



OGGI IN AULA LA LEGGE SUL TRASFERIMENTO DEI PROCESSI SENZA IL SÌ DELLA COMMISSIONE. L'ULIVO: UNO STRAPPO CHE LASCERÀ IL SEGNO

## Giustizia, un altro giorno di guerra

Berlusconi: la sinistra ha perso ogni credibilità, sanno solo mentire. Pera: l'opposizione vuole screditarmi. Settemila persone con Moretti al «girotondo» attorno a Palazzo Madama. Ciampi al Csm: l'indipendenza della magistratura non può essere sacrificata ad alcuna esigenza

### SOLITUDINE DEGLI ARBITRI

Marcello Sorgi

Lo scenario al Senato sulla reintroduzione del «legittimo sospetto» nel codice di procedura penale ha ormai superato il livello di guardia. Ma non è solo la durezza della battaglia tra maggioranza e opposizione o la trasparenza di interessi personali nella partita in corso, a colpire.

L'aspetto nuovo e ultramoderno preoccupante è che la guerra dentro e fuori Palazzo Madama rischia di travolgere il presidente del Senato, impegnato per giorni in una difficile mediazione tra maggioranza e opposizione e, dopo il fallimento della trattativa, bersaglio di un attacco frontale del centrosinistra, che lo accusa di essere venuto meno al suo ruolo di arbitro aprendo la strada all'approvazione della «legge Cirami». In occasione della cerimonia del Ventaglio, e in assenza del capigruppo dell'opposizione, che hanno disertato l'invito, Pera ha reagito con toni perfino esagerati. Alla vigilia dello scontro finale in aula, la solitudine e la condizione incresciosa in cui versa la seconda carica dello Stato sono emerse così.

In toni appena più felici e a ruoli capovolti, da mesi, anche a Montecitorio, il presidente della Camera Pierferdinando Casini è soggetto allo stesso genere di pressioni: per aver fatto trapelare dissenso, dalla maggioranza di centrodestra che lo ha espresso, su vari punti, dalla legge sugli immigrati a quella sulla fecondazione artificiale, o aver rinviato la nomina dei vertici Rai resistendo al diktat del governo. Casini ha avuto applausi dall'opposizione e ha visto aumentare la frequenza delle visite di Berlusconi, fino a ieri. Che tutto questo non agevoli il necessario ruolo imparziale di un presidente di assemblea parlamentare, è logico, ma nessuno se ne preoccupa. E ora a Pera è toccato un velenoso avvio d'estate, per Casini già si preannuncia l'autunno caldo.

Ma anche per Ciampi non è un periodo tranquillo. Il Capo dello Stato, il primo e il più autorevole degli arbitri, ha dovuto esercitare, su pressione dell'opposizione, una forte opera di «moral suasion» sulla maggioranza per convincerla ad accettare un rafforzamento della legge sul conflitto di interessi. Quando alla fine, sotto forma di emendamenti, questi suggerimenti sono passati, l'opposizione ha scaricato in blocco il testo e gli emendamenti, sostenendo che l'unica vera garanzia sarebbe l'ineleggibilità del titolare di rotte tv, alias Berlusconi. Il Presidente della Repubblica, a segnalare la continua attenzione

al tema delicato delle libertà politiche, di opinione e di informazione, ha rivolto un messaggio alla Camera. La replica del Parlamento è stata una discussione ad aule semivuote. Inoltre, da ogni parte, sono arrivati sul Colle inviti contrapposti a firmare o a non firmare leggi approvate o all'esame del Parlamento: come se fosse, questo, un libero arbitrio del Presidente, e non una facoltà regolata dettagliatamente dalla Costituzione.

Non è un mistero che in entrambi gli schieramenti ci sia chi pensa che questo continuo straripamento degli arbitri e delle più alte cariche dello Stato sia, non solo conveniente, ma un effetto obbligato della nuova stagione maggioritaria: da sviluppare o da contrastare, secondo i diversi punti di vista, ma sempre con uguale energia. Purtroppo una simile scuola di pensiero, se davvero, come sembra, dovesse affermarsi, è portatrice di rischi pesanti, fino al collasso delle istituzioni.

Invece, in un sistema, nuovo finché si vuole, ma nel quale i due schieramenti non si riconoscono ancora piena e reciproca legittimazione, è indispensabile che il peso della garanzia degli arbitri cresca e si consolidi: e questo non può avvenire se il ruolo dei garanti non gode di un rispetto assoluto. Qui non si tratta di rimpiangere l'antica saggezza della Prima Repubblica, in cui una Camera, per patto non scritto, era presieduta da un uomo della maggioranza, e l'altra da uno dell'opposizione. Ma ricordare che all'interno di quel patto, senza mai mettere in gioco il prestigio dell'istituzione, presidenti del Senato come Cossiga potevano arbitrare lo scontro sulla scala mobile, finito a botte, con senatori feriti; e presidenti della Camera come la Iotti potevano togliere la parola a leader come Berlinguer.

La mediazione di Pera sul legittimo sospetto può risultare necessaria o indispensabile, utile o inutile: ma il giudizio sul presidente, che legittimamente l'ha arbitrata, non può dipendere dall'esito della trattativa. I deputati vicini al presidente della Camera devono essere liberi di votare in dissenso dalla loro maggioranza, in coscienza, perché è la Costituzione, e non l'amicizia con Casini, che li garantisce. Sarebbe giusto, ma tornerà il momento delle grandi riforme, ripartire di qui: affidando magari obbligatoriamente l'elezione dei presidenti delle assemblee a maggioranze larghe e qualificate, e non volatili come quelle di questi anni.

#### IL POLO COMPATTO

Casini pranza con il premier «Bisogna andare avanti»

Augusto Minzolini A PAGINA 2

#### I SERVIZI

##### L'ASSALTO DEI «GIROTONDINI» AL SENATO

I leader dell'opposizione arringano la folla tra canti e urla. Fische a Castelli. A settembre manifestazione nazionale

Aldo Ceccarelli A PAGINA 2

##### L'ARTE DELLA DISSIMULAZIONE

Il Cavaliere mostra indifferenza verso la battaglia parlamentare: «Non capisco questa fretta...»

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

##### SCELTA CRUCIALE AL CONSIGLIO SUPERIORE

Oggi si elegge il vicepresidente: i due candidati cercano di convincere in extremis gli «indecisi»

Guido Rocca A PAGINA 4



Continua lo scontro sulla giustizia. La Mattina, la Rocca e Tito DA PAG. 2 A PAG. 5

#### GERUSALEMME



##### Strage all'Università

Strage nel campus dell'Università ebraica di Gerusalemme. Sette morti e novantasei feriti sono il bilancio di un attentato: una bomba è stata sistemata nella sala mensa dell'ateneo. Fra i giovani feriti anche una studentessa italiana, Angela Guidi. L'attentato è stato rivendicato dalle Brigate Ezzedine al Qassam, il braccio armato di Hamas. (Foto Ansa)

Melina e Hirstein A PAGINA 7

#### INTERVISTA

##### BERTELLI: IO, CAYARD E LA COPPA AMERICA

Il patron di Luna Rossa racconta i segreti e i piani per bissare i successi di due anni fa «Abbiamo fatto molta strada»

Giovanni Cerruti A PAGINA 11

#### ESTATE

##### CARLO ROSSELLA RACCONTA MIAMI

Un mese di corrispondenze speciali fra jet set esotismo e politica dalla capitale della «fusion»

A PAGINA 21

COL FUCILE AD ARIA COMPRESSA. FERITO UN AGENTE

## Messico, ragazzo spara mentre passa il Papa

Spari contro il corteo papale a Città del Messico. Un ragazzo di 14 anni ha sparato con un fucile ad aria compressa da una finestra della propria abitazione, non lontano dalla Basilica dove il Papa ha presieduto il rito di canonizzazione dell'indigeno Juan Diego. Il giovane ha ferito lievemente un agente della scorta. Nessun

commento dal Vaticano, solo la precisazione che il Papa non si è accorto di nulla. Il portavoce della polizia - che ha definito il gesto del ragazzo «una bravata» - ha confermato che il giovane è stato preso in consegna dagli agenti dello stato maggiore presidenziale per essere interrogato. Ignoti i motivi del gesto. Tossati A PAGINA 6

#### INTERVISTA



##### TRONCHETTI PROVERA «È L'ORA DELLA FIDUCIA»

«Meglio ignorare i listini. E' soltanto questione di tempo poi i mercati torneranno a premiare le imprese sane come la nostra»

Flavia Podestà A PAGINA 9

#### DOPO IL CASO DUNCAN

## ALLA POLITICA FANNO BENE I GAY

Filippo Ceccarelli

ALMENO all'estero, i gay fanno bene alla destra. L'accoglienza del tutto positiva con cui l'opinione pubblica britannica ha accolto il coming out del viceministro-ombra conservatore Alan Duncan si combina con l'interesse rimbalzato dall'Olanda dopo l'uccisione di Pym Fortuyn, certamente un leader di un nuovo tipo di destra, ma prima ancora un omosessuale dichiarato, e come tale attento alle politiche dei diritti civili.

In un tempo di apparenze e manipolazioni, il tory Duncan ha detto una cosa molto bella: «Vivere l'intera vita sotto una maschera non è una scelta possibile». Ma quel che sorprende è il passaggio - tutto politico - dalla comprensione al consenso e la nuova partecipazione dei vertici del partito e dell'elettorato conservatore nei confronti di una scelta, appunto, che non è più solo personale.

Anche per la sinistra, in Europa, i gay sono diventati già da qualche tempo una risorsa, pure in termini di voti. Il sindaco socialista di Parigi, Bertrand Delanoë, e quello socialdemocratico di Berlino, Klaus Wowereit, governano con indubbia capacità metropoli assai complicate; ma qui converrà soprattutto notare che sono gli unici politici progressisti sopra i quali negli ultimi tempi si sia posata l'ala della vittoria. E tutti e due hanno vinto senza nulla nascondere della loro persona.

Eppure è specialmente a destra la novità. Positiva. Come il riconoscimento impegno dei gay nelle file dell'algerino da quel tanto di grigio, di retroscena minatorio che le politiche conservatrici finivano per riversare addosso a «pervertiti» e «nemici dell'ordine familiare»; come se il moltiplicarsi del coming out le consentisse finalmente di bagnarli nel grande fiume della società con le sue tante differenze, minoranze, sensibilità.

Tutto questo però avviene solo all'estero. L'Italia politica seguita a rimanere estranea a tali dinamiche, oppure è in ritardo. Basti ricordare i mille imbarazzi intorno a un ministro che forse per limitare il danno aveva ammesso la propria bisessualità. I gay qui sono ancora una colpa, una vergogna, una scoccatura, o fatti loro. Tutto fuorché un vantaggio; o un'occasione per rimettere in gioco le virtù dimenticate della rappresentanza.

#### SPORT



PARTITE A TUTTE LE ORE E' RIVOLTA PER LA TV Oggi i calendari di A e B Tuffi, agli Europei Marconi trova l'oro

Buccheri, Naldi, Nono e Viorini NELLO SPORT



##### NIDIA CERNECCA

## FOIBE IO ACCUSO

PRAVVISSUTA ISTRIANA NA IN TRIBUNALE SINO DI SUO PADRE

CONTROCORRENTE EDIZIONI

Via E. De Gasperi 11 Napoli Tel. 081 421549 Fax 4202514

#### BUONGIORNO

## Resistenza Educata

BISOGNA riconoscerlo. L'impolitico Nanni Moretti è l'unico leader del centrosinistra che faccia davvero politica, cioè che si rivolga agli elettori dell'altra parte per tentare di conquistare il consenso. E lo fa, novità interessante, appellandosi a un valore che non si allaccia all'ideologia, ma a una disposizione dell'animo: la buona educazione. Quando, prima di votare, dice ai suoi girotondini: «scusate, se vi do le spalle non sta facendo solo una battuta: illustra un programma. E così quando afferma di sentirsi imbarazzato, più che dalla faziosità dei comportamenti della maggioranza, dalla loro egualtarianza.

Dirotto quelli come Moretti c'è la consapevolezza di saper stare a tavola persino nella abbuffata, di parlare un italiano magari cerebrale ma corretto, di non dispensare gestacci e berzelle in pubblico. C'è, insomma, il vecchio rispetto borghese per le forme. Ipocrita finché si vuole, però elemento fondante di una società che per secoli ha tollerato i propri difetti, ma non la loro ostentazione e tantomeno il tentativo arrogante di farli passare per pregi. Fra chi ha votato per la vitalità barbara del nuovo vincitore vi sono molti liberali che, pur nauseati dalla ricetta economica della sinistra, continuano a dire «permessos» e «mi scusi», e a rimpiangere non i peccati ma i peccatori democristiani, che sapevano abusare del potere con più pudore. E a costoro che parla Moretti, nella convinzione forse illusoria di riuscire ancora a farsi sentire.

## Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7500,00 Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

800-929281

Del lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 18.00. A richiesta è disponibile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA S.p.A. - 20121 Milano - Via S. Pietro all'Orto, 1 - Tel. 02/580001 - www.forusfin.it





CHI COME DICE IL TESTO CIRAMI ALL'ORIGINE DELLA POLEMICA

Ecco il testo del disegno di legge presentato dal senatore Cirami

## ARTICOLO 1

All'articolo 45 del codice di procedura penale, comma 1, dopo le parole «non altrimenti eliminabili» sono inserite le seguenti: «ovvero per legittimo sospetto».

## ARTICOLO 2

All'articolo 47 del codice di procedura penale, il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. Il giudice, sentite le parti, può sospendere il processo. Il processo deve essere sospeso prima che si svolgano le conclusioni e la discussione e non può essere pronunciato il decreto che dispone il giudizio o la sentenza fino a che non sia intervenuta l'ordinanza che dichiara inammissibile o rigetta la richiesta. Se la richiesta di rimessione costituisce riproposizione di una precedente già respinta ed è fondata sui medesimi motivi, il processo non si sospende».

## ARTICOLO 3

La presente legge si applica anche ai procedimenti in corso ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'art. 47 del codice di procedura penale in vigore prevede che «la richiesta di remissione non sospenda il processo, ma il giudice non può pronunciare sentenza fino a che non sia intervenuta l'ordinanza che dichiara inammissibile o rigetta la richiesta». La modifica comporta invece l'automatica sospensione di qualsiasi processo su richiesta della difesa.

Il 29 luglio la commissione Giustizia del Senato ha approvato un emendamento del senatore Mario Cavallaro, della Margherita, che modifica l'art. 1 prevedendo che il legittimo sospetto si possa applicare solo in i processi in appello. La Casa delle libertà ha annunciato comunque che in aula riproporrà il testo originale, con un emendamento per ripristinare l'art. 1 com'era stato proposto da Cirami.

SEMPRE SCONTRO IN SENATO SUL LEGITTIMO SOSPETTO NEI PROCESSI: «SALTATA» LA COMMISSIONE

## Giustizia, blitz del Polo: stamattina legge in aula

Insorge l'Ulivo. Appello di Rutelli e Fassino al premier: ritiri il provvedimento

Amedeo La Mattina

ROMA

Lamaggiorenza ha centrato l'obiettivo: la legge Cirami verrà votata oggi dal Senato. A niente sono valse le barricate del centrosinistra, le sedute notturne, gli espedienti ostruzionistici, gli appelli a Pera, la richiesta di ritirare il provvedimento, le urla dei «girotondini» fuori da Palazzo Madama. La Casa delle libertà non ha arretrato di un millimetro, ha tirato dritto per la sua strada.

Una giornata cominciata male e finita malissimo, come del resto tutte le tre precedenti, da quando c'è di mezzo questo disegno di legge che consente di chiedere lo spostamento del processo per «legittimo sospetto». Non c'è dubbio che la vicenda segna negativamente i rapporti tra maggioranza e opposizione, e come hanno sottolineato i capi dell'Ulivo, mette una pietra tombale sulla possibilità di fare riforme istituzionali bipartisan. «Non venite a parlarci di riforme», ha sostenuto Rutelli. «Sì, c'è un clima di scontro frontale», ha detto il capogruppo di Forza Italia, Schifani, «ma chi è causa del suo mal pianga se stesso...». È stata l'opposizione a voler erigere barricate, organizzare girotondi e attaccare in modo indecente il Presidente del Senato.

La battaglia campale di ieri si è aperta con un forte momento di incertezza. La maggioranza ha fatto mancare il numero sul decreto «omnibus» e il centrosinistra ha spiegato questo comportamento come il tentativo di cambiare il calendario dei lavori e inserire il Cirami all'esame dell'aula. Un mo-

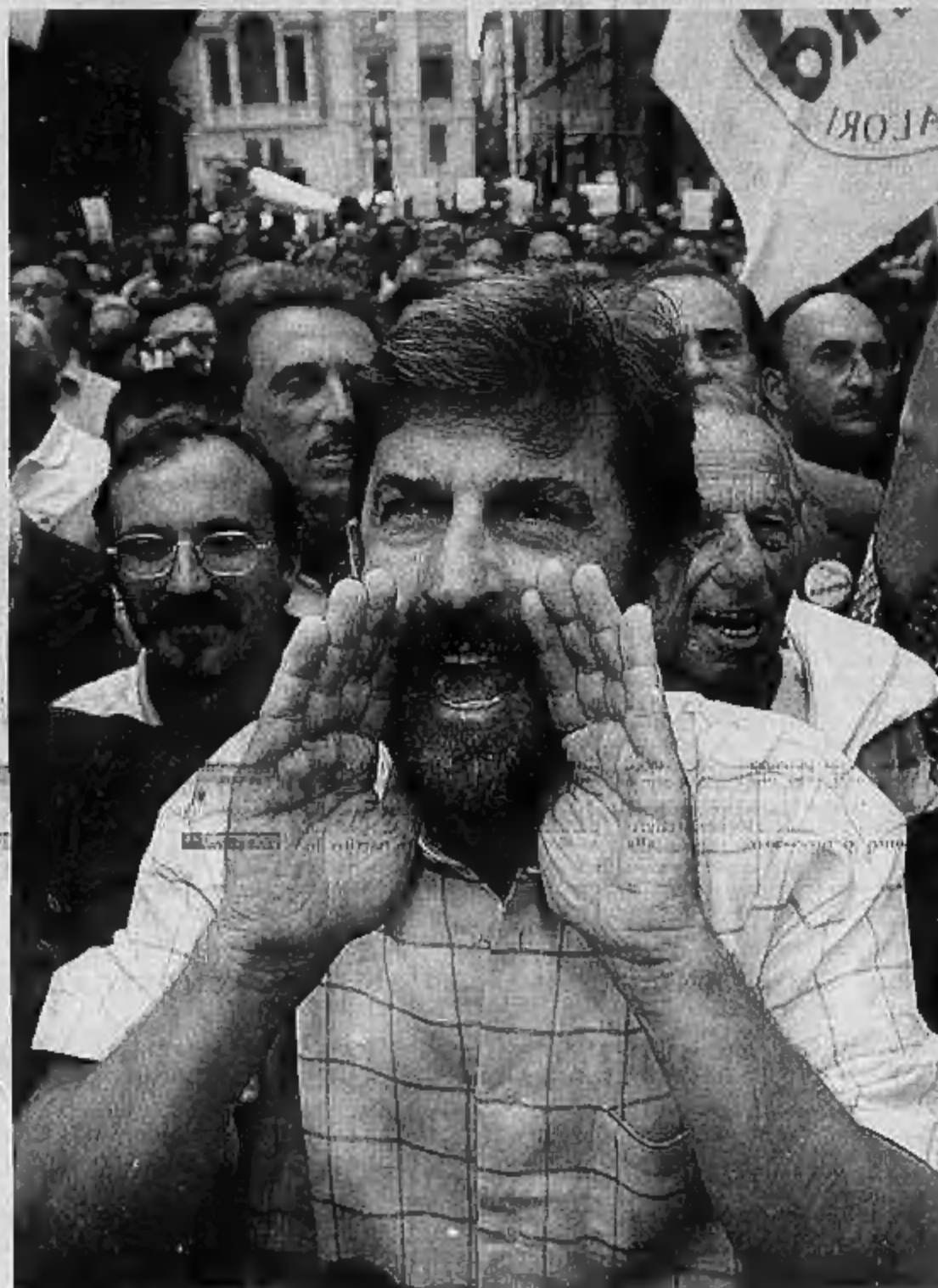
do per saltare a piè pari il difficile iter in commissione. Ma c'era chi ha ipotizzato anche un ripensamento da parte della Casa delle libertà, un ritiro del provvedimento, quantomeno un dibattito in corso dentro la maggioranza tra falchi e colombe. Le stesse dichiarazioni di Ciampi al Csm sull'indipendenza della magistratura hanno fatto pensare ad un pressing del Quirinale, ad un tentativo di convincere le parti a riporre le armi. Ma così non è stato. I toni della polemica sono stati troppo aspri.

Rutelli ha chiesto a Berlusconi di ritirare la legge, ma allo stesso tempo ha affermato che una sua eventuale approvazione avrebbe ridotato il Senato «al ruolo di maggioranza degli interessi personali di qualcuno, danneggiando l'interesse di tutti gli italiani». E poi Fassino, con un infelice espediente dialettico: «Se Berlusconi è un uomo d'onore non può accettare che una legge approvata una legge fatta per offrire un privilegio a lui e a persone a lui vicine. Si dice che non si dovrebbe sospettare neanche della moglie di Cesare. Cui Cesare non si preoccupa che si sospetti di lui». E rivolgendosi al presidente Pera, gli ha ricordato di non dimenticare di essere la seconda carica dello Stato. Infine la martellata conclusiva: «L'unico obiettivo di questa legge è quello di creare un meccanismo che consenta una decorrenza termini con l'esito di impedire lo svolgimento di un processo che si sta svolgendo a Milano i cui imputati sono più che noti. Cioè Berlusconi e Previti».

Una provocazione per il centrodestra e da lì a pochi minuti si

capiva che Berlusconi non stava meditando nessuna tregua. Lo si era capito quando Pera ha tuonato, alla cerimonia del Ventaglio disertata dal capigruppo dell'opposizione: «Ma come si fa a chiedere una mediazione al presidente del Senato contemporaneamente attraverso la strada, fare un girotondo e denigrare il medesimo presidente del Senato?». E Schifani, presidente dei senatori azzurri, anticipava che l'obiettivo è di portare già oggi il provvedimento in aula per il voto, senza attendere la conclusione dei lavori della commissione Giustizia. E così, infine, il testo deciso nella riunione del capigruppo. Non c'era altra strada, secondo il capogruppo di An, Nanni, visto il comportamento dell'opposizione, che fuoriuscire dalla normale dialettica parlamentare.

«È una proposta inaccettabile», ha affermato il capogruppo Ds, Angius - fatta propria dal presidente del Senato che lascerà il segno nella storia di questo Senato. Per Angius lo stesso Berlusconi non comprendere l'urgenza di questo provvedimento: «È l'unico caso», ha detto l'esponente del Ds rivolgendosi in aula ai senatori della maggioranza - in cui non ascoltate il vostro capo le cui parole sono per noi come l'aria che respirate». Secondo Bordon, della Margherita, il Senato è stato trasformato nell'«antitribuna dello studio Previti», i rapporti parlamentari «sono ormai deteriorati». «Saremo costretti a fare la giustizia, non quella che interessa solo due persone». L'ultima mossa da parte dell'opposizione è stata la richiesta della diretta televisiva per il dibattito di oggi.



Il regista Nanni Moretti urla contro il palazzo del Senato alla manifestazione dei girotondini di ieri

## A rischio il «decreto omnibus»?

ROMA

Un caso molto insolito. Un decreto legge emanato dal governo di Silvio Berlusconi bloccato dalla stessa Casa delle libertà, la maggioranza che sostiene il governo. È accaduto al Senato per il decreto definito omnibus per l'estrema varietà di materie trattate: contenimento della spesa farmaceutica, aiuti per la siccità, chiusura agevolata delle liti fiscali, incentivi per le auto ecologiche, riorganizzazione dell'Anas e del Coni. E ora il provvedimento, da convertire in legge entro il 6 settembre, rischia di decadere nonostante la decisione di farlo votare domani. Non si può escludere la richiesta della fiducia.

La vicenda comincia nella prima mattinata di ieri, quando per quattro volte manca il numero legale in aula al Senato. I senatori della maggioranza non si presentano per consentire, come affermato esplicitamente da Luigi Compagna dell'Udc, l'immediata ripresa dei lavori della commissione Giustizia impegnata nell'esame del dissenso disegno di legge Cirami sul legittimo sospetto (la possibilità di chiedere il trasferimento di un processo per il dubbio di parzialità del giudice).

In aula il centrosinistra urla «Vergogna, vergogna». E accusa la maggioranza di voler accantonare il decreto omnibus per dedicare tutte le attenzioni al «legittimo sospetto» e favorire così il cambio di sede del processo in corso all'esponente di Forza Italia Cesare Previti. «La maggioranza si autoaffonda per perseguire solo un obiettivo», protesta il capogruppo di Gavino Angius, che giudica il comportamento della Casa delle libertà «un atto di indecenza» e un'offesa «all'Italia e agli italiani». Il capogruppo della Margherita, Willy Bordon, rinfaccia alla maggioranza di «boicottare persino i lavori dell'aula pur di trovare spazi per approvare il disegno di legge sulla giustizia definito «Berlusconi-Previti».

La mancanza del numero legale in aula non consente però l'anticipo dei lavori della commissione Giustizia, già convocata per le 13.45. Nel pomeriggio la conferenza dei capigruppo decide che il disegno di legge Cirami ha la precedenza. Il decreto omnibus viene messo in coda: la votazione è fissata per domani, ma in un clima incandescente e con il rischio del prolungarsi del confronto sul legittimo sospetto.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, garantendo che il governo è interessato alla conversione del decreto, fa presente che «è prematuro dire se si porrà la fiducia» per anellare il dibattito e arrivare al voto finale.

Domani è l'ultimo giorno di seduta del Senato prima delle ferie estive. L'eventuale slittamento del via libera del decreto omnibus (già approvato dalla Camera il 19 luglio) renderebbe impossibile la conversione definitiva: con la decadenza del decreto perderebbero ovviamente efficacia tutte le misure contenute.

Misure che, fra l'altro, allarmano le associazioni ambientaliste Wwf, Legambiente, Greenpeace e Italia nostra, che disapprovano le norme per i rifiuti pericolosi temendo «gli smaltimenti abusivi» e quindi lo sviluppo dei «traffici dell'economia».

[r.r.]

CLIMA SUDAMERICANO PER IL RITORNO DEI GIROTONDINI

## Fuori la folla urla: venduti Dentro la replica: pagliacci

Molti parlamentari si sono affacciati alle finestre per rispondere ai manifestanti. In testa Moretti urla: vergogna. Al suo fianco Di Pietro

## reportage

Aldo Carullo

ROMA

Fischii si sentono fin dentro l'aula fasciata di legni e velluti: «Servii». Un gruppo di senatori della maggioranza si affaccia al balcone di Palazzo Madama, tra la bandiera italiana e quella europea, e risponde alla folla: «Serva sarà tua sorella». Coro da sotto: «Mafiosi!». Commento dal balcone: «Pagliacci». «Inquisiti!». «Bufoni!». Gli ci si infuria, su si sorride: «Ora scendiamo ad affrontarli». Pollici verso, mani incatenate da immaginario manette. «Diamogli Cirami» scherzano i senatori dell'Udc Corrado D'Amico e Calogero Sodano. Cirami è il collega autore della legge contestata, che un cartello dei girotondini confonde con Cirami, lo scrittore. Arrivano i comunisti e chiudono le imposte: pregio senatori, tutti dentro.

Sono le 6 meno un quarto, nel centro di Roma il clima è sudamericano, e non solo per la temperatura. Assedio al Senato. Si è colata la cenera tra i capi dell'opposizione e i capi dei movimenti: Fassino conversa con Nanni Moretti, Rutelli è (quasi) più applaudito di Pancho Pardi; Mauro Cosutta viene congratulato al pari di Marina Astrologo; Del Turco e Calvi avvocato di D'Alema stanno accanto a Flores e Travaglio; Angius e Bordon, per dirla con il presidente Pera, «vengono da me a chiedermi di mediare, poi attraversano la strada, fanno un girotondo e rientrano in aula». Ma al



Il segretario dei Ds Piero Fassino parla alla folla dei girotondini davanti a Palazzo Madama

allargata come non mai la frattura tra la piazza e il Palazzo; e chi sta dentro non ne pare preoccupato. «Sono arrivato in macchina all'ingresso principale e l'ho fatto apposta», dichiara il Guardasigilli Castelli, reduce da un bagno di insulti.

L'Anpi e la Cgil. I Ds e Giustizia e Libertà. Di Pietro che dichiara: «Negli Usa per il falso in bilancio adesso danno 25 anni di carcere, e gli brillano gli occhi. Cartelli con foto di Berlusconi Previti

Dell'Ulivo e scritta: «Gli intoccabili». Sono migliaia: passanti e politici, ragazze incuriosite e militanti dai partiti. I senatori scendono a gridare nel microfono le novità: «Abbiamo fatto ostruzionismo sino alle 7 del mattino!», applausi. La legge va in aula domani alle 9. Fischii. Passano i Lancieri di Montebello per il cambio della guardia. Pecoraro Scario propone di spostare l'assedio al Quirinale, per impedire a Ciampi di firmare la legge; Fassino

In quasi settemila rispondono all'appello Poi i comizi volanti dei leader di Ds e Margherita Si riduce lo «strappo» con i partiti dell'Ulivo

Lidia Ravera parla in rima, Pancho Pardi fa outing: «Sì, siamo professori spocchiosi» Il regista annuncia «Il 14 settembre altra manifestazione»

scende il capo sconsolato. Pera annuncia una mostra su Vittorio Emanuele Orlando. La folla invoca «Moreno-Moreno», l'arbitro di Italia-Corea. Si scosta una tenda del Palazzo, dalla piazza salutano con il dito medio.

I cartelli sono quasi tutti di cartone, scritti a pennarello: «Berlusconi, tessera F2 1816». La scrittrice Lidia Ravera legge rima d'occasione: «In piazza in Parlamento in pizzeria/sapremo difenderla la democrazia». Gli italiani

non sono dei coglioni/ ve ne accorgete alle prossime elezioni. La società civile non si mai stanca/Previti Berlusconi non la farete franca. Tremate tremate... e qui non si capisce bene; «ha detto "torniamo nelle strade" sostiene l'on. Cento; «no ha detto "ci siamo anche d'estate"» lo corregge, l'on. Giuletta. Outing di Pancho Pardi: «Ebbene sì: siamo stramaledetti professori spocchiosi». Il giornalista Enzo Marzo attacca i colleghi «pennivendoli», in particolare Emanuele Macaluso per l'editoriale sulla Stampa.

Lerner conversa con Santoro e Sandro Ruotolo, c'è anche Serventi Longhi segretario del sindacato. Pera annuncia un convegno su Popper. In alto si apre un'impasta, in basso scatta il gesto dell'ombrello.

Non è chiaro chi segua chi. Il primo a parlare di una grande manifestazione nazionale il 14 settembre è Moretti; Fassino e Rutelli si dicono d'accordo. Ma forse stavolta è l'opposizione a chiamare a raccolta i girotondi, e non viceversa. Si canta Bella Ciao. Il grido vergogna-vergogna rimbomba nella buvette. Andreotti ricorda un unico precedente: «Una manifestazione di mutilati. Erano gli Anni 50, chiedevano la pensione di invalidità. La polizia si tratteneva dall'intervenire». Oggi pure: appena un velo davanti al portone; il traffico viene bloccato dai manifestanti, il condimento di una Polo indotto in indietreggiare a pugnoli sui vetri. Pronde la parola il cantante Barbarossa, «New entry: «E' una schifo». Di Pietro si chiede perché la maggioranza non si occupa piuttosto delle «prigioni che accoppiano»;

Enzo Carra lo guarda intimorito. Pecoraro Scario attacca Fischel che si limita a criticare la legge anziché unirsi al girotondo; Fassino si dispera. Pera annuncia una mostra su Benedetto Croce nel cinquantenario della morte. Altri pugni chiusi si levano non appena fa capolino un commissario.

Le corna di Berlusconi e la coccina al ministero, la gaffe di Lunardi sulla mafia e quella di Scaglola su Biagi, segni e cadute di un anno di governo vengono evocati sugli striscioni, negli interventi, nei gesti rivolti in mancanza di senatori a poliziotti, cronisti, altri lancieri di Montebello. «Schifani, magari stanotte muore», grida un anziano manifestante. All'opposizione un unico rilancio: «Siete ancora troppo signorili». Esordio di Di Pietro: «Moretti ha parlato alla guerra di sinistra, io mi rivolgo alla brava persona».

Pera annuncia l'acquisizione di un fondo Giaberti, composto da carte inedite ritrovate da un presidente di provincia. L'eco delle grida - «al vostro confronto Al Capone era un signore!» - non scompone Oscar Luigi Scalfaro: «Questo è il pizicco di un riflesso di una cosa molto più grande». Nanni Moretti chiude con un ultimo «vergogna» e rovescia gli occhi, travolto dalla tensione della giornata e dalla propria stessa intensità. «La vita non è un fatto biologico, la vita è testimonianza» aveva detto al mattino Pera; e questo è il solo punto di contatto emerso nella giornata. Alla fine sono più di cinquemila ad assediare 150, molti di più scantonano indifferenti verso piazza Navona e il Pantheon, e non è detto sia una consolazione.



GLI ALTRI ARGOMENTI AFFRONTATI DAL PRESIDENTE DEL SENATO

## IL BIPOLARISMO

«Questo clima politico fa nascere delle velleità centriste di interrompere il sistema bipolare che gli italiani hanno apprezzato e voluto»



Il girotondo di ieri

## LE RIFORME

«Vanno fatte con il metodo bipartisan ma questo non vuol dire che se non sono condivise da tutti non si fanno...»



L'aula del Senato

## LA GIUSTIZIA

«L'opposizione sta facendo della giustizia uno strumento di lotta politica cercando con le toghe ciò che non uscì dalle urne. È un gravissimo errore»



Il tribunale di Milano

LA REPLICA NEL TRADIZIONALE INCONTRO CON I GIORNALISTI

# Pera all'opposizione «Volete screditarmi»

Il contrattacco dopo le critiche arriva alla cerimonia del Ventaglio. «Non sono di parte, sfido chiunque a dimostrare quando mai abbia violato le regole. L'Ulivo deve scegliere: la mediazione o i girotondi?»

Umberto La Rocca

ROMA. C'è un tentativo, talvolta grave e volgare, di screditare il presidente del Senato. Attenzione, non Marcello Pera. Ma la seconda carica dello Stato, l'uomo delle regole e delle istituzioni, del bipolarismo e della democrazia dell'alternanza, soprattutto. L'uomo, per intendersi, convinto che la maggioranza abbia il diritto di veder approvato il suo programma di governo e che l'unico giudice del suo operato sia il popolo, non i partiti, non i palazzi. E allora: chi attacca Pera, in realtà lo attacca perché non digerisce il bipolarismo, perché coltiva ancora la speranza torbida di capovolgere il risultato elettorale brandendo l'arma dei processi o accarezza il desiderio velleitario di far risorgere un centro politico che non c'è più dalla nascita degli elettori per il muro contro muro.

Il presidente del Senato scende in trincea contro il centrosinistra che gli ha dato del «registratore», del «nastro magnetico» che ripete un messaggio. Incontro con Silvio Berlusconi e della maggioranza. E affida la sua requisitoria ai giornalisti e ai politici che si assiepano in un salone di Palazzo Giustiniani per il tradizionale regalo del Ventaglio da parte della stampa parlamentare, unici assenti, per protesta, i capigruppo dell'opposizione. Gronda sudore Pera, per il clima reso torrido dai fari delle tv e dallo scontro politico sulla giustizia, trasuda rabbia e stupore per vedersi costretto nei panni che non gli sono propri del barricadero. Tanto è vero che comincia difendendo il suo tentativo di mediazione: si approva il disegno di legge sul legittimo sospetto in commissione, lo si calendarizza per l'aula e poi lo si vota a settembre. Un tentativo che l'opposizione considera una sconnessione del presidente per nascondere le rese ai voleri del centrodestra: un tentativo che sarebbe stato gradito a Ciampi il quale, raccontano gli uomini di Pera, si è rammaricato del fallimento con una telefonata a palazzo Giustiniani, proprio cinque minuti prima che il presidente del Senato lasciasse lo studio privato per pronunciare il suo «faccuse», un tentativo che, più semplicemente, è tramontato perché non esistevano i minimi margini di trattativa, dal momento che la giustizia è un tema sul quale i distinguo non sono ammessi e «chi tocca i fili muore».

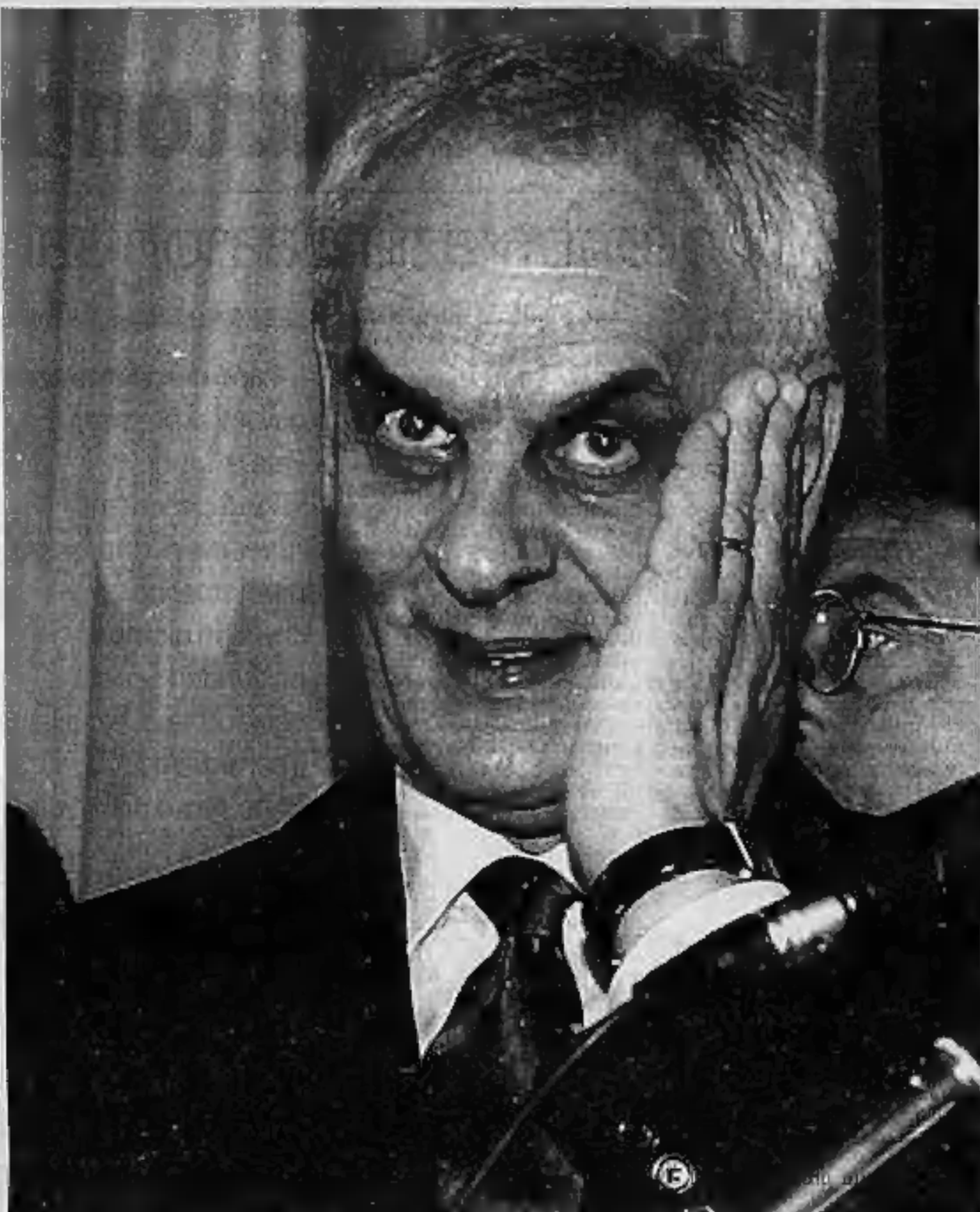
Secondo Pera, responsabile del fallimento della tregua e del clima di guerra è la maggioranza. Alla quale dedica un breve passaggio per dire che si è irrigidita. Ma soprattutto l'opposizione, alla quale il presidente rinfaccia una sequela di errori. Il primo: «Come si può chiedere la mia mediazione e contemporaneamente attraversare la strada, fare un girotondo e denigrarmi? Quanto è credibile questa richiesta alla quale fa seguito un attacco anche personale, con sciocchezze come il riferimento all'arbitro Moreno? E' credibile? Sbagliato grave, dal punto di vista della tattica. Ma sintomo ancor più grave dell'immaturità della sinistra, incapace di distinguere tra l'avversario politico e il nemico, tanto da arrivare alle minacce, come al tempo della legge sulla rogatorie, quando un parlamentare dell'opposizione suggerì: «Dobbiamo fare in modo che Pera abbia paura fisica dell'aula». Ora i responsabili della nuova aggressione sarebbero, stando ai sussurri dei collaboratori del presidente del Senato, i capigruppo dei Ds e della Margherita, che l'avrebbero adombrata durante una concitata telefonata notturna, l'altro ieri. Capigruppo i quali, ovviamente, smentiscono con una risata: «Sono sciocchezze».

C'è di più e di peggio, però. La

Poi ha ricordato il «tentativo di mediazione» per votare a settembre. Ciampi s'è rammaricato del fallimento con una telefonata a Palazzo Giustiniani.

seconda carica dello Stato accusa la sinistra di coltivare una idiosincrasia per le regole di una democrazia matura, secondo la quale chi vince le elezioni governa fino al successivo aprirsi dei seggi: «L'opposizione sceglie l'ala giustizialista, fa della giustizia uno strumento di lotta politica, come se si pensasse ancora oggi, dopo tanti anni, che ciò che non è uscito dalle urne potrebbe per altra via uscire tramite le toghe». Il riferimento ai processi di Milano, alla presunta volontà di far fuori il presidente del Consiglio grazie a una condanna nella aula di tribuna-

le, è esplicito e pesante. Non solo. Il massimalismo, il desiderio di imboccare scorciatoie contrarie alla volontà popolare, secondo Pera, aprono il campo ad altri nemici del bipolarismo e dell'alternanza: «Questo clima politico fa nascere delle velleità, così le definisco, centriste». Con chi ce l'ha il presidente del Senato? Con gli ex dc della maggioranza? Suona strano il rilievo, proprio il giorno dopo la professione di fede bipolarista di Pier Ferdinando Casini, il quale ha spiegato che è più probabile un suo sbarco sulla luna della nascita di un terzo schieramento. Quel che è certo è che a Pera non sono piaciuti i rilievi di Casini, con il quale le incomprensioni si trascinano ormai da mesi. Quel sottolineare il peso politico dei grandi presidenti della Camera, quel richiamare il rispetto dei tempi e l'assenza di «forzature» nella gestione dell'aula di Montecitorio. La replica arriva, l'obiettivo è incontestabile: «Le mie mediazioni non saranno mai politiche, perché io non sono un leader politico. Non sono il capo di un partito, di una parte di un partito, né di una corrente di un partito. Io sono l'uomo delle istituzioni e delle regole. E sfido chiunque a dimostrare che le abbia mai violate».



Il presidente del Senato Marcello Pera alla cerimonia del Ventaglio di ieri pomeriggio

MICCICHE' «SMONTA» IL SUO CASO: DIMETTERMI? NON C'E' ALCUNA RAGIONE

## Il Polo unito: fermarsi ora sarebbe una disfatta

Pranzo Casini-Berlusconi. «La musica è cambiata, chi non vuole le riforme capirà»

### retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

UNA delle «grane» che in questo momento turbano le notti del capo del governo esce di buon mattino da via dei Coronari, a due passi da Palazzo Madama, campo di battaglia dell'ennesimo scontro sulla giustizia tra maggioranza e opposizione. La «grana» ha il volto di Gianfranco Micciché, vice-ministro dell'Economia e vicere di Berlusconi in Sicilia, finito sui giornali per i suoi rapporti con uno strano personaggio, Alessandro Martello, nella vita pubblica procacciatore d'affari con frequentazioni al ministero, in quella privata sospeso spacciatore. Micciché sembra meno provato dei giorni scorsi, ha le idee più chiare in testa. «Se mi dimetto? E perché? Non mi sembrerebbe giusto - esordisce mentre sta per entrare in macchina - Le cose stanno come avete visto, non vedo neppure un «fumus persecutionis» da parte della procura. Che volete che vi dica: quello a vederlo sembrava un bravo ragazzo, poi invece si è dimostrato un cretino. Come si dice, l'abito non fa il monaco. E' una storia vecchia come il mondo».

L'altra «grana» di Berlusconi, invece, si svolge dentro l'aula ovattata della Camera Alta, a meno di duecento metri da lì. Il confronto parlamentare sulla proposta di legge Cirami sul «legittimo sospetto» è di quelli che si ricordano negli annali. Maggioranza e opposizione arrivano agli insulti e il presidente del Senato, Marcello



Marco Folini (Ccd)

Pera, che aveva tentato una mediazione, fa la fine dei pascieri: l'opposizione dopo averlo blandito per due giorni, senza pensarci due volte lo spedisce sul banco degli imputati. E il personaggio, messo da parte la tendenza alla cautela prescritta dalla carica, restituisce i colpi. E nella foga spara anche contro chi ha dalle tentazioni «centriste», con chi fa «intelligenze» con il nemico, cioè le opposizioni. Inutile dire che chi ascolta quelle parole dalla bocca della seconda carica dello Stato pensa subito alla terza, cioè al presidente della Camera Pierferdinando Casini.

E appunto, anche per evitare che il personaggio evocato da Pera si trasformasse in una nuova «grana» - eventualità di cui francamente il Cavaliere in questo momento farebbe volentieri a meno - Berlusconi non si fida Letta è andato a colazione da Casini, nel suo appartamento privato a Montecitorio. Solo per riscontrare, presenti pure lo stratega dell'Udc, Marco Folini, e il

### GUARDASIGILLI IN PIAZZA

## Castelli «sfida» i girotondini

Ha scelto un'entrata ad effetto il ministro della Giustizia Roberto Castelli, per recarsi ieri pomeriggio a palazzo Madama: la sua automobile, seguita dalla vettura di scorta, si è fatta strada tra i manifestanti che da ore sostavano davanti all'ingresso principale del Senato per protestare contro il ddl Cirami. All'inizio non si capiva chi ci fosse dentro la vettura, a causa dei vetri scuri, ma poi le porte si sono aperte ed è sceso il Guardasigilli. L'esponente leghista è stato immediatamente riconosciuto dai manifestanti ed è partita una raffica di fischi e poi il coro «vergogna, vergogna, vergogna». A quel punto il ministro del Caroccio, per nulla in imbarazzo, si è girato verso la folla salutandola ripetutamente con un cenno e sorridendo prima di entrare con calma a palazzo Madama. Ma c'è voluto un po' prima che si placassero gli animi in strada. Più tardi Castelli ha detto: «Sono entrato a bella posta dall'ingresso principale del Senato, nonostante i girotondini. Non è tollerabile che un cittadino debba essere condizionato nei suoi movimenti da quattro facinorosi».



Gianfranco Micciché (Forza Italia)

ancor prima di sedersi a tavola. «Stai tranquillo, Silvio, in questa battaglia - sono le parole con cui il presidente della Camera ha accolto il suo ospite - noi andiamo avanti e staremo con te fino in fondo». Parole d'oro per Berlusconi che su questo argomento non vuole tentennamenti né riserve da parte degli alleati. «Si è ripetuto il premier - bisogna andare avanti, avanti. Tornare indietro ora sarebbe una disfatta. Non possiamo permetterci neppure un passo indietro se non vogliamo perdere la faccia. Vedi, Pier, tutti pensano che io voglio a tutti i costi l'approvazione di questa legge per i processi di Milano, ma io ti assicuro che non è quella la mia preoccupazione. Non credo neppure che questa legge serva a qualcosa, non è neanche riuscita ad entrare in vigore prima che il tribunale emetta le sentenze. Piuttosto io credo che sia venuto il momento di mandare un segnale chiaro a tutti quelli che non vogliono le riforme, bisogna fargli capire che la musica è cambiata».

Inutile aggiungere che i destinatari del «messaggio» del premier non sono solo le opposizioni in Parlamento, ma anche quella parte della magistratura che si è schierata a difesa dello «status quo» per difendere il proprio potere. Una «strategia» su cui Casini si è trovato d'accordo: «Ci sono temi che hanno caratterizzato la nostra campagna elettorale su cui dobbiamo essere chiari», ha aggiunto.

Ovviamente, dopo la prova di lealtà data dal presidente della Camera nella discussione hanno fatto capolino le battute di spirito e i convenevoli del momento. C'è chi ha parlato della prossima vacanza o chi, come il premier, per alimentare la sua immagine di «stacanovista», ha fatto ricorso alla frase di rito: «Debo lavorare, non so neppure se potrò farmi una vera vacanza». Così fino alla fine, a parte 22 secondi esatti dedicati di sfuggita al «premierato», ultimo progetto istituzionale sfornato dal Cavaliere e, naturalmente, la solita punzecchiatura della terza carica dello Stato alla seconda: «Silvio, non posso non dirtelo, ma io Pera proprio non lo capisco. Con chi ce l'aveva quando ha tirato fuori questa storia delle velleità centriste... La stampa pensa che sia io il suo bersaglio. Ma come fa a dire una cosa del genere quando proprio ieri ho detto chiaro e tondo che sono per il bipolarismo. Guarda, è più facile che io sbarchi sulla Luna piuttosto che nasca un terzo Polo. Se i sospetti di Pera tirano in ballo me, sono del tutto assurdi». Parole che il Cavaliere ha lasciato cadere: ci mancherebbe solo che i due presidenti della Camera dopo avergli assicurato il loro appoggio, litighino tra loro.

## LA STORIA DEL «FILIBUSTERING»

IL PRIMO FU BISSOLATI

L'ostuzionismo nasce all'inizio del secolo con le battaglie del parlamentare socialista Leonida Bissolati (nella foto) contro decreti del governo, tattica ripetuta nel 1914 contro la guerra di Libia

## PAJETTA CONTRO LA NATO

Nel 1949 l'Italia discute l'adesione all'Alleanza atlantica: si votò dopo 51 ore di dibattito con protagonista il comunista Giancarlo Pajetta (nella foto)

## NEL MIRINO SCELBA E LEGGE TRUFFA

Socialisti e comunisti sono mobilitati prima nel 1951 contro un progetto di difesa civile presentato dall'allora ministro dell'Interno Mario Scelba (nella foto) e poi nel 1953 contro la legge elettorale che dava il premio di maggioranza, soprannominata «legge truffa» con 1600 emendamenti

## ALMIRANTE: ALT ALLE REGIONI

L'ostuzionismo nel 1970 fu adottato dalla destra contro la nascita delle Regioni: fu la battaglia del segretario Msi Giorgio Almirante (nella foto), che si guadagnò il soprannome di «vescica di ferro» per la sua permanenza in aula

## BARRIERA DC SU DIVORZIO E ABORTO

Contro la legge voluta dal socialista Loris Fortuna (nella foto) e dal liberale Antonio Baslini sul divorzio (varata nel 1969) anche la Dc adotta sistemi difensori, più duri ancora nel 1971 contro l'aborto

## LA TECNICA DEI RADICALI

Eletto in Parlamento nel 1976 per la prima volta, Marco Pannella (nella foto) dalla seduta inaugurale mise in discussione l'ordine dei lavori e proseguì le battaglie radicali fino a tutti gli Anni Ottanta, come i 7500 emendamenti contro le misure per l'ordine pubblico nel 1980 del governo Cossiga

## IL RECORD DI BOATO

Nel febbraio 1981 il deputato Marco Boato (nella foto), allora radicale, parlò 18 ore e 5 minuti contro il decreto sul fermo di polizia: record ineguagliato a Montecitorio, dopo che cambiarono i regolamenti parlamentari

## PCI E DECRETO DI SAN VALENTINO

Torna in campo il Pci nel 1984 contro il decreto sulla scala mobile del governo di Bettino Craxi (nella foto)

## LEGA ALLA GIAPPONESE

Nel 1993 al Senato compare il filibustering alla giapponese - cioè si sfila lentamente al banco della presidenza al voto nominale - adottato dalla Lega di Umberto Bossi (nella foto) contro un provvedimento economico del governo Ciampi. Poi nel '97 Carroccio e Polo (non ancora «leati») si ritrovano insieme a dar battaglia contro la modifica delle aliquote Iva



COSÌ IL NUOVO ORGANISMO DI AUTO GOVERNO DELLA MAGISTRATURA

**IN CARICA  
PER QUATTRO  
ANNI**

**24 COMPONENTI**

**15 TOGATI ELETTI DAI MAGISTRATI**

- 6** delle correnti di sinistra
- Giuliano Ciminelli
  - Luigi Marini
  - Francesco Menditto
  - Giovanni Salvi e Giuseppe Salmè in rappresentanza di Magistratura democratica
  - Ernesto Aghina e Giuseppe Fici per il Movimento per la giustizia
  - Paolo Arbasino, eletto su indicazione di tutto il "cartello" di sinistra

**6 di Unicast**

- Wladimiro De Nunzio
- Leonida Primicerio
- Luigi Rielo
- Giuseppe Meliand
- Lanfranco Tenaglia
- Carmine Stabile

**3 di Magistratura  
Indipendente**

- Francesco Lo Voi
- Giovanni Mammone

**8 LAICI NOMINATI DAL PARLAMENTO**

Tra questi oggi verrà scelto il vicepresidente

**5 di centrodestra**

- Nicola Buccico (An)
- Mariella Ventura Sarno (Lega)
- Giorgio Spangher e Giuseppe Di Federico (Forza Italia)
- Antonio Marotta (Udc)

**3 di centrosinistra**

- Luigi Berlinguer (Ds)
- Virginio Rognoni (Margherita)
- Gianfranco Schiattroma (Sd)



IL CAPO DELLO STATO INSEDIAMO IL NUOVO CONSIGLIO: I PROCESSI DURANO ANCORA TROPPO

# Ciampi: intangibile l'autonomia dei magistrati

## «È un cardine della democrazia da non sacrificare ad alcuna esigenza»

**ROMA**  
Un Capo dello Stato in un clima non certo sereno ha insediato il nuovo Consiglio Superiore della Magistratura, alla vigilia della elezione del suo vicepresidente. E lo ha fatto sottolineando ancora una volta i temi sui quali torna spesso: la difesa dell'autonomia e indipendenza della magistratura, che sono i principi cardine dell'ordinamento costituzionale. Questi principi, ha aggiunto Ciampi, rappresentano una garanzia intangibile e un bene pubblico che non possono essere sacrificati ad alcuna altra esigenza. Rivolgendosi poi ai componenti del nuovo Csm, Ciampi ha voluto sottolineare la necessità e l'urgenza

di intervenire sulle inefficienze della giustizia, dalla quale «deriva la grave conseguenza di una durata eccessiva dei processi».

La cerimonia di insediamento del nuovo Csm si è svolta nel Salone dei Corazzieri, alla presenza delle massime autorità dello Stato, dei presidenti di Camera e Senato, Casini e Pera, del premier Berlusconi, del Guardasigilli Castelli e del presidente della Consulta, Ruberto. Il Capo dello Stato ha voluto ringraziare il Csm uscente perché «ha saputo mostrare senso della misura oltre che senso delle istituzioni, anche quando le passioni potevano rischiare di prevalere sulla ragione».

scontro politico-istituzionale tra maggioranza e opposizione, Ciampi ha indicato ancora una volta la strada maestra del «dialogo» che, ha sottolineato, «da sempre auspica su ogni tema». Rivolgendosi ai nuovi consiglieri, togati e laici, il Presidente della Repubblica si è augurato che anche nel nuovo Csm possa «instaurarsi quel rapporto collaborativo realizzatosi nella consiliatura uscente: «Ognuno, anche quando diverso era l'approccio ai problemi, si è sforzato di comprendere le ragioni dell'altro: senza pregiudiziali chiusure e senza altrettanto negativi appiattimenti». Un riferimento che è piaciuto particolarmente ai componenti laici di minoranza del Consiglio: «Il

Il Capo dello Stato parla davanti al premier, Pera e Casini  
«I giudici meritano rispetto e riconoscenza per l'impegno che ogni giorno profondono contro ogni forma di illegalità»  
Il consigliere Serio: «Alto senso dello Stato»

discorso di Ciampi - ha commentato il professore Mario Serio, espresso dal Polo - è stato equilibrato, persuasivo, con una idea alta dallo Stato e delle istituzioni». Ai consiglieri che da ieri hanno lasciato Palazzo dei Marescialli, il Capo dello Stato ha ricordato: «Avete avuto un quadriennio non facile, durante il quale non sono mancati momenti di tensione».

Prima dell'intervento di Carlo Azeglio Ciampi era toccato al vicepresidente, Giovanni Verde, tracciare il bilancio dei quattro anni d'attività del Csm. E Verde aveva fatto anche riferimento alle «innumerevoli occasioni di attrito e di polemiche, ricordando, per esempio, le accuse ai magistrati di invasione di

campi». Sempre esposto alle intemperie delle polemiche tra magistratura e politica, questo Csm, ha rivendicato Verde, ha saputo intervenire con equilibrio: «Ho riflettuto le nostre delibere a difesa della magistratura per controllare se avessimo oltrepassato i limiti...». Per il vicepresidente uscente, il Csm è sempre stato rispettoso delle «sue prerogative e dell'insegnamento che il Capo dello Stato non ha mai «fatto mancare».

In piena sintonia, i discorsi di Ciampi e di Verde hanno, dunque, riconosciuto al Csm uscente un bilancio positivo. Dovuto, naturalmente. Ma come se nel giorno del congedo, Ciampi avesse sentito il bisogno di andare oltre il

semplice ringraziamento formale, forse ha voluto invitare il nuovo Csm a raccogliere l'eredità del Consiglio appena chiuso: «In questi anni, anche nei momenti più difficili e in quelli di più forte tensione, il Consiglio di cui avete fatto parte - ha detto rivolgendosi gli uscenti - ha saputo dimostrare serenità e determinazione». Il suo messaggio è stato apprezzato da tutti i consiglieri: «Il Capo dello Stato - ha commentato Armando Spataro, togato dei Movimenti - ha riconosciuto il ruolo importante del Csm che ha difeso la magistratura sottoposta a una serie di attacchi dal centrodestra che non ha avuto precedenti nel passato, ma non nell'era Craxi».

IN DUE TENTANO IN EXTREMIS DI CONQUISTARE GLI «INDECISI» DI UNICOST

# Conflitto oppure dialogo? Il Csm vota il vicepresidente

La scelta tra Buccico e Rognoni passa dalla strettoia tra la linea dello scontro sulla giustizia e quella dell'«apertura istituzionale»

**retroscena**

Guido Ruotolo

**ROMA**  
SOSPIRA Nicola Buccico mentre, nel Salone dei Corazzieri, aspetta l'arrivo del Capo dello Stato. «Ormai, tutto passa sopra le nostre teste...». E' come se il candidato alla vicepresidenza del Csm si fosse rassegnato, convinto che la tempesta politico-istituzionale che infuria fuori il Quirinale in qualche modo avesse già contagiato il nuovo Csm e, soprattutto, avesse reso incerto un esito delle votazioni che fino a due giorni fa sembrava scontato. Ieri, a chi gli chiedeva se era ottimista, Buccico rispondeva: «Non sono né ottimista né pessimista. Sono sereno, la mia condizione naturale da uomo libero».

Tutto dipenderà dal voto dei sei consiglieri di Unicast per il conclave di palazzo dei Marescialli, che oggi sceglierà tra l'ex presidente del Consiglio nazionale forense, Nicola Buccico, candidato dal centrodestra e Virginio Rognoni, ex ministro indicato dal centrosinistra.

Il discorso di Ciampi alla cerimonia di insediamento del nuovo Csm non ha aiutato certo gli indecisi, i sei consiglieri espressi da Unicast, a sciogliere le proprie riserve. Non hanno comunicato alcuna decisione né pubblicamente né agli altri componenti togati di palazzo dei Marescialli. Nicola Buccico non è certo diplomatico, nel tentativo di convincere gli incerti: «La scelta è tra il conflitto e il dialogo», spiega - e io sono l'uomo del dialogo. Non voglio essere frainteso, non ce l'ho con Rognoni, ma oggettivamente la sua elezione può aggravare la conflittualità. Senza possibilità di dialogo con tutti gli interlocutori, il conflitto sulla giustizia - avverte - sarà terribile. Se non si sceglie questa strada, sono molto preoccupato come cittadino».

Il dialogo. Tra i consiglieri che oggi dovranno eleggere il loro vicepresidente, l'appello al dialogo di Ciampi è stato letto come una investitura di Buccico. I due consiglieri di

STRACCIATO, SVENTOLAVA ALL'ALTARE DELLA PATRIA

## Il Presidente fa cambiare il tricolore

**ROMA**. Non ha fatto piacere ieri mattina al presidente Carlo Azeglio Ciampi, che passava in elicottero per Piazza Venezia, vedere sventolare sulla destra in cima all'Altare della Patria un tricolore stracciato. E così, appena arrivato al Quirinale, il capo dello Stato ha fatto chiamare il responsabile di «Comunicazione Organizzando» del Vittoriano per provvedere alla immediata sostituzione della bandiera.

Nel giro di pochissimo si sono presentati all'Altare della Patria due militari con un tricolore nuovo di zecca per sostituire l'altro rovinato. Non c'è da stupirsi di tanta attenzione da parte del Presidente Ciampi per i simboli della patria. Fin dal suo insediamento al Quirinale, il capo dello Stato si è prodigato per affermare il valore dei simboli dell'Italia.

Magistratura indipendente - la corrente moderata sconfitta dalle elezioni del Csm che non ha aderito allo sciopero dei magistrati - non fanno mistero che la loro scelta per Buccico vuole essere un «ponte» verso la politica, la maggio-

ranza, un segnale di disponibilità concreta al dialogo. Naturalmente, dall'altra parte, c'è chi sottolinea che il sostegno convinto di Ciampi all'operato del Csm uscente, al centro in questi mesi di furibondi attacchi da parte di esponenti della



Il candidato sostenuto dalla Casa delle Libertà  
«Ormai tutto avviene sopra le nostre teste»

Carlo Azeglio Ciampi parla al plenum del Csm

candidato espresso dal centrosinistra, per dare una ulteriore conferma di volersi affrancare dal cartello di Magistratura democratica-Movimenti-Ghibellini, che pure lo sostiene, vuole rassicurare Unicast: «Nessuna delle correnti può entrare nel Csm con spirito e intenti di egemonia». Tutte, al contrario, devono avere uno spirito di dialogo proficuo nella più completa libertà di giudizio dei singoli. Insomma, sembra dire Rognoni, «la mia può essere una candidatura condivisa e sostenuta da tutti, anche da voi di Unicast».

Finora, i due candidati alla vicepresidenza del Csm avevano scelto, tranne un paio di eccezioni, una campagna elettorale silenziosa, fatta di incontri riservati con i vari componenti del Csm. Ma alla vigilia del voto di palazzo dei Marescialli, sia Buccico che Rognoni hanno pubblicamente assunto degli impegni precisi. Buccico ha ribadito il suo, per preservare l'autonomia e l'indipendenza della magistratura («Il Csm è un organo di garanzia», per contrastare le obiezioni che lui comunque è espressione di una maggioranza politica che porta avanti un progetto sulla giustizia che va in una direzione opposta. Rognoni, invece, convinto che la sua elezione dipenda dagli incerti di Unicast, ha cercato di caratterizzare la sua candidatura come bipartisan, al di sopra dei cartelli di appartenenza: «Il mio impegno è quello di garantire l'imparzialità e l'indipendenza alle quali, in passato, mi sono sempre attenuto nello svolgimento di delicati incarichi istituzionali».

La notte dei sospetti ormai è passata. Davanti al Capo dello Stato, presidente del Csm, i ventiquattro consiglieri e i due aventi diritto al voto (il primo Presidente della Cassazione e il procuratore generale) questa mattina infileranno la scheda nell'urna. Forse, alla fine, Unicast potrebbe aver deciso di votare unitariamente il proprio candidato. E' una scommessa, una speranza di chi, vedendo la tempesta che infuria in queste ore a Roma, vuole un Csm in grado di garantire l'autonomia e l'indipendenza della magistratura.

IL PADRE DEI REFERENDARI: GRAVISSIMO QUEL CHE SUCCEDDE A PALAZZO MADAMA

# Segni: possiamo battere il partito-azienda

«Stiamo lavorando per un polo liberal-democratico alternativo all'Ulivo e al Polo»

**intervista**

ROMA

**Q**UELLO che sta succedendo al Senato è gravissimo, serve solo a sinterrompere alcuni processi in corso. E' la dimostrazione che la Casa delle libertà va «mandata al diavolo» per costruire un nuovo soggetto liberaldemocratico. Mario Segni, pur dichiarando di non volersi collocare a sinistra, attacca il centrodestra e annuncia il suo nuovo impegno per una alternativa all'Ulivo che non sia il «partito-azienda».

Onorevole Segni, secondo lei il disegno di legge Cirami che intende modificare le norme del codice penale sui processi, per introdurvi il «legittimo sospetto», serve solo ad aiutare Berlusconi?

«E' per quali altri motivi? Io

sono un sostenitore della separazione delle carriere. Ma quel provvedimento è una fotografia con uno zoom sovrapposto su Berlusconi».

E questo che cosa c'entra con la nascita di una nuova forza politica?

«Questa è l'ennesima prova che le battaglie liberali sono fatte dalla sinistra contro la destra. Che il centrodestra difende il conflitto di interessi e lascia alla sinistra la battaglia sulla libertà di informazione. Bisogna costruire un vero polo liberaldemocratico».

E come intende costruirlo?

«Si deve cominciare mandando al diavolo questo centrodestra la cui sofferenza è tutta dovuta al partito azienda. Alla subordinazione politica nei confronti della Fininvest. Nella Dc una cosa del genere non sarebbe mai accaduta. Ci sarebbe stata una sollevazione».

Ma lei, ora, si trova nel centrodestra o nel centrosinistra?

«Finora Berlusconi è stato l'unico in grado di fermare la sinistra ma il suo consenso è fragile: la prima verifica al referendum sul conflitto d'interessi»

«Io sto nel centrodestra, ma non nel Polo di Berlusconi. Che impedisce di fatto le riforme e il presidenzialismo. Si arrocca sull'articolo 18 creando un muro anche alla riforma del lavoro».

Un'esperienza di questo tipo la fece già con l'«Elefantino», insieme a Fini. Ma non andò bene.

«E' stata An ad abbandonarlo. Strategicamente, si tratta di un

errore per loro. Ora deve cominciare la lunga marcia liberaldemocratica. Gli italiani vogliono una cosa diversa dal partito-azienda. Tutti i sondaggi lo dicono. E se ci fosse un'opposizione interna al Cavaliere, molti la sosterranno».

Intanto Forza Italia continua ad avere il 30 per cento dei consensi.

«Non c'è dubbio. Ma soltanto perché fino ad ora Berlusconi è stata l'unica alternativa alla sinistra. Il suo consenso è forte ma fragile».

Potrebbe cominciare dal referendum sul conflitto di interessi?

«Quello sarà sicuramente una cartina di tornasole».

Pensa di portare dalla sua parte An, Lega e Udc?

«Apprezzo molto quello che fa il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. A differenza di Marcello Pera, si sforza di non essere un Presidente della maggioranza. La Lega rappresenta al peggio le cose del Polo.



Mario Segni

An avrebbe un grande ruolo contro le folle bossiane. Ma Fini ha rinunciato a questo ruolo. Qui, però, c'è da lavorare tra la gente e non con i soggetti politici».

Insomma, lei si candida a sostituire Berlusconi?

«Io non mi candido a nulla. Solo a lavorare per un'alternativa seria alla sinistra».



L'OSTRUZIONISMO TRA STORIA PASSATA E MOBILITAZIONI ATTUALI

Catone Uticense contro Giulio Cesare  
Fu il primo caso di «filibustering»

■ L'inventore dell'ostuzionismo parlamentare fu Catone Uticense che parlò per un giorno intero al Senato romano, opponendosi alla nomina di Giulio Cesare. Ma le vere radici dell'ostuzionismo largamente praticato nel nostro Parlamento debbono essere ricercate nei paesi anglosassoni. Il nome «obstruction» fu usato, in senso tecnico, al congresso degli Stati Uniti nel 1841. In Inghilterra lo stesso termine fu usato alla Camera dei Comuni nel 1877, quando il presidente sottopose all'assemblea una norma contro gli ostruzionisti. Adesso invece il termine in uso nei paesi anglosassoni è quello di «filibustering». In Italia il primo esempio di battaglia ostruzionistica nel dopoguerra è quello offerto da comunisti e socialisti che nel marzo 1949 si opposero duramente alla richiesta, avanzata da De Gasperi, di autorizzazione parlamentare alla conclusione delle trattative per l'entrata dell'Italia nel Patto Atlantico.



Un'immagine di Giulio Cesare

«Cirami day», Giuliano Ferrara possibilista  
«È nelle cose. Possiamo parlarne»

■ «Un «Cirami day» è nelle cose, parliamone»: è la risposta di Giuliano Ferrara ad una lettera di Marco Taradash e Peppino Calderisi al «Foglio». Nella lettera, che viene pubblicata oggi, si ricorda che nel 1989, il partito comunista italiano «si affrettava a far votare dal Parlamento una legge di amnistia che, abolendo il reato di finanziamento da Stato estero, precludesse a tutti i tribunali d'Italia di trascinare in giudizio i suoi dirigenti». Allora, argomenta la lettera, fecero una legge «ad personam, o ad personam». «Oggi invece gridano in piazza e in aula contro la «legge ad personam». Ferrara risponde: «L'idea è attima» bene argomentata. Sappiamo, perché non siamo ipocriti, che la legge Cirami è anche ad personam, come spesso accade con le leggi, perfino quando riguardano i censori girotondini di oggi. E sappiamo che rende un servizio giuridico e politico al paese, ostacolando la solita manovra ribaltone.



Giuliano Ferrara

IL PREMIER ATTACCA L'ULIVO: IL LORO SLOGAN È MENTIRE, MENTIRE, MENTIRE

«La sinistra ha perso ogni credibilità»

Berlusconi: difendo un diritto, non un interesse personale

Claudio Tito

ROMA

«Che succede al Senato? Ma aspetta a vedere. Wait and see. Non c'è bisogno che io intervenga». La battaglia campale di Palazzo Madama sul legittimo sospetto non scompare Silvio Berlusconi. Il centro-sinistra chiede un suo intervento e lo accusa di promuovere il provvedimento per i suoi interessi personali. Ma per il premier il voto compatto dei senatori della Casa delle libertà sul disegno di legge Cirami è scontato. E dopo un lunghissimo faccia a faccia con il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, la sua sicurezza ne è uscita rafforzata. Quel testo è «fondamentale» per «un processo giusto». E solo questa sinistra «scandale», «senza credibilità», che ha adottato lo slogan «mentire, mentire, resistere, resistere», può opporsi. Berlusconi considera la maggioranza coesa al punto da consentirgli anche delle prese di distanza istituzionali. «Il Senato ha deciso autonomamente». Anzi, «non ho ben capito i motivi e i termini di questa urgenza perché io non ho alcun interes-

GIROTONDO AL TRIBUNALE DI BRESCIA CON BUSI



Il leader di An - non ho cambiato idea su questo punto. Credo che la sinistra stia utilizzando argomenti che sono il contrario della verità. Poi chiedono un intervento del governo? Come facciamo? Mica è un provvedimento del governo, quella è tutta materia parlamentare. Noi non c'entriamo niente. Prima di parlare con Fini, il Cavaliere era già uscito più che confortato dal pranzo con Casini. «La maggioranza sta dando una straordinaria prova di compattezza, non c'è una sola voce dissonante nella difesa di questo diritto fondamentale». Con questo provvedimento, infatti, il Cavaliere è convinto che ognuno potrà avere un giudice giusto e imparziale. E' un «diritto sacrosanto» proprio come quello sulle rogatorie. E l'opposizione, che gli chiede di ritirare il ddl, ha perso «ogni credibilità residua», ha perso la faccia e non so come farà a ripresentarsi ai suoi elettori. Si inventano delle cose che «non stanno né in cielo né in terra. Siamo al disastro della sinistra».

■ L'interesse del governo semmai, ha sottolineato, è che si approvi il decreto omnibus. Sul quale proprio al Senato è mancato il numero legale e che entro venerdì potrebbe essere licenziato con un voto di fiducia.

Proprio il colloquio con il presidente della Camera ha diradato ogni dubbio sulla compattezza della maggioranza. Che oggi dovrà votare un disegno di legge che il Cavaliere considera l'ultimo scoglio cui l'Ulivo può

attaccarsi per dare quelle che ha sempre chiamato «spallate giudiziarie». Ossia «strumenti che non fanno parte della democrazia», utilizzati da una «sinistra politica» che «si è tolta la maschera e si è appiattita sulla sinistra giudiziaria per ribaltare il responso democratico». La piena coesione della Cdl ha quindi permesso al premier di liberarsi dalla consegna del silenzio che si era imposto nei giorni scorsi a parlare senza ritrosie. Casini,

infatti, lo ha rassicurato garantendo che sul legittimo sospetto non ci sarebbero stati «scherzi»: «Io sono sempre per il massimo del dialogo con l'opposizione, soprattutto su questi temi, ma nella lealtà verso la coalizione. Del resto, l'ho detto anche ieri, su questo ci abbiamo fatto la campagna elettorale». Una linea confermata anche da un colloquio serale con il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini. «Io - spiegava in giornata il

leader di An - non ho cambiato idea su questo punto. Credo che la sinistra stia utilizzando argomenti che sono il contrario della verità. Poi chiedono un intervento del governo? Come facciamo? Mica è un provvedimento del governo, quella è tutta materia parlamentare. Noi non c'entriamo niente. Prima di parlare con Fini, il Cavaliere era già uscito più che confortato dal pranzo con Casini. «La maggioranza sta dando una straordinaria prova di compattezza, non c'è una sola voce dissonante nella difesa di questo diritto fondamentale». Con questo provvedimento, infatti, il Cavaliere è convinto che ognuno potrà avere un giudice giusto e imparziale. E' un «diritto sacrosanto» proprio come quello sulle rogatorie. E l'opposizione, che gli chiede di ritirare il ddl, ha perso «ogni credibilità residua», ha perso la faccia e non so come farà a ripresentarsi ai suoi elettori. Si inventano delle cose che «non stanno né in cielo né in terra. Siamo al disastro della sinistra».

Nel mant del pranzo Casini-Berlusconi, però, è stato inserito anche il capitolo riforme. Il presidente della Camera gli ha ribadito che prima di mettere mano



Il presidente del Consiglio Berlusconi con il presidente della Camera Casini

alla Costituzione è necessario scegliere i nodi giuridici e informare. Proprio seguendo lo schema che prevede il dialogo con la minoranza. Un percorso che in linea di massima il premier condivide, visto che ha rinviato alla fine del 2004 il discorso riforma. Per quella data, però, il rafforzamento dell'esecutivo sarà al primo posto. «Io - ha ricordato - ho sempre esposto le mie idee a favore di un premier eletto direttamente.

Se poi lo deve essere anche il Presidente della Repubblica, lo vedremo. La proporzionale? Non ne abbiamo parlato. L'importante è che il paese abbia un governo stabile. Il problema, semmai, è che sembra quasi impossibile avere un dialogo con una opposizione ragionevole. Il discorso, comunque, è rimandato di due anni. Perché il 2003 sarà, per il governo, l'anno del taglio alle tasse e delle grandi opere pubbliche.

I RITI PARLAMENTARI SEMPRE PIÙ LONTANI DAGLI INTERESSI DEL PRESIDENTE

Il premier e la difficile arte della dissimulazione

«Mi occupo d'altro», come nel caso Scajola e all'epoca di Mancuso  
In tredici mesi non ha mai risposto ad una interrogazione in aula

analisi

Filippo Cattarini

VISTO e considerato che restare al di sopra della mischia è impossibile: ma Berlusconi sta dentro o sta fuori da questa mischia, appunto, che da tre giorni e quattro notti va avanti in Parlamento sulla legittima suspensio?

Ieri, alla Camera, le parole sono state sorprendentemente inaspettate al riguardo: «Non ho ben capito la fretta, io personalmente non alcun interesse, mi sono finora astenuto da ogni intervento», il presidente del Consiglio è estraneo, «per quanto mi riguarda ero indifferente», mi sto occupando del decreto omnibus.

La freddezza non è mai neutrale in politica, e ancora meno lo è nella logica della comunicazione, in cui Berlusconi è maestro. Ieri ovviamente ha anche detto che la maggioranza è compatta, che la sinistra è colpevole e che la legge è giusta per i cittadini. E tuttavia tali affermazioni quasi sfumano di fronte all'atteggiamento di plateale distacco che ha voluto manifestare verso quella specie di corridoio, o di incontro di rugby che nel frattempo stava giocandosi a Palazzo Madama.

Ora, sulla necessità di dissimulare i propri intendimenti e moti dell'animo, l'arte del potere lascia ai presidenti margini davvero molto ampi: e anzi in qualche modo perfino li giustifica promuovendo la doppiopista al rango di indispensabile qualità politica. Non si scopre niente, ma già nel 1841 il moralista napoletano Torquato Accetto pubblicò l'aureo «Della dissimulazione honesta», secondo il quale è perfettamente legittimo tener per sé i propri arcani, o magari rovesciarli in senso pubblico.

Per tornare all'oggi, come a ogni presidente del Consiglio che si rispetti, anche a Berlusconi in certe circostanze fastidiose capita di doversi improvvisamente occupare d'altro. Si intende: per togliersi l'im-

VA APPROVATA PRIMA DELLA SENTENZA DI MILANO

Pecorella: la «Cirami» è urgente

■ Nel processo, i magistrati non dovranno più essere i «signori della prova». Non dovranno più poter decidere, attraverso il giudizio di ammissibilità, quale prova ammettere e quale no, indirizzando in questo modo le indagini in funzione di un possibile pregiudizio nei confronti dell'indagato. Lo sostiene il presidente della commissione Giustizia della Camera Gaetano Pecorella, difensore di Silvio Berlusconi nel processo Imi-Sir. In un'intervista a «Italia Oggi» che sarà pubblicata sul numero oggi in edicola. E quindi urgente, afferma ancora Pecorella, la legge sulla «legittima suspensio», che deve essere varata prima della sentenza di Milano sul caso Imi-Sir.

[Adnkronos]

berazzo del caso. Così, nel pieno ballgame Mancuso disertò una conferenza stampa (con il ministro Castelli) perché doveva a tutti i costi ispezionare dall'elicottero la location del vertice Nato-Russia, che si sarebbe tenuto 30 giorni dopo. Allo stesso modo, nel mezzo dell'affare Scajola, respinse per la prima volta le dimissioni, da Palazzo

Chigi tentò di filtrare la notizia secondo cui la vera preoccupazione del premier in quel momento era lo scioglimento del ghiacciaio del Monte Rosa.

Ora, nel caso specifico dell'assai controversa legge sul legittimo sospetto, si capisce benissimo come Berlusconi pianifichi delle strategie per evitare di lasciarsi inchio-



dare dall'opposizione sulla logica del provvedimento «ad personam» o «su misura». Il già successo con la legge sulle rogatorie e con il falso in bilancio; mentre il conflitto d'interessi è ancora aperto. Altri spunti su questo terreno scivoloso offre senz'altro la Rai. Caricari sopra quest'ennesima normativa, da approvarsi oltretutto in

fretta e furia proprio in funzione del processo che si sta contemporaneamente celebrando a Milano, può essere rischioso. Di qui, forse, l'elementare scelta berlusconiana, quel sovrappiù di indifferenza per una vicenda che invece si scalda ogni giorno di più: di qui la rimarcata estraneità che ribatte, o almeno si sforza di ribattere l'idea che



A centro pagina il premier «dirige» gli ambasciatori riuniti alla Farnesina, qui accanto Fedele Confalonieri

tutto quel po' po' di scontro serve solo e soltanto a salvare Berlusconi e Previti.

E però non c'è solo questo. L'impressione è che non si tratti solo di maggioranza e minoranza. L'atteggiamento complessivo del presidente del Consiglio su questa storia rivela un qualche altro dato che, sia pure inespresso, rimanda tuttavia ad alcune costanti del personaggio. E' come se la sua assenza, il suo rimarcato disinteresse fossero, per quanto possibile, reali e autentici. E' forse la grande estraneità che Berlusconi non riesce nemmeno a dissimulare nei confronti del Parlamento: e più in particolare nei confronti degli scontri che da sempre hanno luogo in quelle aule che egli non ama, né capisce, né mai riuscirà a far sue.

In altre parole: il Parlamento resta del tutto e inesorabilmente al

fuori del suo fascio, della sua competenza, della sua regia. «Senatores boni viri, Senatus mala bella». E' proprio il caso: i senatori, presi uno a uno, sono gente perbene, ma il Senato nel suo complesso è una bestia terribile. Ecco: nell'orizzonte berlusconiano non contemplare belva; nel format del suo governo non devono esserci né tempi morti, né imbrogli procedurali; e dalla cornice ideale che egli cerca di creare sono banditi fischi, gestacci, urla, corride, gente che dorme in aula, si stropiccia sui divani o va a lavarsi a maritozzi e caffè. «Berlusconi - ha detto una volta Confalonieri - vuole che tutti siano felici».

In Parlamento è pura utopia. Nei tredici mesi di governo Berlusconi non è mai, neanche una volta, neanche per sbaglio, andato a rispondere a un'interrogazione. Proveniente da una cultura estranea alle istituzioni, a parte il messaggio che ieri ha voluto mandare, continua a restare anche lui estraneo a Montecitorio e a Palazzo Madama.

Non conosce i loro riti, teme le loro vampate, e del tutto plausibile che le ritenga se non inutili, certo superflue; e che comunque lì dentro si perde un sacco di tempo. A inizio luglio ha cercato di dirglielo anche Casini: «Devi dare più peso al ruolo della Camera».

Ma il dubbio è che Berlusconi funzioni proprio perché tende a scavalcare la Camera. Quando va nei talk-show, quando costruisce confortevoli città per i Grandi, quando ipotizza platee e plotoni di giornalisti, quando sunna o canta o spiega le missioni, quando fa i bagni di folla.

E quando, magari, riesce perfino a far credere che lui non ha mai capito la fretta, non ha interessi ed è del tutto estraneo alla mischia che da giorni e notti, ormai, va avanti su un misterioso provvedimento al Senato.

C'è il vuoto legislativo? Decisione a fine anno

Tempi lunghi per la Corte Costituzionale sulle norme di remissione dei processi

ROMA

«Onestamente non ricordo...». Giuseppe Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia, tra il maggio e il settembre del 1988 fece parte della Commissione bicamerale parlamentare, presieduta da Marcello Gallo, che esprime due pareri (favorevoli) al governo sulle norme delegate relative al nuovo Codice di procedura penale, in particolare sulla remissione del contenzioso di oggi, la remissione dei processi e il legittimo sospetto, non formulando alcun suggerimento.

Oggi, la maggioranza ritiene che la legge Cirami colmi «un

vuoto legislativo» che allora non fu individuato. Da giorni, infatti, i sostenitori della legge ripetono che, dopo l'ordinanza della Sezione unite della Cassazione, occorre che il legislatore precisi i termini della remissione dei processi perché quelli previsti dal nuovo Codice «non sono corrispondenti alle previsioni della legge delega dell'87». L'opposizione contesta alla maggioranza di voler approvare la legge prima che si pronunci la Corte Costituzionale, ad ottobre. In realtà, ad oggi, non sono ancora arrivate alla Consulta le motivazioni della Cassazione (che ritengono non fondata l'incostituzionalità

dell'articolo 45 del Codice laddove non prevede il legittimo sospetto). La Corte Costituzionale, secondo il calendario, se volesse riservare una corsia d'urgenza alla pratica potrebbe metterla all'ordine del giorno solo per la seconda decade di ottobre. Naturalmente, deve essere prima pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» e devono essere rispettati i termini perché Palazzo Chigi, tramite l'Avvocatura generale dello Stato, possa costituirsi in difesa dell'attuale normativa. Per la decisione della Consulta, forse si dovrà aspettare Natale, ad essere ottimisti.

Dunque, più che l'introdu-

zione del legittimo sospetto come condizione per la remissione del processo, è l'articolo due della Cirami che potrebbe incidere, effettivamente, sui processi milanesi in corso, laddove prevede che il giudice possa sospendere il processo prima che si svolgano le conclusioni e la discussione. Secondo la maggioranza, questo articolo, dopo la sentenza della Consulta del '96, sana un «vulnus» di incostituzionalità dell'articolo 47 del Codice, nella parte in cui impone al giudice la sospensione della sentenza fino a che la Cassazione non si pronunci sulla richiesta di remissione. In realtà, con la sen-



Giuseppe Gargani

tenza della Corte Costituzionale, il giudice poteva anche emettere il giudizio, in attesa della Cassazione. Nella Cirami, invece, la sospensione si anticipa anche alla fase del dibattimento. Bloccando, dunque, i processi milanesi. [g. ru.]



ASSALTO A UN AUTOBUS DI LINEA

**Turista italiano in Honduras muore per aver difeso una donna rapinata**

Un turista italiano è stato ucciso in Honduras nel corso di un tentativo di rapina, mentre viaggiava a bordo di un autobus da San Pedro Sula alla celebre località turistica di La Ceiba, sulla costa caraibica. Claudio Maria Cruciani, 42 anni, originario di Vetralla (Viterbo), è stato freddato a colpi di pistola. Un turista tedesco, Gerhard Hainer, 57 anni, che viaggiava in compagnia della moglie coreana, è morto dopo essere stato colpito ripetutamente dai banditi alla testa con il calcio di un'arma. L'italiano è stato freddato per essere intervenuto a difesa della moglie coreana del turista tedesco, molestata dai rapinatori.



Un'immagine di Tegucigalpa, la capitale dell'Honduras

EX CAPO DELLA PDS, ERA MINISTRO DEL GOVERNO DI BERLINO

**Gregor Gysi si dimette per lo scandalo dei buoni-volo**

Il ministro dell'Economia del Land di Berlino, il post-comunista Gregor Gysi, si è dimesso ieri sera a seguito dello scandalo dei buoni volo accumulati con viaggi di servizio e usati a scopi privati. L'ex carismatico capogruppo della Pds al Bundestag ha annunciato le dimissioni, sia da ministro nel governo della capitale, sia da sindaco. Il borgomastro (premier) della città-stato è il socialdemocratico (Spd) Klaus Wowereit. Prima di Gysi - che ieri ha detto di aver commesso un errore che non gli perdonerà - nei giorni scorsi si era dimesso per la stessa ragione il deputato verde Cem Özdemir.



Gregor Gysi giura come ministro dell'Economia nel Land di Berlino

ATTIMI DI PAURA PER IL PONTEFICE A CITTA' DEL MESSICO

# Ragazzo spara al passaggio del corteo papale

Da una finestra con un fucile ad aria compressa, ferito lievemente un poliziotto

dall'invito a CITTA' DEL MESSICO

Allarme fra i giornalisti - oltre mille - che seguono la visita di Giovanni Paolo II in Messico. Dopo il ritorno del corteo papale nella Nunziatura, dove il Pontefice risiede, si è diffusa l'avvistamento la notizia di un attentato contro il Pontefice simile a quello compiuto contro Chirac per mano di un attentatore il quattordici luglio scorso. Uno dei numerosi cronisti della Rete messicana «Televisa» sparsi sul tragitto percorso da Giovanni Paolo II di ritorno dalla Basilica di Guadalupe dava notizia dell'arresto di un ragazzo, armato, che avrebbe tentato di compiere un gesto aggressivo. Sulla base di questa notizia partiva un dispaccio «Ansa», secondo

cui un giovane messicano era stato arrestato dalla polizia per aver sparato con un fucile ad aria compressa sul corteo papale al passaggio della «Papamobile». Secondo l'agenzia, il ragazzo avrebbe sparato dalla finestra di un edificio del centro della capitale messicana ferendo lievemente due agenti della scorta. Un dispaccio successivo aggiungeva, mentre i mass media entravano in fibrillazione, che l'autore dell'episodio aveva quattordici anni 14 anni e si chiamava Erick Angel Gomez; il portavoce della polizia Jesus Zapata ne rivelava il nome e l'età. Zapata affermava inoltre che il ragazzo è stato preso in consegna dagli agenti dello Stato maggiore presidenziale, che durante la visita del Papa sono

responsabili della sicurezza personale di Giovanni Paolo II, per essere interrogato. Il portavoce ha aggiunto che Erick Angel Gomez ha sparato da una finestra della propria abitazione nel quartiere di Calzada de Guadalupe, non lontano dalla Basilica dove il Papa ha presieduto oggi il rito di canonizzazione dell'indigeno Juan Diego, interpellato dal giornalista Hector Fernandez, responsabile del Coordinamento Stampa della Visita del Papa, per conto del governo, ha controllato la notizia con il generale responsabile della sicurezza dell'avvenimento e ha dato una versione dei fatti lievemente diversa da quella riportata dalle agenzie. E cioè: la gente ha visto una persona alla finestra con in

mano una pistola, e di conseguenza la polizia è intervenuta. Due agenti hanno fermato il ragazzo, ma secondo la versione di Hector Fernandez il presunto attentatore non avrebbe sparato, la pistola ad aria compressa non era carica e non ci sarebbero feriti. E inoltre l'episodio sarebbe accaduto mentre il corteo papale era lontano. Infine si è chiarito che il ragazzo che agiva un «Robert» alla finestra, è stato affrontato nella sua abitazione da due poliziotti, (non della scorta papale) uno dei quali è rimasto lievemente ferito. Nell'entourage del Papa non si è avuto sentore né informazione di nulla; e in effetti l'episodio è avvenuto dopo che il corteo era passato, e a una certa distanza dal percorso. [m. tos.]



Giovanni Paolo II riposa, la testa reclinata sul poggiatesta, durante la messa nella Basilica della Vergine di Guadalupe

CONSACRATO JUAN DIEGO, NEL 1531 VIDE LA MADONNA DI GUADALUPE

# Giovanni Paolo II conquista le folle facendo santo l'indio della Vergine Nera

Milioni di indigeni hanno invaso la capitale per festeggiare il loro intercessore. Nell'omelia il Pontefice ha detto: «Bisogna sostenere le aspirazioni e i diritti di ciascun gruppo etnico»

reportage

Marco Tosatti

inviato a CITTA' DEL MESSICO

MILIONI di persone hanno salutato Giovanni Paolo II nella sua quinta visita in Messico, compiuta - quasi un sigillo del pontificato - per dare a mezzo miliardo di cattolici latino americani il «loro» primo santo, Juan Diego, l'indio da cui nel 1531 ebbe origine il culto della Madonna di Guadalupe. La «morenita», come viene chiamata da Miami alle Filippine, una Vergine che non è né spagnola né india, ma meticcica. Giovanni Paolo II è stanchissimo, dopo dieci giorni di viaggio; il suo medico personale, il prof. Renato Buzzonetti, afferma che «sta bene, ed è contento». Che sia stanco è evidente: però ieri al Santuario di Guadalupe, come il giorno precedente a Città del Guatemala, ha condotto una lunghissima cerimonia di canonizzazione, pronunciando integralmente l'omelia, con una voce molto più forte e sicura di quella che si ha abituati a sentire negli ultimi mesi.

segretario, e a fatica, aiutato anche dal Presidente, si è alzato dalla poltrona e ha voluto ascoltarlo in piedi. Vicente Fox, il Capo dello Stato, si era ben meritato quest'attenzione. Nello stato più laico del mondo, dove fino a qualche anno fa era vietato ai preti mostrarsi in pubblico vestiti da preti, ha baciato la mano al Papa, e ha presenziato - è la prima volta nella storia del paese - a una cerimonia religiosa pubblica, la canonizzazione dell'indio Juan Diego. I giornali naturalmente «sparavano» a tutta pagina il bacio, e le polemiche; ma quello che non era consentito vent'anni fa, salutano un Wojtyla rampante, oggi è permesso di fronte a un anziano pontefice sofferente e coraggioso. Fox è cattolico, e avrebbe voluto vedere in privato il Pontefice, ma un incontro previsto all'arrivo è stato annullato all'ultimo momento e causa della stanchezza del Pontefice; forse sarà «recuperato» più tardi.

E' difficile far capire l'intensità dell'entusiasmo che circonda qui Papa Wojtyla. Gruppi di ragazzi hanno passato venti ore per strada, nella pioggia, nel freddo e nel sole, per non perdere un posto al «Zocalo», e vederlo passare per una manciata di secondi. Pellegrinaggi di indios sono venuti, a piedi, dai luoghi più lontani del paese, per assistere alla canonizzazione del santo. Nell'enorme e certo non bel santuario ieri si è udito il suono delle conchiglie indiane, si sono visti i costumi e le danze dei primi signori di questa terra. «Perché si rispettano i diritti di tutti gli uomini e in particolare dei nostri fratelli indios» si è pregato, durante la liturgia; e Giovanni Paolo II ha detto che «è necessario sostenere gli indigeni nelle loro legittime aspirazioni, rispettando e difendendo gli autentici valori di

ciascun gruppo etnico. Il Messico ha bisogno dei suoi indigeni e gli indigeni hanno bisogno del Messico». Juan Diego, evita che i popoli contadini spariscano», diceva il cartello di un pellegrinaggio di indios espropriati. Juan Diego, e la Vergine di Guadalupe, sono il simbolo dell'inculturazione cristiana nel continente, e più lontano ancora (anche le Filippine sono «guadalupane»). Nella figura della Vergine, miracolosamente impressa su un mantello di fibre di un tipo di cactus, il maguey, si vedono strani fiori, e in particolare uno piccolo, collocato sul ventre della Madonna, incinta, che per le culture precolombiane significava pienezza e immortalità. Oggi Giovanni Paolo II beatifica sempre a Guadalupe, due martiri; e poi riparte per Roma. Qui, a Guadalupe, Giovanni Paolo II venne nel 1979, nel suo primo viaggio da Papa.

DAL PROSSIMO FEBBRAIO DOVRANNO VERSARE UN BIGLIETTO DI INGRESSO PER ENTRARE IN CENTRO

# Per gli automobilisti Londra diventa città a pagamento

Saranno esentate alcune categorie, come i medici, ma non i residenti che avranno però diritto a uno sconto

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

Londra sarà presto la prima capitale al mondo in cui si pagherà per entrare. Un giudice dell'Alta Corte ha respinto ieri l'appello presentato da alcuni consigli di quartiere contro il piano del sindaco Ken Livingstone di tassare gli autoveicoli l'ingresso nel centro della capitale britannica. Così, dal prossimo febbraio, chi vorrà recarsi in macchina per acquisti da Harrod's o per un'occhiata a Buckingham Palace, dovrà sborsare cinque sterline, quasi 8 euro. Il piano di Livingstone si propone, attraverso quella che viene chiamata la «congestion charge», di ridurre l'intensità del traffico in gran parte di Londra, diminuendo così i costi di trasporto e il livello di inquinamento. Ma, come ha messo in luce l'azione legale lanciata dai principali consigli di quartiere, le polemiche divampano.

La carica è stata guidata dai «boroughs» di Westminster, Kensington e Chelsea, preoccupati che l'introduzione della tassa gonfi il traffico nelle aree immediatamente circostanti. La «Freight Transport Association» (trasporti merci) ha espresso disappunto per la sentenza, sostenendo che «la tassa contro il congestionamento non ridurrà le operazioni commerciali in Londra di una singola unità mentre i costi saliranno». Ken «il Rosso», appoggiato da verdi e ambientalisti, respinge ovviamente questi argomenti. Secondo i calcoli prodotti dai suoi uffici e da quelli di «Transport for London», il congestionamento attuale costerebbe 2 milioni di sterline a settimana (circa 3 milioni di euro) al mondo degli affari. La tassa, invece, ridurrà il traffico tra il 10 e il 15%. «A livello di un giorno d'estate con le scuole chiuse», ha promesso il sindaco. E il ricavato, che si



Ken Livingstone, detto «il rosso»

Un giudice dell'Alta Corte ha respinto ieri un ricorso contro la decisione che era stato presentato da alcuni consigli di quartiere

prevede attorno ai 100 milioni di sterline all'anno (quasi 160 milioni di euro), verrà investito in altri interventi per migliorare il traffico. Ma gli avvocati dei «boroughs» hanno puntato il dito anche contro altre manchevolezze del piano del sindaco, soprattutto l'essere stato concepito senza l'opportuna consultazione e senza un'analisi sul suo possibile impatto ambientale. Nell'aspettare la sentenza, il giudice Mauri-

ce Kay ha commentato: «Può essere che un sindaco più cauto avrebbe magari cercato di far sottoscrivere il suo giudizio da qualcosa come una pubblica indagine. Ma, in ogni caso, la sua decisione in senso opposto è stata legittima». Una stoccata neanche tanto velata allo stile notoriamente irruento di Ken «il Rosso». Sta di fatto che la sentenza che ha chiuso questa sessione d'appello durata sei giorni e costata 3 milioni di sterline (quasi cinque milioni di euro) è stata raggiunta in sole tre ore ed è molto chiara. Le eccezioni dei «boroughs» sono state respinte dal giudice Kay: «Il piano è legittimo, anche se non sta ovviamente a un giudizio se sia buono o cattivo. Questa deve essere una decisione politica». E la Greater London Authority, la sede del potere del sindaco, ha già deciso di procedere. Il piano costerà parecchi mi-

lioni di sterline e prevede che gli automobilisti intenzionati a viaggiare dalle parti di Camden, a Islington, Southwark, Lambeth, City of Westminster e City of London (una larghissima porzione di Londra, quindi), tra le 7 del mattino e le 18 e 30 di sera dal lunedì al venerdì, paghino il biglietto. Il pagamento potrà essere effettuato per telefono, tramite Internet e anche in alcuni negozi. Saranno poi installate 230 telecamere, che registreranno i numeri di targa e li confronteranno con un database per controllare chi abbia pagato. La multa per i contravventori sarà di 120 sterline, 190 euro. I residenti avranno diritto a sconti e sono previste esenzioni per alcune professioni, come quella medica. Era un pezzo che Livingstone, sconfitto nel frattempo nella sua tenace battaglia contro la privatizzazione della metropolitana, batteva sul tamburo della «anti-traffic». E' stato calcolato che la velocità media del traffico londinese è inferiore ai 16 chilometri all'ora. Ma vi sono altre città in Gran Bretagna che lamentano un traffico sempre più intasato. Per questo si ritiene che l'esperimento di Londra, se produrrà dei risultati positivi, sarà presto imitato altrove.



VENTI MESI DI ATTENTATI NELLA CITTA' SANTA



Gli effetti devastanti di un attentato kamikaze all'interno di un autobus

Dodici giovani terroristi  
hanno ucciso ottantasei persone

■ 2 NOVEMBRE 2000 - L'esplosione di un'autobomba a Gerusalemme Ovest provoca la morte di due persone e il ferimento di altre 12.  
9 AGOSTO 2001 - L'attentato di un kamikaze nel ristorante fast-food Sbarro provoca 16 morti.  
4 NOVEMBRE - Un palestinese attacca un autobus di linea a Gerusalemme Est uccidendo almeno due passeggeri e ferendone una cinquantina di altri, prima di essere ucciso a sua volta da due militari che si trovavano nelle vicinanze.

1 DICEMBRE - Due kamikaze si fanno saltare nel centro e, poco dopo, mentre stanno arrivando i primi soccorsi, esplode anche un'autobomba. Il bilancio è di 12 morti.  
27 GENNAIO 2002 - Ancora in centro una donna si fa esplodere uccidendo un israeliano e ferendo 140 persone.  
2 MARZO - Un kamikaze uccide 9 israeliani nel quartiere ebraico ultraortodosso di Beit Israel.  
9 MARZO - Attentato suicida contro il caffè-ristorante «Moment». Restano uccisi 11 israeliani.  
29 MARZO - Una palestinese di 18 anni si fa esplodere davanti a un supermercato del centro. Due i morti, oltre alla ragazza, e molti feriti.  
12 APRILE - In un mercato affollato, una giovane donna

palestinese si fa saltare in aria causando la morte di sei persone e il ferimento di altre 60 circa.  
18 GIUGNO 2002 - Un kamikaze palestinese si fa esplodere a bordo di un autobus di linea, uccidendo 19 persone, molti dei quali studenti di liceo. La strage è rivendicata da Hamas.  
19 GIUGNO - Un terrorista suicida palestinese si fa esplodere ad una fermata d'autobus nel quartiere ebraico di French Hill, a Gerusalemme Est, uccidendo sei persone.  
30 LUGLIO - Un giovanissimo kamikaze palestinese si fa saltare in aria, davanti a un chiosco vicino al comando della polizia, ma oltre alla sua morte provoca solo sette feriti non gravi.

HAMAS RIVENDICA L'ATTENTATO CON UNA TELEFONATA ALLA TV AL JAZIRA: LA NOSTRA PRIMA RISPOSTA ALL'UCCISIONE DI SALEH SHEHADEH

## Bomba all'università di Gerusalemme: 7 morti

Novantasei feriti, quasi tutte straniere le vittime

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

Alberi a vento, il deserto oltre il muro punteggiato di cittadine arabe e insediamenti, quaranta gradi di temperatura. All'una e mezza, l'ora della mensa, uno scoppio nell'edificio «Frank Sinatra», la caffetteria più popolare dell'Università Ebraica di Gerusalemme: piena di studenti sotto esame, di ragazzi stranieri in visita, di professori e ospiti. Tutto vola nel sangue. Ricoverato per ustioni all'Ospedale di Har Hatsofim ustionato, Jossi Chaim racconta: «Sono volato in un tunnel nero e bollente, fra schizzi di sangue, membra umane, buio e luce insieme; i vetri mi hanno colpito, le seggiole e i tavoli si confondevano col soffitto». Piange: «Chissà perché io sono vivo e i miei compagni sono morti».

Sette morti, tutti ragazzi, 96 feriti di cui 11 molto gravi, uno in fin di vita. Nessuna traccia del terrorista, che stavolta non è un kamikaze, ma qualcuno che è riuscito a posare su un tavolo al centro della caffetteria, in mezzo a tutti quei ragazzi innocenti, una borsa piena di tritolo e poi «nè è andato. Arafat ha condannato l'attentato. Hamas (che ha usato qui una raffinata mistura di tritolo, chiodi e fosforo, per fare una migliore strage) l'ha rivendicato con un comunicato inviato all'emittente Al Jazeera: questa è «una prima risposta» all'uccisione di Saleh Shehadah, il capo militare degli integralisti di Hamas ucciso nel raid aereo israeliano del 22 luglio a Gaza. «Altri attentati» seguiranno presto.

«Sarà molto più difficile, senza il corpo, scoprire le prove» dice Shlomo Aronisky, affranto capo della polizia, chiamato a rispondere delle sue azioni dopo che ieri i servizi dell'interno (lo Shabbat) avevano annunciato che ci sono 60 attentati in preparazione. Com'è possibile che non si sia impedito un attentato in una Università che è un'enclave praticamente dentro la Giudea e la Samaria, fra Gerusalemme Est e il deserto, con il villaggio arabo di Al Sawia confinante? «L'Università è molto bene sorvegliata», Aronisky, che da poco ha avuto un infarto ed è tornato al lavoro da un paio di mesi, cerca di restare calmo mentre si aggira tra i morti e i feriti. «Ma l'attentato, proprio per la sua vile onnipotenza, non è interamente prevenibile, neppure da noi che ci spazziamo il corpo e l'anima per farlo».

Un ragazzo con la faccia piena di sangue guarda una collega piena di chiazze nere di bruciatura che, collegata a una flebo, viene portata via di corsa da quattro volontari della Stella di David Rossa. Il poi un'altra e un'altra, via di corsa verso le ambulanze ululanti, lungo un vialetto di mirto, fuori dall'ex paradiso di Mount Scopus, uno dei campus più rinomati del mondo, e anche uno dei più belli. Il ragazzo, Jonathan, non crede ai suoi occhi: «Io pensavo che non sarebbero mai arrivati a questo, un attentato dove ci sono tanti studenti e tanti lavoratori arabi. Pensavo che almeno questo dovesse dissuadere anche il più furioso terrorista: i suoi fratelli sono in mezzo a noi. Lo ripetono in tanti: non credevamo mai».

Il vicedirettore dell'Università, il professor Menachem Magidor, fermo davanti alle grandi vetrate sfondate, poco lontano da un tramar di essere umano che ancora non è stato sgomberato dai religiosi, mentre i telefonisti di tutti i ragazzi suonano all'impazzita, suoni di famiglie impazzite di paura, spiega: «Noi abbiamo sempre preso molto sul serio la minaccia di un attentato nel Campus. Ci sono

IL REVERENDO AMERICANO IN MISSIONE DI PACE

## Jesse Jackson annulla l'incontro con Yassin

■ GERUSALEMME. L'attentato contro l'Università Ebraica di Gerusalemme ha spinto il reverendo Jesse Jackson, leader del movimento per i diritti civili ed ex candidato alla Casa Bianca, ad annullare il previsto incontro con il leader spirituale di Hamas, lo sceicco Ahmed Yassin, nella sua casa di Gaza. Jackson, che era reduce da un incontro con il presidente dell'Arafat Yasser Arafat - il secondo in due giorni - stava dirigendosi a Gaza per l'incontro, quando Hamas ha rivendicato la responsabilità dell'attentato. Jackson sta completando un giro nella regione alla testa di una delegazione di ebrei, musulmani e cristiani, nel tentativo di promuovere la ripresa del dialogo di pace. Nel corso dell'incontro con Arafat, il reverendo Jackson gli aveva chiesto la fine degli attentati suicidi.

[Ansa]

due cinture di guardia, sappiamo che l'Università è un simbolo, è nata prima ancora dello Stato d'Israele, Ben Gurion la volle costruire prima delle case, prima delle banche e degli ospedali. Va bene, ma sulla porta della caffetteria non c'era sorveglianza. «E' vero - ammette il vicedirettore - oggi non c'era, ma in genere c'è. Il fatto è che abbiamo cercato di non blindare un luogo in cui circolano migliaia di studenti e di lavoratori ebrei, arabi e di tutto il mondo. Questa caffetteria era, in particolare, il luogo in cui si ritrovavano gli studenti stranieri. Si deve pur vivere, sentirsi liberi, resistere al terrore anche psicologicamente».

C'è una ragazza italiana, An-

gela Guidi, fra i feriti. Tra i morti ci sono tre americani, un francese e due ragazzi provenienti addirittura dal Nord Corea. Seduta nell'angolo della caffetteria distrutta, una ragazza giapponese che parla ebraico correntemente si dispera: «Cerco di identificare nella mia memoria qualcuno o qualcosa che avesse l'aria del terrorista: ma vedo davanti ai miei occhi solo ragazzi perfettamente normali che entravano e uscivano, tanti con le borse dei libri in mano. E mi domando: come può un ragazzo vedere tanti suoi coetanei e desiderare di ucciderli?».

Fra gli uccisi dovrebbe esserci una sola ragazza israeliana, mentre tutti gli altri sarebbero visitatori stranieri. Ma finché

tutti i genitori non saranno stati avvertiti, non è dato conoscere l'identità dei giovani assassinati.

Uno studente arabo e un ragazzo ebreo si tengono abbracciati, il palestinese ripete ai giornalisti: «Sono contrario agli attacchi terroristici, noi siamo amici, studiamo, insieme...». In realtà, con l'Intifada, i rapporti si sono fatti molto tesi. La polizia israeliana ha fermato ieri per ore parecchi ragazzi e lavoratori arabi nel campus, ma la ricerca non ha dato risultati. Si dice però che per portare a termine quell'operazione ci volesse qualcuno che conoscesse bene le abitudini e le strade del campus.

Nelle settimane precedenti era uscito sul giornale dell'Università un articolo con ironiche foto che dimostravano l'enorme facilità, per un terrorista, di infiltrarsi scavalcando il basso recinto che separa dalla strada. E' accaduto, e di nuovo i padri seppelliscono i figli mentre un mondo impazzito promette nuovi attentati.

La televisione israeliana ha mostrato in diretta immagini di manifestazioni di gioia a Gaza, con un'ampia partecipazione di bambini anche molto piccoli ai quali venivano distribuite caramelle, come si fa nelle occasioni particolarmente gradite e come tante volte si è visto fare ai funerali dei terroristi suicidi.

UN LUOGO DOVE SONO PASSATE GENERAZIONI DI STUDENTI DI OGNI RAZZA

## Muore l'ultima zona franca non toccata dalla violenza

Ebrei e arabi si sono sempre seduti agli stessi tavoli, duellando anche politicamente, ma senza mai alzare una mano gli uni contro gli altri

testimonianza

Maurizio Molinari

POLO ai peperoni o fettina panata - lo shmilz - con contorno di puree di patate o insalata di melanzane. Il menu della mensa self-service della caffetteria «Frank Sinatra» fa parte del dna di chiunque abbia studiato all'Università Ebraica di Gerusalemme, così come l'irregolare piazzale di pietra bianca incastonata fra la Facoltà di Giurisprudenza e l'antefatto che guarda il deserto di Giudea fino al Mar Morto è il punto di ritrovo preferito, fra una lezione e l'altra, dei tre gruppi di studenti che frequentano i cor-

si: ebrei israeliani, arabi israeliani e stranieri.

Su quel piazzale, fra i tavolini di metallo mandati all'aria dall'esplosione di ieri, fra le panche di legno della mensa oltre la grande vetrata ora in frantumi sono passate generazioni di ebrei, israeliani e non, compresi gli italiani: milanesi e livornesi, romani e torinesi, napoletani e pisani, veneziani e genovesi. Gli italiani sono notoriamente fra i più assidui avventori della mensa perché la considerano la migliore dell'Università, quella dove il cibo ha sapori e fattezze meno dissimili da quelle di casa propria, a cominciare dalla fettina panata.

Se le pareti del ristorante

potessero parlare racconterebbero tante storie d'Italia. Da quando sul piazzale sempre assolato si discuteva del paragono fra sionismo e Risorgimento o fra Brigate Rosse ed Olp, a quando passarono Giovanni Spadolini, Marco Pannella e Francesco Cossiga, a quando alcuni degli «italikim» vinsero le combattute elezioni per il consiglio dell'Ateneo, a quando un poco noto pioniere sionista veneziano, già annunciatore radio della «Bbc», Emanuele Corinai, si fermava con i giovani appena arrivati per metterli con pazienza al corrente delle persecuzioni che subivano gli ebrei in Unione Sovietica. Non sono mancati neanche i poco di buono come un borseggiatore

romanaccio, che ebbe però vita breve.

Gli arabi, palestinesi e non, si sono sempre seduti agli stessi tavoli, hanno mangiato lo stesso cibo, studiato nelle stesse classi, acquistato i libri allo stesso Akademon, imprecato contro gli stessi professori ed aspettato con frenesia gli stessi voti. Anche nei momenti più bui della crisi in Medio Oriente il piazzale «Frank Sinatra» con i suoi mercatini, le mostre di oggetti portati dagli studenti di cinque continenti e le panchine su cui stendersi per prendere il sole è sempre stato, come l'intera Università, una zona franca, un'isola dove la violenza non entrava per rispetto allo studio che univa gli uni e gli altri. Gli

allievi arabi di Scienze Sociali e quelli ebrei delle molto politicizzate organizzazioni studentesche hanno duellato per decenni con tenacia, ma senza mai alzare una mano l'uno sull'altro. Non è un caso che non c'è mai stata neanche una guardia per la sorveglianza, la sicurezza di tutti era nel condividere i libri e, quando capitava, una partita a pallone nel parcheggio sotto il supermercato «Supersol», dove l'agonismo più estremo sublimava le tensioni politiche.

Il momento dell'anno in cui è più difficile per ebrei ed arabi fare la fila assieme al self-service è Yom Ha-Shoa, il giorno dell'Olocausto perché quando suona la sirena del ricordo i

primi si fermano muti sull'attenti in omaggio alle vittime dei campi di sterminio mentre i secondi alzano apposta tanto la voce quanto il volume delle radio portatili per esprimere la rabbia contro la nascita di Israele.

Con l'arrivo dell'Intifada sono arrivati i controlli ed i cancelli all'entrata dell'Università, ma la vera novità per il piazzale «Frank Sinatra» - denominazione della quale Barbara Streisand una volta confessò arrossendo di essere molto gelosa - è stata il recente trasferimento proprio a fianco della mensa, dal vecchio «Beit Golschmidt», della sede dei corsi di studio per gli studenti non israeliani - in maggioranza ebrei ma non solo - che per il periodo di un anno frequentano l'Università ed i corsi di lingua per poi decidere se iscriversi ad una facoltà vera e propria. Si tratta di centinaia di ragazzi che arrivano dall'Europa, dagli Stati Uniti, dall'America Latina, dal Sudafrica, dall'Australia. Con il loro arrivo in massa il «Frank Sinatra» si era trasformato negli ultimi tempi in una sorta di microcosmo della comunità internazionale, dove si parlavano infinite lingue e dialetti, compresi quelli degli studenti dell'Estremo Oriente, ultimi arrivati in ordine di tempo e particolarmente dediti, per ragioni ignote ai più, all'appassionato studio delle materie bibliche. Per tutti coloro che ieri era il giorno dell'iscrizione, la scelta di tempo dei terroristi di Hamas è stata pensata contro questo melting pot studentesco, ma in realtà ha avuto come prima vittima la convivenza fra ebrei ed arabi attorno ai quei tavolini.



Una ragazza ferita viene medicata direttamente sul luogo dell'attentato



MENTRE GLI AMICI DELL'EX LEADER DI LOTTA CONTINUA MANIFESTANO DAVANTI AL CARCERE DI PISA

## Oggi Adriano Sofri compie 60 anni rinnovata la richiesta di grazia

Un grande striscione con scritto «Sofri libero», abbellito dai disegni di Sergio Staino, è stato esposto davanti al carcere Don Bosco di Pisa, dove l'ex leader di Lotta Continua è detenuto per l'omicidio del commissario di polizia Luigi Calabresi. Per Adriano Sofri oggi sarà il giorno del sessantesimo compleanno. Un'occasione non banale, quindi, per i suoi amici, per riaccendere i riflettori sul suo «caso» e sulla richiesta di grazia della quale si parla ormai da tempo. Molti i personaggi delle istituzioni, pisane e nazionali, che hanno sostato davanti al penitenziario di Pisa. Dal sindaco Paolo Fontanelli e dal presidente della Provincia Gino Nunes, ai parlamentari Ermete Realacci (Margherita), Maura Cossutta (Pdci), Marco Boato (Verdi), Vannino Chiti (coordinatore della segreteria nazionale Ds).



Adriano Sofri

## Per Ovidio Bompressi la pratica è già al ministero della Giustizia

La domanda di grazia per Ovidio Bompressi è arrivata da qualche giorno al ministero di Grazia e Giustizia e attende di essere esaminata dagli uffici per poi essere trasmessa al Quirinale. Lo ha detto l'ex sottosegretario Franco Corleone durante l'iniziativa organizzata a Pisa dal Comitato «Liberi Liberi» per il sessantesimo compleanno di Adriano Sofri. «Mi auguro - ha aggiunto Corleone - che la pratica sia considerata come una priorità». La ragione di fondo che mi ha portato a presentare la domanda di grazia è la voglia di pormi sul terreno che mi appartiene di più: la riconciliazione, i buoni sentimenti, aveva spiegato a suo tempo l'ex dirigente di Lotta continua, condannato a 22 anni di carcere insieme con Sofri e Pietrostefani, e sofferente per una grave malattia.



Ovidio Bompressi

BALDASSARRE: I CONSIGLIERI DELL'ULIVO ENTRANO E ESCONO, NON FANNO ALTRO

# Il Cda Rai assolve «Primo Piano»

## Ancora nuove nomine, Zanda e Donzelli protestano

Maria Grazia Bruzzone  
ROMA

Il caso «Primo Piano» si sgancia come una bolla di sapone. Non per questo l'ultima riunione del consiglio di amministrazione della Rai prima delle ferie riesce a svolgersi senza polemiche, divisioni, rotture. I consiglieri di minoranza hanno infatti lasciato più volte la sala per non partecipare all'ennesimo e nutritissimo giro di nomine che hanno visto fra l'altro assurgere Deborah Bergamini, segretaria di Silvio Berlusconi a palazzo Grazioli, a vicedirettore della direzione Marketing Strategico e l'addetta stampa di Umberto Bossi, Simanetta Favero, a vice di Anna La Russa alla Tribune (in compagnia di Donato Bendicenti, Roberto Amen e Scipione Roselli). Entrano ed escono. Non hanno fatto altro, ha ironizzato il presidente Antonio Baldassarre. Ma i consiglieri non sono in vena di battute. «Ci è sembrato impossibile anche soltanto votare contro», è il gelido commento di Luigi Zanda, area Margherita. Che critica il modo assolutamente non collegiale in cui le nomine sono state istruite e stigmatizza il fatto che siano stati nominati tutti i dirigenti più importanti di quelle divisioni dell'azienda che, secondo il presidente Baldassarre non avrebbero dovuto avere che due mesi di vita. Carmine Donzelli, area Quercia, è ancor più drastico e parla di «una giornata cupa» per la Rai a causa delle molte riprovazioni che si sono verificate, al di là delle stesse nomine. Tra le nomine, anche quelle dei direttori dei Centri di produzione Tv: a Milano, Massimo Ferrario, a Roma confermato Antonio D'Agostino e a Torino l'interim a capo della produzione a Lorenzo Vecchione. Che altro è successo, allora?

Intanto il «caso Primo Piano», lo speciale di RaiTre/Tg3 sul G8 in occasione dell'anniversario della morte di Carlo Giuliani, il cui esame ed eventuali provvedimenti erano stati messi all'ordine del giorno del cda dal presidente della Rai, creando allarme nella rete, nel Tg e finanche fuori l'azienda. «Ho visionato la casetta e non ho rilevato nulla che sconsigliasse la messa in onda», ha candidamente spiegato Baldassarre ai consiglieri. E alla domanda di

Zanda che gli chiedeva perché allora avesse posto il tema in discussione ha risposto: «Avevo ricevuto molte proteste». Chiuso quel caso mai nato, il Cda non è riuscito ad affrontare quello spinoso di Santoro, il cui nome continua a non comparire nei pelinesti Rai d'autunno. Ieri mattina il direttore di Rai Due Marano ha ribadito la sua contrarietà ad ospitare il conduttore di «Sciuscià» sulla sua rete. Mentre Donzelli alla vigilia aveva cercato di sfamocinare Saccà chiedendo che fine avesse fatto la convocazione di Santoro annunciata un mese fa in Vigilianza e sostenendo che «occorre» che il direttore generale «non può trincerarsi dietro la presidenza» davanti ai «reali o presunti» dei direttori di rete. In consiglio Saccà ha detto che vedrà il conduttore stasera. «Praticamente dopo la riunione del cda (che continua oggi pomeriggio, ndr) non prima, una scelta che non mi pare casuale», insiste il consigliere di area ds, che ha chiesto di avere «un'informazione» in materia. «Mi limito a ricordare che il presidente Baldassarre aveva assicurato che il problema Santoro era in via di soluzione», aggiunge Zanda. Terzo caso: quello del vicedirettore generale Stefano Iasi, l'uomo di Tremonti, che avrebbe dovuto rappresentare l'azienda Tesoro in Rai. Se ne va dopo un mese e mezzo per dissenso con la direzione generale (avrebbe chiuso un contenzioso a sfavore della Rai ma, soprattutto, senza una delega ad hoc) e il cda ieri ha discusso quante centinaia di migliaia di euro dagli enti burocratici. Una soluzione - quella di «dimissionarsi» Iasi, ma pure con risarcimento - che ha alimentato le voci sulla crescita di Saccà a «uomo forte» Rai e scapito del presidente. E ha lasciato sconcertati i



Il presidente della Rai Antonio Baldassarre

IL PRESIDENTE DELLA QUERCIA QUALCHE GIORNO A COGNE PER PASSEGGIARE SULLE «ALTE VIE»

## D'Alema «tradisce» la vela: a Cogne ospite di Violante

Enrico Martinet  
ROMA E COGNE

DUE presidenti, una villa nata in una casa antica e un Paradiso, quello del Parco nazionale. Quattre giorni per sentieri e montagne della riserva dei «roi chasseurs», Vittorio Emanuele II, diventata Parco nel 1922, e due nella casa di Luciano Violante. L'altro presidente, Massimo D'Alema, da compagno di partito diventa anche compagno di escursione su quel tratto di alta via numero 24 che segna il percorso da trekking, sul versante Sud della Valle d'Aosta e che s'infila nel regno di carnosci e stambecchi. Nel cielo volano le aquile ed è tornato anche il gipeto. Tra cieli e terre montane il «marinai» D'Alema e il cittadino marinaro di Cogne Violante lasciano da parte veleni e strategie politiche. Tutto alle spalle e al vicino orizzonte di oggi, quando in Senato sarà battaglia dura sul disegno di legge sul «dilettismo ac-

spetto». Violante allontana ogni discorso politico nella mansarda della sua villa di Gimillan, a 300 metri dalla villetta di Montroz, quella del delitto del piccolo Samuele, e affaccia sulla prateria di Sant'Orso, a Cogne. Panorama da cartolina in una serata biglia, piena di pioggia e di paninara, perché per tutto il pomeriggio di ieri Gimillan, la frazione dove abita anche il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, il rimasto senza energia elettrica per lavori a una linea. Massimo D'Alema ha lasciato il compagno di trekking ieri mattina, quando le nubi che coprivano per intero Gran Paradiso e gli acciacci «mai davano speranza per l'ultima possibilità di una gita al sole. Viaggio in auto fino a Roma dove oggi al Senato ci sarà un bel match», come dice Violante, sulla questione Giustizia. Quattro giorni di rifugi, di colli oltre i 3000 metri, tre vallate attraversate, dalle 8 alle 10 ore di cammi-

Trekking partendo dalla villa del capogruppo: «Niente politica, soltanto natura a contatto con il Parco del Gran Paradiso»

nata ogni tappa. Trekking per gamelle allentate. «Le sue lo erano», dice Violante. E neppure un minuto dedicato alla politica, alla strategia per oggi, per le battaglie future del Ds, dell'opposizione? «Nemmeno uno». Possibile? Neppure una battuta? Niente, camminate agudate, immersione totale nella natura del Parco. Dalla valle di Cogne fino a quella di Rhêmes passando dalla

Valsavarenche: i tre «regni» del Paradiso. Trekking preparato nello splendido «scarpio» base di villa Violante a Gimillan, zeppo di saggi piccioni e consumati da un lettore avido e attento quale è il padrone di casa; e di volumi antichi, rilegati in pelle che spuntano dagli scaffali in legno della mansarda. Proprio in direzione di un lucernario che fa scendere un po' di luce sulla grande foto sulla parete in cima alle strette scale. Immagine sapiente in bianco e nero, che sa mescolare la distruzione e il dolore di un bombardamento alla curiosità di letterati, in piedi davanti a un'immensa libreria d'una casa di Londra violata dalle bombe tedesche nel secondo conflitto mondiale. E' una delle tappe obbligate in casa Violante. Lo è stata anche per D'Alema. Quel villone londinese con le pareti ardate da una biblioteca di migliaia di volumi originali della letteratura latina e greci vietati a tutti, anche ai più

titolati studiosi, che sono diventati consultabili soltanto con la distruzione di quella bomba. Distrutto il vetro del quadro la foto mostra scienziati in bombetta che allungano le mani sui preziosi volumi, in mezzo a mattoni abbrustoliti e travi rotte. E' uno dei racconti di casa Violante che D'Alema si è portato a Roma, dopo il viaggio sui sentieri delle «alte vie» e dopo due giorni trascorsi nel verde curato del giardino che precipita in un pascolo quasi verticale, rotto da macchie di arbusti e alberi, rifugio fino all'estate del protagonista di un altro aneddoto: l'amico carismatico, come l'ex presidente della Camera chiama il vecchio maschio che da qualche prima vive accanto alla sua casa. Ha un corpo spezzato a metà, segno di lotta aspra con altri maschi. Come le scorse estate, adesso ha lasciato quel «caldos», per lui insostenibile, dei 1785 metri di Gimillan, e ha raggiunto il branco, nei pascoli alti.

DOPO GLI INTERROGATORI

## Molotov al G8 la verità in un filmato

Alessandra Pieracci  
GENOVA

Tutti gli alti vertici della polizia di Stato (con un paio di eccezioni), gli stessi che, nelle loro precedenti dichiarazioni, a quanto pare non avevano mai ammesso di aver avuto a che fare con le false prove esibite dopo l'irruzione alla Diaz, sarebbero ora smentiti da una serie di immagini inequivocabili. All'inizio del periodo ferie che rallenta l'attività della giustizia inquirente, l'inchiesta sulle violenze a sui misteri dei giorni del G8 registra un passo avanti sulla linea portata avanti dai magistrati. La ricostruzione è faticosa e difficile, ma in quelle centinaia di «centinaia» ore di filmati i pm hanno trovato inquadrature interessanti. Il primo video è stato mostrato agli indagati convocati martedì per nuovi interrogatori ed eventuali confronti, ma ci sono altre immagini che permetterebbero di stabilire presenze e movimenti.

Nelle riprese che hanno messo in imbarazzo più d'uno si vedono gli alti funzionari riuniti fuori della Diaz e la discussione sembra riguardare un «involontario», a quanto pare «tattico» in meno da Lupare, attuale capo dell'antiterrorismo ed allora vice di La Barbera, che contiene due bottiglie: sono le molotov ritrovate in corso Italia e poi fatte riapparire a giustificare l'irruzione nella scuola, degenerata in un pestaggio. Le riprese smentiscono tutti i «non so», «io non le ho mai viste», «mi è stato riferito da qualcuno». Facile, al momento, la compattezza necessaria per indirizzare responsabilità e colpa in un'unica direzione, cioè il Reparto mobile romano comandato da Canterini con il vice questore aggiunto Pietro Troiani (dello stesso Reparto mobile) coinvolto nella costruzione delle false prove. Fino ad oggi nessuno, nemmeno un semplice agente, si è fatto vivo per dire di aver visto quelle molotov all'interno della Diaz, o quanto meno per indicare qualcuno che abbia detto di averle ritrovate. E forse le bottiglie trovate in corso Italia e portate da un autista in via Battisti non sono mai nemmeno entrate nella scuola, diventando subito l'argomento di un «eventus» improvvisato. Martedì Troiani si è avvalso della facoltà di non rispondere, vanificando ogni possibilità di confronto con gli altri indagati convocati per l'interrogatorio: il capo del Servizio centrale operativo Francesco Gratteri (scortato, per tutta la giornata trascorsa a Palazzo di Giustizia, dalle 10,30 fino oltre mezzanotte, dal capo della Mobile genovese, incaricato delle indagini sulle false prove), il suo vice Gilberto Calderazzo, l'ex capo della Digos genovese Spartaco Mortola, il vice questore di Bologna Lorenzo Murgolo, il commissario romano Massimiliano Di Bernardini. Tranne Troiani, Murgolo e Di Bernardini, tutti gli altri avrebbero visionato il filmato, e qualcuno avrebbe «completato» e «perfezionato» le precedenti dichiarazioni. Ma ci sono altre registrazioni per definire il mosaico, dopo la pausa ferie. Intanto i pm Enrico Zucca e Francesco Pinto hanno disposto accertamenti per scoprire a chi appartengono tre firme illeggibili della 15 che appaiono nel verbale di sequestro delle bottiglie incendiarie. I magistrati acquisiranno anche i tabulati dei cellulari dei funzionari indaga-

GIORNALISTA IN CARCERE

## Dal Quirinale nessun intervento sul caso Surace

ROMA

In seguito ai continui interventi di Franco Corbelli sul caso Surace, il Ministero, con una nota intende fornire un chiarimento definitivo sulla questione. «Franco Corbelli, in una dichiarazione rilasciata ieri alle agenzie - si legge nel comunicato - ha parlato di una «sollecitazione» che il Presidente della Repubblica avrebbe rivolto nella mattinata di ieri (venerdì 26 agosto) al Ministro della Giustizia per dare la «massima accelerazione» all'istruttoria. Ma tale sollecitazione non ha mai avuto luogo. Corbelli ha successivamente denunciato lo «smarrimento» da parte degli uffici ministeriali della domanda di Grazia per Stefano Surace. Anche in questo caso, le sue affermazioni non rispondono a verità. Infatti, il Ministero ha precisato che il fascicolo con l'istanza di grazia per Surace non è stato affatto smarrito, ma che non è ancora stata istruita alcuna pratica di concessione della Grazia a seguito della domanda inoltrata dall'Ufficio per gli Affari Giuridici e le Relazioni istituzionali del Quirinale agli uffici ministeriali competenti il 30 maggio scorso». (Ansa)

Chi ama tutto scuse, di tutti ha fiducia, tutto sopporta, mai perde le speranze. L'amore non tramonta mai. (Da San Paolo ai Corinzi, prima lettera, capitolo 13)

E' mancata all'improvviso

**Adriana Benso Testa**

Senza le parole per dire l'infinito dolore, ne danno il triste annuncio il suo amato figlio, le figlie Lilla, Fabiola, Alessandra e Elena, Beppe e Furio e tutti i suoi amatissimi nipoti. C'era dolcissima mamma. Funerali venerdì 2 agosto 2002, ore 9,30, Chiesa di Sant'Alfonso.

— Torino, 31 luglio 2002.

O. F. Aeterna Torino

Sono vicini a Genna e alla famiglia gli amici di tutta una vita: con Luciano, Alberto, Natalina, Ferruccio e il figlio Degani, Pinuccia, Grazia, Paola e Mario, Gira, Lisa e Giorgio, Porzio, Sandra e Beppe, Maggiora e famiglia, Luciano, Giulio e Lucia, Marcella, Sonia, Piloto di Casti, Maria Barbara e Marco, Maria Paola, Vigliani e famiglia.

Gli amici del CO.FE.LA.NO.F.A. Franco Angiolini, Beppe Boschi, Maria Boschi, Enrico Cellino, Ernesto Cellino, Adelberto Doria, d'Ondeno, Pierfranco Ferraris, Ferruccio Ferraro, Gianpaolo Fiori, Peppino Gargano, Umberto Gastiglia, Michele Ghigo, Beppe Maggiora, Pier Paolo Maggiora, Marcello Siligini, Giorgio Stroppiana e con le loro famiglie ricordano con affetto e rimpianto la zia ADRIANA e sono vicini a Genna e alle sue figlie.

— Torino, 31 luglio 2002.

ADRIANA rimane «di famiglia» anche per noi. Carmine e Nenni Donna d'Ondeno con Piero, Anna, Carlotta, Filippo, Matteo, Giuseppe, Tommaso e Agnese. Si uniscono Maria e Margherita De Benedetti con Marco.

— Torino, 31 luglio 2002.

I Collaboratori e i Ragazzi della Comunità il Porto partecipano con affetto al dolore di Genna per la perdita della moglie ADRIANA.

Ciao ADRI, sarai sempre nei nostri cuori. Adriana e Gino Carra, Titti e Gigi d'Astoria, Mariuccia e Costantino Miroglio, Olimpia e Germano Pesuto, Edy Rascaro.

Ciao Tagna, si stringono a Genna e familiari e piangono l'amica di sempre.

Partecipano commossi Sergio e Mariuccia, Laura con Roberto e Monica. Edmondo.

Gruppo Lavoratori Anziani Comune di Torino ricorda con affetto carissima ADRIANA.

Improvvisamente è mancata

**Giuseppina Lazzarini ved. Madoglio**

Addolorati lo annunciano i figli Stella e Graziano con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 2 agosto ore 8,30 nella parrocchia di Pozzo Strada, via Bardonecchia n. 161, Torino. Non fiori ma offerte in beneficenza.

— Torino, 31 luglio 2002.

Niccolò ricorda con grande affetto la nonna GIUSEPPINA.

Le famiglie Curio partecipano al dolore di Stella e Graziano per la scomparsa della MAMMA.

Ci ha lasciato

**Aldo Levi**

Lo annunciano Roberto, Emanuele e Gianfranco Camata. Santo Rosario 1 agosto ore 11. Funerali venerdì 2 agosto ore 9,30 nella parrocchia di Pozzo Strada, via Bardonecchia n. 161, Torino. Non fiori ma offerte in beneficenza.

— Torino, 30 luglio 2002.

E' mancata il

**cav. Pietro Chiodò Cutin**

Presidente Coltivatori Diretti anni 76

L'annuncio lo fa la moglie Eufrosina; i figli Danilo con Maria, Maria con Enzo; le nipoti Veronica e Stefania, parenti tutti. Funerali in Chiesa giovedì 1 agosto ore 15,15 dell'abitazione (via Barelli 42).

— Cafesca, 30 luglio 2002.

Improvvisamente è mancata

**dott. Giampiero Laguzzi**

di anni 68

Lo annunciano: la moglie Giovanna, i figli Franco e Marina, la mamma, la zia, il genero, le nipoti, il fratello ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 2 agosto alle ore 10,30 nella parrocchia La Pentecoste di via Filadelfia in Torino. Il S. Rosario verrà recitato nella suddetta parrocchia giovedì 1 agosto alle ore 18,30. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— Torino, 1 agosto 2002.

Emilio, Luisa e Alessandra sono affettuosamente vicini a Giovanna, Marina, Franco e famiglia nel ricordare il caro GIAMPIERO.

— Torino, 1 agosto 2002.

Gli in figli e Gabriella con Marco partecipano commossi al dolore di Marina e famiglia.

Partecipano commosse le famiglie Gianni, Desfioranti.

E' mancata

**Tommaso Vanotto**

(Gino)

di anni 82

Lo annunciano la moglie Anna Volpe, il figlio Claudio con Piera e Elisabetta, parenti tutti. Funerali giovedì 1 agosto 2002 alle ore 15 nella chiesa par. Le Sante Vergine Consolata in Collegno.

— Rivoli, 30 luglio 2002.

E' mancata

**Vittorio Scalabrino**

anziano PAT

Lo annunciano la figlia Venilia, genero Piero, nipote Enzo e parenti tutti. Funerali venerdì 2 ore 10 parrocchia Gesù Buon Pastore v. Savaio 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 2002.

O. F. Eurofunerali, v. Isonzo 26, Torino

Dopo una vita dedicata al lavoro, alla famiglia, lascia la cara moglie, figlie e genero, tornando alla casa del Padre

**Franca Pace**

anni 76

Funerali venerdì 2 ore 11 parrocchia Sacro Cuore.

— Torino, 31 luglio 2002.

O. F. Madonna delle Rose - Tel. 011 4331395

Cristianamente è mancata

**Lorenzo Bosio**

(Ceni)

anni 83

L'annuncio la moglie Rosina Prandino, le figlie Carla e Rita, la nipote Sandra con il marito Renato ed il papà Claudio, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Borgaro venerdì 2 agosto ore 16 dell'abitazione via Torino 36. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Borgaro, 31 luglio 2002.

Ricordano il caro ZIO: Clarina, Vittorio Garino, Michele, Liliana Bertolone, Mariuccia Prandino con rispettive famiglie.

I nipoti M. Cristina e Giancarlo Bosello con rispettive famiglie piangono il caro zio CENI. Ciao zio, non ti dimenticheremo mai.

— Torino, 31 luglio 2002.

Le famiglie

Domenica Perotto Scirtutto

Emilio Scirtutto

Antonio Serafini

ricordano con rimpianto CENI.

Si uniscono al cordoglio della signora Carla e familiari le famiglie Mecca e Chiodo.

— Torino, 31 luglio 2002.

RINGRAZIAMENTI

Teresa, Carlo e Carla Testa ringraziano tutti i parenti e amici che si sono uniti a loro nel dolore per la perdita di

**Maria Carla**

— Torino, 1 agosto 2002.

ANNIVERSARI

2001 2002

**Andrea Damaso**

Ti ricordiamo sempre mamma papà Perla e Omar. Santa Messa sabato 3 agosto ore 18 parrocchia Gesù Nazareno.

1997 2002

**Alfredo De Giali**

Mi manchi tanto, Maria e figli.

1989 1 AGOSTO 2002

**prof. Mario Borgno**

Tua moglie. Sempre.

— Torino, 31 luglio 2002.

ORARIO ACCETTAZIONE

NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via XX Settembre, 12

Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18

Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;

Domenica e festivi ore 18,30-21

Acquisizione telefonica (solo adesioni):

011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17

011.66.85.280 Lu/Sab ore 17-20;

Domenica e festivi 18,30-20



PER IL NUMERO UNO DI OLIVETTI TELECOM LE DIFFICOLTÀ DEL GRUPPO COME QUELLE DEI MERCATI SONO QUASI SUPERATE

# TRONCHETTI PROVERA E' l'ora della fiducia

intervista

Davide Podestà

E' solo questione di tempo, poi i mercati riprenderanno: si deve attendere che la gente recuperi fiducia. Marco Tronchetti Provera, non rinuncia all'ottimismo nemmeno davanti alla tempesta che il mercato ha praticato ai corsi di Telecom e di Olivetti rispetto ad un anno fa. Tanto che non ha alcuna intenzione di procedere a svalutazioni di portafoglio. E liquida i patemi di chi vede i titoli precipitare sempre più a fondo, con una battuta: «li listino? Basta ignorarli. Oggi più che mai conta lavorare sulle aziende».

Dica la verità: osservare che Telecom Italia viene penalizzata, a dispetto dei risultati, perché opera in un settore contro cui i mercati hanno deciso pollice verso, non le crea qualche dubbio sui benefici della globalizzazione?

«Alla globalizzazione non si sfugge. Quanto a Telecom Italia è solida e, da un punto di vista economico e patrimoniale, va meglio di come andava nel luglio scorso quando abbiamo acquisito la nostra partecipazione: prima o poi il mercato tornerà a guardare i fondamentali. Ci sono società che hanno perso valore per la caduta della domanda (come per gli apparati per Tlc), o perché sono fallite, o perché sono fortemente indebitate. Nel nostro caso non c'è niente di tutto questo: abbiamo ridotto di molto il debito negli ultimi dodici mesi e abbiamo migliorato il conto economico. Semplicemente subiamo l'andamento degli indici di i mercati».

Telecom è certamente meno indebitata dei suoi concorrenti europei. In Olimpia, però, anche lei ha qualche problema se è vero che, come sostiene il Sole 24 Ore, senza un maxi dividendo straordinario da Olivetti (pari a scemmare la capitalizzazione) non si potrebbe sanare la perdita 2002.

«Guardi, noi cercheremo di deludere anche questa volta coloro che già nell'agosto scorso erano pronti a scommettere che non ce l'avremmo mai fatta nella gestione di Telecom. Li abbiamo delusi perché Telecom è oggi considerata una delle società più solide in Europa, grazie alle efficienze fatte e ai nuovi servizi. Li deluderemo anche su Olimpia che ha una sua struttura patrimoniale solida, azionisti importanti, e che beneficerà dei risultati di Olivetti-Telecom».

Torniamo ai mercati: se la crisi dovesse continuare?

«Da industriale posso solo continuare a lavorare sull'efficienza della società e sul servizio ai clienti: questo è ciò che mi compete. I mercati soffrono di una volatilità spinta e di incertezze sia di natura economica che politica: variabili sulle quali non posso intervenire. Aspettiamo che torni la fiducia».

Dopo tre anni di grande aggressività sui mercati internazionali, le telecomunicazioni europee chiudono con i segni di gloria e si riconsolidano dentro i propri confini dove - vista la loro posizione dominante - torna lo spettro del monopolio, che tale resta anche se è passato dal pubblico al privato. Cosa rischiano gli utenti?

«Limitare la internazionalizzazione è un dato di fatto: tutte le società ex monopolio pubblico oggi hanno presenza internazionale. Per Telecom Italia ci sono il Brasile, la Turchia, la Grecia e tutto il traffico internazionale che noi catturiamo in Europa».

«Ci sono società che hanno perso valore per la caduta della domanda o perché hanno molti debiti. Noi li abbiamo tagliati di 10 miliardi ma subiamo il calo degli indici di settore»

«Sul mercato una rete di 20 mila chilometri di cavi terrestri, oltre a quelli sottomarini in fibra ottica. Nella telefonia mobile, poi, i mercati sono totalmente aperti: in Italia ci sono addirittura tre grandi operatori con Tim, Vodafone/Omnitel e Wind».

Bruxelles è preoccupata per la telefonia fissa.

«Certo, non per l'Italia che è l'unico Paese che ha un secondo operatore con una quota superiore al 10%. Negli Usa, per fare un esempio, le Baby Bell in gran parte degli Stati in cui operano hanno quote attorno al 90%».

La concorrenza è, comunque, risicata: non è che il conto verrà pagato dall'utente con un aumento delle tariffe?

«La concorrenza non si misura sul numero degli operatori, ma sui prezzi e qualità dei servizi. L'utente continua ad avere una diminuzione di tariffe e un incremento di servizi e le regole sono tali che permettono a tutti gli operatori di collegarsi alla rete della Telecom, attraverso l'unbundling del local loop, pagando cifre molto basse. L'Authority ha già regolato la materia e verifica che le sue linee vengano seguite».

Quanto serve l'Authority per indurre comportamenti virtuosi?

«E' molto importante. In Italia l'Authority ha garantito aperture tali che ci pongono all'avanguardia in Europa».

Eppure qualche vostro concorrente - penso ad Albacom

«E' soltanto una questione di tempo, poi le Borse torneranno a guardare ai "fondamentali" e a premiare le imprese sane come la nostra Ilistini? Basta ignorarli. Non ho problemi nella holding Olimpia»

«ha qualcosa da eccepire. «Tutte le eccezioni che sono state fatte, hanno avuto di fronte all'Authority una risposta molto chiara che ha mostrato come il servizio che Telecom rende ai suoi concorrenti è oltre il 90% di quanto richiesto. Telecom ha eliminato tutto il backlog che aveva e sta rendendo un ottimo servizio: cosa che, almeno in privato, i nostri competitor rincaricano al management della società. Telecom è cambiata radicalmente».

Avrebbe chiuso con l'istruzione? La prendiamo in parola. E' stato calcolato che la crisi della Tlc in Europa potrebbe tradursi in una riduzione di un quarto di punto del tasso di crescita del Pil dell'Unione, se le aziende do-

vessero procedere a drastici tagli. Condivide?

«Va distinto tra aziende manifatturiere e aziende fornitrici di servizi. Le manifatturiere sono in crisi perché sono venuti meno gli investimenti di molte aziende del settore: per esempio tutti quegli operatori con piani industriali basati su una forte espansione di Internet. In America sono fallite WorldCom, Global Crossing, per esempio. In Europa - dove non c'è il chapter eleven - sopravvivono operatori che però non investono più: sono quelli che lamentano che gli ex monopoli tornano ad essere monopoli. Sa perché?».

No, lo dica lei.

«Perché, probabilmente, hanno investito nella direzione sbagliata».

Anche chi eroga servizi, come i gestori di Tlc, soffre oggi.

«Soffrono quelli che hanno fatto investimenti troppo elevati in passato e non hanno ancora fatto le pulizie di bilancio. Telecom Italia, invece, ha già fatto svalutazioni per 5 miliardi di euro e ridotto l'indebitamento per circa 7 miliardi di euro. Altri gestori hanno ancora un percorso da fare: puntando sulle nuove tecnologie».

Vale ancora la pena investire su nuove tecnologie che, poi, in poco tempo invecchiano e diventano accessibili a tutti?

«L'innovazione resta un vantaggio competitivo: oggi, però, vanno privilegiati gli investimenti nelle tecnologie che danno ritorni più rapidi. Nelle fasi di crisi la ricerca si ricalcolizza».

La crisi delle Tlc ha inciso pesantemente sui conti della Pirelli che resta solida sul piano finanziario ma ha archiviato il semestre con un utile operativo dimezzato. C'è il rischio che vengano dismessi le fibre ottiche e i cavi per Tlc?

«No. Quello che stiamo facendo è di investire nelle tecnologie per le telecomunicazioni per riconvertire la nostra presenza nel settore spostandola verso segmenti a più alto valore aggiunto. Dovremo fare efficienze inevitabilmente: vista l'importanza della nostra posizione nella fibra ottica, stiamo però contenendo più di tutti i concorrenti le perdite, grazie ad un management che ha saputo anticipare le ristrutturazioni. Pirelli resiste, anche grazie al contributo degli pneumatici e dei cavi energetici».

Vi premia, dunque, l'aver conservato i cavi energetici?

«Direi di sì. Anche quello è un mercato difficile, però recuperiamo sugli andamenti dell'anno scorso: come sempre è questione di uomini e di tecnologia».

E' per questo che li alletta con le stock option? Eppure oggi quella forma di incentivazione è posta sul banco degli imputati per presunti effetti distorsivi sul management che spingerebbe ad inseguire risultati di breve periodo: a qualunque costo.

«Le stock option come sono state intese negli Usa, in qualche caso hanno provocato danni. Da noi sono strettamente correlate alle performance e sono una forma di retention del management. Come sempre è questione di equilibrio e di controllo nell'uso: non necessariamente portano a privilegiare le logiche di breve».

Eppure qualcosa non funziona nel sistema, se in America sembra saltato il modello di capitalismo, non le pare?

«Gli scandali americani, a ben vedere, riguardano alcuni gruppi cresciuti con grande capacità di rigenerarsi e di riavviare il percorso di crescita».

Una questione di etica delle persone, dunque?

«Non c'è dubbio. Ricordiamo, però, che l'America è un paese giovane con grande capacità di rigenerarsi e di riavviare il percorso di crescita».

Non crede sia anche questione di conflitti di interessi nella governance di una società?

«Credo che il conflitto di interessi debba essere istituito e priori: va governato con regole precise e chi sgarrà deve pagare. Ciò che conta è costruire meccanismi di controllo per cui il management non possa essere autoreferenziale».

Cambiamo argomento. Cosa dice delle grandi manovre in Bdp?

«Ma quali grandi manovre?»

«Abbiamo già ristrutturato. Non abbiamo bisogno di uscire dalle fibre ottiche e dai cavi Tlc. Le nostre stock option sono molto legate ai risultati, non come in Usa»

## La crescita Usa al rallentatore gela Wall Street

Il Dow Jones regge (+0,62%), il Nasdaq perde l'1,19%. Si teme la crisi in Uruguay

Mauro Molinari

corrispondente da NEW YORK

Il Pil americano cresce al rallentatore, fa perdere terreno a Wall Street e frena la corsa delle Borse europee, ma la Casa Bianca si dice fiduciosa sui fondamentali dell'economia e si concentra sul nuovo fronte di crisi internazionale: l'Uruguay.

I dati sulla crescita degli Stati Uniti diffusi ieri dal Dipartimento del Commercio di Washington sono stati una doccia fredda: nel secondo trimestre l'economia è progredita solo del 1,1 per cento rispetto al periodo gennaio-marzo quando fu del 1,5 e non, come annunciato, del 1,8. Non solo, ma le cifre sul 2001 fotografano una realtà diversa da quella finora dichiarata: la recessione non durò uno ma tre trimestri e il calo non fu limitato allo 0,1 ma si stabilizzò attorno allo 0,8 per cento. La ripresa iniziò invece ad Ottobre con un ritmo del 2,7 per cento continuato fino a fine anno.

La lettura congiunta dei dati del 2001 e 2002 non lascia molti dubbi agli analisti di Wall Street. «Siamo di fronte ad una ripresa economica molto, molto lenta, nulla a che vedere con un momento di svolta» spiega John Silva, capo economista di Wachovia Corp. Le previsioni

del Blue Chips Economics Indicators su una crescita finale nel 2002 del 3,7 non hanno tranquillizzato Wall Street dove il Dow Jones ha comunque chiuso in positivo a +0,62% mentre il Nasdaq è andato a -1,19%.

A pesare sull'andamento degli scambi sono stati anche l'allarme del Beige Book della Federal Reserve sul rallentamento industriale ed i timori di conseguenze negative degli scandali finanziari e l'indice di Chicago sul settore manifatturiero - il tallone d'Achille dell'economia nazionale - sceso a quota 51,5, il livello più basso da gennaio, quando si sfiorò il collasso. Sul fronte degli scandali finanziari crescono i sospetti di illeciti: contabili nei confronti del gigante delle telecomunicazioni American On Line-Time Warner finito nel mirino di un'inchiesta congiunta da parte del Dipartimento di Giustizia e della Sec, la Consob d'America.

L'ipotesi di illecito riguarda, secondo indiscrezioni, proprio il periodo in cui avvenne il merger fra Aol e Time Warner e viene condotta dalle autorità della Virginia, lo Stato dove ha sede il quartier generale dell'azienda. Il vicepresidente dell'Aol, Ted Leonsis, ha comunque assicurato la nostra collaborazione totale con gli inquirenti al fine di fare piena luce sull'intere-



Alan Greenspan, presidente della Fed

ra vicenda» dicendosi sicuro che ogni addebito finora ipotizzato verrà alla fine trovato «dal tutto infondato».

La frenata americana ha confermato la cautela delle analisi fatte nelle ultime tre settimane dalla Federal Reserve ma ciò non è bastato ai mercati europei che hanno risentito di Wall Street registrando una giornata altalenante dopo i progressi delle sedute precedenti: Londra ha chiuso con segno positivo (1,56)

Oltre al dipartimento del commercio anche la Fed presenta rapporti allarmanti sul trend economico

Sul fronte degli scandali crescono i sospetti di illeciti finanziari nei confronti del colosso Aol-Time Warner

insieme a Parigi (1,05), Milano (0,40), Amsterdam (2,15) e Stoccolma (1,69) mentre Francoforte ha perso l'1,95, Madrid l'1,15 e Zurigo lo 0,36. Una risposta alla giornata di incertezza ed alle perplessità sollevate dal rallentamento della crescita Usa è giunta dalla Casa Bianca.

Il presidente, George Bush, ha confermato la fiducia nei «fondamentali buoni» dell'economia americana dicendosi ottimista sul fatto che daranno

risultati positivi nel resto dell'anno.

Per l'amministrazione di Washington si sta aprendo però in Sud America un nuovo fronte di preoccupazione. Il ministro dell'economia di Montevideo, Alejandro Archugaray, ha annunciato che tutte le banche nazionali resteranno chiuse fino a venerdì per operare i necessari cambiamenti del sistema al fine di rafforzare la per far fronte alla crisi, conseguenza diretta del collasso finanziario argentino. Il Fondo Monetario Internazionale per ora ha confermato l'elargizione di un pacchetto di aiuti straordinari per l'Uruguay per 2,1 miliardi di dollari ma il timore a Washington è che potrebbero non bastare.

Sul tavolo del Segretario al Tesoro, Paul O'Neill, c'è anche il dossier-Brasile: ieri il real ha perduto l'8 per cento del proprio valore rispetto al dollaro e l'impennata dell'inflazione rischia di causare non solo problemi economici ma anche timori di instabilità politica in vista delle elezioni di ottobre, che l'ex sindacalista Luis Ignacio da Silva, detto Lula, potrebbe tentare di vincere. O'Neill potrebbe recarsi presto in Sud America per compiere il previsto viaggio, già rimandato a causa degli scandali finanziari.



L'OPPOSIZIONE CONTRO LA MORATTI: «COSÌ SI LEDE LA VOLONTÀ DEL PARLAMENTO»

# A scuola a cinque anni e mezzo E' scontro sulla sperimentazione

Polemica sull'introduzione per decreto di alcuni contenuti della riforma ancora in discussione  
«Se le adesioni in classe fossero massicce la spesa aumenterebbe. Però i soldi non ci sono»

Raffaello Masci  
ROMA

La scuola sta andando incontro ad un agosto di fuoco, se non altro per le polemiche che ha generato la decisione del ministro Moratti di introdurre in via sperimentale e per decreto alcuni contenuti della riforma ancora in discussione in Parlamento.

Il maestro prevalente, l'inglese fin dalla prima elementare e soprattutto l'anticipo delle iscrizioni a due anni e mezzo per la materna e a cinque e mezzo per le elementari, verrebbero così immesse da subito in quelle scuole che volessero accettare la sperimentazione suggerita dalla Moratti. Inutile dire che l'opposizione più che protestare è insorta contro un provvedimento giudicato

**Il ministro vuole evitare l'effetto Berlinguer con una serie di novità che non partono e rischiano di sparire nella legislatura successiva**

avanzato. Il Parlamento è stato raggiunto - lamenta la diessina Chiara Acciarini (al cui parere si è associata a distanza anche Titti De Simone, del Pci) - introducendo la riforma attraverso la formula surrettizia della sperimentazione e, per giunta spacciando presso il Cnpi come volontà parlamentare un ordine del giorno neppure discusso ma solo presentato. Senza dire che una sperimentazione non si improvvisa. Ci sono processi decisionali che hanno bisogno di tempi adeguati, almeno un

anno, altro che venti giorni!.

C'è poi la questione della spesa: «Sono stati impegnati tremila miliardi - ha detto Albertina Soliani (Margherita) - senza copertura. L'irresponsabile politica del ministro Moratti è un fallimento sul piano sia politico che gestionale. Il dil sulla devoluzione prevede la competenza esclusiva delle regioni nell'organizzazione e nella gestione della scuola, contro l'autonomia degli istituti sancita dalla Costituzione. La scuola è uscita dalle competenze del ministro dell'Istruzione. I veri ministri dell'Istruzione sono Bossi e Tremonti».

Per l'ex presidente del Senato Nicola Mancino, lo stesso d.d.l. di riforma sarebbe incostituzionale: «A disciplinare criteri e principi di una legge - ha osservato - deve essere il Parlamento. La delega invece trasferisce a livello di governo la disciplina dei principi entrando in contrasto con una norma costituzionale. Non si può chiedere una delega sui principi quando si attribuisce alle Regioni l'esclusiva competenza a legiferare. Nel merito, poi - ha aggiunto - ci sono questioni che attengono all'autonomia scolastica. Nel d.d.l. si supera il limite del rispetto dell'autonomia e questo è un motivo di eventuale incostituzionalità».

Per quanto riguarda la scuola superiore e il relativo duplice canale istruzione-formazione, si è provveduto tramite protocolli di sperimentazione con alcune regioni (sei in tutto), mentre per la scuola d'infanzia e per le elementari il ministro si appresta a varare - per l'appunto - due decreti. A essere interessati sarebbero almeno 85 mila bambini: alcuni potrebbero essere ridistribuiti nelle classi esistenti, per altri bisognerà creare



Da settembre molte novità anche per le scuole elementari

GUIDA AI CAMBIAMENTI

## Inglese e informatica in prima elementare All'asilo in anticipo e un percorso didattico personalizzato

retroscena

ROMA

Le polemiche sulla sperimentazione per decreto ci sono state e continueranno, d'accordo. Ma per gli studenti che torneranno a scuola tra un mese e mezzo che cosa potrebbe cambiare? Ecco le ipotesi. **LA SPERIMENTAZIONE.** I decreti che il ministro Moratti si appresta a varare danno la possibilità di sperimentare alcuni aspetti della riforma in discussione. La possibilità non vuol dire l'obbligo, e quindi le scuole che vorranno potranno accedere a questa proposta, le altre no. Inoltre sarà possibile sperimentare anche singole parti del progetto, insomma, libertà assoluta. Ad aderire alla sperimentazione dovranno essere le singole scuole dopo una decisione del consiglio d'istituto. Quindi alla sperimenta-

zione potrebbero partecipare tutti, tanti, pochi o nessuno.

**MATERNE.** Le novità più rilevanti sono almeno due: l'anticipo a due anni e mezzo dell'iscrizione, e l'introduzione di un percorso didattico personalizzato per ogni bambino avrà un suo fascicolo (detto «portafoglio») nel quale annotare i suoi progressi. In questo modo ciascuno avrà i suoi tempi e i suoi modi di apprendimento.

**ELEMENTARI.** La sperimentazione riguarda per ora solo la prima classe. Anche qui le iscrizioni saranno anticipate a cinque anni e mezzo. La novità pedagogica più rilevante è il ritorno non del maestro unico ma comunque di un «maestro prevalente», titolare di un ruolo di coordinamento con gli altri docenti e di un monte-ore di lezione di 21 su 27. Inoltre sarà introdotto fin dalla prima lo studio dell'inglese e dell'informatica di base.

**ISCRIZIONI.** Le scuole che accetteranno la sperimentazione dovranno

accogliere anche i bambini di 2 anni e mezzo e 5 anni e mezzo. Da qui l'esigenza di riaprire le iscrizioni. Per questo è importante che la decisione di sperimentare i nuovi ordinamenti avvenga in fretta. **IL CNPI.** Il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, che è il più alto organo collegiale della scuola, dovrà esprimere entro il 15 settembre (45 giorni dopo la presentazione) il proprio parere sui decreti che ieri gli sono stati trasmessi. Anche se desse parere contrario il ministro può comunque tirare dritto: si tratta di una valutazione meramente consultiva.

**POF.** La sigla sta per «Piani dell'offerta formativa». Le famiglie, al momento dell'iscrizione, devono essere informate di questi piani, quindi, accettando la sperimentazione, i pof delle scuole cambierebbero, e questo potrebbe generare problemi, in quanto un genitore che abbia iscritto un figlio in ragione di un determinato pof, per esempio, potrebbe dissentire dal

nuovo e quindi ritirarlo. **TEMPI.** Ogni piano di sperimentazione deve prevedere un tempo entro il quale la sperimentazione va conclusa e valutata. In questo caso una scadenza invece non è stata fissata.

**COMUNI.** I comuni sono responsabili delle strutture della scuola di base (edifici, palestra, eccetera). La decisione di aderire alla sperimentazione con conseguente aumento degli iscritti potrebbe porre il problema di nuove aule.

**SINDACATI.** «Non è proponibile - ha detto Fedele Ricciardi, segretario dello Snals, il maggior sindacato autonomo della scuola - una rivoluzione sul piano didattico ed organizzativo della scuola dell'infanzia ed elementare senza aver individuato le necessarie risorse economiche, aver avviato adeguati piani di formazione per i docenti e valutato le ricadute sul piano delle strutture, degli organici e dei maggiori oneri e nuove responsabilità del personale».

(r.mas.)

LA NUOVA SCUOLA

**SCUOLA D'INFANZIA**  
Per l'obbligo formativo fino a 18 anni si potrà scegliere tra istruzione e formazione professionale: la formula sarà sperimentata nelle Regioni che hanno sottoscritto un accordo con il ministero (Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Molise, Lazio e Puglia).

**SCUOLA D'INFANZIA**  
● Ci si potrà iscrivere a 2 anni e mezzo  
● Gli «ordinamenti» (cioè i programmi) saranno costituiti da unità didattiche realizzate a misura di ciascun bambino  
● Ogni allievo avrà un «portafoglio» nel quale saranno riportate le tappe del suo percorso didattico.

**SCUOLA D'INFANZIA**  
● Ci si potrà iscrivere a 5 anni e mezzo  
● Si studieranno inglese e informatica dalla prima elementare  
● Un «maestro prevalente» terrà 21 delle 27 ore di lezione  
● Si potrà optare tra un orario di 27 e di 30 ore settimanali

**FAMIGLIE**  
● Sia per la scuola d'infanzia che per le elementari si costituirà un team didattico che coinvolgerà le famiglie

**SCUOLA D'INFANZIA**  
● E' libera: ogni scuola deciderà se aderire  
● Si può partecipare a singoli programmi

SCATTA OGGI

## Sigarette Nuovo aumento

ROMA. Nuova ondata di rincari per le sigarette, la terza in due mesi. Aumentano otto diverse marche: Diana, Merit Light, Rothmans, Barclay, Multifilter light, Philip Morris Light. L'aumento maggiore riguarda le Diana, prodotta dall'Etì per la Philip Morris, che aumenta di 12 cent passando da 2,18 a 2,30 euro. Un secondo rincaro di 2 cent scatta per le diverse versioni Light di Merit, Multifilter e Philip Morris che ora toccano 3 euro.

L'effetto dei rincari sul tariffario è duplice: in molti casi scompaiono i cent, con un aggravio di costi per i consumatori, ma con una semplificazione nella modalità di pagamento; per alcune sigarette viene introdotta una differenziazione del prezzo tra versioni «normal» e versione «leggera», penalizzando quest'ultima.

Oggi, intanto, il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, presenterà il progetto «Smetti di fumare con il tuo medico», in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e la Federazione nazionale dell'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri. L'iniziativa prevede anche la distribuzione ai medici di linee guida cliniche contro il tabagismo e ai pazienti un decalogo per diventare ex fumatori, insieme a un elenco dei centri antifumo in Italia. (r.eri.)

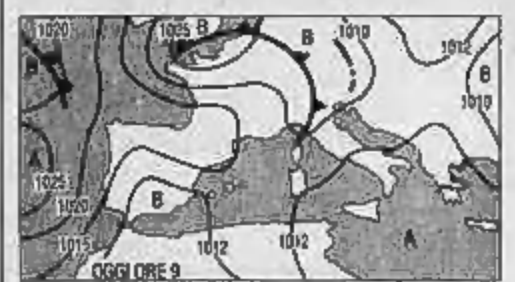
LOTTO CONCORSO N. 61

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO 2002					
Bari	12	10	81	76	64
Cagliari	80	36	45	57	11
Firenze	68	53	63	16	82
Genova	64	31	48	42	27
Milano	38	18	23	25	76
Napoli	62	4	84	65	2
Palermo	8	26	2	48	67
Roma	81	50	33	27	83
Torino	83	15	86	18	10
Venezia	51	55	86	66	28

SUPERENALOTTO

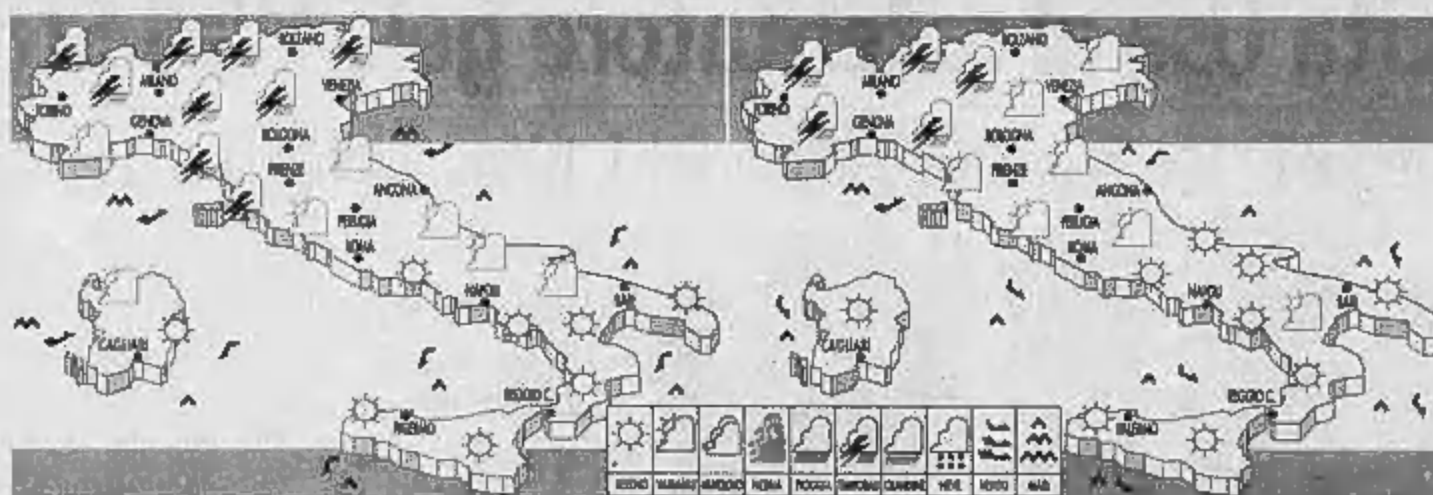
8 - 12 - 36 - 62 - 68 - 81	
Numero jolly 51	
Montepremi € 6.160.135,26	
Nessun 5	
Jackpot € 34.312.250,79	
Nessun 5+1 € 3.825.819,29	
Punti	
Al 40	5
Al 2869	4
Al 111.541	3
	30.800,63
	429,42
	11,04

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LONTI E DI



**ANCORA INSTABILITÀ AL NORD.** Per capire che siamo in presenza di una stagione anomala è sufficiente notare come, nel periodo del solleone, tempo e temperature continuano ad essere condizionati dall'instabilità atmosferica. Per i prossimi giorni sarà ancora un vortice ciclonico a ripristinare tempo instabile al Nord e al Centro.

**Tendenza per dopodomani.** Sulle regioni settentrionali e le zone appenniniche del Centro, ancora nuvolosità irregolare, in intensificazione al pomeriggio, con locali piovaci sulle zone alpine e prealpine centro-orientali e su quelle appenniniche. Sereno lungo i litorali del Centro e le isole.



**OGGI.** Sulle regioni settentrionali, la Toscana e le Marche nuvolosità irregolare a tratti intensa con temporali, specie al pomeriggio, più probabili sulle zone alpine centro-orientali, l'alta Lombardia, Veneto e zone appenniniche. Sul resto della Penisola poco nuvoloso al mattino. Temperature in flessione al Nord.

**DOMANI.** Dopo una breve pausa, al mattino, si riproporranno condizioni di accentuata instabilità sul Nord-Ovest, con temporali anche di forte intensità. Nuvolosità pomeridiana sulle zone appenniniche del Centro. Poco nuvoloso al Sud dove è atteso un aumento delle temperature diurne.

CITTÀ ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	16	23	Bologna	20	30	Bari	19	28
Bolzano	18	30	Firenze	19	30	Napoli	21	27
Verona	23	30	Ris	22	30	Potenza	17	23
Trieste	22	29	Ancona	20	28	S. M. Leuca	22	27
Venezia	20	28	Perugia	16	27	Reggio C.	20	29
Milano	19	22	Pescara	16	26	Palermo	22	28
Torino	19	29	L'Aquila	15	20	Catania	19	33
Cuneo	16	25	Roma Camp.	19	27	Messina	22	29
Genova	22	27	Roma Fium.	19	29	Alghero	17	28
Imperia	22	27	Campobasso	15	25	Cagliari	21	33

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE DEL 2 AGOSTO)

	max	min		max	min
Amsterdam	28	15	piovaci	26	14
Atene	32	22	parz. nuv.	26	17
Bangkok	33	25	temporale	27	19
Berlino	28	17	temporale	28	16
Bruxelles	23	12	piovaci	27	18
Bucarest	28	19	temporale	31	17
Sofia	28	20	temporale	33	24
Stoccolma	14	1	sereno	34	24
Copenaghen	22	13	parz. nuv.	19	12
Dubino	19	12	parz. nuv.	34	23
Frankfurt	27	18	piovaci	27	18
Ginevra	38	23	sereno	24	17
Madrid	33	23	temporale	27	18
Parigi	25	16	sereno	19	10
Praga	37	25	sereno	28	24
Rio de Janeiro	24	17	nuvoloso	28	21
Sofia	27	18	piovaci	28	24
Sydney	19	10	parz. nuv.	28	24
Tokyo	28	21	piovaci	28	21
Varsavia	28	21	parz. nuv.	31	21
Vienna	31	21	temporale		

Il nuovo ritrovato provoca un effetto tensore aumentando la resistenza dell'epidermide

Pubblicità

## Seno «rilassato»? Arriva una nuova scoperta

E' già disponibile in Farmacia

Le donne che hanno il seno rilassato sono milioni e sono interessate al cambiamento lento ma evidente della propria forma. Pare che a dare un concreto aiuto a chi è afflitta dal rilassamento del proprio seno, siano i Ricercatori dei Laboratori Sirky, i quali hanno sco-

perto un innovativo ritrovato contenente principi attivi fillogeni che esercitano un effetto tensore ed Anti-Rilassamento sulla pelle. L'uso regolare del nuovo preparato innescava un meccanismo stringente e di stiramento cutaneo che rinforza le strutture di sostegno dell'epider-

mide del seno, conferendole, sin dalle prime applicazioni, compattezza, elasticità e tonicità, contrastandone il decadimento. Il nuovo ritrovato è già disponibile nelle Farmacie Italiane con il nome di Sirky «Compact System Seno», ed è formulato nei dosaggi specifici più eff-

caci a seconda della misura del seno: I°, II°, III° e della IV° in poi, da usare con il consiglio del Farmacista.

**SIRKY**  
LABORATORIES  
IN FARMACIA





«E' molto bello che ci sia Mascalzone Latino: per l'Italia vorrà dire due tifoserie più materiale per chi vorrà raccontare le nostre avventure e chissà che derby primo scontro diretto»

«Dennis Conner è stato richiamato alla guida del team di New York Imponente, arguto, furbo e bravo. Avrà anche i suoi difetti magari beve un po', ma se la Coppa America è certi livelli è grazie a gente come lui»

A sinistra, la Luna Rossa. Qui sotto, Mascalzone Latino che è partito da Napoli. Un amuleto: un cornetto di corallo rosso regalato dal presidente della Regione Bassolino

## intervista

(di Giovanni Carli)

MILANO

QUESTA videocassetta non l'aveva ancora vista. Eccola lì la vecchia e cara Luna Rossa, il prototipo d'argento, la signora delle meraviglie. Ecco Francesco de Angelis che alza la Vuitton Cup e la passa a Patrizio Bertelli. «No, questa sequenza tagliatela, meglio non personalizzare», ordina lui. Ecco le regate contro i neozelandesi e qui Bertelli ha smorfia. «La verità? All'America's Cup siamo andati molto, molto vicini, ma mi è mancata la barca per la finale: andavamo ad un terzo di nodo meno. La nostra Luna Rossa era il meglio della vecchia generazione: peccato che loro, i neozelandesi, erano già avanti».

Il signor Prada lascia l'ufficio di Milano, la Vuitton Cup accanto alla vetrata, ed è in partenza per Auckland. «Vado con moglie e figli, con la scusa delle vacanze. Arriverà prima delle due nuove Luna Rossa come l'altra volta, spero sia un portafortuna».

Ne avrà bisogno? In Coppa America serve tutto. L'altra volta aveva detto: andavo per imparare ed avere vinto la Vuitton. Adesso che dico?

«Che è vero che si è appreso parecchio, ma si deve ripartire sempre da zero».

Suvviva, non dica che si sente come Vincenzo Onorato a quelli di Mascalzone Latino, l'altra barca italiana al suo debutto.

«Lo so che Luna Rossa fa pensare alle vittorie, però i confronti con le altre volte servono a niente: basta vedere cosa è successo ai mondiali di calcio con francesi e italiani».

Understatement, il suo, regalarci al coperto?

«Vivere alla giornata e capire come stiamo. Vuol andare avanti, se arriva alla sfida di Coppa America, devi essere clinico».

Cinico?

«Quando non conosci devi essere spugna, ma se poi ti addatti rischi. Dobbiamo rimpiangere i freddi, dimenticare la Vuitton Cup e l'Italia davanti alla tv che non dorme e aspetta le nostre vittorie. Non possiamo lasciarci coinvolgere dalle pressioni esterne».

Con la vecchia Luna Rossa si è guadagnato più amici o nemici?

«Sono diventato più visibile, e questo vuol dire suscitare simpatia e antipatia. Poi c'è l'invidia, e agli invidiosi io sto sempre antipatico».

Forse ci mette Paul Cayard, rivale nella finale Vuitton Cup?

«Non mi sta antipatico, ci aveva attaccato dicendo: «vicini perché avevamo i Belli» fine che ha fatto: faceva la verginella e si è venduto tutto a uno che adesso gli dà più di quello che prendeva prima».

Tra lui e Cayard era stata un'apassionante botta di polemiche.

«Fanno parte della Coppa America, è anche tattica».

Chi sarà il prossimo?

«C'è ancora tempo».

Qualcuno simpatico?

«Dennis Conner, ora richiamato alla guida del Team di New York. Imponente, arguto, furbo, bravo. Avrà anche i suoi difetti e magari beve un po', ma se la Coppa America si è mantenuta a certi livelli è grazie a personaggi come lui. Per questo piace a Cayard, che personaggio rappresentativo dell'America's Cup non lo sarà mai».

Alò che si ricomincia: e su

# LUNA ROSSA

## Bertelli: ora è più veloce siamo pronti per la sfida



A sinistra, Patrizio Bertelli. A destra un'altra immagine di Luna Rossa. Il signor Prada è in partenza per Auckland con moglie e figli, con la scusa delle vacanze. Arriverà prima delle due nuove Luna Rossa. Come l'altra volta, spero che rappresenti un portafortuna»



E resterà nella storia e nell'immaginario collettivo del nostro Paese.

L'orgoglio di un uomo di terra di provincia per un'impronta mare seguita in tutto il mondo?

«Non è certo per campanilismo. E' che penso sia una risposta a chi ci vedeva come pizze e mandoline, al settimanale tedesco che metteva in copertina il piatto di spaghetti e la mitra delle Brigate Rosse. Io vedo la Coppa America anche come espressione di un Paese, negli ultimi vent'anni di strada ne abbiamo fatta».

Tra due mesi esatti la prima regata. Dubbi, certezze, speranze, timori...

«Finché sei in acqua puoi avere una risposta. Tutte le barche saranno più lunghe di un metro e votate alla velocità: vincerà chi ha trovato il progetto migliore e sempre la possibilità che qualcuno sia stato più bravo di te».

Così il Bertelli toscano d'Arezzo non la prenderebbe bene.

«Un'altra verità? In Coppa America si va non per vincere, ma per metterla in quel posto all'altra».

Mascalzone Latino è partito da Napoli con l'amuleto, un cornetto di corallo rosso regalato dal presidente della regione Bassolino. Voi portate niente?

«Il mio amico Ranzò Guidi, 75 anni, che sarà ancora a bordo l'7° uomo e forse don Sandro, il parroco di Punta Ala, ha benedetto le due nuove Luna Rossa. Alla scaramanzia è meglio che sovrastenda Francesco Angelis, l'ero esperto della materia».

La Rai in diretta le regate fin dall'inizio, è prevista un'audience maggiore dell'altra volta. Cosa si aspetta?

«Che in Italia si capisca che questo è uno sport, una competizione».

Da Paperoni, però...

«Lo so, se sei ricco, spendi i tuoi soldi e perdi sei milioni; se vinci sei un genio. Accetto la regola del gioco».

Quanto le costerà?

«95 milioni di euro: il 30% più rispetto alla prima volta».

Punto di forza?

«Ancora una De Angelis. E' in vacanza, ma ieri era qui a Milano nello studio di progettazione a controllare gli ultimi dettagli».

Prossimo appuntamento.

«27 settembre, Auckland. Per la sfilata d'inaugurazione Luna Rossa ospiterà la banda della Marina Militare. Da quel momento siamo pronti a rispondere al fuoco e questa volta Luna Rossa vincerà».

Mascalzone Latino nulla

dichiarare?

«Che è molto bello che ci siano due Team italiani. Vorrà dire due tifoserie, più materiale per chi vorrà raccontare le nostre avventure e chissà che derby primo diretto».

Ci sarà un po' d'Italia anche su Alinghi, la barca svizzera con mezzo equipaggio neozelandese.

«Perché Massimo Bartorelli, l'armatore, è italiano? Ci vuole fantasia».

abita in Svizzera da quando aveva cinque anni.

Onorato di lei non dica perché non parli di quelli che conosce. E lei?

«Non ho mai detto niente perché finora non avevo mai dato interviste sulla Coppa America. Però confermo, non ci conosciamo. L'avevo intervistato qualche mese fa a Portofino, ma quando sono andato a cercarlo non c'era più. Che peccato».

Sempre Onorato tiene a far sapere che Mascalzone Latino

è l'unico team interamente italiano. Come dire che Luna Rossa invece no.

«Che sciocchezza. E la Ferrari, e la Juventus, sono interamente italiane? Quando a se avrà bisogno di turn-over vedrete che cambierà anche lui».

La leggenda della Coppa America vuole che chi perde la sfida passi guai, da Raul Gardini al miliardario australiano finito in carcere. A lei niente, manco un raffreddore?

«Niente, perché a queste bischierate credo. E poi penso Baronessa Francesca Bic, quello che stava al timone con cappello bianco, doppiopetto blu e non si sentiva ridicolo».

«Parlava nella nebbia, non l'ha mai vinto eppure ha riempito il mondo di rasoi e penne biro».

E dunque Luna Rossa è fatto del bene al Gruppo Prada?

«Certo che sì, nonostante certe invidie. Luna Rossa, in maniera anche violenta, ha messo alla ribalta me e mia moglie Miuccia Prada».



## DE ANGELIS

«Ancora una volta è lui il vero punto di forza. E' appena stato qui a Milano nel nostro studio di progettazione a controllare gli ultimi dettagli»



## CAYARD

«Ci aveva attaccato dicendo che eravamo vincenti perché avevamo i soldi. Adesso è venduto a uno che gli dà più di quello che prendeva prima»



## MIUCCIA

«La barca, in maniera anche violenta, ha messo alla ribalta me e mia moglie. E resterà nella storia e nell'immaginario collettivo del nostro paese»

## LA SCHEDA

Nove campioni al via per la Louis Vuitton Cup

MILANO

ITA 74 e ITA 80, le sigle delle due nuove Luna Rossa. Lunghe 28 metri, uno in più delle sorelle ormai a riposo. Non più grigio argento, ma grigio ferro. Arriveranno nella base di Auckland a fine agosto, buona ultima, Mascalzone Latino, la barca dell'altro team italiano sponsorizzato da Tim e guidato da Vincenzo Onorato, armatore della Moby Lines, ha già raggiunto la Nuova Zelanda dopo un viaggio aereo durato tre giorni, il timoniere Paolo Cian e i 70 del Team sono attesi per il 1° agosto. Il Team Prada conosce il golfo di Hauraki, Mascalzone Latino non ancora.

1° ottobre. Per le nove barche iscritte comincia la Louis Vuitton Cup con il primo «Round Robin», il primo turno di regata. Le due italiane, i francesi «Le Deif», gli svizzeri di Alinghi, gli americani di San Francisco, Seattle e New York, gli inglesi di «Gbr Challenge» e gli svedesi di «Victory Challenge». Rispetto all'edizione '99 la novità sono Mascalzone Latino, inglesi e svedesi. Mancano gli australiani, i giapponesi e gli spagnoli. Dopo un mese, finito il secondo Round Robin, l'ultimo in classifica torna a casa. Quarti e semifinali fino a dicembre. Finale Vuitton Cup fino al 21 gennaio.

15 febbraio 2003. Chi ha vinto la Vuitton può sfidare i detentori dell'America's Cup, i neozelandesi dello Yacht Squadron di Auckland che dal 1995 hanno perso i loro tre punti di forza: Sir Peter Blake, il leader del Team ucciso dai pirati in Brasile, lo skipper e timoniere Russell Coutts passato con gli svizzeri di Alinghi, il tattico Brad Butterworth che l'ha seguito. Auckland è diventata la capitale mondiale della vela e della ricerca: materiali e nuove tecnologie. Ma e neozelandesi regatano nel mare di casa. Il giovane timoniere Dean Barker non sembra inferiore a Coutts e restano i favoriti. [g. c.]



## BLITZ IN 10

Operazione anti-pedofilia su Internet  
Sette arresti, coinvolta anche una casalinga

Giovanissimo, 24 e 28 anni, residente soprattutto nel Centro-Sud, con una buona istruzione: è il profilo del pedopornografo, colui che scambia in Rete foto e immagini di abusi sessuali sui bimbi. Lo hanno fornito gli agenti della polizia postale e delle comunicazioni del Veneto, a conclusione di un'operazione contro il peggio del mercato on line. Il blitz ha portato ad eseguire 19 nuove perquisizioni domiciliari in dieci diverse regioni, un sequestro di pc, floppy e videocassette. Tra gli indagati, per la prima volta c'è anche una donna, una casalinga di circa 40 anni residente nella provincia di Roma. L'operazione è la seconda tranche di una vasta indagine iniziata nel dicembre scorso, che ha portato complessivamente a 62 indagati, tra i quali sette agli arresti immediati.



L'operazione della polizia postale ha coinvolto dieci regioni

## A VELLINO

Neonato scivola ■ marsupio e muore  
mentre la mamma stende il bucato

Tragedia ■ Avellino: un bambino di 11 mesi, Gerardo Giordano, è precipitato dal balcone del sesto piano del cortile interno di un condominio ed è morto. Secondo una prima ricostruzione, il bambino sarebbe scivolato nel vuoto dal marsupio che lo teneva stretto alla madre intenta a stendere il bucato. Nonostante il volo da un'altezza di 18 metri, il bambino respirava ancora. Febrili e drammatiche le operazioni di soccorso. Il piccolo è spirato poco dopo il ricovero nell'ospedale del capoluogo irpino. I genitori, Marina Galasso, insegnante, e Federico Giordano, geologo, entrambi trentenni, erano sposati da un anno e mezzo. Secondo una prima ricostruzione, la morte del piccolo Gerardo sarebbe riconducibile ad un incidente.

ROMA, UN NUOVO FILONE DI INDAGINE DOPO LE PROFANAZIONI

## L'ombra delle mazzette per le tombe al Verano

Sospetti su una corsia preferenziale per le assegnazioni: «Molti vip coinvolti»

Michela Tamburini

ROMA

Ogni giorno un risvolto inedito nell'inchiesta sulle tombe profanate nel cimitero monumentale del Verano. Ora spuntano i nomi di «vip» che, a torto o a ragione, hanno imboccato la corsia preferenziale per ottenere uno spazio riservato in un luogo ormai saturo da anni.

Al centro sempre il gruppetto agguerrito degli ex giardinieri che oltre a voler ereditare i lavori dell'Ama, sempre per arrotondare le entrate, tentava di aiutare chi voleva un loculo al Verano senza averne i requisiti. Requisiti regolati da due atti del Consiglio Comunale che appunto stabilisce i criteri dell'assegnazione senza passare per il lunghissimo ordine di prenotazione.

A questa categoria privilegiata appartengono i sindaci e consiglieri comunali, coloro che hanno fortemente scosso l'opinione pubblica come Maria Russo contestata in elenco, coloro che hanno acquisito benemerita in campo culturale, sociale, politico e militare. Di scorso a parte per quelli che hanno una tomba di famiglia o che hanno parenti sepolti al Verano.

Il nulla osta del Consiglio comunale arriva dopo l'esame di una commissione, i membri del Comune e dell'Ama, l'assemblea comunale che gestisce il lavoro al Verano. Questo ha riferito il direttore del cimitero Giuseppe Perrone, pm, Adelchi d'Ippolito, dopo avergli fornito un elenco dettagliato di coloro che negli ultimi anni avevano usufruito delle agevolazioni.

Il magistrato ora vuole appurare se ci sono delle deroghe figure, nomi e persone non avevano i titoli a se, dunque, è stato commissario qualche illecito per aggirare l'ostacolo. Parla, anche, di un pezzo di cento milioni di lire a sistemazione. Così potrebbero sfilare davanti agli inquirenti nomi eccellenti che normalmente non occupano le cronache giudiziarie. Molti però sembrano avere i requisiti richiesti, anche Lino Banfi, Francesco Rutelli, due tinte di famiglia, Veltrone ha una, Andreotti pure.

Un colpo di «inchiesta» che al momento sta rivelando piaghe sconosciute. Gli ex giardinieri coinvolti nelle indagini (non sono indagati) stanno parlando e raccontando di alibi abbattuti per trovare aree disponibili a nuove tombe, di loculi abbandonati e poi riciclati.

## Alcuni testimoni

«Per trovare nuove aree si abbatterono alberi e si riciclarono i loculi abbandonati»

Vi. Vicende che non possono riguardare alcuna personalità. Questo il filone battuto dagli investigatori. Perché il vero scandalo casomai riguarderebbe coloro che all'interno dell'amministrazione, magari in posti defilati, i giardinieri, agevolavano l'ulteriore desiderio del caro estinto.

In questo caso correva la scoperta.

so un cavillo disposizione comunale che concede ai parenti dei sepolti al Verano, il diritto di ereditare il loculo. Non era difficile, per chi frequentava quotidianamente il cimitero, individuare un loculo abbandonato e con i buoni uffici di un impiegato, attivare una pratica con autocertificazione per attestare la parentela.

Al tempo stesso il pm d'Ippolito prosegue negli accertamenti di rito, ieri c'è stato un sequestro sopralluogo al Verano prima di dare l'incarico a un'equipe dell'Istituto di medicina legale dell'università La Sapienza, guidato da Carla Vecchiotti, di sottoporre a test del Dna i mozziconi di sigaretta, bottiglietta di birra trovati sulle sculture della cappella Beer, l'unica che subì la notte 17 luglio, l'assalto più efferato.

Oggi sarà nominato il perito che

dovrà esaminare i piccoli sequestrati in alcune baracche abusive per stabilire attraverso eventuali tracce di marmo, se si tratti o meno degli arnesi utilizzati durante il raid. Il vicedirettore del Verano, Vincenzo Tardicio, indagato, ha fatto sapere tramite il suo avvocato che è pronto a fornire ogni chiarimento utile alle indagini. Comunque si dice estraneo sia alla storia delle picconate, sia a quelle delle concessioni in deroga.

Invece Claudio, l'ex giardiniere agli arresti domiciliari, sarà ascoltato domani per l'interrogatorio di garanzia. Poi toccherà agli altri. Digos e polizia hanno disposto una serie di accertamenti patrimoniali nei confronti degli indagati per tentare di stabilire se le loro proprietà siano frutto di proventi illeciti o del loro lavoro, manie comprese.

## I nomi celebri si difendono

Banfi: tutto regolare. Rutelli: vecchia polemica

Elena Martelli

ROMA

Lino Banfi, Massimo Lopez, l'ex moglie Pippo Franco Laura Trovati, Pamela Prati e una sorella Fendi. E' spuntato anche il nome di Francesco Rutelli. Sono questi per ora gli «eccellenti» che secondo Giuseppe Perrone, direttore del Verano, avrebbero usufruito della concessione in deroga per l'assegnazione di terreni su cui costruire l'ambita cappella di famiglia al cimitero monumentale di Roma. Tra le esecuzioni illustri del cimitero monumentale compare anche il nome di Vittorio Gassman, ospite di una cappella di proprietà di alcuni amici dell'attore scomparso, senza che la famiglia Gassman ne abbia mai fatto richiesta.

Nell'elenco c'è già però smentita. Quella della showgirl Pamela Prati, che chiarisce scocciata (nel giorno in cui ricorre la morte di sua madre) di fuori. «Mai fatta nessuna richiesta, tanto più che io sono sarda d'origine e ho né familiari né cari in nessun cimitero di Roma. Non ho la più pallida idea di come il mio nome sia finito nell'elenco, sicuramente uno

Nell'elenco dei beneficiari delle concessioni in deroga anche Massimo Lopez Pamela Prati e una delle sorelle Fendi

sbaglio me di cattivo gusto». Per quanto riguarda le sorelle Fendi, l'ipotesi più probabile è che il nome si riferisca a quello di Paola e di Franco: entrambi scomparsi, senza che la famiglia Gassman ne abbia mai fatto richiesta.

Compare nella lista a conferma Lino Banfi, che ha ottenuto un feudo fatiscente permesso per costruire al Verano la cappella di famiglia. Per liberare l'addizionale del sogno di una vita di un paria anche Rutelli quando era sindaco, proponendogli di istituire proprio al Verano un'area dedicata agli artisti, alle persone di valore.



Massimo Lopez

La showgirl smentisce «Non capisco perché il mio nome è finito in quell'elenco lo sono di origine sarda e non ho famigliari sepolti nella capitale»



Lino Banfi e Pamela Prati

to liberando due posti. Tutto regolare quindi con il popolare attore che è stato chiamato come testimone dal pubblico ministero Adelchi d'Ippolito per l'indagine parallela sulla procedura per la concessione dei terreni.

Francesco Rutelli - che come ex sindaco e al pari dei consiglieri comunali gode il diritto di sepoltura al Monumentale - era già stato tirato nella polemica nell'agosto del 2000. Chiamato in causa dalla pagina del quotidiano «Il Giornale», che accusava «aver usufruito di una corsia preferenziale per costruirsi un mausoleo». La risposta dell'ex sindaco era stata netta: «già due tombe al Verano, ho fatto soltanto una procedura amministrativa per unire, per riunificare le spoglie di mio padre e mia madre». Aggiunge all'epoca la moglie Barbara Palombelli in un'intervista alla «Stampa»: «è colpa mia se la mia famiglia abita a Roma da cinquecento anni e possiede una tomba del Canova». Nessun favoritismo, anzi, concludeva la Palombelli: «se Francesco ha mai fatto un favore a qualcuno quello è stato a Fini che ha chiesto, essendo di Bologna, di far seppellire il padre a Roma».

IL SINDACATO: CLIMA AVVELENATO DA ATTI CHE SEMBRANO MIRATI ■ LIMITARE LA LIBERTÀ

## Rubati i nomi dei delegati Cgil di Milano

Scomparsi quattro computer. Pomarici: è un furto sospetto

MILANO

Ladri distratti. Oppure molto interessati, quelli che la notte scorsa hanno fatto irruzione nella sede milanese della Cgil. Funzione pubblica in via Montenero. I soliti ignoti si sono impossessati di 4 colonnine per computer, con l'elenco di tutti i delegati Cgil di Milano e Provincia, più un computer portatile. Non hanno invece toccato altri pc molto nuovi, la cassaforte dell'ufficio e non hanno rovistato nei cassetti, dove avrebbero trovato dei soldi. Del tutto si occupa il procuratore aggiunto Ferdinando Pomarici: «C'è il sospetto che si tratti di un furto particolare».

Il furto particolare è scaturito ieri mattina alle 8 e 30 degli impiegati. Siamo preoccupati circa i reali obiettivi dei ladri, anche per la possibilità uso strumentale dei

I sindacalisti: «Siamo preoccupati sui reali obiettivi dei ladri. E' possibile un uso strumentale dei dati»

dati sensibili contenuti negli archivi nominativi, si lamentano i sindacalisti della Cgil, alle prese con un furto anomalo nel primo giorno di raccolta a Milano delle firme per il referendum relativo al ripristino dell'art. 18.

Anche in passato avevano subito tentativi di furto, ma allora avevano almeno il coraggio di aprire la cassaforte, spiega Rosa Pavanelli, segretaria milanese della Cgil

Funzione pubblica che la scrivania nell'ufficio. «A rendere incomprensibile il furto è anche il valore degli oggetti esportati: i ladri al massimo potranno ricavarne mille euro, le due conti Giorgio Morabito, il sindacalista che si occupa della parte informativa dell'ufficio.

I presunti ladri per entrare nei locali hanno diviso una tappezzeria. Poi sono andati a colpo sicuro nell'ufficio dove erano installati i computer. Digos e Carabinieri sono rimasti tutta la mattina nella sede della Cgil per i rilevamenti. Le indagini sono state affidate non al magistrato di turno, al procuratore aggiunto Ferdinando Pomarici, che si occupa anche dei due bidoni incendiari lasciati davanti alla sede Cgil a Monza e alla Fiat di viale Grosio. «C'è un clima avvelenato da atti che sembrano mirati a limitare la libertà



La sede della Cgil milanese

di associazione e di manifestazione democratica del proprio dissenso», legge in un comunicato della segreteria nazionale del sindacato Funzione pubblica.

SERVENTI LONGHI: ETICAMENTE INACCETTABILE ■ PROFESSIONALMENTE MORTIFICANTE

## Cogne, contratto per i giornalisti

La famiglia Franzoni detta precise condizioni per le interviste

ACQUA

La famiglia Franzoni detta ai giornalisti le condizioni per essere in futuro intervistati o dichiarazioni di Anna Maria Franzoni, la mamma di Cogne unica indagata per l'omicidio del figlio Samuele di 3 anni. Nella libreria, firmata dall'avvocato Annarovera, di Bologna, procuratore e mandataro di Anna Maria Franzoni per i rapporti con la stampa e i network nazionali è stato definito «eticamente inaccettabile, professionalmente mortificante» il riconoscimento quale unico ed esclusivo portavoce della signora Anna Maria Franzoni. Il dottor Giovanni Rovera, ritenendo perciò non riconducibile ad Anna Maria qualsiasi dichiarazione che non faccia capo direttamente ad ella stessa o al dottor Giovanni Rovera, o alla signora Maria Franzoni, portavoce ufficiale della famiglia Franzoni.

Seconda condizione: «non pubblicare dichiarazioni di Anna Maria Franzoni, fornite direttamente o per il tramite del dottor Giovanni Rovera o di Maria Franzoni, accompagnandole con altre

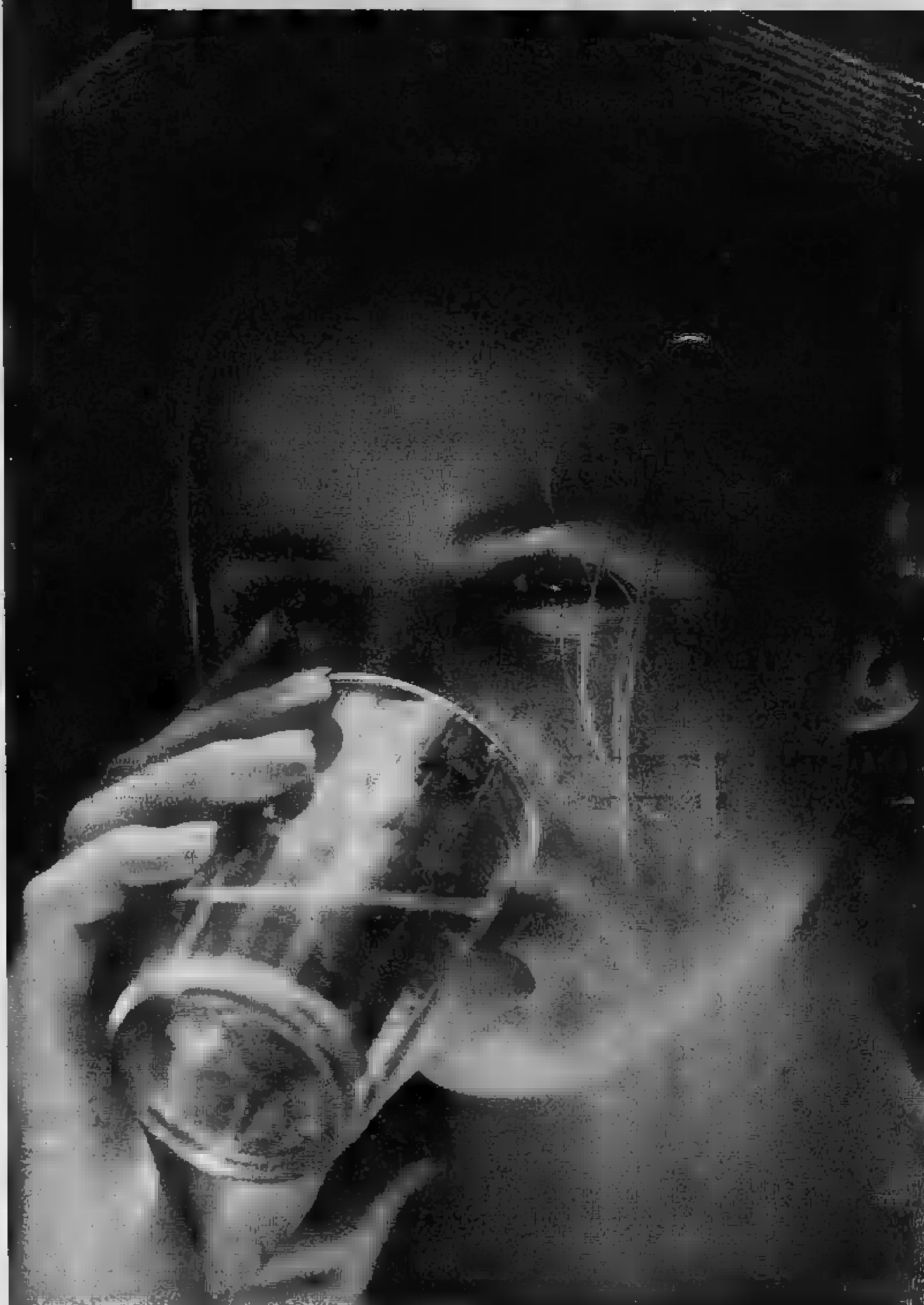
dichiarazioni che possano risultare nocive, in qualsiasi modo e maniera, alla posizione di Anna Maria Franzoni, fornendo di questa un'immagine negativa. Per ogni notizia sulla Franzoni - per il comitato - l'organo di stampa dovrà dare preventiva comunicazione al dottor Rovera, verificando l'attendibilità e genuinità della notizia o dell'affermazione.

Il «contratto» proposto dalla famiglia Franzoni ai giornalisti è stato definito «eticamente inaccettabile, professionalmente mortificante» il riconoscimento quale unico ed esclusivo portavoce della signora Anna Maria Franzoni. Il dottor Giovanni Rovera, ritenendo perciò non riconducibile ad Anna Maria qualsiasi dichiarazione che non faccia capo direttamente ad ella stessa o al dottor Giovanni Rovera, o alla signora Maria Franzoni, portavoce ufficiale della famiglia Franzoni.

amici e conoscenti di Anna Maria, rappresentati da Antonella Faldini. Dalla prossima settimana avranno anche un sito internet. Di ieri, poi, la notizia della censura dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali nei confronti di «Panorama», che nell'ultimo numero ha pubblicato fotografie di casa Franzoni, «le immagini - dice il Garante - sono gravemente lesive del principio di dignità dell'individuo e la loro pubblicazione si pone oltre i limiti del diritto di cronaca che tutela i diritti fondamentali della persona». «Panorama» replica la direzione del settimanale - si è mosso all'interno delle regole stabilite dal codice di deontologia per l'attività giornalistica, avendo riservato la rilevanza sociale e l'essenzialità delle immagini. Dopo l'intervento del Garante, Carlo Tassinari, legale della Franzoni, ha annunciato altre iniziative legali per la vicenda delle foto, ripubblicando il reato di furto o di appropriazione indebita per chi ha dato le fotografie al settimanale, che pubblicandole, avrebbe aver consumato una ricettazione. (a. m.)



# ACQUA LURISIA. GESTO QUOTIDIANO.



L'ACQUA ITALIANA  
PIÙ BEVUTA  
A NEW YORK (dati ICE)

ACQUA MINERALE NATURALE  
FONTE S. BARBARA DI  
**LURISIA**

L'acqua della sorgente S. Barbara, minimamente mineralizzata, è tra le più leggere al mondo. Contiene, infatti, un residuo fisso di soli 36 milligrammi per litro. Oltre ad una tra le più basse quantità di sodio.

[www.lurisia.it](http://www.lurisia.it)





■ Undici richieste di rinvio a giudizio ■ l'accusa ■ disastro colposo ■ omicidio colposo plurimo, sono state depositate ■ Procura ■ Milano per l'incidente dell'8 ottobre 2001 che provocò 118 vittime. Si tratta di Sandro Gualano, ex amministratore delegato Enav, Fabio Marzocca, all'epoca direttore generale Enav, Santino Ciarniello, Sandro Gasparini, Nazareno ■■■ (ex funzionario Enav), Raffaele Perrone, responsabile ■■■ assistenza volo Linate, Paolo Zaccchetti, controllore volo aeroporto, Francesco Federico, direttore sistema aeroportuale Milano, Vincenzo Fusco, direttore scalo Linate, Antonio Cavana, responsabile unità organizzativa ■■■ e Lorenzo Giovanni Grecchi, responsabile settore gestione risorse aeroportuali Linate. Per il presidente della Spa, Giorgio Fossa, è stata chiesta l'archiviazione.



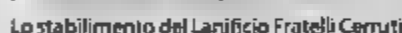
■ Non c'è speranza di salvezza per il branco di balene arenate sulle spiagge di Cape Cod, sulla costa del Massachusetts. Dei circa 45 esemplari spiaggiati sulla riva ■ Eastham - a ■ quarantina di chilometri dalla Chapin Beach dove si erano arenate già lunedì ■ trentina sono già ■ oppure ■ state sottoposte ■ iniezione letale quando ■ risultato chiaro che ■ traumatizzate in modo troppo grave per poter sopravvivere. ■ portavoce del Servizio Peschiero Nazionale, Teri Frady, dice di temere che non ci saranno superstiti: la scena ■ straziante perché questa specie di balene ha un'intesa vita sociale, quindi quelle arate ■ in vita emettono ■ suoni ■ richiamo per le altre. Nonostante l'impegno di oltre 300 volontari e personale ■ servizi di soccorso marino, le balene sono sembrate del tutto disorientate e incapaci di ritornare in mare aperto.

Nel dicembre 2000 il Biellese aveva fatto scuola con un contratto aziendale che consentiva ai dipendenti di fede islamica di osservare una pausa per le preghiere durante i turni di lavoro. Oggi il distretto tessile torna «a cattedra per un progetto siglato fra «la direzione del Lanificio Fratelli Cerruti e le Rsu che fra l'altro prevede contributi per le spese di baby-sitting» e di assistenza agli anziani. E' un accordo che coglie nuovamente le esigenze dei lavoratori assennando i tempi che cambiano» affrontando concretamente il problema di quei ritmi che nel tessile si differenziano dagli orari osservati negli altri comparti. In altre parole turni prolungati sull'arco dei sei giorni settimanali ai quali gli stabilimenti, per esigenze di carattere produttivo, ricorrono spesso garantendosi una maggiore flessibilità nell'utilizzo degli impianti.

nell'ambito della legge 53, che assegna finanziamenti in favore delle aziende che prevedono congedi parentali e - appunto - flessibilità degli orari. Così alla Cerruti i dipendenti che hanno figli o persone anziane a loro carico, potranno avere da oggi particolari agevolazio- ni.

«Le esigenze produttive inducono sempre di più ad una flessibilità nell'utilizzo degli impianti - spiegano dall'azienda -, ed i dipendenti, per esigenze di organizzazione familiare, si trovano a volte in difficoltà nel rispondere alle richieste, un fatto dovuto anche alle strutture territoriali spesso inadeguate ad affrontare la situazione».

E' stato così stabilito che per entrambi i genitori con bambini fino a ■ anni e per chi deve prendersi cura dei parenti anziani fino ■ secondo grado, ■ p... delle ore di recupero della flessibilità venga fatta confluire nella "banca delle ore" del lavoratore. Per gli stessi genitori, impegnati nella giornata di sabato ■ in riposo o ■ settimana durante la



settimana, è inoltre previsto il rimborso parziale delle spese del proprio assistente ai figli a fronte dell'esibizione di fattura. Verrà corrisposto il 50% qualora entrambi i genitori siano dipendenti dello stesso stabilimento, il 25% se solo uno dei due è dipendente della stessa azienda mentre il coniuge è al contempo impegnato in altra attività aziendale lo stesso giorno. Il progetto avrà la durata di un anno, verrà monitorata ogni 6 mesi e rinnovata, salva disdetta da ambo le parti, avrà avuto successo.

«Questa è una formula che tutela l'organizzazione familiare e la vita singoli lavoratori e contemporaneamente, attraverso la "banca ore", amplia di fatto le norme del contratto nazionale - spiega Marvi Massuzza Gal del direttivo nazionale-Fillea-Cgil -. In Italia ci sono state delle aziende che hanno utilizzato i congedi ma nessuna è arrivata a concepire formule simili. Viene così dimostrato in modo concreto che la

politica della qualità, dello sviluppo e della competitività è coniugabile con la politica dei lavoratori.

Il Lanificio Fratelli Cerruti, che alle spalle 121 anni di attività. Si tratta di una delle più prestigiose del distretto, dalle dimensioni fra l'altro ragguardevoli: è rapportata al sistema di tessitura fatto di piccole realtà produttive: nei reparti sponde del torrente Cervo, occupati da 1.000 persone. Lo scorso anno, l'imprenditore e stilista Nino Cerruti, che gestisce assieme ai fratelli Attilio ed Alberto il gruppo tessile, aveva stretto alleanza con Fimpart. La holding aveva acquistato inizialmente il 51 per cento della società capogruppo del Sistema Cerruti (un'operazione da 157 miliardi) e, in un secondo tempo anche il restante 49 per cento. Dalla cessione era rimasto escluso lo stabilimento di via Cernaia a Biella. Il fatturato (60 milioni di euro nel 2001) è frutto al 90 per cento dell'esportazione (orientata prevalentemente su Germania, Giappone, Corea e Cina) mentre il 35 per cento deriva dal mercato interno.

2014

**V**IAGGIO in Italia? Le grandi griffe battono Michelangelo e Leonardo. Un **viaggiatore** straniero su **tre** non **sa** **confessare** le proprie preferenze. Giunto a Milano, Roma, Napoli o Venezia ama lo shopping e il giro fra i negozi nelle grandi vie del lusso.

A raccontare questa tendenza è un'indagine dell'osservatorio sui consumi di Centax che ha preso in considerazione le prime due settimane di luglio ed in particolare i questionari distribuiti negli 11 mila esercizi convenzionati che offrono il servizio tax

■ verdetto: l'ospite che arriva da Germania ■ Giappone, dagli Usa ■ dall'Inghilterra ha ■ desiderio quello di dividere la giornata con i due dedicate alla visita del regno del canada in Italia ed in particolare le strade delle grandi firme. Motivo? Il nostro paese è ■ amico per arredamento, l'81% (22% degli intervistati) e lo stile dei commessi (34%). Il piacere di scoprire le boutiques supera la voglia ■ visitare musei, monumenti ■ opere d'arte.

■ **acquisti** - ■ **Guido Venturini**, direttore generale del Touring club - sono un elemento importante del viaggio in Italia degli stranieri. ■ **complementare** e ■ **primario**. Sicuramente lo shopping rinforza la scelta verso una destinazione ■ **il nostro paese**, non è certo la ragione di fondo. Anzi, secondo i dati dell'ufficio italiano cambi, lo shopping rappresenta ■ **minima percentuale della motivazione** ■ **soggiorno in Italia**, rispetto a pernottamento, **assordazione**, musei e le varie visite. E' vero che di fronte a un negozio di Prada c'è la coda, ■ **le stesse persone** poi si trovano in fila per visitare chiese e musei. Il made in Italy è un forte traino per portare i turisti nel nostro paese, ma altrettanto interesse suscita il patrimonio artistico e paesaggistico. Queste due componenti si combinano a vicenda e non si scacciano l'una con l'altra.

Secondo l'Osservatorio sui consumi una vacanza a Firenze non può non prevedere una visita alle boutique di via Tornabuoni (27%), solo dopo la punta sulla galleria degli Uffizi (24%) e palazzo Pitti (18%). Stessa situazione a Venezia dove è indispensabile vedere la zona Merceria dell'orologio (29%) prima di dedicarsi a piazza San Marco (28%) e al giro in gondola (16%). A Roma il tour in via Condotti (25%) si avvicina a quello che resta il punto fermo indiscusso del soggiorno nella capitale: il Colosseo (31%). A Milano, poi, la tendenza allo shopping è quan-

l'omai forte: il quadrilatero della moda (fra via Montenapoleone e via Spiga) è messo al primo posto dal 28% degli ospiti stranieri ■■■■ il ■■■■ che si dirige immediatamente ■ Cenacolo e il 20% in piazza Duomo.

Ma i gioielli della storia, dell'architettura e dell'arte italiana non sono per niente in calo: il 14 per cento degli stranieri li mette al primo posto come motivo del viaggio in Italia. Terza piazza per le bellezze naturali e paesaggistiche (18%), seguita da borghi e villaggi caratteristici (15%).

«È constatato che quella dei consumi - questo il commento di Antonio Paolucci, sovrintendente del Polo museale fiorentino - è l'unica vera democrazia. In Italia la moda, da Gucci a Armani, e il Colosseo come gli altri patrimoni d'arte, tutti insieme, fanno massa critica. Anche chi non visita gli Uffici quando compra vestiti, scarpe o una borsetta made in Italy, in qualche modo compra anche gli Uffici. Il patrimonio culturale italiano è il moltiplicatore più efficace dell'artigianato qualità. È l'arte che aiuta il made in Italy. Dietro ad ogni acquisto di moda c'è una percezione generica di Botticelli e Michelangelo. Il turista, dell'Italia sogna la camera con vista sulla collina dell'arte e della bellezza».

L'organizzazione della giornata del vacanziere straniero in Italia segue precise tendenze: il 49% vorrebbe dedicare più tempo allo shopping piuttosto che seguire le visite guidate che comunque continuano a dominare con il 53% delle preferenze. Per il resto delle

giornata si preferisce il riposo, magari sulla sdraio al mare (41%), molto più rilassante di una visita ai palazzi storici (34%). Ma come mai lo shopping attirerà così tanto? Uno straniero su tre sostiene che siano i prezzi (31%), seguito dall'assortimento dei prodotti (17) e dalla grande scelta di prodotti originali (14%).

Il 29 per cento degli stranieri non ha dubbi: sceglie boutique e negozi piuttosto che musei e monumenti.

logia all'università di Milano: «Certo, può apparire triste che il maggior patrimonio artistico del mondo oggi sia subalterno allo shopping. Ma le grandi griffe italiane hanno portato nel mondo l'immagine positiva del nostro paese, che è sinonimo di qualità ed eccellenza. Ciò è importante non solo sul fronte della bilancia dei pagamenti. Le vie dello shopping

### IN ITALIA

Le presenze medie nelle grandi città secondo la ricerca effettuata dall'Osservatorio di Milano. Dati in %

Città	Presenze medie (%)
TORINO	46
MILANO	45
VENEZIA	65
BOLOGNA	42
GENOVA	68
FIRENZE	63
ROMA	62
BARÌ	82
NAPOLI	80
PALERMO	79

diventate un'attrazione fatale così come attira tutta l'industria del lusso e del design. Se oggi questo grande successo si ha anche in patria è importante e significativo. Un tempo eramo i grandi artisti a promuovere l'Italia del mondo e oggi sono la Ferrarè e Armani. Ma è comunque l'immagine del nostro paese che resta vincente e finisce sulle prime pagine dei giornali stranieri in occasione delle sfilate di moda, delle ultime creazioni del lusso, dello stile e del bello, della creatività a genialità degli stilisti.

Il cambiamento delle ragioni del viaggio in Italia non stupisce: il sociologo Sabino Acquaviva: «E' evidente che il turista medio invece di cercare immediatamente Michelangelo sceglie le boutique delle grandi firme. L'Italia è conosciuta per la Ferrari, le mode, i profumi e il buon mangiare. Le griffe sono arte. C'è una continuità fra il Rinascimento che si affaccia sull'immagine, con l'arte di oggi, moda, carrozzeria, design».

**Un esodo al freddo  
Tre giorni di nubifragi  
Preallerta maltempo  
su tutto il Nord-Ovest**

**ROMA**

Si mette in moto l'esercito dei ■■■■, ■■■■ che  
dieci milioni ■■■■ veicoli sulle autostrade in marcia  
■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ del solleone, la  
maggiore parte degli italiani nel primo esodo d'agosto,  
oltre alle solite code rischia ■■■■ trovare anche il  
maltempo. E per di più, chi rimarrà a casa quest'  
mese sarà anche in ■■■■ compagnia, con le città  
italiane più vive e popolate del 5 per cento rispet-  
tall'anno scorso.

ancora temporali e raffiche di vento veglieranno nei prossimi giorni sulle nostre vacanze. La Protezione civile della Lombardia ha disposto fin da ieri lo stato di preallarme per Bergamo, Como, Lecco, Sondrio e Varese. Il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare prevede, per domani, un tempo generalmente poco nuvoloso, con un aumento degli addensamenti a partire dal pomeriggio. Sabato sarà parzialmente nuvoloso, con nubi alte e stratiformi sulle regioni centro-meridionali. Domenica arriva il maltempo al nord con piogge e temporali, specie sulle zone alpine e del Triveneto. Poco nuvoloso sulle altre regioni. E lunedì si attendono nuovi peggioramenti.

Meglio restare ancora qualche giorno a casa allora, tanto più che non si rimarrà da soli. Secondo un'indagine, agosto non porterà il solito deserto nelle città italiane. Rispetto all'anno scorso i turisti previsti un 5 per cento di presenze in più. E a chi ha deciso di rinviazare le vacanze si aggiungeranno oltre un milione e 400 mila turisti stranieri. Il generale gli italiani hanno preferito ferie più brevi: mediamente di 10 giorni, rispetto ai 15 di qualche anno fa. I dati arrivano da una ricerca condotta dall'Osservatorio di Milano sui dieci grandi città della penisola. Città, dunque, meno deserte sotto il sole. ■ ■ ■ servizi garantiti ■ la possibilità di impiegare il proprio tempo in attività culturali ■ visite ai musei. La maggior parte dei commercianti, ■, sei su dieci secondo una stima della Confesercenti, non chiuderà i battenti durante il mese di agosto. L'indagine spiega l'aumento di aperture degli esercizi commerciali italiani con il cambiamento dei gusti e delle esigenze vacanzieri degli abitanti della Penisola, con una riduzione dei periodi destinati alle ferie e un aumento del tempo trascorso in città anche durante l'estate. ■ ■ ■ [r.cri]

**Dai gioielli alle pellicce, beni per 52 miliardi di euro. «Ecco i consigli per sapersi difendere»**

02/01/2000

Si sta per partire per le vacanze, prima  
leggete queste righe. Tra denaro, gioielli,  
orologi, pollicio si calcola che le casse degli  
■ custodiscono ■ vero e proprio  
tesoro del valore di oltre 62 miliardi di  
euro. Una scelta, quella di affidare alle  
mura domestiche i propri beni più preziosi  
piuttosto che alle banche, che concede all'  
Italia il primato europeo delle «casse-forziere»  
e si trasforma in una manna per i topi  
dell'appartamento, soprattutto in estate. Un  
■ degli italiani (31%), infatti, si affida  
ancora al mattone o al materasso, un'abitudine  
che, per esempio, è solo del ■ dei  
tedeschi.

A scoprire i tesori domestici è lo studio Defim che ha messo a disposizione dei cittadini un **numero verde** (800-900465) per le segnalazioni di furti al quale, a luglio, sono già arrivate 2 mila telefonate.

Secondo i dati, a seguire l'abitudine

italiani di conservare i beni in cosa sono gli spagnoli, secondi in Europa con il 29%, terzi i francesi (24%). A distanza seguono i tedeschi (12%), scandinavi (9%) e ultimi i greci (5%). Tra gli oggetti più rubati, al primo posto il denaro (75% dei casi) e poi i beni di famiglia: gli orologi (56%), gli orologi (46%) e l'argenteria (23%). Seguono pellicce (18%), quadri (13%), oggetti di antiquariato (8%) e valori preziosi (3%).

Ogni casa, secondo lo studio, *cultiv* disce beni per un valore medio di 8 mila euro. Un vero e proprio miraggio per i ladri, che ricorrono alle tettecche più svariate per svuotare le case abbandonate per ferie. Tra le più usate oltre ai segnali in codice graffitati all'esterno delle abitazioni dai ginepro, sono in aumento i casi in cui (12%) idraulici, elettricisti o installatori di parabole forniscono informazioni preziose ai malintenzionati. Più raffinata la tecnica di entrare in confidenza con i proprietari (6%). Usuali, invece, gli appostamenti, ricordati a posteriori dal 46% dei derubati, e

la telefonate mute (37%). Per entrare, la maggior parte dei ladri si fa strada dai tetti o lucernari (68% dei casi) o attraverso finestre e balconi (33%). Solo il 16% scassinava la porta e una piccola percentuale riesce a [ ] in possesso delle chiavi dell'appartamento.

Dunque, a tutti **■** italiani pronti per le ferie d'agosto, qualche consiglio degli esperti per una vacanza al riparo dai spiacevoli sorprese: proteggere lucernari e finestre con grate antitaglio, installare vetri antisfondamento, limitare la proprietà con reti metalliche o cancelli in ferro, mettersi d'accordo con il vicino perché raccolga le poste, proteggere l'interruttore **■** esterno, **■** una cassetta metallica, non **■** in segreteria **■** che rivelino dettagli sulla propria essenza più o meno divulgata.

Anche i carabinieri hanno dispensato alcuni consigli a chi sta per lasciare la casa in vista della vacanza: lasciare le luci accese e far ritirare la posta da un parente.

È meglio accordarsi con i vicini per tener d'occhio i movimenti o rumori sospetti. È consigliabile lasciare sempre a qualcuno il proprio recapito per essere rintracciabili se necessario. È meglio limitare la presenza di preziosi (preferibile lasciarli a parenti o nelle cassette di sicurezza. In ogni caso i beni preziosi posseduti vanno fotografati, conservando con cura le fotocopie dei documenti di identità e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, \_\_\_\_\_, ricevute fiscali). È importante inoltre evitare di nascondere denaro o preziosi nei luoghi più comuni (dentro armadi, cassetti, vasi, etc.) sotto tappeti, dietro ai quadri).

Una recente indagine realizzata da Datamendia e riportata da Confindustria ha rivelato che le città meno sicure per quanto riguarda i furti in casa sono Prato, Genova, Roma, Rimini, Firenze, Torino, Trieste, Livorno, Parma e Bologna; mentre le città più sicure sarebbero Agrigento, Nuoro, Cagliari, Cosenza, Vibo Valentia e Caltanissetta. (f. a.n.s.)



# Apertura Straordinaria

Estate Le Gru:  
il massimo!



Domenica  
4 Agosto  
SIAMO  
APERTI



SHOPVILLE



Le Gru,  
dove trovi di più?

\* Riduzione a 2 Euro ritirando il coupon in galleria dalle 19 alle 21.



# 25 anni di fedeltà al marchio FIAT 25.000 clienti soddisfatti

**E' A VOSTRA DISPOSIZIONE TUTTA LA GAMMA DI AUTOVETTURE FIAT IN PROVA  
CONSEGNA SOLLECITA, 2 ANNI DI GARANZIA, 10 ANNI DI SERENITA'**

**ABS:** Sistema antibloccaggio delle ruote ■ sensori attivi

■ Ripartitore elettrico di frenata fra ruote anteriori ■ posteriori

**ASR:** Controllo antipattinamento delle ruote motrici in accelerazione

■ Controllo antipattinamento delle ruote motrici in decelerazione



FIAT STILO. PREGO ACCOMODATEVI E SCEGLIETE LA DESTINAZIONE

**SENSORE CREPUSCOLARE:**  
riconosce le gallerie

**SENSORE DI PIOGGIA:**  
regola accensione ■ frequenza  
del tergicristallo

**SENSORE DI INALZAMENTO:**  
segnala l'avvicinamento a un ostacolo

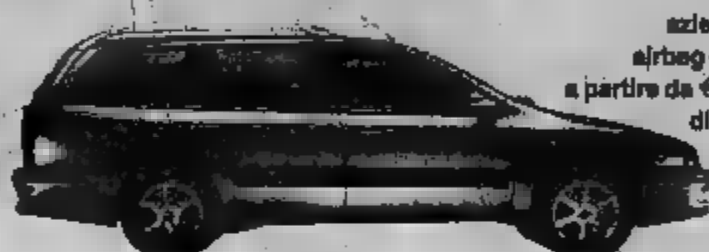
**SERVOSTERZO ELETTRICO DUAL-DRIVE**  
con dispositivo city

**Da noi troverete inoltre 100 auto in allarme al rinnovo con comodato d'uso a costo zero**



FIAT PANDA  
FIAT PUNTO tutti i modelli  
FIAT PUNTO JTD (99/00)  
LANCIA Y ELEGANTINO BLU  
OPEL CORSA BZ TD  
OPEL TIGRA

a partire da € 2.995,00 (L.5.800)  
a partire da € 3.500,00 (L.6.800)  
a partire da € 9.300,00 (L.18.000)  
a partire da € 7.150,00 (L.13.800)  
a partire da € 5.900,00 (L.11.400)  
a partire da € 6.100,00 (L.11.800)



FIAT BRAVO 1600/1800  
FIAT MAREA SW JTD (99/00)  
FIAT MULTIPLA 100 ELX E JTD  
ALFA ROMEO 146 BZ E TD  
ALFA ROMEO 156 1.8TS (99/00)

a partire da € 5.050,00 (L.9.800)  
a partire da € 7.500,00 (L.14.500)  
a partire da € 12.300,00 (L.23.800)  
a partire da € 12.300,00 (L.23.800)  
a partire da € 6.500,00 (L.12.600)  
a partire da € 12.800,00 (L.24.800)



**MULTIPLA JTD ELX**  
a partire da € 15.300,00 (L.29.824)  
disponibilità vari

FORD MONDEO SW 99 full optional a partire da € 12.300,00 (L.23.800)  
LANCIA LIBRA 1.9 JTD a partire da € 17.800,00 (L.34.450)  
LANCIA DEDRA SW a partire da € 4.900,00 (L.9.500)  
FORD ESCORT 1.6 a partire da € 3.000,00 (L.5.800)  
FIAT TIPO KAT a partire da € 2.100,00 (L.4.000)  
LANCIA DELTA a partire da € 3.500,00 (L.6.800)

SMILE  
VOSTRO  
SICURO

Garanzia 12 mesi Pagamenti anche senza anticipo fino a 60 mesi.

## AUTOMASSAUA

SMILE  
VOSTRO  
SICURO

**VIA DE SANCTIS 15 ANGOLO PIAZZA MASSAUA - TEL. 011.713320**

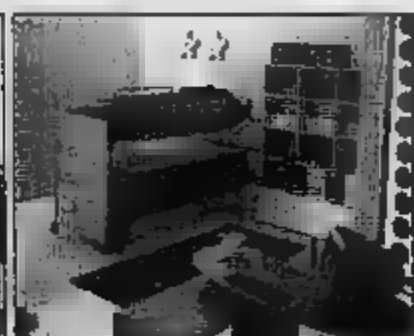
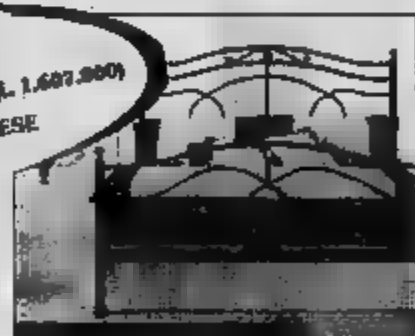
# MOBILI CASABELLA

**ESISTIAMO PER IL PIACERE DI VEDERVI FELICI**



**CUCINA  
CON ELETTRODOMESTICI  
A PARTIRE DA € 1.450,00 (L.2.907.000)  
PAGABILE CON € 50,00 AL MESE (L.95.000)**

**CAMERE CLASSICHE  
A PARTIRE DA € 830,00 (L.1.667.000)  
PAGABILE CON € 40,00 AL MESE (L.77.000)**

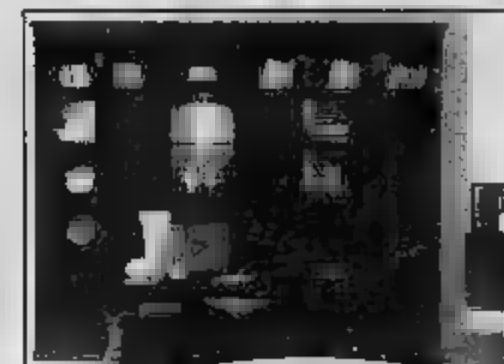


**DIVANI A PARTIRE  
DA € 399,00 (L.772.000)  
PAGABILE CON € 25,00 AL MESE (L.48.000)**

**PAGAMENTI  
ANCHE  
SENZA  
ANTICIPO**

**CAMERE MODERNE  
A PARTIRE  
DA € 730,00 (L.1.412.000)  
PAGABILE CON € 35,00 AL MESE (L.67.700)**

**INTERESSI  
ZERO  
FINO A 12 MESI**



**SALOTTINI A PARTIRE  
DA € 780,00 (L.1.510.000)  
PAGABILE CON € 35,00 AL MESE (L.67.700)**

**VIA DE SANCTIS, 15 - TORINO**

**- ANGOLO PIAZZA MASSAUA -**

**Tel. 011.711.959**

**AD AGOSTO  
SIAMO APERTI**

SIAMO APERTI COMPRESO IL SABATO TUTTO IL GIORNO 9-12.30/15-19.30

PAGAMENTI A VOSTRO COMODO FINO A 60 MESI

Foto non contrattuali



# GIOCHI D'ESTATE

PAGINA 15 GIOVEDÌ 1 AGOSTO

ARIA CONDIZIONATA

## Sgarbi, voglia di paternità tra distrazioni e riscossa



Maria Corbi

Le storie dell'estate non sono tutte eroiche. E quest'anno il caldo ha portato con sé storie di padri che scappano dalla responsabilità. Prima il produttore Steven Bing che rifiuta Damian nato dalla relazione con l'attrice Liz Hurley. «Potrebbe non essere mio», dice ai tabloid. Un signore. Poi la vicenda di Vittorio Sgarbi che dopo una fuga di 14 anni stile «Bingo» è costretto a fare il padre. Finalmente ha deciso che Carlo fa parte della sua vita, del suo dna. Più che una scelta, un obbligo morale dopo la morte della mamma del ragazzo, Patrizia Brenner, che sapendo di essere malata ha combattuto tutto lo battaglia possibile per far riconoscere Carlo. E in un'intervista al «Corriere della Sera» l'ex sottosegretario alla Cultura parla di questo incontro «del suo futuro da genitore. Idee vaghe, non sa se andrà a vivere il figlio, chi se occuperà, non nemmeno precisamente il giorno in cui è nato».

Chi ha vissuto la storia Brenner però, forse ha notato in quelle risposte rapide e severe

anche una piccola frase sottile tra le righe: «con mia madre facevo soltanto vacanze». Cortina, a Porto Rotondo, con Marta Marzotto. Basti a chiedersi: «Basta così signor Sgarbi? Basta alla voglia di paternità in montagna a casa delle Marzotto con i suoi tre figli e nipoti? Basta alle sciate fatte insieme all'adorato maestro di sci Piero? O ai bagni felici in Costa Smeralda con «nonna Marta»? La chiama suo figlio, assieme ai figli di Diamante che lo hanno da sempre adottato come fratello? Quel «basta» così categorico ha dentro di sé un giudizio forse, peggio, un pregiudizio.



Vittorio Sgarbi

Comunque è una nota smentita nella canzone di un padre che non ha mai voluto fare il padre. Perché se questo ragazzo ha avuto una famiglia si deve a sua madre, ma anche a Maria e Diamante Marzotto che lo hanno accolto come un pueretto. Assorto di famiglia gli hanno reso giorno per giorno meno duro accettare la condizione di figlio rifiutato con padre in prima pagina. Ricorda Marta Marzotto: «Spesso agli amici dicevo che il padre sarebbe arrivato a trovarlo. Mi veniva da piangere. Non capisco perché adesso Vittorio mostri ingratitudine e ingenerosità verso chi è stato sempre vicino a suo figlio».

E in molti sanno quante notti e quante febbri ha superato Carlo senza mai ammettere di sperare nell'incontro con il padre. Alla fine c'è stato nel giorno più triste, al funerale della madre. Quando gli chiedono cosa sa di questo ragazzo Sgarbi risponde che gli assomiglia nella natura da imperatore. Ma quello che confida con più orgoglio è la presenza nella vita del figlio di un'amica affascinante. Orgoglio di don Giovanni.

maria.corbi@lastampa.it



Acquisto record con la carta di credito

Un riccone ha stabilito a Parigi un nuovo record mondiale per un pagamento con una carta di credito: ha speso più di tre milioni di euro (per l'esattezza 3.222.160) in una famosa gioielleria. Ha dato notizia la Diners Club Europa, orgogliosa che sia proprio una sua carta di credito ad aver stabilito il primato da Guinness. L'acquisto capogiro è stato effettuato nel giorno scorsi da un cliente Diners proveniente dal Giappone in un famoso gioielleria di Parigi (non viene precisata quale gioielleria per 1 miliardo 800 milioni in Place Vendôme). Il cliente ha dovuto aspettare solo «pochi secondi» perché la maxi-transazione fosse regolarmente autorizzata. La Diners sottolinea che caratteristica delle loro carte è l'assenza di limite di spesa prefissato, il che permette di usufruire della massima libertà e tranquillità in particolare durante i viaggi. Ovviamente se si hanno fondi adeguati in banca.



Show acqua e fuoco

Torrenti di lava incandescente fluiscono lentamente nell'oceano Pacifico, il vulcano Kilauea, nelle isole Hawaii, ha offerto un'eruzione spettacolare a migliaia di spettatori richiamati, la scorsa notte, da una fase d'attività eccezionalmente intensa. Il vulcano è in fase eruttiva da circa 19 anni, dal 12 maggio è in corso l'ultima veniquattrore ore fa fuga di lava, che scende con colate incandescenti fino all'oceano incendiando e travolgendo ogni cosa incontrata sul percorso, è stata la più spettacolare e pericolosa dal 1955. I ranger del parco nazionale cui il vulcano fa parte hanno distribuito maschere antigas agli oltre 2500 spettatori per proteggerli dai vapori acidi dell'eruzione. La riga al vulcano, divenuta una delle maggiori attrazioni per i turisti in vacanza nel parco nazionale delle Hawaii, è comunque un'attività pericolosa. La lava ha ridotto la cenere 1400 ettari di foresta prima di raggiungere il mare, ma ha risparmiato altri danni.

L'ABC DELLA PREVENZIONE

## Mete esotiche «Ecco come viaggiare sicuri»

MILANO. Contattare il servizio di medicina viaggi un paio di mesi prima di partire per una meta esotica; verificare che la propria scheda vaccinale sia impeccabile; necessario sottoporsi agli eventuali richiami e alle nuove punture preventive consigliate dall'esperto. Ma ricordare che, benché efficace, nessun vaccino è in grado da solo di garantire una protezione del 100% contro l'infezione per cui è indicato. Sono gli avvertimenti di Walter Pasini, direttore del Centro collaboratore dell'Organizzazione mondiale sanità (Oms) per la medicina del turismo, che, in vista del grande esodo, ricorda agli italiani come, vaccini e farmaci a parte, indispensabile è il kit di vita e di Soprattutto contro mali non ancora prevenibili: HIV, malaria, è importante tenere presente - dice Pasini - che malattie come difterite, poliomielite, scomparse nella maggior parte dei Paesi industrializzati, possono essere presenti in quelli visitati. E che a volte la vaccinazione rappresenta una condizione necessaria per poter entrare in una nazione straniera. [Adnkronos]

AUTOBIOGRAFIA DI PINOCCHIO

## I grulli seminano nel Campo dei Miracoli

Pinocchio, dopo aver salutato Mangiafuoco, che gli ha regalato cinque monete d'oro, s'incammina verso casa, fermamente intenzionato ad andare finalmente a scuola. Lungo il cammino, però, incontra la Volpe e il Gatto, e mostra loro il piccolo tesoro...

Fabrizio Rondolino

LA VOLPE, che dopo tutti questi convenevoli doveva aver voglia di andare al sodo, d'un tratto mi chiede: «Voglio raddoppiare le mie monete d'oro; di più: moltiplicarle; più ancora: farle diventare mille, duemila... Certo, dico io con un sospiro, ci mancheranno che volessi farne mille, delle mie cinque monete d'oro... e il modo quale sarebbe, grazie? Il tono è ironico, l'avete capito: avrete anche sospettato che quest'affare comincia a interessarmi. Non che ci creda davvero, a questa storia della moltiplicazione dei denari, però informarsi un po' meglio, guasta, non vi pare? Il modo è semplice - mi risponde la Volpe - è sufficiente che venga con noi. Nel Paese dei Barbagianni, per la precisione».

Altro che Paese dei Barbagianni! È a casa che voglio andare. Il papà mi aspetta; sarà anche un po' preoccupato, a quest'ora. E poi... già troppa e scampate molte: giusto ieri rischiavo di finire arrostito sotto la moneta allo spiedo. No, io voglio andare a casa. Lo spiega alla Volpe - glielo spiego per bene, così convinceremo anch'io, perché il chiaro che questa cosa del Paese dei Barbagianni già fa morire di curiosità - e accennò un saluto d'addio.

La Volpe simulando indifferenza mi dice che voglio andare a casa, e andassi pure, e tanto peggio per me. «Tanto peggio per te», ripete il Gatto.

E che in questo modo do un calcio alla fortuna. «Alla fortuna», ripete il Gatto.

E che le mie cinque monete sarebbero in un batter d'occhio diventate duemila. «Duemila!», ripete il Gatto. Resta da chiarire come facciano, queste cinque monete, a diventare duemila. Così mi fermo e lo chiedo alla Volpe. E

lei - «Facile», mi dice - mi spiega tutto per bene; in questo Paese dei Barbagianni - già il nome dovrebbe far sospettare - vi pare? Non mica grullo, ad ogni modo, è se lo pensate? Pensate male: proprio perché il nome pare inventato, o somiglia ad una burla, potrebbe anche essere - c'è un campo che tutti chiamano il Campo dei Miracoli. E la ragione è semplice: il campo dove crescono i soldi.

La sera uno sosteria, tanto per dire, zecchino, lo annaffia per bene, ci butta sopra un pizzico di sale e se ne va a dormire tranquillo (tranquillo?), e stasera...

La sera uno sosteria, tanto per dire, zecchino, lo annaffia per bene, ci butta sopra un pizzico di sale e se ne va a dormire tranquillo (tranquillo?), e stasera...

La sera uno sosteria, tanto per dire, zecchino, lo annaffia per bene, ci butta sopra un pizzico di sale e se ne va a dormire tranquillo (tranquillo?), e stasera...

La sera uno sosteria, tanto per dire, zecchino, lo annaffia per bene, ci butta sopra un pizzico di sale e se ne va a dormire tranquillo (tranquillo?), e stasera...

Quando lo zecchino germoglia e fiorisce, e l'indomani, miracoli, c'è un bell'albero carico di zecchini. Facile, è vero?

Di tutte le domande che avrebbero potuto venirmi in mente - per esempio domande di agronomia numismatica, e domande - quasi due, e domande sul sale, anche, perché io sapevo che il sale fa crescere le piante, e anzi la rovina - di tutte le domande possibili, me viene da fare una sola, la più importante. E la più importante è questa: «Vediamo di essere precisi... Se in sotterfugio tutte le cinque mie monete d'oro, la mattina dopo quante troverei?».

La Volpe, che doveva abituarsi ai calcoli, mi risponde che il conto è facile, poiché ogni moneta fruttifica in un albero che di monete ne ha

cinquecento, e dunque se le monete son cinque, cinque saranno gli alberi, e duemila e cinquecento le monete. Perbacco, non è poco. Lo so, lo so: adesso voi direte che sono un gran fresco, perché la questione non era quante monete sarebbero cresciute sugli alberi, come diavolo fosse possibile che una moneta si comportasse come un qualunque altro nocciolo di pesca o un chicco di grano.

Già, comodi voi; voi la sapete lunga; voi la sapete lunga quando si conosce già la storia, quando si è già come andrà a finire. Del sanno di poi son pieno le fosse! Non è così? E che importa: dico. Perché a ragionare così sanno di poi, ammesso poi che questo senso esista per davvero, non si combinerebbe un bel nulla. Facile impancarsi a sintonia, facile dispensar prediche, raccomandazioni. Meno facile - molto più divertente, credete a me. E poi, per quanto strano possa sembrare che una moneta fruttifichi in un albero di monete, è men strano che creda che stella ci dia la fortuna o un dio vita eterna, o una lotteria la ricchezza.

Mica stiamo a discutere se il Paradiso esiste o non esiste: ci chiediamo come sarà, quanto accogliente, e pieno di bella ragazza, dicono i Mori, e di posti e di santi e di navigatori, e se vi ritroveremo i nostri amici, e magari che cosa faremo, tutto il santo giorno - tutto il santissimo giorno - perché c'è anche il rischio, in Paradiso, di annoiarsi a morte. E siccome in Paradiso ci arriviamo che siamo già belli e morti, il guaio sarebbe di quelli molto guai.

Le lotterie? Non è forse la stessa cosa con le lotterie? Mica stiamo a fare i calcoli delle probabilità, mica scomodiamo la legge dei grandi numeri, mica ci chiediamo perché mai le lotterie continuano a prosperare e i poveri pure: no, ci chiediamo quanto si vince, alla lotteria, proprio come se quella vincita fosse già nostra; e contiamo e ricominciamo i soldi come se li avessimo in tasca; e qualche volta litighiamo come se come spenderli, perché per quanto siano tanti, e guardarli da vicino non bastano mai. (16 - continua)

pinocchio@rondolino.it

la giornata enigmistica

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

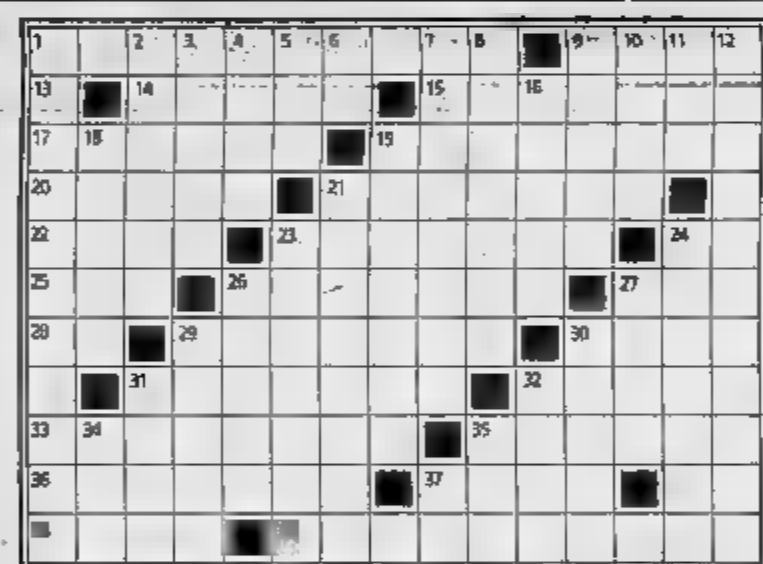
LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

LA GIORNATA ENIGMISTICA

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Prodotto di gran successo - 9. Società in ascesa - 13. Convoglio ferroviario - 14. Lettino solare - 16. Cosmo, Universo - 18. Un personaggio comico del cinema muto - 19. Parte di un articolo di legge - 20. Tipico salame della Val d'Aosta - 21. Il tasto che sposta il cursore all'inizio della riga - 22. Così grande - 23. Le consonanti in gioco - 24. Suffisso per unità minima - 25. Carretto a due ruote - 26. Belli, o quasi... 27. Tesi senza pari - 28. Suddivisa in piccole quote - 29. Orchestra jazzistica - 30. Gioco simile al domino - 31. Incantesimi, malefici - 32. Prelibato crostaceo - 34. La città natale di Jack Lemmon - 35. Venuti di nuovo - 36. Allattano figli altrui - 37. Eugenio, per gli amici - 38. Sacralità, solennità

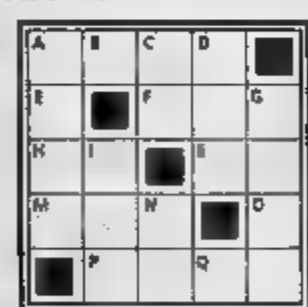
VERTICALI: 1. Aspri rimproveri - 2. Emblema araldico - 3. Intrecci narrativi - 4. Pregiata fibra tessile - 5. Il prefisso per il vino - 6. La fine del secolo - 7. Ascetico monaco orientale - 8. Abitante dell'isola di - 9. Brusco dislivello - 10. Quella finta è una frase fatta - 11. Si raddoppia nel brindisi - 12. Concomitanza fortuita - 15. Combattimenti, contese - 17. Stanze inglesi - 18. Fatta girare rapidamente - 20. Fastidi, seccature - 22. Conservano atti e registri dei - 23. Talento creativo - 24. Imbarcazione leggera - 26. Cinture di cuoio dei soldati romani - 28. Un bestiale testatore - 29. Linguaggio per computer - 30. Costosi, dispendiosi - 32. Cantautore italiano - 34. Pipistrello inglese - 36. Fine - 38. Cruciverba.

CRUCIFERE

Contrariamente alla tradizionale struttura dei cruciverba, lo schema qui riportato non deve essere riempito con delle parole, ma con dei numeri (ponendo una cifra per casella). Gli agevolare la risoluzione del gioco, vengono definiti anche i numeri composti da una sola cifra.

ORIZZONTALI:

1. L'anno in cui venne introdotto il calendario gregoriano - 2. Gli uomini d'acciaio - 3. Steve Carver - 4. L'anno in cui gli Arabi posero fine al regno dei Visigoti - 5. Il numero atomico del polonio - 6. Il numero di posizione della lettera Y nell'alfabeto inglese - 7. L'anno in cui Lucio Aurelio Vero affiancò Marco Aurelio nella campagna contro i Marcomanni - 8. Il numero che Dante considerava incarnato in Beatrice - 9. Il prefisso - 10. Rieti.



VERTICALI:

A) Il quadrato - 1. quarantuno - 2. Gli anni di - 3. lustro - 4. L'anno a.C. in cui - 5. il poeta latino, G. Valerio Catullo - 6. Ventitré in base - 7. La ore di - 8. settimane e mezzo - 9. La lunghezza in chilometri dell'Adige - 10. Le gambe delle donne, a Tombola - 11. I Cavalieri dell'Apocalisse.

MONUMENTI, IL PREZZO E' SBAGLIATO

Se veramente dovessero essere messi in vendita i beni artistici presenti in Italia, bisognerebbe risolvere il facile problema di attribuire un adeguato valore a delle opere di inestimabile valore. Non riuscendo a prendere sul serio un'ipotesi del genere, l'abbiamo voluta prendere per gioco. Qui, seguito, proponiamo lo stralcio di un possibile tariffario d'occasione. Ovviamente, le cifre riportate non prese alla lettera, anche se vanno ricavate... dalle lettere. La base è quale logica?

Acropoli di Alatri	231 milioni	Cattedrale di Carinola	242 milioni di euro
Arco di Druso a Roma	milioni di euro	Parco Virgiliano a Napoli	240 milioni di euro
Battistero di Novara	233 milioni	Rocca di Cento	111 milioni di euro
Castro Pretorio	312 milioni di euro	Ruderi romani di Capri	milioni di euro

LE SOLUZIONI





Tnt Logistics Italy ha sottoscritto un accordo, del valore di circa 4,1 milioni di euro all'anno per cinque anni, per la gestione di tutte le attività logistiche in Italia di Embraco Europe, operatore internazionale della refrigerazione. Tnt Logistics è una divisione del gruppo Tpg. In Italia fattura oltre 900 milioni di euro all'anno con 6000 addetti distribuiti in 100 centri logistici al servizio di 300 contratti.

**[F.10.10]**



PROFITTI NETTI IN CALO DEL 14,7%. PER SNAM RETE GAS FLESSIONE DEL 36,1. I RIVALI INTERNAZIONALI HANNO FATTO PEGGIO

# Crisi e greggio meno caro frenano l'utile Eni

## Mincato assicura: niente delusioni per i conti

Flavia Podestà  
MILANO

Nemmeno l'Eni - la più profittevole delle Blue Chip italiane - riesce a sfuggire alla sforbiciata che la cattiva congiuntura internazionale ha dato alla redditività delle grandi imprese. L'effetto combinato della crisi economica che, colpendo anche i trasporti, abbassa drasticamente il consumo di benzina (-79% sul Brent il calo dei margini delle raffinerie) e della riduzione del prezzo del barile (-11,8% per il petrolio e -19,7% per il gas) - a sua volta indotta da un calo della domanda - ha fatto sì che il gruppo petrolifero abbia ridotto i conti al 30 giugno con un utile netto di 2.261 milioni di euro. Prima delle componenti ricorrenti (211 milioni di euro) e dell'attribuzione ai terzi dell'utile di competenza di Snam Rete Gas (199 milioni), la flessione dell'utile netto del semestre - passato in dodici mesi da 3.133 a 2.671 milioni di euro - è del 14,7%. L'incremento del volume e del recupero di efficienza attenti - scrive il consiglio di amministrazione che ieri ha esaminato la situazione al 30 giugno - ha compensato solo in parte gli effetti congiunturali negativi. Dopo le componenti non ricorrenti e il riparto tra i soci dell'utile di Snam Rete Gas, l'utile netto registra una diminuzione di 1.276 milioni di euro sul 30 giugno 2001 (-36,1%). C'è però da dire che il risultato di 7,7 milioni di euro realizzato nel primo semestre del 2001 beneficiava di 2 miliardi di proventi straordinari ed era realizzato con un petrolio a 22 dollari al barile e con un euro pari a 0,90 rispetto al dollaro (ora 0,95). In ogni caso l'Eni - fatto meglio dei principali - che hanno registrato una caduta più pesante della redditività della gestione ordinaria - 75% Chevron Texaco, secondo gli analisti -37% TotalFina Elf, -47% Exxon Mobil, -40% Bp. Non a caso, commentando i risultati

del gruppo, l'amministratore delegato Vittorio Mincato ha detto a La Stampa: «Tenuto conto dei proventi straordinari realizzati nel primo semestre del 2001, la cessione degli immobili e il collocamento di Snam Rete Gas, i nostri azionisti non dovrebbero attendersi delusioni». L'utile operativo, nel semestre ammonta a 4.675 milioni (-25,2%); -970 milioni nel settore Esplorazione e Produzione, -544 milioni nella Raffinazione e Marketing. A fronte di questa situazione il gruppo - che nel semestre ha già fatto 11 milioni di recupero di efficienza, intensificherà la cura, senza tuttavia intaccare gli investimenti tecnici - conferma Mincato - sono cresciuti: «A fine anno ammonteranno a 9,5 milioni di euro contro i 6,6 milioni del quan-

do c'era stata l'importante investimento finanziario per l'acquisto della Laspco. «Ma la disponibilità del gruppo - che tra l'altro ha ridotto l'indebitamento finanziario netto di 1.604 milioni di euro - consentono di programmare alcune acquisizioni mirate». Il negoziato interessa per la quota della Edison nella joint venture con British Gas in Egitto, qualora fosse messa in vendita: «Dipenderà dal prezzo», sostiene Mincato. Visto il ruolo giocato dai volumi nel compensare almeno in parte i negativi effetti congiunturali, il gruppo - la cui produzione giornaliera nel semestre ha raggiunto 11.456 milioni di barili - molto si attende dagli investimenti compiuti raggiungersi anche prima del

tempo i 1,7 milioni di barili/giorno che Mincato ha confermato essere l'obiettivo per il 2005. Nel - ha - il numero uno dell'Eni - saranno a regime gli investimenti nel gas in Libia e a Kashagan in Kazakistan. E, proprio ieri, l'Eni ha annunciato l'ingresso con il del capitale nella società impegnata a costruire la pipeline tra Baku e Ceyhan in Turchia. Quanto alla chimica, dopo la rottura dei negoziati con Sabic - Mincato ha confermato l'impegno a ridurre il capitale investito: «Si lavora per il break up, dice mettendo in conto di valorizzare separatamente gomma, polietilene, polistirolo. Nel semestre il gruppo ha proseguito il buy back per 28,5 milioni di pezzi: al 30 luglio l'Eni deduce 4,5% del capitale,



Vittorio Mincato, ad dell'Eni

LA SOCIETÀ USA E QUELLA ITALIANA COSTITUIRANNO UN NUOVO POLO SPECIALIZZATO NEL BIOTECH

## Versicor sposa Biosearch e va al Nuovo mercato

MILANO

Dal Nuovo mercato al Nasdaq: Biosearch, la più importante società di biotecnologia quotata al Nasdaq, si fonde con l'azienda italiana Versicor. La società di biotecnologia quotata al Nasdaq, Biosearch, ha annunciato ieri mattina la definizione dell'accordo ed è subito premiata dalla Borsa. Il titolo è infatti arrivato a guadagnare il 15% (oltre quota 18 euro) per chiudere poi la giornata a quota 17,25 (+6,3%). Secondo l'intesa, gli azionisti di Biosearch riceveranno 1,77 azioni di Versicor per ogni azione posseduta. Sulla base del prezzo di chiusura del titolo Versicor del 30 luglio (pari a 12,11 dollari) il rapporto di cambio comporta un prezzo implicito

per ogni azione Biosearch di 21,43 dollari (pari a 21,09 euro) una cifra che va confrontata ai 16,13 euro chiusura di martedì. L'operazione nel complesso ha un valore di 260 milioni di dollari. Con la fusione, la cui stipula è prevista per la fine del 2002-inizio 2003, Versicor darà vita a una società biofarmaceutica internazionale focalizzata nella scoperta, sviluppo, produzione e commercializzazione di nuovi agenti antibatterici e antifungini. La nuova società, che potrà vantare la forte presenza di Europa e Nord America, manterrà temporaneamente Versicor. La fusione, ha spiegato ieri Claudio Quarta, amministratore delegato di Biosearch, si incontra con gli

analisti, avviene tra realtà complementari e solo sinergiche. Il progetto, secondo Quarta, andrà in porto entro il febbraio del 2003. Il momento scattato la doppia quotazione sul Nasdaq e sul Nuovo Mercato. E' infatti previsto che la nuova Versicor chiederà che le proprie azioni siano ammesse al Nasdaq e al Nuovo Mercato. Tale richiesta, spiega una nota, dovrà essere approvata dalle assemblee degli azionisti delle due società. Il prossimo ottobre e ovviamente ci si attende venga avallata anche da Borsa Italiana. Alcuni azionisti di Biosearch, che rappresentano circa il 27,5% del capitale sociale hanno aderito ad un patto di voto, impegnandosi a dare il loro parere favorevole. An-

che sul fronte parte consistente dei soci si è già pronunciata a favore dell'operazione. Il progetto, secondo Quarta, andrà in porto entro il febbraio del 2003. Il momento scattato la doppia quotazione sul Nasdaq e sul Nuovo Mercato. E' infatti previsto che la nuova Versicor chiederà che le proprie azioni siano ammesse al Nasdaq e al Nuovo Mercato. Tale richiesta, spiega una nota, dovrà essere approvata dalle assemblee degli azionisti delle due società. Il prossimo ottobre e ovviamente ci si attende venga avallata anche da Borsa Italiana. Alcuni azionisti di Biosearch, che rappresentano circa il 27,5% del capitale sociale hanno aderito ad un patto di voto, impegnandosi a dare il loro parere favorevole. An-

Più utili per Sria, Cementir e Dalmine  
Guadagna Starhotels, scende Bulgari

MILANO

Sria ha registrato nel secondo trimestre 2002 ricavi di 238,7 milioni di euro (+6,4% sullo stesso periodo 2001) e un risultato operativo consolidato di 11,9 milioni (11,9 dato di periodo 2001). Sria ha inoltre firmato l'accordo per cedere a Bridgeport Capital Ltd l'attività di Caffaro Flexible Packaging Spa. Il valore dell'operazione è di 120 milioni di euro e la plusvalenza è di 60 milioni. CEMENTIR. È salito a 67,3 milioni di euro il fatturato del secondo trimestre per la Cementir. Il gruppo Caltegrone. Il risultato è stato ottenuto anche grazie al consolidamento Cimentas. Il primo trimestre del 2001 era stato pari a 51,9 milioni di euro. Il margine operativo lordo del primo semestre del 2002 è invece 37,9 milioni contro i 33,1 milioni del 2001, un incremento pari al 14,5%. Il risultato prima delle imposte del secondo trimestre è stato di 18,5 milioni di euro.

eccedere i 68 milioni di euro. CTO. La Cto Bologna (videogiochi) ha realizzato nel trimestre aprile-giugno ricavi netti consolidati cresciuti del 16% a 17,8 milioni di euro, mentre il mo è salito a 1,214 milioni di euro (dal -0,892 milioni del periodo 2001). L'Ebil è stato di 75.000 euro (da -2.303 milioni). Negativo il risultato prima delle imposte: -583.000 euro.

DM GROUP. La società torinese Dm Group, specializzata nel one-to-one marketing and consulting, ha chiuso il 2001 con un fatturato di 9,6 milioni di euro contro i 7,5 milioni di euro del 2000 e un utile netto di 1,218 milioni (+100% sul 2000). L'assemblea della compagnia, guidata da Marco Rosso, ha recentemente deliberato la trasformazione in Spa e l'aumento del capitale a 600.000 euro.

STARHOTELS. Il fatturato consolidato di Starhotels è raggiunto nel 2001 i 134 milioni di euro, il 6% in più rispetto al 2000, a un utile netto di 4,2 milioni di euro, totalmente reinvestiti nella società. Il cash-flow ha sfiorato i 24 milioni di euro. L'indebitamento verso il sistema creditizio bancario risulta diminuito del 6,45% con un patrimonio netto di 85,5 milioni di euro. Il numero delle presenze, pari a 1.218.484 nel 2001, è in linea con l'anno precedente.

BULGARI. Scendono del 6,7% a 11 milioni di euro i ricavi Bulgari nel primo semestre dell'anno, dopo il risultato record di 359 milioni di euro registrato nello stesso periodo del 2001. Per quanto riguarda le categorie di prodotto, i gioielli hanno registrato una crescita dei ricavi del 2% mentre i profumi sono saliti del 20%. Resta negativo il comparto orologeria (-13,8%). MICHELANGELO. Il fondo immobiliare Michelangelo ha registrato nel primo semestre un rendimento netto del 4,94% (circa il 10% su base annua) e un valore a quota al 30/06/02 in crescita a 114.194 euro.

PERFEZIONATA L'INTESA

## Alla De Agostini il 78% dell'Utet presidente

TORINO. Antonio Bellini, amministratore delegato della De Agostini, è stato nominato presidente dell'Utet, la più antica editrice italiana, dopo che ieri è stato perfezionato l'accordo, già siglato a marzo, per l'acquisizione da parte del Gruppo novarese del pacchetto di controllo della società. Il corso dell'assemblea, l'amministratore delegato uscente Merini ha dichiarato che, oltre ai finanziari, anche i rappresentanti dei soci storici hanno interamente ceduto la quota allo scopo di accelerare il processo di integrazione e favorire il successo industriale dell'operazione. L'assemblea, presieduta dalla struttura editoriale che vede Agostini al 78%, ha nominato consigliere di amministrazione, oltre a Antonio Bellini, Pietro Boroli, Paolo Boroli, Marco Boroli, Gianni Crespi, Michele Les, Sergio Collocci, Giuseppe Carocchi, Paola Bottero e Paolo Picchio. Statti infine nominati vice presidente e amministratore delegato rispettivamente Pietro Boroli e Gianni Crespi.

INTESA ANCHE PER SEPIN E GESCO

## Fiat auto, i quadri firmano l'accordo per la mobilità

TORINO. L'Associazione quadri e capi Fiat ha sottoscritto al ministero del Lavoro, l'intesa pre-negotiata del sottosegretario Maurizio Sacconi, l'accordo relativo alla mobilità per Fiat Auto, Fiat Gescio, Fiat Sepin. Gli esponenti dell'Associazione hanno ribadito la valutazione positiva dell'intesa che prevede, oltre all'individuazione dei criteri per la collocazione in mobilità delle persone, anche il rafforzamento di alcuni particolari delle aziende interessate dall'accordo. Particolare rilevanza, anche, nelle valutazioni dell'Associazione, il percorso di verifica previsto nell'accordo e gli impegni assunti dal Governo.

## SPAZIO A FANTASIA

E' nel settore pubblicitario che si registra il maggiore sviluppo. In primo luogo la pubblicità su "La Stampa", che ha registrato un aumento del 15% rispetto al 2001. In secondo luogo la pubblicità su "L'Espresso", che ha registrato un aumento del 10% rispetto al 2001. In terzo luogo la pubblicità su "L'Espresso", che ha registrato un aumento del 10% rispetto al 2001. In quarto luogo la pubblicità su "L'Espresso", che ha registrato un aumento del 10% rispetto al 2001. In quinto luogo la pubblicità su "L'Espresso", che ha registrato un aumento del 10% rispetto al 2001. In sesto luogo la pubblicità su "L'Espresso", che ha registrato un aumento del 10% rispetto al 2001. In settimo luogo la pubblicità su "L'Espresso", che ha registrato un aumento del 10% rispetto al 2001. In ottavo luogo la pubblicità su "L'Espresso", che ha registrato un aumento del 10% rispetto al 2001. In nono luogo la pubblicità su "L'Espresso", che ha registrato un aumento del 10% rispetto al 2001. In decimo luogo la pubblicità su "L'Espresso", che ha registrato un aumento del 10% rispetto al 2001.

## A.A.A. FINANZIAMENTI immobiliari

A.A.A. FINANZIAMENTI immobiliari, a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonando al 119. Istruttoria gratuita. Erogazione immediata. Società specializzata. (02) 4385.000. Pagine gialle.

## NEGOZI E AZIENDE / GARRINZA

ACQUISTIAMO: aziende industriali, artigianali, commerciali, turistiche, albergo, immobiliare, aziende agricole, negozi, negozietti. Paga contanti. Tel. 02.299.0000.

## NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GARRINZA

NEGOZIO foto e cellulari in franchising. Sede di grande prestigio in 10-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-



IL PUNTO SUI MERCATI

# Al listino vola Mediobanca

**S**EDUTA in alta per Piazza Affari che, dopo aver toccato intorno al 2% sul finale, un progresso del 2%, sul finale, complice la tendenza di Wall Street, azzeri i guadagni per poi chiudere in leggero rialzo (Mibtel +0,40% a 18.643 e Mib30 +0,40% a 25.254 punti). I riflettori della seduta sono stati puntati su Mediobanca, che ha guadagnato il 4,38%, ma con una punta al 6%. In rialzo anche Generali (+1,83%). Tra i bancari vistoso rimbalzo di Unicredit (+3,32%), San Paolo (+2,63%) e Capitalia (+2,39%). In ottima luce Pop. Milano (+4,24%) e Pop. Lodi (+3,44%). Fondiaria, dopo i forti ribassi delle scorse ad una sospensione per eccesso di rialzo, segna un progresso del 11,17%, mentre Sai è salita dell'11,27%. Ras ha guadagnato l'1,06% a 11.448. Ad una scivolone del

2,84% di Fiat ha fatto da contraltare il balzo di Ifil che ha guadagnato l'8,41% a 4,6 euro e di Ifil risparmio l'8,30% a 3,49 euro. Nel settore energia Edison, sospesa sul finale per eccesso di rialzo, ha guadagnato il 9,78% a 2,47 euro. Invece Enel, in controtendenza, perso il 2,69%, ma con Eni sale del 2,10%. Al palo, con tendenza al ribasso, i telefonici italiani. Nella scuderia Tronchetti Pirelli ha lasciato l'1,27%, Pirelli ha perso il 0,26%. Contrattati gli editoriali con Seat in rialzo dello 0,39%, Mondadori dell'1,27%, Hdp dell'1,56% mentre Mediaset ha perso lo 0,95%, e L'Espresso l'1,72%. Bene il nuovo mercato, con Tiscali (+1,91%) e, più incerta, Freedomland, che ha registrato un rialzo dello 0,04%. Più deciso il rialzo dei biotecnologici come Bioscience (+5,65%) e Novuspharma (+3,15%).

Valori di Borsa	11.07.2002	11.07.2002	Var. %
MIB	18.643	18.643	+0,40
MIB30	25.254	25.254	+0,40
MIB100	23.442	23.442	+0,78
MIB150	24.500	24.500	+0,53
MIB200	25.254	25.254	+0,40
MIB250	26.000	26.000	+0,40
MIB300	26.750	26.750	+0,40
MIB350	27.500	27.500	+0,40
MIB400	28.250	28.250	+0,40
MIB450	29.000	29.000	+0,40
MIB500	29.750	29.750	+0,40
MIB550	30.500	30.500	+0,40
MIB600	31.250	31.250	+0,40
MIB650	32.000	32.000	+0,40
MIB700	32.750	32.750	+0,40
MIB750	33.500	33.500	+0,40
MIB800	34.250	34.250	+0,40
MIB850	35.000	35.000	+0,40
MIB900	35.750	35.750	+0,40
MIB950	36.500	36.500	+0,40
MIB1000	37.250	37.250	+0,40
MIB1050	38.000	38.000	+0,40
MIB1100	38.750	38.750	+0,40
MIB1150	39.500	39.500	+0,40
MIB1200	40.250	40.250	+0,40
MIB1250	41.000	41.000	+0,40
MIB1300	41.750	41.750	+0,40
MIB1350	42.500	42.500	+0,40
MIB1400	43.250	43.250	+0,40
MIB1450	44.000	44.000	+0,40
MIB1500	44.750	44.750	+0,40
MIB1550	45.500	45.500	+0,40
MIB1600	46.250	46.250	+0,40
MIB1650	47.000	47.000	+0,40
MIB1700	47.750	47.750	+0,40
MIB1750	48.500	48.500	+0,40
MIB1800	49.250	49.250	+0,40
MIB1850	50.000	50.000	+0,40
MIB1900	50.750	50.750	+0,40
MIB1950	51.500	51.500	+0,40
MIB2000	52.250	52.250	+0,40
MIB2050	53.000	53.000	+0,40
MIB2100	53.750	53.750	+0,40
MIB2150	54.500	54.500	+0,40
MIB2200	55.250	55.250	+0,40
MIB2250	56.000	56.000	+0,40
MIB2300	56.750	56.750	+0,40
MIB2350	57.500	57.500	+0,40
MIB2400	58.250	58.250	+0,40
MIB2450	59.000	59.000	+0,40
MIB2500	59.750	59.750	+0,40
MIB2550	60.500	60.500	+0,40
MIB2600	61.250	61.250	+0,40
MIB2650	62.000	62.000	+0,40
MIB2700	62.750	62.750	+0,40
MIB2750	63.500	63.500	+0,40
MIB2800	64.250	64.250	+0,40
MIB2850	65.000	65.000	+0,40
MIB2900	65.750	65.750	+0,40
MIB2950	66.500	66.500	+0,40
MIB3000	67.250	67.250	+0,40
MIB3050	68.000	68.000	+0,40
MIB3100	68.750	68.750	+0,40
MIB3150	69.500	69.500	+0,40
MIB3200	70.250	70.250	+0,40
MIB3250	71.000	71.000	+0,40
MIB3300	71.750	71.750	+0,40
MIB3350	72.500	72.500	+0,40
MIB3400	73.250	73.250	+0,40
MIB3450	74.000	74.000	+0,40
MIB3500	74.750	74.750	+0,40
MIB3550	75.500	75.500	+0,40
MIB3600	76.250	76.250	+0,40
MIB3650	77.000	77.000	+0,40
MIB3700	77.750	77.750	+0,40
MIB3750	78.500	78.500	+0,40
MIB3800	79.250	79.250	+0,40
MIB3850	80.000	80.000	+0,40
MIB3900	80.750	80.750	+0,40
MIB3950	81.500	81.500	+0,40
MIB4000	82.250	82.250	+0,40
MIB4050	83.000	83.000	+0,40
MIB4100	83.750	83.750	+0,40
MIB4150	84.500	84.500	+0,40
MIB4200	85.250	85.250	+0,40
MIB4250	86.000	86.000	+0,40
MIB4300	86.750	86.750	+0,40
MIB4350	87.500	87.500	+0,40
MIB4400	88.250	88.250	+0,40
MIB4450	89.000	89.000	+0,40
MIB4500	89.750	89.750	+0,40
MIB4550	90.500	90.500	+0,40
MIB4600	91.250	91.250	+0,40
MIB4650	92.000	92.000	+0,40
MIB4700	92.750	92.750	+0,40
MIB4750	93.500	93.500	+0,40
MIB4800	94.250	94.250	+0,40
MIB4850	95.000	95.000	+0,40
MIB4900	95.750	95.750	+0,40
MIB4950	96.500	96.500	+0,40
MIB5000	97.250	97.250	+0,40
MIB5050	98.000	98.000	+0,40
MIB5100	98.750	98.750	+0,40
MIB5150	99.500	99.500	+0,40
MIB5200	100.250	100.250	+0,40
MIB5250	101.000	101.000	+0,40
MIB5300	101.750	101.750	+0,40
MIB5350	102.500	102.500	+0,40
MIB5400	103.250	103.250	+0,40
MIB5450	104.000	104.000	+0,40
MIB5500	104.750	104.750	+0,40
MIB5550	105.500	105.500	+0,40
MIB5600	106.250	106.250	+0,40
MIB5650	107.000	107.000	+0,40
MIB5700	107.750	107.750	+0,40
MIB5750	108.500	108.500	+0,40
MIB5800	109.250	109.250	+0,40
MIB5850	110.000	110.000	+0,40
MIB5900	110.750	110.750	+0,40
MIB5950	111.500	111.500	+0,40
MIB6000	112.250	112.250	+0,40
MIB6050	113.000	113.000	+0,40
MIB6100	113.750	113.750	+0,40
MIB6150	114.500	114.500	+0,40
MIB6200	115.250	115.250	+0,40
MIB6250	116.000	116.000	+0,40
MIB6300	116.750	116.750	+0,40
MIB6350	117.500	117.500	+0,40
MIB6400	118.250	118.250	+0,40
MIB6450	119.000	119.000	+0,40
MIB6500	119.750	119.750	+0,40
MIB6550	120.500	120.500	+0,40
MIB6600	121.250	121.250	+0,40
MIB6650	122.000	122.000	+0,40
MIB6700	122.750	122.750	+0,40
MIB6750	123.500	123.500	+0,40
MIB6800	124.250	124.250	+0,40
MIB6850	125.000	125.000	+0,40
MIB6900	125.750	125.750	+0,40
MIB6950	126.500	126.500	+0,40
MIB7000	127.250	127.250	+0,40
MIB7050	128.000	128.000	+0,40
MIB7100	128.750	128.750	+0,40
MIB7150	129.500	129.500	+0,40
MIB7200	130.250	130.250	+0,40
MIB7250	131.000	131.000	+0,40
MIB7300	131.750	131.750	+0,40
MIB7350	132.500	132.500	+0,40
MIB7400	133.250	133.250	+0,40
MIB7450	134.000	134.000	+0,40
MIB7500	134.750	134.750	+0,40
MIB7550	135.500	135.500	+0,40
MIB7600	136.250	136.250	+0,40
MIB7650	137.000	137.000	+0,40
MIB7700	137.750	137.750	+0,40
MIB7750	138.500	138.500	+0,40
MIB7800	139.250	139.250	+0,40
MIB7850	140.000	140.000	+0,40
MIB7900	140.750	140.750	+0,40
MIB7950	141.500	141.500	+0,40
MIB8000	142.250	142.250	+0,40
MIB8050	143.000	143.000	+0,40
MIB8100	143.750	143.750	+0,40
MIB8150	144.500	144.500	+0,40
MIB8200	145.250	145.250	+0,40
MIB8250	146.000	146.000	+0,40
MIB8300	146.750	146.750	+0,40
MIB8350	147.500	147.500	+0,40
MIB8400	148.250	148.250	+0,40
MIB8450	149.000	149.000	+0,40
MIB8500	149.750	149.750	+0,40
MIB8550	150.500	150.500	+0,40
MIB8600	151.250	151.250	+0,40
MIB8650	152.000	152.000	+0,40
MIB8700	152.750	152.750	+0,40
MIB8750	153.500	153.500	+0,40
MIB8800	154.250	154.250	+0,40
MIB8850	155.000	155.000	+0,40
MIB8900	155.750	155.750	+0,40
MIB8950	156.500	156.500	+0,40
MIB9000	157.250	157.250	+0,40
MIB9050	158.000	158.000	+0,40
MIB9100	158.750	158.750	+0,40
MIB9150	159.500	159.500	+0,40
MIB9200	160.250	160.250	+0,40
MIB9250	161.000	161.000	+0,40
MIB9300	161.750	161.750	+0,40
MIB9350	162.500	162.500	+0,40
MIB9400	163.250	163.250	+0,40
MIB9450	164.000	164.000	+0,40
MIB9500	164.750	164.750	+0,40
MIB9550	165.500	165.500	+0,40
MIB9600	166.250	166.250	+0,40
MIB9650	167.000	167.000	+0,40
MIB9700	167.750	167.750	+0,40
MIB9750	168.500	168.500	+0,40
MIB9800	169.250	169.250	+0,40
MIB9850	170.000	170.000	+0,40
MIB9900	170.750	170.750	+0,40
MIB9950	171.500	171.500	+0,40
MIB10000	172.250	172.250	+0,40

Valori di Borsa	11.07.2002	11.07.2002	Var. %
MIB	18.643	18.643	+0,40
MIB30	25.254	25.254	+0,40
MIB100	23.442	23.442	+0,78
MIB150	24.500	24.500	+0,53
MIB200	25.254	25.254	+0,40
MIB250	26.000	26.000	+0,40
MIB300	26.750	26.750	+0,40
MIB350	27.500	27.500	+0,40
MIB400	28.250	28.250	+0,40
MIB450	29.000	29.000	+0,40
MIB500	29.750	29.750	+0,40
MIB550	30.500	30.500	+0,40
MIB600	31.250	31.250	+0,40
MIB650	32.000	32.000	+0,40
MIB700	32.750	32.750	+0,40
MIB750	33.500	33.500	+0,40
MIB800	34.250	34.250	+0,40
MIB850	35.000	35.000	+0,40
MIB900	35.750	35.750	+0,40
MIB950	36.500	36.500	+0,40
MIB1000	37.250	37.250	+0,40
MIB1050	38.000	38.000	+0,40
MIB1100	38.750	38.750	+0,40
MIB1150	39.500	39.500	+0,40
MIB1200	40.250	40.250	+0,40
MIB1250	41.000	41.000	+0,40
MIB1300	41.750	41.750	+0,40
MIB1350	42.500	42.500	+0,40
MIB1400	43.250	43.250	+0,40
MIB1450	44.000	44.000	+0,40
MIB1500	44.750	44.750	+0,40
MIB1550	45.500	45.500	+0,40
MIB1600	46.250	46.250	+0,40
MIB1650	47.000	47.000	+0,40
MIB1700	47.750	47.750	+0,40
MIB1750	48.500	48.500	+0,40
MIB1800	49.250	49.250	+0,40
MIB1850	50.000	50.000	+0,40
MIB1900	50.750	50.750	+0,40



[illegible]

# La Tua Casa in Costa Azzurra, in Città, al Mare...

Da Mentone a  oltre 10.000 proposte

**JUAN LES PINS**  
monolocale piano terra,  
a 700 metri dalle spiagge  
di sabbia.  
Ottimo investimento.  
■ 45.000.  
Prl 10429

**NIZZA**  
In residenza in costruzione  
immersa in un parco di 5 ettari  
con piscina, appartamenti  
con terrazzo vista panoramica  
dal monolocale al trilocale  
partire da € 83.000.  
Rif. PN505

**NIZZA**  
Ideale per investimento  
monolocale. ■ residenza a  
400 metri dalla Promenade  
des Anglais.  
€ 104.290.  
tel. 8N 137

**NIZZA**  
consegna settembre 2000  
bilocale di 40 mq con 39  
■ terrazzo e giardino pri  
pensile di 41 mq, parcheg  
€ 137.000,  
Rif. 10442

**BEAUSOLEIL**  
Monolocale in splendida  
denza turistica con piscin  
a 400 metri dai giardini d  
Casino di Montecarlo.  
Ideale per investimento.  
114.200  
15.000

**MENTONE**  
in palazzina in costruzione  
immersa nel verde trito  
con cucina attrezzata,  
ottime finiture.  
€ 137.200  
Rif. PN 310

**ANTIBES**  
In nuova palazzina di 80  
22 appartamenti con term  
a prestazioni di lusso, d  
bilocale al quadrilocale  
a partire da € 140.000.  
Rit. 1004

**BEAUSOLEIL**  
bilocale con prestazioni di  
lusso, climatizzati con vista  
panoramica sulla baia di  
Montecarlo.  
€ 210.000.


**CAP MARTIN** Rif. 402  
in pronta consegna ultimi  
appartamenti in un'unica  
realizzazione dominante  
Golfo blue, piscina sfioro  
vista mare panoramica,  
enormi terrazze e giardini  
privati per ogni appartamento.

**CANNES**  
Palm Beach in nuovo palazzo  
in costruzione a 30 metri  
dal mare, bilocale con grande  
terrazzo di 20 mq possibilità  
di parcheggio. € 228.000

**CAP D'ANTIBES**  
In bella zona residenziale  
magnifico bilocale 54 m<sup>2</sup>  
terrazzo 17 mq, al piano  
con giardino privato 85 m<sup>2</sup>  
A 3 km dal mare. € 260.  
Rif. 10417

**CANNES RIL. 10395**  
In bellissima residenza di  
piscina, in zona residenziale,  
appartamento di 88 mq  
40 mq di terrazzo, al te  
ultimo piano con bellis  
mare. Portinale,  
C 455

amare e di più.

ALTITALIA  ALTITALIA *Prestige*

MIANO - MONTESAPONE - NIZZA - NAPOLI  
Tel. 02 79 96 96 [www.alfitalia.com](http://www.alfitalia.com)



# COMUNE DI MONTESOLA

PROVINCIA DI TARANTO

## Estratto del bando di gara per l'appalto dei lavori di costruzione dell'impianto di affinamento delle acque reflue rinvenienti dall'impianto di depurazione

Questo Comune deve indare gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione dell'impianto di affinamento delle acque reflue rinvenienti dall'impianto di depurazione per un importo posto a base di gara di € 1.253.750,00, IVA inclusa. L'importo complessivo di progetto è pari di € 1.817.828,00, inclusa la somma a disposizione dell'Amministrazione appaltante.

L'appalto consiste nella seguente tipologia di lavori e servizi per la realizzazione della opera necessaria all'affinamento delle acque reflue rinvenienti dai lavori da essere eseguiti in località: Montesola.

Il bando di gara integrale è stato pubblicato all'albo pretorio di questo Ente, in data 1/8/2002.

Requisiti richiesti alla impresa per partecipare alla gara:

Attestazione di qualificazione rilasciata da una SGA, al sensi del D.P.R. n. 34/00, per le seguenti categorie e classifiche: A) Categoria prevalente OS 22; Categorie accessibili o subaccessibili OS 30, per classifiche adeguate.

Per partecipare alla gara, le imprese interessate avanti i requisiti richiesti dall'Amministrazione, dovranno far pervenire, l'offerta di gara redatta secondo le deposizioni indicate nel bando e nel disciplinare di gara.

L'offerta stessa dovrà pervenire entro le ore 10 del giorno 30/8/2002 e dovrà essere indirizzata al Comune di Montesola - Servizio "Acqua - Vie d'Acqua - Montesola".

Il bando integrale di gara, i capitolati d'opera e i documenti commerciali, potranno essere richiesti, previo pagamento delle somme dovute per la documentazione, all'Ufficio Tecnico, il predetto Ufficio, mediante il responsabile del procedimento geom. Antonio Enriquez, darà tutte le informazioni ritenute necessarie.

Il bando integrale di gara (tel. n. 099 5950529, telefax n. 099 5680531).

1/8/2002

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO geom. Antonio Enriquez

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Le Farmacie sono aperte & vicine. Anche in pieno agosto.

**Attenta e disponibile tutto l'anno, Farmacia Amica offre la sua professionalità e serietà pieno agosto, proprio come una vera amico.**

Farmacia Amica, sempre presente e disponibile, non abbandona chi rimane a casa neanche in tempo di vacanze, il rapporto basato sulla fiducia e l'approccio tipico di una vera amica costantemente attenta alle salute e al benessere, in estate così più vivi che mai.

Durante tutto il mese di agosto, infatti, la Farmacia è "aperta e vicina", proprio come recita il titolo della campagna pubblicitaria presente, in questo periodo, sui quotidiani. Un messaggio che sottolinea la facilità di trovare sempre competenza e professionalità e ribadisce il carattere "Farmacia. Un'amica aperta, perché disponibile il dispensatore di consigli preziosi ogni giorno, ma anche vicina, perché sempre attenta alle esigenze di salute e presente capillarmente sul territorio.

Il estate, poi, quando tutti sono in ferie e chi rimane a casa si sente più solo, il suo aiuto diventa più importante che mai. Essere certi di poter contare sugli stessi servizi di cui si dispone durante l'anno, di poter affrontare qualsiasi problema, come trovare i medicinali urgenti ventiquattro ore su ventiquattro accompagnati sempre da un consiglio competente del farmacista, offre una vera tranquillità. E la disponibilità di Farmacia Amica, sempre attiva e presente vuole offrire proprio questo: tranquillità nell'ambito della salute e del benessere anche e soprattutto d'estate.

Una disponibilità unica e insostituibile, resa possibile da 1500 Farmacie presenti su tutto il territorio del Piemonte che aderiscono al progetto Farmacia Amica. Una rete capace di raggiungere qualsiasi città e qualsiasi quartiere e che, alternandosi con ferie e turni di chiusura, è in grado di assicurare sempre comunque un valido servizio.

Per conoscere i turni, le aperture serali o notturne e soprattutto le farmacie più vicine, basta consultare le bacheche esterne e l'elenco delle farmacie di turni presentate sui quotidiani.



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 21 GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2002

## Civiltà della notizia

Il prossimo numero della rivista *Civiltà del lavoro* sarà dedicato al tema "L'etica della comunicazione". Neutralità dei media, diritto di cronaca, libertà d'opinione, regole su questi argomenti intervengono, fra gli altri, Biagio Agnes (foto), Fedele Confalonieri, Cesare Romiti, Marcello Sorgi, Vittorio Feltri.

## ICEBERG



QUANDO lo scrittore libanese Amin Maalouf emigrò in Francia, lo portarono di corsa a mangiare couscous. Peccato che il Libano non sia un piatto tipico. Viva il multiculturalismo, ma senza luoghi comuni.



## Nannini con Hack

Questa sera (21,30) in piazza Leopardi a Rekanati, la rockstar Giana Nannini (nella foto) divide il palco con l'astrofisica Margherita Hack, per la serie di incontri "Lunaria". La parola, la musica, la voce. Saranno lette poesie leopardiane e brani della *Scoperta del cielo*, ultimo libro della Hack.

UNO SCIENZIATO INGLESE ANNUNCIA SUL WEB DI AVER DIMOSTRATO LA CELEBRE CONGETTURA DEL MATEMATICO FRANCESE. NE NASCE UN CASO

## POINCARÉ dove osano le api

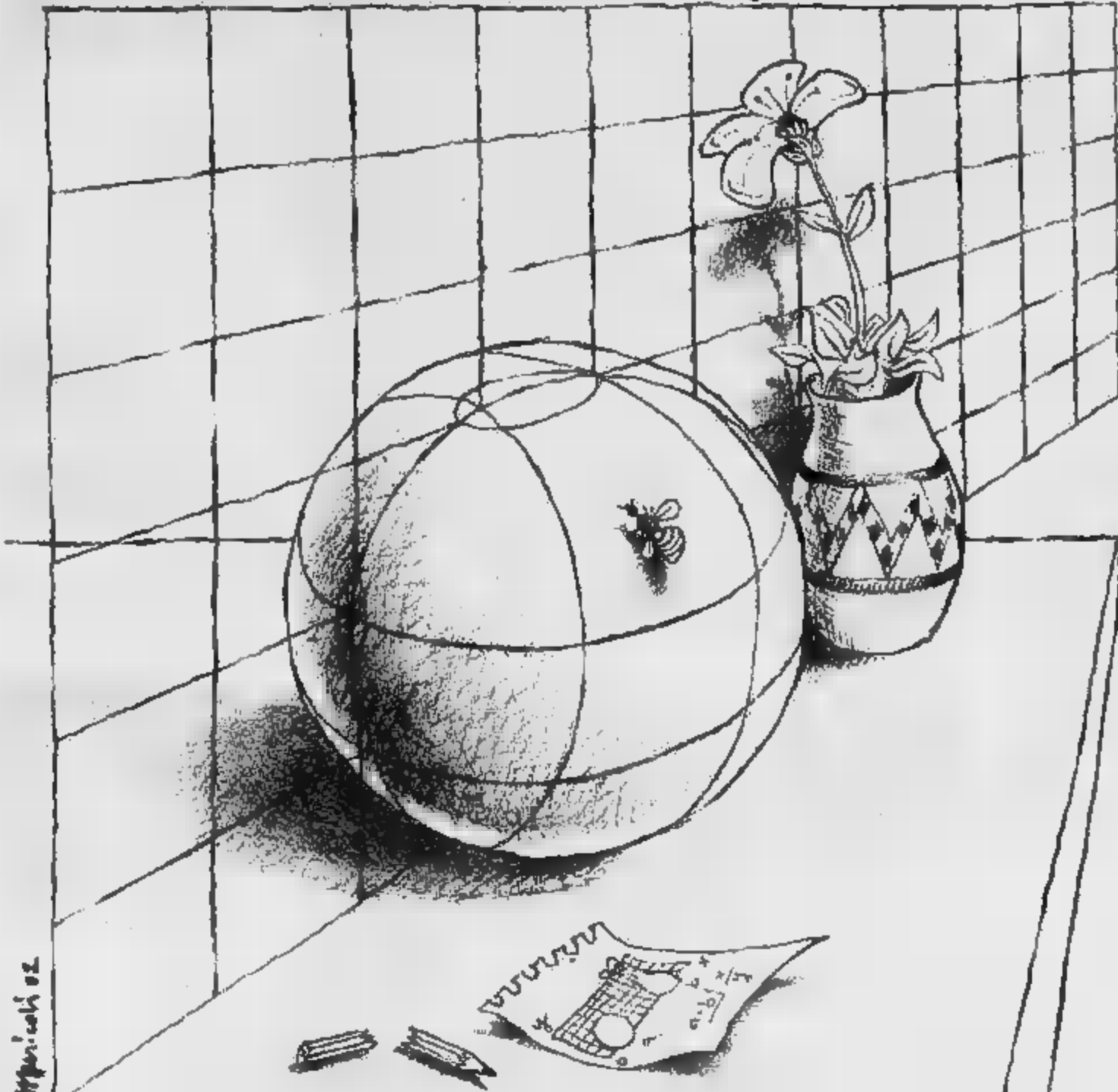
Claudio

CHE nasconde dietro la Congettura di Poincaré? Di recente il web ha diffuso la notizia che il matematico inglese Martin J. Dunwoody fosse riuscito a dimostrare la celebre formulazione, misteriosa per la maggior parte dei mortali. I pochi eruditissimi che osavano scaricarla sul sito del Department of Mathematics dell'Università di Southampton il preprint «A proof of the Poincaré conjecture» si trovavano di fronte a sei paginette fitte di oscuri tecnicismi. Risonanza molto minore ha avuto l'annuncio della scoperta da parte del topologo Colin Rourke (fra i massimi esperti) di una «congettura» nell'argomentazione di Dunwoody, in attesa che la comunità scientifica internazionale accetti se la lacuna possa essere colmata facilmente o meno, se sia semplice frutto di errore o se apra inattese prospettive di ricerca, proviamo a capire quale sia, nella matematica degli ultimi anni, l'importanza della congettura di Poincaré, come «modo» che ha dato origine a idee, a queste ultime a problemi, con un effetto a cascata che è il segreto della inaspettata fecondità interna della matematica.

Uno dei meccanismi più tipici attraverso i quali si articola il pensiero matematico è quello della classificazione. Anzi, con la definizione, solo in apparenza banale, data dall'eros eponimo della congettura, Jules-Henri Poincaré, la matematica sarebbe proprio l'arte di dare lo stesso nome a «diversi». Naturalmente, sarebbe insensato, oltreché inutile, elaborare una tassonomia fantasiosa e arbitraria, come nella famosa enciclopedia cinese ricordata in uno degli apologeti di Borges. Al contrario, occorre stabilire criteri omogenei e significativi che permettano di raggruppare insieme oggetti «differenti nella sostanza», «simili nella forma» e di pervenire a un censimento esauritivo. Per fare un esempio elementare, è possibile classificare i poligoni semplicemente in base al numero dei lati, anche se è ovvio che esistono infiniti triangoli differenti o infiniti pentagoni differenti. Nulla vieta, in una seconda fase, di raffinare questa classificazione, distinguendo, poniamo, tra rettangoli isosceli e scaleni, o tra dodicagoni regolari e quelli che sono il perimetro di una stella di David), e al contrario di inventare una classificazione molto più semplice, immaginando che i lati non siano bastoncini rigidi, bensì cordicelle elastiche, che possono essere stirate e incurvate a piacimento. In questo senso, i poligoni sono «simili nella forma», perché è possibile deformarli fino a farli diventare una circonferenza, o, più in generale, qualunque curva chiusa.

I criteri di classificazione degli oggetti geometrici che contemplano la possibilità di deformarli liberamente (ma senza tagli né strappi) incollature) sono alla base di quella disciplina matematica che è sotto il nome di topologia. Se dal punto di vista topologico, come abbiamo detto, tutte le curve chiuse sono indistinguibili, così accade per le superfici chiuse: ad esempio, una ciambella (tortorella, come dicono i matematici) non potrà mai essere trasformata in una sfera, perché il buco sopravvive a ogni deformazione. Per rendere rigorosa la classificazione delle superfici - già essenzialmente nota ai matematici della seconda metà dell'Ottocento - si deve usare un armamentario matematico abbastanza sofisticato, che per formalizzare l'idea di invariante topologico, il concetto importante è quello di gruppo fondamentale, che nasce dall'idea di studiare le curve chiuse che si possono tracciare sulla superficie stessa. Su una sfera basta fare un piccolo esperimento: un melone e qualche elastico - due curve chiuse qualsiasi - si riescono sempre a trasformare l'una nell'altra; nel caso di una ciambella, invece, non è difficile (provare per credere) trovare due curve chiuse non equivalenti.

Ma che cosa accade in dimensione superiore, cioè nel caso di superfici a tre o quattro o dieci o mille dimensioni? Il fatto di avere a che fare con spazi aventi un numero di dimensioni maggiore di tre non deve essere considerato una stramberia da matematici. Naturalmente, è assai difficile, se non impossibile visualizzare questi spazi; tutti sapremmo, almeno in linea di principio, determinare quali sono le ombre bidimensionali proiettate da un cubo tridimensionale, mentre ci troveremo in grave imbarazzo a ricostruire le «ombre» tridimensionali di un ipercubo (sebbene Salvador Dalí in *Corpus hypercubicus* rappresentasse lo sviluppo tridimensionale di un ipercubo). Ma concettualmente oggetti geometrici a molte dimensioni si possono abbastanza facilmente immaginare. Se pensiamo a tre palline che rotolano su un tavolo da biliardo come ad unico oggetto, questo oggetto si muove in uno spazio a sei dimensioni, perché ci sono tre dimensioni per individuare la sua posizione. Per un'ape che ronzia attorno a un fiore, possiamo immaginare, è importante anche l'intensità del profumo: solo la propria posizione nello spazio, l'ape vola in modo che la sua distanza dal fiore e dell'intensità del profumo si mantenga costante, ecco che un matematico potrebbe essa si muove su



idea di studiare le curve chiuse che si possono tracciare sulla superficie stessa. Su una sfera basta fare un piccolo esperimento: un melone e qualche elastico - due curve chiuse qualsiasi - si riescono sempre a trasformare l'una nell'altra; nel caso di una ciambella, invece, non è difficile (provare per credere) trovare due curve chiuse non equivalenti.

Ma che cosa accade in dimensione superiore, cioè nel caso di superfici a tre o quattro o dieci o mille dimensioni? Il fatto di avere a che fare con spazi aventi un numero di dimensioni maggiore di tre non deve essere considerato una stramberia da matematici. Naturalmente, è assai difficile, se non impossibile visualizzare questi spazi; tutti sapremmo, almeno in linea di principio, determinare quali sono le ombre bidimensionali proiettate da un cubo tridimensionale, mentre ci troveremo in grave imbarazzo a ricostruire le «ombre» tridimensionali di un ipercubo (sebbene Salvador Dalí in *Corpus hypercubicus* rappresentasse lo sviluppo tridimensionale di un ipercubo). Ma concettualmente oggetti geometrici a molte dimensioni si possono abbastanza facilmente immaginare. Se pensiamo a tre palline che rotolano su un tavolo da biliardo come ad unico oggetto, questo oggetto si muove in uno spazio a sei dimensioni, perché ci sono tre dimensioni per individuare la sua posizione. Per un'ape che ronzia attorno a un fiore, possiamo immaginare, è importante anche l'intensità del profumo: solo la propria posizione nello spazio, l'ape vola in modo che la sua distanza dal fiore e dell'intensità del profumo si mantenga costante, ecco che un matematico potrebbe essa si muove su

ipersfera in uno spazio a quattro dimensioni (una tri-sfera). Più seriamente, ricordiamo che alcune teorie della fisica moderna si formalizzano mediante strutture geometriche aventi un numero di dimensioni maggiore di tre: la relatività einsteiniana prevede uno spazio-tempo quadridimensionale, la più recente teoria delle stringhe ipotizza l'esistenza di dieci dimensioni fisiche, sei delle quali «compattificate» in iperspazi mi-

nuscoli con una geometria e una topologia molto intricate.

Dato che in sfera il più semplice delle superfici bidimensionali, Poincaré, nel 1904, ipotizzò che così fosse anche in dimensione superiore, congetturando che la tri-sfera è l'unica superficie tridimensionale chiusa (e orientabile, per essere precisi) sulla quale tutte le curve chiuse sono deformabili l'una nell'altra. Questo è l'inesprimibile problema -

esteso a ipersfere di dimensione qualunque - che ha sfidato l'ingenuità dei matematici per quasi un secolo. Curiosamente, il caso più ostico da trattare è proprio quello di dimensione tre, perché in dimensione superiore gli oggetti geometrici riescono a deformarsi con maggiore libertà. Nel

Dietro il semplice ronzare di un insetto si prospettano figure geometriche a quante si voglia dimensioni

## COBORDISMO

Un modo ingegnoso per classificare le superfici (chiuse) a  $n$  dimensioni si basa sull'idea di considerare equivalenti («cobordanti») due superfici che costituiscano il bordo di uno spazio a  $n+1$  dimensioni. Ad esempio, la circonferenza del giro vita di un paio di pantaloni e le due circonferenze degli orli delle gambe sono «cobordanti». Da questo concetto il matematico francese René Thom (lo stesso cui si deve la teoria delle catastrofi) sviluppò, negli Anni 50, la teoria del cobordismo, per la quale fu insignito della medaglia Fields nel 1958.

## IPERSFERA

Una sfera di dimensione superiore a 3 (una sfera di dimensione 1 non è altro che una circonferenza).

## OMOTOPIA

Per generalizzare la nozione di gruppo fondamentale di una superficie a  $n$  dimensioni, si considerano, invece delle sole curve chiuse, le sfere di qualsiasi dimensione in essa immerse: si ottengono così infiniti gruppi di omotopia. Il calcolo dei gruppi di omotopia superiore per le ipersfere è un problema di estrema difficoltà.

1960 Stephen Smale dimostrò la congettura di Poincaré per le ipersfere di dimensioni maggiori o uguali a cinque. In dimensione quattro, la dimostrazione della congettura è stata ottenuta da Michael Freedman nel 1982, come conseguenza del suo teorema di classificazione delle superfici quadridimensionali (ma alcuni importanti problemi restano a tutt'oggi irrisolti). Per quanto riguarda, infine, le dimensioni tre, i passi in avanti più significativi - prima dell'annuncio di Dunwoody, che è prematuro valutare - sono stati compiuti da William Thurston, che, in un vero e proprio tour de force, è riuscito, negli anni '70, a classificare le otto possibili geometrie tridimensionali.

Molti dei concetti fondamentali e delle idee più innovative della geometria e della topologia del Novecento - ad esempio le nozioni di gruppo di omotopia e di cobordismo - sono stati elaborati nel tentativo, o nella speranza, di aprire una strada verso la dimostrazione della congettura di Poincaré. Certo per una sorta di ossessione enigmistica da parte dei matematici, ma perché dimostrare (o confutare) questa congettura si è rivelato essenziale per ottenere una soddisfacente classificazione delle superfici a dimensione maggiore o uguale a tre: la classificazione sarebbe impossibile non solo comprendere questi enti geometrici, ma, in fondo, anche riuscire a immaginarli, e pensarli. Per rifarsi al titolo di un libro di Georges Perec, anche in matematica pensare/classificare è un'attività che non si può sciogliere.

## Storia d'un ragazzo che non era mai nato

Enzo Fontana

Il passato è la pecora Dolly. Il futuro non troppo lontano è scritto nell'ultimo libro di Enzo Fontana *Diario di un ragazzo donato*. Dove si racconta Beniamino che a sedici anni scopre per caso di essere il clone di suo fratello, mai conosciuto e morto da anni. Beniamino è figlio della scienza, partorito nei laboratori sudafricani del professor Mendele, un nome che l'autore, per evocare altri orrori, ha scelto a caso. Beniamino è anche fratello di Adamo, il primo clone umano dello scienziato che si paragona a Copernico ma vorrebbe tanto somigliare a Dio, perché capace di dare almeno la vita se non la morte.

Beniamino è soprattutto il frutto del dolore dei suoi genitori, sconvolti dalla perdita di Castore quando aveva sedici anni. Incapaci di vivere solo nella memoria, decidono di avere un altro figlio, non un fratello di Castore che c'è più, ma il suo omologo artificiale, copia esatta fino all'ultimo gene. Da quel momento si dipana il romanzo di Enzo Fontana, 160 pagine che alla fine lasciano più dubbi che certezze. Hanno un'anima, i figli della scienza? Volere la replica di un figlio perduto, è solo un atto di egoismo?



Enzo Fontana  
*Diario di un ragazzo donato*  
Ancora  
152 pagine, 12 euro

amo o c'è anche amore? E questo arriva, a chi come surrogato di qualcuno che non c'è più? Domande attuali, nell'era delle cellule staminali e delle manipolazioni genetiche, cui non si danno risposte.

Autore di piece teatrali, Fontana si fa conoscere al grande pubblico con *'98 con Tra la perdita gente*, un saggio su Dante Alighieri che diventerà film prodotto dalla Rai con la regia di Pupi Avati. Sullo sfondo di un ragazzo clonato rimangono i peggiori incubi del dottor Frankenstein moderni, che in nome della scienza si muovono agilmente nella vita che finisce mai e la morte che può attendere. Oppure tra le più fosche profezie di Aldous Huxley, che in un vero e proprio tour de force, è riuscito, negli anni '70, a classificare le otto possibili geometrie tridimensionali.

Questo è solo lo sfondo del romanzo. All'autore interessa di più immaginare la scoperta terribile di un ragazzino, che da solo e del tutto casualmente arriva a svelare le sue origini e a capire di non essere mai nato. La vera storia inizia qui. Con il diario di Beniamino, indirizzato al fratello-è stesso che non ha mai conosciuto. Con la rivolta verso la madre che più ha voluto il clone del figlio perso: «Non mi ha mai amato per me stesso» si crea un suo teatrino con al centro l'illusione del suo amatissimo figlio perduto. Ma io non sono un'illusione, non sono un fantasma. E se la carne, i capelli, il colore degli occhi discendono dai tuoi, non così la mia anima, i miei sentimenti, i miei pensieri, le mie azioni.



## MIAMI

Carlo Rossella

edificare il socialismo. Il primo cubano a varcare la soglia della speranza è un anziano svedato. E' a mani vuote, «Papà. Papà, grida una piccola folla di figli e nipoti che lo aspetta e lo porta in trionfo verso l'uscita. Non senza avergli prima acceso un gran sigaro. La fila dei poveri liberati è lunga. C'è una bella coppia di

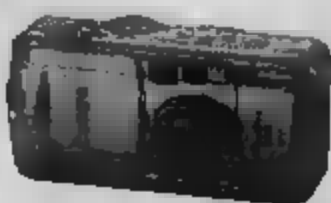
settemenni, soli e felici. Li attende un prete, che li benedice. Paredes, che è salvadoreño ed odia i cubani, mi racconta che Castro non permette a nessuno di portar fuori uno straccio o una moneta. «Se vogliono emigrare in America, se vogliono morire in mezzo ai capitalisti si accomodino, ma senza rapinare nulla di ciò che noi ricchi abbiamo». E' un poliziotto, «No, risponde, è una diplomata cubana che va a New York, probabilmente una spia. Chi sarà mai l'uomo felice destinato a cadere in questa meravigliosa honey trap (trappola di miele).





### CANON POWER SHOT A 100

Fotocamera digitale  
Sensore con 1,2 Megapixel  
Obiettivo equivalente 39 mm,  
luminosità 2,8 - Zoom digitale 3,2x  
Esposizione automatica  
Tempi di esposizione da 1  
di secondo  
Scatto continuo fino a 2,5 immagini  
secondo  
Alimentazione con batterie AA  
ricaricabili e non.



### CANON POWER SHOT S 30

Fotocamera digitale  
3,2 megapixel zoom 35-105 mm  
Messa a fuoco auto e manuale  
Esposizione programmata e manuale  
Compact flash 16 MB  
Interfaccia USB



### CANON POWER SHOT S 40

Fotocamera digitale  
2,0 megapixel zoom 35-105 mm  
Esposizione programmata e manuale  
Possibilità brevi filmati audio incluso  
autofocus su 3 punti.



### MINOLTA DIMAGE 7 i

Prestazioni professionali  
Fotocamera digitale  
6,24 milioni di pixel - Obiettivo zoom  
7x equivalente 28-200 mm - Zoom  
digitale 11x - Autofocus medio e spot  
Esposizione automatica multipro-  
gramma, a doppia priorità e manuale  
Silenziosa per flash supplementare  
Minio orientabile  
Compact flash da 16 Mb di corredo  
Compatibile con microdrive IBM -  
Alimentazione con batterie formato  
AA (ricaricabili e non).



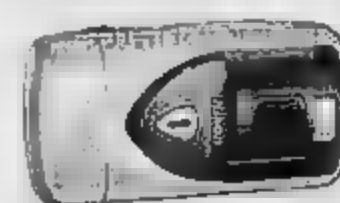
### MINOLTA DIMAGE X

Solo 2 cm di spessore  
Fotocamera digitale  
Sensore con 2 milioni di pixel  
Obiettivo zoom 2x equivalente 37  
111 mm - Zoom digitale 2x  
La più compatta digitale 3x grazie  
al nuovo posizionamento dell'obiettivo  
Esposizione automatica  
Possibilità di brevi filmati  
Interfaccia USB - Memo voice  
Con SD



### MINOLTA DIMAGE F 100

Fotocamera digitale  
Sensore da 4 Meg  
Obiettivo zoom 3x  
equivalente 37-111  
Zoom digitale 2x  
Autofocus "a campo variabile"  
Possibilità di brevi filmati  
Interfaccia USB  
SD-card 16 MB  
Costruzione particolarmente robusta.



### NIKON COOLPIX 1500

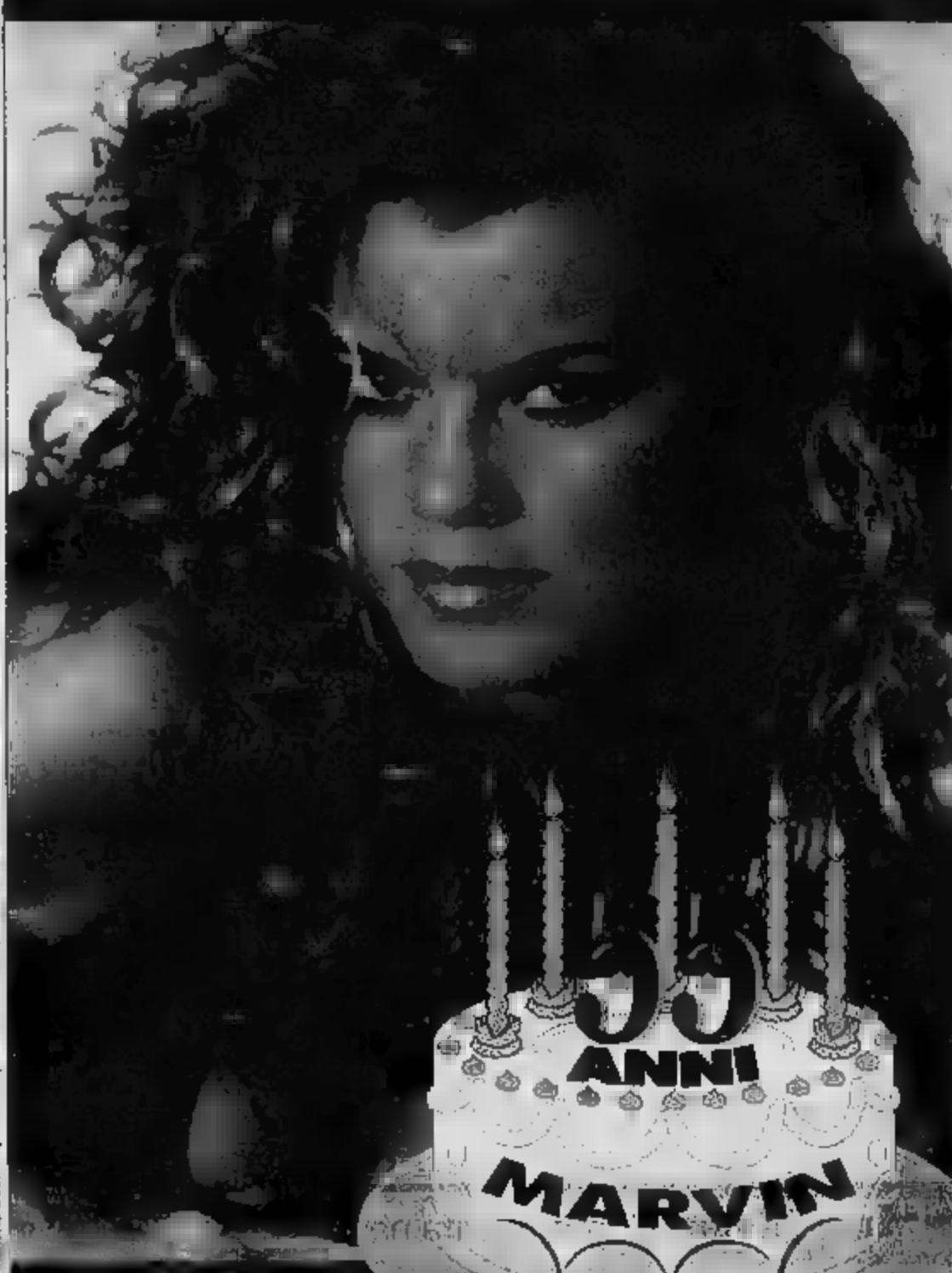
Fotocamera digitale  
Sensore con 2.000.000 Pixel  
Obiettivo zoom 3x equivalente  
37-111 mm - Zoom digitale 2x  
L'obiettivo è orientabile  
Monitor LCD - Possibilità di  
brevi filmati - Interfaccia USB  
Batteria ricaricabile al litio  
Completo di Compact Flash da 8 MB.



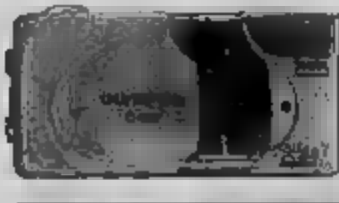
### NIKON COOLPIX 5000

Fotocamera digitale ad alte  
prestazioni  
5,0 megapixel obiettivo 28-95 mm  
monitor orientabile a 180°  
compact flash da 32 MB e batteria  
ricaricabile e corredo.

# MARVIN, BUON COMPLEANNO!



Grande festa  
"55 ANNI MARVIN".  
Ogni giorno, prezzi regalo in ogni  
reparto. Festeggiamo insieme questo  
avvenimento!



### OLYMPUS C 120

Fotocamera digitale  
Sensore con 2.000.000 pixel  
Obiettivo equivalente 35 mm.  
Zoom digitale 4x - Messa a  
fuoco preimpostata - Tempi di  
posa da 1 a 1/2000 secondo  
Esposizione automatica  
Smart Media da 8 Mb  
Possibilità di riprese video  
(15 secondi) - Flash incorporato  
Autoscatto - Interfaccia USB  
Usa pile stile AA o ricaricabili.



### OLYMPUS C 220

Fotocamera digitale  
Sensore da 2.000.000 pixel  
Obiettivo zoom 3x equivalente  
35-105 - Zoom digitale 3x  
Autofocus - Controllo esposizione  
automatica programmata  
Possibilità di brevi filmati (fino a 96  
secondi) - Interfaccia USB - Smart  
media da 8Mb - Alimentazione con  
pile stile AA o ricaricabili.



### PENTAX OPTIO 230

Fotocamera digitale  
Sensore 2 mega pixel - Obiettivo  
zoom 3x equivalente 35-105 mm  
Monitor orientabile - Autofocus  
Esposizione automatica  
Possibilità di brevi filmati  
Interfaccia USB  
Card da 8MB - Usa pile stile AA.



### SONY DSC P9

Fotocamera digitale  
Sensore con 4 Megapixel - Obiettivo  
zoom 3x equivalente 38-117 mm.  
Zoom digitale 2x  
Esposizione automatica  
multiprogramma  
Possibilità di brevi filmati audio  
compreso  
Uscita video - Interfaccia USB  
Memory stick da 16 Mb  
Batteria ricaricabile al NiCd.



### SONY DSSC P 71

Fotocamera digitale  
3,2 megapixel  
Obiettivo zoom 3x  
Possibilità brevi filmati  
Pile stile ricaricabili a corredo.



### SONY DSC S85

Fotocamera digitale  
4,1 megapixel  
Obiettivo Carl Zeiss 3x 12,0  
Programmata e manuale  
Macro 4 cm  
Batteria litio lithium  
Memory stick 16 MB



### YASHICA FINECAM S4

Fotocamera digitale  
4 milioni di pixel nel palmo di una  
mano  
Dimensioni molto compatte, grande  
come una carta di credito  
Esposizione automatica  
Obiettivo zoom 3x equivalente  
35-105 mm  
Zoom digitale 2x - Uscita video  
Interfaccia USB - SD card da 16 Mb  
Batteria ricaricabile al litio  
in dotazione.



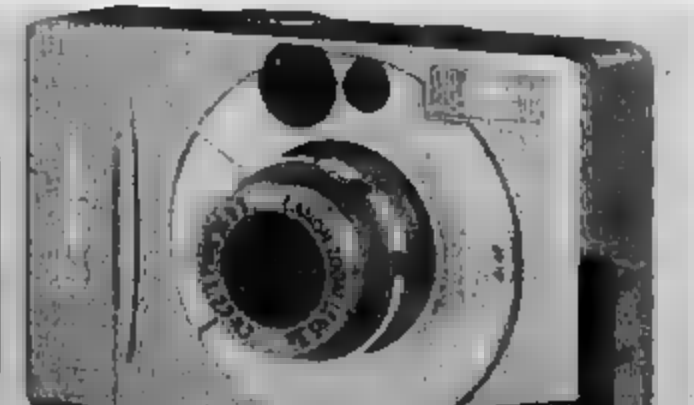
### YASHICA FINECAM S3X

Fotocamera digitale  
Dimensioni carta di credito  
3,3 megapixel zoom 3x  
SD card da 16 MB batteria  
ricaricabile  
Il corredo funzione brevi filmati.

**tutti i prodotti,  
10 RATE  
SENZA  
INTERESSI.  
Supervalutazione  
della Vostra  
Fotocamera usata.**

## PREZZO REGALO! FOTOCAMERA DIGITALE CANON IXUS DIGITAL 300

Fotocamera digitale - Sensore con 2,0 Megapixel - Obiettivo zoom 3x equivalente 35-105 mm - Zoom digitale 2,5 x - Autofocus - Esposizione automatica - Tempi di esposizione da 1 a 1/500 di secondo - Robusta struttura in metallo - Scatto continuo 2,5 fotogrammi secondo - Scheda Compact - Flash da 8 Mb - Batteria Li-ion ricaricabile.



**€459,00**  
IVA COMPRESA

# Grande marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO-VIDEO E TELEFONIA

Piazza Lagrange - Roma - Tel. 011. 56.16.411

Orario continuato  
dal Martedì al Sabato 10.00/19.30  
Lunedì 10.00/19.30  
**P** 1 ORE DI POSTEGGIO  
GRATUITO AGLI ACQUISTI  
PREZZO:  
Autoparcheggio ACI  
Via Roma - Piazza C. Felice  
Piazza Bodoni  
Autodirigenza Via U.  
collegata con ascensore

**PAGAFACILE**  
• Assegni di C/C bancario  
• Bancomat  
• Carte di credito  
• Carte Auto  
• Carte Agos Marvin

Prezzi validi nei punti vendita Marvin alla sede o nei punti vendita Marvin, oppure telefonando al n. 011.56.16.411 (n.a.)



## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

Direttore responsabile  
Marcello Sgori  
Condirettore  
Giovanni Agnelli  
Vicedirettore  
Vittorio Sabatini, Carlo Bazzani  
Redattori capo  
Roberto Bettino, Luca Uboldeschi  
Capo della redazione romana  
Federico Geronzi  
Capo della redazione milanese  
Francesco Mancinelli  
Art director  
Cynthia Sparavigna

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA  
via Mazzini 33 - 00185 Torino, tel. 011/559111  
TIPOGRAFIA DI FINESTRE  
via Carlo Farini 128, Roma  
tel. 06/47811111  
via Carlo Farini 128, Roma  
tel. 06/47811111

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 36/145/1948  
Certificato n. 4509 del 28/11/2001  
La tiratura di mercoledì 31 luglio 2002 è stata di 300.345 copie

LA PIÙ GRANDE POTENZA DAI TEMPI DELL'IMPERO ROMANO. MA L'EUROPA NON È IRRELEVANTE

## America, caput mundi ma non troppo

È in edicola il nuovo numero di *Global*, il bimestrale dell'Istituto Affari Internazionali e dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale edito dalla *Stampa*. Pubblichiamo una sintesi dell'articolo di Cesare Merlini.

Cesare Merlini

A scrittori franco-belgi Marguerite Yourcenar, autrice della bellissima e fittizia *Memoria di Adriano*, imprime all'analisi imperiale romana il seguente frammento di ricordo di un soggiorno di studio in Grecia durante i suoi anni giovanili: «Nel bel mezzo dei miei studi ad Atene, dove tutti i plerici trovano posto con misura, rimpiangevo non già Roma in sé stessa, ma l'atmosfera del luogo dove si fanno e si disfanno continuamente le vicende del mondo, il cingolo stesso degli organi della macchina del potere». Quanto volte queste parole mi sono tornate alla mente in occasione delle frequenti visite che io, europeo che veniva da Roma, ho avuto occasione di fare a Washington per 25 o trent'anni. E se mi capitava di condividere con i miei interlocutori americani questa piccola rimembranza letteraria e l'analisi che mi veniva di fare con l'Europa e gli Stati Uniti del nostro tempo, la loro reazione era di norma quella di schernirsi, lasciando alla retorica della propaganda sovietica, fin che si era in guerra fredda, e poi dell'antiamericanismo di piazza l'accusa di imperialismo rivolta al loro paese.

Una volta. Ora non più. Non che tutti gli americani si sentano improvvisamente imperialisti. Solo che adesso il riferimento al concetto di impero a suoi derivati e a situazioni imperiali della storia è diventato meno corrente nel dibattito politico e diplomatico negli Stati Uniti. Quando alla fine degli anni 80 il sistema sovietico collassò, l'opinione pubblica americana sembrò colta da una vertigine di insicurezza internazionale e la prospettiva di diventare il *world cop*, lo sbirro del mondo, era venuta più come un incubo che come un'ambizione. Ora proliferano articoli, libri e dibattiti sull'uni-

lateralismo nella politica estera americana, sulle caratteristiche imperiali, se non imperialiste del ruolo degli Usa nel mondo e sulle analogie storiche di una simile situazione di «iperpotenza» solitaria.

Come spesso accade con le analogie storiche, si tende a fare delle semplificazioni e una di queste è parlare di un impero romano, sotto l'effetto *zoom* delle storie, per cui si appiattiscono su un unico sfondo i secoli e le alterne vicende di una così complessa struttura. Ma convi-

amo con la semplificazione e ricordiamo che l'impero venne dopo la Repubblica, attraverso una transizione cruenta, e dopo la Guerra Punica, che portarono, non meno cruentamente, all'eliminazione del grande rivale in quell'area mediterranea allargata che costituiva il mondo di Roma. Altre minacce esterne erano ai presenti, ma nessuna aveva le stesse caratteristiche dirette e complessive di quella cartaginese, perché, come gli imperi mitici, troppo lontani in relazione alle comunicazioni e al grado di interdipendenza del mondo, oppure più deboli, almeno fino alle calate dei barbari. La Grecia era irrilevante.

Alla luce di questo sommario, richiamo alla *Caput mundi* vediamo la politica estera americana e la sua rispondenza a un ipotetico ruolo imperiale. Il suo rapporto con il quadro istituzionale interno, innanzitutto. Estrapolare la tendenza della spresione imperialista, che già ai tempi di Nixon riscontro lo storico Arthur Schlesinger, in conseguenza ora di una politica estera mirante non più all'equilibrio di potenze ma a un deliberato «squilibrio di potenze», fino a contemplare un serio deterioramento delle istituzioni democratiche appare del tutto gratuito. È vero che il Grande Nemico, che dopo l'11 settembre gli Stati Uniti hanno individuato, è un nuovo tipo di nemico. Per quanto ci si sforzi di identificarlo ora con uno Stato (l'Afghanistan) ora con un altro (l'Iraq), esso è meno focalizzabile e prevedibile e molto più pervasivo e pericoloso. La gamma degli strumenti per combatterlo investe il fronte interno come se non più del fronte esterno e pertanto preme

sui requisiti dello Stato di diritto. A ciò si può aggiungere il fatto che il carattere religioso della nazione americana («One nation under God»), già più marcato che in qualunque altra nazione occidentale, è esaltato dall'influenza delle correnti cristiane più conservatrici, quando non addirittura fondamentaliste, sull'attuale maggioranza presidenziale. Tuttavia le radici della libertà e della democrazia restano solide, come provato dal fatto che ogni tendenza che si manifesta, quasi di riflesso, movimenti ad essa contrari. Gli esempi sono innumeri.

Il quadro internazionale. Il mondo degli Stati Uniti è tutto il mondo; non il sono potenze troppo

delle comunicazioni.

Alla domanda apparente di impero non corrisponde quindi un'«effertà» adeguata, perché la sola overcapacity militare fatica a imporre soluzioni sempre e dovunque, ma soprattutto non riesce poi a gestire l'apertura del suo ultimo libro: «America all'apice: impero o leader?». Ora l'aspetto di potenza di cui parla Kissinger è stato conquistato: un'America repubblicana, con un mix di egemonia e di influenza, alleanze e istituzioni. L'abbandono del mix, per esaltare l'egemonia, porterà alla discesa dall'apice. E non per quel declino della potenza americana, che in un articolo di *Global* ora in edicola Immanuel Wallerstein afferma apoditticamente esservi fin dagli Anni 70 il diavolo di una potenza declinante che porta quella contrapposizione a liquidarsi, ma perché proprio la fine dell'impero antagonista e l'emergere della minaccia del terrorismo dovrebbero spingere ad esaltare invece l'influenza.

È curioso che dal quadro di Wallerstein sia totalmente assente l'Europa, che evidentemente è irrilevante per lui, intellettuale e sinistra americana, come per la destra unilateralista. La Grecia ai tempi di Adriano. Ma l'Europa non è irrilevante. Solo che, grazie all'esperienza unica dell'ultima metà di secolo - culminata nel decennio scorso nella creazione dell'Unione europea - ha sviluppato un corpo di ideali e principi sull'utilità e sull'etica della potenza, diversa dagli ideali e principi degli americani, che hanno condiviso quell'esperienza: così scrive su *Policy Review* (giugno-luglio 2002) un altro studioso americano, Robert Kagan, per il quale questa divaricazione fra le due rive dell'Atlantico potrebbe essere irreversibile. L'autore ha ragione nel rilevare una perdita di volontà europea di contare nel mondo e nell'attribuire parte della spiegazione alla crescita delle istituzioni integrate all'ombra dell'ombrello di sicurezza americano. Ma è probabile che «ciò finisca ora per contribuire l'insistenza degli americani sulla loro superiorità militare, che rende apparentemente margi-

nale ogni incremento delle capacità europee.

Peraltro nei paesi dell'Ue proprio quei politici e quegli intellettuali che più sono tradizionalmente sensibili alla cultura della potenza sono anche spesso i più contrari a una vera integrazione politica, militare e di sicurezza, accettando piuttosto, in nome della *Realpolitik*, le semi-impotenze degli Stati membri presi separatamente. I lavori della Convenzione ci daranno modo di capire se vi sono volontà e mezzi sufficienti per superare questa contraddizione. Intanto si deve contestare chi avvisce i ruoli diversi da quello della forza militare, contestare la caricatura degli europei che lavano i piatti dopo che gli americani hanno preparato e servito la cena. Oltre a saper muovere guerra, bisogna saper «muovere pace». Quello che sta avvenendo nei Balcani è un esempio di (feticcio) processo di pacificazione e di stabilizzazione, grazie a cui bene o male i serbi votano liberamente, il ponte di Mostar viene ricostruito, i bambini kosovari parlano albanese a scuola e macedoni di diverse etnie convivono. Forze d'ordine, esperti e Ong, provenienti principalmente dall'Europa, vigilano, consigliano, addestrano sul posto, mentre i media, Can in testa, non altro perché la guerra fa più notizia e spettacolo della pace.

La pace la si ottiene con la potenza, ma la si mantiene con la regola e le istituzioni. Gli americani sono attenti a questa regola d'oro dopo il '45 e dopo l'89, ma sembrano adesso inclini a dimenticarla, il che non sarà senza conseguenze. Come scrive Nye, se l'America scende alla tentazione unilateralista troppo facilmente (...) si troverà spesso a fallire, per la natura intrinsecamente multilaterale dei problemi transnazionali in un'era globale. Onella dell'impero a fin di bene è ancora una volta un'illusione. Dice l'immaginario imperatore Adriano, giunto in fin di carriera: «Roma non è più Roma: dovrà riconoscersi nella metà del mondo e perire (...) La città è diventata Stato. Avrei voluto che lo Stato si ampliasse ancora, divenisse ordine del mondo, ordine delle cose, avrei voluto».

SULLA PROPOSTA DI FI E AN PER FINANZIARE IL CINEMA

## REGISTI SENZA AIUTINO

Pierluigi Battista

CON la consueta onestà intellettuale, Michele Ainis, pur ammettendo su queste pagine che l'assistenzialismo di Stato in campo cinematografico ha spesso, troppo spesso, «premiato le clientele» e «le assonanze politiche tra chi decideva il contributo e chi lo metteva in tasca», ritiene tuttavia che la proposta di Forza Italia e di Alleanza Nazionale per il cinema rischi di «asservire» il giudizio culturale «alle ragioni del profitto».

Non che il rischio non esista. Ma finora è accaduto il contrario, con rischi maggiori: il finanziamento per via politica del cinema italiano, le sovvenzioni elargite arbitrariamente, la creazione di una potente e diffusa area clientelare culturale che ha promosso i mediocri, mortificato il talento, fomentato il conformismo culturale, premiato la logica d'appartenenza, disincentivato la creatività libera a regolare.

Forse non c'era neanche bisogno della beffa escogitata in da Luca Barbareschi, che ha inviato alla commissione appositamente adibita al finanziamento pubblico del cinema una sceneggiatura di Orson Welles vedendosela rifiutare senza appello. Non c'era bisogno, perché non ci vuole molto a capire che un Sinedrio selezionato con metodi discutibili e chiamato a decidere con criteri insindacabili quali film finanziare perché arbitrariamente considerati «interesse nazionale» è inesorabilmente portato a percepire la propria missione come monopolistica e inappellabile di quello stesso «giudizio culturale» che oggi Ainis teme di veder stolidamente subordinato alla tirannia del profitto. Non si vuole molto a capire che il sussiegoso disprezzo per le ragioni del «botteghino» (e del mercato, mai abbastanza vituperato nella retorica pubblica) è destinato a fomentare la supponenza di chi è incline a vestire con i panni nobili della «autorialità» le ragioni di un cinema, artisticamente non eccelso eppure adeguatamente sovvenzionato, presuntuoso ma costretto a vivere di pubbliche elargizioni.

Non è detto che l'ipotesi di riforma sin qui presentata sia il rimedio migliore (e se invece fosse auspicabile la radicale non ingerenza dello Stato nelle questioni dell'arte e della cultura?). Ma se saltasse l'impero della «kommission» potrebbe essere un bene per tutti. Anche per i registi che imparerebbero a farcela da soli, senza l'aiutino dell'assistenza di Stato.

PERCHÉ LA UE POSSA DIVENTARE UNA COMUNITÀ POLITICA

## IL SALTO DELL'UNIONE

Aldo Rizzo

C'È una nuova retorica in Europa, quella della trasparenza, della semplicità e della legittimità democratica. Non che non siano tutte cose importanti, anzi fondamentali, ma si ha l'impressione, ora che è finita la prima fase della Convenzione sul futuro europeo, che esse siano per molti il solo, vero obiettivo a cui tendere. E su questo credo che siano opportune due osservazioni.

La prima riguarda l'Europa (l'integrazione europea) com'è stata finora. Soprattutto nell'ambito del centrodestra, italiano ed europeo, che è oggi l'ambito politicamente prevalente, è diffusa l'idea che l'integrazione fin qui perseguita e raggiunta abbia avuto un carattere centralistico, non addirittura autoritario, che insomma ciò a cui si è dato vita sia una burocrazia spendacciona e politicamente irresponsabile, che tende a sacrificare la creatività e l'autonomia delle singole nazionalità. Ora, questo non è vero, se in una misura marginale e in episodi occasionali. Gli accordi sull'Europa sono stati raggiunti da governi perfettamente democratici e spesso sono stati anche sottoposti a referendum popolari. E poi si è creato ben altro che centrale burocratica, si è giunti a un craguardo assolutamente storico come la moneta unica, dopo il mercato unico.

E qui viene la seconda osservazione. Una nuova, imminente Unione a 25 (sempre che un inizio di democrazia dal basso) il nuovo referendum irlandese non rimetta in discussione il tutto) ha certamente bisogno di semplicità dei testi, di trasparenza dei lavori e di partecipazione democratica dei cittadini. Questa però è una necessità ma sufficiente, perché l'Ue faccia, dopo la moneta unica, il salto nella politica, con un processo decisionale riconoscibile e influente sul resto del mondo: pena il diventare lentamente una sorta di Odu regionale, come ha affermato, in un articolo sulla *Stampa* del 23 luglio, lo stesso presidente della Convenzione, Giscard d'Estaing.

Perché questo salto avvenga, bisogna che i 15 prendano decisioni concrete, prima che tutto diventi più difficile a 25. Le decisioni concrete non possono venire da generiche e non prevedibili spinte dal basso, perché sempre i grandi processi storici (l'unificazione della Germania, dell'Italia) sono stati guidati da gruppi o Stati leader. Certo, l'Europa d'oggi non è quella dell'Ottocento, sono ben altre le condizioni e le esigenze di controllo democratico. Ma non sono venuti meno il ruolo e la responsabilità delle leadership. Quindi anche di quella italiana, già attiva, se non determinante, in fasi precedenti dell'unificazione europea.

## LETTERE

L'imparzialità nei media • Legittimo sospetto • Un moderno Cincinnato

di O. d. B.

Una Authority per averbi e aggettivi

Cara Stampa, quale Authority competente regolerà in pratica l'imparzialità e l'obiettività auspicata nei media dalle Authority Supreme? Chi e come controllerà gli aggettivi e gli avverbi e i verbi non imparziali, fra le scormionie biliose, le insinuazioni velenose, i sarcasmi acidi, i cavoli amari, i convettivi dove sono fasciosi anche l'articolo sile e la congiunzione «e»? Chi stabilirà il tasso di imparzialità e di obiettività nelle vignette e nelle satire? Chi sovrintenderà alla distribuzione delle copie fra Berlusconi e l'11 settembre, Bin Laden e gli ebrei, l'America e gli altri continenti, il terzo millennio e quello precedente, l'estate e l'inverno degli italiani, la Borsa e la vita e il tertium non datur, eccetera?

Alberto Arbesino

La vergogna di un cittadino italiano

Vi prego: gridate a voce alta la vergogna che un cittadino italiano, indipendentemente dalle posizioni politiche, prova di fronte allo scempio dell'ingiustizia dei cittadini di fronte alla legge che si sta compiendo in commissione Giustizia e in Parlamento. All'estero la stampa tutta sarebbe insorta.

Massimiliano Fantuzzi, Castiglione Torinese

Come far tacere le sinistre esagitato

Per i vari Cirami, Schifani, Consolo e i molti gentilissimi della destra che, come si sa, hanno a cuore soltanto il bene del paese, esiste una facile alternativa per dimostrare a tutti, e in particolare agli esagitati rappresentanti delle sinistre, che il disegno di legge per lo spostamento del processo per legittimo sospetto non ha assolutamente nulla a che vedere con gli attuali quindici giudici di sinistre. Prevedo che Basteri inserirà un articolo che prevede che questa nuova legge verrà applicata a tutti, anche a effetto retroattivo, salvo che ai due suddetti signori.

G. Menzo

## Alla fine resterà il mistero

GENTILE Sig. Del Buono, a proposito del disastro ferroviario di Messina, cioè l'ennesimo disastro sulla rete ferroviaria italiana. Si è ripetuto il solito, solitario cliché: recriminazioni, dolore, invettive verso la malassortita, un accenno di inchiesta e il solito, immancabile Cini che ha detto che, malgrado il disastro, i morti e i mutilati, tutto è bene e che meglio andrà per l'avvenire. Cioè sempre la solita maniera di gabba: il pubblico credalona il quale, sincero nel suo dolore, si aspetta chissà quali provvedimenti e chissà quali misure. Infatti c'è qualcuno che può dire di avere appreso l'esito delle inchieste riguardanti i disastri precedenti? Di chi o di che cosa è stata la colpa? Mistero. E tale rimane perché se si volesse far veramente luce sul mistero dovrebbero volar via troppe teste e troppe poltrone dovrebbero cambiare di occupante. All'uomo della strada, all'uomo comune, che si guarderà sin-



qualche giorno, parla più dei dolorosissimi disastri ferroviari? Soltanto le ferrovie, oppure i media?

Quelli conseguenze per il giudice?

Da giorni ormai si discute sui media del problema del ripristino della legittima sospensione nei processi. Con scontri e argomentazioni varie vengono dibattuti i pro e i contro. C'è un punto però che non viene menzionato e lascia perplesso il cittadino comune.

Cosa succede se in un processo si rivela l'esistenza del legittimo sospetto, e il Cini, incaricato di verificare la veridicità dei dati, a ragion veduta, lo spostamento ad altra sede giudiziaria? Quali conseguenze disciplinari subisce quel giudice al quale è stato il processo per manifesta parzialità? È possibile che egli possa continuare in seguito a svolgere la sua mansione di giudice, con alle spalle un così brutto precedente? Non sarebbe il caso, in tale evenienza, di costringerlo a fare più di un passo indietro e per sempre? Per legge, s'intende.

L. Aliberti

Azzeccagarbugli in Parlamento

Davvero curioso il concetto di legittimo sospetto che si è visto nella lettera sulla *Stampa* di ieri. Per lui il fatto che la polizia si inventi di sana pianta delle prove per punire sommarariamente i cittadini pescati a caso non è elemento sufficiente perché una parte politica si indigni e avanzi tutte le accuse di questi eventi.

Giorgio Serravalle

di non trovarsi su uno dei treni che periodicamente cozzano, si rovesciano o deragliano. In quanto a quest'ultimo disastro, fra due o tre giorni non se ne parlerà più.

Pippo Portoghesi, Torino

GENTILE corrispondente, bentornato, da tempo ci mancavano le sue lettere. Questa è specialmente irata, e ne capisce. Ma chissà se l'esito delle precedenti inchieste ci è ignoro perché insistente o perché è stato pubblicato, o per nostra distrazione: chi è che, dopo qualche giorno, parla più dei dolorosissimi disastri ferroviari? Soltanto le ferrovie, oppure i media?

Oreste del Buono

Nella storia romana il futuro di Cofferati

Non ricordo scolasticamente una figura di uomo che mi ha sempre lasciato ammirato e incredulo: Lucio Quinzio Cincinnato. Come tutti sanno, nominato dittatore per sei mesi in emergenza a Roma, sconfisse gli Equi in pochi giorni e, nonostante avesse ancora del tempo per gestire il potere, si ritirò a coltivare l'ortocello. Oggi la politica italiana sembra riproporci, e ne siamo orgogliosi, figure che si avvicinano al Grande Romano. Una era il dott. Di Pietro che famosissimo durante tangentopoli si tolse la toga davanti a decine di telecamere.

Giorgio Serravalle

Alicia non abita ancora qui

Il giorno 7/7 telefonò al 187 per «l'ufficio di Alicia Adal e il ragazzo, molto gentile e preparato, mi illustrò il tutto e mi confermò che in una decina di giorni (tutto a posto) Passano una quindicina di giorni e sollecito al 187 la richiesta e questa volta la ragazza di turno, non troppo gentile come la prima, mi rassicurò dicendo che oggi (all'epoca il 22/7) o al massimo domani (23/7) un tecnico mi avrebbe contattato per un appuntamento, mi niente. Ritell'ho il 23/7 e questa volta un ragazzo mi spiega che in realtà ci sarebbero voluti 15-20 giorni perché c'era stata una richiesta esagerata di Adal e la Telecom non riusciva a far fronte alla richiesta, ma niente... il 29/7 ripartì alla carica, ma stavolta non sono molto fortunato perché dopo una decina di tentativi, vuoi perché cade la linea, vuoi perché ti mettono in attesa senza darti e non riesci a capire se ti hanno attaccato il telefono in faccia, non riesco a parlare con nessuno. Allora provo a telefonare al 191 e finalmente trovo una simpatica e competente ragazza che mi porge una spalla su cui piangere e manda un sollecito ai tecnici Telecom attraverso il 187, che io non avevo più il coraggio di contattare.

Giorgio Serravalle

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA

00185 Torino, via Mazzini 33, tel. 011/559111, fax 011/559112, telex 320000, telex 320001, telex 320002, telex 320003, telex 320004, telex 320005, telex 320006, telex 320007, telex 320008, telex 320009, telex 320010, telex 320011, telex 320012, telex 320013, telex 320014, telex 320015, telex 320016, telex 320017, telex 320018, telex 320019, telex 320020, telex 320021, telex 320022, telex 320023, telex 320024, telex 320025, telex 320026, telex 320027, telex 320028, telex 320029, telex 320030, telex 320031, telex 320032, telex 320033, telex 320034, telex 320035, telex 320036, telex 320037, telex 320038, telex 320039, telex 320040, telex 320041, telex 320042, telex 320043, telex 320044, telex 320045, telex 320046, telex 320047, telex 320048, telex 320049, telex 320050, telex 320051, telex 320052, telex 320053, telex 320054, telex 320055, telex 320056, telex 320057, telex 320058, telex 320059, telex 320060, telex 320061, telex 320062, telex 320063, telex 320064, telex 320065, telex 320066, telex 320067, telex 320068, telex 320069, telex 320070, telex 320071, telex 320072, telex 320073, telex 320074, telex 320075, telex 320076, telex 320077, telex 320078, telex 320079, telex 320080, telex 320081, telex 320082, telex 320083, telex 320084, telex 320085, telex 320086, telex 320087, telex 320088, telex 320089, telex 320090, telex 320091, telex 320092, telex 320093, telex 320094, telex 320095, telex 320096, telex 320097, telex 320098, telex 320099, telex 320100, telex 320101, telex 320102, telex 320103, telex 320104, telex 320105, telex 320106, telex 320107, telex 320108, telex 320109, telex 320110, telex 320111, telex 320112, telex 320113, telex 320114, telex 320115, telex 320116, telex 320117, telex 320118, telex 320119, telex 320120, telex 320121, telex 320122, telex 320123, telex 320124, telex 320125, telex 320126, telex 320127, telex 320128, telex 320129, telex 320130, telex 320131, telex 320132, telex 320133, telex 320134, telex 320135, telex 320136, telex 320137, telex 320138, telex 320139, telex 320140, telex 320141, telex 320142, telex 320143, telex 320144, telex 320145, telex 320146, telex 320147, telex 320148, telex 320149, telex 320150, telex 320151, telex 320152, telex 320153, telex 320154, telex 320155, telex 320156, telex 320157, telex 320158, telex 320159, telex 320160, telex 320161, telex 320162, telex 320163, telex 320164, telex 320165, telex 320166, telex 320167, telex 320168, telex 320169, telex 320170, telex 320171, telex 320172, telex 320173, telex 320174, telex 320175, telex 320176, telex 320177, telex 320178, telex 320179, telex 320180, telex 320181, telex 320182, telex 320183, telex 320184, telex 320185, telex 320186, telex 320187, telex 320188, telex 320189, telex 320190, telex 320191, telex 320192, telex 320193, telex 320194, telex 320195, telex 320196, telex 320197, telex 320198, telex 320199, telex 320200, telex 320201, telex 320202, telex 320203, telex 320204, telex 320205, telex 320206, telex 320207, telex 320208, telex 320209, telex 320210, telex 320211, telex 320212, telex 320213, telex 320214, telex 320215, telex 320216, telex 320217, telex 320218, telex 320219, telex 320220, telex 320221, telex 320222, telex 320223, telex 320224, telex 320225, telex 320226, telex 320227, telex 320228, telex 320229, telex 320230, telex 320231, telex 320232, telex 320233, telex 320234, telex 320235, telex 320236, telex 320237, telex 320238, telex 320239, telex 320240, telex 320241, telex 320242, telex 320243, telex 320244, telex 320245, telex 320246, telex 320247, telex 320248, telex 320249, telex 320250, telex 320251, telex 320252, telex 320253, telex 320254, telex 320255, telex 320256, telex 320257, telex 320258, telex 320259, telex 320260, telex 320261, telex 320262, telex 320263, telex 320264, telex 320265, telex 320266, telex 320267, telex 320268, telex 320269, telex 320270, telex 320271, telex 320272, telex 320273, telex 320274, telex 320275, telex 320276, telex 320277, telex 320278, telex 320279, telex 320280, telex 320281, telex 320282, telex 320283, telex 320284, telex 320285, telex 320286, telex 320287, telex 320288, telex 320289, telex 320290, telex 320291, telex 320292, telex 320293, telex 320294, telex 320295, telex 320296, telex 320297, telex 320298, telex 320299, telex 320300, telex 320301, telex 320302, telex 320303, telex 320304, telex 320305, telex 320306, telex 320307, telex 320308, telex 320309, telex 320310, telex 320311, telex 320312, telex 320313, telex 320314, telex 320315, telex 320316, telex 320317, telex 320318, telex 320319, telex 320320, telex 320321, telex 320322, telex 320323, telex 320324, telex 320325, telex 320326, telex 320327, telex 320328, telex 320329, telex 320330, telex 320331, telex 320332, telex 320333, telex 320334, telex 320335, telex 320336, telex 320337, telex 320338, telex 320339, telex 320340, telex 320341, telex 320342, telex 320343, telex 320344, telex 320345, telex 320346, telex 320347, telex 320348, telex 320349, telex 320350, telex 320351, telex 320352, telex 320353, telex 320354, telex 320355, telex 320356, telex 320357, telex 320358, telex 320359, telex 320360, telex 320361, telex 320362, telex 320363, telex 320364, telex 320365, telex 320366, telex 320367, telex 320368, telex 320369, telex 320370, telex 320371, telex 320372, telex 320373, telex 320374, telex 320375, telex 320376, telex 320377, telex 320378, telex 320379, telex 320380, telex 320381, telex 320382, telex 320383, telex 320384, telex 320385, telex 320386, telex 320387, telex 320388, telex 320389, telex 320390, telex 320391, telex 320392, telex 320393, telex 320394, telex 320395, telex 320396, telex 320397, telex 320398, telex 320399, telex 320400, telex 320401, telex 320402, telex 320403, telex 320404, telex 320405, telex 320406, telex 320407, telex 320408, telex 320409, telex 320410, telex 320411, telex 320412, telex 320413, telex 320414, telex 320415, telex 320416, telex 320417, telex 320418, telex 320419, telex 320420, telex 320421, telex 320422, telex 320423, telex 320424, telex 320425, telex 320426, telex 320427, telex 320428, telex 320429, telex 320430, telex 320431, telex 320432, telex 320433, telex 320434, telex 320435, telex 320436, telex 320437, telex 320438, telex 320439, telex 320440, telex 320441, telex 320442, telex 320443, telex 320444, telex 320445, telex 320446, telex 320447, telex 320448, telex 320449, telex 320450, telex 320451, telex 320452, telex 320453, telex 320454, telex 320455, telex 320456, telex 320457, telex 320458, telex 320459, telex 320460, telex 320461, telex 320462, telex 320463, telex 320464,



**IL FESTIVAL DEDICATO AL TEMA DEI CONFLITTI.**

■ Peter Gabriel raddoppia: a 9 anni di distanza dal suo ultimo tour, l'inglese in Italia e, oltre a quello del 16 settembre, farà anche un concerto il 18 all'Alcatraz di Milano. Il ritorno di Gabriel avviene in concomitanza con l'uscita del nuovo attesissimo album «Up». L'Italia è, insieme a Francia e Germania, l'unico Paese europeo che godrà di questo eccezionale ritorno sulla scena live di Gabriel, nel 2002.



■ Steven Spielberg, potrebbe decidere di scritturare uno dei suoi attori preferiti, Tom Hanks, per il suo sesto film biografico su Abramo Lincoln. Avrebbe ■ buon motivo per farlo: il Forrest Gump cinematografico ■ un discendente del 16° Presidente degli Stati Uniti. Hanks, protagonista del mega-successo di Spielberg, «Salvate il soldato Ryan», discende direttamente dalla madre di Lincoln, Nancy Hanks.



■ Si è chiuso ieri il festival «Teatro e colline» di Calamandran, dedicato al tema del conflitto. La compagnia Casa degli Afflitti ha presentato «La mia guerra finì lì» di Luciano Natino, ispirato al diario di un contadino delle Langhe alla 1ª guerra mondiale. Il festival, 12ª edizione, ha ottenuto un buon successo di pubblico, con serate animate, tra gli altri, da Lella Costa, Carlo Lucarelli e Ugo Bolognani. **Ascolto Coltrani**



# Si scopre l'importanza di chiamarsi Rupert

Il super nemico ■ Festival ticinese si chiama Giove Pluvio, che spesso e volentieri si diverte a tenere lontani o, altre volte, a mettere in fuga gli 8 mila spettatori di Piazza Grande. Il complottista presidente Raimondo Rezzonico ■ la simpatica ■ di rivolgere pubblicamente ■ supplica ■ del tempo alla Madonna del Sasso e forse sarebbe opportuno, ■ i ■ pronostici, che stessero qualcuno perpetuasse la tradizione. In caso di cielo stellato, Locarno potrebbe entrare nel Guinness come il primo Festival della storia inaugurato a mezzanotte in punto. L'insolito orario previsto per l'apertura non è una stramberia dell'organizzazione, ma è stato suggerito dall'opportunità di non far coincidere la proiezione con i fuochi artificiali della Festa nazionale svizzera che alisteranno il Verbano.

Ore piccole e rischi meteorologici a parte, appare piuttosto elegante la scelta di Irene Bignardi (strano contrappasso: Locarno ha un direttore italiano, Venezia ■ chiamato lo ■ Moritz de Mædlen) ■ epire ■ rassegnata con «l'importanza di chiamarsi Ernesto». Un fortunato capicane che nel 1895 contrassegna l'ultimo, tipica londinese di Oscar Wilde prima che addosso gli si rovesciasse la nota catena di gusci: processo, condanna per omosessualità, prigionia e morte in verba.

in esilio. Iridescente bolla di sapone fatta levitare a forza di irrisolvibili aforismi, la commedia rappresentò anche l'estrema sfida di Oscar al bel mondo che lo circondava. Infatti non tutti ■■■■ che all'epoca, nel gergo popolare, il nome Srinio (o la parola eanesta, srioi) equivaleva all'attuale «gay». In coda alle vicende intrecciate di due giovanotti ■■■■ cingendo d'assedio un paio di fanciulli si fingono ciò che non sono. Wilde sembrava suggerire che ■■■■ soluzione ■■■■ problema ■■■■ sentimentali ■■■■ considerare i relativi problemi come una cosa da risolvere fra uomini.

Per rispecchiare i giochi di parole del testo, Masolino D'Amico ha compiuto sapienti equilibristici nella traduzione ■ scena nella recente stagione con l'abituale finezza da Mario Missiroli, protagonisti Geppy Gleijeses e Lucin Poll: riprova che la commedia non ha finito ■ offrire succose ■ agli interpreti ■ continua a divertire il pubblico ■ non paese. Si a

tuttavia che Wilde ■ gustato preferibilmente nell'originale ■ e in questo senso mezzo secolo ■ il film di Anthony Asquith, interpretato da Michael Redgrave e Edith Evans nella parte di Lady Bracknell, fu considerato un par- ■■■■ assoluto: un'operazione perfetta ■■■■ il profilo teatrale, tant'è vero che qualche recensore lamentò ■■■■ non ■ vero cinema. Negli Anni ■ viveva ancora ■ rispetto assoluto del testo. Oggi ■■ consuetudine della regia postmoderna impone quasi ■ contrario: è in tale ottica sarebbe interessante ■ confronto in parallelo fra ■■■■ di Asquith e quello attuale presentato a Locarno. Di fronte alle inanimesioni, alle riscritture e agli anacronismi ■■ nuovo «The Importance ■ Being Ernest», che arriva dopo almeno quattro versioni televisive, è difficile non provare una certa diffidenza.

Per la disavoltura nell'affrontare un classico, il regista Oliver Parker è stato paragonato al Baz Luhrmann dissacratore di «Romeo e Giulietta», ma con meno avvincente genialità. Rifugge comunque la bravura degli attori, che sono di **■** scuola, da Rupert Everett (il suo secondo Wile dopo «Il marito ideale») una grande Judi Dench, la quale in Lady Bracknell trova davvero pane per i suoi denti. Si può rigurare a picciommo (e magari sfigurare) questa delirica commedia, ma le battute ininterminabili di Wile continuano ad attrarre **■** a segno proprio come cento anni fa.

## Pardo d'onore a Sidney Pollack

Mentre a Venezia, **Finmeccanica** una trattativa con Claudia Cardinale, hanno chiamato alla presidenza della giuria la cinese Gong Li. Locarno ha preferito affidare il delicato incarico al produttore serbo Cedomir Kolar (gli si devono film come "Prima della pioggia").

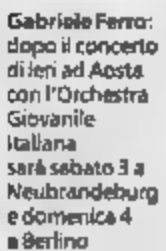
gina, Leone d'Oro al Lido, e «No Man's Land»). Segno di un atteggiamento che sull'apparenza mediatica privilegia la competenza specifica, e lo confermano altri titoli della prestigiosa giuria: dall'attore Bruno Ganz al critico Uta Emanuel Levy, dall'irlandese Jafar Panahi all'ungherese Bela Tarr. «vocazione culturale»

le di Locarno è confermata, oltre che dalla scelta dei film principali. ■ ■ ■ miriade di proposte collaterali tra le quali l'appassionato cinefilo avrà soltanto l'imbarazzo della scelta. Si prevedono ■ ■ ■ omaggi ■ ■ ■ cineasta Sidney Pollack e al produttore d'avanguardia Paul Branco, una grande rassegna storica del cinema indiano, la personale di Allan Dwan, incontri con intellettuali quali Antonio Tabucchi, Arnold Weaker ■ ■ ■ Abraham Yelcuban, il fiore all'occhiello della manifestazione è poi un Afghan Day nel corso del quale saranno mostrate pellicole sfuggite alla strage dei talebani e miracolosamente recuperate.

A differenza ■ ciò che  
■ altrove, ■ Festival tinese  
non teme di muoversi in con-  
traddizione, ma in un programma  
che promette importanti occasio-  
ni di formazione e riflessione.  
■ i titoli ■ grande  
richiamo spettacolare e divisti-  
co. Da «Signs» con Mel Gibson  
firmato da Night Shyamalan, il  
regista di «Sesto Senso», ■ «  
sonnia» protagonista Al Pacino  
dal cartone animato «Corto Mal-  
■ ispirato al personaggio cre-  
ato da Hugo Pratt a «Possessioni»  
di Neil LaBute con Gwyneth  
Paltrow e a «Death to Smooches»  
interpretato dallo strano tri-  
o Robin Williams, Danny ■ Vite-  
ed Edward Norton. ■ In la.

## Ferro: «Bello far musica con i ragazzi di Fiesole»

Gabriele Ferro non ■ ferma  
un momento: dal San Carlo  
di Napoli, dov'è direttore  
■ musicale, alla Scuola  
di Fiesole, dove insegna,  
per fare un salto, co-  
l'Orchestra Giovanile Ita-  
liana ■ Festival di Aosta  
Classica (concerto ■ sera).  
Il sodalizio Aosta-Fiesole  
■ di quelli che funzio-  
nano: dura da sette anni e  
promette scintille per i  
prossimi sette. Gabriele  
Ferro, palermitano, diri-  
gerà la stessa orchestra  
sabato ■ agosto ■ Neu-  
brandenburg ■ domenica 4  
alla Konzerthaus di Berli-  
no. Anfitratri romani ■  
greco sono i suoi luoghi  
musicali prediletti, Taormi-  
na la ■ seconda pa-  
tria: il Massimo di Paler-  
mo gli ha affidato il «Mec-  
bath» e l'inaugurazione  
della stagione 2004 ■  
«Parsifal». Sono già in  
vista impegni con il nuo-  
vo sovrintendente Claudio  
Desderi: ■ abbiamo par-  
lato, qualcosa di originale  
uscirà fuori.

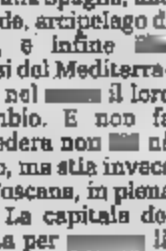


■ ■ ■ come costruzione armonica, scritta però negli Anni Sessanta. Petrasse ■ compositore che, non s'è mai fermato. La sua musica ■ pervasa da un'ansia di rinnovamento che sbalordì ■ ■ ■ "Concerto per flauto orchestra", che si avvale di un solista come Giampaolo Pretto, prima parte dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rsi, ■ un capolavoro assoluto. Vengono poi il Bolero e Ma mère l'Oye di Ravel: piena sintonia con Barrio e Petrasse?

«Proprio così. Si tratta di due straordinari lavori, che vanno presi con tutta la leggerezza possibile. Del "Bolero" si potrebbe dire che ci sono momenti minimalisti, ■ guardate com'è ■ ■ ■ e mai sanguigna la ■ ■ ■ musica, che mano a mano, però, si deforma armonicamente, fino a raggiungere l'esaltazione della più pura sensualità. ■ l'Orchestra Giovanile di Fiesole? «Con loro ■ un godimento far musica, sono giovani di talento, serissimi nello studio, d'una freschezza rasseranante. E' un'orchestra che ■ ■ ■ musica italiana».

In scena Laura, Marisa e Maria  
Tre donne nel cuore di Saramago

Come molte cose che poi diventano importanti anche il festival «Sets Sois Set Luas» è nato per caso. Festival internazionale prodotto da una cinquantina di piccole città sparse tra Italia, Portogallo, Spagna, Capo Verde e Grecia, con l'obiettivo di ricercare una comune identità culturale nella musica, ma anche nella poesia e nella letteratura, questo anomalo festival è stato creato a Pontedera da Andrea Abbondanti che, lo dirige, «da alcuni suoi coetanei, sollecitati all'idea di far teatro dalla presenza in paese del grande Grotowski. Seguendone l'insegnamento anche loro avevano voglia di sperimentare» baratto: lo porto uno spettacolo a te, tu me ne dai uno a me, «e allargano i nostri orizzonti. Solo che, dal momento che i ragazzi di Pontedera avevano conosciuto un gruppo di studenti portoghesi a Firenze dove facevano l'università, il primo paese con cui stringemmo un'alleanza fu Montemor-o-Novo».



no, nel mezzo del Portogallo, dove si installarono per due mesi nel '93, preparando il loro spettacolo. ■ caso volle ■ ■ ■ ■ ■ esso paese aggiornassero il grande José Saramago, ancorato al premio Nobel per la letteratura, il quale, preso in simpatia per questo gruppetto di italiani, regalò loro i diritti d'autore ■ ■ ■ ■ ■ ancora tradotto in Italia ricevendo in cambio il privilegio di ■ ■ ■ ■ ■ minato presidente onorario dell'iniziativa e ■ ■ ■ ■ ■ battezzare il festival con il nome di «Sete Sois e Sete Luas» (Sette Soli e Sette Lune), le fantasiose identità che ■ ■ ■ ■ ■ no Baltasar e Blimunda, i protagonisti di «Memoriale del convento». Dal Portogallo, ■ ■ ■ ■ ■ tempo, la manifestazione ormai si serra

« giugno e si chiude » novembre, si è poi allargata alla Spagna, alle isole di Capo Verde, arcipelago di lingua lusitana, e infine Grecia, tutti paesi del Mediterraneo che trovano nel [ ] il loro veicolo di scambio. E non fa niente che Pontedera non [ ] né spiaggia né porto, ma stia invece nel cuore della Toscana, in piena valle dell'Arno. La capitale del festival è rimasta per [ ] là



**Marisa Paredes**  
attrice  
di Almodóvar  
legge  
pagine  
di Saramago  
nel festival  
itinerante  
« Sette soli  
sette lune »

dove è nata, rafforzando via via l'idea originaria: far conoscere fuori di casa artisti popolari solo in casa propria.

Quest'anno, per festeggiare i dieci anni di vita della manifestazione e gli ottanta di Saramago, per la prima volta, «Sete Sós Sete Luas» è arrivato a Roma, dal 22 al 28 luglio, per una settimana di cultura portoghese, una tappa anomala e imprevista considerato che Roma è una capitale e il festival di ■■■■■ invece tra piccole città. All'ambasciata Portoghale, in villa Barberini, ha cantato il fado Katia Guerreiro, considerata l'erede di Amália Rodrigues. All'Istituto Portoghese si è esibito con la ■■■■ chitarra Ricardo Rocha, ■■■■ virtuoso di questo strumento. Al laghetto di Villa Ada, venerdì scorso, Manca Costa ha proposto il suo sound, figlio delle sonorità etniche della Guinea Bissau mentre

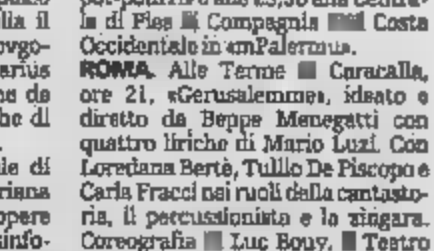
Il chitarrista Marco Poeta, sempre a Villa Ada, chiuderà domenica la manifestazione accompagnando Francesco Di Giacomo. Eugenio ■ alle prese con antiche melodie di Coimbra ■ Lisbona. ■ lo spettacolo più atteso, in prima mondiale nei giardini della Filarmónica, ospiterà dei festival ■ solisti del teatro, è l'«Omaggio a Saramago» dove tre attrici, l'italiana Laura Morante, la spagnola Maria Fedres e ■ portoghese Maria De Medeiros, assistute dalla moglie dello scrittore Pilar e accompagnate dal chitarrista Stefano Cursi e dal flautista Giuseppe Celarducati. ■ Azio Corghi, hanno ■ alcuni brani ■ Saramago ha ■ per ■ lo suo figura femminili.

Marin De Medeiros, «Pulp Fiction» ma anche «Capitani d'aprile», Laura Morante, Mario Tosti ■ anche Virzi, Maria Paredes, specialmente «Tutto su mia madre» di Almodóvar, ■ incontrate a Barcellona per decidere ■ fare ■ loro spettacolo libero finalmente da ogni regia. Alla fine hanno scelto ■ due figure femminili più importanti dell'opera di Saragamo: Bilimunda-Sette Lune da «Memoriale dei conventi» e La Moglie del Medico ■ da «La cocia» perché unite ■ entrambi dal tema della capella ■ ■ vedere le cose, di essere consapevoli, di mantenere lucidità. In scena, tutte e tre, capellani La De Medeiros, biondi Laura Paredes, castani la Morante, ■ sono i capelli i unici tocchi scenografici, più che recitare leggono i brani di Saragamo, alternandosi in ciascun ruolo e in ciascuna lingua in un continuo scambio di socrate e interpretazioni, dopo le repliche a Foz de Iguaçu lo spettacolo arriva il 16 novembre giorno del compleanno di Saragamo, a Santa Maria De Feira, in Portogallo, il ■ novembre in Spagna.

I Simple Minds in concerto a Imperia  
Bertè e Fracci. «Gerusalemme» ■ Roma

**ABANO TERME.** Torna sul palco del Teatro Comunale Magnolia il Balletto dell'Opera di Nizni Novgorod — «Esmeralda» di Marius Petipa, tratto da «Notre Dame de Paris» di Victor Hugo. Musiche di — Pugno e Riccardo Drigo.

**TIVOLI.** L'Orchestra Nazionale di Stato di Izmir ospite a Villa Adriana per il primo di due spettacoli: opera del compositore turco Erkin e sinfo-



nie firmate da Dvorak, Mendelssohn-Bartholdy.

**ARONA** (Novara). Primo concerto nel cortile di Casa Usellini per la rassegna LagoMaggioreMusica. Allo 21 pianoforte e quattro mani ■ Mario ■ Ponté e Kiohko Saito ■ cuverture di Brahms, Schumann e Liszt. ■

«Giulio Cesare» di Shakespeare, con Giorgio Albertazzi e la regia di Antonio Calenda, oggi e domani al Teatro Antico.

**NORA** (Casalini). L'«Aida» di Verdi.

partecipa alla 20ª edizione del Festival dei Poeti con un recital dedicato a Edmundo, all'antiteatro Romano. Musiche di Antonio Sinagra.

**CAPENA (Roma).** Raffaele Paganini e Monica Perego con «Ghiulietta Romanò» nell'area archeologica Lucus Feronia. Coreografia di Fabrizio Monteverde.

■ ■ ■ **(Savona).** ■ ■ ■ l'area estiva Giardino del Principe, la Compagnia Antonio Marquez in «Bodda Financiera» per l'inaugurazione della rassegna La Danza nel Giardino del Principe.

**DNO.** Titoli serali al Festival: alle 21,30 in piazza Repubblica, Finis terrae Teatri in «Et volla, le ciurme

pot-pourri e alle 23,30 alla Centrale di Fies ■ Compagnia ■ Costa Occidentale in «Palermu».

**ROMA.** Alle Terme ■ Caracalla ore 21, «Gerusalemme», idato e diretto da Beppe Menegatti con quattro liriche di Mario Luzi. Con Loredana Berté, Tullio De Piscopo e Carla Fracci nei ruoli della cantastoria, il percussionista e la zingara Coreografia ■ Luc Bouy. ■ Teatro dell'Opera propone alle 20,30 una messa in scena da «Il Pagliaccio» di ■ Leoncavallo, con Svetlana Vassileva, Leo Nucci, José Cura, la regia è di Lilliana Cavani, dirige Piero Giorgio Morandini.

Nel giardino del Museo Strumenti Musicali, 21,30 atto finale ■ Invito alla Danza con debutto italiano della Compagnia Rapa Cía de Dança.

**SANTA CRUC.** In piazza del Borgo Musicisti dell'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino in un concerto con

**JAZZ.** Sisters & Brothers Gospel Choir Ensemble a Scarlino (Grosseto). Dado Moroni a Uscio. Turi Maria e Viva Brazil Quartet a Spoleto.

**LIVE.** A Urbino si inaugura l'occasione Disturbate, festival che fino al 3 agosto propone, tra gli altri, Nick Oliveri, Doc Allison, Afterhours, Ikara Colt e altri. Simplic Mundi a Imperia. Mannova-De Gregori-Danielle-Rou a Barietta. Little Bob e San Marco d'Alfonso (Messina). Statuto a Torino. 883 a Foggia.

a cura di Mario Prolo  
festival@lactame.it







# Scegli lo stile **SIEMENS Mobile** per comunicare.

## Cogli le offerte dei Centri TIM DE FAZIO.

**€ 149,00**



### SIEMENS C 45 Mobile

Dual Band - Wap 1.2  
EMS - Possibilità di  
scaricare loghi e suonerie  
Frontalini intercambiabili  
Clip iTM Covers  
Vibrazione - Modem  
dati e fax integrato  
Peso: 107 gr.

Compresa nel prezzo  
**CARTA PREPAGATA**  
con 40 Euro  
di traffico TIM.  
1 OCCHIALE DA UDA  
o AURICOLARE

**€ 279,00**



### SIEMENS SL 42 Mobile

Dual Band - Wap 1.1  
Porta a raggi infrarossi  
Vibrazione - Organiser  
evoluto - Registratore  
vocale fino a 2h  
Modem dati e fax  
integrato - MP3  
integrato - Scheda  
Multimedia da 16MB  
Peso: 88 gr.

Compresa nel prezzo  
**CARTA PREPAGATA**  
con 40 Euro  
di traffico TIM

**€ 159,00**



### SIEMENS M 35 Mobile

Wap v 1.1 - Vibrazione  
Scrittura SMS con T9  
Orologio e sveglia  
Modem integrato - 100  
memorie + SIM - Calcolatrice  
Cambiavaluta - Agenda  
Peso: 99 gr.

Compresa nel prezzo  
**CARTA PREPAGATA**  
con 40 Euro  
di traffico TIM

**€ 239,00**



### SIEMENS M 50 Mobile

GPRS 4 + 1 - Calcolatrice  
Browser Wap v 1.2.1 - 50  
numeri in rubrica + SIM  
Sistema scrittura T9  
Vibrazione - SMS  
■ EMS - Orologio  
sveglia ■ agenda  
Supporto JAVA  
Batteria al litio  
Modem interno  
Peso: 97 gr.

Compresa nel prezzo  
**CARTA PREPAGATA**  
con 40 Euro  
di traffico TIM

### SIEMENS S 40 Mobile



Tri-Band - Wap - Rubrica  
fino a 1000 posizioni  
di memoria - Organiser  
evoluto - Sincro PC  
Vibrazione  
Illuminazione blu  
Porta a raggi  
infrarossi  
Peso: 97 gr.

### SIEMENS S 45 Mobile



Dual Band - GPRS  
Wap 1.2 - Porta a raggi  
infrarossi - Viva voce  
integrato - Vibrazione  
Sincro PC - Organiser  
evoluto - Modem dati  
■ fax integrato  
Peso: 93 gr.

**FINANZIAMENTO  
TASSO  
ZERO**

PROMOZIONE VALIDA FINO A ESaurimento SCORTE



# DE FAZIO

6 PUNTI VENDITA IN TORINO  
APERTI TUTTO ANNO

Via Botticelli, 2  
C.so Orbassano, 183  
C.so Potenza, 103  
Via Cernaia, 28  
Via P. Cossa, 13/c  
C.so Bramante, 10

**CENTRO TIM**



9,05 Nuoto. Europei da Berlino Raitre ed Eurosport  
15,10 Baseball. Mlb, stagione 2002 Tele+  
16,20 Nuoto. Europei da Berlino Raitre ed Eurosport  
17,00 Tennis. Master series Stream  
18,30 Sportsera Raidue

20,00 Nuoto. Europei da Berlino Raitre  
20,20 Sport 7 La7  
20,30 Calcio. C. Libert. Sao Caetano-Olimpia (diff) Stream  
20,45 Calcio. Triangolo Roma-Arsenal-Panath. Rete4  
22,30 Speciale calcio. Goleador: Igor Protti Tele+



## Rubato il casco di Schumacher

«Prima il 5° titolo mondiale, poi la vittoria in Germania. Tutto accade con grande facilità. Così facile da essere incredibilmente fortunato, sono la felicità fatta persona». Così ieri Michael Schumacher (foto), prima di partire per le vacanze. La «Schumacher» respinta nei giorni scorsi ha fatto proseliti anche tra i ladri. Ighoni, penetrati nella sede della compagnia distributrice degli oggetti legati alla sua immagine, hanno frantumato una vetrina e rubato il casco del ferrista.

È IL GIORNO DEI CALENDARI MA L'INIZIO DELLA SERIE A POTREBBE SLITTARE DA SETTEMBRE A OTTOBRE

# Rivolta per la tv e caso-Fiorentina oggi i campionati nascono nel caos

Appoggiato da Sensi, il consorzio degli otto club senza contratto dichiara guerra «Accordo entro il 20 agosto oppure partenza ritardata senza notturne per le big»

Guglielmo Buccheri

Il pallone che rotola alla rovescia si specchia in un nuovo paradosso fatto di urla e minacce: i calendari strimvolti a fischio d'inizio alto. Il mondo delle tivù criptato è il futuro, si sentenzia da un lato per scoprire poi che a Tele+ e Stream di assicurarsi l'intera compagnia della A interessa più di tanto, al punto da scatenare la ribellione delle otto squadre contrattate. In gioco le appassionate che vanno in tilt davanti all'incertezza anche su quando verrà alzato il sipario. Il 1° settembre non si parte. A noi un contratto manca, ma qui bisogna tutelare il calcio dei più piccoli, alza la voce Franco Sensi, presidente del consorzio. A capo cordata non giocatore di un duello infuocato.

Lo stadio virtuale presenta il conto e lo fa alla vigilia del battesimo dei calendari: agenda per oggi pomeriggio. Il capitolo avvelenato, con attori protagonisti le otto società di A (più B) da un lato e un contratto con i diritti di tivù criptati da conquistare dall'altro, regala i primi effetti. Della Lega l'assist che non ti aspetti: in assenza dell'accordo con i gestori (Tele+ e Stream) il campionato andrà incontro a una vera e propria rivoluzione. Tradotto: due anticipi al sabato (18 e 20,30) e due posticipi alla domenica (18 e 20,30) riservati in qualità di ospiti alle squadre riunite sotto il cartello Plus Media Trading in ossequio all'alternanza a coppie fra Atalanta e Brescia, Como e Piacenza, Chievo e Modena, Empoli e Perugia. Uno spostamento d'orario per garantire una maggiore visibilità e non sovrapporre il prodotto cartello Pmt alle squadre più blasonate e renderlo così più appetibile. Il della compagnia in campo alle 15 della domenica. Appassionati sottosopra, dunque, con la del fischio d'inizio a completare il rompicapo. Il 20 agosto è prevista una nuova assemblea di Lega e solo in quella data verrà deciso quando si scenderà in campo per la prima giornata della stagione, sentenza il vicepresidente Lega Matarrrese.

Sensi è seduto in prima fila e fa gli onori di casa: quartier generale dell'Hotel Cicerone. Il numero

uno del Brescia, Corioni, nella vesti di presidente della Pmt, al fianco Campedelli e Ruggeri, rispettivamente guida di Chievo e Atalanta. Sullo sfondo campionato alla finestra con la data d'apertura 1° settembre che sembra sempre più traballante, straltonata una volontà d'accordo ancora lontana. La storia è nota. Di circa 5 milioni di euro è la differenza fra la richiesta di ogni singolo club di Pmt e l'offerta delle pay-tv. «Se entro il 20 agosto non troveremo un accordo, andremo per la nostra strada», è il ritornello di Corioni che il nuovo scenario: la creazione di una terza piattaforma televisiva a pagamento potrebbe comprare i diritti delle stesse società. «Tutelare i club senza criptato è uno dei nostri obiettivi fondamentali. Da qui la decisione di formulare un calendario con nuovi paletti e vincoli e l'appuntamento al 20 agosto per decidere se il campionato dovrà cominciare il 1° settembre. Non è più il tempo di essere ottimisti, siamo allo stato di crisi e questa sono state le parole che ho usato anche nel mio incontro con Casini. Gasparri chiede alla Rai non svenarsi per i diritti in chiaro? Sarebbe uno sgambetto pericoloso, saluta Matarrrese. La palla adesso torna nelle di Tele+ e Stream che chiudono in difesa. «La nostra offerta abbiamo fatto», spiega Claudio Arrighi, responsabile Tele+ e possiamo anche rivederla ma alle richieste e per tutte le otto formazioni di A. Loro sono un consorzio e vogliono stesso trattamento. Ai nostri abbonati si stanno già pensando, proponendo di potenziare l'offerta dei campionati stranieri.

Il calendario «sospeso» è servito. Dall'agenda degli stadi grandi città così come da quelle dei tifosi Juventus, Torino, Lazio, Milan, Inter, Roma sparirà l'appuntamento casalingo con le sfide sotto i riflettori salvo ripensamenti della Lega per i 90' consecratrici agli anticipi Champions League e Uefa. L'ultimo scossone, il calendario mai visto lo riserva Fiorentina: pomeriggio ci potrebbe una e al posto del nome società viola il Consiglio Federale deciderà di fare gli straordinari in attesa della documentazione salva-iscrittura.

## UNA CINQUE ORARI

Ecco come potrebbe essere una giornata tipo della serie A 2002/2003: le 5 società senza contratto non dovranno trovare l'accordo con le pay-tv.

**Sabato ore 18**  
Un anticipo ospitato da una squadra del consorzio Pmt (Atalanta, Brescia, Chievo, Como, Empoli, Modena, Perugia e Piacenza)

**Sabato ore 20,30**  
Un altro anticipo targato Pmt

**Domenica 15**  
Le 5 partite casalinghe ospitate 10 squadre che hanno contratto di pay tv (Inter, Juventus, Milan, Reggina e Torino con Tele+; Bologna, Lazio, Parma, Roma e Udinese con Stream)

**Domenica 18**  
Un posticipo ospitato da una squadra Pmt

**Domenica ore 20,30**  
Un altro posticipo targato Pmt

## Lo sprint viola è una farsa

Falso il fax-salva B: «Dateci almeno la serie C»

Riati  
FIRENZE

Mercoledì sera, intorno alle 21, anche Cecchi Gori si è arreso: abbandonato e senza soldi, ha alzato bandiera bianca. Un dramma con contenuti farseschi, questa la storia disperata di una Fiorentina che oggi potrebbe veder azzerato il proprio futuro calcistico e che spera solo di vedersi iscritta in serie B.

Il dramma di Angelo Di Livio, un anno da guerriero e ieri in lacrime in compagnia di Giovanni Galli (altro uomo dai nervi d'acciaio)

quando ha saputo dall'amministratore giudiziario Fazzini che i soldi di Cecchi Gori non erano arrivati e che l'iscrizione a B era diventata sogno. Il dramma-farsa di un imperatore mondo del cinema e della tv che addirittura è un'indagine giudiziaria sotto la spinta del prefetto di Firenze, Achille Serra.

Complessivamente una storia triste, con una città assolutamente in ginocchio e che adesso si rende conto di aver assistito solo a stanchi bluff ma privi di autentica sostanza economica. E che adesso

con l'aiuto del padre Mario Cecchi Gori. La farsa autentica è spedito da una presunta banca colombiana che avrebbe dato garanzia per lo stesso Cecchi Gori, fax poi risultato assolutamente falso e che ha dato il via addirittura a un'indagine giudiziaria sotto la spinta del prefetto di Firenze, Achille Serra.

Completivamente una storia triste, con una città assolutamente in ginocchio e che adesso si rende conto di aver assistito solo a stanchi bluff ma privi di autentica sostanza economica. E che adesso

che vada almeno in porto l'estremo tentativo dell'amministratore giudiziario Fazzini che ha chiesto comunque l'iscrizione a un campionato. Richiesta alla quale hanno dato forza anche il sindaco Leonardo Domenici, e i tifosi, tanti, gli stessi che in aprile in 35 mila avevano riempito piazza della Signoria: che Firenze almeno resti nel calcio professionistico.

La squadra viola una volta pretendeva un posto fra le «sette sorelle», festeggiava la Champions League e ora farebbe di tutto l'algamo per ricominciare dalla serie C. Sarebbe comunque un inizio, un modo per tirarsi un sogno, una nuova speranza, piuttosto che accettare una sentenza che potrebbe calare sui viola come la ghigliottina: costretti a partecipare al campionato regionale dilettante. Un colpo morale alle ambizioni e alla presunzione di una città che, comunque, non ha saputo

costruirsi un'autentica alternativa ai voli pindarici di Cecchi Gori. Domani, dopo che la Federazione avrà deciso, l'amministratore giudiziario viola potrà iniziare le pratiche che porteranno al fallimento di Cecchi Gori anche davanti a un tribunale.

Oggi, comunque, a seguire il consiglio di Lega, andrà il segretario del club, Righetti, e il solito, inossidabile Di Livio che porterà sé, accompagnato da ultima dose di speranza, la vute liberatorie firmate da buona parte dei suoi compagni di squadra, che però necessitano dei pagamenti da parte di Cecchi Gori. Un pagamento che arriverà. Poi sarà sentenza, con un ultimo singolo e il sogno, neppure tanto segreto, di un rinvio, mentre a esultare potrebbe essere Terni, ripescata in serie B. Un sogno che muore per una felicità che esplode.



Da sin.: Corioni e Bondoni, rispettivamente presidente e anima di Plus Media Trading, e il vicepresidente di Lega Matarrrese



Del Piero contrastato da Almeida nella sfida Juve-Inter che ha aperto il torneo

LE GRANDI DEL NORD AL PRIMO FACCIA A FACCIA. SCINTILLE IN CAMPO NEGLI SPOGLIATOI TRA DAVIDS E CONTRA ESPULSI

## Notte di stelle e di botte: all'Inter di Bobo-gol il primo trofeo

Del Piero consola la Juve, il Milan che aspetta Rivaldo batte un nuovo colpo: arriva anche Cannavaro

Fabio Vergnaro  
Invitato a TRIESTE

Notte di stelle e di botte. È dell'Inter il secondo Trofeo Tim. Vince la squadra che meglio anche perché a Ferragosto è già alla prima svolta stagionale con il preliminare di Champions League. Sconfitta ai rigori della Juventus, la squadra di Cuper vince 2-0 il derby con il Milan e il regolamento la premia. Doppietta di Bobo Vieri che si infatuma. La Juve chiude all'ultimo posto dopo aver perso la terza mini partita della serata contro il Milan. Decisa Shevchenko che approfitta di un'incertezza fatale della difesa bianconera. Juve nettamente inferiore alle avversarie per condizione fisica, ancora impreparata per sfide di questo livello. C'è pure la rissa che vede protagonisti Davids e Contra, entrambi espulsi. Scalcio e dal romeno l'olandese ha reagito prendendolo per il collo. Fuori tutti e due, altre sberle

sottopassaggio verso gli spogliatoi con interventi variogiochi delle panchine. Alla fine, quattro punti di sutura per Davids.

Per stuzzicare l'interesse della prima sfida mette subito di fronte Juve e Inter. Eravamo rimasti a quel 5 maggio dell'atroce beffa lordeale, la Juve che estrae le maglie con il numero 26 stampato sul petto, già preparata a faccia della rannanzza. Meno di tre mesi dopo il ricordo della fregatura è ancora vivo e non ci fosse mezzo Rivaldo forse la stagione riprenderebbe con le stesse due grandi favorite. L'arrivo del campione del mondo crea problemi tattici ad Ancelotti, ma senza dubbio trasforma il Milan in una e di sicuro. Ma non basta. È di ieri notizia che Donati è passato in prestito al Parma. Un segnale dell'imminente trasferimento di Cannavaro al centro della difesa rossonera. Tremista gente.

Per Lippi contro l'Inter soltanto

## Ronaldo, agosto di beneficenza

MILANO. Ronaldo arriverà solo lunedì a ma è già pronto a strappare l'Inter e tornare in Brasile: ha infatti dato la sua disponibilità alla Selecao campione del mondo che disputerà un'amichevole con il Paraguay a Fortaleza il 21 agosto. Intanto, il fenomeno si dà alla beneficenza: domani sarà all'ospedale oncologico di Rio del premio mondiale, parte verrà versata alla fondazione de Letras, l'Istituto assistenza ai minori svenevoli dagli amici Leonardo e Rai. Come ambasciatore Onu per l'infanzia, Ronaldo sta per annunciare in quale Paese africano si recerà nei prossimi mesi e già promette di tornare in Kosovo per visitare la scuola con il suo contributo. (a. sor.)

aggiustamento in difesa con l'inserimento di Presi, due novità a centrocampo dove Camoranesi e Brihi formano il diga centrale insieme a Tacchinardi. E per la prima volta dopo Udine tocca a Del Piero e Trezeguet in coppia. L'Inter risparmia Vieri, al debutto stagionale, per la seconda partita, propone i palloni Almeida appena prelevato da Parma e mette Corradi al fianco Kallon. È proprio l'ex del Chievo che si mette in evidenza sfiorando il gol al 14'. La Juve dimostra in generale condizione ancora approssimativa con la voglia in questo periodo. Qualche spunto di Camoranesi riportato al ruolo di esterno destro, il sacrificio di Del Piero, la voglia di Brihi che non riesce a dare fiato alla manovra. C'è abbozzo di Juve, per le cadenze normali c'è tempo. A parte la palla-gol di Trezeguet al 25' sventata da Almeida sulla linea di porta, è l'Inter che azzanna meglio la partita e va di nuovo vittoriosa.

ma al vantaggio al 43' Kallon. Meriterebbe l'inter nettamente più agile e carburata, tuttavia il destino che le squadre di Cuper trovi lungo con i bianconeri. Si ai rigori: Del Piero, Camoranesi, Presi e Birindelli sbagliano, l'Inter si ferma al centro di Kallon e Dalmat e il primo derby stagionale.

Lo giocano due squadre già rodute, la rivalità cittadina fa il resto. Grande battaglia, ritmi quasi da campionato, il solito Vieri subito in versione goleador. Maldini si e al 18' obbliga a battere Bobo: lo stesso centravanti firma su rigore la prima rete stagionale. Al 31' Vieri concede il bis con un tocco facile. Due a zero. Chiudono Juve e Milan. Un palo e due traverse per i bianconeri che cambiano radicalmente formazione. Protagonista Chionetti, Jane Sales e Zalayeta. E poco, ma per il momento la squadra di Lippi non può dire più.



# I grandi ex delusi a Cimminelli «Senza rinforzi è un piccolo Toro»

Agropoli: «La qualità è quella che è, il patron deve mettere mano al portafoglio»  
Sala: «Un errore lasciar partire i giovani». Mondonico: «Camolese si faccia sentire»

## inchiesta

Aurelio Benigno

### TORINO

**TIFOSI** granata ■ interrogano. Sono delusi. Sognano un Toro che possa tornare all'antico e competitivo. In le grandi, come in tempi passati, quando la loro squadra non solo era competitiva in campionato ma riusciva anche a qualificarsi sempre per le coppe europee e, sovente, a fare strada. E sono proprio i protagonisti di quel Toro che pretendono dall'azionista di maggioranza Francesco Cimminelli ■ pronto intervento sul mercato, ben sapendo della difficoltà economica e finanziaria del movimento calcistico in generale. Inoltre, promuovono all'unanimità il lavoro di Giancarlo Camolese. In lui ■ i valori di quel Toro che convinceva, ■ soprattutto vinceva.

Aldo Agropoli, con ■ sua consueta onestà e la sua grande competenza, ha trovato la chiave di lettura per uscire fuori da questa crisi: «Cosa manca al Toro? Semplice: un Paolo Pulici, un Claudio Sala, un Francesco Graziani e, ■ proprio volete, anche un Aldo Agropoli. Ragazzi, la qualità è quella che è. Servono almeno cinque giocatori di doti superiori alla media, quelli ■ mancano in questa squadra. Leggo critiche feroci a Camolese, ma potete metterci anche Van Gaal, oppure Capello, o persino il miglior tecnico del mondo, ma non cambierebbe nulla».

L'ex capitano granata ■ ancora

### SABATO UN'AMICHEVOLE

## Domani raduno post eliminazione

■ TORINO. I granata concludono oggi la ■ che Camolese ha ■ dopo il lungo ■ estivo. Domani comincerà la terza e ultima fase con il raduno a Cantalupa ■ durerà fino a Ferragosto. ■ è in programma un'amichevole (ore 17) al comunale ■ Cantalupa contro i dilettanti del Cavour ■ milanesi ■ prima categoria. José Franco è ancora in Uruguay e oggi sarà di ritorno al professor Carlos Suero, lo specialista ortopedico che ebbe in cura anche Montero, la diagnosi poi ai medici granata valutata a fondo la situazione e decise se sottoporre l'attaccante ad intervento chirurgico. In questo ■ tempi di recupero sarebbero molto lunghi: dai tre ai cinque mesi. (a. ben.)



Claudio Sala critica la partenza dei giovani come Pinga (a sinistra), mandati ad acquistare esperienze altrove, fatti tornare alla base e poi nuovamente lasciati andare. A destra, Giancarlo Camolese. Aldo Agropoli si schiera dalla sua parte: «Se Cimminelli non si decide a rinforzare il Toro, dovrà smettere di pretendere dalla squadra e dal suo allenatore»

considerato una «bandiera» ■ Toro e proprio per questo non ■ più sulla lingua ■ criticare l'operato di Cimminelli: «Deve darsi una mossa, deve decidere cosa vuole fare. Non può spendere? Non vuole investire? Vuole tenere sotto controllo il bilancio? Benissimo, onore a Cimminelli, ma allora non prenda nulla da Camolese e dalla squadra. Vada allo stadio, guardi la partita ma non critichi a spada tratta e non tragga conclusioni per poi dare i suoi giudizi tecnici. Insomma, signor Cimminelli, noi granata non abbiamo ancora capito se i soldi ci sono ■

non ci sono. Se ci sono comprili, ■ ci sono... ■ metta ■ parte, ma soprattutto non prenda. I soldi con Camolese».

Da un vecchio capitano all'altro. Da Agropoli a Claudio Sala. La sua teoria è diversa, ma arriva ad una conclusione ugualmente importante: insistere sui giovani. «Vale la pena allevarli, farli giocare altrove per acquisire esperienza e poi, al loro ritorno, rilascerli partire? ■ si domanda l'ex Poeta del gol ■ ■ riferisce a Pinga, Pellissier, Balzaretti, Di Donato e tanti altri ■. Occorre creare ■ gruppo che offra continuità nello spogliato-

io, come accadeva ai nostri tempi. Perfino la Juventus adesso si è accorta dei giovani. Perché ■ può farlo il Toro, che ai giovani si è sempre affidato? Vale la pena lasciare andare i giovani per acquistare dei giocatori magari a fine carriera che cercano solo di rimpinguare il conto in banca e non hanno più stimoli?».

Sala, però, giustifica la scelta di Cimminelli ■ sotto controllo il bilancio e soprattutto i costi: «Ha ragione, anche alla luce delle recenti vicissitudini della Fiorentina e di altre società illustri. Proprio per que-

sto motivo si dovrebbero valorizzare di più i vivai. E' un rischio? Anche Pulici, Agropoli, Zaccarelli e Lentini rappresentavano un rischio quando esordirono, ma se non affronti questo rischio i giovani non troveranno mai fiducia in se stessi».

Infine, il pensiero di un ex tecnico granata, quello di Emiliano Mondonico, che conosce molto bene ambiente ■ società: «Non credo che Cimminelli non voglia investire. Per quel poco che l'ho conosciuto, ■ tiene alla squadra e al futuro di questa società. L'importante è seguire le direttive di Camolese: solo lui

sa cosa occorre alla squadra per migliorarsi. Credo che i giocatori adatti siano stati individuati da diverso tempo, adesso però Cimminelli deve intervenire, proprio per inviare un messaggio a tutti. ■ ci vuole molto per rinforzare ■ squadra ■ ha fatto bene negli ultimi due anni, da quando Camolese si è seduto sulla panchina. Ha saputo dare un gioco alla squadra, soprattutto ■ consolidando un gruppo e unendo lo spogliatoio. Tocca a lui farsi sentire, chiedere ■ uomini necessari: sono ■ che Mazzola ■ Cimminelli lo ascolteranno».

MAX VIERI, SI' AL VERONA

## Un'ipotesi Kutuzov per i granata

### MILANO

La Juve l'ha spuntata e ha convinto ■ Vieri ad ■ il Verona. Ieri il ■ del più ■ Christian Vieri, ■ ■ un primo tempo si era promesso al Como per giocare in serie A, ha firmato un triennale. Si conclude così la lunga trattativa aperta un ■ fa quando Moggi ha prelevato dal veronese il tornante argentino Camoranesi per 4,5 milioni più Vieri appena rientrato dal prestito all'Ancona. L'ex milanista Billy Costacurta ha firmato ■ un contratto di quattro mesi, fino a novembre, col Mestostars di New York ■ domenica partirà per gli Stati Uniti. Il corraio Abu ha ■ sapere al Perugia che è pronto a tornare in Italia ma solo ■ pochi giorni. Vuole ■ ceduto a un'altra squadra europea, ha richiesto ■ West Ham ■ Fulham.

Il Valencia è scatenato contro la Lazio: dopo la denuncia ■ Fifa per il mancato pagamento della penale di 1,2 milioni per aver prestato al Barcellona Mandileta con un anno di anticipo sul termine del giugno ■ fissato per il ritorno del giocatore in Spagna, ha presentato ieri un'altra denuncia sempre alla Fifa perché Cragnotti non ha versato la rata scaduta il 20 luglio. Mentre ■ Chievo sollecita ■ Lega calcio a confermare la validità dei contratti di cessione di Manfredini ed Eriberto alla stessa Lazio.

Napoli non ■ riuscito a convincere il Milan a cederlo in prestito l'attaccante Kutuzov, nonostante l'inserimento del giovane Rocchetti che piace molto ■ Anselotti. Sul bomber bielorusso adesso si è posto il Torino. La Reggina ha proposto al Lecce la cessione della punta Diamigi per avere il centrocampista Toretto. (n. sor.)

# «NO COCA, NO PARTY»

Scandalo droga: i segreti dell'inchiesta che fa tremare Roma

SCANDALO

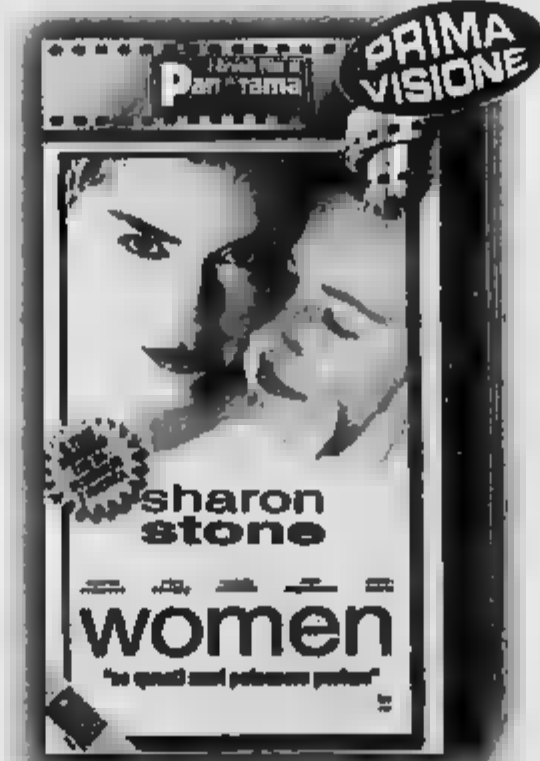
**Panorama**

**MARILYN**  
le foto proibite

QUESTA SETTIMANA

Attacco all'Iraq: i piani di Bush, le mosse di Saddam, il ruolo dell'Italia. Mangiare sano: prodotti tipici, attenti alle imitazioni. Capitali ■ tutti dal Cav. a Porto Rotondo. Economia: perché conviene comprare italiano. Terapie anticancro: parla il guru Judah Folkman. Anteprime cinema: il nuovo Bertolucci. **d'agosto:** i migliori ristoranti di pesce.

## sharon stone women



Un'unica ■ generazioni di ■ ■ vivere la ■ ■ coraggio, dolcezza ■ soprattutto ■

SOLO ■ 5,70 ■ PIÙ

**Panorama**

www.panorama.it

## CLAUDIO BAGLIONI QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE

Con tutto l'amore che  
come mia  
sposa, ■ rosa.  
Questo piccolo grande  
■ ■  
Quanto ti voglio.



Solo  
€ 5,10  
in più

## IL GIOCO DELLA MOSCA

Un nuovo  
successo firmato  
Camilleri,



Solo  
€ 7,70  
in più

## CAPRI, ISCHIA, PROCIDA

e la costa campana dal golfo di Gaeta



Guida Turistica  
Geo Mondadori

Solo  
€ 2,10  
in più



EUROPEI DI NUOTO ANCORA NEL SEGNO DEI GIOVANI ITALIANI

# Marconi trova l'oro Boggiatto rimonta e acciuffa l'argento

L'ultimo azzurro a imporsi nei tuffi fu Dibiasi nel '76 ■ Montreal  
Nei 200 misti il torinese parte male: «Vincerò i 400, la mia gara»

Giorgio Viberti

Inviato a BERLINO

Agli Europei di nuoto l'Italia arriva al poker d'oro, ma con la gara attesa. Il clan azzurro si puntava sull'exploit di Alessio Boggiatto nella finale dei 200 misti e invece il torinese si è fermato a dignitosissimo argento. Poco prima, però, l'innocente Mammeli aveva riecheggiato ugualmente grazie al mano pronosticato Nicola Marconi, vincitore a sorpresa del trampolino di 1 metro. Due gare simili - tuffi - per gli azzurri, partiti malissimamente nelle rispettive finali e poi risaliti fino al podio.

Merita la vetrina il 23enne romano Nicola Marconi, il precursore di una famiglia di tuffatori. Sua sorella Maria, 18 anni, ieri ha sfiorato il podio (4°) nella stessa specialità. Il fratello e pochi giorni fa aveva ottenuto questi Europei la prima medaglia nella storia dei tuffi femminili, giungendo terza in coppia con Tania Cagnotto nei sincronizzati da 1 metri. Suo fratello minore Tommaso, 19 anni, affiancherà Nicola nell'odierna finale sincro da 3 metri, che potenzialmente vale un'altra medaglia. Infine anche il cugino Michele Benedetti, 18 anni, qui a Berlino.

L'oro di Nicola merita di essere raccontato anche perché, dopo i primi tuffi dei previsti alla finale, l'azzurro era ultimo e anche abbastanza staccato. «Semplice - spiega - il nuovo campione». All'inizio del programma avevano messo esercizi dal basso coefficiente di difficoltà, che danno pochi punti anche se vengono eseguiti bene. Il capolavoro di Marconi si sarebbe realizzato poco dopo. La prima difficoltà - il 3° tuffo, quello stesso «doppio salto mortale e mezzo rovesciato» che Nicola aveva sbagliato nella finale individuale da 3 metri, privandolo di una medaglia sicura. Questa volta, però, l'azzurro è esploso in cielo con un salto imperioso, eseguendo splendidamente l'esercizio fino a bucare l'acqua senza quasi incresparsi: straordinario. Così è risalito al 5° posto, diventato 4° dopo il turno successivo, quindi 3° - virtualmente bronzo - alla fine del penultimo esercizio. Resta l'ultimo turno, che avrebbe potuto confermarlo sul podio anche precipitando nelle retrovie, visti che gli inseguitori avevano pochi punti in meno. E qui è ancora scattata la



gentile follia di Nicola, di nuovo impeccabile in un tuffo di considerevole difficoltà (coefficiente 3,1), eseguito in modo esemplare tanto da fargli recuperare due posizioni e segnargli l'oro.

«Pensare che in dubbio se fare questa gara, perché non volevano che mi trovo prima dei sincronizzati con mio fratello - ha detto ridendo Nicola, tuffatore per caso - bambino cominciò con il nuoto, nella società Novella Calligaris. Mi anno-

iavo un po', ma l'acqua mi piaceva per i provali. I tuffi, anche chi fossero Dibiasi e Cagnotto. All'inizio ero un po' negato, ma io sono un testone e infatti alla fine i risultati sono arrivati. Così si è trascinato Tommaso, Maria - la più dotata - e Michele. Inizialmente ci aveva provato anche l'altra sorella Lucia, oggi 22enne, l'unica tra i rampolli Marconi a aver abbandonato quasi subito i trampolini.



Uno dei tuffi vincenti di Nicola Marconi e, a sinistra, Alessio Boggiatto con la medaglia d'argento dei 200 misti

«Nicola ha sempre amato il brivido», ricorda la signora Barbara. Aveva appena 11 anni quando i genitori trovarono sul cornicione di casa, incurante del baratro sul quale stava facendo l'equilibrio. «È stato ancora Nicola a trascinare i fratelli nel bungee jumping, sport estremo a cui ci lanciò dai ponti con caviglie legate a lunghi elastici, nel rafting, spericolata discesa di torrenti impetuosi su grandi gommoni. «Mi piacciono le cose creative» dice

ridendo Nicola, che ama il cinema, divora libri e sceneggiature. Non poteva che essere un atleta così eclettico a riportare in Italia il primo oro individuale nei tuffi dal '76, quando Dibiasi dalla piattaforma ai Giochi di Montreal. E sempre di Dibiasi, nel '74, ottenne l'ultimo oro individuale Europeo.

L'aura impressa ieri non è invece riuscita a Boggiatto, che nei 200 misti - gara nella quale Rosolino era stato squalificato in batteria - ha migliora-

IL CLASSIFICATIVO

Nazione	Oro	Arg	Bro
GERMANIA	5	5	4
RUSSIA	6	7	4
ITALIA	4	3	5
UCRAINA	3	1	2
OLANDA	3	0	2
SVEZIA	2	2	2
FINLANDIA	2	0	1
FRANCIA	1	1	3
SPAGNA	0	5	2
AUSTRIA	0	2	0
SVIZZERA	0	1	1
SLOVACCHIA	0	1	0
BIELORUSSIA	0	1	2
CROAZIA	0	0	1
	0	1	1

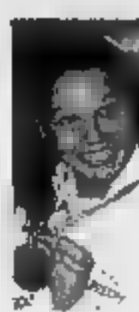
## La Van Almsick regina di Germania Popov scia «re» olandese

dell'innocente ■ BERLINO

La walkiria batte lo zar. Nei 100 stile libero la tedesca Franziska Van Almsick - quista l'oro che invece sfuggì al russo Alexander Popov, battuto dall'irresistibile olandese volante Van den Hoogenband (47'86 per il vincitore, a centesimi dal suo record mondiale). Dunque l'affascinante ondina berlinese dell'ex Ddr conferma di essere tornata regina dopo il successo europeo dell'altro giorno con la Germania nella staffetta 4x200 sl.

Era dal '95 (Europei di Vienna) che la Van Almsick - uno dei più grandi fenomeni di sempre nel nuoto mondiale - non conquistava un individuale. Con quello di ieri, è arrivata a 22, ai quali devono aggiungersi altre 16 medaglie d'argento o di bronzo. I primi podi la Van Almsick li salì ai Giochi di Barcellona '92 (argento nei 200 sl, bronzo nei 100), poi vinse 5 ori agli Europei '93 di Sheffield e l'anno dopo stabilì un fantastico record mondiale dei 100 (tuttora imbattuto) ai campionati iridati di Roma. Proprio nel '94 arrivò a guadagnare l'equivalente di 12 miliardi di lire tra ingaggi, sponsor, spot e programmi televisivi. Nelle ultime stagioni la sua carriera di nuotatrice era stata condizionata da un'ernia del disco, ma ora è arrivata la grande rivincita. Unico neo: manca un oro olimpico.

Nelle altre gare di ieri, il tedesco Thomas Rupprath ha migliorato due volte il record europeo dei 50 dorso: in batteria e poi 25° netti in semifinale, a un solo centesimo dal primato. Luto dell'americano Krayzelburg che oggi può ritoccare nella finalissima. (g. vib.)



La Van Almsick

LA NAZIONALE AZZURRA CI STA ABITUANDO TROPPO BENE: UN SECONDO POSTO PROVOCA DELUSIONE

## L'Italia in spiaggia esulta: siamo una potenza

Gianni Romeo

Ma come, soltanto argento? Qualcuno ieri pomeriggio, tra le spiagge e la villeggiatura con gli occhi puntati alla tv, si era l'avrà pensato. Quando si fa l'abitudine al caviale la splendida normalità ha il sapore di piatto insipido. Nel nuoto, italiani ormai gustiamo spesso il caviale.

Definire poi splendida normalità l'impresa di Alessio Boggiatto nei 200 misti è un'altra storia. Perché la distanza è troppo breve per mandare a pieno regime il motore di quell'anima lunga, l'handicap

che il giovanotto torinese patisce nella prima frazione a farfalla è difficilmente colmabile. Eppure è arrivato lì, al metro dell'oro, riuscendo a farci dimenticare che in quella finale mancava il «numero 1», Massimiliano Rosolino. Così il nuoto italiano a questi Europei ci sta facendo ricordare che è fuori gioco per via di una spalla in fase di ricostruzione Domenico Fioravanti.

Pensate: Rosolino e Fioravanti, gli eroi di Sydney, i pesci d'oro del nuoto. Accadeva, tutto ciò mancò di due anni fa, tre successi in due. Ora il primo non è al

L'errore che priva Alex del podio più alto non deve sminuire quella che è una grande impresa

E dire che ieri mancava Rosolino, per tacere dell'assente Fioravanti. Golosi di nuovi successi

per cento perché è un peso non indifferente portare addosso l'immagine del latifondista, fare le sfilate di moda, parare le accuse di doping, e pure allenarsi si deve. Il secondo, Fioravanti, è a casa. Poteva andare a fondo, il nuoto azzurro, i suoi eroi. Ha subito trovato, invece, altri pesci d'oro e d'argento. E ha respinto i sospetti di doping, venendo a galla, piovuto addosso da più parti.

Se il giorno d'oggi nasce un movimento che va a mettersi successi, subito arriva la spieghazione dei saggi: doping. Non si domanda alle spalle di tutto ciò c'è lavoro specia-

le, studi innovativi, organizzazione, appunto in Italia. Dove è anche grande molla che è l'emulazione. Rosolino da la spinta a Brambilla, Fioravanti stimolano i Boggiatto. S'è formata una catena. Negli sport individuali quando parte la catena tutto il meccanismo va a gonfie vele. Quella catena che non c'è più nell'atletica, oppure nel tennis, il meccanismo inceppato dopo l'era Panatta-Barazzutti.

Attendiamo altre medaglie, da Berlino, accompagnate da qualche scoppio di delusione: solo argento? Sì, argento che ha il sapore del caviale.

LA GRANDE TRUFFA DELLE OLIMPIADI: ARRESTATO IN ITALIA IL RESPONSABILE DELLA CORRUZIONE DI UN GIUDICE NELLE GARE DI PATTINAGGIO

## Salt Lake City, l'ombra della mafia russa

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

All'ultima di una caccia all'uomo durata cinque mesi su tre continenti è stato arrestato il Portiere del Marmi. Il blitz degli uomini della Guardia di Finanza e della Guardia di Pubblica Sicurezza ha portato alla cattura di un uzbeko, detto Ali, di età compresa fra i 40 e 50 anni, indicato dall'Fbi come il responsabile della corruzione dei giudici di gara francese alle Olimpiadi di Salt Lake City che consentì alla coppia russa Berezhnaya-Sikharulidze di vincere la medaglia d'oro nel pattinaggio sul ghiaccio a scapito dei canadesi Salo-Pelletier.

L'annuncio è stato fatto ieri a New York dall'Fbi, che ha comunicato ha sottolineato la «cruciale collaborazione» con la Guardia di Finanza. «Quello di oggi è un risultato importante che è possibile grazie ad una straordinaria collaborazione con la Guardia di Finanza», ha sottolineato il

vicedirettore dell'Fbi, Gregory Jones durante la conferenza stampa. Chiarire che l'arresto è avvenuto a Salt Lake City era necessario per l'Fbi per chiudere il capitolo dello scandalo che ha macchiato i Giochi invernali, il più grave mai avvenuto nel mondo del pattinaggio.

Le indagini sono partite da alcune telefonate che Tokhtakhounov fece dall'Italia il 12 febbraio a un esponente della Federazione russa, successivamente a un'atleta francese di origine russa, Marina Anissina, nelle quali affermò di essere in grado di condizionare le gare grazie ai suoi rapporti con le delegazioni di Mosca e Parigi. Furono le Fiamme Gialle a registrare i colloqui nell'ambito un'inchiesta sul crimine organizzato. Identificata la voce e l'origine delle telefonate l'Fbi è arrivato a Tokhtakhounov, definito una «figura centrale del crimine organizzato sovietico» coinvolto in traffico di

droga ed automobili rubate, vendita illegale di armamenti e prostituzione di lusso. Senza quartiere l'Europa, Nord America ed Asia centrale è terminata quando gli uomini del Cico del Veneto hanno fatto irruzione nell'abitazione dell'uzbeko in Versilia.

Adesso Tokhtakhounov è detenuto nel nostro paese, in una località che non si sta resa nota, e gli Stati Uniti hanno già presentato richiesta di estradizione. Di fronte ad una giuria americana il super-ricercato per corruzione e complicità rischierà una pena massima di cinque anni di reclusione e 250 mila dollari di multa. Sin da quando alla luce lo scandalo della gara di pattinaggio si era ipotizzato un coinvolgimento della mafia russa, adesso l'Fbi assicura che «stanno dando la caccia ad altri responsabili e che presto nuovi arresti seguiranno perché l'operazione è solo all'inizio e minaccia di provocare un terremoto nel mondo del pattinaggio olimpico.

La premiazione di Elena Berezhnaya e Anton Sikharulidze è stata una delle più canadesi suscitate clamore ai Giochi invernali di Salt Lake City dello scorso febbraio ed è causata dalle veementi proteste seguite dal Cio assegnò l'oro, decisione senza precedenti, anche ai canadesi classificati, Janie o David Pelletier. Decisiva fu l'ammissione della giuria francese. Reine Le Gougne che disse di aver ricevuto pressioni per favore della coppia russa, anche meno meritevole dell'altra. L'ipotesi sulla quale lavora l'Fbi è che il criminale arrestato «pilote» per telefono dall'Italia di una gara, al fine di far vincere alla Russia la gara di pattinaggio coppia in cambio dell'oro che poi sarebbe andato ai francesi Marina Anissina e Gwendal Peizerat a danno fra gli altri degli italiani Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio. Nel primo caso i



La coppia russa Berezhnaya-Sikharulidze



Maurizio Margaglio e Barbara Fusar Poli

russi giovarono dei francesi, nel secondo avvenne il contrario.

Nei testi delle intercettazioni fatte dal Cico a «Ali» - che ha anche casa a Roma ed una a Milano - si fa cenno anche all'operazione per danneggiare i due atleti italiani in gara. «I francesi hanno solo giudici e hanno certamente bisogno di altri due voti, uno è il nostro e l'altro i nostri amici glielo daranno» disse il crimina-

le uzbeko ad un dirigente russo - gli italiani saranno così lasciati con tre voti e così i francesi possono vincere per quattro a cinque. La mediazione per le vittorie di scambio concordata di russi e francesi nelle due differenti competizioni fu possibile anche grazie ai contatti che ebbe con i parenti della pattinatrice francese di origine russa Marina Anissina, che fecero da ponte con dei loro amici nella Federazione di

GRAN. Semifinale, andata: Bologna-Torino 5-1 (4' Nervo, 31' 36' Signori, 65' Zelenko, 67' Zaccardo, 74' Olive).

PALLANUOTO IN RIVOLTA. Sallabellone si è messo a fare da giudice. Gli azzurri della pallanuoto hanno abbandonato il ritiro di Civitavecchia dove si preparavano alla Coppa Fina, protesta contro i tagli della federazione.

RUMSAS IN. Raimondas Rumšas, il ciclista lituano in odore di doping dopo il 3° posto del Tour, ieri non è arrivato a Lione, e forse non arriverà neanche domenica. A Lione avrebbe dovuto incontrare la polizia per chiarire la sua posizione in merito alle vicende dell'arresto della moglie, domenica. Rumšas è rimasto a Pisa: il consolato lituano in Italia parla di decisione «politica» prudente.

VOLLEY, IN DATE. La stagione comincerà il 23 ottobre con la Supercoppa Modena-Cuneo. Via alla A1 il 27 con Trento-Milano; Perugia-Ferrara; Treviso-Padova; Macerata-Ancona; Latina-Medina; Piacenza-Montichiari; Verona-Cuneo, Playoff il 12 aprile il 31 maggio 2003.



Orologi Via Madonna Cristina 42.



PROSSIMA  
APERTURA  
SPACCIO



PROSSIMA  
APERTURA  
SPACCIO

# DINER DOG®

PET MARKET

ALIMENTI ED ACCESSORI PER QUATTROZAMPE  
VOLATILI - RODITORI - ACQUATICI - RETTILI

**SHEBA**



vaschetta  
100 gr  
19 gusti  
20,16  
cartone

€ 0.63

**WHISKAS**



nuova ricetta  
paté con verdure  
lattina 400 gr 12 gusti  
€ 18,00  
cartone

€ 0.75

**CESAR DELICROQUE**



scatola  
400 gr  
3 gusti

€ 1.90

**FELIX ASPIC**



lattina  
200 gr  
5 gusti  
€ 14,40  
cartone

€ 0.60

**WHISKAS** multipack



(12 buste da 100 gr)  
in OMAGGIO  
1 Whiskas Delicrouc  
400gr

**PEDIGREE**



lattina  
1250 gr  
3 gusti  
€ 23,88  
cartone

€ 1.99

**FRISKIES**



tetrapack  
375 gr  
2 gusti  
€ 10,08  
cartone

€ 0.84

**PURINA PRO PLAN**



sacco  
3 kg  
cani  
4 referenze  
IN OMAGGIO  
UN TELO  
SPUGNA

**PURINA PRO PLAN**



sacco  
1,5 kg  
gatto  
4 referenze  
IN OMAGGIO  
UN CONTENITORE  
PORTACROCCHETTE

**FRISKIES**



CROCCANTINI  
scatola  
400 gr  
6 gusti

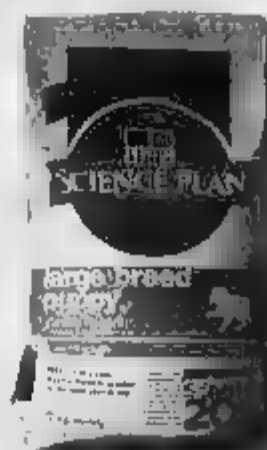
€ 0.90



**FRISKIES**

Completo  
menù  
(Adult)  
e Vitality  
(Active)  
sacco 4/20 kg

€ 6.95



**HILL'S CANINE**  
sacco  
15 kg  
20% DI  
SCONTO su  
5 referenze



**PURINA PRO PLAN**

sacco 15 kg  
cane  
Adult

€ 39.90

**EUKANUBA**



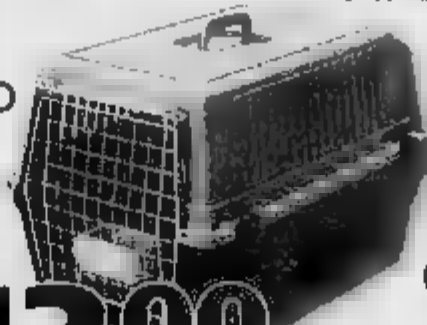
CANE  
sacco 15 kg  
11 referenze  
IN OMAGGIO  
LA SACCA DA  
VIAGGIO

**BAYER PROGRESS**



sacco 15 kg  
cane  
2 referenze  
in OMAGGIO  
UN GIUBBOTTO  
MULTITASCA

**ATLAS CON CUSCINO**  
3 misure



da  
€ 13.00

**ACQUARIO**



da  
€ 2.99

**LETTIERA**



da  
€ 2.49

Offerta valida dal 1 agosto al 7 settembre 2002 e, comunque, fino ad esaurimento scorte.

## I NOSTRI PUNTI VENDITA

Torino - C.so Siracusa n.13	Tel. 011-352836	Alessandria - Spalto Gamondio n. 1	Tel. 0131-264468
Torino - C.so Casale n. 44	Tel. 011-8196636	Alba - Castagnito (CN) - Via Neive n. 31	Tel. 0173-212574
Torino - C.so Vercelli n. 270 A	Tel. 011-2680084	Novara - Via Gherzi n. 3	Tel. 0321-691170
Torino - C.so Casale n. 448/B	Tel. 011-8980182	Milano - Corsico - Viale Italia n. 48	Tel. 02-48602117
Torino - C.so Moncalieri n. 283	Tel. 011-6618219	Cinisello B.mo (MI) - Viale Brianza n. 95	Tel. 02-61294032
Rivalta (TO) - C.C. Pyramid Via Giaveno n. 52/10	Tel. 011-9017594	Legnano (MI) - Via Canegrate n. 13	Tel. 0331-410599
Roletto (TO) - C.C. La Prealpina Via Torino n. 14	Tel. 0121-342129	Cesano Maderno (MI) - Via Nazionale dei Giovi n. 30	Tel. 0362-516000
S. Antonino di Susa (TO) - Statale 25 del Moncenisio n. 34	Tel. 011-9649090	Vignate (MI) - c.c. L'ACQUARIO - S.P.103 - Via Cassanese ang. Via G.Galilei	Tel. 02-95364496
Asti - C.so Einaudi n. 144	Tel. 0141-31603	Lecco - c/o CONAD - C.so Bergamo 56	Tel. 0341-220132

**VUOI APRIRE UN NEGOZIO IN FRANCHISING CON DINER DOG?**  
TELEFONA AL NUMERO 011.903.88.88



# PUBBLICITÀ COMPARATIVA

## TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Marca	Residuo fisso mg/l	Marca	Sodio mg/l	Marca	Industria Sì/No
Sant'Anna	39	Sant'Anna	1,1	Sant'Anna	Sì
Levissima	75,3	Levissima	1,8	Sangemini	Sì
Panna	137	Vero	2	Boario	No
Vero	160	Vitasnella	3	Ferrarelle	No
Rocchetta	179	Rocchetta	4,4	Lete	No
San Benedetto	250	Boario	5	Levissima	No
Vitasnella	349	Lete	5,1	Panna	No
Boario	631	Panna	6,5	Rocchetta	No
Uliveto	890	San Benedetto	6,8	San Benedetto	No
Sangemini	899	Sangemini	19,67	San Pellegrino	No
Lete	915	San Pellegrino	42	Uliveto	No
San Pellegrino	1074	Ferrarelle	49	Vero	No
Ferrarelle	1270	Uliveto	89,2	Vitasnella	No

Marca	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)	Marca	Sorgente di montagna	Marca	Temperatura in gradi francesi
Sant'Anna	1503	Sant'Anna	Sì	Sant'Anna	3,2
Panna	925	Levissima	Sì	Panna	18,4
Rocchetta	534	Panna	Sì	Boario	N.D.
Sangemini	370	Boario	No	Ferrarelle	N.D.
San Pellegrino	370	Ferrarelle	No	Lete	15,3
Lete	300	Lete	No	Levissima	N.D.
Boario	217	Rocchetta	No	Rocchetta	N.D.
Vitasnella	200	San Benedetto	No	San Benedetto	N.D.
Ferrarelle	133	Sangemini	No	Sangemini	N.D.
San Benedetto	20	San Pellegrino	No	San Pellegrino	N.D.
Uliveto	12	Uliveto	No	Uliveto	N.D.
Levissima	N.D.	Vero	No	Vero	N.D.
Vero	N.D.	Vitasnella	No	Vitasnella	N.D.

I dati dei tratti del prodotto all'origine o derivati da "Acque Minerali e Termali d'Italia" Annuario 1991 - Editoriale Edizioni J.L. N.D. = Non sono dichiarati.

## SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Recenti, limitate, analisi condotte su un'acqua minerale leggera del vero Pannone fondente trovato. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso davvero bassissimo. Sono dati dichiarati sull'etichetta a portata di consumatore e a dimostrazione che non si fanno confronti con nessuno. E sono dati gratis ai quali Sant'Anna ha dato trasparenza come acqua minerale italiana per l'alimentazione dei bambini, per le persone con problemi di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.  
Pura, leggera, di montagna.

**SODIO**  
**0,0001%**

**www.santanna.it**

Servizio Clienti e Consumatori tel. 0171.95.94.33 - email: info@santanna.it

Servizio Consegna a domicilio tel. 011.83.99.505

email: info@santanna.it



**Sant'Anna**  
di Vinadio



NATURAL





Per l'elettronica è indispensabile l'officina

## Guida ai controlli essenziali Otto operazioni da ricordare

1) GOMME. Controllarne l'usura, la pressione, la presenza di eventuali tagli e rigonfiamenti che rendono indispensabile la sostituzione. 2) BATTERIA. Nelle auto nuove è sigillata, ma occorre valutarne lo stato d'uso (se ha più di due anni è stata molto utilizzata meglio cambiarla). Quelle soggette a manutenzione necessitano di un rabbocco d'acqua distillata. 3) LIQUIDI. Controllare, ed eventualmente rabboccare, quelli di freni, radiatore e tergicristalli. 4) FRENI. Le pastiglie non devono essere al limite e i

dischi troppo rigati (basta smontare una ruota per vederli). Se si avvertono rumori sfregamento metallico rivolgersi a un'officina. 5) OLIO. Controllarne il livello tramite asta di misurazione e rabboccarlo, se necessario. Cambiarlo completamente se è stato utilizzato per troppi chilometri (vedere il libretto di uso e manutenzione). 6) TERGICRISTALLI. Cambiarli al primo accenno di striatura o se la gomma è irrigidita dal sole: ridurrebbero la visibilità e potrebbero rigare il parabrezza. 7) FILTRI. Quelli dell'olio e dell'aria non devono essere intasati. Se sono troppo vecchi aumentano anche i consumi. 8) CONDIZIONATORE. Indispensabile una sncarica dopo l'inverno.



Gli autogrill saranno presidati da agenti

## A pranzo all'Autogrill meglio di una volta

Come si mangia negli autogrill? Meglio che in passato, basterebbe poco per ulteriori progressi. Lo dice Luigi Veronelli, esperto di vini e di cucina. La rivista «Quattro ruote» lo ha invitato a pranzo in un'area di servizio dell'autostrada Milano-Bergamo. Bene vini, prosciutto crudo e roast beef male le lasagne al pesto e i condimenti.

LA SOCIETÀ AUTOSTRADE ■ LA POLIZIA STRADALE HANNO PREDISPOSTO UN PIANO CONGIUNTO PER PREVENIRE CODE E INCIDENTI

# Dall'auto ai bimbi, le regole da seguire

## Gli ultimi consigli: verifiche tecniche e soste frequenti

Piero Bianco

Il piano vacanze è scattato, durerà fino al 3 settembre. La Società Autostrade (3120 km) si prepara a gestire 145 milioni di veicoli, 7% più dello scorso anno perché mano italiani andranno all'estero. Potenziati i servizi d'informazione con 4 milioni di pieghevoli per ricordare date a rischio, quelle col bollino rosso, e 384 pannelli a messaggio variabile (altri 260 saranno operativi entro il luglio 2003). Nuove telecamere in arrivo sull'intera rete, il sito internet www.autostrade.it garantisce informazioni in tempo (quasi) reale.

**I CONTROLLI.** La Polizia Stradale mette in campo 400 pattuglie al giorno (più 30% rispetto all'esodo 2001), presidiata da 1.500 agenti. L'impiego di guardie giurate, controllerà il traffico dal cielo tramite elicotteri e aerei dotati di telecamere. Per la verifica dei

Attenzione alle nuove norme del Codice: luci accese e telefonate con vivavoce o auricolare

Come evitare sofferenze fisiche legate ai lunghi trasferimenti. Per i piccoli distrazioni «mirate»

è atteso nel giro di pochi giorni; si può utilizzare il cellulare, purché l'auricolare o il vivavoce. I limiti di velocità non vareranno fino a gennaio, con l'introduzione della patente a punti. **PRIMA DI PARTIRE.** Portate sempre le chiavi di ricambio e, per le auto più recenti, i relativi codici elettronici: con i moderni immobilizzatori non è semplice far ripartire la vettura senza chiavi originali. Investite sul fattore uomo, cioè programmate un viaggio equilibrato e non ardate impossibili. Evitate i giorni di maggior traffico, non mettetevi al volante dopo pasti abbondanti e non impongere al fisico prestazioni da superman.

**VERIFICHE TECNICHE.** L'auto merita attenzioni speciali. Prima di partire è preziosa una serie di controlli, semplici quanto basilari. La maggior parte li possiamo fare direttamente, altri sono legati all'evoluzione tecnologica e riguarda-

no soprattutto gli apparati elettronici, devono quindi essere effettuati da officine specializzate. Ecco le otto verifiche basilari: gomme (tra gli incidenti derivanti da inefficienza del veicolo, il 54% è statisticamente legato a pneumatici inadeguati), batteria, liquidi, freni, olio, tergicristalli, filtri, condizionatore. Evitare il fai da te per interventi agli ammortizzatori o alla cinghia di trasmissione.

**GLI ACCESSORI.** Non dimenticate il triangolo, lampadine e fusibili di riserva, tancia (o un sacco a tenuta stagna) per acqua o carburante, una cassetta di pronto soccorso, possibilmente un estintore. **OCCHIO AI BAMBINI.** I passeggeri più piccoli mal sopportano i lunghi viaggi. Fino ai 12 anni (o comunque fino a quando non possono allacciarsi la normale cintura) utilizzare i seggiolini omologati e disattivare l'airbag anteriore (se previsto) quando si monta la «navicella» per



Code oceaniche: le possono evitare

i lattanti accanto al guidatore. Non abusare dell'aria condizionata, meglio una temperatura ambiente; tenere a portata di mano felpa, cappellini, una tennina parasole utile in caso di necessità. Preziosi i giochini (anche elettronici) che aiutano a distrarre, almeno ogni 3 ore programmare una sosta per consentire ai bambini le agili di sgranchirsi le gambe. Mai proporre bibite ghiacciate, solo acqua o succhi di frutta. Contro il mal d'auto possono rivelarsi utili spuntini a base di biscotti secchi o cracker. Se non basta, gli appositi chewing gum venduti in farmacia fanno miracoli.

LA MARCA DI LUSO DELLA GM FESTEGGIA IL CENTENARIO: TANTI MODELLI FAMOSI E UNA ECCEZIONALE SERIE DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

# Cadillac, e le donne si misero al volante

Grazie all'impianto elettrico che aboliva la manovella di avviamento



Alberto Belloni

NATA in Germania 116 anni fa, ma culla e nutria in Francia, che sul finire dell'800 catalizzava il sapere tecnologico a livello mondiale, l'automobile sbarcò relativamente tardi negli Usa. Più tardi ancora Gran Bretagna, dove un'assurda legge (abolita solo nel 1895) obbligava ogni veicolo a farsi precedere da un uomo a piedi, una bandiera, o dell'Italia, dove l'industria meccanica era allora in embrione.

Scompare il tempo le poche decine Usa nate sul finire dell'Ottocento - queste la prestigiosa Packard - ormai moribonda l'ultima sopravvissuta di quel secolo - la Oldsmobile - la Cadillac è l'unica marca americana in piena attività a toccare l'ambito traguardo del secolo. «Ma nonostante 100 anni che compie proprio in questi giorni», dice Bob Lutz, vicepresidente della Gm, il Gruppo cui la Cadillac appartiene dal lontano 1909, «ha una straordinaria vitalità e sono certo che i 5-6 anni, con tanti nuovi modelli, compresi nuovi Suv, tornerà a essere un riferimento per tutti i costruttori».

D'altronde, «Standard of the World», un modello per il mondo intero, è per anni il motto della vecchia Cadillac. Un motto nato nel 1908 quando la marca riuscì a conquistare un primato ambizioso: il Dewar Trophy per l'assoluta intercambiabilità delle parti delle proprie. Era il primo passo - e il più importante - per arrivare alla grande produzione in serie su linee di montaggio, che verrà successivamente inaugurata da Henry Ford nel 1913.

Il fu proprio Ford a progettare in buona parte la prima Cadillac - una monocilindrica di 1610 cc - per conto di un ricco commerciante di legnami, William H. Murphy, che aveva appunto deciso di fondare una nuova «batterezandola» con il nome del fondatore di Detroit, il nobile francese Antoine de la Mothe Cadillac. Ma Ford aveva già deciso di mettersi in proprio a Murphy si servì allora di un valido tecnico, Henry Martin Leland. E fu appunto Leland a introdurre obiettivi tecnici rigorosissimi, divenuti presto uno slogan: «Il nostro credo: la perfezione». La legge: la precisione.

La Cadillac sarà presto la prima Casa al mondo ad adottare la tecnica del ego or not to go (va o non va) per ogni singolo pezzo: pezzo realizzato con le più basse tolleranze di quell'epoca (seppur la millesima

parte un pollice), utilizzando speciali strumenti di controllo importati dalla Svezia. Ed è grazie a questi metodi che l'azienda vince il Dewar Trophy, messa in palio dall'Autoclub britannico. I tecnici dell'ente inglese, dopo aver smontato tre Cadillac prese a caso tra quelle importate e vendute in Gran Bretagna, le rimontarono scegliendo per ciascuna vettura le parti di un'altra, incrociando cioè il più possibile i pezzi delle tre auto. Portate quindi le tre Cadillac sull'autodromo di Brooklands i tecnici cronometrarono i tempi pari a quelli rilevati prima dell'operazione.

Inaugurato il nuovo e più «motto» («The Standard of the World») ed entrata a far parte di quello che sarebbe divenuto il più grande complesso industriale del mondo - la General Motors - la Cadillac continua a stupire con i suoi «firme», i suoi primati. Nel 1912 introduce l'impianto elettrico completo di avviamento sconvolgendo il costume dell'automobilista dell'epoca e conquista un secondo Dewar Trophy. Ed è proprio grazie alla Cadillac che per la prima volta le donne possono guidare un'auto:



Passato e futuro: la mitica Eldorado e (a lato) il primo veicolo Suv della

non occorre più ricorrere a un corpiccolo maschio per avviare la manovella del motore. In un'epoca, inoltre, di fiocchi fanali a petrolio a scintille, la Cadillac varò i fari elettrici: un altro salto in avanti. E proseguendo nella strada delle innovazioni tecnologiche, adottò per prima, nel 1915, il motore 8 cilindri a V con raffreddamento ad acqua: in pochi decenni diventò per antonomasia il motore made in Usa.

Nel 1928 due altri importanti «firme»: l'adozione dei cristalli tem-

perati di sicurezza (fino allora venivano impiegati i comuni vetri di vetro, particolarmente pericolosi in caso di incidente) e il primo cambio al mondo sincronizzato: finalmente la guida non era più un ostacolo per l'automobilista meno esperto. Nel 1940, in contemporanea con la Packard, la Cadillac portò l'aria condizionata sulle proprie auto. Fu, allora, una scelta coraggiosa cui ostinatamente non volle rinunciare, malgrado la scarsa domanda: appena l'1% delle vendite. E

parò che l'impianto occupava quasi tutto il bagagliaio. E nell'ultima serie prebellica la Cadillac introdusse il retrovisore con posizione antibagliamento giorno-notte. Il dopoguerra vide ancora la Cadillac all'avanguardia nella tecnologia, pur essendo ormai restato poco da inventare. Dopo aver inaugurato, nel 1948, il primo motore a alta compressione, ecco di serie su tutti i modelli il cambio automatico, mentre nel 1954 cominciarono per la prima volta i 4 fari

La Casa americana usò per prima i motori V8 e l'aria condizionata. Stile: pinne e doppi fari

che, a partire dall'anno successivo, diventarono la regola sulle auto americane. Nel 1950 e la volta freni autoregolanti; nel 1952 del doppio circuito frenante e nel '74 dei primi airbag al mondo. Nel 1980 la Cadillac adottò una sofisticatissima iniezione elettronica digitale, e autodiagnostica e microprocessori e, nel 1999, la rivoluzionaria «night vision» agli infrarossi.

Ma non è solo per la tecnica che la Cadillac ha saputo imporsi nei suoi primi 100 anni di vita. Il suo stile, per esempio, ha lasciato un'impronta indelebile, dalle caratteristiche pinne del 1948 ai quattro fari con l'Eldorado del '54, dai parabrezza panoramici (1954) alla elegantissima linea della Atlantide del '87, carrozzata da Pininfarina. «Gran parte del prestigio della General Motors», sostiene Bob Lutz - è legata alla Cadillac.

Il nuovo centro è avveniristico non solo nell'aspetto esterno, ma anche nelle strutture funzionali, che comprendono fra l'altro, due vaste terrazze, il tetto dell'edificio per verificare all'aperto l'impatto visivo dei nuovi modelli, una sala di presentazioni con illuminazione naturale o artificiale, due sale di preparazione, un'aula supercomputer per lo sviluppo CAD (Computer Aided Design) con 500 posti di lavoro, modelli digitali, sale per il calcolo scientifico, console grafiche, muri d'immagine in scala 1:1, un esclusivo «muro di realtà virtuale» (Move) ed ancora migliaia di personal computer e terminali, sale riunioni, centri per lo studio, colori e materie, dell'industrializzazione di stile, l'aspirazione e molto altro.

Insomma una vera e propria tecnologia, anche i manager francesi sottolineano l'intenzione di non interrompere le storiche collaborazioni con i designer esterni, Pininfarina in prima linea. Il nuovo centro darà un'ulteriore spinta ai termini di autonomia ed economia al momento magico del Gruppo automobilistico europeo che, negli ultimi anni, ha registrato il più significativo tasso di crescita.

che, a partire dall'anno successivo, diventarono la regola sulle auto americane. Nel 1950 e la volta freni autoregolanti; nel 1952 del doppio circuito frenante e nel '74 dei primi airbag al mondo. Nel 1980 la Cadillac adottò una sofisticatissima iniezione elettronica digitale, e autodiagnostica e microprocessori e, nel 1999, la rivoluzionaria «night vision» agli infrarossi.

Ma non è solo per la tecnica che la Cadillac ha saputo imporsi nei suoi primi 100 anni di vita. Il suo stile, per esempio, ha lasciato un'impronta indelebile, dalle caratteristiche pinne del 1948 ai quattro fari con l'Eldorado del '54, dai parabrezza panoramici (1954) alla elegantissima linea della Atlantide del '87, carrozzata da Pininfarina. «Gran parte del prestigio della General Motors», sostiene Bob Lutz - è legata alla Cadillac.

Il nuovo centro è avveniristico non solo nell'aspetto esterno, ma anche nelle strutture funzionali, che comprendono fra l'altro, due vaste terrazze, il tetto dell'edificio per verificare all'aperto l'impatto visivo dei nuovi modelli, una sala di presentazioni con illuminazione naturale o artificiale, due sale di preparazione, un'aula supercomputer per lo sviluppo CAD (Computer Aided Design) con 500 posti di lavoro, modelli digitali, sale per il calcolo scientifico, console grafiche, muri d'immagine in scala 1:1, un esclusivo «muro di realtà virtuale» (Move) ed ancora migliaia di personal computer e terminali, sale riunioni, centri per lo studio, colori e materie, dell'industrializzazione di stile, l'aspirazione e molto altro.

Insomma una vera e propria tecnologia, anche i manager francesi sottolineano l'intenzione di non interrompere le storiche collaborazioni con i designer esterni, Pininfarina in prima linea. Il nuovo centro darà un'ulteriore spinta ai termini di autonomia ed economia al momento magico del Gruppo automobilistico europeo che, negli ultimi anni, ha registrato il più significativo tasso di crescita.

Il nuovo centro è avveniristico non solo nell'aspetto esterno, ma anche nelle strutture funzionali, che comprendono fra l'altro, due vaste terrazze, il tetto dell'edificio per verificare all'aperto l'impatto visivo dei nuovi modelli, una sala di presentazioni con illuminazione naturale o artificiale, due sale di preparazione, un'aula supercomputer per lo sviluppo CAD (Computer Aided Design) con 500 posti di lavoro, modelli digitali, sale per il calcolo scientifico, console grafiche, muri d'immagine in scala 1:1, un esclusivo «muro di realtà virtuale» (Move) ed ancora migliaia di personal computer e terminali, sale riunioni, centri per lo studio, colori e materie, dell'industrializzazione di stile, l'aspirazione e molto altro.

LORENZA PININFARINA

# «Una spinta a Torino e al design»

Renzo Villaro

TORINO

Alla presidenza del gruppo carrozzeri dell'Ania è arrivata, per la prima volta, una donna. Si chiama Lorenza Pininfarina, un'illustra per il settore, e porta con sé esperienze più che decennali, essendone vice presidente dal 1991. «Da quando lavoro in questo gruppo», ha commentato - ha avuto tre presidenti che sono stati per me tre maestri: Nuccio Bertone, Giorgio Giugiaro e Franco Marzotto. E' una bella sfida doverli confrontare con loro. E poi ho trovato in Carlo Sineri, attuale presidente dell'Ania, un prezioso collaboratore, aspetto che mi appassiona. Alberto Sasso (Stola) e Giovanni Forneri (Gecomp) i nuovi vicepresidenti. Alla neo presidente abbiamo rivolto alcune domande.

Come si sente a essere per la prima volta donna responsabile di un settore così importante?

«Sereni, sempre. Non ho mai pensato che potesse contare qualcosa essere uomo o donna, bianco o nero, giovane o anziano, ricco o povero. Io sono convinta che ciò che va giudicato è il valore e in questo senso molto onorifica la fiducia che i carrozzieri dell'Ania mi hanno accordato».

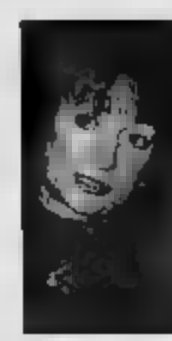
Quando è nato il che cosa rappresenta esattamente il Gruppo carrozzieri?

«E' nel 1927, ma voglio ricordare che molti secoli prima, esattamente nel 1636, fu istituita, proprio a Torino, la «Corporazione dei mastri minusieri, ebanisti e carrozzieri». Nascono, dunque, la costruzione di carrozze e diventiamo industria con l'evoluzione dell'automobile. Le nostre radici sono pertanto molto profonde. Oggi appartengono al Gruppo società con oltre 50 dipendenti e un fatturato di oltre un miliardo di euro che costituiscono una filiera completa, capace di sviluppare l'intero iter progettuale e realizzativo di un'auto. La produzione è di 80.000 veicoli l'anno, di cui 10.000 carrozzerie e 70.000 unità complete nonché 800 prototipi. Il che la dice lunga sull'evoluzione del nostro mestiere, al punto che la stessa definizione di carrozzieri rischia di essere più rappresentativa della molteplicità e della complessità del lavoro».

E allora? «Preciso. La connotazione più forte, più visibile, con cui appare, è certamente quella dello stile che ha contribuito non poco a creare l'immagine del «made in Italy». Su questo valore aggiunto, tenendo conto dell'importanza del fattore design, bisognerà insistere e lavorare per una sua ulteriore valorizzazione. venire meno ai vincoli della riservatezza che rappresentano un pre-requisito del nostro lavoro».

Cosa si propone di fare? «Il primo impegno è quello di operare con senso di appartenenza, coinvolgendo di più tutte le diverse realtà in un'ottica di gruppo. Se siamo noi i primi ad essere convinti di costituire un sistema di conoscenze unico al mondo per tipologia e concentrazione, sapremo anche trasmettere all'esterno questa consapevolezza. Quindi, operare sui progetti concreti che rafforzino la nostra immagine e di conseguenza le nostre opportunità di business a livello internazionale. Il primo appuntamento sarà al prossimo Salone di Ginevra del 2003 con la presentazione di una nuova pubblicazione sulle attività delle aziende del gruppo. Inoltre è necessario insistere sul concorso «Stile Italiano Giovani» che ha lo scopo di far emergere sempre nuovi talenti nel settore. Infine c'è da pensare e progettare, con l'obiettivo comune di Torino legato all'appuntamento delle Olimpiadi nel 2006, un evento che riformuli in modo diverso quello che era il nostro Salone dell'Auto, che va reinventato su nuove basi».

Come potrà coniugare l'incarico Pininfarina, di grande impegno, con il nuovo? «Il mio impegno professionale è a tempo pieno. Tuttavia, se si tiene fortemente a qualcosa si trova sempre il modo per farlo, operando delle scelte e puntando alla massima qualità. C'è da giurare che riuscirà nella duplice sfida».



L. Pininfarina

LA NUOVA SEDE E' A FORMA DI VASCELLO, SARA' OPERATIVA TRA UN PAIO DI ANNI

# Un centro di design per il futuro

## Peugeot e Citroën varano una struttura ad alta tecnologia

Giulio Mangano

PARIGI

Con un investimento di 130 milioni di euro (95 per l'immobile e 45 per le attrezzature), il Gruppo Peugeot-Citroën si sta dotando di un avanzatissimo centro di design che sarà operativo entro un paio d'anni, anche se i primi modelli interamente progettati in questa avveniristica «dovrebbero» venire commercializzati solo a partire dal 2007-08. La prima pietra del nuovo impianto è stata posta lo scorso 27 giugno a Vélizy, nella regione parigina, località che già ospitava un centro stile Citroën.

Il nuovo sito confluiranno quindi, tanto il precedente sito Citroën che l'analogo Peugeot, finora localizzati, sempre nella regione parigina, a La Garenne. La realizzazione della nuova sede, che si sviluppa su un'area complessiva di 70 mila metri quadrati, su quattro livelli, era stata ipotizzata già nell'ottobre del

nell'ambito di un processo di riflessione sulla riorganizzazione complessiva del design, ma definitivamente varata solo nel marzo del '99. Otto mesi dopo veniva bandito uno specifico concorso internazionale che, al termine di una competitiva selezione fra i più prestigiosi studi progettuali di tutto il mondo, Italia compresa, vedeva vincitore lo studio Ruppelt-Dubart.

L'edificio, che ha la forma di un lungo vascello di 220 metri, largo 65 ed alto 41. Vi lavoreranno stabilmente 800 persone (330 collaboratori della Direzione stilistica, 420 della Direzione della Ricerca e dell'Innovazione automobilistica, 50 specialisti delle diverse aree del settore), sono previsti spazi di lavoro per altri 250 eventuali collaboratori esterni. Nell'ambito del sito comune potranno quindi svilupparsi tanto gli studi di stile fin qui felicemente separati di Peugeot (La Garenne) e Citroën (Vélizy) che i diversi sviluppi tecnici dei progetti. Vi saranno impegnati gli ingegneri

ricerca e dell'innovazione, le squadre di progettazione e sviluppo dei nuovi modelli, gli specialisti di carrozzeria, elettronica, telematica e altro, ma anche gli esperti di marketing, di studi strategici, di posizionamento e definizioni dei nuovi prodotti.

Cervelli e risorse in comune - per abbattere costi e tempi - sviluppo - identità di - ben separate e distinte, con modelli Citroën sempre più autenticamente Peugeot e Peugeot sempre più marcatamente Peugeot, per carattere e fisionomia. Lo sottolinea con forza lo stesso Robert Peugeot, Direttore Innovazione e Qualità del Gruppo PSA, Peugeot-Citroën. Peugeot tiene a sottolineare come, da pianali e meccaniche sostanzialmente comuni, nascano automobili profondamente differenziate, rispondenti allo stile, alla vocazione e all'identità dei due marchi: sono prova provata, la Peugeot 206 e la Citroën C3, ma anche il monovolume compatto Picasso o la

FLASH MOTORI

La Renault prepara per settembre la Nuova Collezione Twingo: fra l'altro, cambiano allestimenti interni e sellerie e arriva la versione Dynamique. In totale, nove varianti con 5 equipaggiamenti e 3 motorizzazioni. Prezzi da 8.600 a 13.050 euro.

SPIDA HIND ROVER. Si svolgerà nel 2003 il Land Rover G4 Challenge, con 16 equipaggi di altrettanti paesi. L'evento, in 4 fasi, ha prove a Nord America, Australia e Sud Africa. 5 settimane di gara e 4.000 miglia. Notizie sul sito www.landroverg4challenge.com o dai concessionari.

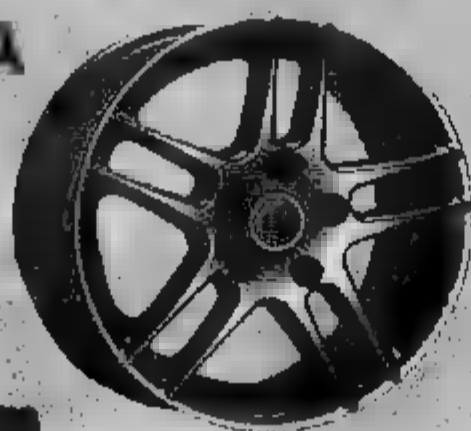
PEUGEOT TRAINING. La soddisfazione della clientela dipende molto dalla professionalità della rete commerciale e di assistenza. Tale ottica la Peugeot Italia ha organizzato - struttura di 12 specialisti, Peugeot Training, che nel 2001 ha tenuto 472 corsi a 4750 partecipanti. Lezioni anche on-line.

IN USA. Tre città Usa (Charleston, Jacksonville) sono in lizza per ospitare l'impianto dove DaimlerChrysler costruirà il veicolo commerciale Sprinter con 600 milioni di euro di investimento.



# APERTI TUTTO AGOSTO

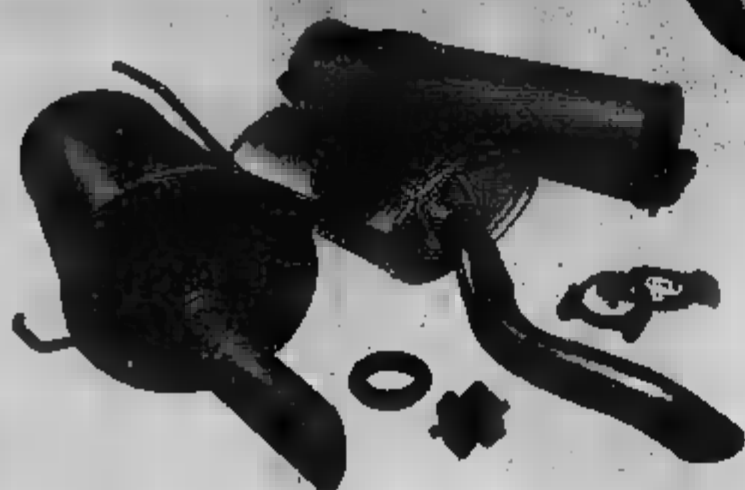
CERCHI IN LEGA



FASTIGLIE E  
DISCHI FRENI



MARMITTE



AUTORADIO



ALTOPARLANTI



BATTERIE

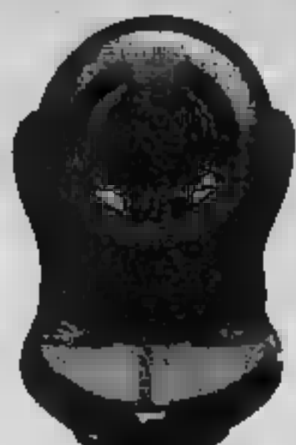
LEADER EUROPEO  AUTO SPECIALIZZATI

## Norauto

### TUTTO PER L'AUTO NEGOZIO+OFFICINA



FODERE



ACCESSORI



AMMORTIZZATORI



OLI



PNEUMATICI



COFANI  
TETTO

[www.norauto.com](http://www.norauto.com)

[norautoitalia@norauto.fr](mailto:norautoitalia@norauto.fr)

## ...e molti altri prodotti per tutte le Vostre esigenze!

**GARANZIA A VITA** SU TUTTE LE PRESTAZIONI EFFETTUATE NELLE NOSTRE OFFICINE  
ESECUTIONE LAVORI IMMEDIATA CON O SENZA APPUNTAMENTO

**TORINO**

Via Montecucco 46  
Tel. 011/7700233

**TORINO**

Via Torino 460  
Tel. 011/7623861

**NICHELINO (TO)**

Via Cacciatori  
Tel. 011/7623861



**PREA**  
CONCESSIONARIA  
**KIA**  
**KIA MOTORS**  
Corso Trieste, 140 - Moncalieri (TO)  
Tel. 011/5516211

**AutoVallere**  
CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ  
CORSO TRIESTE 140 - MONCALIERI (TO)  
Tel. 011/5516211  
Scopri i nostri servizi **Porter.it**  
www.porter.it

**Vecchione alla Rai**  
Il nuovo direttore del Centro di produzione Rai di Torino sarà Lorenzo Vecchione, già capo della Divisione produzione Tv dell'azienda. La nomina ad interim di Vecchione è stata decisa dal consiglio di amministrazione della Rai nella seduta di ieri, dedicata alla definizione delle nuove cariche anche per Milano, Roma e Napoli.

**Anagrafe e privacy**  
Il Comune è obbligato a ubbidire alle disposizioni del garante per la privacy per quanto riguarda il divieto di fornire ai giornali l'elenco dei nati e dei morti. L'assessore Lodi (foto) chiude così, un po' dispiaciuto, la polemica sul divieto di pubblicare quotidianamente lo Stato Civile: «Anche le altre grandi città fanno così».

**Tennis in carrozzina**  
Da oggi a sabato, a Bardonecchia, sui campi del Tennis club Chamis, gli atleti delle squadre nazionali di tennis in carrozzina impegnati nel raduno tecnico che precede i Campionati del mondo in programma a Brescia il 22 settembre. Organizzano Csein e Federazione Italiana sport disabili.

CON AGOSTO SCATTA IL PIANO PER AIUTARE I TORINESI RIMASTI IN CITTÀ

## Contro le serrande chiuse anche «telefono amico»

Iniziativa dell'Ascom con Epat, Cna, Confartigianato e farmacisti. Quattro linee a disposizione per trovare il negozio aperto più vicino

Parte l'esodo verso il mare e la montagna, in fuga dalla città ostaggio dei cantieri. Meno traffico e qualche problema da affrontare per quanti trascorreranno l'agosto a Torino, mese tradizionalmente dedicato alle ferie estive: dove l'arrivo delle sospirate vacanze coincide con l'abbassarsi delle serrande di molti negozi, talora quelli quali facciamo affidamento. Un disagio in più per turisti di passaggio e torinesi stanziali, specie se anziani, oggetto del «pronto soccorso commerciale» targato Ascom.

Scatta oggi l'operazione «negozi aperti», alla seconda edizione: quattro linee telefoniche a disposizione tutto il mese per evitare

safari agostani a caccia delle serrande aperte. Ricordiamole subito: 011/5516211-5516218-5516246-5516340. Orario costituito dal lunedì al sabato (8,30-17,30), esclusi i festivi. Il meccanismo dell'iniziativa - alla quale collaborano Comune, Epat, Cna, Confartigianato e l'Associazione titolari farmacie - è invariato. Se dopo aver rimbalzato come delle trottole da un isolato all'altro in cerca del negozio che fa al caso tuo, basterà rivolgersi a questi recapiti: il personale dell'Ascom, grazie alla sua banca-dati, vi guiderà alla salvezza dribblando gli avvisi di chiusura che fanno

tutte le furie i torinesi. Obiettivo del piano: rendere Torino una città vivibile anche ad agosto, archiviando disagi e polemiche puntuali sul calendario. Il ricordo va all'agosto di due anni fa, durante l'Ostensione della Sindone, quando la Torino commerciale chiuse guadagnandosi una figuraccia con pellegrini e turisti: scivolone memoria che spinse l'Ascom ad accompagnare la sensibilizzazione dei negozi con un progetto di appoggio ai clienti. «Dobbiamo ricevere i turisti come si deve quando sono, agosto compreso», ribattono il presidente Giuseppe De Maria. Anche i ringraziamenti. A. Mondo A PAG. 3

### UNIVERSITÀ



**TUTTI LAUREATI ESAMI SEMPRE VALIDI**  
Non è più in vigore la barriera degli otto anni, trascorsi i quali si cancellava la carriera dello studente

Giovane Finto A PAGINA 39

GLI ATLETI CHE FREQUENTAVANO IL «VIVA LAIN»

## In procura sfilano i clienti calciatori

Viva Lain, parte 2. Torna l'ora dei clienti. La prossima settimana, in procura, saranno interrogati gli uomini che frequentavano il centro benessere, i particolari i calciatori di alcune squadre di A tirati in ballo «ragazzi» e altre persone ancora. Il pm Andrea Pedalino vuole completare l'inchiesta il più presto possibile, per un quadro preciso delle frenetiche attività via Antinori.

Dopo gli arresti per spaccio di droga (Michele Tavano e Manolo Baiocco) e favoreggiamento della prostituzione (Cataldo Tavano) anche ripresi gli interrogatori. Spiega l'avvocato Cosimo Palumbo, difensore di Tavano: «Il cliente è stato a lungo in procura per una storia di droga. I fatti contestati si riferiscono al periodo precedente all'arresto e rientrano nello stesso contesto. E' ingiusto arrestarlo di nuovo

per le cessioni di coca alla gilda». Ad accusarlo è la moglie, la brasiliana «Marzia», una delle massaggiatrici del Viva Lain, cui Tavano si sta separando, e altre colleghe lavoro. Baiocco, ex fidanzato di Sophie, che lavora in una ditta corso Regina Margherita, è invece accusato di aver ceduto dosi di hashish e cocaina a Sophie e a certa Cristina. La «maye» la procura «un dentista di Settimo, un certo Andrea», hanno detto i testi al pm Pedalino. Todisco, che con lo sfruttamento e la droga non c'entra per nulla (difeso dall'avvocato Francesco Basso), è invece accusato di organizzato serie incontri, a Cirié, tra le sorelle Viva Lain e alcuni suoi amici. Incontri a pagamento, avvenuti di notte anche all'interno del centro di via Antinori, all'insaputa dei titolari. (m. nu.)



### Appena 5 euro il taxi

Li chiamano kabou-kabou che in nigeriano vuol dire taxista. A Torino sono almeno cinquantina, forse di più. Tutti colore, tutti (o quasi) in regola con il permesso di soggiorno, tutti un'altra occupazione ufficiale. In realtà sono taxiisti «sommerisi», senza licenza, senza l'apposita patente pubblica, le coperture assicurative. Non un fenomeno nuovo, ma sono un fenomeno in crescendo. Anche perché la clientela dei kabou-kabou si sta modificando: non più solo nigeriane da accompagnare e riportare dal «lavoro», più solo senegalesi da trasferire mattina in qualche comune della periferia «fate la giornata». Oggi i kabou-kabou hanno anche clienti italiani. Attratti dalle loro tariffe stracciate: 5 euro per una corsa in città.

VIGILI DEL FUOCO IN CRISI

## L'elicottero può solo osservare

osservare

Risio

Un solo elicottero, per di più riconoscimento, assolutamente inadatto ad un intervento sociale. In altre parole: osservare, ma non operare. E' la situazione assurda in cui è rimasto il Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Torino, competente per le regioni Piemonte e Valle d'Aosta, da quando sono stati ereditati, cioè rottamati per vecchiaia, due AB distinti in particolare per i soccorsi durante l'alluvione del 2000. L'ultimo, ormai pieno di acciacchi, se n'è andato tre mesi fa. Ora è rimasto solo il piccolo AB-206 da ricognizione: ha verricello, quindi non è utilizzabile nel soccorso e solleva pesi molto ridotti nel gancio centrale.

La difficile situazione del Nucleo elicotteri di Torino è richiamata in un'interrogazione al ministro degli Interni dall'on. Gualdo Napoli: «Se, come pare, c'è la prospettiva che questa stato di cose si prolunghi per mesi - dice - si tratta di una mancanza, una gravità eccezionale, inammissibile perché riguarda un territorio vasto, densamente popolato, esposto a rischi gravissimi e continui calamità naturali».

E' importante che il velivolo adottato sia in grado di operare come una «spia dell'aria», anche in condizioni meteo difficili e con una capacità di carico rilevante. Il 204, dotato di verricello, può portare 1800 kg e trasportare 8 passeggeri più i due piloti, il 205A (pure con dotazione ai pompieri) può portare 14 gari e sollevare 2268 kg.

Comando e dall'ispettorato di Torino dei vigili del fuoco partite da tempo lettere di richiesta e sollecitazione i due 204 spensierati. Si che sei esemplari sono stati ordinati e acquistati. La risposta invariabile («E' lì il denaro») è rimasta a livello di parole. Forse contro il Nucleo della dotazione di velivoli a Torino, a parte le solite lungaggini burocratiche, ha giocato anche il progetto, attribuito all'ex astro dell'interno, l'imperiale Claudio Scajola, di aprire un'altra base di elicotteri per i vigili del fuoco della Liguria ad Albenga, oltre quella già funzionante a Genova. Una coincidenza che ha provocato ritardi.

**Marvissima**  
Quando le tue foto diventano emozioni.  
Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo annuncio, avrai uno sconto del **30%**  
Per le tue foto dei clienti così importanti... le abbiamo assicurate contro furto, i danni, lo smarrimento.  
**marvin**  
IL GRAFICO INTERNAZIONALE DI FOTO VIDEO E TELEFONIA  
Piazza Impegno, 45 - Torino. I punti vendita Marvissima che aderiscono all'iniziativa: www.marvissima.it

## Matrimonio non solo per pochi intimi

Gianni Giacomino

PERCHÉ le emozioni che al disegnano sul volto di due sposi davanti all'altare o in municipio le possono cogliere solo preti e sindaci mentre agli amici e ai parenti restano le spalle a qualche profilo?

Tutti devono poter condividere questo momento di felicità, ha pensato Donato Adduci, l'insuperabile sindaco di Robassomero. Da questo desiderio è nato il matrimonio multimediale: una spirotelecamera, un computer portatile che il sindaco si porta con sé, un video proiettore del Comune. Bastano questi strumenti per permettere al pubblico che si accalca dietro alle coppie di vedere uno schermo smorfia, occhiata amorosa e tic di lui e di lei. «In questo modo non solo chi celebra il rito coglie le emozioni degli sposi», spiega Adduci che all'unione civilemente claque o coppie - ma anche gli invitati sono molto più partecipi, vedendo faccia

dagli sposi, vivono in maniera diversa quello che rimane uno dei momenti più importanti della vita».

Il primo matrimonio multimediale Adduci l'ha celebrato qualche sera fa.

Davanti a lui e all'occhio indiscreto della microtelecamera, sistemata dietro alla bandiera tricolore, hanno pronunciato il loro fatidico sì Pino, un professionista di Robassomero, e Car-

### LE CASE DELL'ORRORE

**IL MURALE NELLA PIAZZA MARZO**  
Nell'alloggio dove Gina riceveva i clienti un giorno entrò il suo assassino.

M. Numa e M. Perosino A PAG. 3

la, la responsabile dell'ufficio ragioneria del Municipio. «Ovviamente entrambi erano d'accordo», ripresi - continua il sindaco, già finito alla ribalta della cronaca per aver fatto Robassomero il primo centro democristiano d'Italia e per aver ideato i Consigli comunali sonori (quando si parla di acquedotto, per esempio, la discussione è introdotta da un «scroscio d'acqua»). Sono che altre coppie si sposeranno così anche perché non costa assolutamente nulla ed è abbastanza divertente, innovativo».

«Chi dice di essere ripreso è maglio che abbia le idee molto chiare», scherzano in municipio - anche perché è quel momento in cui qualcuno ha dubbi, paura, qualche incertezza, è subito smascherato. L'occhio elettronico non perdona».

E qualcuno già pensa a far credere l'idea del sindaco Adduci, mettendo magari in vendita la registrazione della cerimonia.

**RENAULT**  
Valida legge e MANAGER in gamma  
**RENAULT TELAM 1.6 TUV AIR**  
15.600.00  
ANTICIPI  
NATALE 2002





**Previsioni** ■ Al mattino pochi banchi nuvolosi sul Cuneese; ■ r. del Piemonte e, isolatamente sulla Liguria, specie sul Genovesiato e la Spezzina. ■ sulla Valle d'Aosta, ■ precipitazioni. ■ della giornata possibile sulla Liguria e la pianura piemontese, mentre ■ rilievi ■ possibili brevi rovesci, specie sul Alpi. ■ temperature in aumento sul basso Piemonte. Vento debole. Domani poche nubi in mattinata; nel pomeriggio ci saranno nuvoliformi in montagna con brevi e ■ rovesci.

**PER CHI VIAGGIA**

Sappiamo che un igrometro rileva l'umidità dell'aria. Però osservandola in misura, vediamo scritte percentuali che in generale non sappiamo cosa indichino. Per capirlo bisogna sapere che: ■■■ temperatura l'aria può contenere una certa quantità di acqua allo stato di vapore. Se mantenendo la temperatura costante ■■■ viene superato un limite, il vapore si condensa in goccioline minutissime. In realtà gli strumenti casalinghi che abbiamo a disposizione misurano quasi la grandezza che è definita come umidità relativa, ossia la percentuale di acqua allo stato di vapore e una certa quantità di aria, supposta nota, contenga effettivamente rispetto a quella quantità massima, definita prima. Quindi, se sull'igrometro leggiamo "50%", vuol dire che alla temperatura in cui si trova l'aria in quel momento, il vapore acqueo contenuto è pari ■■■ metà della quantità che servirebbe a "saturare" l'aria, ossia a provocare la formazione ■■■ rugiada o della nebbia. L'umidità assoluta invece ■■■ la misura effettiva della quantità ■■■ acqua contenuta ad esempio in ■■■ cubo ■■■ aria, e si rileva ■■■ strumenti particolari.

 ANCONA	20 29	 REGGIO CALABRIA	23 34
 BARI	23 29	 ROMA	 
 BOLOGNA	20 29	 VENEZIA	21 21
 CAGLIARI	23 31	 BARCELONA	11 21
 CATANIA	21 32	 BRUXELLES	12 15
 CATANZARO	21 30	 FRANCOFORTE	12 22
 FIRENZE	18 26	 GINEVRA	11 22
 OLIVIA	22 30	 LONDRA	11 21
 PALERMO	24 31	 MONACO DI BAVIERA	14 21
 PERUGIA	18 28	 PARIGI	12 21
 POTENZA	17 26	 ZURIGO	11 21

**OGG!**

**IL SOLE:** sorge alle ore 6 e 14 minuti,  
culmina alle ore 13 e 36 minuti,  
tramonta alle ore 20 e 57 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore 0 e 23 minuti; cala alle ore 14 e 15 minuti.

**esi** IRRIGAZIONE  
www.esi-irrigazione.com

**IL PIU' GRANDE SPECIALISTA IN DIVANI E TRASFORMABILI.**



VERSO TORINO 100



Il sindaco Chiamparino sventola la bandiera olimpica a Salt Lake City

## I cantieri per Torino 2006 parte l'operazione

Parte l'operazione ed igiene dei cantieri in relazione ai lavori che dovranno essere fatti, tra quest'anno e il 2005, in tutta l'area interessata ai Giochi olimpici invernali del 2006. Si calcola le imprese coinvolte saranno 4-500 con una massa di 5000 lavoratori impegnati. Ieri vi sono stati incontri in prefettura per esaminare il progetto che Direzione regionale di Sanità pubblica, Toroc, Agenzia 2006, Provincia e Comune di Torino hanno preparato per dare ordine e sicurezza ai lavori. Con i rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori

c'erano il presidente della Regione, Ghigo, il sindaco Chiamparino e gli assessori D'Alessandri (Comune) e Ponzetti (Provincia), oltre al prefetto, Catalani, al vice, Foriani, e al responsabile della Sanità regionale, Valpreda. «La sicurezza dei cantieri e l'assistenza sanitaria ai lavoratori che saranno impiegati nella costruzione di opere olimpiche», ha detto Ghigo, «sono due aspetti che la Regione considera come un biglietto da visita importante sul piano dell'immagine complessiva dell'organizzazione dei giochi». Il progetto tende a fare formazione del personale sulla sicurezza, solo il modo formale, con la distribuzione di libretti di prevenzione, ma coinvolgendo i lavoratori ai corsi (8 ore per tutti, 32 per i responsabili

della sicurezza). Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e di guardia medica, la Regione fornirà un servizio ai lavoratori non residenti in Piemonte che non abbandonano il medico di base del paese di residenza. Inoltre le urgenze a mezzo del «118». In caso di possibili incidenti sul lavoro, saranno garantite mediante il potenziamento delle strutture già esistenti. E' stato anche deciso di costituire un Osservatorio sanitario per disporre informazioni necessarie per conoscere il reale avanzamento dei lavori, le imprese e le attività coinvolte, gli infortuni, le malattie professionali, gli orari, la vigilanza, le violazioni. L'operazione sicurezza e igiene dei cantieri costerà 6 milioni, finanziabili dallo Stato e dalle imprese appaltatrici.

CONSIGLIO REGIONALE A OLTRANZA PER VARARE LA FINANZIARIA

# Maggioranza divisa sui fondi alle scuole

L'Udc chiede di mantenere le risorse anche per gli istituti non statali ma An, Forza Italia e Lega non sembrano sulla stessa posizione. L'opposizione diessina attacca Ghigo: «E' un nuovo colpo di mano»

Giuseppe Sangiorgio

Maggioranza divisa, opposizione barricate. Il tutto compattato, dopo mercoledì, alla vigilia di ferie che per il Consiglio regionale rischiano di allontanarsi. Oggetto del contendere l'emendamento che eroga poco più di 1,5 milioni di euro (3 miliardi di lire) alle scuole non statali, da inserire nella prima legge finanziaria del Piemonte, un documento in cui sono dettate le regole e gli indirizzi di una manovra che vale oltre 200 milioni di euro.

Una legge importante, a giudizio della giunta guidata dal presidente Enzo Ghigo. Al punto da convincere a ritirare il pomo della discordia, ossia quel milione e mezzo di euro che Ds, Pdc, Rn e Verdi (la Margherita) in una posizione diversa, possibilista a dare contributi alle scuole cattoliche respingono. Ma se gli assessori Chiamparino Leo (Dc) fronte alla promessa di interventi più forti in aula, scontentando della opposizione.

Risultato: alle 17 due conferenze stampa, prima delle minoranze, la seconda dell'Udc, il quale si appoggia Forza Italia, An e Lega Nord. Andiamo ordine. Abbiamo spiegato il capogruppo Ds, Giuliano Manica nel primo dei cronisti - già presentato oltre emendamenti alla legge finanziaria. Siamo pronti a depositare migliaia. L'obiettivo - confermato dal segretario Pietro Marcarano - di far saltare la legge a chissà quando.

Per la opposizione l'emendamento del centrodestra è un colpo di mano inaccettabile, che fa rientrare la finestra agli educatori-scuole, il cui ammontare raggiungeva i 35 miliardi di lire non i 3 di oggi, bocciati a tempo. Spiega Marcarano: «Ritirino l'emendamento e la finanziaria passa, diversamente...». Poi, i colleghi di opposizione, la giunta e il presidente Ghigo, doli di non gestire la maggioranza che li sostiene, divisa da non fare quadrato intorno alle

scelte dei suoi assessori che in mattinata avevano deciso di ritirare l'emendamento contestato. Diversa la posizione della Margherita. Assente il capogruppo Saltara, Costantino Giordano precisa che Democratici e cattolici sono contro gli aiuti alle scuole non statali e dice: «Abbiamo depositato emendamenti solo alla finanziaria». Con i radicali, che li hanno proposti soltanto contro l'aumento degli emolumenti ai consiglieri.

A ruota, nella stessa sala, anche la maggioranza mostra l'altro che unita: Angelini, Deorsola e Rosa Anna Costa (Udc) affermano che i contributi all'istruzione non statale erano e sono nel programma elettorale di Ghigo, quindi da sostenere. Valerio Cattaneo (Forza Italia), Enrico Galasso (An) e Matteo Brigandini (Lega), pur affermando che la parità di diritti fra scuola

pubblica e non è sacrosanta, dicono che l'approvazione della finanziaria, prima delle ferie, è imprescindibile. Con ciò annunciano: «Lasciemo l'ultima parola alla giunta e ci adegueremo alle sue decisioni. Quindi, se gli assessori, per motivi di opportunità, voteranno contro l'emendamento Udc, faranno anche i consiglieri azzurri e di An. Replica di Angelini: «E' un nuovo colpo di mano».

Nel frattempo il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha presentato il calendario delle prossime sedute che sono proseguite nella serata e nella notte di ieri e continuano oggi: mattino, pomeriggio e ancora sera e notte. Domani, alle 14.30, nuova riunione di conferenza dei capigruppo per decidere se proseguire o no in un muro contro muro porterebbe l'aula a Ferragosto.



Oggi prosegue il dibattito in Regione: si riparerà i fondi alle scuole

SINDACATO DIVISO

## Delegati Fim passano alla Fiom

«Se si va avanti così a soffrire sarà tutto il sindacato». Il segretario della Fiom torinese, Giorgio Airaud, commenta le dimissioni dalla Fim (e il passaggio alla Fiom) di tre delegati (di cui uno membro direttivo provinciale) del Centro ricerche e sviluppo della Fimfari-ano di Cambiano piemontesi le scelte di Cisl e Uil di adesione al patto per l'Italia.

Dice Airaud: «Oltre ai delegati sono passati alla Fiom anche una trentina di lavoratori: noi li abbiamo sollecitati, in quell'ufficio non ci siamo. Questo è il segno evidente che la gente non riesce a esprimere il proprio dissenso su accordi volanti e discutendo non gli resta altro da fare che stracciare una tessera. E' aggiunto: «Questi lavoratori sono venuti da noi, ma molti altri limitano a rinunciare alla tessera. Fim e Uil e a smettere di fare sindacato. Una perdita per tutti».

Nella lettera di dimissioni i tre delegati scrivono: «Giudichiamo estremamente negativo l'abbandono della piattaforma unitaria che aveva portato allo sciopero generale del 16 aprile condiviso da milioni di lavoratori. Come Rsi non possiamo approvare neppure la più insignificante riduzione del

tutela e dei diritti dei lavoratori. E' ieri è stato diffuso un appello di alcuni iscritti eccellenti della Cisl tra cui Adriano Serafino, Alberto Tridante, Gian Giacomo Migone, Dora Marucco. In esprimono forte dissenso per le scelte del gruppo dirigente sull'accordo con il governo. I firmatari parlano di «autarchia degli organismi dirigenti» e chiedono che avvii una riflessione critica anche per dare prospettive a chi pensa di desistere dalla militanza o di rinunciare alla tessera. Chiedono alla Cgil di «rispettare l'identità Cisl» e sostengono che l'unità sindacale sarà ricostruita «prima nei posti di lavoro che scriviamo dei dirigenti».

Il segretario della Fim, Antonio Marchina, minimizza: «Abbiamo avuto la disdetta di soli quattro delegati, il gruppo dirigente tiene. Tra gli iscritti c'è una emorragia, ma i conti si possono fare solo a fine anno. Sono d'accordo che c'è un problema di regole. Spiega: «Quelle che ci sono, come il referendum, valgono per i momenti in cui il sindacato fa scelte unitarie per quando c'è dissenso tra noi. Ci vogliono nuove regole condivise che tengano conto di come far esprimere i lavoratori, gli iscritti e anche di come banalizzare il ruolo delle Rsi».

(m. cas.)

GLI INQUIRENTI HANNO INCARICATO LE FIAMME GIALLE DI CHIEDERE LA DOCUMENTAZIONE COMUNE

## Cinque anni di appalti sotto inchiesta

Nino Pietropinto  
Lodovico Poletto

Quanti sono i lavori appaltati dal Comune di Torino e che, in qualche modo, sono stati epulati dalle imprese?

Da ieri mattina negli uffici di piazza Palazzo di Città è depositata una richiesta di acquisizione di atti firmata dai magistrati che stanno conducendo l'indagine sui lavori pubblici. Il pm Cesare Parodi - adesso lavorerà con i colleghi Roberto Furlan e Paolo Storari - ha firmato il decreto che consentirà alla Guardia di Finanza di entrare in possesso di tutte le carte relative opere affidate negli ultimi cinque anni. Quante sono? Un calcolo preciso ancora nessuno s'è preso la briga di farlo. Anche perché dentro c'è di tutto: dalla sistemazione di buca su un marciapiede, alla

costruzione del sottopassaggio di Porta Palazzo, tanto per citare un intervento il cui valore è decisamente alto. I lavori andranno divisi per fascia, a seconda dell'importo, dei tempi di realizzazione e di molte altre variabili. Quelle di documentazione che i finanziamenti del Nucleo provinciale di polizia tributaria riceveranno - in parte hanno già ricevuto - potrebbero saltare fuori indicazioni importanti sul sistema spartizione dei lavori.

Ma non è tutto qui. Torino è certamente il centro dell'indagine, ma tutte le imprese finite in qualche modo in questa inchiesta, nel corso degli anni, hanno lavorato anche in Comuni di cintura e della provincia. Il volume di carte, quindi, è destinato a crescere in modo impressionante. E a dilatarsi i tempi di analisi di tutta la documentazione

Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti fino adesso ai margini della vicenda

na sequestrata. I nomi delle imprese, si è detto, sono quelli evidenziati dalla prima trancia d'inchiesta (condotta dal nucleo operativo della polizia municipale di Torino) e nella seconda (della Guardia di Finanza). Tra le più importanti c'è Ariotto (che si sta occupando, proprio in questo

periodo dell'intervento di sistemazione di palazzo Civico), l'impresa che fa capo a Sebastiano Bono e quella di Bruno Bresciani, altro nome di primissimo piano dell'imprenditoria edile del torinese.

Se l'inchiesta adesso sta imboccando una strada nuova dal punto di vista operativo, anche sotto il profilo degli sviluppi ci sono interessanti novità. Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette due settimane fa - e in particolare Albano Pallotta, Michele Torcia e Pier Angelo - avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti finora ai margini della vicenda. E non è finita qui. Pallotta e Castellano hanno raccontato anche episodi di corruzione che non erano ancora stati scoperti e che ingenererebbero ancora di più Sebastiano Bono. Che lunedì, davanti al

tribunale della libertà, si è visto dai pm Furlan e Storari anche due episodi di corruzione. Alla luce delle nuove accuse i difensori Giovanni Andrea Anfora e Luigi Giuliano hanno deciso di discutere. Non è andata bene neppure a Pallotta che pure negli ultimi giorni ha collaborato con gli inquirenti. Il tribunale del riesame ha risposto alla istanza di dimissioni. I difensori Paolo Chicco e Cristina Rey però non sono preoccupati per quel che il tribunale ha valutato gli atti al momento dell'arresto, non ha tenuto conto del nuovo atteggiamento ampiamente collaborativo del nostro assistito. E' tornato a casa, ed è il primo degli arrestati della seconda ondata. L'imprenditore Luigino Valle, indicato come il personaggio più importante del «cartello» di San Mauro, Valle, che è assistito dall'avvocato Roberto Piacentini, ha ammesso che tra le imprese c'erano accordi per aggirarsi gli appalti. Ma - come hanno spiegato altri indagati - si trattava di una sorta di autodifesa per assicurarsi il lavoro, niente di criminale.

Una lettrice ci scrive:  
«Ho 35 anni, a Torino. Ecco una cronaca della mia scorsa domenica».

«Ora 10: mi ritrovo con la schiena bloccata. Unica posizione possibile a novante gradi. Ore 13 la guardia medica, dopo venti minuti non ho ottenuto risposta. Guardo il cellulare, sono rimasta 1000 delle lire infelici. Stacco le comunicazioni e chiamo un amico che prime raggiungermi contattata la guardia medica in via Nizza, ma risponde di poter intervenire solo se la segnalazione arriva dal centralino».

Ore 13,45: Richiamo la guardia medica (5747) e spiego i miei sintomi, dicono, il medico non può fare nulla, mandiamo un'ambulanza. Scelgo di recarmi autonomamente e alle 14 arrivo all'ospedale di competenza, il Mauriziano».

«Mi viene diagnosticata una possibile ernia del disco, anticipatamente mi era diagnosticata una flebo con un'infusione potentissima dormito per 20 ore di seguito».

Alla 17 esco dall'ospedale con un ticket da pagare di 60 euro e apprendo che se fossi venuta in ambulanza non lo avrei pagato. Ma è lì mezzo con cui mi arriva

## Specchio dei tempi

«Per non il ticket bisogna arrivare al pronto soccorso in ambulanza?». «Più difficile parcheggiare sotto casa?». «Il problema Porta Nuova?». «Fari accesi e sole forte?». «L'euro e la fetta di cocco»

Il pronto soccorso che fa la differenza? Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Con i nuovi provvedimenti sulla limitazione di parcheggio per gli abbonati nelle vie e piazze circostanti via Roma, l'amministrazione comunale ha risolto in un solo colpo i problemi dei parcheggiatori abusivi che pullulano nell'area e quelli dei cittadini residenti possessori di un'auto. I primi si libereranno delle macchine dei residenti che occupavano per lungo tempo i loro domini, pagure ogni due ore l'obolo, i secondi non dovranno più sottostare alla angustia dei parcheggiatori semplicemente perché non potranno più parcheggiare senza dare l'obolo al Comune. E' tutta l'area vicina alla propria abitazione, come già

adesso succede in via Roma ed in piazza S. Carlo. Quanto sopra si aggiunge all'obbligo di volturare ai figli le auto mensilmente intestate al solo capofamiglia, quanto questo potrà essere proprietario solo di una vettura per avere il permesso di parcheggio per residenti. I residenti del centro sono considerati cittadini di serie B, privati del diritto di parcheggio vicino a casa».

Donato Fittaro

Un lettore ci scrive:  
Ho letto negli ultimi tempi alcune lettere contro la progettata soppressione della stazione di Porta Nuova. Mi sembrano proteste del tutto condivisibili. Senza dubbio il grande fascio di binari tra via Sacchi e via Nizza costituisce un grave problema urbano, può in larga parte essere superato anche senza

eliminare la stazione. Perché privare vasta area di un servizio così fondamentale? E chi dice che le migliaia di pendolari e cittadini che partono e giungono a Porta non si troveranno svantaggiati dalla necessità di trasferirsi? Solo in un quadro di modifica dell'intera area urbana e realizzazione di una rete efficiente di trasporto pubblico si potrà pensare a chiudere Porta Nuova».

Bruno Ciliento

Un lettore ci scrive:  
mi convince l'obbligo di tenere gli anabbaglianti accesi su autostrade e superstrade. Ho viaggiato sia per lavoro sia per vacanze. Le località di mare sull'autostrada sole. Quando il sole è molto forte, individuare le variazioni dei fari posteriori della macchina

che mi precede luci di posizione e luci di stop molto facile. In Polonia, dove sono stato, solo in certi periodi dell'anno, le luci debbono rimanere accese anche in città, ma quei periodi le condizioni di luce fanno sì che la variazione di luce dei fari posteriori si noti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
Vorrei citare un aumento curioso a sostegno delle proteste di tutti coloro che continuano a sostenere che con l'euro non ci sono stati aumenti. Ritorno da una settimana di vacanza nel mare della Liguria, non mi dilungo su altri prezzi che ho trovato «lievitati» rispetto allo scorso anno costava un euro quest'anno vale un euro inutile dire che non l'ho comprato».

Stefania Macri

Un lettore ci scrive:  
mi convince l'obbligo di tenere gli anabbaglianti accesi su autostrade e superstrade. Ho viaggiato sia per lavoro sia per vacanze. Le località di mare sull'autostrada sole. Quando il sole è molto forte, individuare le variazioni dei fari posteriori della macchina

specchiointer@lastampa.it

**Sexyfolies**  
I migliori a Torino  
**SEXY SHOP**  
NUOVA APERTURA  
consolata, 6  
ALTRI PUNTI VENDITA  
I LINDI, 42  
Via Cernaia, 2



# Carrefour



€ 0,17  
L.329

**ACQUA FINA  
DELLA MUSSA**  
naturale o frizzante  
1,5 lt  
€ 0,11/lt (L. 219/lt)



**BIRRA  
MENABREA**  
660 ml  
€ 1,21/lt  
(L. 2.347/lt)

€ 0,80  
L.1549



€ 3,50  
L.6.777

**OLIO  
EXTRA  
VERGINE  
■ OLIVA  
ISNARDI**  
1 lt

**SUCCO  
DI FRUTTA  
SKIPPER LIFE**  
gusti assortiti  
700 ml  
€ 1,14/lt (L. 2.213/lt)



€ 0,80  
L.1549



€ 3,70  
L.7.164

**GELATO  
CARTE D'OR  
FAMILY**  
gusti assortiti  
1 kg



€ 2,50  
L.4.841

**ACTIMEL DANONE**  
gusti assortiti  
conf. ■ pezzi da 100 ml cad  
600 ml  
€ 4,17/lt (L. 8.068/lt)



€ 1,25  
L.2.420

**FETTA SALUTE  
WAMAR**  
500 g  
■ 2,50/kg (L. 4.840/kg)



€ 0,90  
L.1.743

**GRISSINI  
FRISÉ TREVISAN**  
250 g  
€ 3,60/kg  
(L. 6.972/kg)



€ 0,90  
L.1.743

**MARMITE AL LATTE  
TREVISAN**  
200 g  
■ 4,50/kg  
(L. 8.715/kg)


## Dall' 1 al 3 agosto

Numero  
**800-650650**

enti@carrefour.com

Offerta valida nei nostri supermercati di:  
BUROLO, GRUGLIASCO, NICHELINO, PINEROLO,  
TORINO C.SO MONTE CUCCO, TORINO C.SO CARISSETO, TRONATELLO

**DOMENICA 4 AGOSTO**  
**SIAMO APERTI**  
a Pinerolo e Grugliasco  
tutto il giorno con orario continuato

**Carrefour**   
*è di parola.*





Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe dedicarla al fondatore scomparso tre anni fa

A Chiamparino l'idea non spiace davvero «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro»

Uscì Einaudi con Natalia Ginzburg sul balcone del suo ufficio nella sede dell'editrice in via Biancamano

## «Einaudi al posto di Biancamano»

### Appello al sindaco: intitoliamo la via al grande editore

di **Francesca Paci**

**Q**UANDO la ventottenne Fernanda Pivano passava in Biancamano a trovare l'amico Cesare Pavese, sventolava da corso Re Umberto e suonava al primo portone sulla destra, il civico uno. Le rispondeva ora la redazione del mensile di annunci gratuiti «Secondo», dall'84 la casa editrice s'è spostata alla palazzina di fronte, ma Torino non fa qu...

... numeri: la piccola strada uscita che muore nel cortile della scuola elementare Caviglioglio, significa Einaudi. Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe intitolarla al fondatore scomparso tre anni fa: via Giulio Einaudi, già via Umberto Biancamano. Ad aprile, ha scritto «Sergio» Chiamparino la sua proposta. Il sindaco si è già rivolto agli uffici competenti: «Una buona idea, toponomastica perentoria», dice. 1955 c'è forestiero che, dalla Fiera del Libro, non desidera fare un salto all'ufficio dove, oltre Pavese, transita Leone Ginzburg, Italo Calvino, Elvio Vittorini con le bozze della neonata rivista «Il Politecnico».

Bisogna lavorare d'immaginazione. Al posto dell'infinita odierna di automobili parcheggiate a ore davanti al ristorante messicano El Centenario, le transenne d'un cantiere tra i tanti di Torino 2006, gli scooter all'angolo con «Doo Minzoni», c'era la strada breve e riservata che Giulio Einaudi amava. Aveva voluto lui, negli Anni Cinquanta, il trasferimento dell'ingresso del cinque bis trafficato corso Re Umberto...

to, interessandosi personalmente del progetto. La scala leggerissima in legno disegnata dall'architetto Berlanda, la redazione col pavimento di griglia veneziana, alle pareti i quadri moderni di Giuseppe Penone, Paolini, Manzoni.

«Ci teneva come fosse l'appartamento dove doveva vivere», ricorda Roberto Cerati, già '45 a fianco dell'amico Giulio. Per questo, da presidente e memoria del gruppo, vorrebbe intitolare via Biancamano all'uomo che l'ha resa celebre con i libri, il grande amore della sua vita esbocciato nella biblioteca paterna a Dogliani, come ripeteva spesso.

Il primo cittadino non s'impegna. Torna alla commissione toponomastica cambiare la targa col titolo Savoia in una nuova dedicata al fondatore dell'Einaudi. Dal canto suo però, approva: «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro». D'accordo, rinominarla significa, per dire, cancellare il domicilio sulla carta d'identità.

tutti gli abitanti, via Umberto Biancamano non è l'Unione Sovietica, conta appena dieci civici e quattro condomini. Così, secondo Chiamparino, la pratica potrebbe addirittura esaltare la truffa burocratica che tiene così a...

loghi in lista d'attesa all'ufficio di competenza».

Al portone numero due non lo dicono, ma sarebbe bello, novembre 2003, spegnere ottanta candeline e festeggiare il settimo indirizzo. L'inizio, nel 1933, è il terzo piano di via Arcivescovado 7, stanze e macchine tipografiche in eredità dall'«Ordine Nuovo». Antonio Gramsci, Giulio Einaudi, diplomato da poco al liceo classico D'Azeglio come gli amici Cesare Pavese, Massimo Mila, Leone Ginzburg, Giacomo Pintor, Norberto Bobbio, ha ventun anni e una carriera da medico già alle spalle. Davanti c'è la seconda guerra mondia-

le; la sede della giovane casa editrice, più volte bombardata, passa da via Mario Giada 1, l'odierna via Gialliotti, Galileo Ferraris. Dopo la parentesi aperta l'8 settembre e chiusa con la liberazione nel '45, il terzo ultimo trasloco: corso Re Umberto 5 bis. La via intitolata al conte Savoia dietro l'angolo.

Ce n'è abbastanza. Il presidente Cerati non programma l'ennesimo cambio d'ufficio: «Questo è meno bello del precedente che guardiamo ormai dalla finestra, ma va bene». Si accontenterebbe di un nuovo indirizzo: via Giulio Einaudi 2; già Umberto Biancamano.

IL MITICO PORTINAILO DELLO STRUZZO ACCOGLIEVA OGNI MATTINA L'EDITORE

### La giornata cominciava da Gerlin

di **Nico Orongo**

**I**N via Biancamano 1, Giulio Einaudi arrivava «dici e quindici. L'autista l'aveva lasciato almeno sette-ottocento metri prima, per consentirgli di sgranchirsi le gambe e buttare uno sguardo, momentaneamente distratto, ad una libreria. Ad attendere davanti alla scrivania dell'ingresso, in piedi, pronto a sfilargli il cappotto o il soprabito, c'era il Gerlin, grande e grosso, con un braccio solo, inflessibile compagno e portiere dello Struzzo.

L'editore saliva le due brevi rampe di scale in legno, dando con il suono del passo il colore del suo umore mattutino: lieve, pesante, rumoroso-disponibile, pesante-veloce nel corridoio, davanti alla stanza. Giulio Bollati, che arrivava sempre sul tardi, 11,30 o mezzogiorno, perché un risveglio lento e poi leggera un...

po' di manoscritti in pace, e davanti all'ufficio stampa lanciava una parola-chiave che doveva condurre i titolari del servizio sulle orme di un articolo di giornale, di un fatto, di qualcosa, che non sempre aveva a che vedere con l'universo-libro; accaduto da poco. Gli occupanti lì dovevano afferrare al volo la parola, capire a cosa riferisse e rispondere, non breve commento, non sempre possibile.

Dopo che l'editore si ritirava nel suo ufficio, da dove cominciava a suonare il campanello che lo metteva in contatto con Gerlin, il quale correva su per le scale e si precipitava a prendere ordini. In quella stanza d'angolo, via Biancamano, Umberto, molto bianco e quasi di Soffiano, Manzoni, e pochi libri, Einaudi godeva un tavolo a ferro di cavallo,

quando appeso ad una porta, come gli suggeriva un medico chirurgo, dopo un incidente automobilistico che gli aveva offeso un po' una spalla. Gerlin veniva invitato ad andare a chiamare qualcuno dei redattori o della segreteria, o avvisato che stavano per arrivare delle scarpe o dei pantaloni. Poi Einaudi si immergeva nella lettura dei ritagli-stampa o della posta, chiamava con un altro campanello Franca, la telefonista, per passargli l'elenco delle telefonate che voleva fare. Alle 12,30 piccolo gin-tonic, alle 17 il tè con fetta di limone, alle 19,30 piccolo Chivas. Il tutto sempre servito da Gerlin a lui e agli ospiti, interni ed esterni. Alle 22,30 staccava alle 14 e rientrava in ufficio alle 16,30, per uscire alle 20,30. Va da sé che i pranzi del mattino erano sempre colazioni e così quasi...

tutti quelli della sera. Davanti alla sua scrivania teneva due sedie, non voleva troppa gente davanti. A proteggere il suo isolamento aveva, via Biancamano, creato un salottino dove faceva mettere gli ultimi libri pubblicati (e che, in base all'effluvio, gli davan indicazioni sul libro in libreria), e su Re Umberto un piccolo studio che veniva occupato da Calvino, quando scendeva da Parigi. Un piccolo corridoio interno lo metteva direttamente in comunicazione con la sala riunioni, dove c'era il grande tavolo ovale e le librerie con i libri del catalogo e le traduzioni straniere.

In quel piccolo ufficio severo e luminoso, affacciato sugli ippocastani del corso, condensata parola, frasi, discussioni, buona parte della cultura nazionale e internazionale dal '900.

di **Simon**

**L**e statue in ceramica di belle fanciulle possono sempre nascondere qualche sorpresa. Un lettore G.V. della provincia di Cuneo, fornendo fotografie a colori, chiede notizie sulle ceramiche che appartengono alle famiglie «certamente dagli anni successivi all'ultima guerra mondiale e il marchio Essevi».

La risposta all'architetto Massimo Meli, perito ed anche restauratore: «Molto interessanti sono queste due statue in ceramica eseguite quel grande maestro di nome Sandro Vacchetti che per tanti anni fu collaboratore della famosa Lenzi e che nel 1934 aprì una fabbrica in collaborazione con Franchini, la Essevi appunto, concorrente torinese della Lenzi. Il nome della Essevi deriva dalle sue iniziali. La produzione ricalca per certi versi quella da lui prodotta per la Lenzi. La manifattura, dopo un'interruzione negli anni della guerra, proseguì fino al 1952.

Il primo modello in possesso del lettore si intitola «Il mondo e il suo castigo»: rappresenta una fanciulla nuda seduta su un globo dove sono raffigurati i dodici segni dello zodiaco.

### SAPER SPENDERE

### Quelle belle fanciulle firmate Sandro Vacchetti

Il suo valore è tra i 3000 a 3500 euro, il secondo rappresenta una signorina seduta a terra vestita con abito dell'epoca magistralmente dipinto. Dalla fotografia non capisce bene se base una lacuna; comunque è intatta, il suo valore è di 3500. Meno interessante la piastrella raffigurante Madonna con bambino che si attesta come valore intorno agli 800 euro.

Anche Roberto D. di Torino possiede tre «belle fanciulle» in ceramica, una delle quali è firmata Essevi, di Sandro Vacchetti.

Spiega l'esperto: «Molto bella la statuetta raffigurante una ragazza orientale con le mani in posizione di danza e vestita con uno stupendo abito dipinto. E' firmata Sandro Vacchetti per la Essevi (ne abbiamo parlato nella precedente risposta, n.d.r.) ed è databile intorno al 1935-1938. Il modello è decisamente...

mente raro, per il soggetto sia per la qualità esecutiva; il suo valore è di 3000 euro. Per le altre due, una firmata Galletto-Italy-F319 e l'altra alcuna firma, non ho trovato riscontri: sono oggetti curiosi, ma null'altro».

Anche Maria L. di Torino ha in casa una placca in ceramica raffigurante una Madonna con bambino, molto bianca e quasi di Soffiano, Manzoni, e pochi libri, Einaudi godeva un tavolo a ferro di cavallo,

L'architetto Massimo Meli precisa che «è stata prodotta dalla fabbrica IGNI di Nello Franchini intorno al 1936-38 (lo...

stesso che collaborò per la Essevi con Sandro Vacchetti. Il suo valore si aggira sugli 800 euro. Impossibile fornire alla lettrice una stima seppur approssimativa su un piatto d'argento attraverso una fotografia.

Con i complimenti per la rubrica la signora E.F.A. vorrebbe conoscere il valore di tre statue firmate Lenzi (ripetute anni in un armadio per timore che si rompersero e che ora sembrano tornate di moda). La Madonna in ceramica è scura e mani in posizione di preghiera è stata eseguita dalla fabbrica torinese della Lenzi, così come la Madonna con bambino in braccio. Tutte e due sono state prodotte nel periodo migliore della manifattura, quello diretto da Scavini. Purtroppo i soggetti religiosi non sono molto richiesti sul mercato del collezionismo; infatti i loro valori sono decisamente inferiori a quelli ottenuti altri modelli della stessa fabbrica. Il loro valore è circa 1000-1500 euro. In quanto alla bambina con mazzetto di fiori e i riccioli d'oro è stata eseguita dalla manifattura vicentina di Tosin, databile intorno al 1938: il suo valore si aggira intorno ai 700 euro. simonetta.conti@lestampa.it

### ANNUNCIO DELLA FIMMG

### Medici di famiglia in sciopero contro la Regione

Chiedono garanzie alla Regione, accusano l'assessorato alla Sanità di affrontare i problemi con provvedimenti tampone e di pensare più al c... della spesa che alla qualità dell'assistenza. I quattromila medici di famiglia iscritti alla Fimmg sono sul piede di guerra e hanno annunciato che il 25 settembre prossimo chiuderanno i loro studi medici e sciopereranno in... «La progettualità in Piemonte è paralizzata - dice il dottor Giacomo Milillo - il piano socio-sanitario regionale approvato dalla giunta nell'ottobre del 2001 è ancora bloccato all'esame della commissione, e dal '97 al 2000 gli addetti all'amministrazione sono stati aumentati di oltre il 16 per cento a fronte di un incremento di appena il 10 per cento di tutti gli altri professionisti della sanità». Se la Regione non agirà, ribadiscono, i medici di famiglia manifesteranno in piazza Castello.

**AEM**

AVVISO AI CLIENTI

■ suggerisce alla gentile Clientela di avvalersi, per il pagamento bollette dell'energia elettrica ■ calo del normali strumenti di pagamento (bollettino di conto corrente postale, domiciliazione bancaria e postale, etc.), salvo ■ tratti ■ il cui pagamento è già stato sollecitato dall'Azienda. Tali modalità consentono, ■ l'altro, ■ evitare i tempi ■ alle casse del Salone Cilentti ■ via ■ 48.

**CAPI TALI**  
Tel. 011.888788  
Lavoro per telefono su - 347.4142822  
SIAMO APERTI A  
Via Mongrando, 48 - Torino

**RK**  
publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10120  
Tel. 011.659.52.11 - Fax 011.656.53.00

**torino sette**  
settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero



tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

## ONESTÀ e RISPETTO

CHI CONVIENE UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA... DA ANNI GIUBILEO OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

## FUNERALE CLASSICO 2 milioni e 500 mila

origini, assistenza, trasporto con autolumbra Mercedes; necrotari in Torino e prima natura: Sava

## GIUBILEO IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

Numero Verde **800.251645** 24 ore su 24

24 ore su 24 C.so 56/b - Torino



# PER RINNOVO ESPOSIZIONI



## CUCINE E DIVANI IN

# TASSO ZERO



Cucina completa di elettrodomestici m. 2,55 con griglia  
Anti-sarroccia. Prezzo franco nostro magazzino.

# C&CELLA

**TORINO** ■ **PAVIA** 13 CHIAN ANTONI  
c.so PIEMONTE Tel. 011.77.00.121 Diagrama Roche 42  
c.so Broccia 39  
DENTALE c.so **VIKEND** 43 Tel. 011.248.74.60  
**ALFASEA (TO) S.S. 23** per il Sestriere - ■ **TORINO** ■ - Tel. 011.990.98.88-9



**APERTO AGOSTO**  
**IMMERSA**

**FINANZIAMENTI  
PERSONALIZZATI**

**10.000** pièces en circulation

Fluorwasserstoff saure: **TASSO ZERO**



	Università degli Studi		Politecnico		ITALIA	
Ev. del docenti (%)	1985	2001	1985	2001	1985	2001
Università degli Studi		8%		9%		5%
Politecnico		24%		31%		24%
Università degli Studi		32%		23%		33%
Politecnico		27%		28%		29%
Università degli Studi		9%		9%		9%

(1) Professori ordinari, associati e ricercatori

(1) Professori ordinari, associati e ricercatori

Scienze Politiche	70
Lettere	54
Lingue	52
Scienze della Formazione	48
Medicina e Chirurgia	45
Scienze Matematiche, Fis. Nat.	44

Agraria	40
Economia	39
Giurisprudenza	38
Farmacia	30
Psicologia	25
Medicina Veterinaria	20
Media Università	45

IL SENATO ACCADEMICO HA FISSATO LE LINEE DI SVILUPPO DEGLI ORGANICI AL 2012. INCENTIVI A CHI LAScerà LA CATTEDRA PER FAVORIRE IL RICAMBIO

## Piano anti-rughe per ringiovanire l'Università

### L'elevata età media dei docenti provocherà un'ondata di pensionamenti

Giovanna Favre

L'età media dei docenti universitari sta salendo a vista d'occhio. Si va verso un vero e proprio precipizio che allarma il mondo accademico. Ha dato l'allarme, pochi giorni fa, il Comitato nazionale di valutazione della università del ministero, con la previsione che entro il 2017, e anche all'estero di via Po il guido dell'invecchiamento dei professori da tempo all'ordine del giorno: 15 anni la facoltà di Scienze politiche, la più ricca di docenti in età, perderà il 70% dell'organico, con una media d'età che supera i 60 anni (la più giovane facoltà è Veterinaria: 20%). Per arginare l'emergenza, il Senato accademico ha varato un piano «anti-rughe» che mira a un forte ringiovanimento degli organici entro il 2012. Il Magnifico, il rettore Rinaldo Bertolino, ha in mente anche un altro provvedimento mai una pioggia di pensionamenti, su base volontaria, dei cattedratici.

**Il rettore Bertolino: «Siamo i primi in Italia ad affrontare il problema. Con nuovi ricercatori sostituiranno i professori arrivati a fine carriera»**

Il Senato accademico ed i facoltà di Scienze politiche. Vorrei incentivare le uscite, proponendo contratti di insegnamento per il periodo di prepensionamento ai colleghi che accetteranno. Con i quattrini risparmiati in stipendi, oltre a pagare questi contratti assumeremo nuovi ricercatori. Per intanto, il Senato accademico e il consiglio d'amministrazione hanno già varato un piano, messo a punto dalla Commissione organica e dal vicerettore Ezio Felizzetti, con i dirigenti amministrativi: «Siamo», spiega Bertolino, «la prima università italiana a dotarsi di un tale provvedimento, che fissa lo sviluppo degli organici fino al 2012. Occorre evitare che nel 2006-2007 inizi un crollo abissale che avrebbe conseguenze gra-

vissime». L'ateneo crescerà dagli attuali 2083 docenti «fino a circa 2300, quota compatibile con gli standard di qualità ministeriali ed europei. Abbiamo però stabilito budget corti per ogni facoltà, in modo che possa provvedere al turn-over favorendo la sostituzione di docenti a fine carriera con giovani ricercatori. Perderanno qualche cattedra alcune facoltà, a favore di altre, Psicologia, cui mancano professori. L'invecchiamento degli organici va assolutamente arrestato: con uno sforzo eccezionale, siamo riusciti a stanziare 2 miliardi e mezzo per far ripartire i concorsi a fine anno, che avevamo bloccato a gennaio, perché la facoltà poteva iniziare a mettere in atto il piano».

Pur considerando l'Università di via Po alla stregua di una bella e antica signora (compirà 600 anni nel 2004, e della tradizione s'è fatta sempre vanto e biasone), la necessità di docenti giovani è talmente impellente che già nel 2002 s'era premuto il pedale in tal senso: «Lo scorso anno abbiamo assunto ben 100 ricercatori, a fronte di soli 103 nuovi associati - quasi tutti ricercatori promossi - e 89 ordinari. Rispetto alle proporzioni del passato, le cifre segnalano davvero un'inversione di tendenza».



Il rettore Rinaldo Bertolino fra i docenti dell'Università il giorno dell'inaugurazione dell'Anno Accademico

## Tutti laureati, gli esami non scadono

Gli ex studenti potranno conseguire il titolo triennale

Chi ha lasciato l'università - anche molti anni fa - e pochi esami da terminare degli studi, può conseguire la laurea: la barriera degli 8 anni, trascorsi i quali la carriera dello studente veniva cancellata, non esiste più. E' una delle novità in vista della ripresa del prossimo anno accademico, mentre a Torino Esposizioni (Viale Boland 24) marcia a pieno ritmo la macchina delle preiscrizioni per chi da poco concluso gli esami di maturità: si sono già preiscritti, nei primi 8 giorni, oltre 2 mila ragazzi, e lunedì si apriranno i termini per le immatricolazioni ai corsi senza numero chiuso, che proseguiranno fino al 2 ottobre. Tra le innovazioni decise dall'ateneo di via Po, l'introduzione dell'Ises, da presentare ai Caf, per ottenere le tasse universitarie, che sono rincarate

**Non è più in vigore la barriera degli otto anni, trascorsi i quali perdevano valore le prove superate**

**Le preiscrizioni sono a quota duemila. Lunedì si apriranno le immatricolazioni ai corsi a numero chiuso**

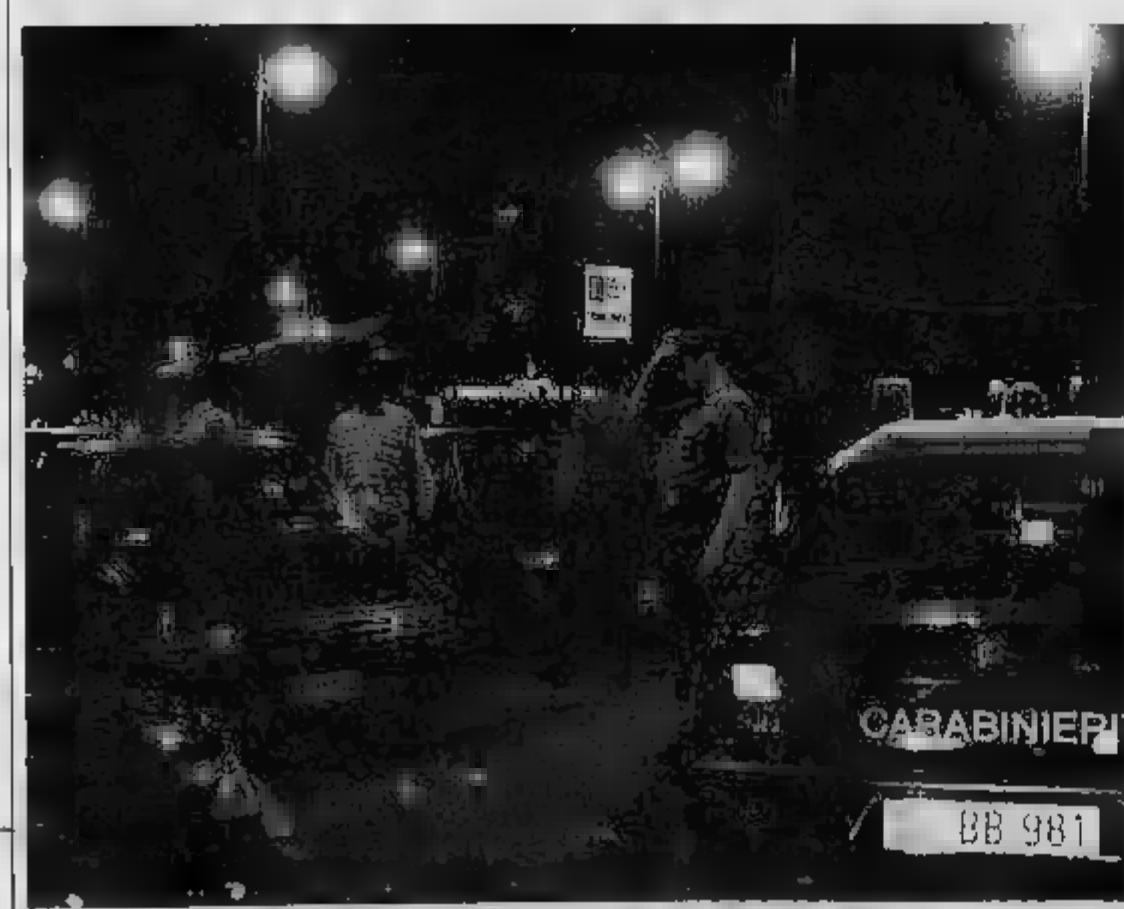
sorprese di ottenere lo sconto. CALL CENTER. Fino al 10 ottobre è attivo il numero unico per tutte le informazioni su immatricolazioni, diritto allo studio: bisogna comporre l'899.103.344, dalle 8 alle 18 dal lunedì al venerdì, il sabato fino alle 13.

convertire in crediti, in alcuni casi, anche periodi lavorativi che l'ateneo può conteggiare come stages formativi. Se l'ex studente raggiunge i 180 crediti, stabilito per legge, ci si può laureare preparando una tesi di poche decine di cartelle. Occorre pagare, per ciascun anno in cui si è rimasti lontani dall'ateneo senza pagare tasse d'iscrizione, 250 euro.

**ASSEGNI E COLLEGI.** L'Ente regionale per il diritto allo studio presenta molte novità per il nuovo anno accademico, illustrate nei box allestiti in viale Boland a Torino Esposizioni. Innanzitutto, ci saranno più posti in collegio: aprono i battenti due nuove residenze, in via Po 125 (125 posti) e in via Verdi 25 (per 59 studenti). A settembre - dice il presidente dell'Edisu, Maurizio Tomeo - partirà il cantiere per una ulteriore struttura nel quadrilatero romano, una quarta in fase di progettazione definitiva. E' probabile che otterrà mesi prossimi anche lo splendido «palazzo Gramsci» piazza Carliana. Par con qualche intoppo, anche lo scorso anno il Piemonte è stata la sola regione d'Italia ad erogare borse di studio a tutti i ragazzi risultati idonei, per oltre 60 miliardi

di vecchie lire. E' possibile avere informazioni e compilare on-line la richiesta per la riduzione delle tasse, per borse di studio, mense, collegi, assegni per libri e affitto, scaricando i moduli dalla sezione bandi dal sito [www.edisu.it](http://www.edisu.it).

**TASSE E SCONTI.** L'Ises si presenta obbligatoriamente o gratuitamente ai Caf. L'Ises o con l'Edisu, a chi sono anche box Ises al centro immatricolazioni di Torino Esposizioni. Si può prendere appuntamento con quelli operanti presso l'Edisu chiamando la mattina al 011-653.1058, o si può trovare il lungo elenco ai Caf, per scoprire quello più vicino a casa, presso lo sportello di corso Raffaello 20/d o sul sito [www.edisu.it](http://www.edisu.it). Il calcolo Ises è valido anche per nuove o servizi comunali: chi ha già un calcolo Ises rilasciato da un Caf, può ripresentare quello. Chi non è matricolato, sarà assegnato d'ufficio alla fascia di reddito dello scorso anno, ma può farsi vivo per chiedere di modificare la propria fascia. Il regolamento delle tasse e contributi si trova alla pagina web: <http://atomec.rettoreato.unito.it/app/Web01/immatricolazione.htm>. [g.fav.]



Un controllo dei carabinieri: quasi tutti i «taxisti» nigeriani hanno un regolare permesso di soggiorno

ANCHE GLI ITALIANI, ATTIRATI DAI PREZZI VANTAGGIOSI, COMINCIANO A USARLI PER LE CORSE URBANE

## «Kabou kabou», i taxisti privati delle prostitute

Una cinquantina di nigeriani, senza la patente pubblica, le portano in provincia

Angelo Conti

Li chiamano kabou-kabou che in nigeriano vuol dire taxista. A Torino sono almeno una cinquantina. Tutti di colore, tutti (o quasi) in regola con il permesso di soggiorno, tutti con un'altra occupazione ufficiale. In realtà sono taxisti «commercianti», senza l'apposita patente pubblica, senza copertura assicurativa. Non è un fenomeno nuovo, ma è un fenomeno in crescita. Anche perché la clientela dei kabou-kabou si sta modificando: non più solo nigeriani da accompagnare e riportare dal «lavoro», non più solo senegalesi da trasferire al mattino in qualche comune della periferia per «fare la giornata», non più solo cinesi impegnati in viaggi d'affari che non devono lasciare nessuna traccia. Oggi i kabou-kabou hanno anche clienti italiani, attratti dalle tariffe stracciato: 5 euro per una corsa in città.

nigeriani. I primi cominciarono a lavorare a Torino all'inizio degli Anni 80, su vetture scassate, spesso con targa olandese. Christopher Achim Chido, il «principale» nigeriano scomparso prematuramente due anni fa, raccontava che fu una scelta obbligata: «All'inizio i taxisti italiani erano molto restii ad accompagnare le ragazze a prostituirsi. E le ragazze erano molto restie a pagare salatissime queste «così cominciammo a fare da soli». Il fenomeno ha preso consistenza negli Anni 90 per ragioni legate all'evoluzione della prostituzione nera: sempre meno cittadine, sempre più di provincia. Il lavoro per i kabou-kabou aumentava ad aumentare di pari passo il loro numero.

Oggi si stima che siano almeno cinquanta i kabou-kabou. Molti sono stati denunciati dai carabinieri per favoreggiamento della prostituzione, ma la giurisprudenza non è stata concorde nel condannarli. Anche perché è molto difficile provare il pagamento fra trasportista ed autista. Ed il semplice passaggio dato ad un'amica, ancorché prostituta, sembra costituire reato. I kabou-kabou hanno un solo «posteggio»: in piazza della Repubblica, sul controviale Nord, in direzione esterno città, in un punto che è oggi chiuso al traffico. Negano di fare questo lavoro. Ai carabinieri, che li controllano spesso, mostrano potestà e certificati d'assicurazione in ordine per la circolazione privata. La documentazione sarebbe invece curante se si provasse che svolgono il mestiere di taxisti, l'impresa è difficile. Sulle strade sono comunque molto disciplinati, persino lenti: un incidente potrebbe dar loro molti grattacapi.

C'è anche attenzione nella scelta del cliente. «Si lavora», spiega un kabou-kabou che ora fa il mercante a San Salvario - soltanto con persone conosciute. O presenta-  
te da una persona conosciuta. Il 95% dei clienti sono extracomunitari. Italiani? Alcuni. Accettiamo magari italiani delle ragazze nigeriane o persone che ci frequentano, che conoscono le nostre usanze». La filosofia del kabou-kabou è molto diversa da quella del taxista nostrano: «Noi aspettiamo il cliente, quando scende a fare una commissione, senza far correre il tassametro che ovviamente non abbiamo. Ed è normale portare la spesa che le valigie in casa delle ragazze che ci ingaggiano. Insomma, ci comportiamo come amici. In futuro, se il gruppetto si infoltirà, sarà difficile evitare attriti con i taxisti ufficiali perché i kabou-kabou sottraggono loro una quota, seppur minima, di lavoro». Inoltre, hanno attivato le corse extraurbane ad orario fisso sulle tratte non servite da mezzi pubblici: alcune station-wagon raggiungono tutta la sera il Pinarlese e il Cuneese per ritornare a Torino all'alba. Prezzo della corsa: 10 euro il doppio di una urbana.



# La fotografia digitale, la fotografia del futuro

<b>OLYMPUS</b> <b>E-10F</b> 4 milioni di pixel Zoom 3x 35-105mm Ob. luminoso F1.8 <b>Euro 1.799,00</b> 10 MESI SENZA INTERESSI	<b>OLYMPUS</b> <b>CAMEDIA C-4040</b> 4,14 milioni di pixel Zoom 3x 35-105mm Ob. luminoso F1.8 <b>Euro 1.799,00</b> 10 MESI SENZA INTERESSI	<b>OLYMPUS</b> <b>CAMEDIA C-40</b> 4,13 milioni di pixel Zoom 2.8x 35-98mm <b>OFFERTISSIMA</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>NIKON</b> <b>COOLPIX 5700</b> 5,0 milioni di pixel Zoom 8x 35-280mm <b>OFFERTISSIMA</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>NIKON</b> <b>COOLPIX 4500</b> 4 milioni di pixel Zoom 4x 38-155mm <b>OFFERTISSIMA</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>NIKON</b> <b>COOLPIX 2000</b> 2 milioni di pixel Zoom 3x 38-114mm <b>OFFERTISSIMA</b> 6 MESI SENZA INTERESSI
<b>OLYMPUS</b> <b>CAMEDIA C-700</b> ULTRA ZOOM 2,11 milioni di pixel Zoom 10x 38-380mm <b>Euro 599,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>OLYMPUS</b> <b>CAMEDIA C-300</b> 3,34 milioni di pixel Zoom 3x 38-100mm <b>Euro 499,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>OLYMPUS</b> <b>CAMEDIA C-220</b> 2,1 milioni di pixel Zoom 3x 38-114mm <b>Euro 349,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>NIKON</b> <b>D1X Corpo</b> REFLEX DIGITALE PROFESSIONALE 5,47 milioni di pixel, Risoluzione 3008x1920 obiettivi intercambiabili Sistema NIKON AF-D <b>Euro 6489,00</b> 10 MESI SENZA INTERESSI	<b>NIKON</b> <b>D 100 Corpo</b> REFLEX DIGITALE PROFESSIONALE 6,31 milioni di pixel, Risoluzione 3008x2000 obiettivi intercambiabili Sistema NIKON AF-D <b>Euro 2850,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>NIKON</b> <b>COOLPIX 2500</b> 2,11 milioni di pixel Zoom 3x 37-111mm <b>OFFERTISSIMA</b> 6 MESI SENZA INTERESSI
<b>FUJI</b> <b>FINEPIX 2600 ZOOM</b> 2,11 milioni di pixel Zoom 3x 38-114mm <b>Euro 349,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>FUJI</b> <b>FINEPIX 2800 ZOOM</b> 2,11 milioni di pixel Zoom 6x 38-228mm <b>Euro 489,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>OLYMPUS</b> <b>E-20P</b> FOTOCAMERA REFLEX DIGITALE Zoom manuale 4x 35-140/2,0-2,4 5,24 megapixel Risoluzione 2580x1920 Esposizione manuale, priorità tempi, diaframmi, automatica, matrice spot, Tiff, Jpeg, raw CCD, TTL e PC, Sincro Flash, 2,5 scatti al secondo <b>Euro 2.199,00</b> 10 MESI SENZA INTERESSI		<b>CASIO</b> <b>QV-4000</b> 4,13 milioni di pixel Zoom 3x 34-102mm CON IBM 1 GB <b>Euro 969,00</b> 8 MESI SENZA INTERESSI	<b>PENTAX</b> <b>OPTIO 430</b> 3,34 milioni di pixel Zoom 2x 38-78mm super compatto <b>Euro 729,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI
<b>FUJI</b> <b>FINEPIX 602 Z</b> Super CCD 3,3 milioni di pixel Zoom 6x 35-210mm <b>OFFERTISSIMA</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>FUJI</b> <b>FP S2 PRO Corpo</b> 6,49 milioni di pixel obiettivi intercambiabili Sistema NIKON AF-D <b>Euro 2989,00</b> 8 MESI SENZA INTERESSI			<b>YASHICA</b> <b>FINECAM S3X</b> 3,3 Megapixel Zoom 3x 35-105 mm. <b>Euro 609,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>YASHICA</b> <b>FINECAM S4</b> 4,13 Megapixel Zoom 3x 35-105 mm. <b>Euro 709,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI
<b>MINOLTA</b> <b>DIMAGE 7i</b> 5,4 milioni di pixel Zoom 7x 28-200mm <b>Euro 1.539,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>MINOLTA</b> <b>DIMAGE S404</b> 4,1 milioni di pixel Zoom 4x 35-140mm <b>Euro 769,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>MINOLTA</b> <b>DIMAGE F100</b> 4,1 milioni di pixel Zoom 3x 38-114mm <b>Euro 889,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>MINOLTA</b> <b>DIMAGE 203</b> 2 milioni di pixel Zoom 3x 35-105mm <b>Euro 469,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>MINOLTA</b> <b>DIMAGE 2330</b> 2,31 milioni di pixel Zoom 3x <b>Euro 369,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>MINOLTA</b> <b>DIMAGE X</b> 2 milioni di pixel Zoom 3x 37-111mm <b>Euro 589,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI
<b>CANON</b> <b>EOS D30 Corpo</b> 3,39 milioni di pixel KIT DEPLEGMENTARIA + 18mm 2x80mm + BATT. obiettivi intercambiabili Sistema CANON EOS solo corpo <b>Euro 2.949,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>CANON</b> <b>POWER SHOT G2</b> 4 milioni di pixel Zoom 3x 34-102mm <b>Euro 1.079,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>CANON</b> <b>POWER SHOT S 30</b> 3,34 milioni di pixel Zoom 3x 35-105mm <b>Euro 699,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>CANON</b> <b>POWER SHOT S40</b> 4 milioni di pixel Zoom 3x <b>Euro 9,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>CANON</b> <b>DIGITAL IXUS V2</b> 2,1 milioni di pixel Zoom 2x 35-70mm <b>Euro 559,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>CANON</b> <b>DIGITAL IXUS 300</b> 2,11 milioni di pixel Zoom 3x 35-105mm <b>Euro 459,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI
<b>CANON</b> <b>POWER SHOT A30</b> 1,2 milioni di pixel Zoom 3x 35-105mm <b>Euro 369,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>CANON</b> <b>POWER SHOT A40</b> 3 milioni di pixel Zoom 3x 35-105mm <b>Euro 499,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>CANON</b> <b>EOS D60</b> REFLEX DIGITALE PROFESSIONALE 6,3 milioni di pixel <b>Euro 3099,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>CANON</b> <b>EOS 1D</b> REFLEX DIGITALE PROFESSIONALE 4 milioni di pixel fino a 8 scatti/sec. <b>Euro 8000,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>KODAK</b> CORPO NIKON F3 <b>DCS 760</b> REFLEX DIGITALE PROFESSIONALE 6,25 milioni di pixel, risoluzione 2038x3072 obiettivi intercambiabili Sistema NIKON AF-D <b>Euro 7999,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI	<b>KODAK</b> CORPO NIKON F3 <b>DCS 620</b> REFLEX DIGITALE PROFESSIONALE 2 milioni di pixel obiettivi intercambiabili Sistema NIKON AF-D <b>Euro 4619,00</b> 6 MESI SENZA INTERESSI

Continua la  
GRANDE  
OPERAZIONE

gli specialisti del multimediale  
**europhoto**

FOTO HI-FI VIDEO TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA COMPUTER

Da sempre protagonisti delle novità

Piazza Carlo Felice, 23 - Tel. 011 562 94 52 - 562 93 98 • Corso Saracusa, 136 - Tel. 011 311 51 11 - 311 04 56

2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO  
5 ANNI DI GARANZIA

Siamo gli unici ad offrire comprati nel prezzo 2 anni di assicurazione furto incendio e 5 anni di garanzia oltre quella della casa produttrice per tutti i prodotti registrati dalla Europhoto.

SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

INDUSTRIE SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

CONTINUA LA GRANDE OPERAZIONE



# Piazza IV Marzo 15

## Appuntamento con l'assassino

reportage

di Elena M. Peroglio

La casa della Gina era all'ultimo piano di uno stabile nel centro storico di Torino, piazza IV Marzo 15. Gina è una delle tante vittime del serial killer Maurizio Minghella. Gina era il soprannome di Cosima Guido. Aveva 67 anni. Uccisa tre anni fa, dopo la solita, monotona, horror-sequenza: botte, violenza sessuale, sevizie, strangolamento, rapina. A pochi metri c'è il Municipio, i locali della moda del quadrilatero, le vie dello shopping. Questo, invece, è un mondo a parte, lontano anni luce dalle vetrine invitanti e dai ristoranti affollati. La casa sembra un vecchio magazzino abbandonato: unici segni di vita i sacchetti della spazzatura buttati con nonchalance sui pianerottoli, i panni stesi ad asciugare un po' ovunque e i frammenti di conversazioni che filtrano al di là delle porte, uniti al frastuono di radioline e tv.

I vetri alle finestre delle scale sono sostituiti da inferriate, alcune sono appoggiate allo stipite senza cerniere, come improvvisate chiusure di caverne. Anche in pieno giorno una fatta d'ombre, anfratti e corridoi che chiudono dove portano. Appartamento dell'ultimo piano.

Qui abita Ion Popescu, giovane rumeno di Bucarest che lavora dalla 7 di mattina alle 10 di sera per ristrutturare, compara. Qui, 3 anni fa, Giulio V. aprì la porta e vide sua moglie Gina riversa su un letto, barbaramente uccisa. Le gambe fuori dal materasso, i piedi a terra. Il foulard, rosso cremisi, usato per strangolarla ancora intorno al collo.

Ion Popescu, arriva nell'appartamento di piazza IV Marzo a sera tardi, ha occhi scuri e profondi, lo sguardo torvo, incerto tra lo smarrimento e l'arroganza, le mani robuste e leggermente curve. La storia di Gina gli strappa un unico commento amaro: «La vita è uno schifo». Lui sa qualcosa.

Tre anni fa, come ogni giorno Gina si preparava per andare a lavorare. Colazione, due fette biscottate inzuppate nel-

l'acranhimbos, una riordinata alle case di via Barbaroux, poi via, i portici di via Palazzo di Città. Gina si siede sul suo solito cubo di pietra vicino al Municipio, la schiena dritta e lo sguardo vivace della donna curiosa, scambia due parole con le colleghe, fuma una Diana Rossa. E aspetta i clienti. Tarantina di nascita, da quarant'anni vive a Torino: delle passeggiatrici storiche della zona circostante il Municipio, tutti la conoscono e sarebbero stupiti a vederla più al suo posto.

È sabato qualunque gennaio. Il quartiere si sta montando le nuove fiere, Gina scambia uno sguardo con uno degli operai: un tacito accordo a rivedersi più tardi, a fine turno. Destino infame. Quell'uomo è Maurizio Minghella, detenuto modello in regime di semilibertà, provetto falegname alla coop Pirob-Gianni, specialista in fiore e giochi per bimbi: altalene hanno la sagoma di un cavallino o l'elefante snodabile, con le zampe e la testa di colori diversi. Lui è bravissimo.

Ma quel giorno è lì, in via Palazzo di Città, a trafficare con piastrelle e cacciaviti. La giornata scorre lenta e tranquilla. I gesti, le parole, le facce sono gli stessi di abitudine. Gina si allontana man mano con i clienti e la porta nella stamber-



ga di piazza IV Marzo 15, che usa come pied-à-terre. Salgono le scale malandate fino all'ultimo piano. Un piccolo pianerottolo e la porta d'ingresso direttamente in faccia a chi sale. È un unico locale, una rapida occhiata svela gli angoli più remoti. Il letto al centro, la testiera appoggiata sulla parete sinistra, due comodini e un armadio di legno tarmato sulla parete opposta, un piccolo tavolo e un lavandino subito dietro la porta d'ingresso. Tutto qui. Non c'è neanche il bagno, ma solo un lavello appena dietro la porta, sulla destra. Unica concessione al superfluo le tendine bianche alle finestre e un paio di specchi.

Ion Popescu, si fruga in tasca alla ricerca delle chiavi. Ora la casa è completamente

Sopra, Cosima Guido, nota come Gina, in una vecchia foto. Accanto, lo stabile di piazza IV Marzo.

Il serial killer Maurizio Minghella.

diversa. La porta del vecchio monolocale di Gina è stata murata.

I segni dello stucco e del nuovo intonaco sono ancora ben visibili: «Hanno unito i due alloggi per farne uno più grande», spiega Ion mentre picchietta il muro di mattoni vuoti con il dorso della mano. Apre il

portoncino bianco, in parte ancora ricoperto dalla pellicola protettiva in plastica: «Non sono molto ordinato» dice entrando e accenna per la prima volta un sorriso. Il corridoio, un bagno, una grande cucina sulla destra e due camere da letto. L'arredamento è ai limiti dell'indispensabile: chi vive qui

non ha soldi da buttare. In un tavolo di formica verde degli Anni 50 serve anche da scaffale a dispensa. Sul muro di fronte alla finestra un bambino e una fotografia a colori di un bosco in montagna.

Le sedie, una diversa dall'altra, utilizzate come tavoli,

All'ultimo piano di un vecchio stabile il serial killer genovese in semilibertà a Torino rapinò e uccise «Gina»

Oggi nel piccolo alloggio vive un giovane rumeno: «La mia vita è molto dura, la paura non ha spazio»

attaccapanni, cavalletti e dinari. Tutte le pareti dell'appartamento sono dipinte di rosa acceso. «Faccio l'imbianchino, il colore è l'unico colore che mi piace sempre. È male, vero?».

L'unica stanza a essere stata risparmiata dall'atmosfera confinata è quella che fu di Gina: il colore qui è azzurro intenso, è l'arredamento, se possibile, è più limitato della stanza. Una piccola branda monacale, un scrittoio e un armadio di legno. Lo stesso tre anni fa? «Forse, il vecchio proprietario mi ha lasciato i mobili», dice Ion, per nulla impressionato di dormire in quel letto. Questa è una casa di recupero e riciclo, guri anche l'altro, che c'è nella stanza a fianco era non ne ho la più pallida idea. La vita è dura già così. Non c'è posto per la paura e guai con apparate noncuranza un'icona raffigurante la Madonna in una corni-

appoggiata accanto al letto. Lo stesso fatalismo di Giulio, il marito di Gina, che dice che importa come sia morta o chi l'abbia uccisa: «Dio ha deciso di portarsela via, era destinato: se la poteva prendere in qualsiasi modo, tanto adesso non ci sarebbe più lo stesso». Ion si chiede come stia adesso Giulio, gli occhi posati sui tetti delle case oltre la finestra. Ripete: «Sì, la vita è uno schifo».

RIAPERTO ANCHE IL FASCICOLO DI CAROLINA GALLONE

«Vidi un uomo fuggire dopo il delitto su uno scooter rosso»  
Delitto Maccario: ora un teste disegna l'identikit di Minghella



Minghella potrebbe avere ucciso anche Loredana Maccario, prostituta di 53 anni, strangolata nel suo negozio-garçonnière in via San Tommaso. Il 19 marzo 1997, un testimone ha raccontato alla squadra mobile di avere visto un uomo, tarchiato, capelli brizzolati, robusto, allontanarsi in sella e uno scooter rosso, dopo avere «dato un televisore sul predellino». In quel periodo Minghella aveva uno scooter rosso. Dalla casa della Maccario, è scritto nei verbali d'allo-

ca al millimetro al serial killer genovese, ergastolano semilibero, a Torino dal '95, dalla polizia nel marzo 2001.

Un ponte, la testimonianza che collega il delitto agli altri già contestati dalla squadra mobile all'assassino, ricordo preciso, appannato dagli anni. Un lungo ponte, l'eco tra il marzo '97 e questi ultimi giorni di luglio 2002. La signora Loredana, riversa, ai piedi del letto e due piastre, con una corda bianca e rossa, di cima utilizzata nelle imbarcazioni, stretta al collo, vestito addosso.

Loredana Maccario, originaria di Portofino, in provincia di Asti, morì dopo una lunga serie di sevizie. Non manca nulla nel consueto rituale di orrore e morte. «Su questo aspetto, cioè la testimonianza, posso dire nulla», spiega il capo della mobile, Claudio Cracovia - questi fascicoli, relativi agli omicidi di prostitute anziane, tuttora aperti. Chiuse il della Cosima Guido, le Gina, restavano appunto le morti della Maccario e di altre donne, tutte strangolate nelle loro case. Certo, il serial killer amava frequentare anche donne non più giovani. Lo dimostrano le aggressioni-rapine, ai danni di prostitute anziane, miracolosamente sopravvissute.

L'11 giugno 1997, delitto in un monolocale al primo piano di via

Nizza 23, di fronte alla Poste. Qui fu scoperto il cadavere di Carolina Gallone, Lina per i familiari, Barbara per i clienti. Le stanzette in ordine, non oggetti o denaro. Carolina Gallone era ai piedi del letto, nuda, avvolta in un tappeto. Strangolata con una delle calze autoreggenti. Le analogie con la morte di Loredana Maccario, sconvolgenti. Oltre il luogo e alle modalità dell'assassinio (che quando uccide all'aperto «dopo» nasconde a brucia le sue vittime), le due donne avevano anche il modo di lavorare.

Entrambe esercitavano in un luogo chiuso e protetto. Carolina Gallone, l'ultima vittima, lavorava su appuntamento. Entrambe, sulla carta d'identità, alla voce professione si dichiarava «casalinghe». E dove vivevano - case eleganti, discrete, tutte l'opposto di dove sapeva della loro doppia vita. Distinte, bionde, alte, energiche: così veniva descritta Carolina Gallone. Cominciava la sua attività ogni pomeriggio, dalle 15,30 alle 19,30. Questo il ricordo più nitido degli inquilini di via Nizza 23. Che videro l'assassino.

agli testimoni precisi. Quella di Claudio e Giuseppina Campigotto, della panetteria di fianco al 23: «Seranno state le 17,30. L'abbiamo vista passare seguita da un uomo sui 35-40 anni. Era di statura media, capelli brizzolati, giubbetto di jeans e pantaloni chiari. Un cliente, certo. Lo vedevamo spesso». L'identikit di Minghella. [in. num.]

UNA GIOVANE CHIEDE AIUTO A UN NEGOZIANTE  
Denuncia il boss rumeno  
«Mi voleva violentare»

NICHELINO

È rifugiata in un negozio chiedendo disperatamente aiuto, mescolando parole in rumeno e in italiano. Il negoziante ha capito: avevano tentato di violentarla, minacciandola con della armi, e ha chiamato i carabinieri. I militari della compagnia di Moncalieri e gli uomini del nucleo operativo sono arrivati in forze, in pochi minuti, circondando con le in pugno il vecchio cascinale abbandonato di Piazza San Quirico, a Nichelino.

Lì, fronte al portone di ferro, hanno trovato la ragazza in lacrime, accanto ad altre due connazionali, terrorizzate. All'interno del cascinale, invece, nascosti in un buio, puzzolenti, tra cumuli di immondizia e detriti di ogni genere, c'erano tre giovani, che loro di origine rumena, che alla vigilia dei carabinieri fuggiti dai cortili delle case confinanti, palazzi e villette a schiera. Sono stati immediatamente bloccati e portati in caserma. Il capo di quella piccola comunità di clandestini è stato per tentata violenza carnale a minacce aggressive secondo il racconto delle ragazze, di cui una minorenni, lui avrebbe

caricato ripetutamente di violenza, minacciandola con due coltelli.

Gheorghe Gheorghe, 30 anni, è finito in carcere: stando agli accertamenti degli investigatori avrebbe alle spalle una discreta carriera criminale, con altre denunce per rapine e abusi sessuali. Ai tentativi di violenza, avvenuti in quella stanza trasformata in rifugio per disperati, hanno assistito anche gli altri due giovani, tra cui un quattordicenne, senza però intervenire. Non si sono intramessi, forse, per paura, per evitare le ritorsioni da parte del loro capo. La ragazza che ha avuto il coraggio di scappare e chiedere aiuto ad un negoziante del quartiere ha 17 anni, l'altra appena 17. Poco dopo il blitz è stata accompagnata in ospedale, al pronto soccorso del Santa Croce di Moncalieri, per una visita di controllo: è stata medicata per le percosse ricevute durante l'aggressione e poi dimessa.

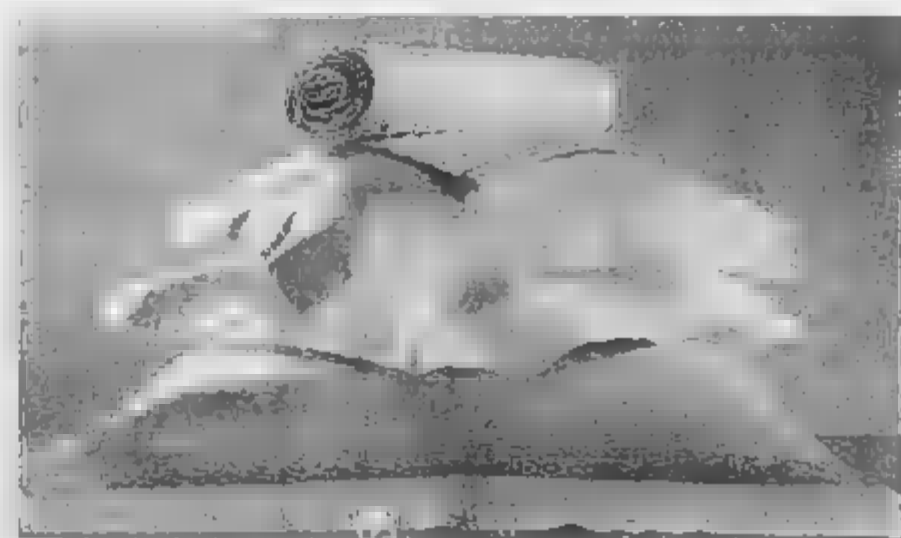
I carabinieri hanno sequestrato i due coltelli e sequestrato, con l'aiuto di una squadra dei vigili del fuoco, il sottotetto del cascinale, alla ricerca di altri oggetti, probabilmente di una pistola. Ma inutilmente: dell'arma nessuna traccia. [in. pag.]

CORSO POTENZA  
Inferno di mente  
colto da raptus  
il fratello

Giovanni Mossucca, 27 anni, da tempo sofferente di disturbi psichici, è accoltellato, ieri mattina a Torino, il fratello, Antonio, di 27 anni, ed è scappato. Soccorso e trasportato in ospedale, il ferito è giudicato guaribile in 20 giorni. Il fratello è stato arrestato nella sua abitazione dagli agenti di una volante della polizia, coordinati dal commissario Anna Poggi.

L'episodio è accaduto verso le 5, nei pressi di corso Potenza. L'aggressore telefonato poco prima al fratello, come faceva spesso: «Sto male - ha detto - accompagnami in ospedale». Antonio Mossucca, che è sposato, lo ha accompagnato, è giunto nei pressi di una fontanella, Giovanni ha costretto a fermarsi con una scusa («Ho sete, voglio bere») si è giustificato e, dopo avere estratto un coltello, lo ha colpito selvaggiamente su tutto il corpo. Dopo avere cercato di parare i colpi, Antonio è poi riuscito ad allontanarsi fino all'altezza del numero 130 di corso Potenza, dove è stato trovato dalla polizia. Il fratello Giovanni Mossucca, dopo aver tentato di raggiungere il fratello, si è rifugiato in un luogo dove lo hanno trovato gli agenti, dietro indicazione del ferito.

FRETTE



SALDI  
Collezione Casa

Un invito irresistibile

TORINO - Via XX Settembre, 64/d  
Numero verde 800 000 000  
www.frette.com  
FIN-PART





**MONGALINI** Via Muncionale  
112 Via delle Fonderie - Tel. 011 6058111

**AUTO NUOVE MULTIMARCHE  
DA IMMATRICOLARE  
USATO RECENTE**

**AUTO DEI DIPENDENTI**

**KM ZERO - AUTO AZIENDALI**

**FINA: NUOVE SOLUZIONI FINANZIARIE**

# APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO



**ALFA ROMEO SPIDER 2.0 TSL**  
2001, climatizzatore, interni in pelle, capote elettrica, navigatore  
€ 19.900,00



**CHRYSLER VOYAGER 2.0 16V**  
2000, abs, climatizzatore, radio  
€ 15.800,00



**STRATUS 2.0 16V CABRIO**  
2000, climatizzatore, cerchi in lega, interni in pelle, capote elettrica  
€ 14.900,00



**FIAT ULYSSE 2.0 JTD EL**  
2000, abs, climatizzatore, radio, cerchi in lega  
€ 17.900,00



**ALFA ROMEO 156 2.0 TS SW**  
2000, abs, antifurto, climatizzatore, cerchi in lega  
€ 14.900,00



**AUDI TT 1.8 TURBO**  
1999, abs, antifurto, climatizzatore, radio, cerchi in lega, interni in pelle  
€ 21.900,00



**ALFA ROMEO 156 2.4 JTD**  
1999, abs, airbag, climatizzatore, cerchi in lega, fatture  
€ 13.900,00 iva compresa



**RENAULT SCENIC 1.9 TDI**  
1999, abs, climatizzatore  
€ 11.900,00



**ALFA ROMEO 147 1.5 120CV Distinctive**  
11/2000, abs, climatizzatore, radio CD, cerchi in lega, interni in pelle  
€ 14.900,00



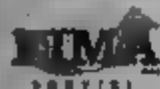
**HONDA CIVIC 1.4 S**  
1998, climatizzatore  
€ 7.900,00



**RENAULT MEGANE COACH TDI**  
1998, abs, climatizzatore  
€ 8.300,00



**FIAT DUCATO 1.9 TD 14 Q.L.**  
1999, airbag, fatture  
€ 7.900,00 iva compresa



NUOVE SOLUZIONI FINANZIARIE - Via Pastrango 13 - TORINO - Tel. 011.50







# GIORNO E NOTTE

Il giornale è a disposizione di: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10128 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036  
E-Mail: giornonotte@lavest.com

## LA RASSEGNA

# La musica? Resta in famiglia

Da tutta Europa nel Canavese per partecipare al Festival della via Francigena: sabato a Ivrea si esibiscono i quattro fratelli Conrado

LEONARDO OSELA

Nella foto qui a sinistra, i quattro fratelli Conrado, in un pizzicato al violino. Dietro di lei Alessandro è impegnato a far il chitarrista. Sulla destra c'è Alberto alle prese con il basso. Mentre al centro Carlo è impegnato a fare la chitarra. I quattro fratelli Conrado, 22 anni fa durante una prova in casa. Manca il capostipite Adolfo, il padre, che tanti anni fa abbandonò l'attività paterna a Borgo San Paolo per dedicarsi alla musica.

Sabato alle 21, nella chiesa di San Bernardino a Ivrea, tutti e 5 si esibiranno per il Festival della Via Francigena del Canavese, che quest'anno il direttore artistico Antonio Mosca ha voluto dedicare in buona parte proprio alle famiglie musicali europee. I Conrado sono tutti adulti e a sua volta Alberto ha due figliuoli: Francesco già suonaccia il violino e Sara

comincia a prendere confidenza col ritmo percuotendo il tamburello. In attesa che anche loro diventino musicisti, sabato a Ivrea gli altri (il babbo siederà al clavicembalo, Clara nel frattempo ha optato per il violoncello) eseguiranno vari autori: Corelli, Praetorius, Bach, Prokofiev, Orff e altri.

L'idea di convocare i famigliari musicali, ad Antonio Mosca è nata spontanea. Lui stesso, violoncellista e anche fondatore e direttore del Centro Suzuki di Torino, capogruppo un'agguerrita brigata di strumentisti ad hoc la moglie Lea e i figli Marco, Liana e Nicola (quest'ultimo anche ottimo arpista). Ovviamente toccherà pure a loro dare un contributo alla causa suonando il 10 agosto a Andrate nella parrocchiale, in compagnia dei quattro ungheresi Polgar (pianoforte, clarinetto, soprano e basso).

Il dei Gironi sarà il 14 settembre a Montalto Dora, dove daranno spettacolo insieme con gli

inglesi Perkins. Sono in tre, con una vocazione per gli strumenti a fiato: il padre Lorenzo (insegna storia degli strumenti antichi a Milano) sarà ai flauti diritti; Francesco Odling, 18 anni, docente d'assieme a fiato, al flauto traversiere; Lodovico, 16 anni, alla tromba da caccia. Ma come si può, in famiglia simili, non disturbarsi a vicenda quando si studia? «Meglio avere una casa abbastanza grande - dice Lorenzo - poi ci si organizza facendo i turni e suonando quanto più possibile al Conservatorio».

Il problema tocca di certo anche altri, la famiglia astigiana dei Cerrato (Francesco, 15 anni, al violino e Stefano, 20, al violoncello, che si uniscono in un'unica mamma Elena, pianista), a Noma-glio il 17 agosto - i francesi Derietto-Latit, oppure come la famiglia Polidori (Marcella soprano, Maria e Mario violini, Massimo violoncello, e Andrea Bol al piano), di scena il 21 settembre a Carema.

Per la cronaca, una bella sventagliata di figli d'arte si avrà il 1° settembre a Cascinette, con i rampolli di musicisti rispondenti ai cognomi di Abbrigo, Burdizzo, Drago, Fornaro, Giaroli, Giallo Giannetta, Sacchetti, Saglietti, Tabbia, Verana, Zocchi, Zileno.



I CONRADO BAMBINI, con i loro primissimi strumenti

## dove

### Bolley, appunti di viaggio

L'estate offre un ampio panorama di mostre nelle località di villeggiatura. L'itinerario odierno si apre con la personale di Eugenio Bolley, intitolata «Appunti di viaggio», allestita nella Sala Paolo Paschetto del Centro Culturale Valdese di Torre Pellice (fino al 31 agosto, ore 10-18, info. 012/932179). Per questo appuntamento con il pittore e scultore di Bardonecchia, sono state selezionate una quarantina di opere e sculture realizzate durante il soggiorno in Giappone nel 1987. Si tratta di lavori inediti, di documenti e una ricerca legata a un segno capace di creare un simbolico alfabeto. Nato a Gap, in Francia, Bolley ha pubblicato «Primi Verbi» libro «L'evoluzione del segno», ha esposto in rassegne promosse dalla Regione Piemonte e nel 1977 ha realizzato per il Comune di Oulx la scultura mobile «Testo rosso», in acciaio e alluminio, collocata nella stazione ferroviaria di questa località in alta valle di Susa. E proprio ad Oulx si segnala per il mese di agosto una serie di manifestazioni artistiche. Organizzate dall'Associazione Giovani di Oulx, si aprirà il 2 agosto, alle 18.30, una collettiva

nelle Scuole Elementari in piazza Garambosi (fino al 18 agosto, orario: 11-12.30/17-22.30). All'iniziativa hanno aderito l'incisore Giorgio Roggino, Giuseppe Cassi, Marco Chialardi, Gianni Perron, Luigi Mortura e la artista Monica Brusca. Maria Dolina, Paola Orsola e Daniela. Due sezioni sono state inoltre riservate per ricordare l'esperienza pittorica di Irene Prat e Luigi Gorza. Il 3 agosto, alle 17, presso il forno di piazza Mistral, inaugurazione delle nuove opere per il Museo all'Arja Aperta, promosso dal Comune. Una rassegna che vede presenti composizioni di Giacomo Soffiantino, Li Chen e dello scultore Sergio Uboldi nel Borgo Superiore, mentre i dipinti di Francesco Tabusso e Kurt Mädr sono, rispettivamente, inseriti nelle frazioni Amas e Gad. Contemporaneamente si può visitare all'ATL in piazza Garambosi, una collettiva comprendente i lavori degli artisti già citati insieme a quelli di Tino Aime, Sergio Albano, Luciano Sposato, Antonio Carina, Lia Laterza e Sandro Lobalzo che hanno partecipato all'edizione 2001 di questo singolare e suggestivo evento museale. Angelo Mistrangelo

## I RISTORANTI APERTI

**ZONA CENTRO**  
Al Garamond, v. Poma 14, t. 011 812.27.81 (AC);  
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 812.2981 (AC);  
Buccia di San Francesco, v. Francesco 27, t. 011 812.59.50 (AC);  
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 817.21.90 (AC+DH);  
Arcadia, Gallia Subalpina, t. 011 561.38.98 (AC+DH);  
Arcimboldo, via Santa Chiara 54, t. 011 521.1816 (AC);  
Augusto, v. San Quintino 56, t. 011 562.31.73;  
Barbaro, v. Dalmazio 8, t. 011 562.31.73 (AC+DH);  
Bruschettoni Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 436.05.05 (AC+DH);  
Burgomestre, v. Amerigo 6, t. 011 562.15.12 (AC+DH);  
Caffè Pirelli, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);  
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118 (AC+DH);  
Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 546.69.00 (AC);  
Carmen, via Manzoni 0, t. 011 537.363;  
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;  
Concorde, via Lagrange 47, tel. 011 517.67.56 (AC);  
Da Betty, via Bogino 17, t. 011 817.05.83 (DH);  
Da Giuseppe, v. Massimo 34, t. 011 812.02.90;  
Da Ignazio, v. Rattazzi 21, t. 011 534.068;  
Da Michele, piazza Vittorio 4, t. 011 888.836;  
Da Piero e Federico, v. Monte Pietà 23, t. 011 535.880;  
De Gustandum, via Bigny 17, t. 011 436.66.78 (AC);  
Dock Milano, v. Cernaia 46, t. 011 538.08.99 (AC);  
Due, v. Saluzzo 3, t. 011 669.20.56 (AC);  
El Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506 (AC+DH);  
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;  
La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835.940 (AC);  
La Crapelle, via Saluzzo 85, t. 011 650.7610;  
La Magnolia, via Mercantini 6, t. 011 562.8816 (AC);  
La Sfinca, corso Matteotti 59, t. 011 511.414 (AC+DH);  
Le Lanterne, via Lagrange 47, tel. 011 517.67.56 (AC);  
Le finestre, Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33 (AC);  
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;  
Galarini, corso Palestro 15, t. 011 537.757 (AC);  
Giglio, via Domenico 4, t. 011 436.90.21;  
(giapponese) corso Vittorio Emanuele 29, t. 011 669.8888;  
Il Ciclope, v. San Francesco da Paola 46, t. 011 812.6119 (AC+DH);  
Le Saint Emilion, v. S. Domenico 2/D, t. 011 521.7077;  
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 812.6883;  
La Capannina, via Donati 1, t. 011 545.405 (AC);  
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);  
La Magnolia, via Mercantini 6, t. 011 562.8816 (AC+DH);  
La perla rosa, via XX Settembre 18, t. 011 537.562 (AC);  
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.25;  
L'Agrofoglio, v. Accademia 38, t. 011 837.064 (AC);  
L'Angelo Greco, corso Vittorio Emanuele 40, t. 011 889.855 (AC);  
La Taverna, v. Mercantini, v. S. Chiara 13, t. 011 521.20.17;  
L'Orto del Borgo V. Tasso 7, t. 011 436.48.43;  
L'Uva, corso Vittorio Emanuele 119, t. 011 543.473 (AC);  
Mamma Lucia, v. Mazzini 50, t. 011 889.942 (AC+DH);  
Mère Chloé, via San Francesco d'Assisi 21, t. 011 535.577;  
Mici Piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;  
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 436.1275 (AC+DH);  
Mon Ami, via San Dalmazio 16, t. 011 538.288 (AC+DH);  
Nuovo Marino, v. Mazzini 25, t. 011 817.16.31 (AC);  
Pastissime, via Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);  
Pino, c. S. Martino 10, t. 011 540.384;  
Ponte Dora, corso Vercelli 5/b, t. 011 247.5976 (DH);  
Savona, piazza 2, t. 011 817.35.00 (AC+DH);  
Rendez-Vous, corso Vittorio 38, t. 011 887.666 (AC);  
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;  
Savio, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88 (AC);  
Sotto la Mole, via Montebello 9, t. 011 817.9398 (AC);  
Speedy, v. Gramsci 3, t. 011 537.358 (AC);  
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 521.6027 (AC);  
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);  
Trait d'Union, via Stampatori 4, t. 011 561.2506 (AC+DH);  
Xia (giapponese), v. Parini 14, t. 011 542.540 (AC+DH);  
Trottoria Viareggio, v. Montebello 10, t. 011 562.02.74 (AC+DH);  
Zero, via Rodi 4, t. 011 812.9743 (AC+DH);  
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC);  
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375 (AC);  
La Pagoda, via Gioia 2, t. 011 538.987 (AC);  
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);  
Mistral Hu (giapponese), v. Mercantini 16, t. 011 537.171 (AC+DH);  
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60 (AC);  
Thal, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044 (AC);

Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 650.5818;  
Da Angelo e Lisa, v. 2, t. 011 92.29 (DH);  
Da Cinzia, v. Cristina 165, t. 011 696.35.15 (AC+DH);  
I basti toni, corso Raffaello 9, t. 011 630.49.20;  
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14 (AC);  
Il Fer Fou, via Ormea 1, t. 011 650.8058 (AC);  
Il Fido di Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65 (DH);  
Il giaguaro, via Nizza 83, t. 011 669.8935;  
Imbarco Persino, v. Virgilio 53, t. 011 697.362 (DH);  
La Elegna, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74 (AC);  
La Sacrestia, via Giacomina 2, t. 011 668.7357 (AC);  
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 695.763 (AC);  
La Stadera, v. Giuria 35, t. 011 669.86.90 (solo cena);  
L'Idrovolante, v. Virgilio 105, t. 011 668.76.02 (DH);  
Lo spiedo, v. Canova 40, t. 011 696.41.51 (AC);  
Mattarello, via 77, t. 011 695.622 (DH);  
e basta, v. Madonna Cristina 116, t. 011 696.33.42 (AC+DH);  
Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.51.68 (AC+DH);  
CINESE:  
Hong Kong, v. Goria 4, t. 011 669.93.32 (AC);  
Porta di Drago, v. Nizza 101, t. 011 696.5400 (AC);  
Porta Fortuna, via Ormea 101, t. 011 669.2883 (AC+DH);  
Qui Song, via Nizza 29, t. 011 669.2443 (AC);  
Taka Away, v. Madonna Cristina 32/d, t. 011 669.24.16 (AC);  
CINESE:  
Al gatto nero, corso Torati 14, t. 011 590.414 (AC);  
Fio, via Marco Polo 40, t. 011 590.414 (AC);  
Gianfaldoni, via Pastrengo 2, t. 011 517.5041 (AC);  
I Brandi, v. Massima 5, t. 011 537.279 (AC);  
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);  
Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721 (AC);  
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 318.4917;  
Il Girasole, v. Spalato 89, t. 011 335.2968;  
Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096 (AC);  
Shri Ganesh, v. Pigefferia 14, t. 011 595.680 (solo cena, AC);  
Sorriso, v. San Secondo 43, t. 011 596.627 (AC);  
Tornicelli, v. Tornicelli 51, t. 011 599.814 (AC+DH);  
CINESE:  
Drago e Felice, corso Rosselli 85, t. 011 593.191 (AC);  
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170 (AC);  
Kuo yi, via S. Massimo 4, t. 011 817.3702 (AC+DH);  
Macao, corso Torino 9, t. 011 568.38.58 (AC);  
Du Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03 (AC);  
Thal, v. Sacchi 4, t. 011 530.044 (AC);  
Antica Trattoria delle Langhe, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54 (DH);  
Carnabuse, v. Valdivia 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);  
Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53;  
Il Pensiero, via Bagnasco 11, t. 011 385.2862;  
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.93 (DH);  
La Lambada, via Monginevro 29, t. 011 389.461;  
La preferita, v. Polonio 29, t. 011 385.51.46 (AC+DH);  
Mina, via Ettore 35, t. 011 696.6308 (AC+DH);  
Pastorino, v. Frejus 12, t. 011 433.40.49 (AC);  
Silvestro, corso Traiani 110, t. 011 332.648 (AC+DH);  
Serendip, via Lombardasca 4, t. 011 433.2210 (AC);  
CINESE:  
Bambù, corso Peschiera 167, t. 011 385.24.84 (AC);  
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12 (AC);  
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 382.8758 (AC);  
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66 (AC);  
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815 (DH);  
Ying Chun, corso Traiani 139/d, t. 011 386.810 (AC);  
CINESE:  
Al Grati, v. Grati 9, t. 011 434.54.30 (AC);  
Al solito posto, v. Asolo 53, t. 011 411.49.45;  
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219 (AC+DH);  
Duchesse, via Duchessa Iolanda, t. 011 434.6494 (AC);  
Europa, v. Stevio 22, t. 011 386.095 (AC+DH);  
L'ancora, c.so Montegrappa 99, t. 011 743.966 (AC);  
Le Maschere, via Vandalino 16, t. 011 796.723 (AC);  
Mazzoni, via Principi d'Acaia 25, t. 011 434.5426 (DH);  
Miro, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31 (AC);  
Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90 (AC+DH);  
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;  
Pastorino - Pizzarotti, c. Traiani 16, t. 011 776.50.97 (AC);  
Pinochio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45 (AC+DH);  
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459 (AC);  
CINESE:  
Chen Lon, v. Principi d'Acaia 38, t. 011 434.54.41 (AC);  
Di Yang, c.so Brunelleschi 59, t. 011 705.664 (AC);  
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.09.97 (AC);  
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);

Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68 (AC);  
Zheng Yang, v. Principi d'Acaia 61, t. 011 447.64.22 (AC);  
Yin Fa, corso Inghilterra 29, t. 011 447.29.52 (AC);  
Ying Bin, corso Francia 456, t. 011 710.301 (AC);  
CAMPIDOLIO:  
S. PIRELLA:  
Aila Grupia, v. Roccamelone 17, t. 011 771.40.51;  
Al Talliano (solo cena), strada Giaciale 1, t. 011 740.441 (AC+DH);  
Au Lapin Agilé, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24 (AC+DH);  
Civassà, v. Don Bosco 10, t. 484.588 (AC);  
Da Gigi, via Milano 74, t. 011 749.3616;  
Da Salvatore, v. Bellardi 10, t. 011 710.855;  
Etrusco, v. Ciarano 52, t. 011 480.285 (AC);  
Il melo, via Parella 2b, t. 011 850.483 (AC);  
Koldo, v. Balbia 11, t. 011 489.763 (solo cena);  
L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17 (DH);  
Marmaro, via San Donato 20, t. 011 484.501;  
Osteria del Corso, corso Regina Margherita 252, t. 011 480.665 (DH);  
CF/Rafal, via San Rocco 34, t. 011 771.6771 (DH);  
CINESE:  
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140 (AC);  
Drago d'Ora, corso Umbria 20, t. 011 484.065 (AC);  
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 477.477 (AC);  
Hang Zhou, corso Francia 278, t. 011 779.0997 (AC);  
Nuovo Drago, corso Umbria 20, t. 011 484.065 (AC);  
King-Cheng, v. Ciarano 21, t. 011 482.911 (AC);  
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487.003;  
ROSSINI - VALDOCCO:  
VANCHIGLIA:  
Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);  
Cattolici, via Bava 1, t. 011 814.1121;  
Corano, corso Brescia 48, t. 011 852.775;  
Da Filippo, corso Belgio 96, t. 011 898.07.17 (AC+DH);  
Del Ventaglio, v. Vanchiglia 16, t. 011 812.4258;  
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 812.6882 (AC);  
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900 (AC+DH);  
La Braccia, via Nazione 28, t. 011 836.835 (DH);  
Le Due isole, corso Regio Parco 267, t. 011 202.852;  
Masanillo, piazza Repubblica 8, t. 011 436.67.06 (solo cena);  
Noi Due, corso Regio Parco 24, t. 011 247.0643 (AC);  
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711 (AC);  
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82 (AC);  
Otello, corso Belgio 114, t. 011 898.04.98 (AC+DH);  
Ravello, corso S. Maurizio 41, t. 011 815.143 (AC);  
Trottoria Piemontese, via Nazione 45, tel. 011 812.2714 (AC);  
Vezza, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.4745 (AC);  
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH);  
CINESE:  
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237.400 (AC);  
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30 (AC);  
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521 (AC);  
CINESE:  
Al Barcarolo, largo Damiano Chiasa 45, t. 011 273.30.79 (AC+DH);  
Clau Turin, corso Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;  
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 262.2058;  
Dal Colonnello, corso Vercelli 21, t. 011 28.03.66;  
Del Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);  
Del Grillo, v. Cuneo 8, t. 011 852.167 (DH);  
Gigolo, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;  
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049 (DH);  
Il gatto e la volpe, via Verolego 208, tel. 455.9555;  
Il Melò, corso Vigevano 52, tel. 011 242.0971 (AC+DH);  
Il Ruppione, corso Giulio Cesare 126, t. 011 242.0971 (AC+DH);  
Osc, v. Foligno 89, t. 011 212.025 (AC+DH);  
Miro, strada Settimo 154, t. 011 273.1033 (DH);  
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084 (AC+DH);  
La Cocciolina, v. Saorgio 85, t. 011 221.60.29 (AC+DH);  
La Paella, v. Chialenti 45, t. 011 702.389 (AC);  
Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626 (solo cena, AC+DH);  
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85 (AC+DH);  
La Streneta, corso Vigevano 4, t. 011 248.8414;  
Nara e Felice, v. Foligno 8, t. 011 731.719 (AC);  
Mazza, c. G. Cesare 53, t. 011 851.430 (DH);  
Donald's, corso Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22 (AC+DH);  
Mille Perchè, corso Toscana 95, t. 011 455.2700 (AC);  
Pastorino-Pizzarotti, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22 (DH);  
Vecchia Europa, corso Potenza 147, t. 011 771.12.15 (DH);  
Vecchio Aristo, corso Potenza 167, t. 011 731.671;  
Zetas, corso Vercelli 129, t. 011 205 (AC+DH);  
Il rifugio del mondo, v. Stradella 238, t. 011 216.34.88 (AC);  
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 216.34.88 (AC);  
Mel Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35 (AC);

Mel Lin, corso Giulio Cesare 61, t. 011 850.472 (AC);  
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 226.4780 (AC);  
CINESE:  
Passo, via Vinova 8, t. 011 663.6045 (AC+DH);  
Al Ghisbello fuggiasco, via Leoni 15, t. 011 318.115 (AC);  
Al Fojot, corso Orbasiano 460, t. 011 311.10.25;  
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, t. 011 679.71.48 (AC+DH);  
Bischoff, via Buogno Ariza 108, t. 011 369.107 (DH);  
Caretto, v. Giordano Bruno 168, t. 011 319.5708;  
Copa Pan, via Boston 76, t. 011 369.952 (AC+DH);  
Delfino 8/b, corso Orbasiano 277, t. 011 311.50.80 (AC+DH);  
Dono del Cielo, via Boston 24, t. 011 351.340 (AC+DH);  
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;  
Horteria del quadro, via Genova 34, t. 011 663.7789;  
I gustissimi, c.so Cosenza 24, t. 011 317.4804;  
Il Grillo, piazza Bozzolo 8, t. 011 667.7224;  
Il Quadrifoglio, v. Benavignone 22, t. 011 35.26.20 (AC+DH);  
La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323.823 (AC);  
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00 (AC);  
La Lupa, v. Teplio 8, t. 011 696.33.55;  
La prima Morena, corso Unione Sovietica 244, t. 011 317.96.57;  
La Pignatella, via Guido Reni 125, t. 011 309.9561 (AC);  
La Vela, piazza Guala 149, t. 011 614.977;  
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 696.4396;  
Osteria del Fiat, via Bighetti 2, t. 011 696.6251 (DH);  
Sotto la Luna, v. Capraia 54, t. 011 329.34.15 (DH);  
Vecchia Europa, v. Genova 144, t. 011 322.208 (AC);  
Zeus, via A. da Brescia 25, t. 011 319.2400 (AC);  
CINESE:  
Bao Jing, via Genova 106, t. 011 696.3496 (AC);  
Casa del Re, via Voglia, t. 011 323.938 (AC+DH);  
Fu Hui Hua, c.so Orbasiano 352, t. 011 311.0077 (AC);  
Jou et Nait, via Sarpi 69, t. 011 317.9082 (AC+DH);  
Jubin, via Gorizia 173, t. 011 365.762;  
CINESE:  
Al merlone d'oro, piazza Hermada 12, t. 011 819.06.13 (DH);  
Alberoni, corso Moncalieri 288, t. 011 661.54.33 (DH);  
Al Bue Rosso, corso Casale 10, t. 011 819.13.93 (AC);  
Antica peschiera Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 661.2.050 (solo cena, DH);  
Bella Vista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28 (DH);  
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05.67 (DH);  
Cantine Riso, corso Casale 79, t. 011 819.55.31 (solo cena, DH);  
Ciacolan, v. XXV Aprile 11, t. 011 661.10.911;  
Colibri, corso Moncalieri 502, t. 011 661.01.00 (AC+DH);  
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 898.0229 (DH);  
Il Todi, corso Moncalieri 190, t. 011 661.4809 (AC+DH);  
Della Posta, strada Mongrone 16, tel. 011 898.0193 (DH);  
Fontana dei Francesi, strada Picotto 123, t. 011 661.03.97 (DH);  
Gatto Bistrò, colle della Maddalena, t. 011 851.03.30 (DH);  
Garden, strada Valsusaia 2, t. 011 660.3943 (DH);  
Gli Imbambolati, via Lanfranchi 28, t. 011 819.06.22 (DH);  
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.20.20 (DH);  
Goffi, corso Casale 112, t. 011 819.05.19 (DH);  
Imbarco Persino, viale Virgilio 53, t. 011 657.362 (DH);  
Il Pavila, v. le Thovez 60, t. 011 660.20.20 (AC+DH);  
La Beccaccia, strada del Colle 14, t. 011 661.04.85 (AC+DH);  
La Cricca, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);  
La Dentaria, corso Casale 321, t. 011 898.7108 (AC+DH);  
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20 (DH);  
Le Terrazze, strada Val 178, t. 011 660.1495;  
Locanda Mongrone, strada Mongrone 50, t. 011 898.04.17 (solo cena, DH);  
Osteria dell'Hermada, piazza Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);  
Magica Egitto, via Bonfiglioli 8, t. 011 819.6435 (DH);  
Monferrato, v. Monferrato 6, t. 011 819.06.61;  
Nuova Mongrone strada Mongrone 50, t. 011 898.0417 (solo cena, DH);  
Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827 (AC);  
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 819.4525 (DH);<



## Agosto alla scoperta dei megastore Ipercoop tra giochi e spettacoli

# Vacanze? Nel centro commerciale

### Relax e divertimento a Beinasco e a Ciriè

Agosto, ovvero il mese delle ferie, delle partenze (più o meno intelligenti), del riposo, dell'abbronzatura, della passeggiata in montagna. Ma non proprio per tutti. Molti sono in città perché le ferie le hanno già fatte e perché le faranno poi. Oppure perché il mutuo per la nuova casa impone di partire. O, ancora, perché rimanere in città può essere comunque positivo, perché è l'occasione per riscoprirsi, per apprezzare le bellezze architettoniche, per godere del verde dei parchi. E per divertirsi andando alla scoperta - alla riscoperta - del centro

commerciale. Certo, il Cervino e la stessa cosa. Ma la spesa bisogna farla e quindi tanto vale renderla piacevole e, perché no, conveniente. Allora, ecco due itinerari che uniscono la piacevolezza alla convenienza. Beinasco Le Fornaci, «E» commerciale «storico», nato nel 1983, completamente rifatto ed ampliato - spiega Francesco Buo, direttore commerciale Ipercoop - nel novembre del 2001, 42.000 metri quadrati a disposizione per la spesa: negozi in

amplie gallerie, poi Brice Center, Warner Village Cinema con le sue 9 sale cinematografiche, fast food McDonald's, ristorante Ciao. E il grandissimo Ipercoop di 8100 metri quadrati con tutta la sua offerta. Ancora: «Agosto è un mese ideale, è il mese di attrazioni: ogni giorno adulti e bambini saranno allistati da spettacoli e giochi. Una vera vacanza in città unendo l'utile al dilettevole». Arrivare a Beinasco è facile, sia dagli assi dei corsi Orbassano, Tazzoli, Unione Sovietica, Traiano, dalla statale per

Sestriere che dalla strada provinciale per Pinerolo. L'asse tangenziale e il raccordo Torino-Pinerolo, gratuiti, consentono di accedere in pochi minuti al centro senza code stressanti da qualsiasi punto di Torino e dell'hinterland. La viabilità intera è fluidissima e i posti auto, la maggioranza dei quali coperti, offrono parcheggio in condizioni ottimali.

ora eccoci a Ciriè. Lo storico alle porte di Torino, punto di riferimento per gli acquisti dei residenti nel Basso Canavese e nelle Langhe, capta dal 1998 un centro commerciale Ipercoop di 10.300 metri quadrati. L'ipermercato, con i suoi 4170 metri quadrati di area di vendita, presenta un vastissimo assortimento di prodotti alimentari e non in grado di soddisfare anche i più esigenti, spiega Francesco Buo. Il centro è facilmente raggiungibile sia dalla superstrada e dalla statale per Caselle che dalla statale Torino-Lanzo.

All'Ipercoop, il servizio, la qualità e la convenienza. Coop, la più grande associazione di consumatori e la più grande catena italiana della distribuzione, ci vengono incontro vari reparti: la musica, il sottobasso, l'abbraccio gratificante e piacevole dell'aria condizionata, la cortesia e la professionalità del personale, si invitano a soffermarsi a valutare, a compiere scegliendo con cura. Che cosa? Scegliete voi: qualche attrezzo sportivo per mantenere o ritrovare la linea, un buon cd o appena uscito, il quotidiano. Poi, pensierino al nuovo tv, il telefonino quasi quasi, una camicetta, il profumo firmato, i pantaloni, il giocattolo per i piccoli, la cancelleria, gli attrez-



zi per il fai da te, per il giardino.

Le offerte speciali non mancano. Ecco gli scaffali con scatolette e bottiglie, i reparti irresistibili della pescheria, della macelleria, la gastronomia che attira lo sguardo goloso, la frutta e la verdura che ricordano il mercato di piazza. Poi, l'apoteosi del vizio e della golosità, il mercato si chiude con la panetteria e la pasticceria di produzione propria. I reparti a vista consentono di assistere alle lavorazioni, i cartelli spiegano - dice il direttore commerciale - la provenienza dei prodotti e sottolineano i controlli che Coop

effettua da sempre per tutelare la salute dei consumatori. I prodotti a marchio Coop buoni e di alta qualità, senza additivi geneticamente modificati, controllati nei nostri laboratori, verificati nel corso di tutta la filiera produttiva, attenti all'ambiente perché i loro imballaggi sono ridotti e il possibile riciclabili, sono una esclusiva di Coop. Un'esclusiva che nasce da quel pensare etico che fa di Coop un'impresa unica e diversa nel rispetto della salute, dell'ambiente e dei lavoratori.

Beinasco e Ciriè due dimen-

sioni diverse, un solo modo di interpretare i bisogni dei consumatori, un clima «d'uomo a maglio di famiglia». «E' la filosofia di Coop - dice Francesco Buo - dove il consumatore è al contempo cliente e proprietario dell'impresa cooperativa. «La Coop sei tu» non è uno slogan, è una realtà che racconteremo a chi ancora non conosce il mondo delle prossime puntate. Ai nostri consumatori e Soci un grazie per la fiducia e un arrivederci. Tutti possono farsi Soci perché Clienti in Coop conviene. Socio di più.



# Offerte da festa

## per chi parte e per chi resta

### SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO



PREZZI VALIDI DAL 29 LUGLIO AL 10 AGOSTO 2002

# ipercoop

LA COOP SEI TU.

Centro Ipercoop, Str. Torino 34/36 - Beinasco (TO) - Tel. 011.3494111



**RITROVI**

**CHALET** 011.5689777 - 21.30  
**CLUB** ■ c.m. d'Azeglio 9. Tel. 011.6699560. 15.30 "dance by Bajamon. 21.30 "by Harmony Show.  
■ giardini 1999 **LA TERRAZZA** 011.5215275. h. 21.15 Rox e Gruppo. **GARDEN COTTAGES** GIARDINO PORTO ■ h.15 Laura c'è. **LA LUCCIOLETTA** ■ h. 21. **LE ROI GUARDINO**: ore 22 al ballo sotto le stelle. Lufano. Tel. 011.651889. **PATTO+INVIDIA**: ore 22.30 Tel. 661.4841. **TROCCO** ■ h. 21.30 via A. Doria 8. Aperto tutto le sera tel. 011.5620968

**CRAZY GIRL**

Via Galliani, 15-bis - Tel. 011.650478  
GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO  
OGNI SETTIMANA NUOVE  
RAGAZZE IN LIBERTÀ  
CLARISSA BRUNER  
CRAZY GIRLS NEW ENTRY  
Addio al celibato con una  
con stars a partire da € 40.  
Spettacoli pomeriggi e  
no-stop dalle ore 23.00  
Un'isola. **CRAZY GIRLS**

**DOMANI AL**

**NAZIONALI**

«Epico, fantastico, sfolgorante, romantico.  
Il CULT MOVIE dell'anno»



**MARX**



**VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!**  
Programmazione dal 26 luglio al 1 agosto

<b>SHAFT</b> 15.10 - 17.30 - 19.50 - 22.10 venerdì e sabato 00.30	<b>EVIL (V.M. 14)</b> 15.00 - 15.45 - 17.15 - 18.00 19.35 - 20.15 - 21.45 - venerdì e sabato 00.20 - 00.50
<b>SPIDER-MAN</b> 17.00 - 19.40 - 22.20 venerdì e sabato 01.00	<b>NAMELESS (V.M. 14)</b> 15.55 - 18.10 - 20.25 - 22.40 venerdì e sabato 01.10
<b>SCOOBY-DOO</b> 15.35 - 17.50 - 20.00 - 22.00 venerdì e sabato 24.00	<b>IL CHARIOT DI BRIDGET JONES</b> 15.15 - 17.25 - 19.55 - 22.25 venerdì e sabato 00.40
<b>LILU &amp; STITCH</b> 15.20 - 17.20 - 19.30 - 21.50 venerdì e sabato 23.50	<b>DA O A 10</b> 15.25 - 17.40 - 20.05 - 22.35 venerdì e sabato 00.55
<b>PARLA CON LEI</b> 17.25 - 19.55 - 22.25	<b>LUCA DEI OCCHI</b> 17.40 - 20.05 - 22.35

**Sale** ■ maxischermo - Ampio  
Viale Giovanni Enrico - Bolinasco (TO)  
Per prenotazioni tel. 011.30.1111  
www.warnerbros.it



**adua**

ESTATE D'AUTORE  
Film grandi prezzi piccoli  
1-4 agosto



Prezzo unico € 5,00  
Anziani € 2,50 Tutti il giorno  
AIACE € 4,10

**Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti:**  
la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i risultati degli archivi pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienza e tecnologia e Tutto Libri Tempo Libero Il tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.

**tutto compact LA STAMPA**

Incisi su CD: La Stampa 2001. Tutti i 120  
Per info e ordinazioni: Numero Verde 800 011 990, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18

**SCEGLI IL CINEMA**

**Dove c'è fantasia per la tua fantasia.**

**LE TV PRIVATE**

**TELESTAR**  
7.30 Tg 9, Notiziario; 13.30 Tg 9, Notiziario;  
20.00 Tg 9, Notiziario; 22.00 Tg 9, Notiziario

**TELECOMUNICAZIONI**  
19.30 Tg 4, Informazione regionale; 20.00  
Tg 4, 20.30 Sabat da Cappelletti; 20.45 Sero-  
ta di gala; 22.30 Tg 4, Informazione regionale.

**TELECOMUNICAZIONI**  
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio;  
20.00 Superby 1F; 23.30 Film.

**VIDEOGRUPPO**  
19.30 Videonotizie; 20.00 Videonotizie; 20.30  
Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30  
Videonotizie; 23.00 Autoespresso.

**PRIMA ANTENNA**  
19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto  
della settimana; 21.00 Baci per un amante  
sconosciuto; Film: 22.30 Cronache regionali  
news; 22.45 Hard trek.

**QUARTA RETE TV**  
20.00 Andiamo al cinema; 20.15 Speciale  
Esperimento; 20.30 Film; 22.15 C  
di bilancio; 23.15 Penthouse.

**TELETIME**  
15.30 Tg; 19.30 Sapori; 20.00 Tg; 21.00 C  
stati, Telemovela; 22.45 Eventi.

**QUINTA RETE**  
19.30 Canone animato; 20.00 I segreti del  
mondo animale; Doc; 20.20 Musica e big;  
22.30 Torino magica; 23.15 Documentario.

**ODEON TV**  
19.50 Eventi; 20.00 Letto in salotto; 20.15  
Come Thelma e Louise; 20.45 Stimmato; E fu-  
nari; 22.00 Gli speciali di prima serata.

**RETE CANAVESE**  
13.30 Telemovela; 14.00 Consigli per gli ac-  
quisti; 20.00 Telemovela; 20.30 Fun Tv;  
21.00 Telemovela; 23.00 Le auto della settimana.

**SE**  
20.00 Disco Italia; 21.00 Sero... con...  
22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario.

**CL.R.P.**  
13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'Atene;  
21.45 Arcipelago - Le isole del Benessere.

**RETE 7**  
20.45 Affari quotidiani; 21.30 Sotto... casa;  
22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edizioni pira-  
te.

**DTV**  
19.30 Bimboane; 20.00 Music on line;  
20.30 Hard Trek; 21.00 Fun tv.

**TELESUBALPINA**  
19.15 Notiziario regionale; 19.45 Tg 2000;  
20.45 Le spie; Telemovela; 22.00 Effetto sonori.

**TAN 9**  
19.45 Tg 9; 20.05 Per la tua salute;  
20.20 Telemovela locale; 20.45 Le spie; TF;  
22.00 Effetti sonori; 23.00 Tg locale.

**TELESTUDIO**  
18.30 Estate con noi; 20.00 Canone animato;  
20.35 Il giovane Dott. Kildare, Film;  
22.00 Bill Cosby Show; TF; 22.30 Estate con  
noi; 1.15 Il morso del ragno, Film.

**VIDEONORD**  
20.30 Film; 22.20 Telemovela - M  
Onesop; 23.00 Auto oggi; 1.00 Film.

16.00 Autocassini; 19.00 Tg Mobal; 19.30  
Griglia di partenza; 22.00 Autocassini;  
23.00 Full Optionale; 24.00 Autocassini.  
Eventuali errori e variazioni nei programmi  
sono causati dalla non tempestiva comu-  
cazione delle emittenti.

**ASSOCIAZIONI CULTURALI**

**CENTRO CULTURALE FRANCAIS**, Via Poma 23, Tel.  
011.5157511. Orario per info - Apertura 8-2  
sabbato. Contattaci a nostro Internet  
www.tutto-compact.italiannews.it

**CLUB** ■ c.m. d'Azeglio 9. Tel. 011.6699560. 15.30 "dance by Bajamon. 21.30 "by Harmony Show.

**GRAB**, Via Bollo 15, Torino. Tel. 011.534888.  
22 ottobre al 10 ottobre 2002 La vita e lo spie-  
di Carmelo Bona mostra a Palazzo Brigharolo  
24 al 26 ottobre 2002 Correggio  
La Ard del '900 e Carmelo Bona.

**IL** ■ c.m. d'Azeglio 9. Tel. 011.6699560. 15.30 "dance by Bajamon. 21.30 "by Harmony Show.

**MARCONI MARCONI**, Via Poma 23, Tel.  
011.5157511. Orario per info - Apertura 8-2  
sabbato. Contattaci a nostro Internet  
www.tutto-compact.italiannews.it

**MASSIMO TRE**, Via Verdi 18 Tel. 011.8125606  
Cinema per tutti.

**CENTRO D'ARTE VANDERVELT**, Via Pradisa  
11, Mosca, Russia.

**ASS. INFANTO LTD**, Via Carlo Alberto 20, Tel.  
390.115.119.095. Non pervenuto.

**STAKER TEATRO**, Via del P... 43, Torino. Tel.  
011.2247251. Non pervenuto.

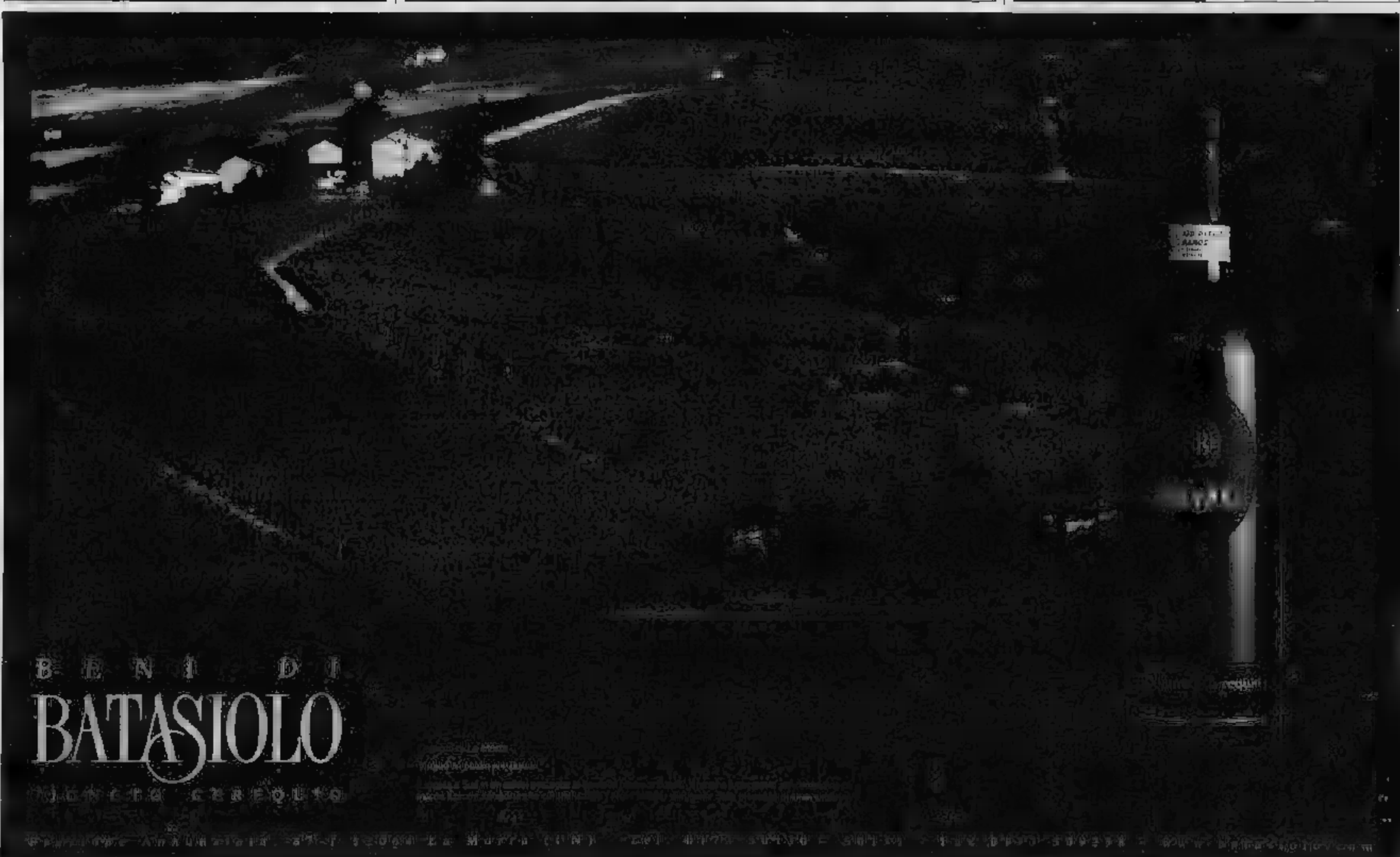
**TEATRADA ARTERDAM**, Affluente Arci via Palastro  
3 Moncalieri. 8/9 La Argonautica di O  
Castello Laboratorio permanente Sordani  
Teatro presso il Festival Montagna. Per info. 011  
645740

**SS**, Via Manzoni 3, Torino. Tel. 011  
611512826. Non pervenuto.

**TEATRO D'ORO**, Via Bigny 10, Torino. Tel. 011  
5211570. Apertura dalle 17 alle 20, 0000 al  
venerdì. E-mail: arribalena@libero.it

**L'ESPRESSO**, Mantova 33, Torino. Tel. 011  
2086267. Non pervenuto.

**FM 93.0 Mhz**  
MonteSole (Energy News)  
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.  
30' Minuto - Lo Sport  
7.30 - 8.30 - 9.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30  
- 16.30 - 17.30 - 19.30 (Spazio Toro)  
Economia  
10.30 - 18.30.  
Spettacolo  
14.30.  
Mercoledì ore 12.  
Musica e Media: 9-11  
Viabilità  
7-8-10-19.  
Previsioni del Tempo  
7.05-8.05-9.05-15.05.  
Musica e Media: 15-18  
Energy Stop: 18.15-11.15-16.15-17.15













TORINO 2006



Il sindaco Chiamparino sventola la bandiera olimpica a Salt Lake City

## I cantieri per Torino 2006 parte l'operazione sicurezza

Parte l'operazione sicurezza ed igiene dei cantieri in relazione ai lavori che dovranno essere fatti, tra quest'anno e il 2005, nell'area interessata ai Giochi olimpici invernali del 2006. Si calcola le imprese coinvolte saranno 4-500 con una massa di 5000 lavoratori impegnati. Ieri vi sono stati due incontri in prefettura per esaminare il progetto che Direzione regionale Sanità pubblica, Toroc, Agenzia 2006, Provincia e Comune di Torino hanno preparato per dare ordine e sicurezza ai lavori. Con i rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori

c'erano il presidente della Regione, Ghigo, il sindaco Chiamparino e gli assessori D'Alessandri (Comune) e Ponzetti (Provincia), oltre al prefetto, Catalani, al vice, Foriani, e al responsabile Sanità regionale, Valpreda. «La sicurezza dei cantieri e l'assistenza sanitaria ai lavoratori che saranno impiegati nella costruzione di opere olimpiche - ha detto Ghigo - sono due aspetti che la Regione considera come un biglietto da visita importante sul piano dell'immagine complessiva dell'organizzazione dei giochi». Il progetto tende a fare formazione del personale sulla sicurezza non solo in modo formale, con la distribuzione di libretti di prevenzione, ma coinvolgendo i lavoratori in corsi (8 ore per tutti, 32 per i responsabili della sicurezza).

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e di guardia medica, la Regione fornirà un servizio ai lavoratori non residenti in Piemonte che non abbandonano il medico di base paese di residenza. Inoltre le urgenze del «118», in caso di possibili incidenti sul lavoro, saranno garantite mediante il potenziamento delle strutture già esistenti. È stato anche deciso di costituire un Osservatorio sanitario per disporre delle informazioni necessarie per conoscere il reale avanzamento dei lavori, le imprese e le maestranze coinvolte, gli infortuni, le malattie professionali, gli orari, la vigilanza, le violazioni. L'operazione di igiene dei cantieri costerà 6 milioni di euro, finanziabili dallo Stato e dalle imprese appaltatrici.

CONSIGLIO REGIONALE A OLTRANZA PER VARARE LA FINANZIARIA

# Maggioranza divisa sui fondi alle scuole

L'Udc chiede di mantenere le risorse anche per gli istituti non statali ma An, Forza Italia e Lega non sembrano sulla stessa posizione. L'opposizione diessina attacca Ghigo: «È un nuovo colpo di mano»

Giuseppe Sangiorgio

Maggioranza divisa, opposizione sulle barricate e neppure del tutto compatta, dopo un mercoledì vissuto, alla vigilia di ferie che per il Consiglio regionale rischiano di allontanarsi. Oggetto del contendere è una legge che prevede un aumento di 1,5 milioni di euro (3 miliardi di lire) alle scuole non statali, da inserire nella prima legge finanziaria del Piemonte, un documento in cui sono dettate le regole e gli indirizzi di una manovra che vale oltre 200 milioni di euro.

Una legge importante, a giudizio della giunta guidata dal presidente Enzo Ghigo. Al punto da convincere a ritirare il voto della disciolta, ossia quel milione e mezzo di euro che Ds, Pdc, Rc e Verdi (la Margherita ha una posizione diversa, possibilista a dare contributi alle scuole cattoliche) respingono. Ma gli assessori Giampiero Leo (PdL) fronte alla promessa di interventi più forti in autunno e del ritorno del buco scuola, spiega, e Gilberto Pichetto accettano di ritirare l'emendamento, l'Udc (Angeleri, Deorsola, Anna Costa e Tomatis) la rappresentanza in aula, scontentando parte della maggioranza e opposizione.

Risultato: alle 17 due conferenze stampa, la prima delle minoranze, la seconda dell'Udc, al quale si aggiungono Forza Italia, An e Lega Nord. Andiamo con ordine. «Abbiamo - spiega il capogruppo Ds, Giuliano - Manica nel primo incontro con i cronisti - presentato oltre 10 emendamenti alla legge finanziaria. Siamo pronti a depositare ancora migliaia». Con l'obiettivo - confermato dal segretario Pietro Marcegaglia - di far saltare la legge a chissà quando.

Per la sinistra, l'emendamento del centrodestra è un colpo di mano inaccettabile. «Fa rientrare dalla finestra quei buoni scuole», il cui ammontare raggiungeva i 35 miliardi di lire e non i 3 di oggi, bocciati a suo tempo. Spiega: «Ritirano l'emendamento e la finanziaria passa, diversamente...». Poi, con i colleghi di opposizione, attacca la giunta e il presidente Ghigo.

doli di non saper gestire il maggio che li sostiene, tanto divisa da fare quadrare intorno alle

scolte dei suoi assessori che in mattinata avevano deciso di non emendare l'emendamento contestato. Diversa la posizione della Margherita. Assente il capogruppo Salvatore Costantino. Giordano precisa che Democristiani e cattolici non sono contro gli aiuti alle scuole non statali. «Abbiamo depositato emendamenti alla finanziaria». Così i radicali, che li hanno proposti soltanto contro l'aumento degli emendamenti ai consiglieri.

A ruota, nella stessa sala, anche l'altro che unisce: Angeleri, Deorsola e Rosa Anna Costa (Udc) affermano che i contributi all'istruzione non statale sono nel programma elettorale di Ghigo, quindi da sostenere. Valerio Cattaneo (Forza Italia), Ennio (An) e Matteo Brigandì (Lega), pur affermando che la parità di diritti fra scuola

pubblica e non è sacrosanta, dicono che l'approvazione della finanziaria, prima delle ferie, è imprescindibile. Con ciò annunciano: «Lasciemo l'ultima parola alla giunta e ci adatteremo alle sue decisioni». Quindi, se gli assessori, per motivi di opportunità, voteranno contro l'emendamento Udc, lo faranno anche i consiglieri Ds e di An. Replica Angeleri: «E se ne sono le conseguenze». Come dire: siamo pronti a spaccare il centro-destra.

Nel frattempo il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha presentato il calendario delle prossime sedute che sono proseguite nella serata e nella notte di ieri e continuano oggi: martedì, pomeriggio e ancora sera e notte. Domani, alle 14.30, nuova riunione della conferenza dei capigruppo per decidere se proseguire o no in un muro contro muro che porterebbe l'aula a Ferragosto.



Oggi prosegue il dibattito in Regione: si riparerà i fondi alle scuole

GLI INQUIRENTI HANNO INCARICATO LE FIAMME GIALLE DI CHIEDERE LA DOCUMENTAZIONE IN COMUNE

## Cinque anni di appalti sotto inchiesta

Nino Pietropinto  
Lodovico Poletto

Quanti sono i lavori appaltati dal Comune di Torino e che, in qualche modo, sono stati spuntati dalle imprese?

Da ieri mattina negli uffici di piazza Palazzo di Città è depositata una richiesta di acquisizione di atti firmata dai magistrati che stanno conducendo l'indagine sui lavori pubblici. Il pm Cesare Farodi - che adesso lavorerà con i colleghi Roberto Purlan e Paolo Storari - ha firmato il decreto che consentirà alla Guardia di Finanza di entrare in possesso di tutte le carte relative alle opere affidate negli ultimi cinque anni. Quante sono? Un calcolo preciso ancora nessuno s'è preso la briga di farlo. Anche perché dentro c'è di tutto: dalla sistemazione di una buca su un marciapiede, alla

costruzione del sottopassaggio di Porta Palazzo, tanto per citare un intervento il cui valore è decisamente alto. I lavori andranno divisi per fascia, a seconda dell'importo, dei tempi di realizzazione e di molte altre variabili. Da quella massa di documentazione che i finanziati del Nucleo provinciale di polizia tributaria riceveranno - e in parte hanno già ricevuto - potrebbero saltare fuori indicazioni importanti sul sistema di spartizione dei lavori.

Ma non è tutto qui. Torino è certamente il centro dell'indagine, ma tutte le imprese finite in qualche modo in questa inchiesta, corso negli anni, hanno lavorato anche in Comuni della cintura e della provincia. Il volume delle carte, quindi, è destinato a crescere in modo impressionante. E a dilatarsi i tempi di analisi di tutta la documentazione.

Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti fino adesso ai margini della vicenda

sequestrata. I nomi delle imprese, si è detto, sono quelli evidenziati dalla prima tranche d'inchiesta (condotta a nucleo operativo della polizia municipale di Torino) e nella seconda (della Guardia di Finanza). Tra le più importanti c'è la Ariotto (che si sta occupando, proprio in questo

periodo dell'intervento di sistemazione di palazzo Civico), l'impresa che fa capo a Sebastiano Bono e quella di Bruno Bresciani, altro di primissimo piano dell'imprenditoria edile del torinese.

E se l'inchiesta adesso sta imboccando una strada - punto di vista operativo, anche sotto il profilo degli sviluppi che sono interessanti novità. Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette due settimane fa - e in particolare Albano Pallotta, Michele Toriano e Pier Angelo Castellaro - avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti finora ai margini della vicenda. E non è finita qui. Pallotta e Castellaro hanno raccontato anche episodi di corruzione che non erano ancora stati scoperti e che inghiottirebbero ancora di più Sebastiano Bono. Che lunedì, davanti al

tribunale della libertà, si è visto contestare dai pm Farodi e Storari anche due episodi di corruzione. Alla luce delle accuse i difensori Giovanni Andrea Anfora e Luigi Giuliano hanno deciso di rinunciare alla discussione. Non è andata bene neppure a Pallotta che pure negli ultimi giorni ha collaborato con gli inquirenti. Il tribunale del rito ha risposto no alla sua istanza di scarcerazione. I difensori Paolo Chicco e Cristiano Rey però non sono preoccupati per quel no: «Il tribunale ha valutato gli atti al momento dell'arresto, non ha tenuto conto del nuovo atteggiamento ampiamente collaborativo del nostro assistito». È tornato a casa, ed è il primo degli arrestati della seconda ondata. L'imprenditore Luigino Valle, indicato come il personaggio più importante del «cartello» di San Mauro, Valle, che è assistito dall'avvocato Roberto Piacentini, ha ammesso che tra le imprese c'erano accordi per aggiudicarsi gli appalti. Ma - come hanno spiegato altri indagati - si trattava di una sorta di autodifesa per assicurarsi il lavoro, niente di criminale.

Il segretario della Fim, Antonio Marzulli, minimizza: «Abbiamo avuto la disdetta di soli quattro delegati; il gruppo dirigente tiene. Tra gli iscritti non c'è una emorragia, ma i conti si possono fare solo a fine». Sono d'accordo che c'è un problema: «regolare». Spiega: «Quelle che sono, come il referendum, valgono per i momenti in cui il sindacato fa scelte unitarie non per quando c'è dissenso tra noi. Ci vogliono nuove regole condivise che tengano conto di come far esprimere i lavoratori, gli iscritti e anche di come è cambiato il ruolo delle Rsi».

SINDACATO DIVISO

## Delegati Fim passano alla Fiom

«Se si va avanti così a soffrire sarà tutto il sindacato». Il segretario della Fim torinese, Giorgio Airaud, commenta le dimissioni dalla Fim (il passaggio alla Fiom di tre delegati di cui uno membro del direttivo provinciale) del Centro ricerche e sviluppo della Fininfaria di Cambiano polenici con le scelte di Cisl o Uil di adesione al patto per l'Italia.

Dice Airaud: «Oltre ai tre delegati sono passati alla Fiom anche una trentina di lavoratori; noi non li abbiamo sollecitati, è quell'ufficio che non ci siamo. Questo è il segno evidente che se la gente non riesce a esprimere il proprio dissenso su un accordo votando e discutendo non gli resta altro da fare che stracciare il tessera». E aggiunge: «Questi lavoratori sono venuti da noi, ma molti altri si limitano a rinunciare alla tessera di Fim e Uilmi e a smettere di fare sindacato. Una perdita per tutti».

Lettera di dimissioni i tre delegati scrivono: «Giudichiamo estremamente negativo l'abbandono della piattaforma unitaria che aveva portato allo sciopero generale del 16 aprile coinvolgendo da milioni di lavoratori. Come Rsi non possiamo approvare: neppure la più insignificante riduzione delle tabelle e dei diritti dei lavoratori».

Ieri è stato diffuso un appello di alcuni iscritti eccellenti della Cisl tra cui Adriano Serafini, Alberto Tridente, Gian Giacomo Migone, Dora Marucco in cui esprimono forte dissenso per le scelte del gruppo dirigente sull'accordo con il governo. I firmatari parlano di «autarchia degli organismi dirigenti» e chiedono che si avvii una riflessione critica anche per dare una prospettiva a chi pensa di desistere dalla militanza o di rinunciare alla tessera. Chiedono alla Cgil di «rispettare l'identità Cisl» e sostengono che l'unità sindacale sarà ricostruita prima nei posti di lavoro che dalle scrivanie dei dirigenti.

Il segretario della Fim, Antonio Marzulli, minimizza: «Abbiamo avuto la disdetta di soli quattro delegati; il gruppo dirigente tiene. Tra gli iscritti non c'è una emorragia, ma i conti si possono fare solo a fine». Sono d'accordo che c'è un problema: «regolare». Spiega: «Quelle che sono, come il referendum, valgono per i momenti in cui il sindacato fa scelte unitarie non per quando c'è dissenso tra noi. Ci vogliono nuove regole condivise che tengano conto di come far esprimere i lavoratori, gli iscritti e anche di come è cambiato il ruolo delle Rsi».

## Specchio dei tempi

«Per non il ticket bisogna arrivare al pronto in ambulanza?». «Più difficile parcheggiare casa». «Il problema Porta Nuova». «Fari accesi e sole forte». «L'euro e la fetta di cocco»

Il pronto soccorso che fa la differenza?

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Con i nuovi provvedimenti sulla limitazione di parcheggio per gli abbonati nella via e piazza circostanti via Roma, l'amministrazione comunale ha risolto in un sol colpo il problema dei parcheggiatori abusivi che pullulano nell'area e quelli dei cittadini residenti possessori di un'auto. I primi libereranno i loro domini pagando ogni due ore l'obolo obbligatorio, i secondi dovranno più sottostare alle angustie dei parcheggiatori semplicemente perché non potranno più parcheggiare senza dare l'obolo al Comune in tutta l'area vicina alla propria abitazione, già

adesso succede in via Roma ed in piazza S. Carlo. Quanto sopra si aggiunge all'obbligo di volturare ai figli le auto eventualmente intestate solo capofamiglia, in quanto questo potrà essere proprietario solo di una vettura per avere il permesso di parcheggio per residenti. I residenti del centro sono considerati cittadini di serie B, privati del diritto di parcheggiare vicino a casa».

Donato Firraro

Un lettore ci scrive: «Ho letto negli ultimi tempi alcune lettere contro la progettata soppressione della stazione di Porta Nuova. Sembrano proteste del tutto condivisibili. Ma da dubbio il grande fascio di binari tra via Serchi e via Nizza costituisce un grave problema urbano, ma può in larga parte essere superato anche senza

eliminare la stazione. Perché privare una vasta area di città di un servizio così fondamentale? Chi dice che le migliaia di pendolari e cittadini che partono e giungono a Porta Nuova troveranno svantaggiati dalla necessità di trasbordare? Solo in un quadro di modifica dell'intera area urbana e di realizzazione di una rete efficiente trasporto pubblico si potrà pensare a chiudere Porta Nuova».

Bruno Ciliento

Un lettore ci scrive: «Non mi convince l'obbligo di tenere gli anabbaglianti accesi su autostrade e superstrade. Ho viaggiato sia per lavoro sia per raggiungere la località di mare sull'autostrada del sole. Quando il sole è molto forte, individuare le variazioni dei fari posteriori della macchina

che precede da luci di posizione a luci di stop è molto facile. In Polonia, dove sono stato, in certi periodi dell'anno, le luci debbono rimanere anche in città, ma in quei periodi le condizioni di luce fanno sì che la variazione di luce dei fari posteriori si noti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei citare un aumento curioso a sostegno delle proteste di tutti coloro che continuano a sostenere che con l'euro non ci sono stati aumenti. Ritorno da una settimana di vacanza nel mare della Liguria, non mi dilungo su altri prezzi che ho trovato lievitati rispetto allo scorso anno: abbigliamento, ma anche commestibili, per non parlare dell'accesso alle spiagge private».

«Quello che mi ha colpito di più è stato il famoso venditore di "cocco bello" che passeggiava sul bagnasciuga urlando a squarciagola. Adoro il cocco, ma la fresca fettina che lo scorso anno costava mille lire quest'anno vale un euro! Inutile dire che non l'ho comprato».

Stefania Macri

specchiointempi@lastampa.it

Una lettrice ci scrive: «Ho 35 anni, vivo a Torino. Eccovi una cronaca della mia scorsa domenica».

«Ore 10: mi ritrovo con la schiena bloccata. Unica posizione possibile a novante gradi. Ore 13 la guardia medica, dopo venti minuti non ho ancora ottenuto risposta. Guardo il cellulare, mi sono rimaste 1000 delle lire iniziali. Stacco la comunicazione e chiamo un amico che prima di raggiungermi contatta la guardia medica via Nizza, ma rispondono di poter intervenire solo se la segnalazione è da centralino».

Ore 13.45: Richiamo la guardia medica (5747) e spiego i miei sintomi, mi dicono, il medico non può fare nulla, mandiamo un'ambulanza. Scelgo di recarmi autonomamente e alle 14 arrivo all'ospedale di competenza, il Mauriziano».

«Mi viene diagnosticata una possibile ernia del disco; antipaticamente mi era registrata una flebo una iniezione potentissima (ho dormito per 20 ore di seguito)».

Alle 17 esco dall'ospedale con un ticket da pagare di 50 euro e apprendo che se fossi venuta in ambulanza non lo avrei pagato. È il mio primo incontro con la sanità pubblica e mi sembra che si viva

**LA STAMPA**  
TARIFFE ABBONAMENTI 1992

ABBONAMENTO 12 MESI			
	COPIA	7 GIORNI	4 GIORNI
Postale	€ 0,54088	195,00 euro	167,00
Metropoli*		241,00 euro	207,00
Edicola	€ 0,62	191,00 euro**	160,00 euro

ABBONAMENTO 6 MESI			
	COPIA	7 GIORNI	4 GIORNI
Postale	€ 0,54088	98,00 euro	84,00 euro
Metropoli*	€ 0,67	121,00 euro	104,00 euro
Edicola		112,00 euro**	96,00 euro

Qualunque formula di abbonamento annuale si sceglia, si ha diritto a un regalo sicuro deliziarci il palato.

La formula non sono cumulabili

**COMPAGNIE ABBONAMENTI**

- A) telefonico - Ufficio Abbonamenti 011 54 281 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 14 alle 18, al sabato dalle ore 9 alle ore 12.30)
- B) via fax 011 54 27 958
- C) su internet: all'indirizzo [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)
- D) abbonamenti@lastampa.it
- E) in edicola (solo abbonamento edicola)

**COMPAGNIE PAGARE**

- \*Trasmissione con corriere postale € 950195
- \*\*con bonifico bancario sul conto n. 12401 intestato a La Stampa presso il Banco di Sicilia di Piazza San Carlo, Torino
- \*\*con carta di credito (solo con la carta di credito Visa o Mastercard)
- \*\*disposizione agli sportelli del Salotto della Stampa, via Roma 80, Torino
- \*\*in edicola (solo abbonamento edicola)



# ACQUA LURISIA. GESTO QUOTIDIANO.



L'ACQUA ITALIANA  
PIÙ BEVUTA  
A NEW YORK (dat. ICE)

ACQUA MINERALE NATURALE  
FONTE S. BARBARA DI  
**LURISIA**

L'acqua della sorgente S. Barbara, minimamente mineralizzata, è tra le più leggere al mondo. Contiene, infatti, un residuo fisso di soli 36 milligrammi per litro. Oltre ad essere tra le più basse quantità di sodio.

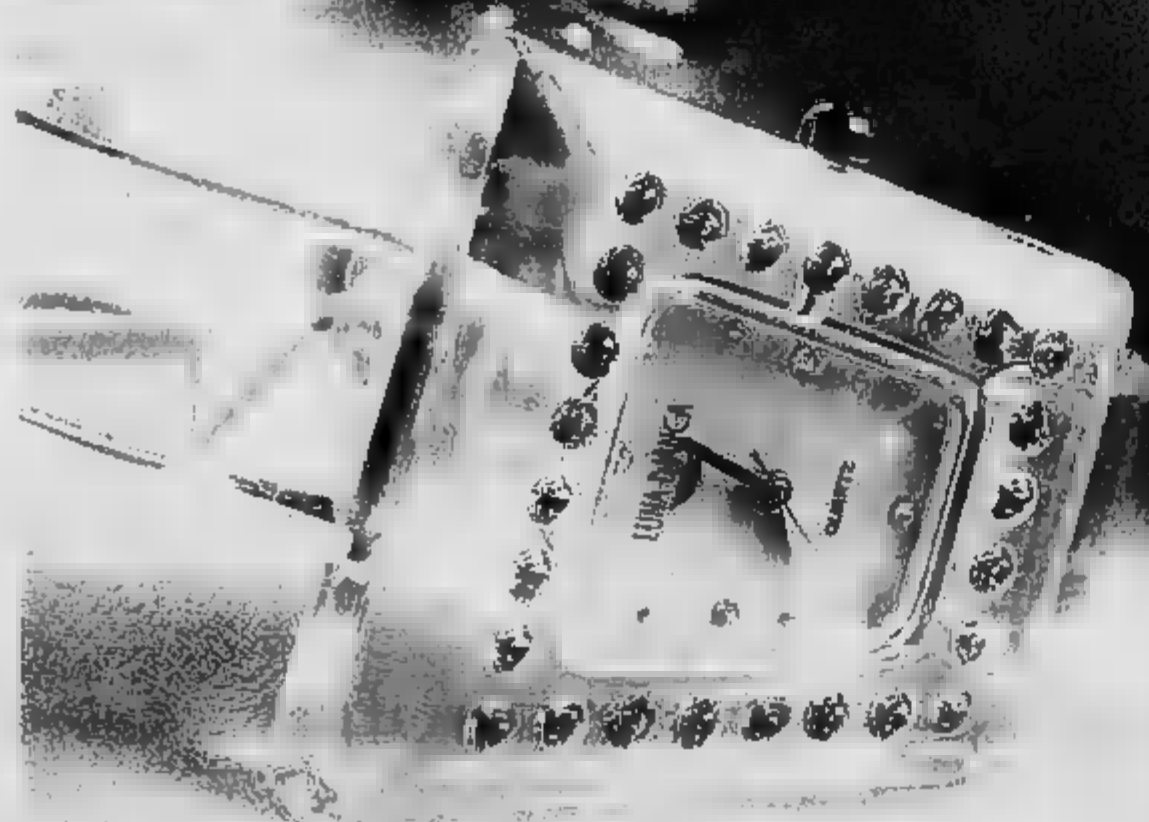
[www.lurisia.it](http://www.lurisia.it)





LUNA BIANCA

made in Italy





9,05 Nuoto. Europei da Berlino Raitre ed Eurosport  
15,10 Baseball. Mlb, stagione 2002 Tele+  
16,20 Nuoto. Europei da Berlino Raitre ed Eurosport  
17,00 Tennis. Master series Stream  
18,30 Sportsera Raidue

20,00 Nuoto. Europei Berlino Raitre  
20,20 Sport 7 La7  
20,30 Calcio. C. Libert.: Sao Caetano-Olimpia (diff) Stream  
20,45 Calcio. Triangolare Roma-Arsenal-Panathl. Rete4  
22,30 Speciale calcio. Goleador: Igor Protti Tele+

JTSCH  
ENHEIM

Rubato ■ ■ ■ Schumacher

«Prima il 5° titolo mondiale, poi la vittoria in Germania. Tutto accade con grande facilità. Così capisco essere incredibilmente fortunato, sono la felicità fatta persona». Così ieri Michael Schumacher (foto), prima di partire per le vacanze. La «Schumacher» riesplora nei giorni scorsi ha fatto proseliti anche tra i ladri. I giorni, penetrati nella sede della compagnia distributrice degli oggetti legati alla sua immagine, hanno frantumato una vetrina e rubato il casco del ferrartista.

È IL GIORNO DEI CALENDARI MA L'INIZIO DELLA SERIE A POTREBBE SLITTARE DA SETTEMBRE A OTTOBRE

# Rivolta per la tv e caso-Fiorentina oggi i campionati nascono nel caos

Appoggiato da Sensi, il consorzio degli otto club senza contratto dichiara guerra «Accordo entro il 20 agosto oppure partenza ritardata senza notturne per le big»

Giuseppe Buccheri

Il pallone che rotola alla rovescia si specchia in un nuovo paradosso fatto di urla e minacce con calendari stravolti e fischio d'inizio in alto mare. «Il mondo delle tivù criptate è il futuro», sentenzia da un lato per scoprirlo poi Tele+ e Stream di

L'intera compagnia della serie A più tanto, al punto la ribellione delle otto squadre senza contratto. In gioco le degli appassionati che vanno in tilt davanti all'incertezza su quando verrà elizzato il sipario: «Il 1° settembre» parte. A noi un contratto non qui bisogna tutelare il calcio del più piccolo, alza la voce Franco Sensi, presidente romanista e capo cordata non giocatore di un duello infinito.

Lo stadio virtuale presenta il conto e lo fa alla vigilia del battesimo dei calendari in agenda per oggi pomeriggio. Il capitolo avvelenato, attori protagonisti le società di A (più tre di B) da un lato e contratto sui diritti tivù criptati in conquista dall'altro, regala i primi effetti. Dalla Lega l'assist che non ti aspetti: in un'ora dell'accordo con i due gestori (Tele+ e Stream) il campionato andrà incontro a una vera e propria rivoluzione. Tradotto: due anticipi (sabato 18 e 20,30) e due posticipi alla domenica (18 e 20,30) riservati in qualità di ospiti alle squadre riunite sotto il cartello Plus Media Trading. Osssequio all'alternanza a coppia fra Atalanta e Brescia, Como e Piacenza, Chievo e Modena, Empoli e Perugia. Uno spostamento d'orario per garantire una maggiore visibilità e non sovrapporre il prodotto cartello Pmt alle squadre più blasonate e renderlo più appetibile. Il centro della compagnia in campo alle 15 della domenica. Appassionati sottosopra, dunque, la variante del fischio d'inizio a completare il rompicapo. Il 20 agosto è previsto una nuova assemblea di Lega solo in quella data verrà deciso quando si scenderà in campo per prima giornata stagionale, sentenzia il vicepresidente della Lega Matarrese.

Sensi è seduto in prima fila e fa gli onori di casa nel quartier generale dell'Hotel Cicerone. Il nume-

ro uno dei Brescia, Corioni, è nelle vesti di presidente della Pmt; al suo fianco Campedelli e Ruggeri, rispettivamente alla guida di Chievo e Atalanta. Sullo sfondo un campionato alla finestra con la data d'apertura 1° settembre che sembra sempre più traballante, stralunata una volontà d'accordo ancora lontana. La storia nota. Di circa 5 milioni di euro è la differenza fra la richiesta di ogni singolo club di Pmt e l'offerta delle pay-tv. «Se entro il 20 agosto non troveremo un accordo, andremo per la nostra strada», è il ritornello di Corioni che disegna un nuovo scenario: la creazione di una terza piattaforma televisiva a pagamento che potrebbe comprare i diritti delle stesse. «Tutelare i club senza contratto criptato è uno dei nostri obiettivi fondamentali. Da qui la decisione di formulare un calendario con nuovi paletti e vincoli e l'appuntamento al 20 agosto per decidere se il campionato dovrà cominciare il 1° settembre. Non è più il tempo di essere ottimisti, siamo allo stato di crisi e queste sono le parole che ho anche nel incontro con Casini. Gasparri chiede alla di non svenarsi per i diritti in chiaro? Sarebbe uno sgambetto pericoloso, salta Matarrese. La palla adesso torna nelle mani di Tele+ e Stream che chiudono in difesa. «Le nostre offerte le abbiamo fatte», spiega Claudio Arrighi, responsabile Tele+ «e possiamo anche rivederle ma non certo alle cifre richieste» per tutte le otto formazioni di A. Loro un consorzio e vogliono lo stesso trattamento. Ai abbonati ci stiamo già pensando, proponendo di potenziare l'offerta dei campionati stranieri.

Il calendario «esposso» è servito. Dell'agenda degli stadi delle grandi città così come da quelle dei tifosi di Juventus, Torino, Lazio, Milan, Inter, Roma sparirà l'appuntamento casalingo con le sfide sotto i riflettori salvo ripresentarsi alla Lega per i 90 consacrati agli anticipi di Champions League e Uefa. L'ultima scossone, il calendario mai alla Fiorentina: questo pomeriggio ci potrebbe essere una x di posto del della società viola e il Consiglio Federale deciderà se fare gli straordinari in attesa della documentazione salva-iscri-

UNA GIORNATA, CINQUE ORARI DIVERSI

Ecco come potrebbe essere una giornata-tipo della serie A 2002/2003 se le 8 società senza contratto non dovessero trovare l'accordo con le pay tv.

**Sabato ore 18**  
Un anticipo ospitato da una squadra del consorzio Pmt (Atalanta, Brescia, Chievo, Como, Empoli, Modena, Perugia e Piacenza).

**Sabato ore 20,30**  
Un altro anticipo targato Pmt.

**Domenica ore 15**  
Le partite casalinghe ospitate da 10 squadre che hanno un contratto di pay tv (Inter, Juventus, Milan, Reggina, Torino con Tele+; Bologna, Lazio, Parma, e Udinese con im).

**Domenica ore 18**  
Un posticipo ospitato da una squadra Pmt.

**Domenica ore 20,30**  
Un altro posticipo targato Pmt.

## Lo sprint viola è una farsa

Falso il fax-salva B: «Dateci almeno la serie C»

Alessandro Rialti

FIRENZE

Ieri sera, intorno alle 21, anche Cecchi Gori si è arreso: abbandonando senza soldi, ha alzato bandiera bianca. Un dramma con contenuti farseschi, questa la storia disperata di una Fiorentina che oggi potrebbe veder il proprio futuro calcistico e che spera solo di vedersi iscritta in serie B.

Il dramma? Angelo Di Livio, un anno da guerriero in lacrime in compagnia di Giovanni Galli (altro dai nervi d'accia-

io) quando ha saputo dell'amministratore giudiziario Fazzini che i soldi di Cecchi Gori non erano arrivati e che l'iscrizione in B era diventata un'ipotesi. Il dramma-farsa di un ex imperatore del mondo del cinema e della tv ieri pomeriggio continuava a urlare la sua assoluta sicurezza e poter iscriversi propria squadra al campionato, salvo poi accusare il mondo bancario e imprenditoriale di avergli fatto la guerra, averlo messo in angolo, avergli portato via con l'inganno quello che aveva costru-

to con l'aiuto del padre Cecchi Gori. La farsa autentica di un fax spedito da una presunta banca colombiana che avrebbe dato garanzie per lo stesso Cecchi Gori, fax poi risultato assolutamente falso e che ha dato il via addirittura a un'indagine giudiziaria sotto la spinta del prefetto di Firenze, Achille Serra. Complessivamente storia triste, con una città assolutamente in ginocchio e che adesso si rende conto di aver assistito solo a stanchi bluff ma privi di autentica sostanza economica. E che adesso

spera che veda almeno in porto l'estremo tentativo dell'amministratore giudiziario Fazzini che ha chiesto comunque l'iscrizione a un campionato. Richiesta alle quali hanno dato forza anche il sindaco, Leonardo Domenicali, e i tifosi, tanti, gli stadi che in aprile in 35 mila avevano riempito piazza della Signoria: che Firenze almeno resti nel calcio professionistico.

La squadra viola una volta pretendeva posto fra le «sante sorelle», festeggiava la Champions League e ora farebbe di tutto l'allenatore per ricominciare dalla serie C. Sarebbe comunque un inizio, un modo per costruirsi un sogno, una nuova speranza, piuttosto che accettare una sentenza che potrebbe sui tifosi la gliottina: costretti a partecipare al campionato regionale dilettanti. Un colpo mortale alle ambizioni e alla presunzione di una città che, comunque, non ha saputo

costruirsi un'autentica alternativa ai voli pindarici di Cecchi Gori. Domani, dopo che la Federazione avrà deciso, l'amministratore giudiziario potrà iniziare le pratiche che porterebbero al fallimento di Cecchi Gori anche davanti a un tribunale.

Oggi, comunque, a seguire il consiglio Lega, andrà il consiglio del club, Rigbetti, e il solito, inossidabile Di Livio che porterà con sé, accompagnato dalla ultima dose di speranza, le ricave liberatorie firmate da buona parte dei suoi compagni di squadra, che però necessitano dei pagamenti da parte di Cecchi Gori. Un pagamento che non arriverà. Poi la sentenza, con un ultimo singolo e il sogno, neppure tanto segreto, di rinvio, mentre a scattare potrebbe essere Terzi, ripescata in serie B. Un sogno che muore per una felicità che esplode.



Da sin.: Corioni e Benidoni, rispettivamente presidente e anima di Plus Media Trading, e il vicepresidente di Lega Matarrese



Del Piero contrastato da Almeida nella sfida Juve-Inter ha aperto il torneo

LE TRE GRANDI DEL NORD AL PRIMO FACCIA A FACCIA. UNA PARATA DI STELLE ■ QUALCHE EMOZIONE AL TROFEO TIM ■ TRIESTE

## L'Inter ritrova la Juve-scudetto, la rivincita sfuma ai rigori

Per il Milan che aspetta Rivaldo un altro botto di mercato: a blindare la difesa arriva Cannavaro

Fabio Vergnano

Invitato a TRIESTE

Subito Juve-Inter. Un destino che ricomincia i fari sul calcio che conta siano proprio le grandi duellanti della scorsa stagione. Eravamo rimasti a quel 5 maggio. L'atroce beffa laziale, le lacrime di Materazzi, la Juve che a Udine le maglie con il numero 26 stampato sul petto, già preparate alla faccia della scaramanzia. La bellezza e l'imprevedibilità del calcio elevate all'ennesima potenza. Meno di tre mesi dopo il ricordo è ancora vivo, perché da parte interista diventa difficile immedesimarsi nella parte di chi frettola e pensa già al prossimo impegno. Lo sa bene la Juve, dopo la pozzanghera di Perugia, che cosa significhi farsi scappare uno scudetto sul filo di lana.

di mezzo Rivaldo forse la stagione riprenderebbe con le stesse due grandi favorite. L'arrivo del campione mondo

crea problemi tattici ad Ancelotti, ma senza dubbio trasforma il Milan in una cozzata a prova di siluro. Ma basta. E di ieri la notizia che Donati è passato in prestito al Parma. Un segnale dell'imminente trasferimento di Cannavaro al centro della difesa rossonera. Tremate gente. In ogni Juve e Inter, cambiando poco o nulla della loro ossatura base, hanno tutto per ripetersi.

Ha un bel dire Lippi che le amichevoli estive sono impalpabili come bolle di sapone. In realtà se finora ha dotato la forza con il bilancio anche per tentare la consistenza della truppa, il primo appuntamento cruciale, il Trofeo Tim, ha esposto subito i paizi pregiati della gioielleria. Nel dubbio meglio non rischiare la figuraccia o almeno provare a all'altezza del compito contro rivale ben più avanti di preparazione causa gli imminenti preliminari di Champions League. Soltanto un aggiustamento in con

IN ITALIA E IN KOSOVO

### Ronaldo, agosto e beneficenza

MILANO. Ronaldo arriverà solo lunedì a Milano ma è già pronto a «tradire» l'Inter e tornare in Brasile: ha infatti dato la sua disponibilità alla Seleção campione del mondo che disputerà un'amichevole con il Paraguay a Fortaleza il 21 agosto. Il fenomeno si dà alla beneficenza: domani all'ospedale oncologico di Rio per donare del premio mondiale; un'altra parte verrà versata alla fondazione «Gol de Letra». L'istituto di ai minori dagli amici Leonardo e Rai. Come ambasciatore Onu per l'infanzia. Rehe sta per annunciare in quale Paese africano si recerà i prossimi mesi e ha già promesso di tornare in Kosovo per visitare la scuola ricostruita con il suo contributo.

l'inserimento di Fressi, due novità a centrocampo dove Camoranesi e Brighi formano la diga centrale insieme a Tacchinardi. ■ per la prima volta dopo Udine (con Del Piero e Trezeguet in coppia, 40 gol in due nella scorsa stagione. L'inter risparmia Vieri, al debutto stagionale, per la seconda partita, propone il razzatore di palloni Almeida appena prelevato dal Parma e Corradi ■ fianco di

proprio l'ex del Chievo che si mette in evidenza sfiorando il gol al 14' e mettendo a dura la prova l'oncuro arrugginita difesa bianconera. Ma è tutta la Juve a dimostrare in generale una condizione ancora approssimativa com'è nella logica in questo periodo. Qualche spunto di Camoranesi riportato al ruolo di esterno destro, il sacrificio di Del Piero sempre meno attaccante e più uomo di raccordo, la voglia di Brighi che non riesce a dare fiato alla manovra. A parte la palla-gol Trezeguet al

25' sventata da Almeida sulla linea di porta, è l'inter che azzanna meglio la partita e va di nuovo vicinissima al vantaggio al 43' con Kallou. Meriterebbe l'inter più agile e carburata, ■ che la squadra di Cuper trovi lungo con i bianconeri. Si va ai rigori: Del Piero, Camoranesi, Fressi e Birindelli non sbagliano, l'inter si ferma ai centri di Kallou e Dalmat e trova il primo derby stagionale.

Lo giocano le squadre già rodute, la rivalità cittadina fa il resto. Grande battaglia, ritmo quasi da campionato, riecco il solito Vieri subito in versione goleador e già acciaccato. Maldini si impappina al 18' obbliga Abbiati ad arrestare Bobo: lo stesso centravanti firma su rigore la prima rete stagionale. Sull'altro fronte Tomasson dimentica la prodezza mondiale al 25' sbaglia un gol già fatto. Al 31' Vieri concede il bis con tocco facile. Due a zero e Ancelotti si gratta perplesso il testone.







# viveremilano

LA POLEMICA

Secondo i Ds gli alloggi pronti e mai consegnati sarebbero 3774  
Per il presidente solo 201, ma il problema resta **CONTI A PAGINA 4**

## Case Aler sfitte Ora l'emergenza è diventata una guerra di cifre

«Le cifre sugli alloggi sfitti sono... una polemica di speculazione politica». La replica... dal presidente dell'Aler, Vincenzo Guerrieri, che ieri una nota ha

specificato che le case popola-  
ri sfitte in città sono soltanto  
201 smentendo la cifra fornita  
dal Ds di 3.744... pronte e  
mai consegnate. «Le case popo-  
lari disponibili - ha aggiunto

Guerrieri - sono 134 di proprie-  
tà dell'Aler e 67 del Comune.  
In tutto 201, ovvero lo 0,33  
per cento del patrimonio abita-  
tivo composto da 60.127  
mobili».

## Esodo d'agosto con pioggia e vento

Temporali, fulmini, grandinate. Ieri il tornato l'allarme maltempo per le province lombarde ritenute a rischio idrogeologico. La Protezione civile della Regione alle 22 di ieri sera ha fatto scattare lo stato di preallarme, codice 1, per Bergamo, Lecco, Sondrio (Val Chiavenna) e Varese. Ai sindaci di Comuni colpiti i tempi recenti da eventi idrogeologici è stata anche segnalata la possibilità di prestare

frangenti in atto. Il provvedimento è stato preso sulla base delle informazioni arrivate dal servizio meteorologico regionale dell'Ersaf che segnalavano una perturbazione di origine atlantica su Alpi, Prealpi e zone pedemontane. Temporali e grandinate... weekend. Il maltempo, annunciato i meteorologi, durerà fino a domenica, sia pure alternando le piogge e schiarite, ed il ritorno del sereno è previsto per lunedì prossimo. (a. g.)



TEMPORALI E grandinate in tutta la Regione

PER I...



del sorriso

«L'idea è quella di portare un sorriso ai bambini che non possono partecipare alle feste in piazza del Cambrone». Così l'assessore Giovanni Bozzatti ha descritto la iniziativa, all'interno di

«Vacanze a Milano», che per tutto agosto prevede la presenza di clown nei reparti di pediatria degli ospedali. Ieri la prima visita dei pagliacci, al Fatebenefratelli, dalle 15 alle 17.

PARCHEGGI

## Niente strisce per le moto? Bar e ristoranti si ribellano

PAOLO SCIORTINO

Se non ci penserà Palazzo Marino, potrebbero esserci grosse sorprese. I titolari di bar e ristoranti delle... di Lorenzo gridano al tradimento e avvertono che pensano seriamente di passare alla fase «fai-da-te». Da... l'amministrazione ha promesso le... bianche per le motociclette: 70 posti extra approvati dal Consiglio comunale, su proposta del vicepresidente Pietro Rutelli della Margherita. I vigili... anche fatto le prime misurazioni. Poi, più nulla. Adesso, fra gli esercenti, si fa largo l'idea di munirsi di vernice e pennello per delimitare gli spazi da destinare alle due... impedire il solito diluvio di... Un flagello per i clienti che si sta ripercuotendo, inevitabilmente, anche sugli incassi.

... più in là, sulle sponde dei Navigli, gli esercenti... deciso, intanto, fare «sciopero» contro i costi troppo alti imposti dal... per tavolini e verande all'aperto. I commercianti del quartiere dei divertimenti, insomma, insorgono contro la giunta Albertini, peraltro sempre più divisa... politiche... traffico... parte, si dice,

«Troppe le promesse mancate del Comune»  
E i titolari di esercizi pubblici alle Colonne di San Lorenzo ora pensano al fai da te

L'esecutivo promette... evoluzioni e dall'altro... sanzioni e scoraggia la clientela. A cominciare proprio dal Ticinese, fra il Carrobbio e l'ingresso del corso, ormai pedonalizzato, che conduce a una delle... più caratteristiche della città.

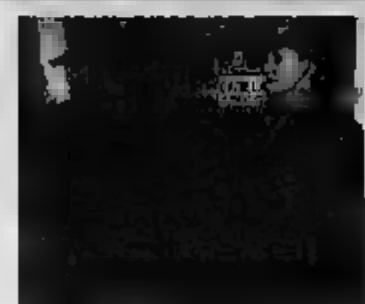
Qui, sotto il Colonnato romano e davanti al sagrato della basilica, la scena è... stessa: birra venduta abusivamente e traffico di stupefacenti, concerti fino a notte fonda al ritmo di tamburi improvvisati con i cestini portarifiuti e viavai di quakabestia vocanti, fino a ben oltre le ore piccole. Della tria tolleranza zero promessa dalla giunta... resta quasi nulla. E pensare che soltanto un mese fa sembrava che da un giorno all'altro l'area sarebbe stata trasformata in un'oasi per gli amanti della tranquillità, a forza di ronde di poliziotti e carabinieri, oltre che di getti notturni d'acqua aspariti dell'Ansa per ripulire il selciato. Ora le gli agenti delle forze dell'ordine osservano, si tengono a distanza... sicurezza. Impazzano, in compenso, i ghisa. Ne passano a decine, soprattutto fra le dieci e mezzanotte, lasciando come traccia del loro passaggio molte su multe ai motoristi... forzatamente vietata.

TENDENZE

## I «butta dentro» Strategie da psicologo e atteggiamenti da vip

Fanno il bello e il cattivo tempo in discoteca: chi sono i «door selector»

APICE A PAGINA 3



CONCERTI

## A Brescia la musica tra jazz e bossanova di Sergio Cammarriere

Fino a poco fa non lo conosceva nessuno ora il seguitissimo: marito del tempo

ZONCA A PAGINA 6



AEROPORTI

## Tragedia di Linate La Procura chiede 11 rinvii a giudizio

Le accuse: omicidio e disastro colposo Per l'assalto proposto l'archiviazione

RUBINO A PAGINA 5

PALLAVOLO

## Comincia in trasferta il campionato di Asystel e Bossini

Milano si è rafforzata e va a Trento Montichiari a Piacenza con tanti dubbi

... a PAGINA 4

**Levi's**

**RISPARMIATE I SOLDI PER LE VACANZE**

**FACTORY OUTLET**

Punto vendita autorizzato per la vendita di capi d'abbigliamento Levi's e Dockers fino serie a prezzi di fabbrica.

**TAX FREE**

Martedì-Venerdì: 10,00-13,00 / 14,30-19,00  
Sabato: 10,00-19,00 **continuo**

22070. VERTEMATE CON MINOPRIO  
SS. 35 DEI  
TEL. 031



DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sargi CONDIRETTORE: Gianni Rotta VICEDIRETTORE: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin RESPONSABILE DI VIVERE MILANO: Gigi Zazzeri ART DIRECTOR: Cynthia Sparallino

Buon giorno

milano

Vizi & Virtù



AUGUSTO MORELLO  
Presidente della Triennale di Milano

Funzione UNO Da oggi all'Automobile Club di corso Venezia

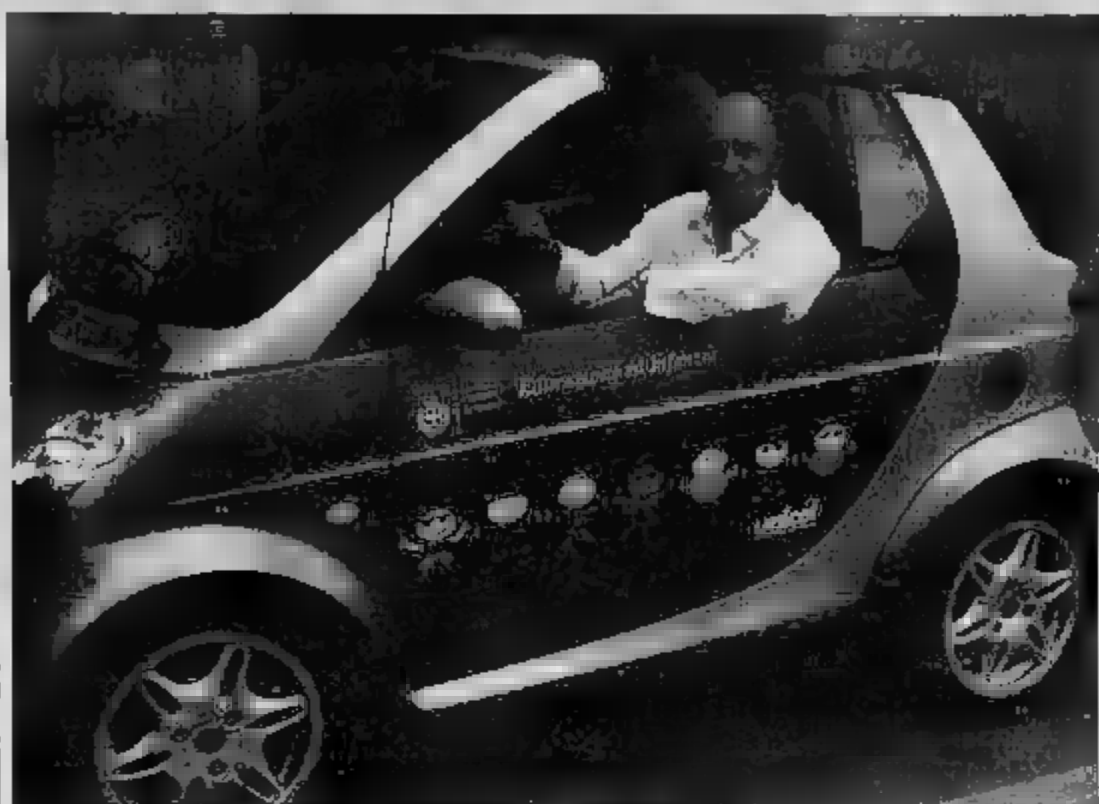
## AAA: Vendesi biglietti per il GP di Monza

Michael Schumacher ■ già il titolo in cassaforte a quest'edizione del campionato mondiale di Formula Uno rischia di passare alla storia ■ una delle più noiose. Ma l'emozione ■ il Gran Premio dal vivo non ne risente affatto. E oggi ■ un giorno importante per chi non vuole perderla.

Comincia questa mattina, nella ■ di corso Venezia 43 dell'Automobile Club, la vendita ■ biglietti per il Gran Premio di Monza, in programma domenica ■ settembre. Due i

tipi di tagliandi disponibili: quelli per i posti numerati ■ i semplici ingressi, non numerati. La disponibilità riguarda l'intero week-end, dalle prove libere alla gara. La ■ sarà effettuata dal lunedì al venerdì (orario 9,15-12,30) e sospesa fra il 12 e il 18 agosto.

Fu proprio l'Automobile Club di Milano a decidere la costruzione dell'Autodromo di Monza, nel gennaio ■ 1922, per celebrare ■ venticinquesimo anniversario della nascita dell'associazione.



la foto

BRUNO SIMINI  
GUIDA UNA  
DEL  
COMUNE-UNICEF

Per ricordare i bambini e i loro diritti, spesso negati, l'assessorato all'Educazione ed infanzia del Comune di Milano e l'Unicef hanno organizzato un'iniziativa insieme alla Mercedes Benz

Milano. Quest'ultima ha concesso all'assessorato, ■ la formula del comodato d'uso gratuito, ■ 5 mart verniciata con il simbolo dell'associazione internazionale di difesa e assistenza ■ bambini.

numeri

SUL SITO  
INTERNET DELLA  
BIBLIOTECA  
AMBROSIANA

17.000

VISITATORI

19 giugno l'opera più gettonata è il Codice Atlantico di Leonardo Da Vinci. Il sito [www.ambrosiana.it](http://www.ambrosiana.it) consente infatti di ammirare nel dettaglio tutti i capolavori della pinacoteca.

nome

ANTONIO  
PANZERI  
SODDISFATTO  
PER LE  
DUEMILA  
FIRME IN 2 ORE

No alle modifiche dell'art. 18 e no al Patto per l'Italia: si all'estensione dei diritti fondamentali, si a un nuovo sistema di ammortizzatori sociali. L'obiettivo della Cgil di arrivare a 400 mila firme nella prima fase della

raccolta sembra prendere corpo. Per il segretario della Camera del Lavoro occorrono 5 milioni di adesioni

frase

«Finalmente ce l'abbiamo fatta ■ contenere tutto in 9 giorni. Chi vuole può fare anche 5 sfilate in ■ giorno, ma noi la doppia non la concediamo. Non tutte le case ■ contente ■ non potremo mai accontentare tutti».

Mario Boselli presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana sulle sfilate di settembre

ALLA FELTRINELLI L'ULTIMO ■ VALPREDA

■ Viene presentato questa sera, alla Feltrinelli di Piazza Piemonte, «La primavera dei maimorti» (edizioni Tropea), l'ultimo libro che Piero Colaprico, giornalista, ■ scrive a quattro mani con Pietro Valpreda, l'anarchico ingiustamente accusato della strage ■ piazza Fontana, recentemente ■ tratta ■ terza indagine del maresciallo ■ Binda, dopo quelle raccontate in «Quattro gocce d'acqua piovana» ■ «La nevicata dell'85». All'appuntamento sarà presente l'autore.

Feltrinelli Libri e Musica. Piazza Piemonte 2, ore 21. Tel. ■

AL PARCO DELLE CAVE PARTE LA BONIFICA ■

Lo scorso febbraio, ■ quartiere di Baggio, vennero ritrovati ■ portati alcuni fusti contenenti rifiuti tossico nocivi.

Oggi cominceranno i lavori ■ asportazione del terreno contaminato dai rifiuti, secondo un piano presentato dall'associazione Italia Nostra, e approvato dal ■ ambiente del Comune e dai tecnici dell'Arpa. Le operazioni di carico e scarico dureranno alcuni giorni ■ all'interno di ■ struttura coperta, dotata di tecnologie per la depurazione dell'aria.

Nessun pericolo per gli abitanti della zona, tranne ■ possibilità che nell'aria ■ si essalino fastidiosi ■.

## Aeroporto Milano Orio al Serio. Scegliete la comodità.

2500 NUOVI POSTI AUTO  
BUS PER MILANO OGNI 30 MINUTI  
10 NUOVI BANCHI CHECK-IN  
NUOVI MONITOR INFORMAZIONI  
NUOVO SISTEMA INFORMATICO  
PER LE CARTE D'IMBARCO



### Ad Agosto, la partenza intelligente a due passi da casa.

Dal 6 al 26 agosto ■ voli giornalieri saranno trasferiti a Milano-Orio al Serio (a soli 45 ■ dal centro ■ Milano) per la temporanea chiusura dell'aeroporto di Linate. Siamo pronti ad accogliere questo eccezionale flusso di passeggeri, grazie ai nuovi servizi di cui l'Aeroporto di Orio al Serio è dotato: 2500 nuovi

posti auto nell'area dell'AeroClub, collegati con l'aeroporto da ■ ogni 12 minuti; ■ nuove postazioni per il check-in; una ■ biglietteria; un nuovo ■ informativo per l'emissione ■ carte d'imbarco; nuovi monitor per informazioni più chiare; bus per Milano ogni 30 minuti. Accontentare una clientela sempre

più esigente in fatto di qualità dei servizi è il nostro obiettivo. Per questo l'Aeroporto di Milano Orio al Serio ■ smette ■ evolvere. Giorno per giorno. ■ ne sono già accordi in canti, e Voi Far maggiori informazioni, rivolgetevi alla Vostra agenzia di fiducia ■ il nostro ufficio informazioni, tel. 035 326323.





# «Tu sì, tu no» Decide il buttadentro

Una volta era il ruolo dei brutti e cattivi oggi è una professione dal nome attonante «door selector» con tanto di divisa stile calciatore in libera uscita e fidanzata formato «velina»

PAOLO APICE

**O**RMAI è una pratica comune: ogni locale che si rispetti deve avere la sua bella coda all'ingresso. I clienti arrivano, da ogni parte della città e della provincia, e si sottopongono al rituale del «tu sì, tu no». Alla porta c'è il «door selector», il buttadentro un tempo solo buttafuori o gestore del locale. I selezionatori contribuiscono di molto a curare l'immagine del locale, fanno sì che all'interno ci sia il giusto equi-

líbrio tra i sessi, ma allo stesso tempo applicano la più totale disparità di trattamento sugli individui. Sono persone che hanno scelto di vivere tirandosi addosso le maledizioni di quegli «fortunati» che non riescono a entrare nel posto giusto di tempo. «Un mestiere talvolta pericoloso, perché non si sa mai con chi si va a fare e a volte una parola è troppo e succede il finimondo», dice Nicholas Borghi, oggi proprietario dello Speak easy, per anni «door selector» e pr «locali come Propaganda, Rolling Stones, Magazzini Generali».

Col passare degli anni quest'arte di selezionare ha acquistato una grande importanza e oggi è anche una professione ben pagata. Ormai non sono più solo le discoteche ad avere la selezione alla porta: all'hotel Diana in piazza Oberdan, in alcune punti, alla porta compare il «door selector». I migliori selezionatori sono molto richiesti, soprattutto se vogliono avere nel locale

clientela di vip e simili. Lo stile dei luoghi di tendenza resta quello del Billionaire di Flavio Briatore: con il look calciatore in libertà, camicie dai rigati impossibili, occhiali fascianti a specchio (un must anche di sera) capelli ingelati, jeans colorati, scarpe sportive Hogan o Camper. Macchi-

Belli, alti muscolosi mantengono l'equilibrio tra presenze maschili e femminili allontanano gli indesiderati e scortano i vip ai tavoli

na preferita, la Porsche. La sua lei è la copia della volina, tacco alto almeno 12 centimetri, gonna con spacco vertiginoso. Sempre abbronzata, capello super curato e unghie da diva hollywoodiana. Il «door selector» deve riuscire a dare omogeneità al pubblico, equilibrando maschi e femmine, ricorrendo più o

meno lo stesso stile in tutti gli avventori. E così talvolta nascono anche mode e tendenze che riusciamo a esportare oltreoceano. Alcuni di questi vengono chiamati dalle agenzie di pubblicità e dagli istituti di ricerca per saperne di più sul mondo della notte, per conoscere da vicino le nuove dinamiche sociali. Se, ad esempio, un modern punk, le persone che siano come me e quindi nel locale non voglio vedere moda-  
follie o altri generi.

A Milano «la pratica del rimbalzo» trasforma alcuni di questi personaggi in veri e propri protagonisti, temuti e vezzeggiati. In particolare modo quelli che lavorano nei locali alla moda, quelli dal saluto facile, cantanti e personaggi famosi, di fronte ai quali non lasciano feste, baci e abbracci. Il loro telefonino squilla in continuazione, a pranzo, a cena, in palestra, sotto la doccia. Alla sera quando alla porta ridono e scherzano tra di loro, accompagnano il personaggio



vip al privé e abbracciano donne e uomini bellissimi. Ma poi immancabilmente arriva il «rimbalzo» del malcapitato a turno, che ha fatto chilometri chilometri per presentarsi puntuale e con tanto di abbigliamento e accessori giusti di fron-

te alla porta del locale. Le frasi di rito più o meno sempre le solite: «Mi spiace, è una serata a inviti», «era solo accoppiati», oppure, al suo abbigliamento non va bene». In parecchi, mesti e sconsolati, dopo aver insistito un po' ne

vanno, qualcuno altro si arrabbia terribilmente e a quel punto entra in campo la sicurezza. Succede quello che talvolta si legge nei rotocalchi. Il «door selector» spesso si trasforma in «event manager» e pr e gestisce delle serate in proprio.

Adriana

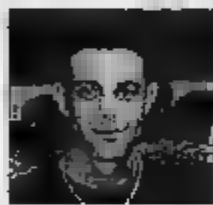
## «Ogni tanto ho un po' paura»

Sono di Brescia e ho cominciato a fare «door selector» nelle grandi discoteche di provincia. C'è una bella differenza nel gestire una porta dalla quale ti passano di fronte duemila anime: la selezione, per quanto tu ne metta tutto, non potrà mai essere di qualità. I grandi locali devono puntare soprattutto sui numeri elevati per sostenere le spese di gestione. La serata la decide il staff, tu ti devi occupare di soddisfare le richieste. Da 4 anni sono qui a Milano. Ho lavorato per l'Hollywood, lo Shocking e adesso l'Old Fashion. Non è un lavoro difficile, hai dei ritmi diversi, di giorno hai tutto il tempo a disposizione per fare quello che più ti piace. Gli amici li prevalente all'interno di questa sfera. A me piace molto il servizio di sicurezza e sempre pronto per ogni situazione. L'importante è cercare di mantenere la calma, allontanare gli indesiderati con gentilezza ed evitare la rissa anche di fronte ai più attaccabrigha e che non si rassegnano al no.



## «Qui ormai sembra New York»

Lavoro a Milano in un gruppo che si chiama «Good Fellows». Ho 25 anni e penso che farò questo lavoro ancora per tanto tempo. Poi magari mi metterò a fare l'organizzatore di eventi nell'ambito della moda. Del resto a Milano non si potrebbe fare diversamente. Ho lavorato per un po' di tempo a New York: bella esperienza che mi ha permesso di ricambiare queste collaborazioni facendo lavorare dei «door selector» di Manhattan qui a Milano. Ci sono sempre più similitudini tra Milano e New York. Direi che tutto sommato lavorare a Milano è più difficile. La selezione alla porta è una cosa sempre facile: quando si devono fare dei numeri da concerto è un disastro. I selezionatori il locale sembra vuoto, lo riempiono tutto il pubblico non ha più la qualità che all'inizio ci si aspettava da te. In questi casi bisogna accettare un po' tutti. Con un locale piccolo, diciamo fino alle 800, 1.000 persone, la selezione diventa una faticabilità. Due, trecento passano per l'area vip, il resto fa da bar per la serata. Come selezionare? Semplice, io mi affido al gusto musicale, a ciò che farei io se dovessi entrare a una discoteca hip hop.



Roberto

## «Osservo la natura umana»

Piglio deciso, sguardo sicuro e abbigliamento appariscente? Molto probabilmente ambirò a entrare gratis. Occhi bassi e diritti altrove e ostentata indifferenza? Per lui l'approccio con il «door selector» prevede un carico d'ansia in tutto simile a quello procurato da un esame. Dopo anni di esperienza prima all'ingresso, poi all'interno delle discoteche un più impegnativo ma meno creativo ruolo di proprietario, credo di poter affermare che il mestiere di «door selector» garantisce più curiosità e attenti un privilegiato sulla natura umana nella vera essenza. In molti si chiedono spinge tanti ad ammassarsi in code interminabili e apparentemente fa davanti alle discoteche più in voga. L'agognato ingresso credo sia portatore di una serie di significati che vanno ben oltre il trascorrere una serata ballando. Entrare addosso altri vengono «rimbalzati» conferme al proprio essere e alla propria autostima in modo chiaro e immediato. Non vorrei mi si scaricasse per un improvvisato Freud della domenica, ma credo che tanti autentici psicologi avrebbero da guadagnare tempo e nelle terapie occasionalmente al proprio studio sostituissero la porta di discoteca.



Salvatore

## «Gli amici mi chiamano Killer»

Alla mattina incomincia a telefonare e sera. Il cellulare me dice - è stata una grande invenzione. E' il «door selector» storico città. Vent'anni fa al Plastik ha rimbalzato intere generazioni tra il '60 e il '65, collabora parecchi locali milanesi e «Quanti anni sono passati dal Killer Plastik. C'è ancora qualcuno - racconta - che mi chiama e mi saluta per la strada (cioè Killer). Che vergogna, la gente si gira sempre con una faccia strana, del soprannome. Venticinque anni fa a Milano c'erano pochi locali una selezione. Alla mattina verso le tre tutti da me al Plastik. Ubricchi, drogati, tutti i fuori testa città. Oggi è più facile fare la selezione porta, i locali vogliono sempre di più un pubblico omogeneo, tutto stile, calciatore e velina. Quando i miei amici organizzano le serate alternative mi diverto ancora a fare questo mestiere, altrimenti diventa una noia mortale. Io penso che in un locale di successo ci debba essere un pubblico eterogeneo. Prendete una città come New York, il suo segreto sta proprio nel melting. La gente dopo un po' si annoia sempre della stessa minestrina.



Davide

## «Quante Sophie ci sono in giro»

Di giorno mi riposo, per scatenarmi la sera. La notte è la mia vita. Ogni sera il mio appuntamento con la porta comincia verso mezzanotte, prima non c'è mai niente di interessante da vedere. Un giorno, quando smetterò di fare «la portinale», mi metterò a scrivere un libro dove racconterò i pettegolezzi che si sentono, le scappatelle di mogli e mariti. A volte la gente si meraviglia quando legge sui giornali di Lorena Bertoni, in arte Sophie, e del suo giro di ragazze che a Torino hanno fatto furor con l'arte più antica del mondo. Ma questo io lo vedo tutto lo sera. Io cerco di allontanare le persone che con il resto degli avventori del locale stonano, oppure quelli che potrebbero dare qualche guaio. Sulla porta di un locale si imparano parecchie cose ma una soprattutto, impari a conoscere la gente. Non so se a cosa possa servire, ma ormai per me è diventata una distorsione professionale. Anche di giorno osservo le persone e cerco di capire chi sono e cosa fanno. Alcuni meriterebbero di essere «rimbalzati» sempre, per tutta la vita. Maleducati, malvestiti, antipatici. La porta, un piccolo teatro della vita dove si possono capire tante cose e dove si può ascoltare e vedere con avidità. Per chi è curioso come me è il massimo.



Paolo

## «Si fanno tante conoscenze»

Ha 28 anni ed è uno studente della Bicconi. Lavora per la Punta dell'est, all'Idroscalo e per l'Old Fashion, dove organizza le cosiddette «Serate Internazionali», con un pubblico prevalentemente di universitari. «La selezione del pubblico alle nostre serate - racconta - è già fatta a monte. Buona parte dei frequentatori sono stranieri. Conosco bene l'inglese e per questo il mio lavoro sulla porta diventa indispensabile. L'esperienza di lavorare nei locali notturni non solo mi permette di guadagnare bene, ma anche di capire molte cose. Il pubblico per esempio. E noi sappiamo che questo è un elemento indispensabile, l'oggetto principale di tutte le ricerche e strategie marketing. Nel mio caso fare il «door selector» non è più tanto impegnativo, è già chi sono le persone che verranno alle nostre serate. Fuori dalla porta si fanno anche un sacco di conoscenze e le persone che lavorano al tuo fianco diventano i tuoi amici per parecchie ore e giorni dell'anno. Con queste dividi pensieri e discussioni, anche di politica. Diciamo che questi anni sono stati un buon allenamento per conoscere qualcosa di più della città in cui vivo».



Arrivano gli ecoincentivi fiscali per le auto



1000 auto nuove a scelta  
Iniziativa  
Finanziaria agevolata  
Assicurazione e furto  
Iniziativa e luogo bene  
Iniziativa assicurativa  
Iniziativa assicurativa  
Iniziativa assicurativa

**varco**  
DAL 1963 SICURO

un esempio:

**ford focus TDDi 90 CV 5 porte**

4 airbag - ABS con EBD - Sospensioni posteriori indipendenti multilink - climatizzatore

Incentivo governativo	€ 7125
Incentivo Varco e Ford	€ 1750
Incentivo speciale Varco sul modello	€ 800
Contributo per il cliente	€ 2275

**€ 13.950** fino al 31 agosto

Prezzo speciale Varco ecoincentivi Varco e Ford anche per Pronta consegna.

Varco Milano sede  
Via dell'Innominato 2  
tel 02/6439941  
Iniziativa Assicurati  
RM Famagosa

Varco Bergamo  
Via Metzi d'Erè 5  
tel 02/315330

Varco Washington  
Via Giacomo Boni 29  
tel 02/4800588

Varco Porto Genova  
Via Papirato 56  
tel 02/8378284

Varco Corsica  
Via Martini 27  
tel 02/4096033

Varco Roccapi  
Via Martini 27  
tel 02/57511660

In agosto aperti per vendita e assistenza in via dell'Innominato 2 - da lun. a ven. 8.30 - 12.30 e 14.00 - 18.00 (chiusi il 16/8)







IN PROCURA

# Tragedia di Linate chiesti 11 rinvii a giudizio

I pm milanesi chiedono il processo per dirigenti e funzionari dell'aeroporto della Sea e dell'Enav con l'accusa di disastro e omicidio colposo. Proposta l'archiviazione per Giorgio Fossa

SILVANO RUBINO

**L'INFERNO** di fiamme. Linate, scoppiato l'8 ottobre del 2001 e costato la vita a 116 persone, ha dei responsabili. Questa, almeno, è l'opinione della Procura di Milano, rappresentata dai sostituti Celestini e Gravina ed Emanuela Corbetta, che ieri hanno chiesto il rinvio a giudizio per 11 indagati, con l'accusa di disastro colposo e omicidio colposo plurimo. Le persone che il Gip dovrà decidere se mandare a processo sono Sandro Guadagno, amministratore delegato Enav, Fabio Marzocca, all'epoca direttore genera-

le Enav, Santino Ciarnello, Sandro Gasparri, Nazario Patria (tutti ex funzionari dell'Enav), Raffaele Perrone, responsabile del centro assistenza volo di Linate, Paolo Zacchetti, controllore di volo dell'aeroporto, Francesco Federico, direttore del sistema aeroportuale di Milano (Linate e Malpensa), Vincenzo Fusco, direttore dello scalo di Linate, Antonio Cavanha, responsabile dell'unità organizzativa, sviluppo, manutenzione e risorse aeroportuali della Sea e Lorenzo Giovanni Gracchi, responsabile del settore gestione risorse aeroportuali di Linate. Per il presidente della Sea, Giorgio Fossa, è stata invece chiesta l'archiviazione.

Si tratta delle stesse 11 persone che, alla fine di giugno, avevano ricevuto la notifica che li avvisava della conclusione delle indagini. Sei pagine in cui venivano chiariti i fatti e le accuse nei loro confronti. Dirigenti e funzionari, secondo i sostituti procuratori, sarebbero colpevoli di «negligenza, imprudenza, imperizia nell'assolvimento della missione istituzionale», perché non avrebbero progettato, poten-

ziato, adottato e verificato un adeguato sistema di assistenza di controllo dei movimenti sulla pista degli aerei in condizioni di visibilità e alta densità del traffico, specificamente riguardo alla prevenzione della possibilità di invasione di pista. La più grave delle colpe degli imputati è sicuramente la mancata installazione del radar a terra, che avrebbe potuto evitare l'impatto tra l'Md87 della compagnia scandinava Sas e il piccolo Cessna Citato.

In particolare, Guadagno e Marzocca avrebbero la responsabilità di non aver realizzato con la dovuta urgenza l'installazione del radar «ritardando ingiustificatamente la conclusione delle procedure per metterlo in funzione, ma anche di non aver adottato soluzioni alternative. Ma non c'è solo il problema del radar. Corbetta e Gravina individuano, sulla base delle perizie e delle testimonianze raccolte in otto mesi di indagini, altre «carenze strutturali e procedurali»: errori nei dialoghi con i piloti, carenze nella segnalazione della pista, controllo dei movimenti di superficie.



DOPO L'IMPATTO. Un'immagine dell'altro lato del luogo del disastro di Linate

la dinamica del disastro

## Quella tragica notte di ottobre

8 ottobre. Ore 8.20, all'aeroporto di Linate la visibilità è scarsa. La nebbia. Il pilota di un Cessna imbocca la pista sbagliata e va a scontrarsi con un MD 80 di linea della Sas in fase di decollo. L'aereo, un MD 80, si spezza e finisce contro un capannone per lo smistamento bagagli. Il bordo ha 104 passeggeri e 6 membri di equipaggio: muojono tutti. Perdono la vita anche i 4 occupanti del velivolo privato e i addetti ai bagagli.

LA STORIA

# Rischia il carcere per una multa

Un giovane di Buccinasco è stato denunciato per rapina. Aveva sottratto il blocco delle contravvenzioni di un ausiliario della sosta che l'aveva multato per divieto di sosta

**P**ER non pagare una multa di 32 euro per divieto di sosta, ora rischia una condanna da 10 a 15 anni di carcere per rapina. Una vicenda a dir poco paradossale, quella capitata a un trentenne di Buccinasco, nell'immediato hinterland milanese. Si chiama Daniele, 23 anni, o il ragazzo è in auto, o il centro, o il lavoro. Deve fare una consegna in un palazzo. Non trova parcheggio e decide di lasciare l'auto in doppia fila. Scendendo dalla vettura, vede avvicinarsi minacciosi due ausiliari della sosta. Chiama loro un gesto di clamore: «Vado e torno, per favore, non fatemi la multa». Ma quando ritorna in strada, dopo

cinque minuti, trova il foglietto della contravvenzione sul cruscotto. Il giovane perde le staffe e si tuffa alla ricerca dell'ausiliario che, a suo modo di vedere, avrebbe violato un patto. Lo rintraccia e lo sommerge di improprie e di urla. Il litigio è piuttosto violento. All'ausiliario, a un certo punto, cade di mano il blocchetto: l'automobilista, velocissimo, lo raccoglie e si allontana di corsa. Spera di trovare il verbale della sua multa, per poterlo stracciare. Ma trova solo un blocchetto di fogli bianchi, non compilati.

Qualche giorno dopo, riacquisita la calma, il giovane paga la multa. Pensando che la vicenda fosse finita lì. Ma ad aprirle arriva una sgradita sorpresa: un capo di imputazione per rapina, a seguito della denuncia dell'ausiliario. Non crede ai suoi occhi, il giovane, per lavoro. Un passato assolutamente tranquillo. Il reato gli è contestato per appropriazione indebita di una cosa altrui, come dice il codice: «per procurarsi un ingiusto profitto, vale a dire il mancato pagamento della multa. Un divieto di sosta che gli potrebbe costare davvero troppo caro».

(sil. rub.)

# Colpito alle spalle il pensionato ucciso

Nessuna difesa. Dario Cercano non sarebbe riuscito a evitare il coltellista mortale. Il fianco destro e non sarebbe difeso dal suo assassino, che potrebbe averlo colpito alle spalle. È l'unico particolare, non confermato da fonti ufficiali, dell'autopsia effettuata ieri all'Istituto di medicina legale sul corpo del sessantenne ex per che passeggiava in bicicletta lungo il naviglio Martesana di

Cernusco prima di essere ferito da qualcuno che probabilmente nascosto dietro il pilastro del ponte. Su inchiesta e indagini vive il più stretto riserbo da parte del pm-Giulia Ferretti e dei carabinieri di Cassano D'Adda. Ma l'ipotesi della rapina finita in tragedia è solo uno dei sentieri investigativi percorsi. Si cerca il killer che ha abbandonato una lama di 18 centimetri sul luogo del delitto. Ha

rubato portafoglio e cellulare, è difeso da un paio di guanti in lattice ritrovati dai carabinieri. La moglie, F. A., 56 anni, rimasta indietro di un centinaio di metri, non ha visto e sentito nulla e non ha potuto finora dare un grande contributo all'indagine. I militari hanno nella vita presente e passata di Cercano: un perbene, una persona senza macchie che conduceva una vita normale. Da due anni era in pensione, dopo aver lavorato metà della vita nell'Im. Ultimamente era divenuto titolare di un piccola società.

Domenica sera, poco prima di essere ucciso, si era fermato in compagnia della moglie in un bar di Cernusco. Poi in bicicletta aveva cominciato la solita passeggiata, tante altre sera. Poi l'incontro con il killer. Per venerdì sono previsti i funerali. (g. t.)

# Aperitivo con furto ma il ladro non sfugge

Un tentativo di furto con inseguimento ha turbato l'aperitivo al «Sant'Ambrogio». Un «predatore» di portafogli sudamericano, poco dopo le 19 di martedì, ha puntato la borsa di una signora tedesca che stava sorseggiando un succo di frutta. Ma a tenerlo d'occhio il borseggiatore c'erano anche gli agenti di un equipaggio della Zeta, poliziotti in borghese di pattuglia in centro. Saubha H., 46 anni, paruviano, è arrestato per furto. (g. t.)

la tecnica classica di coprirsi il braccio con la giacca, ha finto di chiedere un'informazione al banco e ha preso la borsa che la donna aveva appoggiato accanto al tavolo.

Mentre il ladro cercava di uscire, Silvia H., 46 anni, ha cominciato a urlare provocando la fuga. Subito è scattato l'inseguimento e pochi minuti dopo il sudamericano è stato acciuffato e arrestato per furto. (g. t.)

OMEGNA

# Morte in montagna per un tecnico Rai

Era arrivato ieri con la famiglia per una giornata di riposo e per un'arrampicata sulla roccia, la sua passione. Ma un destino tragico attendeva Vittorio Citterio, 49 anni, capo settore montaggio rvm alla sede Rai di Milano, sulla parete-palestra alle pendici del Montorfano, nel comune di Mergozzo. Dopo una salita rapida e senza problemi in compagnia di uno dei due figli, durante la discesa, intorno

alle 11, qualcosa, complici forse vento e pioggia, non ha funzionato. Citterio ha perso la presa e dopo un balzo nel vuoto di oltre 10 metri, sotto gli occhi atterriti del figlio, si è schiantato a fondo al dirupo.

Vani i tentativi di soccorrere il sfortunato rocciatore, che è stato recuperato dai volontari del soccorso alpino di Omegna. Citterio lascia la moglie e due figli di 11 e vent'anni.

# Val Seriana

Il Paradiso esiste!!!

L'abbiamo trovato in Val Seriana  
Tranquillità, aria incontaminata  
Km di piste da sci  
Passeggiate a cavallo  
Vicinanza lago...

Acquista il tuo angolo  
di Paradiso  
meno di un'ora  
da Milano!



In an... mulino del '700  
Bellissimi mono e bilocali ristrutturati con giardino, camino  
posto auto da € 41.000



Villa...  
Bellissimi mono-bilocali.  
2.500 come acconto  
rate da € 300 al mese



Appartamento della...  
Monolocale con giardino privato, camino, box, completamente arredato a soli € 50.000



direttamente sulle piste sci recente costruzione splendidi bilocali con camino, box e cantina.  
€ 72.000

Per informazioni e visite in loco:

GRUPPO EUROPEO INVESTIMENTI

MILANO tel. 02 - 270672

mutui fino al 100%

# NUOVO RISTORANTE



# AL MERCATO DEL PESCE

Già nel nome richiama il vicinissimo Mercato Ittico, una garanzia di **pesce freschissimo**, da gustare in un ambiente elegante, simpatico, informale.

Aria condizionata, **non fumatori**, vasto **parking gratuito**, giardino **curato**

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

20137 Milano - Via C. Lombroso, 54 - tel. 02.55195540 - 55180044 - chiuso il lunedì

E-mail: www.web.tiscali.it/almercatodelpesce  
numero verde 800501121



VOLLEY

# Asystel e Bossini il via in trasferta

Presentati ieri i calendari  
l'annata dei milanesi comincia  
a casa della scatenata Trento  
ma l'arrivo di Nummendor  
ha dato equilibrio e ricezione  
La squadra è migliorata  
ed è fra le candidate al titolo  
dire che dove iscriversi

LUCA FERRUA

**M**ARTEDÌ ha chiuso il mercato, ieri a Salsomaggiore è stato ufficializzato il calendario, poi, lentamente, toccherà ai ritiri per proseguire fino al 27 ottobre quando ripartirà la pallavolo giocata, almeno quella italiana, mentre quella internazionale avrà speso il campionato del mondo.

L'Italia sogna un clamoroso poker iridato (dopo i trionfi di '90, '94 e '98), Milano spera di cominciare a vincere qualcosa. Detto così sembra battuta cattiva nei confronti dell'Asystel, invece la squadra che non doveva iscriversi al campionato sarà ancora tra le protagoniste. E comincerà la stagione a Trento contro la regina, il mercato (Bernardi, Sartoretto, Chulepov), per esordire in casa il 3 novembre con la pericolosa Latina a replicare il 6 a Padova.

Dopo le lamentele e la rabbia - parole insomma - «patron» Caserta ha di nuovo messo mano al portafoglio, regalando a Montali una stella in più, l'olandese Nummendor (con tanto di fidanzata piazzata all'Asystel Novara) che garantirà un buon rendimento in attacco, dando al sestetto quell'equilibrio troppe volte precario nella scorsa stagione. L'altro schiacciatore sarà Zlatanov. In regia c'è il serbo, l'opposto è sempre Milinkovic, mentre al centro giocheranno Cozzi e Hald (ma qualche movimento ci sarà), il libero Verzaghi. In panchina c'è Rosalba, sembra che lo



CONTESSO l'azzurro Christian Casoli potrebbe aver firmato due contratti

voglia più nessuno, ma all'orizzonte potrebbe esserci uno scambio - sulla via Cuneo - con Gellotta, più adatto alla panchina a gradito a Montali.

L'altra lombarda Bossini Montichiari sta messa peggio. Pallagiatore e opposto sono andati a Cuneo, Nummendor a Milano. Ai bresciani restano due buoni centrali Miller e Kuhnner, e

Montichiari parte da Piacenza ma ha perso pezzi importanti ed è rimasta senza regista. Verso la guerra con Cuneo sul caso del varesino Casoli

opposto da verificare, Bartoletti, al capitolo schiacciatori, il talento Savani e l'ex romano Saraceni, c'è l'incognita Casoli. Con il varesino di Cuneo sembrava fatta, invece sarebbe rimasto in Piemonte. A Brescia parlano di due contratti firmati e sono pronti alla guerra. E il pallagiatore? Un bel problema, nella «ruota» ce n'è uno solo Rambelli, un bel rischio. A Montichiari avevano tentato Vullia, ma non se n'è fatto nulla. Vedremo nel mercato la riparazione. Intanto la stagione parte a casa dalla matricola Piacenza - bella squadra -, mentre per l'esordio in casa bresciani è Verona, decisamente abbordabile.

SERGIO CAMMARIERE

# All'improvviso uno sconosciuto

Prima riusciva a vederlo  
solo al Premio Tenco ora  
ha firmato un contratto  
con la Emi e fa il pioniere  
a ogni concerto  
Stasera a Brescia il piano  
un musicista che mescola  
jazz, bossanova e classica

GIULIA ZONCA

«Uno splendido quarantenne», Sergio Cammariere è arrivato a quest'età nell'animato e da pochi mesi sta assaggiando qualcosa che comincia a somigliare alla popolarità. È uno chansonnier, jazzista, un amante della nova e un cultore scuola genovese, il virtuoso del pianoforte che ama improvvisare sulla tastiera e giocare con le parole. Appartiene a quel giro un po' elitario e appartato che viaggia tra il premio Tenco e gli omaggi ai grandi cantautori, che

si esibisce in programmi culto a notte fonda che passa da una colonna sonora a Umbria Jazz incantando senza farsi notare. Ma a differenza di molti altri, un'incredibile capacità di attirare il pubblico. Le sue canzoni definite soltanto canzoni impegnate, sono testi che scorrono e rimbalzano sempre su note diverse in un stereo rincarato di stili da cui forse è escluso solo il pop.

Lui al piano si diverte un po' e il pubblico si sente trascinato dalla sua vena quasi cabarettistica. Tutto il pubblico, anche quello decisamente di mezza che l'ha ascoltato nel concerto del primo disco per l'estate, «Un disco per l'estate». I miei fan amano la qualità e questo non vuol dire affatto che siano nichia. Vedo che dal vivo le mie canzoni si evolvono per questo nel concerto altro a proporre i brani di «Dalla pace del mare lontano» sperimentando anche 4 ideati. Perché le canzoni

Parla, canta, canta, cantate digressioni, svolgendo da un argomento all'altro senza mai

perdere il ritmo «io sono un autodidatta puro, ascolto e assorbo e ho sentito di tutto da quando avevo sette anni. A undici ho esordito a Castrolibero, ho di locali e piano bar fino a che improvvisamente si è mosso qualcosa». Amico di Gianmarco Tognazzi ha lavorato alle musiche dei suoi film e si è ritrovato nel bel della scuola romana in un gruppo chiamato Ust (sigla di «Uomini donne» film con i figli d'arte Tognazzi e Garmann) insieme a Alex Britti e Max Gazzà. Ma Cammariere si sente parte di un'altra corrente: «Sono il Bindi del 2000, lui era il più grande di tutti a livello armonico. E poi amico Bruno Lauzi e Sergio Endrigo. Mi figlio

Una gavetta lunghissima, come nelle e un boom improvviso senza cambiare proprio niente. E' cambiata l'aria attorno, il bisogno di intensità. Siamo tutti molto cresciuti, la futilità non tira più molto e questo vuol dire affatto che non ci si voglia divertire. Forse



IMPROVVISAZIONE Sergio Cammariere ama modificare le sue canzoni a ogni concerto

non a caso proprio adesso le nuove generazioni scoprono Rino Gaetano, cugino di Cammariere che pur con tutt'altro repertorio ne ha raccolto il testimone. Ho scoperto che eravamo parenti solo dopo la sua morte, ha chiamato sua madre spiegandomele. Io l'ho sempre adorato. Lui scappò. Crotone perché non capivano e ora la nostra

città gli dedicherà un tributo dove io canterei insieme a molti altri. E' l'ennesimo esempio, la qualità alla fine trionfa sempre, i quarantenni come me dovrebbero pensarci».

Brescia, Arena del Castello, ore 21,30

ca Bulgarelli contabbasso e Amedeo Ariano batteria 11 euro, info: 0303366735

AL FORUM DI ASSAGO

# Con Josè Feliciano passione e ritmi latini

TOBIA DELL'OLIO

Di partecipazioni a programmi televisivi italiani ne ha collezionate tante. Ma questa volta Josè Feliciano ha preparato una visita più duratura nel nostro Paese. Il tour che inizia stasera al Forum di Assago, infatti, terminerà il 14 a Taormina. Per l'apertura, Feliciano ha scelto il Festival LatinoAmericano, la manifestazione milanese giunta alla dodicesi-

ma edizione, che porta sul palco numerosi esponenti dell'universo musicale latinoamericano.

Josè Feliciano è uno dei più interessanti chitarristi viventi. Portoricano, nato cieco, imparò a suonare la chitarra da autodidatta a nove anni. Autore di oltre cinquanta dischi è vincitore di sei Grammy Award, non accenna a rallentare i suoi ritmi produttivi. In autunno pubblicherà infatti «I faced the music», il suo nuovo album contenente anche «Killing is not the

answers», un brano dedicato alla tragedia e alle vittime degli attentati dell'11 settembre.

Azzurro cinquantasettenne, continua imperturbato a proporre testi vibranti e suoni latini, tingendoli di jazz, flamenco, pop e anche di venature rock. E stasera proporrà brani tratti da «Americano», l'album 1998, alcuni pezzi cantati in italiano e altri in spagnolo. E poi alcune anticipazioni del prossimo disco.

Ma non si esclude che Feliciano prepari altre sorprese per il pubblico. Magari un duetto con qualcuno dei suoi amici italiani, visto che conta di avere al fianco Lucio Dalla nel concerto di Pompei il 3 agosto e Gianni Morandi in quello di Roma il 6. Chissà.

Area FilaForum di Assago, 21.30, biglietto 15 euro, informazioni tel. 0245709800, www.latinoamericando.it.

Oggi il concerto

Mercanti Liquore

Si svolgerà stasera a Truggio, per la Feste dell'Unità (ore 22), il concerto dei Mercanti di Liquore previsto per ieri è rimandato a causa delle cattive condizioni meteo. Il «power folk trio», nato a Monza, presenterà brani dell'ultimo disco «La musica dei poveri», uscito in primavera, ma anche pezzi del primo album «Mal paura», del 1999, e alcune amatissime cover di Fabrizio De André.

A Paesaggi Sonori

L'Argentina

Dalle 21, in piazza del Cannone, un'esplosione di musica etnica con il tango dei Nuevos Aires: esperto quintetto, nel

1997, guidato dalla voce di Paola Della Porta e abbellito dal ricami flautistici di Anna Cattoretto. La rassegna Paesaggi sonori inaugura così un ciclo di musica etnica che sarà dedicata nei prossimi giorni anche alla Spagna, alla Grecia e al Portogallo.

Omaggio a Tom Waits  
al Padiglione d'Arte

La rassegna TrameJazzGalleria celebra la carriera artistica del grande cantautore californiano, cresciuto artisticamente sulle canzoni di Dylan. «Blood Money» è il suo ultimo lavoro, uscito lo scorso 7 maggio. L'appuntamento in via Palestro 14, alle 21: ingresso libero con diritto inviti presso Urban Center, Galleria Corao Vittorio Emanuele II, fino ad esaurimento posti.

Più facile salirci.



Oggi è più semplice ottenere un finanziamento di 11.000 euro in 40 mesi a tasso zero per soddisfare la tua voglia di Golf.

Esempio di fini della legge n° 154 del 17/02/92: Coll. 14 e 16/02/00 IVA inclusa. Esclusa l'operazione. Anticipo € 127,00 Importo rata € 225,00. Numero rata € 0% TAEG 0,70% Spese istruttoria € 0,00.

approvazione di Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31/08/02 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

È un'iniziativa del vostro Concessionario Volkswagen:

## Fratelli Giacomel

Assago (Milano) - Via Verdi, Tel. 02.4880551 www.fratelligiacomel.it





**UNA GUIDA AL FESTIVAL** ■ Emozioni sul grande schermo accessibili al pubblico ■ Mel Gibson è un pastore stravolto da fenomeni misteriosi  
In «Insomnia» guerra di nervi fra Al Pacino e Robin Williams ■ Un premio alla carriera per Sidney Pollack ■ Stasera passerella per Rupert Everett

# Buon cinema in piazza Quest'anno Locarno vuole far paura a Venezia

Comincia oggi un'edizione con nomi di grande richiamo. Ventidue titoli in programma. Produzioni hollywoodiane accanto a pellicole d'autore. Due film italiani in concorso. Un film in crisi e una storia di un profugo b...

**S**i dice che quest'anno il Festival di Locarno abbia rubato dei film a Venezia. Nessuno può stabilire se il Lido abbia davvero dei titoli presenti in Svizzera, certo il programma di quest'anno propone diversi film di grande richiamo. E il fatto che proiettati qui, per il pubblico, una grande differenza. Perché in laguna sarebbe stato molto difficile vederli, mentre in piazza Grande (1.600 posti in più rispetto alle passate edizioni), sono più accessibili. Passeranno

sotto stelle pellicole attesissime: «Signs» di Night Shyamalan (quello del «Sesto Senso»), definito il nuovo Steven Spielberg; «Newsweek» di un altro film che batte le piste del soprannaturale, con Mel Gibson in panni di un pastore della Pennsylvania stravolto da alcuni misteriosi cerchi luminosi che finiranno per cambiargli la vita. Poi «Insomnia» (Al Pacino e Robin Williams uno l'altro in una guerra di nervi) e «Bend It Like Beckham», storia di una ragazza ossessionata dal calcio che andrà contro tutti pur di esibirsi in calzoncini. Dall'America arriverà il volgarissimo Al G: l'irriverente di salire sul palco. Festival è probabilmente non si limiterà a una tranquilla comparsata. Uno scompiglio diverso porterà invece Rupert Everett, sprezzo a mezzanotte il ciclo della Piazza Grande con «The Importance of Being Earnest». L'ultimo dei dandy saluterà il pubblico con il regista Oliver Parker.

Giornata speciale per Sidney Pollack, che sabato riceverà il Pardo d'onore. L'autore di «Corvo rosso» non avrà il minimo «po» e «Come eravamo» sarà omaggiato con la proiezione di un film che raramente viene riproposto.

Previste due rassegne. Una dedicata all'Afghanistan, l'altra a Bollywood, frontiera Indiana del melodramma in attesa di un set in Lombardia.

In rassegna o in tv: la sfinita maratona di «Non si uccidono così neanche i cavalli», il suo lavoro forse più aggressivo, lui definita epico di rabbia. In concorso ci saranno 22 titoli: film d'autore mescolati a produzioni hollywoodiane come i già citati «Signs» e «Insomnia», «Gerry» di Gus Van Sant, un altro degli ospiti di questa edizione.

ne. Due gli italiani, per la precisione: «Corvo rosso» e «Come eravamo».

1988 era stato premiato dalla giuria dei giovani, oggi si ripresenta con la storia di un profugo bosniaco. Stesso tema del fortunato «No Man's Land» di Boris Tanovic, vincitore dell'oscar per il miglior film straniero. Lì si usava una crudele ironia come chiave di lettura. Colla ha scelto il dramma puro. Visto che in giuria ci sarà Cedric Kollar, produttore appunto del film serbo, vedremo se questa sua scelta rigorosa, quasi documentaristica, gli ripagherà. Nel cast c'è anche Anna Galiena, che ultimamente aveva scelto parti più sbarazzine o addirittura provocatorie nell'ultimo film di Tinto Brass, mentre qui si butta in un ruolo molto serio.

L'altro italiano è Franco Piavoli, che definisce «Al primo soffio di vento» come «un quadro famiglia che parte da un ricordo d'amore sempre più sbia-



ARENA ALL'APERTO Piazza Grande durante una proiezione. Quest'anno la capienza è aumentata di 1.600 posti

dito. C'è una moglie, si marita che si trasforma in insetti. Il regista bresciano ci ha messo tre anni a terminare questo lavoro: «Ho dei tempi lunghi», spiega, «perché cerco di proporre prodotti singolari, senza una drammaturgia definita».

Due rassegne in programma: una dedicata all'Afghanistan, l'altra a Bollywood. Il genere più

di moda in quest'ultimo periodo che persino il grande pubblico comincia a incuriosirsi per questi lunghissimi melodrammi indiani in costume pieni di balletti. E presto si potranno vedere anche dei set vivi, perché il presidente della Regione Roberto Formigoni ha offerto a questa cinematografia in ascesa delle «location naturali» in Lombardia. (giu. non.)

## Informazioni

www.pardo.ch  
0041412264480  
Svizzera Turismo:  
0080010020030 (numero verde) o www.svizzera.it



Al Pacino e Gibson si affrontano in questo thriller

## Il programma

### Undici giorni di eventi

Ogni volta che questa manifestazione apre i battenti si sente dire che il posto del cinema nel panorama culturale contemporaneo è destinato a ridursi progressivamente. E invece, ogni volta che nella Piazza Grande si assiste in migliaia per ogni serata, si ha sempre l'impressione che i film in concorso siano sorretti da

una forza creativa inesauribile: l'espressione orgogliosa e genuina di quelle voci nuove e non ancora consolidate della cinematografia attuale. Undici giorni sotto i riflettori della critica e 17 cinematografie internazionali che faranno presto parlare di sé. GIOVEDÌ 1, ore 24  
- The importance of being Earnest  
VENERDÌ 2, dalle 21.30  
- My little Eye  
- All G Indahouse  
SABATO 3, ore 21.30  
- Passage  
- Un nouveau russe  
- They shoot horses, don't they?

DOMENICA 4, ore 21.30  
- Nova  
LUNEDÌ 5, ore 21.30  
- Dead or alive final  
MARTEDÌ 6, ore 21.30  
- Corto Maltese - la cour secrète des arcanes  
- L'idole  
MERCOLEDÌ 7, ore 21.30  
- Birdseye  
- L'armata Brancaleone  
GIOVEDÌ 8, ore 21.30  
- Insomnia  
VENERDÌ 9, ore 21.30  
- The Bourne Identity  
- Signs  
SABATO 10, ore 21.30  
- Bend it like Beckham  
DOMENICA 11, ore 11  
- Cerimonia di premiazione  
- Possession



«THE BOURNE IDENTITY» Colin Firth e Rupert Everett

## Mangiare, dormire e fare spese Tutti i luoghi del dopo Festival

Dagli alberghi immersi nel verde ai ristoranti nascosti nelle vie del centro. E per i patiti dello shopping ci sono le botteghe della città vecchia.

MARGHERITA MANARA

**L**OCARNO, non solo Festival. La fama della città ticinese si basa soprattutto sulla manifestazione cinematografica: chi vuole guardarsi intorno trova una cittadina molto gradevole, da visitare.

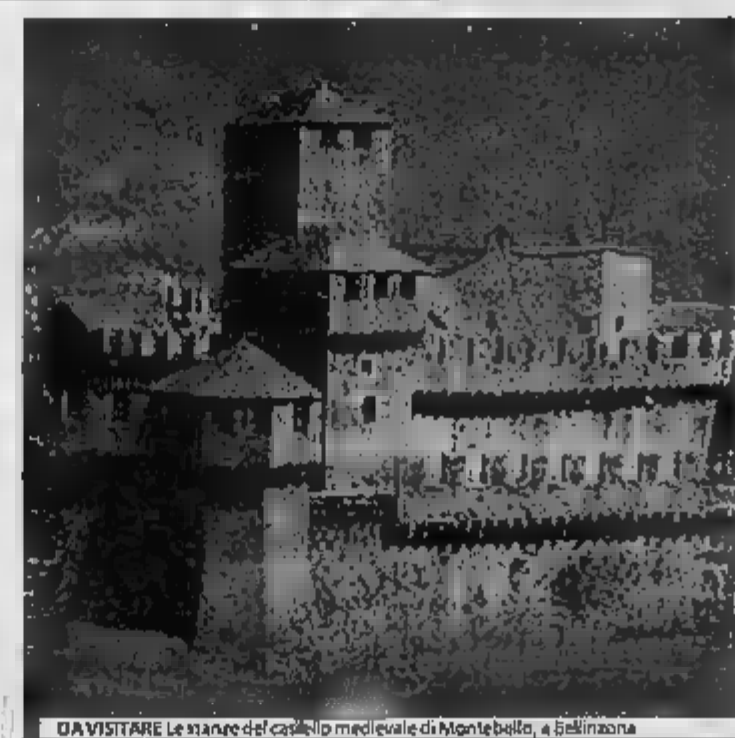
Nella Piazza Grande, lungo proiezione all'aperto delle pellicole del Festival, c'è ancora la Torre del Comune, i resti dell'antica fortificazione viscontea eretti dai Signori di Milano che dominavano la zona. Parla ancora lombardo il Castello dei Visconti, distinto dalla torre e dai merli rinascimentali, pur contenendo ancora intatti mobili, affreschi e stucchi più tipicamente ticinesi. Il stile neoclassico, è il Palazzo del Governo affiancato dal Palazzo Marzani, il Municipio. Sono state originate dal fiorire del turismo della belle-époque, i caffè e le botteghe attorno alla piazza. Documenta la storia moderna la Kursaal, il Palazzo Pretorio che sorge poco distante dalla piazza del Festival. Salendo il cuore della cittadina, percorrendo l'omonima via, le costruzioni in stile religioso ospitano i mona-

ci miscelano architettura originale medievale con quella barocca delle chiese erette nei cortili dei vecchi conventi. Ne sono un esempio la Chiesa dei SS Rocco e Sebastiano e la Chiesa dell'Assunta. Sulle pendici del Monte Cardade si ergo in posizione panoramica il Santuario della Madonna del Sasso, che si può raggiungere sia in funicolare, come per la panoramica via dei Monti della Trinità o a piedi per la scalinata di via. La funicolare che parte da Orselina arriva a Cardade, a 1.329 metri, stazione dalla quale si può proseguire seggiovia.

Cimetta, dove il panorama spazia da Monterosa, al Cervino sino alle Dolomiti. Dove mangiare. La cittadina, raccolta nelle sue vie pittoresche, di alcuni ristoranti stile tra i quali si può segnalare «Alla Cittadella», in via Cittadella 18, trattoria nel del borgo vecchio. Particolare cucina del «Boccalino», in via della Motta 7 dove i piatti sono vegetariani. Pesce. Pittoresco è l'Antica Osteria, via dei Pescatori 8. I prezzi sono generalmente elevati come in tutta la Svizzera. Il locale più famoso di Locarno è



PER GLI APPASSIONATI L'esposizione di veicoli d'epoca a Lugano



DA VISITARE Le mura del castello medievale di Montebello, a Bellinzona

«Il Centenario» sul Lungolago Motta, considerato uno dei migliori e più sofisticati del Ticino. Molto noto è il tranquillo «Parco» di via San Gottardo. Tra i locali caratteristici si possono segnalare i tipici Grotti: il «Costa Azzurra» di via Dastori, il Grotto «Aronchini» a Aurigeno, il Grotto «Al Bosco» di. Dove dormire. Ampia offerta di alberghi di media alta categoria, ma si contano i luoghi di atmosfera. Gli alberghi sul lago sono moderni come il 5 stelle Park Hotel. Sempre moderni, più centrale è il Grand Hotel Locarno, a 4 stelle. Tra gli alberghi tradizionali il Mirafiori di Orselina, 3 stelle, e il Piccolo Hotel, con giardino. Il Navegna, 2 stelle, è il più pittoresco con spiaggia e immerso nel verde. Ordine e pulizia di tradizione elvetica rendono gradevoli i soggiorni anche in strutture di categoria minore. Rifugio Colma-

nicchia, raggiungibile con la funivia, domina il lago dall'alto. Da visitare. Varie sono le raccolte di interesse all'interno del Castello Visconteo che ospita il Museo archeologico, dedicato ai reperti dei Cantoni che conserva numerosi pezzi dell'età Ferro. Vi si trova la Raccolta di ceramiche di epoca compresa tra il VII secolo e il II secolo a.C. Il Museo Civico con un'ampia collezione di Costumi settecenteschi e l'Esposizione documenti Patti di Locarno. Nel convento dei Prati Cappuccini, la Casa del Padre è ora sede di un museo di oggetti sacri. Lo shopping. E' nella città vecchia, che si trovano le tipiche botteghe artigiane come è tradizione consolidata dei paesi rivieraschi passato artigianale. Si trova artigianato locale di oggetti in legno o ceramica, pizzi, ma soprattutto negozi di antiquariato degni di nota.

## ANDARE PER

## Alla ricerca dell'arte Oltre a film e natura

GIANLUCA ATZENI

La prima tappa obbligatoria per gli amanti della pittura è sicuramente la Pinacoteca di Ascona (piazza Sant'Antonio): da qualche giorno Locarno ospita, infatti, una mostra dedicata ai dipinti dei maestri del '900. La collezione di Raimondo Rezzonico, d'autoritratto, propone 150 opere, da Fontana a de Chirico, da Sessu a Woelfel, con acquerelli, matite e fotografie che, in una tutta settecentesca, attraversano il secolo scorso dal 1903 al 1991.

A pochi chilometri di distanza il Comune d'Arte di Ascona, che giunge fino al 24 ottobre, espone 62 fotografie in bianco e nero e sali d'argento, dall'artista messicano Flor Garduno. Inoltre, sabato 3 agosto verrà inaugurata una nuova mostra, «Opere al plinto-palladio», costituita da 30 foto scattate e sviluppate con la nuova tecnica dal '98 al 2001.

Il museo di Ascona ospita anche la collezione appartenente alla Fondazione Marianne Werwilt, che rappresenta quella più importante: ed infine una serie di opere realizzate da artisti legati al Borgo tra cui: Helbig, Niameyer, Koroni e Jawlensky. Disegni, bozzetti e sculture del saggalese Benazzi, impegnato nella realizzazione di una scultura per il romanico di San Nicolao a Gornico, sono esposti alla Civica Galleria d'arte di Villa dei Cedri di Bellinzona, fino al 22 settembre.

Per ammirare uno dei maggiori esponenti della tipografia moderna bisogna spostarsi invece nella piccola frazione locarnese di Loco, in valle Onsernon, dove dal 27 aprile al 27 ottobre il museo ospita i lavori di Jan Tschichold.

Val la pena spostarsi infine a Lugano, dove la Galleria Gottero, fino al 24 agosto, espone le foto di Ferdinando Scianna, oppure a Castagnola al Museo delle culture extraneuropee, dove è esposta la collezione Brignoni. Tappa di rito, quella di Villa Favorita, per non perdersi la più grande raccolta privata di arte moderna esistente.



MODERNITÀ Al museo di Villa Melzi













**Se questo  
signore  
sta pensando  
alla vostra  
azienda,  
chiamateci.  
02 795530.**

**P**erché la vostra immagine deve essere immediatamente riconoscibile  
■ chiaramente percepita. Ne dipende la vostra reputazione sul mercato  
e nell'ambito sociale. PDC, agenzia di relazioni pubbliche a servizio completo,  
dal 1989 aiuta i suoi clienti ■ posizionarsi in modo preciso e coerente,  
■ una strategia di comunicazione mirata.

***pdc** produzione  
di comunicazione*

**PDC, agenzia di relazioni pubbliche ■ servizio completo**

Viale Bianca Maria 26. 20129 Milano  
Tel. 02 795530. Fax 02 796189. [www.pdc.it](http://www.pdc.it) - [mail@pdc.it](mailto:mail@pdc.it)







DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sborgi  
CONDIRETTORE: Gianni Ruotta  
Vicedirettore: Vittorio Sabadin, Carlo Bastignin  
RESPONSABILI DI VIVERE ROMA: Rita Piro  
ART DIRECTOR: Cynthia Sgarbi  
E-mail: vivere.roma@laStampa.it 06 484885

Vicedirettore: Vittorio Sabadin, Carlo Bastignin  
RESPONSABILI DI VIVERE ROMA: Rita Piro  
ART DIRECTOR: Cynthia Sgarbi  
E-mail: vivere.roma@laStampa.it 06 484885

Vicedirettore: Vittorio Sabadin, Carlo Bastignin  
RESPONSABILI DI VIVERE ROMA: Rita Piro  
ART DIRECTOR: Cynthia Sgarbi  
E-mail: vivere.roma@laStampa.it 06 484885

Vicedirettore: Vittorio Sabadin, Carlo Bastignin  
RESPONSABILI DI VIVERE ROMA: Rita Piro  
ART DIRECTOR: Cynthia Sgarbi  
E-mail: vivere.roma@laStampa.it 06 484885

SPQR

Blatnik

roma

Le imbarcazioni interverranno fino al 15 settembre

## Progetto Litorale sicuro Il 118 arriva al mare

Parte sabato il progetto Litorale Sicuro: operazione di assistenza del 118 per le emergenze vicino al mare. A presentarlo sono stati il presidente dell'Agenzia di Sanità pubblica, Domenico Gramazio, il direttore Franco Splendore e il direttore generale dell'azienda ospedaliera San Camillo, Guido Pugliesi. Quasi pronte le imbarcazioni - alcune sono in via di allestimento - che interverranno fino al 15 settembre su sette postazioni: Tarquinia, Tivoli, Fregene, Ostia Levante e Ponente, Torvalonica e Ardea a Tor San Lorenzo. A bordo dei gom-

moni e dei "barraquda" ci sarà il personale specializzato 118: un assistente ai bagnanti, un sommozzatore, due infermieri professionali specializzati nel soccorso in acqua ed esecutori BLS (defibrillazione precoce). Le operazioni di soccorso a nuoto avverranno in collaborazione con la Capitaneria di Porto, la Croce Rossa italiana, e il San Camillo. «Un progetto sperimentale, nato dall'entusiasmo e dalla volontà degli operatori, e che speriamo ampliare l'anno prossimo», ha detto Mario Costa, coordinatore regionale del 118.

### Va bene



Inaugurano oggi tre reparti - riabilitazione motoria e recupero funzionale, neurologia, diagnostica per immagini - presidio ospedaliero Portuense (Rm D), in via del Buonvicino.

### Va male



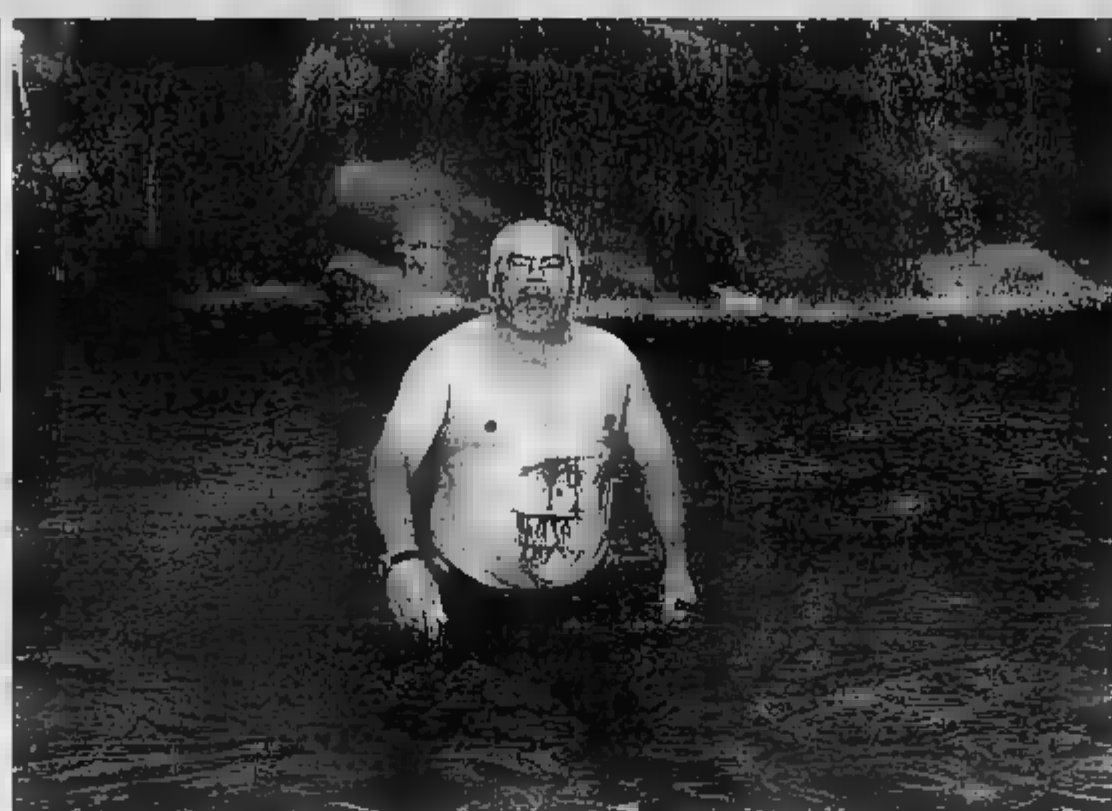
Torna l'allarme Capitale. La concentrazione massima (182 microgrammi per metro cubo su 180 fissati dal limite) è stata registrata tra le ore 14 e le 15 di ieri.

### L'ELOGIO ROMANO A VACLAV HAVEL

La mostra che sarà aperta al pubblico, da oggi alla piazza dell'Orologio, è dedicata a Vaclav Havel, presidente della Repubblica Ceca. L'esposizione comprende immagini, fotografie e testi - un letterato e politico che per Roma ha sempre visto un grande futuro. «Tempo addietro Roma era il centro del mondo. Roma è la città con i primi trattati poste le basi per il processo dell'unificazione europea. Roma è la città ancora in cui a suo tempo fu costituito un famoso club che decise di voler analizzare in modo critico gli sviluppi del mondo intero».

### NASCÈ «ROMA LAVORO NEWS»

È nato «Roma lavoro news», mensile telematico dedicato alle iniziative e all'impiego contro la disoccupazione nella città. L'iniziativa è stata voluta dall'amministrazione capitolina, dopo una progettazione lunga e meditata. XIV Dipartimento ed è consultabile all'indirizzo [www.roma-lavoro.net/index.htm](http://www.roma-lavoro.net/index.htm), a partire da oggi. Il mensile è un nuovo strumento per quanti in cerca di una professione, ma anche una nuova iniziativa dove scoprire le innovazioni del mondo del lavoro in continua evoluzione. Da oggi, il telematico sarà consultabile attraverso il sito Internet.



FONTANA DI TREVÌ, PROCURA ALLARME E DANNEGGIA IL BENE

Roberto Cercelletta, alias D'Artagnan, è stato denunciato dopo che si è tagliato con una lametta mentre era nell'acqua di quella che considera la sua fontana. Cercelletta, dopo gli atti di

autolesterismo fatti con una lametta, si è arrampicato su dei cavalli di travertino. Gli operatori del Comune hanno svuotato la vasca e recuperato circa mille euro in monetine. (foto ANSA)

INCIDENTI SUL LAVORO: MOLTI I QUERELI AL NUMERO VERDE COMMISSIONE

461

Segnalazioni di cantieri non a norma, lavoro sommerso e mobbing. Dal 20 maggio al 22 luglio sono stati 461 i quesiti posti al numero verde 800 626 600 della Commissione d'indagine conoscitiva sulla sicurezza.

IL 15 SETTEMBRE AL GALOPPATON DI VILLA BONGHESSE

Sarà un grande concerto gratuito di James Taylor a concludere, la sera del 15 settembre al Galoppatoio di Borghese, il programma di manifestazioni ed incontri che il Comune di Roma

organizzerà in occasione del primo anniversario degli attentati dell'11 settembre negli Stati Uniti.

«Erano anni che non vedevamo tante vittorie, tre medaglie in un colpo solo. Adesso vorrei che ci restituissero la piscina dell'Acquacetosa, distrutta da un incendio otto anni fa: quella del Foro Italico è un'altra cosa».

Nicola Marconi, neo campione europeo dal trampolino di 1 metro ai Campionati di Berlino



### Prostituta s'innamora tentano d'ucciderla

Dopo un anno passato sui marciapiedi di Roma ha trovato, inaspettatamente, l'amore. Per questo una prostituta nigeriana di 23 anni aveva deciso di abbandonare il mestiere e andare a convivere con l'uomo, 30 anni, che per lei aveva abbandonato moglie e figli. Ma la decisione della novella «Pretty Woman» ha scatenato le ire della sua mamma, una nigeriana di 45 anni che ieri con la complicità di un'altra prostituta connazionale ha tentato di ucciderla. Entrambe sono state arrestate con l'accusa di tentato omicidio.

### Topi d'appartamento Prefetto chiede vigilanza

Intensificare le misure di prevenzione e vigilanza contro i topi d'appartamento. Il prefetto Emilio Del Mese ha chiesto ai vertici delle forze dell'ordine del capitale incrementare i servizi di controllo del territorio, per contrastare ogni possibile illegalità contro il patrimonio e garantire ai romani vacanze serene, evitando brutte sorprese al ritorno in città.

### Prefettura: rapporto task force sull'Esquilino

Il primo rapporto dopo sei mesi dell'attività della task force per il quartiere Esquilino è stato presentato ieri al prefetto Emilio Del Mese, che ha istituito la speciale unità il 24 gennaio scorso. Della task force, che si riunisce ogni martedì al comando della Polizia Municipale, fanno parte la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia municipale, le Asl, i Vigili del fuoco.

### Perito in coma: ferma l'inchiesta

Le gravi condizioni di salute in cui si trova il perito nominato dalla procura hanno provocato una temporanea battuta d'arresto all'inchiesta della morte della piccola Giorgia, la tredicenne morta alla fine del mese di giugno all'ospedale Sant'Eugenio dove era stata portata, dopo un primo ricovero al Sandro Pertini, a causa di ustioni sul 40% del corpo che si procurata mentre distillava un profumo in casa. Il perito è rimasto coinvolto nei giorni scorsi in un incidente stradale ed è ricoverato al Policlinico Gemelli in stato di coma.

### Rientra da Tunisi il circo «Città di Roma»

Bloccato da 24 giorni nel quartiere «Le Lac» alla periferia nord di Tunisi con personale e animali ormai minacciati dalla fame, il circo «Città di Roma» vittima di un raggio da parte dell'organizzazione della tournée tunisina può finalmente rientrare in Italia. «Forse già domenica se arriveranno i documenti veterinari italiani potremmo partire a bordo di una nave della compagnia tunisina», spiega Rita Bizzarro, direttrice della struttura circense.

### Picchia madre per droga, arrestato

L'ha spinta a terra minacciando di ucciderla se non gli avesse consegnato il denaro per la consueta «dose». Lei ha compilato un assegno e poi ha chiamato la polizia facendo arrestare il figlio. M. M., di 25 anni, è stato arrestato per minacce, lesioni ed estorsione.

### Tavolino selvaggio: in strada la commissione

Per protestare contro il dilagante fenomeno dell'occupazione abusiva di suolo pubblico da parte di bare e ristoranti, il presidente della commissione commercio del Primo Municipio, Claudio Caterisano, ha tenuto la riunione all'aperto, in piazza del Pantheon.

### SALUTE E POLEMICHE

## Approvato dalla Regione il piano sanitario equiparate medicina ufficiale e omeopatia

Cinque le linee guida: Prevenzione, emergenze, riconversione degli ospedali, riduzione delle liste d'attesa e assistenza a domicilio. Per l'opposizione «è un bluff».

EDUARDO DI BLASI

Il 118 si sgancia dall'Ospedale San Camillo e diviene un'azienda a se stante. Con 205.000 interventi nell'ultimo anno il 16% dei quali lo codice rosso, il centro operativo ha posto le basi per creare una struttura autonoma. La notizia arriva in concomitanza con l'approvazione da parte del Consiglio del nuovo Piano Sanitario Regionale arrivato dopo maratona durata venti ore e approvato alle prime luci dell'alba.

Il documento si articola in cinque linee guida strategiche: superamento delle emergenze, abbattimento delle liste d'attesa, potenziamento dell'assistenza domiciliare, prevenzione e riconversione degli ospedali per l'esclusiva cura delle gravi patologie e delle malattie acute.

Tra le novità, l'accoglimento della proposta dei Verdi che ha messo sullo stesso piano la medicina ufficiale e quella alternativa. Nel piano, infatti, sono riconosciuti i diritti di chi si cura con l'omeopatia, la chiropratica, la medicina cinese, l'agopuntura, la fitoterapia. Soddisfazione da parte del capogruppo dei Verdi Angelo Bonelli, che, per il resto, critica il piano su tutta la linea. Sul fronte delle medicine «non convenzionali» la Regione si impegna a predisporre una commissione di esperti che valuti l'appropriatezza e l'efficacia tali terapie, prima



UNA CORSA D'OSPEDALE

### IL TRIBUNALE DEL MALATO CONTRO IL NUOVO PRONTUARIO

### «E' un danno ai malati cronici»

Il Tribunale per i diritti del malato «si batterà con fermezza» contro il nuovo prontuario far maciuto del Lazio, un inutile e crudele delisting a danno dei malati cronici, di provvedimenti

della Giunta - denuncia il segretario regionale del Tdm, Antonio Ferraro - manifestano ormai un misto di malefede, incapacità gestionale e ignoranza clinica. Non si può dire altro quando intere classi di farmaci contro le bronchite, depressione, psoriasi e urologici vengono trasferite dalla fascia gratuita o semigratuita a quella a totale o parziale carico del paziente, a danno soprattutto dei malati cronici che, si sa, hanno un costante bisogno di cure. Si annunciano manifestazioni

di «giriare» ai cittadini. Francesco Storace soddisfatto dichiara: «Un formidabile strumento di programmazione è ora a disposizione delle regioni e soprattutto dei cittadini. Sono grato a tutti i componenti della maggioranza per la straordinaria compattezza dimostrata in una notte di ostruzionismo dell'opposizione».

Anche l'assessore alla Sanità Saraceni, dopo la lunga battaglia notturna, ringrazia i consiglieri della maggioranza. Alcuni emendamenti partiti dai banchi dell'opposizione sono però stati respinti. Tra questi il potenziamento, chiesto dal consigliere di Rifondazione Romolo Rea, dell'ospedale di Sora

la copertura dei posti vacanti in organico e con uno stanziamento di fondi per mettere a pieno regime le sale operatorie e per l'illuminazione dell'edificio. Renzo Cantarella, dei Ds, ha visto invece accolta la proposta di creare due nuove strutture ospedaliere: una nella zona di Colliferro-Palmarosa, l'altra nella valle dell'Aniene. Pier Luigi Calori, capogruppo di An in Regione ha definito il piano «il biglietto da visita della Sanità targata Casa delle Libertà». L'assessore all'Informatica Gargano afferma invece che grazie all'informaticizzazione le liste d'attesa saranno sensibilmente ridotte. A disposizione dei cittadini anche un numero verde (800.986868) per prenotare le visite. All'attacco l'opposizione che definisce invece l'intera impalcatura «un bluff». Il consigliere Ds Silvia Rodeno afferma: «Per le cinque cosiddette sfide strategiche non c'è un euro e la verità è che le scelte vere sono fuori questo piano: le linee concrete messe in campo dalla giunta per il 2002 e il 2003 è costituita dal blocco delle assunzioni, dal ticket e dai farmaci a pagamento».

Anche Giovanni Hermanin, capogruppo della Margherita, safferma sulla questione economica: «In assenza di una chiara definizione della situazione debitoria e dei provvedimenti strutturali per contenerla, il piano sanitario approvato è un libro dei sogni, ma ciò che è più grave, è inutile libro dei sogni». Per Alessio D'Amato dei Comunisti Italiani di piano prevede da parte degli utenti la compartecipazione alle spese per il servizio sanitario non solo per i farmaci ma anche per il pronto soccorso e per il day hospital. Dicono la loro anche i sindacati dei pensionati dopo l'approvazione del potenziamento dell'assistenza domiciliare. «Nel primo semestre 2001 - sostengono - sono state assistite 21 persone non autosufficienti alle quali la terapia fisica, per carenza di operatori, è stata assicurata al 50% con utenze da 14 a 140 giorni, mentre per la medicina specialistica sono state effettuate 26.769 anziché 87.840, come previsto dalla legge regionale». I sindacati dei pensionati ribadiscono quindi la richiesta di incontro per discutere a tutto campo sull'assistenza domiciliare.



**INCHIESTA** ■ Il direttore del Verano ascoltato dal pubblico ministero Adelchi D'Ippolito ■ Ora il magistrato vuole verificare la regolarità delle assegnazioni degli spazi e delle concessioni in deroga ■ In programma l'audizione di personaggi dello spettacolo ■ E non sarebbe finita

# Come assicurarsi un eterno riposo all'ombra dei cipressi del Verano

Il cimitero monumentale da anni è chiuso alle nuove costruzioni, salvo eccezioni deliberate volta in volta. Consiglio comunale. Nuovo filone di indagine sul mercato dei loculi.

ELENA MARTELLI  
E MICHELA TAMBURRINO

Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta sulla profanazione delle tombe al cimitero monumentale del Verano, compiuta in più riprese e scoperta il 19 luglio scorso. Oltre ai sei indagati, uno quali agli arresti domiciliari, ora spuntano anche dei nomi Vip del rutilante mondo dello spettacolo e non solo, possibili testimoni nell'ambito degli accertamenti sul ■ concessione in deroga ■ tombe al massimo cimitero capitolino. Dunque non esisterebbe solo l'ipotesi che ■ gruppo ■ ex giardinieri abbia agito solo per screditare l'Ama, l'azienda comunale che dal ■ gestisce i servizi funebri e cimiteriali della capitale e della Cooperativa «29 giugno» che opera per conto dell'Ama, ma si è aperto anche il filone delle assegnazioni d'oro. Tutto è cominciato con la variazione documentata presentata ieri mattina in Procura dal direttore del Verano Giuseppe Perrone, con ■ lista di personaggi del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica e delle forze armate, che avrebbero usufruito della ■ in deroga per l'assegnazione delle aree all'interno del cimitero per la costruzione delle cappelle. Il Pm Adelchi D'Ippolito, titolare dell'inchiesta, vuole accertare se sono stati rispettati i termini delle disposizioni comunali o se si ■ cercato ■ aggirare gli ostacoli. Dagli accertamenti è ■ che a beneficiarne sarebbero stati, tramite versamento di somme che potevano aggirarsi anche intorno ai cento milioni, svariate persone.

Eppure i due atti del Consiglio comunale, il 280 dell'87 e il 51 del '91 stabiliscono in maniera inequivocabile i criteri dell'assegnazione. Persone decedute ■ eventi che hanno colpito in modo particolare l'opinione pubblica o personalità che hanno ottenuto grandi benemerite nel campo sociale, culturale, politico e militare. Questi sono i soli due casi in ■ la Commissione consiliare politica del Consiglio comunale di Roma può concedere ■ una deroga alla graduatoria. Lo spiega Luisa Laurelli, da un anno presidente della commissione composta da consiglieri comunali di maggioranza e di opposi-



I neoletti dirigenti delle comunità ebraiche in visita al Quirinale

**Luzzatto: «Grazie per la solidarietà»**

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto nel pomeriggio di ieri al Quirinale una delegazione dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, accompagnata da Amos Luzzatto, riconfermato presidente dell'Unione delle Comunità.

L'incontro con i nuovi dirigenti dell'Unione delle Comunità e con il loro

presidente è stato cordiale e molto intenso.

Proprio ieri, Amos Luzzatto, riferendosi allo scampio delle tombe al cimitero Verano, che tanto ha turbato gli animi della comunità ebraica e dell'intera opinione pubblica, aveva ringraziato «tutti coloro che, avvicinati da spirito democratico e da senso di civiltà, hanno espresso in questi giorni la loro vicinanza e i loro sentimenti di solidarietà».

Luzzatto aveva precisato di riferirsi alle numerose espressioni di solidarietà, da parte di note personalità e di tanti cittadini comuni alle quali è impossibile rispondere personalmente.

zione. Sono loro ad esprimere parere vincente sulla base di quanto stabilito dalle due deliberazioni, fino all'anno scorso ratificate dalla giunta, e ora del direttore del V Dipartimento. ■ febbraio scorso la commissione si è data ■ ancora più rigidi, limitando ■ possibilità di richiedere deroga alla lista di attesa per arse, loculi, urne e altro, a persone decedute fino a cinque ■ fa. ■ In generale ■ conclude Laurelli ■ il 70 per cento delle richieste viene respinta. Non ho mai ricevuto pressioni particolari. E poi le sedute sono pubbliche. Su questo problema si è aperto un dibattito. L'Ama chiama in causa l'ufficio cimiteriale comunale che invece ribadisce: «Il nostro intervento sulle assegnazioni è minimo». Dunque l'Ama parla di liste cronologiche, ovvero di regolare schedatura delle richieste inoltrate dai cittadini per ■ a la possibilità di edificare una tomba. ■ Ma non gestiamo noi l'assegnazione finale. La documentazione viene protocollata ■ inviata all'apposita commissione comunale che gestisce il tutto. L'Ama inoltre lancia tramite il suo presidente Massimo Tabacchi l'idea di creare cimiteri più piccoli e vivibili, cimiteri-parco ■ quello di Trigoria.

Ma per gli investigatori non è tanto un problema di vip, quelli in elenco sembra ■ titolari dei requisiti richiesti, piuttosto ■ un mercato dei loculi che vede coinvolti ex giardinieri e persone assolutamente qualsiasi che vogliono a tutti i costi ottenere un loculo al Verano. Potrebbe esserci chi all'interno dell'amministrazione pubblica pur se in posti non di rilievo, facilitava assegnazioni poco trasparenti. Si tratta anche il cavillo della disposizione comunale che concede ai parenti dei sepolti al Verano il diritto ad ereditare il loculo. Non era difficile, grazie alla collaborazione ■ qualcuno interno al cimitero, rintracciare una tomba abbandonata ■ una pratica ■ autocertificazione ■ parentela conquistarsi il diritto al posto ambito.

Secondo le ipotesi avanzate dagli inquirenti, sarebbe stato il vicedirettore del Verano, Vincenzo Tardiola, che si occupa degli aspetti amministrativi, a gestire le concessioni in deroga. In pratica ■ lui a fornire il parere alla firma finale e, in qualche caso, avrebbe fatto parte anche della commissione. Per questo si stanno passando al setaccio tutte le assegnazioni delle aree all'interno del cimitero avvenute con questa procedura. Vincenzo Tardiola dal canto suo si dice pronto a fornire qualsiasi chiarimento utile all'indagine e assicura la ■ estraneità ■ alla storia delle picconate sia a quella delle ■ in deroga. Estraneo pure al possibile livore maturato

nei confronti del direttore Perrone che lo avrebbe ■ in ombra con la sua nomina. Nei computer sequestrati e nei file, era contenuta anche la contabilità familiare dalla quale potrà risultare, ribadisce l'avvocato ■ Tardiola, che l'uomo aveva un tenore di vita del tutto normale. Domani Claudio Romani, l'ex giardiniere finito agli arresti domiciliari, sarà interrogato dal Gip Maria Luisa Pollicelli.

Questa tranches d'inchiesta marcia parallela a quella, appunto, delle deroghe concesse a personaggi famosi dello spettacolo. Tra questi Lino Banfi, Laura Troschel, ■ moglie ■ Pippo Franco, Pamela Prati (che ha smentito il fatto), Massimo Lopez. Sulle agenzie è spuntato anche il nome di Francesco Rutelli.

Per Lino Banfi-nonno Libero ottenere l'agognata deroga per costruire al Verano la sua cappella ■ era ■ sogno che durava ■ trent'anni. ■ Nel '72 quando ero un morto di fame che nessuno conosceva comprai due loculi per mio cognato e per mio successore. Al prezzo di cinquemila lire. Poi ogni cinque anni regolar-

Tra coloro che potrebbero essere sentiti in Procura nei prossimi giorni: Lino Banfi, Pamela Prati, Laura Troschel

mente ho continuato a chiedere al Comune. Ad un certo punto ■ dissero che con una benemeritezza potevo avere una chance in più. ■ così fu. Quando fui nominato ■ Cavaliere della Gran Croce mi diedero finalmente la concessione. Pagata circa quaranta milioni. A settembre la cappella sarà finita. ■ primo dei lavori l'architetto incaricato del disegno della tomba ha sottoposto al Comune tutti i progetti. Non ho seguito la pratica direttamente ma ■ che ogni dettaglio deve venir sottoposto al Comune. E' stupito Lino Banfi, dopo tanta fatica non capisce che c'entra la ■ cappella ■ il fattaccio del Verano. ■ comunque per ora non ha ricevuto ■ nessuna convocazione».

Una delle sorelle Fondi indagate da Perrone potrebbe riferirsi a Paola o Franca. Entrambe hanno infatti perduto i propri mariti l'anno scorso.

Tra gli eccellenti ■ Monumentale c'è anche Vittorio Gassman, ospite nella cappella di amici di famiglia senza però che in Comune sia mai arrivata la ■ in deroga.

Scioccata Rutelli che come ■ sindaco gode come gli altri consiglieri comunali di diritto di sepoltura ■ Verano ■ stato tirato nelle polemiche nell'agosto ■ 2000 da un articolo del quotidiano il Giornale che lo accusava ■ aver usufruito di una corsia preferenziale per costruirsi ■ mausoleo. Nessuna corsia preferenziale o nessun mausoleo, rispose all'epoca puntualmente che ■ già due tombe al Verano e si trattava di ■ procedura per unificarle».

## LE SCUOLE MALANDATE DEL CENTRO STORICO

# C'è amianto sulle teste degli scolari «Basta non prenderlo a martellate»

MARCO LAUDONIO

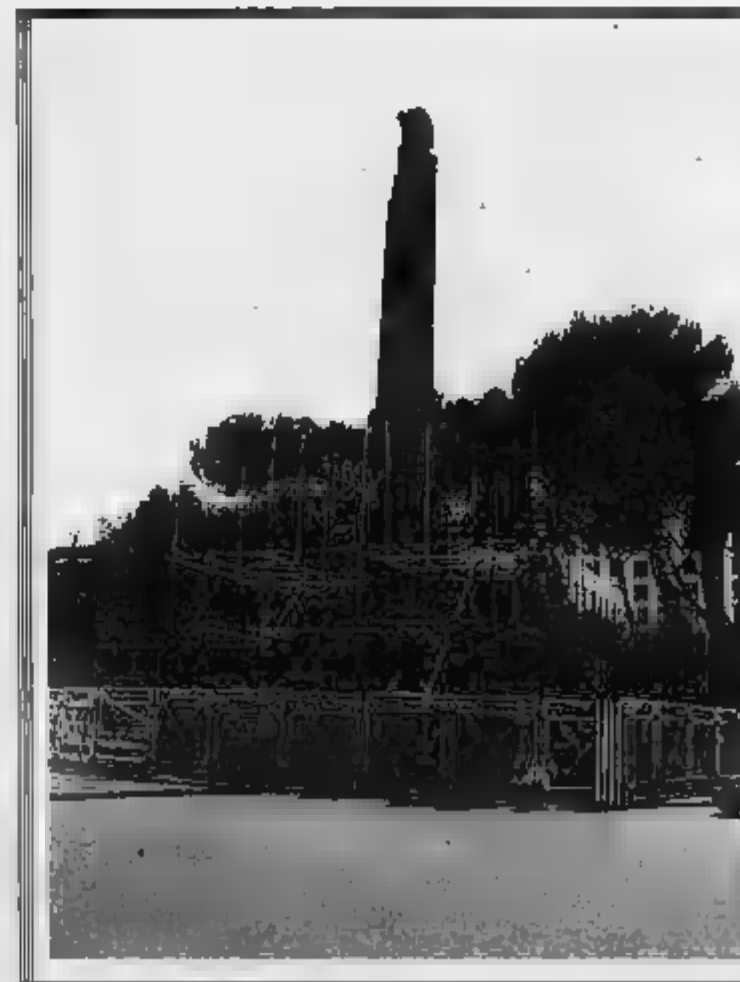
Nel Primo Municipio ci sono 60 scuole (maternali, elementari, medie), ma quest'anno Via Giulia ha i soli ■ per restaurarne appena 4. Il presidente Giuseppe Lobefaro, pensando alla prossima estate, vuol pagare i restauri affittando i ponteggi per pubblici: Una sorta di sponsorizzazione da parte di grandi ditte: «Così la Nike per il periodo estivo si farebbe pubblicità sulle facciate esterne. poi a settembre a scuola riaperta, il restauro sarà ■ gentilmente offerto ■ dalla ditta». Primo Municipio la situazione non è delle più facili, le scuole sono ospitate in palazzi antichi, senza ■ ascensori, non in regola con la legge 626 sulla sicurezza ■ per il 2002 gli stanziamenti equivalgono a 3 miliardi di vecchie lire. L'architetto Marcello Ricci è responsabile del municipio per la manutenzione dell'edilizia pubblica, e ci fa vedere

alcune delle scuole in cui si lavora. C'è la «Franchetti» a San Saba, un gioiello del 1925, con i mosaici per terra. Qui rifanno i bagni spendendo 30.000 ■. L'architetto ha anche spostato il refettorio nel piano interrato, dove prima c'erano dei locali inutilizzati, liberando ■ spazio per altre ■. La scuola ospita 250 bambini, ma le richieste sono tante, così anche i fondi dei corridoi sono riadattati ad aule. L'architetto rivela: «In tutte le scuole del centro storico ci sono seminterrati abbandonati, potrebbero diventare laboratori o ludoteche». Gli infissi sono cadenti, ■ anno gli spifferi, ma ■ sono i fondi per sostituirli. Qui vicino, all'Aventino, c'è l'elementare «Batini» dove i genitori sono preoccupati per la presenza di amianto, ■ Ricci minimizza: «Si tratta di tetti in eternit, cemento misto ad amianto che negli anni '20 era il più moderno ritrovato della tecnica, ma basta non prenderlo a martel-



ALUNNI FUORI DALLA SCUOLA

late e l'amianto non si disperde, l'ho detto anche all'ARPA (l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente). Mio figlio è andato per 4 anni alla Griffi, l'altra scuola del centro con l'amianto, al Giannicolo. Grede che se ci fosse stato un pericolo ce l'avrei mandato? ■ il grosso dei fondi sono andati alla «Trento e Trieste» di via dei Giubbonari, ospitata in un magnifico palazzo del '600, appartenuto ai Barberini, sul ■ ■ ancora scolpite le api. C'è un aula puntellata. Tolto il controsoffitto, qui si sono scoperte le magagne: un pavimento in legno e foratini, trave di sostegno piegata. L'edificio è vincolato e bisognerà mantenere le parti in legno. La matassa ■ al terzo piano e non ci ■ ascensori, ■ 2 rampe ■ scale, un lungo corridoio col pavimento gonfiato, un'altra scala poi la ■. Ricci scuote ■ testa: «Se c'è un incendio? Niente via ■ fuga, né porte tagliafuoco, i bambini dovrebbero fare tutto il giro a ritroso. Ci mettiamo 5 minuti noi, e loro? ■ Lobefaro lo sa a fa buon viso a cattivo gioco: «Quando sono arrivato ■ facevano i lavori d'inverno, o peggio: si faceva economia e si rispeditavano i soldi in Campidoglio. Ora spero nella sponsorizzazione».



Provocazione di estrema destra

## Razzisti sotto Axum

Uno striscione con la scritta «Insieme ad Axum... restituito tutti gli immigrati. Base Autonoma» è stato lasciato poco prima ■ dall'altro ieri sulla ringhiera che circonda l'obelisco di Axum, davanti al Palazzo della Fao. La scritta era in ■ nera su un lenzuolo bianco.

La brava è stata condannata fermamente dal gruppo di Rifondazione comunista alla Provincia di Roma, che lo ha considerato «una vile aggressione razzista e fascista».

«Chiederemo ■ ha annunciato il consigliere Massimiliano Santi ■ una ferma censura dell'accaduto ■ ci attiveremo in sede di assestamento di bilancio per favorire la tempestiva restituzione della Stela attraverso uno stanziamento di bilancio per favorire gli interventi di ■ dal ■



IL POPOLO DELLA NOTTE

# Fuori orario: ecco dove vanno quelli che vogliono fare l'alba

La Base, Cacao e Robin Hood in via Cavour, Lo Steel in via delle Coppelle, L'insane in via Filippini, Testaccio Picasso, Radio Londra, Alibi Finiti i rave trasgressivi Gilda in the beach esplode la Game dance

FRANCESCA BELLINO

Roma by night. Ore due. Scatta il coprifuoco. Cosa è questo punto il popolo della notte? Fortunatamente esiste ancora in città qualche "isola felice" che, dopo l'ordinanza del Comune del 7 giugno che impone la chiusura dei locali compresi nella prima circoscrizione, ha una proroga di orario e può accogliere i notturni. Se è assaliti dalla voragine della fame, è possibile andare a rifocillarsi a "La Base" in via Cavour, il locale ispirato al mito dell'America, pieno di quadri e

immortali: Elvis, Marilyn, James Dean, Luis Armstrong, offre risotti, tortellini, gnocchetti, panini, insalate fino alle 4 e mezza ad il posto preferito dai comici, da Teo Mammucari a Antonio Giuliani. La clientela è molto varia e viene selezionata da Stefano Cutri, uno dei dipendenti del pub che ha alle spalle 10 anni di esperienze come barman al "Killer".

In prima serata arrivano i turisti, in seguito i romani - spiega il direttore Filippo Trubbiani - Per gestire un locale come questo bisogna essere molto elastici mentalmente perché è necessario mettere d'accordo clienti di diverso tipo. Con il vicinato non abbiamo problemi. Anzi, c'è complicità: i cittadini preferisce che parcheggi la mia macchina davanti al suo passo carrabile, per evitare che lo facciano altri. Per un caffè e un cornetto veloce, inoltre, basta attraversare la strada e si imbatte in "Cacao", dei bar che fa le ore piccole in città. Sempre su via Cavour, è aperto fino alle 5 il "Robin Hood", ristorante e pizzeria double face. Da un lato vi è un ambiente ispirato alla foresta con tavoli e sedie in legno, dall'altro una sala stile Usa con in bella vista foto di Harley Davidson e locandine di Jimi Hendrix. «La nostra specialità è il Pizza Show» - spiega il gestore Daniela Lambertucci - ovvero un menù tutto a base di pizza, compreso il dolce: pizza frutta e crema, panna, con cioccolato e sega, cocco. E poi se una turista il suo reggisen, la tequila è gratis per tutti. Un altro posto storico, noto per poter mangiare fino a tardi, è "Lo Steel", in via delle Coppelle. Il ristorante, che offre pasta fatta in casa, carne di vario tipo e vini a volontà, è il posto preferito politici stremati da lunghe riunioni parlamentari e da barman, e ristoranti.



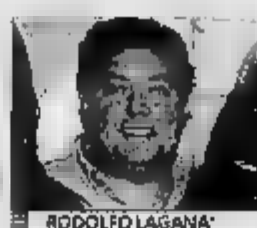
VITA NOTTURNA A CAMPO DE' FIORI. Nel riquadro: Filippo Trubbiani, Mariela Di Base, Daniela Lambertucci e Antonio De Angelis

**HABITUÉ DELLA NOTTE CAPITOLINA** Ognuno ha un posto dove ritorna volentieri. La Saluzzi, terminate le levatacce di Uno Mattina, può riscoprire le serate spensierate, Laganà canta al Gianicolo



PAOLA SALUZZI

Dopo aver lasciato "Uno Mattina", la conduttrice torna a vivere le notti romane. «Amo camminare per il centro storico chiacchiando» - dice fino all'alba. «Notte ci fa diventare più sinceri. I ristoranti preferiti sono l'Enoteca Capranica e il "San Teodoro", anche di mangiare prima delle due».



RODOLFO LAGANÀ

L'attore ama fare grandi buffate, soprattutto dopo gli spettacoli. «Scego spesso "I Due ladroni" e "Conte di Montecristo", ma mi piace anche aspettare l'alba al Gianicolo cantando e suonando la chitarra con gli amici. Di solito famo caciara e vamo a dormire solo quando ci sanguinano le tempie».



ALESSANDRO HABER

«Ci sono tre posti importanti per me: la notte a Roma - dice l'attore Alessandro Haber in scena in questi giorni a Ostia - "Filato sempre" - Piazza Santa Maria Maggiore a Trastevere, Piazza Farnese e Fontanone. Fino a qualche tempo fa anche il Bar della Pace, ma ora chiude alle due».



GEGA TELESFORO

«Roma d'estate si vive all'aperto, con la propria fidanzata - spiega il cantante e conduttore televisivo - lo amo trattenermi dopo i concerti a Villa Cellimontana e a Fiesole. Non ho un bar favorito perché mi piace cambiare. Intanto aspetto che la città si svuoti per percorrere le strade deserti».

gere anche da luogo di estremo relax. Ci sono quattro aree, giapponese, cinese, indiana e vietnamita, ideate dall'architetto Aldo Capaldo, perfette per un cocktail da sorseggiare con il proprio partner.

Ci si può poi in pista anche all'Art Café, locale chic in viale Galoppatoio (Villa Borghese) o "Le Terrazze" all'Eur, Palazzo De Conza. Nella prima discoteca si cullati da rumi lounge e chill - la clientela bere champagne, nella seconda la selezione musicale è più varia e l'ambiente cosmopolita. Le davvero piccole si fanno fuori Roma, sul litorale sia Ostia che di Fregene dove, in particolare il week-end, esplodono feste e festiciole da "One Love" alle serate sulla Guerrino Beach. Roma ha però perso l'abitudine del rave, ossia i party trasgressivi senza orari, pubblicizzati e comunicati solo con passaparola e con Sms. I dee-jay lamentano infatti un imborghesimento del notturno. Sono molto le serate "C" Madame organizzate a Ostia dal dj Ugo Malastacca. A Fregene, invece, al Gilda the Beach, è arrivata la nuova tendenza dell'estate: la "Game dance". E' esplosa a Los Angeles e consiste nel far entrare un ragazzo in gabbia e farlo provocare da una bella cubana. Il notturno deve resistere alla tentazione e può distrarsi solo giocando con un videogioco. Se si vuole chiudere la serata con un cornetto caldo e un cappuccino c'è l'imbarazzo della scelta. Sono aperti "Romoli" (Piazza Sant'Emiliano), "Cornettone" (via Oderisi da Gubbio), "Quelli della notte" (Musei Vaticani), i locali della catena "Cornetto notte" e i tanti laboratori tra i quali in via delle Milizie, in via La Spezia, in via Casilina, a Centocelle in via dell'Acacia, in via Magna Grecia.

Ci muniamo di uno o due vigilianti per prevenire risse» spiega le titolari, Mariela Di Base e Giulia Di Teodoro, il nostro bar, oltre a offrire tabacchi e giornali a tutte le ore la possibilità di giocare il lotto, diventa ogni sera anche luogo d'appuntamento di gruppi» aggiungono.

Il bar è famoso per i cornetti caldi pronti a mezzanotte, per il millefoglie doppia frolla e il "ciavattone" preparati dal pasticciere Manlio. Se si ama la folla, è possibile prendere un caffè anche al "Bar Campidoglio", aperto però solo fino alle 3 e mezza. Chi ha voglia di ballare, invece, fare un salto al "Trinity" in via del Collegio Romano dove si tira almeno fino alle 3.

«Oltre alla dei dj Max e Toto - dice il gestore

Carlo Maddalena - da noi è possibile mangiare anche buona carne danese». Ci si può allontanare dal centro, si scopre un vero e proprio divertimento e Testaccio dove resistono fino all'alba "Picasso" e "Aquarella", "Radio Londra", "Alibi" e "El Charro", oltre il Testaccio Village che unisce le forze dei gestori di "Akab", "Caffè Caruso", "Caffè Latino" e "Picasso". «Da noi si balla dopo i concerti - spiega Giovanni Capaldo, uno degli organizzatori - Dal 1 agosto al 15 settembre, inoltre, ospitiamo il "Gay Village", quindi le nostre iniziative si uniranno alle loro. Per esempio ci sarà il Villaggio del benessere dove sarà possibile fare massaggi di notte. Il Villaggio, oltre a essere un luogo di divertimento, può fun-

Interventi straordinari di tutela ambientale, in base alle esigenze che ci vengono segnalate dagli operatori commerciali. Confcommercio e Confesercenti si sono impegnati a promuovere una campagna di sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente, tra i cittadini e i propri associati, con particolare riguardo alla raccolta. È un momento importante per lo sviluppo della città - ha commentato il presidente della Confesercenti di Roma, Antonio Nori - perché decoro e pulizia significano anche vivibilità, con grande vantaggio per i cittadini e per la promozione del turismo».



**CANOTTAGGIO IN ITALIA**  
CIRCOLO ROMANI IN GARA

Alcuni giovani canottieri dell'Aniene e delle Fiamme Gialle Sabaudia gareggeranno agli Europei Juniores in Ulmanis, il 6 agosto. Il dt La Mura ha convocato Simone Venier, Andrea Tranquilli e Marta Ponte.

**DRESSAGE EUROPEO**  
RIDING CLUB OLGIATA

Al Campionato Europei Juniores di Dressage che sono in corso al Castelli Romani, le stelle sono i due fratelli Jacopo e Lapo Mughini. Grazie tessere per il club di equitazione più esclusivo della Capitale

**TARQUINIA COUNTRY CLUB**  
UN AGOSTO DA GOLF

Continuano i week end all'insegna del golf al Country Club di Tarquinia dopo il Trofeo Bollettini Cachemire della scorsa settimana. Il 2 infatti inizia il Trofeo Veica D'oro. Tnt a cui seguirà il Trofeo Romeo Crisi

**SUCCESSO WASHINGTON**



## Il bridge romano sbanca negli Usa

Bocchi-Duboin ■ Lauria-Versace conquistano il titolo

ENZO CILENTO

Il bridge italiano e romano è sempre più ai vertici mondiali. Infatti, dopo la vittoria degli Europei di Salsomaggiore, dove un peso determinante, lo hanno avuto anche i romani d'azione e di tesseramento Francesco Angelini, imprenditore farmaceutico ma anche giocatore di livello internazionale e il compagno coppia Antonio Sementa, entrambi del Tc Parioli, i nostri si fatti valere anche Oltreoceano. Si sono infatti appena conclusi a Washington, dopo otto giornate di gara (64 mani a turno e nove ore di gioco) i Campionati dello Spingold Knockout Teams, torneo a squa-

dra ad eliminazione diretta a cui partecipano per tradizione i migliori giocatori del mondo.

Per il secondo anno di seguito gli italiani Bocchi-Duboin e Lorenzo Lauria- Paolo Versace, sono riusciti a conquistare il titolo, dando prova di grande competitività e concentrazione.

Lauria e Versace che peraltro romani e per hanno giocato per il Bridge Roma, hanno così superato il team Nickell dei grandissimi Meckstroth e Rodwell, sia la squadra di Maltzer che metteva in campo Larsen, Sontag, Martel e Stanby.

Il bridge a Roma insomma cresce non solo nel numero dei circoli e dei praticanti anche nei palmares.

## Commercianti «vigili» della pulizia in città

Ama, Confcommercio e Confesercenti hanno firmato ieri in Campidoglio un protocollo d'intesa con cui i negozianti capitolini si sono impegnati a segnalare all'azienda di pulizia. Con questo accordo - spiega il presidente dell'Ama, Tabacchiara - vogliamo continuare a migliorare il decoro urbano, inteso decentrate e personalizzato. L'obiettivo è realizzare

Interventi straordinari di tutela ambientale, in base alle esigenze che ci vengono segnalate dagli operatori commerciali.

Confcommercio e Confesercenti si sono impegnati a promuovere una campagna di sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente, tra i cittadini e i propri associati, con particolare riguardo alla raccolta. È un momento importante per lo sviluppo della città - ha commentato il presidente della Confesercenti di Roma, Antonio Nori - perché decoro e pulizia significano anche vivibilità, con grande vantaggio per i cittadini e per la promozione del turismo».

**Arrivano gli ecoincentivi**  
Anche per le auto



1000 euro nuove e usate

Leasing  
Finanziaria di medio termine  
Finanziaria di lungo termine  
Finanziaria di medio termine  
Finanziaria di medio termine  
Finanziaria di medio termine

**varco**  
DAL 1905

un esempio:

**ford focus TDDi 90 CV 5 porte**

4 airbag - con - Sospensioni posteriori indipendenti multilink - climatizzatore

Investimento governativo	4	785
Contributo Varco a Ford	4	1780
Contributo speciale Varco sul modello	4	600
Contributo per il cliente	4	2272

**€ 13.950** fino al 31 agosto

Prezzo speciale Varco con ecoincentivi Varco a Ford anche per ante '96. Pronta consegna.

Varco Milano sede  
Via dell'Industria 2  
tel. 02/443941  
Imbocco Autostar  
M.M. Famagola

Varco Sempione  
Via Mela d'Eni 3  
tel. 02/315330

Varco Washington  
Via Giacomo Boni 23  
tel. 02/4800585

Varco Porto Genova  
Viale Papiniano 56  
tel. 02/3778284

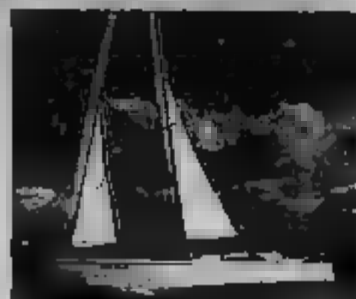
Varco Corsico  
Via Milano 27  
tel. 02/4400233

Varco Rozzano  
Via Mantova 2  
tel. 02/4400233

In agosto aperti per vendita e assistenza in via dell'Innominato 2 - da lun. a ven. 8.30 - 12.30 e 14.00 - 18.00 (chiusi il 16/8)



# Sport



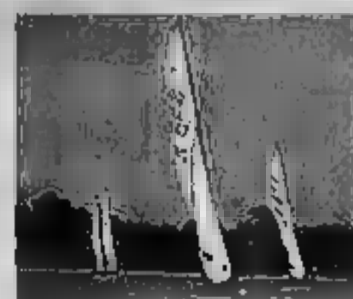
## VELA 1/ FIUMICINO-CARTAGINE

Continua la regata lunga della "Carthago dilecta est" che nella serata ieri nelle acque della Sicilia di Nord-Ovest. La classifica era in testa il 11, seguito da Gemini, il prototipo della Marina Militare timonata dal comandante La Manna. Nautilus, imbarcazione tutta al femminile di Fiumicino procedeva al quinto posto. (c.)



## VELA 2/ ROMANI & TERMOLI

Finito il precampionato dei Nazionali Laser in corso di svolgimento a Termoli, ieri è iniziato il Campionato vero e proprio. 200 partecipanti, vento a 15 nodi e mare forza 2. Nel Laser anche i romani Urbano Tuccimei, Matteo Barbagallo e Raffaele Cerciello giunta 24esima. Mondiali di Mariglia. (c.)



## VELA 3/ IL WEEKEND LAZIALE

Domenica giornata velica all'insegna delle regate sociali open, nei circoli del Lazio. L'Assonave Provinciale di Tarquinia infatti mette in palio l'omonimo trofeo, mentre il Circolo Yacht Club del Circeo scende in acqua da sabato per la terza tappa del Campionato del Golfo. Altri appuntamenti sociali all'Av Bracciano. (a.c.)

BIANCOCELESTE

# Cragnotti: «Questa è una Lazio in volata per lo scudetto»

Mancini: «La vittoria di Liverpool è la dimostrazione che abbiamo impostato alla grande la preparazione. Ora voglio lavorare la convinzione che il gruppo sia definitivo»

GUGLIELMO BUCCHERI

Il primo verdetto del calcio d'estate regala la fotografia di una Lazio saluta l'Anfield Road facendo il pieno di entusiasmo. Cragnotti non ha usato giri parole per definire la comitiva biancoceleste in prima per la volata scudetto; Mancini tiene i piedi ben piantati per terra in ossequio alla regola che se arriva l'offerta giusta il Mancini dovrà dire arrivederci ai suoi pezzi pregiati. «Voglio con la convinzione che questo sia il definitivo, poi saranno gli sviluppi del mercato a dire l'ultima parola. La vittoria dell'altra sera a Liverpool è la dimostrazione che abbiamo impostato alla grande la preparazione: il spirito dei ragazzi è quello giusto, la voglia di mai spina per i novanta minuti. Non esaltiamo mai, dall'Anfield Road in poi chi sono usciti con il bottino pieno. La Lazio cantiere aperto consegna intanto gli oscar delle prime settimane di dura fatica. Sull'Everest dei compli-



ROBERTO MANCINI. Applaudisce all'impresa di Liverpool

menti ecco spuntare Dejan Stankovic consegnato da Mancini nel ruolo che predilige: centrocampista centrale. Davante, a tratti, Stankovic anche nella sfida contro Owen e compagni si è meritato la pagella più alta e avanzato la candidatura alla stagione della definitiva consecrazione.

Alle spalle del maratoneta serbo, la difesa sembra confermare gli appunti da viaggio del nuovo tecnico che è arrivato a definirli «la più forte d'Europa» con Nesta sempre in lista d'attesa, ma più scalpitante che mai. Tante le scommesse in mezzo al campo a cominciare da Fiore nella posizione di esterno destro, passando per Cesar (non so se rimarrà, ma andar via mi dispiacerebbe ora che è arrivato un tecnico che sembra uno di noi), così il brasiliano, uomo partita contro il Liverpool) sulla sinistra. In attacco fortune affidate alla voglia di riscatto di Crespo anche se radio-mercato scopre un attaccante argentino sempre più con le valigie in mano.

«Ci togliremo grandi soddisfazioni divertendoci», ripete Mancini che aspetta il via libera per lo sbarco nella Capitale di Manfredini ed Eriberto con due società, Lazio e Chievo, ancora lontane soluzione un contenzioso che va avanti da settimane. «Mi auguro che il clima di incertezza che fino ad ora non ci ha danneggiati, finisca», è l'augurio un allenatore che ha già messo la propria firma sul nuovo progetto-Lazio.



NICOLA MARCONI. In azione a Berlino (FOTO REUTERS)

FAMIGLIE ROMANE

# Stefano Marconi e i suoi figli tuffatori provetti

Nicola, il più grande, ha vinto la medaglia d'oro agli Europei in corso a Berlino. Maria ha ottenuto bronzo in coppia con Tania Cagnotto. Tommaso gareggia oggi

FLAVIO MELONI

Nella zona della Camilluccia vive una tranquilla famiglia romana: i Marconi. Papà Stefano, architetto specializzato in arredamento per interni, mamma Barbara, che porta avanti un negozio, e quattro

figli: Nicola, Lucia, Tommaso e Maria, divisi da poco meno di sei anni. Una famiglia come tante altre, se non fosse che tre dei quattro ragazzi nazionali di tuffi, e due di questi hanno vinto anche una medaglia agli Europei di Berlino. Nicola, il più grande, ha ottenuto l'oro nel trampolino da un metro, e Maria, la più piccola, il bronzo, in coppia con Tania Cagnotto, nel sincro da tre metri. E oggi entrerà in scena anche il terzo, Tommaso, che con Nicola sarà impegnato nel sincro. Ad accompagnarli c'è la loro prima sostenitrice, la mamma, mentre il papà è rimasto a Roma.

del mio lavoro non posso seguirli nelle... spiega Stefano Marconi, 52 anni portati bene, come tiene a precisare - in estate concentra tutta la mia attività. Ma bene lo stesso, è diventato quasi fatto scaramantico.

Quella del Marconi è quasi una dinastia, nata per Nicola, 11 anni aveva visto una sua amichetta che si iscriveva ad un corso a volte seguirlo. Poi è lui a fare da trainer e a trasmettere la passione agli altri due. L'unica che non si è lasciata alla passione per la piscina è Lucia, la secondogenita, che ha scelto il pattinaggio artistico.

Per è stata una questione di carattere e di voglia di sacrificarsi. I ragazzi hanno dovuto far fronte a molte difficoltà, dal dividere la vasca con il sincronizzato, che ha la musica a tutto volume, e non è il massimo per chi fa uno sport di concentrazione, al sottoporsi a sedute di allenamento estenuanti: 4 ore tutti i giorni, e alle volte doppia seduta con sveglia alle sei del mattino.

Non per questo i fratelli Marconi hanno dovuto sacrificare lo studio e il loro tempo libero. Maria il prossimo anno dovrà fare la maturità, ed è stata sempre promossa con ottimi voti. Nicola è iscritto allo Ium (ex Isef), e Tommaso ha deciso di seguire le orme di Lucia iscrivendosi a Scienze delle Comunicazioni.

Hanno fatto gruppo e sono dati manforte l'uno l'altra: hanno gli stessi amici, vanno a cena e ballare il sabato sera assieme, non litigano quasi. Si prestano anche i vestiti, e meglio i più piccoli li rubano ai maggiori. Qualcosa da soli, però, fanno, come Tommaso che è un «sourvarolo» e per la maturità ha chiesto come regalo l'abbonamento in Curia Sud per seguire la Roma.

CIVIC

HONDA  
The Power of Dreams

Decido io se sono un... o no.



## Nuova Honda Civic. La nuova direzione.

Nasce un'auto che ti accompagna nella tua direzione, fino alle possibilità che hai deciso di darti. È la Nuova Honda Civic a porte con motore di seconda generazione dall'emozionante tecnologia, alte prestazioni e consumi contenuti. Quattro stelle Euro NCAP per la sicurezza dei passeggeri. Tre stelle per la sicurezza dei pedoni. Scopri tutta la gamma Civic, disponibile nella versione 3 e 5 Porte, motori Benzina (1.4 - 1.6 - 1.8 - 2.0 - 2.2 - 2.4 - 2.7 - 3.0 CV) o Turbodiesel (1.7 CTDI - 100 CV) e nella Ipersportiva Type-R 3 Porte (2.0 - 200 CV).

Scegli la tua nuova direzione:

finanziamento fino a 10.000 Euro in 36 mesi a interessi zero\*, prima rata a settembre; assicurazione furto/incendio a bollo\*\* gratuiti per i primi 3 anni.

\*Esempio di finanziamento: Nuova Honda Civic 3 porte 1.4 iS. Prezzo di listino (IVA inclusa) € 15.190. Arretrati (il valore dell'usato in diminuzione) € 4.190. Importo finanziato € 11.000. Importo rimborsabile in 36 rate da € 281,95. Quota prima rata Settembre 2002. Spese istruttoria di € 150. I.A.N. 0,00% T.A.E. 0,80%. Salvo approvazione Honda Finanziaria. Per maggiori informazioni sul programma Honda NO-STOP consulta il prospecto informativo disponibile presso la Concessionaria Honda.

\*\*In caso di ritiro di un usato non collaborato da settembre 2002. 130 km/h (2002).



Concessionarie Ufficiali

AUTOCLEVAITI

Ceciano (Fr) - Lepini Km. 5.700 - Tel. 0775 640 610

AUTOSPRINT

Via Salaria per Roma Km 69.500 (Loc. S. Giovanni Reatino) - Tel. 0746 734 503

Vendita, Assistenza e Ricambi

G.T. AUTO

Latina - Via Piave, 73 - Tel. 0773 412 012  
Torraccia (LT) - Viale delle Industrie - Tel. 0773 540

LEVANTE MOTORS

Viterbo - Strada Tuscanese Km. 3.100 - Tel. 0761 270 725







# Ecco la «Gerusalemme» con un Mario Luzi inedito

L'opera pensata come un mix di arti in scena anche la Fracchi versione gitana

Gerusalemme: città contesa da secoli, terra di slanci mistici e di guerre sanguinarie, culla delle tre grandi religioni monoteiste, crocevia di razze e culture diverse, nodo insolito di dramma israelo-palestinese.

In questo ginepraio si infila Beppe Menegatti con la sua «Gerusalemme», che torna stasera a Caracalla come spettacolo conclusivo della stagione estiva del Teatro dell'Opera (ore 21:00 con repliche fino al 5 agosto).

Rispetto all'edizione dell'estate scorsa, alle quattro poesie scritte espressamente per lo spettacolo, Mario Luzi ha aggiunto un'altra inedita.

Questa «Gerusalemme» è tuttavia pensata come un mix di arti di. Alle musiche di Verdi fanno da contraltare le

percussioni di Tullio De Piscopo e la voce della Cantastoria Loredana Berté a metà tra rap e rock. La cantante non è nuova a queste performance. Già l'anno scorso, infatti, la Berté si cimentò in un lavoro teatrale assieme ad Ambra Angiolini. La danza ha le coreografie di Luc Bouy e Carla Fracci che ballerà la parte della madre zingara.

C'è poi una bella ciurma di attori ballerini - sarebbe meglio dire di ballerini attori? - cioè la prima parti del Balletto del teatro dell'Opera: Riccardo Di Cosmo interpreta Hurr, Laura Comi e Alessandro Molin, saranno rispettivamente Arlecchina e Arlecchini. Tiburzi, Marozzi Barberini, Rosaci, Minardo, Fattori, Straccamare. In una Gerusalemme irreale



CARLA FRACCI

## Tutti consigli

L'OPERA E' DIRETTA DA BEPPE MENEGATTI. EVA IN SCENA ALLE 21

LE POESIE SONO DI MARIO LUZI CHE NE HA AGGIUNTA UNA INEDITA

CON IL RITMO DI TULLIO DE PISCOPO E LA VOCE DELLA BERTE

contemporanea, c'è da seguire un intreccio di storie scomposte come una città in tempo di guerra: ragazzi in armi pronti a colpire, madri che piangono i loro figli, un Romeo arabo e una Giulietta ebrea che cercano il loro amore, invocazioni a Dio questa poesia di Luzi:

«Sei tu, Altissimo, tu solo che li chiami e li comandi/ i figli d'Israele/ quando lasciano le case e le officine/ per i raid, le spedizioni/ i rastrellamenti. Ti seguono i ragazzi, affidano alla tua giustizia/ Allora perché non li proteggi i nostri figli? La nostra gioventù/ cade sui campi, maciullata/ negli agguati/ Abbi pietà per la nostra carne».

Jerusalem, Trovatore, Nabucco, il corsaro, il ballo in maschera, e naturalmente Requiem, da questo Verdi è stata carpiata da Menegatti la musica per un percorso pendolare delle emozioni dal «Dies Irae» cupo e terribile alla speranza «Va pensiero» e ritorno. (d. f.)

Homeless	Sala 7	15.40, 17.20, 22.40 € 5,50-7,50
Resident Evil	Sala 8	16.20, 18.50, 21.30 € 5,50-7,50
Windtalkers	Sala 9	15.15, 18.20, 21.30 € 5,50-7,50
Spider-Man	Sala 10	15.55, 18.35, 21.15 € 5,50-7,50
Resident Evil	Sala 11	15.05, 17.35, 19.55, 22.15 € 5,50-7,50
Shrek	Sala 12	15.50, 18.20, 21.10 € 5,50-7,50
Scoby-Doo	Sala 13	15.10, 17.20, 19.30, 21.40 € 5,50-7,50
Spider-Man	Sala 14	16.15, 18.55, 21.55 € 5,50-7,50
Life & Stitch	Sala 15	16.25, 18.25, 20.25, 22.35 € 5,50-7,50
Birth Day Girl	Sala 16	15.15, 17.25, 19.45, 22.05 € 5,50
Scoby-Doo	Sala 17	16.15, 18.15, 20.35, 22.45 € 5,50-7,50
Spider-Man	Sala 18	17.10, 19.50, 22.30 € 5,50-7,50

### CINEMA ROMA ARENE

- ARENA AGIS-ANCE** piazza Vittorio Emanuele II, tel. 06 490.377, Sala A: A.I. - Intelligence artificiale 20.45 N'gopp 22.20 - Sala B: Il favoloso mondo di Amélie 20.45 Eden 22.50
- ARENA CINEMA 4K** piazza di Cinecittà 11, tel. 06 90.00.00, MI chiama Sam 21.15
- SACHSE** largo Azzurro 1, tel. 06 581.9116, L'uomo in pia 21.30
- ARENA SISTO** via Cardinal Ginasi, tel. 06 561.0750, Training Day 21.15
- ARENA TIZIANO** via G. Rem 2, tel. 06 323.6588, Bellagio-Belphegor 21.00
- Incantesimo napoletano 21.00
- CINEPORTO** viale Antonio di San Giuliano, tel. 06 324.3903, The Gift 21.30
- La spie uccidono in silenzio 24.00
- GIARDINO STYKOWSKI** via Carlo della Rocca 6, tel. 06 244.0592, Incantesimo napoletano 21.30
- ISOLA DEL CINEMA** piazza S. Bartolomeo all'Isola (Isola Tiberina), tel. 06 583.3213
- Il favoloso mondo di Amélie 21.30 Lo spettacolo interiore 21.30-23.30
- MASSIMO - SCHERMO GRANDE** della Civiltà del Lavoro, tel. 06 700.1719, Incantesimo napoletano 21.00 e segale South Kensington
- MASSIMO - SCHERMO PICCOLO** via della Civiltà del Lavoro, tel. 06 700.1719, Incantesimo napoletano 21.00 e segale South Kensington
- PICCOLA ARENA DETOUR** via Caporali 92a, Delicatessen 21.00 La città dei bambini perduti 21.30
- VILLA MERCEDE** via Taurina 113, tel. 06 986.2946, Arena degli Arcobaleni: Monster & Co. 21.15 - Arena delle Palme: Morsen Wedding 21.15

### CINEMA ROMA d'Essai

- AZZURRO SCIMIONI** Sala Lumiere via degli Scipioni 87, tel. 06 397.3716, La passione di Giovanni D'Arco 12.00 Oles line 20.30 Order 22.30, Sala Chaplin: Una di garofano 18.30 Comfortable 20.30 Gostanza da Liblano 22.30 (con sott. fr.)
- CINECUM COLUSSO** via Taurina 42, tel. 06 700.3495, notte 21.15
- TIZIANO** via G. Rem 2, tel. 06 323.6588, Bellagio-Belphegor 20.30 Incantesimo napoletano 22.30

### CINEMA LITORALE

- PORTO S. STEFANO**
- ARENA DEL TURKESSE** il parco Iacovacci
- Don't Say a Word 22.30
- MONTALTO MARINA**
- ARENA MONTALTO MARINA** in via del Triangolo, tel. 338 946.7237
- Il re scorpione 21.30

### ORDOVELLO

- ORDOVELLO** tel. 06 70.00.00
- L'era glaciale Sala 1 12.10.30, 20.30, 22.30
- L'era di raddoppiamento Sala 2 18.20.15, 22.30
- ATLANTICO** 067.453
- Amore a prima vista 18.20.15, 22.30
- MONTALTO MARINA**
- ARENA MONTALTO MARINA** in via del Triangolo, tel. 338 946.7237
- Il re scorpione

### ARENA TIROSCO

- ARENA TIROSCO** il lungomare del Tirreno 3
- Resident Evil Sala 1 21.30 € 3,62
- Tenentbaum Sala 2 21.30
- SCINAVAGGIA**
- GALLERIA GARIBOLDI** in via Garibaldi, tel. 076 257.77
- Long Time Dead 18.30, 20.30, 22.30 € 5,16

### ARENA LUCCIOIA

- ARENA LUCCIOIA** in via Aurelia 311, tel. 333 464.4181
- Sotto corte marziale 20.45, 23 € 3,10-4,85
- ARENA COBALDO** in via dei Formari, tel. 333 464.4181
- South Kensington 21.23 € 3,10-4,85
- LAOSPOLI**
- ARENA LUCCIOIA** in via Fiume 91, tel. 333 464.4181
- The Notman Prophecies 21.30 € 4,13
- LUCCIOIA** in piazza A. Martin Marescoti, tel. 333 464.4181
- Perla con lei 21.15 € 5,20
- Lilo & Stich 18.30 € 5,20

### ARENA DI S. NICOLA

- ARENA DI S. NICOLA** in via de Persi
- L'era glaciale 21.30 € 3,10-4,13
- ARENA**
- ARENA** in via Agropoli, tel. 06 668.5156
- Non Pervenuto

### ARENA SISTO

- ARENA SISTO** (OSTIA) in via Cardinal Ginasi, tel. 06 561.0750
- Training Day 21.15 € 3,10-4,13
- LA VINO**
- ARENA** in via S. Francesco, tel. 06 581.5163
- Non Pervenuto

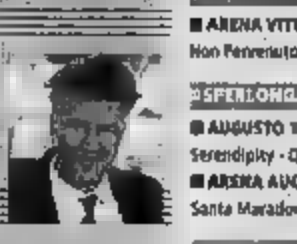
### ARENA

- ARENA** in via G. Martelli 8, tel. 06 984.5361
- Non Pervenuto Sala 1
- Non Pervenuto Sala 2
- LIDO** in via delle Brigate Militari, tel. 06 985.9925
- Non Pervenuto Sala 1
- Non Pervenuto Sala 2
- Non Pervenuto Sala 3
- Non Pervenuto Sala 4

### ARENA

- ARENA** in piazza del Comune, tel. 0773 510.570
- Spider-Man Sala 1 22.30 € 6,20
- U distico di us... Sala 2 20.22.30 € 6,20
- Spy Game Sala 3 20.22.30 € 6,20

### A PROPOSITO DI



**Lynch**  
Per otto anni di fila David Lynch (Mulholland drive) ha pranzato ogni giorno in una tavola calda di Los Angeles, chiamata "Rob's Big Boy", cioè "Da Bob il ciondolo".

**Gandolfini**  
James Gandolfini (l'uomo che non c'era) a proposito di se stesso: «Sono un pasticcio nevrotico, Prad-camente un Woody Allen di 250 libbre».



Quando nel 1981 Steven Spielberg manda nelle sale cinematografiche E.T., l'Atari si accaparra subito i diritti e sforna decine di milioni di cassette. Il videogioco, considerato da tutti «bimbo e allatto divertente», vende poco. Sembra che gli uomini dell'Atari, disperati, abbiano seppellito tutte le cassette invendute nel deserto del Nevada, vicino all'Area 51, zona famosa per i presunti avvistamenti di UFO. Negli anni in molti sono andati a cercarle.

**ARENA** in via G. Martelli 8, tel. 06 984.5361
- Non Pervenuto Sala 1
- Non Pervenuto Sala 2
- LIDO** in via delle Brigate Militari, tel. 06 985.9925
- Non Pervenuto Sala 1
- Non Pervenuto Sala 2
- Non Pervenuto Sala 3
- Non Pervenuto Sala 4

**ARENA** in piazza del Comune, tel. 0773 510.570
- Spider-Man Sala 1 22.30 € 6,20
- U distico di us... Sala 2 20.22.30 € 6,20
- Spy Game Sala 3 20.22.30 € 6,20

### IL NOSTRO MATRIMONIO

- ARENA VITTORIA** in via Marco Emilio Lepido 20, tel. 0773 547.354
- Non Pervenuto
- SPERANZA**
- AUGUSTO** in via Torre di Rabbio 12, tel. 0771 548.844
- Serendipity - Quando l'amore è magia 20.45, 22.45 € 2,50
- ARENA AUGUSTO** in via Torre di Rabbio 12, tel. 0771 548.844
- Santa Maradona 21.23

### ARENA

- ARENA** in piazza della Libertà 19, tel. 0771 460.214
- Monster & Co. 17.10.30 € 6
- Il segno della libellula - Dragonfly 20.15, 22.30 € 6

### CINEMA AREA METROPOLITANA

#### LA GROTTO

- ALFELINI** in viale 1° Maggio 88, tel. 06 941.1664
- Lilo & Stich Sala 1 17.19, 20.45, 22.30 € 4,13
- 40 giorni & 40 notti Sala 2 17.20.30, 22.30 € 4,13
- Cosmo Sala 3 17.20.30, 22.30 € 4,13

#### ARENA LUCCIOIA

- ARENA LUCCIOIA** in via Aurelia 311, tel. 333 464.4181
- Sotto corte marziale 20.45, 23 € 3,10-4,85
- ARENA**
- ARENA** in via Consolare Latina, tel. 0770.0588
- Chiusura estiva

#### ARENA ROMANO

- ARENA ROMANO** in via Milano 15, tel. 0765 451.249
- Spider-Man Sala 1 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20
- Verità apparente Sala 2 18.30, 18.35, 20.20, 22.15 € 6,20
- Scoby-Doo Sala 3 16.18, 20.22 € 6,20
- Windtalkers Sala 4 16.45, 19.20, 21.55 € 6,20
- Lilo & Stich Sala 5 16.35, 18.25, 20.15, 22.05 € 6,20
- Long Time Dead Sala 6 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 € 6,20
- Shrek Sala 7 16.18, 20.20, 22.30 € 6,20
- Homeless Sala 8 16.10, 18.15, 20.20, 22.25 € 6,20
- Lilo & Stich Sala 9 17.30, 19.30, 21.30 € 6,20
- Resident Evil Sala 10 15.18, 18.15, 20.15, 22.15 € 6,20

#### ARENA

- ARENA** in via Due Gardini 12, tel. 06 793.21301
- Training Day 21.15
- ARENA**
- ARENA** in via G. Martelli 8, tel. 06 984.5361
- Non Pervenuto Sala 1
- Non Pervenuto Sala 2
- LIDO** in via delle Brigate Militari, tel. 06 985.9925
- Non Pervenuto Sala 1
- Non Pervenuto Sala 2
- Non Pervenuto Sala 3
- Non Pervenuto Sala 4

#### ARENA

- ARENA** in piazza del Comune, tel. 0773 510.570
- Spider-Man Sala 1 22.30 € 6,20
- U distico di us... Sala 2 20.22.30 € 6,20
- Spy Game Sala 3 20.22.30 € 6,20

### ARENA

- ARENA** in via della Montemartina, tel. 06 912.3885
- Spider-Man Sala 1 18.10, 20.20, 22.30 € 3,62-5,16
- La vera storia di Jack... Sala 2 19.27 € 3,62-5,16
- Scoby-Doo Sala 3 18.20 € 5,16
- Windtalkers Sala 4 22 € 5,16
- Lilo & Stich Sala 5 18.30, 20.10 € 5,16
- Homeless Sala 6 22.30 € 5,16
- Lantana Sala 7 19.27 € 3,62-5,16
- Resident Evil Sala 8 18.30, 21.30, 22.30 € 3,62-5,16

### ARENA S. ANTONIO

- ARENA S. ANTONIO** in via 146, 1237
- Il favoloso mondo di Amélie 21

### MULTISALA CINEMA MODERNO

- MULTISALA CINEMA MODERNO** in piazza della Pace 11, tel. 06 984.4750
- Spider-Man Magnum
- Il Tenente Baumbach Taurus
- The others Minimum 1
- Il principe e il pirata Minimum 2

### MULTISCREEN NUOVO TEATRO

- MULTISCREEN NUOVO TEATRO** in via Nazario 41, tel. 0774 651.205
- Chiusura per lavori di restauro

### NUOVO CINE

- NUOVO CINE** in via 62, tel. 06 506.0882
- Riposo

### PLANET MULTICINEMA

- PLANET MULTICINEMA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Lantana Sala A1 18.10, 20.20, 22.30 € 4,00-5,50
- Lilo & Stich Sala A3 18.10, 20.20, 22.30 € 4,00-5,50
- Long Time Dead Sala A5 18.10, 20.20, 22.40 € 4,00-5,50
- La maledizione della Sala A7 18.10, 20.20, 22.40 € 4,00-5,50
- Resident Evil Sala A9 18.20, 20.30, 22.45 € 4,00-5,50
- Ricette d'amore Sala B2 18.30, 20.40, 22.45 € 4,00-5,50
- Shrek Sala B4 18.30, 20.40, 22.45 € 4,00-5,50
- Scoby-Doo Sala B6 18.20, 20.40, 22.45 € 4,00-5,50
- Homeless Sala B8 18.20, 20.40, 22.45 € 4,00-5,50
- Spider-Man Sala B10 18.20, 20.40, 22.45 € 4,00-5,50

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

### ARENA

- ARENA** in via Roma 10, tel. 0774 306.1
- Chiusura estiva

Un luogo incantevole, vicino a rinomate località, a borghi ricchi di arte, storia e antiche tradizioni...

**A METÀ STRADA TRA ROMA E FIRENZE**  
**16 APPARTAMENTI IMMERSI NELLA NATURA DELLA CAMPAGNA UMBRA.**  
**PISCINE PRIVATE - TURISMO EQUESTRE**

www.ilfelcino.it  
 Agriturismo il Felcino - fraz. Salci  
 06062 Città della Pieve (PG)  
 Tel 335-6161722 - Fax 0763 - 831765 e-mail: info@ilfelcino.it











# Mobili Bonini

CHIAMA IL  
**06 61697064**

**Via Aurelia Km. 28 - 00050 Torrimpietra (RM)**

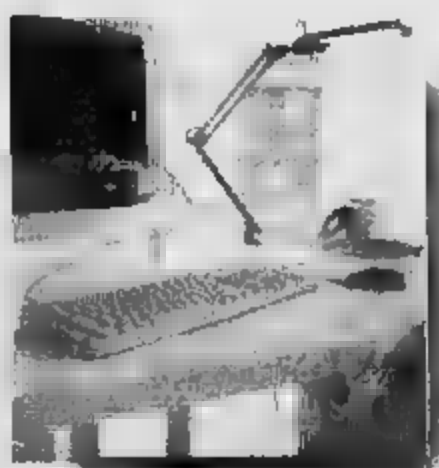


**Vastissima  
scelta di divani  
e poltrone,  
dal classico  
al moderno  
e altrettanto  
vasta di misure**

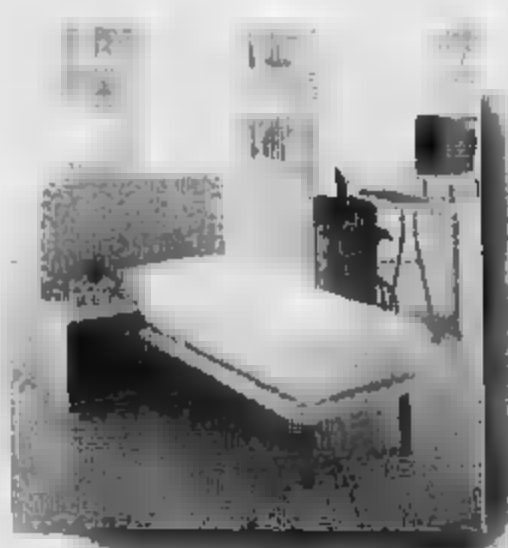


**Cucine  
■ grande  
qualità**

**VASTO  
ASSORTIMENTO**



**La migliore soluzione  
per ■ scelta importante  
"LA CAMERA DEL TUO RAGAZZO"**



**Per ■ ■ ■ piccoli  
colpi di classe**

**[www.mobilibonini.it](http://www.mobilibonini.it)**

**Arredare con MOBILI BONINI conviene sempre  
FINANZIAMENTI A TASSO 0**



# APERTO ANCHE IN AGOSTO

## (DOMENICHE COMPRESSE)



**CUCINA LINEARE COME FOTO:**  
(COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI, tavolo e sedie a parte)

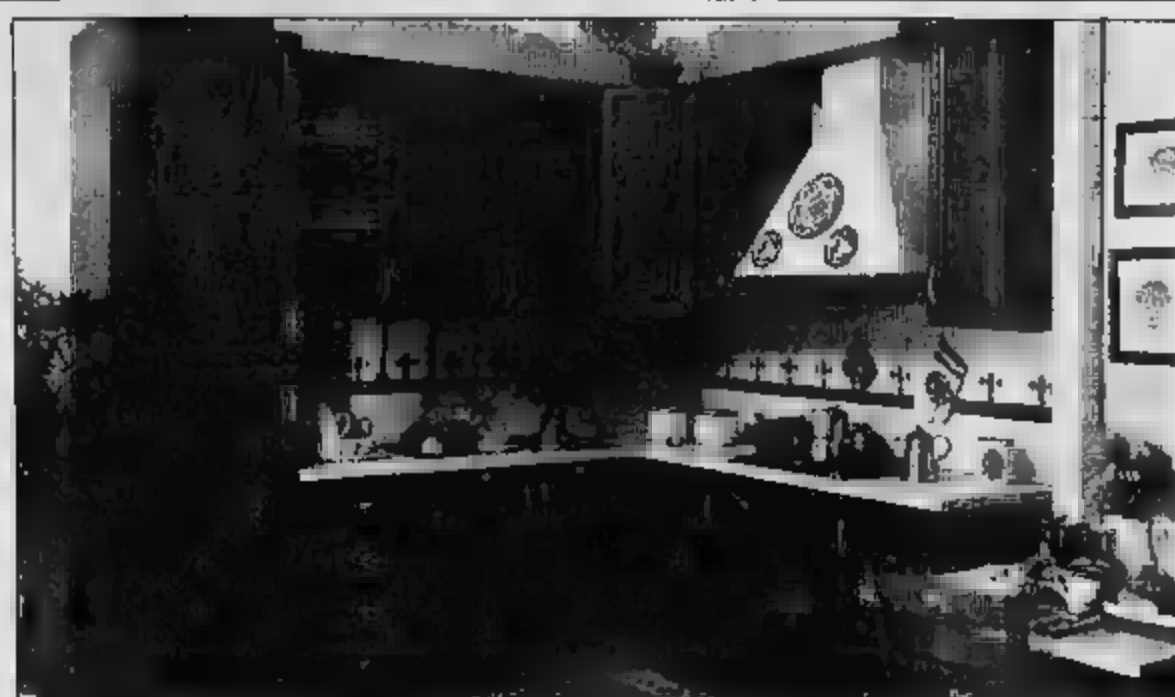
CON  
SCONTO  
GRANATO...

Anziché € 2.045,00

A soli € 923,00

IVA COMPRESA

Più  
sconto  
fabbrica...



**CUCINA AD ANGOLO COME FOTO**  
(COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI, tavolo e sedie a parte)

CON  
SCONTO  
GRANATO...

Anziché € 4.016,00

A soli € 1.936,00

IVA COMPRESA

Più  
sconto  
fabbrica...



**CAMERA DA LETTO COME FOTO**  
(reti e materassi a parte)

CON  
SCONTO  
GRANATO...

Anziché € 2.197,00

A soli € 1.197,00

IVA COMPRESA

Più  
sconto  
fabbrica...



**COMPOSIZIONE TRE POSTI LETTO E ARMADIATURA:**  
COME FOTO (reti e materassi a parte)

CON  
SCONTO  
GRANATO...

Anziché € 1.735,00

A soli € 624,00

IVA COMPRESA

Più  
sconto  
fabbrica...



**SOGGIORNO A PARETE COME FOTO**

CON  
SCONTO  
GRANATO...

Anziché € 2.000,00

A soli € 997,00

IVA COMPRESA

Più  
sconto  
fabbrica...



**DIVANO A DUE O TRE POSTI COME FOTO**

CON  
SCONTO  
GRANATO...

Anziché € 745,00

A soli € 310,00

IVA COMPRESA

Più  
sconto  
fabbrica...

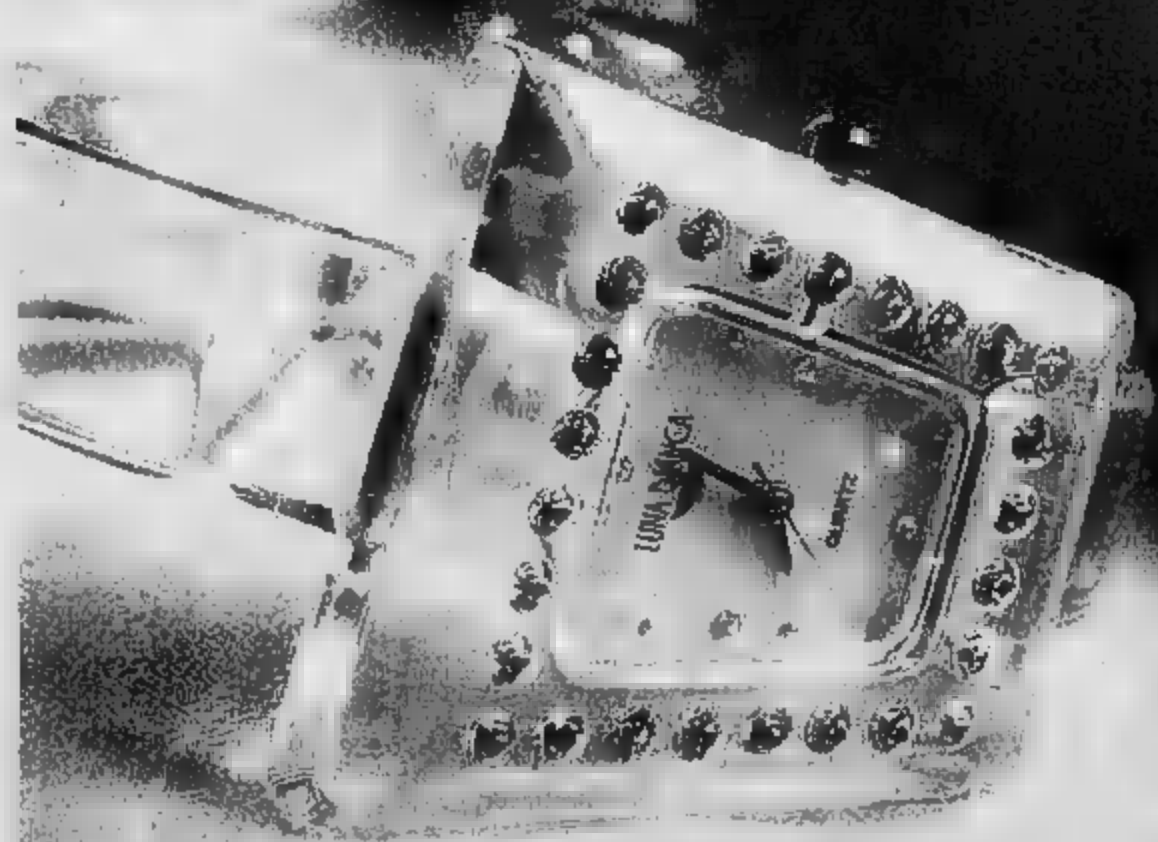
**GRANATO MOBILI**  
VIA MATTEOTTI, 24 - NICHIJANO (TO)

VENERDI' 15 AGOSTO  
Lunedì 15 AGOSTO 15.00  
Martedì 16 AGOSTO 15.00  
Domenica 18 AGOSTO 15.00



LUNA BIANCA

made in Italy



ITALY

[www.lunabianca.com](http://www.lunabianca.com)



# FINO AL 3 AGOSTO SCONTI OCEANICI

Gelato Barattolino  
Sammontana  
500 g



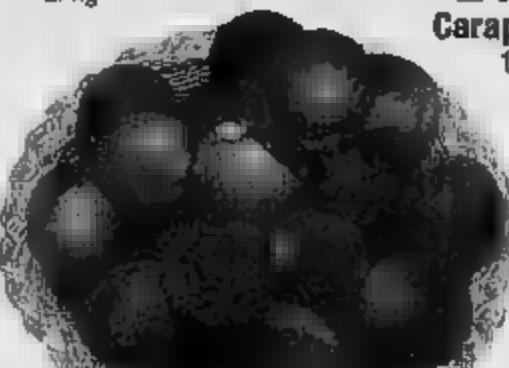
€ 2,25  
£ 4.357

Prosciutto crudo ■ Parma  
al kg



€ 17,90  
£ 34.659

Pesche  
al kg



€ 0,76  
£ 1.472

Olio ■ verg.  
■ oliva  
Carapelli  
1 litro



€ 3,38  
£ 6.545

Pepsi Junior  
Regular/Boom 4x33 ■



€ 1,30 al L  
£ 2.517



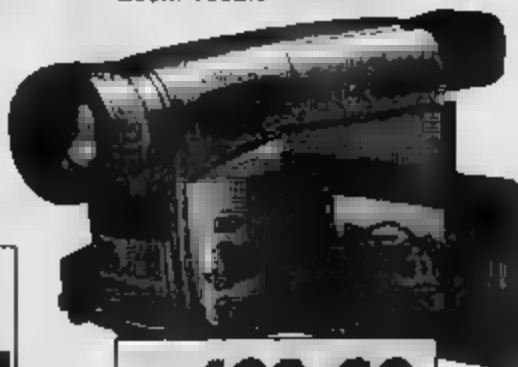
€ 0,20 al L  
£ 387

Caffè ■ Pellini  
4x250 g



€ 4,80  
£ 9.294

Telecamera Panasonic NV-VZ9  
Monitor LCD da 2,5"  
Smart turn - Zoom ottico 22x  
■ zoom digitale 250x  
Visione notturna "0" lux  
con ■ di movimento  
Zoom vocale



€ 489,00  
£ 946.836

Lettoce CD portatile Majestic  
■ ■ ■ ■ Riproduce titoli MP3 fino  
a ■ kbps - 40 secondi anti-shock  
Equalizzatore digital - Display LCD



€ 84,90  
£ 164.389

Televisore bianco e nero Majestic  
Tv 2001 5,5" Silver + Radio ■  
Tripla alimentazione  
Rete 220V 12V  
e batterie



€ 35,00  
£ 67.769



■ Igienica  
Tenderly

€ 4,85  
£ 9.391



Bio Presto  
lavatrice  
18 misurini  
2187 g

€ 3,73  
£ 7.222



Cellulare  
Ericsson R600  
Dual band - GPRS  
82 g di peso - Wap  
Funzione ■

€ 199,00  
£ 385.318

Tv color United 2020  
Silver, schermo 20" - Televideo - Presa Scart  
Menu multifunzione - Telecomando - Funzione  
Sleep timer



€ 149,00  
£ 288.504

Tv ■ United UTV 1000  
Silver, schermo 28" - Stereo - Televideo - Presa Scart  
■ multifunzione - Telecomando - Funzione Sleep  
timer

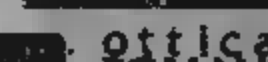
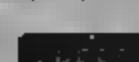
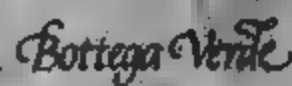


€ 269,00  
£ 520.857

# GALASSIA

## I P E R M E R C A T O

PARCO COMMERCIALE Le Cascine  
Strada tra Voghera e Casei Grate





PENSIONATO NOVESE COMMISE L'OMICIDIO PERCHÉ ESASPERATO E DISPERATO

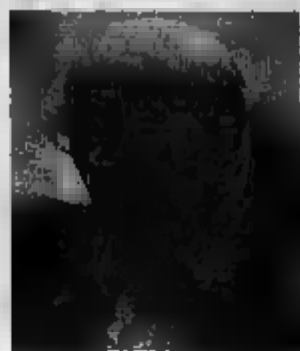
## Padre uccise figlio Richiesta la grazia

NOVIGURE

Sis concessa ■ grazia ■ pensionato ■ Angelo Montanari, 78 anni, che il 21 luglio ■ nel proprio alloggio di via Rimembranza uccise con due coltellate al cuore l'unico figlio, Giancarlo, di ■ anni.

Ad avanzare richiesta al Capo dello Stato cui spetta di decidere ■ Lorenzo Rapetti, legale dell'uomo ■ condannato in primo grado dalla Corte d'Assise di Alessandria a 12 anni di reclusione, pena ridotta nel giugno 2001 dalla Corte d'Appello di Torino a 6 anni ■ mesi patteggiati. Era imputato di omicidio volontario, beneficiava della seminfermità

mente ■ dell'attenuante ■ provocazione per i comportamenti vessatori della vittima. Angelo Montanari è agli arresti domiciliari in una comunità dove ■ era stato trasferito dopo un breve periodo trascorso in carcere; ha già scontato 4 ■ potrebbe beneficiare del provvedimento di clemenza perché, come affermato anche dal perito che ■ è occupato di lui, compì ■ gesto estremo di amore. Non voleva, in sostanza, che l'unico figlio continuasse a condurre un'esistenza infelice. I due vivevano soli: vedovo il pensionato, separato dalla moglie il figlio che beveva smodatamente, non lavorava o lavorava molto



Angelo Montanari

poco sebbene fosse dotato di grandi capacità, ■ aiutava il padre nella conduzione della casa ■ chiedeva e sperperava soldi. Stanco di una situazione ■ sbocco, esasperato dal comportamento di Giancarlo, ■ pomeriggio d'estate Angelo Montanari colpì mortalmente al cuore con un coltello il figlio che sonnecchiava sul divano, poi telefonò ai carabinieri e si costituì. ■ (s. c.)

ARRESTATI APPRENDISTA MECCANICO DI OVADA E STUDENTE DI TAGLIOLO

## Nel bagagliaio c'era hashish Sequestrati due chilogrammi di stupefacente

MOLARE

Due giovani, uno ■ e l'altro ■ Tagliolo, ■ stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di detenzione a scopo di spaccio di sostanza stupefacente. Sull'auto sulla quale viaggiavano ■ fermati, i militari hanno ■ chilogrammi ■ hashish, ■ nascosti nel bagagliaio.

A portare a segno l'operazione è stata una pattuglia di carabinieri della stazione ■ Molare. L'altra notte, ■ le 2, in strada alla periferia del paese, militari hanno fermato una vecchia Volkswagen guidata dall'apprendista ■ Angelo Ber-

L'auto dei giovani fermata dai carabinieri ■ Molare. Trovati anche mimetiche e un mitra giocattolo

si, ■ anni, di Ovada, via Capitano Oddone, ■ bordo della quale c'era anche lo studente Giorgio Guarnini, 22 anni, di Tagliolo. Nel bagagliaio, i carabinieri hanno trovato un'arma giocattolo, ■ fedele riproduzione di un mitra giocattolo, e due tele mimeti-

che. Un ulteriore e accurato controllo ha consentito di scoprire ■ (era ben nascosto) anche un pane di hashish di due chilogrammi. Successivamente, gli inquirenti ■ una perquisizione nell'abitazione del giovane ■ Ovada avrebbero trovato anche alcuni grammi di cocaina. I due giovani sono stati trasferiti nel carcere di piazza Don Soria, ad Alessandria. Intanto i carabinieri di Molare, in collaborazione ■ i colleghi della compagnia ■ Acqui, ■ completando gli accertamenti, anche per stabilire quali contatti hanno i due arrestati con l'ambiente degli spacciatori di droga. ■ (s. b.)

INTERVENUTI GLI AGENTI

## Tenta un furto al «Libraccio» Arrestato

■ Tentato furto ieri pomeriggio alla libreria il Libraccio di via Migliara. Giuseppe Termino, 37 anni, si è introdotto nel negozio ■ pausa pranzo speccando una vetrina del negozio. Una ■ non ha fatto caso al rumore pensando che altri dipendenti stessero facendo pulizia. Quando si è accorto che l'uomo aveva un cappellino e stava trafficando vicino alla cassa ■ fuori chiudendo l'uomo dentro ■ libreria. Nella via, per consueti controlli ■ una volante della polizia alla quale la ragazza ha chiesto aiuto. Gli agenti ■ subito intervenuti arrestando l'uomo che aveva spezzato un'altra vetrina e stava scappando. ■ (s. c.)

DENUNCIA DEL SINDACATO DI POLIZIA PENITENZIARIA OSAPP: SITUAZIONE INGVERNABILE

## Scoppia l'emergenza-carceri «Sessanta agenti, 470 reclusi»

I problemi potrebbero aumentare con la creazione di sezioni speciali per reclusi malati terminali di Aids e, al Don Soria, per pedofili. «Sempre più frequenti tentativi ■ aggressione alle guardie»

Emma Camagna

ALESSANDRIA

«Temiamo che il carcere di piazza don Soria e il reclusorio di ■ Michele siano considerati sempre più di serie B rispetto agli altri istituti del Piemonte, se non addirittura vere "discariche". Infatti ■ accogliendo le detenute della sezione femminile del giudiziario di Alessandria, e le agenti devono fare la spola fra le due strutture, e di altre carceri o presto potrebbero essere istituite sezioni speciali per malati terminali ■ Aids e per pedofili, quest'ultima che dovrebbe sorgere al don Soria. Se così fosse, per noi sarebbe il tracollo».

A denunciare una situazione sempre più difficile ■ pesante ■ gli agenti ■ polizia penitenziaria attraverso ■ sindacato Osapp. Lo hanno fatto l'altra ■ in un convegno sul carcere ■ San Michele organizzato alla Circonscrizione Nord dal gruppo consiliare di An. Preoccupazioni, timori, perplessità, paure sono emerse ■ dibattito. Perché ■ fronte di una popolazione carceraria di 470 detenuti, operano ■ agenti ■ quelli con compiti di

diretta custodia dei detenuti, compresi i collaboratori di giustizia, ■ solo 60, i turni di servizio sono tre, ma si vorrebbe istituire un quarto. Perché ■ sempre più frequenti i tentativi di aggressione ai danni nostri e si sono registrati due ■ di malattie infettive, ■ la ■ e la tubercolosi. Perché ■ rischio di contagio ogni giorno e non ci vengono neppure pagate le spese che sosteniamo per gli esami medici ■ cui ci sottoponiamo a ■ preventivo».

«Il ■ diventa ingovernabile ■ ha sottolineato ■ Morando, responsabile Osapp, si deteriorano i rapporti all'interno delle famiglie e la depressione da lavoro è la punta di un iceberg. Per non parlare poi del nucleolo treduzioni che dispone di soli ■ agenti ■ sopprimere a ■ i servizi, compresi i piantonamenti e gli spostamenti dei pentiti.

In sostanza: le Vallette di Torino e il carcere di Agrigento rappresentano gli istituti di pen- ■ cui il rapporto detenuti-

agenti è ottimale, mentre le ■ strutture alessandrine ■ fra le peggiori collocate.

Che fare? Considerato che il problema degli organici della polizia penitenziaria non è di facile soluzione essendo impensabile ipotizzare nuove, consistenti immissioni, il consigliere regionale Marco Botta ha chiesto un incontro con ■ provveditore regionale dell'Amministrazione ■ penitenziaria per puntualizzare la situazione alessandrina. Ha anche sollecitato i deputati piemontesi di An a rivolgersi a Giovanni Tinagra, capo del Dipartimento penitenziario.

Mentre il consigliere comunale Mario Macconi ha annunciato il suo intervento per migliorare ■ i collegamenti pubblici con il ■ di San Michele, il promotore del convegno Mario Bocchio ■ detto di aver presentato un ordine del giorno perché il Comune organizzi, prima città in Piemonte, ■ giornata di festa per le famiglie degli agenti. Paola Ferrari (commissione regionale Pari Opportunità) ■ fatto sapere che lavora al progetto di istituire un contributo regionale per le spese di baby sitter e asilo delle agenti donne con figli piccoli.



GENERALI A ■

**I FUBINESI: «ORGOGGIOSI PER LA ■ DI CASELLI»**  
 Il magistrato è originario del paese monferrino e ne è cittadino onorario. L'ultima visita «ufficiale» ■ avvenuta due anni fa

SERVIZIO A PAGINA 37

NUBIFRAGIO E DISAGI ■ VALLE S. BARTOLOMEO, CASTELNUOVO E TORTONA



## Temporale allaga le case

Un violento temporale si è abbattuto ad Alessandria ■ provincia. A Valle San Bartolomeo ■ intervenuti i vigili del fuoco per strade allagate e alberi pericolanti. In via Falamera ci sono stati cortili e locali al pianoterra allagati da almeno 30 centimetri di acqua (nella foto). «Qui non abbiamo subito l'alluvione del '94 - protesta una impiegata - ma ogni qual volta comincia a piovere dobbiamo temere la formazione di laghi, da anni non vengono puliti i tombini e se piove un po' più forte la strada si trasforma in una torrente». Alle 16,40 la pioggia si è abbattuta sul Tortonese, in particolare su Castelnuovo Scrivia: si è protratto fino alle 17,30 con elevata intensità. Il sindaco Gianni Tagliani ha segnalato a prefettura e Regione danni a strutture e infrastrutture private e pubbliche. Sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale e operai comunali. In particolare ci sono state numerose cantine allagate e l'acqua non riusciva più a defluire nella rete fognaria. Registrata anche trombe d'aria che hanno danneggiato alcune casine, come ad Ova. In tutta la zona strade allagate, tra cui la statale 211 per Sale vicino alla Codella con circolazione difficile e automobilisti in coda. Il nubifragio poco prima aveva interessato anche l'Ovadese e l'A26. A Spigno ingenti danni per un fulmine entrato in casa. Il fatto, si è verificato martedì pomeriggio verso le 16,30 nell'abitazione di Micheline Rovera, commerciante ambulante di generi alimentari, conosciuto in tutta la Valle Bormida e che vive in piazza IV Novembre a Spigno. Ha detto Rovera: «Stavo pranzando in famiglia, ho sentito un forte boato». In pochi istanti, sono bruciati tre contatori della corrente elettrica della linea da 380 volt che vengono utilizzati per alimentare i camion frigo dell'azienda. «C'è stato un principio d'incendio domato con gli estintori». Sono giunti anche i vigili del fuoco di Acqui e i tecnici dell'Enel che hanno lavorato per alcune ore prima di riuscire a ripristinare l'energia elettrica. ■ (s. al.)

ESTATE IN ■



ESTATE IN ■  
 TUTTI GLI EVENTI  
 Vacanze intelligenti tra itinerari naturalistici feste e manifestazioni nel Casalese, Acquese ■ nell'Ovadese

1 agosto: San Leo.

**Augusto Leo.**

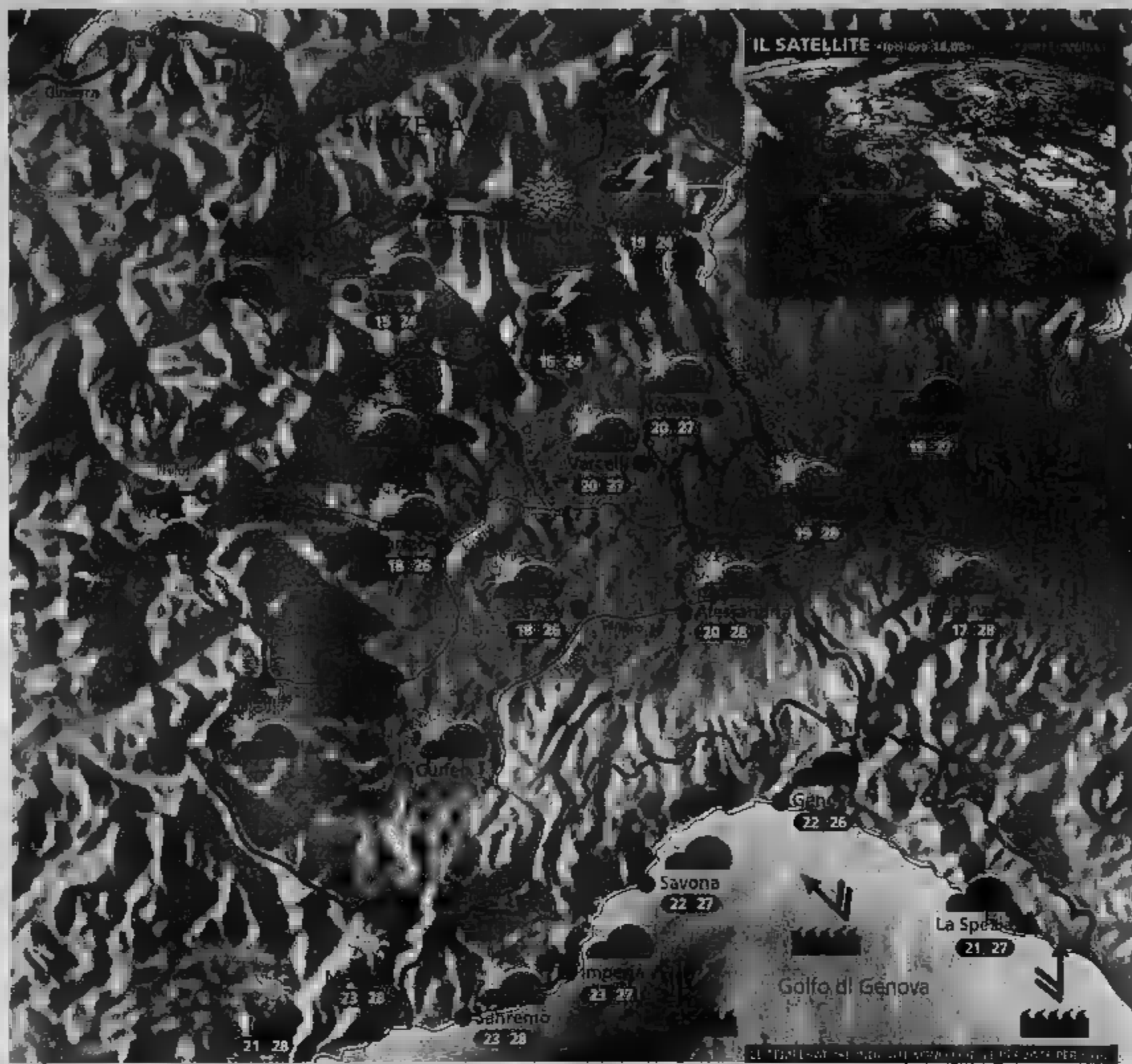
**Della convenienza questo è l'ateneo!**

**PER**  
 Il paese della grande

**BINGO**  
 NUOVA ■  
 CLIMATIZZATA  
 DAL LUNEDÌ al GIOVEDÌ 18.00  
 VENERDÌ 18.00  
 SALA TV - CALCIO  
 Sala Relax Bar Ristoro  
 Sala gioco bimbi  
 Zona riservata fumatori  
 Via Fratelli Papi - Via Arzani  
 TORTONA (AL) - Tel. 0131.821001



METEO



**Situazione** Ieri in mattinata si sono verificati dei temporali sulle Alpi Piemontesi e localmente sulla Liguria. Durante il pomeriggio i fenomeni si sono estesi a buona parte dei rilievi e hanno raggiunto isolatamente la Pianura Padana e la Riviera. Oggi il cielo è irregolarmente nuvoloso con alcuni rovesci, specie in montagna.

**Previsioni** Al mattino pochi banchi nuvolosi sul Cuneese; rovesci sul resto del Piemonte e, isolatamente sulla Liguria, specie sul Genovesato e lo Spezzino. Molte nubi sulla Valle d'Aosta, ma senza precipitazioni. Il corso della giornata migliora sulla Liguria, la pianura piemontese, mentre sui rilievi possibili brevi rovesci, specie sulle Alpi Valdostane. Temperature in aumento sul basso Piemonte. Vento debole. Domani poche nubi in mattinata; nel pomeriggio ci saranno nubi cumuliformi in montagna con brevi e isolati rovesci.

ZOOM

Umidità relativa ed assoluta

Sappiamo che un Igrometro rileva l'umidità dell'aria. Però osservando la misura, vediamo scritte delle percentuali che in generale non sappiamo cosa indichino. Per capirlo bisogna sapere che la data temperatura dell'aria può contenere una certa quantità di acqua allo stato di vapore. Se mantenendo la temperatura costante viene superato un limite, il vapore si condensa in goccioline minutissime. In realtà gli strumenti casalinghi che abbiamo a disposizione misurano quella grandezza che è definita come umidità relativa, ossia la percentuale di acqua allo stato di vapore che una certa quantità di aria, supposta nota, contiene effettivamente rispetto a quella quantità massima, definita prima. Quindi, se sull'igrometro leggiamo "50%", vuol dire che alla temperatura in cui si trova l'aria in quel momento, il vapore acqueo contenuto è pari alla metà della quantità che servirebbe a "saturare" l'aria, a provocare la formazione della rugiada o della nebbia. L'umidità assoluta invece è la misura della quantità di acqua contenuta ad esempio in un metro cubo di aria; e si rileva con strumenti particolari.

A [www.meteolive.it](http://www.meteolive.it)

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 29	REGGIO CALABRIA	23 30
	23 29	ROMA	20 28
BOLOGNA	20 29		28
CAGLIARI	23 31	BARCELONA	11 21
CATANIA	21 32	BRUXELLES	12 19
CATANZARO	21 30	FRANCOFORTE	12 22
FIRENZE	18 26	GINEVRA	11 22
LIVORNO	20 30	LONDRA	11 21
MODENA	24 31	MONACO DI BAYERA	14 22
PERUGIA	18 26	PARIGI	12 23
POTENZA	17 26	ZURIGO	11 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 31 minuti; tramonta alle ore 20 e 57 minuti.  
LA LUNA: si leva alle ore 0 e 23 minuti; cala alle ore 12.



Saldi  
-50%

18.11 ravaile 0143  
lunedì

BALLY







**I PROGRAMMI DEL NEO CONSIGLIO APPENA COSTITUITO**

## Soltanto sei mesi di tempo per il «Forum» di Gorbaciov

L'insediamento sarà a febbraio a Bosco Marengo  
Ora si prepara lo statuto e si contattano scienziati

L'Orchestra Classica di Alessandria protagonista questa sera ad Ovada nell'allestimento della «Cavalleria Rusticana» di Mascagni

Comincia slasera, negli spazi pubblici di **Francavilla Bisio**, la 14ª sagra del raviolo, che quest'anno durerà cinque giorni, sino a lunedì compreso: gli stand gastronomici, oltre agli squisiti ravioli, propongono l'«altro specialità di confine», come clima genovese e focaccia di zibibbo. Questa sera si balla con l'orchestra Franco e Valeria, domani con Carlo Santi, sabato con il duo Ilaria (e ci sarà).

**LA STAMPA**







# Vacanza in agriturismo? Partite con Terranostra. Ma ricordatevi di tornare.

## monferrato casalese

### Cantine Valpane

di Pietro Arditi, Cascina Valpane 10/1, Ozzano M.to.  
Tel. 0142.486713, cellulare 335.5478607  
info@cantinevalpane.com www.cantinevalpane.com

### Casa Mongoi

di Silvio Manzotti e Franca Amighetti,  
Via Palmaro 14, Odalengo Piccolo.  
Tel. Fax 0141.919156

### Cascina Imarisia

di f.lli Deregibus, Cascina Imarisia 12,  
Str. Cellamonte 25, Ozzano. Tel. 0142.486279

### Colonna

di Alessandra Colonna, Accatino 1,  
Vignale M.to. Tel. e Fax: 0142.933239  
info@vinicolonna.it www.vinicolonna.it

### De Carlo

di Maria Carlo, Cascina Casa Vecchia 3,  
Vignale M.to. Tel. 0142.933558

### I Rami

di Franco Rampi, Via Troglio 1, Cardona di Alfiano Natta,  
Tel. 0141.922521, rampi.franco@tin.it

### La classe non è acqua

di Bruno Sisto, Cascina Zullaro, Vignale M.to.  
Tel. 0142.925330

### Il Sarto

di Sergio Santoro, Via S. Lorenzo 54, San Giorgio M.to  
Tel. 0142.806192, lapuledra@lapuledra.it

### Perona

di Anna e Franco Pigino, Strada Perona 1,  
Cella Monte. Tel. e Fax: 0142.488280  
villaperona@it.turinet.net

## alessandrino

### Cascina Amaran

di Santina Pattenuzzo, Str. Prov. le Oviglio-Incisa,  
Bergamasco. Tel. e Fax: 0131.776561.  
lettere@agriturismoamarant.it  
www.agriturismoamarant.it

### Il Grappio

di Laura Grappio, Castelletto 6, Quargnento.  
Tel. 0131.219566

### La Fontana

di Edoardo Demartini, Frazione Martini, Lu M.to.  
Tel. 0131.741385

## tortonese

### Castellini

di Mauro Semino, Frazione Casa Castellini, 2  
Garbagna. Tel. e Fax 0131.877878  
agriturismocastellini@libero.it

di Marco Fontana, Cascina Battignara 1,  
San Sebastiano Curone.  
Tel. 0131.788252 - 0131.786335

### Boffalora

di Luigi Piazzoli, Tenuta Boffalora, Volpedo.  
Tel. 338.3425066

## novese

### Callaggio

di Callaggio, Frazione Borgo Adorno,  
Cantalupo Ligure. Tel. 0143.93159

### Ulivi

di Mazzola 14, Novi Ligure.  
Tel. 0143.744598, telefax 0143.320898

### Cascina

di Bruno Spazzarini, Frazione Moio, Via Borghetto 25,  
Borghetto Borbera. Tel. e Fax 0143.638730

di Mariangela Crosatti, Località Capoluogo,  
Carrega Ligure. Tel. 0143.97156

di Cooperativa Terre Bianche, Frazione Dova Superiore,  
Cabella Ligure. Tel. 0143.919959

### La Rovere

di Maggio Renato, Via Cavour 38,  
Vignole Borbera. Tel. 0143.677998

di Alberto Poggio, Frazione Albarasca, Cà Bello 4,  
Stazzano. Tel. 0143.689139

## ovadese

### Casa Boccaccia

di Marisa Ferrando, Strada per Cremolino,  
Casa Boccaccia 115, Trisobbio. Tel. 0143.879009

### Il Casale

di Cevasco, Cascina Il Casale,  
Montaldeo. Tel. 0143.849159

### Il Burlino

di Gianni Frullini, Cascina 14, Lerma.  
Tel. 0143.877491, burlino@tiscali.net

di Flavio Canepa, Cascina Zunino,  
Frazione Madonna della Villa, Carpeneto.  
Tel. 0143.876028

di Antonio Canepa, Strada Cappelletto 17,  
Ovada. Tel. 0143.822460

### Podere Carniglia

di Piergiorgio Rapetti, Località Carniglia 104  
San Giacomo, Roccagrimalda. Tel. 0143.876131

### Tenuta Montebello

di Rossana Onorata, Località Montebello 249,  
Roccagrimalda. Tel. e Fax 0143.876365

### Anna Maria

di Cesare Pieri, Frazione Arzello, Cascina Camolone  
101/a Melazzo. Tel. 0144.41240

### Cascina

di Giovanna Caterina Cevasco, Valle Prati,  
Cavatore. Tel. 0144.322873

### Castello di

di Hans Heinrich Meier, Regione Ovrano Castello, 7  
Acqui Terme. Tel. e Fax: 0144.329989  
meier@mcink.it - www.castellodiovrano.com

### Isabella

di Isabella Peverati, Strada per Ricaldone di sotto 38,  
Cassine. Tel. 0131.714864-715228

### Roberto

di Roberto Oddone, Località Selvaggia,  
Montaldo Borromeo. Tel. 0143.876069

### Le

di Stefania Grandinetti, Via Cascinelli 257  
Ponzono. Tel. 0144.378886



## Segreteria Provinciale Terranostra Alessandria

69, Alessandria

Tel. 0143.877491

E ricevere la guida (tutti i giorni) e il libretto (sabato e domenica).

## Produttori Insieme s.c.r.l.



"L'attiva partecipazione dei Soci ci permette di, potervi offrire una degustazione gratuita dei nostri vini prodotti in zone tipiche dell'Alto Monferrato presso il punto vendita che dispone di ampio parcheggio e possibilità anche di gustare alcuni piatti tipici per visite organizzate su prenotazione"

### LA DEGUSTAZIONE NEL PUNTO VENDITA È GRATUITA

dal lunedì al venerdì: dalle ore 9 alle ore 12  
dalle ore 14 alle ore 18  
sabato: dalle ore 9 alle ore 12  
dalle ore 13 alle ore 18  
domenica: su prenotazione.

Per chi volesse acquistare il prodotto sfuso in canestri disponiamo di un'ampia scelta fra diverse selezioni di Dolcetti, Barbera e Cortese.

### VENDITA AL MINUTO

Cortese  
Monferrato D.O.C.

Gavi D.O.C.

D.O.C.

Barbera  
Monferrato D.O.C.



Via Provinciale 2 - 15060 CAPRIATA D'ORBA (AL)  
Tel e fax 44182  
E-mail: info@produttori-insieme.it





PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Assessorato Ambiente

# Estate

PAGINA 39 GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2002



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Assessorato Turismo

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

I consigli dell'assessore alla Tutela e Valorizzazione ambientale Ennio Negri

## Vacanze naturalistiche lungo i sentieri della provincia

*Paesaggio variegato, con una fauna ricca e percorsi storici affascinanti*

ALESSANDRIA

Gli attacchi sono stati numerosi e delle ferite subite il territorio della provincia alessandrina riporta ancora tracce, ma lo sforzo si è fatto in questi anni non soltanto ha sanato i mali più evidenti, ma contemporaneamente ha consentito di sviluppare maggiore sensibilità per l'ambiente, un maggiore rispetto, una maggiore attenzione e, anche, un maggior gusto nel fruirne.

Oggi, l'assessore provinciale Ennio Negri, che fin dalla passata legislatura coordina l'attività di Tutela e Valorizzazione ambientale, può parlare di paesaggio magico, segnato da vigne, torrenti, boschi, in un susseguirsi di paesaggi diversificati, dai monti, alle vallate, alle colline, alla pianura.

Una magia che il periodo di vacanze consente di guardare con occhio più attento e paziente, scoprendo il piacere, talora inatteso, di trovare un mondo che pur di è vicino, ma che in molti casi si va a cercare a migliaia di chilometri di distanza.

I primi a dover scoprire il territorio alessandrin sono gli stessi abitanti di questo ambiente. Lo staff operativo che affianca l'assessore Negri ha cominciato dai più giovani e ha dato avvio a un'intensa attività di educazione ambientale che ha consentito ai ragazzi delle scuole di conoscere luoghi significativi, ricchi e belli, di cui trasmettere la comunicazione che ai grandi.

Un esempio - spiega Negri - è rappresentato dal Parco intercomunale dello Scrivia che, dopo anni di impegnativo lavoro in cui sono stati coinvolti, insieme alla Provincia, anche gli enti locali, le associazioni di volontariato e gli stessi abitanti, oggi è diventato un'importante "zona di protezione della fauna selvatica", dove è facile incontrare lepri e fagiani utilizzati anche per ripopolare altre aree italiane, come, ad esempio, l'oasi Wwf di Penna, garzale, germani reali, sparvieri, nibbi, poiane, falchi pescatori. E' addirittura ricomparso l'occhione - dice Negri - e il gruccione è tornato a scavare il proprio nido.

Ecco: il suggerimento di Negri è quello di scegliere una vacanza in questo territorio in cui la natura, pur offesa in alcuni punti, ha fatto la pace con l'uomo che invece l'ha voluta

difendere, proteggere e valorizzare. I percorsi naturalistici sono molteplici, in ambientazioni diverse di pianura, collina e montagna, molti, grazie a numerosi interventi - vedono affiancati settore pubblico e volontari, anche ben segnalati. Non soltanto: l'assessore provinciale ha anche preparato - spiega Negri - accompagnatori naturalistici e operatori ambientali, sia per aiutare nella conoscenza del territorio sia per intervenire concretamente in diverse situazioni anche di pericolo.

Ma il suggerimento dell'assessore è di spaziare lo sguardo a tutto ciò nel territorio si compendia con l'ambiente rendendolo unico e affascinante: «E' un po' sfogliare un libro che diventa sempre più interessante, pagina dopo pagina, in cui la storia, la cultura, l'arte, la natura sono tutti protagonisti: da Libarna ad Acqui romana, dalla Dartona ligure-romana ai castelli del Monferrato e del Pre-Appennino, dalle grandi abbazie di Rivalta Scrivia e di Sezzadio al complesso monumentale di San Pio V di Bosco Marengo, alle pievi e alle chiese interpreti di numerosi stili attraverso i secoli, al museo, come quello civico con annessa gipsoteca di Bistolfi e quello ebraico - la splendida sinagoga di Casale, a quello di Marengo ad Alessandria, a quello cospiano di Novi».

E' un quadro variegato ed eclettico quello che offre il territorio della provincia alessandrina, un mondo che, dopo anni - dice Negri - orgoglio - anche a livello nazionale sta diventando una delle aree a maggior valenza di biodiversità: ciò significa che un numero sempre maggiore di animali e di specie diverse trova in questo ambiente una buona "abitabilità" - e gli animali non mettono su casa in un posto dove non stanno bene.

Dunque, questo ambiente è un posto dove si sta bene. Perciò, come augura l'assessore Negri, «buona provincia a tutti!».

**TESTIMONIAL**  
Gli assessori provinciali Turismo Giancarlo Caldese e alla Tutela e Valorizzazione ambientale Ennio Negri sono i testimoni di una campagna de "La Stampa" per dare il benvenuto ai turisti e a tutti coloro che in questi giorni sono ospiti del territorio alessandrin.



L'assessore provinciale Ennio Negri. Uno scorcio panoramico della Valle Erro



## Gli itinerari tra valli, monti, colline e fiumi

*Molte associazioni e cooperative disponibili a fare da guida*

ALESSANDRIA

Alla scommessa sul territorio alessandrin non soltanto ha creduto fortemente la Provincia, con il suo assessore all'Ambiente Ennio Negri e i suoi collaboratori, ma ci ha creduto intensamente anche la gente. In alcuni anni di lavoro si sono costituiti gruppi di intervento, molti a livello volontario, che sono diventati collaboratori stretti dell'assessorato all'Ambiente.

Sono le stesse associazioni e cooperative che, ogni anno, durante il periodo scolastico, svolgono l'attività di educazione all'ambiente in cui vengono coinvolte, con il coordinamento di Antonella Armando, migliaia di scolari e studenti del territorio provinciale.

Quegli stessi percorsi naturalistici sono un'utile traccia anche per itinerari di vacanza per adulti, in ambienti diversificati.

Si possono contattare, per avere informazioni o per prenotare guide: l'Ava (Associazione volontari ambiente) che conosce perfettamente il Parco intercomunale dello Scrivia (a Tortona, nella biblioteca di corso

Romita, 3333498412); la Cooperativa Gala - Servizi turistici, per itinerari nella Comunità montana Val Lemme Alto Ovadesse e Parco Capanne di Marcarolo oppure nella Val Borbera e Spinti (a Tagliolo, via Mazzini 22, 0143895157 oppure e-mail: coop.gia@tiscali.net); l'associazione La Pietra Verde per una visita alla Val Curone Grue e Ossona (in via Roma a Brignano Frascata, 0131, 784636, e-mail: lapietraverde@tiscali.net); la associazione Alasia - Servizi turistici per Acqui e la Valle Bormida (allo Iat di Acqui, in Migliorino Ferraris, 3398526068, e-mail: info@alasia.org); la cooperativa Arturo per itinerari in Monferrato e al Sacro Monte di Crea (a Casale, viale Marchino, 0142, 79558) e lo Parco del Po e dell'Orba per percorsi nell'ambiente fluviale (sede e centro visite alla cascina Salvadere di Frascarlo, 34884676, e-mail: pocenvia@tin.it).

Si può spaziare nei percorsi panoramici sui crinali dei monti, con vista, in contemporanea, sulla pianura Padana e sulle Alpi, passando all'insediamento ligure-romano «Guardamonte», ai delle fortificazioni



Passeggiate nel bosco, a contatto con la ricca vegetazione e la variegata fauna

ma non soltanto). Anche le acque sono fonte di ispirazione notevole che si intrecciano con la storia (ad esempio quella della civiltà romana nell'Acquese), o lungo il grande fiume nel Monferrato casalese, o sul Tanaro alessandrin, o lungo i torrenti e i laghi della Lavagnina.

Un itinerario di grande interesse, poi, è quello nella Valle Scrivia, che in alcuni anni è stata oggetto di grandi stravolgimenti: prima negativo, poi di recupero radicale per presentarsi come quell'oasi naturale che è oggi.

I percorsi si intersecano, gli ambienti mutano gradevolmente, suscitando nuovi interessi, nuovi spunti di curiosità.

L'architettura che, nei secoli ha caratterizzato questi habitat, l'occasione di osservazione e anche di una sosta gradevole, per una contemplazione pacata e serena di un mondo tanto vicino e, pure, durante l'anno lavorativo, lontano. Ma è durante quei mesi più frenetici che ci si può ricordare e magari trovare un pezzetto di tempo per tornare a scoprire quel luogo nello scenario di una nuova stagione.

di Derrica che risalgono al IX secolo costruite come linea difensiva Piemonte e Liguria, boschi cedui, castagneti e pascoli, oppure andare alla ricerca di conchiglie tra le rocce.

Altri percorsi di atmosfera medievale avranno come cornice le pievi, le abbazie o i centri storici per spingersi più avanti nei luoghi della Resistenza (principalmente in Val Borbera,

## LE FESTE DI CASALCERMELLI

LA PROLOCO DI CASALCERMELLI in collaborazione con L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ORGANIZZA

**14 - 15 - 16 e 17 Agosto**  
**LA FESTA PATRONALE DELL'ASSUNTA**

ore 21,00

Serata danzante con

"PAOLO TARANTINO E IL MIRACOLO ITALIANO" alla PAGLIARELLA

Giovedì 15 ore 11,00

Santa Messa presso Chiesa Parrocchiale "BEATA VERGINE ASSUNTA"

processione per via del paese.

ore 21,00 serata danzante con "CARLO E ALESSANDRIA" e

"TOMBOLE DI FERRAGOSTO" alla PAGLIARELLA

Venerdì 16 ore 21,00 serata danzante con l'orchestra "ENNIO CHENDI"

Sabato 17 ore 09,00 per i più piccoli "ANIMALI DA CORTILE AI GIARDINI" in Piazza San Carlo

ore 15,00 Il Trofeo RAPA ROSSA riservato a dilettanti UNDER 23

ore 21,00 serata danzante con l'orchestra "TONY D'ALOIA" ed elezione di MISS PAGLIARELLA 2002.

LA PROLOCO DI CASALCERMELLI

TI INVITA ALLA

**XXIII SAGRA DELLA PORCHETTA**

**22 - 23 - 24 - 25 Agosto**

CON STAND GASTRONOMICO IN  
PIAZZA SAN CARLO  
E SERATE DANZANTI ALLA PAGLIARELLA.

Non puoi mancare: alla nostra festa aspettano la genuinità, la tradizione, un ambiente confortevole, un buon servizio e tanta tanta allegria

Provare per credere....



Un'estate molto ricca di appuntamenti nel segno delle sagre e delle feste patronali

## Ballo liscio e ritmi etnici nell'Acquese e nell'Ovadese

Dalla «Cavalleria Rusticana» ai concerti di Finardi e degli Yo Yo Mundi

Questi i principali avvenimenti dell'estate nell'Acquese e nell'Ovadese.

**ACQUI.** Fino al 5 ottobre, Antologica «La scultura lingua viva» - Arturo Martini a il rinnovamento scultoreo Italia nella seconda metà. Novemilacento all'Ex Quirinale. Orari: da martedì a domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, inoltre al giovedì e al sabato dalle 21 alle 23. Il biglietto d'ingresso è di 6,50 (4 euro i ridotti), il catalogo costa in mostra 21 euro. Info: assessore comunale alla Cultura, tel. 0144/770272. Lunedì 5 agosto, alle 20,30, processione guidata dal vescovo. Acqui, monsignor Pier Giorgio Micchiardi, per la via della città in occasione della Solennità della Madonna della Sola. Mercoledì 7 agosto, alle 21,30, al teatro all'aperto «Giuseppe Verdi», nell'ambito di Acqui in Palcoscenico, la Compagnia Espanola de Baile Flamenco di Antonio Canales presenta «Bailaor». Biglietto d'ingresso 15 euro, ridotti 10 euro. Info: assessore comunale alla Cultura, tel. 0144/770272. Sabato 24 e domenica 25 agosto, due giorni organizzati dall'Ente regionale Acqui Terme «Vino e Cucina» dedicati alla degustazione. Brachetto d'Acqui Doc all'Enoteca di Palazzo Robellini nel Quartiere del vino di Borgo Pistoria. Festa delle Feste: sabato 7 e domenica 8 settembre nell'isola pedonale Italia. Organizzata Pro loco di Acqui in collaborazione con il Comune, kermesse enogastronomica. 23 Pro loco dell'Acquese proporranno piatti tipici. Domenica 8 settembre, il tradizionale Palio del Brenta.

**ALICE COLLE.** Domani: «Strallice», camminata notturna di 6 chilometri organizzata da Pro loco e Comune. Par- da piazza Guascone alle 20,30. Iscrizione 3,50 euro. Info: 0144 74294 - 0144 74307. La Pro loco e il Comune, nella rassegna «Di saire an dialle» alle 21,30 nel giardino della Pro loco di piazza Guascone, la compagnia Dia Baudetta di Villafranca d'Asti presenta «Piffera», commedia in due atti di Elio Leopardi e Giulio Barroquier. Ingresso libero.

Domenica c'è «La Fiera di San Dunno», organizzata da Pro loco e Comune. Alle 9 mostra trattori d'epoca in piazza del Pallone e alle 9,30 apertura mostra animali. Alle 10 sfilata dei trattori d'epoca, alle 12,45 pranzo del trebbiatore. Alle 16,30 trebbiatura del grano in piazza. Per tutta la giornata esposizione di macchine e attrezzature agricole. Dal 10 al 12 agosto «Bistagno in festa» nell'area della gipsoteca «Giulio Monteverde». Serate gastronomiche a tema, animazione musicale e orchestre e mostre d'arte.

**CASSINE.** Domani, sabato e domenica appuntamento con Etnomosaico, festa di Tempi moderni. L'ingresso è gratuito.

Tutte le sere ristorante cucina piemontese, inoltre domani cucina senegalese, sabato pugliese e domenica romana. Domani, alle 21,30 concerto dei Buena Audrey e alle 22 degli Zuf. Zur, sabato, alle 20 musica kurda con il gruppo Halabija. 21,30 video sul Kurdistan e alle 22 «Zaz», pizzica napoletana; domenica alle 19 teatro nel sagrato e parco della chiesa e alle 22 concerto di Eugenio Finardi.

**LEVI.** Fino al 5 agosto nella Casa «Felicità», in via Roma, mostra «Luna di Pietra» viaggio nel mondo fantastico di Armando Donna. Litografie e incisioni 1942-1994. Sabato e festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Feriali dalle 16 alle 19. Lunedì chiuso.

**Sabato 17 agosto, «Asador»** organizzata da Pro loco e Comune grande in piazza alle 20,30 con polenta al sugo, carne, pollo, salsiccia, braciola, patatine fritte, formaggio locale, torta di frutta, pane, acqua e vino della zona. Prenotazione obbligatoria al 348/5629373, ore serali.

**Sabato e domenica «Sotto le stelle d'agosto»** organizzata da Pro loco e Comune col patrocinio della Comunità montana. Sabato serata danzante nel parco circostante la torre medioevale. L'orchestra Renato e i. Domenica serata con il gruppo Brav'Om. Feriali, tutte le sere buona vino offerto dalla Cantina sociale di Alice Bel Colle.

**MALVICINO.** Sabato e domenica «Malvicino in Festa» con polenta e cinghiale, organizzata da Pro loco e Comune col patrocinio della Comunità montana. Sabato dalle 12 alle 14,30 coperto e gara al punto con 4. Domenica alle 12,30 pranzo. Al pomeriggio giochi. Alle 19 cena e poi danza.

**Ad Arsello, da sabato al 1 settembre «Agosto 2002»**, organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune. Sabato, alle 20, serata gastronomica. Domenica 4 agosto, gara di bocce alla baronessa, alle 15, e poi serata gastronomica. Lunedì 5 cena pasta e fagioli, braciola, salsiccia e patatine, alle 21 danze con l'orchestra Ritmo Solendo (ingressi liberi). Venerdì 9 sera giovani paninoteca e discoteca mobile. Domenica 11, alle 17 trebbiatura del grano e sfilata trattori d'epoca, poi cena del trebbiatore. Per tutto il giorno mercatino dell'usato e vecchi mestieri. Domenica 25 dalle 14,30 gara di bocce a terme, alle 17 Cottura delle «friculle» e alle 19 spaghettata. Domenica 1 settembre tradizionale festa nella chiesa romanica di San Secondo.

**MONTECHIARO D'ACQUI.** Dal 23 al 25 agosto 39 «Festa del turista e del villeggiante» organizzata da Pro loco in collaborazione con il Comune. Venerdì 23 alle 19 cena e serata giovani con la discoteca «Music Power». Sabato 24 nel pomeriggio giochi, alle 19 cena gastronomica e danza. Domenica 25, alle 19 prove libere di gincana cross-

Alle 11 montechiarese danzante. Possibilità di visitare il Museo contadino.

**MORRELLA.** A Morrello Piazza, il 10 e 11 agosto festa patronale di San Sisto e sagra del cinghiale: il 10 agosto alle 15, trebbiatura del grano e raduno trattori d'epoca, alle 21 sagra del cinghiale con serata danzante. Domenica 11, alle 15 incontro di pallone elastico fra vecchie glorie. Alle 21 sagra del cinghiale e danzante. Il 15, 16, 17 agosto a Costa festa patronale di San Rocco con serate danzanti e musicali. Il 21 agosto concerto degli Yo Yo Mundi al castello serata di beneficenza. Dal 4 al 6 agosto tornei di calcio, pallavolo, calcetto e giornate per bambini. Il 30 e 31 agosto gare di scurilla alla Pro loco.

**ORSARA BORMIDA.** Dal 9 al 18 agosto, 6ª sagra del vitello intero, organizzata da Comune e Pro loco. Tutte le sere menù tipici e danze.

**Il Dal 10 al 20 agosto** Fiera di San Bernardo, organizzata da Pro loco e Comune col

patrocinio della Comunità montana. Domenica, alle 21, inizio dei tornei di calcio «Trofeo Federico Fantini» e «Trofeo Cav. Soriso Bialo». Sabato 10, alle 20,30 sociale alla Pro loco. Giovedì 15, alle 9 passeggiate nei boschi e rinfresco gratuito per i partecipanti. Alle 21 grande tombola di Ferragosto. Venerdì 16 alle 21,30 cabaret Norberto Midani a ingresso gratuito. 17 bal- cinghiale e danzante. 17 bal- cinghiale e danzante. Martedì 20 alle 16 festa patronale di San Bernardo. Venerdì 23 alle 20,30 cena sociale con polenta e cinghiale. Domenica 25 alle 16 festa dell'uva e del vino, con distribuzione di frittelle, giochi e pozzo di San Patrizio. A Moretti, da domani a domenica 11ª Festa della birra organizzata dall'Us Moretti '70. Tutte le sere dalle 19 apertura stand gastronomici e dalla 21,30 musica dal vivo. A Pianiga, domenica, 10ª Festa sulla «Via», organizzata dall'associazione «Amici di Pianiga», col patrocinio di Comune e Comunità montana. Alle 10,30 raduno

del paese e visita guidata alla torre medioevale. Dalle 19,30 serata gastronomica. Lunedì dalle 19,30 serata gastronomica, animazione musicale con orchestra e tombola.

**NELL'OVADESE**  
Ecco invece una panoramica di appuntamenti nella zona dell'Ovadese.

A Capanne Superiori, organizzata dal Parco naturale di Capanne, «Festa di Ferragosto» con balli e danze tradizionali. 17, al Saario della Benedetta «Serata della», organizzata dal Parco in collaborazione con il Comitato Benedetta, con letture, testimonianze e ricordi nel luogo dei tragici fatti della Settimana Santa del '44.

Venerdì 9 agosto viene riproposta la «Notte magica» dalle 20,30 il paese è invaso da maghi, streghe, e fate con acrobati, trampolieri, mangiafuoco, astrologi, cartomanti, figuranti in costume, musica, coreografie medioevali. Punto di ristoro con ceci, bruschette, panini, sangria e vini locali

trono tra Nervi e Repallo» di Franco Paladini.

L'ente Parco Capanne propone le serate «Osserviamo le stelle», con lezioni teoriche e osservazioni del cielo Venerdì 10 alle 21 nella sala Filarmónica e sabato 11 alle Capanne Superiori. Le serate sono in collaborazione con l'Osservatorio di Lerma.

Venerdì e sabato 11, a Olbicella festeggiamenti per la Festa patronale di San Lorenzo. Funzioni, gare sportive, gastronomia e danzanti con i Due più Uno.

**MONTEALDO.** Da venerdì 9 a domenica 11 agosto, sagra tacchino e del dolcetto, con gastronomia e serate danzanti. Venerdì, Paolo Paoli e Lucia Bui presentano «Un volto per il turismo».

**MORNESE.** Dal 15 al 18 agosto, sagra della salsiccia e del dolcetto, cucina tipica e ravioli fatti a mano e ogni sera un piatto a sorpresa.

Tutte le sere di agosto, in piazzetta Bettina Franzoni, «Cinema sotto le Stelle». 21,30 in piazza San Domenico viene rappresentata «Cavalleria Rusticana», di Pietro Mascagni, con l'orchestra classica di Alessandria, direttore Antonio Gambula, coro Mario Ma-

e Casale coro, direttore Gianmarco Bosio. Regia e costumi di Marina Mariotti. Lo spettacolo è preceduto, alle 21, da degustazioni enogastronomiche. Festa patronale venerdì 10 a San Lorenzo con celebrazioni religiose e divertimenti. Alle 20,40, fiaccolata da Ovada, «sa» colline di San'Evasio e San Lorenzo. Ritorno in piazza Nervi alle 20,30. Domenica 18 agosto, nella Bell'Area Verde di via Palermo, alle 21, «Festa del tempo nel quartiere» con la Banda Brisca. Dalle 18, esposizione artigianale e degustazione prodotti tipici. A Ferragosto, nelle piazze del centro «Mercatino dell'antiquariato e dell'usato». Sabato 24 e domenica 25, «Ovada in festa» con Pro loco, sabato sagra del gelato artigianale e spettacolo pirotecnico. A Costa, lunedì 11 agosto, Festa patronale di N.S. della Neve con fiaccolata e la partecipazione del Corpo bandistico Rebra. Il 14 e 15 agosto «Costa fiorita» con addobbi floreali, stand di prodotti tipici, spettacoli e animazioni. Venerdì 16, Festa di San Rocco, giochi all'aperto, degustazione di prodotti tipici. A Grillano, domani serata dialettale con poesie, musica e canti. Domenica, concerto dell'orchestra classica di Alessandria diretta da Fred Ferrari con coreografie e balletti curati da Patrizia Picassi e Marcello Algeri. Lunedì 26, alle 21, al campo sportivo concerto di Marcello Crocco (flauto) e del coro della scuola Rebra diretto da Paolo Murchio. Giovedì 29, Festa Santuario della Guardia con incoronazione del gruppo ligneo e fiaccolata.

**PANÒDI.** Tradizionale «Festa dei mestieri antichi». Sabato dalle 20 e domenica dalle 17, in paese saranno ricostruite botte-

ghe, laboratori artigiani, per riproporre i mestieri di un tempo. Domenica, annullo filatelico. Dal 15 al 18, a Tramontana sagra di salsiccia con specialità enogastronomiche locali, balli e divertimenti vari. A Cadeplaggio, sabato 10 agosto, Festa patronale con manifestazioni varie.

Dall'8 al 14 agosto a Mantovana, sagra del bollito e del vino. Tutte le sere gastronomia e danza con orchestra. Dal 15 al 22 agosto, a Castelferro, tradizionale sagra salami d'asino, gastronomia e divertimenti vari.

**ROCCA GRIMALDA.** Da domani al 5 agosto, a San Giacomo, festa patronale e sagra del raviolo e del bollito misto. Dalle 19,30, ristorante tipico a poi danze con orchestra: domani Laura Fiori, sabato e domenica La Piemontese e lunedì Fiorella Lelli. Domenica alle 17 processione con i Cristi della Confraternita e la banda di Masone.

Dal 14 al 18 agosto, alla terrazza Belvedere Festa de l'Unità e sagra dello stracotto. Dal 22 al 25 agosto alla terrazza Belvedere Marconi sagra della peltrinaia, con cucina tradizionale e danze.

**ROSSIGNONE.** Festa da sabato 10 agosto. Domenica alle 21 concerto della Filarmónica di Sestri Levante; lunedì, alla sera concerto di Bruno Lauzi; martedì festa degli emigranti con concerto di musica popolare figure; mercoledì giornata dedicata alla Sardegna con gastronomia e musica isolana; giovedì concerto «Buscaglione Project»; venerdì, concerto musica rock e domenica, gran chiusura con gli Yo Yo Mundi.

**SAN CRISTOFORO.** Domani Festa dei giovani nel centro sportivo comunale «Discomusic in piscina».

Da domani e domenica, al campo sportivo comunale «Stefano Rapetti» ultime serate di «Sportivamente insieme» con gastronomia e danze. Dal 10 al 12 agosto «Ferragosto silvanese» con manifestazioni sportive, gastronomia e danze con orchestra. Da domani al 6 agosto festeggiamenti alla località Pieve. Domani, «Notturno tradizionale» passeggiata sulle colline silvanesi in compagnia della Banda Brisca. Sabato, «Grand bal d'ra Pieve» con la Banda Brisca e i Pifferi. Domenica, alle 17, concerto de l'Unità, gruppo storico Val Trebbia, divulgatore della tradizione della musica col piffero. Lunedì, alle 21 concerto I Musaca, gruppo calabrese, e martedì, alle 21, commedia brillante «I maneggi per maritare una figlia» e la compagnia di Lerma.

**TAGLIOLO.** Da domani al 6 agosto, nel piazzale Bruzzone «Festa de l'Unità». Tutte le sere danze e concerti con orchestra: domani Annalisa Simeoni, sabato Bruno D'Andrea, domenica i nuovi Mister, lunedì Paolo Tarantino, martedì Al Rangone. Venerdì 16 agosto nel borgo medioevale «Festa di San Rocco», dalle 14 lancio dello stoccafisso.



Fra i tanti appuntamenti enogastronomici dell'estate, c'è la sagra del salmone d'asino: si svolge a Castelferro di Predosa

patrocinio di Regione, Provincia e Comunità montana. Stand gastronomico, bar, paninoteca e musica con archestra. Domenica 18 agosto alle 15 raduno e gare equestri. Lunedì 19 Festa della Birra e cena e concerto dal Farinet di Briga. Martedì 20, Rassegna del bovino di razza piemontese e convegno «Punti un paese da riscoprire». Alle 19,30 cena con menù piemontese con polenta e cinghiale, poi danze con i Mirage e alle 23 estrazione dei biglietti della lotteria di San Bernardo.

Fino al 4 agosto al Centro culturale «La Società» personale del pittore e scultore Sergio Rapetti. La mostra è aperta martedì, giovedì, sabato e domenica dalle 15,30 alle 19. Per informazioni, Comune di Ponzone tel. 0144/78103. Dal 10 al 15 agosto, personale di scultura di Carlo Ivaldi. Aperta tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30. A Ciglione, cinghione» organizzato dalla Pro loco in collaborazione con Com-

mezzi agricoli, alle 14 trebbiatura, alle 18 presentazione e premiazione costumi medioevali.

A Roschetta, giovedì 15 agosto, Festa patronale dell'Assunta, organizzata dall'Us Roschetta, col patrocinio di Comune e Comunità montana. Alle 15 preghiera guidata dal parroco don Carlo Bottero e tradizionale processione. Alle 17 distribuzione gratuita di dolci e vino locale. Dalle 19 apertura stand gastronomici con specialità della zona quali la trippa, il minestrone all'antica e le tagliatelle fatte in casa. Alle 21 danze. Venerdì 16, alle 19 apertura stand poi ballo a palchetto con i Campagnoli.

**TERZO D'ACQUI.** Festa d'agosto

**BO RO.** Domenica, serata gastronomica con menù d'altri tempi, polenta e stoccafisso.

**Da sabato al 8 agosto,** Fiera del due grasso: ogni sera ristorante dove primizia vitellone piemontese alla piastra. Si danza, sabato con Max e la Dolce Vita, domenica Giochi Music, lunedì Lory Dance e martedì serata per giovani con discoteca.

**TI D'ORSA.** Sabato 10 agosto, Festa patronale di San Lorenzo con «Calici di stelle», assaggi in piazza dei migliori vini della Rassegna vini dell'Alto Monferrato.

**CREMOLINO.** Continua la rassegna «Cremolino Estate» con spettacoli all'aperto, in piazza Vittorio Emanuele II, alle 21. Oggi, la compagnia In sciu Patro di Lerma ne: «I Maneggi per maritare una figlia», di Nicolò Bacigalupo; sabato, i Guitti di Cremonino con «I poteri di Brigid», Carla Bellotti; domenica S.A.D. Genova con «Un scio

Motore 16V, 2 e 4  
tutto di serie, ABS e ESP

condizionata,  
cassini

e quatt  
piccola auto, dai grandi conforti.

**SUZUKI**  
AUTOMOBILI

**IGNIS**  
UNA PICCOLA SFIDA  
ALLA CULTURA  
DI MASSA.

**CONCESSIONARIA**  
**autojolly**

**TORTONA**  
Corso Pilotti, 6/a  
Tel. 0131 862003 - 0131

**PROMOZIONE TUTTI I FINI SUMMER** con 1.500,00 € di sconto più in di usato da rottamare le nuove agevolazioni governative (Per IGNIS 648,37 € di risparmio)



Molti i raduni dei coscritti. Mercatini e sfilate di auto storiche scandiscono i weekend

## Le sagre e gli appuntamenti nei paesi del Monferrato

Due mesi di proposte. A Lu la festa dell'uva e la sfilata dei carri allegorici

**ALFIANO NATTA.** Venerdì 2 agosto, dalle 22 la leva del 1984 festeggia con la Fm disco explosion. Domenica 4 sfilata di auto storiche. Alla sera dalle 21 serate danzanti con Brunetto e la band. Lunedì 5 alle 18,30 quadrangolare di tamburello serie B Settime-Cunico. Dalle 21 musica con La bersagliera. Banco di beneficenza durante tutte le serate. Martedì 6, alle 18,30 quadrangolare di tamburello serie B. Dalle 21 serata danzante con Massimo Capra. Informazioni: 0141-922123.

**FRANCHINI IN FESTA.** Sabato 3 agosto alle 21 cena con paella e prenotazione (tel. 0142-927184 - 927181 - 927112) e serata danzante con I chimera; domenica 4 karaoke, cena e balli col Gianfranco Ruffa. Lunedì 5 grigliata mista e serata di liscio con I chimera. Info Comune: 0142-925141.

**BAZZOLA.** Sabato 10 agosto festa del paese con musica dal vivo e spaghettata nell'arena. Info Pro loco: 0142-804671.

**BOZZOLE.** Dal 23 al 25 agosto sagra della patata. Venerdì serata dedicata ai giovani, sabato 24 liscio, domenica 25 bancarelle d'artigianato e della Banda di Fubine. Lunedì 26 cena sociale della Pro loco.

**Festa patronale di Lorenzo da sabato 3 agosto** serate danzanti e varie orchestre: sabato 3 Archi Sound esibizione della scuola di ballo Gds New Madi Dance con liscio, dance standard e latino americano; domenica 4 alle 21,30 si esibiscono gli Errecity Folk; lunedì 5 i complessi Los Bukoski e Blue Sunday. Info: 0142-469252. Sabato 10 agosto nel pomeriggio corsa ciclistica organizzata dalla Pro loco e dalla società ciclistica Trino 2000. XXI circuito dei «Due ponti». Trofeo Opel. Ritorno alle 13,30. Info: 0142-469252.

**Festa de l'Unità al Pavia di Piazza Castello, venerdì 23 agosto** alle 18 apertura della Festa con il saluto dell'onorevole Silvana Damiani. Domenica 26, alle 11, dibattito con il segretario della Spi Cgil su «La Cgil per la difesa dei diritti e alle 12,30 pranzo sociale. Martedì 27: serate per i giovani con la band Isola di niente, mercoledì 28 alla corsa podistica di 7 km XXI marcia. I vigneti-Memorial Mario Scaglione. Venerdì 30 agosto alle 18 dibattito con il segretario provinciale della Cgil Massimo Pozzi, il senatore Angelo Muzio e l'onorevole Silvana Damiani. Ogni sera ricco appuntamento gastronomico con piatti prelibati.

**CASTELLETTO MONF.** Da domenica 23 agosto festa patronale organizzata dalla Soms (Società di Mutuo Soccorso) che quest'anno compie il 150° anniversario della fondazione, risalendo al 23 luglio 1852: venerdì si danza con il Duo Ilaria, sabato 24 con l'orchestra Piero e la di Venera, domenica 25 il duo Chicco e Paola. Info: 0131-233165 (Comune) e Piero

Raiteri (Somo) 0131-239043.

**Patronale alla frazione Coppi da sabato 3 agosto, cena alle 20 con l'Orchestra Pierluigi e i Cardinali. Domenica 4 alle 21,30 serata danzante e la sua band esibizione dei ballerini di ballo latino americano di scuola Taccchio. Lunedì 5 alle 20 cena in compagnia dell'orchestra Cristina Campi. Info e pren. 333-9752774. Sabato 10 agosto alle 21 selezioni di Alessandria per la partecipazione alle finali nazionali. CENESETO. giovedì 8 a domenica 18 patronale con ballo e cana, gare di bocce. Info: 0142-940259.**

**COCCONATO.** Bruno Gambaretta sabato 10 agosto presenta «Calici di stelle», serata di degustazione del Barbera 2007 dei produttori cocconatesi. Info Caffè Roma: 0141-907028.

**COMOIO.** «E...state a Conio», in piazza Moncravetto, giovedì 15 agosto, in piazza gara di bocce, alle 20,30 cena monferrina e serata danzante. Mauro Orchestra; venerdì 16 alle 20,30 3ª sagra del fritto misto e orchestra Erik e i Musical; sabato 17 «A cena con il pesce» e chiusura balli. Antonello e la band. Domenica 18 alle 21 premiazione e gare di bocce. Info ristorante il mistero del Porto Vecchio. Obbligatoria la prenotazione. Tel. 0142-408331; 0142-408254.

**Sabato 24 agosto «Cena...di campagna sotto le stelle», organizzato dalla Pro loco accompagnata da ballo liscio con l'orchestra Trio extra. Info Tabaccheria Daniela: 0131-771936.**

**FRASSINELLO.** Da giovedì 15 a domenica 18 agosto sagra Saraceno, rievocando la storia di questo popolo, si avrà l'occasione per festeggiare a base di piatti tipici, ballo e tante sorprese. Per tutto il paese la piazza del paese ospiterà diversi tornei aforistici. Info Comune: 0142-928121; Pro loco 0142-928321.

**FUBINE.** Da venerdì 9 a lunedì 19 agosto Festa de l'Unità, dieci serate danzanti dalle 21 con orchestra. Info: 0131-778656. Apertura ristorante alle 19,30 con piatti tipici monferrini. Alla festa: bar, birreria, tombola e gratta e vinci. Info: 0131-778656.

**FRASSINETO.** Da venerdì 15 agosto a domenica 18 settembre sagra del peperone: specialità enogastronomiche, stand con prodotti artigianali, degustazione della polenta, alla sera cena in piazza. Info Pro loco: 0142-482266.

**LU.** 35ª Festa dell'Uva organizzata dalla Pro loco in collaborazione con Comune, Avis e patrocinio di Provincia di Alessandria e Regione. Giovedì 29 agosto musical dei ragazzi dell'oratorio per il Beato don Filippo Rinaldi. Venerdì 30 e sabato 31 alle 21,30 cena e danze nel cortile del municipio. Sempre sabato 31 alle 17 inaugurazione della chiesa di San Giacomo. Domenica 1ª settembre cena nel cortile del municipio, alle 21,30 tombola a

premi (in palio un viaggio in una città d'arte italiana). Venerdì 8 e sabato 7 settembre alle 20 cena in municipio e danze. Domenica 8 settembre alle 21,30 apertura di mostre d'arte, artigianato, vini e prodotti tipici, alle 12 pranzo; nel pomeriggio sfilata di carri allegorici e spettacoli e attrazioni varie; alle 19 cena e serata danzante e premiazione dei carri.

**MONCESTRINO.** Da sabato 10 a giovedì 15 agosto alle 21 serate danzanti con varie orchestre. Lunedì 11, 21,30 spettacolo teatrale. Info Compagnia I Tatturi. Domenica 12 tombola estiva con ricchi premi, martedì 13 cena monferrina. Nell'ultima giornata di festa dalle 18 tradizionali giochi in piazza per bambini e alle 24 elezione di Miss Ferragosto che accompagnerà: Miss Forestiera eletta domenica 11 e Miss Minigonna mercoledì 14 sempre alle 24. Info Comune: 0142-945061.

**Parla patronale venerdì 30 agosto musica liscio, sabato 31 gara di bocce, ciclotristica e in serata musica con gli Sparrow e alle 21 degustazione di panissa, domenica 1ª settembre mercatino nel centro storico e alle 11,30 distribuzione delle borse di studio Pajetta. In serata cabaret e il duo Blue Night. Lunedì gara di bocce.**

**MURSENGO.** In frazione di San Candido da sabato 17 a martedì 20 agosto sagra del «tajar» con liscio, ballo liscio ogni sera alle 21; sabato 22 15 gimcana in mountain bike e gara bocciofila, domenica nel pomeriggio giochi per giovani e piccoli. In entrambi i giorni Trofeo di tiro al piattello alla cacciatura. Lunedì: cena in pediglione coperto a prenotazione



Un carro allegorico di Lu Monferrato che sfilava a settembre durante la festa dell'uva, tra due ali di folle entusiasta

obbligatoria. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

**TREVILLE.** Domenica 11 agosto degli anziani. Alle 11 e alle 12,30 pranzo al Centro sportivo, inaugurazione della mostra di Mario Surbone. Info: 0142-497006.

**VIGNALE.** Sabato 10 agosto festa di Lorenzo: si danzano e il complesso Blue Night a nel pomeriggio pedalata non competitiva su percorso stradale con premi e sorteggio. Info Comune: 0142-933651. Nell'ambito della festa di San Bartolomeo, giovedì 8 agosto «Stravignale 2002», gara podistica riservata ai ragazzi fino a 14 anni e in serata attrazioni sempre per bambini con le illusioni di Marco Sereno. Venerdì 23 alla sera cena a cura della Pro loco con piatti tipici monferrini. Sabato 24 agosto nel week-end, sabato 25 e domenica 26 alle 10,30 alle 13 e dalle 18,30. A Ferragosto su iniziativa della Regione il museo resterà aperto ingresso gratuito. Sempre al Museo e il 22, con inizio alle 21, visita a tana guidata dalla direttrice Germana Mazza (ingresso gratuito). Nel primo appuntamento: fogge nei dipinti

di Gigliana e Maurizio. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

**TREVILLE.** Domenica 11 agosto degli anziani. Alle 11 e alle 12,30 pranzo al Centro sportivo, inaugurazione della mostra di Mario Surbone. Info: 0142-497006.

**VIGNALE.** Sabato 10 agosto festa di Lorenzo: si danzano e il complesso Blue Night a nel pomeriggio pedalata non competitiva su percorso stradale con premi e sorteggio. Info Comune: 0142-933651. Nell'ambito della festa di San Bartolomeo, giovedì 8 agosto «Stravignale 2002», gara podistica riservata ai ragazzi fino a 14 anni e in serata attrazioni sempre per bambini con le illusioni di Marco Sereno. Venerdì 23 alla sera cena a cura della Pro loco con piatti tipici monferrini. Sabato 24 agosto nel week-end, sabato 25 e domenica 26 alle 10,30 alle 13 e dalle 18,30. A Ferragosto su iniziativa della Regione il museo resterà aperto ingresso gratuito. Sempre al Museo e il 22, con inizio alle 21, visita a tana guidata dalla direttrice Germana Mazza (ingresso gratuito). Nel primo appuntamento: fogge nei dipinti

di Gigliana e Maurizio. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

**TREVILLE.** Domenica 11 agosto degli anziani. Alle 11 e alle 12,30 pranzo al Centro sportivo, inaugurazione della mostra di Mario Surbone. Info: 0142-497006.

**VIGNALE.** Sabato 10 agosto festa di Lorenzo: si danzano e il complesso Blue Night a nel pomeriggio pedalata non competitiva su percorso stradale con premi e sorteggio. Info Comune: 0142-933651. Nell'ambito della festa di San Bartolomeo, giovedì 8 agosto «Stravignale 2002», gara podistica riservata ai ragazzi fino a 14 anni e in serata attrazioni sempre per bambini con le illusioni di Marco Sereno. Venerdì 23 alla sera cena a cura della Pro loco con piatti tipici monferrini. Sabato 24 agosto nel week-end, sabato 25 e domenica 26 alle 10,30 alle 13 e dalle 18,30. A Ferragosto su iniziativa della Regione il museo resterà aperto ingresso gratuito. Sempre al Museo e il 22, con inizio alle 21, visita a tana guidata dalla direttrice Germana Mazza (ingresso gratuito). Nel primo appuntamento: fogge nei dipinti

di Gigliana e Maurizio. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

**TREVILLE.** Domenica 11 agosto degli anziani. Alle 11 e alle 12,30 pranzo al Centro sportivo, inaugurazione della mostra di Mario Surbone. Info: 0142-497006.

**VIGNALE.** Sabato 10 agosto festa di Lorenzo: si danzano e il complesso Blue Night a nel pomeriggio pedalata non competitiva su percorso stradale con premi e sorteggio. Info Comune: 0142-933651. Nell'ambito della festa di San Bartolomeo, giovedì 8 agosto «Stravignale 2002», gara podistica riservata ai ragazzi fino a 14 anni e in serata attrazioni sempre per bambini con le illusioni di Marco Sereno. Venerdì 23 alla sera cena a cura della Pro loco con piatti tipici monferrini. Sabato 24 agosto nel week-end, sabato 25 e domenica 26 alle 10,30 alle 13 e dalle 18,30. A Ferragosto su iniziativa della Regione il museo resterà aperto ingresso gratuito. Sempre al Museo e il 22, con inizio alle 21, visita a tana guidata dalla direttrice Germana Mazza (ingresso gratuito). Nel primo appuntamento: fogge nei dipinti

di Gigliana e Maurizio. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

**TREVILLE.** Domenica 11 agosto degli anziani. Alle 11 e alle 12,30 pranzo al Centro sportivo, inaugurazione della mostra di Mario Surbone. Info: 0142-497006.

**VIGNALE.** Sabato 10 agosto festa di Lorenzo: si danzano e il complesso Blue Night a nel pomeriggio pedalata non competitiva su percorso stradale con premi e sorteggio. Info Comune: 0142-933651. Nell'ambito della festa di San Bartolomeo, giovedì 8 agosto «Stravignale 2002», gara podistica riservata ai ragazzi fino a 14 anni e in serata attrazioni sempre per bambini con le illusioni di Marco Sereno. Venerdì 23 alla sera cena a cura della Pro loco con piatti tipici monferrini. Sabato 24 agosto nel week-end, sabato 25 e domenica 26 alle 10,30 alle 13 e dalle 18,30. A Ferragosto su iniziativa della Regione il museo resterà aperto ingresso gratuito. Sempre al Museo e il 22, con inizio alle 21, visita a tana guidata dalla direttrice Germana Mazza (ingresso gratuito). Nel primo appuntamento: fogge nei dipinti

di Gigliana e Maurizio. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

**TREVILLE.** Domenica 11 agosto degli anziani. Alle 11 e alle 12,30 pranzo al Centro sportivo, inaugurazione della mostra di Mario Surbone. Info: 0142-497006.

**VIGNALE.** Sabato 10 agosto festa di Lorenzo: si danzano e il complesso Blue Night a nel pomeriggio pedalata non competitiva su percorso stradale con premi e sorteggio. Info Comune: 0142-933651. Nell'ambito della festa di San Bartolomeo, giovedì 8 agosto «Stravignale 2002», gara podistica riservata ai ragazzi fino a 14 anni e in serata attrazioni sempre per bambini con le illusioni di Marco Sereno. Venerdì 23 alla sera cena a cura della Pro loco con piatti tipici monferrini. Sabato 24 agosto nel week-end, sabato 25 e domenica 26 alle 10,30 alle 13 e dalle 18,30. A Ferragosto su iniziativa della Regione il museo resterà aperto ingresso gratuito. Sempre al Museo e il 22, con inizio alle 21, visita a tana guidata dalla direttrice Germana Mazza (ingresso gratuito). Nel primo appuntamento: fogge nei dipinti

di Gigliana e Maurizio. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

## EVENTI A CASALE, CREA, VIGNALE

Dalla magia esoterica alla danza Poi si va al Museo e si scruta il cielo

Oltre alla sagra del Casalese, altri eventi a Casale, Vignale, Crea.

**CASALE.** Stasera alle 21,30 in piazza Mezzini ultimo appuntamento con la rassegna dei Concerti tributo, nell'ambito delle iniziative di «Estate a Casale». Protagonisti dell'ultimo concerto sono i Socks in the river con il loro travolgente Rhythm'n'blues. La composta da Marco Rossini (front man e voce), Irina Balbis e Luisa Codutti (vocalisti), Marco Godino (basso), Michele Camastra (chitarra), Silvia Mesturini (tastiere), Massimo Degiovanni (percussioni), Claudio Calvi (sax contralto), Gianni Pasino (sax tenore), Marino Zeppa (sax baritono), Enrico Gaidiolo (tromba). L'ingresso al concerto è gratuito. Venerdì 2 agosto, inserito nell'ambito della manifestazione «Un'estate di paura» promossa dalla BiliBili civica, verrà ripetuto l'incontro con la magia organizzato da Renzo Rolando, Paola Mina e C. Al pomeriggio, alle 17, nel cortile i maghi Lele Pacello e Gian Schiavina riproporranno giochi di prestigio, indovinelli e scherzi. E' prevista inoltre una sfida western tipo K.O. Corral tra bambini armati di pistole ad acqua. Alle 21,30 in piazza Mezzini verrà ripetuto l'incontro notturno nella piazzetta di Vicolo De Marinis. A grande richiesta si potranno ritrovare Francesca e Daniela che leggeranno cartemane e prediranno il futuro con il pendolino, si saranno ancora maghi e maghe che distribuiranno piccole pergamene contenenti filtri d'amore e verranno narrati i luoghi magici di Casale, tratti dal libro «Racconti, leggende e storie magiche del casalese e del Monferrato», con particolare riferimento al triangolo esoterico cui centro sembra proprio in vicolo De Marinis.

Il 8, 20 e 27 agosto al pomeriggio alle 17,30 nel cortile di Santa Croce giochi e letture con gli Ops, sempre nell'ambito di un'Estate di Paura. Il 7, 21 e 28 agosto alle 21,15 in biblioteca per gli adulti letture in giallo con Franca Rosso Chiosso accompagnata dal musicista Fabio Torrielli. Durante il mese d'agosto la Biblioteca civica resta aperta da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12, chiusa il 12 al 17. Info: 0142-444249.

**IL CLIVICO** resta aperto ad agosto nel week-end, sabato 25 e domenica 26 alle 10,30 alle 13 e dalle 18,30. A Ferragosto su iniziativa della Regione il museo resterà aperto ingresso gratuito. Sempre al Museo e il 22, con inizio alle 21, visita a tana guidata dalla direttrice Germana Mazza (ingresso gratuito). Nel primo appuntamento: fogge nei dipinti

di Gigliana e Maurizio. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

**TREVILLE.** Domenica 11 agosto degli anziani. Alle 11 e alle 12,30 pranzo al Centro sportivo, inaugurazione della mostra di Mario Surbone. Info: 0142-497006.

**VIGNALE.** Sabato 10 agosto festa di Lorenzo: si danzano e il complesso Blue Night a nel pomeriggio pedalata non competitiva su percorso stradale con premi e sorteggio. Info Comune: 0142-933651. Nell'ambito della festa di San Bartolomeo, giovedì 8 agosto «Stravignale 2002», gara podistica riservata ai ragazzi fino a 14 anni e in serata attrazioni sempre per bambini con le illusioni di Marco Sereno. Venerdì 23 alla sera cena a cura della Pro loco con piatti tipici monferrini. Sabato 24 agosto nel week-end, sabato 25 e domenica 26 alle 10,30 alle 13 e dalle 18,30. A Ferragosto su iniziativa della Regione il museo resterà aperto ingresso gratuito. Sempre al Museo e il 22, con inizio alle 21, visita a tana guidata dalla direttrice Germana Mazza (ingresso gratuito). Nel primo appuntamento: fogge nei dipinti

di Gigliana e Maurizio. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

**TREVILLE.** Domenica 11 agosto degli anziani. Alle 11 e alle 12,30 pranzo al Centro sportivo, inaugurazione della mostra di Mario Surbone. Info: 0142-497006.

**VIGNALE.** Sabato 10 agosto festa di Lorenzo: si danzano e il complesso Blue Night a nel pomeriggio pedalata non competitiva su percorso stradale con premi e sorteggio. Info Comune: 0142-933651. Nell'ambito della festa di San Bartolomeo, giovedì 8 agosto «Stravignale 2002», gara podistica riservata ai ragazzi fino a 14 anni e in serata attrazioni sempre per bambini con le illusioni di Marco Sereno. Venerdì 23 alla sera cena a cura della Pro loco con piatti tipici monferrini. Sabato 24 agosto nel week-end, sabato 25 e domenica 26 alle 10,30 alle 13 e dalle 18,30. A Ferragosto su iniziativa della Regione il museo resterà aperto ingresso gratuito. Sempre al Museo e il 22, con inizio alle 21, visita a tana guidata dalla direttrice Germana Mazza (ingresso gratuito). Nel primo appuntamento: fogge nei dipinti

di Gigliana e Maurizio. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

**TREVILLE.** Domenica 11 agosto degli anziani. Alle 11 e alle 12,30 pranzo al Centro sportivo, inaugurazione della mostra di Mario Surbone. Info: 0142-497006.

**VIGNALE.** Sabato 10 agosto festa di Lorenzo: si danzano e il complesso Blue Night a nel pomeriggio pedalata non competitiva su percorso stradale con premi e sorteggio. Info Comune: 0142-933651. Nell'ambito della festa di San Bartolomeo, giovedì 8 agosto «Stravignale 2002», gara podistica riservata ai ragazzi fino a 14 anni e in serata attrazioni sempre per bambini con le illusioni di Marco Sereno. Venerdì 23 alla sera cena a cura della Pro loco con piatti tipici monferrini. Sabato 24 agosto nel week-end, sabato 25 e domenica 26 alle 10,30 alle 13 e dalle 18,30. A Ferragosto su iniziativa della Regione il museo resterà aperto ingresso gratuito. Sempre al Museo e il 22, con inizio alle 21, visita a tana guidata dalla direttrice Germana Mazza (ingresso gratuito). Nel primo appuntamento: fogge nei dipinti

di Gigliana e Maurizio. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

**TREVILLE.** Domenica 11 agosto degli anziani. Alle 11 e alle 12,30 pranzo al Centro sportivo, inaugurazione della mostra di Mario Surbone. Info: 0142-497006.

**VIGNALE.** Sabato 10 agosto festa di Lorenzo: si danzano e il complesso Blue Night a nel pomeriggio pedalata non competitiva su percorso stradale con premi e sorteggio. Info Comune: 0142-933651. Nell'ambito della festa di San Bartolomeo, giovedì 8 agosto «Stravignale 2002», gara podistica riservata ai ragazzi fino a 14 anni e in serata attrazioni sempre per bambini con le illusioni di Marco Sereno. Venerdì 23 alla sera cena a cura della Pro loco con piatti tipici monferrini. Sabato 24 agosto nel week-end, sabato 25 e domenica 26 alle 10,30 alle 13 e dalle 18,30. A Ferragosto su iniziativa della Regione il museo resterà aperto ingresso gratuito. Sempre al Museo e il 22, con inizio alle 21, visita a tana guidata dalla direttrice Germana Mazza (ingresso gratuito). Nel primo appuntamento: fogge nei dipinti

di Gigliana e Maurizio. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

**TREVILLE.** Domenica 11 agosto degli anziani. Alle 11 e alle 12,30 pranzo al Centro sportivo, inaugurazione della mostra di Mario Surbone. Info: 0142-497006.

**VIGNALE.** Sabato 10 agosto festa di Lorenzo: si danzano e il complesso Blue Night a nel pomeriggio pedalata non competitiva su percorso stradale con premi e sorteggio. Info Comune: 0142-933651. Nell'ambito della festa di San Bartolomeo, giovedì 8 agosto «Stravignale 2002», gara podistica riservata ai ragazzi fino a 14 anni e in serata attrazioni sempre per bambini con le illusioni di Marco Sereno. Venerdì 23 alla sera cena a cura della Pro loco con piatti tipici monferrini. Sabato 24 agosto nel week-end, sabato 25 e domenica 26 alle 10,30 alle 13 e dalle 18,30. A Ferragosto su iniziativa della Regione il museo resterà aperto ingresso gratuito. Sempre al Museo e il 22, con inizio alle 21, visita a tana guidata dalla direttrice Germana Mazza (ingresso gratuito). Nel primo appuntamento: fogge nei dipinti

di Gigliana e Maurizio. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

ti, scarpe e vestiti nel dai secoli, nel secondo la morte e la memoria, temi dei monumenti di Leonardo Bistolfi. Infine il 10 e 11 agosto è in programma «Casale città aperta» con visite gratuite a chiese e palazzi della città. Al castello visita guidata nelle giornate della Festa del Vino e del Monferrato e il 22 settembre e 20 agosto. Sabato 31 agosto a domenica 1ª settembre in piazza San Domenico in programma la 5ª rassegna di Magiche Figure, rassegna teatro di figura e d'animazione, con la direzione artistica del Magico Teatro. Venerdì 6 alle 21,30 in piazza Mezzini i motivi delle operette più celebri con la compagnia «Follie d'operette». Dal 13 al 16 settembre Festa del Vino del Monferrato. Venerdì 13 settembre concerto tributo ai Beatles con i Caverni, sabato 14 si ride con il cabaret Fabrizio Fontana.

**VIGNALE.** Gran finale del Festival Vignaledanza, venerdì 8 agosto alle 21,30 la Compagnia Teatro Nuovo propone Letture a Casanova, una nuova creazione di Laura Pulin su musica di Nino Rota, dal film di Federico Fellini e Fulcinella, coreografia Antonio Della Monica su musica e canzoni dal '700 napoletano. Sabato 9 agosto due ospiti storici: Luciana Savignano e Mauro Pierin, protagonisti insieme all'Ensemble che Van Hoeske, di Carmine Burano, coreografia di Micha Van Hoeske sulla celebre partitura di Carl Orff. Domenica 10 agosto torna «Lo spettacolo della luna», interpretato dalla Compagnia Teatro Nuovo e dalla Compagnia Teatro Spettacoli, con la partecipazione straordinaria di Lindsey Kemp; drammaturgia e regia di Girolamo Angione. Martedì 6, mercoledì 7 e giovedì 8 agosto ore 21,30 i Momix in Opus Cactus, coreografie di Moses Pendleton. Info: 0142-930005.

**CREA.** Al Sacro Monte «L'estate di Crea: tre serate» il parco, nell'ambito Folker, organizzato dall'Associazione Culturale Ethnosud: domenica 4 agosto alle 21,30 c'è il gruppo Tondachent, una formazione piemontese. Domenica 25 agosto musica con il gruppo Kyle-nano (in irlandese significa il bosco delle noci), domenica 1 settembre arriva il gruppo Din Delon. Gli spettacoli iniziano alle 21,30. Il 10 agosto per «Calici di stelle», alle 19,30 al ristorante poi escursione, telescopio in compagnia degli astrofili Hersel di Torino, durante l'intera serata degustazione di vini tipici locali.

Oltre alla sagra del Casalese, altri eventi a Casale, Vignale, Crea.

**CASALE.** Stasera alle 21,30 in piazza Mezzini ultimo appuntamento con la rassegna dei Concerti tributo, nell'ambito delle iniziative di «Estate a Casale». Protagonisti dell'ultimo concerto sono i Socks in the river con il loro travolgente Rhythm'n'blues. La composta da Marco Rossini (front man e voce), Irina Balbis e Luisa Codutti (vocalisti), Marco Godino (basso), Michele Camastra (chitarra), Silvia Mesturini (tastiere), Massimo Degiovanni (percussioni), Claudio Calvi (sax contralto), Gianni Pasino (sax tenore), Marino Zeppa (sax baritono), Enrico Gaidiolo (tromba). L'ingresso al concerto è gratuito. Venerdì 2 agosto, inserito nell'ambito della manifestazione «Un'estate di paura» promossa dalla BiliBili civica, verrà ripetuto l'incontro con la magia organizzato da Renzo Rolando, Paola Mina e C. Al pomeriggio, alle 17, nel cortile i maghi Lele Pacello e Gian Schiavina riproporranno giochi di prestigio, indovinelli e scherzi. E' prevista inoltre una sfida western tipo K.O. Corral tra bambini armati di pistole ad acqua. Alle 21,30 in piazza Mezzini verrà ripetuto l'incontro notturno nella piazzetta di Vicolo De Marinis. A grande richiesta si potranno ritrovare Francesca e Daniela che leggeranno cartemane e prediranno il futuro con il pendolino, si saranno ancora maghi e maghe che distribuiranno piccole pergamene contenenti filtri d'amore e verranno narrati i luoghi magici di Casale, tratti dal libro «Racconti, leggende e storie magiche del casalese e del Monferrato», con particolare riferimento al triangolo esoterico cui centro sembra proprio in vicolo De Marinis.

Il 8, 20 e 27 agosto al pomeriggio alle 17,30 nel cortile di Santa Croce giochi e letture con gli Ops, sempre nell'ambito di un'Estate di Paura. Il 7, 21 e 28 agosto alle 21,15 in biblioteca per gli adulti letture in giallo con Franca Rosso Chiosso accompagnata dal musicista Fabio Torrielli. Durante il mese d'agosto la Biblioteca civica resta aperta da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 12, chiusa il 12 al 17. Info: 0142-444249.

**IL CLIVICO** resta aperto ad agosto nel week-end, sabato 25 e domenica 26 alle 10,30 alle 13 e dalle 18,30. A Ferragosto su iniziativa della Regione il museo resterà aperto ingresso gratuito. Sempre al Museo e il 22, con inizio alle 21, visita a tana guidata dalla direttrice Germana Mazza (ingresso gratuito). Nel primo appuntamento: fogge nei dipinti

di Gigliana e Maurizio. Da sabato 1 a lunedì 5 agosto alla sera in frazione Berroni festa di San Pietro in Vincoli. Info Comune: 0142-489009. Domenica 11 agosto festa alla rocca appuntamento artistico all'interno di S. Antonio, raccolte di fotografie di Annibale Coppo. Patronale sabato 24 agosto, grigliata di carne e serata danzante. Domenica 25 d'auto d'epoca, degustazione vini, premiazione della gara di bocce a sera. Info Comune: 0142-489009.

**TREVILLE.** Domenica 11 agosto degli anziani. Alle 11 e alle 12,30 pranzo al Centro sportivo, inaugurazione della mostra di Mario Surbone. Info: 0142-497006.

**VIGNALE.** Sabato 10 agosto festa di Lorenzo: si danzano e il complesso Blue Night a nel pomeriggio pedalata non competitiva su percorso stradale con premi e sorteggio. Info Comune: 0142-933651. Nell'ambito della festa di San Bartolomeo, giovedì 8 agosto «Stravignale 2002», gara podistica riservata ai ragazzi fino a 14 anni e



STASERA AL CINEMA

CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**AMIRA** Tel. 0131-252.079  
Athena Estiva  
Moulin Rouge  
Or. 22  
€ 5,00/4,00 Lun. 4

**ROMANALE Sala Grande** Tel. 0131-234.240  
CHIUSO PER RESTAURIO  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ROMANALE Sala Grande** Tel. 0131-234.240  
CHIUSO PER RESTAURIO  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**CORSO** Tel. 0131-252.080  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**MASSIMA** Tel. 0131-252.112  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ROMANALE** Tel. 0131-252.707  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**KRISTALLI - Sala Kerkira** Tel. 0131-340.321  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**KRISTALLI - Sala Kerkira** Tel. 0131-340.321  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ARISTON** Tel. 0144-322.885  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**CRISTALLI** Tel. 0144-322.885  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ARISTON** Tel. 0144-322.885  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ROMA** Tel. 0143-667.516  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**VITTORIA** Tel. 0142-452.291  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**CINEMA SOTTO LE STELLE** Tel. 0142-444.273  
Harry Potter Or. 21,45  
€ 4,50

**CINEMA SOTTO LE STELLE** Tel. 0142-444.273  
Harry Potter Or. 21,45  
€ 4,50

**CINEMA SOTTO LE STELLE** Tel. 0142-444.273  
Harry Potter Or. 21,45  
€ 4,50

**CINEMA SOTTO LE STELLE** Tel. 0142-444.273  
Harry Potter Or. 21,45  
€ 4,50

**CINEMA SOTTO LE STELLE** Tel. 0142-444.273  
Harry Potter Or. 21,45  
€ 4,50

**CINEMA SOTTO LE STELLE** Tel. 0142-444.273  
Harry Potter Or. 21,45  
€ 4,50

**CINEMA SOTTO LE STELLE** Tel. 0142-444.273  
Harry Potter Or. 21,45  
€ 4,50

**CINEMA SOTTO LE STELLE** Tel. 0142-444.273  
Harry Potter Or. 21,45  
€ 4,50

**CINEMA SOTTO LE STELLE** Tel. 0142-444.273  
Harry Potter Or. 21,45  
€ 4,50

**CINEMA SOTTO LE STELLE** Tel. 0142-444.273  
Harry Potter Or. 21,45  
€ 4,50

**MULTISALA SOCIALE - Sala 1** Tel. 0131-861.326  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**MULTISALA SOCIALE - Sala 2** Tel. 0131-861.326  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**CineTeatro SOCIALE** Tel. 0131-861.326  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ARISTON** Tel. 0131-861.326  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ARISTON** Tel. 0131-861.326  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ARISTON** Tel. 0131-861.326  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ARISTON** Tel. 0131-861.326  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ARISTON** Tel. 0131-861.326  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ARISTON** Tel. 0131-861.326  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ARISTON** Tel. 0131-861.326  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ARISTON** Tel. 0131-861.326  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**ARISTON** Tel. 0131-861.326  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**COLLEDO** Tel. 0141-530.085  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**COLLEDO** Tel. 0141-530.085  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**COLLEDO** Tel. 0141-530.085  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**COLLEDO** Tel. 0141-530.085  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**COLLEDO** Tel. 0141-530.085  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**COLLEDO** Tel. 0141-530.085  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**COLLEDO** Tel. 0141-530.085  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**COLLEDO** Tel. 0141-530.085  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**COLLEDO** Tel. 0141-530.085  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**COLLEDO** Tel. 0141-530.085  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**COLLEDO** Tel. 0141-530.085  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**COLLEDO** Tel. 0141-530.085  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**LUC** Tel. 0141-702.788  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**LUC** Tel. 0141-702.788  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**LUC** Tel. 0141-702.788  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**LUC** Tel. 0141-702.788  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**LUC** Tel. 0141-702.788  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**LUC** Tel. 0141-702.788  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**LUC** Tel. 0141-702.788  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**LUC** Tel. 0141-702.788  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**LUC** Tel. 0141-702.788  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**LUC** Tel. 0141-702.788  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**LUC** Tel. 0141-702.788  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

**LUC** Tel. 0141-702.788  
CHIUSO PER FERIE  
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

GLI SPETTACOLI A TORINO



Gli St... Murazzi nel concerto per ricordare Piero Marcarino

Daniele Cavalle

Musica classica ed etnica, teatro e operette nella settimana di spettacoli a Torino. **Classica**. La rassegna di **MuseoSera** allestita anche quest'anno nell'area all'aperto del Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 36), propone la **Quintetto di Fiati dei Giovanni Ottoni** Torino. **Opera**. **Quattro** le **Operette** sotto le stelle questa settimana: **Motovelodromo** Fausto Coppi, corso Casale 144.

La rassegna a cura della compagnia **Alfa Folies** mette in **venerdì 2** e **sabato 3** agosto «Il paese del campanello», successo dalla premiata ditta **Carlo Lombardo** e **Virgilio Ranzato**, mentre **martedì 6** e **mercoledì 7** è **volta** un altro classico quale «La vedova all'opera» di **Franz Lehar**, capolavoro della scuola viennese. Appuntamento sempre alle **21,20**, i biglietti costano **12** (ridotti a **9**). Informazioni al numero di telefono **011/8193629**. Serate di operette anche a **MuseoSera**, la rassegna organizzata dall'associazione **Redar** al Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 36): la Compagnia di Operette **New Age** si esibisce in **selezione** di brani delle più celebri operette. S'inizia alle **21,30**, ingresso a **7** euro.

**Musica**. E' in programma questa settimana al **Murazzi** sul Po il consueto concerto organizzato in memoria di **Piero Marcarino**, cantante e musicista torinese scomparso **8** anni fa. Sono **6** sul palco a ricordarlo: **Mambassa**, **Fratelli di Soledad**, **Sushi**, **Statuto**, **Animal Minimal**, **Subsonica**, **Papanico 5**, **Woptime**, **Motor City**, **Motel Connection**, **Peng**, **Dj Vespa** e il bolognese **Emidio Clementi**. Il concerto comincia alle **19,30**. Non è previsto un biglietto d'ingresso ma un'offerta per l'Unione Genitori Italiani dell'Ospedale Regina Margherita.

La rassegna di suoni dal mondo «Gong» propone questa settimana al **Borgo Medievale** al parco **Valentino** il concerto del gruppo **Bonifica Emilian** Veneto. Appuntamento **venerdì 2** agosto alle **21,30**, l'ingresso è libero.

Arriva **Tricarico** sabato **3** agosto per l'«Estate ai Murazzi» in riva al Po: il concerto **min** alle **22,30**.

Musica jazz e blues **martedì 6** ai Giardini di Palazzo Reale per la rassegna «Estate a Palazzo»: in concerto, dalle **21**, **Charlie Mariano** - **Johannes Faber Quintet**. Teatro. S'intitola «**Kamikaze**» lo spettacolo del duo **Donati & Olesen** in programma **lunedì 5** agosto alle **21,30** per «MuseoSera», la rassegna estiva organizzata al Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 36). Biglietti d'ingresso a **7** (ridotti a **5** €).

IN TUTTE LE PROVINCIE

**CAVICO** Tel. 0171-63777/444.288  
L'era glaciale Or. 22

**BOIN BOCCO** Tel. 0171-692.516  
CHIUSO PER FERIE

**EPER** Tel. 0173-383.021  
CHIUSO PER LAVORI

**MORETTA** Tel. 0173  
CHIUSO PER FERIE

**BOOBY** Tel. 0173-283.326  
CHIUSO PER FERIE

**ROMANALE** Tel. 0173-348.901  
Spyder-Man Or. 21,15

**CINELANDIA** Tel. 0171-265.213  
Sala 1: CHIUSO PER FERIE  
Sala 2: CHIUSO PER FERIE  
Sala 3: CHIUSO PER FERIE  
Sala 4: CHIUSO PER FERIE  
Sala 5: CHIUSO PER FERIE  
Sala 6: CHIUSO PER FERIE  
Sala 7: CHIUSO PER FERIE  
Sala 8: CHIUSO PER FERIE  
Sala 9: CHIUSO PER FERIE  
Sala 10: CHIUSO PER FERIE

**MULTISALA IMPERO** Tel. 0172-412.317  
Sala Grande: CHIUSO PER FERIE  
Sala Med: CHIUSO PER FERIE  
Sala Piccola: CHIUSO PER FERIE

**MULTISALA VITTORIA** Tel. 0172-412.271  
Sala 1: CHIUSO PER FERIE  
Sala 2: CHIUSO PER FERIE

**AMK** Tel. 0171-948.069  
CHIUSO PER FERIE

**PERINI** CHIUSO PER FERIE

**FALLI VACCHETTI** Tel. 0173-790.277  
CHIUSO PER FERIE

**NUOVO LUX** Tel. 0171-211.226  
CHIUSO PER FERIE

**SALA BORDI** Tel. 0174-701.556  
CHIUSO PER FERIE

**REINERDO** CHIUSO PER FERIE

**LANE** Tel. 0173-742.321  
Sala Grande: CHIUSO PER FERIE  
Sala Med: CHIUSO PER FERIE  
Sala Piccola: CHIUSO PER FERIE

**CINEMA POLITEAMA** Tel. 0172-62.407  
CHIUSO PER FERIE

**EXCELSION** L'era glaciale

**LUX** Tel. 0171-927.544  
Monstr & Co. Or. 17,30  
Vanilla sky Or. 21,30

**MONTELA SALA 1** Tel. 0174-47.998  
CHIUSO PER FERIE

**MONTELA SALA 2** CHIUSO PER FERIE

**BAKETTI** CHIUSO PER FERIE

**MINICO** Tel. 0175-43.756  
CHIUSO PER FERIE

**ITALIA** Tel. 0175-42.608

**RAVERILLO PATILLO** Or. 21

**MONSTER & CO.** Or. 20,30-22,30

**MONTELA SALA 1** Tel. 0172-726.324  
Cinecittà 1: CHIUSO PER FERIE  
Cinecittà 2: CHIUSO PER FERIE  
Cinecittà 3: CHIUSO PER FERIE  
Cinecittà 4: CHIUSO PER FERIE  
Cinecittà 5: CHIUSO PER FERIE

**ADNA** corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521  
Viaggio a Gandhar. Or. 16,30; 18,30; 22,30

**ADNA 200** corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521  
Harmless anelli. Vol. min. 14; 18,30; 19,10; 20,20; 22,30

**ADNA 400** corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521  
Spider-man Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**AMAROSI** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007  
Sala 1: Resident Evil. Vol. min. 14; 18,30; 19,10; 20,20; 22,30

**AMAROSI** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007  
Sala 2: The Matrix. Or. 18,30; 19,10; 20,20; 22,30

**AMAROSI** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007  
Sala 3: Spider-man. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**AMAROSI** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007  
Sala 4: Resident Evil. Vol. min. 14; 18,30; 19,10; 20,20; 22,30

**AMAROSI** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007  
Sala 5: The Matrix. Or. 18,30; 19,10; 20,20; 22,30

**AMAROSI** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007  
Sala 6: Spider-man. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**AMAROSI** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007  
Sala 7: Resident Evil. Vol. min. 14; 18,30; 19,10; 20,20; 22,30

**AMAROSI** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007  
Sala 8: The Matrix. Or. 18,30; 19,10; 20,20; 22,30

**AMAROSI** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007  
Sala 9: Spider-man. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**AMAROSI** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007  
Sala 10: Resident Evil. Vol. min. 14; 18,30; 19,10; 20,20; 22,30

**CLUSED ROSSO** piazza Sabotino, tel. 447.52.41  
Donzani La danza del Re. Or. 18,30; 19,10; 20,20; 22,30

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 617.84.83  
Grandi piazze. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 617.84.83  
1° corso Marconi 241, tel. 681.64.47  
Krymchik. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 617.84.83  
2° corso Marconi 241, tel. 681.64.47  
L'era glaciale. Or. 22,30

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 617.84.83  
Bozzoli ang. via Roma, tel. 530.353  
Harmless anelli nascosti. Vol. min. 14; 18,30; 19,10; 20,20; 22,30

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 617.84.83  
Fiamma corso Trapani 57, tel. 385.2037  
Chiasso per ferie

**FALLI MARX - Sala Grande** corso Belgio 63, tel. 812.1410  
Hobbit. Or. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30

**FALLI MARX - Sala Grande** corso Belgio 63, tel. 812.1410  
Hobbit. Or. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30

**FALLI MARX - Sala Grande** corso Belgio 63, tel. 812.1410  
Hobbit. Or. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30

**FALLI MARX - Sala Grande** corso Belgio 63, tel. 812.1410  
Hobbit. Or. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30

**FALLI MARX - Sala Grande** corso Belgio 63, tel. 812.1410  
Hobbit. Or. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30

**FALLI MARX - Sala Grande** corso Belgio 63, tel. 812.1410  
Hobbit. Or. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30

**FALLI MARX - Sala Grande** corso Belgio 63, tel. 812.1410  
Hobbit. Or. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30

**MASSIMO D'UR** via Verdi 18, tel. 812.5506  
Jules & Jim. Or. 18,10; 20,30; 22,30

**MASSIMO D'UR** via Verdi 18, tel. 812.5506  
Jules & Jim. Or. 18,10; 20,30; 22,30

**MASSIMO D'UR** via Verdi 18, tel. 812.5506  
Jules & Jim. Or. 18,10; 20,30; 22,30

**MASSIMO D'UR** via Verdi 18, tel. 812.5506  
Jules & Jim. Or. 18,10; 20,30; 22,30

**MASSIMO D'UR** via Verdi 18, tel. 812.5506  
Jules & Jim. Or. 18,10; 20,30; 22,30

**MASSIMO D'UR** via Verdi 18, tel. 812.5506  
Jules & Jim. Or. 18,10; 20,30; 22,30

**MASSIMO D'UR** via Verdi 18, tel. 812.5506  
Jules & Jim. Or. 18,10; 20,30; 22,30

**MASSIMO D'UR** via Verdi 18, tel. 812.5506  
Jules & Jim. Or. 18,10; 20,30; 22,30

**MASSIMO D'UR** via Verdi 18, tel. 812.5506  
Jules & Jim. Or. 18,10;







# In concerto la storia dei Matia Bazar

## Venti anni di canzoni, dagli esordi all'ultimo Festival

Gian Piero Moretti

**DOLCEACQUA.** Venti canzoni, due ore di musica. Come un film, i Matia Bazar ripercorreranno la loro storia: 27 anni di successi, di clamorose separazioni, di rinascite culminate nel trionfo all'ultimo Festival di Sanremo. Una rassegna musicale che proporrà soltanto i brani più noti: «Tutto il mondo intorno a me», «Ti sento», «Vacanze romane», «Dedicato a te», tanto per citarne alcuni. Ci sarà «Messaggio d'amore» con il quale si imposero a Sanremo 2002, ma non «...E dirsi ciao», che vale al gruppo il primo posto al Festival del '78. «Ma è una scelta che non intende assolutamente rinnegare quel periodo», spiega Giancarlo Golzi, batterista, uno dei fondatori dei Matia Bazar.

Canzoni ma anche tanto tormentone, attraverso un colloquio con il pubblico e uno scontro divertente che vedrà da una parte i personaggi storici del gruppo, Golzi e Cassano, e dall'altra le «new entry», Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte.

La scenografia - una sorta di casa viaggiante - punterà, attraverso un gioco di luci prodotte da 1200 led, soprattutto sulla valorizzazione dei ruderi dell'antica castello dei Doria, per aggiungere suggestione all'emozione della musica. «Vogliamo», spiega Golzi, «creare un'atmosfera particolare formando con il gioco di luci una specie di triade: pubblico, palco e castello».

Il concerto «Messaggio d'amore tour», in programma martedì prossimo a Dolceacqua, non si discosta molto dalle altre tappe della tournée che li ha protagonisti da un capo all'altro della penisola: Roma, Napoli, Palermo, Ancona, Bari, Venezia. «Credevo che al Nord il pubblico fosse più compassato, più freddo, ma la risposta che abbiamo avuto nei giorni scorsi a Varallo Sesia e poi a Udine, mi ha fatto rivedere», dice con una punta di soddisfazione Golzi che ricorda il pubblico in piedi, applausire, a chiedere il bis, a invocare altre canzoni. Ventisette anni di carriera, dieci Festival, due vittorie, infinite partecipazioni a trasmissioni televisive, tante canzoni, tanti successi e un momento di grande tristezza dopo la scomparsa di Aldo Stellita, che ne ha abbandonata. Ma ritorna. Arrivano Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte. Il gruppo rinasce più forte di prima e piazza tre «plein» a Sanremo: «Brivido caldo», «Questa nostra grande storia d'amore» e «Messaggio d'amore», il secondo trionfo a 20 anni dalla prima vittoria.



Silvia Mezzanotte, splendida voce dei Matia Bazar vincitori dell'ultimo Festival

### Ecco dove acquistare i biglietti

l'elenco dei punti vendita per assicurarsi un posto all'ombra del castello dei Doria

L'attesa per il concerto di martedì 5 agosto dei Matia Bazar a Dolceacqua è giorno dopo giorno. E continua la prevendita dei biglietti iniziata già da qualche tempo. I tagliandi sono disponibili non solo a Dolceacqua, presso l'Ufficio Iat (via Colombo 58/59, tel. 0184-206666), ma anche in altri sette punti vendita distribuiti lungo la Riviera di Ponente: a Ventimiglia (Fotocarlo, via Cavour 51/A, tel. 0184-355704), Velletri (Fotocarlo, via Colonello Aprosio 111, tel. 0184-291002), Bordighera (Fotocarlo, corso Italia 42, tel. 0184-262888), Sanremo (Fotocarlo, via Gaudia 11, tel. 0184-533979), Imperia (Tuttomusica, piazza Unità Nazionale, 1,

tel. 0183-274680), Albenga (BM Dischi, via Enrico d'Este 4, tel. 0182-503922) e Savona (Charles Dischi, piazza Chabrol 92, tel. 019-850803). Il biglietto d'ingresso per il concerto costa 15 euro, cui vanno aggiunti 1,50 euro quale diritto di prevendita. Com'è noto, per il concerto di Dolceacqua, si rinnova l'iniziativa del tagliando de La Stampa, che si trova sulle edizioni di Savona e Imperia. Presentandosi, con il tagliando pubblicato sul nostro giornale - solo nel giorno di pubblicazione e non fotocopiato - il biglietto per il concerto può essere acquistato senza dover pagare l'euro e cinquante del diritto di prevendita. (D.m.)

LA BAND JIM OGGI



### Arrivano i Simple Minds

Dopo la lunga attesa, è il giorno, anzi la notte dell'evento in Calata Anselmi: la banchina di Porto Maurizio s'inclina ai Simple Minds. Oggi alle 21.30 lo spazio che tradizionalmente accoglie gli stands del raduno di vele d'epoca farà da cornice all'esibizione più importante nel programma di manifestazioni estive allestiti dal Comune imperiese. Il gruppo del cantante Jim Kerr, uomo-simbolo della formazione di Glasgow che ha da poco pubblicato il nuovo disco «Cry», proporrà molti successi che hanno fatto epoca negli Anni 80, come «Alive & Kicking», «Don't you» e «Waterfront». Sono attesi almeno 3500-4000 spettatori paganti. (E.C.)

TRA I «TORMENTONI» SULLE SPIAGGE DELLA RIVIERA VINCE DANIELE SILVESTRI

## Sottofondo rap per l'estate

### In discoteca e in radio spopolano Las Ketchup

Massimo Boero

Sulle spiagge e nei locali trendy della Riviera non sono più tempi da «parole». Parole in rima, un tempo semplici, semplici, sole, cuore e amore, che hanno fatto di un motivetto kitsch colonna sonora delle nostre afose giornate. Il pop che conquista l'estate 2002 dei vacanzieri è tinge di flamenco e di un'impronunciabile sequenza rap che mette in difficoltà il più esperto karakista. Più che tre parole, infatti, dalla Spagna sono arrivate in vetta a tutte le classifiche tre sorelle, Lola, Lucia e Pilar Muñoz (in arte Las Ketchup), che di parole non sense ne dicono una lunga sequenza. Le portabandiera di un singolare stile maccheronico che ha trasformato il brano «The Ketchup Song», ribattezzato solo con il sottotitolo «Asereje» in un hit mondiale. Il loro scioglilingua è in pratica una rielaborazione del primissimo tormentone rap americano, uscito nel 1979, dal titolo «Rapper's delight». Divertimento puro per le orecchie di chi affronta l'estate con spensieratezza.

«È una canzone che stiamo programmando molto. Allegra, facile ascolto, si presta bene ad essere la colonna sonora dell'estate. Tra gli italiani però reggono bene i brani di Daniele Silvestri. Sia l'ultimo singolo «Sempre di domenica», l'hit sanremese «Salirò», che regge bene. Ci sono poi interessantissimi fenomeni a parte come il bravo Povia e le sue «Zanzare» ed i genovesi Bulo Pesto con il goliardico «Belin». Ce n'è davvero per tutti», ha spiegato Paolo Allara, storico speaker di Radio Ona Liguria.

In discoteca ritorna il sound del techno-pop che si mescola a influenze latine ed alle danze, sempre ritmata ma molto meno entusiasmante rispetto al passato. Del resto il tempo della sperimentazione ha lasciato il posto alla campionatura. I vecchi brani e tutto il repertorio Anni 70 è già stato ampiamente saccheggiato. Il solare Dove di Moony è senz'altro il primo brano che mi viene in mente tra i riempitivi di quest'estate. Il secondo è l'intrigante «Sex» di Robbie Rivera ed il terzo l'elegante «Burnin'» del



remixer Alex Farolfi. Il house music punta a ricampionare brani Anni 80. Siamo più vicini allo stile degli Human League e degli Ultravox. Senza contare che il techno-pop grandi Depeche Mode non tramonta mai, ha detto Andrea Poggio, dj a La Sueria di Laigueglia, al Bajda di Noli, Alla Isola Bonita di Spotorno ed al Sottovento Beach di Santo Stefano Mare. «Al di là delle novità, certi brani non mai e vengono riproposti in ogni occa-



Tra i brani riempipista anche i grandi classici della dance magari rivisitati e rimixati per dare maggiore ritmo al «popolo della notte»



Da sinistra Paolo Allara, storico speaker di Radio Ona Liguria, Daniele Silvestri, autore dei tormentoni dell'estate 2002 «Salirò» e «Sempre di domenica» e Mauro Vicari, direttore artistico delle Caravelle, dj e promoter della notte in Riviera




### Va bene

Tutti in fila... per andare all'Inferno. È successo a Finalborgo per assistere allo spettacolo della Tosse di Genova. Ieri sera ultima replica straordinaria, ora la compagnia si sposta ad Apricale



### Va male

La guerra del pesto. Adesso la concorrenza arriva addirittura dalla Germania che in campo gastronomico proprio non può insegnarci nulla. I consumatori preparano addirittura una marcia su Bruxelles



*...che sogno avverti vicina*

**Scoprite d'estate a L'OASI**  
MULTI SERVICE - SPA  
ACQUA TERMINE VALLE  
Presso stazione di

---

**2 AGOSTO**  
**FESTA DEGLI UOMINI**  
**“CUJON” - ACQUI TERME**  
Cena servita da cameriere in topless  
...e per finire il saluto di “Sandy” una delle più promettenti pornstar italiane.

Solo su prenotazione per Info: 336 231308  
È possibile prenotare addii e celibato

---

**3 AGOSTO**  
**FESTA DELLA BIRRA**  
Serata allietata da  
discoteca mobile “Laguna Blu”

Durante la serata distribuzione premi



DIVANI & DIVANI  
by NATUZZI



VERSO TORINO



L'indaco Chiamparino sventola la bandiera olimpica a Salt Lake City

I cantieri per Torino 2006 parte l'operazione sicurezza

Parte l'operazione sicurezza ed igiene dei cantieri in relazione ai lavori che dovranno essere fatti, tra quest'anno e il 2005, in tutta l'area interessata ai Giochi olimpici invernali del 2006. Si calcola le imprese coinvolte saranno 4-500 con 5000 lavoratori impegnati. Ieri vi sono stati due incontri in prefettura per esaminare il progetto che Direzione regionale di Sanità pubblica, Toroc, Agenzia 2006, Provincia e Comune di Torino hanno preparato dare ordine e sicurezza ai lavori. Con i rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori

c'erano il presidente della Regione, Ghigo, il sindaco Chiamparino e gli assessori D'Alessandro (Comune) e Ponzetti (Provincia), oltre il prefetto, Catalani, il vice, Forlani, e il responsabile della Sanità regionale, Valpreda. La sicurezza dei cantieri e l'assistenza sanitaria ai lavoratori che saranno impiegati nella costruzione delle opere olimpiche - ha detto Ghigo - sono due aspetti che la Regione considera come un biglietto da visita importante sul piano dell'immagine complessiva dell'organizzazione dei giochi. Il progetto tende a fare formazione del personale sulla sicurezza solo in modo formale, la distribuzione libretti prevenzione, ma coinvolgendo i lavoratori corsi (8 ore per tutti, 32 per i responsabili

sicurezza). Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e guardia medica, la Regione fornirà un servizio ai lavoratori residenti in Piemonte che non abbandonano il medico base del paese di residenza. Inoltre le imprese del 118, in caso di possibili incidenti sul lavoro, saranno garantite mediante il potenziamento delle strutture esistenti. E' stato anche deciso di costituire un Osservatorio sanitario per disporre delle informazioni necessarie per il reale dei lavori, le imprese le maestranze coinvolte, gli infortuni, le malattie professionali, orari, la vigilanza, le violazioni. L'operazione sicurezza e igiene dei cantieri costerà 6 milioni di euro, finanziabili dallo Stato e dalle imprese appaltatrici.

CONSIGLIO REGIONALE A OLTRANZA PER VARARE LA FINANZIARIA

Maggioranza divisa sui fondi alle scuole

L'Udc chiede di mantenere le risorse anche per gli istituti non statali ma An, Forza Italia e Lega non sembrano sulla stessa posizione. L'opposizione di sinistra attacca Ghigo: «E' un nuovo colpo di mano»

Giuseppe Sangiorgio

Maggioranza divisa, opposizione sulle barricate. A neppure del tutto compatta, dopo un mercoledì convulso, alla vigilia di ferie che per il Consiglio regionale torinese rischia di allontanarsi. Oggetto del contendere l'emendamento che eroga poco più di 1,5 milioni di euro (3 miliardi di lire) alle scuole non statali, da inserire nella prima legge finanziaria del Piemonte, un documento in cui sono dettate le regole e gli indirizzi di una manovra che vale oltre 200 milioni di euro.

Una legge importante, a giudizio della giunta guidata dal presidente Enzo Ghigo. Al punto da convincerla a ritirare il pongo discordia, ossia quel 1,5 milioni di euro che Da, Pdoi, Rc e Verdi (la Margherita ha una posizione diversa, possibilmente a dare contributi alle scuole cattoliche) respingono. Gli assessori Giampiero Leo (Dl) fronte alla promessa di interventi più in autunno e del ritorno del buco scuola, spiega il Gilbert Pichetto accettando di ritirare l'emendamento, l'Udc (Angeleri, Deorsola, Rosa Anna Costa e Tommasi) lo ripresentano in aula, scontentando parte della maggioranza e opposizione.

Risultato: alle 17 due conferenze stampa, la prima delle minoranze, la seconda dell'Udc, al quale si aggiungono Forza Italia, An e Lega Nord. Andiamo con ordine. Abbiamo spiegato il capogruppo Ds, Giuliano Manica, il primo incontro con i cronisti - già presentati oltre 500 emendamenti alla legge finanziaria. Siamo pronti a depositare ancora migliaia. L'obiettivo - confermato dal segretario Pietro Marcegaglia - di far saltare la legge è chissà quando.

Per la sinistra, l'emendamento del centrodestra è un colpo di mano inaccettabile, che fa rientrare dalla finestra quei buoni scuole, il cui ammontare raggiungeva i 35 miliardi di lire e i 13 di più, bocciati a tempo. Spiega Marcegaglia: «Ritirare l'emendamento e la finanziaria passa, diversamente...». Poi, con i colleghi di opposizione, attacca la giunta e il presidente Ghigo, accusando di saper gestire la maggioranza che li sostiene, «tanto divisa da non fare quadrato interno».

scelte dei suoi assessori che in mattinata avevano deciso di ritirare l'emendamento contestato.

Diversa la posizione della Margherita. Assente il capogruppo Salita, Costantino Giordano precisa che Democratici e cattolici non sono contro gli aiuti alle scuole non statali e dice: «Abbiamo depositato emendamenti solo alla finanziaria. Così i radicali, che li hanno proposti soltanto contro l'aumento degli emolumenti ai consiglieri».

A ruota, nella sala, anche la maggioranza mostra di essere tutt'altro che unita: Angeleri, Deorsola e Rosa Anna Costa (Udc) affermano che i contributi all'istruzione non statali sono nel programma elettorale di Ghigo, quindi da sostenere. Valerio Cattaneo (Forza Italia), Ennio Galasso (An) e Matteo Brigandì (Lega), pur affermando la parità di diritti fra scuola

pubblica e non è sacrosanta, dicono che l'approvazione della finanziaria, prima delle ferie, è imprescindibile. «Ciò», dice l'assessore, «lasciando l'ultima parola alla giunta e ai suoi assessori alle sue decisioni». Quindi, se gli assessori, per motivi di opportunità, voteranno contro l'emendamento Udc, lo faranno anche i consiglieri azzurri e di An. Replica di Angeleri: «Noi ne terremo le conseguenze». Come dire: siamo pronti a spaccare il centro-destra.

Nel frattempo il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha presentato il calendario delle prossime sedute che sono proseguite nella serata e nella notte di ieri e continuano oggi: mattino, pomeriggio e ancora sera e domani, 14.30, riunione di conferenza capigruppo per decidere se proseguire o un muro muro che porterebbe l'aula a Ferragosto.



Oggi prosegue il dibattito in Regione: si riparerà i fondi alle scuole

SINDACATO DIVISO

Delegati Fim passano alla Fiom

«Se si va avanti così a soffrire sarà tutto il sindacato». Il segretario della Fiom torinese, Giorgio Airaud, commenta le dimissioni della Fim (e il passaggio alla Fiom) di tre delegati (di cui un membro del direttivo provinciale) del Centro ricerche e sviluppo della Pinfarina di Cambiano polemici con le scelte di Cisl e Uil e adesione al patto per l'Italia.

Dice Airaud: «Oltre ai tre delegati sono passati alla Fiom anche una trentina di lavoratori: non li abbiamo sollecitati, in quell'ufficio non ci sono. Questo è il segno evidente che la gente riesce a esprimere il proprio dissenso su accordi volando e discutendo gli resta altro a fare che stracciare una tessera». E aggiunge: «I lavoratori venuti da noi, ma molti altri limitano a rinunciare alla tessera di Fim e Uil e a smettere di fare sindacato. Una perdita per tutti».

Nella lettera di dimissioni i tre delegati scrivono: «Giudichiamo estremamente negativo l'abbandono della piattaforma unitaria che aveva portato allo sciopero generale unitario e apre il diviso da milioni di lavoratori. Come Rsi non possiamo approvare neppure la più insignificante riduzione delle tutele e dei diritti dei lavoratori».

E ieri è stato diffuso un appello di alcuni iscritti eccitati dalla Cisl tra cui Adriano Serafino, Alberto Tridente, Gian Giacomo Migone, Dora Marucco in cui esprimono forte dissenso per le scelte del gruppo dirigente sull'accordo con il governo, i firmatari parlano di «autarchia degli organismi dirigenti» e chiedono che si avvii una riflessione critica anche per dare prospettiva a chi pensa di desistere dalla militanza o di rinunciare alla tessera. Chiedono Cgil di rispettare l'identità Cisl e sostengono l'unità sindacale sarà ricostruita prima nei posti di lavoro che dalle scrivanie dei dirigenti.

Il segretario della Fim, Antonio Marchina, minimizza: «Abbiamo avuto la disdetta di soli quattro delegati; il gruppo dirigente Uil. Tra gli iscritti non c'è una minoranza, ma i conti si possono fare solo a fine anno. Sono d'accordo che c'è un problema di regole. Spiega: «Quelle che ci sono, come il referendum, valgono per i momenti in cui il sindacato è scelto unitario non per quando c'è dissenso tra i lavoratori nuove regole condivise che tengano conto di come far esprimere i lavoratori, gli iscritti e anche di come banalizzare il ruolo della Rsi».

[m. cas.]

GLI INQUIRENTI HANNO INCARICATO LE FIAMME GIALLE DI CHIEDERE LA DOCUMENTAZIONE IN COMUNE.

Cinque anni di appalti sotto inchiesta

Nina Pietropinto  
Lodovico Poletto

Quanti sono i lavori appaltati dal Comune di Torino e che, in qualche modo, sono stati spoliati dalle imprese?

Da ieri mattina negli uffici di piazza Palazzo di Città è depositata una richiesta di acquisizione di atti firmata dai magistrati che stanno conducendo l'indagine sui lavori pubblici. Il pm Cesare Parodi - che adesso lavorerà i colleghi Roberto Furlan e Paolo Storari - ha firmato il decreto che consentirà alla Guardia di Finanza di entrare in possesso di tutte le carte relative alle opere affidate negli ultimi cinque anni. Quante sono? Un calcolo preciso ancora nessuno sa. S'è preso la briga farlo. Anche perché dentro c'è di tutto: dalla sistemazione di buca su un marciapiede, alla

costruzione del sottopassaggio di Porta Palazzo, tanto per citare un intervento il cui valore è decisamente alto. I lavori andranno divisi per fascia, a seconda dell'importo, tempi di realizzazione e di molte altre variabili. Quella massa di documentazione che i finanziari del Nucleo provinciale di polizia tributaria riceveranno - e in parte hanno già ricevuto - potrebbero saltare fuori indicazioni importanti sul sistema di spartizione dei lavori.

Ma non è tutto qui. Torino è certamente il centro dell'indagine, tutte le imprese finite in qualche modo in questa inchiesta, nel corso degli anni, hanno lavorato anche in Comuni della cintura e della provincia. Il volume di carte, quindi, è destinato a crescere in modo impressionante. E a dilatarsi i tempi di analisi di tutta la documentazione

Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti fino adesso ai margini della vicenda

ne sequestrata.

I nomi delle imprese, si è detto, quelli evidenziati dalla prima trancia d'inchiesta (condotta dal nucleo operativo della polizia municipale di Torino) e nella seconda (della Guardia di Finanza). Tra le più importanti c'è la Ariotto (che si occupa di occupando, proprie in questo

periodo dell'intervento di sistemazione di palazzo Civico, l'impresa che fa Sebastiano Boro e quella di Bruno Bresciani, altro nome di primissimo piano dell'imprenditoria edilizia torinese.

L'inchiesta adesso imboccando strada nuova dal punto di vista operativo, anche il profilo degli il luppi è interessante novità. Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette due settimane fa - e in particolare Albano Pallotta, Michele Tarcia e Pier Angelo Castellaro - avrebbero chiamato in altri personaggi rimasti finora ai margini della vicenda. E non è finita qui. Pallotta e Castellaro hanno raccontato anche episodi di corruzione che non erano ancora stati scoperti e che ingenererebbero ancora di più Sebastiano Boro. Che lunedì, davanti al

tribunale della libertà, si è visto contestare dal pm Furlan e Storari anche due episodi di corruzione. Alla luce delle nuove accuse i difensori Giovanni Andrea Anfora e Luigi Giuliano hanno deciso di rinunciare alla discussione. Non è andata bene neppure a Pallotta che pure negli ultimi giorni ha collaborato con gli inquirenti. Il tribunale del riesame ha risposto no alla sua istanza di scarcerazione. I difensori Paolo Chicco e Cristina Rey però non sono preoccupati per quel no: «Il tribunale ha valutato gli atti al momento dell'arresto, non ha tenuto conto del nuovo atteggiamento ampiamente collaborativo del nostro assistito». E' tornato a casa, ed è il primo degli arrestati della seconda ondata, l'imprenditore Luigi Valle, indicato come il personaggio più importante del «cartello» di San Mauro, Valle, che è assistito dall'avvocato Roberto Piacentini, ha ammesso che tra le imprese c'erano accordi per aggiudicarsi gli appalti. Ma - come hanno spiegato altri indagati - si trattava di sorta di autodifesa per assicurarsi il lavoro, niente di criminale.

lettrice ci scrive:

«Ho anni, vivo a Torino. Ecco una cronaca della mia scorsa domenica».

«Ore 10: mi ritrovo con la schiena bloccata. Unica posizione possibile è novanta gradi. Ore 13 la guardia medica, dopo venti minuti, ha ancora ottenuto risposta. Guardo il cellulare, mi sono rimaste 1000 delle 9200 lire iniziali. Stacco comunicazione e chiamo un numero che prima di raggiungermi contattava la guardia medica in Nizza, ma rispondono di poter intervenire solo se la segnalazione arriva dal centralino».

Ore 13.45: Richiamo la guardia medica (5747) e spiego i miei sintomi, mi dicono, il medico non può fare nulla, mandiamo un'ambulanza. Scelgo di recarmi autonomamente e alle 14 arrivo all'ospedale di competenza, il Mauriziano».

«Mi viene diagnosticata una possibile ernia del disco, antipetaneamente mi era stata diagnosticata un flebo con una mistura potentissima (ho dormito per 20 ore di seguito)».

Alle 17 esco dall'ospedale con un ticket da pagare 50 euro e apprendo che se fossi venuto in ambulanza non lo avrei pagato. Ma è il mezzo con cui si arriva

Specchio dei tempi

«Per pagare il bisogna arrivare al pronto soccorso in ambulanza?» - «Più parcheggiare sotto casa» - «Il problema Porta Nuova» - «Fari accesi e sole forte» - «L'euro e la fetta cocco»

al pronto soccorso che fa la differenza?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Con i nuovi provvedimenti sulla limitazione di parcheggio per abbonati nelle piazze circostanti via Roma, l'amministrazione comunale ha risolto in un sol colpo i problemi dei parcheggiatori abusivi pullulanti nell'area e quelli dei cittadini residenti possessori di un'auto. I primi si liberano dalle macchine dei residenti che occupavano per lungo tempo i domini pagano ogni due ore l'obolo obbligatorio, i secondi non dovranno più sottostare alle angherie dei parcheggiatori semplicemente perché non potranno più parcheggiare senza dare l'obolo al Comune in tutta l'area vicina propria abitazione, come già

adesso succede in Roma ed in piazza S. Carlo. Quanto sopra aggiunge all'obbligo di voltare ai figli le auto eventualmente intestate solo capofamiglia, quanto questo potrà essere proprietario solo di una vettura per avere il permesso di parcheggio per residenti. I denti del centro sono considerati cittadini di serie B, privati del diritto di parcheggiare vicino a casa».

Donato Firrao

Un lettore ci scrive: Ho letto negli ultimi tempi alcune lettere altro la progettata soppressione della stazione Porta Nuova. Mi sembrano proteste del tutto condivisibili. Senza dubbio il grande fascio di binari tra via Sacchi e via Nizza costituisce un grave problema urbano, ma può in larga parte essere superato anche senza

eliminare la stazione. Perché privare una vasta di città di servizio così fondamentale? E chi dice che la migliaia di pendolari e cittadini che partono e giungono a Porta Nuova non si troveranno svantaggiati dalla necessità di trasbordare? Solo in un quadro di modifica dell'intera area urbana e di realizzazione di una rete efficiente di trasporto pubblico si potrà pensare a chiudere Porta Nuova».

Bruno Ciliento

Un lettore ci scrive: «Non mi convince l'obbligo di tenere gli anabbaglianti accesi su autostrade e superstrade. Ho viaggiato sia per lavoro sia per raggiungere la località di casa sull'autostrada del sole. Quando il è molto forte, individuare la dei fari posteriori della macchina

che mi preceda da luci di posizione a luci di stop non è molto facile. In Polonia, dove sono stato, solo in certi periodi dell'anno, le luci debbono rimanere accese anche in città, ma in quei periodi le condizioni di luce fanno sì che la variazione di luce dei fari posteriori si noti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei citare un aumento curioso a sostegno delle proteste tutti coloro che continuano a sostenere con l'euro non ci sono stati aumenti. Ritorno da settimana di vacanza nel mare della Liguria, mi dilungo su altri prezzi che ho trovato lievitati rispetto allo scorso anno: abbigliamento, ma anche commestibili, per non parlare dell'accesso alla spiaggia privata».

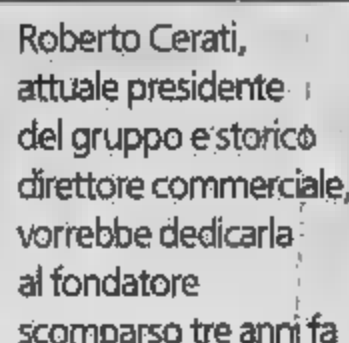
«Quello che mi ha colpito di più è il famoso venditore di "cocco bello" che passeggiava sul bagnasciuga urlando squarciagola. Adoro il cocco, ma la fresca fetina che lo scorso anno costava mille lire quest'anno vale un euro! Inutile dire che non l'ho comprato».

Stefania Macri

specchiotempi@lastampa.it

Sexxyfolies  
i migliori a Torino  
SEXY SHOP  
NUOVA APERTURA  
AUTI PUNTI VENDITA  
Via 2





A Chiamparino l'idea non spiace davvero «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro»

**Giulio Einaudi con Natalia Ginzburg**  
sul balcone del suo ufficio  
nella sede dell'editrice in via Biancamano

## Appello al sindaco: intitoliamo la via al grande editore

Francesca Parì

Ce n'è abbastanza. Il presidente Cerati ■■■ programma l'ennesimo cambio d'ufficio: «Questo è meno bello del precedente che guardiamo ormai dalla finestra, ■■■ va bene», ■■■ accontenterebbe di un nuovo indirizzo: via Giulio Einaudi 2, già Umberto Biancamano.

## La giornata cominciava da Gerlin

In quel piccolo ufficio scuro e luminoso, affacciato sugli ippocastani del corso, si sono condensate parole, frasi, discussioni di una buona parte della cultura nazionale e internazionale del '900.

Chiedono garanzie alla Regione, accusano l'assessorato alla Sanità di affrontare i problemi con provvedimenti tampone ■ di pensare più al contenimento ■ sposa che alla qualità dell'assistenza. I quattromila medici di famiglia iscritti alla Fimmg sono sul piede di guerra e hanno annunciato che il 25 settembre prossimo chiederanno il loro studio di medici e sciopereranno in massa: «La progettualità in Piemonte ■ paralizzata - dice il dottor Giacomo Milillo -, il piano socio-sanitario regionale approvato dalla giunta nell'ottobre del 2001 ■ ancora bloccato all'esame della commissione, e dal '97 al 2000 gli addetti all'amministrazione sono ■ aumentati di oltre il 16 per cento a fronte di un incremento di appena il 10 per cento di tutti gli altri professionisti della sanità». Se la Regione non agirà, ribadiscono, i medici di famiglia manifesteranno in piazza Castello.

**AVVISO AI CLIENTI**

Si suggerisce alla gentile Clientela di avvalersi, per il pagamento delle bollette dell'energia elettrica e del gas, dei normali strumenti di pagamento (bollettino di conto corrente postale, domiciliazione bancaria e postale, etc.), o di  di  il cui pagamento è già stato sollecitato dall'Azienda.

consentono,  l'altro, di evitare i tempi di attesa alle  dei Clienti  Bertola.

publikompass

C.so Mazzini d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011 886 52 11 - Fax 011 886 53 00

torino **sette**  
settimanale di spettacolo, cultura ■ tempo libero**settimanale di spettacolo, cultura ■ tempo libero**

tutti  
i venerdì  
gratis  
con  
LA STAMPA  
**anche**  
**a d**  
**agosto**

# ONESTÀ e RISPETTO

CHI VI CONSIGLIA UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO  
DA ANNI GIUBILEO OPERA FU' LA MASSIMA

## FUNERALE CLASSICO

(1291.0)

Life is short, so live it right. [fresports.com](http://www.fresports.com)



# GIUBILEO

IL FUNERALE ASSI DI TORINO

**Numero Verde**  
**800.251645**

**24 ora su 24**

Tel. 06/4781.111 SERVIZIO CLIENTI su  
Sede: Roma, C.so Bramante 155







## Ristorante Pizzeria Ulisse

da 25 Anni Qualità e Cortesia  
nel centro storico di Aosta

Via E. Aubert, 58 • Tel. 0165.41180

## I GIRASOLI Intimo & Mare

Via Chambéry n. 117/A 11100 AOSTA  
Tel. 0165 236208

moda estate

**TUTTO -50%**

Boutique Ma... via Festaz 38 Aosta

# E...STATE IN CITTÀ

## CRISTOBAL

abbigliamento

Via Eduard Aubert, 45  
11100 AOSTA  
0165/34460

**padovani**  
CARROZZERIA

Il futuro vostra   
dipende dal presente

C.so Lanteri Aosta, ■  
Aosta - tel. 0165.262332



## IDEAL CAR s.r.l.

Fraz. Lillaz, ■ - QUART  
tel. 0165.765991

PEUGEOT VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI

SOC. COOPERATIVA EVANCON s.r.l.  
Via Nazionale - Loc. Glair  
11020 AINAD (Aosta)  
Telefono 0125/966261  
Fax 0125/966816



VENDITA ALL'INGROSSO-MINUTO  
SERVIZIO APERTO TUTTO L'ANNO



## IVIT2

DI DOLANTI DANIELE ■ ■ ■ SNC

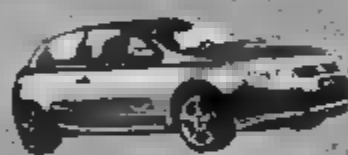


ISOLANTI  
CONTROSOFFITTATURE

TETTI  
TEGOLE

Reg. Trambeset, 10/D - 11020 GRESSAN (AO) - Tel. 0165.40388

Vacanze  
a noleggio  
Da 37,00 euro  
al giorno con formula "chiavi in mano"  
inferno 7 giorni



AUTONOLEGGIO  
**AOSTA RENT**

partner  
**Europcar**

MONTE • MONTA AINAD • ST-VINCENT

Piazza Manzetti, 3 - 11100 AOSTA  
Tel. 0165. 41432 - Fax 0165. 364907

**DECORCASA**  
Tinteggiature esterne ed interne  
Cartongesso  
Verniciature

di Alfonso Caputo  
Reg. Talape, ■ - 11100 Aosta  
tel. 0165. 347.4002437

## DINAMICAR

La NISSAN in Valle d'Aosta

Autovetture - Veicoli commerciali - Affestimenti -  
Esposizione e vendita - Assistenza e ricambi

AOSTA - v. Piccolo S. Bernardo, 30  
0165 217 041

FAX: 0165 555 ■ ■ ■ e-mail: dinamicar@tiscalinet.it

**Agenzia Globale**  
il Vostro sportello unico

**Basta!!!**  
non sprecate più il vostro tempo!

## SERVIZIO DISBRIGO PRATICHE

Catasto e Conservatoria ■ ■ ■ IVA - Registro  
Camera di Commercio ■ Tribunale ■ Questura  
Imp. - Locali ■ Comuni ■ Regione

ma ci pensiamo anche solo con telefonata

Per lasciare sempre il tempo al tuo mestiere

chiama 0166.569411

**W VOLPI VALTER**  
INGEGNERE LUMINOSI

Via Keelack 2/a (C.so Lanteri di ■ ■ ■)  
11100 Aosta  
Tel. 0165 42364 ■ ■ ■ 23 71  
Cell. 349. 16.18.618  
Indirizzo Internet: www.volpivalter.it  
E-mail: volpivalter@libero.it

**PM impianti elettrici**  
Pronto intervento

C.so Lanteri 2/A - 11100 Aosta  
0165 261168 - 348 8893410/1

charlet moser

KO

LEKI

LEKI

EDELRIE

SIGGE

MOUNTAIN SHOP

**MEINARDI**  
AOSTA

**TUTTO PER L'ALPINISMO**

VIA ED. AUBERT, 27 - 11100 AOSTA - TEL. 0165 40678 - FAX 0165 234945 - meinardisport@libero.it

# OTTOZ

du Val d'Aoste

Loc. GRAND CHEMIN - St. Christophe AOSTA - Tel. 0165.361148

Aperto tutti i giorni dalle 9,00 alle 20,00  
"Vi aspetta per una degustazione gratuita"  
**Di Genepy ed Ebo Lebo**



ipermercato  
**GROS**

**VALLE D'AOSTA**

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TEL. 0165 231181, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT  
P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365393

REGIONE

**CIDAC**  
ITAL-ITAL

DA UN'INDAGINE DI UNIONCAMERE RAGGIUNTA LA QUOTA DEL 72 PER CENTO

# Alla Valle il record delle presenze di stranieri

## Dato positivo attribuito alla riapertura del tunnel

di **dra Lucchini**

AOSTA

Una pesante inflazione, causa il passaggio alla lira all'euro, gli strascichi dell'ottobre 11 settembre e la debolezza del sistema di intermediazione turistica possono spiegare l'incisivo calo delle presenze di turisti stranieri, in particolare, l'Italia evidenziata dall'ultima indagine di «Unioncamere-Innart».

Nello scenario nazionale fa eccezione la Valle d'Aosta dove la presenza di stranieri nelle strutture ricettive risulta aver raggiunto il 72 per cento. Un dato ragguardevole rispetto, per esempio, al 51 per cento della Lombardia, al 54 della Campania e al 55 del Veneto, determinato anche dalla riapertura, nel marzo, del traforo del Monte Bianco.

Secondo la maggior parte degli operatori turistici e commerciali il ritorno del traffico turistico sotto il tetto d'Europa dopo la chiusura, è la ragione principale di un risultato così positivo. Un'analisi cui dissente il presidente dell'«Unioncamere» e dell'Aiat di Aosta, Gianfranco Pisano: «Le immagini diffuse all'estero a supporto delle manifestazioni organizzate dalla Regione e Casinò rappresentano un valore aggiunto fondamentale. Devo tuttavia ricordare che oltre mille svizzeri

Le immagini della regione diffuse all'estero sono secondo il presidente dell'«Unioncamere» un valore aggiunto fondamentale.

entrano in Aosta per una segnaletica carente all'altezza dello svinecolo di Varinay. In campo nazionale sono proprio gli italiani i salvatori di una situazione turistica incerta. La riapertura del traforo non sposta grandi numeri. «Il governo», conclude, «non ha assunto provvedimenti significativi per un rilancio del «sistema Italia»».

La contropendenza della Valle d'Aosta da ascrivere alla riapertura del tunnel secondo Flavio Martino, presidente dell'«Unioncamere» regionale. «Non stiamo offrendo», dice, «novità eclatanti. A questa carenza si aggiunge la comprensibile inibizione degli stranieri agli spostamenti dopo l'11 settembre. La Valle rappresenta una meta più sicura, quindi, più ambita dagli ospiti esteri». E ieri, il capoluogo regionale brulcava di turisti, complice la pioggia che

ha favorito la visita alla città. Il ritorno dei francesi è prevedibile; ma anche belgi e olandesi.

Il vuoto di gennaio e febbraio è stato colmato con il «sauro» di giugno, ripiombato nel «baratro» dei posti liberi all'inizio di luglio. «La montagna», dice Piero Roulet, presidente degli albergatori valdostani, «soffre più del tutto. Urge una politica di rivalorizzazione di una realtà che ha prodotto l'interesse sperato neppure nell'Anno internazionale delle montagne. Stiamo vivendo stagione altalenante. Il ritorno del traffico sotto il Monte Bianco salva il turismo in Valle».

Bruno Ravio, presidente dell'«Unioncamere» Salassi, rafforza questo concetto: «Nell'immaginario collettivo la vacanza coincide con le località marine. Una pubblicizzazione insufficiente della montagna potrebbe preludere ad un futuro ancora più buio. Il ritorno del traffico nel tunnel ha accorciato le distanze del «vuoto» in Valle. Il turismo culturale, congressuale e la seconda Piantonella Genestrona, presidente di Ascom regionale, «strada più consona ad attirare gli ospiti. «Vedo con favore», dice, «anche il turismo enogastronomico. La Valle primeggia per le presenze straniere lo si deve, ritengo, alla riapertura del tunnel, considerata l'assenza di manifestazioni di grande richiamo».



Expositori di cartoline riparati con gli ombrelli dalla pioggia. Il maltempo ieri ha portato molti turisti in città

### MUSICA E DANZA



### Flamenco al Festival

Inaugurazione in grande stile del 1° Festival Internazionale di Sarre, organizzato dagli assessorati regionali dell'Istruzione e del Turismo, dal Comune e Pro loco di Sarre e dall'Aiat Grand Paradis. La serata di flamenco, allestita al Castello reale dalla Compagnia di Antonio Marquez, istituita nel 1995, ha riservato al numeroso pubblico la suggestione di un ballo che unisce passione, austerità eleganza, perfezione ritmica dei movimenti. Lo spettacolo di luci e colori offerto con il «Boda Flamenco» ha confermato lo splendore e la tipicità dei costumi spagnoli, unici nella loro pregevole bellezza. Il calendario di questa interessante «collana» musico-culturale riserverà domani alle 21,30 la conferenza-concerto intitolata «Musica di corte e musica di caccia», per spaziere, sabato 3, in un «Ensemble» di pianoforte. Un intervallo di tre giorni e martedì 6 agosto l'organizzazione del festival presenterà, alle 21,30, l'Opera comica «Le soldati magiciens», di François André Philidor, celebre musicista di una famiglia di origini scozzesi. La musica ritorna domenica 11, alle 21,30, con la viola di Danilo Rossi e il pianoforte di Stefano Beziccheri. Mercoledì 13, alle 21,30, Letizia Belmonte intratterà i presenti con musiche per arpa. Ritorna il pianoforte di Stefania Morimone intervallato dal violino di Sergey Krylov mercoledì 21. Chiuderà la prima edizione del Festival Internazionale di Sarre il concerto della cantante italiana Giovanna, idolo delle generazioni degli Anni Settanta.

### GIOCATORE LOMBARDO NON ABITUALE

## Vincita da 47 mila euro al Casinò di St-Vincent con il «Silver Jackpot»

Estato valdostana fortunata per un montese di 42 anni, cliente del casinò di St-Vincent, da gioco della cittadina termale. Il giocatore ha sbancato il «Silver Jackpot» del Disco Slot Club con una vincita di 47 mila euro. Il «Silver Jackpot» è il secondo premio di un «Mystery Jackpot» costituito da 81 slot che ha una vincita di 1 milione di euro. Il «Mystery Jackpot» è che premia non una combinazione vincente, ma la fedeltà al gioco. A marzo una casalinga di Collegno aveva sbancato il «Mystery» con un colpo da 518 mila euro, il premio più alto del casinò per una vincita alle slot. Attualmente il «Mystery Jackpot» ha una dotazione di 286 mila euro.

Come iniziativa promozionale, il casinò di Saint-Vincent ha allestito un tavolo di black jack in centro paese. Ogni giorno, per tutto agosto, alcuni croupier faranno dimostrazione e forniranno informazioni su tutto quanto è in gioco. Sempre sul piano promozionale, è stato attivato un programma di animazione curato dall'Ansed che si svolge in tarda mattinata e nel tardo pomeriggio nella piazzetta del centro del paese. Per il 15 agosto il casinò ha in programma uno spettacolo di fuochi d'artificio.

A margine di vicende più o meno legate al casinò, è di ieri la notizia che la Corte d'Appello di Roma ha annullato l'aumento di capitale di 49,5 milioni di lire da Eurosecurities (famiglia Leffevre d'Ovidio) la cui conseguenza è stata la diminuzione della partecipazione degli azionisti di minoranza della Sifar del 28,1 al 14,1 per cento (a.c.)

### SOCCORSI DALLA PROTEZIONE CIVILE

## Escursionisti e alpinisti bloccati in alta quota dall'ondata di maltempo

COURMAYEUR

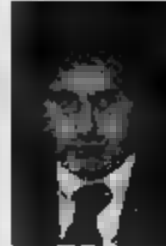
Il maltempo che ha attraversato la Valle nelle ultime ore ha bloccato in alta quota una cordata di alpinisti francesi e due escursionisti olandesi, costringendo tutti a una notte all'addiaccio a 2 mila metri (il primo) e a 2100 (i secondi) e obbligando la Protezione civile a restare in allerta.

Le schiarite di ieri hanno risolto per il meglio le due situazioni critiche. Sul Monte Bianco due alpinisti francesi martedì sono saliti dal bivacco Gervasutti al colle des Hirondelles e poi alla punta Walker, raggiunta alle 18. Sono rimasti bloccati in vetta, a 4200 metri, hanno trascorso la notte, e martedì mattina, il telefono cellulare, hanno avvertito la Protezione civile che stavano cominciando la discesa, approfittando di una schiarite tra le nubi. I due hanno poi raggiunto senza problemi il rifugio Boccalatte.

Notte all'addiaccio, anche una quota ben più bassa, per due escursionisti olandesi che, pantaloni corti, si sono avventurati in una gita attorno a Cogne senza conoscere troppo bene la zona. Sono così finiti in fondo a un canalone a bordo di un precipizio, vicino al col della Rolla. E lì sono stati costretti a pernottare, senza ripari. Con il telefonino hanno chiesto aiuto prima ai carabinieri di Cogne e poi alla Protezione civile. Le guide alpine, calate con il verricello dell'elicottero, li hanno soccorsi e trasferiti a valle. I due erano in buone condizioni fisiche, soltanto po' infreddoliti. (s. ser.)

### IL MINISTRO ALEMANNO

## Va sul Bianco con la piccozza del Presidente

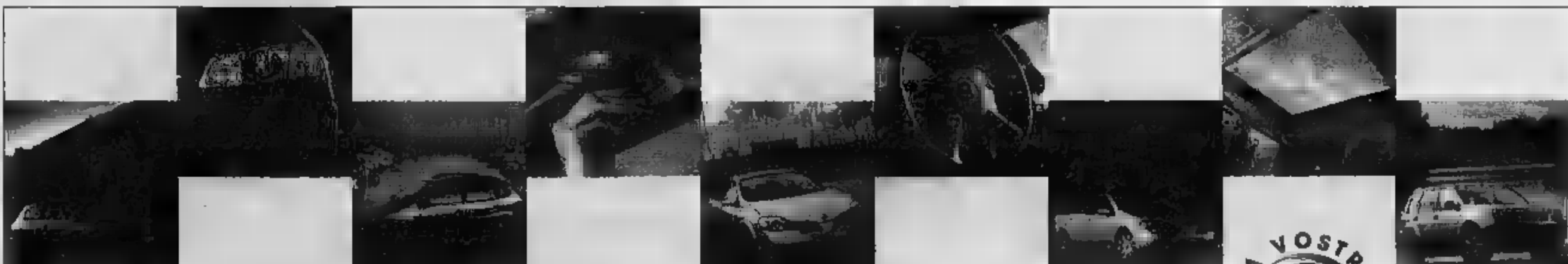


Gianni Alemanno

COURMAYEUR

Il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno porterà in vetta al Monte Bianco la piccozza donatagli dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il ministro, esperto alpinista, salirà sul tetto d'Europa martedì 6 agosto. Domani arriverà a Courmayeur, mentre domenica raggiungerà il rifugio Torino, da dove il giorno dopo partirà per la scalata al Binnoc in cordata un gruppo di amici.

Nell'Anno internazionale della montagna Alemanno porterà sulla vetta la piccozza che il Presidente della Repubblica gli aveva regalato sul Gran Sasso. Il gesto del ministro è un omaggio e un saluto alla Valle d'Aosta. (r. no.)



SE SEI A "SECCO" ... E VUOI CAMBIARE AUTO

... SPINGITI FINO ALLA **DINAMICAR**

TI REGALIAMO DA 500 A 1500 LITRI DI CARBURANTE II

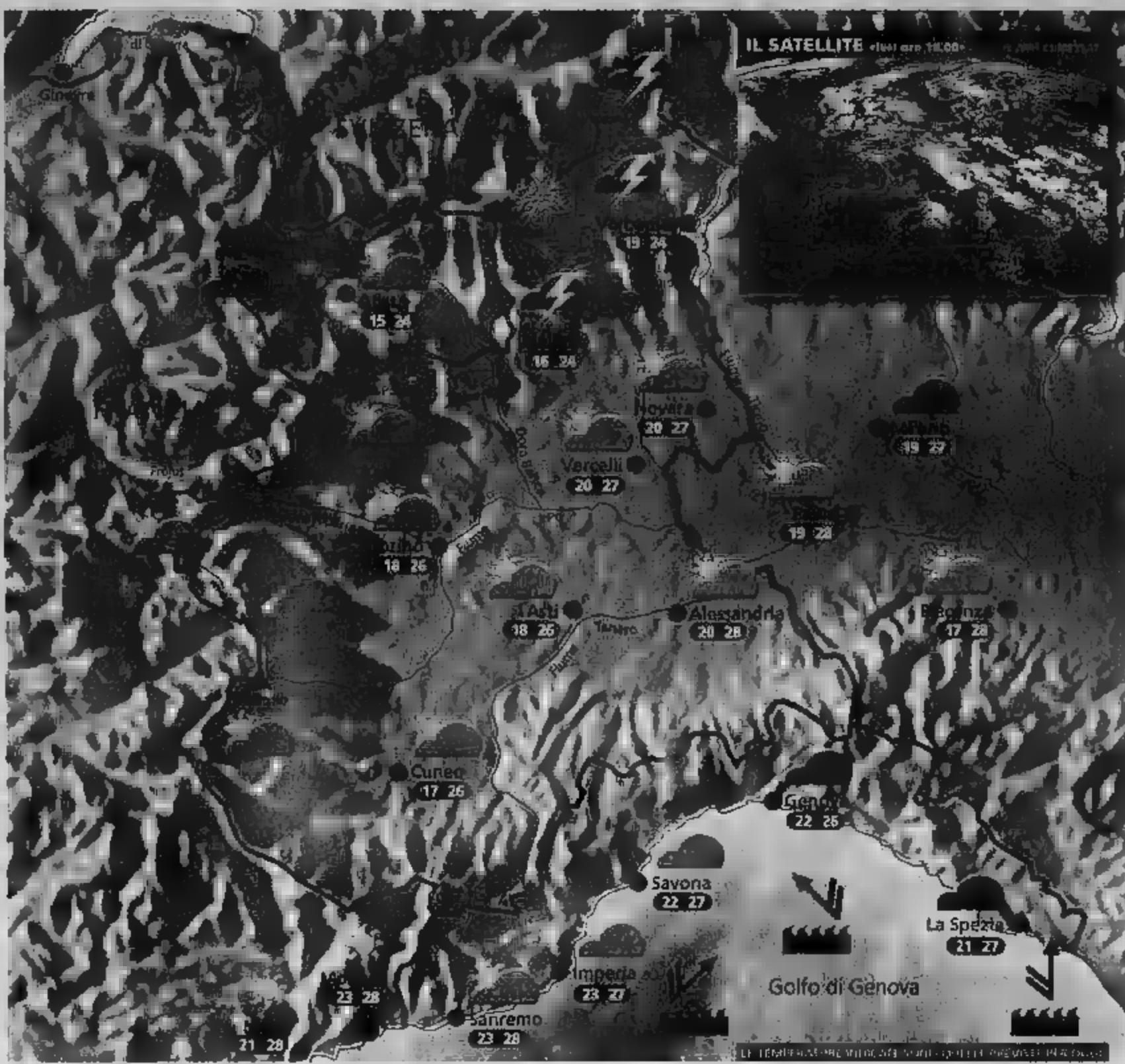
(OFFERTA VALIDA 31 AGOSTO 1999 E ALTRE CONDIZIONI IN CORSO)

LA VOSTRA  
**NISSAN**  
IN VALLE D'AOSTA  
È  
**DINAMICAR**  
di Melidone & Duc

Via Piccolo San Bernardo, 30 - Tel. 0165/217041 AOSTA



BOLLE



**Situazione** Ieri in mattinata si sono verificati dei temporali sulle Alpi Piemontesi e localmente sulla Liguria. Durante il pomeriggio i fenomeni si sono estesi a buona parte del Piemonte e hanno raggiunto isolatamente la Pianura Padana e la Riviera di Ponente. Oggi il tempo è irregolarmente nuvoloso con alcuni rovesci, specie in montagna.

**Previsioni** Al mattino pochi nuvolosi. Cuneese: rovesci sul del Piemonte. Isolatamente sulla Liguria, specie Genovesato e lo Spezzino. Molte nubi sulla Valle d'Aosta, senza precipitazioni. Il corso giornata migliora sulla Liguria e la pianura piemontese, mentre sul possibile brevi rovesci, specie sulle Alpi Valdostane. Temperature in aumento sul Piemonte. Vento debole. Domani poche nubi in mattinata; nel pomeriggio ci saranno nubi cumuliformi in montagna con brevi e isolati rovesci.

Umidità relativa ed assoluta

Sappiamo un igrometro misura l'umidità dell'aria. Però osservandone la misura, vediamo scritte percentuali che il generale non sappiamo cosa indicino. Per capirlo, bisogna sapere che la temperatura dell'aria può variare di molto. Se mantenendo la temperatura costante viene superato un limite, il vapore si condensa in goccioline minutissime: in realtà gli strumenti casalinghi che abbiamo a disposizione misurano questa grandezza che è definita come umidità relativa, ossia la percentuale di acqua allo stato di vapore che una certa quantità di aria, supposta nota, contiene effettivamente rispetto a quella quantità massima, definita prima. Quindi, se sull'igrometro leggiamo "50%", vuol dire che alla temperatura in cui si trova l'aria in quel momento, il vapore acqueo contenuto è pari alla metà della quantità che servirebbe a "saturare" l'aria, ossia a provocare la formazione della rugiada o della nebbia. L'umidità assoluta invece è la misura effettiva della quantità di acqua contenuta in un cubo di aria, e si rileva con strumenti particolari.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 29	REGGIO CALABRIA	23 30
BARI	23 29	ROMA	20 28
BOLOGNA	20 29	VENEZIA	21 28
CAGLIARI	23 31	BARCELONA	11 21
CATANIA	21 32	BRUXELLES	12 19
CATANZARO	21 30	FRANCOFORTE	12 22
FIRENZE	18 26	GINEVRA	11 22
LIVORNO	22 30	LONDRA	11 21
MILANO	24 31	MONACO DI BAVIERA	14 22
NAPOLI	18 28	PARIGI	12 23
PALERMO	17 26	POTENZA	11 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti; tramonta alle ore 20 e 57 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 23 minuti; cala alle ore 12 minuti.



OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme a sole € 1,50\*



sportautomoto il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS

Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato



\*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,90

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA



INCONTRO TRA IL COORDINAMENTO CONTRO IL TRAFFICO PESANTE NEL TUNNEL DEL BIANCO E AMMINISTRATORI VALDOSTANI ■ FRANCESI

# «Giusto equilibrio 500 Tir al giorno»

## Il senso unico alternato viene visto come il male minore

AOSTA

Il tunnel del Monte Bianco deve essere mantenuto l'attuale senso unico alternato per i Tir, altrimenti verrebbe meno uno strumento fondamentale per il contenimento del traffico pesante. E' la posizione del Coordinamento valdostano contro i Tir, che ieri pomeriggio ha organizzato, nella biblioteca di viale Europa, un incontro al quale hanno partecipato anche i vice sindaci di Chamonix, Jean-Louis Verdier, e Servoz, Laure Schmutz, e un gruppo di amministratori pubblici di tutta la Valle.

E' stato distribuito un dossier dei dati dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (che indicano una netta diminuzione nella Val d'Aosta degli agenti inquinanti atmosferici durante il periodo di chiusura del traforo), il regolamento di circolazione (con il contestato articolo 4, quello relativo al numero massimo dei Tir ammessi nella galleria) e una risoluzione approvata dal Consiglio regionale, nella quale si chiede una significativa riduzione, almeno del 50 per cento, del numero di mezzi pesanti rispetto alla situazione antecedente al tragico rogo del 24 marzo '99. «La situazione che si è venuta a creare con il senso unico alternato - ha detto Elio Riccardi, dei Verdi - può essere considerata un equilibrio accettabile, visto che transita, dal lunedì al venerdì, una media di circa 500 Tir».

A tempo di paragone, è mostrata una tabella con i forni di dal Gale, l'ente gestore del trafo-



L'incontro di ieri tra il coordinamento contro i Tir e gli amministratori locali

ro; in un giorno del 1998 sono transitati oltre 3000 mezzi pesanti. «E' importante che si sostenga tutti la stessa tesi - ha detto Jean-Louis Verdier - compresi gli abitanti della valle della Maurienne, visto che siamo tutti nella stessa situazione. Con la forza ci è stato imposto il traffico alternato, che è il minore dei mali. Anche Laure Schmutz ha rigettato le accuse di egoismo nei confronti dei connazionali Mauriziani, vale a dire, quella di Susa, da anni sopporta il volume di traffico che ha potuto e può

attraversare il Bianco e il nel Préjoux: «I politici della Maurienne hanno raccontato delle bugie agli elettori per avere il loro voto».

Secondo Jean-Louis Verdier, la soluzione del problema è nel potenziamento del trasporto merci su rotaia e nel contenimento di quelli che definisce «trasporti inutili tra Italia e Francia». Riferendosi agli atti di teppismo sui quali indaga la Gendarmerie francese, Laure Schmutz ritiene assurdo «parlare di ecoterrorismo. Sono atti isolati, condannati dalle associazioni che si battono contro i Tir».

## Sit-in silenzioso a Courmayeur

### Convoglio di camion diretto in Francia «scortato» da ciclisti fino al traforo

COURMAYEUR

Una quarantina di persone di tutte le età, in tutta bianca e mascherina antismog al collo. Così si è svolto il sit-in silenzioso organizzato martedì alle 18,30 dall'Associazione per la Tutela del Monte Bianco che si batte contro il ritorno in forze dei Tir nella valle di Courmayeur. Luogo della manifestazione, la nuova rotonda statale a valle di Courmayeur che diventerà (si dice presto) lo svincolo Sud del raccordo per l'autostrada.

«Niente blocco del traffico - dicono gli organizzatori - ma una presenza pacifica e silenziosa per far sapere che ci siamo e siamo vigili».

La «presenza» cominciata nel primo pomeriggio in paese, dove era stato previsto un punto informativo dove si sono fermati molti turisti per chiedere informazioni e scambiare idee. L'iniziativa ha permesso anche di raccogliere numerose iscrizioni. Soddissfatti gli organizzatori che, visto il successo, hanno deciso di ripetere il punto informativo e ripetere il sit-in tutti i giovedì del mese di agosto.

«Non speravamo in un interesse così grande. Molte persone si sono fermate per informarsi sulle nostre iniziative e sulla situazione del traffico pesante al traforo. Senza trionfalismi possiamo dire che la stragrande maggioranza dei turisti abituali e anche di quelli che in Alta Valle stavano solo transitando, non vuole che la situazione ritorni come quella del 1999. Abbiamo perfino trovato camionisti favorevoli alle nostre posizioni. A titolo dimostrativo, con le biciclette abbiamo guidato per un tratto a velocità da ciclisti il convoglio che saliva da Aosta. Alla rotonda qualche camion si è fermato e i camionisti hanno chiesto spiegazioni sulla nostra «scorta» dichiarando poi favorevoli al trasporto misto gomma-rotaia. Sentirei dire che anche per loro sarebbe meno stressante lavorare vicino a casa, su percorsi brevi che fanno capo alle stazioni piuttosto che attraversare l'Europa una volta alla settimana, ci fa anche sentire della parte della gente. Dichiarazioni così non potevano che riscuotere il nostro unanime applauso».

## Comunicazione e informazione «assi» da giocare in autonomia

Gianni Bertone

METTIAMO in alcune cose: il convegno su «Far comunità comunicando»; l'eterna attesa di norme che regolino l'uso dell'etere per le trasmissioni televisive; il gran dibattito sul ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo; il messaggio di Ciampi su pluralismo e imparzialità dell'informazione. Vieni fuori, ad evidenza, l'importanza di un settore che non solo non è astratto, come potrebbe sembrare (non si occupa di cose che non toccano con mano), ma è prioritario.

Vediamo. A Gemoni, in quel Priuli con cui la Valle d'Aosta potrebbe dare proficui collegamenti, grazie ad affinità di frontiera e storico-sociali, il «Laboratorio internazionale della comunicazione» ha tenuto nei giorni scorsi la sua edizione 2002 affrontando il tema: «Lo scambio della comunicazione nell'epoca della globalizzazione». Una quarantina le nazioni presenti, più di cento i partecipanti. La comunicazione, è stato detto, non è scambio di esperienze e di dialogo, ma anche, e soprattutto, atto costitutivo di comunità basate su affinità elettive. Cosa vuol dire? Vuol dire che fare comunità, fare convivenza, significa contrastare fissità ed atteggiamenti dogmatici e di puntare alla creatività che viene dalle «affinità elettive», che sono frutto di libera scelta, personali e comunitarie.

Un esempio. Una ragazza mongola che insegna l'italiano nella sua terra, ha appreso la lingua italiana da una sua sorella. E' un'esperienza che viene appunto da un'affinità elettiva, che ha superato, diciamo pure cancellato, le frontiere. Un esempio singolare, anche illuminante, non è vero?

Centra questo con ciò di cui Ciampi ha fatto argomento nel suo primo messaggio alle Camere? Centra, sì. E' dato fondativo, la scelta elettiva.

Perché si parte sempre dalla comunicazione, dall'informazione. Il nostro capo dello Stato ha infatti affermato che la garanzia del pluralismo e dell'imparzialità dell'informazione costituisce strumento essenziale per la realizzazione di una democrazia compiuta. Ed ha richiamato la necessità di una legge di sistema, intesa a regolare l'intera materia delle comunicazioni. Per quanto ci riguarda in particolare, ha ricordato che un articolo della Costituzione assegna alle Regioni un ruolo preciso nella comunicazione.

E qui c'è subito campo di applicazione. Non solo per coloro che si ritengono gli addetti ai lavori, i partiti politici, ma per tutti i componenti della comunità regionale, associazioni, organismi vari della società civile, semplici cittadini. Il «Laboratorio di Ciampi» coinvolge tutti, per cui tutti dobbiamo avere a cuore il secondo funzionamento del servizio pubblico radiotelevisivo su scala locale. E contrastare chi vorrebbe bloccare il progetto di una nuova sede. In merito, da ricordare che una nuova sede regionale per la Rai ad Aosta, con un auditorium da trecento posti, spese a carico di Roma, poteva partire con il 1990, per uno strano rimpallo di disinteresse non se ne fece nulla. Altra cosa è il giudizio sull'attività produttiva. Questo deve essere, solerte e costruttivo, oltre che naturalmente, serio.

L'autonomia va giocata nel modo giusto e doveroso. A metà degli Anni 70 la Rai accettò gli annunci dei gazzettieri regionali, unificandoli con la dizione «Gazzettino di...». Anche la redazione della Valle d'Aosta stava per accettare d'ordine che veniva da Roma. Ci fu chi all'interno della redazione si oppose, facendo a Roma che per nessun motivo la d'Aosta poteva cancellare la cancellazione delle note iniziali di «Montagne valdostane». E quelle note sono rimaste. Caso unico in Italia.

«DATI SUL LATTE ERRATI»

## Coopagrival contesta Bankitalia

AOSTA. Il Coopagrival, consorzio di produttori di latte della Valle d'Aosta, contesta alcuni dati riportati nel documento appena pubblicato dalla Banca d'Italia dal titolo «Note sull'andamento dell'economia della Valle d'Aosta nel 2001». Il presidente del Coopagrival, Gerardo Benayon dice: «Desidero precisare innanzitutto che in Valle d'Aosta nel periodo di riferimento citato dal documento ufficiale, la produzione di latte non è affatto diminuita, come riportato, ma ha segnato invece un rilevante incremento di 4 milioni di litri rispetto all'anno precedente».

Viene poi fatto notare che «per quanto riguarda la dichiarazione di maggiori fondi destinati all'agricoltura, forse è tenuto conto di quanto i danni post-alluvione». In effetti l'alluvione del 2000 ha provocato grossi problemi anche ai terreni agricoli e sono stati necessari massicci interventi di uomini e mezzi che hanno comportato spese rilevanti.

ANCHE LA STELLA ALPINA PRENDE POSIZIONE SULLA VICENDA DELLA LEGGE ELETTORALE

## «Ds incerti e inaffidabili»

### Il movimento d'accordo a chiedere una verifica

Non si calmano le acque all'interno della coalizione di governo (Ds, Riformisti, Stella Alpina, Union Valdostaine). In fibrillazione, anche perché oltre a vicende giudiziarie si fanno anche i venti elettorali del maggio 2003, sono le maggioranze sia del Comune capoluogo sia di quella a palazzo regionale. In questo clima, il recente attacco sferrato dal presidente dell'Uv Aurelio Margueret nei confronti dei Ds per il voto di astensione espresso dal gruppo consiliare diessino alla legge elettorale approvata dal Consiglio regionale, l'appoggio della Stella Alpina.

Una nota firmata dalla coordinatrice del movimento, Maria Cristina Vassini, la Stella Alpina adotta una posizione di sfiducia nei confronti del presidente dell'Uv relativa al sorprendente comportamento tenuto dai Ds in occasione dell'astensione sulla legge elettorale, può che condividere. All'atteggiamento serio e costruttivo che caratterizza il ruolo della Stella Alpina nella maggioranza



Maria Cristina Vassini, della Stella Alpina

regionale e il Comune di Aosta si contrappongono quello incerto e inaffidabile che contraddistingue i Ds soprattutto ultimamente. Per la Stella Alpina appare deleterio che le lacerazioni interne a questa forza politica si riflettano nel campo amministrativo, dove invece c'è necessità di decisione, accordo e serenità. Per Maria Cristina Vassini questo stato di cose, inoltre, indebolisce il ruolo della

nostra regione in un momento politico in cui il confronto con il governo nazionale è particolarmente delicato.

In tema di «strappi», di questi ultimi tempi la maggioranza consiliare ne ha comunque visti più di uno. Oltre a quello diessino sulla legge elettorale, nel Consiglio regionale di fine giugno tutti i consiglieri della Stella Alpina ivi compreso l'assessore al Turismo, in occasione del dibattito su una mozione proposta dall'Ulivo di difesa dell'autonomia dall'ingerenza del governo centrale, fatta propria anche dalla maggioranza, si erano defilati o avevano abbandonato l'aula al momento del voto.

La verifica. Per la Stella Alpina è più che mai necessario che le forze autonomiste serrino i ranghi e approfondiscano un confronto sul presente e sul futuro della Valle d'Aosta. Il movimento esclude quindi la verifica a breve termine chiesta dal presidente dell'Uv, per chiarire le motivazioni che hanno portato i Ds a non rispettare l'accordo di maggioranza sulla legge elettorale.

DURA RISPOSTA DELLA CGIL ALLE ACCUSE DIFFUSE DAL CARROCCIO VALDOSTANO

## «La Lega denigra i lavoratori»

### Da oggi petizione contro il Patto per l'Italia

AOSTA

E' guerra di comunicati tra la Lega Nord Valle d'Aosta e la Cgil valdostana. Enrico Monti, segretario regionale, primo sindacato italiano, replica con durezza alle accuse lanciate dalla Lega Nord. Presidente e segretario regionale del partito del Carroccio avevano definito la Cgil «non un grande sindacato ma un piccolo partito politico nostalgico delle ideologie di un'epoca passata che tanto sconquasso hanno portato in tutti quei paesi in cui era cercato di attuarlo, aggiungendo che da Cgil in perfetto stile vetero-comunista degno del periodo più dell'ex Unione Sovietica, non riuscendo a combattere il nemico» la ragione di demonizzare con la mistificazione, la diffamazione, l'insulto anche personale e le velate accuse, cosa in cui il sindacato è sempre stato maestro».

La replica del segretario Monti. «Consideriamo il comunicato stampa della Lega Nord regionale - dice Monti - gravemente



Enrico Monti, segretario della Cgil

offensivo per il sindacato ma soprattutto rispetto alla moltitudine di lavoratori, pensionati, giovani e cittadini che in questi mesi appoggiano e tuttora appoggiano, con convinzione, l'azione sindacale che con evidente coerenza la Cgil sta portando avanti anche in frangenti certo facili, come insegna la vicenda dell'accordo separato sul «Patto per l'Italia».

Per il segretario regionale della Cgil l'attacco della Lega è un miserevole tentativo di denigrazione, l'organizzazione proprio all'inizio di una vasta campagna informativa sui veri e negativi contenuti del «Patto per l'Italia» non firmato dalla Cgil ma che rappresenta una concreta applicazione degli impegni assunti dal governo Berlusconi a favore delle imprese. Enrico Monti invita i locali rappresentanti del ministero a non confondere la satira politica con presunti e strani appelli a natura e alla vigetie contenute nel bollettino informativo di categoria della Cgil sono state riprese da quotidiani e settimanali nazionali che qualsiasi cittadino ha potuto comporre nelle edicole».

Oggi la Cgil valdostana illustra alle 16,30 nella sede sindacale in via Binel 24 «contenuti e modalità della raccolta di 5 milioni di firme a sostegno della petizione popolare indetta dalla Cgil contro l'accordo separato del 5 luglio, per estendere i diritti, per riformare i ammortizzatori sociali».

LA DECISIONE DEL COMUNE DI AOSTA

## Nuova esenzione per la terza età

AOSTA

Il numero degli anziani che potranno usufruire dell'assistenza domiciliare offerta dal Comune di Aosta. Abbiamo ampliato l'assistenza. Politiche Sociali Gianni Rigo - la fascia esente quota stabilita, assorbendo, come giunta, questo. Saranno più numerosi. potranno usufruire di questo servizio attualmente erogato a 300 persone. A questo si aggiunge la fornitura di un centinaio di pasti al giorno serviti agli anziani. diversificazione delle quote considera il numero dei componenti il nucleo familiare. Nei casi di reddito superiore ai 43.900 euro, la da corrispondere dovrà coprire l'intero costo del servizio. Il tutto, dice l'assessore, concordato con le organizzazioni sindacali dei pensionati. Per la terza età il Comune ha anche stabilito un incremento di 200 ore mensili nell'assistenza a domicilio. Al monte ore attuale - prosegue Rigo - prevede un totale di 6500 ore mensili. L'aumento a 6700 ore rientra nella logica di un pronto soddisfacimento di ulteriori domande, considerata anche la conclusione della fase sperimentale del progetto di assistenza domiciliare integrata, i cui utenti hanno necessitato di un significativo aumento di assistenza. I provvedimenti decisi dal Comune verranno avviati dal 1° agosto e dureranno per quest'anno.

NOTIZIE DALLA VALLE

DOCUMENTI

Mozione sulla telecabina ■ Dolonne

Sono i punti inseriti nell'ordine del giorno seduto dal Consiglio comunale ■ program- oggi alle 18. I consiglieri dovranno discutere di una mozione sulla telecabina di Dolonne, delle nomine comunali il locale Centro Sportivo, cessione in comodato alla Parrocchia di Santa Margherita della cappella di Pianpincieux, delega al Comune per il Piano di Protezione Civile comunale, dell'integrazione della documentazione relativa alla cartografia degli ambiti ineditabili, della permuta alcune aree e di variazione di bilancio.

SAINT-VINCENT

Interpellanza sui lavori del parcheggio

È convocato per le 16 di domani il Consiglio comunale. Sette i provvedimenti all'ordine del giorno, tra i quali l'interpellanza del gruppo civico sui lavori di costruzione del parcheggio pluripiano di via Roma e l'approvazione dell'ottava variante allo studio urbanistico di dettaglio.

carte d'identità elettroniche

Ai residenti Aosta, entro la fine del 2003, saranno consegnate le nuove d'identità elettroniche, rilasciate, in via sperimentale, in 55 Comuni e a un milione e mezzo italiani. In futuro potrà impiegare tessera elettorale, per il trasferimento telematico dei pagamenti tra privati e amministrazioni e, eventualmente, come patente di guida e passaporto.

# Sagra del Jambon alla Brace

**Giovedì 1 agosto**  
ore 19.30 Seconda edizione "CENA DEL CACCIATORE" a base di e di ghinghile

**Venerdì 2 agosto**  
ore 19.30 Apertura buvette  
ore 22.00 Per i più giovani (e non...) Discoteca Night

**1° Agosto 2002**



# Tutti i giorni in edicola!

## LA STAMPA e OASIS



Insieme  
a sole  
€ 2,70\*

\*Acquisto locativo solo  
LA STAMPA € 0,99

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI  
DE LA STAMPA DELLA VALLE D'AOSTA



IN CAMMINO SULLA CRESTA DI CONFINE DELLA VALLE D'AOSTA

# Scarponi nuovi per il Bianco

## Bastrentaz e Comune sono ormai in Val Veny

reportage

Gloria Pecchio

Un fischio dalla vetta del Monte Maudit (4468 metri di quota). Erano le otto del mattino e mi trovavo al Colle della Brenva, circa 150 metri più in basso, dopo essere partita alle due dal Refuge des Cosmiques, in terra francese, ma fondato nel 1863 dalle guide di Courmayeur. «Già lì, ho pensato. Paolo Comune e Claudio Bastrentaz, partendo dal rifugio Torino, in tre ore e quaranta minuti, avevano scalato la cresta Kliffner, che finisce poco sotto la cima del Maudit.

Il giorno prima avevano percorso il tratto di cresta dal rifugio Torino al bivacco della Fourche e poi erano tornati indietro, per poter mangiare e riposare meglio. Anzi, hanno poi confessato: «In poco più di un'ora siamo andati in funivia fino a Courmayeur, a farci la doccia, mangiarci un gelato e cambiare gli scarponi». In un mese di creste hanno fatto fuori un paio, ma l'usura cui sono stati sottoposti corrisponde probabilmente a quella di tre anni di attività di un alpinista medio.

Al rifugio Torino avevano anche incontrato parenti e amici, tra i quali le guide di Courmayeur Massimo Detrino e Arnaud Clavel che, con Alessandra Ravelli, li avevano accompagnati, in cordata separata, sulla cresta des Hirondelles alle Gran-



Paolo Comune e Claudio Bastrentaz impegnati sulle Grandes Jorasses

des Jorasses. Questa salita ha anche avuto la valenza della rievocazione storica: infatti, Alessandra è la nipote di quel Francesco Ravelli che il 1927 aveva salito la cresta des Hirondelles per primo, con le guide Adolphe Rey e Alphonse Chenoze che, nei giorni precedenti, avevano risolto il problema della fessura Knibbel, ritenuta impossibile. «Per altro - mi teneva Alessandra - mio

dovette passare per ultimo sul traverso della pila V+ che mi è sembrata più difficile della fessura. Togliendo gli ancoraggi, rischiavo un bel pendolo in caso di caduta, e con gli scarponi chiodati non dovevo essere facile passare».

Dal colle della Brenva, Claudio Bastrentaz, sempre più grosso, ma sempre più in forma, Paolo Comune, oltre che in forma (non sono

sentito così allenato, neanche corsi guidas, mi ha detto) sono saliti in vetta al Bianco, dove mi hanno gentilmente aspettato. Loro hanno poi proseguito per il Dôme de Gouter e l'Aiguille de Bionassay per continuare il loro giro, io sono invece scesa alla capanna Vallot, tristemente famosa per i medici di montagna perché il 1987 morì il dottor Jacotet di polmonare alta quota, malattia allora sconosciuta. Lo stesso medico descrisse, finché poté, l'evoluzione della patologia in una lettera al fratello e la diagnosi di oggi trova conferma nella descrizione autopsica di allora.

Quel che colpisce nell'impresa di Bastrentaz e Comune è il lavoro consecutivo da affrontarsi: termini di dislivelli, chilometri lineari a quota. La loro preparazione atletica e mentale, l'acclimatazione alla quota e all'ambiente li stanno aiutando a sopportarlo benissimo, anzi a dosare il sforzo per mantenere l'allenamento, senza forzare per un super lavoro muscolare a cardico, e quindi l'affaticamento. Se ci fosse la discoteca nei rifugi, almeno nelle tappe più leggere, non mi stupirei di trovarli a fare quattro salti.

Gloria Pecchio è medico e giornalista di montagna. Dell'impresa alpinistica di Paolo Comune e Claudio Bastrentaz segue le tappe più importanti: interesse di cronista e scientifico.

CAPPUCETTO ROSSO

## Una fiaba raccontata in 3 versioni

COGNÉ. Sarà il Cappuccetto Rosso della Compagnia teatrale Replicante Teatro il protagonista della serata in programma oggi alle 21 alla palestra comunale di Cogné. Lo spettacolo, che la scorsa settimana è stato presentato al 13° Festival internazionale del Teatro per Ragazzi Teatri del Mondo, Porto Sant'Elpidio, nelle Marche, propone una nuova chiave di lettura della celebre fiaba. Lillian Nerva Stelio, Andrea Damasco e Paola Corti si addentrano nella fiaba, una foresta incantata, scoprendo, e facendo scoprire, che i personaggi delle fiabe non sono esseri che di luce propria, ma segni descritti. La storia è raccontata tre volte diverse, in quanto la percezione degli avvenimenti viene modificata dalla prospettiva da cui vengono osservati. La mamma racconta una storia angosciata, espressione di modo di percepire la foresta (la vita, il mondo) che in un o nell'altro lo porterà via la sua bambina. Il lupo narra la sua verità: un Cappuccetto Rosso che non rivela alcun valore affettivo, ma alimentare, di sopravvivenza. Quello di Cappuccetto Rosso è un racconto pieno di stupore, di incantamenti e di timori, di ingenuità e di disillusioni. È uno spettacolo per bambini che, grazie al fascino delle installazioni, può sorprendere e divertire anche gli adulti. La serata è organizzata da Comune e dall'Associazione Cogné. (r. so.)

APPUNTAMENTI

**AOSTA.** In Cattedrale alle 21,30 per il XXXVII Festival Internazionale. Concerti per suonerà Guido Donati. In programma musica inglese per organo dal tardo-romanticismo al primo Novecento. All'Enoteca Ad Forum alle 21,15 iniziano i «Laboratori del Forum», riflessioni enogastronomiche sui più tipici prodotti valdostani. Bruno Pegatelli parlerà del Jambon de Bosses. Canto della serata-degustazione: 14.

**LIGNOD.** «Commercianti per un giorno», mercatino per bambini. Alle 21,30 concerto Corale di Sant'Orso.

**TRUMAN SHOW.** Il centro studi «Homo studiorum» propone il film «The Truman Show». Appuntamento all'Ostello alle 20,45.

**BREUIL-CERVINIA.** Al Palatenda alle 21 «La grande balconata del Cervino», proiezione di diapositive.

**ANIMAZIONE** per bambini dai 4 ai 14 anni.

**COURMAYEUR.** In piazza Brocheret alle 16 castello gonfiabile e animazione. In biblioteca dalle 14,30 alle 15,30 animazione per bambini di 5 ai 5 anni. Al Parco Bollino 17 selezione di musica classica registrata. Al Jardin de l'Ange alle 21,30 «A Pozzoli» De Angelis.

**ALLE 20,30** festa della frazione Pramotton.

**IN PIAZZA** alle 21 concerto della «Brass Vallée».

**IN PIAZZA SUPERIORE** alle 21 «Ragnodite», gigagigante e filo d'erba spettacolo per bambini.

**ISSIME.** Al capannone in piazza alle 21,15 gara di scope a coppie.

**LA MIMICA.** Nella sala manifestazioni Arly alle 21,30 «Ipotesi» teatro, spettacolo di cabaret con «Loprevite & Marangi».

**SOTTO I PORTICI** del municipio alle 21,15 per «Morgex in musica» esibizione del gruppo folcloristico «Fior di Moun».

**FREE CLIMBING** su muro arrampicata artificiale alto 6 metri. Una guida alpina dispenserà aiuti e consigli.

**PRÉ-SAINT-DIDIER.** In piazza Vittorio Emanuele alla esibizione della corale valdostana «La Neuventze».

**QUART.** Inizia e continua fino a domenica, in località Villefranche, l'«8° Fête de St-Eusèbe».

**RENNES-SAINT-GEORGES.** In località Voix alle 15 giochi naturalistici per bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni.

**ST-BARTHELEMY.** In paese alle 21 esibizione e spettacolo di arti marziali. Saranno presenti anche alcuni campioni italiani.

**SAINT-OYEN.** Da oggi a domenica Sagra del Jambon alla brace. Questa sera alle 19,30 seconda edizione della «Cana dei cacciatori» a base di cervo e cinghiale. Domani alle 22 discoteca mobile.

**SAINT-NICOLAS.** In località Fossaz alle 21 cinema all'aperto.

**ST-VINCENT.** Festa della Madonna dello Zerbion. In via Chanoux giochi a quiz. Dalle 15,30 alle 18,30 nei giardini in località Pradman animazione per bambini. In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto alle 21 camera dell'Orchestra d'Harmonia du Val d'Aoste. Al Palazzetto dello Sport alle 21,30: serata danzante con l'Orchestra Ricky Show (ingresso 2 euro).

NOVE VOCALISTE IN CONCERTO A VALTOURNENCHE

## L'Ensemble Girardon ospite di «Ététrad»



L'Ensemble Vocal Eveline Girardon che oltre alla leader riunisce altre otto vocaliste tra cui Liliana Bertolo voce del gruppo di musica tradizionale «Truveur valdostano»

VALTOURNENCHE

«Ététrad», manifestazione itinerante di musiche tradizionali, presenta alle 21 (ingresso libero) nel Centro congressi Valtournenche l'«Ensemble Vocal Eveline Girardon». Titolo della serata, sul tema «l'antico ideale bucolico della Pastorale», è «Laissez dire et laissez faire». La formazione francese, guidata dalla Girardon e composta da altre 8 vocaliste, propone brani a temi della tradizione popolare, tra i quali il recupero di memoria

musicale. La manifestazione, che si inserisce nelle celebrazioni dell'Anno internazionale della Montagna, propone recuperare (tenis e strumenti della tradizione popolare. «Ététrad» è organizzato dall'assessorato regionale al Turismo con consulenza artistica del «Trouveur Valdostan»; prossimo appuntamento del Festival (che ha il patrocinio del Fao e dell'Onu), la dedicata alla musica occitana degli «Abjurassou», gruppo tradizionale di ricerca (il 4 agosto a Saint-Pierre). (r. p.)

QUESTA SERA AL TEATRO ROMANO PER L'«ALTRO 900»

## Un trio di cantautori chiude Aosta Classica

AOSTA

Un evento dedicato a canzone italiana e francese, alla musica popolare, alla poesia: è l'ultimo appuntamento dell'«Altro 900», sezione della rassegna «Aosta Classica». Sono tre formazioni che racconteranno (al Teatro Romano, oggi dalle 21) il loro personale viaggio tra musica e parola: la prima, cantautore Mariano Deidda, la seconda dell'autrice e cantante Claudia Pastorino, l'ultima del musicista e cantautore partenopeo Daniele Sepe, che chiuderà la serata con il suo Art Ensemble di Soccavo. A presentare la serata il direttore dell'unica rivista italiana specializzata in canzoni d'autore, Francesco Paracchini de l'Isola che non c'era. La serata chiude un breve percorso che, visto, nelle settimane precedenti, l'esibizione di Aosta del «songwriter» americano Mike Seeger, del chitarrista galese Beppe Gambetta e del duo francese Richard Galliano-Michel Portal.

Mariano Deidda presenta un

viaggio nella poesia di Fernando Pessoa, accompagnato da un pianista (Nino la Piana), un contrabbassista (Stefano Solani), un contraltista (Daniela Pala), un violoncellista (ines Hrelja), in cui le parole del poeta portoghese e la musica scritta dal giovane cantautore si raccontano a vicenda. Claudia Pastorino interpreta brani della tradizione «cantautore» e popolare solo italiana, accompagnata da quello che in pratica l'unico suonatore d'Italia di stick (suggestivo strumento elettrico a 10 e 12 corde che riassume le funzioni del basso e della chitarra), Beppe Callero e percussionista Dado Sezzi, il collaboratore di Giorgio Gaber. Daniele Sepe chiude la serata con il suo ensemble acustico, proponendo un percorso antologico dei suoi brani, in cui l'importante dimensione di ricerca testuale e musicale non soffocano la matrice popolare e tradizionale (soprattutto relativa ai balli e alla musica del Sud Italia e del Mediterraneo) che è sempre il suo gusto e la sua sensibilità. (r. p.)

LETTERE AL GIORNALE

### A Saint-Vincent i bambini dimenticati

Un bambino che si chiama Pietro e un anno di età. Abito a Saint-Vincent e in questo paese dove la via del centro e le piazze ristrutturate danno lustro, richiamano i turisti e soddisfano i commercianti, si sono completamente dimenticati dei bambini. Eppure ce ne sono un discreto numero, ma per loro non ci sono né spazi né servizi. Non ci sono parchi e neanche mli. Quali poterli portare in sicurezza. L'unica iniziativa di «Garderies» è privata e ormai inadeguata alle necessità. Non esiste manutenzione per l'unico parco giochi centrale che è sporco, con giochi obsoleti, altalena rappazzata e attrezzi non a norma, panchine con chiodi sporgenti, barriere architettoniche fra un livello e l'altro, gradini pericolosi e pavimenti deformati. Totalmente inesistenti sono altri spazi verdi attrezzati e custoditi accessibili da bambini piccoli il mio. La piscina coperta è preclusa perché, anche se esistente, la vasca dei piccoli è inutilizzabile da anni. O che le vie sono tutte nuove e lisce, non si può neanche andare in bicicletta, neppure sul viale dove era così bello

giare. Anche quando mio figlio crescerà non andrà molto meglio perché l'unico spazio giochi è l'oratorio dove ci sono mille paroli, stanze non agibili, strutture fatiscenti e barriere architettoniche. Quando sarà ora di mandarlo a scuola forse avrà neanche quella perché se la Scuola Elementare sarà ristrutturata in tempo e chissà avrà un luogo dove correre, pattinare e andare in bicicletta in tutta sicurezza?

Forse, gli amministratori locali pensano che tutti i bambini di questo Comune vivano in villa con parco? Ma il mio vive in condominio come tanti altri bambini della città. Non è pratico né funzionale al vivere quotidiano, fare trasferte in automobile per trovare erbetta verde sulla quale far muovere i primi passi, sabbie pulite per sperimentare le prime creazioni, giochi belli e sicuri su cui dondolarsi, saltare e correre. Pensate poi, che in questo paese tutti gli anni i bambini di quinta elementare sono caricati amministrativi tanto di carimando di inventura e altri riti. Sarebbe bello che potessero veramente essere accolti e loro richieste... ma si sa che a Saint-Vincent... Lettera firmata, St-Vincent

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

**DISTRETTO 1: Morgex** (t. 0165 901000, via Mont Blanc, 51); **La Thuile** (t. 0165 884110, via Collobomb, 44); **Cogné** (t. 0165 74401, Grand Paradis, 4).

**DISTRETTO 2: Aosta**, con or. 9-22 a porta ep. **Papone** (t. 0165 40239, via De Tiller, 19).

**DISTRETTO 3: Brail-Cervinia** (t. 0165, via Antonio Carrai); **Chambave** (t. 0165 48125, via Chanoux, 25).

**DISTRETTO 4: Brusson** (t. 0165 300125, via Trole Villages, 23); **Pont-Saint-Martin** (t. 0125 807185, via E. Chanoux, 121); **Gressoney-Saint-Jean** (t. 0125 355144, piazza Obra, 34).

**COMUNITÀ GRAND PARADIS, Arvier** (t. 0165 928018, Corrado Gax, 4).

**COMUNITÀ EMILUS, Brissogne** (t. 0165 782424, Frez. Neyran, 83).

**COMUNITÀ GRAND COMBIN, Valpelline** (t. 0165 73281, loc. Prallies, 7).

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVFA

14, 19, 35, 22, 45 T12 della Valle  
20,00 F12 della Valle  
20,00 F12 della Valle

**FRANCIA**  
13,00 Le Journal de 13,00  
13,50 Inspecteur Moreau, série  
14,40 L'inspecteur, série  
15,40 Jesse  
16,30 Le numéro gagnant  
17,20 Harry Potter e le vin, série  
18,10 Jag, série  
19,00 Tutti al club  
19,00 Un gars, une fille  
20,00 Le 11  
20,50 Faites entrer l'accusé, série  
22,30 Comme on s'aime  
00,00 Journal de la nuit

**Television**  
12,45 Le 12,45  
13,00 Zing Expò  
14,05 Alerta cohm  
14,50 Any day new  
15,40 Les anges du bonheur  
16,30  
16,50 Riscuot  
17,40 Sous le soleil  
18,35 H  
19,00 Météo régionale  
19,30 Le 19,30  
20,00 Fête nationale du 1° août  
21,05 La fête au village  
22,35 Cinéma  
23,08 Marchément, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non tempestive comunicazioni da

**Autostrada Valle d'Aosta S.p.A.**  
Direzione e Uffici - Strada Pont St. Martin, 5 - 11100 Aosta  
Telefono +39 0165 26 12 44 - Telefax +39 0165 26 12 45  
Casella Postale 107, 11100 Aosta  
e-mail: [avda@avda.it](mailto:avda@avda.it) - <http://www.avda.it>

**Collegamenti diretti via Autostrada con autobus Gran Turismo per:**  
**MILANO - TORINO**

**da AOSTA per MILANO** 11h00 - 18h00 (Venerdì) - 11h00 (Domenica)  
**da MILANO per AOSTA** 11h00 - 13h00 - 17h00 - 11h00 (Venerdì) - 22h15 (Domenica)  
(tempo di percorrenza 2h30)

**da AOSTA per TORINO** 08h00 - 11h00 - 17h00  
**da TORINO per AOSTA** 07h30 - 11h30  
(tempo di percorrenza 2h00)

Fermate a Nus, Châtillon, Verrès e Pont St-Martin-Novara  
Coincidenze da e per Courmayeur, Cogné, Cervinia/Brail, Champoluc e Gressoney

**Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:**  
Agenzia Autostrade - Piazza Castello n° 1 - Tel. 02 88 90 400  
TORINO: Autostrade - C.so Castellidelfor. e V. Emanuele II - Tel. 011 53 82 47  
COURMAYEUR: Agenzia Viaggi "Mont Blanc T.O." - Mont Blanc - Tel. 0165 84 13 88/7  
e-mail: [info@avda.it](mailto:info@avda.it) - [info@avda.it](mailto:info@avda.it)  
Agenzia "Le" - Via Perrin n° 1 - Tel. 0165 84 21 88  
Biglietteria Autostrade - Via Chanoux n° 118 - Tel. 0165 85 70 81

**AOSTA CLASSICA**

Orchestra Giovanile Italiana  
Gabriele Ferro  
Coro Polifonico di Aosta  
Mike Seeger  
Beppe Gambetta  
Richard Galliano  
Michel Portal  
Daniele Sepe  
Deidda  
Fontana/Mix  
Sinfonica  
Pentafonici  
Ensemble Musica Chiara  
Tamtando  
Les Percussioni d'Aoste  
Christian Meyer

**GIOVEDÌ 1 AGOSTO**  
ore 21  
L'ALTRO NOVECENTO

**TEATRO ROMANO - AOSTA**

**MARIANO**

**STICK BAND**

**DANIELE SEPE e ART ENSEMBLE OF SOCCAVO**

**VENERDÌ 2 AGOSTO**  
ore 21  
PERCUSSIONI OGGI

**TEATRO ROMANO DI AOSTA**

**PREMIO CLASSICA**

Concerto dei vincitori in collaborazione con il Percorso di Laigueglia



# insieme in vacanza con noi

## LA STAMPA

MENSILE DI VACANZE E VIAGGI IN ITALIA E NEL MONDO

## & I SOLE

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE

### LA STAMPA

**La Ue accetta deficit più alti**

Se il tasso di crescita è inferiore al previsto possibile una revisione del patto di stabilità

**UN AIUTO PER BERLUSCONI**

**SCHUMI  
2001 F1  
CHAMPION**

**Schumi e Ferrari, fantastico bis**

## I SOLE

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE  
Idee speciali per vacanze speciali

**Un mare di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze**

- tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto su bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla

Insieme  
a sole  
€ 2,50\*

\* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,90

**OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA  
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA**



SPALTI POCO AFFOLLATI NELLE AMICHEVOLI DISPUTATE IERI POMERIGGIO TRA LE DUE MAGGIORI SQUADRE DELLA REGIONE E LE DUE FORMAZIONI IN RITIRO

# La pioggia tiene lontani i tifosi

## Tanti gol in Aosta/Sarre-Como e Vda-Reggina

Bruno Baschiera  
Sigfrido Beneyton

Tanta pioggia e molti gol nell'amichevole disputata ieri a Saint-Christophe tra la Reggina e la Valle d'Aosta. Il maltempo ha tenuto lontano molti tifosi, ma il discreto pubblico accorso a seguire l'incontro ha potuto divertirsi per il gioco piacevole espresso dalle due squadre. La formazione di Mutti ha giocato con bella continuità (bravissimo Nakamura, sempre seguito da un gran numero di giornalisti e fotografi giapponesi) trovandosi comunque di fronte un avversario ben disposto in campo. Le doppiette di Savoldi e Cozza e le reti di Dionigi, Leon, Pardes e... hanno dato alla supremazia fatta registrare dai calabresi, i rossoneri che hanno comunque confermato quanto di buono avevano già fatto vedere nelle due precedenti amichevoli di lusso contro il Parma e la Juventus.

Benedetti ha mandato in campo nel primo tempo i giovani Vella, Fesslon, Joly, Fesslon, Bandera, Moro, Money, Lunghini, Caputo, Segala e Fuggetta. Nella ripresa il tecnico ha presentato la formazione più vicina a quella titolare, con Carvayal tra i pali, Giovannone a destra, Di Capita e



Mascheroni centrali e Bambi sulla sinistra della linea difensiva. Lunardon, De Santis, Brolo e Birarda a centrocampo, con Pastorino alle spalle di Money, unica punta. Per la Valle d'Aosta sono giunte note confortanti in difesa e a centrocampo. In attacco l'assenza dell'infortunato e l'indisponibilità di Provitali (rientrato a casa per motivi familiari) si è fatta notevolmente sentire.

Il Valle d'Aosta tornerà in campo oggi a Brusson per affrontare la Ternana (inizio alle 17), che attende con trepidazione il verdetto della Covisoc. In caso di sboccatura della Fiorentina, sarebbero gli umbri a essere ripescati in serie B. Una pioggia fastidiosa ha disturbato anche il Como e l'Aosta/Sarre nell'amichevole di ieri. Il maltempo ha allontanato gli spettatori che alla fine sono risultati poche decine.

Oggi i rossoneri torneranno in campo per affrontare Ternana e Brusson. La società umbra potrebbe essere ripescata al posto della Fiorentina.

Una fase di gioco dell'amichevole tra l'Aosta/Sarre e il Como disputata sotto la pioggia. La partita è finita sul punteggio di 5-0 per i lariani. Tutti i gol sono stati realizzati nella ripresa.

Alle 17,30 il fischio di avvio alla partita, con l'Aosta/Sarre che si è presentato subito ben disposto in campo e in grado di contrastare i più quotati avversari. In effetti così sarà per tutto il primo tempo e soltanto nella ripresa il Como riuscirà a far valere la superiorità tecnica. Risultato quindi di parità per quanto riguarda il primo tempo, mentre quello finale è stato di 5-0 a favore dei lariani. I gol: all'8' apre le

Oliveira di testa; passaggio di Lazetic; il raddoppio al 16' Colaone che concretizza una bella azione personale con una lunga fuga dopo recupero palla a centrocampo; al 24' ancora Colaone che segna il 3-0 raccogliendo batti-ribatti in area; il 4-0 è stato realizzato al 35' da Lazetic con un bel colpo al volo; passaggio di Colaone; ultima realizzazione con rasoterra dal limite dell'area di Chianese.

Nel Como si sono messi in evidenza a centrocampo Facchia e Carboni. Molto vivace in attacco Colaone, entrato nel secondo tempo, discreto Oliveira, in ombra invece Serna. Servito Binotto sulla fascia destra si aspettava lanci in profondità in modo da sfruttare la sua velocità. Nell'Aosta/Sarre, nel primo tempo, in difesa ottimo Sorrenti in bella evidenza Lugon e Lemmi. Di gran classe a centrocampo la prestazione di Volpone, ben coadiuvato da Clemente. La squadra valdostana ha eseguito una serie notevole di cambi dando spazio a tutti i giocatori della rosa. Fra i pali si sono alternati i portieri Tarantini, Verthuy e Rossi. L'argentino Gramajo, entrato al 38' del primo tempo, si è messo subito in evidenza e alla fine è risultato uno dei migliori della squadra rossoneri.



Un'azione dell'incontro tra la Valle d'Aosta e la Reggina

DALL'11 AGOSTO IL PIU' IMPORTANTE TORNEO DELLA REGIONE CON IN PALIO UN MONTE PREMI DI 25 MILA DOLLARI

## Conto alla rovescia per il trofeo d'agosto

Numero uno del tabellone sarà la rumena Andrea Vanc

AOSTA. E' in programma dall'11 al 18 agosto sui campi comunali di via Mazzini gestiti dal Circolo Tennis Aosta la quarta edizione della Coppa Città di Aosta, torneo internazionale femminile di tennis. La manifestazione, dopo due edizioni caratterizzate da premi da 10.000 dollari, cerca quest'anno il salto di qualità entrando tra le competizioni dell'Eta (European Tennis Association) una dotazione di premi da 25.000 dollari.

Il torneo, organizzato dal Circolo Tennis Aosta (180 150 allievi della scuola, 8 maestri e istruttori, 450 giovanissimi che partecipano ai corsi estivi) con il patrocinio della Regione e dell'amministrazione comunale del capoluogo, comincerà domenica 11 agosto con le partite di qualificazione destinate a dare accesso al tabellone principale a giocatrici che andranno a fare compagnia alle venticinque qualificate di diritto e alle tre



Natcha Randriantefy, vincitrice della Coppa Città di Aosta

wild cards a disposizione di organizzazioni e Federatennis. Una di queste potrebbe essere concessa alla valdostana Valeria Vilbrant, qualificata al primo turno lunedì 12 agosto.

Da martedì 13 entreranno in campo le trentadue giocatrici del tabellone principale, per

una di confronti che dovranno portare le due migliori a giocarsi il successo nell'edizione della Coppa nella finale programmata per il 10 di domenica 18 agosto. Mercoledì 14 s'inizierà il torneo di doppio.

La Coppa Città di Aosta, secondo il draw cioè il

tabellone principale diramato dall'organizzazione, avrà come numero uno la rumena Andrea Vanc, numero 184 al mondo, giocatrice che già ha partecipato alla manifestazione valdostana; due del tabellone è ceca Eva Krejcova, 219ª nel mondo e numero tre l'italiana Alice Campa, 230ª. La testa di serie numero uno sarà arrivata in finale sia nel singolare sia nel doppio nella seconda edizione della Coppa e aveva dovuto accontentarsi della piazza d'onore.

Lo scorso anno il torneo di singolare è andato alla malgascia Natcha Randriantefy, che aveva vinto anche la competizione di doppio in coppia con la francese Kildine Chevalier. La giocatrice africana dovrà scendere in campo già nelle qualificazioni perché occupa al momento la 335ª posizione nella graduatoria mondiale.

Nel tabellone principale non figura l'aostana Nathalie Vianin (180ª ranking mondiale).



Gli spalti del Circolo Tennis Aosta di via Mazzini durante la scorsa rassegna del torneo femminile

MONOPATINO

SABATO CI SARA' UN DOPPIO APPUNTAMENTO CON I CAMPIONI DELLA SPECIALITA'

## Cervinia ospita la staffetta europea

Nelle vie del centro si disputerà una prova della rassegna continentale

CERVINIA

Sabato Cervinia tornerà a essere capitale del monopattino. Rinverendo una tradizione dura da più di 50 anni, la via pedonale ospiterà una prova Campionato Avis, la massima rassegna nazionale, e un appuntamento del Campionato europeo. La giornata di gara si aprirà alle 10,30 con la prova Avis, organizzata a base individuale, con partenza in linea e percorso di complessivi 10 chilometri, distribuiti lungo 13 giri di un circuito lungo 770 metri. Alle 15 è previsto lo della prova valida per la rassegna continentale e per il Campionato nazionale. Sarà una prova a staffetta, con squadre di tre elementi, che daranno battaglia lungo il tracciato per un'ora e 15 minuti. Una scelta fatta volutamente per ricordare le 24 ore di Cervinia e

A livello individuale è stata organizzata anche la tappa del circuito Avis

Aosta, che negli Anni 70 segnò l'avvio dell'utilizzo del monopattino come mezzo agonistico.

Per la prova europea, sono attesi atleti provenienti da Germania, Olanda, Finlandia, Svezia, e lo scorso anno - dice Giorgio Neyroz, Sci Club Cervinia, ente che organizza la manifestazione in collaborazione con di Ivrea e il Team Perin, con l'aiuto del Comune

di Valtournenche - in occasione della prova Avis, siamo stati avvicinati da atleti svedesi e finlandesi, che ci hanno proposto di inserire la prova di Cervinia nel Campionato europeo. Gli scandinavi presero parte alla gara, 12 mesi fa, sia pure fuori classifica.

Cervinia ha da sempre legato la sua immagine a quella del monopattino. Nell'ormai lontano 1970 fu organizzata la prima edizione della 24 ore, una performance al limite tra la competizione e il Guinness primati.

Dopo quel primo esperimento, che si concluse con la vittoria del duo Compagnoni-Fellisier, la formula fu esportata anche ad Aosta. Nel capoluogo la prima edizione di questa maratona fu organizzata nel 1975, con gli appassionati a questa disciplina impegnati in un percorso che transitava anche in piazza Chanoux. (r. s.o.)



Una foto storica della Ventiquattro Ore di Cervinia di monopattino

SPORT FLASH

NUOTO

Luca Duc ammesso agli Assoluti all'aperto

Nei Campionati italiani giovanili disputati a Roma lo junior Luca Duc del Nuoto Club Valle d'Aosta è riuscito a ottenere i tempi per partecipare ai campionati assoluti all'aperto nelle specialità dei 50 e dei 100 delfino. E' la prima volta che un valdostano riesce a ottenere questa qualificazione.

TRIATHLON

Il Memorial Gontier a Champorcher

Sono aperte le iscrizioni alla terza edizione del Memorial Giuseppe Gontier, gara organizzata dallo Sci club Champorcher che si disputerà venerdì 8 agosto alle 15. La competizione si svolgerà su un percorso misto con i concorrenti impegnati in una prova di skiroll, una di corsa e una di mountain bike.

BOCCE

Tre squadre valdostane a Tricolori giovanili

Si disputano da oggi a domenica a Niella Tanaro i campionati italiani giovanili di bocce. Quattro i titoli in palio: individuale, punto tiro alternato, terza e coppia. Il Comitato valdostano sarà presente nelle categorie Under 14, Under 18 e Under 23.

GOLF

Il Trofeo Croce Rossa Italiana

E' in programma mercoledì 7 agosto, sul campo del Golf Club Courmayeur, la 14ª edizione dell'annuale Trofeo Croce Rossa Italiana. La competizione ha come scopo principale quello di raccogliere fondi per l'attività socio assistenziale locale sezione femminile della Cri. L'obiettivo del torneo 2002 è la raccolta di fondi per l'acquisto di un'ambulanza attrezzata per il soccorso e il trasporto degli infermi da destinare ai volontari del soccorso del gruppo di Courmayeur.





## AOSTA

\*\*\*

**Hotel Sarre**

Frazione Arensod, 5  
tel. 0165.257096 - fax 0165.257795  
htlsarre@hotmail.com

Ristorante, bar, TV, telefono,  
servizio fax, terrazza, parcheggio.

A 2 km da Aosta, in mezzo al  
verde, vi offre un soggiorno tran-  
quillo e passeggiate ecologiche.  
Base ideale per gite ed escursioni.  
A conduzione familiare.

## AOSTA

\*\*

**Hotel Chuc**

S.S. 26, Località La Granade  
tel. 0165.551555

Bar, TV, telefono, servizio fax,  
giardino, parcheggio coperto.

Situato alle porte di Aosta sulla sta-  
tale per il traforo del Monte Bianco.  
A 5 minuti di bus dal centro città.  
Comodissimo per raggiungere  
tutte le più famose località della  
Valle d'Aosta.

## SARRE

**\*\* Residence Eden Park**

Frazione Arensod, 7  
tel. 0165.257886 - fax 0165.257880  
Servizio fax, camere con TV, telefono,  
frigo e angolo cottura, ampio parco  
privato, parcheggio.

Piccola e graziosa residenza turisti-  
co-alberghiera a conduzione fami-  
liare.

In posizione invidiabile al centro  
della Valle d'Aosta: a 2 km da Aosta  
capoluogo e vicino al casello auto-  
stradale. Punto di partenza per tutte  
le valli laterali.

## AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

\*\*

**Auto Hôtel**

Strada Statale n. 26, 37  
tel. 0165.40065 - fax 0165.32571

Ristorante e bar,  
TV, telefono, servizio fax.  
Terrazza, parcheggio.

Situato in zona di facile accesso  
in posizione strategica  
per visitare la Valle d'Aosta.

## AOSTA

\*\*\*\*

**Hotel Europe**

Piazza Narbonne, 11  
tel. 0165.236363 - fax 0165.40586  
hoteleurope@tiscali.net  
www.valdhotel.com

Ristorante ■ bar.  
Camere climatizzate con TV,  
telefono, frigo. Cassaforte.  
La massima espressione dell'ospita-  
lità e cortesia di Aosta.  
Soggiorni piacevoli e rilassanti.  
Comoda base per lavoro ■ turismo  
di alta qualità.

## AOSTA

\*\*\*

**Hotel Albergo Bus**

Via Malherbes, 18/A  
tel. 0165.43645 - fax 0165.236962  
hotel-bus@netvallee.it

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar,  
sauna, parcheggio privato.

Situato nel cuore di Aosta città  
d'arte; una base ideale per  
le innumerevoli escursioni alle lo-  
calità turistiche della Val d'Aosta.  
L'albergo offre un piacevole  
soggiorno in ogni stagione dell'anno  
in un ambiente tranquillo ■ ospitale.

## AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

\*\*\*

**Hotel Alp**

Località Aeroporto, 8  
tel. 0165.236900 - fax 0165.239119  
hotelalp@galactica.it  
www.airvalle.com

Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza,  
parco privato, minigolf, giochi bimbi.  
Campo pratica golf. Sport aeronautici.  
Immerso nel verde all'ingresso di  
Aosta, a pochi minuti dalla funivia per  
Pila, nello splendido scenario delle  
Alpi ed in zona di interesse storico,  
naturalistico ■ sportivo.  
Vi diamo un cordiale benvenuto.

## AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

\*\*

**Hotel Du Moulin**

Località Meysaltaz, 6  
tel. 0165.541428 - fax 0165.542001

Ristorante, bar, TV, telefono,  
terrazza, ascensore,  
servizio fax, parcheggio.

A 3 km da Aosta, in località molto  
tranquilla, troverete un servizio  
familiare, cucina curatissima  
e tanta cortesia.  
E gradita la prenotazione.

## AOSTA

\*\*\*\*

**Holiday Inn Aosta**

Corso Battaglione, 30  
tel. 0165.236356 - fax 0165.236837  
holidayinn@libero.it  
www.valdhotel.com

Ristorante e bar. Camere clima-  
tizzate con TV, telefono, frigo ■  
cassaforte. Taverne provençale.

Cucina curatissima  
e sempre originale.  
Tanta cordialità e simpatia am-  
piamente riconosciuta.

## AOSTA

\*\*\*

**Hotel Residence  
Mont Blanc**

Viale G.S. Bernardo, 2  
tel. 0165.44522 - fax 0165.31859

Bar, terrazza, sala TV, telefono,  
sky room, sala giochi, parcheggio.  
Alle pendici della collina, a pochi  
minuti dal centro storico.

Formula Residence oppure Hotel  
per soddisfare le vostre richieste.  
Aperto tutto l'anno dalle ore 8 alle  
ore 24. Animali non ammessi.

## AOSTA

\*\*\*

**Hotel Le Pageot**

Via G. Carrel 31  
tel. 0165.32433 - fax 0165.33217  
info@lepageot.it • www.lepageot.it

Ristoranti convenzionati, TV, telefono,  
terrazza, bar, tennis a 50 metri, sala  
giochi, noleggio biciclette, ventilazione  
forzata, parcheggio coperto custodito,  
parcheggio riservato gratuito.

18 camere recentemente ristrutturate,  
in posizione centrale a 200 mt dalla  
stazione, ■ 500 dalla cabinovia Aosta-  
Pila. A 5 km dal Golf Club Arseniere.

## AOSTA

\*\*\*

**Hotel Turin**

Via Torino, 14  
tel. 0165.44593 - fax 0165.361377  
hottelurin@loi.it

Bar, TV, telefono.

L'hotel è situato proprio nel  
centro di Aosta a due passi  
dai monumenti romani.  
Si accettano animali.

## AOSTA

\*\*\*

**Hotel Le Charaban**

Reg. Sarailon-Chapelline, 38  
tel. 0165.238289 - fax 0165.361230

Ristorante convenzionato, TV, te-  
lefono, frigo, terrazza, bar,  
parcheggio privato.

Situato a 2 km dal centro di Aosta,  
immerso nel verde della collina,  
sulla strada statale n. 27 per  
il Gran S. Bernardo.

Gode di un'ottima vista panoramica.  
Arredato con gusto ■ signorilità.  
Gestito direttamente dai proprietari.

## CERVINIA - VALTOURNANCHE

\*\*

**Hotel Lac Ble**

Local. Campeggio - tel. 0166.949103

Ristorante e bar, TV, telefono,  
terrazza. Idromassaggio.  
Servizio minibus. Servizio fax.  
Parcheggio.

Situato in una bella posizione  
tranquilla e soleggiata, ideale  
per il vostro relax.  
Convenzioni con rafting e pa-  
rapendio.

## ANTEY ET ANDRÉ

\*\*

**Hotel Pession**

Frazione Buisson  
tel. 0166.519884 - fax 0166.519884

Ristorante, telefono, bar,  
parcheggio privato.

Vicino alla funivia per Chamois.  
È punto di partenza ideale per  
indimenticabili escursioni nello  
splendido scenario del Cervino.  
Gestito direttamente dai proprietari,  
offre un trattamento tipicamente  
familiare.  
Cucina particolarmente curata.

## AOSTA

\*\*

**Hotel Mignon**

Viale Gran S. Bernardo, 7  
tel. 0165.40980 - fax 0165.43227  
hotelmignon@aostanet.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo,  
asciugacapelli in camera, servizio  
fax, solarium, garage, parcheggio.

A pochi passi dal centro  
di Aosta, a soli 10 minuti  
dalla cabinovia per Pila.

Una stella in più per gli **Hotel** che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:  
tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.



L'ENOTECA REGIONALE DEL PIEMONTE INVITA A UN GRANDE APPUNTAMENTO DEDICATO AL CINEMA E AI PRODOTTI DELLE COLLINE

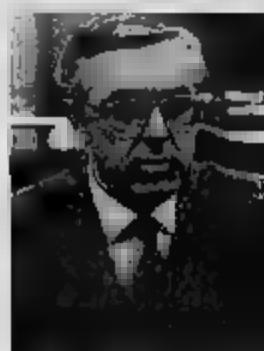
## I vini docg diventano star del cinema

L'incontro con Rambaldi e il cast di «Vino, patate e mele rosse»  
■ centro dell'evento di domenica ■ Belgirate sul Lago Maggiore

Ferrua

Otto docg. In altrettanti bicchieri una bella percentuale del «Made in Piemonte» che - euro permettendo - continua a convincere in tutto il mondo. Otto grandi vini (Asti, Barolo, Barbaresco, Brachetto d'Acqui, Gavi, Gattinara, Ghemme, Moscato d'Asti) domenica saranno protagonisti sul Lago Maggiore, precisamente a Belgirate per la seconda edizione del «V8». Il tema del secondo appuntamento è il «Vino, patate e mele rosse».

Tutto il cominciano da «Vino, patate e mele» è proseguito su quell'asse che lega Giampiero Sodano (presidente della casa di produzione Eagle Pictures) a Pierdomenico Garrone (più nelle vesti di uomo comunicazione che in quelle di presidente dell'Enoteca regionale del Piemonte). Dal team Sodano-Garrone spuntano altre pellicole che avranno come «location» i laghi, Torino e numerosi località del Piemonte. Un'idea su cui



balzata la Regione con gli Ugo Cavallera ed Ettore Racchelli in prima linea, entrambi capaci di valutare la straordinaria ricaduta che un'iniziativa di questo genere potrebbe avere. Agricoltura e Turismo. Nella squadra ci sono anche due sottosegretari: quello delle Comunicazioni, Giancarlo Innocenzi, e l'uomo delle Politiche agricole, Teresa Delfino. «L'abbinamento tra cultura cinematografica e cultura del territorio - dice Delfino - farà del Piemonte una regione laboratorio».

Sopra (da sinistra): Ugo Cavallera ed Ettore Racchelli. A destra: Giampiero Sodano, Pierdomenico Garrone e Giancarlo Innocenzi.

gnata a Pierdomenico Garrone, presidente dell'Enoteca Piemonte, alla presenza dell'amministratore delegato dell'Ufficio Regionale, Giampiero Perri. La giornata di Belgirate si aprirà con la conferenza stampa «Eagle flies to Piemonte» per presentare i progetti cinematografici, poi toccherà

all'inaugurazione del «V8» per proseguire con eventi e degustazioni. Tra gli ospiti - un po' nelle vesti di capitano della squadra - il presidente della Regione Enzo Ghigo.

«Un anno erano sogni di celluloidi», dice il presidente dell'Enoteca, Pierdomenico Garrone, ora il Piemonte ha le leve per guidare un'operazione di rilancio attraverso il grande schermo. Con questo progetto di comunicazione convergente la nostra Regione rafforzerà l'immagine di tutta Italia sui mercati mondiali attraverso una campagna di immagine che ci mette al livello dei francesi.



## GRO di VITE

Operazione ciglio pulito

Sergio Miravalle

Il Distretto del Langhe, a Monferrato, che comprende il 92% delle aree enologiche piemontesi, ha finalmente un presidente. E' l'enologo astigiano Flavio Accornero che, dopo polidriche esperienze in America e Russia, quando ancora c'era il regime di Berlino, oggi impegnerà a superare i del campanilismo di quelle delle castagne e dei formaggi, poco distanti da quelle delle strade del riso e dei fiori, dell'olio, del cioccolato, delle nocchie, del sale.

Troppi cartelloni lungo le strade  
Un attacco al paesaggio  
Solo indicazioni utili e aggiornate

Alessandria. Cinquanti, avranno strade del vino e strade del tartufo.

Ricorrono nei due organismi molti nomi uguali e questo dovrebbe evitare che i progetti avanzino, è il caso di dirlo, su strade diverse.

Siamo infatti, non solo in Piemonte, ad avere proliferazione di itinerari tematici da far impazzire i disegnatori di cartine, figuriamoci i turisti. Vie del vino e dei tartufi si intrecciano.

E poi ecco le vie del barocco o delle pievi romaniche, gli itinerari letterari, i parchi tematici. Non dimentichiamo la via Francigena, che sempre ha avuto la sua importanza.

Un'ondata di indicazioni e di cartelli di foglia, colori e stili diversi che vanno ad aggiungersi a quelli pubblicitari, sempre più grandi (stanno ricomparendo anche ai bordi delle autostrade). Un dubbio: perché prima di mettere nuovi cartelloni si fa piazza pulita (o meglio ciglio stradale pulito)?

Un'altra parola inutile, che punteggia il paesaggio? In altre parole inutili, che punteggiano il paesaggio?

DA TESSUTO A PETTENATI ■ PIERETTI, SPAZIO ANCHE ALLA RISATA

## I big degli Anni Sessanta cantano a Varallo Pombia

VARALLO POMBIA

Cinque voci per ricordare l'amore, la gioventù, la compagnia, gli amici e le romantiche sere sulla spiaggia. Motivi diventati pietre miliari della canzone italiana, riportati in auge da Rod Ronnie. Il revival è servito nel Novarese, a Varallo Pombia, in una insolita cornice, il centro commerciale Gigante.

Sere d'estate la direzione mette a disposizione la galleria: negozi, un piccolo palco, tanta sedie, ed ecco il teatro improvvisato per musica e cabaret.

Il cartellone di agosto promette musica dal vivo e risate. Gli appuntamenti con le stelle degli Anni Sessanta, i della iniano alle 21,30, con ingresso libero. Revival e satira si alternano per tutto il mese.

«Bandiera gialla» parte questa sera alle 21,30 con Mario Tassuto, l'interprete di «Lisa dagli occhi blu», che si esibisce con la moglie Donatella. L'alternanza inizia già domani con Alberto Patrucco, comico, consacrato da Claudio Bisio nell'ultima edizione di «Pacciamo cabaret».

«Pacciamo cabaret» piace per i monologhi eleganti, per la raffinatezza pungente nel comico pungente.

Sessanta tornano con Gianni Pettenati giovedì 8 agosto: piacentino, il numero del 1957 «Bandiera Gialla».



Gianni Pettenati è di scena l'8 agosto al centro commerciale il Gigante di Varallo Pombia

l'anno is con «La tramontana».

Carlo Bianchini, ovvero il «cabaret-cabriolet»: uno degli esponenti storici della squadra derby è protagonista dell'appuntamento del 9 agosto, alle 21,30.

Renato Paroli e Gian Pieretti insieme, il 14 agosto, per un'altra sull'onda del «Come eravamo». Il meglio del cabaret torna il 16 agosto con Stefano Chiodaroli (Ex Tablitz e Trio Ottomani), oggi solo sul palco. Lo show «Sono rimasti solo i grissini». Dall'epoca dei 45 giri e Lp arrivano giovedì 22 agosto Sabrina ed Enrico Musiani. Ultime battute per il meglio del cabaret venerdì 8 agosto, sempre alle 21,30, con Gianmarco Pozzoli e Gianluca De Angelis.

RASSEGNA DOVE I COMICI DEVONO CAMMINARE UN'ORA PER RAGGIUNGERE LO SPERDUTO VILLAGGIO SEDE DEGLI SHOW

## Zelig d'alta quota a Gressoney-St-Jean

Il palco trasportato in teleferica

Stefano Sergi

GRESSONEY-SAINT-JEAN

Il premio dell'originalità e della testardaggine, nell'estate valdostana, va di diritto agli ideatori dell'AlpenZelig, una mini rassegna, tre appuntamenti che rientra nel Gressoney-Walser Festival. Sono riusciti a convincere i celebri comici dell'ancor più celebre programma tv a farsi una di un'ora per raggiungere l'improbabile sede dello spettacolo, lo sperduto villaggio walsler di Alpenzu, metri di quota, tutto stadi e natura tra i Comuni di Gressoney-St-Jean e Gressoney-La-Trinité.

Un'impresa ancor più significativamente per l'orario scelto, le dieci e mezza del mattino. Il primo ad arrampicarsi su quel ripido sentiero sarà nientemeno che Flavio Orzorio, attuale del cabaret milanese che ha appena festeggiato la 300 mila copie vendute dell'ultimo libro. Il suo «momento catartico» toccherà l'apice quando, dopo poche ore di sonno causato da uno spettacolo in Liguria previsto per la sera dell'8 agosto, s'incamminerà verso Alpenzu giusto la mattina successiva, venerdì 9 agosto. Qualche maledizione devono averla lanciata anche i tecnici del «service», costruiti a una teleferica per trasferire in alta quota il materiale per gli spettacoli. L'appuntamento, per gli spettatori e per l'artista di turno, è alle 10,30 ai piedi del sentiero, la località Chemonal di Saint-Jean, 1407 metri di quota. In un'ora, seguendo il segnavia numero 6, si arriverà ad Alpenzu.

L'ideatore del cabaret d'alta quota è stato Sandro Rosa della Faber, che cura l'intero Gressoney-Walser Festival finanziato dal Comune di Saint-Jean con il patrocinio del 2002 Anno Internazionale della montagna.

Sabato ci sarà Mago Orzorio poi dal 9 agosto arriveranno altri artisti del programma tv che saliranno fino ad Alpenzu una frazione a 1900 metri



sinistra Raul Cremone in arte «Mago Orzorio» che sabato sera sarà al palasport di Gressoney Saint-Jean e Flavio Orzorio che il 9 agosto salirà a metri di Alpenzu per il suo show

va, venerdì 9 agosto. Qualche maledizione devono averla lanciata anche i tecnici del «service», costruiti a una teleferica per trasferire in alta quota il materiale per gli spettacoli. L'appuntamento, per gli spettatori e per l'artista di turno, è alle 10,30 ai piedi del sentiero, la località Chemonal di Saint-Jean, 1407 metri di quota. In un'ora, seguendo il segnavia numero 6, si arriverà ad Alpenzu.

L'ideatore del cabaret d'alta quota è stato Sandro Rosa della Faber, che cura l'intero Gressoney-Walser Festival finanziato dal Comune di Saint-Jean con il patrocinio del 2002 Anno Internazionale della montagna.

«e con la collaborazione dell'Aiat, l'azienda turistica walsler. Dopo Orzorio, si arrampicheranno verso Alpenzu Panate e Santonastasio il 15 agosto e Sergio Sgrilli il 23. La collaborazione Sandro Orzorio ha ottenuto dal celebre Zelig ha fruttato la presenza di altri comici di spicco in terra walsler, più fortunati dei colleghi perché anziché camminare un'ora per far spettacolo potranno arrivare l'auto dritti davanti al palasport di Saint-Jean.

Come il mago Orzorio, ad Alpenzu, alias Raul Cremone, che sabato sera proporrà il suo show alle 21,30. Con un gustoso anticipo: la presenta-

zione del suo libro «Giusto? Giusto!», prevista per «Incontri con l'attore» il 18 in piazza Superiore, sempre a Saint-Jean. Letteratura comica e cabaret andranno pari passo fino a fine mese. Dopo Paolo Migone e Fabio De Luigi («Omos»), arrivati il 12 e il 13 luglio, lo stesso Orzorio presenterà il momento di catartico poche ore dopo la camminata ad Alpenzu. E il 22 agosto toccherà a Gabriele Cirilli, «Tatiana», presenza di «Ma come?», «azz porri» «sti capelli» in piazza Superiore e, alla sera, proporrà al pubblico il palasport la sua cartellata personaggi romaneschi, dal coatto alla poco nobile Kruska.

L'EDITORIA E IL TERRITORIO

## «Ai confini del regno», come si viveva a Entracque tra Ottocento e Novecento

Gianni Martini

DOVEVA essere un libro di storia ma «Ai confini del regno. Vivere a Entracque tra Ottocento e Novecento» è molto di più: un saggio rispettoso, curato, preciso dedicato a una piccola comunità dalle profonde radici. Autrice Alessandra Demicheli, cuneese, bibliotecaria e ricercatrice all'Istituto storico della Resistenza e della ricerca della provincia Granda, già curatrice di numerosi saggi e redattrice della rivista «Il presente e la storia». Tre anni ha impiegato per documentarsi negli archivi di questo piccolo centro, e ritrovarsi a fare una presenta-

zione dove si scopre innamorata. Valle Gesso: «Alla passione per la ricerca» è sommata una personale affezione per luoghi e personaggi. Le visite di studio sono diventate così occasione per girare nella valle e lungo i viottoli, per spingersi nei sentieri, i sentieri, in pace che è causa della patria seguita, un'altra falcidia di giovani dovuta alle economiche che spinge molti ad «Anar an Franche», ad andare in Francia a tagliare mimosa e fortuna. Infine la conda guerra mondiale che travolse il paese e speranze del dopoguerra.

Il volume (240 pagine, interessante inserto di fotografie storiche, in vendita a 14 e 80), racconta la vita di una comunità di montagna a partire dall'800 e fino agli Anni Settanta. Scrive l'autrice: «Proprio alla vigilia dei grandi com-



biamenti che avrebbero trasformato il volto della montagna, interrompiamo questo racconto. Lo sospendiamo alla vigilia degli Anni Settanta e Settanta, anni d'attesa e speranze, ottimismo e disincanto, talmente decisi e complessi da non poter liquidati in pochi cenni. Per è un libro straordinariamente ricco che offre spaccati della vita di paese raccontando delle confraternite, dell'importanza dei telai e della lavorazione della lana, continui furti legname, della difficile missione del medico. Una storia che potrebbe essere adattata a molti altri villaggi delle Alpi nel Novecento se non fosse per la villeggiatura del Re, del Savoia, storicamente legati alla Valle Gesso. Quindi la guerra per la causa della patria seguita, un'altra falcidia di giovani dovuta alle economiche che spinge molti ad «Anar an Franche», ad andare in Francia a tagliare mimosa e fortuna. Infine la conda guerra mondiale che travolse il paese e speranze del dopoguerra.

gianni.martini@lastampa.it

SAN GIACOMO DI ROBURENT: RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL TEATRO ■ FIGURA

## «Puppets festival» nel Monregalese

SAN GIACOMO DI ROBURENT

Come ogni anno, da ormai quattro stagioni, la Compagnia Marionette Grilli propone il «Sangiovese puppets festival». L'occasione di burattini e marionette per portare avanti l'impegno nell'ambito della produzione, promozione e diffusione del teatro di figura, con particolare attenzione al recupero delle antiche tradizioni legate a questo genere di spettacolo.

Il programma prevede sabato 16,30 lo spettacolo della compagnia sarda «Le maschere d'Arca» e domenica 17,30 lo spettacolo della compagnia torinese «Pulcinella».

no porta in scena «L'arca di Noè» e seguire gli spagnoli di «Biancaneve» alle 21. Il 5 agosto Orlando Dalla Morte, di Milano, in «Storia di Pulcinella» e il «Centro Teatro di Figura Umbra» in «Pinochio»; il 6: Marionette Grilli di Torino «Le fate di Gianduja» e il Teatro della Tosse di Genova «Il teatro magico». 7 agosto si prosegue con Dante Cigarini («Emilia») e «La valigia delle meraviglie», e gli argentini di Rodolfo Titeres con il viaggio di Don Majo. L'8 agosto la compagnia napoletana Compagnia degli Stufi in «Pulcinella» e le streghe di Benvenuto e gli svizzeri del Teatro Fauni con «L'uccello del Paradiso»; 9 agosto, Teatro

del drago (Ravenna) grande trionfo di Fagiolino e Spring Onion Puppets Theatre (Irlanda) «Androcle e il leone». Si chiude il 10 agosto con l'«Adamo di Cavia» in «Fagiolino barbiere per forza» alle 18,30 e, alle 21, lo statunitense Jim Gamble «Circus».

Gli spettacoli pomeridiani del Festival internazionale del Teatro di figura nella provincia «granda» si svolgono nei giardini pubblici, quelli serali all'interno del teatro «Sangiovese». L'ingresso alle serate è a euro ridotto 2,5 euro; gratuiti gli spettacoli pomeridiani e i serali del 6 e 8 agosto.

Per informazioni: Ufficio del turismo 0174227575 e www.san-giacomofestival.com. (m.ma.)



**MAZZINI** Int. Tel. 015-22.736 - 31.312.  
**SALA 1:**  
**CHIUSURA ESTIVA**  
Orario: spettacolo unico ore 21,30.  
Fasce: 16,30; 20,15; 22,30.  
Al martedì 4,50 €.

**SALA 2:**  
**CHIUSURA ESTIVA**  
Orario: spettacolo unico ore 21,30.  
Fasce: 16,30; 20,15; 22,30.  
Al martedì 4,50 €.

**SALA 3:**  
**CHIUSURA ESTIVA**  
Al martedì 4,50 €.

**CHINOSTO**  
In caso di maltempo la proiezione si terrà al Cinema Impero.  
Int. Tel. 015-22.736 - 31.312.  
**L'ora giocata** di Ch. Widgol.  
Quinto spettacolo unico ore 21,45.  
Prezzi: 4,50 €, ridotto 3 €.

**ODON**  
Int. Tel. 015-22.736 - 31.312.  
**CHIUSURA ESTIVA**

**SCARLE**  
Int. Tel. 015-22.736 - 31.312.  
**CHIUSA PER FESTIVAL**

**IND.**  
Int. Tel. 015-253.89.27.  
CHIUSURA ESTIVA  
Orario: 20. 22. 15.

**NOE**  
Int. Tel. 015-253.89.27.  
CHIUSURA ESTIVA

**COMUNALE**  
Int. Tel. 015-83.899.  
CHIUSURA ESTIVA

**CHUGO**

**EXCELENO II**  
Int. Tel. 015-767.323.  
CHIUSURA

**FELIK** Int. Tel. 015-242.31.18.  
CHIUSO

**ASTORIA** Int. Or. Tel. 0161-255.045-*informa spettacolo*  
0161-69.633

**The Times Machine** Danze, 22 spettacolo unico. Prezzo unico €5.

**MORNO ITALIA** Int. Or. Tel.: 0161-257.744-*informa spettacolo* 0161-69.633  
Chiuso per ferie fino al 22 agosto compreso

**\_\_\_\_\_** Int. Or. Tel. 0161-259.047-*informa spettacolo* 0161-69.633  
Chiuso per ferie fino al 22 agosto compreso

**REPERE** \_\_\_\_\_ **CORTAL** Int. Or. \_\_\_\_\_  
0161-215.018.  
Chiusura estiva.

**CHIOCCIO DI SANTA CHIARA** Int. Or. Tel. 0161-216.015-328958100-*www.travincinet.it*  
*www.spedizionemontagna.com* prima settimana € \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ & C. Danze, 21,45.  
unico. Prezzo unico €5.

**LEL** Int. Or. Tel. 0161-213.376  
Chiusura estiva con *disperduta meta* settembre.

**TEATRO** \_\_\_\_\_ **Via Parini 1**. Int. Or. Tel. 0161-263.379.  
Chiuso.

**ALPI FOLENTICA** Int. Of. Tel. 0161-262.887.  
Chiuso.

**TEATRO CIVICO** Int. Of. Tel. 0161-253.000.  
Chiuso.

**LUX** Int. Tel. [redacted]  
Chiusura estiva.

**CHINA**

**MAZZETTI** Int. Tel. 0161-485.714.  
Chiuso.

**IRIAL** Int. Tel. 0161-930.827-333-4467486.  
Chiusura estiva.

**OMSA** Int. Tel. [redacted]  
Chiuso.

**CHIAVARI** Tel. 0183-52.289-E-Mail: piazze-  
chia@comune.chiavari.it  
Chiuso.

Gli Statuti questa sera ai Murazzini nel concerto per ricordare **Nino** Maccarino

**Daniela Cavallia**

**Musica classica:** ed erica, teatro e opere nella settimana spettacolo a Torino.  
**Classica.** ■ rassegna di musica, cinema e teatro «MuseoSera» allestita anche quest'anno nell'area all'aperta del Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 38), propone la sera: ■ mercoledì 7 agosto il concerto del Quintetto di Fiati dei Giovani Ottini di Torino. Pagine di Gabrielli, Mouret, Bach, Bizet, Verdi, Rodriguez, Bernstein. S'inizia ■ 21,30, biglietti a 7 € (ridotti a 5 €).  
**Operetta.** Quattro serate con le «Operette sotto le stelle» quattresettimana al Motovelodromo Fausto Coppi, corso Casale 144.

La rassegna a cura della compagnia Alfa Folies mette in scena venerdì 2 e sabato 3 agosto «**La passera dai campanelli**», firmato dalla premiata ditta Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, mentre martedì 5 e mercoledì 7 è in volta un altro classico quale «**La vedova allegra**» di Franz Lehar, capolavoro della scuola viennese. Appuntamento sempre alle 21,20, i biglietti costano 12 (ridotti a 9€). Informazioni al numero di telefono 011/8193529.

Serata di operette anche al MuseoSera, la rassegna organizzata dall'associazione Radar al Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 36): la Compagnia di Operette New Age si esibisce in una selezione di brani delle più celebri operette. S'inizia alle 21,30, ingresso a 7 euro.

**Musica.** E' in programma questa sera ai Murazzi sul Po il consueto concerto organizzato in memoria di Piero Maccarini, cantante e musicista torinese scomparso ■ anni fa. Sono attesi sul palco a ricordarlo i Mambassa, Fratelli di Soledad, Sushi, Statuto, Animal Minimal, Subsonica, Papanico & Waptime, Motor City, Motel Connection, Peng, Dj Vespa e il bolognese Emidio Clementi. Il concerto comincia alle 19,30. Non è previsto un biglietto d'ingresso ma un'offerta per l'Unione Genitori Italiani dell'Orchestra Beethoven Metaphorica.

La rassegna di suoni dal mondo «Gong» propone questa settimana al Borgo Medievale a parco del Valentino il concerto del gruppo Bonifica Emiliana Veneta. Appuntamento venerdì 11 agosto alle 21,30, l'ingresso è libero.

**Arriva Tricarico sabato 3 agosto per l'Estate di Murazzia in riva al Po: il concerto comincia alle 22.30.**

**Musica jazz e blues martedì 6 ai Giardini di Palazzo Reale per la rassegna «Estate a Palazzo»: in concerto, dalle 21, Charlie Mariano - Johannes Faber Quintet.**

**Teatro.** S'intitola «Kamikezen» lo spettacolo del duo Donati ■ Olasen in programma lunedì 5 agosto ■ 21,30 per «Museo-Sera», la rassegna estiva organizzata al Museo Regionale di Scienza Naturali (via Giolitti 36). Biglietti d'ingresso ■ 7 ■ (ridotti a 5 €).

**Sito web, programmazione cinematografica:** [www.mscot.it/cinema](http://www.mscot.it/cinema)

**VIP.** Tel. 0321-625.688. *Chiusura estiva*  
Mar. (fest. e prefer.): € 75,00. Sab. (p.m. e me-  
sera): € 500 (12/17 anni), € 600 (18+). *Est. 23h*  
(dopo le 21)

**ARALDO.** 0321-474.625.  
*Chiuso per riposo estivo.*

**ARCA.** 0321-461.461.  
*Chiuso per riposo estivo.*

**KILLING ME SOFTLY**  
Apertura or.: 11h. Inizio film: 21.30. *€ 5,50/3.50.*  
Per. (incl. grill.): € 5.70/4.70. *mar. (tot. € 4.70).*

**ELDONADO.** Tel. 0321-824.158.  
*Chiuso per riposo estivo*  
Per. (incl. grill.): € 5.70/4.70. *mar. (tot. € 4.70).*

**SACRO CUORE.** Tel. a segr. tel. 0321-465.084.  
*Chiusura estiva*  
Info su segr. tel. *ingr. € 0.50/2.*

**CASTELLO VIGONTO-SFORZESCO.**  
Dopo riprese  
(in caso di pioggia la proiezione *verrà* *effettuata* il  
giorno dopo), *19.30, 45 e 19.30.*

**SANTAMARIA.** Info 0321-537.183. *Sito web:* [www.geocities.com/cinemaemaria](http://www.geocities.com/cinemaemaria)  
*Chiuso per riposo estivo*

**ALL'APERTO SAN CAMILLO.** «Cinema sotto le stelle»  
(gratuito) nel cortile adiacente. Info:  
0322-240.566

**IPROGITALYPHIA NOW.**  
Or.: 21.15. Ingresso: € 5

**LA CROCE VERDE.**  
*Chiuso per riposo estivo*

**MODERNO.** Tel. 0322-82.151  
*Chiuso per riposo estivo*

**NUOVO SALLA.** I. T. 0322-51.741.  
*Chiuso per riposo estivo*

**NUOVO GALA 2.** Tel. 0322 - 91.741.  
Chiuso per riposo estivo

**NUOVO GALA 3.** Tel. 0322 - 91.741  
Chiuso per riposo estivo

**NUOVO GALA 4.** Tel. 0321 - 51.95.23  
Ha p **bel giorno della mia vita**  
Orti Per. a fest. - 01.30

**METROPOLIS MULTISALA.** Tel. 0331 - 914.285 and  
prim. - un. 19.30-21.30; sub/dom. 14.30-21.30.  
Siti web: [www.cinemametropolis.it](http://www.cinemametropolis.it)

**Get over** ■■■■■■ Or. fer.: 20.10, 22.50, ■■■■■■  
20.10; 22.50; 0.50. Festival: 17.50; 20.10; ■■■■■■  
Ingressi: € 7; rid. € 0, ■■■■■■, ■■■■■■ sera & sub  
porm. € 5

**Indietro** ■■■■■■ Or. fer.: 22.30. Sabato: 22.30;  
1. Festival: 22.30. Ingr.: 7; rid. € 5. Marc., giov.  
sera & sub. porm. € 5.

**Scotch-Boo** ■■■■■■ 20.30; 22.40. Sabato:  
20.30; 22.40; 0.50. ■■■■■■ 20.30; 22.40. Ingr.:  
€ 7; rid. € 5. Marc., giov. sera & sub. porm. € 5.

**Spider-man** Or. fer.: 20.10; ■■■■■■  
20.10, 22.30. ■■■■■■ 20.10, 22.30, ■■■■■■  
merc. & giov. sera (anz. Infr.) ■■■■■■ Ingr.: festival &  
porm. € 7; rid. € 5.

**U & S Switch** ■■■■■■ Ser.: ■■■■■■ Festival:  
17.30, 20. Ingr.: € 7; rid. € 5.

**Unos** ■■■■■■ (vint. ■■■■■■ 14 anni)  
Perf.: ■■■■■■ 22.40. Sabato: 20.30; 22.40. 1.  
Festival: 17.40, 20.30, 22.40. Ingr.: € 7; rid. € 5.  
Marc., giov. sera & sub. porm. € 5.

**Nemoless - Emilia** ■■■■■■ (vint. min.  
14 anni) ■■■■■■ Ser.: 20.30; 22.50. ■■■■■■ 20.30;  
22.50. 1. festival: 17.50, 20.30; 22.50. Ingr.: € 7;  
rid. € 5. Marc., giov. sera & sub. porm. € 5.

**Quarantotto** Or. fer.: ■■■■■■ Ingr.: ■■■■■■  
22.40. 1. ■■■■■■ 17.40; 20.20, 22.40. Ingr.: € 7;  
rid. € 5. Marc., giov. ■■■■■■ porm. € 5.

■ Tel. 0321 - 91.183.  
Chiuso per riposo estivo

**A. PELLINO.** Tel. e fax: 0321-777.122.  
Chiuso per riposo estivo

**CONTO MULTISALA 1.**  
Info: 0324 240.853.  
opp. [www.multisalaconco.com](http://www.multisalaconco.com)  
Chiuso per riposo estivo  
Informazioni orari su segreteria telefonica

**CONTO MULTISALA 2.**  
Info: 0324 240.853  
opp. [www.multisalaconco.com](http://www.multisalaconco.com)  
Chiuso per riposo estivo  
Informazioni orari su segreteria telefonica

**SOCIALE**  
Tel: a segr. tel. 0323 - 61.459.  
Chiuso per riposo estivo

**SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.**  
Info: su segreteria telefonica 0323 - 401.  
Riposo estivo

**VIP**  
Info. su segreteria telefonica 0323 40 18 40.  
Oggi riposo  
Or. fer: 20,30; 22,30. Fest: 14,30; 16,30; 20,30;  
22,30

**SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.**  
Info: tel. 0323 - 501.984.  
Chiuso per riposo estivo  
Informazioni orari su segreteria telefonica

**SOCIALE (PALLANZA) SALA 2**  
Info: tel. 0323 - 501.984  
Chiuso per riposo estivo  
Informazioni orari su segreteria telefonica

**AQUA 100** corso Silvio Cesare 87, tel. 856.521.  
Viaggio a Kandahar. M.: 16,30; 18,30; 20,30;  
22,30.

**AQUA 200** corso Giulio Cesare 87, tel. 856.521.  
Homenage stella casacca. M.: min. 14;  
16,50; 18,10; 20,20; 22,30.

**AQUA 400** corso Giulio Cesare 87, tel. 856.521.  
Spider-mum. Or.: 16,30; 19,30; 20,10; 22,30.

**ARABOGRUPPO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele  
I 52, tel. 447.507. Sala 1: Resident Evil. Ven-  
min 10. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: The  
Matrix. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3:  
Spider-mum. Or.: 16,30; 17,50; 19,30; 22,30.

**CAPITOL** ..... Sorrentello 22. tel.  
581.7150. Sala 1: Chiopera estiva. S: 2.  
Chiopera estiva.

**CAPITOL** via San Damiano 24, tel. .... La  
via degli ulmi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Or.:  
16,30; 20,30

**CENTRALE** ..... La cosa che si fa lì.  
18,30; 22,30 La cosa che si fa lì.

**E. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32e, tel. 438.0723.  
Tarza gonfiapopole. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**G. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32e, tel. 438.0723.  
Or.: ..... 16,30; 20,30;  
22,30.

**IONIO E. Cesare 106, tel. 232.029. Chiuso per ferie.**

**CINEPLEX MASSIMA** piazza Massima 9, tel.  
779.50.200; prem tel. 776.50.300. Lillo e Sticchi  
15; 16,45; 18,30; 20,15; 22. Homenage Ven-  
14. Or.: 16,10; 18,20; 20,10; 22,10. Spider-man  
Or.: 18,10; 19,15; 20,30; 22,30. Scooby Doo.  
Or.: 15; 16,50; 18,40; ..... 22,20. Resident  
Evil. M.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

**GORIA** via Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per  
ferie.

**MU - Sala Mirvone** via Monteleone  
62, tel. 537.2214. Casputtastella verità .....  
Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

**DUE SALONI** Piazza Grebeniana via Montaleo-  
ne 82, tel. 537.2214. Verità aspermente. Or.:  
18,40; 18,45; 20,40; 22,40.

**EURO** GRABO ..... piazza Sabotino. . tel.  
447.52.41. Chiuso per le ferie.

**EURO** EUJ piazza Sappino, tel. 447.52.41.  
Dressed like a puma.

**ELIABO ROSSO** piazza Sabotini, tel. 447.52.41.  
Dornani La stazza del Reale.

**EMERSON** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 617.94.93.  
**Gessner** ■■■: 10,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**FERRA** 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47.  
Irreversibile. Or.: 15,30; 17,45; 20,22,30.

**FERRA** ■■■ Moncalieri 241, tel. 661.54.47.  
L'ultimo. Or.: 22,30.

**FOTTELLI** via B. Buzzati ang. via Roma, tel. 530.355.  
Harmatia molto nascente. Viet. min. 14. Or.:  
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**FRAMBA** corso Trapiant 57, tel. 365.2057.  
Chiuso per ferie.

**FILIP MARX - Sala Grosoglio** corso Belgio 53, tel.  
521.21410. Mobal. Or.: 15,30; 18,20; 20,22,30.

**FILIP MARX - Sala Chiosso** corso Belgio 53,  
tel. 521.21410. Costa ag. di sm. Or.: 16,10; 18,15;  
20,25; 22,35.

**FILIP MARX - Sala Marpi** corso Belgio 53, tel.  
521.21410. Respira. Or.: 15,30; 18,30; 20,30;  
22,30.

**FIRENZE**: piazza S. Giulio 2 bimb., tel.  
011.917.9373. Chiudersi senza.

**GIMIELLO** via G. Colombo 31 bis, tel.  
011.580.5768. Scary movie II. Or.:  
22,30.

**GOVERNINO VILLAGE** via Po 20, tel. 011.817.  
■■■. Sala I: il più bel giorno della mia vita. Or.:  
20,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: Refrains per  
presimptisti. Or.: 16; 18,10; 20,22; 22,30. Sala 3:  
L'ora di religione. Viet. 14. ■■■: 18,30;  
20,30; 22,30.

**KIKYAS** 1 corso Boccardi 4, tel. 011  
521.4816. Fatti & Fatti. Or.: 15,30; 17,30;  
19,30; 22,30. **Krist & Resident Evil**: Or.: 16,30;  
18,30; 22,30. **Krist & Spider-man**:  
Or.: 15,30; 17,30; 19,30; 22,30. **Krist & Sandy Doss**:  
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Krist & Lina &**  
**Sasha**: ■■■: 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.

**LORNO** via ■■■: 18,15; 18,15; 21.59.58. Millefiumi  
Romano. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.

**MAD** via S. Teresa 5, tel. 534.814. Bloody  
Sunday. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**MAX** Galleria S. Federico, tel. 541.283. Chiuso per  
ferie.

**MASSIMO UMO** via Verdi 18, tel. 512.5505. Mondo  
della Luna. Or.: 18; 18; 20; 20; 22,30.

**MASSIMO DUE** via Verdi 18, tel. 512.5606. **Jokes o Jlin.** Or. 18.10; 20.20; 22.30.  
**KAZUHIKO** 1° via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Dominici La lecture delle Opere nere.**  
■ ■ ■ ■ ■ 2 ■ ■ ■ ■ ■ 812.41.73  
Domani **Sandro Maiocchi** tempi.  
**OLIMPIA** 1° via Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per ferie.  
**OLIMPIA R** via Arsenale 31, tel. ■■■■■ per ferie.  
**PATHE** ■■■■■ via Mizza 262 Lingotto, tel. 011.58.77.856. **Kung Pow.** Or.: 13.45; 15.40; 17.50; 20.20; 22. Spider-man. Or.: 13.45; 14; 17; 19; 20; ■■ 22; 22.30. **Talking Day.** Or.: 13.15; 19.35; 22.10. **Lilo & Stitch.** Or.: 13.45; 16; 20.15; 22.30. **Raiders Evil West.** ■■■■ Or.: 13.35; 15.55; 18.10; 20.25; 22.30. **Halloween.** Viet. ■■■■ Or.: 13.15; 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. **Scopoli Doc.** Or.: 13.45; 15.55; 18.10; 20.25; 22.30. **Wendell Rams.** Or.: 13.10; 16; 19.50; 21.45. **Variety.** Appuntamento. Or.: 13.45; 15.55; 18.10; 20.05; 22.25. **Long Bone Head.** Or.: 13.30; 15.45; 18; 20.15; 22.30. **Shark.** Or.: 13.50; 18.05; 18.10; 20.15; 22.20.  
**REPOH** 1° via ■■■■■ 15, tel. 531.400. **Spider-man.** Or.: 15; 17.30; 20.22.30.  
■■■■■ ■■■■ XX ■■■■■ 15, tel. 531.400.  
**Scopoli Doc.** Or.: 16; 18; 19.10; 20.20; 22.30.  
**REPOH** ■■■■ via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mindstorm.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.  
**REPOH A** via ■■■■■ ■■■■ tel. 531.400. **Casapain.** Or.: 15.30; 17.50; 20; 22.30.  
**REPOH B - LILLIPUT** via XX Settembre 15, tel. ■■■■■. **Lilo & Stich.** Or.: 16; 18.10; ■■■■ 22.30.  
**ROMANO GIANFRANCESCO** Subalpina, tel. 562.01.45. **Sansone.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.  
**STUDIO RETZ** via Acapulco 2, tel. 819.01.50. Chiuso per ferie.  
**TEATRO NUOVO** corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 850.00.00. Vedi teatro.  
**VALENTINO** 1. Chiuso per ferie dal 30 giugno al 6 settembre. Ripertura venerdì 8 settembre.  
**VALENTINO 2**. Chiuso per ferie ■■■■ 30 giugno al 6 settembre. Ripertura venerdì 8 settembre.

EXCLUSIVE

apertura martedì - venerdì e sabato:  
02/99/94.37.11/02/99/94.37.10 - Fax 02/99/94.37.22

**cena a lume di candela  
soddisfazione del palato  
atmosfera delle grandi occasioni...**

**S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al)**  
**Infoline: 0131-298319 \ 348-470092**



D'AMORE TOUF - 5

# In concerto la storia dei Matia Bazar

## Venti anni di canzoni, dagli esordi all'ultimo Festival

**Piero**  
DOLCEACQUA. Venti canzoni, due ore di musica. Come in film, i Matia Bazar ripercorrono la loro storia: 27 anni di successi, clamorose separazioni, rinascite culminate nel trionfo all'ultimo Festival Sanremo. Una rassegna musicale che proporrà soltanto i brani più noti: da «Tutto il mondo intorno a te», a «Vacanze Romane», a «Dedicato a te», tanto per citarne alcune. Ci sarà «Messaggio d'amore» con il quale si sono imposti a Sanremo 2002, ma non «...E ciao», che va al primo posto al Festival del '78. Ma è una scelta che non intende assolutamente rinnegare quel periodo», spiega Giancarlo Golzi, batterista, dei fondatori dei Matia Bazar.

Canzoni ma anche tanta autorialità, attraverso un colloquio con il pubblico: uno scontro divertente che vedrà da parte i personaggi storici del gruppo, Golzi e Cassano, dall'altra le «entry», Fabio Perveri e Silvia Mezzanotte.

La scenografia - una sorta di casa viaggiante - punterà, attraverso giochi di luci prodotta da fari, soprattutto sulla valorizzazione dei ruderi dell'antico castello del Doria, per aggiungere suggestione all'emozione della musica. «Vogliamo», spiega Golzi, «creare un'atmosfera particolare formando il gioco di luci una specie di triade: pubblico, palco e castello».

Il concerto «Messaggio d'amore tour», in programma martedì prossimo a Dolceacqua, si discosta molto dalle altre tappe della tournée. Il li ha visti protagonisti a capo all'altro della penisola: Roma, Napoli, Palermo, Ancona, Bari, Venezia. «Credevo che al Nord il pubblico fosse più compassato, più freddo, ma la risposta che abbiamo avuto nei giorni a Verello, a Udine, mi ha fatto ricredere», dice. Punta di soddisfazione Golzi che ricorda il pubblico in piedi ad applaudire, a chiedere il bis, a invocare altre canzoni. Ventisette anni di carriera, dieci Festival, due vittorie, infinite partecipazioni a trasmissioni, tante canzoni, tanti successi e un momento di grande tristezza dopo la scomparsa di Aldo Stellita. Se ne va Antonella Ruggiero, anche Cassano abbandona. Ma ritorna. Arrivano Fabio Perveri e Silvia Mezzanotte. Il gruppo rinasce più forte di prima e piazza tre «plein» a Sanremo: «Brivido caldo», «...E ciao», «Grande storia d'amore» e «Messaggio d'amore», il secondo trionfo a 24 anni dalla prima vittoria.



Silvia Mezzanotte, splendida voce dei Matia Bazar vincitori dell'ultimo Festival

### Ecco dove acquistare i biglietti

L'elenco dei punti vendita per assicurarsi un posto all'ombra del castello dei Doria

L'attesa per il concerto di martedì 5 agosto dei Matia Bazar a Dolceacqua cresce giorno dopo giorno. E continua la prevendita dei biglietti iniziata già da qualche tempo. I tagliandi sono disponibili non solo a Dolceacqua, presso l'Ufficio Iat (via Colombari Barberis, 1, tel. 0184-206668), ma anche in altri sette punti vendita distribuiti lungo la Riviera di Ponente: a Ventimiglia (Fotocarlo, via Cavour 51/b, tel. 0184-355704), Vallecrosia (Fotocarlo, via Colonello Agostino 11, tel. 0184-291002), Bordighera (Fotocarlo, corso Italia 42, tel. 0184-262888), Sanremo (Fotocarlo, Gaudio 11, tel. 0184-533979), Imperia (Tuttomusica, piazza Unità Nazionale, 1, tel. 0183-274680), Albenga (Dischi, via Enrico d'Este 4, tel. 0182-503921) e Savona (Dischi, piazza Chabrol 92, tel. 019-850803). Il biglietto d'ingresso per il concerto dei Matia Bazar costa 15 euro, cui vanno aggiunti 1,50 euro quale diritto di prevendita. Com'è noto, per il concerto di Dolceacqua, si rinnova l'iniziativa del tagliando de La Stampa, che si trova sulle edizioni di Savona e Imperia. Presentandosi, con il tagliando pubblicato sul nostro giornale - solo nel giorno di pubblicazione e non fotocopiato - il biglietto di concerto può essere acquistato senza dover pagare l'extra e cinquanta del diritto di prevendita. (h.m.)



### Arrivano i Simple Minds

Dopo la lunga attesa, il giorno, anzi la notte dell'evento in Calata Anselmi: la banchina di Porto Maurizio s'inchina a Simple Minds. Oggi alle 21,30 lo spettacolo che tradizionalmente accoglie gli stands raduno di vele d'epoca farà da sfondo all'esibizione più importante nel programma di manifestazioni estive allestito dal Comune imperiese. Il gruppo dei Simple Minds, che ha fatto parte della formazione di Glasgow che ha da poco pubblicato il disco «Cry», proporrà molti successi: hanno fatto negli Anni 80, come «Alive & Kicking», «Don't you» e «Waterfront». Sono attesi almeno 3500-4000 spettatori paganti. (g.f.)

TRA I «TORMENTONI» SULLE SPIAGGE DELLA RIVIERA VINCE DANIELE SILVESTRI

## Sottofondo rap per l'estate

### In discoteca e in radio spopolano Las Ketchup

Massimo Soro

Sulle spiagge e nei locali trendy della Riviera non sono più tempi da «tre parole». Parole in rima, un tempo semplici, semplici, come «sole, cuore e amore», che hanno fatto di un motivetto kitsch la colonna sonora delle nostre afose giornate. Il top, che conquistò l'estate 2002 dei vacanzieri si tinge di flamenco e di un'impronunciabile sequenza rap che mette in difficoltà il più esperto karakista. Più che tre parole, infatti, dalla Spagna sono arrivate in vetta a tutte le classifiche tre sorelle, Lola, Lucia e Pilar Muñoz (in arte Las Ketchup), che di parole sensate dicono una lunga sequenza. Sono le portabandiera di un singolare stile maccheronico che ha trasformato il brano «The Ketchup song», ribattezzato solo con il sottotitolo «Asereje» in hit mondiale. Il loro scioglilingua è in pratica una rielaborazione del primissimo tormentone rap americano, «Rapper's delight». Divertimento puro per le orecchie di chi affronta l'estate con spensieratezza.

«E' che stiamo programmando molto, Allegra, di facile ascolto, si presta bene ad essere la colonna sonora dell'estate. Tra gli italiani però reggono bene i brani di Daniele Silvestri. L'ultimo singolo «Sempre domenica», l'hit sanremese «Salirò», che regge ancora bene. C'è poi l'interessantissimo fenomeno a parte come il bravo Povia e sue «Zanzare» ed i genovesi Buio Pesto con il goliardico «Belin». Ce n'è davvero per tutti», ha spiegato Paolo Allara, storico speaker di Radio Onda Ligure.

In discoteca il sound techno-pop anni '80, che si mescola ad influenze latine ed alla dance, sempre ritmata e molto entusiasmante rispetto al passato. «E' il tempo della sperimentazione ha lasciato il posto alla campionatura. I vecchi brani e tutto il repertorio Anni '70 è già stato ampiamente saccheggiato. Il solero Dove di Moony è senz'altro il primo brano che mi viene in mente tra i riempipista di quest'estate. Il secondo è l'intrigante «Sex» di Robbie Rivera ed il «elegante Burnin» di dj e



femmine Alex Farolfi. Il house music punta a ricampionare brani '80. Siamo più vicini allo stile degli Human League e degli Ultravox. Senza contare che il techno-pop dei grandi Depeche Mode non tramonta mai», ha detto Andrea Poggio, dj a La Suerte di Laigueglia, al Bajda di Noli, alla Isla Bonita di Spotorno ed al Sottovento Beach di Santa Stefano al Mare. «Al di là delle novità, certi brani muoiono mai e vengono riproposti in ogni occasione, rivelandosi sempre dei riempipisti. Personalmente ho fatto mix con classici Anni '60 e '70 come «Quella della sera», la semplice legge dei cori e ricorsi musicali che ricorda Mauro Vicari, altro veterano tra i dj, che ha fatto ballare migliaia di persone in Liguria e sulla Costa Azzurra. Musica che non tramonta mai, come «Vacanze romane» dei Matia Bazar, accoppiata a «Messaggio d'amore» vincitrice del Festival.

Tra i brani riempipista anche i grandi classici della dance magari rivisitati e rimixati per dare maggiore ritmo al «popolo della notte»



Da sinistra: Allara, storico speaker di Radio Onda Ligure, Daniele Silvestri, autore dei tormentoni dell'estate 2002 «Salirò» e «Sempre domenica» e Mauro Vicari, direttore artistico della Caravelle, e promoter della notte in Riviera

### Va bene

Tutti in fila... per andare all'Inferno. E' successo a Finalborgo per assistere allo spettacolo della Tosse di Genova. S'era l'ultima replica straordinaria, ora la compagnia si sposta a Agrigola

### Va male

La guerra del pesto. Adesso la contesa arriva addirittura dalla Germania che in campo gastronomico proprio non può insegnarci nulla. I consumatori preparano addirittura la marcia su Bruxelles

## il buon bere

Tra vini e cantine con Paolo

## EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine i produttori. Per ritrovare l'arte l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

### IL BUON BERE

Tra vini e cantine con Paolo  
pp. 464 - Euro 13,50.

In collaborazione con GAI

E' possibile ordinare il libro in collaborazione con La Stampa, Edizioni Libreria, via Marconi 22, 00121 Torino, Tel. 011-661 30 67, e-mail: editoria@la-stampa.it  
I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

I libri de  
LA STAMPA



VERSO TORINO 2006



Il sindaco Chiamparino sventola la bandiera olimpica a Salt Lake City

I cantieri per Torino 2006  
parte l'operazione sicurezza

Parte l'operazione sicurezza ed igiene dei cantieri in relazione ai lavori che dovranno essere fatti quest'anno e il 2005, in tutta l'area interessata ai Giochi olimpici invernali del 2006. Si calcola le imprese coinvolte saranno 4-500, massa di 5000 lavoratori impegnati. Ieri vi sono stati due incontri in prefettura per esaminare il progetto che Direzione regionale, Sanità pubblica, Toroc, Agenzia 2006, Provincia e Comune di Torino hanno preparato per dare ordine e sicurezza ai lavori. Con i rappresentanti sindacati e degli imprenditori

c'erano il presidente della Regione, Ghigo, il sindaco Chiamparino, gli assessori D'Alessandro (Comune), Ponzetti (Provincia), oltre il prefetto, Catalani, al vice, Forlani, e ai responsabili della Sanità regionale, Valpreda. «La sicurezza dei cantieri e l'assistenza sanitaria ai lavoratori che saranno impiegati nella costruzione di opere olimpiche», detto Ghigo - sono due aspetti che la Regione considera come un biglietto da visita importante sul piano dell'immagine complessiva dell'organizzazione dei giochi. Il progetto tende a fare formazione del personale sulla sicurezza non solo in modo formale, con la distribuzione di libretti di prevenzione, ma coinvolgendo i lavoratori ai corsi (8 ore per tutti, per i responsabili della sicurezza).

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e di guardia medica, la Regione fornirà servizio ai lavoratori residenti in Piemonte che abbandoneranno il medico di base del paese di residenza. Inoltre le urgenze a mezzo del 118, in caso di possibili incidenti sul lavoro, saranno garantite mediante il potenziamento delle strutture già esistenti. È stato anche deciso di costituire un Osservatorio sanitario per disporre informazioni necessarie per conoscere il reale avanzamento dei lavori, le imprese e le maestranze coinvolte, gli infortuni, le malattie professionali, gli orari, la vigilanza, le violazioni. L'operazione sicurezza e igiene dei cantieri costerà 6 milioni di euro, finanziabili dallo Stato e dalle imprese appaltatrici.

CONSIGLIO REGIONALE A OLTRANZA PER VARARE LA FINANZIARIA

Maggioranza divisa  
sui fondi alle scuole

L'Udc chiede di mantenere le risorse anche per gli istituti non statali ma An, Forza Italia e Lega non sembrano sulla stessa posizione. L'opposizione diessina attacca Ghigo: «È un nuovo colpo di mano»

Giuseppe Sangioiorgio

Maggioranza divisa, opposizione sulle barricate e neppure del tutto compatta, dopo un mercoledì convulso, alla vigilia di ferie che per il Consiglio regionale rischiano di allontanarsi. Oggetto del contendere l'emendamento che eroga poco più di 1,5 milioni di euro (3 miliardi di lire) alle scuole non statali, da inserire nella prima legge finanziaria del Piemonte, un documento in cui sono dettate le regole e gli indirizzi di una manovra che vale oltre 200 milioni di euro.

Una legge importante, a giudizio della giunta guidata dal presidente Enzo Ghigo. Al punto da convincere a ritirare il nome della discordia, quel milione e mezzo che Ds, Pci, Rc e Verdi (la Margherita ha una posizione diversa, possibilista) dare contributi alle scuole cattoliche respingono. Ma se gli assessori Giampiero Leo (di fronte alla promessa di interventi più forti in autunno e del ritorno del buono scuola, spiega) e Gilberto Pichetto accettano l'emendamento, l'Udc (Angeleri, Deorsola, Anna Costa e Tomatis) lo ripresentano in aula, scontentando parte della maggioranza e opposizione.

Risultato: alle 17 due conferenze stampa, la prima delle minoranze, seconda dell'Udc, al quale si aggiungono Forza Italia, An e Lega Nord. Andiamo con ordine. «Abbiamo speso il capogruppo Ds, Giuliana Manica nel primo incontro con i colleghi - gli ha presentato oltre emendamenti alla legge finanziaria - siamo pronti a depositare ancora migliaia. Con l'obiettivo - confermato dal segretario Pietro Marcenaro - di far slittare la legge a chissà quando».

Per le sinistre, l'emendamento del centrodestra è un colpo di mano insostenibile, che «rientra nella finestra qui abissi-scuola», cui ammontano raggiungeva i 35 miliardi di lire e non i 3 di oggi, bocciati a suo tempo. Spiega Marcenaro: «Ritorna l'emendamento e la finanziaria passa, diversamente...». Poi, con i colleghi di opposizione, attacca la giunta e il presidente Ghigo, accusando che non sa gestire la maggioranza che sostiene, che non fa quadrare intorno alla

sceita dei suoi assessori che in mattinata avevano deciso di ritirare l'emendamento contestato.

Diversa la posizione della Margherita. Assente il capogruppo Saitta, Costantino Giordano precisa che i Democratici e cattolici non sono contro gli istituti alle scuole non statali e dice: «Abbiamo depositato emendamenti solo alla finanziaria». Così i radicali, che li hanno proposti soltanto contro l'aumento degli emolumenti ai consiglieri.

A ruota, nelle sale, anche la maggioranza mostra di essere tutt'altra che unita: Angeleri, Deorsola e Rosa Anna Costa (Udc) affermano che i contributi all'istruzione non statale nel programma elettorale di Ghigo, quindi da sostenere. Valerio Cattaneo (Forza Italia), Ennio Galasso (An) e Matteo Brigandì (Lega), pur affermando che la parità di diritti fra scuole

pubbliche e non è sacrosanta, dicono che l'approvazione della finanziaria, prima delle ferie, è imprescindibile. Con ciò annunciano: «Lasciamo l'ultima parola alla giunta e ci adegueremo alle sue decisioni. Quindi, se gli assessori, per motivi di opportunità, vorranno contro l'emendamento Udc, lo faremo anche i consiglieri azzurri» di An. Replica Angeleri: «E noi ne trarremo le conseguenze». «Sì, siamo pronti a spaccare il centro-destra».

Nel frattempo il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha presentato il calendario delle prossime sedute che sono proseguite nella serata e nella notte di ieri e continuano oggi: martedì, pomeriggio e ancora sera e notte. Domani, alle 14,30, riunione della conferenza dei capigruppo per decidere se proseguire o in un muro contro muro che porterebbe l'aula a Ferragosto.



Oggi prosegue il dibattito in Regione: si riparerà di fondi alle scuole

GLI INQUIRENTI HANNO INCARICATO LE FIAMME GIALLE DI CHIEDERE LA DOCUMENTAZIONE IN COMUNE

## Cinque anni di appalti sotto inchiesta

Nino Pietropinto  
Lodovico Poletto

Quanti lavori appaltati dal Comune di Torino e che, in qualche modo, sono stati «pilati» dalle imprese?

Da ieri mattina negli uffici di piazza Palazzo di Città è depositata una richiesta di acquisizione di atti firmata dai magistrati che stanno conducendo l'indagine sui lavori pubblici. Il pm Cesare Parodi - che adesso lavorerà con i colleghi Roberto Furlan e Paolo Storari - ha firmato il decreto che consentirà alla Guardia di Finanza di entrare in possesso di tutte le carte relative alle opere affidate negli ultimi cinque anni. Quante sono? Un calcolo preciso ancora nessuno s'è preso la briga di farlo. Anche perché dentro c'è di tutto: dalla sistemazione di una buca al marciapiede, alla

costruzione del sottopassaggio di Porta Palazzo, tanto per citare un intervento il cui valore è decisamente alto. I lavori adesso andranno divisi per fascia, a seconda dell'importo, dei tempi di realizzazione e di molte altre variabili. Da quella di documentazione che i finanziatori del Nucleo provinciale di polizia tributaria - e in parte hanno già ricevuto - potrebbero saltare fuori indicazioni importanti sul sistema di spartizione dei lavori.

Non è tutto qui. Torino è certamente il centro dell'indagine, ma tutte le imprese finite in qualche modo in questa inchiesta, nel corso degli anni, hanno lavorato anche in Comuni della cintura e della provincia. Il volume di carte, quindi, è destinato a crescere in modo impressionante. E a dilatarsi i tempi di analisi di tutta la documentazione

Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti fino adesso ai margini della vicenda

sequestrata. I nomi delle imprese, si è detto, sono quelli evidenziati dalla prima tranche d'inchiesta (condotta dal nucleo operativo della polizia municipale di Torino) e nella seconda (della Guardia di Finanza). Tra le più importanti c'è la Ariotti (che sta occupando, proprio in questo

periodo dell'intervento di sistemazione di palazzo Civico), l'impresa che fa capo a Sebastiano Bortolotto e quella di Bruno Bresciani, altro di primissimo piano dell'imprenditoria edilizia torinese.

E se l'inchiesta adesso sta imboccando una strada nuova, punto di vista operativo, anche sotto il profilo degli sviluppi ci sono interessanti novità. Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette due settimane fa - e in particolare Albano Pallotta, Michele Torciani e Mer Angelo Castellaro - avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti finora ai margini della vicenda. E non è finita qui. Pallotta e Castellaro hanno raccontato anche episodi di corruzione non ancora stati scoperti e che ingenererebbero ancora di più Sebastiano Bortolotto. Che lunedì, davanti al

tribunale della libertà, si è visto contestare il pm Furlan e Storari anche due episodi di corruzione. Alla luce delle nuove accuse i difensori Giovanni Andrea Anfora e Luigi Giuliano hanno deciso di ricorrere alla discussione. Non è andata bene neppure a Pallotta e pure negli ultimi giorni ha collaborato con gli inquirenti. Il tribunale del riassema ha risposto no alla istanza di scarcerazione. I difensori Paolo Chicco e Cristiano Rey però non sono preoccupati per quel no: «Il tribunale ha valutato gli atti al momento dell'arresto, non ha tenuto conto del nuovo atteggiamento ampiamente collaborativo del nostro assistito». È tornato a casa, ed è il primo degli arrestati della seconda ondata, l'imprenditore Luciano Valle, indicato come il personaggio più importante «cartellino» di San Mauro. Valle, che è assistito dall'avvocato Roberto Piacentini, ha ammesso che tra le imprese c'erano accordi per aggiudicarsi gli appalti. Ma - hanno spiegato altri indagati - si trattava di sorta di autodifesa per il suo lavoro, niente di criminale.

SINDACATO DIVISO

Delegati Fim  
passano  
alla Fiom

«Se si va avanti così a soffocare sarà il sindacato». Il segretario della Fim torinese, Giorgio Airaud, commenta le dimissioni della Fim (e il passaggio alla Fiom) di delegati (di cui un membro del direttivo provinciale) del Centro ricerca e sviluppo Pini-Farina. Cambiano polemici le scelte di Cisl e Uil di adesione al patto per l'Italia.

Dice Airaud: «Oltre ai tre delegati sono passati alla Fiom anche una trentina di lavoratori; noi non li abbiamo sollecitati, in quell'ufficio non ci siamo. Questo è il segno evidente che se la gente non esprime il proprio dissenso su un accordo votando e discutendo non gli regge altro da che strappare una tessera. E aggiunge: «Questi lavoratori sono venuti da noi, ma molti altri si limitano a rinunciare alla tessera Fim e Uil e a smettere di fare sindacato. Una perdita per tutti».

Nella lettera di dimissioni i tre delegati scrivono: «Giudichiamo estremamente negativo l'abbandono della piattaforma unitaria che aveva portato allo sciopero generale del 16 aprile condiviso da milioni di lavoratori. Come Rsu non possiamo approvare neppure la più insignificante riduzione della tutele e dei diritti dei lavoratori».

E ieri è stato diffuso un appello di alcuni iscritti eccellenti della Cisl tra cui Adriano Serafini, Alberto Tridente, Gian Giacomo Migone, Dora Marucco in cui esprimono forte dissenso «le scelte del gruppo dirigente sull'accordo con il governo, i firmatari parlano di autarchia degli organismi dirigenti - chiedono che si avviliscano le riflessioni critiche anche per dare una prospettiva a chi pensa di desistere dalla militanza o di rinunciare alla tessera». Chiedono alla Cgil di «rispettare l'identità Cisl» e sostengono che l'unità sindacale sarà ricostruita prima nei posti di lavoro che scrivano dei dirigenti.

Il segretario della Fim, Antonio Marchina, minimizza: «Abbiamo avuto la disdetta di soli quattro delegati; il gruppo dirigente tiene. Tra gli iscritti non c'è una emorragia, ma i conti si possono fare solo a fine anno. Sono d'accordo che c'è un problema regole. Spiega: «Quella che siamo, come il referendum, valgono per i momenti in cui il sindacato fa scelte unitarie non per quando c'è dissenso tra noi. Ci vogliono nuove regole condivise che tengano conto di come far esprimere i lavoratori, gli iscritti e anche di come non realizzare il ruolo delle Rsu».

[m. cas.]

Una lettrice ci scrive: «Ho 35 anni, a Torino. Ecco una cronaca della mia scorsa domenica».

«Ore 10: mi ritrovo la schiena bloccata. Unica posizione possibile è novanta gradi. Ore 13 la guardia medica, dopo venti minuti non ho ottenuto risposta. Guardo il cellulare, sono rimasto 1000 delle 9200 lire iniziali. Stacco la comunicazione e chiamo un amico che prima di raggiungermi contatta la guardia medica in via Nizza, ma rispondono di poter intervenire solo se la segnalazione arriva dal centralino».

Ore 13,45: Richiamo la guardia medica (5747) e spiego i sintomi, dicono, il medico non può fare nulla, mandiamo un'ambulanza. Scelgo di recarmi autonomamente e alle 14 arrivo all'ospedale di competenza, il Maurizioano.

«Mi viene diagnosticata una possibile ernia del disco, anticamente mi era stata somministrata una flebo una misura potentissima (ho dormito per 20 ore di seguito)».

Alle 17 esco dall'ospedale con un ticket da pagare di euro e apprendo che i fossi in ambulanza non lo avrei pagato. Ma è il mezzo con cui si

## Specchio del tempo

«Per non pagare il ticket bisogna arrivare al pronto soccorso ambulanza?». «Più parcheggio casa?». «Il problema Porta Nuova?». «Fari accesi e sole forte?». «L'euro e la...»

al pronto soccorso che fa la differenza?». Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Con i nuovi provvedimenti sulla limitazione di parcheggio per gli abbonati nelle vie e piazze circostanti via, l'amministrazione comunale ha risolto in un sol colpo i problemi dei parcheggiatori abusivi che pullulano nell'area e quelli dei cittadini residenti possessori di un'auto. I primi si libereranno delle macchine dei residenti che occupavano per lungo tempo i loro domini senza pagare ogni due l'obolo obbligatorio, i secondi non dovranno più sottostare alle angherie dei parcheggiatori semplicemente perché non potranno più parcheggiare senza dare l'obolo al Comune in tutta l'area vicina alla propria abitazione, come già

adesso succede in via Roma ed in piazza S. Carlo. Quanto sopra aggiunge all'obbligo di volturare ai figli le auto eventualmente intestate al solo capofamiglia, in quanto questo potrà essere proprietario di una vettura per avere il permesso di parcheggio per residenti. I residenti del centro sono considerati cittadini di serie B, privati del diritto di parcheggio vicino a casa».

Donato Firraro

Un lettore ci scrive: «Ho letto negli ultimi tempi alcune lettere circa la proposta di soppressione della stazione di Porta Nuova. Mi sembrano proteste del tutto condivisibili. Senza dubbio il grande fascio di binari via Sacchi e via Nizza costituisce grave problema urbano, può in larga parte essere superato anche

eliminare la stazione. Perché privare una vasta area di città di un servizio così fondamentale? E chi dice che le migliaia di pendolari e cittadini che partono e giungono a Porta non si troveranno svantaggiati dalla necessità di trasbordare? Solo in questo quadro dell'intera area urbana e di realizzazione di una rete efficiente di trasporto pubblico si potrà pensare a chiudere Porta Nuova».

Bruno Cilento

che mi prelude da luci di posizione a luci di stop non è molto facile. In Polonia, dove sono stato, solo in certi periodi dell'anno, le luci debbono rimanere anche in città, ma in quei periodi le condizioni di luce dei fari posteriori si nota».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei un aumento curioso a sostegno delle proteste di tutti coloro che continuano a sostenere che con l'euro non ci sono stati aumenti. Ritorno da una settimana di vacanza nel mare della Liguria, non mi dilungo altri prezzi che ho trovato "lievitati" rispetto allo scorso anno: abbigliamento, anche commestibili, per non parlare dell'accesso alla spiaggia privata».

«Quello che mi ha colpito di più è stato il famoso venditore di "cocco bello" che passeggiava sul bagnasciuga urlando squarciagola. Adoro il cocco, ma la frasca fetida che lo scorso anno costava mille lire quest'anno vale un euro inutile dire che non l'ho comprato».

Stefania Macri

specchiodeltempo@lastampa.it





Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe dedicarla al fondatore scomparso tre anni fa

A Chiamparino l'idea non spiace davvero. «È una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro»

Giulio Einaudi con Natalia Ginzburg sul balcone del suo ufficio nella sede dell'editore in via Biancamano

## «Einaudi al posto di Biancamano»

### Appello al sindaco: intitoliamo la via al grande editore

**Proposta**  
Francesco Pao

QUANDO la ventottenne Fernanda Pivano passava in via Biancamano a trovare l'amico Casa Pavesse, si trovava al corso Re Umberto e suonava al primo portone sulla destra, il civico 48. Le risponderebbe la redazione del mensile di annunci gratuiti «Secondamano», dall'84 la editrice s'è spostata alla palazzina di fronte, ma Torino non fa questione di numeri: la piccola strada senza uscita che muore nel cortile della scuola elementare Carducci, significa Einaudi.

Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe intitolarla al fondatore scomparso tre anni fa: via Giulio Einaudi, già via Umberto Biancamano. Ad aprile, ha scritto a Sergio Chiamparino la sua proposta. Il sindaco si è già rivolto agli uffici competenti: «Una buona idea, toponomastica perimetrandola», dice. Non c'è forestiero che, dalla Pira del Libro, non si farebbe un salto all'ufficio dove, oltre Pavesse, transitano Leone Ginzburg, Italo Calvino, Elio Vittorini con le bozze della neonata rivista di Politecnico.

Bisogna lavorare d'immaginazione. Al posto dell'infinita odiosa di automobili parcheggiate a ore davanti al ristorante messicano «Centenario», le transenne d'un cantiere tra i tanti di Torino 2006, gli scooter all'angolo con via Don Minzoni, c'era la strada breve e riservata che Giulio Einaudi amava. Aveva voluto lui, negli Anni Cinquanta, il trasferimento dell'ingresso del cinque bis del traffico corso Umberto

to, interessandosi personalmente del progetto. La scala, leggerissima in legno disegnata dall'architetto Berlanda, la redazione col pavimento di graniglia veneziana, alle pareti i quadri moderni di Giuseppe Penone, Paolini, Manzoni.

«Ci teneva fosse l'appartamento dove doveva vivere», ricorda Roberto Cerati, già nel '45 a fianco dell'amico Giulio. Per questo, da presidente e memoria del gruppo, vorrebbe intitolare via Biancamano all'uomo che l'ha resa celebre con i libri, il grande amore della sua vita «sbocciato nella biblioteca paterna a Dogliani», come ripeteva spesso.

Il primo cittadino non s'impenna, tocca alla commissione toponomastica cambiare la tar- col titolato Savoia in una nuova dedicata al fondatore dell'Einaudi. Dal canto suo però, approva: «È una strada conosciuta quasi più per essere la sede della editrice che altro». D'accordo, rinominarla significa, per dire, cancellare il domicilio sulla carta d'identità di tutti gli abitanti. Umberto Biancamano non è corso Unione Sovietica, conta appena dieci civici e quattro condomini. Così, secondo Chiamparino, la pratica potrebbe addirittura esaltare la trafficata burocratica che tiene casi an-

loghi in lì d'attesa all'ufficio di competenza.

Al portone numero due non lo dicono, sarebbe bello, a novembre 2003, spegnere ottanta candeline e festeggiare il settimo indirizzo. L'inizio, nel 1933, è piano di via Argivescovado 7, stanze e macchina tipografica in eredità dall'«Ordine Nuovo» di Antonio Gramsci. Giulio Einaudi, diplomatico e poco al liceo classico D'Azeglio come gli amici Cesare Pavese, Massimo Mila, Leone Ginzburg, Gaetano Pintor, Norberto Bobbio, ha ventun anni e una carriera da medico già alle spalle: c'è la seconda guerra mondia-

le: la sede della giovane casa editrice, più volte bombardata, passa da via Mario Gioda 1, l'odierna via Giolitti, in Galileo Ferraris. Dopo la parentesi aperta l'8 e chiusa con la liberazione del '45, il terzo ultimo trasloco: corso Umberto 5 bis. La via intitolata al conte Savoia è dietro l'angolo.

Ce n'è abbastanza. Il presidente Cerati non programma l'ennesimo cambio d'ufficio: «Questo è meno bello del precedente che guardiamo ormai dalla finestra, ma va bene». Sarebbe un bene di un nuovo indirizzo: via Giulio Einaudi 2, già Umberto Biancamano.

IL MITICO PORTINAILO DELLO STRUZZO ACCOGLIEVA OGNI MATTINA L'EDITORE

### La giornata cominciava da Gerlin

Nico Oregano

IN via Biancamano 1, Giulio Einaudi arrivava alle dieci e quindici. L'autista lo aveva lasciato almeno un sette-ottocento metri prima, per consentirgli di sgranchirsi le gambe e buttare uno sguardo, furtivamente distratto, ad una libreria. Ad attenderlo davanti alla scrivania dell'ingresso, in piedi, pronto a sfilargli il cappotto o il soprabito, c'era il mitico Gerlin, grande e grosso, con un braccio solo, inflessibile compagno e portiere dello Struzzo.

L'editore saliva due brevi rampe di scale in legno, dando con il suono del passo il colore del suo umore mattutino: bene, pessimo, rumoroso-disponibile. Passava veloce nel corridoio, davanti alla stanza di Giulio Bollati, che sempre sul tardi, 11,30 o mezzogiorno, perché un risveglio lento e poi leggeva un

po' di manoscritti in pace, e davanti all'ufficio stampa lanciando una parola-chiave che doveva condurre i titolari del servizio sulle tracce di un articolo di giornale, di un fatto, di qualcosa che non sempre aveva a che vedere con l'universo-libro, accaduto da poco. Gli occupanti la stanza dovevano affrettare al volo la parola, capire a cosa si riferisse e rispondere in breve. Cosa non sempre possibile.

Dopo che l'editore si rintanava nel suo ufficio, da dove cominciava a suonare il campanello che lo metteva in contatto con Gerlin, il quale correva per le scale e si precipitava a prendere ordini. In quella stanza d'angolo, fra via Biancamano e corso Re Umberto, molto bianca con quadri di Schifano, Manzoni, e pochi libri, Einaudi sedeva ad un tavolo a ferro e cavallo,

quando non stava invece appeso al portello, o aveva suggerito un medico chirurgo, dopo un incidente automobilistico, o gli aveva offerto un po' di spalla. Gerlin veniva invitato ad andare a chiamare qualcuno dei redattori o della segreteria, o avvisato che stavano per arrivare delle scarpe o dei pentoloni da provare. Poi Einaudi si immergeva nella lettura dei ritagli-stampa o della posta, chiamava con un altro campanello Franca, telefonista, per passare l'elenco delle telefonate che voleva fare. Alle 12,30 piccolo gin-tonic, alle 17 il con fetta di limone, alle 19,30 piccolo Chivas. Il tutto sempre servito da Gerlin a lui e se c'erano ospiti, interni ed esterni. Alla mattina staccava alle 14 e rientrava in ufficio alle 16,30, per uscire poi alle 20,30. Va da sé che i pranzi del mattino erano sempre colazioni di lavoro e così quasi

tutti quelli della sera. Davanti alla sua scrivania teneva due sedie, non voleva aver troppa gente davanti. Proteggeva il suo isolamento aveva, su via Biancamano, un salottino dove mettere gli ultimi libri pubblicati (e che, in base all'urto, davano indicazioni sul successo in libreria), e su corso Re Umberto un piccolo studio che veniva occupato da Calvino, quando scendeva da Parigi. Un piccolo corridoio interno lo metteva direttamente in comunicazione con la sala riunioni, dove c'era il grande tavolo ovale e le librerie con i libri, catalogo e le traduzioni straniere.

In quel piccolo ufficio severo e luminoso, affacciato sugli ipocastani del corso, sono condensate parole, frasi, discussioni, una buona parte della cultura nazionale e internazionale del '900.

Simonetta

LE statuine in ceramica di belle fanciulle possono sempre nascondere qualche sorpresa. Un lettore G.V. della provincia di Cuneo, fornendo fotografie a colori, chiede notizie sulle ceramiche che appartengono alla sua famiglia certamente dagli anni successivi all'ultima guerra mondiale e con il marchio Essevi.

risposta all'architetto Massimo Meli, parlo ad un restauratore. Molto interessanti sono queste due statue in ceramica eseguite da quel grande maestro di nome Sandro Vacchetti che per tanti anni fu collaboratore della famosa Lenci e che nel 1934 aprì la fabbrica di collaborazione. Nello Franchini, la Essevi appunto, concorrente torinese della Lenci. Il nome della Essevi deriva dalla sua iniziale. La produzione ricale per certi versi quella da lui prodotta per la Lenci. La manifattura, dopo un'interruzione negli anni della guerra, proseguì fino al 1952.

Il primo modello in possesso del lettore si intitola «Il mondo e il suo castigo»: rappresenta una fanciulla nuda seduta su un globo dove sono raffigurati i dodici segni dello

## Quelle belle fanciulle firmate Sandro Vacchetti

Il suo valore è tra i 3000 e 3500 euro. Il secondo rappresenta una signorina seduta a terra vestita con abito dell'epoca magistralmente dipinto. Dalla fotografia non si capisce bene alla base esiste una lacuna; comunque è intatta, il suo valore è di 3500 euro. Meno interessante la piastrella raffigurante Madonna con bambino che si attesta come valore intorno agli 800 euro.

Anche Roberto D. di Torino possiede tre «belle fanciulle» in ceramica, una delle quali è firmata Essevi M. di S. Vacchetti. Spiega l'esperto: «Molto bella la statua raffigurante una ragazza orientale con le mani in posizione di danza e vestita con uno stupendo abito dipinto. È firmata Sandro Vacchetti per la Essevi (ne abbiamo parlato nella precedente risposta, n.d.r.) ed è databile intorno al 1935-1938. Il modello è decisa-

raro, sia per il soggetto sia per la qualità esecutiva; il suo valore è di 3000 euro. Per le altre due, una firmata Galletto-Italy-F319 e l'altra senza alcuna firma, non ho trovato riscontri: oggetti curiosi, ma null'altro».

Anche Maria L. di Torino ha in casa una piastrella in ceramica raffigurante Madonna con bimbo firmata Essevi e S. Vacchetti come il lettore della provincia di Cuneo. Secondo l'esperto il suo valore è analogo, circa 800 euro. In quanto al vaso al quadrato, le foto inviate sono assolutamente illeggibili, perciò i nostri esperti non danno alcuna risposta.

Ancora una Madonnina, avuta da Silvia in regalo da una zia, che reca sulla base la scritta IGNI 17 Torino: «Ha valore?». L'architetto Massimo Meli precisa che è prodotta dalla fabbrica IGNI di Nello Franchini intorno al 1936-38 (lo

stesso che collaborò per la Essevi con Sandro Vacchetti. Il valore si aggira sugli 800 euro. Impossibile fornire alla lettrice una stima seppur approssimativa su un piatto d'argento verso una fotografia.

Con i complimenti per la rubrica la signora E.F.A. vorrebbe conoscere il valore di tre statuine firmate Lenci riposte da anni in armadio per timore che si rompesse e che ora sembrano tornate di moda.

La Madonna in ceramica con manto scuro e mani in posizione di preghiera è stata eseguita dalla fabbrica torinese della Lenci, così come la Madonna con bambino in braccio. Tutte e due sono state prodotte nel periodo migliore della manifattura, quello diretto da Elena Scavini. Purtroppo i soggetti religiosi non sono molto richiesti sul mercato collezionistico; infatti i loro valori sono decisamente inferiori a quelli ottenuti da altri modelli della stessa fabbrica. Il loro valore è di 1000-1500 euro, quanto alla bambolina con mazzetto di fiori e i riccioli d'oro è stata eseguita dalla manifattura vicentina di Tosin, databile al 1935: il suo valore si aggira intorno ai 700 euro. simonetta.conti@lastampa.it

## ANNUNCIO DELLA FIMMG di famiglia sciopero contro la Regione

Chiedono garanzie alla Regione, accusano l'assessorato alla Sanità di affrontare i problemi con provvedimenti tampone e di pensare più al contenimento della spesa che alla qualità dell'assistenza. I quattromila medici di famiglia iscritti alla Fimmg sono sul piede di guerra e hanno annunciato che il 25 settembre prossimo chiuderanno i loro studi medici e sciopereranno in Piemonte è paralizzata - dice il dottor Giacomo Millo -, il piano socio-sanitario regionale approvato dalla giunta nell'ottobre del 2001 è ancora bloccato all'esame della commissione, e dal '97 al 2000 gli addetti all'amministrazione sono stati aumentati di oltre il 18 per cento, fronte di un incremento di appena il 10 per cento di tutti gli altri professionisti della sanità. Se la Regione non agirà, ribattono, i medici di famiglia manifesteranno in piazza Castello.

**AEM**  
AVVISO AI CLIENTI

Si suggerisce alle gentili Clientelle di avvalersi, per il pagamento delle bollette dell'energia elettrica e del calore, dei normali strumenti di pagamento (bollettino di conto corrente postale, domiciliazione bancaria e postale, etc.), ai tratti di bollette il cui pagamento è stato sollecitato consentendo, fra l'altro, di evitare i tempi attesi alle casse del Salone Clienti via 48.

**Carrozzeria**  
Tel. 011.668768  
SIAMO APERTI AD AGOSTO  
Via Mongrando, 44 - Torino

**PK**  
publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio, 80 - 10126  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.63.90

**torino sette**  
settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero



tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

## ONESTÀ e RISPETTO

CHI VI CONSIGLIA UN'IMPRESA? OSPEDALE NON VA ASCOLTATO. DA ANNI GIUBILEO OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA

**FUNERALE CLASSICO**  
2 milioni e 500 mila

11291 11  
Il prezzo comprende la bara eccelsa in



**GIUBILEO**  
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

Numero Verde  
**800.251645**  
24 ore su 24

011.86.33 centrale  
56/b - Torino



	Università degli Studi		Politecnico		ITALIA	
Età dei docenti (1)	1985	2001	1985	2001	1985	2001
24-34 anni	13%	8%	10%	9%	10%	5%
35-44 anni	43%	24%	41%	31%	47%	24%
45-54 anni	28%	32%	21%	23%	25%	33%
55-64 anni	18%	27%	14%	28%	12%	29%
65-75 anni	4%	9%	3%	9%	1%	9%

(1) Professori ordinari, associati e ricercatori

2007 (% dell'organico)	
SCIENZE POLITICHE	70
LETTERE	54
LINGUE	52
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	47
MEDICINA E CHIRURGIA	45
SCIENZE MATEM., FIS. NAT.	44

AGRICOLA	40
ECONOMIA	39
GIURISPRUDENZA	38
FARMACIA	30
PSICOLOGIA	25
MEDICINA VETERINARIA	20
MEDIA UNIVERSITÀ	45

IL SENATO ACCADEMICO HA FISSATO LE LINEE DI SVILUPPO DEGLI ORGANICI SINO AL 2012. INCENTIVI A CHI LAScerà LA CATTEDRA PER FAVORIRE IL RICAMBIO

## Piano anti-rughe per ringiovanire l'Università

### L'elevata età media dei docenti provocherà un'ondata di pensionamenti

Giovanna Favro

L'età media dei docenti universitari sta salendo a vista d'occhio. Si va verso un vero e proprio precipizio che crea allarme in tutta Italia: è in arrivo un'ondata di pensionamenti di massa nei prossimi anni. Ha dato l'allarme, pochi giorni fa, il Comitato nazionale di valutazione delle università del ministero, con la previsione di 25 mila docenti in più entro il 2017, e anche all'incirca via Po il guaio dell'invecchiamento dei professori è da tempo all'ordine del giorno: entro 15 anni la facoltà di Scienze politiche, la più ricca di docenti, et, perderà il 70% dell'organico, con una media d'età che supera il 45% (la più giovane delle facoltà è Veterinaria: 20%). Per arginare l'emergenza, il Senato accademico ha varato un piano «anti-rughe» che mira a un forte ringiovanimento degli organici entro il 2012. Il Magnifico, il rettore Rinaldo Bertolino, ha in mente anche un altro provvedimento mai visto: una pioggia di prepensionamenti, su base volontaria, dei cattedratici.

Bertolino spiega che sul tema «la preoccupazione è forte: la conferenza dei rettori l'ha espressa in più occasioni al ministro Moratti, che ha promesso di adoperarsi per anticipare i risparmi che si otterranno dal pensionamento dei docenti». Tutto deriva dall'ondata di «anti-rughe» della metà degli anni settanta, con immissioni in ruolo talmente cospicue da far congelare gli organici per molti anni, a partire dagli anni ottanta. Il risultato è una distribuzione disomogenea delle fasce d'età. L'anomalo invecchiamento dei docenti fa crescere il costo degli stipendi a dismisura («in Italia», dice il Magnifico, «i fondi ministeriali per le università sono saliti quest'anno dallo 0,75% rispetto al 2001. A Torino, il costo degli stipendi dei docenti è cresciuto del 4,31%). Ma i guasti non sono di natura solo economica. Si rischiano nuove immissioni di massa nei prossimi anni, svuotamenti troppo rapidi di interi dipartimenti a scapito della continuità delle ricerche, vuoti in corsi di laurea in cui potrebbero non essere disponibili nuove leve. E poi, all'università ha bisogno di forze giovani, formate anche all'estero, capaci di adottare le più moderne metodologie: un giovane porta entusiasmo, progettualità e innovazione che deve amalgamarsi con l'esperienza dei più anziani».

Che fare? Il Magnifico proporrà

**Il rettore Bertolino:**  
«Siamo i primi in Italia ad affrontare il problema. Con nuovi ricercatori sostituiranno i professori arrivati a fine carriera»

al Senato accademico «di facilitare i prepensionamenti volontari. Vorrei incentivare le uscite, proponendo contratti di insegnamento per il periodo di prepensionamento ai colleghi che accetteranno. Con i quattrini risparmiati in stipendi, oltre a pagare questi contratti assumeremo nuovi ricercatori». Per intanto, il Senato accademico e il consiglio d'amministrazione hanno già varato un piano, messo a punto dalla Commissione organica e dal vicerettore Ezio Polizzetti con i dirigenti amministrativi: «Siamo», spiega Bertolino, «la prima università italiana a dotarsi di un tale provvedimento, che fissa lo sviluppo degli organici fino al 2012. Occorre evitare che nel 2006-2007 inizi un crollo abissale che avrebbe conseguenze gra-

vissime». L'ateneo crescerà dagli attuali 2083 docenti «fino a circa 2300, quota compatibile con gli standard di qualità ministeriali ed europei. Abbiamo però stabilito budget certi per ogni facoltà, in modo che ciascuna possa provvedere al turn-over favorendo la sostituzione di docenti a fine carriera con giovani ricercatori. Perderanno qualche cattedra alcune facoltà, a favore di altre, Psicologia, cui mancano professori. L'invecchiamento degli organici va assolutamente arrestato: con uno sforzo eccezionale, siamo riusciti a stanziare 2 miliardi e mezzo per far ripartire i concorsi a fine anno, che avevamo bloccato a gennaio, perché le facoltà possano iniziare a mettere a posto il piano».

Per considerare l'Università di via Po alla stregua di una bella antica signora (comprà 600 anni nel 2004, «della tradizione s'è fatta sempre vanto e blasono»), è necessario «docenti giovani e talmente impellente che già nel 2001 s'era premuto il piede in tal senso: «Lo scorso anno abbiamo assunto 98 ricercatori, a fronte di soli 103 nuovi associati - quasi tutti ricercatori promossi - e «ordinari». Rispetto alle proporzioni del passato, le cifre segnalano davvero un'inversione di tendenza.



Il rettore Rinaldo Bertolino fra i docenti dell'Università il giorno dell'inaugurazione dell'Anno Accademico

## Tutti laureati, gli esami non scadono

### Gli ex studenti potranno conseguire il titolo triennale

Chi ha lasciato l'università molti anni fa - e pochi dal termine degli studi, può conseguire la laurea: la barriera degli 8 anni, trascorsi i quali la carriera dello studente veniva cancellata, esiste più. E' una delle novità in vista della ripresa del prossimo anno accademico, mentre a Torino Esposizioni (Viale Bolando 24) marcia a pieno ritmo la macchina delle preiscrizioni per chi ha da poco concluso gli esami di maturità: si sono già preiscritti, nei primi 3 giorni, oltre 2 mila ragazzi, e lunedì si apriranno i termini per le immatricolazioni dei «senza numero chiuso, che proseguiranno fino al 2 ottobre. Tra le innovazioni decise dall'ateneo di via Po, l'introduzione dell'Ises, il presentarsi al Caf, per ottenere le tasse universitarie, che rincarate

Non è più in vigore la barriera degli otto anni, trascorsi i quali perdevano valore le prove superate

dell'1,75% per la prima fascia, del 2 per la seconda, del 2,7 per la terza. Attenzione: a tutti conviene farsi fare il calcolo, perché il sistema è più favorevole degli anni scorsi. Anche chi risultava nella fascia di reddito corrispondenti alle più salate potrebbe essere la bella

Le preiscrizioni sono a quota duemila. Lunedì si apriranno le immatricolazioni ai corsi senza numero chiuso

sorpresa di ottenere lo sconto. CALL CENTER. Fino al 22 ottobre è attivo un numero unico per tutte le informazioni su immatricolazioni, tasse, diritto allo studio: bisogna comporre l'899.103.344, dalle 8 alle 18 dal lunedì al venerdì, il sabato fino alle 13.

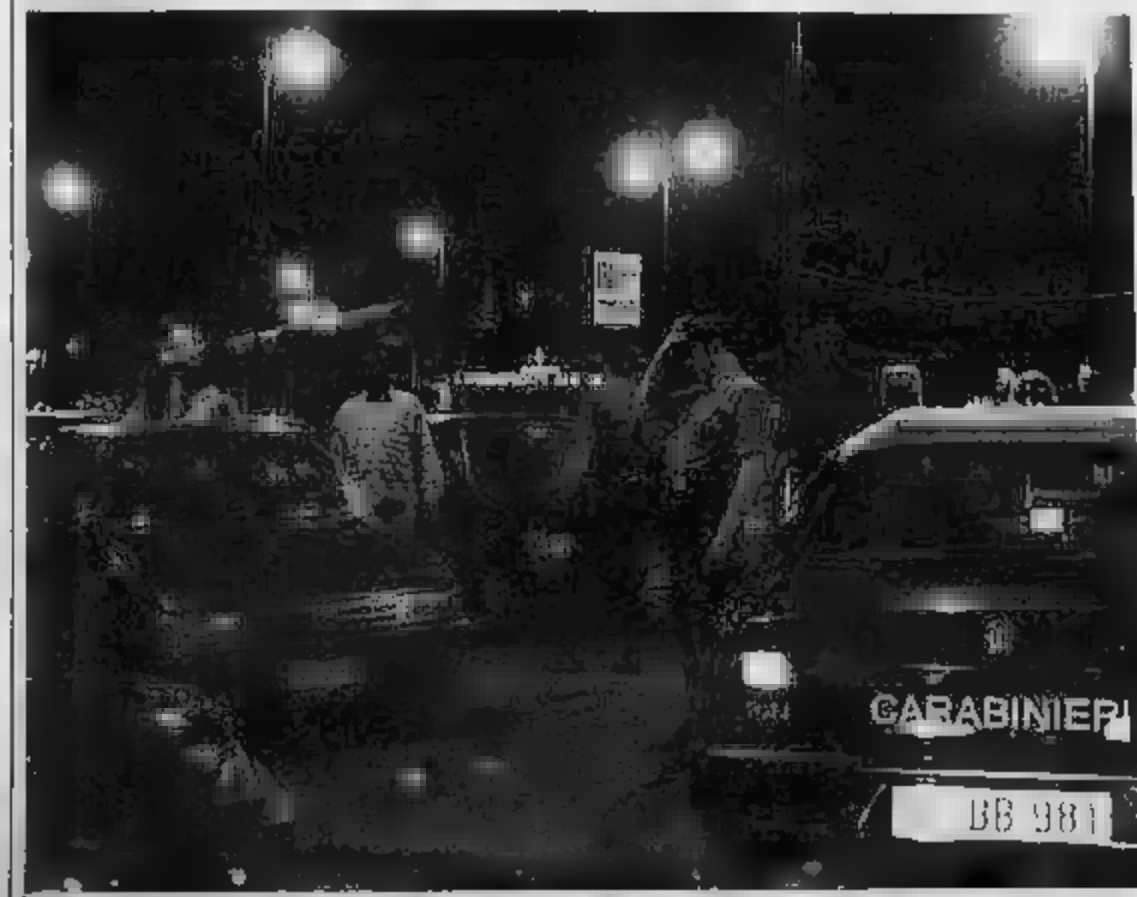
«TORNARE IN ATENE». Il rettore, Rinaldo Bertolino, apre le porte a tutti coloro che hanno lasciato l'università a pochi esami dalla fine degli studi e vogliono conseguire la laurea: non esiste più la decadenza della carriera studentesca, che resta in vigore per sempre. Poiché la vecchia laurea quadriennale prevedeva un carico didattico superiore - in media - alle attuali lauree triennali, è probabile che molti di coloro che hanno lasciato gli studi a un passo dal traguardo non debbano più superare alcun esame. Occorre presentarsi al Magnifico Rettore presso la segreteria della propria facoltà (in carta semplice con marca da bollo) a chiedere la certificazione della propria carriera universitaria e la conversione in crediti degli esami sostenuti anni fa. Si possono far

convertire in crediti, in alcuni casi, anche periodi lavorativi che l'ateneo può conteggiare come stages formativi. Se l'ex studente raggiunge i 180 crediti, tetto stabilito per legge, ci si può laureare preparando una tesi di poche decine di cartelle. Occorre pagare, per ciascun anno in cui si è rimasti lontani dall'ateneo senza pagare tasse d'iscrizione, 250 euro.

ASSEGNI E COLLEGI. L'Ente regionale per il diritto allo studio presenta molte novità per il nuovo anno accademico, illustrate nel box allestito in viale Bolando a Torino Esposizioni. Innanzitutto, ci saranno più posti in collegio: aprono i battenti due nuove residenze, in via Po (125 posti) e in via Verdi 26 (per 58 studenti). A settembre - dice il presidente dell'Edisu, Maurizio Tomasi - partirà il cantiere per una ulteriore struttura nel quadrilatero romano, una quarta è in fase di progettazione definitiva. E' probabile che torneremo nei mesi prossimi anche lo splendido «palazzo Gramsci» di piazza Carli. Per qualche intoppo, anche lo scorso anno il Piemonte è stato la sola regione d'Italia ad erogare borse di studio a tutti i ragazzi risultati idonei, per oltre 50 miliardi

di vecchie lire. E' possibile avere informazioni e compilare on-line la richiesta per la riduzione delle tasse, per borse di studio, mensa, collegi, assegni per libri e affitto, scaricando i moduli dalla sezione bagli del sito [www.edisu.it](http://www.edisu.it).

TASSE E SCONTI. L'Ises si presenta obbligatoriamente e gratuitamente ai Caf convenzionati con l'Ises o con l'Edisu, e ci sono anche box Ises al centro immatricolazioni di Torino Esposizioni. Si può prendere appuntamento con quelli operanti presso l'Edisu chiamando il numero 011-653.10.68, e si può trovare il lungo elenco dei Caf, per scoprire quello più vicino a casa, presso lo sportello di corso Raffaello 20/d o sul sito [www.edisu.it](http://www.edisu.it). Il calcolo Ises è valido anche per mensa e servizi comuni: chi ha già un calcolo Ises rilasciato da un Caf, può ripresentare quello. Chi non è matricolato, sarà assegnato d'ufficio alla fascia di reddito dello scorso anno, ma può vivo per chiedere di modificare la propria situazione. Il regolamento delle tasse e contributi si trova alla pagina web: <http://torinomat.net/rettoresito/it/impWeb01/immatricolazioni/tasse.htm>. *lg.fav.*



Un controllo dei carabinieri: quasi tutti i «taxisti» nigeriani hanno un regolare permesso di soggiorno

ANCHE GLI ITALIANI, ATTIRATI DAI PREZZI VANTAGGIOSI, COMINCIANO A USARLI PER LE CORSE URBANE

## «Kabou kabou», i taxisti privati delle prostitute

### Una cinquantina di nigeriani, senza la patente pubblica, le portano in provincia

Angelo Conti

Li chiamano kabou-kabou che in nigeriano vuol dire taxista. A Torino sono almeno una cinquantina. Tutti, colore, tutti le quasi in regola con il permesso di soggiorno, tutti con un'altra occupazione ufficiale. In realtà «taxisti» sommersi, «l'apposita patente pubblica», «copertura assicurativa», è un fenomeno nuovo, ma è un fenomeno in crescita. Anche perché la clientela dei kabou-kabou si sta modificando: non più solo nigeriane da accompagnare o riportare dal lavoro, non più solo senegalesi da trasferire al mattino in qualche comune della periferia per sfare la giornata, non più solo classi impegnate in viaggi d'affari che non devono lasciare traccia. Oggi i kabou-kabou hanno anche clienti italiani, attratti dalle tariffe straripanti: 5 euro per una corsa in città. Una volta gli erano solo

nigeriani. I primi cominciarono a lavorare a Torino all'inizio degli Anni 80, «vetture» spesso non targa clandestine. Christopher Achom Chido, il «principale» nigeriano scomparso prematuramente due anni fa, raccontava che fu una scelta obbligata: «All'inizio i taxisti italiani erano molto restii ad accompagnare le ragazze e prostitute. E le ragazze molto restie a saltarci queste corse. Così cominciammo a fare da soli. Ma non erano più di cinque o sei. Il fenomeno ha preso consistenza negli Anni 90 per ragioni legate all'evoluzione della prostituzione nera: sempre più cittadina, sempre più di provincia. Il lavoro per i kabou-kabou aumentava ed aumentava il pari passo il loro numero. Oggi si stima che siano almeno cinquanta fissi, più gli avventizi. Molti sono già stati denunciati dai carabinieri per favoreggiamento della prostituzione, ma la giuri-

sprudenza non è stata concorde nel condannarli. Anche perché è molto difficile provare il pagamento fra trasportista ed autista. Ed il semplice passaggio dato ad un'amica, ancorché prostituta, non sembra costituire reato. I kabou-kabou hanno un solo «posteggio» in piazza della Repubblica, sul contravviale Nord, in direzione est verso città, in un punto che è oggi chiuso al traffico. Negano di questo lavoro. Ai carabinieri, che li controllano spesso, mostrano patenti e certificati d'assicurazione in ordine, almeno per la circolazione privata. La documentazione sarebbe invece carente se si potesse svolgere il mestiere di taxista, ma l'impresa è difficile. Sulle strade sono comunque molto disciplinati, persino lenti: un incidente potrebbe dar loro molti grattacapi.

«Anche attenzione al cliente: «Si lavora», spiega un ex kabou-kabou che ora fa il commerciante a San Salvario - soltanto con persone conosciute. O presenta una persona conosciuta. Il 95% dei clienti sono extracomunitari italiani? Alcuni. Accettiamo mariti italiani delle ragazze nigeriane o persone che ci frequentano, che conoscono le nostre usanze». La filosofia dei kabou-kabou è molto diversa da quella dei taxisti nostrani: «Noi aspettiamo il cliente, quando scende a fare una commissione, senza far correre il tassista che ovviamente non abbina. Ed è normale portare la spesa o le valigie in casa delle ragazze che ci ingaggiano. Insomma, ci comportiamo come amici». In futuro, se il gruppetto si ingrandirà, sarà difficile evitare attriti con i taxisti ufficiali perché i kabou-kabou sottraggono quota, seppur minima, di mercato. Inoltre, hanno attivato le «extraurbane» ad un prezzo fisso sulle tratte non servite da mezzi pubblici: alcune station-wagon raggiungono tutte le sere il Pinerolese e il Cuneese per riportare a Torino all'alba. Prezzo della corsa: 1 euro, il doppio di una urbana.



# Piazza IV Marzo 15 Appuntamento con l'assassino

di Numa, M. Pirovano

La ■■■ della Gina era all'ulti-  
mo ■■■ piano ■■■ stabile nel  
centro storico di Torino, piazza  
IV Marzo 15. Gina è ■■■ delle  
tante vittime del serial killer  
Maurizio Minghella. Gina era il  
soprannome di Cosima Guido.

Aveva ■■■ anni. Uccisa ■■■  
anni fa, dopo ■■■ solita ■■■  
na, horror-seguenza: botte, vio-  
lanza sessuale, sevizie, strango-  
lamento, rapina. ■■■ pochi metri  
c'è ■■■ Municipio, i locali alla  
■■■ quadrilatero ■■■  
le vie ■■■ shopping. Questo,  
invece, è un mondo a parte,  
lontano anni luce dalle ■■■  
invitanti e dai ristoranti affolla-  
ti. La casa sembra un vecchio  
magazzino abbandonato: unici  
segni di vita i sacchetti della  
spazzatura buttati con noncha-  
lance sui pianerottoli, i pannelli  
stesi ad asciugare un po' ■■■  
que e rari frammenti di conver-  
sazioni che filtrano al di là  
delle porte, uniti al frastuono  
di radioline e tv.

I vetri alle finestre della  
scale sono sostituiti da inferriate,  
le porte una diversa dall'al-  
tra, alcune solo appoggiate allo  
stipite senza cerniere, come  
improvvisate chiusure di caver-  
ne. Anche in pieno giorno è una  
■■■ fatta di ombre, anfratti  
scuri e corridoi che chiudono  
portano. Appuntamento dell'ulti-  
mo piano.

Qui abita Ion Popescu, giova-  
ne rumeno di Bucarest che  
lavora dalle 7 di mattina alle 10  
di ■■■ per riuscire a campare.  
Qui, ■■■ anni fa, Giulio V. aprì la  
porta a vide ■■■ moglie Gina  
riversa ■■■ un letto. Barbarame-  
nte uccisa. Le gambe fuori  
dal materasso, i piedi a terra. Il  
foulard, rosso cremisi, usato  
per strangolarla ancora intorno  
al collo.

Ion Popescu, arriva nell'ap-  
partamento di piazza IV Marzo  
a sera tardi, ha occhi scuri ■■■  
profondi, lo sguardo torvo, in-  
certo tra lo smarrito e l'arrogante,  
■■■ mani robuste e leggermen-  
te curve. La ■■■ Gina gli  
strappa un unico commento  
amaro: «La vita è uno schifo». E  
lui ne sa qualcosa.

Tre anni fa, ■■■ ogni gior-  
no Gina si prepara per andare a  
lavorare. Colazione ■■■ due  
fette biscottate inzuppate nel-

l'«orobimbo», una riordinata  
alla ■■■ via Barbaroux, e  
poi via, verso i portici ■■■ via  
Palazzo di Città. Gina si siede  
sul suo solito cubo di pietra  
vicino al Municipio, la schiena  
dritta ■■■ lo sguardo vivace ■■■  
curiosa, scambia due  
parole con la colleghe, fuma  
una Diana Rossa. E aspetta i  
clienti. Tarantina di nascita, da  
quarant'anni vive a Torino: è  
una delle passeggiatrici stori-  
che della ■■■ circostante il  
Municipio, tutti la ■■■ e  
sarebbero stupiti di non veder-  
la più al suo posto.

È ■■■ sabato qualunque di  
un gennaio. ■■■ quartiere si  
stanno montando le nuove fio-  
riere, Gina scambia uno sgar-  
do con uno ■■■ gli operai: ■■■  
tacito accordo a rivedersi più  
tardi, ■■■ fine turno. Destino  
infame. Quell'uomo ■■■ Maurizio  
Minghella, detenuto modello ■■■  
regime di semilibertà, provetto  
falegname alla coop Piero-  
Gianni, specialista in fioriere e  
giochi per bimbi: altalene che  
hanno la sagoma di un cavalli-  
no o l'elefante snodabile, ■■■ le  
zampe e la testa di colori diver-  
si. Lui è bravissimo.

Ma quel giorno è lì, in via  
Palazzo ■■■ Città, ■■■ traffico  
con piella e cacciaviti. La gior-  
na ■■■ lenta e tranquilla. I  
gesti, le parole, le facce sono gli  
stessi. Come d'abitudine Gina  
si allontana ■■■ ■■■ i  
clienti e la porta nella stamber-



Sopra, Cosima  
Guido, nota come  
Gina, in una  
vecchia foto  
Accanto, lo stabile  
di piazza  
IV marzo  
Nella foto in basso  
il serial killer  
Maurizio  
Minghella

ga di piazza IV Marzo 15, che  
■■■ come pied-à-terre. Salgono  
■■■ scale malandate fino all'ulti-  
mo ■■■ piano. Un piccolo pianerot-  
tolo e la porta d'ingresso diret-  
tamente in faccia a chi sale. E'  
un unico locale, una rapida  
occhiata ■■■ svela gli ■■■ più  
remoti. Il letto al centro, la  
testiera appoggiata sulla parete  
sinistra, due comodini e un  
armadio ■■■ legno tarmato sulla  
parete opposta, un piccolo tavo-  
lo e un lavandino subito dietro  
la porta d'ingresso. Tutto qui.  
Non c'è neanche il bagno, ma  
solo un lavello appena dietro la  
porta, sulla destra. Unica con-  
cessione al superfluo le tendine  
bianche alle finestre ■■■ paio  
di specchi.

Ion Popescu, si fruga in ta-  
■■■ alla ricerca delle chiavi.  
Ora la casa ■■■ completamente

diversa. La porta del vecchio  
monolocale ■■■ Gina è stata  
murtata.

I segni dello stucco e del  
nuovo intonaco sono ancora  
ben visibili: «Hanno unito i due  
alloggi per farne ■■■ più gran-  
de», spiega Ion mentre picchia-  
ta il muro di mattoni vuoti con  
il dorso della mano. Apre il



All'ultimo piano  
di un vecchio stabile  
il serial killer genovese  
in semilibertà ■■■ Torino  
rapinò e uccise «Gina»

Oggi nel piccolo alloggio  
vive un giovane rumeno:  
«La mia vita è molto dura,  
la paura non ha spazio»

attaccapanni, cavalletti e como-  
dini. Tutte ■■■ pareti dell'appar-  
tamento sono dipinte ■■■ rosa  
acceso. «Faccio l'imbianchino,  
il rosa è l'unico colore che  
avanza sempre. Ma ■■■ è così  
male, vero?».

L'unica stanza a essere stata  
risparmiata dall'atmosfera con-  
fetto è quella che fu di Gina: ■■■  
colore qui è ■■■ intenso, e  
l'arredamento, se possibile, è  
ancora più limitato del resto  
della ■■■ piccola branda  
monacale, ■■■ scrittoio e un  
armadio ■■■ legno tarmato. Lo  
■■■ di tre anni fa? «Forse, il  
vecchio proprietario mi ha ■■■  
sciato tutti i mobili», ■■■ Ion,  
per nulla impressionato di dor-  
mire in quel letto. Questa ■■■ una  
casa di recupero e riciclo, «ma-  
gari anche l'altra, che c'è nella  
stanza a fianco era suo, non ne  
ho la più pallida idea. ■■■ vita ■■■  
dura già così. Non c'è posto per  
la paura e guarda ■■■ apparren-  
te noncuranza un'icona raffiguran-  
te la Madonna in una cornice  
appoggiata accanto al letto.

Lo stesso fatalismo di Giulio,  
il marito ■■■ Gina, che dice che  
non importa come ■■■ morta ■■■  
chi l'abbia uccisa: «Dio ha deci-  
so di portarsela via, ■■■ desti-  
no: se la poteva prendere ■■■  
qualsiasi modo, tanto adesso  
non ci sarebbe più lo stesso». Ion  
chiede come stia adesso  
Giulio, gli occhi posati sui tetti  
della casa oltre la finestra. Ripete:  
«Sì, la vita è uno schifo».

IL MURDO ANCHE IL PICCOLO DI CAROLINA GALLONE

«Vidi un uomo fuggire dopo il delitto su uno scooter rosso»  
Delitto Maccario: ora un teste disegna l'identikit di Minghella



Minghella potrebbe avere ucciso  
anche Loredana Maccario, prosti-  
tuta di ■■■ anni, strangolata nel  
suo negozio-garage in via  
Tommaso 48/a. Era il 22  
marzo 1997. Un testimone ha  
raccontato alla squadra mobile di  
«avere visto un uomo, tarchiato,  
capelli brizzolati, robusto, allon-  
tanarsi in sella ■■■ uno scooter  
■■■, dopo avere sistemato un  
televisore sul predellino». In quel  
periodo Minghella aveva uno sco-  
oter rosso. Dalla casa della Mac-  
cario ■■■ verbali d'allor-  
a, mancava proprio il tv. La  
descrizione dell'uomo corrispon-

de al millimetro al serial killer  
genovese, ergastolano semilibere-  
to, ■■■ Torino dal '95, arrestato  
dalla polizia nel marzo 2001.

Un ponte, ■■■ testimonianza  
che collega il delitto agli altri già  
contestati dalla squadra mobile  
all'assassino. Un ricordo preciso,  
non appannato dagli ■■■.  
Un lungo ponte, teso tra il marzo '97  
e questi ultimi giorni di luglio  
■■■. La signora Loredana era  
riversa, ■■■ piedi del letto a due  
piazze, con ■■■ corda bianca  
■■■, una specie ■■■ utilizza-  
ta nelle imbarcazioni, stretta  
al collo, nessun vestito addosso.

Loredana Maccario, originaria ■■■  
Portacomaro, in provincia di  
Asti, morì dopo ■■■ lunga sessio-  
ne di sevizie. Non mancava nulla  
nel consueto rituale di orrore e  
morte. «Su questo aspetto, cioè la  
testimonianza, non posso dire  
nulla - spiega il capo della mobi-  
le, Claudio Cracovia - questi fasci-  
coli, relativi agli omicidi di prosti-  
tute ■■■ sono tuttora aperti.  
Chiuso il caso ■■■ Cosima Gui-  
do, la Gina, restavano appunto le  
morte della Maccario ■■■ di altre  
donne, tutte strangolate nelle  
loro case. Certo, il serial killer  
amava frequentare anche donne  
non più giovani. Lo dimostrano le  
aggressioni-rapine, ai danni ■■■  
prostitute anziane, miracolosa-  
mente sopravvissute».

L'11 giugno 1997, delitto in un  
monolocale al primo piano di ■■■

Nizza 23, di fronte alle Poste. Qui  
fu scoperto il cadavere di Caroli-  
na Gallone, Lina per i familiari,  
Barbara per i clienti. La stanzetta  
era in ordine, non mancavano  
oggetti ■■■ denaro. Carolina Gallo-  
ne era ai piedi del letto, nuda,  
avvolta in un tappeto. Strangola-  
ta con una delle sue calze autoreg-  
genti. Le analogie con ■■■ morte di  
Loredana Maccario, sconvolgenti.  
Oltre al luogo e alle modalità  
dell'assassinio (che quando ■■■  
de all'aperta «dopo» nasconde o  
brucia le sue vittime), ■■■  
donne avevano ■■■ in comune anche  
il modo di lavorare.

Entrambe esercitavano in un  
luogo «chiuso e protetto». Caroli-  
na Gallone, l'ultima vittima, lavo-  
rava su appuntamento. Entram-  
be, sulla carta d'identità, alla  
voce professione si erano dichia-

rate «casalinghe». E dove viveva-  
no ■■■ eleganti, discrete, tutto  
l'opposto di dove esercitavano -  
nessuno sapeva della loro doppia  
vita. Distinta, bionda, alta, ener-  
gica: così veniva descritta Caroli-  
na Gallone. Cominciava la sua  
attività ogni pomeriggio, dalle  
16.30 alle 19.30. E questo il  
ricordo più nitido degli inquilini  
■■■ via Nizza 23. Che videro l'as-  
sassinio.

Reste ■■■ attil testimonianze  
precise. Quella di Claudio e  
Giuseppina Campigotto, della pa-  
natteria di fianco al 23: «Saranno  
state le 17.30. L'abbiamo vista pes-  
sare seguita da ■■■ sui 35-40  
anni. Era di statura media, capelli  
brizzolati, giubbotto di jeans e pan-  
taloni chiari. Un cliente, certo. Lo  
vedevamo spesso». L'identikit di  
Minghella. (m. num.)

UNA GIOVANE CHIEDE AIUTO A UN NEGOZIANTE  
Denuncia il boss rumeno  
«Mi voleva violentare»

Si ■■■ rifugiata in ■■■ negozio  
chiedendo disperatamente aiu-  
to, mescolando parole in rume-  
no e in italiano. Il negoziante ha  
capito che avevano tentato ■■■  
violentarla, minacciandola con  
delle ■■■ e ha chiamato i  
carabinieri. I militari della com-  
pagnia di Moncalieri ■■■ gli ■■■  
al del nucleo operativo ■■■  
arrivati in forza, in pochi minu-  
ti, circondando con le armi in  
pugno il vecchio casolare ab-  
bandonato ■■■ Piazza San Quiri-  
co, a Nichelino.

Il ■■■ fronte al portone di  
ferro, hanno trovato la ragazza  
in lacrime, accanto ad altre due  
connazionali, terrorizzate. Al-  
l'interno del casolare, invece,  
nascosti in stanze luride e puz-  
zolenti, ■■■ cumuli ■■■ immopdi-  
zia e detriti di ogni genere,  
c'erano tre giovani, anche loro  
■■■ origine rumena, che alla vi-  
■■■ dei carabinieri sono fuggiti  
verso i cortili della case confin-  
anti, palazzi e villette a schie-  
ra. Sono stati immediatamente  
bloccati e portati in ■■■  
capo di quella piccola comunità  
di clandestini ■■■ arrestato  
per tentata violenza carnale e  
■■■ aggravata: secondo il  
■■■ delle due ragazze, di  
cui una minorenni, lui avrebbe

cerato ripetutamente di violenta-  
re, minacciandole con due  
coltelli.

Gheorghe Gheluc, 30 anni, è  
finito in manette: stando agli  
accertamenti degli investiga-  
tori avrebbe alle spalle ■■■ discre-  
ta carriera criminale, con altre  
denunce per rapine e abusi  
sessuali. Ai tentativi di violen-  
za, avvenuti in quelle stanze  
trasformate in rifugio per dispa-  
rati, hanno assistito anche ■■■  
altri ■■■ giovani, tra cui ■■■  
quattordicenne, senza però in-  
tervenire. Non si ■■■ intromes-  
si, forse, per paura, per evitare  
le ritorsioni da parte del loro  
«capo». La ragazza che ha avuto  
il coraggio di scappare e chie-  
dare ■■■ ad ■■■ negoziante del  
quartiere ha ■■■, l'altra  
appena 17. Poco dopo il blitz ■■■  
stata accompagnata in ospeda-  
le, al pronto ■■■ del Santa  
Croce di Moncalieri, per ■■■  
visita di controllo: è stata medi-  
cata per le percosse ricevute  
durante l'aggressione ■■■ poi di-  
messa.

I carabinieri hanno segue-  
strato i due coltelli e sequestrato,  
faiuto di una squadra dei  
vigili del fuoco, il sottotetto del  
casolare, alla ricerca di altri  
oggetti, probabilmente di una  
pistola. ■■■ inutilmente: dell'ar-  
ma ■■■ traccia. (m. pag.)

IN CORSO POTENZA  
Inferno ■■■ mente  
colto ■■■ raptus  
accoltella il fratello

Giovanni Mossuca, 27 anni, da  
■■■ po sofferente di disturbi  
psichici, ■■■ accolte, ieri  
mattina ■■■ Torino, ■■■ fratello,  
Antonio, ■■■ 36, ed è scappato.  
Soccorso e trasportato in ospe-  
dale, il ferito è stato giudicato  
guaribile in 20 giorni. Il fratello  
è stato arrestato nella sua abita-  
zione dagli agenti di una volan-  
te della polizia, coordinati dal  
commissario Anna Foggi.

L'episodio è accaduto verso  
le 5, nei pressi di corso Potenza.  
L'aggressore ■■■ telefonato  
poco ■■■ al fratello, ■■■  
fac ■■■ spesso: «Sto male - ha  
detto - accompagnami in ospe-  
dale». Antonio Mossuca, che è  
sposato, lo ha eccitato, ma,  
giunto nei pressi di ■■■  
fontanella, Giovanni lo ha co-  
stretto a fermarsi con una accusa  
«Ho sete, voglio bere» si è  
giustificato e, dopo avere  
estratto un coltello, lo ha colpi-  
to selvaggiamente ■■■ tutto  
corpo. Dopo avere cercato ■■■  
parare i ■■■, Antonio ■■■ poi  
riuscito ad allontanarsi fino al-  
l'altezza del numero 130 di  
corso Potenza, dove è stato  
trovato dalla polizia. Nel frat-  
tempo Giovanni Mossuca, do-  
po ■■■ tentativo di raggiungere  
il fratello, si è rifugiato in ■■■  
dove lo hanno trovato gli agen-  
ti, dietro indicazione del ferito.

FRETTE



SALDI  
Collezione Casa

Un invito irresistibile

■ Via XX Settembre, 64/d Tel. 011  
Numero verde 800473030 www.frette.com  
FIN-PART





**GRANAROLO**

Noi di Granarolo crediamo che occorra grande responsabilità quando ■ in gioco il primo alimento della vita. Per questo continueremo a pastorizzare il latte con il metodo tradizionale, che da anni garantisce la massima affidabilità e sicurezza. Ma, soprattutto, continueremo a investire per la tutela di un patrimonio che è degli italiani, prima che di Granarolo: bestiame selezionato, alimentazione e foraggi controllati, premi per gli allevatori perché producano un latte sempre più buono, sano e naturale. Solo quando avremo nuove certezze, e nuove leggi, valuteremo nuove tecnologie e nuove date di scadenza. Questa è la nostra filosofia. Questo ■ il rapporto di fiducia che ci lega da sempre ai nostri Consumatori.

LA GRANDE PASSIONE PER L'ALTA QUALITÀ.



C I S L

# ACCORDO CON IL GOVERNO

## Proviamo a parlarne seriamente

Si sta parlando troppo a sproposito dei temi della riforma sociale e del lavoro sottoscritti da CISL e UIL.

Chi non ha firmato l'accordo fa di tutto per sminuirne i contenuti facendo leva sulle paure delle persone invece che parlare delle cose che ci sono scritte; dall'altra parte il Governo usa toni di trionfo assolutamente inopportuni vista la considerevole marcia indietro che ha dovuto fare rispetto ai propri piani.

Purtroppo non esiste un'Italia stampa indipendente, quindi i giornali e la tv invece di parlare seriamente dell'accordo parlano di invidia e di fumetti. Questo complica ancor più le cose.

Se però proviamo a togliere tutte le paure e i sospetti seminati ad arte possiamo iniziare a scoprire la verità. Iniziamo dall'art. 18, riportando una serie di considerazioni che sono apparse in questi giorni.

### SU COSA FARE CHIAREZZA

SI INTRODUCERÀ LA LIBERTÀ DI LICENZIARE TUTTI

**FALSO**

Nelle aziende dove oggi si applica l'art. 18 questo continuerà ad essere applicato. NON CAMBIA NULLA.

I CONTRATTI DEFINITIVAMENTE NON AVVERANO PIÙ EFFETTI

**FALSO**

È quello che volevano i governi di Confindustria, ed ora la parte più pericolosa perché premiare i delfini della stessa azienda che fossero lavoratori è alterata. HANNO DOVUTO FARE MARCIA INDIETRO.

SI È INTACCATO L'ART. 18 E SI DIMINUISCONO LE TUTELE DEI LAVORATORI

**FALSO**

La nuova norma prevede la permanenza di durata limitata nel tempo e solo per le assunzioni a tempo indeterminato fatte nelle aziende che attualmente occupano meno di 15 dipendenti. Oggi ai lavoratori di queste aziende non viene applicato nessun diritto, con l'accordo, se un'azienda supererà i 15 dipendenti i suoi dipendenti continueranno a non avere applicato l'art. 18. Verrà loro applicato lo Statuto dei lavoratori (ad es. i diritti sindacali), tutti gli altri benefici di legge (per esempio all'industria il diritto al pagamento dell'indennità di mobilità).

L'ARTICOLO 18 NON È MAI STATO TOCCATO

**FALSO**

Già ora l'art. 18 non si applica alle aziende che superano i 15 dipendenti per apprendisti (dal 1987), contratti di inserimento (1991), interinali (1997), S.U. (2000). Questa situazione si determinava con accordi sindacali unitari recepiti dalla legge.

ADESSO SI POTRANNO FARE ATTIVITÀ DISCRIMINATORIE CONTRO LE AZIENDE

**FALSO**

I licenziamenti discriminatori per sesso, credo politico o fede religiosa - con particolare attenzione alla discriminazione sindacale - sono vietati dall'art. 3 dell'808/90 che dice testualmente: "Il licenziamento determinato da ragioni discriminatorie [...] è nullo e comporta la quale che sia il numero dei dipendenti occupati dal datore di lavoro. Le conseguenze previste dall'art. 18".

### COSA È STATO FATTO SULL'ART. 18

Le aziende che oggi applicano l'art. 18 non contesteranno le nuove assunzioni a tempo indeterminato (compresi p.time e CFL) effettuate nell'arco di tre anni dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi ai soli fini dell'applicazione dell'art. 18 L. 300/70. Sono escluse da questa norma le aziende che nei 12 mesi precedenti avessero mediamente più di 15 dipendenti. La norma si propone di promuovere occupazione regolare e la crescita dimensionale delle imprese piccole. La sperimentazione durerà 3 anni con verifiche dopo 24 mesi. Il governo si impegna a legiferare ulteriormente solo sulla base di un avviso comune fra le parti sociali.

### LE ALTRE COSE (di cui però non si parla): I VANTAGGI

#### I PROGETTI DEL GOVERNO PRIMA DEL PATTO

#### INVECE FARA' IL GOVERNO DOPO IL PATTO

\* Non applicazione dell'art. 18 ai contratti a termine trasformati in contratti a tempo indeterminato (in tutte le aziende)  
\* Eliminazione dell'art. 18 per i lavoratori delle aziende che escono dal

**NIENTE.**  
ENTRAME QUESTE NORME SONO STATE RITIRATE

Introduzione dell'arbitrato secondo "equità" e non secondo leggi e contratti

**NIENTE.**  
LA NORMA È STATA RITIRATA

Liberalizzazione della cessione dei rami d'azienda.

Recupero delle normative antitrust e monopolistiche del diritto di autonomia funzionale

Riordino degli ammortizzatori sociali a costo zero, diminuendo ad es. la Cassa Integrazione e/o la mobilità.

Aumento aggiuntivo di almeno 200 mln. di Euro all'anno e immediato aumento dell'indennità di disoccupazione che passa dal 40% al 50% con il prolungamento da 6 a 12 mesi, lasciando invariati gli altri ammortizzatori sociali.

NESSUN PROGETTO SUI LAVORATORI ATIPICI

Apertura di un tavolo per la definizione di uno "Statuto dei lavori" per i contratti atipici.

NESSUN PROGETTO DI SVILUPPO SULL'OCCUPAZIONE NEL MEZZOGIORNO

Introduzione di un piano organico per il Mezzogiorno, al quale sono dedicati progetti e risorse.

\* Una riforma fiscale che premiava i ricchi e penalizzava i redditi bassi

Una riforma fiscale che CONCENTRA GLI INCENTIVI SUI REDDITI BASSI, con attenzione particolare a quelli bassi. Si è concordato di stanziare una cifra complessiva di 5,5 mld. di Euro concentrati sui redditi fino a 25.000 Euro. Dal 2003 si avrà in busta paga un beneficio fiscale aggiuntivo che varia da 250 a 500 Euro a seconda del reddito percepito.

È questo solo per citare alcune delle più importanti contenute nel Patto (poi c'è un aumento della bilateralità, la formazione continua ecc.). Oltre alle definizioni operative ci sono una serie di importanti dichiarazioni del Governo che si impegna a non procedere da solo (o meglio: solo con Confindustria come faceva prima) ma a mantenere aperto un confronto sindacale.

### ALCUNE CONSIDERAZIONI.

Noi non consideriamo il Patto che è stato firmato né un "patto scellerato" come è stato definito dalla Cgil né il patto trionfale che va dicendo Berlusconi. È un patto importante, che costringe il Governo al confronto e che capitalizza al massimo lo sforzo che tutti i lavoratori hanno messo nelle lotte. È nostra opinione che tanto meno ci fidiamo di un governo quanto più sia necessario incatenarlo a tavoli di discussione.

PER QUESTO LA CISL HA SCELTO LA TRATTATIVA E L'ACCORDO PERCHÉ SOLO COSÌ SI TUTELANO MEGLIO I LAVORATORI



UNIONE SINDACALE TERRITORIALE - SEDE DI ASTI

Via XX Settembre 10 - Tel. 011/302811 - 011/302812



INTERESSATI 4 MILA ASTIGIANI ABITANTI A TRINCERE, BORGO TANARO, SAN QUIRICO E RECINTO CATENA. SARANNO OSPITATI ALLA MEDIA JONA E ALLE EX FERRIERE

ASTIGIANI D'ESTATE



LE INTERVISTE

DEL «GIOCO» PROUST

Da oggi le 22 domande proposte a personaggi noti: Renzo Arato

Armando Brignolo a PAGINA 35



La bomba d'aereo trovata in riva al Tanaro che sarà fatta brillare oggi

## Mezza città è «chiusa per bomba»

La superstrada Sud-Est bloccata sino a fine operazioni

ASTI

Oggi è il «bomb-day». Alle 7, salvo condizioni avverse, s'inizieranno le operazioni di interrimento e brillamento della bomba d'aereo della guerra mondiale ritrovata vicino al ponte della linea ferroviaria Asti-Acqui.

Le zone interessate dalle operazioni sono Trincere, Borgo Tanaro, parte di San Quirico e Recinto Catena, circa 4 mila persone. L'area sarà chiusa totalmente al traffico e entrerà alle 7. Sarà inoltre chiuso il traffico sulla tangenziale Sud-Est, dalle 7 sino alla fine delle operazioni.

Si metterà a disposizione dei cittadini la palestra della media Jona (corso Genova) e le ex Ferriere; ci sarà un presidio della Croce Rossa. Ci sarà un autobus gratuito con partenza da piazzot-

to Lavandere due alle 7,50 e 8,50 e fermate in piazza Volontari dell'Alluvione e in piazza Sturzo.

L'inizio delle operazioni ed il

allarme saranno segnalati acusticamente.

La cittadinanza è invitata ad abbandonare per tempo le abitazioni e i locali per evitare ingorghi e confusioni dell'ultimo momento. Durante tutto il periodo delle operazioni di disinnesco e brillamento le finestre delle abitazioni dovranno mantenere aperte l'intera zona sorvegliata costantemente dalle forze dell'ordine; potranno chiudersi a scuri o tapparelle.

Dovranno essere disattivati gli impianti elettrici e antifurto, dovranno chiudersi i rubinetti generali del gas. Informazioni: 0141 399.399-397, numero verde 800 275.275.

## Sgombero entro le 9

Queste le vie in cui tutte le abitazioni e i locali (esercizi, uffici, aziende) dovranno essere evacuati entro le 9: via Triflusa (dal n. 17 alla fine), via Arno, via Badalini, strada Sasia, via Dora, via Bormida, via Tevere (dal n. 19 a fine via), via Vohorno (dal n. 8 a fine via), strada degli Spalti (dal n. 28 a fine via), strada delle Quaglie (dal n. 23 a fine via più il n. 10), via Cecchin, via Scortì, via Garla, via Novello, via Torchio, via Chiuminatti, via Valle (solo i n. 4 e 8) via Cito (dal n. 24 a fine via), via Gancia (solo n. 10 e 12), via Pio (dal n. 15 a fine via), via Gianotti, recinto Ponte Tanaro Est, via Baraleto (dal n. 18 a fine via), via del Porto, lungo Tanaro dei pescatori (dal n. 4 a fine via), strada Trincere, strada Peschiera, strada Cascina Lupe, strada Cascina S. Dionigi, via Pacotto (dal n. 12 a fine via) strada Cascina Groppa.

E' STATO INAUGURATO IERI (DOPO MOLTI RINVII) IL TRATTO DA PONTESUERO

## Da Asti a Portacomaro ora c'è la tangenziale

A fine agosto saranno presentati i progetti definitivi per Castell'Alfero e Calliano. E da oggi sino al 1° settembre in città il parcheggio sarà gratuito negli stalli blu

Fulvio Lavina

PORTACOMARO

Mentre pochi metri accanto, la auto di rappresentanza inauguravano il nuovo tratto della tangenziale Est, sulla vecchia statale, qualche centinaio di metri dopo lo stabilimento Perlino, i vigili urbani rilevavano l'ennesimo incidente: un tamponamento tra due auto, per fortuna senza nessuna conseguenza grave. Scontro dovuto al traffico che ora, con la nuova strada, dovrebbe essere meno pesante; con la tangenziale da Asti si arriva sino a Portacomaro Stazione, poco più di sei chilometri su due corsie per carreggiata.

L'ultimo tratto, da Pontesuolo a Portacomaro, è stato inaugurato senza nessuna cerimonia ufficiale (ci pensano i cittadini a fare la vera inaugurazione) ha dichiarato il vicepresidente della Provincia Sergio Eberardo nonostante la presenza di molti amministratori che negli ultimi tempi si sono battuti per l'apertura della strada: per la Provincia Musso, Mattioli, Parrato, Vagstadare e Mada, per il Comune di Asti il sindaco Voglino e Bianchino, più i sindaci Raso (Portacomaro) e Marengo (Castell'Alfero).

E mentre allo svincolo di Portacomaro Stazione gli operai armeggiavano con i bulldozer da guard-rail per gli ultimi ritocchi, l'ingegner Giannino Lippolis, direttore Compartimento Anas riceve i complimenti per la parola mantenuta: «La strada aprirà tra il 31 luglio e il 1° agosto» aveva detto. Ma questa volta non sarà l'ultima. La tangenziale proseguirà sino a Castell'Alfero, «progettazione» la facendo la Provincia - spiega - i soldi, 50 miliardi di lire, ci sono: problemi non dovrebbero sorgere.

Soddisfatti Marcello Coppo e Florino Trevisi della Circoscrizione di Portacomaro Stazione: «La situazione non era più sostenibile» spiegano e ricordando la protesta del bianchetto attuata a maggio, «sollecitare l'apertura» la aggiungono: «Depenniamo le nostre «armi bianche» con la speranza che i nostri amici di Castell'Alfero e Calliano non siano costretti a doverle disasterrare».

La tangenziale (soddisfazione per la conclusione dei lavori) è stata espressa anche dall'assessore regionale William Casali: «Sarà diventare un tassello importante nella comunicazione stradale dal Sud Piemonte: da una parte piovra collegarsi con la parte Casale-Vercelli».

Per quest'ultimo pezzo le cose sono buone: «Entro fine agosto presenteremo a Castell'Alfero il progetto del prolungamen-



A destra il gruppo di amministratori e dirigenti Anas percorre il primo tratto della tangenziale; a sin. ultimi ritocchi alla segnaletica

to della tangenziale - spiega l'assessore alla Viabilità Claudio Musso - e annunceremo anche la soluzione concordata con i sindaci per il superamento di Calliano: va verso un percorso di fondovalle, risolvendo così il problema della curva di Cristoforo.

Sull'altro fronte il nodo della tangenziale Sud Ovest (che potrebbe diventare il vero inizio della Asti-Cuneo). Intanto l'Est dovrebbe essere collegata con la A-21. L'assessore Bianchino ac-

cita la Provincia a portare avanti il progetto. Musso risponde: «L'accordo con la Satap c'è; prima sarà realizzata la grande rotonda, un po' più vicino alla città rispetto all'attuale davanti al casello di Asti Est. Successivamente ci sarà il collegamento diretto, tramite sopralluogo: tempo di attuazione definitiva due anni».

Intanto per gli automobilisti astigiani c'è un'altra notizia: da oggi e sino al primo settembre si paga la sosta negli stalli blu.

## Dubbi dell'assessore all'Ambiente

«Dico no all'autostrada Sud Ovest discutiamo seriamente se serve farla»

ASTI

Sulla questione della grande bilità che interessa l'astigiano ed in particolare sulla progettata tangenziale autostrada Sud Ovest di Asti interviene l'assessore comunale all'Ambiente Giovanni Pensabene.

L'esponente di Rifondazione comunista, candidato a sindaco nella giunta Voglino, sottolinea la contrarietà al progetto della Provincia.

In particolare mette l'accento sull'operazione ponti: «Due - uno sul Tanaro e uno sul Borbone - tagliati tra di loro da tutto lo scibile dell'ingegneria stradale: gallerie, viadotti, rilevati, svincoli avveniristici ecc.».

Continua Pensabene: «Ma dopo i disastri alluvionali del 1994 non si era detto che buona parte

di quei disastri erano dovuti all'effetto diga provocato dalle centinaia di ponti sul Tanaro, Bormida e Borbone. Allora, non sarebbe forse opportuno che le pubbliche amministrazioni si impegnassero in grandi opere di risanamento del territorio attraverso il recupero delle dissestate idrogeologiche del patrimonio boschivo, la salvaguardia dei patrimoni culturali, naturali, ecc. ecc?».

«Ci si risponde - continua l'assessore - che la costruzione della tangenziale (autostrada) sud ovest è foriera di sorti magnifiche per l'economia astigiana, perché mette in relazione il Sud astigiano con il sistema autostradale del Nord Italia. domando: sarebbe più immediato e gran lunga



L'assessore Giovanni Pensabene

costoso collegare la già esistente tangenziale Est con il già esistente casello di Asti Est?».

I sostenitori del progetto aggiungono che consentirà di limitare il traffico cittadino sgravando i corsi Savona e Torino. «Siamo proprio sicuri - ribatte Pensabene - che, al di là dell'impatto ambientale, una tangenziale con uno svincolo serve a più di un sistema di rotonde nei punti nevralgici della città?».

Sulla necessità di un collegamento veloce al casello di Asti, l'assessore punta la lingua: «Credo che per chi arriva da fuori, la soluzione alternativa prospettata, unitamente a ingressi ad hoc per le ambulanze sulla Torino-Piacenza, svolgano egregiamente la loro funzione».

A chi paventa che la mancata realizzazione dell'opera metta in discussione l'intero assetto del PRUST (Programma di riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio) interprovinciale, Pensabene ricorda: «Chi l'ha detto che bisogna comunque realizzare opere costose e dannose per l'ambiente?».

L'assessore conclude: «Mi dichiaro personalmente indisponibile alle «difide» proposte dal sindaco Drago di Cortiglione prontamente accolta (sembra quasi che fossero già d'accordo) dall'assessore provinciale Musso. Sono invece disponibili a aprire un serio confronto con le opere di sviluppo sostenibile davvero necessarie per il nostro territorio cittadino e provinciale».

## Zona corso Volta

Una nuova via per Valmanera

Non c'è solo la tangenziale Sud-Ovest a suscitare discussioni e polemiche. Dall'altra parte della città, l'ipotesi di un nuovo tracciato stradale (di ben più ridotte dimensioni, rispetto alla tangenziale) sta creando preoccupazioni nella zona di Volta. L'argomento sarà affrontato oggi, alle 18, durante la riunione della Commissione urbanistica del Comune, convocata dal presidente Enrico Bestente (la riunione è aperta al pubblico).

La nuova strada dovrebbe unire la zona di corso Volta con strada Valmanera, attraverso il prolungamento della via Desideri. La realizzazione sarebbe opera di un impresario privato, a scapito degli oneri di urbanizzazione dovuti per un progetto denominato «Cascina Savina» che prevede, nell'area di Collina Volta la realizzazione di alcune villette. L'area è scambiata dall'imprenditore con un'altra di proprietà del Comune.

Il tracciato del prolungamento via Desideri, che pare sia previsto in rilevato, spiega il presidente della Commissione urbanistica Bestente - crea molto allarme fra gli abitanti della Bettone, Cagna, Bottino, Paggiani, Borelli, che vedrebbero le proprie abitazioni sovrastate dalla nuova strada - conseguente grave impatto ambientale. Il tema che la strada possa passare a pochi metri di distanza dai balconi delle abitazioni.

Il progetto sarà esaminato insieme ad altri che riguardano la costruzione di nuovi insediamenti abitativi.

ASTIGIANO BLOCCATO DALLA MOBILE ALLA STAZIONE E' ACCUSATO DI SPACCIO

## «Bottega della droga» in casa: preso

Franco Bineflo

ASTI

Quando gli agenti della Mobile lo hanno bloccato in stazione, Giuseppe De Luca, 39 anni, Asti, via Guttuari, non si è scomposto: «Non so perché mi cercate, devo esserci» abbagliato. Eppure il suo carico di sarebbero numerosi indizi: una serie di testimonianze di tossicodipendenti che avrebbero confermato ai poliziotti di essersi riforniti di droga proprio a casa di De Luca.

Investigatori, guidati dagli ispettori Nicola Panaioli e Marco Primavera, sono convinti invece di aver messo le mani su una «bottega» che vengono

considerate «botteghe della droga». Piccoli covi casalinghi del spaccio, a cui i consumatori possono rifornirsi stabilmente, senza il rischio di essere visti o intercettati sulla strada.

Un fenomeno abbastanza nuovo che dopo le operazioni della Mobile sembra avere una sua precisa configurazione. In precedenza erano già stati scoperti altri punti analoghi: Prato, nella zona della Maternità e in via Torchio. In sostanza ci sarebbe chi torna a organizzare tra le mura domestiche il mercato dello spaccio che si fa via via più intenso e remunerativo. Gli agenti sarebbero arrivati a De Luca anche grazie alla collabo-

ra di alcuni abitanti della zona, che avrebbero segnalato ai carabinieri i ricatti di tossicodipendenti. I precedenti «botteghe» della polizia avevano infatti costretto alla chiusura forzata di alcune di queste «rivendite» e il traffico si sarebbe riversato tutto nel via Guttuari.

E sempre in tema droga, ma questa volta su scala internazionale, stamane alle 11, Torino, nella sede della Procura distrettuale antimafia, conferenza stampa del procuratore Andrea Padalino e degli investigatori della Mobile astigiana dopo la conclusione dell'operazione «Stella Tre», iniziata con l'arresto nel gennaio 2001, di

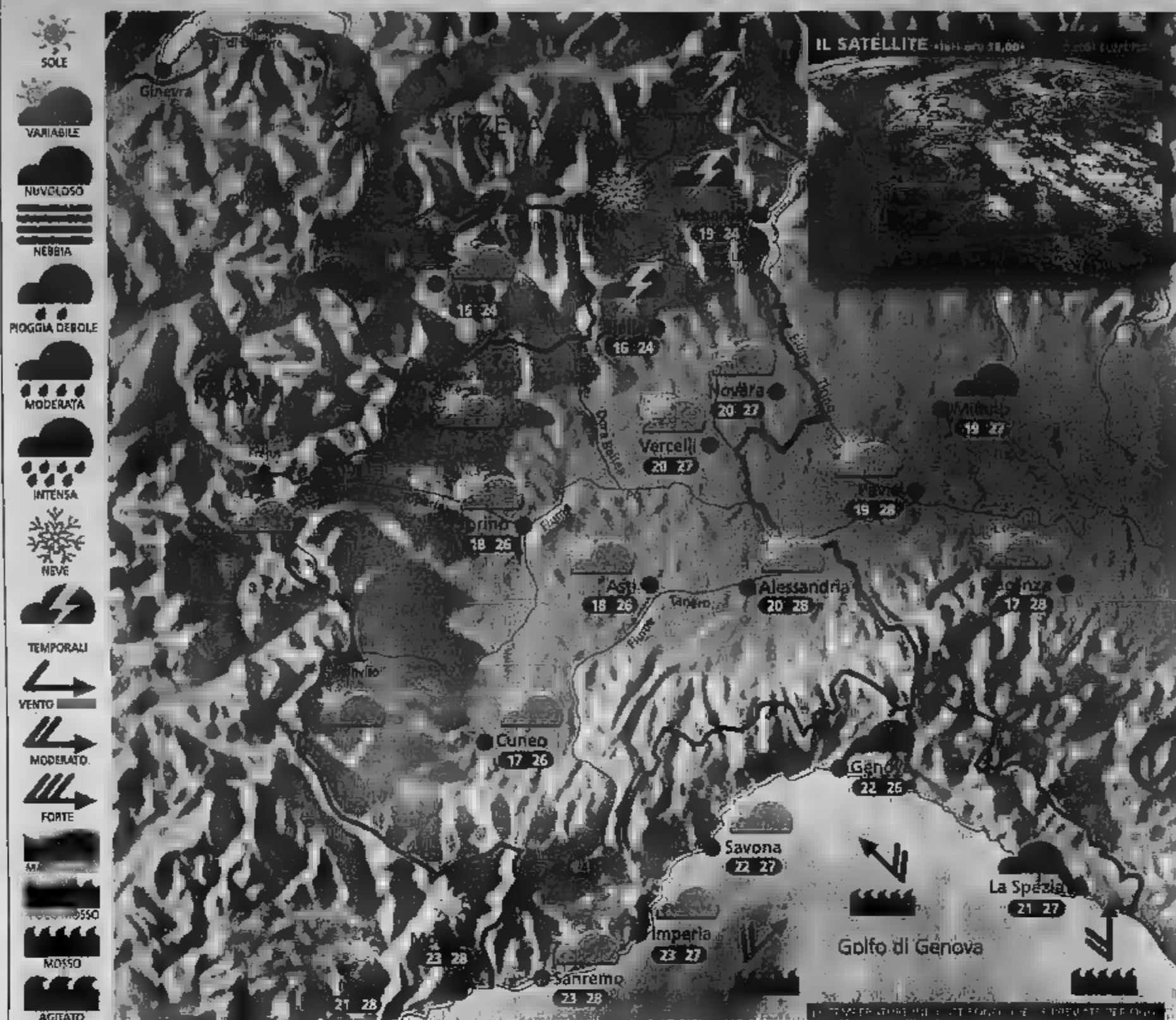


Arrestato, Giuseppe De Luca, 39 anni

Longo (poi condannato a 12 anni di carcere) e di altri astigiani. Un'operazione che ha portato alla scoperta di un vasto traffico di droga tra Asti e Amsterdam. E stamane, nella città olandese, si terrà in contemporanea un'analoga conferenza stampa degli investigatori locali.



BOLLETTINO METEO



**Situazione** Ieri in mattinata si sono verificati dei temporali sulle Alpi Piemontesi e localmente sulla Liguria. Durante il pomeriggio i fenomeni si sono estesi a buona parte dei rilievi e hanno raggiunto isolatamente la Pianura Padana e la Riviera di Ponente. Oggi il cielo sarà irregolarmente nuvoloso con alcuni rovesci, specie in montagna.

**Previsioni** ■ mattina pochi banchi nuvolosi ■ Cuneese; rovesci sul resto del Piemonte e, isolatamente sulla Liguria, specie sul Genovesato e lo Spezzino. Molte nubi sulla Valle d'Aosta, ma precipitazioni. ■ il corso della giornata migliora sulla Liguria e la pianura piemontese, mentre sui rilievi saranno possibili brevi rovesci, specie sulle Alpi Valdostane. Temperature in aumento sul basso Piemonte. Vento debole. ■ poche nubi in mattinata; ■ pomeriggio ci saranno nubi cumuliformi in montagna con brevi e isolati rovesci.

ZOOM

Umidità relativa ed assoluta

Sappiamo che un igrometro misura l'umidità dell'aria. Però, osservando la misura, vediamo scritte delle percentuali. ■ In generale non sappiamo cosa indichino. Per capirlo bisogna sapere che ad una data temperatura l'aria può contenere una certa quantità di acqua allo stato di vapore. Se mantenendo la temperatura costante viene superato il limite, il vapore si condensa in goccioline minutissime. In realtà gli strumenti casalinghi che abbiamo a disposizione misurano quella grandezza che è definita come "umidità relativa", ossia la percentuale di acqua allo stato di vapore che una quantità ■ ■ ■ supposta nota, contiene effettivamente rispetto a quella quantità massima, definita prima. Quindi, se sull'igrometro leggiamo "50%", vuol dire che alla temperatura in cui si trova l'aria in quel momento, il vapore acqueo contenuto è pari alla metà della quantità che servirebbe a "saturare" l'aria, ossia a provocare la formazione di rugiada o della nebbia. L'umidità assoluta invece è la misura effettiva della quantità di acqua contenuta ad esempio in un metro cubo di aria, e si rileva con strumenti particolari.

A CURA DI: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	20 28	REGGIO CALABRIA	23 30
BARI	23 29	ROMA	20 28
BOLOGNA	20 29	VENEZIA	21 28
CAGLIARI	23 31	BARCELONA	11 21
CATANIA	21 32	BRUXELLES	12 19
CATANZARO	21 30	FRANCOFORTE	12 22
FIRENZE	18 26	GINEVRA	11 22
OLBIA	22 30	LONDRA	11 21
PALERMO	24 31	MONACO DI BAVIERA	14 22
PERUGIA	18 28	PARIGI	12 23
POTENZA	17 26		11 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti; tramonta alle ore 20 e 57 minuti. LA LUNA: leva alle ore 9 e 23 minuti; cala alle ore 14 e 12 minuti.

**esi IRRIGAZIONE**  
www.esiirrigazione.com

Quanto vale il tuo vecchio divano?

Puoi ancora scoprirlo.

Fino al 31 agosto  
supervalutiamo il tuo usato  
fino a € 750  
e lo ritiriamo gratuitamente.

**DIVANI & DIVANI**  
by NATUZZI

GENOLA (CN) - BIVIO S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494  
CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONI - TEL. 0173 212332  
BORGO S. DALMAZZO (CN) - VIA CUNEO, 36 - TEL. 0171 265504

La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I vecchi divani da ritirare saranno pagati per la loro importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo divano.

L'offerta dell'azienda continua fino al 31 agosto: noi ritiriamo gratuitamente il tuo vecchio divano e lo supervalutiamo fino a € 750. E tu puoi scegliere il salotto che più ti somiglia tra i divani, le poltrone e i complementi d'arredo delle collezioni Natuzzi. Naturalmente solo da Divani & Divani by Natuzzi.

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO



LA CIRCOSCRIZIONE SARA' COMMISSARIATA DOPO DUE MESI DI INUTILI TENTATIVI PER UN'INTESA

# Asti Est, soluzione a settembre

Si dovrà votare, ma non si sa ancora quando

NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

## CASTELL'ALFERO

### Il caso Caset al Senato

I senatori Angelo Muzio (Pdci) e Luigi Merino (Gruppo misto) hanno presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro Maroni sui casi di malattie riscontrate a opera della Caset: in particolare i ricorsi che «su 422 addetti, 125 siano soggetti a malattie professionali» e si chiede «quali iniziative» di carattere legislativo il ministero intenda promuovere per impedire «continua violazione» norme a salvaguardia «salute e dell'integrità fisica dei lavoratori».

## ASTI

### Il titolo Cassa di risparmio 110

Ancora una flessione: il titolo Cassa di risparmio di Asti: ieri è fissato a 9,99 euro, 1,48% in meno rispetto l'ultima rilevazione.

## ASTI

### Anziana truffata da falso impiegato Inps

Nuova truffa ai danni di una pensionata. Un falso addetto Inps ha avvicinato l'anziana che stava rincassando e l'ha convinta a farlo in casa, con il pretesto di controllare i soldi della pensione. E' fuggito con un centinaio di euro.

## ASTI

### Studenti incensurati indagati per rapina

Gli agenti della Mobile guidati dall'ispettore Nello Ciras hanno identificato l'autore di una rapina ai danni di una studentessa e il presunto complice. Sono entrambi studenti minorenni. La ragazza era stata derubata del cellulare (fine giugno), nella zona di viale Partigiani, rinasceva. Un bandito solitario le aveva strappato il telefonino ed poi fuggito. Il fatto che aveva destato clamore, soprattutto perché il fatto fosse da ricondurre all'entrata in azione qualche baby. I successivi accertamenti della polizia hanno invece portato alla scoperta del presunto autore e del complice, entrambi studenti. Ritrovato anche il cellulare che è stato restituito alla giovane.

l'interno della Forza Italia sono sorti dei problemi).

Il commissariamento è inevitabile. Il nome del commissario sarà proposto dal sindaco al Consiglio comunale: non potrà essere un consigliere o un dipendente. Le questioni di incompatibilità. Da definire quanto durerà il incarico. Ad una lettura attenta del regolamento - spiega il segretario generale Maurizio Lombardi - il commissario resta in carica all'elezione del Consiglio di Circoscrizione che contestualmente a ne il sindaco Voglino proporrà la scioglimento del Consiglio di Asti Est e la nomina di un commissario.

Passo inevitabile dopo che, in due mesi, non si è riusciti a trovare un accordo per la nomina del presidente e degli altri incarichi (vice segretario): stallo determinato, anche, dall'esito delle votazioni che aveva assegnato cinque esponenti al Polo, quattro all'Ulivo e uno a Rifondazione.

L'ultimo tentativo, andato vuoto, lunedì sera: la possibile intesa che avrebbe previsto una tornatazione degli incarichi cominciando da Antonio Francesco (Forza Italia) alla presidenza, «salta» per una serie di veti incrociati. Da avrebbero votato un vicepresidente di An, mentre al-

Il sindaco Voglino

«Presto alle urne»

il commissario non sarà

consigliere comunale

di una norma ad hoc.

Commenta il sindaco Vittorio Voglino: «Mi dispiace per quanto è accaduto, un segnale poco bello per la democrazia. Ora verifichiamo tecnicamente quali soluzioni sono possibili. Personalmente credo che la democrazia significhi pluralità e un commissario, pur valido, può rappresentare un confronto di idee. Per questo penso che vada cercata una soluzione perché si possa votare al più presto».

## «Recito con Milva, adoro Milly e ho gli scarponi da contadino»

Renzo Arato le ferie, quest'anno, le farà lavorando. Una piccola Ospedaletti, il mare è la sua grande passione. E sposato con Laura Bertolone e vive a Roatto. Col palcoscenico ha avuto il primo contatto grazie a suor Adelaide, all'asilo. Ha frequentato il Centro sperimentale di Arte drammatica di Torino e recitato con Milva (anche la regia di Giorgio Strehler), Loretta Goggi, Rita Pavone, Margherita Fumero. Da tali esperienze ha tratto un libro: «Primedonne che passione». Ha lavorato nel film «Pupi Avati il cuore altrove» e recitato anche con il polacco Zanussi. Compare in alcune puntate della serie televisiva «Vivere». Ora è impegnato in 5 concerti/venti con l'Orchestra Giovanile Europea delle musiche e ai poeti Meditterra in tour a Marsiglia, Napoli, Palermo, Taranto e Atene. (a. b.)



L'attore Renzo Arato, di Roatto

Che cosa è, per lei, la perfetta felicità? Non esiste. Esistono picchi di serenità per lo più brevi che gli esseri umani chiamano felicità.

Quale è la sua grande passione? La melancolia, l'invalidante. Ho paura della morte.

Con quale personaggio storico si identifica? Con Milly. Vorrei identificarmi con questa grande artista italiana (pioniera), di livello internazionale.

Anche nelle sue malinconie e nel suo grande cuore.

Quale personaggio vivente ammiri di più? Milva, per ciò che è riuscita a diventare, partendo dalle semplici canzoni, la forza di volontà, con uno studio continuo e tenace. Il con grande umiltà.

Cosa le piace meno di sé? La sua stravaganza della sua vita.

La sua vita in coppia? Loretta Goggi, alcuni versi in antichità del di Alione, in una diretta televisiva su Rai Uno, un sabato sera qualche anno fa.

In quale occasione dice bugie? Ne dico raramente e solo per autodifesa.

Che cosa le piace meno del suo aspetto? Vorrei essere più alta, ma va bene così.

La persona che meno le piace? Don Andrea Gallo, il prete di Genova, che con le sue teorie relative alla corna del rosario e al mitra, rischia di confondere le idee ai giovani.

Il grande amore della sua vita? Senza alcun dubbio il palcoscenico.

Quando è dove è stato più felice? Ogni volta che sono riuscito a dimostrare con i risultati positivi del mio lavoro di saper «volare».

Quali gli scarponi da contadino? Quali vado fississimo, che qualcuno voleva sfilarmi

come insuperabili.

Di quale virtù le piacerebbe disporre? Detesto i virtuosi. Amo i miei pregi e i miei difetti.

Vivo bene con vizi e virtù.

Quali sono i suoi punti di forza? La capacità di saper sempre ricominciare ogni qualvolta la mia vita mi ha imposto degli stop.

Qual è il suo attuale stato d'animo? Moderatamente sereno.

Quale è la cosa più preziosa che possiede? Non mi piace il possesso. Rifletto spesso sull'amore che mia moglie e pochissimi amici mi danno e mi sento imbarazzato e a volte inadeguato. Ringrazio Dio.

Il peggio che le possa capitare? Aver a che fare con persone capaci di mettermi le mani in tasca.

in tavola? torna loro comodo. Mi è capitato a volte e ho non rimasto traumatizzato.

Dove vorrebbe vivere? In un posto qualunque della Toscana. O a Todi in Umbria, dagli albergatori della famiglia Longari, dove mi sento a casa.

Quale è la sua occupazione preferita? Vorrei potermi occupare di più degli animali abbandonati. I cani soprattutto. Mi dà grande gioia.

Chi è il suo eroe vivente? Il ballerino Roberto Bolle. Un talento straordinario, giovanissimo e internazionale. Mi onoro di essergli amico.

Chi sono i suoi scrittori preferiti? Pavese e Fenoglio. Ma anche Brachet, Loren, Testori.

E poi un giovane autore di teatro, Enrico Luitman.

Come vorrebbe morire? Senza contaria troppo lunga.

Quale è il suo motto? Un incantesimo di don Bosco: Lettare et bene facere e lasciar cantar le passere. Ma anche: mai dire mai.

## MORTO A GENOVA

### Si attende la data per i funerali del camionista

NIZZA

Ieri sera non era ancora stata fissata la data dei funerali di Roberto Corneglio, 45 anni, morto lunedì sera a Genova per un incidente. I magistrati del capoluogo ligure non hanno ancora dato il nulla per la cerimonia funebre mentre carabinieri e polizia sono a lavoro per ricostruire la dinamica della disgrazia. L'uomo è stato investito dalla motrice di un tir guidato da un collega che con lui in al posto di carico del camion. Corneglio era per controllare qualcosa dietro al suo camion, anti-ista forse? Il scivolone il piede dal freno o dalla frizione. Il nesso è stato schiacciato tra i due mezzi. Lascia la moglie Sarmida, due figli piccoli e un altro più grande Daniele, nato da un precedente matrimonio, la sorella gemella Piera e l'anziano padre Pietro.

(e. co.)

## CONTINUA LA PROTESTA DI AMMINISTRATORI LOCALI SINDACATI CONTRO LA DECISIONE DELL'ASL

### Nizza: Pronto soccorso senza pediatra

In caso d'urgenza bisogna aspettare un'ambulanza da Asti

NIZZA

La scelta dell'Asl di chiudere il Pronto soccorso pediatrico all'ospedale Santo Spirito continua a far discutere: da oggi se un bambino ha un incidente oppure un malore viene trasportato direttamente ad Asti con il servizio di 118, oppure se sono i genitori a portarlo in ospedale, si attende che arrivi l'ambulanza dal capoluogo per il ricovero. Il tutto in assenza delle prime cure di pediatra finora avveniva. Già ieri mattina, non appena si è saputo il contenuto della delibera dell'Asl, c'è stata una prima levata di scudi in difesa della reperibilità, ma oggi si moltiplicano le voci di dissenso e le pressioni di posizione sindacali (del Sapmi, che raggruppa la maggioranza dei medici del presidio di Nizza e Canelli), sia degli amministratori pubblici.

Due dati rilevanti: la comunità collinare «Vigne-Vine» lunedì durante la seduta di giunta farà un ordine del giorno per chiedere la sospensione immediata del provvedimento. Spiega meglio



L'ingresso del Pronto soccorso all'ospedale di Nizza Monferrato

Il presidente Mario Porta (l'Unione conta 13 paesi del Sud Astigiano): «Ancora una volta l'azienda sanitaria ha deciso di sopprimere un servizio prezioso per la popolazione e opporremo in tutte le sedi ed azione di questo genere». Di simile tenore

anche le dichiarazioni del sindaco di Nizza Fulvio Pesce: «L'Asl ritorna meglio far viaggiare il medico per la reperibilità oppure un bambino ammalato? Al coro di protesta istituzionale, si aggiunge una lettera alla direzione sanitaria e al direttore genera-

le, da parte sindacato Sapmi, che tra l'altro annota anche come d'azienda sia venuta meno ad un obbligo di legge, quello dell'informazione preventiva al personale dell'ospedale. Scrive il Sapmi: «I bambini già non più il diritto nascita a Nizza, adesso perdono anche quello dell'assistenza tempestiva. Non si può ammettere di notte o nei festivi. Tra le richieste: il sindacato, quella «revoca» immediatamente il provvedimento e si apriva una discussione perché un solo pediatra è insufficiente ma ci sono ragioni valide alternative, compresa quella di un rapporto con gli specialisti convenzionati che operano nella zona».

La bufera non accenna a placarsi, anche se da parte dell'Asl si chiarisce che il provvedimento è temporaneo. «I fatti sulla lettera di comunicazione della disposizione, della parola «temporanea» non traccia. Si legge infatti: «dispono la sospensione della pronta disponibilità pediatrica a far dal primo agosto».

## IL PROGETTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

### Canelli, sede unica per vigili e pompieri

CANELLI

Un'ex scuola elementare che diventa il quartier generale per un centro integrato di servizi sicurezza, ospitando il comando di Polizia municipale (oggi al piano terra del palazzo di via Canelli), il centro della Protezione civile che ha sede in un edificio proprietà comunale (un'ex scuola elementare) in borgata Sant'Antonio e la sede cittadina dei Vigili del fuoco (ancora da costituire).

Il progetto è confermato dall'assessore alla Sicurezza, Alberto Aragno, ufficiale dei carabinieri a riposo. «L'idea - spiega - è di utilizzare l'edificio che è stato sede della scuola elementare «Dalla Chiesa», in via Bussinello. Dobbiamo ancora calcolare costi e tempi per l'adeguamento della struttura al progetto».

Proprio nei prossimi giorni il sindaco Oscar Bielli sarà a Roma per sottoporre

ai responsabili ministeriali l'ipotesi di del pompieri canellesi nell'ex scuola, con grande garanzia per i mezzi anticendio che verrebbe attrezzato nel capannone distante dall'ex scuola, un tempo utilizzato come laboratorio dagli studenti della canellese dell'istituto per periti «Artoma».

In un primo tempo Comune individuato in un complesso, ex sede Enel, di regione Dots, la sede dei pompieri, la soluzione di via Bussinello è più economica non fosse altro perché quell'ex scuola elementare di proprietà comunale» chiarisce Aragno.

Intanto in Comune, dopo gli appelli lanciati qualche mese fa dall'amministrazione municipale, sono giunte una cinquantina domande aspiranti volontari Vigili del fuoco. Con una dozzina di professionisti dovrebbero formare il nucleo della caserma canellese. (f. i.)

DALLE CENE SOTTO LE STELLE AL RADUNO DELLE «VESPE»: NELLA FRAZIONE SARA' FESTA FINO A MARTEDÌ

## Motta mette in mostra i «gioielli» delle serre

Il peperone quadrato d'Asti e i fiori protagonisti della rassegna che s'inaugura sabato



Il peperone quadrato d'Asti, tradizionale simbolo di Motta

Enrica Cerrato

CONSIGLIO

Il peperone «quadrato d'Asti» è diventato più che mai prodotto nicchia, ma secondo i consiglieri, proprio per questo ancor di più vale la pena, fare un giro per la Valle degli orti e dei fiori per degustarlo declinato in mille ricette. Inventate e perfezionate dai cuochi di ristoranti ed agriturismi locali.

L'occasione sarà la sagra del peperone e la «festa flora», in programma a Motta da sabato a martedì 6 agosto. Un'anticipazione c'è stata nei giorni scorsi all'azienda di Luigi e Giorgio Rosso, per la presentazione ufficiale della 57esima edizione della gita: un menù tutto a base di peperoni dall'antipasto al dolce, curato dalle bravissime cuoche della pro loco. Una dimostrazione pratica della grande versatilità culinaria di questa verdura, che i turisti potranno provare anche

loro grazie alle ricette contenute nel dépliant della manifestazione. Da sabato sera dunque, via libera a «peperoni, fiori e dintorni», dalle cene sotto le stelle alle danze, al raduno degli appassionati di Vespa.

Si entra nel vivo con la mostra mercato del «quadrato» martedì 6 agosto, quando la piazza per un giorno sarà il regno produttori locali. Anche ormai la «piccola California», come veniva chiamata la valle del Tanaro; è ricca più di fiori che di verdure.

Il celebre peperone un tempo 500 giornate di coltivazione, oggi rimangono 6 o 8. Con una produzione di poco di 40 mila chili annui, che spesso prendono la via dei mercati torinesi.

Obiettivo degli organizzatori della fiera e del Comune, potenziare la diffusione «in loco», un prestigioso biglietto da visita per tutto il territorio della Valle Tanaro. (e. co.)

## OTTICA WALTER TARIF

C.so Alfieri, 244 - Asti - Tel. 0141.592521

Fatevi un bel regalo...  
**SCONTI REALI**  
dal 30% al 70%  
sulle migliori marche

Vendita promozionale dal 5/7 al 15/8



Intervista al dottor Giorgio Iotti, dell'Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio di Alessandria

# Rianimazione, in prima linea contro le emergenze

*Il nuovo direttore è un ricercatore nel campo della respirazione artificiale*

Due scorci della Rianimazione dell'Azienda nazionale ospedaliera di Alessandria: il nuovo direttore, il dottor Giorgio Iotti

E' il dottor Giorgio Iotti il direttore della struttura complessa di Anestesia e Rianimazione dell'Azienda nazionale ospedaliera «Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo».

Accanto all'intensa attività clinica, maturata al «San Matteo» di Pavia, il nuovo direttore ha svolto attività di ricerca di alto valore scientifico, nei campi della rianimazione respiratoria e della tecnologia della ventilazione artificiale, lavorando a stretto contatto con ingegneri interessati allo sviluppo delle sofisticate macchine utilizzate in Rianimazione.

Quali sono le complicazioni più gravi e frequenti che dovete gestire?

«Dall'urgenza sul territorio al trattamento dei pazienti critici giunti da noi, al servizio di Anestesia dell'attività chirurgica, fino alla terapia del dolore. I pazienti in Rianimazione non comprendono solo i traumatizzati gravi, ma anche le patologie più svariate quando l'evoluzione in senso critico mette in pericolo la vita del paziente, per esempio una polmonite grave, una setticemia, un infarto».

Dottor Iotti, che cos'è la ventilazione artificiale?

«E' il sostegno che diamo al paziente utilizzando macchinari che aiutano la respirazione. I di ventilazione comu-



nemente utilizzati non sono molto in grado di adattarsi al paziente, perché le esigenze possono variare anche in tempi brevissimi, di qui l'interesse di avere una nuova generazione di macchine che funzionino come veri servitori robotici del paziente critico».

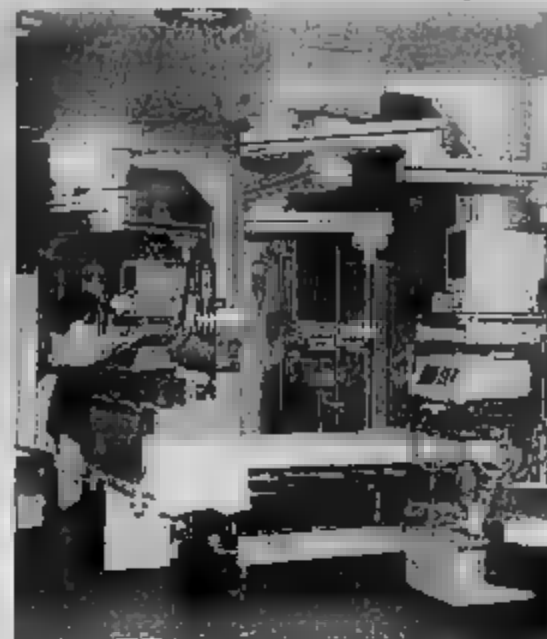
particolare, ha inventato un sistema di ventilazione: quali sono i vantaggi di questa innovazione?

«Lavorato parecchio per mettere a punto nuovi modi di monitoraggio, e nuovi siste-

operativi, soprattutto riguardo alle tecniche che consentono la conservazione del respiro spontaneo. In particolare, ho messo a punto un sistema che è basato sul monitoraggio dello sforzo respiratorio, in grado di guidare in modo automatico il lavoro respiratorio del paziente. Il mio interesse per queste problematiche risale ai primi Anni '80 in un periodo in cui queste tecniche venivano viste con sospetto dalla maggioranza degli intensivisti».

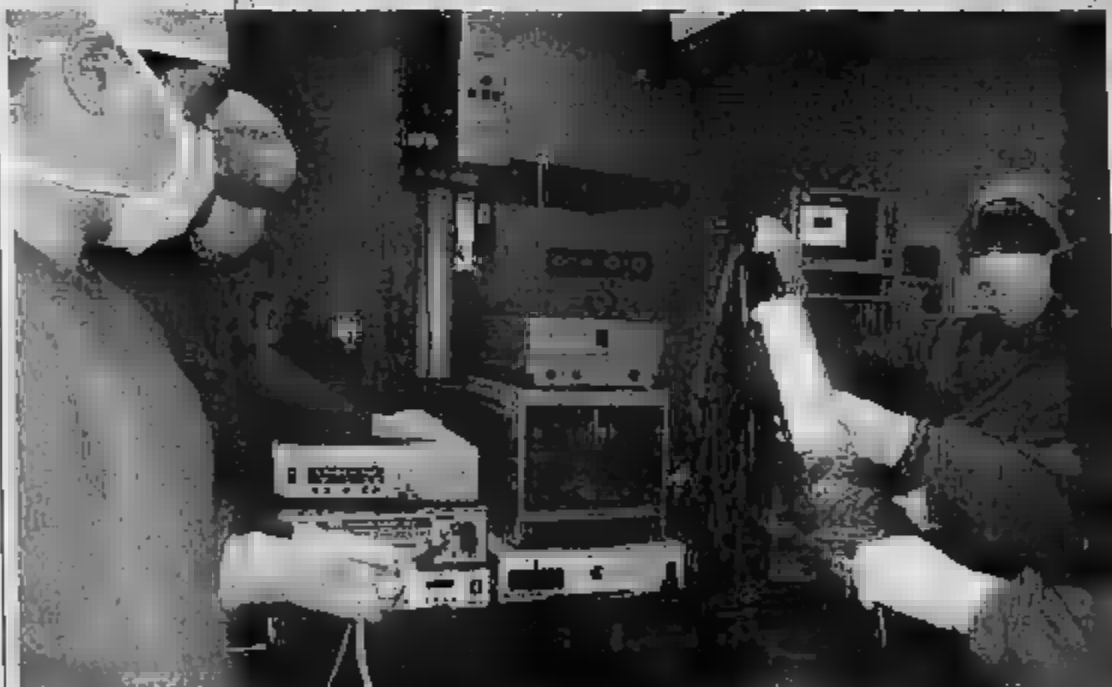
Una figura di prestigio, forte orientamento su problemi cardiologici e respiratori: «In stretto contatto con il professor Viganò seguivamo anche i trapianti di polmone complicati, con tutti i problemi infettivi e di rigetto, anche tardivi».

Il dottor Giorgio Iotti, oltre all'attività clinica presso l'ospedale alessandrino, rimane professore a contratto nella Scuola di specializzazione in Anestesia e Rianimazione dell'at-



Neoresponsabile è il dottor Marco Schiraldi: ha un'esperienza maturata anche all'estero

## Ortopedia punta su metodiche innovative

*Artroscopia e chirurgia protesica all'anca e al ginocchio*

Il dottor Marco Schiraldi è un'équipe di Ortopedia



ALESSANDRIA

Il direttore dell'Ortopedia dell'Azienda ospedaliera alessandrina, il dottor Marco Schiraldi, ha un'esperienza multispecialistica maturata durante numerosi soggiorni all'estero: negli Stati Uniti, nei Paesi Scandinavi, in Olanda, in Germania e dove ha appreso metodiche innovative sulla chirurgia protesica, del ginocchio e artrosco-

pica, accanto al professor Giacomo Masetti, una figura di primo piano nel panorama ortopedico nazionale ed internazionale.

Dottor Schiraldi, come avviene un intervento artroscopico?

«L'artroscopia è un intervento che permette di «vedere dentro» l'articolazione (mediante un'incisione di pochi millimetri viene introdotto l'artroscopio) attraverso un sot-

trumento a fibre ottiche e di eseguire indagini diagnostiche ed eventuali interventi con tempi rapidi di recupero. L'intervento viene eseguito in Day Surgery e la maggior parte dei pazienti è in grado di tornare a casa il giorno dopo. Le piccole ferite chirurgiche impiegano pochi giorni a guarire, ma sebbene le incisioni siano piccole il dolore sia minimo, sono necessarie alcune settimane per il

completo recupero funzionale: uno specifico programma di riabilitazione garantisce la guarigione».

In quali casi può essere effettuata l'artroscopia? Quali i vantaggi?

«In tutti i casi in cui è possibile ricostruire legamenti nel ginocchio, alla spalla e alla caviglia. La maggior parte degli interventi sulle articolazioni deve attualmente

ricorrere un approccio artroscopico per diminuire l'aggressività dell'intervento chirurgico, perché c'è una minore invasività, una maggiore precisione chirurgica, minori complicazioni, minor rischio di infezione, e un tempo di recupero ridotto. Inoltre, grazie alla recente acquisizione di nuovi strumenti, per essere attivate nuove metodiche ho appreso delle

patologie alla spalla, sempre mediante endoscopia».

Quali sono le novità che interesseranno la chirurgia protesica all'anca e al ginocchio?

«L'utilizzo di protesi realizzate in materiali più resistenti all'usura e quindi più idonei all'impianto nei soggetti giovani, più in particolare protesi che tendono a risparmiare sempre più il tessuto osseo e legamentoso. La mia preoccupazio-

ne è che queste metodiche, proprio per il loro alto costo, sono già poco accessibili nella sanità privata convenzionata. Speriamo solo che la sanità pubblica comprenda come l'impianto di protesi, pur di costo maggiore, in soggetti giovani si traduce in un sicuro risparmio a lungo e medio termine, in quanto una protesi più duratura evita interventi plurimi dovuti all'inevitabile consumo».

**Azienda Ospedaliera Nazionale**  
**Alessandria**  
**Santi ANTONIO e BIAGIO**  
**CESARE ARRIGO**  
S.S.N. - Regione Piemonte

## APPELLO IMPORTANTE

URGE:

**SANGUE DI GRUPPO - SANGUE DI GRUPPO A**  
**PLASMA DI GRUPPO B ed AB**

IL CENTRO TRASFUSIONALE DELL'OSPEDALE "SS ANTONIO E BIAGIO E C. ARRIGO" DI ALESSANDRIA È APERTO TUTTI I GIORNI AI DONATORI  
DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 8 ALLE 12  
TEL. 0131 206417







# insieme in vacanza con noi

## LA STAMPA

MENSILE DI VACANZE E VIAGGI IN ITALIA E NEL MONDO

## ISOLE

PIÙ IDEE E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE



Un **mondo** di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le **isole** italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze:

- tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto su bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla

Insieme  
a sole  
€ 2,50\*

\* Acquisto facoltativo,  
solo LA STAMPA € 0,90

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA  
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA



LA GIUNTA HA ILLUSTRATO AL CONSIGLIO LE LINEE GUIDA: SPORTELLI IMPRESE, SICUREZZA, CULTURA

# Rapetti: un patto per Acqui

## Nel programma centro chiuso e bus navetta

ACQUI TERME

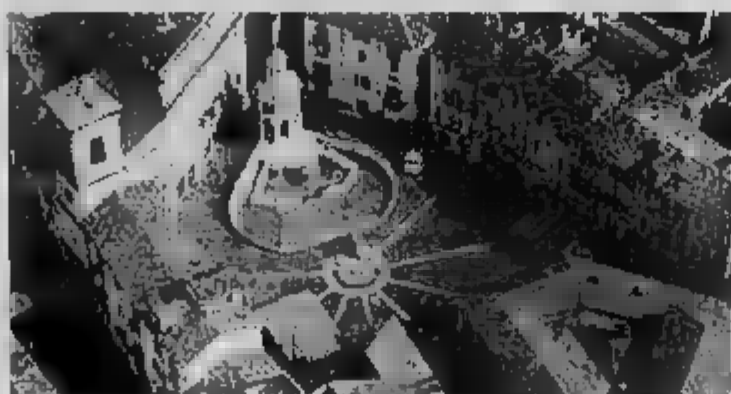
Il Consiglio comunale ha approvato le nuove linee programmatiche della nuova Amministrazione del sindaco Danilo Rapetti. Tra le novità, oltre a quelle relative al potenziamento della macchina comunale, per un miglior rapporto con i cittadini, vi è quella riguardante l'istituzione dello Sportello unico per le attività produttive che avrà il compito di facilitare le pratiche relative all'insediamento sul territorio comunale di nuove attività, commerciali, ricettivo-alberghiere, artigianali e industriali.

Per quanto riguarda la viabilità, si prevede la realizzazione di nuovi parcheggi periferici per un totale di 1.500 posti auto che verranno collegati al centro città con bus navetta. Inoltre, il sindaco Rapetti e la giunta intendono incrementare le aree verdi, mediante una implementazione dell'Orto Botanico. Casale dei Paleologi e dell'ex Casa Circondariale.

Sotto l'aspetto della sicurezza, verrà ampliato il sistema di videosorveglianza, l'attivazione di nuovi punti di telecontrollo e telecamere, anche in abitazioni e attività private. La tutela dell'ambiente urbano verrà perseguita attraverso la diminuzione dei fattori inquinanti: luminoso, acustico, chimico e la prosecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e dei marciapiedi. Per il settore commerciale saranno attivati piani di sviluppo e di incentivazione, attraverso iniziative promozionali e di supporto, quali

L'Acquidotti Carlo e la realizzazione di un Baby Parking.

Nel documento con le linee programmatiche di mandato rivestono particolare importanza i concetti di «benessere», che verrà perseguito con lo sviluppo del sistema termale, e di «conoscenza», con la realizzazione della grande biblioteca dell'ex caserma Cesare Battisti, la creazione dell'Istituto interdisciplinare quale nuovo modello scolastico e il potenziamento del Polo universitario e del sistema museale acquese. Particolare attenzione, verrà inoltre posta al potenziamento e alla salvaguardia dei servizi sanitari e socio assistenziali. [g. l. f.]



Veduta aerea di Acqui, con scorcio di piazza della Bolente

## A Casale parking gratis ad agosto

Niente voucher per la sosta nelle vie e nelle piazze del centro

CASALE MONFERRATO

Da oggi fino al 31 agosto, come già avvenuto negli anni passati, saranno gratis tutti i parcheggi in città. L'ordinanza comunale permetterà così agli automobilisti di parcheggiare nelle zone blu dove normalmente è obbligatorio l'uso del parking voucher comunemente detto «gratta».

L'iniziativa oltre a favorire i turisti (il 15 agosto il museo sarà aperto con ingresso gratuito ndr) è stata presa in considerazione che durante il mese di agosto si rivenderà di parking voucher chiuse e i cittadini si troverebbero in difficoltà nel reperire i tagliandi per il parcheggio a pagamento. Nell'ordinanza si dispone anche

che sui cartelli indicanti il posteggio a pagamento vengano affissi temporaneamente avvisi con la «spostaggio lib» dal 1° al 31 agosto.

Queste le zone interessate dal provvedimento comunale: via Roma nel tratto compreso fra piazza Martiri della Libertà e via Canina, via Mameli nel tratto compreso fra Leardi e via Paleologi, via Cavour nel tratto fra Morini e via Mameli, via Magnocavallo, piazza Rattazzi, piazza Ferrè, piazza Tavallini, via Lanza, via Palestro dove si siede l'Asl, via Garibaldi, piazza San Francesco nel lato nord (il provvedimento riguarda il parcheggio al centro della piazza), via Vigliani, piazza Castello, via fratelli Cairo, piazza Venezia, piazza Cesare Battisti e Benvenuto San Giorgio. [r. sa.]

INCARICO DI PRESTIGIO PER IL CITTADINO ONORARIO

# Caselli a Torino

## Fubine ne è fiera

Giorgio Longo FUBINE

La notizia della nomina di Giancarlo Caselli a procuratore generale della Repubblica a Torino ha fatto il giro del paese in un attimo. Un altro incarico di grande prestigio è stato dunque assegnato al giudice, cittadino onorario di Fubine, suo paese d'origine. L'attestato gli era stato conferito dal sindaco Vittorio Longo il 1° giugno di due anni fa, in quell'occasione, Giancarlo Caselli, detto: «Se in trent'anni di lotta al terrorismo e alla mafia ho fatto qualcosa di buono è grazie ai valori di tenacia e perseveranza che ho succhiato col latte materno in questa terra monferrina, che porto sempre nel cuore».

Appresa la notizia di ieri, il sindaco Longo ha sottolineato: «Siamo grati a quest'uomo per il suo coraggio e la sua coerenza, doti che anche stavolta metterà a disposizione della società. Il paese è fiero di averlo quale concittadino».

Fubine è ancora molti suoi parenti, fra questi Margheri-



Il giudice Caselli riceve la cittadinanza onoraria dal sindaco Longo

ta Varca e Luisa Ferraris, cugine del giudice: «Chi lo conosce della sua grande disponibilità e attaccamento alla famiglia, i suoi impegni non gli hanno mai per esempio impedito di trovare il tempo per fare visita in famiglia ai parenti, anche se alla lontana, scamparsi». Un altro cugino di Caselli, Enzo Gotta, racconta: «Da sempre Giancarlo ama essere informato sugli eventi fubinesi: per questo recentemente gli ho consegnato due volumi sulla storia del Monferrato dal 1537 al 1659, che ha molto gradito».

IN FIERA

CASALE

Cento posti tra i filari assunzioni per vendemmia

Il Centro sviluppo occupazionale ricerca fa sapere che ci sono posti di lavoro per la vendemmia nell'ambito dell'iniziativa ormai annuale dal titolo «Cento posti tra i filari». Bisogna essere iscritti al Centro per l'impiego e avere il libretto di lavoro. Rivolgarsi al Casor, in via Balbo 41 (0142444340). [f. n.]

CASALE

Cristiano Bussola sollecita una sezione d'Arte Artistico

Il consigliere regionale forzista Cristiano Bussola sollecita le autorità scolastiche piemontesi perché venga istituita ai licei «Balbo» una sezione artistica. Un incontro con i dirigenti casalesi, in primis con il preside Gianni Abbate, avverrà a breve per discutere l'ipotesi. [r. sa.]

CASALE

Acqua nelle cantine troppo vicine le risaie?

Città insieme chiede di sapere se a S. Maria del Tempio è stata rispettata la distanza minima tra le risaie e le abitazioni e se le diverse abitazioni sono affiorate acqua in cantina. [f. n.]

CASALE

Asfalto in numerose vie del quartiere Nuova Casale

Alcune vie del quartiere Nuova Casale sono asfaltate in dall'impresa Ico Strade dopo il rifacimento dell'illuminazione pubblica a cura dell'Amc. Argine Malpensata, via S. Lorenzo, Boves, Marzabotto, Morano, Degli Orti, Montasavochino, Montecassino, Isorzo, Carso, Gorizia, Magenta, Bassano del Grappa, Via Redipuglia, Verona, Montenero, Monte Grappa, corso Genova. [f. n.]

ACQUI, L'ATC HA TROVATO UNA NUOVA CASA LA RAGAZZA E LA SUA FAMIGLIA

## Elide, un mondo via «sms»

Paralizzata da ischemia comunica col telefonino

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Un computer per poter comunicare con il mondo. È il sogno di Elide Migliorati, una giovane acquese di 18 anni che, dall'ottobre dello scorso anno, si trova su una sedia a rotelle a causa di un'ischemia cerebrale. Dopo una cura a Casale e ad Alessandria, Elide è tornata nella propria abitazione via IV Novembre, purtroppo non più adeguata per le nuove esigenze di mobilità. «Elide è costretta a vivere su una sedia a rotelle», spiegano i genitori Angelo e Rosetta. «Abbiamo chiesto all'Agenzia territoriale per la casa di Alessandria una casa più spaziosa e poche scale». L'ufficio Assistenza del Comune ha quindi istruito la pratica che è stata immediatamente recapitata dall'Atc.

«Nostra figlia potrebbe muoversi per la città con una carrozzina elettrica che ha già a sua disposizione, ma ogni volta dobbiamo portarla in spalla per farla scendere le scale», spiegano i genitori. Inoltre, essendo il bagno molto piccolo, durante il periodo estivo la laviamo sul balcone, mentre nel periodo invernale ci affidiamo alla benevolenza di alcuni amici che ci aiutano a farla entrare nel loro bagno».

Dopo la concessione della nuova casa nel quartiere di San Defendente, si presenta il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche: «Vista l'urgenza e la gravità della situazione, ho dato immediatamente disposizione di adeguare l'alloggio e in particolare dei servizi igienici, mentre abbiamo già prenotato un montascale, in modo da agevolare la discesa e la salita della carrozzina della giovane», ha spiegato ieri il presidente dell'Atc di Alessandria Giancarlo Dallerba.

Del caso di Elide Migliorati, stanno anche interessando il sindaco Danilo Rapetti che domani pomeriggio andrà a trovare la giovane insieme a Dallerba e al consigliere regionale Cristiano Bussola. La ragazza, che comunica esclusivamente con un computer con il quale comunica più agevolmente con i propri familiari e con gli amici, mentre, nei giorni scorsi, essendo tifosa della Juventus, ha potuto vedere da vicino la sua squadra dal cuore impegnata nel quadrilatero di Saint Vincent.



La giovane Elide Migliorati con i genitori Angelo e Rosetta

«FAREMO DI TUTTO PER MEDIARE UNA SOLUZIONE»

## Caserma dell'Arma

appello del sindaco

CASALE MONFERRATO

«La nostra città non può permettersi di perdere la Compagnia dei carabinieri, si procederà con decisione per portare a soluzione il problema, perché il territorio casalese può rinunciare alla presenza dell'Arma: sono le parole del sindaco Paolo Masciarini che ha preso una ferma posizione sulla questione della caserma dei carabinieri di corso Giovanni Italia, che versa in gravi condizioni strutturali.

A seguito della visita del comandante della Regione Piemonte a Valle d'Aosta, generale Angelo Desideri, sono infatti nuovamente emersi alcuni aspetti che si trascinano da tempo e che devono trovare una soluzione in tempi stretti. Come evidenziato anche dal generale, il fabbricato non è più idoneo a ospitare la sede della Compagnia dei carabinieri, inoltre pone un'ingenuità di sfidare che diventerà esecutiva dal giugno del prossimo anno. Il sito per la realizzazione della nuova caserma è già stato individuato dall'amministrazione comunale e il progetto per la

sua costruzione è già stato redatto, come è già avvenuta l'individuazione della ditta che dovrà eseguire i lavori. Purtroppo la costruzione non ha ancora avuto inizio in quanto l'Ufficio Tecnico Erariale ritiene troppo elevato il rischio di affidarlo a pertanto i fondi del Ministero sono bloccati.

«Abbiamo da tempo intrapreso incontri con la partecipazione del prefetto Vincenzo Pellegrini, il Comandante provinciale dell'Arma, prima il colonnello Tornabene e attualmente il colonnello Paganò, con i responsabili dell'Ute e l'assessore Luigi Merlo, per trovare un'intesa», dice Masciarini: «un incontro è in programma entro la fine della prossima settimana, al rientro del Prefetto, in quanto la sua presenza è determinante quale rappresentante del Ministero degli Interni. A favore della permanenza della caserma dei carabinieri si erano anche espressi i consiglieri regionali casalesi Cristiano Bussola e Marco Sotta con una lettera al generale Desideri e con un'interpellanza al presidente della Regione Enzo Chigo. [r. sa.]

QUALCHE PROBLEMA COL NUOVO DOCUMENTO DI IDENTITÀ

## Carta elettronica

sospesa per difetti

CASALE MONFERRATO

Difficoltà nella prima fase sperimentale della carta d'identità elettronica: emersi problemi circa la qualità delle riproduzioni fotografiche e si è verificato un caso in cui un documento controllato aveva il numero identico a quello di un altro di cui era denunciato lo smarrimento. L'altro giorno i responsabili Comuni scelti per l'esperimento, tra cui Casale, si sono incontrati a Roma con i funzionari del Ministero dell'Interno e per dare avvio alla seconda fase di sperimentazione, (cui Casale partecipa con altri comuni sul territorio nazionale), sia per fare presenti i problemi verificatisi nella prima fase, durante la quale Casale, in provincia e con solo altre due città in Piemonte (Torino e Biella) ha fornito la carta di identità elettronica a un centinaio di giovani che compivano i anni nel 2002.

I giovani sventi diritto in realtà 273, ma a mezzogiorno, proprio perché ai rilevati problemi, è stato bloccato

il rilascio della carta di identità elettronica.

A Roma è intervenuto l'assessore casalese Remo Gagliardini che parla di inevitabili inghippi di un sistema innovativo quale quello della carta d'identità elettronica, ma dichiara che la sua carta d'identità elettronica, usata anche all'estero, ha dato nessun tipo di problema, se si è angoli del rivestimento che tende a sollevarsi.

Adesso che il Ministero ha annunciato che sarà variato il supporto, sostituito con un diverso policarbonato e che sarà modificato anche il colore, coloro che hanno già avuto la carta d'identità dovranno rifare, ma il costo dell'operazione, proprio perché Casale fa parte del progetto di sperimentazione, solo quello corrispondente al ritiro bolli.

Intanto i Gagliardini - la seconda fase la potenzialità del documento si amplieranno perché la carta elettronica servirà anche a prenotazioni, pagamento di tasse, tributi, rette scolastiche. [f. n.]

IL SUCCESSO DELLA RASSEGNA «MUSICA NELLE PIEVI» ALLA RISCOPERTA DI ITINERARI DIMENTICATI

## Quelle antiche melodie nelle chiese romaniche

Ultimi concerti con le tradizioni dei Balcani e gli autori del Settecento europeo

TIGLIOLE

Si avvia alla conclusione la rassegna «Musica nelle pievi» organizzata dalla Provincia di Asti con il Circolo Filarmonico. Una manifestazione che ha visto un crescente successo, proponendo soprattutto musica (fino al periodo barocco), nelle pievi romaniche del Monferrato.

Il penultimo appuntamento sarà sabato alle 21.30 nella chiesa romanica di San Lorenzo alle porte di Tiglio. Vi si esibirà il complesso «Theatrum Instrumentorum», formato da Federico Doniselli, Igor Niegò, Quassini, Fabio Tricomi, Aleksandar Sasho Karlic. Proporranno un repertorio di musica degli antichi balcani che saranno eseguiti con strumenti etnici (dell'area mediorientale) come nay, kaval, gajda, def, darbuka, kermajche, omd, tapan, zils, tambura, e più familiari come clarinetto e violino. Il «Theatrum



Il gruppo «Theatrum Instrumentorum» sabato sera suonerà a Tiglio di Asti

Instrumentorum» è specializzato nella ricerca etnomusicologica ed è una delle realtà più importanti del panorama italiano. Un paio di mesi fa è uscito un loro cd allegato alla rivista «Ambasciatore» con Mami Ovardia. Domenica alle 17.30 nella

chiesa romanica di Sant'Andrea di Casaglio a Carroto d'Asti sarà l'ensemble «Auser Music» formato dal soprano Elena Cecchi Fedi, il flautista Carlo Ipata, il violinista Francesco La Fransa, il violoncellista Alessandro Palmieri e la clavicembalista Paola

Poncet. Il loro programma è dedicato al Settecento musicale europeo con musiche di Georg Philip Telemann, Johann Sebastian Bach, Arcangelo Corelli, Antonio Vivaldi e Pjotelet de Montclair.

«I concerti stanno avendo successo», commenta Lia Baismio Luzzi, direttore artistico della rassegna - registriamo un pubblico molto alto. Finora abbiamo avuto quasi tremila presenze in otto serate, quasi 100 persone venute domenica scorsa a Montechiaro d'Asti. E a Mombello c'era talmente tanta gente che si è dovuto trasferire il concerto all'aperto perché tutti potessero ascoltare».

E aggiunge: «Notiamo risposta entusiastica di gente che rimane sorpresa, perché scopre posti di cui non si sa neppure l'esistenza, spesso capolavori architettonici, uniti a musiche piuttosto rare».

E FONDI PER I DISSESTI

## All'esame le opere per progettazione della roggia Fiume

CASALE. Alla Provincia sono arrivate diverse offerte per appaltare la progettazione definitiva della roggia Fiume, la cui sicurezza è stata messa in discussione dalla roggia Stura nel tratto di Ballole. Sono i vagoni della commissione - spiega l'ing. Lo Destro - a inizio settimana assegneranno l'incarico.

Intanto, la Regione ha stanziato milioni di euro per interventi che permettano - spiegano il presidente Piero e l'assessore Pichetto - di prevenire dissesti provocati da alluvioni e frane nei disastri: possono scongiurare soltanto agendo nelle aree a rischio e colmare i dissesti da spopolamento, con interventi di manutenzione e una migliore salvaguardia del territorio.

Infine, tra il Comune e la Contenza dei canali Lanza e Mellana si sta discutendo per integrare la convenzione circa i canoni per le interfezioni: praticamente ogni qualvolta si intersecano con ponti, fognaie e altre opere le proprietà demaniali in gestione alla Contenza, il Comune o altri devono pagare dei canoni. Non si è ancora raggiunto l'accordo circa interferenze in zona industriale e Ranzana. [f. n.]

Per pubblicità su: LA STAMPA

per progettazione della roggia Fiume

publikompass

Filiale di Asti Dante, 14100 ASTI Tel. 0141.3510.11 Fax 0141.3580.14



PROGETTO CON PERCORSO DI 37 CHILOMETRI LUNGO IL TANARO

## In bici da Pollenzo fino all'Astigiano

Giuseppina ALBA

Un itinerario di trentasette chilometri da percorrere in bicicletta lungo il fiume Tanaro, Pollenzo di Bra fino all'Astigiano, passando per Alba. È l'ambizioso progetto di cui si è parlato in una riunione svoltasi nel municipio di Alba, alla quale hanno partecipato l'assessore provinciale al Turismo, Carla Boffa, l'assessore albenese ai Lavori pubblici, Alessandro Pelissari, sindaco di Bra, e i rappresentanti dei Comuni interessati al percorso: Bra, Verduno, La Morra, Roddi, Barbaresco, Castagnito, Neive, Govone, Castagnole Lanche e Costigliole d'Asti. L'incontro è presieduto dal presidente provinciale, Giovanni Chingola, in seguito all'approvazione e al finanziamento, da parte della Regione, dei progetti presentati dalle Province e dal Comune di Alba per realizzare una collegamento ciclo-pedonale, alternativo a quello automobilistico e ad alta valenza turistico-ambientale, lungo l'asta del Tanaro.

Lo scopo della riunione - ha precisato il sindaco di Bra, Pelissari - era quello di concordare le forme della futura collaborazione, definire le modalità di attuazione degli interventi e gli impegni di tutti. La Provincia provvederà ad inviare la bozza di un accordo di programma ai Comuni, i quali stipuleranno la convenzione. Oltre alla realizzazione delle opere, occorrerà garantire la manutenzione e farle conoscere.

Precisa l'assessore albenese Pelissari: «Una scadenza importante sarà quella del 28 febbraio 2003: entro tale data dovrà essere fatta

la consegna dei lavori, pena la decadenza del contributo regionale. Per la realizzazione ci sarà poi il termine di tre anni, ma contiamo di accelerare i tempi».

La pista ciclabile nel tratto tra Pollenzo e l'Astigiano sarà di 37 chilometri, di cui 13 nel territorio albenese, per un costo complessivo di oltre un milione e 700 mila euro. La Regione ha contribuito del 50%, la Provincia del 25%, i Comuni del 25%.

I contributi vengono dai Comuni di Alba e Bra e, in misura inferiore dai paesi di Verduno, La Morra, Roddi, Barbaresco, Castagnito, Neive e Govone. La Provincia di Asti contribuisce per i 5 km, di sua competenza.

Il percorso sarà realizzato sfruttando strade già esistenti, poderali e interpoderali lungo il Tanaro. Nei tratti di proprietà privata non sarà eseguito l'esproprio ma i proprietari saranno esortati a cedere la proprietà.

Durante l'incontro in municipio, è stato sottolineato in più inter-

venti, l'importanza dell'opera come nuova attrattiva turistica. L'esempio ai quali gli amministratori locali si riferiscono è quello del percorso lungo i canali e i grandi fiumi europei, per i turisti amanti del contatto con la natura che sempre più si fa. Le piste dovranno essere ben segnalate, collegate alle strutture ricettive e dare indicazioni su quanto ogni paese attraversato può offrire dal punto di vista culturale e dei prodotti. Il sindaco di Verduno, Renata Salvato: «Si tratta di avere lungo il fiume che è stato dimenticato e non hanno avuto l'attenzione della collina. Questa iniziativa è importante perché servirà a recuperare e a offrire un'offerta turistica in più».



L'assessore Carla Boffa



Il sindaco Renata Salvato

DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE 130 MILA QUADRATI. UN ITER COMPLESSO

## Nuove fabbriche a Bra Presto nell'area di corso Monviso

BRA

La città si prepara ad ospitare ventina di nuovi insediamenti industriali nell'area di corso Monviso. In questa zona, di circa 130 mila metri quadrati a disposizione per ospitare le imprese che in passato avevano fatto richiesta al Comune, che erano dovute «emigrare» in territori per mancanza di spazi. L'area prevista dal Piano (Piano per gli insediamenti produttivi) ha un iter burocratico complesso. Il piano, nato negli Anni Ottanta, si è scontrato con difficoltà finanziarie, organizzative e con la scarsa richiesta di utilizzo da parte degli industriali del territorio. Poi, nel 1999, il

Comune ha reso operativo il piano di insediamento, anche grazie alla realizzazione di opere di urbanizzazione e le aziende hanno valutato favorevolmente il loro ritorno a Bra.

Ad oggi sono circa una ventina le richieste depositate alla Ripartizione urbanistica da parte di altrettante nuove aziende che hanno deciso di acquistare i lotti in quest'area.

L'ultimo Consiglio comunale, svoltosi l'8 luglio scorso, ha anche approvato una tecnica che prevede grandi imprese (la Rofa Spa e la Sicab, che attualmente ha sede a Roretto di Cherasco) di utilizzare aree rispettivamente di 35 mila e 15 mila

quadrati di quella esistenti (dal 2000 al 2000 metri quadrati). La variante non è di carattere sostanziale, pertanto non ha dovuto essere sottoposta a ratifica della Regione e il Comune potrà portarla all'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale.

Tutta l'operazione avrà una ricaduta positiva per il Comune, che incasserà gli oneri di urbanizzazione e i lotti sui nuovi impianti che verranno realizzati. Commenta Claudio Gallizio (Dc) presidente della commissione urbanistica: «L'approvazione della variante al Pip è particolarmente importante perché permette a tante aziende di far fronte al territorio».

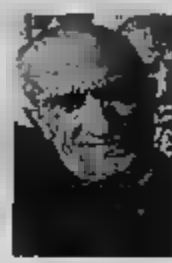
MORIRONO IN TRENTATRE

## Libro racconta le bombe su Dogliani

DOGLIANI

«Sono passati 58 anni, ma il rispetto per la memoria dei caduti nel bombardamento di Dogliani rimane». È il motto del sindaco Bernardino Chiappella, parroco don Luigino Galleano, le associazioni dei combattenti, ma anche tanti doglianesi parenti dei caduti hanno ribadito questo concetto più volte. La celebrazione nella parrocchia di San Quirico a Paolo è la sosta in piazzetta don Delpodio (dove si è l'elenco dei nomi dei caduti) si ripete da anni, ma il ricordo del 31 luglio 1944 rimane indelebile. Un giorno tragico per la comunità doglianesa, dove persero la vita 33 persone, raccontato in una pubblicazione inedita (correda- ta da rare fotografie a cura degli amici del museo) distribuita a conclusione della celebrazione. La pubblicazione si intitola «Le tragiche vicende dell'estate '44 in Dogliani», è edita dalla Fag Art Grafiche di Dogliani ed è a cura dello storico locale Rino Viotto.

«I doglianesi e sfollati presenti a Dogliani - scrive Viotto - morirono a causa delle tre bombe sganciate da un Focke-Wulf dell'aviazione tedesca, sgombrando il campo da dubbi sulla nazionalità del caccia anni fa. Una ricostruzione della vicenda che ancora oggi vive di testimonianze dirette, di interpretazioni storiche e per la quale uno dei pochi elementi certi sono i bollettini parrocchiali del parroco allora, don Pietro Delpodio. Il sacerdote fu poi insignito della medaglia d'oro al valor militare, che minacciava di fare di Dogliani un nuovo bersaglio di caccia. Una ricostruzione che forse chiarirà quando sarà completato il riordino degli scritti di don Delpodio».



Don Delpodio

PERLETTO

Musica new-country nel borgo medioevale

Il Comune e la Pro loco organizzano sabato, 21.30, nel borgo medioevale, una serata di musica new-country con il complesso Wild Horses. Il pubblico potrà degustare fagioli texani, panini, patatine fritte, hamburger e birra. Per informazioni contattare Piero Tealdo, tel. 3487702852. [g.d.m.]

Stasera si proietta un film di guerra

Per le manifestazioni estive nel borgo storico stasera (cortile della Meddlenia, ore 22), sarà proiettato il film di guerra «Black Hawk Down» di Ridley Scott (ingresso 3 euro). [g.l.]

BRA

Gara alle bocce per San Lorenzo

Stasera alle 21 inizia la festa patronale di San Lorenzo in frazione Riva: il primo appuntamento è con una gara alle bocce per la categoria «senior». [v.m.]

SERRALUNGA

Abbattuto il capriolo investito da un'auto

Un automobilista ha investito, vicino alla frazione di Pontanfreda - un capriolo, ferendolo gravemente. Sono intervenuti i carabinieri della Morra e il veterinario dell'Asl 18, che è stato costretto a uccidere l'animale. A Monteu Roero un cerbiatto è ucciso da una vettura privata l'altra notte, mentre si accingeva ad attraversare la statale. [v.m.]

CAIRO MONTENOTTE

Sviluppo del territorio a cavallo di due Regioni

S'intitolerà «Partire dal territorio per osservare il futuro» la tavola rotonda promossa dal Coordinamento delle associazioni della Valle Borromea ligure e piemontese che si svolgerà stasera, dalle 19.30, nella sala consiliare del Comune. Tema del convegno i piani di sviluppo del turismo del territorio a cavallo delle due Regioni. [g.sca.]

FARIGLIANO

«Festa della Porziuncola» al santuario della Mellea

Termina stasera la «Festa della Porziuncola», la serie di appuntamenti religiosi (messe e momenti di riflessione) legati alla figura di San Francesco che si celebrano al santuario della Mellea. [g.sca.]

INAUGURATO A SAVONA



## Cantiere per yacht del gruppo Mondo a Bra d'Alba

Sabato scorso è stato inaugurato a Savona il «Cantiere Campanella», ultima società entrata a far parte del gruppo Mondo di Gallo d'Alba. Si occupa della costruzione di motor yacht da 25 a oltre 100 metri, destinati a una clientela internazionale, tra cui personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport. Il

cantiere è stato rilevato dal gruppo Mondo un anno fa. All'inaugurazione sono intervenuti esponenti del mondo economico e politico, insieme ai titolari della Mondo, i fratelli Elio e Ferruccio Stroppiana. La ditta ha anche aperto uno stabilimento a Saragossa per la produzione di erba sintetica per campi da calcio. [g.l.]

# GINO S.p.A.

OCCASIONI GARANZITE EX NOVO 1 ANNO

- Mercedes Benz C 220 CDI, SW, Elegance, 1999
- Mercedes Benz A 160, Avantgarde, 1998
- Mercedes Benz A 170 CDI, Elegance, 2000
- Volkswagen Passat Variant Syncro 1.9, TDI, 110cv, 1999
- Volkswagen Golf 1.9 TDI, 110 cv, 5 porte, GT Special
- BMW 325 TDS, Touring, 1996
- Alfa 156, Sportwagon, 1.9 JTD, 2001
- Audi A6, 1.8 T, 1997

AZIENDALI

- A 160 Elegance, argento, restyling, 2001
- A 160 Elegance, grigio meteorite, restyling, 2001
- A 160 Elegance, grigio meteorite, restyling, 2001
- C 200 Kompressor, nero met., cambio autom., 2001
- C 200 Kompressor, argento, cambio autom., 2001
- S 320, nero metal., cambio autom., 2001
- SLK 200 Kompressor, 2001
- SLK 230 Kompressor, 2001
- C 180 Elegance, 2001

CUNEO - Via Torino, 234 - Tel. 0171 41.07.77  
ALBA - C.so Bra, 11 - Tel. 0173 44.22.25  
ASTI - Via G. Caboto, 2/4 - Tel. 0141 49.27.77



Mercedes-Benz



Nuova C 200 CDI common rail 116 cv

6 airbags

Climatizzatore auto

autoradio

Specchi richiudibili elettricamente

Volante multifunzione

Prezzo speciale 30.900



L'ENOTECA REGIONALE DEL PIEMONTE INVITA A UN GRANDE APPUNTAMENTO DEDICATO AL CINEMA E AI PRODOTTI DELLE COLLINE

## I vini docg diventano star del cinema

L'incontro con Rambaldi ■ Il cast di «Vino, patate ■ mele rosse» al centro dell'evento di domenica ■ Belgirate sul Lago Maggiore

Luca Ferraro  
BELGIRATE

Otto docg. In altrettanti bicchieri una bella percentuale del «Made in Piemonte» che - permettendo - continua a convincere in tutto il mondo. Otto grandi vini (Asti, Barolo, Barbaresco, Brachetto d'Acqui, Gavi, Gattinara, Ghemme e Moscato d'Asti) che domenica saranno protagonisti sul Lago Maggiore, precisamente a Belgirate per la seconda edizione del «VB». Il tema secondo appuntamento il cinema. E non è una trovata per la vicinanza con Locarno dove si apre proprio in questi giorni un Festival di slide Venezia. Quella di Belgirate sarà l'occasione per presentare le tappe di un progetto che porterà il Piemonte - e soprattutto i suoi vini - al centro del grande schermo.

Tutto è cominciato da «Vino, patate e mele rosse» ed è proseguito con quell'asse lega Giampaolo Sodano (presidente della casa di produzione Eagle Pictures) e Pierdomenico Garrone (più nelle vesti di uomo comunicazione che in quelle di presidente dell'Enoteca regionale del Piemonte). Dal team Sodano-Garrone spuntano altre pellicole che avranno come «locatini» i laghi, Torino e numerose località del Piemonte. Un'idea su cui



Sopra (da sinistra) gli assessori Ugo Cavallera ed Ettore Racchelli. A destra Giampaolo Sodano, Pierdomenico Garrone e Giancarlo Innocenzi

è balzata la Regione - gli assessori Ugo Cavallera ed Ettore Racchelli in prima linea, entrambi capaci di valutare la straordinaria ricaduta che un'iniziativa di questo genere potrebbe avere su Agricoltura e Turismo. Nella squadra sono anche due sottosegretari quello delle Comunicazioni, Giancarlo Innocenzi, e l'uomo delle Politiche agricole, Torsio Delfino. L'abbinamento tra cultura cinematografica e cultura territorio - dice Delfino - farà del Piemonte una regione laboratorio di grande progetto di comunicazione della qualità a cui stiamo lavorando. Nella squadra è entrato anche il tre volte premio Oscar, Carlo Rambaldi, che ha realizzato un'opera dedicata al patrimonio enologico e ai valori del territorio piemontese che è stata conse-



gnata a Pierdomenico Garrone, presidente dell'Enoteca del Piemonte, alla presenza dell'amministratore delegato dell'Ufficio Regionale, Giampaolo Perri. La giornata di Belgirate si aprirà con la conferenza stampa «Eagle flies to Piemonte» per presentare i progetti cinematografici, poi toccherà

all'inaugurazione del «VB» per proseguire con eventi e degustazioni. Tra gli ospiti - un po' nelle vesti di capitano della squadra - il presidente della Regione Enzo Ghigo. «Un anno fa - sogna di celluloidi - dice il presidente dell'Enoteca, Pierdomenico Garrone - ora il Piemonte ha

le leve per guidare un'operazione di rilancio attraverso il grande schermo. Con questo progetto di comunicazione convergente la nostra Regione e rafforzerà l'enologia di tutta Italia sui mercati mondiali attraverso una campagna di immagine che metta il livello del «respiro».

## GIRO di VITE

Operazione ciglio pulito

Sergio Miravalle

Il Distretto del Langhe, Roero e Monferrato, che comprende il 92% delle enologiche piemontesi, ha finalmente un presidente. L'enologo astigiano Flavio Accornero che, dopo poliedriche esperienze in America e Russia, quando ancora c'era di Berlino, oggi si impegnerà a superare i «muri» del campanilismo enologico. Primo obiettivo, sostiene, regolamentare le strade del vino, coordinarle e farle andare oltre i confini delle province (Alessandria, Asti, Cuneo e Torino). In modo da evitare, ad esempio, che Canelli e Santo Stefano Belbo, a tre chilometri di distanza, lungo la stessa valle Belbo, appartenendo a province diverse, turisticamente si ignorino.

La sede del distretto sarà ad Asti; l'assemblea istituita con legge regionale prevede un super plenum di 68 membri, rappresentanza di vari organismi, sorta di parlamento con compiti di indirizzo e programmazione. Un altro distretto è stato costituito per le province del Nord Piemonte con gli stessi scopi.

Ora, contemporaneamente, l'assessorato regionale al Turismo - sapere che sono stati i rappresentanti del comitato promotore della strada del tartufo bianco d'Alba nel basso Piemonte, che toccherà tre province: Cuneo, Asti e

Alessandria. Quindi strade del vino e strade del tartufo. Riconferma nei due organismi molti nomi uguali e questo dovrebbe evitare che i progetti avanzino, è il caso di dirlo, su strade diverse.

Siamo infatti, non solo in Piemonte, ad una proliferazione di itinerari tematici: far impazzire i disegnatori di cartine, figuriamoci i turisti. Vie del vino e dei tartufi si intrecciano con quelle delle castagne e dei formaggi, poco distanti ci sono le strade del riso e dei fiori, dell'olio, del cioccolato, dei noccioli, del sale.

Troppi cartelloni lungo le strade. Un attacco al paesaggio. Solo indicazioni utili e aggiornate.

E poi ecco le vie dal barocco o dalle pievi romane, gli itinerari letterari, i parchi tematici. Non dimentichiamo la via Francigena, che sembra essere passata ovunque (forse i pellegrini per giungere a Roma) avevano le idee chiare. E infine i progetti finanziati dai fondi europei con i Gal, i Sfr, i Leader e via siglando.

Un'ondata di indicazioni e cartelli di foglia, colori e stili diversi che vanno aggiungersi a quelli pubblicitari, sempre più grandi (hanno ricomparso anche ai bordi della autostrada). Un dubbio: perché prima di mettere nuovi cartelloni non si fa piazza pulita (o meglio ciglio stradale pulito) di quelli vecchi, superati, arrugginiti, contorti, in altre parole inutili, che punteggiano il paesaggio?

DA TESSUTO A PETTENATI E PIERETTI, SPAZIO ANCHE ALLA RISATA

## I big degli Anni Sessanta cantano a Varallo Pombia

VARALLO POMBIA

Cinque voci per ricordare l'amore di gioventù, la compagnia, gli amici e le romantiche sulla spiaggia. Motivi diventati pietre miliari della storia italiana, riportati in auge da Red Ronnie. Il revival è servito nel Novarese, a Varallo Pombia, in una insolita cornice, il centro commerciale Il Gigante. Nelle d'estate le direzioni a disposizione la galleria dei negozi; un piccolo palco, sedia, ed ecco un teatro improvvisato per musica e cabaret.

Il cartellone di agosto promette musica dal vivo e risate. Gli appuntamenti - stelle degli Anni Sessanta e della risata - iniziano alle 21,30, in ingresso libero. Revival e satira si alternano per il mese.

«Bandiera gialla» parte questa sera alle 21,30 con Mario Tessuto, l'interprete di «Lisa dagli occhi blu», che si esibisce con la moglie Donatella. L'alternanza inizia già domani. Alberto Patrucco, il comico consacrato. Claudio Bisio nell'ultima edizione di «Facciamo cabaret»: place per i monologhi eleganti, per la satira raffinata ma pungente nel contempo pungente.

Gli Anni Sessanta con Gianni Pettenati giovedì 8 agosto: piacentino, è emerso nel 1987. Bandiera Gialla,



Gianni Pettenati è di scena l'8 agosto al centro commerciale Il Gigante di Varallo Pombia

l'anno la «La tramontana».

Carlo Bianchesi, ovvero il cabaret-cabriolet: uno degli esponenti storici della squadra derby di protagonisti dell'appuntamento del 9 agosto, alle 21,30.

Renato Pareti e Gian Pieretti insieme, il 14 agosto, per un'altra serata sull'onda del «Come eravamo». Il meglio del cabaret torna il 20 agosto con Stefano Chiodaroli (Rex Tablitz e Trio Ottomani), solo sul palco con lo show «Sono rimasti solo i grissini». Dell'epoca dei 45 giri e Lp giovedì 22 agosto Sabrina ed Enrico Musiani. Ultima battuta per il meglio del cabaret venerdì 23 agosto, sempre alle 21,30, con Gianmarco Pozzoli e Gianluca De Angelis. [c.m.]

RASSEGNA DOVE I COMICI DEVONO CAMMINARE UN'ORA PER RAGGIUNGERE LO SPERDUTO VILLAGGIO SEDE DEGLI SHOW

## Zelig d'alta quota a Gressoney-St-Jean

Il palco trasportato in teleferica

Stefano Sergi

GRESSONEY-SAINT-JEAN

Il premio dell'originalità e della testardaggine, nell'estate valdostana va di diritto agli ideatori dell'AlpenZelig, una mini rassegna di tre appuntamenti che rientra a Gressoney-Walser Festival. Sono riusciti a convincere i calabri comici dell'ancora più celebre programma tv a farsi camminare di un'ora per raggiungere l'improbabile sede dello spettacolo, lo sperduto villaggio walsen di Alpenzu, 1900 metri di quota, tutto aereo e natura tra i Comuni di Gressoney-St-Jean e Gressoney-La-Trinità.

Un'impresa ancor più significativa per l'orario scelto, le dieci e mezza, il mattino. Il primo ad arrampicarsi su quel ripido sentiero sarà niente meno che Flavio Orongio, attuale del cabaret milanese che ha appena festeggiato la milia copie vendute dell'ultimo libro. Il suo «momento catarattico» toccherà l'apice quando, dopo poche ore di sonno causa uno spettacolo in Liguria previsto per la sera dell'8 agosto, s'incamminerà verso Alpenzu giusto la mattina successi-

Sabato ci sarà Mago Orongio poi dal 9 agosto arriveranno altri artisti del programma tv che saliranno fino ad Alpenzu una frazione 1900 metri



Da sinistra: Raul Cremona in arte «Mago Orongio» che sabato sera sarà al palcoscenico di Gressoney Saint-Jean e Flavio Orongio che il 9 agosto salirà ai 1900 metri di Alpenzu per il suo show

verdi 9 agosto. Qualche maledizione devono averla lanciata anche i tecnici del «service», costretti a usare una teleferica per trasferire in alta quota il materiale per gli spettacoli. L'appuntamento, per gli spettatori e per l'artista di turno, è alle 10,30 - piedi del sentiero, in località Chemonal - Saint-Jean, 1407 metri di quota. In un'ora, seguendo il segnavia numero 6, si arriverà ad Alpenzu.

L'ideatore del cabaret d'alta quota è stato Sandro Rosa della Faber, che cura l'intero Gressoney-Walser Festival finanziato dal Comune di St-Jean con il patrocinio di Anno internazionale delle monta-

gne e con la collaborazione dell'Aiat, l'azienda turistica walsen. Dopo Orongio, si arrampicheranno verso Alpenzu Pianta e Santonastato il 16 agosto e Sergio Sgrilli il 23. La collaborazione che Sandro Rosa ha ottenuto dal celebre Zelig ha fruttato la presenza di altri comici di spicco in terra walsen, più fortunati dei colleghi perché anziché un'ora per far lo spettacolo potranno arrivare con l'auto dritti davanti al palcoscenico Saint-Jean.

Come il mago Orongio, esempio, alias Raul Cremona, che sabato sera proporrà il suo show alle 21,30. Con un gustoso anticipo: la presenta-

## «Ai confini del regno», come si viveva a Entracque tra Ottocento e Novecento

Gianni Martini

DOVEVA essere un libro ma «Ai confini del regno. Vivere a Entracque tra Ottocento e Novecento» è molto di più: un saggio rispettoso, curato, preciso dedicato a una piccola comunità dalle profonde radici. Autrice è Alessandra Demicheli, cuneese, bibliotecaria e ricercatrice all'Istituto storico della Resistenza e della ricerca contemporanea della provincia Grande, già curatrice di numerosi saggi e redattrice della rivista «Il presente e la storia». Tre anni ha impiegato per documentarsi negli archivi di questo piccolo centro, ritrovando e presentando

zione dove si scopre innamorata della Valle Gesso: «Alla passione per la ricerca si è sommata una personale attenzione per luoghi e personaggi. Le visite di studio sono diventate occasione per girare nelle vie e lungo i viottoli, per spingersi su per le frazioni e i sentieri, in una pace che sembra una conquista, a pochi chilometri dal traffico cittadino».

Il volume (240 pagine, interessante inserto di fotografie storiche, in vendita a 14 euro e 80), racconta la vita di una comunità di montagna a partire dall'800 e fino agli Anni Settanta. Scrive l'autrice: «Prorio alla vigilia dei grandi cam-



biamenti che avrebbero trasformato il volto della montagna, interrompiamo questo racconto. Lo sospendiamo alla vigilia degli Anni Sessanta e Settanta, anni densi di speranze, ottimismo e disincanti, talmente decisivi e comples-

si da non poter essere liquidati in pochi cenni. Per il resto è un libro straordinariamente ricco che offre spaccati della vita in paese raccontando delle confraternite, dell'importanza dei telai e della lavorazione della lana, dei continui furti di legname, della difficile missione del medico. Una storia che potrebbe essere adattata a molti altri villaggi. Alpi nel Novecento se fosse per la villeggiatura del Re, dei Savoia, storicamente legati alla Valle Gesso. Quindi la guerra per la «santa causa della patria» seguita da un'altra falcidia di giovani dovuta alle difficoltà economiche che spinse molti ad «Anar an Fransa», ad andare in Francia a tagliar mandore e cercare fortuna. Infine la seconda guerra mondiale che «strevolse il paese» e la speranza del dopoguerra. giannar@lastampa.it

SAN GIACOMO ■ ROBURENT: RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI FIGURA

## «Puppets festival» nel Monregalese

SAN GIACOMO DI ROBURENT

Come ogni anno, da ormai quattro stagioni, la Compagnia Marionette Grilli propone il «Sangia» puppets festival, la rassegna di burattini e marionette per portare avanti l'impiego nell'ambito della produzione, promozione e diffusione del teatro di figura, con particolare attenzione al recupero delle antiche tradizioni legate a questo genere di spettacolo.

Il programma prevede sabato alle 16,30 lo spettacolo della compagnia sarda «mascaroddas» intitolato «paganu e i diavoli»; alle 20,30 Walter Brogini «Sole». Domenica alle 16,30 al Gufnubuffe. Tori-

no porta in scena «L'arca di Noè»; a seguire gli spagnoli di «Mini Theatre do ilares» in «Biancaneva», alle 21. Il 5 agosto Orongio presenta «L'Adm di Cavia» in «Storie di Pulcinella» e il «Centro Teatro di Figura Umbro» in «Pinnocchio»; il 6: Marionette Grilli di Torino «Le farse di Glandu» e il Teatro della Tosse di Genova «Il flauto magico». Il 7 agosto si prosegue con Dante Cigarini (Reggio Emilia) e «La valigia delle meraviglie», e gli argentini di Redoma Titeres con «Il viaggio di Don Mait». L'8 agosto è la volta della napoletana Compagnia degli Shuffi in «Pulcinella» e le straghe di Benevento e gli svizzeri del Teatro dei Fauni con «L'uccello del Paradiso»; 9 agosto, Teatro

drago (Ravenna) «Il grande trionfo» e «Fagiolino» e Spring Union Puppets Theatre (Irlanda) «Androcle e il leone». Si chiude il 10 agosto con l'«Adm di Cavia» in «Fagiolino barbiere per forza» alle 16,30 e, alla 21, lo statunitense Jim Gamble con «Circus». Gli spettacoli pomeridiani del Festival internazionale del Teatro di figura nella provincia «grande» si svolgono nei giardini pubblici, quelli serali all'interno del teatro «Sangiacomo». L'ingresso alle serate costa 3 euro (ridotto 2,5 euro; gratuiti gli spettacoli pomeridiani e i serali del 6 e 8 agosto). Per informazioni: Ufficio del turismo 0174227575 e www.sangiacomofestival.com. [m.ma.]







MESSAGGIO D'AMORE 5

# In concerto la storia dei Matia Bazar

## Venti anni di canzoni, dagli esordi all'ultimo Festival

Piero Moretti

**DOLCEACQUA.** Venti canzoni, ore di ... Come in un film, i Matia Bazar ripercorrono la loro storia: 27 anni di successi, di clamorose separazioni, di rinascite culminate nel trionfo all'ultimo Festival di Sanremo. Il rassegnato musicale che proporrà soltanto i brani più noti: «Tutto il mondo intorno a te», «Ti sento», «Vacanze romane», «Dedicato a te», tanto per citarne alcune. Ci sarà «Messaggio d'amore» con il quale il gruppo si è consacrato nel 2002, non ... E dirsi che valse al gruppo il primo posto al Festival del '76. «Ma è scelta che non intende assolutamente rinnegare quel periodo», spiega Giancarlo Golzi, batterista, uno dei fondatori dei Matia Bazar.

Canzoni ma anche tanta autorialità, attraverso un colloquio il pubblico si scontra divertente che vedrà da una parte i personaggi storici del gruppo, Golzi e Cassano, e dall'altra le «new entry», Fabio Ferventi e Silvia Mezzanotte.

La scenografia - una sorta di casa viaggiante - punterà, attraverso un gioco di luci proiettate sui fari, soprattutto sulla valorizzazione dei ruderi dell'antico castello dei Doria, per aggiungere suggestione all'emozione della musica. «Vogliamo», spiega Golzi, «creare un'atmosfera particolare formando il gioco di luci una specie di triade: pubblico, palco e castello».

Il concerto «Messaggio d'amore» tour, in programma martedì prossimo a Dolceacqua, si discosta molto dalle altre tappe della tournée che li ha visti protagonisti da un capo all'altro della penisola: Roma, Napoli, Palermo, Ancona, Venezia. «Crediamo che al Nord il pubblico fosse più compassato, più freddo», la risposta che abbiamo avuto, «giorni scorsi a Vercelli e poi a Udine, mi ha fatto ricordare», dice con una punta di soddisfazione Golzi che ricorda il pubblico in piedi ad applaudire, a chiedere il bis, a invocare altre canzoni. Ventisette anni di carriera, dieci festival, due vittorie, infinite partecipazioni a trasmissioni televisive, tante canzoni, tanti successi: un momento di grande tristezza dopo la scomparsa di Aldo Stellita, ne va Antonella Ruggiero, anche Cassano abbandona. Ma ritorna. Arrivano Fabio Ferventi e Silvia Mezzanotte. Il gruppo rinasce più forte di prima e piazza «plein» a Sanremo: «Brivido caldo», «Questa nostra grande storia d'amore» e «Messaggio d'amore», il secondo trionfo a anni dalla prima vittoria.



Silvia Mezzanotte, splendida voce dei Matia Bazar vincitori dell'ultimo Festival

### Ecco dove acquistare i biglietti

L'elenco dei punti vendita per assicurarsi un posto all'ombra del castello dei Doria

L'attesa per il concerto di martedì 5 agosto dei Matia Bazar a Dolceacqua è cominciata da tempo. E continua la prevendita dei biglietti iniziata già da qualche tempo. I tagliandi disponibili solo a Dolceacqua, presso l'Ufficio Iat (via Colombo Barberis, 1, tel. 0184-205666), ma anche in altri sette punti vendita distribuiti lungo la Riviera Ponente: a Ventimiglia (Fotocarlo, Capovair 51/A, tel. 0184-355704), Vallecrosia (Fotocarlo, via Colonello Aprasio 111, tel. 0184-291002), Bordighera (Fotocarlo, corso Italia 42, tel. 0184-262888), Sanremo (Poppo Dischi, via Gaudio 11, tel. 0184-533879), Imperia (Tuttomusica, piazza Unità Nazionale, 1, tel. 0183-274680), Albenga (Dischi, via Enrico d'Este 4, tel. 0182-503921) e Savona (Charles Dischi, piazza Chabrol 82, tel. ...). Il biglietto d'ingresso per il concerto dei Matia Bazar 15 euro, cui vanno aggiunti 1,50 euro quale diritto di prevendita. Com'è noto, per il concerto di Dolceacqua, si rinnova l'iniziativa tagliando de La Stampa, che in edizioni Savona e Imperia. Presentandosi con il tagliando pubblicato sul nostro giornale - solo nel giorno di pubblicazione e non fotocopiato - il biglietto per il concerto può essere acquistato dover pagare l'euro e cinquanta dei diritti di prevendita. (b.m.)

DI JIM KERR IN ... A



### Arrivano i Simple Minds

Dopo la lunga attesa, è il giorno, anzi la notte dell'evento in Calata Anselmi, la banchina di Porto Maurizio s'inchina ai Simple Minds. Oggi alle 21,30 lo spazio che tradizionalmente accoglie gli stands del raduno delle vele d'epoca farà da allestimento all'esibizione più importante nel programma di manifestazioni allestito dal Comune imperiese. Il gruppo del cantante Jim Kerr, simbolo della formazione Glasgow che ha da poco pubblicato il nuovo disco «Cry», proporrà molti brani che hanno fatto epoca negli Anni 80, «Alive & kicking», «Don't you», «Waterfront». Sono attesi almeno 3500-4000 spettatori paganti. (b.f.)

TRA I «TORMENTONI» SULLE SPIAGGE DELLA RIVIERA VINCE DANIELE SILVESTRI

## Sottofondo rap per l'estate

In discoteca e in radio spopolano Las Ketchup

Boero

Sulle spiagge e nei locali trendy della Riviera sono più tempi da «tre parole». Parole in rima, tempo semplici, semplici, «sole, cuore e amore», che hanno fatto di un motivetto kitsch la colonna sonora delle nostre afose giornate. Il pop che conquista l'estate 2002 dei vacanzieri si gioca di «tre parole»: un inimitabile sequenza rap che mette in difficoltà il più esperto karacista. Più tre parole, infatti, dalla Spagna sono arrivate in vetta a tutte le classifiche tre sorelle, Lola, Lucía e Pilar Muñoz (in arte Las Ketchup), che di parole e senso ne dicono una lunga sequenza. Sono la portabandiera di un singolare stile maccheronico che ha trasformato il brano «The Ketchup song», ribattezzato solo il sottotitolo «Assereja» in un hit mondiale. Il loro scioglilingua è in pratica una rielaborazione del primissimo tormentone americano uscito nel 1979, dal titolo «Rapper's delight». Divertimento puro per le orecchie di chi affronta l'estate con spensieratezza.

«E' una che stiamo programmando molto. Allegra, di facile ascolto, si presta ad essere la colonna sonora dell'estate. Tra gli italiani però regnava bene i brani di Daniele Silvestri. L'ultimo singolo «Sempre di domenica», l'hit sanremese «Salvo», che ancora bene. Ci sono poi interessanti fenomeni a parte: il bravo Povia e le «Zaz» e i garofani Buio Pesto il goliardico «Belin». Co davvero per tutti», ha spiegato Paolo Allara, speaker di Radio Onda Ligure.

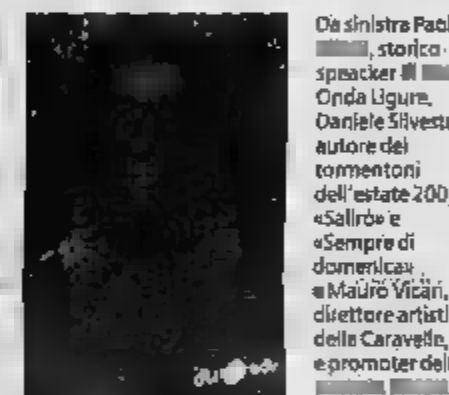
In discoteca ritorna il sound del techno-pop anni '80, che si mescola ad influenze latine ed alla dance, sempre ritmata ma molto entusiasmante rispetto al passato. Del resto il tempo della sperimentazione ha lasciato il posto alla campionatura di vecchi brani e tutto il repertorio Anni '70 è già stato ampiamente saccheggiato. Al solare di Moony e senz'altro il primo brano che viene in mente tra i rimpipisti di quest'estate. Il secondo è l'intrigante «Sex» di Robbie Rivera ed il terzo l'elegante Burnin' di dj



remixer Alex Ferolli. La house music punta a ricampionare brani Anni '80. Siamo più vicini allo stile degli Human League e degli Ultravox. Senza contare che il techno-pop dei grandi Depeche Mode tramonta mai, ha detto Andrea Poggio, dj a La Suerte di Laigueglia, al Bajda di Noli, alla Isola Bonita di Spotorno ed al Sottovento Beach di Santo Stefano al Mare. «Al di là novità, certi brani sono mai e veleggono riproposti a ogni



Tra i brani rimpipista anche i grandi classici della dance magari rivisitati e rimixati per dare maggiore ritmo al «popolo della notte»



Da sinistra Paolo Allara, storico speaker di Onda Ligure, Daniele Silvestri, autore dei tormentoni dell'estate 2002 «Salvo» e «Sempre di domenica», Mauro Vicari, direttore artistico della Caravello, e promoter della manifestazione.



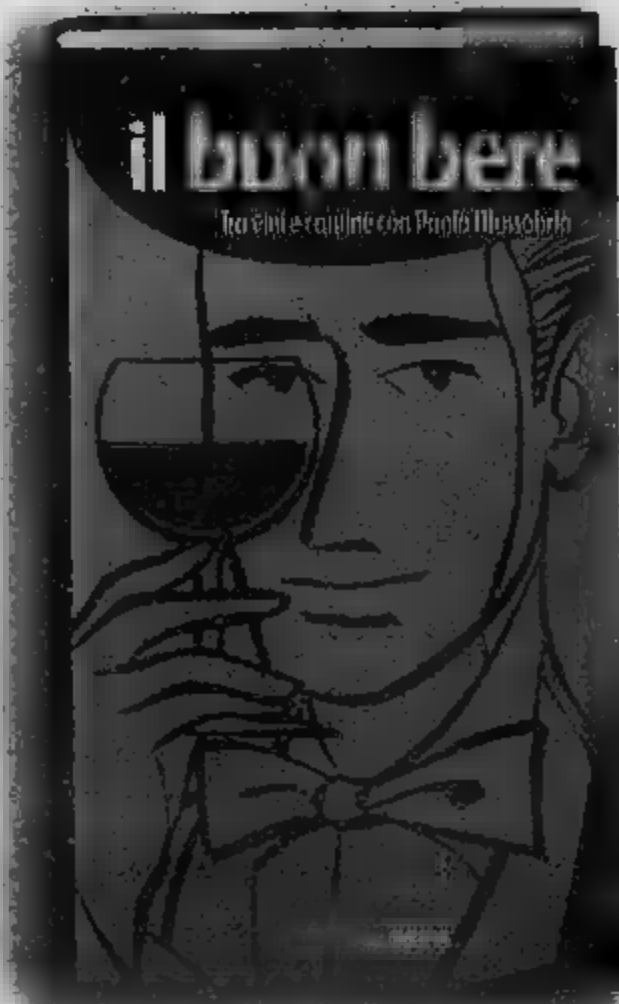
### Va bene

Tutti in fila... per andare all'inferno. E' successo a Finalborgo per allo spettacolo della Tasse. Genova, la ultima replica straordinaria, la compagnia si sposta ad Aprilia



### Va male

La guerra del pesto. Adesso la guerra arriva addirittura dalla Germania che in campo gastronomico proprio non può insegnarci nulla. I consumatori preparano addirittura una marcia su Bruxelles



## EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine i produttori. Per ritrovare l'arte l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

### IL BUON BERE

Tra vini e cantine Paolo Massobrio  
pp. 464 - Euro 13,50

collaborazione con GAI

E' possibile ordinare il libro in contraccambio richiedendolo all'Editore La Stampa, Editoriale Libreria, via Venezia 22, 10126 Torino, Fax 011-666 36 67, E-mail: [editorialelibreria@laStampa.it](mailto:editorialelibreria@laStampa.it) - Numero verde 800-011 959  
I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri, sono in nelle migliori librerie.





# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

## sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO  
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora  
le novità del mercato.



OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DI **LA STAMPA**  
IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA



VARATO IL PROGRAMMA DI GARE VOLLEY CON GLI ASTIGIANI ALLA LORO TERZA STAGIONE CONSECUTIVA

# Le partite del Grande Volley

Dal 27 ottobre al 4 maggio: obiettivo salvezza

Carlo Lisa

L'avventura del Grande Volley-CrAsti: alla sua terza stagione in serie A2, inizierà domenica 27 ottobre, alla 18, sul campo di (Vestito o Isola) della matricola Pallavolo Agnone (18) e terminerà il 4 maggio 2003, a Crema (Cr), contro l'altra neopromossa Reima Samgas.

L'esordio casalingo, al Palaciarre, è in programma domenica 27 ottobre, contro i Lupi di S. Croce. Alla 19, giornata di scontro, in trasferta, con il Samia Schio (Vi) "coloured" Steven Shittu. Il 17 novembre tornerà ad Asti, da casa, con la Conad Forlì, l'ex capitano e regista Benda. Al sesto turno toccherà al tecnico Flavio Guinelli e al centrale Marco Parma (Alimenti) Cagliari provare l'emozione degli ex, sul parquet di Pisa d'Armi. Con Stefano Cusotto l'appuntamento è per domenica 15 dicembre a Cosenza. Il 6 gennaio i rossoblu si impegneranno a Vibo Valentia, nella trasferta più lunga (1230 km) del Torneo.

Le partite di Campionato sono 26, anziché 30, in quanto all'edizione 2002-2003 dell'A2 partecipano solo 14 squadre anziché le 16 previste. Non sono, infatti, state sostituite, per mancanza di richieste, Padova e Verona, promosse in A1 al posto di Taranto e Parma. Rispetto al planning originale del calendario sono state abolite le date infrasettimanali (13/11, 20/02, 01/05) e quella di domenica 13 aprile (data concomitante con la

finale di Coppa Italia di serie A2). Le retrocessioni in B1 si ridurranno da 4 a 2, mentre sono state mantenute quattro promozioni dalla B1.

Il Grande Volley che, nella prossima stagione, avrà come main-sponsor la Cassa di Risparmio di Asti, affronterà il torneo con un organico completamente rinnovato. Il sestetto base, affidato alla conduzione tecnica del bulgaro Jordan Anguelov, potrà contare sul palleggiatore, ex nazionale juniores, Claudio Carletti (dallo Schio), l'opposto austriaco Steven Robert Kair (da Loretto), l'attaccante slovacco Robert Ruppka (dal Parma di A1), l'ala-ricevitore Alessandro (ex Voluntas, dal Grottazzolina), i centrali Emanuele Ceconi (dal Vibo Valentia) e Riccardo Spaironi (ex Gabeca Brescia), il libero, del "giro azzurro" juniores, Marco Fabbri (dal Mezzolombardo di B1). A completare l'organico, per ora, l'attaccante Roberto Brondolini, al rientro dal prestito al Team Volley e il vice-regista Michele Lombardi, dal salto il passaggio del centrale Marco Anello alla Grundig Trentino di A1, per cui, attualmente, rimane in forza alla società astigiana. Ancora da definire anche il destino di Juan Carlos Vega, Christian Leonelli, Jodison Barbosa e Simone Cremaschi, mentre, agli accasati in A2, il libero Andrea Zappaterra è stato acquistato dalla Yahoo Ferrara che intende cederlo in prestito. Davide Manassero andrà all'Igo Cossato in B1 e Marcello Vecchi all'Eurotecnica Modena (neopromossa in B1).

## IL CALENDARIO DELLA A2

G.	RETORNO	PARTITA
27/10	26/01/03	Pall. Agnone-Grande Volley CrAsti
03/11	09/02	Grande Volley CrAsti-As Lupi S. Croce
10/11	16/02	Samia Schio-Grande Volley CrAsti
17/11	23/02	Volley CrAsti-Conad Forlì
24/11	02/03	Lameria Terme-Grande Volley CrAsti
01/12	09/03	Grande Volley CrAsti-Alimenti Sardi Cagliari
08/12	16/03	Videx Grottazzolina-Grande Volley CrAsti
15/12	23/03	Eurosport Cosenza-Grande Volley CrAsti
22/12	30/03	Grande Volley CrAsti-Esseti Carlo
29/12	06/04	Telephonica Gioia del Colle-Grande Volley CrAsti
05/01	19/04	Volley CrAsti-Tonno
12/01	27/04	Senza Confini Trieste-Grande Volley CrAsti
19/01	04/05	Grande Volley CrAsti-Reima Crema Samgas

Esordio in trasferta con la matricola abruzzese Agnone. La prima in casa il 3 novembre contro i «Lupi» pisani. L'atteso big-match con lo Schio dell'ormai ex Shittu in programma il 10 novembre sul campo vicentino.

BASKET B2: IL COACH BENELLI: «CAMPIONATO DURISSIMO». RISCATTATO SIMONE ALLARA

# La Prestitempo studia le rivali del girone di ferro

Enzo Armando

«Mi raccomando» scrive: il girone che affronteremo sarà il più duro degli ultimi tre anni con sei squadre dello stesso valore del Casale della stagione passata. Esordisce così Arturo Benelli dalla sua Varese dove sta trascorrendo un periodo di riposo in vista della prossima stagione agonistica. Il coach è già caricatissimo: il fatto che la Prestitempo sia stata inserita in un raggruppamento che comprende le formazioni lombarde è un ulteriore stimolo. Varese e Como le allenatrici, di molte è stato avversario: conosce a menadito sia giocatori sia tecnici. Per lui è un campionato segreto ed è ben conscio il valore di questi sodalizi: «La favorita è sicuramente l'Orsogna, poi mette alla pari il Malpighi Bologna, il Castelfoglio con il torinese Morandotti, Monza, Varese e Pusterlengo. Tutte compagini che si sono rinforzate con giocatori di categoria superiore».

La Cierre è sempre in costruzione: il general manager Beppe Stefano è lavorando per riempire tutti i tasselli. Dalla Cascina Vaneria ha riscattato Simone Allara per completare la rosa dei seniors che, almeno inizialmente, sarà composta da Calvo, Jacomuzzi, Bertello, Marcello, Torcello, Passera e Bassani: «Un giudizio sulla mia squadra lo potrò dare quando avremo pluriato la squadra. Rispetto alle



Simone Allara torna Prestitempo

altre partitine a handicap perché dovremo giocare sempre in trasferta. Voglio vedere quanta gente verrà a Moncalieri o in un'altra sede fuori Asti». La società è presieduta da Gian Carlo Mascio non ha ancora scelto l'impianto ospiterà la partita interna che la Federazione non ha concesso la deroga per il palazzetto dello sport di via Garbi né per il Palaciarre: su struttura più adatta, sorte

delle difficoltà legate ai costi. Il Comune torinese chiede infatti cifre molto alte per l'affitto. L'attesa resta Alessandria. Il termine ultimo per indicare il campo di gioco è il 6 agosto.

Sembra invece sia stato individuato il terzo giovane affiancherà Brezzo e Perissinotto. I bancari starebbero concludendo con il torinese Comino, che proviene dal Biella e che, a giudizio di Benelli, è la fotocopia di Marcello. Andrea Iavace, ceduto in prestito all'Ivrea e all'Aosta in C2, «il discorso degli under è molto importante», sostiene Benelli - saranno fondamentali e avranno una responsabilità maggiore rispetto all'anno passato. Chi avrà giovani forti sarà notevolmente avvantaggiato. Ne è un esempio il Castelfoglio, che ha raggiunto un accordo di collaborazione con Reggio Emilia. L'allenatore della Prestitempo ha stabilito la data del raduno: il 6 agosto al palazzetto di Asti dove la preparazione atletica. Il campionato 22 settembre e i bancari affronteranno le amichevoli Casale e Vigevano e a una settimana dall'inizio della contesa parteciperanno al torneo di Borgomanero. «Nel reparto guardie siamo altamente competitivi», conclude il discorso Benelli. Nel settore lunghi i miei giocatori chiamati a confermare i progressi compiuti l'annata passata e a fornire prestazioni di qualità perché troveranno contro atleti di grande valore ed esperienza.



Alberto Botteon, originario di Robella, gioca Borgosatollo (Brescia)

DA DOMANI A DOMENICA A COCCONATO IL TORNEO NAZIONALE SPERIMENTALE

# «Numero Uno», sfide tra grandi

L'asso di casa Botteon si ricandida alla vittoria

Gianfranco Maglietti

Allo sferisterio «Conrotto» prende il via domani alle 15.30 la quinta edizione del torneo di tamburello «Numero Uno». La rivoluzionaria manifestazione, che si svolge in una partita divisa in due tempi: prima manche per la sfida «tre contro tre» sulla distanza degli undici giochi, seguita dall'uno contro uno ai setti. Per affinare lo spettacolo è stato anche adattato il campo: per il primo tempo il rettangolo di gioco lungo 80 metri, sarà diviso in due metà campo pentagonali di 40 metri dalla linea di fondo al vertice di metà campo (con gli ultimi dieci metri a punta fino a toccare il campo opposto). Stessa cosa per l'uno contro uno ma con campi ridotti: lunghezza 30 metri (ultimi 12 ammassati e allungati di 10 metri dal campo avversario) per 15 di larghezza.

Secondo in campo le regine della serie A con in testa il Callianetto del record. La squadra «patron» Alberto Fazio, imbattuta dall'inizio del massimo torneo, un appuntamento che potrebbe segnare il secondo

passo nel grande slam dopo il trionfo a muro di Vignale, che viene considerato come il campionato italiano della specialità, in vista delle finali di Coppa Italia, a Bordolano (Vr) dal 15 al 16, e della vittoria in campionato che i biancoblu guidano con 7 punti di vantaggio a sette giornate dalla fine. Il Callianetto dovrà fare a meno Manuel Beltrami, fondocampista, ultimo vincitore del «Numero Uno», fermo per un infortunio alla caviglia. La disposizione del tecnico Aristide Casullo, Andrea Petroselli (trionfatore nel singolare nel 2000), Ricky Della Valle (tra i papabili a disputare l'uno contro uno quest'anno), Giorgio Cavagna, Enrico Berruti e Renzo Tommasi, icona del tamburello che lo scorso anno aveva guidato il Borgosatollo (Bs) a sbaragliare il campo. Conrotto. I biancoblu inaugureranno il torneo con i bresciani del robellense, di iussu, Alberto Botteon. Tra i rossoblu Paolo Bisesti, Danielo Ferina, Walter Derada e Luigi Sottini. «Dopo un inizio di stagione stentato», commenta Botteon, che farà il singolarista - «finalmente trovato» e motivazioni. La vittoria in Coppa Europa è stata

fondamentale. Fuori dalla corsa al campionato restano obiettivi importanti a cominciare dal «Numero Uno» per continuare con la Coppa Italia e la Supercoppa. E del torneo di Cocconato, che lo aveva incoronato miglior singolarista nel 1999, dice: «Rispetto al tamburello che siamo a giocare e a vedere c'è una differenza enorme. Con i nuovi accorgimenti l'uno contro uno favorirà chi è abituato a giocare in mezzo al campo. Credo che se il Callianetto sceglierà di utilizzare Della Valle, sarà lui l'avversario più pericoloso. Al termine derby mantovano - Solferino e Cavriana. I primi presentano la stella vignelese Alessio Monzeglio con Walter Chesini, Luca Corradini (ex Callianetto), Giovanni Crosato, Marco Andreoli, Andrea Morando. La Cavriana (rivela le stelle) Al risponde con Giuliano Tommasi, Gigi Bertani, Simone Antonelli, Gianfranco Vismara e Paolo Pachera. Sabato: Callianetto-Cavriana (ore) e Solferino-Borgosatollo (16). Domenica gran finale: alle 9.30 Cavriana-Borgosatollo e alle 11.30 Callianetto-Solferino. Lo sferisterio Conrotto è a Cocconato in strada degli Alberici 2.

NELLA FINALE ALLA TORRETTA BATTUTA LA BALANGERESE

# «Trofeo degli assi»

trionfa la Tubosider



La Tubosider: da sin. Paolo Ruscilla, Carlo Ballabene, Giorgio Respetto, Piero Amerio

Con la quadretta composta da Paolo Ruscilla-Piero Amerio-Giorgio Respetto-Carlo Ballabene, la Tubosider si è aggiudicata la XXª edizione del Trofeo degli Assi - Gran Premio Aristide Nosenza organizzato dal circolo Torretta di Asti. Nella finale di martedì sera la Tubosider ha sconfitto 13-11 la Balangerese di De Bastiani-Calveti-Carrera-Pratto. I bazzanini hanno faticato non poco per avere ragione degli avversari. Un pessimo inizio

(con Ballabene irrimediabile in bocce) e Ruscilla e compagni si sono sotto i 5. Poi la Tubosider, guidata da un rinfrancato Ballabene (capace di «dormire nello stesso tiro»), ha preso le misure alla Balangerese. A decidere la sorti dell'incontro l'errore di Carrera (da ottobre alla Tubosider) su un pallino-salvezza. E questa sera, ad Agliano Terme, si conclude il 1º Memorial Prof. Ezio Binello, poule a 16 quadrette B&B/C&D. Inizio finale alle 21. [a. la.]

# «Ma quando cambieranno le regole?»

Cerrot Marelio: una strada da seguire per rilanciare questo sport

Aldo «Cerrot» Marelio, fuoriclasse astigiano del tamburello, prende spunto dal torneo di Cocconato per proporre nuove regole in questo sport antico.

La manifestazione dell'1 contro 1 e del 3 contro 3 verrà impegnata a Cocconato le quattro migliori squadre dell'attuale tamburello italiano. Uno spettacolo per palati sceltissimi, ormai consolidato nel tempo, che coinvolgerà a bordo campo tanti amanti degli sport sferistici, un tamburello «su generica», ormai consolidato nel tempo, che coinvolgerà tutti gli addetti ai lavori, i dirigenti, dai presidenti ai giocatori, i giornalisti ai cultori delle innovazioni; ma che alla resa dei conti, al termine della kermesse lascia le cose come stanno: vanificando gli sforzi che il clar. Cerrot escogita durante tutto il successivo anno di attesa. Se per i primi tentativi era lecito parlare di sorpresa, pare che la quinta edizione, quella

quest'anno, appunto, non debba esaurirsi senza aver risolto alcune questioni, rassicurabili nell'interrogazione di fondo: ma queste novità interessano per un futuro campionato oppure resteranno fin lì a se stesse per un episodio più isolato? Un quesito facile per una risposta difficile, alla luce delle molte considerazioni soggettive circa la posizione che occupa oggi il tamburello nella realtà astigiana e italiana in genere.

Allibiti resteranno i tradizionalisti, i quali non concepiscono che nella repentinità dei cambiamenti della società attuale anche lo sport debba adeguarsi e esigete imporre dai mezzi odierni di comunicazione. «Snaturalizzazione» potrebbe essere la risposta a istintivi richiami alle generazioni trascorse sicuramente stordite e confuse per simili stravolgimenti. Impopolare per i giocatori soprattutto per i torzini, i quali con l'accorciamento dei campi hanno il compito di rifinire e concludere lo scambio per troppo tempo rimangono ta-

gliati fuori dall'azione.

Gioirebbero gli scommettitori che vedrebbero spalancarsi porte per doppie e triple scommesse qualora l'introduzione del totalizzatore legalizzasse il sistema piuttosto tortuoso, punto di vista tra falsi moralisti, benpensanti e puritani in genere. I presidenti taglierebbero gli organici minori nuove gestionali. E sorgerebbero nuove squadre per una maggior disponibilità di giocatori. Notevoli vantaggi avrebbero i vivaci che potrebbero educare i neofiti ad un gioco veloce, scarno, con palleggi medi e finalizzati per partita lunghe, mai noiose, aperte a ogni tipo di discussione. Si tratta, in fondo, almeno nelle intenzioni di trasformare un gioco statico, piuttosto ripetitivo e poco interessante in uno sport frizzante, altamente competitivo, in grado di presentare sul campo non solo grandi giocatori, ma anche ottimi atleti, capaci di interessare l'opinione pubblica e di stupire per la versatilità e l'elasticità dei movimenti.



Il fuoriclasse Aldo Marelio

Potrà il tamburello modernizzare trovare nuovi sbocchi oltre i soliti siti tradizionali? Potrà creare interessi anche presso i giovani ponendosi a pari dignità in alternativa ai grandi sport di sempre? Aldo «Cerrot» Marelio

TANABASS

OGGI GABIANO-VIGNALE

# A Grizzani c'è la «bella» per la finale

GRAZZANO. Oggi alle 17 si disputerà il sparaggio Gabiano e Vignale, per la finalissima del «27°» torneo di tamburello a muro del Monferrato. La vincente affronterà nella finalissima di Vignale dell'11 agosto il Callianetto. Le due formazioni astigiane sono arrivate alla bella dopo che all'andata aveva vinto 19-16 il Vignale sconfitto poi nel ritorno 19-8. Un verdetto che sarà emesso sul campo dei campioni in carica della manifestazione che proprio domenica hanno dovuto cedere il passo al Grana. Gabiano che per tutto il campionato è nei play off ha giocato le partite interne su campo a libero, potrà sfruttare sul campo grazzano l'esperienza del Callianetto. Silvano De Marchi, già finalista stagioni fa, è il Castelfoglio, la mobilità del jolly Silvio Messirio. In casa Vignale il trio Sampietro-Stella-Materazzi sembra essere una garanzia. [g. m.]

BUONE PROVE A ROMA DI ALTRI TRE ATLETI ASTIGIANI

# Campionati italiani Ragazzi Alice Franco in gran crescita

ASTI. Non sono arrivate medaglie né nemmeno qualificazioni in finale, che è il vero obiettivo, i quattro nuotatori astigiani hanno ben figurato ai campionati italiani categoria Ragazzi che si sono svolti a Roma.

Alice Franco e Andrea Limone dell'Asti Nuoto e i fratelli Cristina e Fabio Vigna erano al poker calato nella capitale dal locale. Una partecipazione folta come non accadeva da tantissimi anni. I talenti astigiani hanno pagato forse un po' lo scotto dell'emozione in una manifestazione tanto importante. C'è chi comunque, è il caso di Cristina Vigna, è riuscita a piazzarsi al terzo posto, annata sui 100 farfalla, facendo segnare l'ottimo tempo di 1'08"5 e battendo la sua rivale Alice, che ha fermato i cronometri a 1'09"9. Entrambe di un anno più giovani rispetto

alle avversarie, quindi nel 2003 potrebbero togliersi soddisfazioni anche maggiori.

La Franco è arrivata quinta d'annata nei misti a decina farfalla, due specialità in cui a febbraio conquistò il titolo italiano in piscina coperta.

Si trattava delle due gare d'apertura. Kanto il ghiaccio, l'alleva di Pino Palmuho ha abbassato il primato provinciale del 200, che già le apparteneva, nuotando 2'34"4 e piazzandosi quinta, a una annata di migliorata di 7 secondi negli stile (3'39"), giungendo nona.

Limone è stato squalificato per partenza anticipata nei 200 misti con 2'26" (due secondi in meno del suo precedente limite) o chiuso i 50 in 26"9. Buon tempo infine per Fabio Vigna nei nuotati in 1'13"6. [a. a.]









Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo storico direttore commerciale, vorrebbe dedicarla al fondatore scomparso tre anni fa

A Chiamparino l'idea non spiace davvero «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro»

Giulio Einaudi con Natalia Ginzburg sul balcone del suo ufficio nella sede dell'editore in via Biancamano

## «Einaudi al posto di Biancamano»

### Appello al sindaco: intitoliamo la via al grande editore

Francesca Padi

QUANDO la ventottenne Fernanda Pivano passava in via Biancamano a trovare l'amico Cesare Pavese, svolgeva da corso Umberto e suonava al primo portone sulla destra, il civico uno. Risponderrebbe ora la redazione del mensile annunciati gratuiti «Secondo», dall'84 la casa editrice s'è spostata alla palazzina fronte, ma Torino fa questione di numeri: la piccola strada senza uscita che nel cortile della scuola elementare Carducci, signora Einaudi. Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe intitolarla al fondatore scomparso tre anni fa: via Giulio Einaudi. Ad aprile, scritto Sergio Chiamparino la sua proposta. Il sindaco si è già rivolto agli uffici competenti: «Una buona idea, toponomastica permettendo», dice. Non c'è forse che, dalla Fiera del Libro, non desideri fare un salto all'ufficio dove, oltre Pavese, transitavano Leone Ginzburg, Italo Calvino, Elvio Vittorini con le bozze della rivista «Il Politecnico».

Interessandosi personalmente del progetto. La scala leggerissima in legno disegnata dall'architetto Berlanda, la redazione col pavimento graniglia veneziana, alle pareti i quadri moderni di Giuseppe Penone, Fasolini, Manzoni.

«Ci teneva come fosse l'appartamento dove doveva vivere», ricorda Roberto Cerati, già nel '45 a fianco dell'amico Giulio. Per questo, da presidente e memoria del gruppo, vorrebbe intitolare via Biancamano all'uomo che l'ha resa celebre con i libri, il grande amore della vita sbocciata nella biblioteca paterna a Dogliani, come ripeteva spesso.

Il primo cittadino s'impegna, tocca alla commissione toponomastica cambiare la targhetta col titolo Savoia a una nuova dedicata al fondatore dell'Einaudi. Dal canto suo, approva: «E' una strada conosciuta quasi più per la sede della casa editrice che altro». D'accordo, rinominarla significa, per dire, cancellare il domicilio sulla carta d'identità di tutti gli abitanti, ma via Umberto Biancamano non è corso Unione Sovietica, conta appena dieci civici e quattro condomini. Così, secondo Chiamparino, la pratica potrebbe addirittura esaltare la trafficata burocratica che tiene casi

loghi in attesa all'ufficio di competenza. Al portone numero due non lo dicono, sarebbe bello, a novembre 2003, spegnere ottanta candeline e festeggiare il settimo indirizzo. L'inizio, nel 1933, è al terzo piano via Arcivescovado 7, stanza macchine tipografiche in eredità dall'«Ordine Nuovo». Antonio Gramsci, Giulio Einaudi, diplomato da poco al liceo classico D'Azeglio come gli amici Cesare Pavese, Milia, Leone Ginzburg, Glaime Pintor, Norberto Bobbio, ha ventun anni e una carriera da medico già alle spalle. Davanti c'è la seconda guerra mondiale:

le: la della giovane editrice, più volte bombardata, passa via Mario Giola 1, l'odierna via Giolitti, in corso Galileo Ferraris. Dopo la parentesi aperta l'8 settembre e chiusa con la liberazione nel '45, il terzultimo trasloco: so Re Umberto 5 bis. La intitolata al conte Savoia è dietro l'angolo.

IL MITICO PORTINAILO DELLO STRUZZO ACCOGLIEVA OGNI MATTINA L'EDITORE  
La giornata cominciava da Gerlin

Nico Orenco

IN via Biancamano 1, Giulio Einaudi arrivava alle dieci e quindici. L'autista l'aveva lasciato almeno sette-ottocento metri prima, consentendogli sganciare le gambe e buttare uno sguardo, furtivamente distratto, ad una libreria. Ad attenderlo davanti alla scrivania dell'ingresso, in piedi, pronto a sfilargli il cappotto o il soprabito, c'era il mitico Gerlin, grande e grosso, con un braccio solo, l'insostituibile compagno e portiere dello Struzzo.

po' manoscritti pace, davanti all'ufficio stampa lanciando parole-chiave che doveva condurre i titolari del servizio sulle orme di un articolo giornale, di un fatto, di qualcosa, che non pareva e che vedeva con l'universo-libro, accudito da poco. Gli occupanti stanza dovevano afferrare al volo la parola, capire e riferire e rispondere a breve commento. Cosa non prepossibile.

Il podicchio editore si rintanava nel suo ufficio, da dove cominciava il campanello che metteva con Gerlin, il quale correva su per le scale e si precipitava a prendere ordini. In quella stanza d'angolo, fra via Biancamano e Re Umberto, molto bianca con quadri di Schifano, Manzoni, Pasolini e pochi libri, Einaudi sedeva a un tavolo a ferro di cavallo, quando non invece appeso ad una porta, come gli aveva suggerito un medico chiropratico, dopo un incidente automobilistico che gli aveva offeso un po' una spalla. Gerlin veniva invitato ad andare a chiamare qualcuno dei redattori o della segreteria, o avvisato che stavano per arrivare delle scarpe o dei pantaloni o provare. Poi Einaudi, immergiva nella lettura dei ritagli-stampa e della posta, chiamava con un altro campanello Franca, la telefonista, per passare l'elenco delle telefonate che voleva fare. Alle 12,30 piccolo gin-tonic. Alle 17 il con fetta di limone, alle 18,30 piccolo Chivas. Il tutto sempre servito da Gerlin a lui e se c'erano ospiti, interni ed esterni. Alla mattina succedeva alle 14 e rientrava all'ufficio alle 16,30, per uscire poi alle 20,30. Va da sé che i pranzi del mattino erano sempre colazioni a lavoro e così quasi

tutti quelli della sera. Davanti alla scrivania teneva due sedie, non voleva troppa gente davanti. A proteggere il suo isolamento, su Biancamano, creato salottino dove faceva mettere gli ultimi libri pubblicati (e che, in base ai furia, gli davano indicazioni sul in libreria), su corso Umberto un piccolo studio che veniva occupato da Calvino, quando scendeva da Parigi. Un piccolo corridoio interno lo metteva direttamente in comunicazione con la sala riunioni, dove c'era il grande tavolo ovale e le librerie con i libri dal catalogo e le traduzioni straniere.

Simonetta

Le statue in ceramica di belle fanciulle possono sempre nascondere qualche sorpresa. Un lettore G.V. della provincia di Cuneo, fornendo fotografie a colori, ci ha notiziato sulle ceramiche che appartengono alla sua famiglia «certamente degli anni successivi all'ultima guerra mondiale e il marchio Essevi».

SAPER SPENDERE

## Quelle belle fanciulle firmate Sandro Vacchetti

Il suo valore è tra i 3000 e 3500 euro. Il secondo rappresenta una signorina seduta a terra vestita con abito dell'epoca magistralmente dipinto. Dalla fotografia non si capisce bene se alla base esiste lacuna, comunque è intatta, il suo valore è di 3500 euro.

Il terzo, raro, per il soggetto sia per la qualità esecutiva; il suo valore è di 3000 euro. Per le altre due, firmate Galileo-Italy-F319 e l'altra senza alcuna firma, non ho trovato riscontri: sono oggetti curiosi, ma null'altro.

Il quarto, molto bianco con quadri di Schifano, Manzoni, Pasolini e pochi libri, Einaudi sedeva a un tavolo a ferro di cavallo, quando non invece appeso ad una porta, come gli aveva suggerito un medico chiropratico, dopo un incidente automobilistico che gli aveva offeso un po' una spalla. Gerlin veniva invitato ad andare a chiamare qualcuno dei redattori o della segreteria, o avvisato che stavano per arrivare delle scarpe o dei pantaloni o provare. Poi Einaudi, immergiva nella lettura dei ritagli-stampa e della posta, chiamava con un altro campanello Franca, la telefonista, per passare l'elenco delle telefonate che voleva fare. Alle 12,30 piccolo gin-tonic. Alle 17 il con fetta di limone, alle 18,30 piccolo Chivas. Il tutto sempre servito da Gerlin a lui e se c'erano ospiti, interni ed esterni. Alla mattina succedeva alle 14 e rientrava all'ufficio alle 16,30, per uscire poi alle 20,30. Va da sé che i pranzi del mattino erano sempre colazioni a lavoro e così quasi

ANNUNCIO DELLA FIMMG  
Medici di famiglia in sciopero contro la Regione

Chiedono garanzie alla Regione, accusano l'Assistenza alla Sanità di affrontare i problemi con provvedimenti tampone e di pensare più al contenimento della spesa che alla qualità dell'assistenza. I quattromila medici di famiglia iscritti alla Fimmg sono sul piede di guerra e hanno annunciato che il 25 settembre prossimo chiuderanno i loro studi e si sciopereranno.

AEM  
AVVISO AI

suggerisce gentile Clientela di avvalersi, per il pagamento delle bollette dell'energia elettrica e calore, normali strumenti di pagamento (bollettino di conto postale, domiciliazione bancaria e postale, etc.), salvo tratti di bollette di pagamento a già sollecitato dall'Azienda.

Carrozzeria Tel. 011.869768  
347.4142822  
SIAMO APERTI AD AGOSTO  
Mongrando, RA - Torino

PK  
publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10128 TORINO  
Tel. 011.866.52.11 - Fax 011.566.53.00

torino sette  
settimanale spettacolo, cultura tempo libero



tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

ONESTÀ e RISPETTO

IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO.  
11 ANNI GIUBILEO CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

FUNERALE CLASSICO  
2 milioni e 500 mila  
(1291 €)

comprensiva: visita in vestigia, la bara, accompagnamento, assistenza, trasporto, autotreno Mercedes, altro, cimitero: Santa Cristina di Torino

GIUBILEO  
IL FURTO DI UN'OPERA D'ARTE  
Numero Verde  
800.251645  
24 ore su 24  
SERVIZIO 24 su 24  
Brainante - Torino







# OPERAZIONE AGOSTO!!

*“Per 1 EURO in più”*

**Fino al 31 Agosto su 12 modelli  
della collezione**



**SALOTTIDEA®**

In centinaia di versioni diverse

**AGGIUNGERE IL LETTO**

vi costerà **SOLO 1 Euro in più**



**SALOTTIDEA®**

**APERTO  
TUTTO AGOSTO**

iniziativa non cumulabile con le altre in corso

**GAGLIANICO (BI)**

STRADA TROSSI (SOTTO L'UNIEURO) - AMPIO PARCHEGGIO - TEL. E FAX 015.2543329

ORARIO 9,30-12,30 E 15,00-19,30 - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA



VITTIMA UN UOMO DI ANNI A MONGRANDO. ALTRO FATTO: AGRICOLTORE PERDE LA VITA A VALDENGO

# Muore schiacciato dalla conigliera

## Stava smantellando le gabbie in cemento che hanno ceduto

Tragedia ieri pomeriggio in di via Ceresana 3, dove un pensionato di 65 anni, Giorgio Franches Grillo, residente in una cascina poco distante: il pensionato è schiacciato dalla soletta in cemento di una vecchia conigliera che stava sistemando per conto di una conoscente.

Rano passate poco le 14.30. L'uomo stava smantellando con una mazza le vecchie gabbie sistemate sui due piani una piccola costruzione alta circa 160 centimetri. La tragedia è quando Giorgio Franches Grillo è abbassato per continuare il lavoro nel ripiano più basso ha infilato la testa all'interno della conigliera (una spazio alto 80 centimetri), cominciando alcuni ganci e alcuni sostegni che reggevano la prima soletta.

L'uomo infila il capo nel ripiano livello del terreno per lavorare meglio: la struttura non regge

Pochi colpi mazza sono stati però fatali: la struttura gli è crollata addosso. A prestare i primi soccorsi al pensionato è stata la padrona di casa, Luciana Furlan, che si trovava poco distante. Con di un battito la donna ha fatto leva sulla soletta ha aiutato l'uomo a uscire. Sembrava niente. Il pensionato, ancora lucido, si è seduto a terra e, sia pure a fatica ha cercato di spiegare cos'era accaduto. Ma non

ha finito neppure frase: ha reclinato la testa e non ha dato più segni vita. Frattanto sono accorsi alcuni vicini, che hanno dato l'allarme. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, i carabinieri di Mongrando, il 118 e gli uomini della Spresal. Purtroppo per l'uomo non c'era più nulla da fare. Lascia nel dolore la moglie e un figlio. Durante l'attesa per il socorro, la vedova, poco tempo (con il marito aveva gestito per anni bar, Ristorante San Michele), negli anni '80 aveva perso le sue due figlie piccole, morte per avere mangiato alcuni funghi velenosi.

La cronaca registra anche la morte, a Valdengo, di un stava lavorando in campagna con il figlio: è giunto al Pronto soccorso del Degli Infermi ormai senza vita e sarà l'autopsia a determinare le cause del decesso. (L.p.)

### SPORT ESTREMI



**Concorso al titolo tricolore** Si sono iniziati ieri a Monte Giorgio (in Abruzzo) Campionati italiani di paracadutismo acrobatico (formazione caduta libera a quattro elementi). Il quintetto formato dal biellese Luca Marchioro, Marco Arrigo, Lino Piccolo e De Benedetti e dall'operatore video Luca Poretti, è uno dei più seri candidati alla vittoria finale. (m. pe.)

PER GARANTIRE LA FLESSIBILITA' IN REPARTO AGEVOLAZIONI AI LAVORATORI CHE HANNO FIGLI FINO A 6 ANNI E ANZIANI A CARICO

# L'azienda «rimborsa» la baby-sitter

## Accordo innovativo alla Cerruti

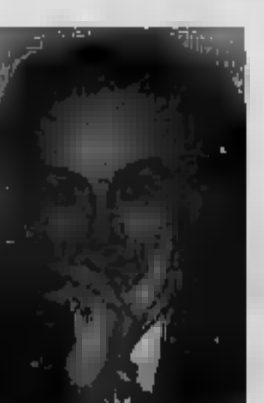
BIELLA E' esempio da seguire quello che il Lanificio Fratelli Cerruti ha concordato con la Rsi l'altro ieri, a poche ore di distanza dalla chiusura per le ferie estive. Un progetto definito dalle forze sindacali e aziendali, concreto i problemi di carattere aziendale coniugandoli con le politiche familiari. Perché è vero che le biellesi mirano all'innovazione tecnologica alla qualità, che decidono protese le compatibilità 360 gradi per difendere il loro prodotto, va pure riconosciuto che l'imprenditoria locale si distingue per la capacità di guardare lontano, cogliere e di anticipare i tempi che cambiano.

Il Contro della Montagna, stretto tra imprenditori e lavoratori durante la Resistenza, solo una fra più scintillanti testimonianze che in 300 anni di economia industriale hanno caratterizzato il distretto laniero di Biella.

«Non c'è che da augurarsi che altre direzioni aziendali seguano questo esempio con altrettanta chi», commenta Dino Avallè, Filtea-Cgil. Per fare ciò occorre che sindacati e associazioni di categoria diffondano e facciano conoscere alle imprese le agevolazioni previste dal decreto cui fa riferimento compreso l'opportunità positive che vi sono previste.

Contributo dal 50 al 25% dei costi sostenuti per l'assistenza quando entrambi i genitori sono in fabbrica il sabato

Il progetto avrà durata di un anno, verrà valutato dopo 6 mesi e quindi potrà essere riconfermato



A fianco, da sinistra, l'imprenditore Nino Cerruti e l'Avallè rappresentante sindacale Filtea-Cgil. A destra il Lanificio Fratelli Cerruti che ha sede a Biella e lavora 454 dipendenti

L'accordo messo a punto nel lanificio cittadino si inserisce infatti nella legge 53 che genera finanziamenti a progetti articolati per consentire alle lavoratrici madri o ai lavoratori padri, di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro.

«La scelta della qualità è questo», riguarda anche la vita e l'organizzazione familiare.



volta un significato importante. Così il lanificio che proprio in agosto compie 121 anni dalla fondazione, è a segno nuovo traguardo a da oggi i dipendenti che operano nel reparto lungo le sponde del torrente Cervo potranno godere dei benefici del nuovo accordo.

Lo scorso anno, Nino Cerruti che gestisce insieme ai fratelli Attilio ed Alberto il gruppo tessile, aveva trovato un partner solidissimo, Finpart, la holding industriale quotata alla Borsa Italiana, che opera nel della moda e del tessile di lusso per la casa. Finpart aveva acqui-

NUMEROSE LE ADESIONI DI ENTI E ASSOCIAZIONI

# Lunedì prima manifestazione per opporsi al piano di Fenice

Appuntamento alle 15 in piazza della Provincia in concomitanza con la «Conferenza dei servizi»

BIELLA «Troviamoci in tanti per dire no a Fenice» afferma lo slogan. L'invito viene dall'Adn, l'Associazione difesa ambientale con sede a Verone. L'appuntamento è per lunedì prossimo 5 agosto alle 15, nel piazzale antistante il palazzo Provincia, in coincidenza con la «Conferenza dei servizi» a cui parteciperanno i rappresentanti di Fenice. Non sarà una manifestazione imponente come la smar-

Internet e mobilitarsi era successo. Ma, la protesta spontaneamente più fronti. Dopo un lungo periodo di letargo, è tornata ad esempio attiva l'associazione degli avvocati che difendono l'ambiente. Era stata fondata, con tanto di atto notarile, in occasione della prima solenne votazione anti Fenice e gode dell'appoggio dell'Ordine forense. Il pro-

E' un bis della grande mobilitazione che nel 1996 richiamò oltre 10 mila persone

«Lunedì in piazza ci saremo anche noi», dice il presidente Carlo Bocaccino. «Parteciperemo anche noi e ne siamo certi», assicura in un comunicato Elvo Tempia, presidente del Fondo per la lotta contro i tumori, dopo aver ricordato la presa posizione contro Fenice fatta dalla ricercatrice Gabriella Sozzi. In tutto il mondo studi sul cancro al polmone.

Magari non sarà in piazza, ma può essere considerato fra gli oppositori di Fenice anche il presidente dell'Unione industriale biellese, Ermanno Rondi, che si schiera a difesa dell'«territorio» della sua qualità ambientale e quindi contro iniziative che possano creare «danni alla salute dei suoi abitanti e perdite di immagine e quindi economiche al comparto industriale». (m. pe.)

### IERI IL COLLAUDO

#### Oropa superato L'impianto riapre

BIELLA Ha avuto durata una telefonata ma il filo fine è finalmente arrivato, con la conclusione auspicata dai dirigenti delle Funtive di Oropa. Ieri pomeriggio alle 17, i responsabili dell'Ustif hanno finalmente firmato la pratica per il collaudo dell'impianto che potrebbe ritornare in funzione già domenica.

«Si è trattato di un iter lungo e laborioso», commenta il presidente Rocco Colombino, che ha tenuto occupati negli ultimi 10 mesi. I due impianti erano stati fermati per realizzare alcuni lavori di ammodernamento e, soprattutto, per consentire le verifiche ventuali imposte dalla legge. Adesso tocca all'ovvia del Monte Camino e al saggio che in serata, e al massimo, anche il secondo collaudo possa dirsi concluso positivamente. (m. pe.)

### FERITA ANCHE LA MOGLIE

#### Fratelli a Roasio Pensionato di Pray in gravi

ROASIO Quattro feriti di cui uno gravissimo ieri nella tarda serata sulla Biella Laghi, all'altezza di Roasio.

I carabinieri e 118 di Gattinara, il 118 di Cossato, squadre dei vigili del fuoco di Biella e di Vercelli sono intervenuti per uno scontro frontale in cui rimasti coinvolti i coniugi di Pray, residenti in via Bartolomeo Sella. Gli altri feriti sono di Borgosesia.

Ad la peggio è Pietro B., sessantenne. Ricoverato con la moglie al «Degli Infermi» in gravi condizioni per le lesioni riportate nello scontro, è stato sottoposto subito ad un delicato intervento chirurgico; i medici si sono riservati la prognosi. Meno preoccupante, invece, il quadro clinico della moglie. (L.p.)

### SCOPERTI DAI CARABINIERI

#### Extraneità in spacciavano droga nella Valle

E' durata quasi sette mesi l'attività di spaccio di tre extracomunitari, due marocchini e un palestinese, che si erano ritagliati una fetta del mercato della Valle di Mosso.

Dall'inizio dell'anno riformi i giovani della vallata di bashish e marijuana in piccole dosi giornaliere, che in settimana diventavano quantità piuttosto consistenti. All'occorrenza riuscivano a soddisfare le richieste, sicuramente man mano rilevanti, di cocaina ed eroina, di cui si approvvigionavano sui mercati di Milano e di Torino.

Malgrado le tante precauzioni prese, i loro movimenti hanno attirato l'attenzione dei carabinieri di Cossato e di Vallemosso che da circa un mese seguivano le loro mosse: gli spacciatori sono stati così denunciati (due di loro sono clandestini). (L.p.)

### PIOGGIA E GRANDINE

#### Violento temporale causa allagamenti e danni a negozi

BIELLA Il maltempo nel pomeriggio ieri è tornato a colpire nel Biellese causando nuovi disagi e qualche problema.

Trovacci di pioggia e grandine hanno allagato in breve strade, scantinati, negozi, ma soprattutto hanno non poche difficoltà agli automobilisti: in parecchi sono stati costretti a fermarsi per la scarsa visibilità, altri hanno avuto la vettura danneggiata in tamponamenti per fortuna gravi.

Gran lavoro dei vigili fuoco di Biella e distacco di volontari. Ponzione è stata impegnata a lungo: molte appunto le richieste di intervento per allagamenti (a Vigliano) e l'acqua ha investito l'ipogeo e per rimuovere detriti (soprattutto alberi caduti sulle strade). (L.p.)

## BIELLA - CENTRO - BORSE

Borse - Borsette - Cinture - Portafogli - Cartelle - Zainetti - Valige

DELSEY

ZIPP

SWISS JEANS

RONCATO

LANCETTI

Klein

CERRUTI 1881

UNITED

LORELLA PAGANO

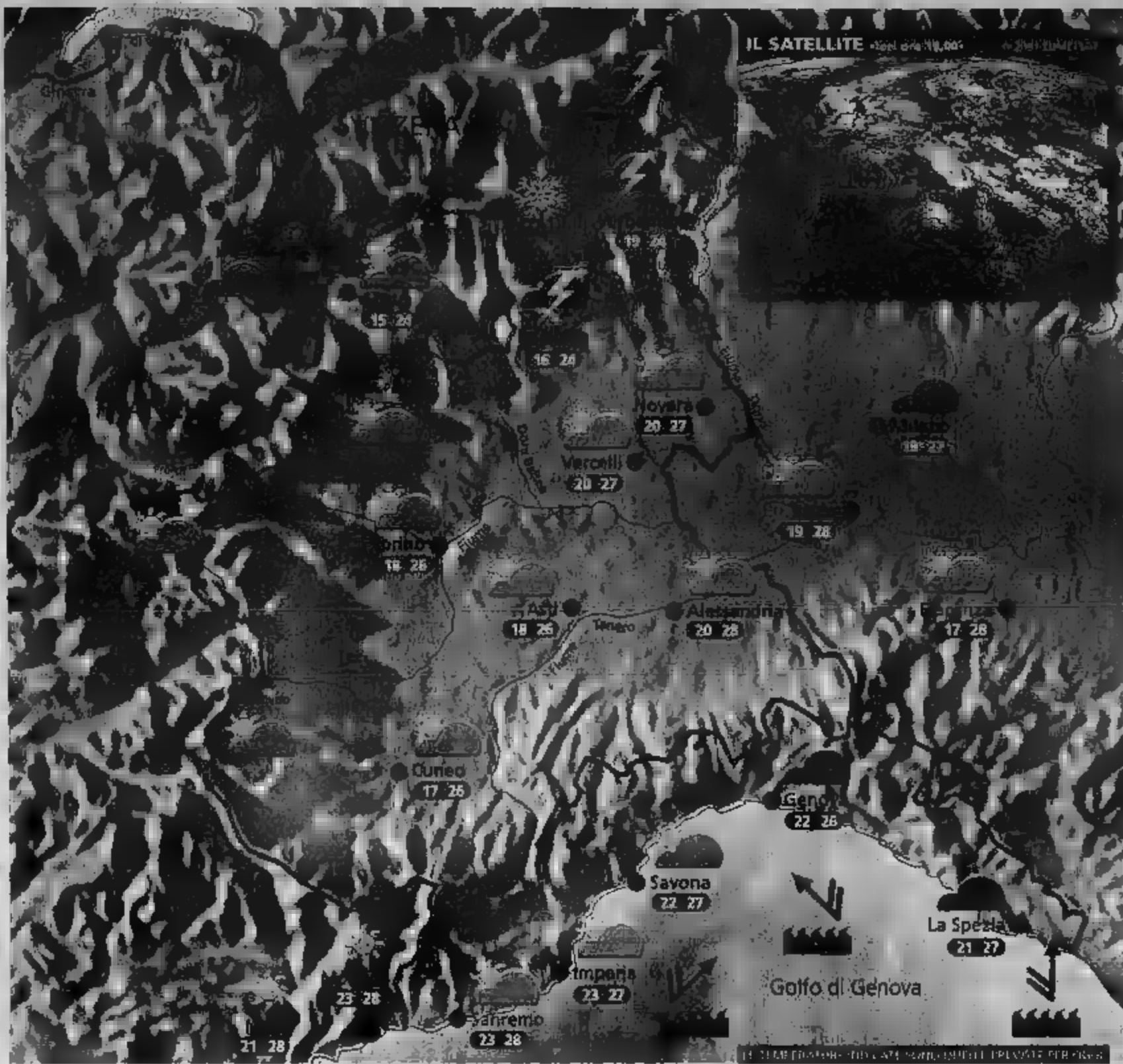
pierre cardin

GFF

Sullo svincolo della Tangenziale  
Via Milano - Biella/Chiavazza - Tel. 015-2522734



## BOLLETTINO METEO



**Situazione** Ieri in mattinata si sono verificati dei temporali sulle Alpi Piemontesi e localmente sulla Liguria. Durante il pomeriggio i fenomeni si sono estesi a buona parte e hanno raggiunto isolatamente la Pianura Padana e la Riviera di Ponente. Oggi il cielo sarà irregolarmente nuvoloso con alcuni rovesci, specie in montagna.

**Previsioni** Al mattino pochi banchi nuvolosi sul Cuneese; rovesci sul resto del Piemonte e, isolatamente sulla Liguria, specie sul Genovesato e lo Spezzino. Molte sulla Valle d'Aosta, ma senza precipitazioni. Nel corso della giornata migliora sulla Liguria e la pianura piemontese, ma sui rilievi saranno possibili brevi rovesci, specie sulle Alpi Valdostane. Temperature in aumento sul basso Piemonte. Vento debole. Domani poche nubi in mattinata; nel pomeriggio ci saranno nubi cumuliformi in montagna con brevi e isolati rovesci.

## ZOOM

## Umidità relativa ed assoluta

Sappiamo che un igrometro rileva l'umidità dell'aria. Però osservandone la misura, vediamo scritte delle percentuali che in generale non sappiamo cosa indicano. Per capirlo bisogna sapere che ad una data temperatura l'aria può contenere una certa quantità di acqua allo stato di vapore. Se mantenendo la temperatura costante viene superato un limite, il vapore si condensa in goccioline minuziosissime. In realtà gli strumenti cesalinghi che abbiamo a disposizione misurano quella grandezza che è definita come umidità relativa, ossia il percentuale di acqua allo stato di vapore che una certa quantità di aria, supposta nota, contiene effettivamente rispetto a quella quantità massima, definita prima. Quindi, se sull'igrometro leggiamo "50%", vuol dire che alla temperatura in cui si trova l'aria in quel momento, il vapore acqueo contenuto è pari alla metà della quantità che servirebbe a "saturare" l'aria, ossia a provocare la formazione della rugiada o della nebbia. L'umidità assoluta invece è la misura effettiva della quantità di acqua contenuta ad esempio in un metro cubo di aria, e si rileva con strumenti particolari.

A CURA DI: www.meteolive.it

## OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 6 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti; tramonta alle ore 20 e 57 minuti.

**LA LUNA:** si leva alle ore 0 e 23 minuti; tramonta alle ore 14 e 12 minuti.



## Lunedì 5 Agosto 2002 Festa della Madonna delle Nevi

Partenza alle ore 11.00

Venerdì 16, Sabato 17  
Domenica 18  
Agosto 2002

### Le Notti delle Stelle

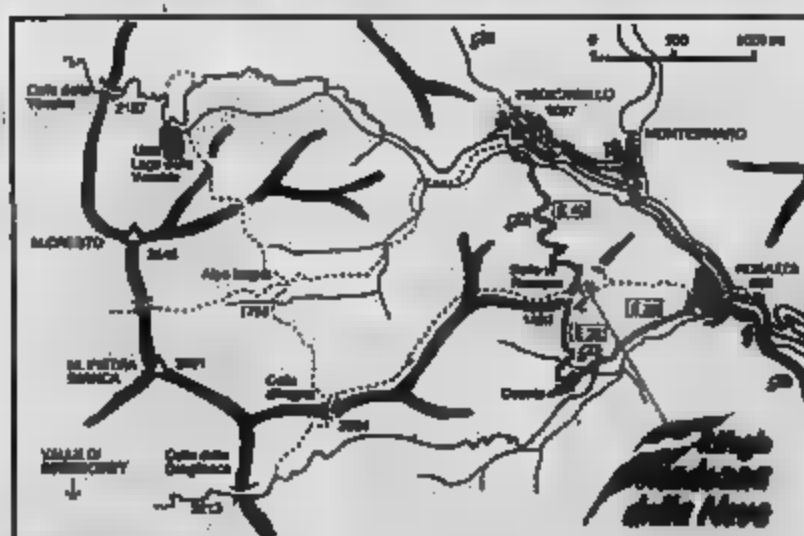
- Serate dedicate all'osservazione del cielo e al passaggio delle Perseidi (stelle cadenti), con la presenza di esperti in astronomia e astrofisica
- Saranno a disposizione telescopi per osservazione (un grazie alla Foto ottica Sergio Figuera)
- Dopo le ore 23 il rifugio offrirà una spaghetteria e i presenti

## Sabato 31 Agosto 2002 Corsa in Montagna

Rosazza-Rifugio Madonna della Neve  
Ore 9.30: Partenza  
(corsa non competitiva aperta a tutti)



**alle Selle di Rosazza**  
1480 m  
ALTA VALLE CERVO - Tel. 015.60.97.000



Il rifugio "Madonna della Neve" si raggiunge da Piedicavallo (partenza dal parcheggio del Parco Ravere) in meno di un'ora e mezza di facile cammino. Data la limitata disponibilità, chi intende pernottare al rifugio è pregato di prenotarsi telefonando allo 015.60.97.000

## VENITE A CONOSCERE I CAVALLI MÈRENS

Gran pascolatore, fin da puledro acquisisce in alpeggio le riserve per l'inverno, la resistenza al freddo, la robustezza dello zoccolo ed il passo sicuro, che sono tra le peculiarità della razza. Docilità, resistenza, gran sicurezza di andatura fanno del Mérens un cavallo polivalente dal punto di vista dell'utilizzo.





E' SALTATA PER MANCANZA DEL NUMERO LEGALE L'ASSEMBLEA PROVINCIALE SUL CASO DEL VICEPRESIDENTE

# Maggioranza diserta Consiglio

## L'ironia di Belletti: «Salviamo il Pastorello»

**Marie**  
BIELLA

annunciato, la maggioranza disarticolata la riunione del Consiglio provinciale e ha fatto il numero legale. La mozione delle opposizioni che chiedeva in sostanza di confermare o meno la fiducia alla giunta Grazio Scanzio dopo il caso Pastorello, non ha potuto essere discussa. «Della vicenda del vicepresidente «sfiduciato»», partito, Alleanza nazionale, si è discusso ugualmente, un po' faceto e un po' sul serio.

Silvio Belletti del Pdci ha mantenuto la promessa di vita «un'iniziativa clamorosa e, appena il presidente del consiglio Roberto Pella gli ha dato la parola, ha annunciato il lancio di una campagna ecologica tanto di raccolta di firme in difesa di una categoria che subisce gravi vessazioni. Subito dopo ha fatto la maglietta con il logo campagna: un pastore con la bella pecorella sotto il braccio e la scritta «Salvate il Pastorello».

La trovata è stata accolta con simpatia dal vicepresidente della Provincia che a riunione si è portato a casa per ricordo il maglietta di taglia XL appositamente confezionata per lui. Facendo riferimento alla solidarietà espressa a Pella dall'altro assessore di An, Luca Castagnetti, il consigliere dei Comunisti italiani ha poi annunciato



Nicola Pastorello e il presidente della Provincia Grazio Scanzio quando l'incomprensione era ancora lontana

seconda difesa di un prodotto tipico del Biellese, la «castagna».

Passando a toni più acri, Belletti ha criticato in modo durissimo la maggioranza per la «mancanza di rispetto alle istituzioni» e il presidente Scanzio, accusato di irresponsabilità.

Critiche altrettanto dure sono venute dagli altri rappresentanti della minoranza (erano presenti tutti e dieci i consiglieri dell'opposizione) che hanno riconosciuto Scanzio e si sono rivolti al presidente con-

giolo Pella, unico (e imbarazzatissimo) consigliere della minoranza presente in aula.

«Non si è mai vista la maggioranza andare sull'Aventino, è una vergogna», ha giurato Scanzio. «Di fatto sfiduciata da sola», «Quei banchi vuoti un'offesa non a noi, ma ai loro elettori e a tutti i biellesi», «Alla prossima riunione la giunta Scanzio deve presentarsi dimissionaria», hanno gli oppositori. «Ascoltate, oltre a qualche giornalista, c'era solo io e i compagni di corrente di

Pastorello. I consiglieri Italia, An, Lega Nord e Ccd sono stati una volta tanto compatti nel disertare la riunione, lasciando la patata bollente in mano a Scanzio che ha chiaramente detto di volersene preoccupare solo dopo le vacanze. Una pausa che potrebbe far decantare la situazione, ma anche esasperare gli animi, e rendere più qualsiasi soluzione. Intanto Pella ha annunciato che il prossimo consiglio provinciale verrà convocato per i primi giorni di settembre.

# La Compagnia S. Paolo di Torino ha premiato i progetti di ricerca

UNO dei successi più significativi nella storia del Fondo Edo Tempia è stato sicuramente l'assegnazione ricevuta nel mese scorso dalla Compagnia San Paolo di Torino.

L'Istituto bancario aveva bandito un concorso nazionale da 20 milioni denominato Progetto Oncologico - per sostenere la lotta contro i tumori. Ad esso hanno partecipato 182 centri di ricerca e istituti di tutta Italia (ed perfino l'Hamann della Germania). La commissione scientifica internazionale ne ha premiati 54 con finanziamenti. Ebbene quello presentato da noi è stato classificato secondo posto, dopo soltanto la «Mallinetta» di Torino e davanti al «Gastini» di Genova e a tutti gli altri.

I criteri su cui si basava il concorso della Compagnia erano rappresentati dalla «gratuità dell'investimento», «la coerenza programmatica», «la ricaduta sull'assistenza sanitaria per il potenziamento della rete esistente dei servizi sanitari, nonché la collaborazione fra istituti, medici e ricercatori per evitare il rischio della dispersione di risorse attraverso la duplicazione di iniziative.

Il nostro progetto ha soddisfatto (non è esagerato) una punta di orgoglio, per l'alto riconoscimento ricevuto. Questo riguarda l'analisi del profilo di espressione genica dei carcinomi e correlazione con la risposta alla terapia e la sopravvivenza valutazione

tumori dell'ovaio e pro-

A questo progetto è stato assegnato il finanziamento di 1 miliardo e 100 milioni di euro. Questa somma rappresenta soltanto la metà dell'importo che ci siamo dati per il futuro per la ricerca in una branca specifica della farmacogenomica. Dopo un anno di rodaggio, necessario per familiarizzare con le nuove attrezzature, dal mese prossimo partirà spedatamente l'attività di ricerca. Sono già stati affrontati i temi sui quali operare con i centri con i quali si collabora, in primo luogo l'Istituto di coordinamento in campo italiano dell'iniziativa internazionale e l'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano. Il suo scopo è effettuare quelle sperimentazioni: sui nuovi farmaci antitumorali che costituiscono il fulcro su cui si articola la complessa attività. L'impegno di risorse è notevole, dovendo contare anche «National Cancer Institute» di Washington, collocato il nucleo di riferimento su una ricerca che interessa sia gli Stati Uniti che l'Europa.

La somma ricevuta è chiesta destinata allo sviluppo di quanto già avviato nel Laboratorio ad indirizzo nanobiotecnologico (realizzato nella sede di via Maita). L'esclusività del finanziamento è destinata a formazione e sperimentazione. Sappiamo che la ricerca è molto impegnativa e che le apparecchiature da acquistare impongono un ragguardevole esborso economico, l'utilizzo degli strumenti compor-



La sede del Fondo Tempia

una spesa considerevole. Un esempio i vetrini per la speciale ricerca sono carissimi e inoltre ci dovrà rafforzare adeguatamente lo scanno organico e ricercatori oggi presente per soddisfare le esigenze insite nel progetto.

L'inserimento a pieno titolo nel contesto internazionale del programma scientifico che ci accingiamo a sviluppare sarà sostenuto, oltreché dall'entusiasmo, da quella serietà di intenti garantita dai 21 anni di attività che abbiamo portato avanti per salvaguardare la salute della gente biellese. In questi anni il Fondo è impegnato soprattutto nel settore della prevenzione e continuerà ad impegnarsi convinto della bontà dei progetti promossi e realizzati. Il riconoscimento ottenuto è una conferma.

# INFORTUNIO SUL LAVORO

## Operaio ferito alla mano in un cantiere

BIELLA

Grave incidente sul lavoro, ieri mattina in città. E' successo in un cantiere di via Torino, dove un'impresa edile è occupata nella costruzione di un complesso residenziale.

Per cause ancora accertate da parte degli ispettori dell'Arpa e dei carabinieri, subito intervenuti sul posto, un giovane operaio, Stefano M., 23 anni, residente a Biella, è riportato a terra da una profonda quanto complessa ferita alla mano sinistra, con schiacciamento dovuto al peso di un tubo metallico sfuggito dall'alto e un suo compagno di lavoro; la ferita in un primo tempo aveva fatto temere il peggio per la funzionalità dell'arto. Solo più tardi, dopo che l'operaio è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, i medici avrebbero escluso per il momento il pericolo di amputazione.

La prognosi è stata provvisoriamente stimata in un mese circa, ma tutto dipenderà dal decorso post-operatorio. (f.p.)

# MARATONA DI MUSICA, SPECIALITA' GASTRONOMICHE ED INTRATTENIMENTI GRANDI BAMBINI

## Lauzi «re» dell'Agosto a Callabiana

### La sagra organizzata dalla Pro loco debutta questo sabato

BIELLA

Torna «Agosto a Callabiana 2002» la sagra organizzata dalla Pro loco che debutta nel fine settimana e prosegue fino al 17. Sabato sera la kermesse si apre con il «Gran ballo» inaugurazione preceduta da un mix di bolli misti e una mega grigliata.

La prossima settimana, lunedì e martedì sera, è in programma una «bocca» e coppia, mercoledì sera sarà un tuffo negli Anni 50 con lo show di Fred Buscaglione jr. Intervengono anche i cabarettisti di «Foto di Gruppo». Venerdì la classica gara di «Scala quaranta», mentre il fine settimana è dedicato ai giovani con la discoteca mobile «Number One».

Domenica 11 un pomeriggio di giochi e animazione per i bambini e in serata Gala di



Bruno Lauzi canterà a Callabiana

acconciature. L'evento clou dell'intera manifestazione è atteso per martedì 13: alle 21 si esibirà Bruno Lauzi, l'ingresso allo show è gratuito. Il giorno di Ferragosto è invece riservato alla ventiduesima edizione «Raduno dei Callabianesi» e degli amici di Callabiana cui seguirà alle 11 la santa Messa e il tradizionale pranzo (prenotazioni allo 015/745285). (f.m.)

# Appuntamenti sotto le stelle

## A Valle San Nicolao e a Masserano la sera si balla al ritmo delle orchestre

BIELLA

A Valle San Nicolao prosegue anche per questo primo fine settimana d'agosto la 27ª edizione di «E... la festa dell'Arca». Questa sera la discoteca «Future Show» annuncia «Remember Max» un nostalgico viaggio nella musica Anni 70 e 80, mentre il ristorante propone un menù a base di risotto e funghi, polenta e ancho, funghi e stinco al forno. Nel fine settimana, domenica 11, è prevista la seconda serata del pesce fresco durante la quale, gli organizzatori sperano di replicare la buona partecipazione pubblica dello scorso 21 luglio. Dalle 19,30 sarà anche il Gallo gonfiabile per intrattenere i più piccoli mentre dopo cena il sipario cala con l'orchestra «L'ultima Polka».

uno schiuma party martedì 6.

A Masserano prosegue l'undicesima «Baldoria» dove alle 21 è in cartellone una serata Anni 60 con l'orchestra «La Express». Domani invece in programma le semifinali del torneo di calcio, poi si danza con l'orchestra di Paola Dami. La cena sarà a base di stinco al forno e il bollito misto. E' prevista la seconda serata del pesce fresco durante la quale, gli organizzatori sperano di replicare la buona partecipazione pubblica dello scorso 21 luglio. Dalle 19,30 sarà anche il Gallo gonfiabile per intrattenere i più piccoli mentre dopo cena il sipario cala con l'orchestra «L'ultima Polka».

# NOTIZIE E CASI

## RAPIAZIONE

Rapinato il giovane in via Marconi

Rapina a Biella. Uno sconosciuto, forse coltello, avvicinato alle spalle un uomo che aveva appena effettuato un prelievo al Bancomat del San Paolo e lo ha costretto a consegnare i soldi che aveva ancora in mano, sembra 200. Preso il denaro lo sconosciuto, dall'apparenza molto giovane, è fuggito a piedi facendo perdere le sue tracce. Il rapinato, I.P. residente a Biella, ha dato subito l'allarme facendo posto una pattuglia dei carabinieri. (f.p.)

## RICETTAZIONE

Qual per un telefonino

Ricettazione: è il reato contestato dai carabinieri di Vigliano a un giovane residente in paese, B.S., 23 anni, perché trovato in possesso di un telefonino di provenienza furtiva del valore di 500 euro. Dagli accertamenti svolti dai militari, è emerso che il telefonino era stato rubato alcuni mesi fa a un giovane di Roasio, e il furto regolarmente denunciato. (f.p.)

## CRIMINALI

Nelle Masserano proiettile da mortale

Un proiettile da 28 centimetri, forse risalente all'ultimo conflitto, lungo 26 centimetri, in cattivo stato di conservazione e giudicato pericoloso, è stato trovato in un campo di Masserano in una risaia nei pressi del rio Chiarabona, in baraggia. Avvertiti i carabinieri, la zona è stata delimitata in attesa dell'arrivo degli artificieri. Torino, previsto per oggi. (f.p.)

## SERVIZI PUBBLICI

Nuovo asilo, finanziamento Regione

La Regione ha concesso il finanziamento di un miliardo di vecchie lire all'Amministrazione scolastica di Biella, per la costruzione del nuovo asilo che verrà aperto in via delle Rogge. Questo finanziamento - spiega l'Assessore Annamaria Fazzari - ci permette la realizzazione dell'asilo nido, già inserito nel piano triennale delle opere pubbliche. (f.p.)

## CONCORTI

A Bosc programma il concerto vesperale

In occasione della trasfigurazione del Signore, la comunità monastica di Bosc ospiterà martedì 21, nella chiesa alle 21 il concerto vesperale. Raffaele Trevisani al flauto e Paolo Giradi al pianoforte. I brani di Bach, Fauré, Jolivet e Prokofiev. L'ingresso è libero ed per ulteriori informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 015/79185, l'indirizzo di posta elettronica è ospiti@monasteriodibosc.it ed il sito web www.monasteriodibosc.it. Sul fronte dell'attività strettamente religiosa di Bosc, dal 26 al 31 agosto si svolgerà il secondo corso di spiritualità, dedicato ai giovani durante il quale Luciano Manicardi, Sabino e Riccardo Lario affronteranno il tema «Conoscenza di sé» e incontro con gli altri: l'arte della relazione». (f.p.)

## COMUNE

Ex Garden, un'interrogazione An

I consiglieri comunali di Alleanza nazionale Livia Caldesi, Mario Olivero e Sandro Delmastro dalla Vedova hanno presentato un'interrogazione al sindaco Gian Luca Susta sull'«ex Garden» ai giardini Zumaglini. Un anno fa il gruppo consiliare aveva già sollecitato l'intervento dell'amministrazione per porre rimedio all'abbandono dell'edificio, che rischia di diventare roccia. «Dodici mesi non sono stati sufficienti all'amministrazione per ideare ed eseguire gli interventi necessari al decoro e nei giorni scorsi il persistere delle problematiche da noi segnalate è tornato nuovamente alla ribalta della cronaca. Ora An interroga il sindaco e l'assessore competente per conoscere i motivi dell'inertezza dimostrata e se vi sia l'intenzione di intervenire per restituire un minimo di decenza a questo edificio e alla zona circostante». (f.p.)

## CONCORTI

Gospel al Circolo Paolo Cervo

Sarà Gwensel Kerlo, arpista bretone che sarà accompagnato da Yves Marie Berthou alle percussioni e François Martres ai sassofoni si esibirà nell'ambito della Val a musiche, al circolo Valet. Domenica sarà la volta di Kay Porter Jackson cantante di colore americana che con la sua calda voce spazia dal gospel al jazz e al soul. Gli show alle 21,30. (f.m.)

# RNA

## positivo per la

La maturità è conclusa e il clima giusto per una riflessione sull'andamento degli esami. La commissione interna ha dato agli studenti la possibilità di essere giudicati secondo il loro reale rendimento, il lavoro svolto durante i tre anni scolastici e soprattutto l'ultimo, le cui lezioni ed esperienze sono state oggetto d'esposizione all'esame.

Avere di fronte i propri insegnanti significa per lo studente essere in condizioni di sapere come il singolo docente interroga, come desidera sentire l'esposizione degli argomenti, se il candidato si emoziona, non essere penalizzato. L'esame è da sempre motivo di timori, ma da quest'anno si è pensato che la fortuna e la sfortuna non dovessero essere gli elementi caratterizzanti delle prove, perché grazie al nuovo tipo di commissione i ragazzi sono stati valorizzati per quello che sanno fare. Fino all'anno scorso lo studente fannullone avrebbe potuto prepararsi bene, per la maturità e passarla con un voto molto alto, mentre il candidato

che ha sempre dimostrato grande impegno e serietà, ma risultati, per un po' di tensione avrebbe raggiunto un voto più basso di quello che meritava. Tutto questo avveniva perché il commissario non aveva sufficienti elementi di valutazione. Sicuramente quest'anno sono stati voti più equi. Un primo passo molto positivo per il primo intervento di Moratti.

Malgrado ciò la sinistra continua a sferrare attacchi, a soffermarsi a leggere le riforme e allo stesso tempo a pensare a ciò che scrive. Mi ricollego ad un intervento di Stroncio di fine giugno, nel quale sottolineava la presenza di un presidente per ogni singola scuola e non per ogni commissione, vorrei ricordare che tale figura ha il compito di garantire la regolarità degli esami e di controllare lo svolgimento. Quindi non è necessario che vi sia un presidente per ogni commissione, perché anche negli orali ha la possibilità di fare le sue verifiche passando su più classi. Negli anni scorsi, si vedevano commissari uscire dalle classi e prendersi pause durante qualche ora. Questo è nella natura umana, non si riesce a

stare per diverse consecutive ad ascoltare le interrogazioni. Quindi si è avvitato uno spreco di forze ed energie.

L'esponente Di Paola di riforma finanziaria, si è invitato ad andare a vedere i conti ereditati dal governo Berlusconi, lasciati dai governi di centrosinistra, se si comincia a risparmiare, i conti dello Stato andranno sempre più in rosso. A parte questo, desidero far notare come il provvedimento utile agli studenti abbia anche permesso di avere spese contenute. Due note positive in un solo provvedimento. Poi Stroncio affronta un argomento spinoso e tanto atteso dalla sinistra, le scuole private. Le scuole private - ha spiegato in un recente articolo - possono frequentare istituti di elevata qualità. Un concetto che sembra quasi contraddire le posizioni del suo partito. Comunque ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni, ma il suo pensiero è rivolto al buco di bilancio o alla riforma Moratti, è necessario rivedere gli atti del Ministero.

Vigliocco responsabile di scuola Forza Italia giovani, Biella

# NUMERI UTILI

**BIELLA**  
telefono 015/243.5311  
Caviglioglio  
telefono 0181/988.088  
Cossato  
telefono 015/822.123

**PRONTO SOCCORSO**  
verde 157-120.118

## GUARDIA MEDICA

**BIELLA**  
telefono 015/20.848-9  
Caviglioglio  
telefono 0181/988.470  
Cossato  
telefono 015/822.801

## PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/29.306.

## QUESTURA

Biella: Via Tripoli 2, tel. 015/359.0411

## FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/402.562

## AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Biella:  
via Lazzarona 3,  
tel. 015/251.128

## AZIENDA TRASPORTI (ATAF)

Biella:  
Divisione e Biglietteria:  
via Mazzini 40,  
tel. 015/84.86.411

## DR. GAMBINOVA

Dr. Gambinova, via  
Italia 61, tel. 015/28.390. Orario di  
apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle  
19,30. Nelle altre ore apre su  
presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia,  
il servizio di turno svolgerà il servizio di  
repertibilità notturna, su chiamata,  
dopo presentazione di ricetta medica  
urgente.

Biella (Chivasso): Farmacia Ravelli, via  
Mazzini 11, tel. 015/20.957.

Occhipinti Eug. Franchini Baluzzi, p.  
Mellio 8/a, tel. 015/58.01.74.

Fondamenta Dr. Sestini, via  
22, tel. 015/64.13.18.

Strona: Dr. Baluzzi, Str. Fontanella  
Orio 4, tel. 015/74.22.10.

Vigliano Biellese: Dr. Stanovici, via  
S. 28, tel. 015/51.00.31.



happy people



Simbion Quattro (TO)

# Gruppo Logica S.p.A.

**km 0**  
**Panda**  
**Young**



Listino Fiat  
**meno**  
Ecorottamazione Logica

**L. 12.256.000 € 6.330**

**L. 1.366.000 € 716**

**L. 10.870.000 € 5.614**

**meno**  
3 anni di bollo inclusi

**L. 570.000 € 294**

**Prezzo Logica con Voltura inclusa**

**L. 10.370.000 € 5.356**

**km 0**  
**Bravo 80**  
**SX 16V**



Listino Fiat

**meno**  
Ecorottamazione Logica

**L. 28.871.000 € 14.911**

**L. 7.971.000 € 4.117**

**L. 20.900.000 € 10.794**

**meno**  
3 anni di bollo inclusi

**L. 1.000.000 € 516**

**Prezzo Logica con Voltura inclusa**

**L. 19.900.000 € 10.277**

**km 0**  
**Doblò**  
**JTD SX**



Listino Fiat  
**meno**  
Ecorottamazione Logica

**L. 30.457.000 € 15.730**

**L. 2.957.000 € 1.527**

**L. 27.500.000 € 14.202**

**meno**  
3 anni di bollo inclusi

**L. 1.100.000 € 568**

**Prezzo Logica con Voltura inclusa**

**L. 26.400.000 € 13.634**

**km 0**  
**Multipia**  
**JTD ELX**



Listino Fiat

**meno**  
Ecorottamazione Logica

**L. 43.004.000 € 22.210**

**L. 6.804.000 € 3.514**

**L. 36.200.000 € 18.696**

**meno**  
3 anni di bollo inclusi

**L. 1.250.000 € 645**

**Prezzo Logica con Voltura inclusa**

**L. 34.950.000 € 18.050**

## Gruppo Logica S.p.A.



**BIELLA** - Via della Repubblica, 60 - Tel. 015.25.25.111  
**BORGOSIESA** - Via Cesare Battisti, 76 - Tel. 0163.204.611



DOMANI SERA A COSSATO UNA RIUNIONE DELLA CATEGORIA PER CERCARE SOLUZIONI ALTERNATIVE

# Il mercato boccia le zone blu

## Gli ambulanti: «Rischiamo di perdere clienti»

COSSATO

I progetti delle zone blu a pagamento e del parcheggio sotterraneo in piazza Croce Rossa preoccupano i 150 ambulanti, che ogni mercoledì e sabato (solo la mattina) organizzano il mercato cittadino. Due progetti di viabilità affrontati la scorsa settimana dal Comune in un confronto con i residenti e i commercianti del centro, che saranno nuovamente discusse domani alle 20,30, nella sede coperta in piazza Croce Rossa.

La riunione, promossa dalle associazioni della categoria (sono l'Anva Conferenzieri e la Fiva Ascom), ha come obiettivo chiarire la posizione e assumere confronti del Comune e relazione ai due interventi partiranno il prossimo autunno. «Vogliamo fare il punto della situazione», dice il rappresentante dell'Anva, Mauro Osella, «e delineare una strategia con i nostri associati in modo da non trovarci impreparati quando i due progetti saranno realizzati. È inevitabile che la nostra posizione sia critica nei confronti dell'amministrazione Scaramal, ma non per partito preso: prima i parcheggi a pagamento in prossimità dell'area mercatale, poi il cantiere di fronte alla scuola media potrebbero seriamente mettere in difficoltà la nostra categoria».

Secondo Anva e Fiva, infatti,



Il Comune vuole istituire i parcheggi a pagamento in piazza Croce Rossa. L'iniziativa preoccupa gli ambulanti

le zone blu dietro il mercato coperto (una sessantina circa i posti auto previsti), limiterebbero la presenza in piazza Croce Rossa, così i tre anni di disagio agli automobilisti che il cantiere in piazza del Mercato inevitabilmente produrrà. I due interventi, nell'intento del Comune, dovrebbero riordinare il flusso di traffico nel centro urbano, ma destano comprensibili timori ad un settore, appunto quello ambulante, che negli ultimi anni ha attraversato un periodo di

crisi a causa anche della concorrenza della grande distribuzione alimentare. E dall'incontro di domani potrebbe già emergere una proposta importante, che di fatto attutirebbe l'impatto negativo delle zone blu: l'iniziativa di Fiva e Anva di vaglio degli associati sarebbe quella di acquistare dalla Signal Park di Verbania (la società che gestirà i parcheggi a pagamento) il monte-ore per i posti dietro il mercato coperto e girare poi gratuita-

mente ai clienti che faranno spesso il mercoledì in piazza Croce Rossa. Un'idea che potrebbe incentivare le vendite - aggiunge Mauro Osella - parallelamente all'entrata in funzione del bus navetta ad agosto, un servizio sperimentale coordinato dal Comune e dalla Provincia su nostro invito. A queste proposte potrebbe aggiungersi una riforma degli orari nella direzione, migliore e più attuale risposta alle esigenze dei clienti. (c. gi.)

TRIVERO, IL COMITATO ORA SOLLECITA L'INTERVENTO DEL PRIMO CITTADINO

# «Ospedale, il sindaco ascolti la voce di tutti»

Il caso ospedaletto si arricchisce di un ulteriore capitolo. Questa volta il comitato «Salviamo l'ospedale di Trivero» si rivolge direttamente all'amministrazione e al sindaco Clara Mello che istituzionalmente il dovere rappresenta tutti, torpore e capire che tanta gente condivide le sue posizioni a fermare i suoi sforzi che sbatteggiano continuamente i cittadini.

Dopo aver precisato che l'amministrazione, preoccupata dal crescente numero di persone che non fa altro che saggiamente utilizzando l'ormai ingloria forma dell'apparire più che del fare, divulgando volentieri, letteralmente comunicati per convincere della bontà del nuovo progetto, il messaggio passa direttamente alla giunta: «Voi rinunciate a sostenere un servizio per farlo diventare una spesa? Il riposo a pagamento, imbellettato da alcuni servizi che si presentano subito carenti ed insufficienti. La gente vuole una cosa diversa, vuole che per Trivero vengano mantenute le promesse fatte due anni fa dagli assessori regionali e non a caso abbiamo chiesto un incontro con Gilberto Pichinatti e Antonio D'Ambrosio. I servizi devono essere potenziati, viste le difficoltà legate al decentramento territoriale e la struttura deve diventare un centro, appunto territoriale, per prevenzione, la riabilitazione, la



Il sindaco Clara Mello

convalescenza, la prima diagnosi e il primo. Segue un commento sui piccoli risultati ottenuti, ancora rivolto direttamente al sindaco Mello Rella: «Dopo aver tentato di effettuare il primo soccorso con i medici di famiglia si è passati ad un medico del 118 presente tutto il giorno e il dottor Tarcisio Fresia viene indicato dall'Asl come responsabile del nuovo progetto. Ne siamo felici perché lo merita, ma dobbiamo ricordare che alcuni consiglieri e assessori regionali poco tempo fa avevano pubblicamente dichiarato che il nostro Comitato era formato dai dottori dell'ospedaletto dove, guarda caso Fresia opera da tempo. Ora ve ne fate incredibilmente un vanto. Per fortuna loro, ignorando le provocazioni e dimostrando umiltà ed intelligenza, sono rimasti ai loro posti». (d. sa.)

## La polemica

«Difendiamo solo i servizi sanitari»

COSSATO

Il sindaco Sergio Scaramal risponde alla collega di Trivero Clara Mello Rella che il 23 scorso aveva comunicato di non partecipare ad un incontro sul futuro dell'ospedaletto perché si fa politica: «Se c'era ancora qualche dubbio sulla competenza del sindaco di Trivero nei confronti delle scelte dell'Asl, quest'ultima presa di posizione li fugò tutti. D'altronde Clara Mello Rella lo aveva detto subito che era totalmente d'accordo sulla chiusura della lungodegenza, nonostante il parere contrario della Comunità montana e dell'assemblea dei sindaci. Preciso che i sindaci biellesi si stanno battendo affinché l'Asl abbia più risorse, un ospedale e dei servizi sul territorio che garantiscono il diritto alla salute. Scaramal conclude: «Al preambolo di Cossato è stata chiusa l'allergologia, stanno chiudendo fisioterapia e diabetologia e così i servizi territoriali si impoveriscono. Se questo argomento non interessa nella globalità il sindaco di Trivero perché si fa politica, noi continueremo lasciando il giudizio ai cittadini». (d. sa.)

CENSIMENTO DI ISCRITTI IN VALSESIA

## Cgil, check up sui contributi

BORGOSSESIA

Contributi previdenziali, la segreteria dei pensionati della Cgil valsesiana e valseserina ha avviato un censimento sulle posizioni degli iscritti alla Camera del lavoro nati tra il 1948 e il 1952. Servizio militare, maternità, malattia, infortuni: verrà fatto il controllo capillare sui versamenti al fine di determinare per ciascuno quando maturerà il diritto alla pensione e per evitare che gli iscritti si trovino di fronte ad una posizione incompleta nei confronti dell'Inps e, soprattutto, per eliminare gli inconvenienti derivati dal mancato accredito di periodi di contribuzione.

Il progetto della banca dati è avviato a gennaio; da allora sono spedite 250 lettere su 332 iscritti: nelle sedi di Borgosesia, Quaronna e Varallo si sono presentate 127 persone per compilare la richiesta di rilascio dell'estratto contributivo. In Valsesia sono spedite 75 lettere su 119, in quanto 44 iscritti avevano già richiesto autonomamente l'estratto; in questo caso nelle sedi di Cravacore, Coggiola, Pray e Portula, si sono presentate persone. A Gattinara sono stati convocati lavoratori iscritti 73, e hanno risposto all'appello in 27 persone. Dall'Inps sono già arrivate 176 certificazioni attestanti il numero complessivo dei contributi utili per il diritto alla pensione dei lavoratori a adesione Camera del lavoro sta valutando la possibilità di allargare il censimento a chi non è iscritto alla Cgil. (l. fo.)

DOMENICA UNA FESTA MEDIEVALE

## Giochi e teatro a Moncrivello

Dopo i giochi a cavallo di domenica scorsa e la corsa podistica non competitiva aperta a tutti «Par la strada di Moncrivello» di ieri, la patronale del protovesco Eusebio organizzata dal presidente della Pro Loco Flavio Regis con il contributo del Comune prende l'aria, e questa sera con inizio alle 21,30 (ingresso libero) nel padiglione torrazese la «Compagnia del Centro» di Borgo d'Ale propone «Spirito allegro», una commedia brillante in tre atti di Noel Coward.

Domani sarà la volta del pesce mentre sabato alle 16, nel campo sportivo, sarà disputata la ginkana ciclistica riservata alle categorie Under 14. Nello stesso pomeriggio in via Aimaro Franco sarà inaugurata l'importante mostra pittorica con le firme prestigiose di Anna Lisa Vaisanella, Franco Tibi e Leonardo Prete. Il programma di domenica 4 agosto, che prevede nel campo sportivo una dimostrazione di tiro con l'arco, sarà arricchito da una iniziativa dell'associazione culturale «Duchessa Jolanda»: dalle 16 alle 19,30 nel castello (del quale proseguiranno le visite guidate), ci sarà una manifestazione in costume intitolata «Dalla torre medievale», con i due gruppi storici di Castellamonte, quello del Borgonovo e quello del Moncrivello. Un banditore in costume, con un fiondo come un personaggio di tale rango, percorrerà le vie del paese per annunciare l'evento. La festa si concluderà martedì sera con uno spettacolo pirotecnico. (w. ca.)

ALLA SEZIONE STACCATO DEL TRIBUNALE DI VERCELLI MANCA PERSONALE, I PROCESSI NEL CAPOLUOGO

## «Uniti per salvare l'ex pretura di Varallo»

Lettera ai sindaci delle Valle di un avvocato-consigliere comunale

Tribunale di Varallo, il futuro è grigio per non dire nero. Nei giorni scorsi l'avvocato Luciano Gualdi, consigliere di opposizione in Comune, ha inviato una lettera al sindaco Gianluca Buonanno e a tutti gli altri amministratori della valle per chiedere un intervento per salvare l'ex pretura, divenuta staccata dal Tribunale di Vercelli con la modifica del sistema giudiziario.

A colpire sono però soprattutto i dati contenuti in un documento che Gualdi allega alla sua lettera. Si tratta di una nota che il capo dipartimento del ministero della Giustizia ha inviato a Marco Freinzi, vice capo di gabinetto del ministro Roberto Castelli. La struttura comunica al ministro, parlando di Varallo, che «allo stato attuale sono in corso specifiche iniziative riguardanti l'ufficio in questione, il cui assetto territoriale ha un numero di utenza di 43 mila abitanti». Secondo la nota del ministero, l'ufficio giudiziario di Varallo ha competenza su questi comuni: Alghoglia, Alagna, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Breia, Campartegno, Capri, Carcoforo, Celio, Cervat, Civasco, Cravagliana, Cravacore, Fobello, Guardabosone, Molite, Pila, Pieve, Postua, Quaronna, Rassa, Salluggia, Sestegno, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rosta, Sabbia, Scopa, Scopello, Serravalle, Sostegno, Valduggia, Varallo, Voccas. E qui viene la sorpresa: dopo aver elencato la competenza della struttura, il ministero specifica che «la pianta organica della sezione staccata del Tribunale prevede dieci addetti (tra cancellieri e ufficiali giudiziari, ndr), e l'ufficio del giudice di pace (sempre di Varallo, ndr) 4 operatori, ma di questi non c'è



All'ex pretura di Varallo sono in servizio due soli operatori giudiziari

neanche l'ombra. Già, perché il stesso funzionario a comunicare al ministro che «allo stato attuale risultano presenti solamente 2 operatori giudiziari al Tribunale e un ausiliario al giudice di pace».

Per questo Gualdi ha scritto ai sindaci dicendo che la situazione non è più tollerabile e ha chiesto a tutti di promuovere iniziative adeguate per riattivare il Tribunale valsesiano. Gualdi sottolinea poi che il forzato, e speriamo solo temporaneo, trasferimento dei processi penali e di alcune competenze in civile a Vercelli ha generato danni e disagi per i cittadini della valle. Il consigliere comunale, è direttamente coinvolto nella vicenda esercitando la professione forense, trova anche il tempo per una battuta ironica: «C'è anche da considerare il fatto che il personale statale, anche vercellese, sembra disinteressato a trasferire la propria sede a Varallo: tale indisponibilità non sarà forse dovuta al timore di quegli strani animali chiamati Dahu che vivono sui nostri monti?». (l. fo.)

IL CAMPIONE DEGLI ALANI



## «Ural», a ha collezionato il titolo

già vinto un campionato italiano di categoria (nel settore giovani) di società: adesso «Ural», dell'esemplare di alano di 14 mesi, è pronto ad affrontare le gare riservate ai cani adulti. Al suo attivo ha già ricco palmares, con medaglie e coppe conquistate in manifestazioni di importanza nazionale. Nella fotografia l'atleta «Ural» è impegnato in una gara che si è svolta a Lesnans: lo affianca il suo proprietario, Sebastiano D'Amore, di Cossato che gli dedica il tempo libero dagli impegni di lavoro e familiari. (c. gi.)

UN INCONTRO A TORINO

## Pedrale: «Troppe attività venatorie nel Vercellese»

Nel territorio vercellese la caccia venatoria occupa abusivamente 6 mila ettari di terreno, sottraendoli al libero utilizzo della regione Luca Pedrale, che su questo problema ha chiesto di partecipare a un convegno organizzato tra assessorato regionale per la caccia, associazioni venatorie e Provincia di Vercelli. L'incontro dovrebbe svolgersi in settembre, a Torino.

«È giusto», dice Pedrale, «che le aziende venatorie, ma una loro eccessiva espansione rischia di compromettere la caccia libera. Occorre applicare la delibera regionale dell'aprile scorso, che riguarda la ridefinizione delle aree della caccia venatoria». La delibera prevede di controllare le aree di riserva riportandole alle loro giuste dimensioni nel caso vi siano stati sconfinamenti. (w. ca.)

APPUNTAMENTO ALLE 18 NELLA CHIESA DELLA CONFRATERNITA DI SANTA CROCE

## Da oggi a Graglia una mostra celebra vita e favole musicali Buscaglione

Giovanni Barberis  
GRAGLIA

Il cantante dalla voce alle vestra, l'uomo delle bambole piccole così, il duro dal baffo assassino, dal whisky facile e dallo swing incorporato, rivive nel suo paese d'origine, attraverso una mostra intitolata «Fred Buscaglione, dei nostri», sconsigliata esposizione a colpi non revolver come quelli che usava sul palco... (e spara, spazzatura: e pensare...) buoni e colpi di morabilla.

Ad organizzare la mostra con Comune, Provincia di Biella, Pro Loco di Eco Valle Elvo e Serra, è stata l'associazione vercellese dei Gli Amici di Fred, con il loro supercapo Stefano Di Tano, direttore della rivista La Grinta che da anni è riuscito a raccogliere nelle forse più autorevoli delle collezioni sul tema: giornali e riviste



Buscaglione

Di Tano - il padre di Fred era di Graglia: lasciò il paese per lavoro a Torino. Sembrava logico ricordare l'origine del cantante: mediata dalle canzoni e dai mille personaggi nati dalla sua fantasia, in bilico tra humour e jazz. Da Giacomo il gran gaga a Tano che sconvolgeva la gelosia spargendo col fucile al marito e a tal Giorgio che abitava ad Aschena sul Lago Maggiore a divorziare risotto e polenta, trascinando vino Chianti. Sempre strizzando l'occhio al cielo dei bar Manhattan e dintorni. L'esposizione durerà dal 18 al 25 agosto, apertura nei feriali dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Ci sarà anche il tempo per una colonna sonora live: per il 21,30 di lunedì 12 agosto, infatti, davanti alla chiesa della Confraternita di Santa Croce, terrà concerto la band Buscaglione Project.



# insieme in vacanza con noi

MENSILE DI VACANZE E VIAGGI IN ITALIA E NEL MONDO

LA STAMPA

**ISOLE**  
PICCOLE E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE



Un «mare» ■ informazioni per soggiorni  
brevi ■ lunghi, in tutte le isole italiane,  
nel Mediterraneo e in ogni  
parte del mondo, con informazioni  
e suggerimenti per le vacanze

- tutto per gli appassionati  
di sport acquatici:  
nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto su bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla

Insieme  
a sole  
€ 2,50\*

\* Acquisto facoltativo,  
solo LA STAMPA € 0,90

DEERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA  
IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA







**SARRE**

**\*\*\* Hotel Sarre**  
Frazione Arensod, 5.  
tel. 0165.257096 - fax 0165.257795  
hdsarre@hotmail.com

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parcheggio.

A 2 km da Aosta, in mezzo al verde, vi offre un soggiorno tranquillo e passeggiate ecologiche. Base ideale per gite ed escursioni. A conduzione familiare.

**SARRE**

**\*\* Hotel Chuc**  
S.S. 28, Località La Grehade  
tel. 0165.551565

Bar, TV, telefono, servizio fax, giardino, parcheggio coperto.

Situato alla porta di Aosta sulla statale per il traforo del Monte Bianco. A 5 minuti di bus dal centro città. Comodissimo per raggiungere tutte le più famose località della Valle d'Aosta.

**SARRE**

**\*\* Residence Eden Park**  
Frazione Arensod, 7  
tel. 0165.257866 - fax 0165.257860

Servizio fax, camere con TV, telefono, frigo e angolo cottura, ampio parco privato, parcheggio. Piccola e graziosa residenza turistico-alberghiera a conduzione familiare.

In posizione invidiabile al centro della Valle d'Aosta: a 2 km da Aosta capoluogo e vicino al casello autostradale. Punto di partenza per tutte le valli laterali.

**AOSTA SAINT CHRISTOPHE**

**\*\* Auto Hôtel**  
Strada Statale n. 26, 37  
tel. 0165.40085 - fax 0165.32571

Ristorante e bar, TV, telefono, servizio fax. Terrazza, parcheggio.

Situato in zona di facile accesso in posizione strategica per visitare la Valle d'Aosta.

**AOSTA**

**\*\*\*\* Hotel Europe**  
Piazza Narbonne, 1  
tel. 0165.236363 - fax 0165.40566  
hoteleurope@tiscali.net  
www.valdhotel.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo. Cassaforte. La massima espressione dell'ospitalità e cortesia di Aosta. Soggiorni piacevoli e rilassanti. Comoda base per lavoro e turismo di alta qualità.

**AOSTA**

**\*\*\* Hotel Albergo Bus**  
Via Malherbes, 18/A  
tel. 0165.43645 - fax 0165.236962  
hotel-bus@netvallee.it

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, sauna, parcheggio privato.

Situato nel cuore di Aosta città d'arte, una base ideale per le innumerevoli escursioni alle località turistiche della Val d'Aosta. L'albergo offre un piacevole soggiorno in ogni stagione dell'anno in un ambiente tranquillo e ospitale.

**AOSTA - SAINT CHRISTOPHE**

**\*\*\* Hotel Alp**  
Località Aeroporto, 1  
tel. 0165.238900 - fax 0165.239119  
hotelalp@galactica.it  
www.alpvalle.com

Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco privato, minigolf, giochi bimbi. Campo pratica golf. Sport aeronautici. Immerso nel verde all'ingresso di Aosta, a pochi minuti dalla funivia per Pila, nello splendido scenario delle Alpi ed in zona di interesse storico, naturalistico e sportivo. Vi diamo un cordiale benvenuto.

**AOSTA - SAINT CHRISTOPHE**

**\*\* Hotel Du Moulin**  
Località Meysattaz, 6  
tel. 0165.541428 - fax 0165.542001

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, ascensore, servizio fax, parcheggio.

A 3 km da Aosta, in località molto tranquilla, troverete un servizio familiare, cucina curatissima e tanta cortesia. E gradita la prenotazione.

**AOSTA**

**\*\*\*\* Holiday Inn Aosta**  
Corso Battaglione, 1  
tel. 0165.236358 - fax 0165.236837  
holidayinn@libero.it  
www.valdhotel.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo, cassaforte. Taverne provençale. Cucina curatissima e sempre originale. Tanta cordialità e simpatia ampiamente riconosciuta.

**AOSTA**

**\*\*\* Hotel Residence Mont Blanc**  
Viale G.S. Bernardo, 2  
tel. 0165.44522 - fax 0165.31859

Bar, terrazza, sala TV, telefono, sky room, sala giochi, parcheggio. Alle pendici della collina, a pochi minuti dal centro storico. Formula Residence oppure Hotel per soddisfare le vostre richieste. Aperto tutto l'anno dalle ore 8 alle ore 24. Animali non ammessi.

**AOSTA**

**\*\*\* Hotel Le Pageot**  
Via G. Garrel, 31  
tel. 0165.32433 - fax 0165.33217  
info@lepageot.it - www.lepageot.it

Ristoranti convenzionali, TV, telefono, terrazza, bar, tennis, a 50 metri, sala giochi, noleggio biciclette, ventilazione forzata, parcheggio coperto custodito, parcheggio riservato gratuito. 18 camere recentemente ristrutturate, in posizione centrale a 200 mt dalla stazione, a 500 dalla cabinovia Aosta-Pila. A 5 km dal Golf Club Arseniere.

**AOSTA**

**\*\*\* Hotel Turin**  
Via Torino, 14  
tel. 0165.43333 - fax 0165.361377  
hoteleturin@iol.it

Bar, TV, telefono.

L'hotel è situato proprio nel centro di Aosta a due passi dai monumenti romani. Si accettano animali.

**AOSTA**

**\*\*\* Hotel Le Charaban**  
Reg. Sarailon-Chapelline, 1  
tel. 0165.236358 - fax 0165.361230

Ristorante convenzionato, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parcheggio privato.

Situato a 2 km dal centro di Aosta, immerso nel verde della collina, sulla strada statale n. 27 per il Gran S. Bernardo. Gode di un'ottima vista panoramica. Arredato con gusto e signorilità. Gestito direttamente dai proprietari.

**CERVINIA - VALTOURNANCHE**

**\*\* Hotel Lac Bleu**  
Local. Campeggio - tel. 0166.949103

Ristorante e bar, TV, telefono, terrazza. Idromassaggio. Servizio minibus. Servizio fax. Parcheggio.

Situato in una bella posizione tranquilla e soleggiata. Ideale per il vostro relax. Convenzioni con rafting e parapendio.

**ANTEY ST. ANTONIO**

**\*\* Hotel Pession**  
Frazione Bulsazon  
tel. 0166.519884 - fax 0166.519884

Ristorante, telefono, bar, parcheggio privato. Vicino alla funivia per Chamolli. È punto di partenza ideale per indimenticabili escursioni nello splendido scenario del Cervino. Gestito direttamente dai proprietari, offre un trattamento tipicamente familiare. Cucina particolarmente curata.

**AOSTA**

**\*\* Hotel Mignon**  
Viale Gran S. Bernardo, 7  
tel. 0165.40980 - fax 0165.43227  
hotelmignon@aostanet.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, asciugacapelli in camera, servizio fax, solarium, garage, parcheggio.

A pochi passi dal centro di Aosta, a soli 10 minuti dalla cabinovia per Pila.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.







[illegible]

**Gli Statuti questa sera ■ Murazzi nel concerto per ricordare Piero Marcarino**

La rassegna a cura della compagnia Alfa Folies ■■■■■ in scena venerdì 2 e sabato 3 agosto «Il paese dei campanelli», successo ■■■■■ della premiata ditta Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, mentre martedì 6 e mercoledì 7 è la volta di un altro classico quale «La vedova allegra» di Franz Lehár, capolavoro della scuola viennese. Appuntamento sempre alle 21,20. I biglietti costano 12 E (ridotti a 9 E). Informazioni al numero di telefono 011/8193529.

Serata di opere teatrali anche a «MuseoSera», la rassegna organizzata dall'associazione Radar al Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giallotti 35): ■■■■■ Compagnia ■■■■■ Operette New Age si esibisce in una selezione

[illegible]


sta sera ai Murazzi sul Po un consueto concerto organizzato in memoria di Piero Mascoraino, cantante e musicista torinese scomparso 3 anni fa. Sono attesi sul palco a ricordarlo i Mambassa, Fratelli di Soledad, Sushì, Statuto, Animal Minimal, Subsonica, Papanico, Woptime, Motor City, Motel Connection, Peng, Dj. Vespa e il bolognese Clementi. Il concerto comincia alle 19,30. Non è previsto un biglietto d'ingresso ma un'offerta per l'Unione Genitori Italiani dall'Ospedale Regina Margherita.

La rassegna di suoni dal mondo «Gong» propone questa settimana al Borgo a San Jacopo del Valentino il concerto del gruppo Bonifica Emiliana. Appuntamento venerdì 2 agosto alle 21,30, l'ingresso è libero.

Arriva Tricarico sabato 3 agosto per l'«Estate ai Murazzi» in riva al Po: il concerto comincia alle 22,30.

Musica jazz e blues martedì e si Giardini di Palazzo Reale per la rassegna «Estate a Palazzo»: in concerto, dalle 21, Charlie Mariano e Johannes Faber Quintet.

**Teatro, S'intitola «Kamikaze» lo spettacolo del duo Donati e Olesen in programma lunedì 5 agosto alle 21,30 per «Museo-Sera», la rassegna estiva organizzata al Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 36). Biglietti d'ingresso a 7 € (ridotti a 5 €).**



**EXCLUSIVE**

Apertura mattina - Venerdì e sabato  
 prenotazioni 0121-291319 - 349-4100592

**jee**  
 cuisine avec la danse

**cena a lume di candela  
 soddisfazione del palato  
 atmosfera delle grandi occasioni...**

**S.S.25 Bis dei Giovi BOSCO MARENCO (AL)**  
 telefonici 0121-291319 \ 349-4100592



# In concerto la storia dei Matia Bazar

## Venti anni di canzoni, dagli esordi all'ultimo Festival

**DOLCEACQUA.** Venti canzoni, due di musica, come in un film, i Matia Bazar ripercorreranno la loro storia: 27 anni di successi, di clamorose separazioni, di rinascite culminate nel trionfo all'ultimo Festival di Sanremo. Una rassegna musicale che proporrà soltanto i brani più noti: da «Tutto il mondo intor-» a «Ti sento», «Vacanze Romane», «Dedicato a te», tanto per citarne alcune. Ci sarà «Messaggio d'amore» con il qua- si sono imposti a Sanremo 2002, ma «...E dirsi ciao», che valse il gruppo il primo posto al Festival di '78. «Ma una scelta che intende lutamente rianimare quel perio- do», spiega Giancarlo Golzi, bat- terista, uno dei fondatori dei Matia Bazar.

Canzoni ma anche tanta autoi- ronia, attraverso un colloquio con il pubblico e uno scontro divertente che vedrà da una parte i personaggi storici del gruppo, Golzi e Cassano, e dall'al- tra le «new entry», Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte.

La scenografia - una «viaggiante» - punterà, attra- verso un gioco di luci proiettato da fari, soprattutto sulla valorizzazione dei ruderi dell'an- tico castello dei Doria, per ag- giungere suggestione all'emozio- ne della musica. «Vogliamo», spiega Golzi, «creare un'atmosfera particolare formata con il gioco di luci una specie di triade: pubblico, palco e castello».

Il concerto «Messaggio d'amo- re» tour, in programma martedì prossimo a Dolceacqua, non è discosto molto dalle altre tappe: tournee che li ha visti protagonisti da capo all'altro della penisola: Roma, Napoli, Palermo, Ancona, Bari, Venezia. «Credevo al Nord il pubblico fosse più compassato, più fred- do, ma la risposta che abbiamo avuto nei giorni scorsi a Varallo Sesia e poi a Udine, mi ha fatto ricredere», dice con una punta di soddisfazione che ricorda il pubblico in piedi, applaudi- re, e chiedere il bis, a invocare altre canzoni. Venticinque anni di carriera, dieci Festival, tre vito- rie, infinite partecipazioni a tra- smissioni televisive, tante canzo- ni, tanti successi e un momento di grande tristezza dopo la scom- parsa di Aldo Stellita. Antonella Ruggiero, anche Cas- sano, ricorda. Arrivano Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte. Il gruppo rinasce più forte di prima e piazza il primo a Sanremo: «Brivido caldo», «Questa nostra grande storia d'amore» e «Messaggio d'amore», il secondo trionfo a 24 anni dalla prima vittoria.



Silvia Mezzanotte, splendida voce dei Matia Bazar vincitori dell'ultimo Festival

### Ecco dove acquistare i biglietti

L'elenco dei punti vendita per assicurarsi un posto all'ombra del castello dei Doria

L'attesa per il concerto di martedì 6 agosto dei Matia Bazar a Dolceacqua cresce giorno dopo giorno. E continua la prevendita dei biglietti iniziata da qualche tem- po. I tagliandi sono disponibili solo a Dolceacqua, presso l'Ufficio Iat (via Colomba Barba- rila, 1, tel. 0184-206656), ma anche in altri sette punti vendita distri- buiti lungo la Riviera. Ponente: a Ventimiglia (Fotocarlo, via Ca- vour 51/b, tel. 0184-365704), Val- lecrocia (Fotocarlo, via Colonello Aprosio 111, tel. 0184-231002), Bordighera (Fotocarlo, corso Italia 42, tel. 0184-262888), Sanremo (Po- poff Dischi, via Gaudici 11, tel. 0184-533579), Imperia (Tattoma- stica, piazza Unità Nazionale, 1, tel. 0183-274680), Albenga (BM Dischi, via Enrico d'Este 4, tel. 0182-50392) e Savona (Charle- ston Dischi, piazza Cavour 92, tel. 019-850803). Il biglietto d'in- gresso per il concerto dei Matia costa 15 euro, cui vanno aggiunti 1,50 euro quale diritto di prevendi- ta. Com'è noto, per il concerto di Dolceacqua, si rinnova l'iniziativa del tagliando de La Stampa, che si trova sulle edizioni di Savona e Imperia. Presentandosi, con il ta- gliando pubblicato sul nostro gior- nale - solo nel giorno di pubblica- zione e non fotocopiato - il bigliet- to per il concerto può essere acquistato senza dover pagare l'euro e cinquanta di diritti di prevendita. [b.m.]

LA BAND DI JIM BANCHI



### Arrivano i Simple Minds

Dopo la lunga attesa, è il giorno, anzi la notte del- l'evento in Cala Anselmi: la banchina di Porto Maurizio s'inchi- na ai Simple Minds. Oggi alle 21,30 lo spazio tradizionalmente accoglie gli stands del raduno d'epoca farà da cornice all'esibizione più importante nel programma di manifestazioni estive allestito dal Comune imperiese. Il gruppo di cantanti Jim Kerr, uomo-simbolo della formazione Glasgow che ha da poco pubblicato il nuovo disco «Gypsy», proporrà molti successi che hanno fatto epoca negli Anni 80, come «Alive & kicking», «Don't you» e «Waterfront». Sono attesi almeno 3500-4000 spettatori paganti. [a.f.]

TRA I «TORMENTONI» SULLE SPIAGGE DELLA RIVIERA VINCE DANIELE SILVESTRI

## Sottofondo rap per l'estate

### In discoteca e in radio spopolano Las Ketchup

**Massimo** Sulle spiagge e nei locali trendy della Riviera non sono più tempi da «tra parole». Parole in rima, tempo semplici, semplici, come «sole, cuore e amore», che hanno fatto di un motivetto kitsch la colonna sonora delle nostre afose giornate. Il rap che conquista l'estate dei si tinge di flamenco e di un'impre- nunciabile sequenza rap che mer- te in difficoltà il più esperto kara- kista. Più che tre parole, infatti, Spagna sono arrivate in ver- tutte le classifiche tre sorelle, Lola, Lucia e Pilar (in Las Ketchup), che di parole non- sense ne dicono una lunga sequen- za. Sono le portabandiera di un singolare stile macchironico che trasformato il brano «The Ketchup song», ribattezzato con il sottotitolo «Aserje» un hit mondiale. Il loro scieglingua è in pratica una rielaborazione del primissimo tormentone rap ameri- ciano, uscito nel 1979, dal titolo «Rapper's delight». Divertimento puro per le orecchie di chi affronta l'estate spensieratezza.

«E' una canzone che stiamo programmando molto. Allegra, di facile ascolto, si presta bene ad essere la colonna sonora del- te. Tra gli italiani però reggono i Daniele Silvestri. Sia l'ultimo singolo «Sempre domenica», l'hit sanremese «Salirò», che regge ancora bene. Ci sono poi interessantissimi feno- meni a parte come il bravo Fovia e le sue «Zanzare» ed i genovesi Buio Pesto con il goliardico «Belin». Ce n'è davvero per tutti», ha spiegato PAOLO Allara, storico speaker di Radio Ona Ligure. In discoteca ritorna il sound del techno-pop anni '80, che si mescola ad influenze latine ed alle danze, sempre ritmata ma molto entusiasmante rispetto al passato. Il resto il tempo della sperimentazione lasciato il po- alla campionatura di vecchi brani e tutto il repertorio Anni '70 è già stato ampiamente saccha- ggiato. Al solare Dove di Moony è senz'altro il primo brano che in- viene in mente i riempipista quest'estate. Il secondo è l'intri- gante «Sex» di Robbie Rivera ed il «l'elegante Burnin» del dj e



remixer x Paroli. La house music punta a ricampionare brani Anni '80. Siamo più vicini allo stile degli Human League e degli Ultravox. Senza contare il techno-pop dei grandi Depeche Mode non tramonta mai, ha det- to Andrea Foggia, dj a La Suerte di Laigueglia, al Bajda di Noli, alla Isla Bonita e Spotorno ed al Sottovento Beach. Santo Stafa- na al Mare. Al di delle novità, certi brani non muoiono e vengono riproposti in occa-



Tra i brani riempipista anche i grandi classici della dance magari rivisitati o rimixati per dare maggiore ritmo al «popolo della notte»

Da sinistra Paolo Allara, storico speaker di Ligure, Daniele Silvestri, autore dei tormentoni dell'estate 2002 «Salirò» e «Sempre di domenica» e Mauro Vicari, direttore artistico delle Caravelle, dj e promoter della notte in Riviera

### Va bene

Tutti in fila... per andare all'inferno: E' successo a Finalborgo assistere allo spettacolo della Tosse di Genova, l'ultima replica straordinaria, la compagnia si sposta ad Apricale

### Va male

La guerra 800 pesto. Adesso la concorrenza arriva addirittura Germania che in campo gastronomico proprio non può insegnarci nulla. I consumatori preparano addirittura una marcia su Bruxelles

## il buon bere

la guida al vino con Paolo Mascobio



## EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

### IL BUON BERE

Tra vini e cantine con Paolo Mascobio  
pp. 464 - Euro 13,50

In collaborazione con GAI

E' possibile ricevere il libro in contraccambio richiedendolo all'Ufficio La Stampa, Editoria Librai, via Novara 32, 10126 Torino - 011-5693077, e-mail: testam@la-stampa.it - Numero verde 800-011959  
I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

I libri de  
LA STAMPA



GLI EMILIANI VOGLIONO RISCATTARE IL GIOVANE SAVIONI. AL CLUB BIANCO PIACE IL JOLLY TAGLIAFERRI

# Pro, doppia trattativa col Piacenza

## Oggi i bianchi conosceranno i rivali del girone

E' un primo agosto importante per la Pro e non solo perché nel pomeriggio i Braghini si conoscono i compagni di avventura nel prossimo campionato: oggi il club bianco potrebbe concludere la doppia trattativa con il Piacenza avviata a inizio settimana con tutti i presupposti per finire nei migliori dei modi.

Infatti la società emiliana ieri ha comunicato alla Pro di aver fatto valere il proprio diritto di riscatto per Matteo Savioni, il ragazzo dai piedi buoni, che appunto per le sue qualità tecniche ha le indubbie possibilità, in una società come quella biancorossa di esplodere diventando nuovo speranza (a proposito l'ex vercellese dopo la stagione a Salerno ha iniziato alla grande il pre campionato nelle file dell'Ascoli, il suo nuovo sodalizio a matricola della serie B).

La comunicazione è stata data al direttore generale della Pro Sandro Turotti, al procuratore del ragazzo e allo stesso Savioni, a cui tocca dare oggi l'assenso definitivo, firmando la lista di trasferimento.

Ma siccome c'è il cileglio tira l'altra ecco che concluso l'argomento Savioni il colloquio si è spostato su un altro giocatore del Piacenza che interessa particolarmente la Pro: si tratta Andrea Tagliaferri, ventiquattrenne jolly cresciuto nelle giovanili di Piacenza alla corte di Bra-



Oggi la Pro, in ritiro a Varallo, conoscerà la composizione del girone. Inoltre potrebbe ingaggiare due giocatori

ghini (che gli ha fatto poi disputare 15 partite in serie A), passato prima alla Pro Patria e l'anno scorso allo Spezia, dove però trovato poco spazio. La trattativa è ben avviata e stamane potrebbe giungere a conclusione positiva anche perché Maurizio Braghini, spinge per averlo, conoscendo benissimo le caratteristiche del ragazzo (destro laterale ricopre abitualmente la corsia sinistra e può anche giocare a centrocampo).

E tanto per in oggi potrebbe pure concludere

si l'ingaggio del difensore che sostituisce Fogli, trasferitosi all'Ivrea assieme all'ex bianco Motta.

A completare la super giornata c'è poi la pubblicazione dei gironi di C1 e C2, da parte della Lega di dopo le prese e visioni dei requisiti di tutte le squadre aventi diritto (Pasano a Sant'Anastasia spacciate, il Lecco è in grossissime difficoltà) e l'elenco della squadra da ripescare redatto dal Consiglio di Lega. L'unica certa, al momento, è il Meda, squadra

che interessa da vicino la Pro.

Difficile ipotizzare quale sarà il raggruppamento, anche se alcune indicazioni fanno pensare per un taglio orizzontale, vale a dire l'inserimento delle cinque piemontesi nel club della Lombardia, il Savona e parte a tutto del Veneto. Ma non è affatto da escludere il girone in verticale, se, come è possibile, saranno più di club emiliani a spromosia tavolini. Che, di conseguenza, andrebbero ad inglobare troppo il teorico girone B. (r. eyn.)

GLI AZZURRI LAVORANO A TOLLEGNO AGLI ORDINI DI MISTER PINUCCIO FORNARA

# La Cossatese si prepara alla sfida con la Biellese

Marco Perazzi  
TOLLEGNO

La nuova avventura della Cossatese 2002-03 è iniziata sul campo di Tollegno una ventina di atleti corse, suda e fatica agli ordini di mister Giuseppe Fornara. «La società si è mossa molto bene, centrando acquisti importanti» commenta l'allenatore degli azzurri. Siamo consapevoli che il campionato nazionale dilettanti (a giorni) effettuati i sorteggi dei vari gironi) presenterà indubbi difficoltà, ma ci faremo trovare pronti. Sono fiduciosi anche se, per mia natura, voglio evitare voli pindarici. Per questo, fin dalla prima partita ufficiale daremo il massimo per non deludere i nostri tifosi.

La rosa della Cossatese è prospettata già competitiva anche il direttore sportivo Roberto Brovarone ha in serbo un paio di ulteriori sorprese. Ad integrare l'organico dice due tassisti. Stiamo valutando diverse ipotesi, non abbiamo fretta. Per i giocatori sono ventuno, oltre a due giocatori in prova (il centrocampista Alessandro Cannizzo e Davide Micalizzi, entrambi classe '83), gli atleti che hanno iniziato la fase di preparazione. I portieri Buda, Roveri e Ferri, i difensori Andeloro, Ciarmatori, Perina, Grossi, Padula, Saraceno, Marrazza e Adamo; a centrocampo troviamo Fortina, Giovanni, Rota, Schiavo ed Enrietti mentre i dirigenti della Cossate-

LA STAGIONE DI ALLENAMENTO

## Il Trino ko con la Valenzana

Alla distanza la maggior preparazione della Valenzana ha avuto la meglio sul Trino: la prima uscita degli azzurri, ad Arona, è risultata orfana di punti. Ma, com'è naturale, l'aspetto aridamento numerico era l'ultimo dato da prendere in considerazione: «Ci siamo allenando soli quattro giorni - precisa il ds Gigi Tricini - quindi era chiaro che l'aspetto atletico avversari fossero più avanti. In ogni caso questi servono a tecnico per valutare le caratteristiche tecniche dei ragazzi e al giocatori la possibilità di confrontarsi con situazioni diverse. Per la «verifica» in lacuale, mister Bortolas ha dato spazio all'intero organico: nella prima frazione (chiusa 2-0 la Valenzana) il tecnico ha schierato Garbero, i palli, Fabiano, Baccin, Rindone e capitano Rotolo in difesa, Faratto, Gioia, Flavio Bisesi e Dattino a centrocampo, Soragna e Giordano Bisesi in attacco. Nella ripresa inevitabile girandola di cambi con gli inserimenti di Ardissone, Malsano, Canonico, Canape, Sanguedolce e Lucia. «Adesso torneremo a lavorare nel ritiro di Fontaneto» spiega il ds Gigi Tricini. «In attesa di conoscere dalla Biellese la conferma dell'amichevole del 11 agosto. In caso contrario vedremo di organizzare partita contro Selezione giocatori attualmente disoccupati».

(p. m. f.)

VERCELLI

DOPO TRE ANNI ALLA FIGC 15 CLUB SONO RIENTRATI AL CENTRO SPORTIVO

# Torna il campionato Amatori

## Scatterà a fine settembre con 16 formazioni

VERCELLI

Dal 1° settembre torna il campionato di calcio del Csi. Dopo tre stagioni d'assenza il Centro sportivo italiano organizzerà nuovamente il più prestigioso torneo di calcio amatoriale della provincia. Chiusa l'esperienza con Federazione quindici società sono rientrate alla «casa madre». Unica defezione il Marco Gomme che lascia l'attività dopo numerosi tornei da protagonista.

Le altre compagini che, sino a giugno, si erano contese lo scudetto «Amatori Figg» si sono regolarmente iscritte al torneo Csi. Anzi il numero richieste è elevato tanto che, sia pure a malincuore, i vertici del Centro sportivo hanno dovuto, almeno per quest'anno, respingere delle affiliazioni. «Siamo soddisfatti» osserva Antonio Castagno, dirigente del Centro sportivo - il campionato a undici è un po' un nostro fiore all'occhiello. Siamo contenti di poterlo riportare agli appassionati.



Il presidente del Csi Cosimo Capitano

Il presidente Cosimo Capitano e il suo staff non hanno ancora deciso la formula del campionato che, indicativamente dovrebbe scattare l'ultimo week end di settembre: «Una riunione con tutte le società interessate» conferma Castagno - è prevista per il 6 settembre. In quell'occasione studiere-

come articolare la stagione. Fermo restando che le sedici squadre saranno inserite in un unico girone, resta da valutare l'eventualità del play off al termine di una regular season lunga mesi (l'ultima giornata è fissata per il 30 maggio). Si valuterà anche l'opportunità di una sosta invernale da dicembre a fine gennaio.

I sedici team nati di partenza tutte compagini vercellesi con la sola eccezione del Sacro Cuore 1990 di Novara. Al via, dunque, ci saranno i Blu Tricini, mister Ferrante, ultimi vincitori titolo Csi e campioni nel torneo Figg 2002, quindi il Carcano abilitato finalista quest'anno.

Con loro club storici Los Nimalos Stroppiana (scudettati nel '91), Rangers Sme, Erranti, Sporting '91, Preti e Donà Saluggia o di più recente fondazione come Tricerrese Ronsecco, Nuovo Mulino Larizzate, Desana, Pezzana, Palazzolese, Olcenengo e le due squadre Vercelli Selecao e Via San Paolo Abbigliamento. (p. m. f.)

VOLLEY

LE DUE SOCIETA' SI SCAMBIANO ALCUNE GIOCATRICI

# Virtus e Splendor alleate sul mercato

BIELLA

In attesa di piazzare i colpi di mercato per la prossima stagione, il Biella Volley (serie B1 maschile) ha confermato in rosa Simeone, Giannitrapani, Friggioni, Salza, Picchiara e Perfetto mentre la guida tecnica è stata affidata a Luca Monti.

Nel settore femminile, la Virtus Chiavazza continua a lavorare in prospettiva futura, organizzando il proprio settore giovanile in attesa dell'arrivo, previsto per fine agosto, del nuovo tecnico della prima squadra (passata in serie C femminile) Carlos Di Lonnaro. La società del presidente Tommasi ha stretto così una proficua collaborazione con lo Splendor Cossate che ha fruttato il passaggio definitivo in Virtus delle giovani Marianna Brocco (palleggiatrice, classe '86) ed Eleonora Mo (laterale dell'86). Per contro, il sodalizio di Chiavazza ha ceduto il cartellino della palleggiatrice Valentina Genta, nell'ultima stagione già protagonista della promozione dello Splendor in serie B.

La stretta relazione tra le due squadre ha fruttato altri due prestiti per la prossima campionato: dallo Splendor arrivano Lucia Boschetto (una banda dell'87) mentre alla società cossatese è stata ceduta in prestito il centrino Chiara Cantone. Il raduno della giocatrici della Virtus è stato fissato per il 26 agosto.

In attesa di conoscere le proprie sorti l'eventuale ripescaggio di D, l'ufficialità si avrà lunedì prossimo, la Pietro Micca rimane in una situazione di incertezza. I contatti con le numerose giocatrici ci sono - afferma il presidente Roberto Cavallo - grazie all'opera incessante di Franco Mangiatordi. Intanto, abbiamo potuto riconfermare tutte le atlete della rosa che ha partecio all'ultimo campionato e chiuso per Eloisa Bonetti. La schiacciatrice di banda, lo scorso anno in forza alla Virtus Chiavazza, è stata ceduta in prestito per una stagione alla squadra del nuovo coach delle blucerchiato Fulvio Pagliasso. Il settore giovanile continuerà ad essere curato da Cristiano Miglio. (m. pe.)

BASKET

AMERICANO, 25 ANNI, E' STATO COMPAGNO DI DIXON

# Lauretana ingaggia l'ala-pivot Jaacks

BIELLA

Un «totem» bianco approda alla Lauretana Biella. Il club rosso-blu del presidente Alberto Savio ha raggiunto ieri mattina il suo obiettivo annuale con la ventiquenne ala-centro Jacob Jaacks.

Il giocatore dal fisico statuario (208 cm di altezza per 110 kg di peso), è uscito dall'Università di Iowa nel '99 facendo registrare nell'anno da senior una media di 12,2 punti e 7,3 rimbalzi. E' poi trasferito in Europa, nella Pro-B francese dove, nella stagione 2000/2001 ha militato nel Limoges insieme a Malik Dixon, play-bielse dello scorso anno, contribuendo alla promozione in serie A con una media di 14 punti e 11,8 rimbalzi. Lo scorso anno il giocatore è rimasto nella Pro-B francese, ma Quintin con statistiche di tutto rispetto: 33 minuti di utilizzo con 18,4 punti, il 59% tiro da due e 11,5 rimbalzi. Jaacks ad irrobustirsi il pacchetto di lunghi della Lauretana che può già contare

sul confermato franco-canadese Bougainville e sul nuovo arrivo Micheli.

«E' presagito Jacob Jaacks è stato il compagno di squadra di Malik Dixon» racconta il coach biellese Alessandro Rimeglio - quando giugno eravamo a Chicago per il pre-draft, avevamo già visto l'anno prima nelle cassette delle partite Malik. E' un buon giocatore in grado di coprire entrambi gli spot vicino a canestro. Desidero fortemente metterlo alla prova in un campionato di livello superiore alla serie B francese e noi gliene diamo l'occasione». All'appello mancano due giocatori e sul taccuino del gm Marco Atripaldi i nomi fioccano: «Dobbiamo completare la batteria dei lunghi - aggiunge Ramagli - e cerchiamo un giocatore che sappia giocare di spalle e avere doti di rimbalzista, il classico universale che sappia farsi vedere dentro l'area. Per quanto riguarda l'esterno, ci interessa un'ala piccola atletica e con molti punti nelle mani. Ma non dovremo avere fretta a concludere». (c. ns.)

LA SQUADRA BIELLESE ALL'EUROCAMP DI CESENATICO

# Lezioni tecnico-tattiche per i giocatori «Gest.im»

L'esperienza per 17 giocatrici e giocatori della Nuova Gest.im, all'EuroCamp 2002 di pallanuoto si è conclusa. I ragazzi biellesi, guidati da Damiano Azario e dalla dirigente accompagnatrice Simona Tita, hanno partecipato allo stage internazionale di Cesenatico, organizzato dal tecnico Marco T. Brandi, già allenatore di serie A nonché tecnico delle squadre azzurre femminili. Otto giorni all'insegna dell'handball con lezioni tecnico-tattiche per migliorare il bagaglio personale, con la suddivisione dei partecipanti in classi di lezione, che ha permesso di far allenare sia i ragazzi e le ragazze dell'Under 14, sia i compagni di scuderia sotto i 19 anni, oltre realtà tricolori dell'handball Emilia, Puglia, Trentino, Lombardia. Un'esperienza importante visto il parco docenti e i compagni di corso con i quali, scambiare l'ente, ingaggiare uno, uno, tiri e, di

rimando, parate spettacolari. Foca competizione codificata insomma e tanta voglia individuale di migliorarsi. Gradevole l'ospitalità, gustosi i cibi preparati nella cucina del Campus e occasioni di svago numerose: spettacoli pirotecnici, gite, parco marino di Acquatica e gli immancabili di ping-pong, calcio balilla e beach handball. L'unica vera gara della settimana, quella ufficiale, di precisione sul tiro, è stata vinta per il settore rosa dalla portatrice della Gest.im, Giulia Cuzzolin, mentre per il maschile il successo è andato a Simone Magliola. Under via Carso. Oltre ai due citati vincitori, hanno preso parte all'esperienza in terra di Romagna: Sara Bertoli, Greta Gamba, Mattia Gamba, Daniele Magliola, Marina Molinari, Vittorio Molinari, Marco Ottino, Sabrina Ottino, Simona Pivano, Christian Porcellano, Alice Rosset, Gianmaria Rosset, Federico Silverman, Samuele Tolinio. (c. ns.)



Daniela Azario, in alto a destra, a fianco del direttore del campus Marco Tosi

NUOTO

FIAMMETTA AQUILA E VALERIO DE AMBROGIO

# Due vercellesi primi ai tricolori giovanili

VERCELLI

Due nuotatori vercellesi sul tetto d'Italia: Fiammetta Aquila e Valerio De Ambrogio hanno conquistato due scudetti ai campionati giovanili disputati a Roma. Fiammetta Aquila, nella categoria «Ragazze», è laureata campionessa nel rana. Un trionfo per i versi inatteso, considerando il valore avversarie (su la campionessa uscente Silvia Rinaldi, finita oltre 2" dalla vercellese).

«Ha condotto la finale sin dall'inizio» Adriano Laguzzi, coach alla Novara Nuoto - e ha chiuso in bellezza. Il titolo è il frutto di un'intensa preparazione che è proseguita per tutto l'anno. Non ci aspettavamo addirittura il titolo. Non per affidarla nei suoi confronti, ma piuttosto per la presenza di nuotatrici più esperte. «E' vero alle competizioni nazionali», Fiammetta ha incassato anche un argento nei 400 misti e medaglia di bronzo sui 100 farfalla. Per Valerio De Ambrogio, santiniense della Vco Verbania titolo sui 100 dorso e argento sulla doppiodistanza. (p. m. f.)



Fiammetta Aquila

DA LUNEDÌ MONDIALI PER NON VEDENTI

# Costa impegnato in 5 gare iridate

VERCELLI

Claudio Costa, il ciclista non vedente vercellese partirà sabato, destinazione Germania, per i campionati del mondo. La kermesse iridata scatterà lunedì e vedrà pluricampionico impegnato praticamente sempre: «Di fatto osserverò soltanto un giorno di riposo» spiega Costa - dal momento che disputerò in cinque specialità. S'inizierà con la prova su pista: velocità, chilometro da fermo e inseguimento. E' una pista corta, di soli 200 metri ma molto tecnica - continua Costa - spero di riuscire a provarla prima delle competizioni iridate.

Dal velodromo Claudio Costa si butterà poi sulla cronometro e la gara - strada che chiuderà la kermesse mondiale. «Purtroppo dovrò gareggiare da guida» conosce - osserva l'azzurro - e questo può essere un altro piccolo inconveniente. Sono comunque soddisfatto della preparazione che ho svolto in questi mesi. Spero di tornare con qualche medaglia. Chi vuole seguire l'avventura mondiale di Costa può farlo attraverso il sito www.claudiocosta.it (p. m. f.)

Claudio Costa



# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

## sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.  
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO  
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...  
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora  
le novità del mercato.



\* Acquisto facoltativo  
solo LA STAMPA € 0,90

GRATITA A SIDA SOLI PER I LETTORI DI LA STAMPA  
DI MONTI, VALLI D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA



## VERSO TORINO 2006



Il sindaco Chiamparino sventola la bandiera olimpica a Salt Lake City

## I cantieri per Torino 2006 parte l'operazione sicurezza

Parte l'operazione sicurezza ed igiene dei cantieri in relazione ai lavori che dovranno essere fatti, tra quest'anno e il 2005, in tutta l'area interessata ai Giochi olimpici invernali del 2006. Si calcola le imprese coinvolte saranno 4-500 con una massa di 5000 lavoratori impegnati. Ieri vi sono stati due incontri: prefettura per esaminare il progetto che Direzione regionale e Sanità pubblica, Toroc, Agenzia 2006, Provincia e Comune di Torino hanno preparato per dare ordine e sicurezza ai lavori. Con i rappresentanti sindacati e degli imprenditori

c'erano il presidente Regione, Ghigo, il sindaco Chiamparino, gli assessori D'Alessandro (Comune) e Ponzetti (Provincia), oltre il prefetto, Catalani, al vice, Forlani, e al responsabile della Sanità regionale, Valprella.

La sicurezza dei cantieri e l'assistenza sanitaria ai lavoratori che saranno impiegati nella costruzione delle opere olimpiche, ha detto Ghigo, sono due aspetti che la Regione considera come un biglietto da visita importante sul piano dell'immagine complessiva dell'organizzazione dei giochi. Il progetto tende a fare formazione del personale sulla sicurezza non solo in modo formale, con la distribuzione di libretti di prevenzione, ma coinvolgendo i lavoratori ai corsi: ore per tutti, 32 per i responsabili

della sicurezza). Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e la guardia medica, la Regione fornirà un servizio ai lavoratori non residenti in Piemonte che non abbandonano il medico di base del paese di residenza. Inoltre le urgenze a mezzo del 118, in caso di possibili incidenti sul lavoro, saranno garantite mediante il potenziamento delle strutture già esistenti. È stato anche deciso di costituire un Osservatorio sanitario per disporre informazioni necessarie per conoscere il reale avanzamento dei lavori, le imprese e le maestranze coinvolte, i infortuni, le malattie professionali, gli orari, la vigilanza, le violazioni. L'operazione sicurezza e igiene dei cantieri costerà 6 milioni di euro, finanziabili dallo Stato e dalle imprese appaltatrici.

## CONSIGLIO REGIONALE A OLTTRANZA PER VARARE LA FINANZIARIA

## Maggioranza divisa sui fondi alle scuole

L'Udc chiede di mantenere le risorse anche per gli istituti non statali ma An, Forza Italia e Lega non sembrano sulla stessa posizione. L'opposizione di sinistra attacca Ghigo: «È un nuovo colpo di mano»

Giuseppe Sangiorgio

Maggioranza divisa, opposizione sulle barricate: è neppure del tutto compatta, dopo un interludio convulso, alla vigilia di ieri che per il Consiglio regionale rischiano di allontanarsi. Oggetto del contendere l'emendamento che eroga poco più di 1,5 milioni di euro (3 miliardi di lire) alle scuole non statali, da inserire nella prima legge finanziaria del Piemonte, un documento in cui sono dettate le regole e gli indirizzi di una manovra che vale oltre 200 milioni di euro.

Una legge importante, a giudizio della giunta guidata dal presidente Enzo Ghigo. Al punto da convincerla a ritirare il progetto della discarica, ossia quel milione e mezzo di euro che Ds, Pdci, Rco e Verdi (la Margherita ha una posizione diversa, possibilista) dare contributi alle scuole cattoliche) respingono. Ma gli assessori Gianpiero Leo (Di fronte alla promessa di interventi più forti a luglio e del ritorno a buoni accordi) e Roberto Pichetto accettano di ritirare l'emendamento, l'Udc (Angelini, Deonola, Rosa Anna Costa e Toratelli) lo ripresentano in aula, scontentando parte della maggioranza e opposizione.

Risultato: alle 17 due conferenze stampa, la prima delle minoranze, la seconda dell'Udc, a quale si aggiungono Forza Italia, An e Lega Nord. Andiamo con ordine. «Abbiamo spiegato il capogruppo Ds, Giuliano Mancini nel primo incontro con i cronisti - già presentato oltre emendamenti alla legge finanziaria. Siamo pronti a depositare ancora emendamenti. Con l'obiettivo - confermato dal segretario Pietro Marconaro - di far saltare la legge e chissà quando».

Per la sinistra, l'emendamento del centrodestra è un colpo di mano inaccettabile, che fa rientrare dalla finestra quei «buoni accordi», il cui ammontare raggiungeva i 35 miliardi di lire e non 13 di oggi, bocciati a suo tempo. Spiega Marconaro: «Ritornano l'emendamento e la finanziaria passa, diversamente...», con i colleghi di opposizione, attacca la giunta e il presidente Ghigo, accusandolo di non saper gestire la maggioranza che lo sostiene, stante divisa da fare quadrato intorno alle

sceite dei suoi assessori che in mattinata avevano deciso di ritirare l'emendamento contestato.

Diversa la posizione della Margherita. Assente il capogruppo Salticelli, Costantino Giordano precisa che Democratici e cattolici non sono contro gli aiuti alle scuole non statali e dice: «Abbiamo depositato emendamenti solo finanziari». Così i radicali, che li hanno proposti soltanto contro l'aumento degli emolumenti ai consiglieri.

A ruota, nella stessa sala, anche tutti gli altri che Angelini, Deonola e Rosa Anna Costa (Udc) affermano che i contributi all'istruzione statale erano e sono nel programma elettorale di Ghigo, quindi da sostenere. Valerio Caltaneo (Forza Italia), Ezio Galasso (An) e Matteo Brigandì (Lega), pur affermando che la parità di diritti fra scuola

pubblica e non è sacrosanta, dicono che l'approvazione della finanziaria, prima delle ferie, è imprescindibile. Con ciò Angelini, Deonola e Rosa Anna Costa (Udc) affermano che l'ultima parola alla giunta e ci adatteremo alle sue decisioni. Quindi, se gli assessori, per motivi di opportunità, voteranno contro l'emendamento Udc, lo faranno anche i consiglieri ezzurri e An. Replica di Angelini: «Non tratteremo le conseguenze». Come dire: siamo pronti a spaccare il centro-destra.

Nel frattempo il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha presentato il calendario delle prossime sedute che sono proseguite nella serata e nella notte di ieri e continuano oggi: mattina, pomeriggio e ancora a sera. Domani, alle 14.30, nuova riunione della conferenza dei capigruppo per decidere se proseguire o no in un muro contro muro che porterebbe l'aula a Ferragosto.



Oggi prosegue il dibattito in Regione: si riparerà di fondi alle scuole

## GLI INQUIRENTI HANNO INCARICATO LE FIAMME GIALLE DI CHIEDERE LA DOCUMENTAZIONE IN COMUNE

## Cinque anni di appalti sotto inchiesta

Nino Pietropinto Lodovico Poletto

Quanti sono i lavori appaltati dal Comune di Torino e che, in qualche modo, sono stati spilotati dalle imprese?

Da ieri mattina negli uffici di piazza Palazzo di Città è depositata una richiesta di acquisizione di atti firmata dai magistrati che stanno conducendo l'indagine sui lavori pubblici. Il pm Cesare Parodi - che adesso lavorerà con i colleghi Roberto Furlan e Paolo Storari - ha firmato il decreto che consentirà alla Guardia di Finanza di entrare in possesso di tutte le carte relative alle opere affidate negli ultimi cinque anni. Quante sono? Un calcolo preciso ancora nessuno s'è preso la briga di farlo. Anche perché dentro c'è tutto: sistemazione di buche, marciapiede, alla

costruzione del sottopassaggio di Porta Palazzo, tanto per citare un intervento il cui valore è decisamente alto. I lavori adesso andranno divisi per fascia, a seconda dell'importo, i tempi di realizzazione e di molte altre variabili. Da quella massa di documentazione che i finanziieri del Nucleo provinciale di polizia tributaria riceveranno - e in parte hanno già ricevuto - potrebbero saltare fuori indicazioni importanti sul sistema spartizione dei lavori.

Ma non è tutto qui. Torino è certamente il centro dell'indagine: ma tutte le imprese finite in qualche modo in questa inchiesta, nel corso degli anni, hanno lavorato anche in Comuni della cintura e della provincia. Il volume di carte, quindi, è destinato a crescere in modo impressionante. E a dilatarsi i tempi di analisi di tutta la documentazione

Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti fino adesso ai margini della vicenda

ne sequestrata.

I nomi delle imprese, si è detto, sono quelli evidenziati prima tranne d'inchiesta (condotta dal nucleo operativo della polizia municipale di Torino) e nella seconda Guardia di Finanza. Tra le più importanti c'è la Arlotto che si sta occupando, proprio in questo

periodo dell'intervento di sistemazione di palazzo Civico, l'imprese che fa capo a Sebastiano Bario e quella di Bruno Bresciani, altro nome di primissimo piano dell'imprenditoria edile del torinese.

E se l'inchiesta adesso sta imboccando una strada nuova dal punto di vista operativo, anche sotto il profilo degli sviluppi ci sono interessanti novità. Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette due settimane fa - e in particolare Albano Pallotta, Michele Tordano e Pier Angelo Castellano - avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti finora ai margini della vicenda. E non è finita qui. Pallotta e Castellano hanno raccontato anche episodi di corruzione che non erano ancora stati scoperti e che ingenererebbero ancora di più Sebastiano Bario. Che lunedì, davanti al

tribunale della libertà, si è visto contestare dai pm Furlan e Storari anche due episodi di corruzione. Alla luce delle nuove accuse i difensori Giovanni Andrea Anfora e Luigi Ghinazzi hanno deciso di andare alla discussione. Non andata bene neppure a Pallotta che pure negli ultimi giorni ha collaborato con gli inquirenti. Il tribunale del primo ha risposto no alla istanza di scarcerazione. I difensori Paolo Chicco e Cristina Rey però non sono preoccupati per quel no: il tribunale ha valutato gli atti al momento dell'arresto, non ha tenuto conto del nuovo atteggiamento ampiamente collaborativo del nostro assistito. È tornato a casa, ed è il primo degli arrestati della seconda ondata, l'imprenditore Luigi Valle, indicato come il personaggio più importante del cartello di San Mauro, Valle, che è assistito dall'avvocato Roberto Piccanti, ha ammesso che le imprese c'erano accordi per aggiudicarsi gli appalti. Ma - come hanno spiegato altri indagati - si trattava di sorta di autodifesa per assicurarsi il lavoro, niente di criminale.

E ieri è stato diffuso un appello di alcuni iscritti eccellenti della Cisl: tra cui Adriano Serafini, Alberto Tridente, Gian Giacomo Migone, Dora... cui esprimono forte dissenso per le scelte del gruppo dirigente sull'accordo con il governo. I firmatari parlano di autarchia dagli organismi dirigenti e chiedono che si avvii riflessione critica anche per dare una prospettiva a chi pensa di desistere dalla militanza o di rinunciare alla tessera. Chiedono alla Cgil di «rispettare l'identità Cisl» e sostengono che l'unità sindacale sarà ricostruita «prima nei posti di lavoro che dalle segreterie dei dirigenti».

## SINDACATO DIVISO

## Delegati Fim passano alla Fiom

«Se si va avanti così a soffrire sarà tutto il sindacato». Il segretario della Fim torinese, Giorgio Airaud, commenta le dimissioni dalla Fim (e il passaggio alla Fiom) di tre delegati (di cui un membro del direttivo provinciale) del

ricerca e sviluppo della Pinfarlan di Cambiano polemici con le scelte di Cisl e Mli di adesione al patto per l'Italia. Dico Airaud: «Oltre ai tre delegati sono passati alla Fiom anche una trentina di lavoratori; noi non li abbiamo sollecitati, in quell'ufficio non ci siamo. Questo è il segno evidente che se la gente non riesce a esprimere il proprio dissenso su un accordo votando o discutendo gli resta altro da fare che stracciare la tessera». Aggiunge: «Questi lavoratori sono venuti da noi, ma molti altri si limitano a rinunciare alla tessera di Fim o Uilma e a smettere di fare sindacato. Una perdita per tutti».

Nelle lettere di dimissioni i delegati scrivono: «Giudichiamo estremamente negativo l'abbandono della piattaforma unitaria che aveva portato allo sciopero generale del 16 aprile condiviso da milioni di lavoratori. Come Rsi non approvare neppure la più insignificante riduzione delle tutele e dei diritti dei lavoratori».

E ieri è stato diffuso un appello di alcuni iscritti eccellenti della Cisl: tra cui Adriano Serafini, Alberto Tridente, Gian Giacomo Migone, Dora... cui esprimono forte dissenso per le scelte del gruppo dirigente sull'accordo con il governo. I firmatari parlano di autarchia dagli organismi dirigenti e chiedono che si avvii riflessione critica anche per dare una prospettiva a chi pensa di desistere dalla militanza o di rinunciare alla tessera. Chiedono alla Cgil di «rispettare l'identità Cisl» e sostengono che l'unità sindacale sarà ricostruita «prima nei posti di lavoro che dalle segreterie dei dirigenti».

Il segretario della Fim, Antonio Marchina, minimizza: «Abbiamo la disdetta di soli quattro delegati: il gruppo dirigente Uilma, tra gli iscritti non c'è una emorragia, ma i conti si possono fare solo a fine anno. Sono d'accordo che c'è un problema di regole. Spiega: «Quelle che ci sono, che in riferimento, valgono per i momenti in cui il sindacato fa scelte unitarie non per quando c'è dissenso tra noi. Ci vogliono nuove regole condivise che tengano conto di far esprimere i lavoratori, gli iscritti e anche di come non banalizzare il ruolo delle Rsi».

(m. ca.)

Una lettrice ci scrive: «Ho 36 anni, vivo a Torino. Ecco una cronaca della mia scorsa domenica».

Ore 10: mi ritrovo con la schiena bloccata. Unica posizione possibile a novanta gradi. Ore 13 la guardia medica, dopo venti minuti non ho ancora ottenuto risposta. Guardo il cellulare, sono rimaste 1000 delle 9200 lire iniziali. Stacco la comunicazione e chiamo il mio amico che prima di chiamarmi contat-

la guardia medica in via Nizza, ma rispondono di poter intervenire solo se la segnalazione arriva dal centralino. Ore 13,45: Richiamo la guardia medica (5747) e spiego i miei sintomi, mi dicono, il medico non può fare nulla, mandiamo un'ambulanza. Scelgo di recarmi autonomamente e alle 14 arrivo all'ospedale di competenza, il Mauriziano.

«Mi viene diagnosticata una possibile ernia del disco, anticipatamente mi era stata somministrata una flebo (una mi-  
potentissima (ho dormito per 20 ore di seguito).

Alle 17 esco dall'ospedale con un ticket da pagare di 50 euro e apprendo che se fossi venuta in ambulanza non lo avrei pagato. Ma è il mezzo con cui si arriva

## Specchio dei tempi

«Per pagare il ticket bisogna arrivare pronto soccorso in ambulanza? - «Più parcheggiare casa» - «Il problema Porta Nuova» - «Parl accessi e sole forte» - «L'euro e la fetta di cocco»

al pronto che fa la differenza?.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Con i nuovi provvedimenti sulla limitazione di parcheggio per gli abbonati nelle vie e piazze circostanti via Roma, l'amministrazione comunale ha risolto in un sol colpo i problemi dei parcheggiatori abusivi che pullulano nell'area e quelli dei cittadini residenti possessori di un auto. I primi si libereranno di un auto. I secondi dei residenti che occupavano per lungo tempo i loro domini senza pagare ogni due l'obolo obbligatorio. I secondi non dovranno più sottostare alle angherie dei parcheggiatori semplicemente perché non potranno più parcheggiare senza dare l'obolo al Comune. tutta l'area vicina alla propria abitazione, come già

adesso succede in Roma in piazza S. Carlo. Quanto si aggiunge altro? E chi dice che le migliaia di pendolari e cittadini che partono e giungono a Porta Nuova non si troveranno svantaggiati dalla necessità di trasferirsi? Solo in un quadro di modifica dell'intera area urbana e realizzazione di una rete efficiente di trasporto pubblico potrà pensare a chiudere Porta Nuova».

Bruno Ciliotto

Un lettore ci scrive: «Ho letto negli ultimi tempi alcune lettere contro la progettata soppressione della stazione di Porta Nuova. Mi sembrano proteste del tutto condivisibili. Senza dubbio il grande fascino di binari tra via Sacchi e via Nizza costituisce un grave problema urbano, può in larga parte essere superato anche senza

eliminare la stazione. Perché privare una vasta area di città di un servizio così fondamentale? E chi dice che le migliaia di pendolari e cittadini che partono e giungono a Porta Nuova non si troveranno svantaggiati dalla necessità di trasferirsi? Solo in un quadro di modifica dell'intera area urbana e realizzazione di una rete efficiente di trasporto pubblico potrà pensare a chiudere Porta Nuova».

Un lettore ci scrive: «Non mi convince l'obbligo di tenere gli anabbaglianti accesi su autostrade e superstrade. Ho viaggiato per lavoro sia per raggiungere la località di mare sull'autostrada del sole. Quando il sole è molto forte, individuare la variazione dei fari posteriori della macchina

che mi precede da luci di posizione a luci di stop non è molto facile. In Polonia, dove sono stato, solo in certi periodi dell'anno, le luci debbono rimanere accese anche in città, ma in quei periodi la condizione di luce fanno sì che la variazione di luce dei fari posteriori si noti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei un curioso a sostegno di un protesta di tutti coloro che continuano a sostenere che con l'euro non ci sono stati aumenti. Ritorno da una settimana di vacanza sul bagnasciuga urliando a squarciagola. Adoro il mare della Liguria, non mi dilungo su altri prezzi che ho trovato lievitati rispetto scorso anno: abbigliamento, anche commestibili, per non parlare dell'accesso alla spiaggia privata».

«Quello che mi ha colpito di più è stato il famoso venditore "cocco bello" che passeggiava sul bagnasciuga urliando a squarciagola. Adoro il mare la fresca fetina che lo scorso anno costava mille lire quest'anno vale un euro! Inutile dire che non l'ho comprato».

Stefania Macri

**Sexyfollies**  
i piaceri a Torino  
**SEXY SHOP**  
SUPER  
celia € 26  
Videoreg  
NUOVA APERTURA  
Via della Consolata 6  
42





Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe dedicarla al fondatore scomparso tre anni fa

A Chiamparino l'idea non spiace davvero «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro»

Giulio Einaudi con Natalia Ginzburg sul balcone del suo ufficio nella sede dell'editore in via Biancamano

## «Einaudi al posto di Biancamano»

### Appello al sindaco: intitoliamo la via al grande editore

di Francesco Pardi

QUANDO la ventottenne Fernanda Pivano passava in via Biancamano a trovare l'amico Cesare Pavese, svoltava da corso Re Umberto e suonava al primo portone sulla destra, il civico uno. Risponderebbe ora la redazione del mensile di annunci, gratuiti «Secondamano», dall'84 la casa editrice s'è spostata alla palazzina di fronte, ma Torino non fa questione di numeri: la piccola strada senza uscita che nel cortile della scuola elementare Carducci, significa Einaudi.

Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe intitolare al fondatore scomparso, via Umberto Biancamano. Ad aprile, ha scritto a Sergio Chiamparino, sindaco di Chiamparino, proponendo: «Una buona idea, toponomastica permettendo», dice. Non c'è forestiero che, dalla Fiera del Libro, non desideri fare un salto all'ufficio dove, oltre Pavese, transitarono Leone Ginzburg, Italo Calvino, Elio Vittorini con le bozze della neonata rivista «Il Politecnico».

Bisogna lavorare d'immaginazione. Al posto dell'infinita odierna di automobili parcheggiate a ore davanti al ristorante messicano El Centenario, transenne d'un cantiere tra i tanti di Torino 2006, gli scoter all'angolo via Don Minzoni, c'era la strada «riservata» Giulio Einaudi amava. Aveva voluto lui, negli anni Cinquanta, il trasferrimento dell'ingresso cinque bis dal traffico Re Umberto.

to, interessandosi personalmente del progetto. La scala leggerissima in legno disegnata dall'architetto Berlanda, la redazione col pavimento graniglia veneziana, alle pareti i quadri moderni di Giuseppe Penone, Paolini, Manzoni.

«Ci teneva come fosse l'appartamento dove doveva vivere», ricorda Roberto Cerati, già nel '45 a fianco dell'amico Giulio. Per questo, presidente e memoria del gruppo, vorrebbe intitolare via Biancamano all'uomo che l'ha resa celebre con i libri, il grande amore della sua vita «sbocciato nella biblioteca paterna a Dogliani», come ripeteva spesso.

Il primo cittadino non s'impegna, tocca alla commissione toponomastica cambiare la targa intitolata Savoia in una nuova dedicata al fondatore dell'Einaudi. Dal canto suo però, approva: «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro». D'accordo, rinominarla significa, per dire, cancellare il domicilio sulla carta d'identità di tutti gli abitanti, via Umberto Biancamano non è l'Unione Sovietica, conta appena dieci civici e quattro condomini. Così, secondo Chiamparino, la pratica potrebbe addirittura esaltare la trafila burocratica che tiene così

loghi in lista d'attesa all'ufficio di competenza.

Al portone numero due non lo dicono, ma sarebbe bello, a novembre 2003, ottanta candeline e festeggiare il centenario. L'inizio, nel 1933, è al terzo piano di via Arcivescovado 7, stanze e macchine tipografiche in eredità dall'Ordine Nuovo di Antonio Gramsci. Giulio Einaudi, diplomato da poco al liceo classico D'Azeglio, gli amici Cesare Pavese, Massimo Mila, Leone Ginzburg, Glaime Fintor, Norberto Bobbio, ha ventun anni e una carriera da medico già alle spalle. Davanti c'è la seconda guerra mondia-

le: la sede della giovane casa editrice, più volte bombardata, passa da via Mario Gioda 1, l'odierna via Giolitti, a Galileo Ferraris. Dopo la parentesi aperta l'8 settembre e chiusa con la liberazione nel '45, il terzo piano trasloca: corso Re Umberto bis. La via intitolata al conte Savoia è dietro l'angolo.

Ce n'è abbastanza. Il presidente Cerati non programma l'ennesimo cambio d'ufficio: «Questo è meno bello del precedente che guardiamo ormai dalla finestra», va bene, accontenterebbe un nuovo indirizzo: via Giulio Einaudi 2, già Umberto Biancamano.

IL MITICO PORTINAILO DELLO STRUZZO ACCOGLIEVA OGNI MATTINA L'EDITORE

### La giornata cominciava da Gerlin

Nico Orengo

Il via Biancamano 1, Giulio Einaudi arrivava dieci e quindici. L'autista l'aveva lasciato un sette-ottocento prima, per consentirgli di sgranchirsi le gambe e buttare uno sguardo, distratto, ad una libreria. Ad attenderlo davanti alla scrivania dell'ingresso, in piedi, pronto a sfilargli il cappotto o il soprabito, c'era il mitico Gerlin, grande e grosso, con un braccio solo, inflessibile compagno e portiere dello Struzzo.

L'editore saliva le due bravi rampe scale in legno, dando con il suono del passo il colore del suo umore mattutino: lieve-possibile, rumoroso-disponibile. Passava veloce nel corridoio, davanti alla stanza di Giulio Bollati, che sempre sul tardi, 11,30 o mezzogiorno, perché aveva un risveglio lento e poi leggeva un

po' di manoscritti in pace, davanti all'ufficio stampa lasciando una parola-chiave che doveva condurre i titolari del servizio alle prime di un articolo di giornale, di un fatto, di qualcosa che non sempre azzardare a che vedere con l'universo-libro, accaduto da poco. Gli occupanti stanza dovevano afferrare al volo la parola, capire e riferire o rispondere con breve commento. Cosa non sempre possibile.

Dopo che l'editore si rintanava nel suo ufficio, da dove cominciava a suonare il campanello che lo metteva in con Gerlin, il quale correva per le scale e si precipitava a prendere ordini. In quella stanza d'angolo, fra via Biancamano e Umberto, molto bianca con quadri di Schifano, Manzoni, Paolini e pochi libri, Einaudi sedeva un tavolo a ferro di cavallo,

quando non appeso a una porta, come gli aveva suggerito un medico chiropratico, dopo un incidente automobilistico che gli aveva offeso un po' una spalla. Gerlin veniva invitato ad andare a chiamare qualcuno dei redattori o della segreteria, o avvisato che stavano per arrivare delle scarpe o dei pantaloni da provare. Poi Einaudi si immergeva nella lettura dei ritagli-stampa o della posta, chiamava con un altro campanello Franca, la telefonista, per passargli l'elenco delle telefonate che voleva fare. Alle 12,30 piccolo gin-tonic, alle 17 il tè con fetta di limone, alle 19,30 piccolo Chivas. Il tutto sempre servito da Gerlin a lui e se c'erano ospiti, interni ed esterni. Alla mattina staccava alle 14 e rientrava in ufficio alle 16,30, per uscire alle 20,30. Vede da che pranzi il mattino erano sempre colazioni di lavoro e così quasi

tutti quelli delle sera. Davanti alla scrivania due sedie, non voleva troppa gente davanti. A proteggere il suo isolamento aveva, su via Biancamano, un salottino dove faceva mettere gli ultimi libri pubblicati (e che, in base all'urgenza, gli davano indicazioni sul successo in libreria), e un corso Re Umberto piccolo studio che veniva occupato da Calvino, quando scendeva da Parigi. Un piccolo corridoio interno lo metteva direttamente in comunicazione con la sala riunioni, dove c'era il grande tavolo ovale e le librerie i libri del catalogo e traduzioni straniere. In quel piccolo ufficio severo e luminoso, affacciato sugli ipposi, si condensavano parole, frasi, discussioni, una buona parte della cultura nazionale e internazionale del '900.

Simonetta

Le statuine in ceramica di belle fanciulle possono sempre nascondere qualche sorpresa. Un lettore G.V. della provincia di Cuneo, fornendo fotografie a colori, chiede notizie sulle ceramiche che appartengono alla sua famiglia certamente dagli successi all'ultima guerra mondiale e con il marchio Essevi.

La risposta all'architetto Massimo Meli, perito anche restauratore: «Molto interessanti sono queste due statue in ceramica eseguite da quel grande maestro come Sandro Vacchetti per tanti anni fu collaboratore della famosa Lenci e che nel 1934 aprì una fabbrica in collaborazione con Nello Franchini, la Essevi appunto, concorrente torinese della Lenci. Il nome della Essevi deriva da sue iniziali. La produzione ricaleva per certi versi quella da lui prodotta per la Lenci. La manifattura, dopo un'interruzione negli anni della guerra, proseguì fino al 1952.

«Il primo modello in possesso del lettore si intitola «Il mondo e il suo castigo»: rappresenta una fanciulla nuda seduta su un globo dove sono raffigurati i dodici segni dello zodiaco.

LE VUOI SPENDERE

### Quelle belle fanciulle firmate Sandro Vacchetti

Il suo valore è tra i 3000 e 3500 euro. Il secondo rappresenta una signorina seduta a terra vestita con abito dell'epoca magistralmente dipinto. Dalla fotografia non si capisce bene se esiste una lacuna; comunque se intatta, il suo valore è di 3500 euro. Meno interessante la piastrella raffigurante Medonna con bambino che si attesta come valore intorno agli 800 euro.

★ Anche D. di Torino possiede tre «belle fanciulle» in ceramica, delle quali la firmata Essevi M. di S. Vacchetti.

menta raro, sia per il soggetto sia per la qualità esecutiva; il suo valore è di 3000 euro. Per le altre due, una firmata Galletto-Italy-F319 e l'altra senza alcuna firma, non ho trovato riscontri: sono oggetti curiosi, ma null'altro.

★ Anche Maria L. di Torino ha in casa una placca ceramica raffigurante una Madonna con bimbo firmata Essevi e S. Vacchetti come il lettore della provincia di Cuneo. Secondo l'esperto il suo valore è analogo, circa 800 euro. In quanto al vaso al quadrato, le foto inviate sono assolutamente illeggibili, perciò i nostri esperti danno alcuna risposta.

★ Ancora una Madonnina, avuta da Silvia in regalo da una zia, che reca sulla base la scritta IGNI 17 Torino: «Ha valore».

collaborò per la Essevi con Sandro Vacchetti. Il suo valore si aggira sugli 800 euro. Impossibile fornire alla lettrice una stima seppur approssimativa su un piatto d'argento attraverso una fotografia.

★ Con i complimenti per la rubrica la signora E.P.A. vorrebbe conoscere il valore di tre firmate Lenci riposte anni fa in armadio per timore che si rompessero e che ora sembrano tornate di moda. «La Madonna in manto scuro» mani in posizione di preghiera è eseguita dalla fabbrica torinese della Lenci, così come la Madonna con bambino in braccio. Tutte e due sono state prodotte nel periodo migliore della manifattura, quello diretto da Elena Scavini. Purtroppo i soggetti religiosi non sono molto richiesti sul mercato del collezionismo: infatti i loro valori sono decisamente inferiori a quelli ottenuti altri modelli della fabbrica. Il loro valore è di circa 1000-1500 euro. In quanto alla bambina con zotto di fiori e riccioli d'oro è stata eseguita dalla manifattura vicentina di Tosin, databile intorno al 1935: il suo valore si aggira intorno ai 700 euro.

ANNUNCIO DELLA FIMMG  
Medici di famiglia in sciopero contro la Regione

Chiedono garanzie alla Regione, accusano l'assessorato alla Sanità di affrontare i problemi con provvedimenti tampone e di pensare più al contenimento delle spese che alla qualità dell'assistenza. I quattromila medici di famiglia iscritti alla Fimmg sono sul piede di guerra e hanno annunciato che il 29 settembre prossimo chiuderanno i loro studi medici e sciopereranno. «La progettualità in Piemonte è paralizzante», dice il dottor Giacomo Millio, il più socio-sanitario regionale approvato dalla giunta nell'ottobre 2001 è ancora bloccato all'esame della commissione, e dal '97 al 2000 gli addetti all'amministrazione sono stati aumentati di oltre il 16 per cento a fronte di un incremento di appena il 10 per cento di tutti gli altri professionisti della sanità. Se la Regione non agirà, ribadiscono, i medici di famiglia manifesteranno in piazza Castello.

AEM

AVVISO AI CLIENTI

■ suggerisce alla gentile Clientela di avvalersi, per il pagamento delle bollette dell'energia elettrica e del calore, dei normali strumenti di pagamento (bollettino di conto corrente postale, domiciliazione bancaria e postale, etc.), salvo ai tratti di bollette il cui pagamento è già sollecitato dall'Azienda. Tali modalità consentono, fra l'altro, di evitare i tempi di attesa alle Sale Clienti di via Bertola.

CARTELLO  
Tel. 011.888768  
Fax 011.4142822  
SIAMO APERTI AD AGOSTO  
Via Mongrande, 48 - Torino

PK  
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 111 - 10126  
Tel. 011.668.62.11 - Fax 011.668.63.00

torinosette

settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero



tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

## ONESTÀ e RISPETTO

CHI VI CONSIGLIA UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO. DA ANNI GIUBILEO OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

### FUNERALE CLASSICO

2 milioni e 500 mila

129141

la bara eccelsa...  
in lutto e primo dolore. Sono uscite le tasse comunali



## GIUBILEO

Numero Verde  
**800.251645**  
24 ore su 24

Sede centrale: ...







Nutrilo con  
tenerezza



Sempre.

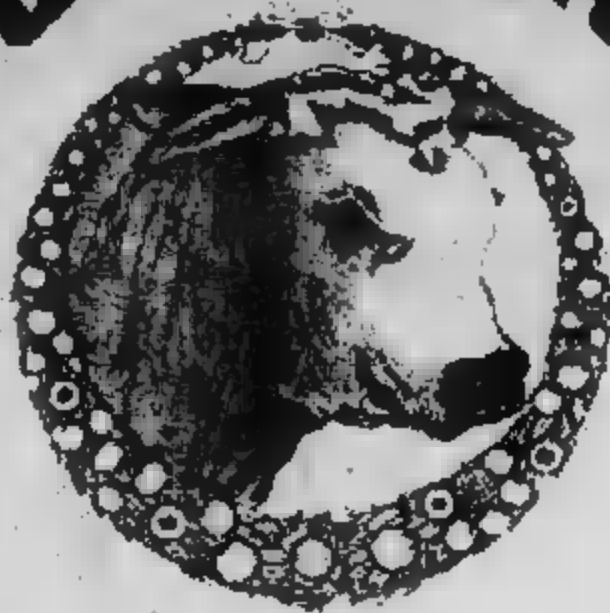
La carne di questa razza è sempre stata apprezzata per la sua tenerezza e il suo sapore. È la carne di una razza che ha saputo resistere alle prove del tempo, mantenendo inalterate le sue caratteristiche. È la carne di una razza che ha saputo adattarsi alle diverse esigenze della cucina, mantenendo sempre la sua qualità.



Una carne tenera come sei tu

REGIONE PIEMONTE

Bovinlanga

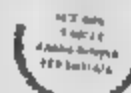


Nutrilo con  
eleganza.



Sempre.

La carne di questa razza è sempre stata apprezzata per la sua eleganza e il suo sapore. È la carne di una razza che ha saputo resistere alle prove del tempo, mantenendo inalterate le sue caratteristiche. È la carne di una razza che ha saputo adattarsi alle diverse esigenze della cucina, mantenendo sempre la sua qualità.



Una carne unica come sei tu

REGIONE PIEMONTE



# ...sempre, nella nuova macelleria della Cooperativa Agricola Bovinlanga di Piazza Galli, 6 a Carrù

Carrù ha saputo diventare uno dei centri più importanti per la Razza Piemontese. Lo testimoniano la storica fiera del bue grasso, i rinomati ristoranti del bollito piemontese, il recente monumento al bue e la sede dell'associazione nazionale allevatori della Razza Piemontese. La cooperativa agricola Bovinlanga ha scelto proprio il centro di Carrù per aprire il suo nuovo punto vendita; uno splendido negozio con soffitti a volta di mattoni, tre belle vetrine ed un comodo parcheggio. La qualità della carne è garantita dal marchio Coalvi, la certezza della provenienza dalle stalle dei soci, dal sistema di etichettatura elettronica del consorzio di Tutela della Razza Piemontese, la serietà da tutti gli uomini di questa parte di Langa che fanno il loro lavoro con passione ed entusiasmo e cioè gli allevatori soci e i dipendenti della cooperativa.

A Carrù  
Sabato 3 Agosto  
ore 15,30



inaugurazione  
nuovo punto vendita  
Bovinlanga

Le altre macellerie della Cooperativa Agricola Bovinlanga:

• Dogliani: Piazza Stazione, 1 Tel 0173/721275 • Monchiero: Via Borgonuovo, 24 Tel 0173/792001

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese - Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo - Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



**CHRYSLER Jeep**  
CONCESSIONARIA PER CUNEO - ASTI E PROVINCIE  
**Auto Mattiuda**  
di Mattiuda P. Giorgio & C. s.n.c.  
Sede: Via Torino, 381 - S.S. 20 - 12100 CUNEO  
Tel. 0171 682594 - Fax 0171 682974  
ASSISTENZA - RICAMBI - Tel. 0171 689388 - Fax 0171 689000  
Filiale: Via Alba, 13 - S.S. 231 Asti - Alba  
12051 CASTAGNITO - Tel. e Fax 0173 212337

Lo sapevate che  
**ROSSI** non è in corso  
**SONY** go create

OSPITE DELLA COMUNITÀ A VILLA BIANCOTTI-LEVIS

## Sparito cinquantenne ricoverato a Racconigi

RACCONIGI

Michele Cerato, ospite di una comunità nella casa di riposo Villa Biancotti-Levis in via Vittorio Emanuele III, è assente da oltre 10 giorni. È stato visto l'ultima volta lunedì, quando è uscito per la consueta passeggiata in paese e nelle vicine campagne. Si tratta di un



Michele Cerato

fatto vedersi. Ha difficoltà a comunicare e quindi a chiedere aiuto. È il personale di Villa Biancotti-Levis, in seguito alla chiusura del manicomio ospita anche alcuni pazienti affetti da malattia mentale, a lanciare l'allarme. Senza esito le ricerche, eseguite dai carabinieri del personale delle comunità, nelle campagne e lungo il torrente Maira. Chi lo vedesse o ne può mettersi con il numero 0172/719392, oppure con la stazione dei carabinieri di Racconigi (0172/811109). (a. m.)

CASALGRASSO, MODESTO BOTTINO

## Ladri al supermarket rubano il registratore

■ CASSA CON 100 EURO

Ennesimo furto ai danni del supermercato Market di via Braida, esercizio che anche è più volte preso di mira da ladri rapinatori. L'ultimo episodio è avvenuto poco dopo le 12,30, durante l'orario di chiusura. Secondo la testimonianza di alcuni passanti, sono entrati nel negozio due uomini che, con la cassiera ancora presente, hanno afferrato il registratore a cassa e sono scappati con la macchinetta e tutto il suo contenuto, a bordo di una Fiat Coupé parcheggiata poco distante, sulla quale pare fosse ad attenderli un complice che è partito a tutta velocità in direzione di Carmagnola. L'auto è stata trovata poche ore dopo dai carabinieri dintorni del paese ed è risultata rubata, mentre i ladri si sono perse le tracce. Misero il bottino a furto, che è un centinaio di euro. (a. m.)

IN PREFETTURA



## Cavalieri della Repubblica

Sono state consegnate, ieri mattina, nel salone d'onore della Prefettura a Cuneo, sette onorificenze di cavalieri e una di ufficiale al merito della Repubblica. I diplomi di cavaliere sono stati assegnati a: Paolo Canale, di La Morra; Arturo Ferrigno, tenente colonnello, Fossano; Riccardo Lattanzio, colonnello, Fossano; Guido Antonio Malinà, insegnante, Savigliano; Salvatore Merlino, maresciallo aiutante, Fossano; Salvatore Pelissero, pensionato, ex vigile del fuoco, Cuneo; Antonio Travaglia, Roccapaglia. L'onorificenza di ufficiale è stata invece assegnata a Michele Lorenza, sovrintendente capo della polizia di Stato, di Cuneo. La cerimonia delle consegne è avvenuta alla presenza di del Prefetto, Mario Spanu. (c. g.)

A CUNEO SI CHE LA SITUAZIONE PERDURI A LUNGO E DANNEGGI L'IMMAGINE DELLA CITTA' ANCHE AGLI OCCHI DEI TURISTI

## In «bella vista» le macerie del Fiamma

Dopo la demolizione dell'ex cinema bloccata dai carabinieri

Piero Dadone  
CUNEO

Vista la moda dilagante del turistico, tipo le gite a Cogne nel per curiosità attorno allo chalet dei Lorenza sperando che ci sia la televisione e poter salutarli con la manina, prima o poi ci sarà la coda in Bassignano a Cuneo per raccogliere

na attribuibile indifferentemente a bamba, un terremoto o lo scoppio delle tubature del gas. I più morbosi, avendo sentito della recente alluvione localizzata genericamente a Cuneo, potrebbero partire da chissà dove per arrivare nel capoluogo che si della demolizione abortita del cinema Fiamma.

Demolizione iniziata il 3 maggio e bloccata dall'ingiunzione del Tribunale numero 1192/02RGPM, come recita il foglio dattiloscritto firmato dal maresciallo dei carabinieri Roberto Caroccia incolpato alla palizzata. Sembrava una cosa di pochi invece una del far sposta la ripresa dei lavori almeno alla fine dell'anno e i cuneesi dovrebbero convivere per mesi o forse anni quella lacerazione che una città aperta di Rossellini.

L'unica eventuale ne che consiglierebbe di lasciare lo come stanno, in naturalmente che la giustizia faccia il suo corso, sarebbe quel-



Come appare il cantiere dell'ex cinema «Fiamma» in via Bassignano a Cuneo: la demolizione è stata interrotta il 15 maggio con ordinanza del tribunale

la paradossale che citavano in apertura: lasciare il disastro in bella vista per favorire l'accore dei curiosi forestieri. I quali magari poi ne approfitteranno per vedere anche il Museo, gli

Angeli e altre della città, consumando qua e là un caffè, una coca cola o magari addirittura un pasto completo, soccorrenza dal la nostra sempre vocazione turistica. Ma nell'

incertezza che tutto è avvenuto, non sarebbe forse più opportuno che il Comune, cui compete decoro cittadino, si rendesse promotore di un'iniziativa confronti delle parti in

sa per cercare di coprire l'obbrorio almeno stregua di tutti gli altri cantieri in corso, i quali risultano impacciati e chiusi alla vista dei passanti fino al termine dei lavori?

PATTUGLIE A FOSSANO

## Schiamazzi notturni nel mirino

FOSSANO

Carabinieri e vigili urbani garantiranno nel notti più tranquille ai fossanesi: collaborazione, infatti, i due corpi hanno programmato una serie di controlli mirati per evitare schiamazzi e rumori molesti. «Civiche» e Arma saranno impegnati in particolare modo dalle alle nelle

adiacenti bar e locali pubblici, nelle serate di venerdì, sabato e domenica. «E' un'esigenza rappresentata dal comando denti - spiega Guido Muggiri, te della polizia municipale - ecco perché abbiamo deciso di istituire particolari servizi di pattuglia che, in ogni vengono svolti oltre al normale orario e quindi non compromettono la normale presenza sul territorio dei vigili urbani. L'operazione sarà portata avanti tutta l'estate. Inoltre, dopo la sperimentazione dello marzo, tornerà il carabinieri di quartiere, pattuglie costituite da un solo militare per vigilanza zona circoscritte e punto fondamentale di contatto, dialogo e informazione cittadini e caserma. (a. p.)



Guido Muggiri

A VILLANOVA SOLARO

## Fallisce furto e si nasconde nell'armadio

VILLANOVA SOLARO

in cascina, dopo aver forzato porta, con lo di rubare. Scoperto dal proprietario, ha dapprima cercato invano di fuggire; poi, inseguito e braccato, il ladro mancato ha deciso di nascondersi, chiudendosi dentro un grosso armadio la speranza di potersi dileguare più tardi, quando le que si calano. Gli è però andata male ed è finito in carcere. Il fatto è avvenuto l'altra mattina alla periferia del paese, protagonista Raffaele Di Nuzzo, 35 anni, emigrato dalla Sicilia e abitante da diversi anni a Villanova Solara, a poca distanza dal luogo tentativo furto. I carabinieri di Morvet lo hanno tratto in arresto con l'accusa tentato furto aggravato. Interventati su segnalazione del proprietario dell'abitazione, R.F., anni, i militari dell'Arma, dopo una breve ricerca, hanno trovato Di Nuzzo dentro l'armadio e gli hanno fatto scattare ai polsi manette. L'uomo, incensurato, subito ha cercato di accampare scuse per giustificare la sua presenza. Le sue giustificazioni, però, non sono state trovate plausibili, per cui è stato tradotto al mandamento le di «Felicina» di Saluzzo. Ieri è stato processato per direttissima ed è stato condannato alla pena di un mese e dieci giorni di reclusione, con i benefici di legge. (a. m.)

# CRF OnLine

## ...NON È il caso di correre in Banca!

• CRF OnLine mette a Vostra disposizione GRATUITAMENTE una di servizi attraverso il Vostro computer, 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi.

• CRF OnLine

■ utile, perché consente ■ effettuare a distanza le operazioni abituali e di consultare la situazione ■ conti correnti ■ depositi titoli  
■ sicuro, perché basato su un sistema totalmente protetto  
■ facile, perché permette il collegamento di qualsiasi postazione: dall'ufficio, ■ casa, in viaggio. ■ sufficiente un computer collegato ad Internet.



Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A.

Per ulteriori informazioni si rivolga agli uffici clienti ed ai fogli informativi gratuiti a disposizione presso la Filiale della CRF Fossano S.p.A.

Ci Vediamo al  
**bingoblu**  
Piazza Boves  
Cuneo  
metti i giorni della tua vita  
La Domenica dalle 16.00 fino a tarda notte



BOLLETTINO METEO



**Situazione** In Piemonte si sono verificati dei temporali sulla Alpi Piemontesi e localmente sulla Liguria. Durante il pomeriggio i fenomeni si sono estesi a buona parte dei rilievi e hanno raggiunto l'entroterra. La Pianura Padana e la Pianura di Ponente. Oggi il cielo sarà irregolarmente nuvoloso con alcuni rovesci, specie in montagna.

**Previsioni** Al mattino pochi banchi nuvolosi sul Cuneese; rovesci sul resto del Piemonte e, isolatamente sulla Liguria, specie sul Genovesato e Spezzino. Molte nubi sulla Valle d'Aosta, senza precipitazioni. Il corso della giornata migliora sulla Liguria e la pianura piemontese, sui rilievi saranno possibili brevi rovesci, specie sulle Alpi Valdostane. Temperature in aumento sul basso Piemonte. Vento debole. Domani poche nubi al mattino; nel pomeriggio ci saranno nubi cumuliformi in montagna con brevi isolati rovesci.

ZOOM

Umidità relativa ed assoluta

Sappiamo che un igrometro rileva l'umidità dell'aria. Però osservando la misura, vediamo percentuali che in generale non ci danno una idea precisa di quanto sia umida l'aria. Per capirlo bisogna sapere che l'umidità relativa può contenere una certa quantità di acqua allo stato di vapore. Se mantenendo la temperatura costante viene superato un limite, il vapore si condensa in goccioline minutissime. In realtà gli strumenti casalinghi non hanno a disposizione misurare quella grandezza che è definita umidità relativa, ossia la percentuale di acqua allo stato di vapore che c'è nell'aria, supposta nota, contenuta effettivamente rispetto a quella quantità massima, definita prima. Quindi, se sull'igrometro leggiamo "50%", vuol dire che alla temperatura in cui si trova l'aria in quel momento, il vapore acqueo contenuto è pari alla metà della quantità che servirebbe a "saturare" l'aria, ossia a provocare la formazione della rugiada o della nebbia. L'umidità assoluta invece è la misura effettiva della quantità di acqua contenuta ad esempio in un cubo di aria, e si rileva con strumenti particolari.

LA CURIA DI www.meteoitalia.it

PER CHI

ANCONA	20 29	REGGIO CALABRIA	23 30
BARI	22 28	ROMA	20 28
BELLAIO	20 29	VENEZIA	21 28
BOLZANO	23 31	BARCELONA	11 21
CAGLIARI	21 32	BRUXELLES	12 19
CATANIA	21 30	FRANCOFORTE	12 22
CATANZARO	18 26	SIRENNA	11 22
FIRENZE	22 30	LONDRA	11 21
GENOVA	24 31	MONACO DI BAVIERA	14 22
LAGO DI GARDA	18 28	PARIGI	12 23
LA SPEZIA	17 26	ZURIGO	11 20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 14 minuti; culmina alle ore 12 e 36 minuti; tramonta alle ore 20 e 57 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 0 e 23 minuti; tramonta alle ore 14 e 12 minuti.



confezioni **Margherita**  
Il Magazzino di abbigliamento Intimo e casa in Via Salaria

...godetevi  
**Estate!**  
...godetevi  
le nostre occasioni

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO  
CHIUSO LA DOMENICA

**OLTRE 20.000 ARTICOLI SU 3.000 mq di superficie di vendita**

INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO - PAGAMENTO "BANCOMAT" - CARTE DI CREDITO

Le Marche: Bassetti-Zucchi-Gabel  
Caleffi-Somma-Lanerossi-Vallesusa  
Royal Cover-Fazzini ecc.

**ASSORTITISSIMO  
REPARTO TENDE  
E TESSUTI ARREDO  
confezionato ed  
a metraggio**

**ZUCCHI  
OFFERTISSIMA  
FINE**  
(lenzuola-federe  
spugna  
tappeto bagno)

**SALDI  
dal 10 luglio**

VASTO E QUALIFICATO REPARTO  
MATERASSI IN LATTICE ED A MOLLE  
RETI A DOGHE E QUANCIALI

VASTO ASSORTIMENTO COSTUMI DA BAGNO  
moda giovane - classica - conformata  
LE MARCHE: SLOGGI-PLAYTEX-CACHAREL  
FILA-LOVABLE-CAGI-WONDERBRA-PARILLON  
FILODORO-SISI-TRIUMPH

**LOCALE CLIMATIZZATO**







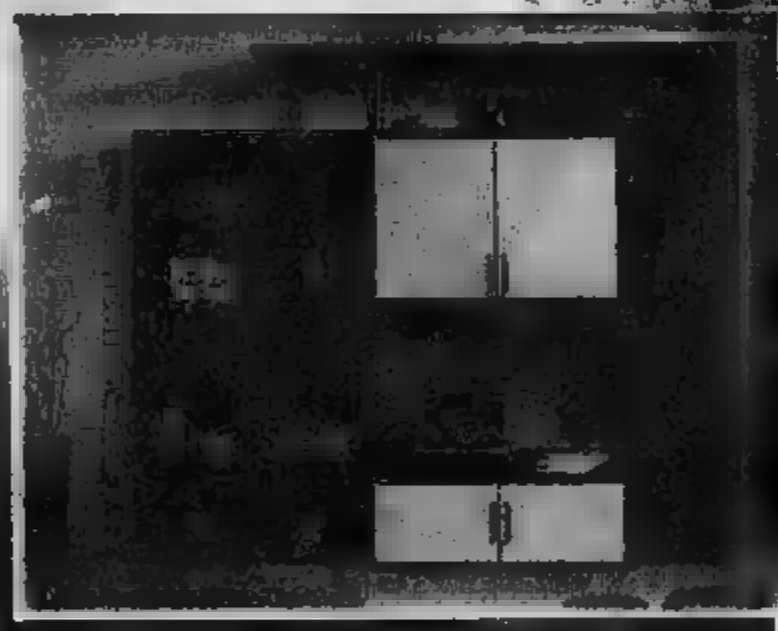
# nel grandi affari

...e da giugno  
a settembre  
scopri  
**sconti**  
fino al **40%**

**luna**  
Cucina con ante in laminato  
e particolari faggio, come foto  
€ 998,00

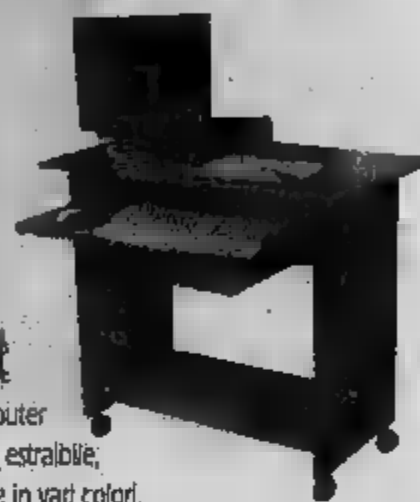
**dream**

Parete d'angolo suora  
con ante avorio, come foto  
€ 506,00



**sofia**

Salotto angolare  
disponibile in vari tessuti,  
interamente sfoderabile,  
come foto  
€ 460,00



**petit**

Portacomputer  
con piano estraibile,  
disponibile in vari colori,  
come foto  
€ 50,00

**consuelo**

Armadio a ante con specchi esterni,  
disponibile anche noce, come foto  
€ 400,00



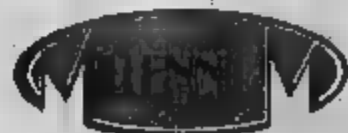
**consuelo**

Camera ■ armadio scorrevole ■ letto box ■ doghe, come foto  
€ 1.280,00

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO E 2 DI ASSISTENZA NEL PREZZO



il marchio che contraddistingue i prodotti prodotti da



**CAVALLERMAGGIORE (CN)** Corso Piemonte, 16  
Tel. 0172.382760 • Fax 0172.382754 • e-mail: info@astadelmobilita.it

DAL MARTEDÌ AL SABATO:  
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



**FINALE LIGURE (SV)** Via dell'Artigianato, 54  
Tel. 019.681043 • Fax 019.681797 • e-mail: info2@astadelmobilita.it

DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO  
LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



**ABITARE PIÙ (IM)** Via del Piano, 106/2  
Tel. 0184.45311 • Fax 0184.453199 • e-mail: info3@astadelmobilita.it

DAL MARTEDÌ AL SABATO: 9/12,30 - 16/20  
DOMENICA POMERIGGIO: 16/20 - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO









Ultimo appuntamento. «Antichità sotto le stelle», domani sera, in corso Langhe, si concluderà la rassegna che dal 31 maggio ha animato tutte le serate del venerdì in borgo Morotta, richiamando ogni volta non meno di due-tremila visitatori.

Domani, dalle 18,30 a mezzanotte, si potrà visitare il mercatino dell'antiquariato minore con mobili, porcellane, libri, vecchie stampe, cartoline e prodotti dell'artigianato locale, orientale, sudamericano e africano. Oltre alle bancarelle sosterranno nel controviale destro di corso Langhe, in direzione Cortemilia. «Antichità sotto le stelle» è solo il mercatino, ma l'espressione di un centro commerciale naturale qual è corso Langhe. Anche domani sarà, come è avvenuto ogni venerdì da fine maggio, i negozi rimarranno aperti fino a mezzanotte, dando la possibilità agli albesi e turisti di fare acquisti di abiti, calzature, alimentari, oggettistica e attrezzi per il fai da te. Gli eleganti caffè e bar, aperti per tutta la serata, invitano a piacevoli soste durante la passeggiata tra le stelle. Le serate del venerdì sono state accompagnate da manifestazioni degli abanzieri, majorettes, gruppi musicali e da rassegne cinofile che riscuotono grande successo.

## Si conclude «Antichità sotto le stelle» Fra eleganti caffè artigianato e libri



Due immagini della rassegna del venerdì sera in corso Langhe ad Alba

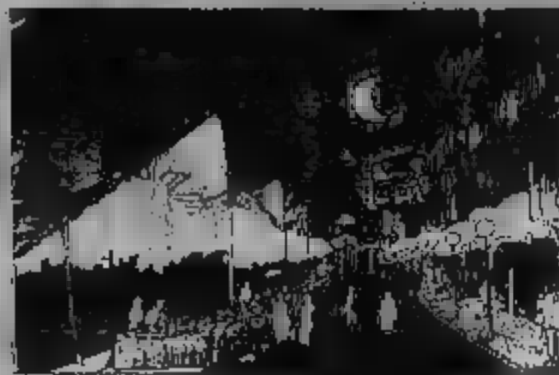
«Antichità sotto le stelle» è organizzato dall'associazione «Albapiù», che raggruppa gli esercenti di corso Langhe, in collaborazione con l'Associazione commercianti albesi. Soddisfatto il presidente di

«Albapiù», Libero Siragusa: «La rassegna del venerdì sera, giunta quest'anno alla decima edizione, si è qualificata di anno in anno, puntando su una sempre maggior selezione degli espositori. In corso Langhe si è creata

una piacevole atmosfera in cui la gente può trascorrere alcune ore curiosando tra le bancarelle, conversando con gli amici nei dehors dei caffè, osservando le vetrine e facendo acquisti nei negozi aperti, con tutta tranquillità.

organizzatori di «Antichità sotto le stelle» ringraziano per la collaborazione l'Associazione commercianti albesi, l'Amministrazione comunale e i numerosi sponsor. Tra questi, la Fondazione Crc, le attività del corso (Foto ottica Dellapiana, Ottica Moratta, Drocco calzature; macelleria del Corso, Babaloo abbigliamento, Canonica abbigliamento, Casa-Più di Lamberi, tabaccheria Mario Bonino, tabaccheria edicola Alfaro, gioielleria Rizzo, Nuova Immagini uomo donna, Pesta fresca gastronomia Primo, Xavier Colf, Uomo Donna, i Cristallo, Principe, Café L'Elite, Caffè Tiffany, Nuova gestione Caffè Langhe), la pizzeria-ristorante Mediterraneo, Radio Valleboia G.R.D.

Commentano ad Albapiù: «Tutti hanno contribuito per la riuscita dell'iniziativa, che è importante per la valorizzazione commerciale dell'intera città». Per informazioni, rivolgersi all'Associazione commercianti albesi, piazza S. Paolo 3, Alba, telefono 0173226611, fax 0173361524.



**Antichità**  
Sotto le **Stelle**  
**Ad Alba**  
in Corso Langhe  
Tutti i Venerdì Sera  
18 h a 24  
dal 31 maggio al 2 agosto

## Mercatino dell'Antiquariato Minore

Spettacoli e manifestazioni collaterali animeranno le serate!!

**Negozi aperti fino a mezzanotte!**

**ACA**

ASSOCIAZIONE COMMERCianti ALBESI

INFO: Associazione Albapiù, aderente all'Associazione Commercianti Albesi  
Piazza San Paolo n. 3 - 12051 ALBA - tel. 0173/22.66.11 fax 0173/36.15.24

**RADIO VALLEBOIA G.R.D.** è la radio ufficiale di  
SANTA REGIONALE EUCARISTIA tel. 0173/36.15.24

**ALBAPIÙ**



Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK**

publikompass

Filiale di Cuneo  
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO  
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.468.848

www.volkswagen-italia.com - Volkswagen finanzia la tua Polo.



## Niente è impossibile.

Su tutti i modelli Polo un finanziamento di Euro 8000 a zero\* in 40 mesi  
con mensili di Euro 200.

Polo



\* Esempio di fin. n° 17/02/92: Polo 1.2 l Euro 11.451,00 esclusa I.P.T. Finanziamento Euro 8.000,00. Anticipo Euro 3.451,00. Importo rata Euro 200,00. Numero rata 40. TAN 0%. TAEG 0,96%. Spese istruttoria Euro 129,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 29/06/02 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

È un'iniziativa  
del Concessionario  
Volkswagen:



**Autotanaro**

ALBA • C.so Bra, 22  
Tel. 0173.36.33.44 • Fax 0173.36.17.09



**BOTTO**

MONDOVI • Via Langhe, 13  
Tel. 0174.55.12.22 • 55.19.97 Fax 0174.55.18.66



PROGETTO CON PERCORSO ■ 37 CHILOMETRI LUNGO IL TANARO

## In bici da Pollenzo fino all'Astigiano

Giuseppina Fiori  
ALBA

Un itinerario di trentasette chilometri da percorrere in bicicletta lungo il fiume Tanaro, da Pollenzo di Bra fino all'Astigiano, passando per Alba. È l'ambizioso progetto di cui si è parlato in una riunione svoltasi nel municipio di Alba, alla quale hanno partecipato l'assessore provinciale al Turismo, Carla Boffa, l'assessore albenese ai Lavori pubblici, Alessandro Pelissari, sindaco e rappresentanti dei Comuni interessati al percorso: Bra, Verduno, La Morra, Roddi, Barbaresco, Castagnito, Neive, Govone, nonché Castagnole Lanze e Costigliole d'Asti. L'incontro è stato promosso dal presidente provinciale, Giovanni Maglia, in seguito all'approvazione e al finanziamento, da parte della Regione, dei progetti presentati dalla Provincia e dal Comune di Alba per realizzare una collegamento ciclo-pedonale, alternativo a quello automobilistico e ad alta valenza turistico-ambientale, lungo l'asta del Tanaro.

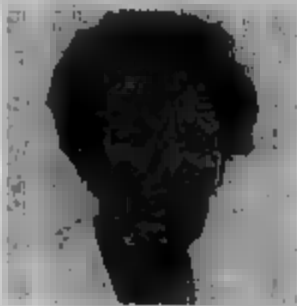
Lo scopo delle riunioni - ha precisato l'assessore Carla Boffa - era quello di concordare le forme della futura collaborazione, definire le modalità di attuazione degli interventi e gli impegni dei vari enti. La Provincia provvederà ora a inviare la bozza di un accordo di programma ai Comuni con i quali sarà stipulata una convenzione. Oltre alla realizzazione delle opere, occorrerà garantire la manutenzione e farle conoscere. Precisa l'assessore albenese Pelissari: «Una scadenza importante sarà quella del 28 febbraio 2003: entro tale data dovrà essere fatta

la consegna dei lavori, pena la decadenza del contributo regionale. Per la realizzazione ci sarà poi il termine di tre anni, ma contiamo di accelerare i tempi».

La pista ciclabile nel tratto tra Pollenzo e l'Astigiano sarà di 37 chilometri, di cui 13 nel territorio albenese, per un costo complessivo di oltre 1 milione e 700 euro. La Regione ha concesso un contributo del 50%. La Provincia del 25%. Costanti contributi vengono dai Comuni di Alba e Bra e, in misura inferiore dai paesi di Verduno, La Morra, Roddi, Barbaresco, Castagnito, Neive e Govone. La Provincia di Asti contribuisce per i 5 km. di sua competenza.

Il percorso sarà realizzato sfruttando strade già esistenti, poderali e interpoderali lungo il Tanaro. Nei tratti di proprietà privata sarà eseguito l'esproprio ma si cercheranno accordi con i proprietari.

Durante l'incontro in municipio, è stato sottolineato in più interventi, l'importanza dell'opera come nuova attrattiva turistica. L'esempio ai quali gli amministratori si ispirano è quello dei percorsi lungo i canali e i grandi fiumi europei, per i turisti amanti del contatto con la natura che sempre più numerosi. Le piste dovranno essere ben segnalate, collegate alle strutture ricettive e dare indicazioni su quanto ogni paese attraversato può offrire dal punto di vista culturale e dei prodotti. Il sindaco di Verduno, Renato Salvano, si tratta di aree lungo il fiume che sono state dimenticate e non hanno avuto l'attenzione della collina. Questa iniziativa è importante perché servirà a recuperare e a fornire un'offerta turistica in più.



L'assessore Carla Boffa



Il sindaco Renato Salvano

A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE 130 MILA METRI QUADRATI. UN ITER COMPLESSO

## Nuove fabbriche a Bra

### Presto nell'area di corso Monviso

La città si prepara ad ospitare una ventina di nuovi insediamenti industriali nell'area di corso Monviso. In questa zona di circa 130 mila metri quadrati a disposizione per ospitare le imprese che in passato avevano fatto richiesta al Comune, ma che erano dovute emigrare nei territori vicini per mancanza di spazi. L'area prevista dal Pip (Piano per gli insediamenti produttivi) ha avuto un iter burocratico complesso. Il piano, nato negli Anni Ottanta, si è scontrato con difficoltà finanziarie, organizzative e con la scarsa richiesta di utilizzo da parte degli industriali del territorio. Poi, nel 1999, il

Comune ha reso operativo il piano di insediamenti, anche grazie alla realizzazione di opere di urbanizzazione e le aziende hanno iniziato a valutare favorevolmente il loro ritorno a Bra.

Ad oggi sono circa una ventina le richieste depositate alla Ripartizione urbanistica da parte di altrettante nuove aziende che hanno deciso di acquistare i lotti in quest'area.

L'ultimo Consiglio comunale, svoltosi l'8 luglio scorso, ha anche approvato una variante tecnica che consente a due grandi imprese (la Rofa Spa e la Slecab, che attualmente ha sede a Rorato di Cherasco) di utilizzare aree rispettivamente di 15 mila e 18 mila metri

quadrati in luogo di quelle esistenti (dal 2000 al 7000 metri quadrati). La variante non è di carattere sostanziale, pertanto non ha dovuto essere sottoposta a ratifica della Regione e il Comune potrà portarla all'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale.

Tutta l'operazione avrà una ricaduta positiva per il Comune, che incasserà gli oneri di urbanizzazione e i costi dei nuovi impianti che verranno realizzati. Commenta Claudio Gallizio (Dc) presidente della commissione urbanistica: «L'approvazione della variante al Pip è particolarmente importante perché permette a tante aziende di ritornare sul territorio».



### Cantiere per yacht del gruppo Mondo di Gallo d'Alba

Sabato scorso è stato inaugurato a Savone il «Cantiere Campanella», società che fa parte del gruppo Mondo di Gallo d'Alba. Si occupa della costruzione di motor yacht di 25 a oltre 50 metri, destinati a clientela internazionale, tra cui personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport. Il

cantiere è stato rilevato dal gruppo Mondo un anno fa. All'inaugurazione sono intervenuti esponenti del mondo economico e politico, insieme ai titolari della Mondo, i fratelli Elio e Ferruccio Stroppiana. La ditta ha anche aperto un stabilimento a Saragazza per la produzione di erba sintetica per campi da calcio. (g. f.)

MORIRONO IN TRENTATRE

## Libro racconta le bombe su Dogliani

DOGLIANI

«Sono passati 58 anni, ma il ricordo per la tragedia dei caduti nel bombardamento di Dogliani rimane intatto. Ieri mattina il sindaco Bernardino Chiappella, il parroco don Luigino Galleano, le associazioni dei combattenti, ma anche tanti doglianesi parenti dei caduti hanno ribadito il concetto più volte. La celebrazione nella parrocchia di San Quirico a Paolo e la sosta in piazzetta don Delpodio (dove c'è l'elenco dei nomi dei caduti) si ripete da anni, ma il ricordo del 31 luglio 1944 rimane indelebile. Un giorno tragico per la comunità doglianese, dove persero la vita 33 persone, raccontate in una pubblicazione inedita (corredata da rare fotografie a cura degli amici del museo) distribuita a conclusione delle celebrazioni. La pubblicazione si intitola «La tragica vicenda dell'estate '44 in Dogliani», è edita dalla Fag Art Grafiche di Dogliani ed è a cura dello storico locale Rino Viotto.

Il doglianesi e sfollati presenti a Dogliani - scrive Viotto - morirono a causa della tre bombe sganciate da un Pock-Wulf dell'aviazione tedesca, sgombrando il campo da dubbi sulla nazionalità dei cacciatori. Fa una ricostruzione della vicenda che ancora oggi vive di testimonianze dirette, di interpretazioni storiche e per la quale dei pochi elementi certi sono i bollettini parrocchiali del 1944, allora, Pietro Delpodio, il sacerdote fu insignito della medaglia d'oro con il commissario prefettizio generale Filippo Martignetti per essere adoperato per la salvezza di tanti doglianesi scampati ai rastrellamenti successivi al bombardamento. Viotto non si esime dal ricordare anche pagine tristi e ancora confuse sui giorni successivi alle bombe, quando si parlò di un «ignobile ricatto» di un militare, che minacciava di fare di Dogliani un «bersaglio dei nazisti». Una ricostruzione storica che forse si chiarirà quando sarà completato il riordino degli scritti di don Delpodio. (g. sca.)



Don Delpodio

IN BREVE

### Musica new-country nel borgo medioevale

Il Comune e la Pro loco organizzano sabato, dalle 21,30, nel borgo medioevale, una serata di musica new-country con il complesso Wild Horses. Il pubblico potrà degustare fegoli texani, panini, patatine fritte, hamburger o birra. Per informazioni contattare Piero Tealdo, tel. 3487702852. (g. d. m.)

### Stasera si proietta un film di guerra

Per le manifestazioni estive nel centro storico stasera (cortile della Maddalena, ore 22), sarà proiettato il film di guerra «Black Hawk Down» di Ridley Scott (ingresso 3 euro). (g. f.)

### Gara alle bocce per Savone

Stasera alle 21 inizia la festa patronale di San Lorenzo in frazione Riva: il primo appuntamento è con una gara alle bocce per la categoria «boca». (v. m.)

### SERRALUNGA

#### Abbattuto il capriolo investito da un'auto

Un automobilista ha investito vicino alla tenuta di Fontanafredda - un capriolo, ferendolo gravemente. Sono intervenuti i carabinieri di La Morra e il veterinario dell'Asl 18, che è stato costretto a uccidere l'animale. Montau Raro un cerbiatto è stato ucciso da una vettura pirata l'altra notte, mentre si accingeva ad attraversare la statale. (v. m.)

### CAIRO MONTENOTTE

#### Sviluppo del territorio a cavallo di due Regioni

S'intitola «Partire dal territorio per osservare il futuro» la tavola rotonda promossa dal Coordinamento delle associazioni della Valle Bormina figure e piemontese che si svolgerà stasera, dalle 19,30, nella sala consiliare del Comune. Tema del convegno i piani di sviluppo del turismo del territorio a cavallo delle due Regioni. (g. sca.)

### FARIGLIANO

#### «Festa della Porziuncola» al santuario della Mellea

Termina stasera la «Festa della Porziuncola», la serie di appuntamenti religiosi (messe e momenti di riflessione) legati alla figura di Francesco che si svolge al santuario della Mellea. (g. sca.)

# Quanto vale il tuo vecchio divano?

## Puoi ancora scoprirlo.

Fino al 31 agosto  
supervalutiamo il tuo usato  
fino a € 750  
e lo ritiriamo gratuitamente.

**DIVANI & DIVANI**  
by NATUZZI

GENOVA (CN) - BIVIO S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494  
CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONI - TEL. 0173 212332  
BORGO S. DALMAZZO (CN) - VIA CUNESE, 36 - TEL. 0171 265504

La promozione è valida e prevede l'acquisto di un nuovo divano. I giorni necessari per ritirare il tuo vecchio divano sono indicati sul tagliando che ti viene consegnato insieme al nuovo divano.

L'offerta dell'estate: fino al 31 agosto: noi ritiriamo gratuitamente il tuo vecchio divano e lo supervalutiamo fino a € 750. E tu puoi scegliere il salotto che più ti somiglia tra i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della collezione Natuzzi. Naturalmente solo da Divani & Divani by Natuzzi.

**SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO**



# Concessionarie sempre aperte

CUNEO

**CUNEO**

Sempre in casa Su... i prosegua il successo della Jimmy, dimostrazione di una vera vettura dalla linea compatta possa essere utilizzata sia in città sia fuori strada. Compatta, agile e versatile: queste le caratteristiche che rendono Jimmy 1.3 litri 16 valvole una vettura classica adatta al traffico cittadino e un pratico e maneggevole fuoristrada, quando la città è ormai lontana. Jimmy è una vera vettura polivalente, grazie al Drive Select 4x4, che permette al guidatore di passare dalle due

La linea laterale della vettura rimane sostanzialmente invariata con lievi interventi nella zona del parafrangente (maggiore larghezza, posizione e forma dell'indicatore di direzione laterale).

In alto la concessionaria Cuneo Motor di Madonna dell'Olmo, sopra la Garelli Automobili

**MONDOVI** - **ALBA** - **PERONE ALDO** - Via Cuneo, 127 - Tel. 0171 261609  
**SALUZZO** - Via Savigliano, 2 - Tel. 0175 249109  
**MONDOVI** - **Torino**, 7 - Tel. 011 555555 - aperto  
**ALBA** - **PERONE ALDO** - Corso Italia, 9 - Tel. 0173 444700

IS IT?

8Y-379RP





del drago (Ravenna) ■ grande trionfo ■ Peggolino ■ e Spring Onion Puppets Theatre (Ireland) ■ e il leone. Si chiude il 10 agosto con l'Adma di Ceria in «Peggolino barbiere per ...» al le 16,30 s, alle 21, le statuine di Jim Gamble con «Urcus».

Gli spettacoli pomeridiani da Festival internazionale del Teatro di figura nella provincia «grandes si svolgono nei giardini pubblici, quelli ... all'interno del teatro «Sangiacomo». L'ingresso alle serate costa ■ euro (ridotto 2,5 euro; gratuiti) ■ spettacoli pomeridiani e i serali dal 6 a 8 agosto.

Per informazioni: Ufficio del turismo 0174227575 e [www.san-giacomofestival.com](http://www.san-giacomofestival.com) [info@san-giacomofestival.com](mailto:info@san-giacomofestival.com)







MESSAGGIO D'AMORE TOUR - 5

# In concerto la storia dei Matia Bazar

## Venti anni di canzoni, dagli esordi all'ultimo Festival

Gian Piero Moratti

**DOLCEACQUA.** Venti canzoni, due ore di musica. Come in un film, i Matia Bazar ripercorreranno la loro storia: 27 anni di successi, di clamorose separazioni, di rinascite. Alzati nel trionfo all'ultimo Festival di Sanremo. Una rassegna musicale proporrà soltanto i brani più noti: da «Tutto il mondo intorno a te», a «Vacanze Romane», a «Dedicato a te», tanto per citarne alcune. Ci sarà «Messaggio d'amore» con il quale si imposero a Sanremo 2002, non a caso. E dirsi ciao, che vale al gruppo il primo posto al Festival del '78. È una scelta che intende assolutamente rinnegare quel periodo, spiega Giancarlo Golzi, batterista, uno dei fondatori di Matia Bazar.

Canzoni ma anche tanta autoironia, attraverso un colloquio il pubblico e uno scontro divertente che vedrà una parte i personaggi storici del gruppo, Golzi e Cassano, e dall'altra le «new entry», Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte.

La scenografia - sorta di casa viaggiante - punterà, attraverso un gioco di luci proiettato da fari, soprattutto sulla valorizzazione dei ruderi dell'antico castello dei Doria, aggiungendo suggestione all'emozione della musica. «Vogliamo», spiega Golzi, «creare un'atmosfera particolare formando con il gioco di luci una specie di triade: pubblico, palco e castello».

Il concerto «Messaggio d'amore» tour, in programma martedì prossimo a Dolceacqua, non è discosto molto dalle altre tappe della tournée che li ha visti protagonisti da un capo all'altro penisola: Roma, Napoli, Palermo, Ancona, Bari, Venezia. «Credevo al Nord il pubblico fosse più compassato, più freddo, ma la risposta che abbiamo avuto nei giorni scorsi a Varallo Sesia e poi a Udine, mi ha fatto ricredere», dice con una punta di soddisfazione Golzi che ricorda il pubblico in piedi ad applaudire, a chiedere il bis, a cantare le canzoni. Ventisette anni di carriera, dieci Festival, due vittorie, infinite partecipazioni e trasmissioni televisive, tante canzoni, tanti successi e un momento di grande tristezza dopo la scomparsa di Aldo Stellita. Ma va Antonella Ruggiero, anche Cassano abbandona, ritorna. Arrivano Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte. Il gruppo rinasce più forte: prima è piazza tre «en plein» a Sanremo; «Brivido caldo», «Questa nostra grande storia d'amore» o «Messaggio d'amore», il secondo trionfo dalla prima vittoria.



Silvia Mezzanotte, splendida voce dei Matia Bazar vincitori dell'ultimo Festival

### Ecco dove acquistare i biglietti

L'elenco dei punti vendita per assicurarsi un posto all'ombra del castello dei Doria

L'attesa per il concerto di martedì 6 agosto dei Matia Bazar a Dolceacqua cresce giorno dopo giorno. E continua la prevendita dei biglietti iniziata già da qualche giorno. I tagliandi sono disponibili a Dolceacqua, presso l'Ufficio Iat (via Colombo Harberis, 1, tel. 0184-206666), ma anche in altri sette punti vendita distribuiti lungo la Riviera di Ponente: a Ventimiglia (Fotocarlo, via Cavour 51/b, tel. 0184-365704), Vallecrosia (Fotocarlo, via Colonnello Aprosio 111, tel. 0184-291002), Bordighera (Fotocarlo, corso Italia 42, tel. 0184-262880), Sanremo (Popoli Dischi, via Gaudio 11, tel. 0184-533797), Imperia (Tuttomusica, piazza Unità Nazionale, 1,

tel. 0183-274680), Albenga (Dischi, via Enrico d'Este 4, tel. 0182-50392) e Savona (Charleston Dischi, piazza Chabrol 92, tel. 019-850803). Il biglietto d'ingresso per il concerto costa 15 euro, cui vanno aggiunti 1,50 euro quale diritto di prevendita. Com'è noto, per il concerto di Dolceacqua, si rinnova l'iniziativa «tagliando de La Stampa», che si trova sulle edizioni di Savona e Imperia. Presentandosi, con il tagliando pubblicato sul nostro giornale - solo nel giorno di pubblicazione e non fotocopiato - il biglietto per il concerto può essere acquistato senza dover pagare l'euro e cinquanta dei diritti di prevendita. (h.m.)

LA BAND DI JIM KERR IN BANCHINA PORTO



### Arrivano i Simple

Dopo la lunga attesa, è il giorno, anzi la notte dell'evento in Calata Anselmi: la banchina di Porto Maurizio s'inchina a Simple Minds. Oggi alle 21,30 lo spazio che tradizionalmente accoglie gli stands del raduno di vele d'epoca farà da cornice all'esibizione più importante nel programma di manifestazioni allestito dal Comune imperiese. Il gruppo cantante Jim Kerr, uomo-simbolo della formazione di Glasgow che ha poco pubblicato il nuovo disco «Cry», proporrà molti successi che hanno fatto epoca negli Anni 80, come «Alive & Kicking», «Don't you» e «Waterfront». Sono attesi almeno 3500-4000 spettatori paganti. (e.f.)

TRA I «TORMENTONI» SULLE SPIAGGE DELLA RIVIERA VINCE DANIELE SILVESTRI

## Sottofondo rap per l'estate

### In discoteca e in radio spopolano Las Ketchup

Massimo Boero

Sulle spiagge e nei locali trendy della Riviera non sono più tempi da «tre parole». Parole in rima, un po' semplici, un po' complicati, come «sole, cuore e amore», che hanno fatto di un motivetto kitsch la colonna sonora delle nostre afose giornate. Il pop che conquista l'estate 2002 dei vacanzieri si tinga di flamenco e di un'impronunciabile sequenza rap che rende difficile il più esperto. Più che parole, infatti, dalla Spagna sono arrivate in vetta a tutte le classifiche tre sorelle, Lola, Lucía e Pilar Muñoz (in arte Las Ketchup), che di parole non ne dicono una lunga sequenza. Sono le portabandiera di un singolare stile miscelcherico che ha trasformato il brano «The Ketchup song», ribattezzato solo con il sottotitolo «Assereje» in un hit mondiale. Il loro scioglilingua è in pratica una rielaborazione del primissimo tormentone rap americano, uscito nel 1979, il titolo «Rapper's deligh». Divertimento puro per le orecchie di chi affronta l'estate con spensieratezza.

È una canzone che stiamo programmando molto. Allegra, di facile ascolto, si presta bene ad essere la colonna sonora dell'estate. Tra gli italiani però regnano bene i brani di Daniele Silvestri. Sia l'ultimo singolo «Sempre domenica», sia l'hit sanremese «Salirò», che regge ancora bene. Ci sono poi interessanti fenomeni a parte come il bravo Fobia e le sue «Zanzare» ed i genovesi Buto Festo e il goliardico «Belin». Ce n'è davvero per tutti, spiega Paolo Allera, storico speaker di Radio Onda Ligure.

In discoteca ritorna il sound del techno-pop anni '80, mescolando ad influenze latine alla dance, sempre più ma molto meno entusiasmante rispetto al passato. Resta il tempo delle sperimentazioni lasciate al posto alla campionatura di vecchi brani e tutto il repertorio Anni '70 è già stato ampiamente saccheggiato. Il solare Dove e Moony senz'altro il primo che viene in mente tra i riempipista quest'estate. Il secondo è l'intrigante «Sex» di Robbie Rivera ed il terzo l'elegante Burnin' del dj u



remixer Alex Farolfi. La house music punta a ricomporre brani Anni '80. Siamo più vicini allo stile degli Human League e degli Ultravox. Senza il techno-pop dei grandi Depeche Mode, tramonta mai, ha detto Andrea Poggio, dj a La Suerte di Laigueglia, al Bajda di Noli, alla Isla Bonita di Spotorno ed al Sottovento Beach di Santo Stefano al Mare. «Al» delle novità, i brani non mancano e vanno riproposti in ogni occa-



Tra i brani riempipista anche i grandi classici della dance magari rivisitati e rimixati per dare maggiore ritmo al «popolo della notte»



Da sinistra Paolo Allera, storico speaker di Radio Onda Ligure, Daniele Silvestri, autore dei tormentoni dell'estate «Salirò» e «Sempre domenica» e Mauro Vicari, direttore artistico delle Caravelle, dj e promoter della notte in Riviera

### Va bene

Tutti in fila... per andare all'Inferno. È successo a Finalborgo per assistere allo spettacolo della Tosca di Genova. Ieri sera ultima replica straordinaria, ora la compagnia si sposta ad Apricale

### Va male

La guerra del pesto. Adesso la concorrenza arriva addirittura dalla Germania che in campo gastronomico proprio non può insegnarci nulla. I consumatori preparano addirittura marcia su Bruxelles

OFFICINA AUTORIZZATA al rilascio "BOLLINO BLU"

GEN FEB MAR APR MAG GIU  
LUG AGO SET OTT NOV DIC  
Controllo per il servizio  
autoriscatto  
(D.M. 28-2-97)  
**2002**  
NORD-OVEST ESTATE

Pilot SPORT



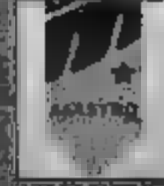
Pilot SPORT



Pilot PRIMACY



Marchisagomme



CUNEO MADONNA DELL'OLMO - Via dell'Industria 4/A-4/D - Tel. 0171 698.339 - 0171 412.288



VOLLEY: LA STAGIONE DI CUNEO COMINCERÀ A VERONA

## Una matricola per la Noicom

Luca Ferrua

Pronti via si parte da Verona. La quasi matricola - promessa in Al per rimediare ai sbuchi di Parma e Taranto - terrà a battesimo la nuova Noicom Brebanca. Quasi squadra scenderà in campo il 27 ottobre? Probabilmente la stessa che il 23 ottobre (la Montecatini Arezzo) affronterà Modena nella Supercoppa italiana. La diagonale è quella dei progetti con i vironi preziosi di Sottile e Mironov, e con Cardona e Omicron una garanzia, il libero Rinaldi può che migliorare. E gli schiacciatori? Al momento Casoli, Granvorka e Gallotta, decisamente un bel rebus, ma se sono

sferiti a Latina. Paolo Torre, il 10 arriva Treviso, il 17 al Modena contro Giani. Il 20 arriva Milano, il 24 Padova. Il primo dicembre trasferta a Piacenza (contro Gavotto e Sammelvuo), l'8 e Montichiari, il 15 a Perugia, il 22 ecco Ancona, il 29 sul campo della favorita Lube di Mastrangelo e il 5 gennaio si chiude l'andata in casa a Ferrara.



Il presidente Elio Barroero

Una 'calendario serrato con tante sfide di Champions League' in cui è soprattutto la necessità di vedere la squadra crescere. Il presidente Elio Barroero - tornato vicepresidente della Lega pallavolo - continua sulla linea della fiducia: «Confermo che

siamo a caccia di uno schiacciatore capace di fare la differenza, ma vedrete che questo gruppo sarà in grado di stupire. Dite che non abbiamo mani pesanti? Simeonov, Gallotta e Granvorka vi stupiranno. Roberto Serniotti mi parla benissimo di questo talento francese e "Sernio" sbaglia raramente le sue valutazioni. Intanto dal mercato è arrivato anche il terzo centrale, Massimiliano Russo, talento azzurro che potrebbe stupire.

OGGI IL RALLY INTERNAZIONALE SU BICI DA MONTAGNA E' A PAESANA. SABATO TRAGUARDO A SALUZZO

## L'Ironbike sotto la grandine

### Duello Repubblica Ceca-Olanda per il titolo

PAESANA

Come se non bastassero le difficoltà naturali del percorso, già terribili da sole, verso i 2800 metri della Batteria Alta del Forte di Virayse in Francia, i concorrenti dell'Ironbike hanno trovato anche pioggia scrosciante e grandine. Il sentiero di gara si è trasformato in fiume trascinandolo nella corrente anche grandi pietre - ha detto Cesare Girardo, l'inventore-organizzatore del rally internazionale sulle bici da montagna giunto alla 10ª edizione. All'arrivo sono stati posati dall'elicottero i chi con gli husky imbottiti di vestire subito i ciclisti, accaldati e infreddoliti secondo il momento. L'elicottero ha potuto alzarsi più volte per poi dover riatterrare in fretta e.

Molti ritiri causati soprattutto dalle pazzie del tempo. Nella classifica generale continua il duello tra Repubblica Ceca e Olanda, il venticinquenne Ondrej Fojtik resta al comando, davanti all'olandese Huib De Roo; il terzo posto c'è David Pena Ruiz, uomo di punta della pattuglia spagnola che con 47 atleti iberici e portoghesi la più numerosa all'Ironbike. Quarto assoluto è Vittorio Serrà, dominatore della Seconda Fascia, che dimenticati i malanni della scorsa stagione è tornato su livelli eccellenti. In quinta posizione nella classifica generale c'è un



Nell'Ironbike la formula delle prove speciali per i concorrenti ricorda i rally automobilistici

[Foto: M. M. / M. M.]

altro biker della Repubblica Ceca, Radislav Holosov Sibi, terzo nella graduatoria di prove speciali a Virayse dietro solo a Fojtik e De Roo. Tra la Donna, domina Sara Marino della Pro Bike Boves. Al termine degli 84 km, con 3400 metri di dislivello, il Forte di Virayse è partecipato all'Ironbike trovato un

inaspettato momento di relax: doccia calda e oltre 2600 metri di quota, lontano qualunque struttura di accoglienza. Un gradito regalo da parte dell'organizzazione che ha trasportato fino al Forte di Virayse tutto il necessario, acqua compresa. Tutti hanno anche ricordato con piacere la polentata offerta dalla

Pro loco a San Damiano Macra. L'Ironbike ha lasciato definitivamente la Francia. Oggi la tappa è più breve, da Casteldelfino a Paesana: i coefficienti, però, raddoppiati, aumentando i distacchi. La difficoltà, quindi, pratica non cambia. Si attraverseranno Becetto, il Colle Gilba e Pian Munè. (L. L.)

AGLI EUROPEI DI NUOTO

## La Biscia delude a Berlino

VILLANOVA MONDOVI

Risultati altalenanti per lo squadrone azzurro ai Campionati europei di Berlino, sia in campo maschile, fantastico Emiliano Brembilla, poi meno Massimiliano Rosolino, sia nel femminile, dove ha trionfato nei tuffi Tania Cagnotto, figlia di Giorgio, già gloria piemontese della specialità. Ha deluso le aspettative Federica Biscia, l'atleta di Villanova Mondovì.

Mondovì fino allo scorso anno Cuneo Nuoto sotto la guida di Francesco Marangio, passata poi alla Società Aniene di Roma, con la quale non ha più ripetuto risultati e tempi di cui era stata titolare in passato. Dopo l'ottavo posto nella finale dei 400 metri di lunedì scorso, Federica ieri non è riuscita a entrare in finale. 200 metri specialità di cui è primatista italiana, giungendo solo ottava in semifinale, con un tempo di 2'19"34, lontano dal suo personale di 2'15"71 ottenuto a Sydney.

«Mi sento giù di tono, tutto male», ha confessato dopo la prima batteria, passata a fatica, confermando poi il momento di nella prima semifinale, che chiude per lei questi sfortunati europei. (g. sp.)

CALCIO

LA SQUADRA BIANCOROSSA SI ALLENA DUE VOLTE AL GIORNO SUI CAMPI AL PARCO DELLA GIOVENTU'

## «Voglio vedere questo Cuneo lottare»

Il presidente Franco Arese: «Nessuna promessa, giochiamo»

Lorenzo Tanacetto

CUNEO

«Voglio vedere il mio Cuneo, questo Cuneo, lottare. Fino all'ultimo minuto. Parla, ricordando che si può anche al 95°. Voglio vedere il massimo impegno dai giocatori fino all'ultimo istante dell'ultima giornata di campionato. Poi, nessuna promessa, nessun proclama: andiamo in campo e pensiamo a giocare i risultati».

Il corso dell'Ac Cuneo 1905 per la serie D di calcio è eloquente, lo conferma il presidente. Franco Arese, durante la presentazione ufficiale della squadra nella sede della sua «Asics», è stato chiaro, molto diretto. «Dopo le delusioni della scorsa stagione, avevamo deciso di cambiare, puntando sui giovani, poi abbiamo riflettuto, pensando che una città come Cuneo meriti di avere una squadra come si deve in serie D. Ha aggiunto il presidente biancorosso affiancato dal fratello Piero. Così crediamo di avere ingaggiato alcuni forti giocatori, uniti ai pochi confermati, di sicuro affidamento, e ad altri interessanti giovani del nostro vivaio, ricordando



Il presidente Franco Arese durante la presentazione della squadra

sempre che fortunatamente la Lega obbliga a schierare quattro in campo. Quella della scorsa stagione è una squadra, un gruppo. Ora noi vogliamo un gruppo, di gente capace di soffrire ed a lavorare, proprio come avviene nella vita di tutti i giorni. Sono certo che questi atleti, questo gruppo, sapranno divertire i tifosi. Speriamo, prima o poi, di divertirli anche noi dirigenti. Ringra-

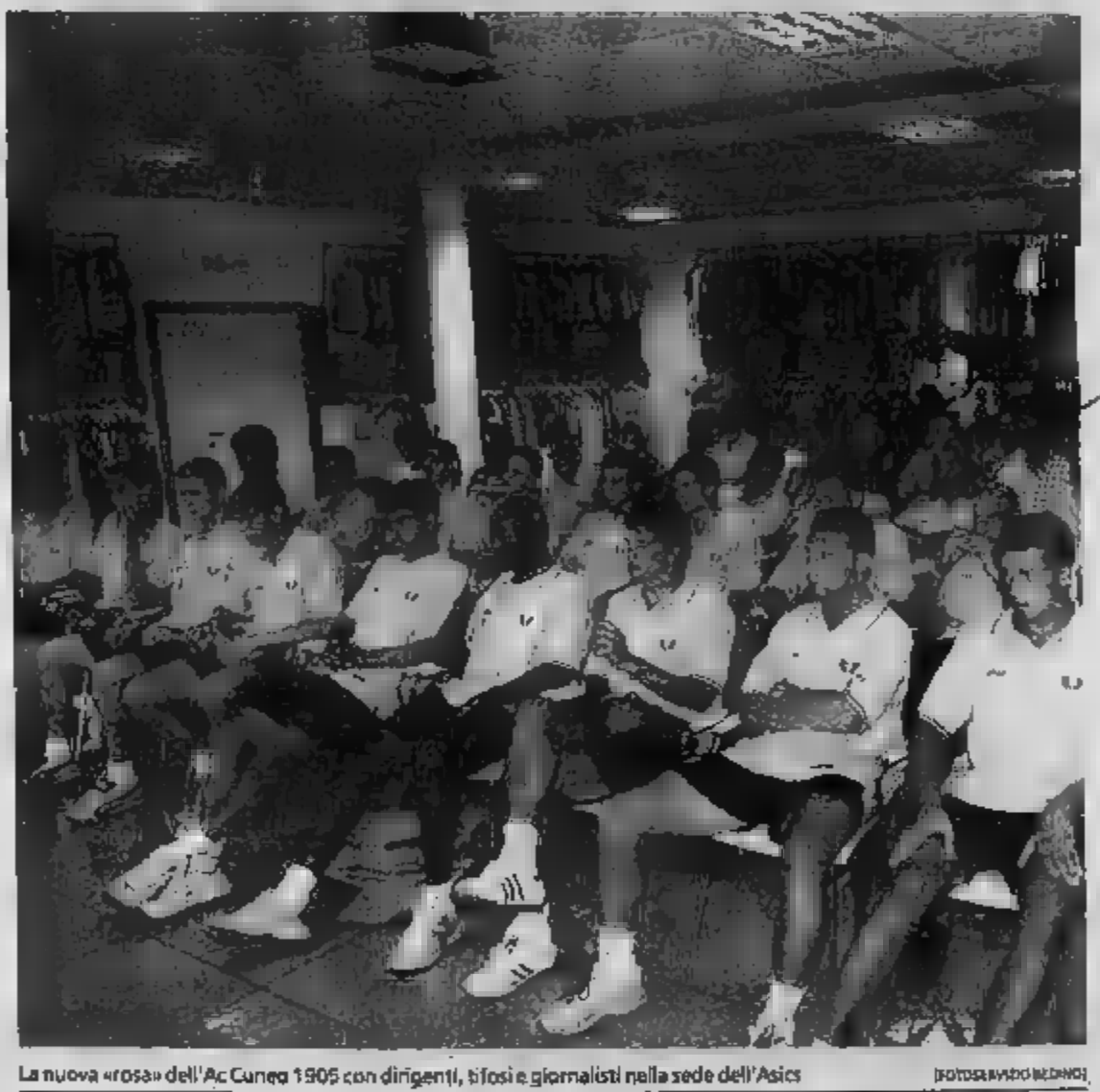
zio Paolo Peano e Valter Vercollone che in stretto contatto con il mister Salvatore Barbieri hanno condotto il mercato. Chiarisco che il nostro direttore generale è a tutti gli effetti Sergio Costamagna, che sentiamo quotidianamente e che auguriamo di riavere presto con noi a tempo pieno. Dopo il grave lutto che l'ha colpito (la perdita del figlio Matteo lo scorso primo maggio, ndr) ci

vuole tempo, comprendiamo con molto affetto. Noi lo aspettiamo».

All'Ac Cuneo 1905 ha portato il suo saluto anche l'assessore locale allo Sport Borello: «Complimenti, credo che si siano gettate ottime basi per il futuro. In un gruppo si gioca soltanto, ci si diverte anche. Grazie al presidente Arese che ci dà da fare, il Comune è vicino a chi ha progetti per i giovani».

La squadra biancorossa si allena due volte al giorno sui campi al Parco della Gioventù. Vice di Barbieri è Danilo Bianco; Paolo Viviani allena i portieri, medico sociale è il dottor Carlo Villegio. Ai ricomposti e ai giovani si unirà l'acquisto Bocchi, Sozzano e Cepecchi, centrocampisti da Sanremo, giovanili Juventus e Ivrea; i difensori Cinquino ex Isernia, Glauda ex Sestrese e Sottini dall'Ivrea; gli attaccanti Falaguerza dalla Villacidressa e Laghi dall'Ivrea; il portiere Randazzo dall'Ivrea con il giovane collega Farris dal Suvone.

Il gruppo della serie D di calcio è atteso in questi giorni. Prima amichevole lunedì 5 agosto, ore 17, al Parco della Gioventù, con una Rappresentativa torinese.



La nuova «rosa» dell'Ac Cuneo 1905 con dirigenti, tifosi e giornalisti nella sede dell'Asics

[Foto: S. B. / M. M.]

BOCCI

LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGE A NIELLA TANARO ■ VILLANOVA MONDOVI

## Primi tra gli atleti di Veneto e Friuli

Nelle gare dell'under 18 e 23 ai campionati italiani giovanili

Renato Arduino

NIELLA TANARO

Sono degli atleti dei comitati Veneto e Friuli le prime medaglie d'oro ai Campionati italiani giovanili. Bocca che si disputano fino a domenica a Niella Tanaro o Villanova Mondovì, sedi gemellate del Gb Le Valli Monregalesi, cui è stata affidata la regia organizzativa della manifestazione. La coppia veneta Olanelli-Marian ha trionfato nella prova Under 23, superando in finale D'Ambruso e Menegon. Il Comitato di Treviso. Terzi i torinesi Ponzio e Martinello. Tra i cuneesi, i migliori sono stati Emanuele Muruzzano e Ivano Bertolino (entrambi portacolori del team Le Valli Monregalesi), quinti.

Nella gara a tre Under 18, successo del Quadrifoglio Udine, con Ziraldi, Metzarobba e Davide Cuneo, quest'ultimo neocampione del mondo nel tiro combinato e medaglia d'argento nella

prova iridata a coppia. Secondi si piazzati i calabresi della Vibonese (Ferraro, Lobianco, Fortunati), davanti a Sassi Torino e allaterna dell'Auxilium. Il risparmio di Saluzzo con Ursolen, Bonagemma, Ellens. Sesti Meriglio, Peisino e Balocco del Club Le Valli. Ieri sono scattate le prove a coppie Under 18 e Under 18: le gare di qualificazione si sono concluse nella tarda serata. Oggi - con semifinali dalle 9.30 e finale in programma dalle 15 - verranno assegnati i relativi titoli nazionali di sovranità le categorie. Domani, con inizio alle 8, scatteranno le sfide del tiro combinato Under 18 e 14, che si concluderanno già in serata, con finale a partire dalle 21. Nel fine settimana, in programma tutte le prove individuali: Under 14, 18, 23 maschile e Under 16 femminile, con gare di qualificazione nella giornata di sabato e finali domenica pomeriggio. In atleti in rappresentanza di

dieci Comitati regionali: Calabria, Campania, Friuli, Liguria, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trentino, Valle d'Aoste e Veneto.

MONDIALI DONNE. Il selezionatore Beppe Vaglio ha diramato le convocazioni per i Campionati del mondo femminili (per la prima volta in Italia) che si disputeranno alla Bocciofila Auxilium Saluzzo dal 27 al 30 agosto. Oltre alla veneta Ilana Pavin e alla ligura Cristina Oddone, saranno in lista tre grandi atlete cuneesi: Barbara Gerbaudo, Paola Mandola (entrambe della Forti Sani Fossano) e la beniamina di Laura Trova, dell'Auxilium Cr Saluzzo. Dal 20 agosto, azzurro in ritiro a Sant'Anna di Belinzone, rifugio Melezzo.

TERNE A BRA. Nei weekend, la Bra bocciofila del presidente Bruno Cravero organizza una serie di gare di qualificazione a tema ACC-BRC, terzo trofeo Città di Bra. Per informazioni, telefono 0172/44116.

FALLAPUGNO

DOMANI (ALLE ORE 21) INIZIA LA SECONDA FASE DEL CAMPIONATO DI A

## Nel play-out la sfida Bessone-Bellanti

### Stasera a Peveragno il trofeo Morino

PEVERAGNO

Domani (ore 21) comincia la seconda fase della serie A di calcio con la prima gara del play-out a Villanova Mondovì tra la BCC Pianfai e Rocca dei Baldi (Bessone) e la Conad Imperia (Bellanti), ma oggi, alle ore 21 a Peveragno, si giocherà la seconda gara del terzo trofeo Pino Morino. Scendono in campo la Maxiscotto di Paolo Danesi e l'Hotel I Castelli di Roberto Corino. Si tratterebbe della sfida di ripetersi sabato a Cuneo (ore 21) ma la particolarità consiste nel fatto che il giocatore albese avrà come supporto un altro giovane, Alessandro Trinchieri (Atlante-Bianchi Costruzioni). Una sfida di un giovane già affermato, Danesi, e due che hanno voglia di emergere. Nella partita di campionato il cuneo ha, ad esempio, fatto pensare che la sua classifica è bugiarda. A Trinc-



Paolo Danesi

La Federazione Italiana Fallapugno ha collaborato con la Libertas Chiavà Posio-Peveragno nell'allestimento di un centro giovanile e istruttore federale e appunto Roberto Corino. partita del Trofeo Morino sarà quindi un altro momento di festa; dopo il 1° Meeting dello scorso 21 luglio, per uno sfidatario che, ricominciando i vivai sta trovando nuovamente un giusto spazio nel mondo del ballon, il Trofeo, nato per ricordare il grande appassionato astigiano scomparso, vede il suo svolgersi in tre momenti. Due semifinali, una a Iguria (ad Imperia, tra la Tecnogas di Fagnone e la Italgelatin di Sciorrella) ed una appunto in Peveragno, su campi che non ospitano la massima serie di pallapugno. La finale tra le vincenti si svolgerà a Rocchetta Balbo alla fine di agosto, dove lo sfidatario è intitolato proprio a Pino Morino. (r. str.)

PER LA PUBBLICITÀ  
**LA STAMPA**  
Attrezzature e Strip Tasseo internazionali  
Chiuso Lunedì e Martedì

Per la pubblicità  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass

Filiale di Gruppo  
Corso Gialli, 21 bis  
12100  
Tel. 0171.809.122  
Fax 0171.488.249





**Questa estate  
senza orologio,  
senza telefonino,  
senza rughe!**

Abbronzarsi meglio esponendosi meno.  
I trattamenti Clarins vanno oltre la semplice  
protezione dai raggi del sole: un componente  
innovativo, il Phyto-Sunactyl, aiuta infatti  
a preservare tutte le cellule dell'epidermide.  
La pelle è più bella e più resistente al sole,  
l'abbronzatura più rapida, più luminosa  
e duratura ed il tuo viso è al riparo dalle rughe!  
Scegli il solare più adatto a te  
nell'ampia gamma di protettivi Clarins.

Novità assoluta  
Protezione Solare  
Anti-Rughe  
Multi-Protezione  
Cellulare rafforzata.



Lo sapevi che... Grazie al costante desiderio  
di proteggere la tua pelle, la Ricerca Clarins  
ha arricchito i trattamenti solari viso  
con il Phyto-Sunactyl, un concentrato di estratti  
vegetali dotati di una straordinaria resistenza  
alle condizioni di stress provocate dai raggi solari.

I consigli Clarins.

Evitare l'esposizione ai raggi solari nelle ore più calde,  
utilizzare delle protezioni adeguate e non esporre i bambini  
all'età inferiore ai tre anni. Testati dermatologicamente.  
Prodotti finiti non testati sugli animali.

E' vero, Clarins rende  
la vita più bella.

**CLARINS**  
— PARIS —

[www.clarins.com](http://www.clarins.com)

Per vivere al meglio il piacere del sole scopri i trattamenti solari Clarins

P R O F U M E R I E

**MOZUS**

ACQUI TERME - C.so Italia, 34 / ALBA - C.so Piave 16/D - Via T. Calissano, 3 - P.zza Savona, 7 - Via V. Emanuele, 23  
ALESSANDRIA - C.so Roma, 140 / AOSTA - P.zza Narbonne, 18 - Via Gramsci, 4  
BRA - Via Marconi, 19 / CUNEO - Via XX Settembre, 43 - Galleria Ipercoop - Via XX Settembre, 10  
FOSSANO - Via Roma, 154 / SALUZZO - C.so Piemonte, 54 / SAVIGLIANO - Via Savio, 13

Una graziosa sorpresa\* ti attende.



VOLLEY: LA STAGIONE DI CUNEO COMINCERÀ A VERONA

## Una matricola per la Noicom

Luca Ferrus

Fronti via si parte da Verona. La nuova matricola - promessa in Al per rimpatriare al club di Parma e Taranto - torrà a battesimo la nuova Noicom Brebanca. Quella squadra scenderà in campo il 27 ottobre? Probabilmente lo stesso che il 23 ottobre (a Montecatini o Arezzo) affronterà Modena nella Supercoppa italiana. La diagonale è quella dei progetti: i crolli del prezzo di Sottile e Simenon, il centro Cardona e Omurca o una garanzia, il libero Rinaldi non può che migliorare. E gli schiacciatori? Al momento Casoli, Granvorka, Gallotta. Apparentemente un bel rebus, ma se...

si afferta a Latina contro Paolo Torre, il 10 arriva Treviso, il 17 va a Modena contro Giall, il 20 arriva Milano, il 24 Padova. Il primo dicembre trasferta a Piacenza (contro Gavotto e Sammelvuo), l'8 a Montichiari, il 15 a Perugia, il 22 ecco Ancona, il 29 campo della favorita Lube. Mastrangelo a il 5 gennaio si... l'andata in casa con Ferrara.



Il presidente Elio Barroero

calendario... sfida... Champions League... e soprattutto la necessità di vedere la squadra crescere. Il presidente Elio Barroero - tornato vicepresidente della Lega pallavolo - continua sulla linea della fiducia: «Confermo che...

siamo a caccia di uno schiacciatore capace di fare la differenza, ma vedrete che questo gruppo sarà in grado di stupire. Dite che non abbiamo mani pesanti? Simeonov, Gallotta e Granvorka vi stupiranno. Roberto Serniotti mi parla benissimo di questo talento francese: «Serniotti sbaglia raramente le valutazioni». Intanto dal mercato è arrivato anche il terzo centrale, Messimiliano Russo, talento che potrebbe stupire.

OGGI IL RALLY INTERNAZIONALE SU BICI DA MONTAGNA E' A PAESANA. SABATO TRAGUARDO A SALUZZO

## L'Ironbike sotto la grandine

### Duello Repubblica Ceca-Olanda per il titolo

PAESANA

Come bastassero le difficoltà naturali del percorso, già terribili da sola, i 2800 metri della Batteria alta del Forte di Virayssa in Francia, i concorrenti dell'Ironbike hanno trovato anche pioggia scrosciante e grandine. «Il sentiero di gara si è trasformato in fiume trascinandolo nella corrente anche grandi pietre», ha detto Cesare Giraud. L'inventore-organizzatore del rally internazionale sulle bici da montagna giunto alla nona edizione. All'arrivo sono stati posati dall'elicottero i sacchi con gli husky imbottiti per vestire subito i ciclisti, accaldati e infreddoliti secondo il momento. L'elicottero ha potuto alzarsi più volte per poi dover riatterrare in fretta e furia.

Molti ritiri causati soprattutto dalla pazzia del tempo. Nella classifica generale continua il serrato duello tra Repubblica Ceca e Olanda. Il ventiquattrenne, davanti all'olandese Huib De Roo; al terzo posto c'è David Pena Ruiz, uomo di punta della pattuglia spagnola che con 47 atleti iberici e portoghesi è la più numerosa all'Ironbike. Quarto assoluto è Vittorio Serra, dominatore della Seconda Pancia, che dimostrarà i malanni della scorsa stagione. Il tornato sui livelli eccellenti. In quinta posizione nella classifica generale c'è un...



Nell'Ironbike la formula delle prove speciali per i concorrenti ricorda i rally automobilistici

altro biker della Repubblica Ceca, Radislav Holosov Sibi, terzo nella graduatoria di prove speciali a Virayssa dietro solo a Fojtik e De Roo. Tra i donne, domina Sara Marino della Pro Bike Boves. Al termine degli 84 km, con 3400 metri di dislivello, al Forte di Virayssa i partecipanti all'Ironbike hanno trovato un...

inaspettato di relax: docce calde a oltre 2600 metri di quota, lontano da qualunque struttura di accoglienza. Un grande regalo da parte dell'organizzazione che ha trasportato fino al Forte di Virayssa tutto il necessario, acqua compresa. Tutti hanno anche ricordato con piacere la polentata offerta dalla...

Pro loco a San Damiano Macra. L'Ironbike ha lasciato definitivamente la Francia. Oggi la tappa è più breve, Casteldelfino a Paesana: i coefficienti, però, saranno raddoppiati, aumentando i distacchi. La difficoltà, quindi, in pratica non cambia. Si attraverseranno Becelle, il Colle Gilba e Pian Munè. (L. L.)

AGLI EUROPEI DI NUOTO

## La Biscia delude a Berlino

VILLANOVA MONDOVI

Risultati altalenanti per lo squadrone azzurro ai Campionati europei di Berlino, sia in campo maschile, fantastico Emiliano Brembilla un po' meno Messimiliano Rosolino, sia nel femminile, dove ha trionfato nei tuffi Tania Cagnotta, figlia di...



Federica Biscia

Mondovì. Finno allo scorso anno alla Cuneo Nuoto sotto la guida di Francesco Marangio, passata poi alla Società Anonima di Roma, con quale non ha più ripetuto risultati e tempi di cui era stata titolare in passato. Dopo lottavo posto nella finale dei misti, scorse, Federica è riuscita a entrare in finale nei misti, specialità di cui è primatista italiana, giungendo solo ottava in semifinale, con un tempo di 2'19"34 (ben 11 secondi dal suo personale di 2'15"71 ottenuto a Sydney). Sono giunti di tono, va tutto male, aveva confessato dopo la prima batteria, passata a fatica, confermando poi il momento di difficoltà nella prima semifinale, che chiude per lei questi sfortunati Europei. (L. L.)

LA SQUADRA BIANCOROSSA SI ALLENA DUE VOLTE AL GIORNO SUI CAMPI AL PARCO DELLA GIOVENTU'

## «Voglio vedere questo Cuneo lottare»

Il presidente Franco Arese: «Nessuna promessa, giochiamo»

Lorenzo Taniceto

CUNEO «Voglio vedere il Cuneo, questo nuovo Cuneo, lottare. Fino all'ultimo minuto, ogni partita, ricordando che si può vincere anche al 95». Voglio vedere il massimo impegno dai giocatori fino all'ultimo dell'ultima giornata di campionato. Poi, nessuna promessa, nessun proclama: in campo si pensano a giocare. I risultati arriveranno. Il nuovo corso dell'Ac Cuneo 1905 per la serie D di calcio è eloquente, lo conferma il suo presidente, Franco Arese, durante la presentazione ufficiale della squadra nella sede della sua Asica, è stato chiaro, molto diretto. «Dopo le delusioni della scorsa stagione, avevamo deciso di cambiare, puntando sui giovani, poi abbiamo riflettuto, pensando che una città...

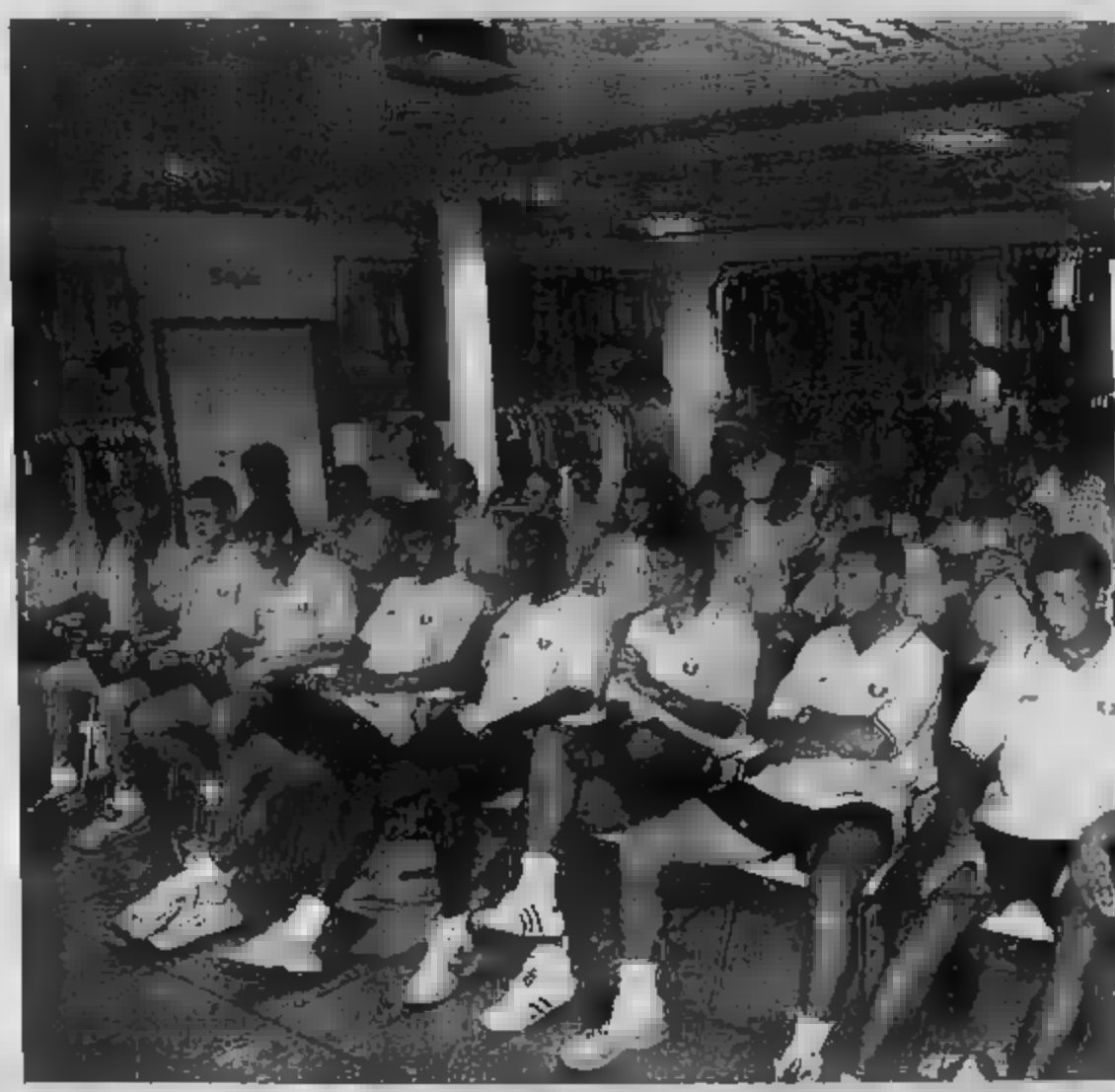


Il presidente Franco Arese durante la presentazione della squadra

sempre che fortunatamente la Lega obbliga a schierare quattro in campo. Quella della scorsa stagione, squadra, non un gruppo. Ora noi vogliamo essere un gruppo, di gente capace di soffrire ed a lavorare, proprio come avviene nella vita di tutti i giorni. Sono certo che questi atleti, questo gruppo, sapranno divertire i tifosi. Speriamo, prima o poi, di divertirli anche i dirigenti. Ringra-

zio Paolo Peano e Valtor Vercollone che in stretto contatto con il nuovo mister Salvatore Barbieri hanno condotto il mercato. Chiarisco che il nostro direttore generale, a tutti gli effetti Sergio Costamagna, che sentiamo quotidianamente e che ci auguriamo di riavere presto con noi a tempo pieno. Dopo il grave lutto che l'ha colpito (la perdita del figlio Matteo lo scorso primo maggio, ndr) ci

vuole tempo, comprendiamo molto affetto. Noi lo aspettiamo. All'Ac Cuneo 1905 ha portato il suo saluto anche l'assessore locale allo Sport Elisa Borella: «Complimenti, credo che si siano gettati ottime basi per il futuro. In gruppo non si gioca soltanto, ci si diverte anche. Grazie al presidente Arese che si dà da fare, il Comune di Villanova si unisce e sarà progetti per i giovani. La squadra biancorossa si allena due volte al giorno sui campi al Parco della Gioventù. Vice di Barbieri è Daniele Bianco; Paolo Viviani allena i portieri, medico sociale è il dottor Carlo Villosio. Ai ricoverati e ai giovani si sono uniti i acquisti Bocchi, Bozzano e Capocchi, centrocampisti da Sanremo, giovanili Juventus e Ivrea; i difensori Cinquini ex Isernia, Glauda ex Sestrese e Sottini dell'Ivrea; gli attaccanti Falgoutta della Villacidrese e Leghi dall'Ivrea; il portiere Randazzo dall'Ivrea con il giovane collega Farris dal Savona. Il girone della serie D di calcio è atteso in questi giorni. Prima amichevole lunedì 5 agosto, il 17, al Parco della Gioventù, con una Rappresentativa torinese.



La nuova «rosa» dell'Ac Cuneo 1905 con dirigenti, tifosi e giornalisti nella sede dell'Asica

LA MANIFESTAZIONE SVOLGE A NIELLA TANARO E VILLANOVA MONDOVI'

## Primi ori agli atleti di Veneto e Friuli

Nelle gare dell'under 18 e 23 ai campionati italiani giovanili

Renato Arduino

NIELLA TANARO Sono degli atleti dei comitati Veneto e Friuli le prime medaglie d'oro ai Campionati italiani giovanili di bocce che disputano - fino a domenica - a Niella Tanaro e Villanova Mondovì, sedi gemellate del Gb Le Valli Monregalesi, cui è stata affidata la regia organizzativa della manifestazione. La coppia veneta Ostanello-Marian ha trionfato nella prova Under 23, superando il finale D'Ambruso e Manegon del Comitato di Treviso. Terzi i torinesi Ponso e Martinello. Tra i cuneesi, i migliori sono stati Manuella Muraazzano e Ivano Bertolino (entrambi portatori del team Le Valli Monregalesi, quinti. Nella gara a tre Under 18, successo del Quadrifoglio Udine, con Ziraldo, Mazzarobba e Davide Cuneo, quest'ultimo neocampione del mondo nel tiro combinato e medaglia d'argento nella

prova iridata e coppie. Secondi si piazzano i calabresi della Vibonese (Ferraro, Lobianco, Fortunato), davanti a Sassi Torino e alla terna dell'Auxilium Casse risparmio di Saluzzo con Ursolo, Bonagennaro, Elena. Sesti Meriglio, Peisano e Balocco del club Le Valli. Terzi sono scattate le prove a coppie Under 14 e Under 18: la gara di qualificazione si sono concluse nella tarda serata. Oggi, con semifinali dalle 9,30 e finale in programma dalle 15 - verranno assegnati i relativi titoli nazionali di entrambe le categorie. Domani, con inizio alle 8, scatteranno le sfide del tiro combinato Under 18 e 14, che si concluderanno già in serata, con finali a partire dalle 21. Nel fine settimana, sono in programma tutte le prove individuali: Under 14, 18, 23 maschile e Under 18 femminile, con gare di qualificazione nella giornata di sabato e domenica pomeriggio. Sono in lista atleti in rappresentanza di

dieci Comitati regionali: Calabria, Campania, Friuli, Liguria, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trentino, Valle d'Aosta e Veneto. MONDIALI DONNE. Il selezionatore azzurro Beppe Vaglio ha diramato le convocazioni per i Campionati del mondo femminili (per la prima volta in Italia) che si disputeranno alla Bocciolla Auxilium Saluzzo dal 27 al 31 agosto. Oltre alla Elena Fasina e alla ligura Cristina Oddone, saranno in lizza tre grandi atlete cinesi: Barbara Gerbaudo, Paola Mandola (entrambe della Forti Sani Fossano) e la beniamina di casa Laura Trova, dell'Auxilium Cr Saluzzo. Dal 20 agosto, azzurro in ritiro a Sant'Anna di Bellino, rifugio Meleze. TERNE A BRA. Nel weekend, la Bra bocciolla del presidente Bruno Cravero organizza una prestigiosa gara nazionale di propaganda a tre ACC-BBC, l'Unifed Città di Bra. Per informazioni, telefono 0172/441116.

DOMANI (ALLE ORE 21) INIZIA LA SECONDA FASE DEL CAMPIONATO DI SERIE A

## Nei playoff la sfida Bessone-Bellanti

Stasera a Peveragno il trofeo Morino

PEVERAGNO

Domani (ore 21) comincia la seconda fase della serie A di calcio con la prima gara del playoff-out a Villanova Mondovì tra la BCC Pianfot e l'Acca de' Baldi (Bessone) e la Conad Imperia (Bellanti), ma, alle ore 21 a Peveragno, giocherà la seconda gara del terzo trofeo Pino Morino. Scendono in campo la Maxiscorta di Paolo Danna e l'Hotel I Castelli di Roberto Corino. Si tratterebbe della sfida che si ripeterà sabato a Cuneo (ore 21) ma la particolarità consiste nel fatto che il giocatore albese avrà come supporto un altro giovane, Alessandro Trinchieri (Atlante-Bianchi-Constructo). Una sfida, un giovane già affermato, Danna, e due che hanno voglia di emergere. Nella partita di campionato il cuneo ha, ad esempio, fatto pensare che la sua classifica è ingiusta. A Trinchieri...



Paolo Danna

La Federazione Italiana Pallapugno ha collaborato con la Libertas Chiusa Pesio-Peveragno nell'allestimento di un centro giovanile e l'istruttore federale è appunto Roberto Corino. La partita del Trofeo Morino sarà quindi un altro momento di festa, dopo il 1° Meeting dello scorso 21 luglio, per uno sferistico che, ricominciando dai vivai, trovando nuovamente un giusto spazio nel mondo del banno. Il Trofeo, nato per ricordare il grande appassionato astigiano scomparso, vede il suo svolgersi in tre momenti. Due semifinali, una in Liguria (ad Imperia, tra la Teomaga di Popone e la Italgelatine di Bressana) ed una appunto in Piemonte, su campi che non ospitano la massima serie di pallapugno. La finale tra le vincenti si svolgerà a Rocchetta Balbo alla metà di agosto, dove lo sferistico è intitolato proprio a Pino Morino. (L. L.)

Per pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
publikompass  
Filiale di Cuneo  
Corso Gioiotti, 21 bis  
12100 CUNEO  
Tel. 0171.508.122  
Fax 0171.488.249





**Questa estate  
senza orologio,  
senza telefonino,  
senza rughe!**

Abbronzarsi meglio esponendosi meno.  
I trattamenti Clarins vanno oltre la semplice  
protezione dai raggi del sole: un componente  
innovativo, il Phyto-Sunactyl, aiuta infatti  
■ preservare tutte le cellule dell'epidermide.  
La pelle è più bella e più resistente al sole,  
l'abbronzatura più rapida, più luminosa  
■ duratura ed il tuo viso è al riparo dalle rughe!  
Scegli il solare più adatto a te  
nell'ampia gamma di protettivi Clarins.

Novità assoluta  
Protezione Solare  
Anti-Rughe  
Multi-Protezione  
Cellulare rafforzata.



Lo sapevi che... Grazie al costante desiderio  
di proteggere la tua pelle, la Ricerca Clarins  
ha arricchito i trattamenti solari viso  
con il Phyto-Sunactyl, un concentrato di estratti  
■ getali dotati di ■ straordinaria resistenza  
alle condizioni di stress provocate dai raggi solari.

I consigli Clarins.

Evitare l'esposizione ai raggi solari nelle ore più calde,  
utilizzare delle protezioni adeguate e non esporre i bambini  
all'età inferiore ai tre anni. Testati dermatologicamente.  
Prodotti finiti non testati sugli animali.

E' vero, Clarins rende  
la vita più bella.

**CLARINS**  
PARIS

[www.clarins.com](http://www.clarins.com)

Per vivere al meglio il piacere del sole scopri i trattamenti solari Clarins

P R O F U M E R I E

**MODUS**

ACQUI TERME - C.so Italia, 34 / ALBA - C.so Piave 16/D - Via T. Calissano, 3 - P.zza Savona, 7 - Via V. Emanuele, 23  
ALESSANDRIA - C.so Roma, 140 / AOSTA - P.zza Narbonne, 18 - Via Gramsci, 4  
BRA - Via Marconi, 19 / CUNEO - Via XX Settembre, 43 - Galleria Ipercoop - Via XX Settembre, 10  
FOSSANO - Via Roma, 154 / SALUZZO - C.so Piemonte, 54 / SAVIGLIANO - Via Savio, 13

Una graziosa sorpresa\* ti attende.



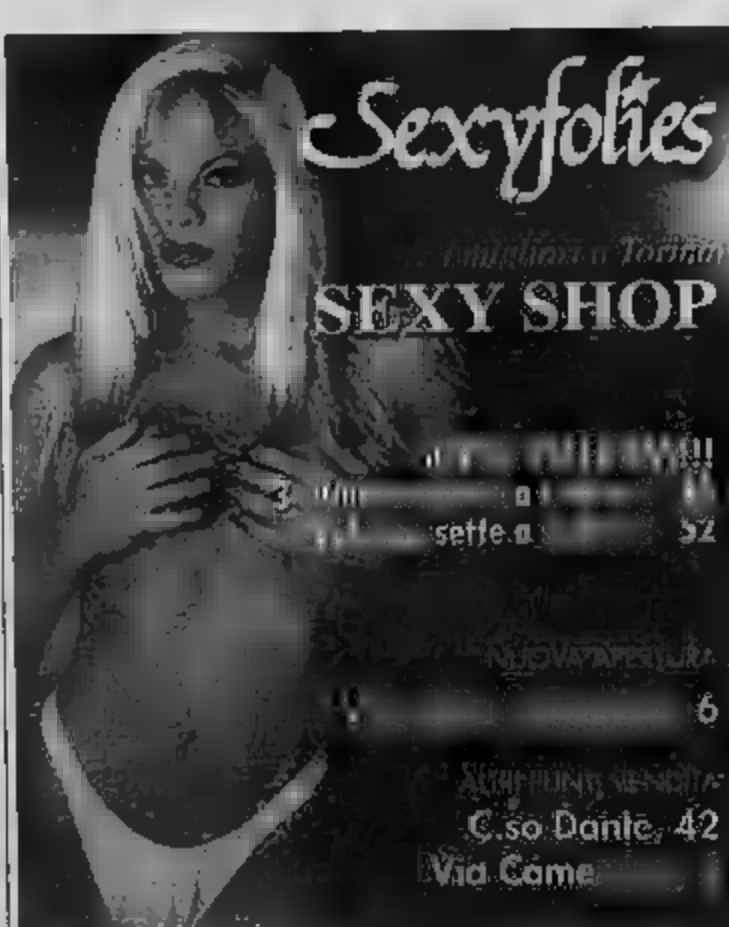
**Il sindaco Chiamparino sventola la bandiera olimpica a Salt Lake City**

■ Parte l'operazione sicurezza ed igiene dei cantieri in relazione al lavoro che dovranno essere fatti, tra questi anni e il 2005, e tutte le altre attività impiegate ai giochi olimpici. I calcoli del 2005 si calcola ■ imprese coinvolte saranno 4.500, una massa di 5000 lavoratori impegnati, ieri si sono stati due incontri in prefettura per esaminare ■ progetto che Direzione regionale di Sanità pubblica, Torco, Agenzia 2006, Provincia e Comune di Torino hanno preparato per dare ordine e sicurezza ai lavori. Con i rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori

«La sicurezza dei cantieri e l'assistenza sanitaria ai lavoratori che saranno impiegati nella costruzione di opere olimpiche - ha detto Ghigo - sono due aspetti che la Regione considera come un biglietto da visita importante sul piano dell'immagine complessiva dell'organizzazione del gioco». Il progetto tende a fare formazione del personale sulla sicurezza non solo in modo formale, con la distribuzione di libretti di prevenzione, ma coinvolgendo i lavoratori ai corsi (8 ore per tutti, 32 per responsabili

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e di guardia medica, la Regione fornirà un servizio ai lavoratori non residenti in Piemonte che ■■■■ abbandonano il medico ■■■■ base del paese di residenza. Inoltre le ■■■■ urgenze ■■■■ mezzo dell'118, in caso di possibili incidenti sul lavoro, saranno garantite mediante il potenziamento delle strutture già esistenti. E' stato anche deciso di costituire un Osservatorio sanitario per disporre delle informazioni necessarie per conoscere il reale avanzamento dei lavori, le imprese e le maestranze coinvolte, gli infortuni, le malattie professionali, gli orari, la vigilanza, le violazioni. L'operazione sicurezza ■■■■ igiene dei cantieri costerà 6 milioni di euro, finanziabili dallo Stato e dalle imprese appaltatrici.

## Stefania Macri







Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe dedicarla al fondatore scomparso tre anni fa

A Chiamparino l'idea non spiace davvero «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro»

Giulio Einaudi con Natalia Ginzburg sul balcone del suo ufficio nella sede dell'editore in via Biancamano

## «Einaudi al posto di Biancamano»

### Appello al sindaco: intitoliamo la via al grande editore

di **Francesca Paci**

**Q**UANDO la ventottenne Fernanda Pivano passava in via Biancamano a trovare l'amico Cesare Pavese, sventava da corso Re Umberto e, svoltando al primo portone sulla destra, il civico uno. Le risponderebbe ora la redazione «Mensile di annunci gratuiti «Secondamano», dell'84 la editrice s'è spostata alla palazzina di fronte, Torino non fa questione di numeri: la piccola strada senza uscita che muore nel cortile della scuola elementare Carducci, significa Einaudi.

Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe intitolare al fondatore scomparso tre anni fa: via Giulio Einaudi, già via Umberto Biancamano. Ad aprile, ha scritto «Sergio Chiamparino la proposta, il sindaco si è già rivolto agli uffici competenti: buona idea, toponomastica permettendo», dice. Non c'è forestiero che, dalla Piana del Libro, non desideri fare un salto all'ufficio dove, oltre Pavese, transita Leone Ginzburg, Italo Calvino, Elio Vittorini con le bozze della neonata rivista «Politecnico».

Bisogna lavorare d'immagine. Al posto dell'infinita odierna di automobili parcheggiate davanti al ristorante messicano El Centenario, la transenne d'un cantiere tra i tanti di Torino 2006, gli scooter all'angolo con via Don Minzoni, c'era la strada breve e riservata che Giulio Einaudi amava. Aveva voluto lui, negli Anni Cinquanta, il trasferimento dell'ingresso dal cinque bis del trafficato corso Umberto

to, interessandosi al progetto. La scala leggerissima in legno disegnata dall'architetto Bertanda, la redazione col pavimento di graniglia veneziana, alle pareti i quadri moderni di Giuseppe Penone, Paolini, Manzoni.

«Ci teneva fosse l'appartamento dove doveva vivere», ricorda Roberto Cerati, già nel '45 a fianco dell'amico Giulio. Per questo, da presidente e memoria il gruppo, vorrebbe intitolare via Biancamano all'uomo che l'ha celebrato con i libri, il grande amore della sua vita esiliata nella biblioteca paterna a Dogliani, come ripeteva spesso.

Il primo dinno non s'impegna, tocca alla commissione toponomastica cambiare la targa col titolo Savoia in una dedicata al fondatore dell'Einaudi. Dal canto suo però, approva: «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della editrice che altro». D'accordo, rinominarla significa, per dire, cancellare il domicilio sulla carta d'identità tutti gli abitanti, ma via Umberto Biancamano è il corso Unione Sovietica, conta appena dieci civici a quattro condomini. Così, secondo Chiamparino, la pratica potrebbe irritare saltare la trafila burocratica che tiene casi ana-

loghi in lista d'attesa all'ufficio di competenza. Al portone numero due non dicono, ma sarebbe bello, a novembre 2003, spegnere ottanta candeline e festeggiare il settimo indirizzo. L'inizio, nel 1933, al terzo piano di via Arcivescovado 7, stanze e macchina tipografiche in eredità dall'«Ordine Nuovo» Antonio Gramsci. Giulio Einaudi, diplomatico poco al liceo classico D'Azeglio come gli amici Cesare Pavese, Massimo Mila, Leone Ginzburg, Giaime Pintor, Norberto Bobbio, ha anni e una carriera da medico già alle spalle. Davanti c'è la seconda guerra mondia-

la sede della giovane casa editrice, più volte bombardata, passa da via Mario Gioda 1, l'odierna Giotto, in corso Galileo Ferraris. Dopo la parentesi aperta l'8 settembre e chiusa con la liberazione nel '45, il terzo ultimo trasloco: corso Re Umberto 5 bis. La intitolata al conte Savoia è dietro l'angolo. Ce n'è abbastanza. Il presidente Cerati non programma l'ennesimo cambio d'ufficio: «Questo è meno bello del precedente che guardiamo ormai dalla finestra, ma è bene». Si accontenterebbe di un nuovo indirizzo: via Giulio Einaudi 2, già Umberto Biancamano.

IL MITICO PORTINAIO DELLO STRUZZO ACCOGLIEVA OGNI MATTINA L'EDITORE

### La giornata cominciava da Gerlin

Nico Orengo

**I**N Biancamano 1, Giulio Einaudi arrivava a dieci e quindici. L'autista l'aveva lasciato almeno un sette-ottocento metri prima, per consentirgli di sgranchirsi le gambe e baciare lo sguardo, fintamente distratto, una libreria. Ad attenderlo davanti alla scrivania dell'ingresso, in piedi, pronto a sfilargli il cappotto o il soprabito, c'era il mitico Gerlin, grande e grosso, con un braccio solo, inflessibile compagno e portiere dello Struzzo.

L'editore saliva le due brevi rampe di scale in legno, dando con il suono del passo il colore del sole. Lieve, pensoso, rumoroso-disponibile. Passava veloce nel corridoio, davanti alla stanza di Giulio Bollati, che arrivava sempre sul tardi, 11,30 o mezzogiorno, perché aveva un risveglio lento e poi leggeva un

po' manoscritti in pace, e davanti all'ufficio stampa lanciando una parola-chiave che doveva condurre i titolari del servizio sulle orme di un articolo di giornale, di un fatto, di qualcosa, che non sempre aveva a che vedere con l'universo-libro, accaduto da. Gli occupanti la dovevano afferrare al volo parola, capire e cosa si riferisse a commentare un breve comunicato. Cosa non sempre possibile.

Dopo l'ufficio, da dove cominciava a suonare un campanello che lo metteva in contatto con Gerlin, il quale si per le scale e precipitava a prendere ordini. In quella d'angolo, fra via Biancamano e corso Re Umberto, molto bianco con quadri di Senigaglia, Manzoni, Paolini e pochi libri, Einaudi sedeva a tavola a ferro e cavallo,

quando non stava invece appeso ad una porta, come gli aveva suggerito un medico chiropratico, dopo un incidente automobilistico che gli aveva offeso un po' una spalla. Gerlin veniva invitato ad andare a chiamare qualcuno redattori o della segreteria, o avvisato che stavano per le scarpe e dei pantaloni da provare. Poi Einaudi si immergeva nella lettura dei ritagli stampa o della posta, chiamava un altro campanello. La telefonista, per passare l'elenco delle telefonate che voleva fare. Alle 12,30 piccolo gin-tonic, alle 17 il tè, fetta di limone, 19,30 piccolo Chivas. Il tutto sempre da Gerlin a lui e se c'erano ospiti, interni ed esterni. Alla mattina staccava alle 14 e rientrava in ufficio alle 16,30, per uscire poi alle 20,30. Va da sé i pranzi del mattino erano sempre colazioni di lavoro e così quasi

tutti quelli della sera. Davanti alla sua scrivania teneva due sedie, non voleva aver troppa gente davanti. A proteggere il suo isolamento aveva, su via Biancamano, creato un salottino dove faceva mettere gli ultimi libri pubblicati (e che, in base all'effluvia, gli davano indicazioni sul in libreria), e su Umberto un piccolo studio che veniva occupato da Calvino, quando scendeva da Parigi. Un piccolo corridoio interno lo metteva direttamente in comunicazione con la sala riunioni, dove c'era il grande tavolo ovale e le librerie con i libri catalogo e le traduzioni straniere. In quel piccolo ufficio severo e luminoso, affacciato sugli ipocastani, si condensavano parole, frasi, discussioni di una buona parte della cultura nazionale e internazionale del '900.

Simonetta

**L**E statuine in ceramica di belle fanciulle possono sempre nascondere qualche sorpresa. Un lettore G.V. della provincia di Cuneo, fornendo fotografie e colori, chiede notizia sulla ceramica che appartengono alla sua famiglia «certamente dagli successivi all'ultima guerra mondiale e con il chio Essevi».

La risposta all'architetto Meli, perito anche restauratore: «Molto interessanti sono queste due statue in ceramica eseguite quel grande il nome Sandro Vacchetti che per tanti anni fu collaboratore della famosa Legel e che nel 1934 aprì una fabbrica di collaborazioni con Nello Franchini, la Essevi appunto, concorrente torinese della Lenzi. Il nome della Essevi deriva dalla sua iniziativa. La produzione risale per certi versi a quella da lui prodotta per la Lenzi. La manifattura, dopo un'interruzione negli anni della guerra, proseguì fino al 1952.

Il primo modello in possesso del lettore si intitola «Il mondo e il suo castigo»: rappresenta una fanciulla nuda seduta su un globo dove sono raffigurati i dodici segni dello zodiaco.

SAPER SPENDERE

### Quelle belle fanciulle firmate Sandro Vacchetti

Il suo valore è tra i 3000 e 3500 euro. Il secondo rappresenta una signorina seduta a terra vestita con abito dell'epoca magistralmente dipinto. Dalla fotografia non si capisce se alla base esiste lacuna; è intatta, il valore è di 3500 euro. Meno interessante la piastrella raffigurante Madonna con bambino che si attesta come valore intorno agli 800 euro.

Anche Roberto D. di Torino possiede tre «belle fanciulle» in ceramica, una delle quali è firmata Essevi M. di S. Vacchetti. Spiega l'esperto: «Molto bella la statuetta raffigurante una ragazza orientale con le mani in posizione di danza e vestita con stupendo abito dipinto. E' firmata Sandro Vacchetti per la Essevi (ne abbiamo parlato nella precedente risposta, n.d.r.) ed è databile intorno al 1935-1938. Il modello è decisa-

mente raro, sia per il soggetto che per la qualità esecutiva; il suo valore è di 3000 euro. Per le altre due, una firmata Galletto-Itely-F319 e l'altra, alcune firma, non ho trovato riscontri: sono oggetti curiosi, null'altro».

Anche Maria L. di Torino ha in casa una piastrella in ceramica raffigurante Madonna e bambino. Il modello è stato prodotto nel periodo migliore della manifattura, quello diretto da Elena Scavini. Purtroppo i soggetti religiosi non sono molto richiesti sul mercato delle collezioni; infatti i loro valori sono decisamente inferiori a quelli ottenuti da altri modelli della stessa fabbrica. Il loro valore è di circa 1000-1500 euro.

In questo bambino con mazzetto e fiori e i riccioli d'oro è eseguita dalla manifattura vicentina di Tosin, databile intorno al 1936; il suo valore si aggira intorno ai 700 euro. simonetta.canti@lastampa.it

stesso che collabora per la Essevi con Sandro Vacchetti. Il suo valore si aggira sugli 800 euro. Impossibile fornire alla lettrice una stima seppur approssimativa su un piatto d'argento attraverso una fotografia.

Con i complimenti per la rubrica la signora E.F.A. vorrebbe conoscere il valore delle statuine firmate Essevi e riposte anni in un armadio per timore che si rompersero e che ora sembrano tornate di moda.

Madonna in ceramica è scura e mani in posizione di preghiera è stata eseguita dalla fabbrica torinese della Lenzi, così come la Madonna con bambino in braccio. Tutte e due sono state prodotte nel periodo migliore della manifattura, quello diretto da Elena Scavini. Purtroppo i soggetti religiosi non sono molto richiesti sul mercato delle collezioni; infatti i loro valori sono decisamente inferiori a quelli ottenuti da altri modelli della stessa fabbrica. Il loro valore è di circa 1000-1500 euro. In questo bambino con mazzetto e fiori e i riccioli d'oro è eseguita dalla manifattura vicentina di Tosin, databile intorno al 1936; il suo valore si aggira intorno ai 700 euro. simonetta.canti@lastampa.it

ANNUNCIO DELLA FIMMG

### Medici di famiglia in sciopero

Chiedono garanzie alla Regione, accusano l'assessorato alla Sanità di affrontare i problemi con provvedimenti tampone e di pensare più al contenimento della spesa che alla qualità dell'assistenza. I quattromila medici di famiglia iscritti alla Fimmg sono sul piede di guerra e hanno annunciato che il 25 settembre prossimo chiuderanno i loro studi medici e sciopereranno in Piemonte la progettualità in Piemonte è paralizzata - dice il dottor Giacomo Milillo - il piano socio-sanitario regionale approvato dalla giunta nell'ottobre scorso è ancora bloccato all'esame della commissione, e dal '97 al 2000 gli addetti all'amministrazione sono stati aumentati di oltre il 16 per cento a fronte di un incremento di appena il 10 per cento di tutti gli altri professionisti della sanità. Se la Regione non agirà, ribadiscono, i medici di famiglia manifesteranno in piazza Castello.

ADM

AI CLIENTI

Si suggerisce alla gentile Cliente di avvalersi, per il pagamento bollette dell'energia elettrica, calore, normali strumenti di pagamento (bollettino di conto corrente postale, domiciliazione bancaria e postale, etc.), il cui pagamento è già sollecitato dall'Azienda. Modalità consentono, fra l'altro, di evitare i tempi di attesa alle casse dei Clienti di via Bertola 48.

Carrozzeria Tel. 011.888788  
Via Mongrando, 48 - Torino

publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - TORINO  
Tel. 011.866.52.11 - Fax 011.866.53.00

**torino sette**  
settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero

tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

**ONESTÀ e RISPETTO**

CHI VI CON A UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO.  
DA ANNI GIUBILEO OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

**FUNERALE CLASSICO**  
**2 milioni e 500 mila**  
(1291)

**GIUBILEO**

Numero Verde  
**800.251645**  
24 ore su 24

SERVIZIO  
Sede: C.so Bramante - b - Torino







DOPO UNA MATTINATA CONCITATA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ROMPE GLI INDUGI E VARA IL DEFINITIVO ASSETTO DELLA SUA GIUNTA CON L'ASSEGNAZIONE DELLE DELEGHE

# E' nato ieri il secondo «governo» di Sandro Biasotti

## A Plinio turismo, sport e cultura; Orsi, sacrificato, ottiene anche l'ambiente

Paolo Lingua

GENOVA. Il presidente della giunta regionale, Sandro Biasotti, ha dato una accelerata al suo rimpianto di giunta, assegnando le deleghe che ancora erano in forse: sono state probabilmente le accese discussioni di martedì del centrodestra e la raffica di critiche sarcastiche da parte dell'opposizione a convincere Biasotti a chiudere in tempi stretti la complessa operazione. Così, in tarda serata, il suo ufficio ha emesso un comunicato con la formazione definitiva del suo governo: Gianni (An) vicepresidente, turismo, sport e cultura; Nicola Abbundo (Fi) formazione, istruzione, lavoro; Vittorio Adelfo (Udc) infrastrutture, trasporti e protezione civile; Giacomo Gatti (An) sviluppo economico; Piero Gilardino (Fi) agricoltura e problemi dell'entroterra; Luigi Morgillo (Fi) politiche sociali ed edilizia; Franco Orsi (Fi) Territorio (urbanistica) e ambiente; Giovanni Battista Pittaluga (Ind) bilancio e finanza; Roberto Levaggi (Fi) sanità.

Levaggi assumerà l'incarico formalmente il 1° settembre, quando subentrerà a Pietro Micossi che andrà a Roma a ricoprire un ruolo di dirigenza al ministero della sanità; anche Plinio entrerà in giunta, solo quando sarà eletto - il prossimo Consiglio - il prossimo ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Com'è al posto di Plinio la presidenza dell'assemblea toccherà a leghista Bruno Bruzzone. Cambieranno anche alcuni presidenti delle commissioni e alcuni capigruppo.

Il presidente, quindi, ha rotto gli ultimi indugi: come s'è detto, dopo «stato per» la giornata di martedì sulla graticola, Biasotti ha applicato il proverbio latino «motus in fine velocior». Forse non ha risolto nessuno dei problemi politici che lo attendono nei prossimi mesi, ma ha perlomeno messo a punto la sua squadra.

Il quadro generale della Regione risulta comunque squassato. In Consiglio rientrano tra i banchi Bonino, Amoretti e la Cappelletti Novati, tutti scontenti (anche palesemente) e irritati. Anche l'ex vicepresidente Franco Orsi, che ha aggiunto l'ambiente all'urbanistica, ha fatto sapere che alcuna ambizione di candidatura a presidenza della Provincia di Savona, un tur- elettorale previsto tra due anni, concomitanza con le elezioni europee. Orsi forse sperava di aggiungere ai suoi incarichi o l'edilizia o la protezione civile. Invece non c'è stato nulla da fare. C'è molta curiosità invece (qualcuno lo ha invitato a rileggere «l'Espresso» famosa rivista di Giuseppe Bottai) per il decollo di Gianni Plinio, che è un personaggio politicamente fantasioso, in un settore la cultura, alla vigilia d'un importante appuntamento come il 2004, quando Genova sarà capitale europea della cultura. Problemi più gravi a Roberto Levaggi inserito a forza nella sanità.

LE PRIME REAZIONI E I COMMENTI

### Forza Italia non è commissariata

Vittorio Crosetto, deputato di Cuneo reggente sino al congresso di dicembre

GENOVA

Guido Crosetto, 37 anni, deputato di Forza Italia, è membro della Camera, il stato nominato commissario metropolitano di Forza Italia a Genova. Crosetto ha ricevuto l'incarico dal coordinamento nazionale di Fi e rimarrà in carica sino al congresso genovese del partito che si terrà a dicembre.

Eletto nel 1995 e successivamente nel 1999 sindaco di Marengo (Cn), Crosetto è stato scelto dal coordinamento nazionale per condurre Forza Italia di Genova sino al congresso di dicembre, il primo dopo le elezioni del maggio scorso, in cui sarà nominato il nuovo coordinatore metropolitano.

La notizia dei quasi certi commissariamenti di Fi a Genova era data per certa negli ambienti «azzurri» da molti giorni, dopo che era stato deciso di rinviare il congresso già fissato per la fine di luglio. Ma, in coincidenza con il fatidico rimpianto della giunta regionale, la decisione di «vertici



Guido Crosetto

nazionali del partito ha avuto l'effetto di un diluvio: un terreno acquitrinoso.

Non solo: sono subito nate non poche illusioni sul «curriculum» dell'on. Crosetto. Così s'è appreso che si è formato nella vecchia Dc nella «corrente» dello scomparso presidente del Consiglio Giovanni Goria, la medesima «cella» politica del senatore Luigi Grillo.

Sarà una coincidenza, oppure qualche diavolo si è messo in coda? (p. 1)

### L'Ulivo spara ad alzo zero

Margini, segretario Ds: adesso Biasotti è un presidente di fatto «dimezzato»

GENOVA

L'Ulivo spara a zero sul marci-rimpasto. Ieri il segretario regionale, Mario Margini, ha affermato che Biasotti può considerarsi «dimezzato», avendo cambiato quattro assessori «nova» e dopo aver buttato all'aria anche l'ufficio di presidenza. Consiglio. Margini ha aggiunto: «Il centrodestra ha svolto la campagna elettorale all'insaputa della prevalenza della cosiddetta società civile sui partiti. Per questo, Biasotti aveva subito inserito ben tre



Mario Margini

esteriori o tecnici. Di questi sopravvive invece solo Pittaluga. Per il resto l'attuale giunta sembra plasmatasi sul manuale Cancelli. Il primato dei partiti personalmente non mi scandalizza, data la mia formazione: ma mi stupisco che diventi il criterio di chi ha sempre predicato il contrario.

Margini legge in filigrana un momento difficile per il centrodestra, conseguenza della sconfitta elettorale alle

amministrative della scorsa primavera, oltre che la guerra in corso tra i diversi «potenti» all'interno di Forza Italia (il duello tra il senatore Luigi Grillo e l'on. Claudio Scajola). Inoltre, per i vertici del Ds, è l'autogol del passaggio di Sergio Castellinacci all'opposizione. «Vedremo come saranno allineati i problemi irrisolti», ha concluso Margini - «quali sanità, infrastrutture, formazione e siderurgia». (p. 1)

### Un accordo per l'occupazione

Progetto-pilota per mille disoccupati con la collaborazione di Confindustria

GENOVA

Anche se al progetto si lavorava da mesi, Sandro Biasotti, per allentare la tensione delle critiche, parte dell'opposizione, ieri mattina ha cercato di rilanciare il ruolo della giunta con un accordo con sindacati e categorie imprenditoriali. Il collocamento in un lavoro stabile e a tempo indeterminato per mille disoccupati della Liguria. Il presidente ha presentato il progetto di legge, il cui verbale di intesa è stato firmato ieri, nella prospettiva dell'approvazione da parte della giunta venerdì prossimo. L'operazione dovrebbe partire in settembre dopo la predisposizione dei bandi. L'iniziativa, della durata di due anni, è finanziata dal Fondo Sociale Europeo per un ammontare di 8.250.000 euro. Il finanziamento potrà essere richiesto anche di attuazione del progetto. Interessanti al progetto sono tutti i disoccupati nelle liste. Centri per l'impiego della Liguria, senza limiti di età, appartenenti a tutti i



Il presidente Sandro Biasotti

settori lavorativi su tutto il territorio regionale. Le aziende, in base alle loro necessità, attingeranno alle liste dei centri per l'impiego. Per ogni persona assunta riceveranno 4.500 euro mensili ai lavoratori andranno 300 euro mensili di cui l'80% a carico dei fondi Ue e il 20% a carico delle imprese. Il finanziamento copre il periodo di formazione della disoccupazione di 60 ore e massima di 210 ore e un'esperienza di lavoro della durata massima di 6 mesi. (p. 1)

IL BAZAR



### «Messaggio d'amore tour»

Si esibiranno martedì 1° agosto a Dolceacqua, all'ombra del castello dei Doria (ore 21,15, piazza San Filippo). Il Matia Bazar porteranno così, nella loro Liguria, il tour che stanno portando in giro per l'Italia dopo il trionfo all'ultimo Festival della Canzone di Sanremo con «Messaggio d'amore». Il concerto del gruppo nuperone le tappe più significative di un'avventura musicale che dura, ormai, da più di ventisei anni quando il Matia Bazar, nel loro gruppo originario (gli cui, negli attuali «Matia», ci sono ancora Piero Cassano e Giancarlo Gozzi), iniziarono una scalata al successo che dura tuttora e che ha scritto pagine importanti della nostra canzone. (p. 1)

SI ALLARGA IN LIGURIA LA MOBILITAZIONE IN DIFESA DEL «PESTO GENOVESE»

## Basilico: marcia su Bruxelles

### Anche l'Accademia della cucina in campo

In difesa del basilico ligure e del pesto alla genovese le associazioni dei consumatori si sono mobilitate. Le armi e preparano marcia su Bruxelles. La data della trasferta in massa per far pressione sulle istituzioni europee sarà definita la prossima settimana dopo un incontro, lunedì, di alcune associazioni (sono dodici) con il presidente della Regione Sandro Biasotti.

Intanto, è partita una campagna di informazione volta a ottenere sostegno per il riconoscimento della denominazione di origine protetta (Dop) per il basilico ligure e per difendere il pesto alla genovese come prodotto tipico locale. Alla battaglia s'è aggiunta anche la Delegazione genovese dell'Accademia della Cucina. Il cui responsabile, Paolo Lingua, ha dichiarato: «L'Accademia» tempo mette la guardia non solo ai buongustai, ma anche i consumatori. I fronte a prodotti fortemente caratterizzati dalla tipicità e dall'esiguità di fragranza e di qualità che sono praticamente impossibili.

Le associazioni dei consumatori affilano le armi e preparano una trasferta in massa per fare pressioni sulle istituzioni europee

In consumi di massa, però il vistoso degrado qualitativo. Il pesto genovese è un prodotto che non può essere conservato a lungo, come è noto a tutti. Il rischio quindi di pubblicità e di logori fuorvianti. Intendono quindi far pressione a livello politico affinché siano avviate le iniziative necessarie. «Bisogna verificare - hanno spiegato - se la denominazione Dop per il basilico ligure è chiamata Genova corretta. Il risultato infatti arriva per primo può depositare un nome di fantasia, ma Genova non è un nome di fantasia. (p. 1)

va dalla Germania. Il pesto infatti che una ditta tedesca avrebbe registrato con il nome «Genova» il suo basilico per la denominazione di origine protetta (Dop) delle varietà vegetali (regolamento 2081 del 1992). La richiesta analoga da parte della Regione Liguria è invece dopo e il basilico genovese incontra difficoltà nell'ottenere il riconoscimento.

«Per quanto riguarda il pesto», spiega Furio Truzzi, dell'Assontor, «dovrebbe ottenere la denominazione di Specialità tipica garantita (Stg) disciplinata da un altro regolamento comunitario (n.2082 del 1992). Non ci risulta che finora siano state presentate richieste da altri su questo fronte. Bisogna quindi agire in fretta». Le associazioni, quindi, faranno pressione a livello politico affinché siano avviate le iniziative necessarie.

«Bisogna verificare - hanno spiegato - se la denominazione Dop per il basilico ligure è chiamata Genova corretta. Il risultato infatti arriva per primo può depositare un nome di fantasia, ma Genova non è un nome di fantasia. (p. 1)

TRA LE PROPOSTE DELLA SERATA ANCHE MUSICA ■ MODA A BOCCADASSE

## Notte di tango argentino all'Arena

Cabaret a Rivarolo e Busalla, la voce di Sarah Jane ad Arenzano

GENOVA

Notte di tango argentino all'Arena del Mare, nel Porto Antico, cabaret a Rivarolo e alla fabbrica Birra Busalla. Norberto Midani, Sarah Jane Morris in concerto ad Arenzano. Dado Loro a Uscio, fra i principali appuntamenti della serata. All'Arena del Mare, nell'ambito della rassegna Arena Blues, grande serata di tango argentino alla notte dei maestri, alle 21,30, con la partecipazione di quattro coppie di ballerini fama nazionale e il duo genovese di Pasquale Bloise e Pasquale Antognetti della compagnia Lihbertango. Ingresso 10 euro.

All'Arena di Rivarolo, in via Roggerone, la rassegna (R) Estate in Valpolcevera presenta alle 21,30 lo spettacolo «Luccellino Folle» con Luca Regina e Tino Fimiani. Ingresso libero. A Porta Siberia, nel Porto Antico, grande successo della mostra di

Emanuele Luxetti dedicata alle fiabe con 150 opere scritte fra i materiali utilizzati per i film d'animazione. In due sale di proiezione si può assistere ai film «Ali Baba», «L'uccello di fuoco», «Pulcinella» e il pesce magico». La mostra è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Ingresso 3,60 euro, ridotto 2,50. Sconti ai possessori della Card Musei. Acquario di Genova aperto fino alle 23 (ultimo ingresso 21,30) con giochi di luce che ricreano il chiarore della Luna fra le vespere marine. In via XX Settembre 132 ha riaperto i battenti l'ex bar Margherita, oggi Coyote Ugly, con le barman Sara e Lars.

Arenzano Blues presenta questa sera alle 21,30, piazza Rodocanachi, un concerto di Sarah Jane Morris. Al Witma, in corso Italia, domani sera sarà di Piccola Orchestra Genovese di Franca Lei con un grande tributo alla

canzone popolare genovese. Al Terrazza Sturla, via V Maggio alle 22, con la da discoteca anni '80 techno, house e black-music con il dj Federico Pincin. Informazioni telefonate: 010/389269. Musica, moda e majorities, sfilata di modelli, questa sera alle 22, al BBO by Roberto Costa, sulla scogliera di Boccadasse, in corso Italia 21, in collaborazione con lo Shakespeare Café. Informazioni telefonate: 010/317543. Al Fronte del Porto, nell'area Expo, drink, buona musica e tanta musica con lejam session del club Nick Masanilo e i musicisti Marco Foscatelli, Esmaralda Sciascia, Luca Marchese, Roberto, Alberto Roffi. Recital del pianista Dado Moroni alle 21,30 nel parco comunale di Uscio. Musica, drink e spuntini in riva al mare all'Ultima Spiaggia di Michele Pagano, tra Rapallo e San Margherita. Sempre a

COMUNE DI SANREMO  
GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2002  
LA STAMPA  
Con il patrocinio della REGIONE LIGURIA

## Festivalmare

SANREMO 2002

Bagni marini
Ristoranti
Gelateria
Bar
Discoteche
Drink/Music
Alberghi

I cittadini devono essere invitati e consegnati all'indirizzo: Via Genova 44, 17021 - Arenzano (SV), Tel. 010/234488

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Michele, alle 21,30, concerto d'estate in piazzetta del corpo bandistico «Città di Rapallo» nell'ambito della «Porto d'Autore».

alla fabbrica Birra Busalla (uscita casello autostradale) dove prosegue la rassegna comica «Anche d'estate si può ridere nel fresco» con il cabaretista Norberto Midani. (p. 1)

STASERA IL VIA ALLA STAGIONE ■ VILLA DURAZZO

## Concerti a S. Margherita in una prestigiosa cornice

SANTA MARGHERITA

L'agosto musicale sammargherite inizia con una serie di concerti, uno per sera, in programma per la «stagione dei concerti» a Villa Durazzo. Questa sera alle 21,30 per la serie «Genio in musica» si esibiranno concertisti di 10 e 13 anni: Alice Boccalini e Claudio Barberi, pianoforte, Francesca Dego al violino eseguiranno il programma con musiche di Bach, Mozart, Chopin, Bartok, De Falla e Kreisler. In questi giorni musica anche di fuori della prestigiosa Villa: domani alle 21 nell'Oratorio di N.S. il concerto per organo organizzato dalla Curia diocesana chiesavere. Grande successo per la serata di rassegna etnica in programma sabato alle 21,15 sulla Rotonda a mare. Nour Eddine, musicista, cantante e coreografo delle antiche origini berbere, presenterà il suo nuovo spettacolo «Marocco, la tradizione berbera

del Rifa. Eddine, autore di diverse opere musicali del deserto del Mediterraneo, ha fondato diversi gruppi musicali e ha collaborato con Tony Esposito nella realizzazione della colonna sonora di un film. Sempre sabato 3 agosto, alle 21, a Villa Durazzo, concerto del violinista Pavel Barman. Domani campionamento velico del Tigullio (4° giornata) e alle 21 serata danzante organizzata dalla locale di Back, Mozart, Chopin, Bartok, De Falla e Kreisler. In questi giorni musica anche di fuori della prestigiosa Villa: domani alle 21 nell'Oratorio di N.S. il concerto per organo organizzato dalla Curia diocesana chiesavere. Grande successo per la serata di rassegna etnica in programma sabato alle 21,15 sulla Rotonda a mare. Nour Eddine, musicista, cantante e coreografo delle antiche origini berbere, presenterà il suo nuovo spettacolo «Marocco, la tradizione berbera

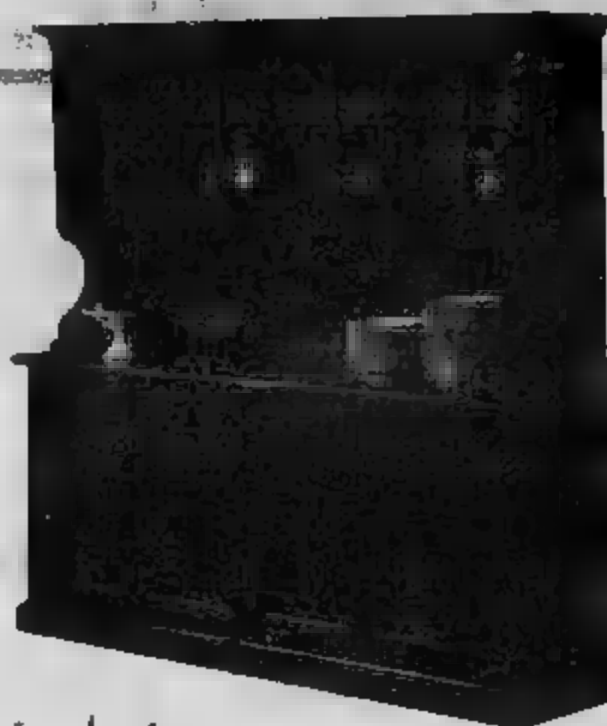
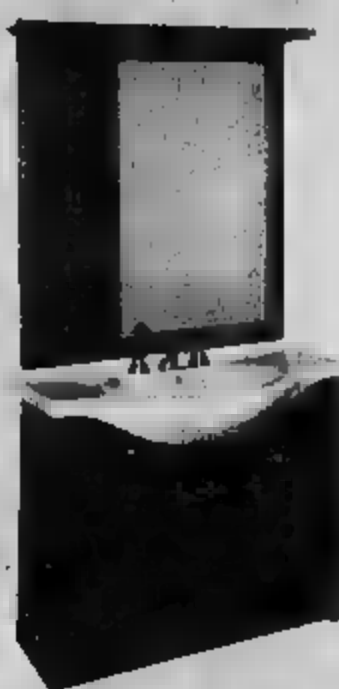


**onda**

Bagno laccato,  
piano con lavabo,  
come foto  
€ 299.00

**nouvelle**

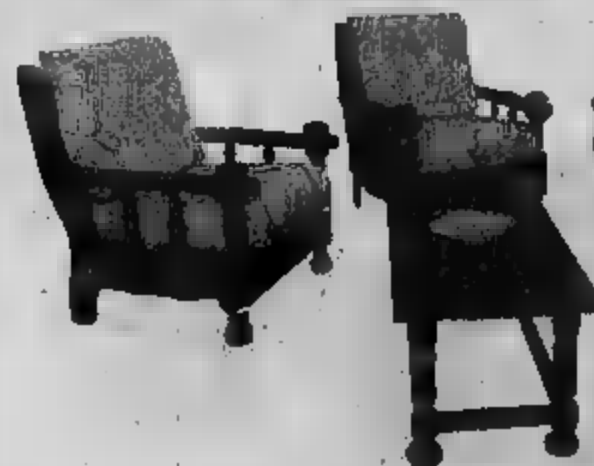
Bagno in legno  
con lavabo, come foto,  
€ 609.00

**inglesina**

cristalliera in pino massiccio,  
disponibile in tinta noce,  
naturale e miele,  
come foto  
€ 558.00

**giropanca**

con tavolo e sedie,  
disponibile in noce, miele e naturale,  
come foto  
€ 460.00

**marte**

Salotto in pino massiccio, disponibile in noce, miele  
e naturale; vari tessuti, lavolino incluso, come foto  
€ 661.00

**urano**

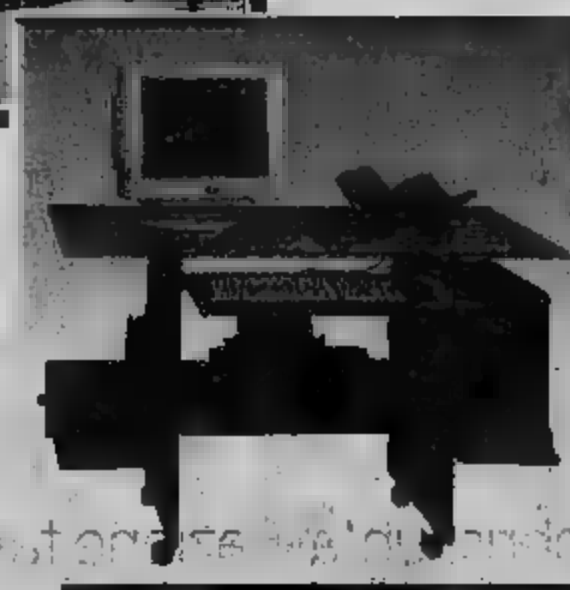
Divano trasformabile in letto matrimoniale,  
con rete a doghe e materasso,  
disponibile in vari tessuti, come foto  
€ 165.00

**bar**

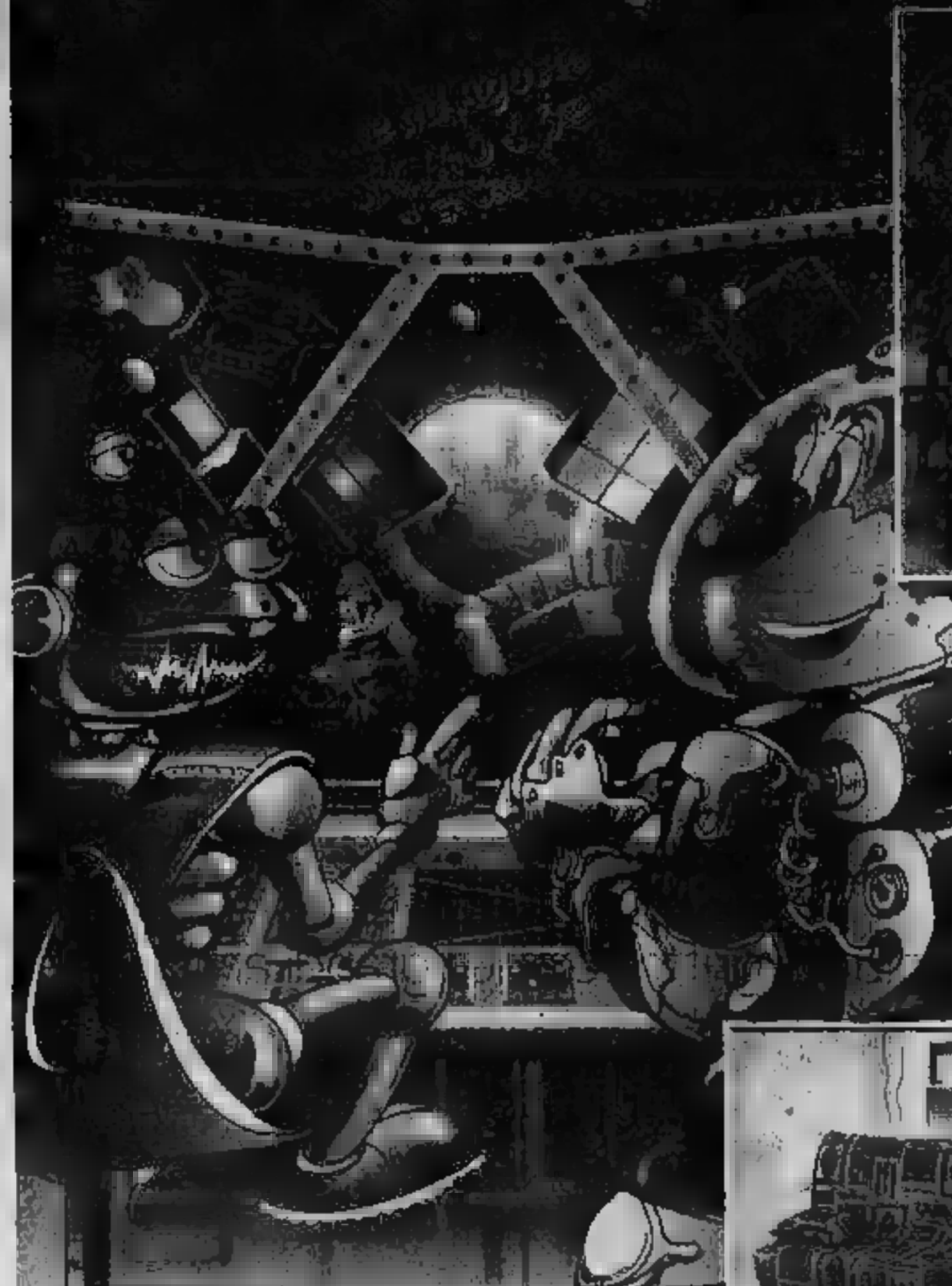
in pino massiccio,  
disponibile noce,  
naturale e miele,  
come foto  
€ 506.00

**felix**

Portacomputer faggio,  
come foto  
€ 78.00



# Un nuovo pianeta



## ed Asta di Taggia



"PORTATI A CASA IL RISPARMIO": IVA inclusa, franco fabbrica.

è il marchio contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da

**ABITARE PIÙ** 2002



**IMMAGINE**



**TAGGIA (IM)** Via del Piano, 106/2  
Tel. 0184.45311 - Fax 0184.453199 e-mail: info3@astadelmobile.it  
DAL MARTEDÌ AL SABATO: 9/12.30 -  
DOMENICA POMERIGGIO: 14/20 - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL

**LIGURE (SV)** Via dell'Artigianato, 54  
Tel. 019.681043 - Fax 019.681797 e-mail: info2@astadelmobile.it  
DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO  
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ TUTTO IL

**(CN)** Corso Piemonte, 16  
Tel. 0172.382760 - Fax 0172.382754 e-mail: info@astadelmobile.it  
DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO  
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ TUTTO IL

WWW.ASTADELMOBILE.IT

A P P A R I D I Q U A L I T A



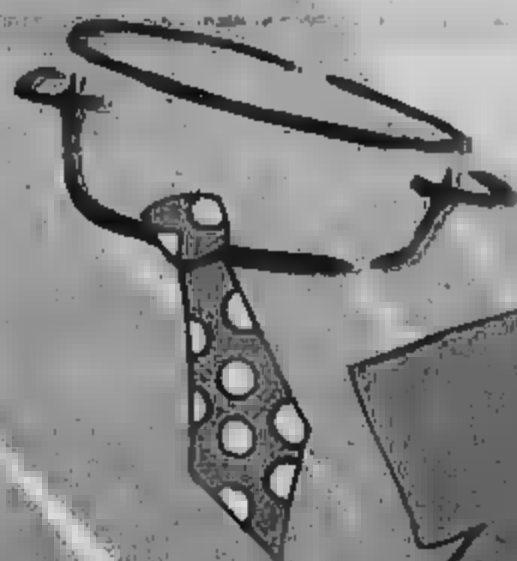
**CONFCOMMERCE**



Comune di  
Ventimiglia  
Ass.ti Commercio  
e Manifestazioni



# De sbarratu 2002



*Giornata  
Commerciale*

**4 AGOSTO 2002**  
**DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 20,00**

**Ventimiglia**





# VENTIMIGLIA CALCIO

## NUOVO ORGANIGRAMMA STAGIONE SPORTIVA 2002/2003

**Presidente Onorario:** COPPO G. PIERO  
**Presidente:** SANTAITI ROCCO  
**Vice Presidente:** RICEVUTO ROCCO  
 SAVARINO VINCENZO  
 PESCE GIORGIO  
 GIAVARINI ROBERTO

**Segretario:** ROSESTOLATO FRANCO  
**Responsabile Marketing:** MAURO  
**Responsabile Settore Giovanile:** FIORENTINO MARIO  
**Medico Sociale:** PASTOR GUIDO  
**Pubbliche Relazioni:** SALVIATI FRANCO  
**Responsabile Area Tecnica:** VENEZIANO NICOLA

### CONSIGLIO ESECUTIVO:

BARONE ROCCO, GUGLIELMI GUGLIELMO, SANTAMARIA ANGELO, RAVERA PIER FRANCESCO, MASSIMILIANO AGOSTINO, MIANI DINO, SANTAITI GIACOMO, CAMAGNI TIZIANO, MOIO VINCENZO, GIGLIO FABRIZIO.

### CONSIGLIO DIRETTIVO:

BERRO GIULIO, COSCIO PAOLO, CORIGLIANO IPPOLITO, PERRONE ANTONINO, CATENA CLAUDIO, MEI FRANCO, ARCIDIACO FRANCO, FACCILO MICHELE, ANFOSSO GIACOMO, DI CARO GIOACCHINO, LA VERSA ANTONINO, SISMONDINI NANDO, RUOTOLO ROBERTO, SAMMARTINO ENRICO, ROMEO FILIPPO, SANGUINETTI EZIO, MULE' BIAGIO, BARBERIS ROBERTO, FEDERICO DIEGO, BONSIGNORE ELVIO, BROGNA MAURIZIO, FLORA, FRANCA ARCIDIACO, MONTIS ANNA, BRUNO ENRICA, ANTONIOLI MAURA, LUCI GIUSY, CHIAPPALONE TERESA, FLORIS DINA, VERMI GINETTA, BRUZZONE ALESSANDRA, BARONE DANIELA, UMMARINO SONIA, CARACAUSSI SARA, SISMONDINI MARISA, FACCILO ANNA, MACERI GRAZIELLA

### QUADRI TECNICI:

**DIRETTORE SPORTIVO:** VENEZIANO NICOLA

**DIRETTORE TECNICO SETTORE GIOVANILE:** GIFUNI FRANCO

**STAFF MEDICO:** DOTT. GUIDO PASTOR, DOTT. VILLANI GIOVANNI

**ALLENATORI:** GATTI FABRIZIO, NEGRI EDOARDO, BORFIGA GIANCARLO, RAFFA ADRIANO VENTURA ALAIN, CAMMARERI DOMENICO, PRINCIPATO BRUNO, UMMARINO GIORGIO, POSITANO SERGIO, PANEPINTO NICOLA, FLORIS AUGUSTO, MEI FRANCO, AMALBERTI "CHICCO", CAMMARERI VITO, DE NEGRI PAOLO, FASSOLA OTTAVIO.

**PREPARATORI PORTIERI:** LANZA CANDIDO, MELANI ALDO, NEGRI EDOARDO

**MASSAGGIATORI:** CIURLO MARIO, LO BELLO GIOVANNI.

**PUNTO CALCIO**  
PER IL CALCIO

Viale Garibaldi 9 - 18039 Sanremo (IM)  
Tel. 0184 89 04 10 - Fax 0184 84 00 00

RISTORANTE

"Nanni"

Via Aldo Moro 20 - 18039 Ventimiglia (IM)  
Tel. 0184 33 230 e-mail: nanni@pointnet.it

**AGORA**  
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA



**diardi**

Il Presidente Rocco Santaiti e tutto il Consiglio Esecutivo della Società hanno il piacere di invitare tutti gli amici, tifosi, simpatizzanti e sponsor al rinfresco per la presentazione dei nuovi organici societari e della prima squadra, che si terrà martedì 6 agosto 2002 alle ore 21.00 presso il centro SPES AUSER a Roverino di Ventimiglia, C.so Limone Piemonte 63, tel. 0184 35 58 00

**RIVA CARNI 2000**  
di Miani Dino & C.



**ROSTELLE**  
INGROSSO CARNI  
LAVORAZIONE

Via A. Rovero, 27 - 18035 Riva Ligure (IM)  
Tel. 0184 44 40 34 - Fax 0184 44 00 01 - Cell. 335 53 73 88

**Ditta SAN GIORGIO**  
Distribuzione Ingrosso  
PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDA  
SPECIALI PER LA RISTORAZIONE

Via Aldo Moro 20 - 18039 Ventimiglia (IM)  
Tel. 0184 33 230 e-mail: nanni@pointnet.it

**ARIA DI**  
HARDWARE - SOFTWARE

Via Chiappari - Ventimiglia - 0184 23 80 53  
E-mail: aria@pointnet.it

**fuonzi**

di Giuseppe Della Torre e Figli s.a.s.

Abbigliamento di lusso

via Cavour, 29 Ventimiglia - tel. 0184 35 19 11

**Zon**

Pizzeria  
Ristorante

Stabilimento Balneare

POROSSO MARE - Lungomare Carducci 30 - Tel. 0184 255 660

50X70 - 70X100 - 100X140 - 140X200 - 50X70 - 70X100 - 100X140 - 140X200 - 50X70 - 70X100 - 100X140 - 140X200

# Manifesti

# 6X3

## Prezzi Mai Visti!!!

SPECIALE PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

**DIGITAL PHOTO**  
**CENTRO STAMPA DIGITALE**

CHIAMATA GRATUITA  
NUMERO VERDE  
800-277323

DIGITAL PHOTO - Via Aldo Moro - 18019 Vallecrosia (IM)  
Tel. 0184/25.05.37 Fax 0184/255.888 www.digitalphoto.it

# Maghi emergenti all'opera stasera e domani. Sabato l'arrivo del grande Tony Binarelli A Isolabona «L'olio, il vino e la magia» Illusionismo e manipolazione al Castello dei Doria

## GRAN FINALE

Domenica in piazza  
c'è la gastronomia

### ISOLABONA

L'olio, il vino e la magia si concludono, domenica, con una iniziativa che esce dal Castello dei Doria e si sposta nella piazza del paese, all'insegna della gastronomia. Della 20. uscita in piazza con degustazione di piatti tipici, dove l'olio e il vino la fanno da padroni. Si potranno assaggiare antipasti liguri, primi e dolci, il tutto arricchito da ottimo vino locale, con un biglietto unico da cinque euro. Nel corso della serata verrà premiato il miglior olio della stagione 2001-2002 e parteciperà al II Concorso provinciale. Per informazioni e prenotazioni allo stesso numero telefonare allo 0184/208127 del Comune, oppure al 340/3524305.

Aspetto gastronomico a parte, gli organizzatori della kermesse che unisce l'olio al vino e alla magia, Massimo Locuratolo e Roberto Anastasio, mettono l'accento sulla tradizione della magia, che a Isolabona ha trovato uno sbocco quasi naturale.

Alfano: «Lo stimolo che oggi orienta soprattutto i professionisti dell'ultima generazione verso la ricerca e la realizzazione di soluzioni visive originali e sempre più complesse è una conseguenza diretta della sorprendente affermazione planetaria, mediatica o professionale, di un gruppo di prestigiosi anticonformisti come Mario Tempesi e i Pendragons, Rudy Coby, Jeff Mc Bride e, naturalmente, del più popolare e influente di tutti, David Copperfield. I quali, al di là del fatto che, assieme a qualcun altro, rappresentano la punta di diamante di quella categoria di illusionisti enormemente preparati, affascinanti e carismatici che attualmente domina il mercato dell'intrattenimento internazionale, hanno dimostrato, ciascuno all'interno di un ambito ben definito, di essere stati veri creatori di un nuovo modo di pensare, e sviluppare, il concetto di magia stessa. Continuano, «arruolati al loro lavoro, infatti, i grandi illusionisti e i tempi di percezione degli effetti sono stati compressi e poche frazioni di secondo, e immagini stesse del prestigiatore, come la cornice cartografica e musicale dello spettacolo, sono state sottoposte a una trasformazione che ha consentito di superare progressivamente, nell'arco degli ultimi due decenni, tutte quelle radicatisime convenzioni che sino al momento della loro irruzione sul palcoscenico internazionale venivano rispettosamente adottate dai professionisti tradizionali».

Conseguenza diretta della sfida lanciata dai fondatori della magia moderna è stata l'esplosione di un fenomeno molto interessante: ogni tipo di oggetto e materiale, ogni obiettivo impossibile da aggredire, come pure ogni limite spazio-temporale da ribaltare, si sono trasformati in una piattaforma di base dalla quale decine di prestigiatori, giovani e batteggieri, sono decollati per ricostruire, spostando sempre più in là, le intenzioni creative, il mecenatismo esecutivo e la definizione visiva di ogni singola invenzione.

### ISOLABONA

«L'olio, il vino e la magia» è la prima rassegna organica di magia e illusionismo della provincia, ed è stata pensata per fare il punto sul genere. Lo spettacolo più aggressivo e sorprendente, l'unico in grado di trascinare nel vuoto immagini fantastiche in grado di sfidare, ribaltando, tutta una serie di certezze e cui si resta volentieri aggrappati: l'illusionismo, la manipolazione, il mentalismo, la magia comica, le grandi illusioni. Da oggi a sabato, 21, 22, 23, 24 agosto, al Castello dei Doria, si svolgeranno tre serate ad alta tensione magica. Oggi, con Mago José e Mago Gaspare (biglietti a 7 euro); domani, con Gabriele Gentile e la Dolci Magia (10 euro); e sabato, con il Galà della Magia e il grande Tony Binarelli (10 euro).

Per evidenziare i risultati della ricerca moderna, la prima serata della rassegna è stata progettata per accostare un ottimo professionista tradizionale, José, a un aggressivo esponente dell'ultima ondata nazionale, Gaspare. Giuseppe Cosentino, in arte José, rappresenta quello che nell'immaginario pubblico è il prestigiatore tradizionale. Dopo il debutto, avvenuto negli Anni Settanta al Teatro Instabile di Genova, ha lavorato con Grillo e Erio Bracci, Memo Remigi e Pippo Baudo, riscuotendo sempre, in teatro e nei più prestigiosi festival, un caloroso successo. Il mago Gaspare, Massimo Mario, è un giovane illusionista imperiese



Eleonora e Serena, l'affascinante e bravissimo duo «Le dolci Magie»

professionista. Dotato di un aspetto affascinante e molto curato, un incrocio tra un giovane deejay televisivo e un brillante studente moderno indaffarato e simpatico, ha coltivato sin dalla prima adolescenza un vero culto per l'inganno e la contraffazione, raggiungendo negli anni un livello di eccellenza assoluto, attestato

dei migliori professionisti italiani nell'ambito dei congressi nazionali delle associazioni magiche, nella manipolazione dei piccoli oggetti.

Gabriele Gentile, prima ancora di essere un eccellente intrattenitore dotato di una intrigante vena umoristica, è un campione di micromagia. Le sue creazioni,

golarmente pubblicate dalla più importante rivista del settore, Qui Magia, e da Tony Binarelli, presentate in alcuni seguiti programmi televisivi. Durante l'estate 2000 ha stabilito il record mondiale, per cui è stato inserito nel Guinness primati: ha eseguito giochi di prestigio per 24 ore, senza sosta.

Campionesse di grandi illusioni sono Eleonora e Serena, le Dolci Magie, due incantevoli ragazze che presentando uno dei migliori spettacoli italiani di illusionismo.

Nel corso della serata conclusiva, sabato, la rassegna propone un personaggio molto popolare, Tony Binarelli, maestro internazionale di manipolazione e mentalista di valore. L'elenco dei riconoscimenti conseguiti dal corso della sua carriera è davvero impressionante, e include due primi premi (Baden Baden e Amsterdam 1979), il Fism, il Congresso Mondiale di Magia, un primo premio al Montecarlo Magic Stars 1998, e nel 1999 l'Award World Magic Seminar a Las Vegas. Il suo spettacolo segue tutti i migliori esperimenti che gli hanno valso quasi prestigiosi trofei. Il pubblico è coinvolto dall'inizio alla fine in previsioni mozzafiato, in prove rischiose eseguite sul filo del pericolo fisico e sbalorditive routine in cui il paranormale e le sue notevoli abilità tecniche si mescolano nella creazione di effetti inediti realmente originali.

Il sindaco Danilo Veziano: «Una kermesse per valorizzare le bellezze del paese»

## Alla corte del «fantasma barbagianni»

L'evento voluto dall'amministrazione comunale



Tony Binarelli, uno dei maghi più conosciuti e apprezzati d'Italia

### ISOLABONA

«Il Festival Internazionale di Magia è stato voluto fortemente dall'Amministrazione comunale per proporre un altro evento, da affiancare al Festival Internazionale della Arpa, che rappresentasse un'occasione ulteriore per far conoscere il nostro borgo a un pubblico sempre più numeroso e più agli spettacoli di un certo rilievo».

Il sindaco Danilo Veziano, presenta così l'iniziativa che prende il via questa sera, fino a sabato.

Il Castello dei Doria rappresenta sicuramente il luogo migliore per proporre spettacoli di magia. Aggiunge: «Le ombre scure e misteriose degli artisti, il fantasma del barbagianni, da sempre padrone del Castello, aleggia sulla muratura in pietra e vigila attento dalla torre, la luna attraverso la sua luce diffonde un tiepido senso di paura, di stupore che avvolge l'area intorno di mistero tipici del nostro entroterra. L'olio e il vino, fin dall'anti-

chità, sono sempre stati elementi indispensabili per preparare le pozioni degli stregoni e dei maghi».

Con questo evento si vuole proporre al pubblico una manifestazione unica nel suo genere, la speranza di soddisfare anche i palati più esigenti. Prosegue Veziano: «Un caloroso ringraziamento va alla Provincia, Regione, Comunità Montana Intemelica e agli sponsor per il loro sostegno morale e omico. Un ringraziamento particolare va a tutto il personale e agli amministratori del Comune, che hanno creduto in questo progetto. Ringrazia, per l'organizzazione dell'evento, Massimo Locuratolo e Roberto Anastasio, e la signorina Elena Fanigo. Elise Veziano per il contributo e il lavoro svolto in qualità di assistenti di produzione. Auguro a tutti un buon divertimento e un arrivederci alla prossima stagione con il II Festival Internazionale di Magia 2003».

**BRUNO**  
**Cucina Ligure**  
**Giardino Estivo**  
via Roma, 32 bis  
**ISOLABONA**  
tel. 0184.208682

**CUTTICA**  
DI CUTTICA G. E. C. SNC  
MONTACARICHI MONTAVIVANDE  
PIATTAFORME PER DISABILI  
MANUTENZIONE  
ASSISTENZA TECNICA  
DISTRIBUTORI REFERENZIATI PROVINCIA IMPERIA  
PIATTAFORMA ELEVATRICE **DomusLet**  
TRADIZIONALI E MODERNI  
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE  
ASCENSORI TRADIZIONALI A FUNI E CAVI  
CON LOCALE MACCHINA RIDOTTO O LOCALE MACCHINA.  
ASCENSORI DI CANTIERE RIDOTTE DA INSTALLARE VANO E ESISTENTI  
UFFICIO COMMERCIALE  
PER IL MONTAGGIO E IL PREVENTIVO GRATUITO  
UFFICIO: VIA A. SICCARDI, 14/8 - TEL. 0184.54.14.82  
OFF.: VIA PEIROGALLO, 85-67-68 - FAX 0184.50.49.11  
<http://www.cutticaelevatori.com> cutticaelevatori@libero.it

**SMILE SERVICE**  
ORGANIZZAZIONE EVENTI  
F. S. MARINO DI  
PER ORGANIZZAZIONE  
Moraldo - 0184.54.14.82  
54.14.82  
tel. e fax 0184.54.14.82  
E-mail: infosmile@libero.it

## Comune di Isolabona Programma manifestazioni Estate 2002

### I Festival Internazionale di Magia 2002 «L'olio e la Magia»

ore 21,00

Giovedì 1 agosto

«Mago José e Mago Gaspare»

Venerdì 2 agosto

«Gabriele Gentile e Le Dolci Magie»

Sabato 3 agosto

«Galà di Magia con Tony Binarelli»

20,00

Domenica 4 agosto

Musica in piazza

Degustazione dei prodotti tipici locali

dove olio e vino la fanno da padroni

Concorso Provinciale Olio Extravergine

di Oliva e DOP con Cena in Piazza

Serata musicale

Sabato 10 agosto

«Compagnia Stabile Città di Bordighera»

«E Pilule du 2000» - ore 21,00

Lunedì 12 agosto

Compagnia Filodrammatica di Pigna

«U Barba Preve» - ore 21,00

**SONZOGHI 2000**  
LAMPADARI • ALOGENE  
LUMETTI  
LAMPADARE DA TAVOLO  
LUMETTI • ILLUMINAZIONE  
DA  
Vasto  
assortimento  
di lampadari  
con sconti  
fino al **70%**  
a 1 km da CAMPOROSSO centro  
In C.so Italia, 165 - tel 0184 28 79  
In Via Roma, 82 - tel. 0184.23 20 33



# BVLGARI



MESSAGGIO D'AMORE TOUR 5

# In concerto la storia dei Matia Bazar

## Venti anni di canzoni, dagli esordi all'ultimo Festival

di Piero Moretti

**DOLCEACQUA.** Venti anni di musica. Come in un film, i Matia Bazar ripercorrono la loro storia: 27 anni di successi, di clamorose separazioni, di rinascite culminate nel trionfo all'ultimo Festival di Sanremo. Una rassegna musicale che proporrà soltanto i brani più significativi del mondo intonato: «Ti sento», «Vacanze Romane», «Dedicato a te», tanto per citarne alcune. Ci sarà il messaggio d'amore con il quale si sono imposti a Sanremo 2002, ma non è l'unico. E dirsi ciao, che vale il gruppo il primo posto del '78. Ma è una scelta che non intende assolutamente rinnegare quel periodo, spiega Giancarlo Goldi, batterista, uno dei fondatori dei Matia Bazar.

Canzoni ma anche tanta autorialità, colloquio con il pubblico e scontro diventato che vedrà da parte i personaggi storici del gruppo, Goldi e Casanova, e dall'altra la «new entry» Fabio Perversi e Sil.

La scenografia - una sorta di casa viaggiante - punterà, attraverso un gioco di luci proiettate da 200 fari, soprattutto sulla valorizzazione dei ruderi dell'antico castello dei Doria, per «aggravare suggestione all'emozione della musica». «Vogliamo», spiega Goldi, «creare una atmosfera particolare, formando con il pubblico un unico castello».

Il concerto «Messaggio d'amore tour», in programma martedì prossimo a Dolceacqua, non si discosta molto dalle altre tappe della tournée: «I Matia Bazar protagonisti da un capo all'altro della penisola: Roma, Napoli, Palermo, Ancona, Bari, Venezia. Saremo che al Nord il pubblico fosse più compassato, più freddo, ma la risposta che abbiamo avuto nei giorni scorsi a Varallo Sesia e poi a Udine, mi ha fatto ricordare», dice con una punta di soddisfazione Goldi che ricorda il pubblico in piedi ad applaudire, e chiedere il bis, a invocare altre canzoni. Ventisette anni di carriera, dieci Festival, due vittorie, infinite partecipazioni e trasmissioni televisive, tante canzoni, tanti successi e un momento di grande tristezza dopo la scomparsa di Aldo Stalita. Se ne va Antonella Ruggiero, anche Casanova abbandona. Ma ritorna. Arrivano Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte. Il gruppo rinascita più forte di prima e piazza tre «en plein» a Sanremo: «Brivido caldo», «Questa nostra grande storia d'amore» e «Messaggio d'amore», il secondo trionfo a 24 anni della prima vittoria.



Silvia Mezzanotte, splendida voce dei Matia Bazar vincitori dell'ultimo Festival

### Ecco dove acquistare i biglietti

L'elenco dei punti vendita per assicurarsi un posto all'ombra del castello dei Doria

L'attesa per il concerto di martedì 6 agosto a Dolceacqua cresce giorno dopo giorno. E continua la prevendita dei biglietti iniziata già da qualche tempo. I tagliandi sono disponibili non solo a Dolceacqua, presso l'Ufficio Iat (via Colombo Barberis, 1, tel. 0184-205656), ma in altri sette punti vendita distribuiti lungo la Riviera di Ponente: a Ventimiglia (Fotocarlo, via Cavour 51/b, tel. 0184-355704), Vallecrosia (Fotocarlo, via Colombo Aprosio 111, tel. 0184-291002), Bordighera (Fotocarlo, corso Italia 42, tel. 0184-262883), Sanremo (Poppoff Dischi, via Gaudin 11, tel. 0184-533979), Imperia (Tuttomusica, piazza Unità Nazionale, 1,

tel. 0183-274680), Albenga (BM, via Enrico d'Este 4, tel. 0182-503921) e Savona (Charleston Dischi, piazza Chabrol 92, tel. 019-850803). Il biglietto d'ingresso per il concerto dei Matia Bazar è di 16 euro, cui sono aggiunti 1,50 euro quale diritto di prevendita. Com'è noto, per il concerto di Dolceacqua, si rinnova l'iniziativa del tagliando de La Stampa, che si trova sulle edizioni di Savona e Imperia. Presentandosi, con il tagliando pubblicato sul giornale - solo nel giorno di pubblicazione e non fotocopiato - il biglietto per il concerto può essere acquistato senza dover pagare l'euro e cinquanta dei diritti di prevendita. (f.m.)

LA BAND DI JIM KERR OGGI IN BANCHINA A PORTO



### Arrivano i Simple Minds

Dopo la lunga attesa, è il giorno, anzi la notte dell'evento in Calata Arselmi: la banchina di Porto Maurizio s'inchina ai Simple Minds. Oggi alle 21,30 lo scottese che tradizionalmente accoglie gli stands del raduno delle vele d'epoca farà da cornice all'esibizione più importante nel programma di manifestazioni estive allestito dal Comune imperiese. Il gruppo del cantante Jim Kerr, uomo-simbolo della formazione di Glasgow che ha da poco pubblicato il nuovo disco «Cry», proporrà molti successi che hanno fatto epoca negli Anni 80, come «Alive & kicking», «Don't you» e «Waterfront». Sono attesi almeno 3500-4000 spettatori paganti. (e.f.)

TRA I «TORMENTONI» SULLE SPIAGGE DELLA RIVIERA VINCE DANIELE SILVESTRI

## Sottofondo rap per l'estate

In discoteca e in radio spopolano Las Ketchup

Massimo Sotgiu

Sulle spiagge e nei locali trendy della Riviera non sono più tempi da «tre parole». Parole la rimà, un tempo semplici, esemplari, come esole, cuore e amore, che hanno dato, a loro volta, il nome a un movimento musicale che ha conquistato l'estate 2002 dei vacanzieri: al finge di flamenco e di un'improvvisabile sequenza rap che mette in difficoltà il più esperto karnalista. Più che tre parole, infatti, dalla Spagna sono arrivate in fretta e tutte le classiche tre parole: Lola, Lucia e Pilar Muñoz (in arte Las Ketchup), che di parole non sente né dicono una lingua spagnola. Sono le portabandiera di un singolare stile maccheronico che ha trasformato il brano «The Ketchup song», ribattezzato solo con il sottotitolo «Asserjia» in un hit mondiale. Il loro scioglilingua è in pratica una rielaborazione del primissimo tormentone rap americano, uscito nel 1979, dal titolo «Rapper's delight». Divertimento puro per le orecchie di chi affronta l'estate con spensieratezza.

«È una canzone che stiamo programmando molto. Allegra, di facile ascolto, si presta bene ad essere la colonna sonora dell'estate». Tra gli italiani però reggono bene i brani di Daniele Silvestri. Sia l'ultimo singolo «Sempre domenica» sia l'hit «Senza mai», che regge ancora bene. Ci sono poi interessanti fattori in parte come il bravo Povia e la sua «Zonzaro» ed i genovesi Buio e Sil. Il goliardico «Bulin». Ce n'è davvero per tutti, spiega Paolo Allara, storico speaker di Radio Ona Ligure. In disparte ritorna il sound del techno-pop anni '80 che si mescola a influenze latine ed alla dance, sempre ritmata e molto meno entusiasmante rispetto al passato. Del resto il tempo della sperimentazione ha lasciato il posto alla campionatura di vecchi brani e tutto il repertorio Anni '70 è già stato ampiamente saccheggiato. Il solare Dove di Moony è senz'altro il primo brano che vince in mente tra i riempisti di quest'estate. Il secondo è l'intrigante «Sex» di Rivera ed il l'elegante Burnin' del dj e

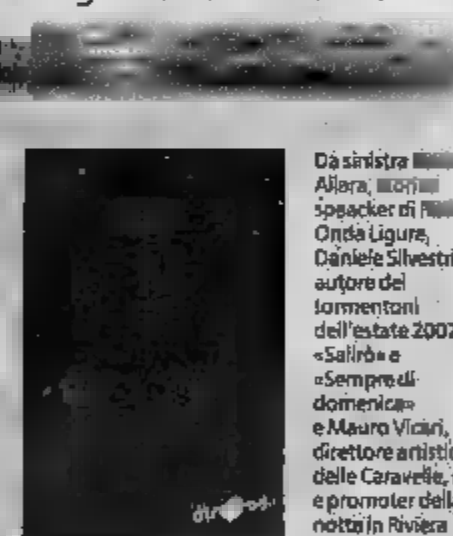


remixer Alex Ferolfi. La house music punta a ricampionare brani Anni '80. Siamo più vicini allo stile degli Human League e degli Ultravox. Senza contare che il techno-pop dei grandi Depeche Mode non tramonta mai, ha detto Andrea Poggio, dj a La Suerie di Laigueglia, al Balda di Noli, alla Isla Bonita di Spotorno e al Sottovento Beach di Stefano al Mare. Al di là delle novità, certi brani non muoiono mai e vengono riproposti ogni



stione, rivelandosi sempre dei riempisti. Personalmente ho fatto un mix con classici Anni '80 e '70 come «Quella corezza della...», è la semplice legge del «i di», che ha fatto ballare migliaia di persone in Liguria e sulla Costa Azzurra. Musica che tramonta mai, vacanze romane dei Matia Bazar, accoppiata a «Messaggio d'amore» vincitrice Festival.

Tra i brani riempipista anche i grandi classici della dance magari rivisitati e rimixati



Da sinistra: Allara, speaker di Ona Ligure, Daniele Silvestri, autore del tormentone dell'estate 2002 «Salirò» e «Sempre domenica» e Mauro Vicari, direttore artistico delle Caravalle, dj e promoter della notte in Riviera

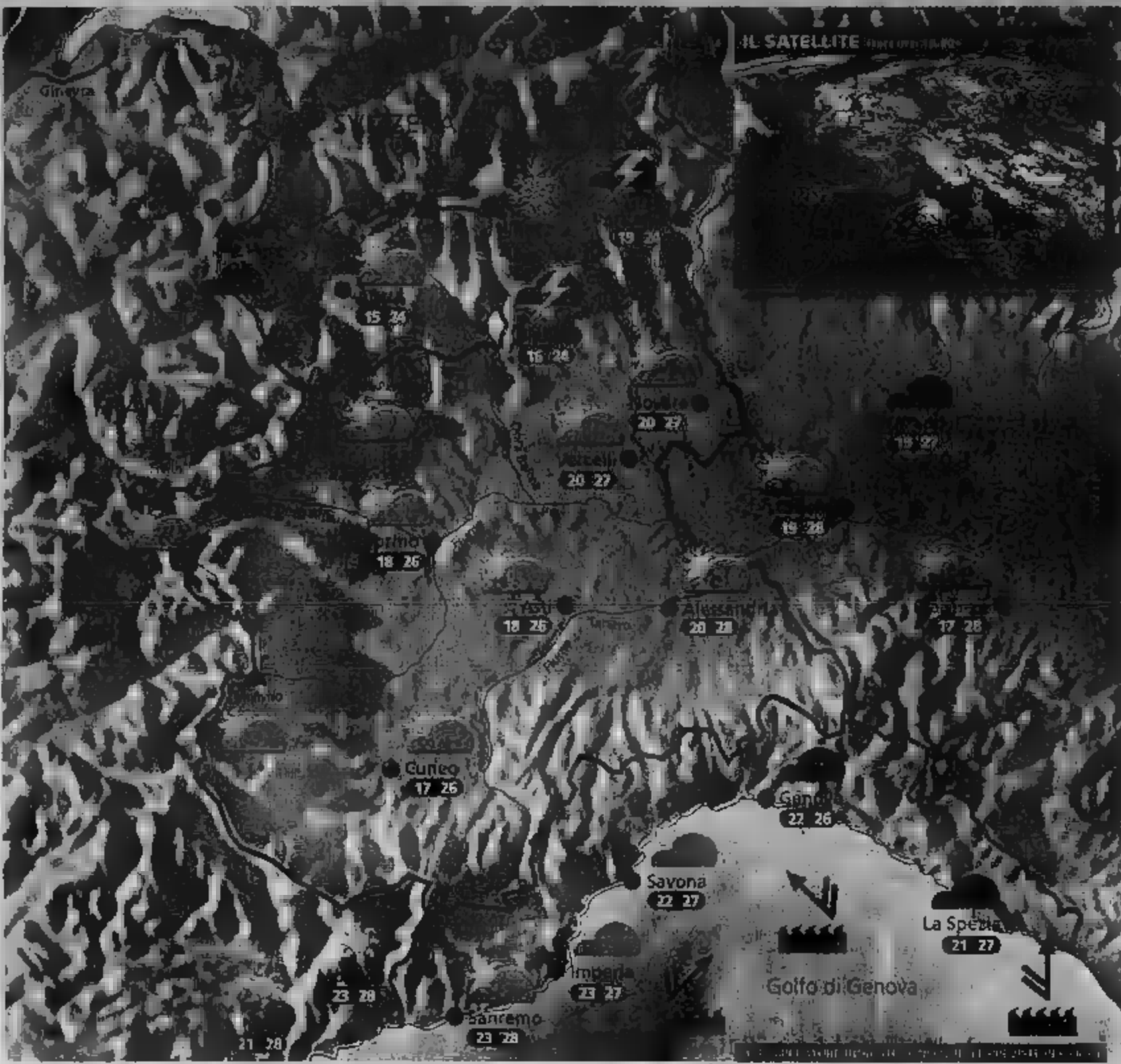
**Va bene**  
Tutti in fila... per andare all'inferno. Il successo a Finalborgo per assistere allo spettacolo della Tosca di Genova. Ieri sera ultima replica straordinaria, ora la compagnia si sposta ad Apricale

**Va male**  
La guerra del pesto. Adesso la concorrenza arriva addirittura dalla Germania che in campo gastronomico proprio non può insegnarci nulla. I consumatori preparano addirittura marcia a Brindisi

**Simple Minds** 10 AGOSTO  
**Dino Tosti** 11 AGOSTO  
**Ritorno a Porto** 12 AGOSTO

**MONTESCARLO**  
11 AGOSTO 2002 11.30-12.30-13.30-14.30





**Previsioni** Al mattino, ■■■■ banchi nevofusi sul Cuneese, nevofusi sul ■■■■ Piemonte, ■■■■ isolatamente sulla Liguria, specie sul Genovese e lo Spezzino. Molte nubi sulla Valle d'Aosta, ■■■■ senza precipitazioni. Nel ■■■■ la giornata migliora sulla Liguria e la pianura piemontese. ■■■■ le nubi si saranno dissolte, ■■■■ neogel, specie sulle Alpi Valdostane. Temperature in aumento sul basso Piemonte. Veni ■■■■ deboli. Domani poche nubi in mattinata; nel pomeriggio ci ■■■■ nubli cumuliiformi in montagna con brevi a isolati rovesci.

**ZOOM**

Umidità relativa  
ed assoluta

Sappiamo che un igrometro rileva l'umidità dell'aria. Però osservando la misura, vediamo scritta: "percentuali". In generale non sappiamo cosa significhi. Per capirci bisogna sapere che ad una certa temperatura l'aria può contenere una certa quantità di acqua allo stato di vapore. Se mantenendo la temperatura costante viene superato un limite, il vapore si condensa in goccioline minutissime. In realtà gli strumenti casalinghi che abbiamo a disposizione misurano quella grandezza che è detta "umidità relativa", ossia la percentuale di acqua allo stato di vapore che una certa quantità di aria, supposta nota, contiene effettivamente rispetto a quella quantità massima, definita prima. Quindi, se sull'igrometro leggiamo "50%", vuol dire che alla temperatura in cui si trova l'aria in quel momento, il vapore acqueo contenuto è pari alla metà della quantità che servirebbe a "saturare" l'aria, ossia a provocare la formazione della rugiada o della nebbia. L'umidità assoluta invece è la misura effettiva della quantità di acqua contenuta ad esempio in 1 metro cubo di aria, e si rileva con strumenti particolari.

IL CURA ON: [www.medicoffice.it](http://www.medicoffice.it)

**PER CHI VIAGGIA**

 20 29	 23 30
ANCONA	REGGIO CALABRIA
 23 29	 20 28
BARI	ROMA
 20 29	 21 28
BOLOGNA	VENEZIA
 23 31	 11 21
CASUALI	SARACENNA
 21 32	 12 19
CAVALLA	BRUXELLES
 21 30	 12 22
CATANZARO	FRANCOFORTE
 18 26	 11 22
FIRENZE	GINEVRA
 22 30	 11 21
GLORIA	LONDRA
 31	 14 22
PALERMO	MONACO DI BAVIERA
 18 28	 12 23
PERUGIA	PARIGI
 17 26	 11 20
POTENZA	

## OGGI

**IL SOLE:** sorge alle ore 6 e 14 minuti,  
culmina alle ore 13 e 35 minuti,  
tramonta alle ore 20 e 57 minuti

**LA LUNA:** si leva alle ore  
0 e 23 minuti; ~~si~~ ore  
14 e 12 minuti

# ESI IRRIGAZIONE

1990 1991 1992 1993 1994 1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030 2031 2032 2033 2034 2035 2036 2037 2038 2039 2040 2041 2042 2043 2044 2045 2046 2047 2048 2049 2050 2051 2052 2053 2054 2055 2056 2057 2058 2059 2060 2061 2062 2063 2064 2065 2066 2067 2068 2069 2070 2071 2072 2073 2074 2075 2076 2077 2078 2079 2080 2081 2082 2083 2084 2085 2086 2087 2088 2089 2090 2091 2092 2093 2094 2095 2096 2097 2098 2099 2100 2101 2102 2103 2104 2105 2106 2107 2108 2109 2110 2111 2112 2113 2114 2115 2116 2117 2118 2119 2120 2121 2122 2123 2124 2125 2126 2127 2128 2129 2130 2131 2132 2133 2134 2135 2136 2137 2138 2139 2140 2141 2142 2143 2144 2145 2146 2147 2148 2149 2150 2151 2152 2153 2154 2155 2156 2157 2158 2159 2160 2161 2162 2163 2164 2165 2166 2167 2168 2169 2170 2171 2172 2173 2174 2175 2176 2177 2178 2179 2180 2181 2182 2183 2184 2185 2186 2187 2188 2189 2190 2191 2192 2193 2194 2195 2196 2197 2198 2199 2200 2201 2202 2203 2204 2205 2206 2207 2208 2209 2210 2211 2212 2213 2214 2215 2216 2217 2218 2219 2220 2221 2222 2223 2224 2225 2226 2227 2228 2229 2230 2231 2232 2233 2234 2235 2236 2237 2238 2239 2240 2241 2242 2243 2244 2245 2246 2247 2248 2249 2250 2251 2252 2253 2254 2255 2256 2257 2258 2259 2260 2261 2262 2263 2264 2265 2266 2267 2268 2269 2270 2271 2272 2273 2274 2275 2276 2277 2278 2279 2280 2281 2282 2283 2284 2285 2286 2287 2288 2289 2290 2291 2292 2293 2294 2295 2296 2297 2298 2299 2300 2301 2302 2303 2304 2305 2306 2307 2308 2309 2310 2311 2312 2313 2314 2315 2316 2317 2318 2319 2320 2321 2322 2323 2324 2325 2326 2327 2328 2329 2330 2331 2332 2333 2334 2335 2336 2337 2338 2339 2340 2341 2342 2343 2344 2345 2346 2347 2348 2349 2350 2351 2352 2353 2354 2355 2356 2357 2358 2359 2360 2361 2362 2363 2364 2365 2366 2367 2368 2369 2370 2371 2372 2373 2374 2375 2376 2377 2378 2379 2380 2381 2382 2383 2384 2385 2386 2387 2388 2389 2390 2391 2392 2393 2394 2395 2396 2397 2398 2399 2400 2401 2402 2403 2404 2405 2406 2407 2408 2409 2410 2411 2412 2413 2414 2415 2416 2417 2418 2419 2420 2421 2422 2423 2424 2425 2426 2427 2428 2429 2430 2431 2432 2433 2434 2435 2436 2437 2438 2439 2440 2441 2442 2443 2444 2445 2446 2447 2448 2449 2450 2451 2452 2453 2454 2455 2456 2457 2458 2459 2460 2461 2462 2463 2464 2465 2466 2467 2468 2469 2470 2471 2472 2473 2474 2475 2476 2477 2478 2479 2480 2481 2482 2483 2484 2485 2486 2487 2488 2489 2490 2491 2492 2493 2494 2495 2496 2497 2498 2499 2500 2501 2502 2503 2504 2505 2506 2507 2508 2509 2510 2511 2512 2513 2514 2515 2516 2517 2518 2519 2520 2521 2522 2523 2524 2525 2526 2527 2528 2529 2530 2531 2532 2533 2534 2535 2536 2537 2538 2539 2540 2541 2542 2543 2544 2545 2546 2547 2548 2549 2550 2551 2552 2553 2554 2555 2556 2557 2558 2559 2560 2561 2562 2563 2564 2565 2566 2567 2568 2569 2570 2571 2572 2573 2574 2575 2576 2577 2578 2579 2580 2581 2582 2583 2584 2585 2586 2587 2588 2589 2590 2591 2592 2593 2594 2595 2596 2597 2598 2599 2600 2601 2602 2603 2604 2605 2606 2607 2608 2609 2610 2611 2612 2613 2614 2615 2616 2617 2618 2619 2620 2621 2622 2623 2624 2625 2626 2627 2628 2629 2630 2631 2632 2633 2634 2635 2636 2637 2638 2639 2640 2641 2642 2643 2644 2645 2646 2647 2648 2649 2650 2651 2652 2653 2654 2655 2656 2657 2658 2659 2660 2661 2662 2663 2664 2665 2666 2667 2668 2669 2670 2671 2672 2673 2674 2675 2676 2677 2678 2679 2680 2681 2682 2683 2684 2685 2686 2687 2688 2689 2690 2691 2692 2693 2694 2695 2696 2697 2698 2699 2700 2701 2702 2703 2704 2705 2706 2707 2708 2709 2710 2711 2712 2713 2714 2715 2716 2717 2718 2719 2720 2721 2722 2723 2724 2725 2726 2727 2728 2729 2730 2731 2732 2733 2734 2735 2736 2737 2738 2739 2740 2741 2742 2743 2744 2745 2746 2747 2748 2749 2750 2751 2752 2753 2754 2755 2756 2757 2758 2759 2760 2761 2762 2763 2764 2765 2766 2767 2768 2769 2770 2771 2772 2773 2774 2775 2776 2777 2778 2779 2780 2781 2782 2783 2784 2785 2786 2787 2788 2789 2790 2791 2792 2793 2794 2795 2796 2797 2798 2799 2800 2801 2802 2803 2804 2805 2806 2807 2

# Discoteca



# Casino Ruhl di Nizza

**Biblioteca Joke Club - Giochi - Ristoranti - Spettacolo - 02 48 48 48 48**





AL CAFFÈ ROMA ■ DIANO, NOCHE LATINA AL SORTILEGIO, DISCO AL KURSAAL DI BORDIGHERA

# Notte di ritmi pop, reggae, blues e dance

Treves band a Ceriale, «Dual band» al Tapas, Hydra al Ferrocarril

## Solo musica Anni 60 con il Beatles Memorial

Domani sera da Erio a Vallecrosia concerto dei Reunion con i più famosi brani del celebre quartetto di Liverpool

Bruno Montecchi  
SANREMO

Il marchio è uno di quelli che, in musica, hanno la valenza di un marchio: quello di Genova. Anche se è difficile ricondurre ad altri filoni. «Dalla musica scura la genovese. Perché i «Reunion» al secolo Franco «Fishers» Sandi (chitarra ritmica), Maurizio Casinelli (batteria), Rino Loreto (basso) e Luciano Ottolenghi (chitarra solista) - hanno scelto di riproporre, in chiave musicale, i mitici Anni 60 con le loro sonorità vocali e strumentali più significative, soprattutto blues ed il rock. Anni che cercano di raccontare attraverso canzoni più indicative e caratterizzanti di quell'epoca.

A partire da quella dei Beatles, che furono i grandi protagonisti della rivoluzione musicale di quel decennio magico che roppa con tutti gli schemi musicali del passato (dei Beatles hanno scelto brani storici come «She Loves You», «Please please me» fino a «Yesterday» e «Hey Jude»), ma anche quella degli altri «grandi» di quell'epoca come i Rolling Stones o lo stesso Elvis Presley. Il gruppo prende il via qualche anno prima, a metà del «Fifties».

Saranno, domani sera 20.30, i protagonisti del «Beatles Memorial», serata gala che il Piccolo Teatro «Sette» del Tempio Museo della Canzone di Vallecrosia dedicherà al ricordo dello storico complesso di Liverpool ma, più in generale, alle sonorità ed ai gusti musicali degli Anni 60. Una «Reunion» costituirà, oltre che l'atto conclusivo della sua stagione musicale, anche una svolta per il Tempio Museo della Canzone che Erio Piccoli, il suo patron, finora ha rigorosamente dedicato a «Reunion».

La particolarità del gruppo genovese è quella di eseguire i brani nelle tonalità e nella lingua originali. Una caratteristica che ha portato le «Reunion» a una delle testimonianze musicali più importanti di quegli anni: che - unico gruppo italiano - «stati invitati a partecipare alla «Beatles Convention» di Liverpool, proprio a due passi dal «Caverna Club» dove Lennon, McCartney, Harrison e Starr vissero le loro prime esperienze musicali.

Ma i «Reunion» hanno anche pubblicato dischi «composizioni originali firmando, tra l'altro, una canzone per Mina.



I Beatles, protagonisti per anni sul palcoscenico della musica mondiale

## LA NOTTE

E' una notte ricca di ritmi nel Ponente.

**CELLE** «Blue Young Monkey», rock steady dal vivo in piazza del popolo, a seguire dj set.

**ALBISOLA S.** «Discordia Party» alla discoteca Mivida 2 on the beach. Musica dal vivo con Paolo Benfanti al Seletura (Bagli Miramare).

**CERIALE** La Treves Blues Band alle 21.30 in piazza della Vittoria, ingresso libero. Liscio e revival con il maestro Fiumara al Primo Piano di via Aurella.

**ALASSIO** «Giovane» e La Capannina, ospite oggi Dj Angelo. Alla discoteca La Vela dance music commerciale e revival con Human Desjey e lo staff di Mauro Vicari. Ritmi latini e cubani al Manila Club.

**LANGUEGLIA** Discoteca sul mare, su due piste, a La Suarda (dj e rotazione Ares, Love e Poggio).

**CERVO** Musica «dj al Portogallo», che prosegue la collaborazione con lo staff dell'Acqua Seletta di Diana Marina.

**DIANO** «lap dance» strip tease al Wild West, locale nel centro divertimenti del Bowling.

**DIANO** Musica latina «ballettini» Sortilegio disco club di via Mortula. Il caffè Roma di piazza Dante, tornato punto di riferimento per la musi-

ca dal vivo, accoglie questa sera la West End band, formazione imperiosa che ha in repertorio successi rock, soul, pop. Festa a tema al Vulture, ritrovi a «Jammin'», Skipper, Candle Light e Solito Posto.

**IMPERIA** Il Tapas di borgo Pri- no, al largo Torre Bonazza (lato mare), propone oggi al «Dual Band» con il chitarrista e armonista Ruggero Ormea e Sergio Caputo (percussioni e violino elettrico). Il seguito il dj Mac di Hannover (germanica), con musica commerciale. Il music bar Ferrocarril di strada Lamboglia punta sul rock dei sanremesi Hydra: i concerti partono alle 22.30.

**CIPRESSA** Giochi e musica Shon Bar e sul terrazzo della struttura.

**SANTO STEFANO** Sull'arenile del Sottovento Beach, musica discoteca con Dj Radio Mandrake.

**NUVA LIGURE** Al Sensual dance con Le Nuove Immagini.

**POMPEIANA** Allo Sclaretu ritrovo con gastronomia varia.

**ARMA DI** Via al New Papagayo del «Sebor latino» ideato da Franco Sola. Si comincia alle 22.30 con l'intervento dei maestri di ballo Maurizi, Franco e Riccardo che animeranno poi anche il resto della serata, dalle 23.30, quando interverrà il dj Marco di Montecarlo proponendo balli latini e soprattutto cubana. Alle 1.30 si cambia con musica commerciale proposta da un altro dj. Musica varia al Bar Tre Alberti.

le serate e delle iniziative si prega di contattare le redazioni di:

**IMPERIA** Fax 010/7911  
Tel. 0183-7911

**SANREMO** Fax 010/765  
Tel. 0184-59001

**ADALUCCO** Giochi vari e musica al Bar Pradio.

**SANREMO** Aperitivi dalle 18 allo Zoo Bizarre di via Gaudì. La sera musica varia e La Villa. Video-music al Sax Pub. Panini e birre al Mazzini Pub con musica varia e rock. Sul lungomare di Bussana ricca dotazione di video-musicali (a scelta dei presenti) nella Birreria Pub Dilettanza. Alle 23 piano-bar con Gianluca Lentini alla guida del Pirata. Alle 2 apre il bar Portoli davanti all'ex stazione.

**MUSICA** diversi generi nella discoteca Betise, Degustazioni di vini e formaggi Vineria Naso Rosso.

**BORDIGHERA** Al Chica Loca, sul lungomare Argentina, musica live con i Cabine 13. Da oggi la discoteca Kursaal si apre tutti i giorni: il giovedì è dedicato esclusivamente alla discoteca ed al peggio del peggio della produzione musicale da-

gli anni sessanta ad oggi passando dalle sigle dei telefilm fino ai più grandi cartoni animati. U' Cavetu della Spianata del Capo propone freestyle, cocktail bar, spettacoli vari tutte le sere, oggi musica afrocubana e latino americana.

**PENINALE** Panini e primi piatti al Fantasy Pub via Visitazione 7.

**CAMPOROSSO** Al Bar-A-Onda, sul mare, musica dal vivo i Doc-G: musica funky Mauro Vero, Sergio Barlette e Andrea Marchesini.

**DOLEACQUA** Punto d'incontro in Val Nervia al Caffè Letterario Pacha Mama.

**VENTIMIGLIA** Al cocktail bar I 4 venti serata revival con dj Lucio, disco mix anni 60-70-80 con i più ballati e amati di quel periodo e le canzoni dei ricordi. Alla Marina San Giuseppe, concerto del Coccodrillo, musica swing.

**MENTONE** Al Grand Caffè musica live con «Cigo», gelati e cocktail internazionali di Aldo Campani.

**DISCO** bar al Black Diamond in sv. Princesse Grace. A Stars'n'Bars e al Café Grand Prix sul porto di e live music.

**Calligagan Band.**

**WIZZA** A La Havane salsa, in rue de France. Live music al Lucky Clover in rue Delfy nella città vecchia.

L'APPUNTAMENTO QUESTA SERA CON L'ORCHESTRA DI SANREMO DIRETTA DAL MAESTRO VENERI

## Balletto sulle note della Sinfonica

Ariston: coreografie di danza fra arie e preludi di note opere

Marco Carradi  
SANREMO

Arie, sinfonie, preludi da opere di Bizet, Tosti, Bellini, Francesco Cilea, Giordano, Puccini e Verdi eseguite dall'Orchestra sinfonica e accompagnate dall'Ariston Proballet. L'appuntamento, battezzato «All'Opera», è per questa sera, all'Ariston, a partire dalle 21.15. Intervengono il soprano Nociotti e il maestro Giovanni Veneri saliti sul podio per dirigere l'Orchestra. Le coreografie sono di Marcello Algeri che pure salì sul palco per danzare.

Questo il programma completo. Il Georges Bizet sarà eseguita la suite della «Carmen» di Franco Paolo Tosti «Non l'amo più» e «Marechiaro» di Francesco Cilea il preludio all'atto quarto di «Adriano di Lecovvère» di Giuseppe Verdi il preludio del «Macbeth», la sinfonia della «Luisa Miller», «Face pace mio Dio...» da «La forza del destino», «Tacea la notte placida...» da «Il Trovatore» e la sinfonia del «Nabucco» di Umberto Giordano «La mamma morta...» da «Andrea Che-

Amilcare...» la «Danza delle ore» da «La Gioconda» e infine di Giuseppe Bellini la «Nocturne».

Giovanni Veneri, parmensi, a 18 anni era già direttore di coro al Teatro Regio della città a 23 debuttò come direttore d'orchestra. In oltre quarant'anni di carriera ha lavorato a molte orchestre come la Tonhalle di Zurigo, Maggio musicale fiorentino, Rai di Milano e Torino, Arena di Verona, Petruzzelli di Bari, Bellini di Catania, Regio e Toscanini di Parma. Per lui si tratta di un ritorno nella Città dei Fiori visto che per anni era stato direttore stabile della Sinfonica sanremese. Una grande carriera premiata con il «Verdi d'Oro» e la «Bacchetta d'Oro». Notevole è che la sua attività di compositore di musica sacra.

Rosa Ricciotti è stata protagonista nei maggiori teatri italiani e all'estero. Ha partecipato a diverse trasmissioni televisive su Raiuno, Raidue, Tmc cantando anche per il Papa nella Sala Nervi. Inciso per la «Jupiter» e la «Bom-giovanina».

Centro Ariston GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2002 STAMPA

Presentano

## La città dei ragazzi

Fino al 3 agosto  
Centro Ariston  
Roof Sanremo

Spettacoli teatrali e cinematografici,  
marionette, fiabe, Internet point,  
giochi da tavolo,  
Play station, ping pong,  
filmati in 3D.

Presentando il tagliando alla cassa dell'Ariston Roof si ha diritto a due ingressi per gli spettacoli teatrali e cinematografici al costo globale di 5 euro. I prezzi singoli per gli eventi teatrali sono di 6 euro per il biglietto intero e di 3 euro per quello ridotto; 5 euro intero e 3 euro ridotto per le proiezioni delle pellicole in rassegna. Non sono valide le fotocopie, presentare il tagliando del giorno.

SANREMO, ARIE OPERISTICHE A «VILLA DEL SOLE»

## Terra di Re ricorda la zarina di Russia

SANREMO

Torna magica notte di musica la «Terra di Re», la manifestazione promossa da Collage Music e Cerimonieri nell'ambito di «SummerTime a Sanremo» che propone concerti dedicati al bel mondo dell'aristocrazia che frequentava la Riviera tra Ottocento e Novecento nei parchi più suggestivi della città fioriti. L'appuntamento di (ore 21.30) nel giardino di Villa del Sole, un'area verde di recente realizzazione che si affaccia al corso Cavallotti (nei pressi dello stadio). L'occasione è offerta dal ricordo dell'imperatrice, la zarina Maria Aleksandrovna, figlia di Cristiano IX di Danimarca, moglie di Nicola II Romanov, spodestato e ucciso dalla Rivoluzione d'Ottobre. In abbinamento alla figura reale, una delle prime a comparire in modo stabile in Riviera e a «lanciare la moda» degli «invernali al sole», è previsto un concerto di arie d'opera lirica e del duo «Monaco-Pietropaulo», nato sotto l'ala dell'«Associazione di idee»

Ospeleletti e composto dalla soprano genovese Stefania Pietropaulo e dal chitarrista sanremese Enzo. E le arie celebri, assaporate nell'atmosfera del giardino di Villa Sole, permetteranno allo spettatore di vivere un momento speciale con la possibilità, associata al concerto, di conoscere il personaggio della Zarina alla quale Sanremo deve la donazione delle palme del corso Imperatrice, la felice presenza di tante teste coronate e delle loro corti nelle ville della collina, la realizzazione della Chiesa Russa voluta dai reali di Russia e favorita dallo stesso Zar Nicola II con un decreto del 1912 che permetteva la raccolta di fondi all'interno dell'impero. Il prossimo appuntamento «Terra di Re», l'ultimo dopo quelli dedicati a Savoia, a Nicola I di Montenegro e alla Zarina, è fissato per sabato 10 agosto con il ricordo del Kaiser di Germania. Gli «Ottotoni», complesso formato tutto di flati, si esibirà negli splendidi giardini del Parco Nobel (parte meridionale dei Giardini Ormond). (lg, ga.)



## Novità per i Jazz Ambassadors

E' stato un disco importante per la Jazz Ambassadors (nella foto), storica formazione imperiale guidata dal flautista Leo Lagorio, perché nel 1999 ottenne il premio della «Bordighera Jazz & Blues Festival». Ora, il «Coffee Break», che raccoglie composizioni di proprio arrangiamento da ospiti illustri come Duke

Goljovic e Victor Burghardt, viene ripubblicato per il mercato estero, che in precedenza aveva «scoperto» alcune perle dimenticate di Lagorio, gli album realizzati negli Anni 70 con i Celeste. Spiega Tino Caribbo dello studio Room Ore, che ha prodotto «Coffee Break»: «E' la casa distributrice, Well Music International, l'ha ristampato per la distribuzione in vari Paesi, tra cui Usa, Canada, Giappone, Cina, Cile, Australia, Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna». (le, L)

AL PALAPARGO DI DIANO S'INAUGURA LA MOSTRA DI ENZO CASO, FESTIVAL DELLA MAGIA A ISOLABONA

## Musica, teatro per bimbi e cabaret in Riviera

Biagio Antonacci ad Arma, Il comico Osvaldo Ardenghi a Civezza, Classica a Pianavia

### DA VEDERE

E' una giornata ricca di proposte, fra musica, comicità e teatro.

**CERVO** Per il ciclo «break-concerti», promosso dal Comune con la direzione artistica di Giovanni Sardo, alle 21.45 sarà presentato «Il paese dei mostri selvaggi», spettacolo per bambini e cura dell'isola che non c'è, sodalizio guidato da Renata Cocconi.

**DIANO MARINA** S'inaugura oggi al Palazzo del Parco la mostra personale del pittore Enzo Caso: resterà aperta fino al 14 agosto. Caso presenta nuovi lavori tra cui un «Omaggio a Rubens», dedicato al maestro fiammingo. L'orario va dalle 18 alle 22. L'artista espone anche nei locali del Circolo Parasio in piazza Pagliari a Imperia, fino al 10. Sempre da oggi, alla galleria d'arte di via Ceribaldi 23, via alla personale di Roberto Comelli.

**CIVEZZA** Prosegue «Lo spettacolo è l'entrotterra», una gita di cabaret a cura della Provincia. Oggi alle 21.30 sarà di scena Osvaldo Ardenghi, che ha cominciato «L'artista per poi essere scoperto» da Jannacci nella sua scuola di cabaret la Belgia Umara.

In frazione Pianavia, alle 21, la cappella Santissima Annunziata ospita un concerto per finanziare i restauri dell'edificio. Suona il Quartetto Lodanense, formato dai trombonisti Valerio Civanò, Giacomo Canobbio, Ambrogio Guetta e Cristian Margaria. Si tratta di musicisti che suonano in varie orchestre. Seguirà rinfresco in piazza.

**SANTO STEFANO** In Comune mostra del pittore Mimmo Rotella. Orario 18-20 e 21-30-23.30.

**NUVA LIGURE** Dalle 18 a tarda sera, mercato di prodotti artigianali.

**DIANO** Alle 21.30 nella discoteca Kursaal, concerto di Biagio

Antonacci. Il cantautore milanese presenta soprattutto brani tratti dal suo ultimo cd che, in sette mesi ha venduto 400 mila copie.

Al Teatro del Mare ballo liscio con The Luca's. Al Roof del casinò esordio dell'orchestra e del balletto cubani de Caribes.

In piazza San-Giovanni pianobar Pietrino Politi.

Appuntamento festino gastronomico e danzante in piazza Patrioti Martiri, organizzato dalla Pro Seborga, oggi con l'orchestra Eclipse.

**VALLECROSCIA** pista di pattinaggio a cura del Club Val Crocia, serata gastronomica e danzante.

**S. MAGIO** Il duo di cabaret formato da Paolo Marcarlo e Antonella Questa, la ex Due Nozze, si esibisce alle 21.15, al Teatro polivalente Le Rose, con lo spettacolo «Singles in the rain», sotto la pioggia, per la

regia di Claudio Rufus Nocera, autore e attore dei Cavalli Marci. **CAMPOROSSO** Festa de l'Unità, località Biganda.

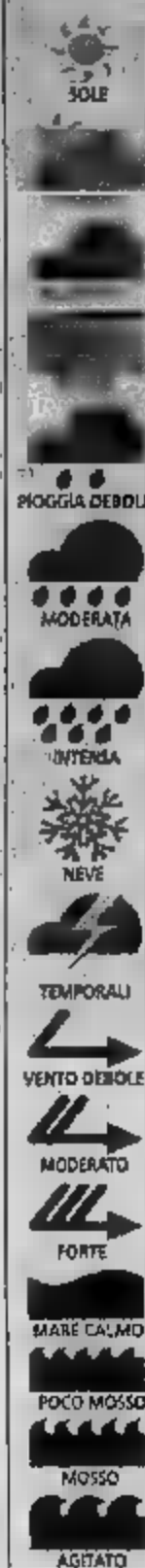
**DOLEACQUA** «Le Notti nei Divin Castelli», alle 21, al Castello dei Doria: degustazione del Collio Doc e dei prodotti tipici del Collio Goriziano. Costo: 10 euro. Posti limitati, prenotazioni allo 0184-206666.

**ISOLABONA** Prende il via, Castello Doria, il 1° Festival Internazionale della Magia, alle 21.30, con Mago José e Mago Gaspere. Biglietti a 7 euro, informazioni allo 0184/208127, oppure 340-3524309.

**JURACQUE** Musical dei Burattini, alle 21, in piazza della Chiesa, con il Teatro della Tossa. Oggi il Flauto magico. Al termine dello spettacolo pane e crême di nocciola offerti dalla Pro Loco.

**VENTIMIGLIA** Si inaugura oggi la mostra fotografica de L'occhio Magico, al Forte dell'Annunziata.





**Previsioni** Al mattino pochi bianchi nuvoloni sul Cuneese; rovesci sul resto del [ ] e, isolatamente, [ ] Liguria, specie sul Genovese e lo Spezzino. Molte nubi sulle Velle d'Aosta, [ ] precipitazioni. Nel corso della giornata migliora sulla Liguria e la pianura piemontese, mentre sui rilievi saranno possibili brevi rovesci, specie sulle Alpi Piedmontane. Temperature in [ ] sul basso Piemonte. Vento debole. Domani poche nubi in mattinata; nel pomeriggio ci saranno nubi cumuliiformi in montagna con brevi e isolati rovesci.

## ZOOM

Umidità relativa  
ed assoluta

Sappiamo che un igrometro rileva l'umidità dell'aria. Però osservando la misura, vediamo scritta delle percentuali che in generale non sappiamo cosa indicino. Per capirlo bisogna sapere che ad una data temperatura l'aria può contenere una certa quantità di acqua allo stato di vapore, mantenendo la temperatura costante: viene superato un limite, il vapore si condensa in goccioline minutissime. In realtà gli strumenti casalinghi che abbiamo a disposizione misurano quella grandezza che è definita come umidità relativa, ossia la percentuale di acqua allo stato di vapore che una certa quantità di aria, supposta nota, contiene effettivamente rispetto a quella quantità massima, definita prima. Quindi, se sull'igrometro leggiamo "50%", vuol dire che alla temperatura in cui trova l'aria in quel momento, il vapore acqueo contenuto è pari alla metà della quantità che servirebbe a "saturare" l'aria, ossia a provocare la formazione della rugiada o della nebbia. L'umidità assoluta invece è la misura effettiva della quantità di acqua contenuta (per esempio in un metro cubo di aria, e si rileva con strumenti particolari).

A CURA DE WILHELM MEYERHOFF

**PER CHI VIAGGIA**

	20 28		23 30
ANCONA		REGGIO CALABRIA	
	23 29		20 26
BARI		ROMA	
	20 29		21 28
		VENEZIA	
	23 31		11 21
CAGLIARI		BARCELONA	
	21 32		12 19
CATANIA		BRUXELLES	
	21 30		12 27
CATANZARO		FRANCOFORTE	
	18 26		11 23
FIRENZE		GINEVRA	
	22 30		11 21
OLIA		LONDRA	
	24 31		14 22
PALERMO		MONACO DI BAVIERA	
	18 28		12 21
PERUGIA		PARIGI	
	17 26		11 20
POTENZA		ZURIGO	

## OGG

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti,  
culmina alle ore 12 e 36 minuti,  
tramonta alle ore 5 e 57 minuti.

**LA LUNA:** si leva alle ore 0 e 23 minuti; cala alle ore 14 e 12 minuti.

## ESTRUSI IRRIGAZIONE

[illegible]

# Discoteca



# Casino Ruhl di Nizza

015 - 125 - 246 - 746 - **Giocchi** - Ristoranti - Spettacoli - 00 - 11 - 2 - 11 - 11 - 11 - 11





AL CAFFÈ ROMA DI DIANO, NOCHE LATINA AL SORTILEGIO, DISCO AL KURSAAL DI BORDIGHERA

# Notte di ritmi pop, reggae, blues e dance

Treves band a Ceriale, «Dual band» al Tapas, Hydra al Ferrocarril

## Solo musica Anni 60 con il Beatles Memorial

Domani sera da Erio a Vallecrosia concerto dei Reunion con i più famosi brani del celebre quartetto di Liverpool

Monticone  
SANREMO

Il marchio è di quelli che, in musica, hanno la valenza di un marchio d'oca: quello di Genova. Anche se è difficile ricondurlo ad altri filoni, cosiddetti, la genovese, Ferbè, la Reunion, al secolo Franco (chitarra ritmica), Maurizio Cas- (batteria), Rino Loreto (basso) e Luciano Ottone (chitarra solista), hanno scelto di riproporre, in chiave musicale, i mitici Anni 60 con le loro sonorità vocali e strumentali più significative, soprattutto il blues ed il rock. Anni che cercano di raccontare attraverso le canzoni più indicative e caratterizzanti di quell'epoca.

A partire da quella dei Beatles, che furono i grandi protagonisti della rivoluzione musicale di quel decennio magico che roppa con tutti gli stili musicali del passato (dei Beatles hanno scelto brani storici come «Love You», «Please please me» fino a «Yesterday» e ad «Hey Jude»), ma anche quella degli altri grandi di quell'epoca come i Rolling Stones o lo stesso Elvis Presley il cui successo prende il via qualche anno prima, a metà del «Fifties».

Saranno loro, domani sera alle 20.30, i protagonisti del Beatles Memorial, di gala, il Piccolo Teatro delle Sette Note del Tempio Museo della Canzone di Vallecrosia dedicato al ricordo dello storico complesso di Liverpool, più in generale, alla sintonia ad ai gusti musicali degli Anni 60. Una serata che costituirà, oltre che l'ultimo saggio della sua stagione musicale, anche una svolta per il Tempio Museo della Canzone che Erio, il suo patron, finora ha rigorosamente tenuto in un'ottica di rigore, alla canzone più vicina all'italiana, alla grande melodia, all'opera lirica. Con i Reunion, beat, blues e rock, faranno il loro ingresso sulla ribalta vallecrosiana. E introducono quella che sarà la prima serata della prossima stagione, in autunno, dedicata a Elvis Presley.

La particolarità del gruppo genovese è quella di eseguire i brani nelle tonalità e nella lingua originali. Una caratteristica che ha portato la band ad essere una delle testamonianze musicali più importanti di quegli anni, tanto che il unico gruppo italiano sono stati invitati a partecipare alla «Beatles Convention» di Liverpool, proprio a due passi dal Caverna Club dove Lennon, McCartney, Harrison e Starr vissero le loro prime esperienze musicali.

Ma i «Reunion» hanno anche pubblicato dischi con composizioni originali «firmando», tra l'altro, una canzone per Mina.



I Beatles, protagonisti per anni sul palcoscenico della musica mondiale

## LA FESTA

E' una notte ricca di ritmo nel Pomerio. **CELLE** «Blue Young Monkeys», rock steady dal vivo in piazza, a seguire dj set. **LA SQUADRA** «Discoteca Party» alla discoteca Mivida 2 on the beach. Musica dal vivo con Paolo Bonfanti al Soleluta (bagni Miramare).

**TREVES** Blues Band alle 21.30 in piazza della Vittoria, ingresso libero. Liscio e revival con il maestro Fiumara al Primo Piano di via Aurelia. **ALASSIO** «Giovinezza» e La Capannina, ospite oggi Angelo. Alla discoteca La Vale dance music commerciale e festival con Human Deejay e staff di Mauro Vicari. Ritmi latini e cubani al Manila Club.

**LA GUERGLIA** Discoteca sul mare, due piste, a La Suarda (dj e rotazione Arena, Love e Foglio). **CERVO** Musica di Portogallo, prosegue la rassegna con lo staff dell'Acqua Salata di Diana Marina. **DIANO CASTELLO** lap dance e strip al Wild West, locale nel centro divertimenti Bowling.

**MUSICA** latina con ballarini al Sortilegio disco club di via Mortula. Il caffè Roma di piazza Dante, terno punto di riferimento per la musi-

ca viva, accoglie questa sera le West End band, formazioni imperiose che ha in repertorio successi rock, soul, pop. Festa a tema al Valerio, ritrovi a Jammin', Skipper, Light e Solito Posto. **TAPAS** di borgo Pigno, al largo Torre Bonazza (lato spiaggia), prop. oggi al con il chitarrista e armonista Ruggero Ormes e Sergio Caputo (percussioni e violino elettrico). A seguire il dj Hannover (germanici), con musica commerciale. Il music bar Ferrocarril di strada Lamboglia punta sul dei sanremesi Hydra: i concerti partono alle 22.30. **CIPRESSA** Giochi e musica allo Shon Bar e sul terrazzo della struttura.

**SANTO STEFANO** Sull'arenile del Sottovento Beach, musica discoteca con Dj Radio Mandrake. **RIVA LIGURE** Al Sensual dance con Le Nuove Immagini. **POMPEIANA** Allo Sclerato ritrovo con gastronomia varia.

**LA VILLA** Via al New Papagayo Club di viale, ideato da Franco. Si comincia alle 22.30 con l'intervento dei maestri di ballo Maurizio, Franco e Riccardo che poi anche il della 23.30, qui interverrà il Marco. Montecarlo proponendo balli latini e soprattutto rueda cubana. All'1.30 si cambia ancora in musica commerciale proposta da un altro dj. Musica al Bar Tre Alberi.

Le serate e delle iniziative si prega di contattare le redazioni di:  
**IMPERIA** Fax 0183-273106 Tel. 0183-7911  
**SANREMO** Fax 0184-500765 Tel. 0184-59001

**BADALUCCO** Giochi e musica al Bar Pradio.

**APERITIVI** in musica 18 allo Zoo Bizarre di via Gaudin. La sera musica varia a La Villa, Video-music a Sax Pub. Panini e birre a Mazzini con musica varia e rock. Sul lungomare di Bussana ricca dotazione di video-musicali (a scelta dei presenti) nella Birreria Pub Dilegenza. 23 piano-bar con Gianluca Lentini alla Baia del Pirata. Alle 2 apre il bar Fortoli davanti all'ex stazione.

**OSPEDALETTI** Musica di diversi generi discoteca Degustazioni di vini e formaggi alla Vineria Nasso Rosso con possibilità, per i presenti, di esibirsi suonando, recitando o cantando. **BORDIGHERA** Al Chica Loca, sul lungomare Argentina, live con i Cabine 13. Da oggi la discoteca Kursaal è aperta tutti i giorni: il giovedì è dedicato esclusivamente alla discomu- ed al peggio del peggio della produzione musicale da-

gli anni sessanta» ad oggi passando dalla sigle del telefilm fino ai più grandi successi dei cartoni animati. U' Cavetu Club della Splanata del Capo propone freedisco, cocktail bar, spettacoli vari tutte le sere, oggi musica afro-cubana e latino americana.

**PIERPAOLO** Panini e primi piatti al Fantasy Pub di via della Visitazione 7.

**CAMPOROSSO** Al Bar A-Onda, sul mare, Doc-G: musica funky con Mauro Vero, Sergio Barletta e Andrea Marchesini. Covers contemporanee ma anche rivisitazioni impegnative di classici italiani e stranieri, tra i quali Fossati, De André, Earth Wind & Fire, Kravitz e gli strumentali di Pat Metheny. **DO** Punto d'incontro in Val Nervia Letterario Pacha Mama.

**VENTIMIGLIA** Al cocktail bar I 4 venti serata revival con dj Lucio, disco mix anni 60-70-80 con i più ballati e amati di quel periodo e le canzoni dei ricordi. Alla Marina Giuseppe, concerto dal Coccocchio, musica swing. **MENTONE** Al Grand Café musica live con «Cigò», gelati e cocktail interazioni di Aldo Campani. **MONACO** Disco bar al Black Diamond in av. Principessa Grace. A Stars'n'Bars e al Café Grand Prix sul porto dj a live music con Caligiana Band.

**NIZZA** Le Havene ritmi salsa, rus France. Live music a Lucky Clover rus Deily nella città vecchia.

L'APPUNTAMENTO QUESTA SERA CON L'ORCHESTRA DI SANREMO DIRETTA DAL MAESTRO VENERI

## Balletto sulle note della Sinfonica

Ariston: coreografie di danza fra arie e preludi di note opere

Marco Corbelli  
SANREMO

Arie, sinfonie, preludi da opere di Bizet, Tosti, Bellini, Francesco Cilea, Giordano, Puccini e Verdi, eseguite dall'Orchestra sinfonica e accompagnate dall'Ariston Proballet. L'appuntamento, battezzato «All'Opera», è per questa sera all'Ariston, e parte dalle 21.15. Intervengono il soprano Rosa Ricciotti e il maestro Giovanni Veneri che salirà sul podio per dirigere l'Orchestra. Le coreografie sono di Marcello Algeri che pure salirà sul palco per danzare.

Questo il programma completo. Georges Bizet sarà eseguita la suite della «Carmen»; di Francesco Paolo Tosti «Non l'amo più» e «Marechiaro»; di Francesco Cilea il preludio all'atto quarto di «Adriano di Luccovv»; di Giuseppe Verdi il preludio del «Macbeth», la sinfonia della «Luca Miller», «Pace pace mio Dio...» da «La forza del destino», «Tacea la notte placida...» da «Trovatore» e la sinfonia del «Nabucco»; di Umberto Giordano «La mamma morta...» da «Andrea Che-

di»; di Amilcare «La Gioconda» e infine di Giuseppe Bellini la sinfonia della «Norma».

Giovanni Veneri, parmense, a 18 anni era già direttore di coro al Teatro Regio della città e a 23 debuttò come direttore d'orchestra. In oltre quarant'anni di carriera ha lavorato con molte orchestre come il Tonhalle di Zurigo, Maggio musicale fiorentino, Rai di Milano e Torino, Arena di Verona, Petruzzelli di Bari, Bellini di Catania, Regio e Toscanini di Parma. Per lui un ritorno nella Città dei Fiori visto che per anni era stato direttore stabile della Sinfonica.

Una grande carriera preceduta dal «Verdi d'Oro» e la «Bacchetta d'Oro». Notevole anche la sua attività di compositore di musica sacra. Rosa Ricciotti è stata protagonista nei maggiori teatri italiani e all'estero. Ha partecipato a diverse trasmissioni televisive su Raiuno, Raidue, Tmc cantando anche per il Papa nella Sala Nervi. Inciso per la «Jupiter» e la «Bongiovanna».

Centro Ariston GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2002 LA STAMPA

**La città del ragazzi**

Fino al 9 agosto  
Centro Ariston  
Roof Sanremo  
Spettacoli teatrali e cinematografici,  
marionette, fiabe, Internet point,  
giochi da tavolo,  
Play station, ping pong,  
filmati in 3D.

Presentando il tagliando alla cassa dell'Ariston Roof si ha diritto a due ingressi per gli spettacoli teatrali e/o cinematografici al costo globale di 5 euro. I prezzi singoli per gli eventi teatrali sono di 3 euro per il biglietto intero e di 3 euro per quello ridotto. 5 euro intero e 3 euro ridotto per le proiezioni delle pellicole in rassegna. Non sono valide le fotocopie, presentare il tagliando del giorno.

SANREMO, ARIE OPERISTICHE A «VILLA DEL SOLE»

## Terra di Re ricorda la zarina di Russia

SANREMO

Torna magia notte di musica con la rassegna «Terra di Re», la manifestazione promossa dal Collegio Musicisti e Cerimonieri nell'ambito di «Summertime a Sanremo» che «concerti dedicati al mondo dell'aristocrazia frequentava la Riviera tra Ottocento e Novecento nei parchi più suggestivi della città dei fiori. L'appuntamento di stasera (ore 21.30) è nel giardino di Villa del Sole, un'area verde di recente realizzazione che affaccia Cavallotti (nei pressi dello stadio). L'occasione è offerta dal ricordo dell'imperatrice, la zarina Maria Aleksandrovna, figlia di Cristiano IX di Danimarca, moglie dello zar Alessandro I, madre di Nicola II Romanov, spodestato e dalla Rivoluzione d'Ottobre. In abbinamento figura reale, una delle prime a comparire in modo stabile a Riviera e a «lanciare la moda» degli «inverni al sole», è previsto arie d'opera lirica a cura del duo «Manaco-Pistropolo», nato all'ala dell'Associazione di Idee»

Opedaletti e composto dalla soprano genovese Stefania Pistropolo e dal chitarrista Enzo Manaco. Ele arie celebri, assaporate nell'atmosfera dei giardini di Villa Sole, permetteranno allo spettatore un momento speciale con la possibilità, associata al concerto, di conoscere meglio, attraverso una breve introduzione storica, il personaggio della Zarina alla quale Sanremo deve la donazione delle palme del corso Imperatrice, la felice presenza di tante teste coronate e delle loro realizzazioni che affaccia la realizzazione della Chiesa voluta dal re. Russia è favorita dallo stesso zar. Il decreto del 1912 che permetteva la raccolta di fondi anche all'interno dell'impero, il prossimo appuntamento «Terra di Re», l'ultimo dopo quelli dedicati a Savina, e Nicola I di Montenegro e alla Zarina, è fissato per sabato 10 agosto con il ricordo del Kaiser di Germania. Gli «Ottotoni», complesso formato tutto di fiati, si esibirà negli splendidi giardini del Parco Nobel (parte meridionale dei Giardini Ormadi). (g. ga.)



## Novità per i Jazz Ambassadors

E' stato un disco importante per la Jazz Ambassadors (nella foto), storica formazione imperiese guidata dal batterista Leo Lagorio, perché nel 1999 ottenne il premio della Siae al «Bordighera jazz & blues Festival». Ora, il «Coffee break», che raccoglie composizioni di Lagorio arrangiate da ospiti illustri come Duško

Gojkovic e Victor Burghardt, viene ripubblicato per il mercato estero, che in precedenza aveva scoperto alcuni perle dimenticate di Lagorio, gli album realizzati negli Anni 70 con i Celeste. Spiaga Tino Garibbo dello studio Room Oro, che ha prodotto «Coffee Break»: «La casa distributrice, Well Music International, l'ha ristampato per la distribuzione in vari Paesi, tra cui Usa, Canada, Giappone, Cina, Cile, Australia, Germania, Francia, Spagna, Gran Bretagna». (a. l.)

AL PALAPARCO DI DIANO S'INAUGURA LA MOSTRA DI CASO, FESTIVAL DELLA MAGIA A ISOLABONA

## Musica, teatro per bimbi e cabaret in Riviera

Biagio Antonacci ad Arma, Il comico Osvaldo Ardenghi a Civezza, Classica Pianavia

### DA VEDERE

E' una giornata ricca di proposte, fra musica, comicità e teatro.

Per il ciclo break-concerti, promosso dal Comune, la direzione artistica di Giovanni Sardo, alle 21.45 sarà presentato il paese dei mostri selvaggi, spettacolo per bambini a cura dell'Isola che non c'è, sodalizio guidato da Renata Coccardi.

**DIANO MARINA** S'inaugura oggi al Palazzo del Parco la mostra personale del pittore Enzo Caso: resterà aperta fino al 14 agosto. Caso presenta nuovi lavori tra cui un «Omaggio a Rubens», dedicato al maestro flammingo. L'orario va dalle 18 alle 22. L'artista espone anche nei locali del Circolo Parasio in piazza Pagliari a Imperia, fino al 19. Sempre da oggi, alla galleria d'arte di via Garibaldi 23, via alla personale di Roberto Cornelli.

**CIVEZZA** Prosegue «Lo spettacolo d'entroterra», rassegna di cabaret a cura della Provincia. Oggi alle 21.30 sarà di scena Osvaldo Ardenghi, ha cominciato come musicista per poi essere scoperto da Jannacci nella sua scuola di cabaret La Belgia Umara.

In frazione Pianavia, 21, la cappella della Santissima Annunziata ospita un concerto per finanziare i restauri dell'edificio sacro. Suona il Quartetto Ledanensis, formato da trombonisti Valerio Civano, Giacomo Canobbio, Ambrogio Guetta e Cristian Margaria. Il tratto di struttura che suonano in orchestra. Seguirà rinfresco in piazza.

**SANTO STEFANO** In Comune mostra del pittore Mimmo Rotella. Orario 18-20 e 21-30-23.30. **RIVA LIGURE** Dello 19 a tarda sera, mercato dell'antiquariato. **ARMA DI TAGGIA** Alle 21.30 nelle ex Caserma concerto di Biagio

Antonacci. Il re milanese presenta soprattutto brani tratti dal suo ultimo cd che, in sette mesi ha venduto 400 mila copie. **TEATRO DEL MARE** Bardo Iacio con «The Lupa», il Roof del casinò esordisce dell'orchestra e del balletto cubano «Salsa de Caribe».

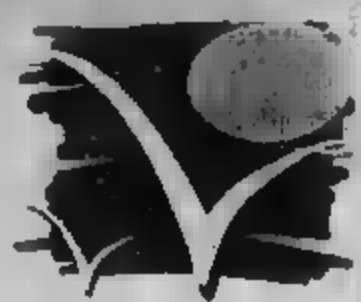
In piazza San Giovanni pianobar con Pietrino Politi. **SEBORGIA** Appuntamento con il festino gastronomico e danzante in piazza Patroli Martiri, organizzato dalla FFB Seborga, oggi con l'orchestra Eclisse. **VALLECROSA** Festa Azzurra sulla pista di pattinaggio a cura del Club Val Croia, serata gastronomica e danzante. **S. MAGIO** Il duo di cabaret formato da Paola Maccario e Antonella Questa, le ex Due di troppo, si esibisce alle 21.15, al Centro polivalente Le Rose, con lo spettacolo «Singin' in the rain, ovvero Zkello sotto la pioggia», per la

regia di Claudio Rufus Nocera, e attore dei Cavalli Marci. **CAMPOROSSO** Festa de l'Unità, in località Bigauda. **DOLCEACQUA** «Le Notte nel Castello», ore 21, al Castello dei Doria: degustazione del Collio Doc e dei prodotti tipici del Collio Goriziano. Costo: 10. Posti limitati, prenotazioni allo 0184-205666.

Prende il via, nel Castello dei Doria, il 1° Festival Internazionale della Magia, alle 21.30, «Mago Joo» e «Mago Gaspare». Biglietti a 7 euro, informazioni allo 0184/208127, oppure 340-3524309. **APRIMALE** Festival del Burattini, alle 21, in piazza della Chiesa, con il Teatro della Tosse. Oggi il Flauto magico. Al termine dello spettacolo pane e crema di nocciolo offerti dalla Pro Loco.

**VENTIMIGLIA** Si inaugura oggi la mostra fotografica de L'Occhio Magico. Forte dall'Annunziata.





GUIDA ALL'EVENTO: BIGLIETTI ANCORA DISPONIBILI, CANCELLI APERTI ALLE 19,30, PUNTO DI RISTORO NELLO SCALO

# Simple Minds, a Imperia approda una leggenda

## Concerto questa sera (21,30) sulla banchina di Porto Maurizio

### Una grande vetrina e città sotto esame

Fulvio

**M**ETTIAMOLA da parte nostra per attimo, la grande musica dei Simple Minds. Tra poco avrà modo di diventare la protagonista di un evento che è memorabile, per Imperia.

Nelle ore della vigilia, sull'incanto del luogo scelto per ospitare il concerto, sulla banchina di Porto Maurizio, che si affollano pensieri sferragliati da una raffica di suggestioni e interrogativi. La stessa banchina dove a settembre si specchieranno in passerella, nobili e maestosi, i velieri d'epoca.

Il palcoscenico a due passi dal mare, a ridosso di un borgo da favola, nel cuore di una delle regioni più belle Jim Kerr, leader di fama planetaria della band, che soggiorna stabilmente in Sicilia ed è quindi abituato alla magia del Mediterraneo, non potrà non apprezzare un ambiente a un impatto di straordinario effetto. Forse, il massimo, per un concerto probabilmente anche per il pubblico.

Certo, questa scelta presenta le incognite, soprattutto legate a viabilità e parcheggi. Poi, il dubbio: la stima di 3500 spettatori si rivelerà sufficiente e quindi, l'area adeguata? Incognite, appunto, il prezzo è grande vetrina. I rischi, forse inevitabili, di un importante.

Enrico Ferrari

IMPERIA

E' il «Simple Minds' Day» a Imperia. Come sera, nella spettacolare cornice della banchina di Porto Maurizio, un modo per far conoscere meglio il capoluogo e i suoi angoli caratteristici, abarcando Jim Kerr, Eddie Duffy, il batterista di colore Gaynor (quello degli anni d'oro), «Big Andy» Gillespie, il chitarrista Charlie Burchill, l'unico con Kerr rimasto dalla formazione originale, quella che nel 1978 vide la nascita della band di Glasgow. I cancelli apriranno alle 19,30, anche la biglietteria nell'entrata in direzione Levante sarà già in funzione dalle 16,30 (l'ingresso costa 22 Euro). L'esibizione del «Floating world tour», che prende il nome da una delle uscite ufficiali, è alle 21,30. In realtà, le prime note si dovrebbero sentire non prima delle 19. E' l'iniziativa del programma di manifestazioni estive del Comune, l'appoggio delle cinque circoscrizioni imperiali, ed è organizzata dalla Cooperativa Cmc, coinvolgendo operatori del settore e legati al gruppo, fra cui il montaggio e smontaggio, lavanderie, ristoranti, bar.

Il palcoscenico per 12, rivolto a Ovest, sarà pronto oggi: le complesse operazioni di montaggio hanno preso il via ieri mattina. Si trova all'albergo dell'ingresso alla dogana. Il backstage è allestito a ridosso del palco, con box prefabbricati e gazebo. Verrà utilizzato un generatore elettrico di 350 kilowatt.

Attendono tanti dal Savonese e da Genova, ma anche dal basso Piemonte e dalla Francia. Fino a stamattina sarà ancora aperta la prevendita, limitatamente a Popoff di Sanremo. Tuttomusica a Imperia e Foto Click a



Simple Minds in azione dal vivo: band originale, nata a Glasgow nel 1978, restano il chitarrista Charlie Burchill e il cantante Jim Kerr, i primi due da sinistra

Diano Marina. I Simple Minds faranno capolino dal pomeriggio, per la prova dei suoni, le 17,30 e le 18,30. Hanno prenotato all'albergo della produzione, il Miramare di Imperia. Il cachet del gruppo è alto ma non stratosferico: sui 70 milioni di vecchie lire.

Il gruppo approda a Imperia verso il termine di un tour di sette mesi, che li ha portati anche negli Stati Uniti. In questi giorni sono avvenute le date: l'antico Taormina (26 luglio), la località dove Jim

Kerr ha addirittura in programma di aprire un hotel, al Fiata di Roma (29 luglio) e a Fano, il 30. A Taormina, si partiva con «New Gold dream», per proseguire con «Speed your love». Kerr ha detto: «questo brano: «mi da poco conto dell'attualità» che non abbiamo tempo per molto tempo come «Speed your love», «Up on the catwalk», «The American», «Travel», e desideriamo veramente riproporci. Accanto a bit «Don't you», «Waterfront», «Alive and kicking», «Promised you a mi-

racie», non mancheranno estratti di «Cry», come «One step closer» e «Space Faces». Dice il vocalista: «il piano di «Cry» non è necessariamente di dolore né di gioia. Spero sia entrambe le cose. Il mondo è ancora un posto strano e spaventoso luogo di sofferenza». Una consapevolezza che era emersa nel periodo della «magia» della band, fra gli Anni 80 e 90, la partecipazione a grandi eventi a favore di Amnesty International come «Conspiracy of hope» (Cospirazione di speranza), in cui avevano inter-

pretato «Sun City» e «Biko», o al Mandela Day, maxi evento stadio di Wembley contro l'apartheid in Sud Africa, ora in piaga disastrosa. Non va dimenticato che i Simple Minds si sono affermati durante il periodo del «Live» e «a for Africa», le grandi mobilitazioni dei musicisti per cercare una soluzione a problemi di dimensioni mondiali. Indicativo il titolo dell'album del 1989, «Street fighting years», «Anni di battaglia sulle strade». Il disco che ha preceduto «Cry» è stato «Nepolis».

## Così posteggi e percorsi consigliati

### A disposizione l'area di S. Lazzaro, nessun divieto alla Marina

Anche se l'ipotesi di chiudere via Boine per evitare intasamenti nel rione non verrà attuata, è prevista la mobilitazione di vigili urbani e l'indicazione di un tracciato preferenziale, in modo da non congestionare le vie nevralgiche. Per chi arriva dall'autostrada, è consigliato uscire a Imperia Est, seguire l'argine del torrente Impero, immergersi sul lungomare Vespucci e arrivare in località San Lazzaro, dove di parcheggi a ridosso di Calata Anselmi, che si trova appena un centinaio di metri. C'è un solo neo: la presenza del Luna Park limiterà il numero di posti, che sono in ogni caso diverse centinaia, anche grazie alla recente asfal-

tatura di un nuovo tratto, in direzione Sud. Sarà comunque anche possibile posteggiare su lungomare Vespucci, la superstrada che corre proprio sopra il maxi-parcheggio a due passi dal mare.

In treno, l'ideale è scendere alla stazione di Porto Maurizio: scendere a sinistra dopo essere dallo scalo, percorrere una scalinata, o si è già alla Marina di Porto. Purtroppo, dopo non ci sono più treni per il rientro. Osservano gli organizzatori: il tempo limitato a nostra disposizione, non abbiamo potuto approntare convogli speciali o navette.

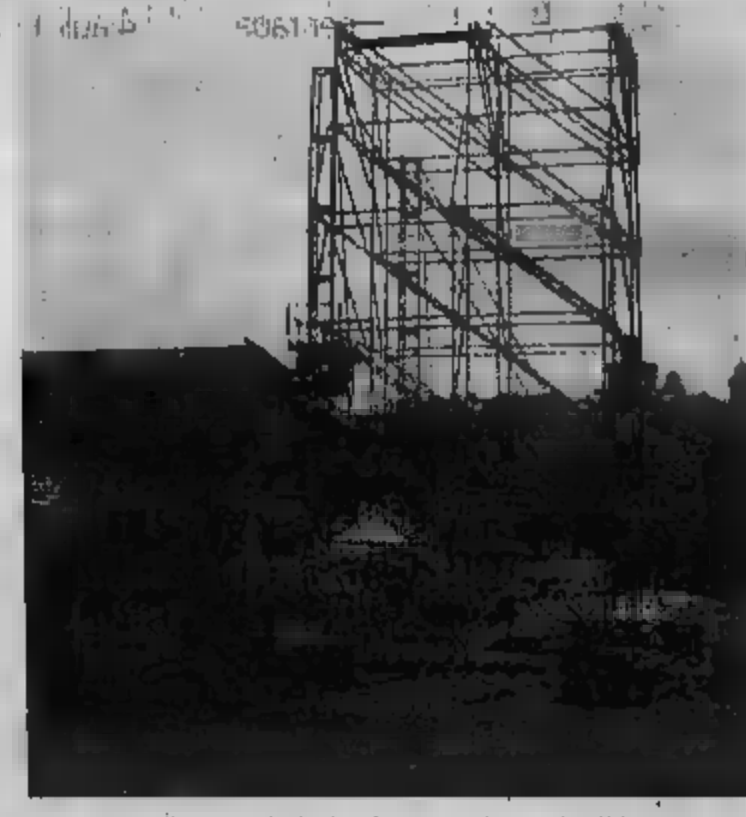
Sarà allestito il punto di ristoro in banchina, che non venderà alcolici. Sarà inoltre vietato riprendere e fotografa-

re l'avvenimento, cui è preferibile portare videocamere o macchine fotografiche. Secondo quanto dichiarato alla vigilia, l'area è in grado di accogliere le persone. Il «cacino» da cui pesca ne comprende ben 15 milioni. La campagna promozionale è però partita relativamente tardi, anche se stati sistemati 3 mila manifesti, in Italia e 1500 da Mentone a Mandelieu, visto che molto anche sull'interesse in Costa Azzurra. Qui, infatti, si svolgerà un solo concerto dei Simple Minds, il 10 agosto alla Salle des Etoiles di Montecarlo, però ha una capienza limitata, nonché costi ben più alti rispetto ai 22 Euro imperiali.

Tutte le radio liguri, infine,

ricordano il concerto, al quale ha dedicato particolare attenzione Radio Onda Liguria, emittente ufficiale dell'evento, che assieme a Lattiniele ha messo in cantiere quasi 400 spot, interviste e collegamenti in diretta nelle due settimane precedenti la data portuina.

Dopo Imperia, le «Menti semplici» proseguiranno subito alla volta della Croazia, dove si esibiranno il 4 agosto. Il 6 sono attesi al campo sportivo di Garda, per poi «sterzare» la Francis, il Belgio e la Spagna. Tra le date più importanti della lunga tournée c'era stata la doppia esibizione, il 2 e 3 maggio, al Royal Albert Hall, la sala in cui sono passati tutti i grandi del rock.



Le operazioni di montaggio del grande palco con torri, in banchina a

## Breve viaggio attraverso i testi

### Il via da «Waterfront» («Banchina») per arrivare «Don't you»

I Simple Minds in Calata Anselmi. In Imperia poteva essere così, scorrendo i testi della loro «sottorappresentazione» uno «successo» degli Anni '80: «Waterfront», di fronte del porto, banchina. Una canzone che è un invito, un imperativo: in, get of «I'm going on up to the Waterfront...» («Entra, esci fuori dalla pioggia, io mi sposterò sul fronte del porto»). Quale incipit migliore per il concerto a Imperia?

Passando a «Don't you forget about me» (Non dimenticarti di me), glorioso numero anche in America nell'ormai lontano 1985, si percorrono invece strade del cuore, delle emozioni. E' la storia di un incontro, di una fuga dalla solitudine: «I'll be alone, dancing... Tell me your troubles and doubts, giving everything inside and out» (Stard ballando da solo. Raccontami i tuoi problemi e dei tuoi dubbi, dammi tutto, dentro e fuori di te). Perché «Love's stran-

ger real in the dark: L'amore è strano, così reale nell'oscurità. Anche qui, «rain keeps falling, la cadere, i toni in chiaroscuro ben «adattano» a Jim Kerr.

La teoria del «gruppo» ritorna in un altro del gruppo, «Alive and kicking», che visto il titolo («Vivo e vegeto») diventa un riferimento obbligato alla longevità di un gruppo che rifiuta di gettare la spugna nonostante i capelli s'imbionchiscano. Il testo è riferito a una relazione che lotta per sopravvivere: «What's it gonna take to a dream survive? Who's got the touch to calm the inside? Don't say goodbye... In final seconds who's gonna you? Stay until your love is, love is, Alive and Kicking» («Cosa ci vuole per tenere in vita un sogno? Chi possiede il dono di calmare la tempesta dentro di te? Negli ultimi secondi chi ti salverà? Rimani finché il tuo amore sarà vivo e vegeto»).

Tra i brani riscoperti nel nuovo tour c'è anche «New Gold Dream», anno 1982: «New Gold

Dream, is the one in front of the siren and the ecstasy. New Gold Dream, crashing breath and fantasy, setting sun in front of me. Qui la donna è una visione unica e indimenticabile, un «nuovo sogno d'oro», un sole che tramonta davanti a noi.

I Simple Minds hanno anche attinto alla melodia tradizionale, in «Belfast Child», struggente canto contro l'odio: «Brothers, sisters, where are you now? All my life here I've spent, my faith in God the Church, the Government. But there's a... around... One day we'll return here, when the Belfast Child sings again» («Fratelli, sorelle, dove siete? Ho passato qui tutta la mia vita, la mia fede in Dio, nella Chiesa e nel Governo. Ma c'è tristezza qui intorno. Un giorno tornerò, quando il Figlio di Belfast canterà di nuovo»).

Quello che forse molti sanno è che nel nome del gruppo risuonano gli echi di una canzone: si tratta di «Jean Genie» di David Bowie, dalla quale è stato scelto il termine.



Sopra Fiorello: venne nel capoluogo anni fa; sotto Gianni Morandi



## Il capoluogo e gli eventi del passato

### Tremila per Fiorello in piazza Duomo; il duo Dalla-Morandi

Se nella vicina Sanremo il passaggio di Fiorello è acclamato, tutta Italia e anche all'estero è quasi un fatto dovuto, a Imperia il meno di vedere superstar. L'evento di qui sera fa comunque seguito a una serie di esibizioni, soprattutto all'aperto, che hanno richiamato migliaia di persone. Il 2001 è stato l'anno di Alex Britti, fresco reduce dal «La» di Imperia, anche in quel caso, era

Maurizio. Il fiore all'occhiello del 2000 era invece stato il concerto degli Stadio di Gaetano Curreri, giustato non poco dalle bizze del tempo: all'inizio nel parcheggio di San Lazzaro (lo stesso che oggi accoglierà auto e moto degli spettatori) si erano raccolte oltre 2 mila persone, un violento acquazzone aveva provocato un fuggi fuggi.

Tornando più indietro nel tempo, non si può dimenticare la presenza del Banco, mitica rock band romana, che è stata applaudita al teatro Cavour nel-

l'aprile 1998, durante una performance di solidarietà per il Chiapas. E nel luglio 1995, alla Spianata di Oneglia, si erano raccolte oltre 2 mila persone per accogliere trionfalmente i Foo Fighters, che presentavano uno show ricco di effetti (un pianoforte a coda spuntava a sorpresa sul palco) infarcito anche di battute: Dodi Battaglia, il chitarrista, che dava la spalla alle autorità, aveva osservato che agli amministratori stava facendo vedere la sua parte migliore, Imperia.

La grande novità di quest'anno è la presenza di Fiorello, che favorirà i Pooh nel loro concerto allo stadio con la gente a cantare in coro sull'erba (allora, si vede, la squadra non protestava). Sempre all'interno del Ciccone hanno avuto vari numeri uno: nel 1999, Luciano Ligabue ha portato qui la tournée di «Sopravvissuti e sopravvissute», nel 1988 migliaia di persone avevano salutato la rinascita di Morandi che si esibiva al fianco dell'amico di sempre, Lucio Dalla, presentando una scaletta di successi. Sempre Morandi sarebbe tornato nel

### La sicurezza

#### Controlli capillari e barche off limits

IMPERIA. «Security». E' il titolo di un vecchio film soul che cantava Otis Redding. Sarà anche il ritornello che ricorrerà per tutta la giornata di oggi. «Sicurezza» è la parola d'ordine per tutti, l'amministrazione comunale, i produttori, gli organizzatori. L'attenzione verso questo settore cruciale per la riuscita dell'esibizione è testimoniata dal numero di persone coinvolte: gli addetti alla sicurezza sono trentina.

Per motivi di sicurezza verrà chiuso al passaggio il Molo corto, vicino al palcoscenico, e verranno tenute a distanza anche le barche. La Guardia Costiera è stata incaricata di vigilare affinché venga mantenuta una sorta di distanza di sicurezza, per evitare che qualche skipper si goda tranquillamente il concerto dalla sua imbarcazione, senza alcun biglietto. Saranno inoltre controllati i nominativi dei proprietari imbarcazioni all'interno dell'area portuale, per evitare che imbarchino parenti e amici. L'ingresso sul molo sarà infatti consentito soltanto all'incanto della licenza, in base all'elenco dei titolari di barche ormeggiate sul molo corto e sul pontile galleggiante. Verifiche, in questo caso, sono incaricate anche operatori legati all'organizzazione.


Accanto alla sicurezza docile, è previsto un spiegamento di forze dell'ordine per garantire l'incolumità di artisti e pubblico, in modo che non succeda nulla di spiacevole. Aggirarsi, l'assessore comunale alla Manifestazioni, Claudio Baudena, «Di fondamentale importanza risulta poi la sicurezza in banchina: nei giorni scorsi, si sono succedute riunioni in Prefettura proprio per decidere nei minimi particolari fare. Gli ingressi previsti sono due, verso Oneglia, e se sarà predisposto un terzo, di emergenza. Verranno allestite apposite barriere, del tipo che si utilizzano in occasione di grandi eventi musicali, il «Heineken Jammin' Festival. Si tratterà di transenne antipanico. Ci sarà un cordone della «security» su tutto il perimetro dell'area interessata. Saranno naturalmente a disposizione vari mezzi di soccorso per poter fronteggiare eventuali emergenze.

Ma quelle legate al maltempo, per fortuna, si spera di evitarle. Secondo le previsioni dell'Osservatorio meteo di Imperia, oggi sono possibili precipitazioni sparse, ma dal pomeriggio i fenomeni dovrebbero ridursi. La temperatura è prevista in calo, e questo potrebbe anche essere una buona, vista l'afa di questo inizio settimana.

(e.f.)

LA COMPAGNIA DEL FAMOSO BALLERINO ■ COREOGRAFO SPAGNOLO QUESTA SERA A LOANO. PER I LETTORI ■ LA STAMPA IL TAGLIANDO SCONTO PER ASSISTERE ALLO SPETTACOLO

**La danza nel giardino del principe**



**Compagnia Antonio Marquez**

Tagliando sconto di 3 euro sul costo del biglietto intero.  
Valido giovedì 1 agosto 2002  
Giardino Del Principe - Loano  
Non sono valide le fotocopie

## Al Giardino del Principe il flamenco di Marquez



**LOANO**  
Il travolgente star flamenco, Antonio Marquez, sarà il protagonista alle 21.30 salirà sul palco del Giardino del Principe di Loano. Anche quest'anno solo i lettori de La Stampa potranno usufruire di uno sconto grazie al tagliando pubblicato in questa pagina.  
Dopo il flamenco di Cristina Hoyos, che ha conquista-

to due anni fa la platea loane, la rassegna «Le Danze» del Giardino del Principe, organizzata dal Comune, ospita un ballerino dotato di tecnica sublime, capace di infiammare il pubblico. Ormai divo da folle oceaniche, soprattutto quando interpreta alcuni ruoli come Don José nella «Carmen» di Antonio Gades, è molto amato in diversi paesi. A Parigi, ad esempio, è comparso in

mondovisione nelle danze durante la festa «casa Flora» produzione «Traviata» nei luoghi di Traviata, di Patroni Griffi.  
La crescita e generalizzata domanda, in Spagna come all'estero, di temi legati al flamenco, ha alla Compagnia Marquez di concentrare i propri sforzi, tanto economici che artistici, su un nuovo spettacolo legato a questa tematica. Co-

La Compagnia di Marquez a Loano

Un ballerino dotato di tecnica sublime, capace di infiammare il pubblico con le sue esibizioni artistiche

al nasce nel 2001 la coreografia, «Boda Flamenca», composta da una danza flamenca.  
L'argomento è costruito attorno al ritorno dell'emigrante, al nuovo incontro con la terra e la sua gente, al suo innamoramento. Il personaggio, interpretato da Antonio Marquez, rappresenta l'uso del flamenco, «Cantos de ida y vuelta» che si coniugano col resto dei

spazio flamenco» in armoniosa sintonia. Il costo del biglietto è di 15 euro intero e 12 ridotto.  
Con il coupon pubblicato in questa pagina i lettori de La Stampa potranno ottenere uno sconto direttamente al botteghino del Giardino del Principe. Per ottenerlo basta seguire le indicazioni pubblicate sul tagliando. Ovviamente, come sempre, non sono valide le fotocopie.

Del flamenco, si passa ad un altro evento artistico di rilevanza internazionale. Sabato 10 agosto, sempre al Giardino del Principe, arriva infatti il musical «New York Broadway», una produzione preparata dalla Bel-Musical, in collaborazione con l'International Performing Artist and Opera New York, con dodici attori che giungono direttamente da New York. (a.r.)

COMUNE DI SANREMO LA STAMPA Con il patrocinio della REGIONE LIGURIA

**Festivalmare** SANREMO 2002

ASTAS MOBILE GASTRONOMIA S.p.A.

Bagni marini  
Ristoranti  
Gelateria  
Bar  
Discoteche  
Drink&Music  
Alberghi

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Astas Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/334884

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di 2 €

**SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI**

LA STAMPA Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di 2 €

**SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI**

GIROVERA 1 AGOSTO 2002

LA STAMPA GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2002

**PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE**

Acquistando 1 biglietto adulto (intero giornaliero) presso le casse del Parco e presentando insieme questo tagliando all'entrata si avrà diritto ad un:

**BIGLIETTO SCONTATO DEL 50% per ragazzi dai 4 agli 11 anni**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

LA STAMPA GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2002

**Festa di go-kart "VITTORIA"**

uscita podestale "Pista del Giove"

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 8 € per effettuare due manches da 10 minuti l'una (16 € anziché 22 €). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 23.30, per ulteriori informazioni telefonare allo 019 705485.

COMUNE DI DOLOMITA LA STAMPA

**Matia Bazar**

Messa in tour

**Mercoledì 6 agosto 2002 ore 21.15 Dolcetrà piazza San Filippo**

Il tagliando consente di risparmiare 1,50 euro per i diritti di prenotazione del biglietto. Il prezzo unito per assistere al concerto è di 15 euro.

Per informazioni telefonare allo 019 81912722 oppure visitate il sito

**donna  
vogue**

boutique  
by **GIANETTA**

**SALDI**

CON

**Sconti dal 25 al 60%**

**Corso Italia 113r - Savona - tel. 019.827430**



# La terza edizione della manifestazione interesserà anche altri centri della Valle Argentina A Molini la musica occitana di «Trior'oc» Sabato e domenica stage di danza e concerti all'aperto

MOLINI DI TRIORA

Una grande all'insegna della musica e della cultura occitana. E' la terza edizione di «Trior'oc», gna ideata e organizzata dalla Loca di Molini Triora. Che, quest'anno per la prima volta, ha deciso di estenderla anche ad altre località della vallata, nel solco del nuovo spirito di collaborazione sostenuto e ricercato spirito iniziativa e cooperazione dalla Comunità montana Argentina-Armea.

Il via weekend che segna l'inizio di agosto, è chiaramente a Molini Triora. Sabato, alle 16,30, stage di danze occitane con Daniela Mandrile; alle 19,30 ballo tradizionale con Sadral (appuntamento con la tradizione delle valli occitane d'Italia); alle 22,30 rock occitano con il gruppo Lou Seriol.

Domenica, alle 15,30, tornerà ancora in scena Daniela Mandrile, alla quale si aggiunge l'animazione musicale per le vie del paese di Chare Moula; alle 19,30 ballo tradizionale con Aire D'oc (ancora dalle valli occitane d'Italia); e alle 22,30 rock basco con Gaubelle (una delle band più conosciute e musicalmente interessanti Paesi baschi).



Due suggestive immagini dell'abitato di Molini di Triora il paese dell'alta Valle Argentina che ospita questo week-end Trior'oc rassegna di danza e musica legata alla tradizione dell'Occitania



«La cultura occitana, presente nella parte alta della Valle Argentina - spiegano gli organizzatori dell'evento - è il pretesto giocoso e il riferimento su cui s'incontra il programma della manifestazione arrivata al suo terzo anno di vita. Lontanq da approccio accademico, la danza e la musica

stesse, nella vivacità e nella spontaneità della comunicazione, consentono d'intuire e avvicinarsi a un'esistenza che è anche un modo importante e informale fare cultura. L'Occitania, sopravvissuta dalle Alpi ai Pirenei in alcune aree

come minoranza linguistica, pur assistendo ne come nazione ne come stato, fa sentire il modo forte il richiamo libertà. Volutamente oscurata attraverso i secoli, l'Occitania è ancora oggi una realtà che esercita un grande fascino e che si mantiene viva nel cuore di

musicisti, poeti e pirati. Insomma, un messaggio culturale legato alla tradizione popolare ma al tempo stesso di grande attualità, con artisti emergenti e già affermati band che curano e sviluppano la cultura occitana.

E ancora: «Tornando all'edizione quest'anno, il programma comprende vari momenti lungo tutta la Valle Argentina. Partecipando gruppi che associano strumenti a melodie appartenenti alla tradizione più antica alle nuove tendenze musicali. Interessanti, sicuramente da seguire, anche gli stage di danza per i principianti e gastronomia tipica».

La manifestazione è organizzata in collaborazione e col patrocinio di Provincia, Apt Riviera dei Fiori, Comunità Montana Argentina-Armea. Comuni di Carpiaso, Badalucco, Triora e, ovviamente, Molini di Triora.

Il 10 agosto, dopo il debutto a Molini, la rassegna si sposterà infatti a Carpiaso con protagonisti i Rousinhol; mercoledì 14 a Badalucco (in concomitanza con la festa del vino) con i Lou Dalfin; sabato 17 a Realdo, frazione di Triora arroccata sulle Alpi Marittime, con La Banda Del Giari.

Informazioni ai numeri telefonici 0184/94514 - 347/4618930; e-mail: prolocomolini@libero.it.

Nel calendario manifestazioni 2002 anche tanti altri appuntamenti

## Ecco il paese dei ventitrè mulini una perla dell'entroterra ligure

MOLINI DI TRIORA

Molini è sicuramente uno dei borghi più caratteristici della valle Argentina. Il suo nome deriva dai ben ventitrè mulini ad acqua sparsi lungo le sponde dei torrenti Argentina e Caprioletto, due di quelli ancora oggi in perfette condizioni. La visita al paese permette di ammirare nel centro storico la parrocchia di San Lorenzo, costruita in stile barocco intorno alla fine del Quattrocento. L'edificio troligioso conserva un pregevole trittico con Santa Maria Maddalena tra le Sante Caterina e Caterina, un'opera firmata nel 1540 da Emanuele Macario Pigna. Poco distante dal centro abitato, sempre per quanto riguarda l'arte sacra, sorge il santuario di Nostra Signora della Montà. La struttura, al XV secolo ed è divisa da archi. All'interno conserva affreschi di Antonio Monregalese 1435 e un'opera lignea dell'intagliatore Giuseppe Borgogna, detto Busaglia. Un altro santuario, conosciuto nell'entroterra, si trova alle pendici del monte Ceppo: San

Giovanni dei Prati, fondato da don Bernaldo Gastaldi, parroco di Triora nel 1527, su preesistente struttura. La piccola chiesa, a croce latina, costituita da una sola e bassa navata, presenta un portale in ardesia. Corte, piccola frazione di Molini, permette di scoprire un altro santuario, quello di Nostra Signora della Consolazione. La chiesa, un impianto a croce greca e, con sorpresa, presenta al centro una cupola di forma ottagonale. L'altare maggiore è un esempio di scultura barocca. Il santuario ha una storia del tutto particolare. Si dice infatti sia stato realizzato per ricordare la storia di una pastorella muta che, pascolava il gregge, rimase bloccata da un temporale che fece ingrossare il torrente, impedendole di tornare a casa. La giovane, disperata, invocò aiuto al Cielo e all'improvviso il temporale cessò. In mezzo all'arcobaleno le apparve una figura di donna che la condusse, così narra la tradizione, al santuario di Corte, restituendole il dono della parola che aveva perso dalla nascita.

**MANIFESTAZIONI** Oltre a «Trior'oc», in programma questo fine settimana, per gli appassionati si segnalano altre manifestazioni: il 14 e il 15 agosto sarrate enogastronomiche di Ferragosto, il 17 agosto maxi discoteca sotto le stelle con Dj Francesco Fontas, il 26 agosto la 4ª edizione del «Paese del Balocchis» (con il paese trasformato in un parco divertimenti per i bambini), il 31 agosto il «Gran finale Speciale Gastronomia. Ma un evento che è rappresentato sicuramente dalla Sagra della Lumaca, un appuntamento gastronomico arrivato alla sua 44ª edizione, nato nel lontano '59 per volere di un gruppo di amici e in cartellone il 7 e 8 settembre. La Pro Loco ha già prenotato circa sei quintali di lumache che, seguendo la tradizione, verranno preparate secondo segreti e presentate ai visitatori-gourmet (prevista la presenza di circa 3 mila persone) nei carruggi del paese. Non mancheranno poi le consuete manifestazioni collaterali come la «corsa delle lumache» e la «lumaca gigante» e momenti di intrattenimento per grandi e piccoli.



La sagra della Lumaca di Molini di Triora è arrivata alla sua 44ª edizione

BADALUCCO



tel. 0184.40.80.50

www.mecfer.com

mecfer.com



PALAZZETTI

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

- CAMINETTI
- STUFE
- BARBECUES
- STUFE A PELLETT

CENTRO INSTALLAZIONI  
AUTORIZZATO PALAZZETTI  
Curnis Francesco  
BADALUCCO  
tel. 3355260562



SUPERPOLO

SUPERPOLO è il market del surgelato che offre vastissima gamma di pesci, carni e verdure e altri generi alimentari a prezzi da ingrosso.

Vi aspettiamo nei nostri punti vendita.  
Arma di Taggia - Via Stazione, 181.



CATERING

Commercio Prodotti ittici

VERDURE - POLLAME - SURGELATI

BOTTI CATERING INGROSSO SURGELATI

Servizio Hotel, Ristoranti, Menù

Al servizio della Clientela da 30 anni,  
offrendo sempre la migliore qualità al giusto prezzo.

Tel. 0184.510532 - Fax 0184.510412

E-mail: botticatering@libero.it

entrate in CARIGE  
come volete.



è più conveniente

Di oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i servizi di Banca Carige: più comodità, più velocità, più sicurezza. Al tuo banco servizi di Banca Carige, puoi rivolgerti alla tua filiale, al tuo ufficio o al tuo negozio. Oppure, se preferisci, al tuo computer o al tuo telefono. I servizi di Banca Carige ti garantiscono la massima sicurezza e la massima efficienza. Banca Carige è la banca che ti offre la migliore soluzione per il tuo business.

BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

SABATO 3 AGOSTO:

ore 15,30  
Stage di danze Occitane con Daniela Mandrile  
ore 19,30  
Ballo tradizionale con Sadral (Valli Occitane d'Italia)  
ore 22,30  
Rock Occitano con Lou Seriol

DOMENICA 4 AGOSTO:

ore 15,30  
Stage di danze Occitane con Daniela Mandrile  
Animazione musicale per le vie del paese con Chare Moula  
ore 19,30  
Ballo tradizionale con Aire D'oc (Valli Occitane d'Italia)  
ore 22,30  
Rock-Basco con Gaubelle (Paesi Baschi)

Amplio parcheggio - Possibilità camper e tende

Info: tel. 347 4618930 - 0184 94514 - e-mail: prolocomolini@libero.it



GENERALI

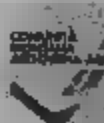
AGENZIA PRINCIPALE

ARMA DI TAGGIA

Taggia Via S. Maria 22 tel. 0184 471122 - 0184 471123

S. Lorenzo Al Mare Via S. Lorenzo 10 tel. 0184 510532 - 0184 510412

Valle Argentina - Badalucco Via Colombo 17



TRIOR'OC

3° incontro con la Musica Occitana in Valle Argentina (IM)

Molini di Triora



# IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

TRAGEDIA A BARDINETO, VITTIMA UNA COPPIA DI GENOVESI IN VACANZA: GLI ESPERTI CONSIGLIANO PRUDENZA

## Lui ucciso dai funghi, lei è grave Dopo il pranzo con i prodotti raccolti nei boschi

Claudio Vincenzi

BARDINETO

Avvelenati dai funghi che avevano raccolto nel bosco e che avevano cucinato per pranzo. Lui, Giuseppe Merello, 68 anni, residente a Genova in via Chiaravagna 113, è morto. La convivente, Caterina Durante, 56, anche lei genovese, è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Corrado di Pietra Ligure. Le sue condizioni sono disperate.

La tragedia si è verificata a Bardinetto dove la coppia trascorreva un periodo di villeggiatura. Lunedì scorso, secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Calizzano, i turisti avevano fatto una passeggiata nei boschi e raccolto i funghi che, una volta ritornati in affitto in via 36, erano cucinati.

Da allora non erano più usciti. Per due giorni, erano rimasti chiusi nell'appartamento, da preoccupare i proprietari, Leonardo Baglio e Anna Maria Zerbinì che martedì, all'ora di cena, non avendo visto uscire la coppia per tutto il giorno, andati a sincerarsi delle loro condizioni, chiedendo ai due ospiti se avevano bisogno di qualche cosa. Giuseppe Merello li aveva rassicurati: «Abbiamo soltanto un forte male di pancia e dissenteria. Probabilmente durante la passeggiata di ieri abbiamo preso un colpo di freddo. No, non c'è bisogno del medico».

Stata l'ultima volta che Leonardo Baglio e Anna Maria Zerbinì hanno visto Giuseppe Merello in vita. Quando, infatti, ieri mattina, la convivente è andata a chiedere aiuto, per lui non c'era più nulla da fare. Erano le 9 quando ha bussato alla porta dei proprietari della villetta. «Potete andarci a comprare qualche sottogiletto di tati - ha chiesto - Sono due giorni che abbiamo una terribile dissenteria e Giuseppe sta molto male». Anna Maria Zerbinì è entrata nella casa degli ospiti, ha raggiunto la coppia e trovato l'uomo riverso sul pavimento, esanime. Ha dato subito l'allarme, ma per Giuseppe Merello non c'era più niente da fare. L'ipotesi dei carabinieri è che la coppia (l'uomo lascia due figli: Antonella, che abita a Finale Ligure, e Ivana, residente a Genova) sia intossicata da funghi velenosi, qualche esemplare di Amanita Phalloides, finito nella cesta con gli ovuli commestibili.

«Bisogna stare sempre attenti - il dottor Salvatore Piacenza, responsabile del Servizio Veterinario dell'Asl 2 - a mangiare i funghi con attenzione e spesso anche una grande esperienza può non bastare. La migliore sarebbe rivolgersi sempre agli uffici dell'Asl. In ogni



Giuseppe Merello



Caterina Durante

ambulatorio c'è sempre un ispettore dell'igiene pubblica a disposizione.

Anzi, c'è una regola che andrebbe mai trascurata. In presenza del minimo dubbio, i funghi sono sempre gettati.

Ma com'è possibile riconoscere il fungo letale per eccellenza? «Può succedere come -

spiega Salvatore Piacenza - anche perché l'Amanita Phalloides spesso può essere confusa con l'ovulo reale, vale a dire l'Amanita Caesarea. Può essere confusa soprattutto quando il fungo non è ancora spuntato completamente dal suo ovulo. In questa fase i due funghi sono praticamente identici».

### Ritrovata una giovane

Si perde cerca i funghi nel Quilano, l'attimo con il telefonino cellulare e viene ritrovata dopo un paio di ore dai carabinieri. E' l'avventura, a lieto fine, vissuta ieri pomeriggio da una fungaia Carmela Aducci, 57 anni, abitante a Savona, che approfittando della pioggia caduta durante la giornata, era andata a cercare funghi nella zona dei Tecci. Al momento di ritornare alla macchina, lasciata sotto un ponte dell'autostrada, si è persa. Fortunatamente, la donna aveva con sé il telefonino cellulare. Il quale ha dato l'allarme chiamando il 112. E subito sono scattate le ricerche che hanno mobilitato squadre di vigili fuoco e pattuglie a terra e l'elicottero ha sorvolato boschiva. E' stato proprio l'equipaggio della libellula a individuare la donna che è stata finalmente soccorsa.

E' a lieto fine anche l'avventura vissuta da Carla Cascione, 24 anni, di Imperia ospite con altri giovani nel rifugio Cbi Rospiolo di Sassello che martedì sera si è persa nei boschi ed era stata ritrovata solo dopo il re di ricerca, infreddolita e in stato confusionale. A ritrovarla sono stati i carabinieri di Sassello che hanno individuato la scout in una località compresa tra Vara Inferiore e Pianpaludo nel comune di Urbe. Carla Cascione, ricoverata al San Paolo, ha raccontato di essere scivolata aver perso i sensi perché nella caduta ha battuto la testa contro un sasso. Quando ha ripreso conoscenza, non ha più ritrovato il sentiero per tornare al rifugio. (C.V.)



La casa dove i due genovesi stavano trascorrendo un periodo di vacanze a Bardinetto

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE HA ROTTO GLI INDUGI VARANDO IL DEFINITIVO ASSETTO DELLA SQUADRA

## Da ieri il secondo «governo» Biasotti

A. Plinio turismo, sport e cultura; agricoltura per Gilardino

Paolo Lingua

Il presidente della giunta regionale, Sandro Biasotti, ha dato un'accelerata al suo rimpasto di giunta, assegnando le deleghe che ancora erano in forse: sono state probabilmente la accresciuta difficoltà di manovra del centrodestra e le raffiche critiche sarcastiche da parte dell'opposizione a convincere Biasotti a chiudere in tempi stretti la complessa operazione. Così, in tarda serata, il suo ufficio ha emesso un comunicato con la formazione definitiva del governo: Gianni Plinio vicepresidente, turismo, sport e cultura; Nicola Abbundo (Ff) formazione, istruzione, lavoro; Vittorio Adolfo (Udc) infrastrutture, trasporti e protezione civile; Giacomo Gatti (An) sviluppo economico; Piero Gilardino (Ff) agricoltura e problemi dell'entroterra; Luigi Morgillo (Ff) politiche sociali ed edilizia; Franco Orsi (Ff) territorio (urbanistica); ambiente; Giovanni Battista Pittaluga (Ind) bilancio

Tornano consiglieri gli ex assessori Bonino, Amoretti, Nucci Novi Cepellini e presidente del Consiglio Bruzzone

e finanze; Levaggi (Ff) Leavaggi assumerà l'incarico formalmente il 1° settembre, quando subentrerà a Pietro Micossi che andrà a Roma a ricoprire un ruolo di dirigenza al ministero della sanità; anche Plinio entrerà in giunta, solo quando sarà eletto - il prossimo Consiglio - il nuovo ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Come al posto di Plinio la presidenza dell'assemblea toccherà al leghista Franco Bruzzone. Cambieranno anche alcuni presidenti delle commissioni e alcuni capigruppo.

Il presidente, quindi, ha rotto gli ultimi indugi: come s'è detto, dopo essere stato per tutta la giornata di martedì sulla graticola, Biasotti ha applicato il proverbio latino «motus in fine velocius». Forse non ha risolto nessuno dei problemi politici che lo attendono nei prossimi mesi, ma ha perlomeno messo a punto la sua squadra.

Il quadro generale della Regione risulta comunque squassato. In Consiglio rientrano i banchi Bonino, Amoretti e i Cepellini Novi, tutti scontenti (anche palesemente) e irritati. Anche l'ex vicepresidente Franco Orsi, che ha agito l'ambizione di candidarsi alla presidenza della Provincia di Savona, un elettore previsto due anni. Orsi forse sperava di aggiungere ai suoi incarichi o l'edilizia o la protezione civile. Invece non c'è stato nulla da fare. Problemi più gravi toccheranno a Roberto Levaggi inserito a forza nella sanità.

### Parla Franco Orsi

«Questo rimpasto è opera nostra»

In politica bisogna anche saper fare. Franco Orsi ha commentato l'esito finale del rimpasto che gli ha visto cedere la vicepresidenza regionale a Plinio (An) e il cambio di una delega più. A dispetto dei suoi anni, il savonese Franco Orsi è uno dei politici più scalfati e pragmatici in circolazione, pronto a cogliere sempre gli aspetti positivi in un mondo in cui gli scenari cambiano ogni 24 ore. «C'è stato un rimpasto generale da cui il presidente molto rafforzato così la coalizione di governo che a mio modo di vedere risulta ancora più compatta - sostiene Orsi. Teniamo presente che la crisi si è aperta venerdì con la consegna delle deleghe da parte di tutti gli assessori e si è chiusa di fatto martedì con la scelta della nuova squadra. Quattro nuovi assessori con modifica delle deleghe. Pensa che si tratti di un fatto più unico che raro».

All'esterno il terremoto nella giunta di via Fieschi ha suscitato reazioni positive ma anche in questo caso Orsi di parere opposto: «Questo rimpasto lo abbiamo voluto fortemente a livello di giunta. Un'esigenza che abbiamo avvertito il presidente ed anche altri doveva fare un cambio ad è giusto che avvenga a metà mandato piuttosto che alla vigilia delle elezioni quando non garantirebbe risultati dal punto di vista amministrativo. Claudio Scajola ha il suo assenso, ma questo rimpasto lo abbiamo voluto».

Alla fine però anche Orsi ha dovuto pagare una penalità perdendo la vicepresidenza: politica bisogna saper fare un passo indietro. Avrà un'alta visibilità e un lavoro più pesante. Oltre a conservare la Pianificazione, occuperà infatti dell'Ambiente che ha riavvolto di fondamentale importanza soprattutto in provincia di Savona». (e.b.)

### LA NUOVA GIUNTA REGIONALE

- VINCENZO GIANNI PLINIO (An), Vicepresidente, Cultura, Turismo e Sport
- NICOLA ABBUNDO (Ff), Formazione, Istruzione, Lavoro
- VITTORIO ADOLFO (Udc), Infrastrutture, Trasporti e Protezione Civile
- GIACOMO GATTI (An), Sviluppo Economico
- PIERO GILARDINO (Ff), Politiche per l'Agricoltura e l'Entroterra
- LUIGI MORGILLO (Ff), Politiche Sociali ed Edilizia
- FRANCO ORSI (Ff), Territorio e Ambiente
- GIOVANNI BATTISTA PITTALUGA (Ind.), Risorse umane, Finanziarie e Strumentali
- ROBERTO LEVAGGI (Ff), Salute

**LA NOSTRA PISCINA È A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO ISIRI PRIVATE**

**TUTTI I MARTEDÌ dalle 21:00**  
Romantica serata con piano-bar a bordo piscina.

**TUTTI I GIOVEDÌ dalle ore 21:00**  
Serata di musica internazionale pianista e cantante.

**TUTTI I VENERDÌ dalle ore 21:00**  
Una deliziosa cena a buffet a bordo piscina accompagnata da musica dal vivo e spettacoli d'eccezione, con piatti della tradizione italiana e con la degustazione di alcune specialità esotiche.

**2/8 - Arriba Mexico con specialità messicane e duo di chitarra latine.**

**9/8 - A night in New Orleans con l'accompagnamento di una Dixieland band.**

**TUTTE LE DOMENICHE dalle ore 11:00 alle 15:00**  
Brunch a bordo piscina con accompagnamento di caribiche e dei mari del sud.

**SERVIZIO BAR a bordo piscina tutti i giorni fino a mezzanotte.**

**MINI-CLUB per i più piccoli tutte le sere dalle 18:00 alle 22:00.**

**UN PALCO SUI FIORI DI FUOCO**  
Per ammirare i fuochi artificiali in tutto relax, lontano dal caos del centro, vi proponiamo un servizio di open bar con musica dal vivo sulla nostra splendida terrazza panoramica. (13-5-7-9-11-13/7 e 14/8)

Direzione artistica: Day Dream di Matteo Facchini

### ADOLFO È L'UNICO «SOPRAVVISSUTO»

«Un segno concreto di continuità, un premio al lavoro svolto»

### intervista

Vittorio Adolfo

VITTORIO Adolfo, imperiese, assessore regionale con delega a Viabilità, Infrastrutture e Protezione Civile, è rimasto l'unico esponente della Casa della Libertà intoccato dal rimpasto deciso da Biasotti. Un motivo d'orgoglio per Adolfo, esponente nazionale del Ccd-Udc, una cosa succederà adesso?

Adolfo. «Praticamente l'unico ad essere passato alla bufera».

«Si è trattato di avvicendamenti, non di una bufera. Il Presidente ha fatto delle scelte e per quanto mi riguarda mi ha detto personalmente che conserverò le mie deleghe».

La situazione politica sta cambiando in Regione? «Direi proprio di no, gli equilibri all'interno della coalizione sono rimasti uguali. Anche

per quanto riguarda Ponente visto che Amoretti, un amico che stimo, una persona ben voluta, mio concittadino, ha ceduto il passo a Piero Gilardino, un altro allievo del Ponente».

Nessuno ha toccato Adolfo, un motivo ci sarà pure, no?

«Credo che la scelta del Presidente sia fatta all'insaputa della continuità, e permettetemi di dire, anche per la «sintonia». Credo abbia voluto premiare un gruppo di lavoro nato dal niente soprattutto sul piano di Infrastrutture e Protezione Civile. La Legge Obiettivo, la nascita dei nuovi Dipartimenti sono realtà in evoluzione che hanno bisogno di professionalità. E poi c'è tanta carne al fuoco sulla quale lavorare. Lunedì prossimo l'insediamento della variante Pontedassio sulla statale 28, a breve, mi auguro, i lavori della prima tranche del doppio ferroviario San Loren-

zo-Andora, i contatti con le Autostrade per risolvere il problema del «nodo» di Genova».

Un dato sembra essere comunque certo, in Liguria il Ccd-Udc sta contando sempre di più. Non crede?

«E mi auguro proprio che conti presto ancora di più. Nella coalizione la Casa della Libertà la barra rimane al centro e noi ne siamo una garanzia. La Casa non avrebbe senso con solo Forza Italia e Alleanza Nazionale. La nostra espressione è un centrismo a garanzia di tutti».

E nel Ponente? In provincia di Imperia Ccd-Udc ha creduto? «Adesioni come il «trasloco» di due consiglieri, ora ex An, in consiglio a Sanremo, c'è stata spaccatura nella coalizione, nessun contratto, sono cose che succedono. Sono cambiati gli equilibri? Beh, c'è in arrivo una sorpresa in proposito».







PRIMA DELL'APERTURA IL COMUNE DEVE DECIDERE A CHI AFFIDARNE LA GESTIONE, LE TARIFFE E LE EVENTUALI CONVENZIONI

# Pronto, ma chiuso, il nuovo parking

## Inutilizzabili per ora i 310 posti realizzati a Portosole

Gian Piero Moretti  
SANREMO

Il parcheggio pubblico di Portosole è una realtà. E' stato realizzato - «Provisionalmente» dicono - Palazzo Bellavista sulla prima parte della strada. Dovrà collegare la zona portuale con via Vesco e Cavallotti. Stesso il d'asfalto, tracciati gli spazi che dovranno ospitare fino a 400 auto, predisposto l'accesso, fra il tunnel di via del Castello e l'ingresso di Portosole. E' tutto pronto per offrire nuovi 310 posti-macchina (ma potranno diventare 400) assicurano gli assessori Silvano e Battistotti ad una città sempre affamata di parcheggi. Dunque via libera alla... Tutt'altro. La burocrazia, ma anche l'incapacità di scelte immediate, ha rinviato un'apertura tanto ovvia. Eppure la fantasia di Kafka riuscirebbe a descrivere compiutamente. Bisogna decidere se la sosta sarà a pagamento: quanto far pagare. E ancora: a chi affidare la gestione del nuovo impianto. C'è anche una... pensiero che vorrebbe tagliare il nastro inaugurale in concomitanza con il progetto che prevede la razionalizzazione di tutti i parcheggi del centro e la loro trasformazione in aree per la sosta a pagamento. La via alla razionalizzazione delle «zone» è per ottobre. Dunque il parcheggio, completo in tutto e



Il nuovo parcheggio realizzato dal Comune a Portosole: 310 posti-macchina per ora inutilizzabili

per tutto, resterà blindato fino all'autunno. Fortunatamente ha prevalso la seconda corrente di pensiero: aprire subito. Ma è un «subito» dai contorni elastici. Forse a fine settimana, più probabilmente i primi giorni della prossima. C'è il rischio che, anche questa volta, si ripeta l'errore compiuto a Bussana dove, dopo uno spreco miliardario per realizzare uno sgocciolatoio

protezione del litorale (la struttura ha permesso un ripascimento incredibile dell'arenile e oggi sono dal nulla la più bella di Sanremo) l'amministrazione comunale, con scelta scellerata, ha vietato la sosta sulla strada parallela agli stabilimenti balneari che di colpo hanno visto crollare le presenze oltre il 50 per cento.

torriamo al nuovo parking. La struttura - fa notare il presidente del Consiglio comunale Rainieri - ha permesso di bonificare l'intera area ridotta a Portosole, che fino a ieri era una discarica. Aggiungono Silvano e Battistotti: «Non vogliamo, lasciando il posteggio aperto senza limiti di orario e l'obbligo del pagamento sosta, che si

trasformi nel garage privato di qualcuno e che gli spazi vengano occupati da auto in sosta mesi, magari con un telone per coprirle e proteggerle dalle intemperie. Tutto giusto. Ma in attesa di definire chi gestirà l'impianto, quanto costerà posteggiare, quali forme di convenzioni stipulare con quegli automobilisti (per i più commercianti e impiegati che vorrebbero utilizzare l'area per soste prolungate, forse sarebbe opportuno alzare la sbarra e cominciare ad utilizzare i 310 o 400 posti disponibili).

La costruzione della strada e trasformazione in area destinata alla sosta è costata 236 mila euro, più 500 milioni di vecchie lire. Il nuovo parcheggio, sia pure parzialmente decentrato, rispetto al cuore della città, potrà sopprimere i due zone nevralgiche, tribunale e palazzo comunale dove, da sempre, posteggiare più che un'impresa.

La gestione sarà affidata ad una cooperativa socialmente utile, una formula che eviterà al Comune di dover indire una gara d'appalto, con tempi lunghi e di burocrazie non indifferenti. «Abbiamo già contattato un paio di soggetti che si sono messi a disposizione fanno notare Silvano e Battistotti. E assicurano che ad agosto il parcheggio sarà funzionante. Oggi è agosto, ma il parking è inesorabilmente chiuso.

E' calato il sipario sui gelati di Gildo riferimento per i golosi della Riviera



Il Gel Gildo di Bussana, autentico caposaldo del gelato «Made in Italy»

Bruno Monticone  
SANREMO

Certo, ormai, era solo, soprattutto, una tradizione dopo essere stata, però, ancora qualche decennio fa, un primato. E, adesso, restano solo i ricordi: po' annessi, quasi dimenticati. Bussana, dopo esserlo stata per anni, non è più il paese dei gelati e dei gelatai. L'ultimo laboratorio artigianale, la storica gelateria «Gildo», sulla piazza centrale, ha voltato pagina. Le due titolari, Elvira Cagliaro e Ines Solari, madre e figlia, hanno ceduto, dopo 54 anni di attività familiare, i locali della gelateria. Un normale avvicendamento commerciale che, però, fa sì che i nuovi gestori, legittimamente, hanno scelto altre strade: vendono ancora gelati, ma di produzione industriale. E, così, ci sarà più gelato «made in Bussana», che fatto in Europa.

Quello di Bussana, in fatto di gelati, è un primato (ahimè dimenticato, spesso dagli stessi bussanesi), che affonda le sue radici nella storia. Un'attività che trovò grande sviluppo, soprattutto, dopo il rovinoso terremoto del 1887 che aveva distrutto la vecchia Bussana. Ricostruito il paese più vicino al mare, gli abitanti di Bussana trovarono, anche il gelato, un modo per reagire ai guasti del terremoto. Un'attività utile ad arrotondare le magre entrate dell'agricoltura, preziosa per far fronte ai pesanti debiti contratti per ricostruire le loro case. Stagionalmente il bussanese emigrava in Francia e nell'Italia settentrionale a vendere gelati. I caratteristici cartellini, che vendevano gelati, in estate, nelle feste di paese, nelle fiere, almeno fino agli anni 30, non erano in gran parte di Bussana. Un'attività fiorentissima. Nilo Calvini, storico del paese, nella sua «Storia di Bussana», aveva raccontato di bussanesi dediti all'attività gelateria, più un'altra decina impegnata

in attività collaterali (con ed attrezzature varie). Un numero enorme per un paese che, all'inizio del '900, era composto da più di 200 famiglie. Un'attività che aveva dato luogo a tanti primati: fu un bussanese (Giovanni Torre detto «Merlo»), agli inizi del '900, il primo che riuscì a rendere denso e pastoso il gelato fino a allora venduto liquido e bichieri; e, qualche anno dopo, lo stesso Torre ebbe anche l'idea di utilizzare una cialda a wafer (progenitrice dell'attuale cono) per mettervi il gelato. E, proprio da Bussana, arrivò il primo ricoperto che si chiamava «pinguino». Torre aprì, con i fratelli, gelateria a Marsiglia e Genova. Ma gelateria gestita da bussanesi c'erano un po' ovunque, a Torino, Milano, Lugano, Basel, Francoforte, ancora gelati, ma di produzione industriale. E, così, ci sarà più gelato «made in Bussana», che fatto in Europa. Oggi tutto questo non c'è più. La vecchia produzione artigianale del gelato (intendendo quella che parte dagli alimenti base e non dai semilavorati) è ridotta al minimo anche in provincia di Imperia. E' una tradizione che si è scomparsa. Ci sono più gelaterie di prima, ma nessun posto. Con «Gildo», è chiuso l'ultimo gelateria artigianale a Bussana. Ma in tutta la provincia non saranno più di venti le gelaterie in grado di fregiarsi di questa prerogativa. Antonio Sindoni, bussanese, assessore a Sanremo e presidente provinciale della Confartigianato, Sindoni è lavorando ad un'idea. Proprio la «Gelateria Gildo», il suo è una sorta di piccolo museo (un paio di antichi mastelli, pala, vecchie forniture in allumino, foto d'epoca, etc.). Testimonianze di quell'antico primato. «Stiamo pensando, come circoscrizione, di creare un vero museo del gelato - aggiunge Sindoni - raccogliendo anche altri cimeli e testimonianze di tutto il paese. E' solo un'idea, ma vogliamo portarla avanti. Per non dimenticare un passato recente, troppo spesso già dimenticato».

### NOTTE FLASH

#### EMERGENZA

**Fiamme nel parcheggio in piazza S. Bernardo**

Allarme l'altra notte in piazza San Bernardo per l'incendio di una Fiat Punto che si è propagato in sosta nelle danneggianti complessivamente quattro veicoli. Il fuoco, quando i rilievi dei pompieri, si sarebbe spignono nel vano motore dell'utilitaria risultata essere di proprietà di Gianluca Benincasa, 22 anni, di Sanremo. Il pugno avrebbe avuto un'origine accidentale (un corto circuito) e non sarebbe, contrariamente a quanto si era pensato in un primo momento, legato ad una matrice dolosa. I Vigili del fuoco sono stati impegnati nelle opere di spegnimento per oltre 100 minuti, a partire dalla due di notte. I rilievi sono stati effettuati dalla Squadra Volante della Polizia. (g. ga.)

#### CONTROLLI

**Aveva due coltelli, denunciato dalla polizia**

Sanremese, anni, Aldo F., personaggio conosciuto dalle forze dell'ordine è stato denunciato a piede libero perché trovato in possesso di due coltelli. La lame nascoste nella sella del scooter, in un fodero di particolare fattura in grado di ospitare entrambi i coltelli. (g. ga.)

#### FUNERALI

**Ieri l'addio all'ex campione di moto Paolo Isnardi**

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Paolo Isnardi, campione motociclistico negli anni Sessanta e titolare di un negozio di materassi in via Mazza. La morte di Isnardi è avvenuta nella notte tra sabato e domenica scorsa quando, durante una sosta di un raid notturno in fuoristrada, era precipitato in un burrone profondo 200 metri dalla vecchia strada che porta a Fortini e Tenda, a Limone Piemonte. (g. ga.)

#### CULTURA

**Cambiano gli orari in biblioteca fino al 17 agosto**

Nuovo orario, da oggi e fino al 17 agosto, nella biblioteca civica di via Carli. La struttura resterà aperta dalle 9 alle 13, nei giorni feriali. La riduzione dell'orario - fa sapere la biblioteca - è dovuta a operazioni di pulizia e revisione annuale delle raccolte. (m. c.)

LA RASSEGNA DI MUSICA IN PIAZZA SAN COSTANZO DAL 20 AL 24 AGOSTO

## La Pigna torna protagonista arriva «Rock in the Kasbah»

SANREMO

La musica è momento. Il messaggio forte per rivalutare il centro storico, quell'antica Pigna di Sanremo che sembra sempre in procinto di integrarsi alla «città del Festival» ma che tutto rischia una continua emarginazione. La rassegna in programma dal 20 al 24 aprile nell'antico teatro di piazza San Costanzo rinnova l'invito a scoprire piazzette e carrugi e soprattutto fa il compito di presentare il centro storico in modo diverso anche attraverso una rielaborazione culturale degli eventi in programma. L'iniziativa, ormai realtà da qualche anno nell'ambito delle manifestazioni di «Summertime» Sanremo, è solo una rievocazione di quell'antichità e quel ruolo «origina» che vogliamo dare a piazza e carrugi. Per il primo, inoltre, la rassegna rock ha il pregio di avere in cartelloni gruppi che



La musica torna nel centro storico con la rassegna «Rock in the Kasbah»

Pigna ha un fascino unico - spiegano i promotori dell'iniziativa - e il suo ruolo è solo una rievocazione di quell'antichità e quel ruolo «origina» che vogliamo dare a piazza e carrugi. Per il primo, inoltre, la rassegna rock ha il pregio di avere in cartelloni gruppi che

promuovono il rock italiano. cantautori del rock si potrebbe dire. E' decisione di mettere al bando le musiche commerciali potrebbe portare anche a quelle «selezionate» e pubblico in grado di amplificare la bellezza e l'unicità del centro storico matuziano.

Il genere è battesimo «Rock in the Kasbah» sarà un gruppo storico del rock italiano, quegli «Skiantos» capitanati da Freak Antoni che con i loro testi demenziali ma al tempo stesso squisitamente intimistici hanno affascinato generazioni di rockkettari fin dagli anni Ottanta. Poi, per le quattro serate a seguire, la cartellata sarà sulle realtà locali della musica, band dinamiche che pur non disdegnando le «cover» proporranno pezzi autoprodotti: il 21 agosto sarà il turno degli «One Million People», il 22 degli «Bios», il 23 della Retamaca (band storica) e il 24 dei «Moscaeca», il complesso degli ex Lythium.

SONO 254 LE FAMIGLIE CHE HANNO RICHIESTO UN ALLOGGIO AL COMUNE

## Case popolari: prima graduatoria

Pioggia di domande per una decina di nuovi appartamenti

SANREMO

Sono 254 le famiglie in attesa dell'assegnazione di una delle dieci case popolari (ex IACP, ora Arte) a disposizione dal Comune di Sanremo attraverso il bando pubblicato a fine gennaio. Ieri, una prima graduatoria è stata affissa all'Albo Pretorio con relativo punteggio elencando in ordine alfabetico le ritenute valide per l'assegnazione di un alloggio. Spetterà poi alla Commissione provinciale visionare l'elaborato degli uffici comunali e aggiudicare agli aventi diritto una delle case popolari. Infine la graduatoria una volta stilata nella sua ultima fase rimarrà in vigore per due anni. Ora, le persone elencate all'albo possono richiedere entro 15 giorni la verifica per iscritto del loro punteggio. Il criterio di selezione è stato fatto sulla base del reddito (il tetto massimo previsto è di 13500 euro circa) assegnando punteggi più alti a chi è sfittato e a coloro che abitano alloggi impropri o dichiarati inabitabili, come i magazzini o le baracche di Borgo Tinasso. Il bando di concorso, scaduto nel marzo scorso, aveva una vulenza comprensoriale nell'ambito territoriale corrisponde dall'Usl 2: oltre a Sanremo, Ospedaletti, Taggia, Riva Ligure, e Stefano al Mare, Pompeiana, Terzorio, Badalucco, Ceriana, Castellaro, Carpiaso, Molini, Trilora, Trilora e Montalto. Il valore del comprensorio conta su un patrimonio di 600 ex IACP (a Sanremo) trovano al Baraglio, Borgo Tinasso, Borgo Opaco, e più alloggi del co-

mune sono ubicati in varie zone della città vecchia e in complessi in via Martiri, via Margotti, via Pascoli e via Panizzi. Ogni anno si rende disponibile l'accesso a queste abitazioni a causa di trasferimenti e decessi degli inquilini. Solo tre comuni, Sanremo, Badalucco, hanno stilato l'elenco degli aventi diritto all'assegnazione di un alloggio popolare sulla base di quale la Commissione provinciale può incominciare a lavorare. Gli uffici ribadisce Antonio Sindoni, presidente del Patrimonia - si sono mossi in fretta. Auspicio che anche gli altri comuni che mancano all'appello ci seguano, in modo che la Commissione provinciale possa decidere in fretta ad assegnare gli alloggi a coloro che ne hanno bisogno. (c. h.)

Azienda alimentare in Veritimgila ricerca personale con esperienza di

**MACELLONIA - SALUMERIA**

Per appuntamento: 348.3614886

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

Via Alfieri, 18100 IMPERIA  
Tel. 0183.273.373 - Fax 0183.273.106



**FREEDISCO COCKTAIL**  
**SPETTACOLI** **MUSICA** **LE SERE**  
Lunedì e Giovedì Musica Latino Americana  
Gelateria Artigianale - Panini

**Domani Venerdì 2 Agosto**  
**GRANDE SERATA**  
con **'60**  
**MUSICA ANNI**

**BORDIGHERA (Spiaggia del Capo)**  
Per informazioni



## LE TRAME DU FILM



Una corsa in 500 (titolo del film) per fermare il killer che vuole uccidere il Papa

**BLOODY SUNDAY.** Drammatico. Orso d'Oro a Berlino. Il film ricostruisce la strage del 30 gennaio 1972 a Derry.

**CASINO!** Commedia. Stefania Rocca e Fabio Volo sono una coppia in crisi per la "differenza" nel loro rapporto di amici, parenti, conoscenti.

**IL CASTELLO.** Drammatico. Robert Redford è un pluridecorato generale dell'esercito americano che viene ingiustamente condannato alla reclusione in un carcere di massima sicurezza guidato da uno spietato direttore.

**CONTA SU DI ME.** Commedia. La storia di Sammy e Terry Prescott, due fratelli rimasti orfani da piccoli, molto uniti nonostante le lontananze e le notevoli diversità.

**IL PIU' BEL GIORNO DELLA MIA VITA.** Commedia drammatica. Il film di Cristina Comencini ritrae una famiglia: una mamma che vive di ricordi, i suoi tre figli (uno di problemi).

**IRREVERSIBLE.** Noir. Film scandalo del festival di Cannes, racconta di una donna (La Bellucci) violentata in metropolitana. L'ex marito e il fidanzato vogliono

PER PRINCIPIANTI. Commedia. In una cittadina vivono sei personaggi con due caratteristiche comuni: la passione e la lingua e l'essere simili

**KUNG POW.** Comico. Parodia del film sulle arti marziali, s'impenna sui tentativi del protagonista di vendicare la famiglia eliminata dal terribile Master Pain.

**LANTANA** Thriller psicologico. Questo pluripremiato film australiano narra la storia di una psichiatra scomparsa.

Walt Disney, la storia d'amicizia tra la  
piccola orfana Lilo e il cane di nome Stich.  
**L'INCONFRUTABILE VERITÀ SUL DEMO-**  
**NIO. Horror.** Film neozelandese, narra di un

**LONG TIME DEAD.** Horror. A Londra un gruppo di impazziti partecipa a una seduta

**MAMBO.** Drammatico. La  
giornata Vicky II confessa da due uomini:  
Hao-Hao e Jack. Il primo la ossessiona

**NAMELESS**, Thriller. Cinque anni dopo la presunta morte della figlia, la madre

**NOBEL.** Drammatico. Un anziano e celeberrimo scrittore di nobili esordimenti

parte con un giornalista alla volta di Stoccolma per ritirare il premio. Durante il viaggio incontrano personaggi particolari.

**L'ORA DI RELIGIONE.** Drammatico. Un pioniere ateo un giorno riceve la visita di un frate che gli avverte che è in corso il processo di beatificazione della madre.

**QUASI MENTE.** Drammatico. Durante le vacanze con la madre il disoccupato Mathieu conosce il «vaghista» del cinema Cécile.

**RESIDENT EVIL.** Fantasy. Versione cinematografica del popolare videogioco con Milla Jovovich abile cacciatrice di zombi.

**RICETTE D'AMORE.** Commedia. L'esordiente Sandra Nettelbeck descrive il mo-

**SAMBARA**, Drammatico. I "Indiani Pini".

**MOVIE 2.** Comico. Film-parodia dei fratelli Wajans. ■ *Intorno anche*

**SCOOBY-DOO.** Commedia. Versione cinematografica della celeberrima serie di disegni animati creata da Hanna-

**SHAFT**, Poliziesco. Ritorna sugli schermi il personaggio di John Shaft, detective di colore impegnato in un omicidio

**SPIDER-MAN.** Aventuroso. Approda sugli schermi l'eroe del fumetto.

Un'adolescente ■ buona famiglia pros-  
sima borsista in ■ prestigioso college  
■ Sidney si accinge a cominciare ■

**THE MARTINS.** Commedia. Un romantico signore passa il tempo a puntellare la fortuna e la speranza di assicurare la felicità e la tranquillità economica

**TRAINING DAY.** Drammatico. 24 ore nella vita di Jack Hoyt, giovane poliziotto della squadra narcotici. ■

**VERITÀ APPARENTE.** Thriller. Nel 1977 una giovane di San Francisco decide di andare a scoprire la verità sul suicidio della sorella e comincia un lungo viaggio

Tra docu-drama e atto di denuncia, la persecuzione dei talebani nel confronti dei

popolo afgano, dove conquistare la frontiera ■■■■ ■■■■ pare il miraggio di condizioni più liberali.

film descrive gli ultimi giorni ■ vita di un  
uomo affilato alla camorra, tratto dal ■  
romanzo e il suo incontro con una giovane  
ricercatrice.

**WINOTALKERS.** Drammedico. Una storia della seconda guerra mondiale: i giapponesi decifrarono le trasmissioni militari crittate, per ovviare al problema gli

americani reclutarono nel 1942 centinaia di indiani navajo addestrati a usare un codice militare segreto.



## EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità,  
le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore  
che stanno dietro ■ una buona bottiglia.

## IL BUON

Tra vini e cantina con Paolo  
pp. 464 - Euro 13,50

to collaborazione **GRI**

E' possibile ordinare il libro in cartastampato o in formato pdf. Edizioni L'Espresso, Edizioni L'Espresso, via Mazzini 32, 10126 Torino, Tel. 011-5653067, E-mail: [editoriale@l'espresso.it](mailto:editoriale@l'espresso.it) - Fax: 011-5653068

***I libri de***  
**LA STAMPA**

CONTINUANO LE INDAGINI DELLA PROCURA DOPO IL BLITZ DEI MESI SCORSI IN COMUNE A VENTIMIGLIA

# Edilizia: irregolari 300 pratiche

## In mano alla Finanza ancora tremila fascicoli

Daniela Sorghi  
VENTIMIGLIA

Saranno restituite alla Finanza quasi 300 pratiche irregolari, quelle che, qualche mese fa, nell'ambito delle indagini finalizzate all'ufficio di Edilizia Comunale. Finora le Fiamme gialle ne hanno verificate un migliaio, e quelle che verranno riportate in Municipio sono quelle trovate in regola. Trecento fascicoli, quindi, restano al vaglio degli inquirenti, per ulteriori accertamenti. In queste pratiche, infatti, sono state riscontrate le irregolarità che avevano fatto avviare il blitz a seguito del quale sono scattati 17 avvisi di garanzia a funzionari, amministratori e professionisti. Le indagini, a detta della Procura di Sanremo, sono soltanto all'inizio.

Intorno alle 10, il carico di cartelline sarà riportato nell'ufficio comunale: le pratiche potranno andare avanti tranquillamente, consentendo di riprendere l'attività che, per diverse settimane, è stata bloccata a causa delle indagini.

Commenta il vicesindaco, Giovanni Ballestra: «Ieri mattina ci è stato notificato che verranno dismesse e restituite circa seicento pratiche. E' una cosa molto positiva perché, appena saranno ricatalogate e sistemate, ci si potrà far entrare un po' di oneri nelle pratiche. Comune o, quanto meno, regolarizzare l'attività edilizia, che si era un po' fermata in questi mesi. Anche l'opposizione aveva denunciato la situazione di crisi nel settore dell'edilizia, a seguito dell'ingente sequestro di pratiche, dalle quali alcune aspettavano già da tempo l'autorizzazione per nuove opere.



La Finanza continua a indagare sulle pratiche edilizie in Comune (nella foto)

DOPO GLI ATTENTATI AL CENTRO DI CONFERIMENTO

# Rifiuti, solidarietà dal Ds al gestore del servizio

CAMPOROSSO

I segretari dei ds di Ventimiglia e Val Nervia, Domenico de Leo e Giobetta Beglia, esprimono solidarietà al gestore del centro di conferimento della raccolta differenziata, colpito da attentati giro di quattro mesi e al presidente della Comunità Montana Intermunicipale: «Siamo molto preoccupati. L'imprenditore ha dato anni di resa, ma lo invitiamo a continuare. Il presidente deve

continuare e essere in campo tutti i mezzi per far sì che quel servizio continui: è strategico, in un settore alla base degli interessi dei cittadini. Bisogna potenziarlo e divulgarlo il più possibile. Nella riunione straordinaria della Comunità Montana, questa sera, sarà presentata una mozione sul tema. Il sindaco di Camporosso, Marco Bertagna, propone di coinvolgere i Comuni più grossi, Ventimiglia, Bordighera e Vallecrosia, nella gestione del centro. (d.bo.)

## In spiaggia

### Raffica di controlli contro chi sporca

VENTIMIGLIA. Parte oggi l'iniziativa promossa dal Comando Polizia Municipale di Ventimiglia e dalla Capitaneria di Porto per la vigilanza sulle spiagge, come previsto dall'ordinanza del Sindaco della città di confine, emessa nel giugno scorso. Nell'ambito dell'iniziativa verranno effettuati controlli per evitare che le spiagge diventino luoghi ritrovo per fraccassoni e disturbatori della quiete pubblica, con musica a tutto volume e con la pratica di giochi che provocano danno o molestia a persone.

Verrà effettuata una idovigilanza per evitare la presenza di animali lungo la battigia e in particolare modo di cani lasciati liberi, anche se a musuola, sulle spiagge. Particolare attenzione sarà rivolta alle pratiche acquatiche vietate, come l'uso delle moto d'acqua vicino alla riva, come pure la pesca del sub. Verranno presidiate le spiagge per evitare la presenza di venditori abusivi e nuove massaggiatrici. Anche i cosiddetti tattuatori. Sarà inoltre cura di verificare che le stesse spiagge, durante i servizi serali, non diventino meta di campeggiatori abusivi e saccopellisti, abbandonando di rifiuti. (d.bo.)

ECUADOREGNA FERITA AL BRACCIO IN CENTRO, IDENTIFICATA L'ASSALITRICE

# Accoltellata da una donna mentre aspetta l'autobus

LE ZIE FLAS

LAITE

Ricevuti da Valfrè gli esponenti del Comitato spontaneo

I rappresentanti del Comitato spontaneo dei residenti di Laite, Enzo Giacomelli e Merlenghi, e alcuni abitanti della frazione, saranno ricevuti, questa mattina, dal sindaco di Ventimiglia, Giorgio Valfrè. Il primo cittadino ha convocato le persone che, da anni, protestano per la mancanza di un parcheggio che possa risolvere i gravi problemi di traffico di Laite.

BORDIGHERA

Via ai «Giochi in piscina» al Palazzetto Sport

Iniziati ieri era i giochi in piscina organizzati dai genitori del dello sport di Bordighera, Silvio Todiere e Caterina Medina, in collaborazione con il consigliere incaricato allo Sport, Luciano Dalmasso. Oggi e domani, dalle 21 alle 23, e domenica, la piscina ospiterà quattro squadre, quasi tutte di Bordighera, un paio di Sanremo e Imperia, formate da 10 persone, e sono quasi tutte composte da società sportive, tranne quella dell'acquedotto della cittadina.

VENTIMIGLIA

Bloccato un italiano a bordo

Nell'ambito di controlli, il valico italo-francese di Ventimiglia, gli agenti di polizia del settore frontiera, stamani, hanno fermato un giovane italiano, Damis Luca, di anni, residente a Torino, perché trovato a bordo su un'autovettura Mercedes S.500 di provenienza turca. L'uomo, pregiudicato, ora è accusato di ricettazione. L'auto, di cilindrata, probabilmente era diretta al mercato clandestino del Marocco.

PORRA

Ripartono i lavori per costruire il marciapiedi

Riprenderanno i lavori per costruire marciapiedi a Porra, lungo la Statale 20, disposti dal Comune di Ventimiglia e poi bloccati, per circa tre mesi, per la mancanza di nulla osta. Il sindaco Giorgio Valfrè è andato a Genova ottenere l'autorizzazione, e ora gli uffici contatteranno la ditta che doveva lo scomputo per l'opera. I lavori erano stati fermati tre giorni dopo l'inizio, provocando disagi ai pedoni. Dovrebbero ripartire a fine agosto. (d.bo.)

VENTIMIGLIA

Ada Cassini Bistolfi presidente della Zonta

Ha affermato di voler per servizio e favore chi soffre e per migliorare le strutture artistiche locali: la dottoressa Ada Cassini Bistolfi, neo presidente della Ventimiglia-Bordighera, eletta l'altra sera, ha preso le redini dell'associazione per il prossimo biennio. (d.bo.)

# La Vetrina Dell'Auto

**auto3** **SANREMO**

V.le Matteotti, 120 - tel. 0183 767920  
Via De Marchi - tel. 0183 769146-0183 274570  
Corso Imperatrice, 120 - tel. 0184 667891

ha selezionato esclusive vetture, per la Sua sicurezza, per il Suo piacere di guida, e per le Sue più esigenti necessità. Già diversi Suoi colleghi hanno approfittato delle nostre selezionate occasioni, rimanendone pienamente soddisfatti, pronti a chiedere al Suo vicino di casa, con molte probabilità è un nostro cliente. Questa selezione viene avvalorata dalla Garanzia Autocenter della durata di un anno, che solo le concessionarie possono fornirle. Per tanto La invitiamo nei nostri saloni vendita di Sanremo ed Imperia per una visita senza alcun impegno, e per conoscere meglio aiutarLa in un acquisto sicuro.

<b>ROMEO 147 1.6 PROGRESSIVE 2001</b> <b>FIAT PUNTO ELX 5p 2001</b> <b>ALFA ROMEO 156 1.6 T.S. 1997</b> <b>ALFA ROMEO 156 1.9 JTD S.W. Progression 2001</b> <b>KIA SPORTAGE 2000 F/O</b> <b>CLASSE A 1.4 2001 F/O</b>	<b>FIAT BARCHETTA 1.8 F/O ABS CLIMA 1995</b> <b>FORD FIESTA 5p GHIA 1999</b> <b>ROVER 4.6 HSE F/O PELLE GPL 1998</b> <b>A3 1.9 TDI F/O PELLE 1998</b> <b>CRYSLER VOYAGER 2.0 LE F/O 1996</b> <b>OPEL CORSA 1.4 A/C ABS 1998</b>
--	--

inoltre Le ricordiamo l'ampia gamma in pronta consegna e la possibilità di scegliere fra le aziende di Km. 0 tra cui Panda, Seicento, Punto e JTD tutte con garanzie europee Fiat e due anni.

Sicuri e deluderLa nelle scelte e nell'offerta l'attendiamo lunedì.

**Autocentrale** **Finalmente Euro III**

Autovetture usate, km zero, fuoristrada, pick up, veicoli commerciali adeguati ai listini di tutta Europa

**New Deal Euro 3000**

**0184-508940**

**Estate a Tasso Zero**

Su tutte le autovetture usate Autocentrale

**TOP CAR SANREMO**

Via San Francesco 86/88 - Tel 0184.591452

SU TUTTO L'USATO FINANZIAMENTO CON MINIMO ANTICIPO E FINO A CON PRIMA RATA A NOVEMBRE

**VALIDI PER L'USATO DI FIDUCIARIA SO AUTOCENTRO NUOVE USATE FINO A KM 000 AUTO E MOTORI CON CATALIZZATA**

LADA NIVA MASTER I - SS - CAT. 1.7 - 96 - bianco	4.000,00	PEUGEOT 406 SW TD 110CV SW F/OPT. - argento	11.000,00
TOYOTA COROLLA 1.3 - 1998 - argento	1.000,00	CITROEN XSARA 1.8 5 PORTE EXCLUSIVE 2000 - argento	7.200,00
FIAT BRAVO 1.9 110 CV JTD - 2001 - verde	12.500,00	FIAT PUNTO FULL OPT. 1997 nera	4.300,00
FIAT PALIO 75 WEEK END 1.2 1997 - bi	5.500,00		

USATO GARANTITO - ASSISTENZA TUTTA EUROPA 24 ORE SU

- Recupero veicolo - Rimborso spese viaggio - Auto sostitutive - furto

**RENAULT FOGLIARINI**

TAGLIA via S. Francesco, 350 tel 462156  
VENTIMIGLIA Via Dante, 37 tel. 0184 34915

Renault Laguna SW 1.8 2000 blu 1/0  
OPEL ASTRA SW 1.4 blu - 1994 1/0  
Renault Scenic RT 1.6 grigio 1998 1/0  
Renault Espace 2.2 DCT grigio 2001 1/0  
FIAT MAREA JTD SW grigio 1999 1/0

ROVER 214 I.E. 3P argento 1998 1/0  
VOLVO POLAR SW 2000 bianco 1995 a.g. GPL  
Renault Megané 1.8 SW argento km. 0  
PIAGGIO EXAGON 180 LXT grigio 1999  
SYM ATTILA 150 grigio 1999

CONCESSIONARIA **MAENANI ORESTE & C. S.p.A.**

<b>1000 SPORTING</b> <b>PANDA SELECTA CAMBIO AUTOMATICO</b> <b>FIAT PUNTO JTD ELX 3P</b> <b>FIAT PALIO 2 VOLUME</b> <b>FIAT BRAVO TD 75</b> <b>MAREA WEEK JTD 110 ELX</b> <b>FIAT STILO 1.8 DYNAMIC 5P</b> <b>FIAT COME 1.6 16V</b> <b>FIAT BARCHETTA (LIMITED EDITION)</b>	<b>ANNO 07/2000</b> <b>ANNO 02/1998</b> <b>ANNO 04/2001</b> <b>ANNO 01/2002</b> <b>ANNO 03/2000</b> <b>ANNO 07/2001</b> <b>ANNO 10/2001</b> <b>ANNO 05/2000</b> <b>ANNO 04/1998</b>	<b>MERCEDES CLASSE A 1.4 CLASSIC</b> <b>MERCEDES CLASSE A 1.7 TDI ELEGANT</b> <b>TOYOTA YARIS 5P</b> <b>BMW 320 CABRIO FULL</b> <b>VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI COMMERCIALI</b> <b>Esempi:</b> <b>FIAT DOBLO CARGO</b> <b>FIAT MARENGO 1.8 JTD 105</b> <b>FIAT DUCATO 1.9 0.10</b>	<b>ANNO 11/1999</b> <b>ANNO 02/1999</b> <b>ANNO 01/2000</b> <b>ANNO 10/1997</b> <b>ANNO 11/2000</b> <b>ANNO 07/1998</b> <b>ANNO 10/1996</b>
---	---	--	---

Ventimiglia: C.so Limone Piemonte, 37  
C.so Limone Piemonte, 19

Tel. 0184.23.12.08  
Tel. 0184.35.28.52



DAL RITIRO DI CARAGLIO MISTER CICHERO CONFERMA: «LAVORIAMO PER IL CAMPIONATO DI SERIE D, CON LA VOGLIA DI FARE UNA STAGIONE DA PROTAGONISTI»

# Il ripescaggio in C2 non illude la Sanremese

## Questa sera la decisione della Lega. Poche le speranze matuziane

«I sogni muoiono all'alba» dice il titolo di un vecchio film. Quelli della Sanremese - almeno quelli legati all'ipotetico «ripescaggio» in C2 - potrebbero morire, invece, al tramonto. Quando, cioè, il Consiglio Federale della Federcalcio comunicherà la composizione dei gironi di C1 e C2. Solo un atto formale. La composizione dei cinque gironi (due di C1 e tre di C2) la Federcalcio arriverà dopo il pesante consiglio direttivo di ieri sera in cui sono state esaminate le situazioni economiche più difficili dei vari club. Situazioni note. Sono almeno quindici le società in «sofferenza», alcune già condannate: il Lecco (trascorsi in serie A negli anni 50 e 60) non ha ripianato il disavanzo di 4 milioni di euro e non sarà ai via della C1; la C2 Fasano e Sant'Anastasia non hanno presentato liberatorie e fidelizzazioni. Quindi un posto libero in C1 e due in C2. Delle altre nove squadre in sofferenza, rischia grosso, pare, solo la Reggiana che ha un deficit di quasi 10 milioni di euro. Ma attorno al suo capexale molti sforzi per salvarla.

Chi salirà al posto delle società che saranno la C2? Alla Sanremese poche illusioni. Dal ritiro di Caraglio, soprattutto cauto realismo: «Lavoriamo per il campionato di serie D, con la voglia di fare un campionato da



Lardo (sinistra) e Galoppo, punti fermi di Sanremese che punta in alto

protagonisti. Al ripescaggio in C2 non pensiamo», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro. E fa bene perché, carta, le possibilità biancazzurre sono poche. Voci di corridoio, tra Firenze (sede della Lega serie C) e Roma (sede della Federazione) indicano nel Monza (con Carrarese e Lodigiani seconda battuta) la grande favorita a prendere il posto. Lecco in C1; e, in C2, a contendersi i posti del Monza (e di chi salirà in C1) è di Fasano e Sant'Anastasia, sarebbero Meda e Nardò retrocesse dalla C2 alla D. Nardò, ad esempio, ha perso la play-out contro la Cavese poi coinvolta in un caso di illecito sportivo, mentre, per la terza piazza disponibile, Forlì, Grosseto e Latina sono in pole-position tra le squadre della D, hanno chiesto di salire in presentando la fidelizzazione di oltre 10 mila euro. La Sanremese si sa, in questa classifica è

solo settima (era prima in Mezzogiorno, settima, ha rinunciato). Sembra, infatti, che Lega di serie C e Comitato Interregionale si siano accordati sui criteri per coprire i posti disponibili in C2: una squadra toccherà alla C2 una alla serie D, alternativamente. Con tre posti disponibili, così, ad essere ripescate, sarebbero due squadre. C ad una sola di serie D.

La comunicazione dei gironi serie C, salvo sorprese, metterà fine all'interrogativo-ripescaggio. Indicando, fin d'ora, a varie squadre (come la Sanremese) quale sarà il loro futuro immediato. Sabato, infatti, il Comitato Interregionale della Lega comunicherà, a Roma, la composizione dei nove gironi di serie D. Sorpresa? Non dovrebbero essercene. Il girone con tutte le piemontesi e liguri (sono tre: Sanremese, Imperia e Lavagnese, potrebbero diventare quattro con il ripescaggio del Vado) e almeno tre lumbardie, sembra la soluzione più probabile. Ogni altra suddivisione - con l'inserimento delle retrocesse nel girone con la Sanremese - sarebbe davvero una sorpresa.

QUI Dal ritiro biancazzurro di Caraglio ha fatto rientro a Sanremo, temporaneamente, il difensore Ferrara. Il fortunato e dovrà sottoporvi ad alcuni esami clinici. Oggi un paio di giocatori in prova, invece, dovrebbero lasciare del tutto il ritiro. L'allenatore Cichero ha cominciato a fare le sue scelte.

## Una raffica di gol a Molini

### Villa Musetti supera 3-2 Oliva Agaggio Stasera altre due partite per il girone A

MOLINI DI TRORIA

Due partite molto equilibrate - in campo e nel punteggio - hanno caratterizzato la dodicesima serata del torneo calcistico notturno «Trofeo Bar Gallo Nero», cui sesta edizione è in corso sul campo di Molini di Troria.

In campo sono andate le squadre del girone D. La formazione di Villa Musetti (Barni, Pignotti, Sobrero, Favre, Barilla, Galesse, G. Moroni, M. Moroni, Romeo, Vicari) ha avuto la meglio per 3-2 sulla Termoidraulica Oliva Agaggio (Rizzo, Bruno, F. Oliva, Zanella, G. Oliva, Corradi, Trianni e Saldò); in gol Barilla, Gianluca Moroni e Massimiliano Moroni per la Villa Musetti e Fabrizio Oliva e Corradi per Termoidraulica. Nel secondo match della succitata (1-0) della Virtus Villetta Sanremo (G. De Vincenzi, Giuffredò, Avolio, Gregorio, Coccoluto, A. De Vincenzi, Messineo, Franzè e D'Amico) a spese della G. Costruzioni (Alessi, Lucchese, Scalzo, Cane, Cicconetti, Sablone, Lupi, Arnaldi e Pivetta). Di Gregorio il gol-partita.

Con questi risultati, nel girone D, a guidare la classifica è la Virtus Villetta con 7 punti davanti a Termoidraulica Oliva (4), La Villa Musetti (3) ed Edil G. Costruzioni (0).

Gli altri quattro gironi del torneo (che lunedì sera aveva ripescato), che proseguirà fino al 17 agosto, queste le classifiche provvisorie: C.M.A.C. (6), Ristore Come in Viaggio (3), Autoriparazioni Gallucci e Studio Contato (0) nel girone A; Sirca (5), Edilale e Bar Olimpia (3) ed Hotel Nazionale (0) nel girone B; Riva Carni (6), Edil Ripristini e La Scogliera Beach (3) e La Gazzella (0) nel girone C; Ristore Come in Viaggio (3), La Via delle Strade (6) e Bar Gallo Nero (3) nel girone E dove la quarta squadra (Alimentari Il Mulino) è stata estromessa dal torneo per irregolarità regolamentari.

Questa sera tornano in campo le squadre del girone A: alle 21,15 sfida tra C.M.A.C. Arma di Taggia e Studio Contato-Edilizia Olivieri Imperia; alle 22,15 match tra Autoriparazioni Gallucci Sanremo e Ristore Come in Viaggio Andagna. (b.m.)

## SPORT FLASH

### CALCIO

**Milani e Bosio da Arma e Ventimiglia**  
Doppio colpo per il Ventimiglia. Il club giallorosso - iscritto al campionato di Promozione ma con forti possibilità di ripescaggio in Eccellenza - ha ingaggiato il centrocampista Bosio dall'Argentina Arma (classe 1983). E' l'ultimo colpo di una campagna acquisti che ha portato a Ventimiglia Siciliano (1979, ex Sanremese, Savona e Vado), il difensore Tirone (1979 dall'Argentina) e l'attaccante ucraino Kirilov (1984). Ma, per il Ventimiglia, un grosso colpo anche a livello dirigenziale con l'ingresso, nel direttivo giallorosso, di Dino Miani, «patron» dell'Argentina Arma. Con Miani entrerà nel Ventimiglia anche Fabrizio Giglio, altro ex dirigente rossonerio.

### ULTRAMARA

**Gli azzurri Fattore e Zoboli trionfano a Perinaldo**  
L'abruzzese Mario Fattore e la modenese Elvira Zoboli hanno conquistato i titoli italiani assoluti, maschile e femminile, di «30 miglia tripla», nel corso della prova tripla disputata su un percorso di 48,3 km. tra Perinaldo, Seborga e l'entroterra di Sanremo. Nettissimo il successo, soprattutto, di Fattore, che aveva già vinto, in Belgio, il titolo mondiale dei 100 km. Gli altri titoli categoria andati alla stessa Zoboli (F35), a Maria Luisa Costetti (F40), Maria Antonia Busatta (F55), Cesara Chiabrera (M40), Lorenzo Bertolusso (M45), Maurizio Crispi (M50), Nerio Soncin (M55), Emilio Ruozzi (M60), Antonio Baldini (M65) ed Andrea Marchini (M70). Nella gara intermedia (13 km) vittoria dell'imperiese Corrado Bado e di Lorena Di Vito.

### CALCIO

**Il Mansueti Dopolavoro vince il Torneo Poggio**  
La squadra del Mansueti Dopolavoro, superando nella finalissima il Ceriana per 3-1, ha vinto il Torneo di Poggio (Sanremo), organizzato dalla Polisportiva Taggese. Al terzo posto l'Edicola Bozzelli. Capocannoniere del torneo è stato Antonio Surgi, miglior giocatore è stato proclamato Pier Paolo Di Crescenzo e miglior portiere Massimo Fazio.

### BEACH VOLLEY

**D'Auria e De Angeli vincono il «Trofeo Oro»**  
Francesco D'Auria e Sandro Angeli hanno vinto, a Santo Spirito al Mare, il «Trofeo Oro» svoltosi al Sottosanto Beach. I due hanno vinto tutte le loro partite in tabellone, secondo posto Pietro Fila e Alessandro Bottero; al terzo Riccardo Ginulata e Anthony Miele.

### CALCIO A5

**Scatta domani il torneo «Alla Vecchia Cava»**  
Scatta domani, al Circolo Endas «Alla Vecchia Cava» di Montenegro, a Bordighera, alle 20,30, l'annuale Torneo Estivo di Calcio a Cinque del circolo bordighese, che durerà fino al 10 agosto. Tutti gli incontri saranno diretti da arbitri Endas. A dare il calcio d'inizio, domani, sarà il senatore Gabriele Boschetto. (b.m.)

IL VOLUME «LA GLORIOSA MAGLIA GRANATA» E' DI ELIO GASTALDO, PROFONDO CONOSCITORE DELLE VICENDE CALCISTICHE

## A Ventimiglia si diceva all'allenatore: «Yes, sir»

### In un libro la storia della società dagli esordi «britannici» fino ad oggi

VENTIMIGLIA

Il primo a parlare di calcio, a Ventimiglia, fu un cittadino inglese, ospite, pare, degli Hanbury, famiglia britannica che, dato vita, a La Mortola, agli splendidi giardini sul mare. Questo signore inglese, non è rimasto neppure la memoria del nome, fin dal 1891 - quindi due anni prima che a Genova - il Genoa and Cricket Football Club, il più antico sodalizio calcistico italiano - organizzava incontri di calcio su uno spiazzo a mare, a Latte, frazione ventimigliese verso confine la Francia. Ma vedere una vera e propria società calcistica Ventimiglia avrebbe dovuto attendere il 1909 quando, dopo una gara ciclistica, un gruppo di sportivi locali si ritrovò in un ristorante e fondò l'Unione Sportiva Ventimigliese, dedicata a molti sport, sezione calcio. Era il 26 agosto 1909.

L'inizio di una storia comunque importante. Che, adesso, è anche libro. Si intitola «La



Il Ventimiglia, edizione in una storica foto. Al centro, in piedi, l'allenatore-calcista ungherese Kovacs

gloriosa maglia granata» e racconta le vicende della vecchia Ventimigliese calcio come è chiamata fino al 1983, l'anno della storica (e difficile) fusione con l'Internella, l'altro club cit-

tadino. Un «matrimonio» da cui nacque l'attuale Ventimiglia. Lo ha scritto Elio Gastaldo che, oltre ad essere appassionato di storia cittadina, aveva anche vestito, in gioventù, come gioca-

to, ricca di capitoli importanti: i primi anni, certamente gloriosi, perché fino alla fine degli anni '30 in Ventimigliese fu il club più importante provincia quando i frontaliere giochini erano in via di estinzione, nella zona dell'ex dazio; data significativa come quella del 10 giugno 1925 quando la Ventimigliese fece il suo debutto nella nazionale italiana in allenamento nella città di confine prima di una trasferta in Spagna e Portogallo; giocatori ventimigliesi che fecero carriera come Tomasi che, negli anni '30, avrebbe giocato nella Juventus e nella Roma fino a Vincenzo Jacobino, l'ultimo ventimigliese approdato alla serie A con la Sampdoria; i grandi presidenti come Simone Morel (1962-1967) che finanziò di tasca sua la realizzazione del vecchio campo sportivo Peglia nel 63-64 (la città non aveva un po' degno di quel nome e l'ultimo progetto, che risaliva al 1938, era stato travolto dagli eventi di guerra) fino a Silvio Coppo, presidente del 28 anni,



Il «presidentissimo» Silvio Coppo

dal 1967 al 1995 che avrebbe condotto la squadra fino all'Interregionale (si chiamava così l'attuale serie B) e che si sarebbe battuto per la realizzazione del nuovo stadio. Tra queste pagine nomi di dirigenti, allenatori e giocatori che hanno fatto la storia del calcio ventimigliese. Morirebbero tutti una città. Per tutti l'impegno di «Toni» D'Orsi, portiere nel primo anni '50: in match contro Veloca Savona parò la bellezza di tre rigori nella stessa partita. (b.m.)

## CICLISMO

GARA A TAPPE DAL 3 ALL'8, C'E' IL TEAM SCHIAVETTI

## Imperiesi grandi favoriti al Giro delle Valli Cuneesi

Partirà sabato dalla Piazza del Popolo di Savignone la 25ª Edizione del Giro Internazionale delle Valli Cuneesi o Alpi del Mare, sei tappe organizzate dalla Col Cuneo. Tra le squadre favorite, Schiavetti Team Imperia, che schiererà al via Ginepro, Luca Cammalleri, tra i favoriti. Punzonatura dalle 9,00, mentre il via è dato intorno alle 10,30.

La prima tappa, con arrivo a Polonghara ha un percorso pianeggiante. Credibile arrivo a volo. Il lotto dei partenti prevede tre Team francesi: lo Sprinter Club de Nice, il Velo Club Rochevillois e l'U.C. Grasse; e un Team inglese: il Racing. I classificatori secondo lo anno nella classifica a squadre.

Tra le italiane, oltre alla vincitrice delle ultime edizioni, la mantovana Pennelli Cinghiale, saranno al via la rappresentativa dell'

Emilia Romagna, il Galmod Verona, varie squadre piemontesi e la Schiavetti, le liguri BM Team Genova e Ciclistica Bordighera. 130 i corridori al via.

Detto di Cammalleri e Ginepro, tra i favoriti, oltre a Roberto Morrelli, e Leonardo Guidi e Giuseppe Panetta (Pennelli Cinghiale), vanno annoverati Immo Vespianni (Rappresentativa Emilia), Dave Culson (James Racing), Ti-Benedetti (Galmod-Verona), Jean Michel Vasinsky (Velo Club Rochevillois), Andrea Pailan (che correrà a titolo personale, senza squadra).

La Schiavetti ha preparato bene il Giro ed è reduce da un successo. Ha vinto la Edizione del Circuito dei Colli Agli con il monzese Stefano Sala e con Cammalleri piazzatosi 5°. Al «Vallo» andrà con sei corridori, con Cammalleri, Ginepro e ci saranno il velocista Alessio Canfori, il savonese Piero e Giampaolo Riva. (b.m.)



Il team Schiavetti di Imperia è tra le formazioni che partono col favori del pronostico al Giro delle Valli Cuneesi

TROFEO DELLO SCALATORE, 3° SUCCESSO DI FILA

## Il «cannibale» Ginestra domina anche sul Gouto

Per lui i soprannomi si aprono: l'ultimo, quello di «cannibale», è quello che si adatta di più. Parliamo di Flavio Ginestra, dal team Schiavetti, dominatore del sesto trofeo dello scalatore e collezionista di successi. Ha vinto anche a Pigna, nella terza prova allestita dal bici Ospedaletti con la collaborazione di Comune e U.S. Pignese. Ha vinto, provando, ma riuscendo, a superare il record tracciato da lui stesso detenuto. Sarebbe stato il massimo. Intanto è leader assoluto della classifica tre successi consecutivi.

Settanta i concorrenti che si sono dati battaglia nei quindici chilometri di salita che da Pigna portavano al Passo Gouto. Ginestra ha battuto nell'ordine Emiliano Dell'Oriente, U.C. Laigueglia, Rossano Donati (G.S. Sanremo Bici), e Carmelo Cirino (Piza-

ria Cascalotti e Ciantafurche), quarto assoluto, primo nella categoria over 40. Da rilevare, le donne, il di Carla Garbarino (Cicli Prato-Alasio), soprannome «Raggio di sole», che al traguardo ha preceduto, oltre a tanti concorrenti maschi, Laura Besone (Team Ferrara) e la grimpeur Anna Maria D'Alonzo (G.S. Imperia).

Trofeo Comune di Pigna, per il maggior numero di iscritti parenza, è andato alla ciclistica Bordighera, mentre la squadra mattatrice del Trofeo dello scalatore resta quella della Pizzaria Cascalotti e Ciantafurche (112 punti). Seguono più distanziate la Ciclistica Bordighera (76) e il Team Biciport Ospedaletti (56).

Domenica nuovo appuntamento: si corre la sesta edizione della Sanremo-San Romolo. Mancherà proprio il favorito, assente Ginestra, impegnato nel Giro a tappe delle Valli Cuneesi. (b.m.)

Quanto  
vale il tuo vecchio  
divano?

Scoprilo.

Fino al 3 agosto supervalutiamo il tuo usato  
fino a € 750  
e lo ritiriamo gratuitamente.



Scopri l'offerta dell'estate: fino al 3 agosto noi ritiriamo gratuitamente il tuo vecchio divano e lo supervalutiamo fino a € 750. E tu puoi scegliere il salotto che più ti somiglia ■ i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della collezione Natuzzi. Naturalmente solo da Divani & Divani by Natuzzi.

**DIVANI & DIVANI**  
by NATUZZI

ALBENGA - Via Al Piemonte Reg. Carrà - Tel. 0182.559439 - Aperto anche la Domenica pomeriggio  
SANREMO - Corso Marconi, 296 - Tel. 0184.662711 - Aperto anche la Domenica pomeriggio  
VADO LIGURE - Via Italia, 6 (La Valletta) - Tel. 019.2162097 - Aperto anche la Domenica pomeriggio

La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano: i divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto.



■ Parte l'operazione **■** ed igiene dei cantieri in relazione ai lavori che dovranno essere fatti, tra quest'anno e il 2005, in tutta l'area interessata ai Giochi olimpici invernali del 2006. Si calcola le imprese coinvolte saranno 4.000, la massa di 5000 lavoratori impegnati. Ieri vi sono stati **■** incontri in prefettura per **■** progetto che Direzione regionale di Sanità pubblica, l'orco, Agenzia 2006, P **■** e Comune di Torino hanno preparato per dare ordine e sicurezza **■** lavori. Con i rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori

C'era il presidente della Regione, Ghigo, il sindaco Chiamparino e gli assessori D'Alessandri (Comune) e Ponzetti (Provincia), oltre al prefetto, Catalani, il vice, Forlani, e al responsabile della Sanità regionale, Valpreda.

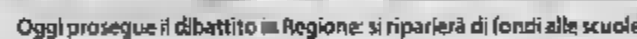
■ ■ ■

■ ■ ■ cantieri e l'assistenza sanitaria ai lavoratori che ■ ■ ■ impiegati nella costruzione di opere olimpiche - ha detto Ghigo - sono due aspetti che la Regione considera come un biglietto da visita importante sul piano dell'immagine complessiva dell'organizzazione dei giochi. Il progetto tende a fare formazione del personale sulla sicurezza non solo in modo formale, ma la distribuzione di libretti di prevenzione, ma coinvolgendo i lavoratori ai corsi (la ore per tutti, 32 per i responsabili

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria ■ di guardia medica, la Regione fornirà un servizio ai lavoratori non residenti in Piemonte che non abbandonano il medico di base ■ paese di residenza. Inoltre le urgenze a mezzo del «118», in caso di possibili incidenti sul lavoro, saranno garantite mediante il potenziamento delle strutture già esistenti. E' stato anche deciso ■ costituire un Osservatorio sanitario per disporre delle informazioni necessarie per conoscere il ■ avanzamento ■ lavori, le imprese e le maestranze coinvolte, gli infortuni, le malattie professionali, gli orari, la vigilia ■, le violazioni. L'operazione sicurezza e igiene dei cantieri costerà 6 milioni di lire, finanziabili dallo Stato e dalle regioni interessate.

«Quello che mi ha colpito di più è stato il famoso venditore di "bello" che passeggiava sul bagnasciuga urlando squarciagola. Adoro il costume la fresca fettona che l'anno scorso costava mille lire quest'anno vale un euro! Inutile dire che non l'ho comprato».

Stefania Mac-







Roberto Cerati,  
attuale presidente  
gruppo e storico  
direttore commerciale,  
vorrebbe dedicarla  
fondatore  
scomparso tre anni fa

A Chiamparino l'idea  
non spiace davvero  
«E' una strada  
conosciuta quasi  
più per essere  
la sede della casa  
editrice che altro»

Giulio Einaudi con Natalia Ginzburg  
sul balcone del suo ufficio  
nella sede dell'editrice in via Biancamano

## «Einaudi al posto di Biancamano»

### Appello al sindaco: intitoliamo la via al grande editore

Francesca Pardi

QUANDO ventottenne Fernando Pivano passava in via Biancamano a trovare l'amico Cesare Favase, svolgeva da Re Umberto e al primo portone sulla destra, il civico 11. La risponderebbe la redazione del mensile di gratuli «Secondaria» dall'84 la casa editrice s'è spostata alla palazzina di fronte, ma Torino è la questione di numeri: la piccola senza uscita che muore nel della scuola elementare Carducci, significa Einaudi.

Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe intitolare la via Biancamano all'editore scomparso. Cerati, che ha scritto a Sergio Chiamparino la sua proposta, il sindaco è già rivolto agli uffici competenti: buona idea, toponomastica permettendo, dice. Non c'è da meravigliarsi che, dalla Fiera del Libro, non desideri fare un salto all'ufficio dove, oltre Favase, transitarono Leone Ginzburg, Italo Calvino, Elio Vittorini con le bozze della neonata rivista «Politecnico».

Bisogna lavorare d'immaginazione. Al posto dell'infinita odierna di automobili parcheggiate a ore davanti al messicano El Centenario, le d'una cantiera tra i tanti di Torino 2006, gli scooter all'angolo con via Don Minzoni, c'era la strada «breve e riservata» che Giulio Einaudi aveva voluto lui, negli Anni Cinquanta, il trasferimento dell'ingresso del cinque bis del traffico Umberto

to, interessandosi personalmente del progetto. La scala leggerissima in legno disegnata dall'architetto Berlanda, in redazione col pavimento granito veneziano, alle pareti i quadri moderni di Giuseppe Panza, Paulini, Manzoni. «Ci teneva fosse l'appartamento dove doveva vivere», ricorda Roberto Cerati, già nel '45 a fianco dell'amico Giulio. Per questo, da presidente o memoria il gruppo, vorrebbe intitolare via Biancamano all'uomo che l'ha resa celebre con i libri, il grande amore della sua vita «abocciato nella biblioteca paterna» di Dogliani, ripeteva spesso.

Il primo cittadino non s'impenna, tocca alla commissione toponomastica cambiare la targhetta col titolo Savoie in una nuova dedicata al fondatore dell'Einaudi. Dal per, approva «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro». D'accordo, rinominarla significa, per dire, cancellare il domicilio sulla carta d'identità di tutti abitanti, ma via Umberto Biancamano non è corso Unione Sovietica, conta appena dieci civici e quattro condomini. Così, secondo Chiamparino, la pratica potrebbe addirittura saltare la trafila burocratica che tiene

loghi in lista d'attesa all'ufficio di competenza. Al portone numero due non lo dicono, ma sarebbe bello, a novembre 2003, spegnere la candellina festeggiare il settimo indirizzo. L'indizio, nel 1933, è al terzo piano di Argivescovado 7, stanze e macchine tipografiche in eredità dall'Ordine Nuovo di Antonio Gramsci. Giulio Einaudi, diplomato da poco al liceo classico D'Azeglio come gli amici Cesare Favase, Massimo Milla, Leone Ginzburg, Giatre Pintor, Norberto Bobbio, ha ventun anni e una carriera da medico già alle spalle. Davanti c'è la seconda guerra

le; la sede della giovane casa editrice, più volte bombardata, passa da via Mario Gioda 1, l'odierna via Giolitti, in Galileo Ferraris. Dopo la parentesi aperta l'8 settembre e chiusa con la liberazione nel '45, il terzo ultimo trasloco: corso Re Umberto 1 bis. La via intitolata al conte Savoia è dietro l'angolo. Ce n'è abbastanza. Il presidente Cerati programma l'ennesimo cambio d'ufficio: «Questo è meno bello del precedente che guardiamo ormai dalla finestra, ma va bene». Si accontenterebbe di un nuovo indirizzo: via Giulio Einaudi 2, già Umberto Biancamano.

La giornata cominciava da Gerlin

## IL MITICO PORTINAIO DELLO STRUZZO ACCOGLIEVA OGNI MATTINA L'EDITORE

### La giornata cominciava da Gerlin

Nico Orengo

La via Biancamano 11, Giulio Einaudi arrivava alle dieci e quindici. L'autista l'aveva lasciato almeno un metro metri prima, per consentirgli di sgranchirsi le gambe e buttare sguardo, furtivamente distratto, ad una libreria. Ad attenderlo davanti all'ingresso, in piedi, pronto a sfilargli il cappotto o il soprabito, c'era il mitico Gerlin, grande e grosso, con un braccio solo, l'insostituibile compagno e portavoce dello Struzzo.

L'editore saliva le due brevi rampe di scale in legno, dando con il suono del passo il colore del suo umore. «Bene, pessimo, rumoroso-disponibile. Passa veloce nel corridoio, davanti alla stanza di Giulio Bolletti, che sempre sul tardi, 11,30 o mezzogiorno, perché aveva un risveglio lento e poi leggeva un

po' di manoscritti in pace, davanti all'ufficio stampa lanciando una parola-chiave che doveva condurre i titolari del servizio sulle orme di un articolo di giornale, di un fatto, di qualcosa, che non sempre aveva a che vedere con l'universo-libro, accaduto da poco. occupanti dovevano afferrare al volo la parola, capire e riferire e rispondere a breve commento. Cosa non sempre possibile.

Dopo l'editore si rintanava nel suo ufficio, da dove cominciava un campanello che metteva in contatto Gerlin, il quale correva per le scale e si precipitava a prendere ordini. In quella stanza d'angolo, fra via Biancamano e corso Re Umberto, molto bianca con quadri di Schifano, Manzoni, Paulini e pochi libri, Einaudi sedeva a un tavolo a ferro di cavallo,

quando non stava invece appeso ad una porta. gli aveva suggerito un medico chirurgo, dopo un incidente automobilistico che gli aveva offeso un po' una spalla. Gerlin veniva invitato ad andare a chiamare qualcuno dei redattori o della segreteria, e avvisato che stavano per arrivare delle scarpe o dei pantaloni da provare. Poi Einaudi si immergeva nella lettura dei ritagli-stampa o della posta, chiamava l'altro campanello Franca, la telefonista, per passarla l'elenco delle telefonate che voleva fare. Alle 12,30 piccolo gin-tonic, alle 17 il tè fatto di limone, alle 19,30 piccolo Chivas. Il tutto sempre servito da Gerlin a lui e se c'erano ospiti, interni ed esterni. Alla mattina staccava alle 14 e rientrava in ufficio alle 16,30, per uscire poi alle 20,30. Va che i pranzi del mattino erano sempre collezioni di lavoro e così quasi

tutti quelli che scrivevano tenevano due sedie, non voleva aver troppa gente davanti. A proteggere il suo isolamento aveva, su via Biancamano, creato un salottino dove faceva mettere gli ultimi libri pubblicati e che, in base ai «furto», gli davano indicazioni sul successo in libreria, e su corso Re Umberto un piccolo studio che veniva occupato da Calvino, quando scendeva da Parigi. Un piccolo corridoio interno lo metteva direttamente in comunicazione con la sala riunioni, dove c'era il grande tavolo ovale e le librerie con i libri del catalogo e le traduzioni straniere.

In quel piccolo ufficio severo e luminoso, affacciato sugli ippocastani del corso, si densate parole, frasi, discussioni di buona parte di cultura nazionale e internazionale del '900.

Simoneffa

Le statue in ceramica fanciulle possono sempre nascondere qualche sorpresa. Un lettore G.V. della provincia di Cuneo, fornendo fotografie a colori, ci notazione sulle ceramiche che appartengono alla famiglia e scartamente dagli anni successivi all'ultima guerra mondiale e con il marchio Essevi.

La risposta all'architetto Massimo Meli, perito ed anche restauratore: «Molto interessanti sono queste due statue in ceramica eseguite da quel grande di nome Sandro Vacchetti che per tanti anni fu collaboratore della famosa Lenci e che nel 1934 aprì una fabbrica in collaborazione con Franchini, le Essevi appunto, concorrente torinese della ci. Il nome della Essevi deriva dalle sue iniziali. La produzione ricale per certi versi quella di lui prodotta per Lenci. La manifattura, dopo un'interruzione negli anni della guerra, proseguì fino al 1952.

Il primo modello in possesso del lettore si intitola «Il mondo e il suo castigo»: rappresenta una fanciulla nuda seduta su un globo dove sono raffigurati i dodici segni dello zodiaco.

## SPENDERE

### Quelle belle fanciulle firmate Sandro Vacchetti

Il valore è tra i 3000 e 4000 euro. Il rappresenta una signorina seduta a terra vestita con abito dell'epoca, gesticolando dipinto. Della fotografia si capisce bene che alla base esiste una lacuna; comunque è intatta. Il valore è 3500 euro. Interessante la piastrina raffigurante Madonna con bambino che si attesta come valore intorno agli 800 euro.

Anche Roberto D. di Torino possiede tre «belle fanciulle» in ceramica, delle quali è firmata Essevi M. S. Vacchetti. Spiega l'esperto: «Molto bella la statuetta raffigurante una ragazza orientale con le mani in posizione di danza o vestita con uno stupendo abito dipinto. E' firmata Sandro Vacchetti per la Essevi (ne abbiamo parlato nella precedente risposta, n.d.r.) ed è databile intorno al 1935-1938. Il modello è decisamente

mente raro, per il soggetto sia per qualità esecutiva; il suo valore è di 3000 euro. Per le altre due, firmata Galletto-Italy-F318 e l'altra, alcuna firma, non ho trovato riscontri: oggetti curiosi, null'altro». Anche Maria L. di Torino ha in casa una statuetta in ceramica raffigurante una Madonna con bimbo firmata Essevi S. Vacchetti come il lettore della provincia di Cuneo. Secondo l'esperto il suo valore è analogo, circa 800 euro. In quanto al quadretto, lo sono assolutamente illeggibili, perciò i nostri esperti non danno alcuna risposta.

Ancora una Madonna, avuta da Silvia in regalo da una zia, che reca sulla base la scritta IGNI 17 Torino: «Ha valore?». L'architetto Massimo Meli precisa che «è stata prodotta dalla fabbrica di Nello Franchini intorno al 1935-38 (lo

stesso che collaborò per la Essevi con Sandro Vacchetti. Il suo valore si aggira sugli 800 euro. Impossibile fornire alla lettrice una stima seppur approssimativa: un piatto d'argento, un vaso, fotografia.

Con i complimenti per la rubrica la signora E.F.A. vorrebbe sapere il valore di statue firmate Lenci eriposte da anni in un armadio per timore che si rompesse o che ora sembrano tornate di moda. Madonna in ceramica con scuro è in posizione di preghiera è eseguita dalla fabbrica torinese della Lenci, così come la Madonna con bambino in braccio. Tutte e due sono state prodotte nel periodo migliore della manifattura, quello diretto da Elena Scavini. Purtroppo i soggetti religiosi sono molto richiesti sul mercato del collezionismo; infatti i loro valori sono decisamente inferiori a quelli ottenuti da altri modelli. stessa fabbrica, il loro valore è di circa 1000-1500 euro. quanto alla bambina con mazzetto di fiori e i riccioli d'oro è stata eseguita dalla manifattura vicentina di Torino, databile intorno al 1935; il suo valore è aggirato intorno ai 700 euro. simoneffa.conti@lastampa.it

## ANNUNCIO DELLA FIMMG

### Medici di famiglia in sciopero contro la Regione

Chiedono garanzie alla Regione, accusando l'attuale giunta di non aver fatto fronte ai problemi con provvedimenti tampone e pensare più al contenimento della spesa che alla qualità dell'assistenza. I quattromille medici di famiglia iscritti alla Fimmg si sono scontrati con la Regione, annunciando che il 1° settembre prossimo chiuderanno i loro studi. I medici sciopereranno in massa: progettualità in Piemonte è paralizzata - dice il dottor Giacomo Milillo - il piano socio-sanitario regionale approvato dalla giunta nell'ottobre del 2000 è bloccato all'esame della commissione, e dal '97 al 2000 gli addetti all'amministrazione sono stati aumentati di oltre il 16 per cento a fronte di un incremento di appena il 10 per cento di tutti gli altri professionisti della sanità. Se la Regione non agirà, ribadiscono, i medici di famiglia manifesteranno in piazza Castello.

AEM

AVVISO AI CLIENTI

suggerisce alla gentile Clientela avvalersi, per il pagamento delle bollette dell'energia elettrica e calore, normali strumenti di pagamento (bollettino conto postale, bancaria e postale, etc.), salvo bollette il cui pagamento è stato sollecitato. Tali modalità consentono, l'altro, evitare i tempi di alle Clienti di via Bertola.

011/229118 Tel. 011.888788  
A servizio per l'automatizzato via - 347.4142822  
Via Mongrando, 48 - Torino

PK

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 -  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

torinosette

settimanale spettacolo, cultura tempo libero



tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

## ONESTÀ e RISPETTO

CHI VI CONSIGLIA UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO.  
D'A' ANNI GIUBILEO OPERA CON MASSIMA TRASPARENZA.

FUNERALE CLASSICO  
2 milioni e 500 mila

Il tutto le pratica: la bara occasionale, opulenta, trasporto con corriere Mercedes, petroli in Torino a primo prezzo. Sono adatte le fosse comuni.



GIUBILEO

Numero Verde  
800.251645  
24 ore su 24

011.66.33.005 ore su 24  
Sede centra - Torino



PER GRANAROLO  
IL LATTE  
È UNA COSA SERIA.



In molti negozi e supermercati è in vendita un latte denominato fresco, con un marchio italiano ma prodotto in Germania, che dura più di 8 giorni. Questo latte viene prodotto attraverso ■■■ trattamento denominato microfiltrazione. Non si conosce ancora ■■■ certezza se questo trattamento garantisca gli stessi livelli di affidabilità e di valore nutrizionale della classica pastorizzazione. Tant'è vero che l'Unione Europea, in attesa di ricerche scientifiche più approfondite, non ha ancora autorizzato, né regolamentato, l'utilizzo di tale trattamento per la produzione di latte fresco. A prescindere dalle tecniche impiegate, comunque, la legge italiana prevede per il latte fresco una durata fino a 4 giorni. E allora...?

Noi di Granarolo crediamo che occorra grande responsabilità quando è in gioco il primo alimento della vita. Per questo continueremo a pastorizzare il latte con il metodo tradizionale, che da anni garantisce la massima affidabilità e sicurezza. Ma, soprattutto, continueremo a investire per la tutela di ■ patrimonio che ■ degli italiani, prima che di Granarolo: bestiame selezionato, alimentazione e foraggi controllati, premi per gli allevatori perché producano un latte sempre più buono, sano ■ naturale. Solo quando avremo nuove certezze, ■ nuove leggi, valuteremo nuove tecnologie ■ nuove date di scadenza. Questa è la nostra filosofia. Questo è il rapporto di fiducia che ci lega da sempre ai nostri Consumatori.

LA GRANDE PASSIONE PER L'ALTA QUALITÀ.

# ASTADELMOBILE

...e da giugno  
a settembre  
scopri  
**sconti**  
fino al **40%**

**luna**  
Cucina con ante in laminato  
e particolari in legno, come foto  
**€ 998,00**

**dream**

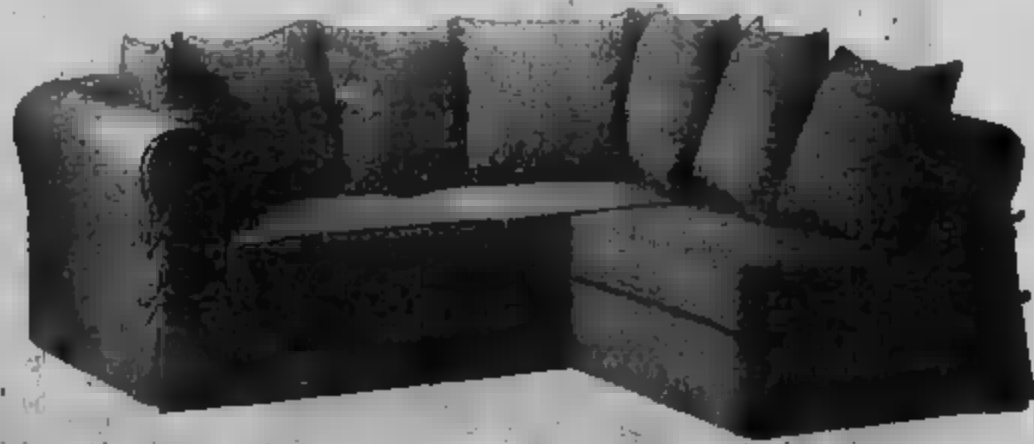
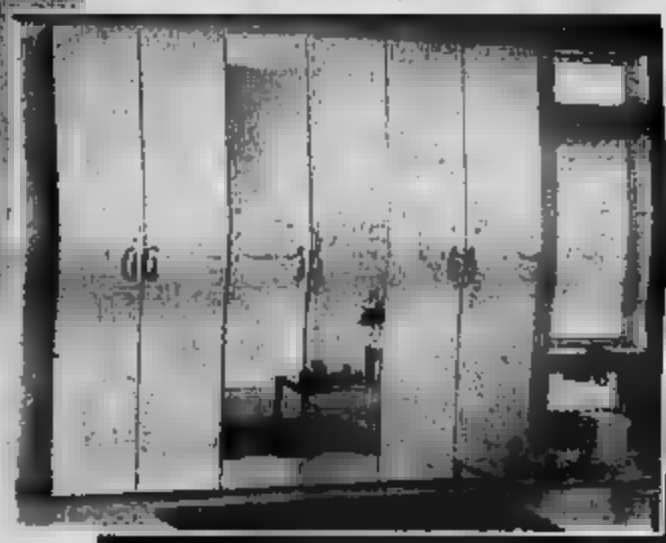
Parete cilegio scuro  
con ante avorio, come foto  
**€ 506,00**

**petit**

Portacomputer  
■ piano ■  
disponibile in vari colori,  
come foto  
**€ 50,00**

**consuelo**

Armadio ■ sei ■ con specchi esterni,  
disponibile anche noce, ■ foto  
**€ 400,00**



**sofia**

Salotto angolare  
disponibile in vari tessuti,  
interamente sfoderabile,  
come foto  
**€ 460,00**



**consuelo**

Camera con armadio ■ e letto ■ con ■ doghe, ■ foto  
**€ 1.280,00**

IVA, TRASPORTO, ■ 2 ■ ASSI ■ ■ PREZZO

**ASTADELMOBILE**

■ marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati ■



**CAVALLERMAGGIORE (CN)** Corso Piemonte, 16  
Tel. 0172.382760 • Fax 0172.382754 e-mail: info@astadelmobile.it

DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO  
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



**FINALE LIGURE (SV)** Via dell'Artigianato, 54  
Tel. 019.681043 • Fax 019.681797 e-mail: info2@astadelmobile.it

DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO  
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

[www.astadelmobile.it](http://www.astadelmobile.it)



**ARMA DI TAGGIA (IM)** Via del Piano, 106/2  
Tel. 0184.45311 • Fax 0184.453199 e-mail: info3@astadelmobile.it

DAL MARTEDÌ AL SABATO: 9/12.30 - 16/20  
DOMENICA POMERIGGIO: 16/20 - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



AFFARI DI QUALITÀ



# Al Colle del Parasio di Varazze la Sagra della melanzana ripiena e del pesce

## San Donato, sacro e gastronomia

### Tre giorni con piatti tipici, musica e una mostra

Sacro e profano per festa al Colle del Parasio di Varazze arrivata alla sua ventinovesima edizione. Una festa che unisce in la fede della religione e la voglia del divertimento, sempre a portata di famiglia.

**Patrono, San Donato, comincia** alle 21 con la Messa e suffragio dei defunti. **Domenica**, alle 9.30, animata dalla cantoria a. a. 18, Messa Vespertina.

Al termine della funzione religiosa, ci sarà lo scoprimento e la benedizione della lapide marmorea, a ricordo delle solenni celebrazioni avvenute il giorno 7 agosto 1960, la presenza del vescovo G. M. Parodi, nel primo centenario della traslazione in questa chiesa delle sacre reliquie del martire Donato.

**Mercoledì 7** alle 20.30, infine, Messa liturgica. San Donato a suffragio di tutti i benefattori defunti.

La festa profana, invece, inizia domenica alle 19 la ventinovesima sagra Melanzana ripiena e del pesce. Alle 21 la serata verrà animata dal concerto del complesso bandistico cittadino «Cardini Cagliero».

Sabato alla 19 riapre la sagra con stand gastronomici e l'intrattenimento musicale. Alle 21, concerto del gruppo «On-line». Domenica 4 agosto, dopo le funzioni religiose pomeridiane, riapertura dei padiglioni gastronomici per la conclusione della festa. Dalle 21 intrattenimento musicale con il complesso di musica leggera «Il triangolo». Poi, alla 22, consegna del «Castrum d'Argento 2002» alla missionaria varazzina suor Daniela Maccari.

Per tutta la durata della sagra sarà in funzione un attrezzato stand gastronomico che servirà anche piatti tipici locali e un bar con rinomati vini tipici della Liguria. L'orario dello stand e del bar è fissato dalle 19 alle 23.

Ma non solo. Per tutta la durata della manifestazione sarà visitabile la mostra fotografica retrospettiva sul tema «Otanta anni in Italia iniziava l'era fascista - Varazze sotto il fascismo - Frammenti di storia sotto le immagini - Ricordo del valoroso comandante Gerolamo Delfino», una serie di pannelli e che ripercorrono la storia della Resistenza nella cittadina di Varazze.

«Ma la religiosa e gastronomica deve diventare un per riscoprire i monumenti e la tradizione della nostra zona», spiegano all'associazione culturale San Donato che per la ventinovesima volta organizza la manifestazione.

E gli spunti per andare alla ricerca di scorci e storie tanti e tutti interessanti. Dalla «Madonna della Guardia» di Casanova, al Santuario Deserto alle vicende che portarono i liguri a Carloforte, in Sardegna, anche l'affascinante abbazia cistercense Santa Maria di Tiglieto.



#### LA STORIA

#### Prima chiesa dei varazzini

L'estate sta per raggiungere il suo culmine e con essa giunge l'irrinunciabile uno degli appuntamenti più tradizionali e caratteristici, ovvero la «Sagra della melanzana ripiena e del pesce», giunta quest'anno alla 29ª edizione.

La festa si svolge nella e stupenda cornice del colle del Parasio, fra alberi secolari, resti di fortificazioni romano-bizantine e l'antichissima chiesa di San Donato, un tempo intitolata anche a San Michele Arcangelo, primo tempio cristiano varazzino.

I membri dell'Associazione San Donato e gli attivisti da tempo al lavoro per rendere questa manifestazione sempre più interessante e gli saggi di certo mancheranno. La parte gastronomica offre i piatti tradizionali di pesce e la classica melanzana ripiena (piatto tipico locale, il tutto annaffiato da rinomati vini).

La parte dedicata all'intrattenimento e la cultura prevede serate musicali, mostra fotografica retrospettiva «Il punto d'incontro» e la ultime novità in campo editoriale edita dall'Associazione, con particolare riguardo alla seconda edizione rivista e ampliata del volume «L'abbazia cistercense di Santa Maria del Tiglieto».

Durante la serata conclusiva di domenica, il clou della festa, ci sarà la consegna dell'ambito e prestigioso premio «Castrum d'Argento», assegnato a chi si è maggiormente distinto nell'ambito della sua attività e nell'interesse della città di Varazze.

Ma al centro di tutta la festa c'è l'affascinante presenza della chiesa di San Donato al Parasio, che all'inizio della valle del Taro. La chiesa di San Donato ha origini antichissime e fu edificata probabilmente ai primordi del cristianesimo, in preesistente altare pagano. Venne incorporata nel «castrum romano-bizantino» che fu eretto sulla collina a protezione del sottostante «Navalio» (porto arsenale) e del tratto di via romana che transitava nei pressi e si collegava nell'entroterra con via Emilia Scauri.

Nel periodo Longobardo potrebbe avere assunto l'intitolazione a San Michele Arcangelo che molto da quel popolo. Si ritiene che nei primi decenni del secolo X, a seguito della scorrerie dei turchi Saraceni che in quel tempo infestavano soprattutto il litorale ligure, il castrum e la chiesa abbiano subito gravi devastazioni per cui l'edificio fu riedificato ruotando il suo asse 90° nord rispetto all'antica chiesa. Nel contempo ne fu innalzato il livello, per cui il primitivo edificio religioso di di quello appena costruito.

Alla missionaria Daniela Maccari il «Castrum d'argento 2002»

## Premiato l'impegno per gli altri

La religiosa giornalista in Mozambico

Un premio per l'impegno a favore del più deboli. L'associazione culturale San Donato ha assegnato il prestigioso ed ambito premio «Castrum d'argento 2002» a Daniela Maccari (suor Rosa Maccari), da 38 anni missionaria camboiana in Africa. Attualmente si occupa di giornalismo in Mozambico promuovendo per i giovani e pubblicando un rivista.

Il premio «Castrum d'argento» è stato istituito nel 1996 dall'associazione culturale San Donato come riconoscimento a persone o enti che si siano distinti nell'ambito della loro attività svolta nella città di Varazze e per l'affermazione dei valori storici e culturali presenti nella sua comunità.

A suor Daniela Maccari, Varazze nel '46, verrà consegnata una lastra d'argento con su incisa la raffigurazione del primo castrum insediato sul colle del Parasio, quale simbolo della nascita della città di Varazze. La cerimonia si svolgerà domenica 4 agosto alle 22 alla presenza delle autorità sul colle del Parasio di Varazze.



## Gelateria artigianale



DOVE

LE MONTAGNE DI GELATO  
SI VEDONO

Corso Colombo, - Tel. 019.97252  
VARAZZE



Ingresso ■ Dettaglio Carta

Detersivi e articoli

per la pulizia della casa

Articoli per picnic

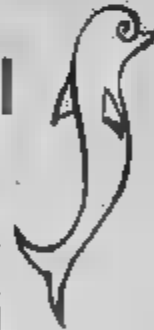
Via Pero, 98 - VARAZZE

Tel. e Fax 019.918747

E-mail: riviercarta@libero.it

FALEGNAMERIA

DELFINO Andrea e Ermanno snc

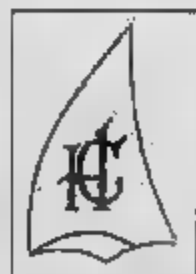


Specializzati costruzione

CABINE - CHIOSCHI BAR

Lavori su richiesta

Via Parasio, 36 - Tel. e Fax 019.95480  
VARAZZE (SV)



HOTEL★★★★  
CRISTALLO

ALBERGO CERTIFICATO  
MARCHIO QUALITÀ 2002  
C.C.I.A. SV



Ristorante, spiaggia convenzionata, garage  
sale riunioni, palestra fitness  
Dir. Famiglia Cavanna

Via F. Cilea, 4 - 17019 VARAZZE (SV)  
tel. 019.97264 - 019.935575

www.cristallohotel.it  
E-mail: info@cristallohotel.it

OGGIANO  
&  
OGGIANO



IMPRESA EDILE

RISTRUTTURAZIONE INTERNI ED ESTERNI  
ESECUZIONE PICCOLI SCAVI

Ufficio: Piazza Patrono, VARAZZE (SV)  
Tel. 019.9355253 Tel/Fax 019.9355253 Coll. 338.6069249

# Sugli alberi picchi verdi, rossi, cince, ciuffolotti, poiane, allocchi e gufi

## Oasi naturale nei boschi di Dego

### Habitat per cinghiali, caprioli, volpi e tassi

L'area naturalistica Collina di Dego è stata costituita nel 2001 su iniziativa del Comune di Dego e del Consorzio Forestale, con il sostegno di industrie ed imprenditori locali come la Saint Gobain Vetri, la Bimhart Glass, la Nova Glass, i Fratelli Sambin, RIMEBO e l'Impresa Basso.

Si tratta sicuramente un'area dalle rilevanti valenze naturalistica ed ambientale, che pone l'obiettivo di preservare e promuovere uno degli scorci più suggestivi della Val Bormida che, un'altitudine di circa 800 metri, si distende sulle colline sopra il centro valbormidese.

Un piccolo angolo di paradiso, quindi, habitat naturale per molti animali, dai cinghiali ai caprioli, dalle volpi ai tassi, che, durante le escursioni, si ha fortuna, possono essere liberamente ammirati. Più difficile, invece, sorprendere falne e scoiattoli che, comunque, popolano numerosi la oasi naturalistica. Sollevando lo sguardo, invece, ecco la presenza di picchi verdi, picchi rossi maggiore, cince, ciuffolotti, poiane, allocchi e gufi.

Il tutto, in un ambiente incontaminato, costituito da faggi, castagni, cerri, pini silvestri, roveri ed agrifogli.

Una combinazione possibile anche per la ricchezza di



limpide che alimentano non solo gli acquedotti civili, ma anche una serie di ridotti ruscelli ricchi di fauna acquatica fra cui spicca la fario e l'ormai rarissimo gambero d'acqua dolce.

Spiega, il sindaco, Sergio Gallo: «L'oasi, già attraversata da una fitta serie di sentieri e piste che rendono agevoli lunghe passeggiate in un ambiente incontaminato, è stata

ulteriormente arricchita, con un impegno economico rilevante, e grazie al supporto di enti pubblici e privati, esposte aree destinate per i visitatori (area picnic del Patigiano, Piloni, Fontanini e del Boscaiolo, queste ultime due dotate anche piano di cottura, oltre con la costruzione di tre fontane. Insomma, una vera oasi, già ben conosciuta dai cercatori e per la ricchezza dei

ora è davvero fruibile tutti, anche per semplici passeggiate, o per trascorrere un tranquillo picnic immerso nel verde, a poca distanza da comode vie di comunicazione».

Un'area che, quindi, merita di essere ulteriormente valorizzata e promossa e, proprio a tal scopo, il Consorzio Agroforestale, con il patrocinio del Comune, aveva bandito un concorso fotografico a livello nazionale per immortalare gli

aspetti più caratteristici e suggestivi di questo piccolo paradiso. Le foto, valutate da una giuria di esperti composta da Massimo Oliveri, Massimiliano Calò, Agostino Gianeri, Enrico Mercenaro, Sergio Leguic e Raffaella Pedemonte, ad entrare a far parte dell'archivio fotografico del Comune, sono state raccolte in una mostra che verrà esposta durante i festeggiamenti dell'Agosto Degheso.



«AZIENDA AGRITURISTICA»

**LE SORGENTI**

di Alma Maria

Piatti tipici

Menù piemontesi

Bolliti - Arrostiti - Ravioli col "plin"

Verdure e sfoglie ripiene

"Crepes" - Tartufo - fonduta

Stufato di asino - funghi

L'Agriturismo si trova in località Nassoli (Dego) lungo la provinciale

collega la frazione Gini - Ferrera - Montenotte

(11,5 km Dego; 8 km Gini; 5,5 km da Ferrera)

Tel. 348.6033023

## Più valore alla casa, più qualità alla vita.

Qualunque sia il progetto, Gilmarmi offre garanzia poter contare uno staff di professionisti che risolve brillantemente ogni esigenza di realizzazione e di armonizzazione estetica, anche nel caso di interventi restauro edifici storici. Nel nuovo ampio showroom Gilmarmi, potrete toccare con mano lo straordinario assortimento di marmi, di allestimenti e rivestimenti per interni. Non esitate a contattarci subito una telefonata un'e-mail per consulenza sui materiali un preventivo gratuito. Saremo vostra completa disposizione per fornirvi una soluzione personalizzata che darà unicità e valore aggiunto alla vostra casa.



Rivestimenti - Pavimentazioni - Scale  
Lavorazione macchia aperta  
Top per cucine e bagni - Arte sacra

# Gilmarmi

Dal 1815 costruzioni di valore

Via Frassati, 3 - 17058 Dego (SV)

Tel. 019.57111 - [www.gilmarmi.it](http://www.gilmarmi.it)

In programma anche l'elezione di «Miss Patata» e animazioni

## Ecco tutte le feste di agosto

Sino al 18 gastronomia e serate danzanti

Dal 9 al 18 agosto, in occasione della ricorrenza della Madonna del Dò, prende il via l'Agosto Degheso, «sagra popolare per rivivere le tradizioni di cultura enogastronomica paese, ma non mancherà nemmeno l'elezione di «Miss Patata», organizzata dalla Pro Loco di Dego in collaborazione con il Comune.

Il programma prevede, venerdì 9, alle ore 19, l'apertura degli stands gastronomici; alle 20,45 l'inaugurazione della mostra fotografica dedicata all'oasi naturalistica Collina di Dego e della mostra artistica; alle 21 via con i boccali con l'apertura della birreria. Sempre alle 21, apertura del Banco di Curato dalla Croce Bianca; Le danze inizieranno alle 21,30, con l'orchestra Scacciapensieri; mentre alle 23,30 apertura dello stand di Nonna Matilde con panini e piatti tradizionali veloci; a grande richiesta ritorna, poi, la gara del

«Cluocione» (per informazioni è meglio rivolgersi direttamente agli organizzatori), premiazione della squadra prima classificata fissata per il 18, alle ore 23.

Sabato 10, mentre gli stands gastronomici continueranno ad offrire prelibatezze locali non, alle 21,30 Cristina Campi, ma solo: sulla scia il succo delle scorse edizioni ritornerà, infatti, anche «Dancing we game», ovvero ballando si gioca.

Domenica 11, il pomeriggio è dedicato ai super golosi, con Nutella Party che, ad iniziare dalle 16,30, offrirà golosità e divertimento con giochi e sfide per grandi e piccoli. Alle 21,30 serata danzante con Tony Todisco.

Lunedì 12, serata dedicata alla lava 1984 a discoteca «La Vip Disco». Martedì 13, serata danzante con l'orchestra Tony D'Alola e, alle 22,30, il primo «La torta più» gara riservata alle torte confezionate artigianal-

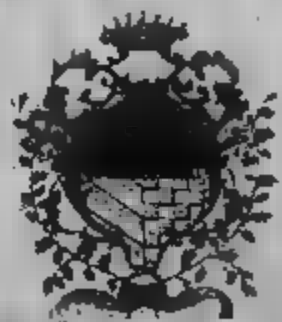
che severamente valutate da una giuria composta da bambini. L'iscrizione è gratuita e previsti simpatici premi.

Mercoledì 14, serata danzante con Ferrara. Giovedì 15, danzante I Saturni prima Sagra della Patata, l'elezione dell'omonima Miss, e grande lotteria (primo premio un televisore) con biglietti distribuiti gratuitamente.

Venerdì 16, serata danzante con Lory Dance; nel della serata verranno offerte prelibate fette di torta alla boscaglia. Sabato 17, serata danzante con Carmen Arena; nel corso verranno distribuite centinaia di rose.

Domenica, alle 8,30 il raduno degli atleti che parteciperanno alla manifestazione podistica 3° Trofeo Dego, con un doppio percorso, da 2 ed 8 chilometri. Ricchi premi in ed arg. Alle 14,30 inizio finale gara di b. Alle 21,30 danzante con I Baroni.

COMUNE DI DEGO



## Programma manifestazioni estate 2002

Festa sulla collina 4/8/02

12 appuntamenti

all'area picnic «Boscalolo»

Coro Lirico «Claudio Monteverdi»

dal 9 al 18 agosto

Venerdì 9	Orchestra "GLI SCACCIAPENSIERI"
Sabato 10	Orchestra "CRISTINA CAMPI"
Domenica 11	Orchestra "TONIA TODISCO"
Lunedì 12	Orchestra "DISCOTECA "VIP DISCO"
Martedì 13	Orchestra "TONY D'ALOIA"
Mercoledì 14	Orchestra "MAURO FERRARA"
Giovedì 15	Orchestra "I SATURNI"

Venerdì 18	Orchestra "LORY DANCE"
Sabato 17	Orchestra "CARMEN ARENA"
Domenica 18	Orchestra "I BARONI"

Ingresso gratuito

funzioneranno lo  
STAND GASTRONOMICO con specialità la  
BIRRELLA

Per allietare grandi e piccini sarà in funzione il  
LUNA PARK

Domenica 18 avrà luogo la gara podistica  
3° Trofeo "DEGO 2000"

Partenza: 8,45 km 2 - ore 9:00 km 8,400

Ritorno: ore 8:00 - ex Campo Sportivo - Dego (SV)

Nei medesimi giorni si svolgeranno tradizionali

BOCCE

(calendario da definirsi)

Sarà presente un banco beneficenza, attivato dalla  
sezione di Dego della CROCE BIANCA

Informazioni

Pro Loco di Dego, p.zza Campo Sportivo, 1  
tel. 019577018

COMUNE DI DEGO tel. 019.577792 fax 019.57660 - e-mail: [comunedego@tin.it](mailto:comunedego@tin.it)



# STEREO+

Con la promozione di Vodafone Omnitel  
**20 euro in meno** sull'acquisto di tutti i cellulari\*  
 lo ho scelto di cambiare telefono

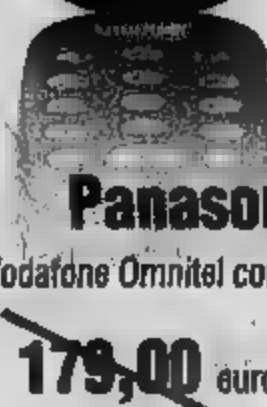
E tu?



**Siemens A35** +Ricaricabile  
 Vodafone Omnitel con 20.00 euro di traffico incluso  
~~99,90~~ euro **79,00** euro



**Philips Fiso 120** +Ricaricabile  
 Vodafone Omnitel con 20.00 euro di traffico incluso  
~~129,00~~ euro **109,00** euro



**Panasonic 1075** +Ricaricabile  
 Vodafone Omnitel con 20.00 euro di traffico incluso  
~~179,00~~ euro **159,00** euro



**Nokia 3410** +Ricaricabile  
 Vodafone Omnitel con 20.00 euro di traffico incluso  
~~219,00~~ euro **199,00** euro



**Panasonic 5070** +Ricaricabile  
 Vodafone Omnitel con 20.00 euro di traffico incluso  
~~219,00~~ euro **199,00** euro



**Nokia 7000** +Ricaricabile  
 Vodafone Omnitel con 20.00 euro di traffico incluso  
~~699,90~~ euro **679,00** euro



\* SU TUTTI I TELEFONI CELLULARI VODAFONE OMNITEL

OFFERTA DAL 12/07 AL 31/08/2002

www.vodafone.com

**Vieni a scoprire i nuovi servizi MMS:** con i nuovi messaggi multimediali MMS puoi inviare foto, suoni, immagini animate e scrivere tutto ciò che vuoi.



Omni One: il negozio che ti avvicina



How are you?



Il tuo negozio  
 di fiducia  
 è qui

**STEREO+**  
 Via Roma 71  
 Savona - 12100



Centro Commerciali  
 EQUILIBRIO  
 Via Roma 71  
 Tel. 010.72.61.505

MESSAGGIO D'AMORE TOUR - 5

# In concerto la storia dei Matia Bazar

## Venti anni di canzoni, dagli esordi all'ultimo Festival

di **Man Pigo Moretti**

**DOLCEACQUA.** Venti canzoni, due film, una musica. Come in un film, i Matia Bazar ripercorreranno la loro storia: 27 anni di successi, clamorose separazioni, di rinascite e di trionfi nel trionfo all'ultimo Festival di Sanremo. Una rassegna musicale che proporrà soltanto i brani più importanti: da "Tutto il mondo intor-  
a "Ti sento", a "Vacanze Romane", a "Dedicato a te", tanto per citarne alcune. Ci sarà "Messaggio d'amore", il qua-  
si sono imposti a Sanremo 2002, ma non è "E direi ciao", che valse al gruppo il primo posto al Festival del '78. «Ma è scelta che non intende asso-  
lutamente rinnegare quel perio-  
do», spiega Giancarlo Golzi, bat-  
terista, uno dei fondatori del Matia Bazar.

Canzoni ma anche tanta auto-  
ironia, attraverso un colloquio  
con il pubblico e uno scontro  
divertente che vedrà da  
parte i personaggi storici del  
gruppo, Golzi e Cassano, e dall'al-  
tra le "new entry", Fabio Perversi  
e Silvia Mezzanotte.

La scenografia - sorta di  
casa viaggiante - punterà, attra-  
verso un gioco di luci prodotto  
da 200, soprattutto sulla  
valorizzazione dei ruderi dell'an-  
tico castello dei Doria, per ag-  
giungere suggestione all'emozio-  
ne delle musiche. «Vogliamo  
spiega Golzi - creare un'atmosfe-  
ra particolare formando  
il gioco di luci una specie di teatro  
pubblico, palco e castelli».

Il concerto "Messaggio d'amo-  
re tour", in programma martedì  
prossimo a Dolceacqua, non si  
discosta molto dalle altre tappe  
della tournée che li ha visti  
protagonisti: un capo all'altro  
della penisola: Roma, Napoli,  
Palermo, Ancona, Bari, Venezia.  
«Credevo che al Nord il pubblico  
fosse più compassato, più fred-  
do, ma la risposta che abbiamo  
nei giorni a Varallo  
Sesia e poi a Udine, mi ha fatto  
ricredere», dice con una punta di  
soddisfazione Golzi che ricorda  
il pubblico in piedi ad applaudi-  
re, a chiedere il bis, a  
altre canzoni. Ventisette anni  
di carriera, Festival, due vitto-  
rie, infinite partecipazioni a tra-  
missioni televisive, tante canzo-  
ni, tanti successi e un momento  
di grande tristezza dopo la scom-  
parsa di Aldo Stellita. Se  
Antonella Ruggiero, anche Cas-  
sano abbandona. Ma ritorna.  
Arrivano Fabio Perversi e Silvia  
Mezzanotte, il gruppo rin-  
viato di prima e piazza  
«sen plein» a Sanremo: «Brivido  
caldo», «Questa nostra grande  
d'amore» e «Messaggio  
d'amore», il secondo trionfo a 24  
anni dalla prima vittoria.



Silvia Mezzanotte, splendida voce dei Matia Bazar vincitori dell'ultimo Festival

### Ecco dove acquistare i biglietti

L'elenco dei punti vendita per assicurarsi  
un posto all'ombra del castello dei Doria

L'attesa per il Matia Bazar a Dolce-  
acqua cricca giorno dopo giorno.  
E continua la prevendita dei bi-  
glietti iniziata già da qualche tem-  
po: i tagliandi sono disponibili  
solo a Dolceacqua, presso  
l'Ufficio Iat (via Colombo Barbe-  
ris, 1, tel. 0184-206866), ma anche  
in altri punti vendita distri-  
buiti lungo la Riviera di Ponente:  
a Ventimiglia (Fotocarlo, via Ca-  
vour 51/b, tel. 0184-355704), Val-  
lecchia (Fotocarlo, via Colonello  
Aprigio 11, tel. 0184-291002),  
Bordighera (Fotocarlo, corso Italia  
42, tel. 0184-262888), Sanremo (Po-  
poff Dischi, Gaudio 11, tel.  
0184-533979), Imperia (Futomi-  
sica, piazza Unita Nazionale, 1,

tel. 0183-274680), Albenga (RM  
Dischi, via Enrico d'Este 4, tel.  
0182-50392) e Savona (Charle-  
ston Dischi, piazza Chabrol 92,  
tel. 019-850603). Il biglietto d'in-  
gresso per il Matia Bazar  
costa 15 euro, cui vanno aggiunti  
1,50 euro quale diritto di prevendi-  
ta. Com'è noto, per il concerto di  
Dolceacqua, si rinnova l'iniziativa  
del tagliando de La Stampa, che si  
trova sulle edizioni di Savona e  
Imperia. Presentandosi, con il  
tagliando pubblicato sul nostro gior-  
nale - solo nel giorno di pubblica-  
zione e non fotocopiato - il bigliet-  
to per il concerto può essere  
acquistato dover pagare  
l'intero e cinquanta dei diritti di  
prevendita. (a.m.)

LA BAND DI JIM KERR OGGI IN BANCHINA A PORTO



### Arrivano i Simple Minds

Dopo la lunga attesa, è il  
giorno, anzi la notte del-  
l'arrivo in Calata Anselmi: la banchina di Porto Maurizio s'inclina ai Simple  
Minds. Oggi alle 21,30 lo spazio che tradizionalmente accoglie gli stand del  
raduno delle vele d'epoca farà cornice all'esibizione importante nel  
programma di manifestazioni estive allestito dal Comune imperiese. Il  
cantante Jim Kerr, uomo-simbolo della formazione Glasgow che ha da  
poco pubblicato il nuovo disco "Cry", proporrà molti successi che hanno fatto  
epoca negli Anni 80, come "Alive & kicking", "Don't you", e "Waterfront". Sono  
attesi almeno 3500-4000 spettatori paganti. (e.f.)

TRA I «TORMENTONI» SULLE SPIAGGE DELLA RIVIERA VINCE DANIELE SILVESTRI

## Sottofondo rap per l'estate

### In discoteca e in radio spopolano Las Ketchup

di **Massimo Sotgiu**

Sulle spiagge e nei locali trendy  
della Riviera non sono più tempi  
di «tre parole». Parole in rima,  
tempo semplici, semplici.  
esole, cuore e amore, che hanno  
fatto di un motivetto kitsch la  
colonna sonora delle vacanze  
giuginesche. Il pop che conquista  
l'estate 2002 è vacanze: si  
tinge di flamenco e di un'impro-  
nucciabile sequenza rap che mette  
il più esperto kara-  
kista. Più che tre parole, infatti,  
dalla Spagna arrivano le vet-  
a tutte le sorelle,  
Lola, Lucia e Pilar Muñoz (in arte  
Las Ketchup), che in parole  
senza ne dicono una lunga sequen-  
za. Sono le portabandiera di un  
singolare maccheronico che  
ha trasformato il brano «The  
Ketchup song», ribattezzato solo  
con il sottotitolo «Aseres» in un  
hit mondiale. Il loro scioglilingua  
è in pratica una rielaborazione del  
primissimo tormentone rap amari-  
cano, uscito nel 1979, dal titolo  
«Shappara dallight». Divertimento  
puro per le orecchie di chi affron-  
ta l'estate con spensieratezza.

«È una canzone che  
programmando molto. Allegro, di  
facile ascolto, si presta bene ad  
essere la colonna sonora dell'esta-  
te. Tra gli italiani però  
bene i brani di Daniele Silvestri.  
Sia l'ultimo singolo "Sempre di  
domenica", sia l'hit sanremese  
"Salirò", che regge ancora bene.  
Ci sono poi interessantissimi fenom-  
meni a parte come il bravo Favia e  
le "Zanzare" ed i genovesi  
Bolo Pesto con il goliardico  
"Bello". Ce n'è davvero per tutti,  
ha spiegato Paolo Allara,  
speaker Qnda Liguria.  
In discoteca il sound  
techno-pop anni '80, che si  
mescola ad influenze latine ed alla  
danza, è rimasta ma molto  
meno entusiasmante rispetto al  
passato. Del resto il tempo della  
sperimentazione ha lasciato il po-  
alla campionatura di vecchi  
e il repertorio Anni '70  
è già stato ampiamente saccheg-  
giato. Al sole Dove di Moony è  
senz'altro il primo brano che mi  
viene in mente tra i riempitivi di  
quest'estate. Il secondo è l'intri-  
gante "Sex" di Robbie Rivera ed il  
terzo l'elegante Burnin' del dj e



remixer Alex Farolfi. La house  
music punta a ricomporre brani  
Anni '80. Siamo più vicini  
stile degli Human League e degli  
Ultravox. Senza contare che il  
techno-pop dei grandi Depeche  
non mai, det-  
to Andrea Foggia, dj a La Suerte di  
Laigueglia, al Bajda di Noli, alla  
Jale Bonita di Spotorno ed al  
Sottovento Beach di Stefano  
al Mare. Ai delle novità,  
certi brani non suonano mal  
vengono riproposti in ogni oc-



Tra i brani riempitivi anche  
i grandi classici della dance  
magari rivisitati e rimixati  
per dare maggiore ritmo  
ai «popolo della notte».



Da sinistra Paolo  
Allara, storico  
speaker di Radio  
Onda Ligure,  
Daniele Silvestri,  
autore dei  
tormentoni  
dell'estate 2002  
«Salirò» e  
«Sempre di  
domenica»  
e Mauro Vicari,  
direttore artistico  
della Caravella,  
e promoter della  
notte in Riviera

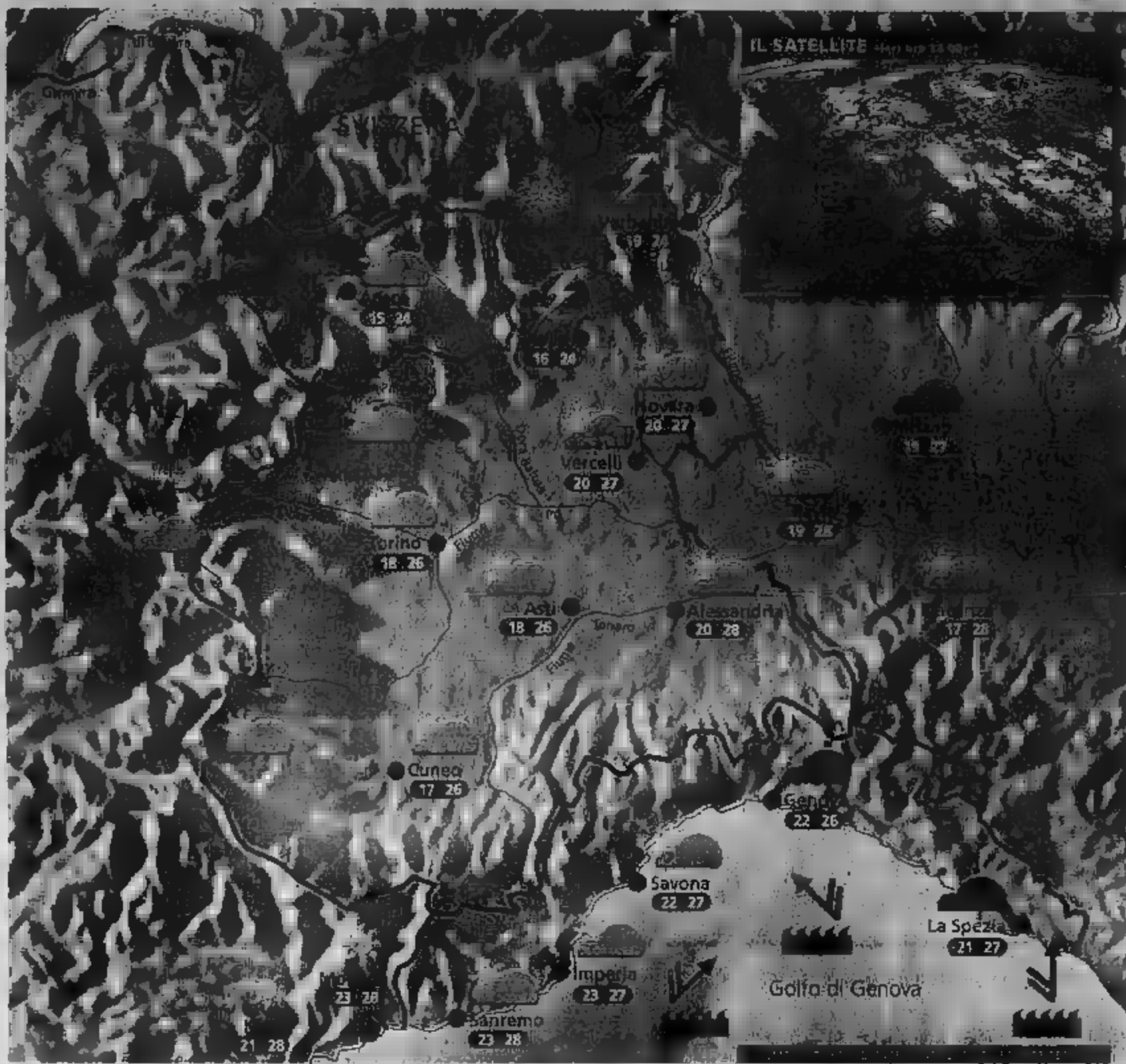
**Va bene**  
Tutti in fila... per andare all'Inferno, l'unico successo a Finalborgo per  
assistere allo spettacolo Tasse Genova. Ieri sera ultima  
replica straordinaria, ora la compagnia si sposta a Apricale

**Va male**  
La guerra è finita. Adesso la concorrenza arriva addirittura  
Germania che in campo gastronomico proprio non può insegnarci  
nulla. I consumatori preparano addirittura una marcia a Bruxelles

**Simple Mind** 10 AGOSTO  
**Uino Pauli** 15 AGOSTO  
**Rainio Dom** 16 AGOSTO  
**MONTECARLO**  
143278 92 86 36 36



ETEO



**Situazione** Ieri in mattinata si sono verificati dei temporali sulla  
Alpi Piemontesi e in Liguria. Durante  
il pomeriggio i fenomeni si sono estesi a buona parte dei rilievi e hanno  
raggiunto isolatamente la Pianura Padana e la Riviera di Ponente. Oggi il  
cielo sarà irregolarmente nuvoloso con alcuni rovesci, specie in montagna.

**Previsioni** Al mattino pochi banchi nuvolosi sul Cuneese; rovesci  
sul resto del Piemonte e, isolatamente sulla Liguria,  
specie sul Genovesato e lo Spezzino. Nubi sulla Valle d'Aosta,  
precipitazioni. Nel corso della giornata migliora sulla Liguria  
e la pianura piemontese, mentre sui rilievi possibili brevi rovesci,  
specie sulle Alpi Valdocane. Temperature in aumento sul Piemonte.  
Vento debole. Domani poche nubi in mattinata; nel pomeriggio ci saranno  
cumuliformi in montagna brevi e isolati rovesci.

**ZOOM**

Umidità relativa  
ed assoluta

Siamo che igrometro  
dona la misura, vediamo scritte delle  
percentuali che in generale non sap-  
piamo cosa indicano. Per capirlo biso-  
gna sapere che ad una data tempera-  
tura l'aria può contenere una certa  
quantità di acqua allo stato di vapore.  
Se mantenendo la temperatura costan-  
te viene superato un limite, il vapore  
si condensa in goccioline minutissime.  
In realtà gli strumenti casalinghi che  
a disposizione misurano quel-  
la grandezza che è definita come umi-  
dità relativa, ossia la percentuale di  
acqua allo stato di vapore che una certa  
quantità di aria, supposta nota, con-  
tiene effettivamente rispetto a quella  
quantità massima, definita prima. Qui-  
di, se sull'igrometro leggiamo "50%",  
vuol dire che alla temperatura in cui si  
trova l'aria in quel momento, il vapore  
acqueo contenuto è pari alla metà della  
quantità che servirebbe a "saturare"  
l'aria, ossia a provocare la formazione  
della rugiada o della nebbia. L'umidità  
assoluta invece è la misura effettiva  
della quantità di acqua contenuta ad  
esempio in un metro cubo di aria, e si  
rileva con strumenti particolari.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

**PER CHI VIAGGIA**

ANCONA	20 29	REGGIO CALABRIA	23 30
BAZI	23 29	ROMA	20 28
BOLDIGNA	20 29	VENEZIA	21 28
CAGLIARI	23 31	BARCELONA	11 21
CATANIA	21 32	BRUXELLES	12 19
CATANZARO	21 30	FRANCOFORTE	13 22
FIRENZE	18 26	GINEVRA	11 22
GENOVA	22 30	LONDRA	11 21
PALESTRA	24 31	MONACO DI BAVIERA	14 22
PERUGIA	18 28	PADOVA	12 23
POTENZA	17 26	ZURIGO	11 20

IL SOLE: sorge ore 6 e 14 minuti;  
culmina alle ore 13 e 36 minuti;  
tramonta ore 20 e 57 minuti

LA LUNA: si leva alle ore  
0 e 23 minuti; cala alle ore  
14 e 12 minuti



# I SALDI MURPHY & NYE



**"UN BORDO DA NON SBAGLIARE"**

**MURPHY & NYE STORE**

**VIA MILITE IGNOTO, 42 - ALASSIO 0182 645281**

APERTE LE GRANDI DISCOTECHES DELL'ESTATE, ANGELO DA RADIO DJ ALLA CAPANNINA DI ALASSIO

# Giovedì tra grande dance e musica dal vivo

## Biagio Antonacci ad Arma di Taggia, il blues di Treves a Ceriale

Augusto Rembado

I Simple Minds ad Imperia e Biagio Antonacci ad Arma di Taggia. Sono i due concerti più attesi della serata nell'estremo Ponente Ligure. Dopo oltre 25 milioni di album venduti i Simple Minds sono in tour mondiale con il loro "The floating word tour" (ore 21.30, Imperia). Biagio Antonacci esibisce invece con tutto il suo repertorio nella ex caserma Revelli di Arma di Taggia (21.30).

Giovedì in discoteca, dance commerciale, revival, house e Golden Classic, in particolare nel Savonese, al Mamma Mia, al Golden Beach di Albisola Superiore, e Le Vele e a La Capannina di Alasio (Angelo da Radiodj). Allo Sporting Club di San Bernardino a Finale Ligure.

Torna la musica dal vivo a Caste Ligure a dei 4 locali che si affacciano in piazza: Popolo, del Comune e del Consorzio Promotur. Sarà il concerto "Blue Monkey" rock steady dal vivo, a seguire. A Loano prosegue la rassegna "Metti una sera al bar" che coinvolge nell'arco stagionale alcune decine di locali pubblici della zona a mare che propongono dalle 21 alle 24 concerti al aperto.

Di seguito, città per città da levante a ponente, le proposte della serata del giovedì nel locale by night della Liguria.

### LA NOTTE

**5. MARGHERITA** Ritrovi al Kult. **CHIAVARI** Ritrovi all'Excelsior. **RAVENNA** Musica al Mistral 2001. **REVERA** Live e la Streghe. **GENOVA** Musica e ritrovi al Jasmone, all'Estoril, al Molo di Sturla, al Fittarello, al Nadamas, al Burlin, al Dixeland, al Shakespeare's Art Café, al Guarchi e al Le Piramidi, al Transilvania Horror Rock Café, al Capitano Fracassa, al Working Glass, al Crazy Bull, a Le Corbuser, al King's Barman, al Café del Mar, al Texano, all'El Café, Letino, al Koala e all'Exploit.

**SESTRI P.** al Tumbler. **ARENZANO** Ritrovi al Mc Namara. Al dancing Boschetto il giovedì vips al Calmano e festa Bacardi distribuzione di gadget. Ritrovi al Orizzonte di Piani d'Isola (bagni e mezzanotte), al Miramare, Pescogatto, al Takabanda, al Perbacco, all'Invia, all'Hamburger Boy, al Mister Pub e al Barcollo. Liscio e revival orchestra al Gilda. Scuola di ballo latino al Kursaal Margherita con Jerry e Johan. **CELLE** "Blue Young Monkey", rock steady dal vivo in piazza del popolo, a seguire dj set. Ritrovi al Gaudilive de Los Duendes, a La Ghironda, al Baronda.

**PONTINVEA** Musica al Beer Room pub. **GENOVA** Ritrovi al Cantuccio.

**CANCALE** Musica alla birreria Corte del Baroni. Ritrovi in musica al Blues Pub, da Crespi, al Green Pub, al Il (la farmacia dei sani e da Mangiafuoco). **CARNO** Ritrovi al Be Pub, al La Nicchia, all'Stirling, all'Osteria del vino cattivo. **MILLESIMO** Night Club Gasoline Road. Ritrovi al Cabaret e al Dyland Dog.

**ALBISOLA S.** «Discoradio Party» alla discoteca 2 on the beach. Al bagno Ulisse concerto ska-reggae e folk. Ritrovi al Mad, al Filare e al Gila. **ALBISOLA M.** Giovedì discoteca, con dj, al Mirafiori Golden Beach. Musica dal vivo con Paolo Bonfanti al Soleluna (bagni di mare). Serata con dj a La Garitta.

**SAVONA** Dj sulla terrazza discobar (dalle 3 alle 5) e La Compagnia Savonese della Indie (con ristorante). Ritrovi alla Boutique della birra, al Cibo Nautico, al Lido Azzurro, al Tutto Gelato, al Negrita Music Club, al Lucia Caffè, al (iscote), al Birò, al Vignoble d'Italia (aperto con musica anche da mezzogiorno), al Scaloletto, all'Osteria Ca Du Ben e all'Empire Cyber Pub. Discobar con musica al Baronda.

**VADO** Ritrovi con musica live e dj al Rot-Summer del Daibaci. **BERGEGGI** Musica e lep dance maschile e Sinte Galeska. Danzante all'orchestra «era campagna» alle 21.30 in piazza XX Settembre. **UDINE** Dancing, liscio e revival e tutto-latino con orchestra al



Fabio Treves stasera a Ceriale

Castello. Ritrovi al Sunshine Café.

Samoa. al Bull e al Lord Nelson.

**FINALE** Serata discoteca, con genere commerciale, Golden Classic a house, allo Sporting Club di Bernardino: tre settori con Discoradio, Max Rapetto dj, Giovanni Carrara e Valerio Zannetti dj.

Musica dal vivo al Giardino dei Ghibellini. Al Gasoline musica con dj. Ritrovi al Trocadero, al Nonscordinato (ex Vittoria), all'Agorà di Gorrà, al Ferro Café, al Joy, al Filade, al Vittoria, Elies Café, al New Clipper, al Girasole, al Caffè Vanilla. **BORGIO** Ritrovi al Mulino Club, al

Cappero, al Mirabolari, al Ritruffo e al Sessetti. **Musica** al Soleluna e alla gelateria Minerva (Mimmo live e figli). Ritrovi al Santo, da Virgin, al Flora, da Faldos, al Barone Rosso, al Mirade (live con gli Sloose), allo Wavome al Dolphin's. Liscio e revival al dancing

Concertini al Bar a Onda, allo Skating e al Florida. Musica live on the beach al Bar Doria. Musica con orchestra al Saitta (Christian) al dancing e al Juliano Cavicchi al piano bar e al Manhattan (orchestra e Gebbiani). Ritrovi all'Arcibaldo, al Da U Gein (Stefano Ciccarelli dj), al Carpe Diem, al Vascello, al Marinella, al Gavioli, al Movida, al Fluke, al Buccheri, al Mai e letto, al U Gein, all'Atravivago, al Pesiden, al Il Daga e al Jumanji Café. Allo Skating club nuova terrazza musicale.

**BORGHETTO** Liscio e revival al Salone delle feste. Ritrovi al La Dolce Voglia.

**TOIRANO** Ritrovi al gatti a la luna.

**MOSSANO** Karaoke al Pub 38 da Le Quercie.

La Treves Blues Band alle 21.30 in piazza della Vittoria, ingresso libero. Liscio e revival con il maestro Fiumara. Primo Piano di via Aurelia. Ritrovi al bagno Pirata (live), al Planet Café e al La Riscossa.

Ritrovi al Mr Michetta, al Raggio di luna, al Guarani, al Pulp, al Rock Bank Café, alla

Città Vecchia, al Club Morgana, al Caprice, al Carpe Diem.

**ALASSIO** «Giovinezza» a La Capannina, ospite oggi Dj Angelo. Alla discoteca Le Vele dance music commerciale e revival con Human Deejay e lo staff di Mauro Vicari. Ritmi latini e cubani al Mandala Club. Musica live al de hors Mozart e de El Galeon. Ritrovi al Joy, all'U Breche, al Paradise (musica vivo e sottofondo) di Santa Croce, al Rooster George Taylor's, al Fred Music, al Sol Pionte, al El Café, al Cocktail and drink, al Liquid, al Dubliner, al bar Romano, al The Victorian pub (aperto sino alla colazione), al Tokai Bar, al Cabaret (tutte le sere live), al Mamma Mia, alle Taverne, al bar Dell'Angelo, da Spot, al Hard Rocco Café, «Black strage» live al Barlume. «Ricomin» da urio in concerto al Mezzaluna. allo Zanzibar. Appuntamenti davanti alla pasticceria Riviera.

**LAIGUEGLIA** Discoteca sul mare, su due piste, a La Suerte (dj a rotazione Arena, Love e Poggio). Ritrovi al Crazy Love, al bar Italia, al Zazz Café e alla Locanda. «Black strage» live al Barlume. «Ricomin» da urio in concerto al Mezzaluna. allo Zanzibar. Appuntamenti davanti alla pasticceria Riviera.

**LAIGUEGLIA** Discoteca sul mare, su due piste, a La Suerte (dj a rotazione Arena, Love e Poggio). Ritrovi al Crazy Love, al bar Italia, al Zazz Café e alla Locanda. «Black strage» live al Barlume. «Ricomin» da urio in concerto al Mezzaluna. allo Zanzibar. Appuntamenti davanti alla pasticceria Riviera.

**LAIGUEGLIA** Discoteca sul mare, su due piste, a La Suerte (dj a rotazione Arena, Love e Poggio). Ritrovi al Crazy Love, al bar Italia, al Zazz Café e alla Locanda. «Black strage» live al Barlume. «Ricomin» da urio in concerto al Mezzaluna. allo Zanzibar. Appuntamenti davanti alla pasticceria Riviera.

**LAIGUEGLIA** Discoteca sul mare, su due piste, a La Suerte (dj a rotazione Arena, Love e Poggio). Ritrovi al Crazy Love, al bar Italia, al Zazz Café e alla Locanda. «Black strage» live al Barlume. «Ricomin» da urio in concerto al Mezzaluna. allo Zanzibar. Appuntamenti davanti alla pasticceria Riviera.

**LAIGUEGLIA** Discoteca sul mare, su due piste, a La Suerte (dj a rotazione Arena, Love e Poggio). Ritrovi al Crazy Love, al bar Italia, al Zazz Café e alla Locanda. «Black strage» live al Barlume. «Ricomin» da urio in concerto al Mezzaluna. allo Zanzibar. Appuntamenti davanti alla pasticceria Riviera.

**LAIGUEGLIA** Discoteca sul mare, su due piste, a La Suerte (dj a rotazione Arena, Love e Poggio). Ritrovi al Crazy Love, al bar Italia, al Zazz Café e alla Locanda. «Black strage» live al Barlume. «Ricomin» da urio in concerto al Mezzaluna. allo Zanzibar. Appuntamenti davanti alla pasticceria Riviera.

**LAIGUEGLIA** Discoteca sul mare, su due piste, a La Suerte (dj a rotazione Arena, Love e Poggio). Ritrovi al Crazy Love, al bar Italia, al Zazz Café e alla Locanda. «Black strage» live al Barlume. «Ricomin» da urio in concerto al Mezzaluna. allo Zanzibar. Appuntamenti davanti alla pasticceria Riviera.

**LAIGUEGLIA** Discoteca sul mare, su due piste, a La Suerte (dj a rotazione Arena, Love e Poggio). Ritrovi al Crazy Love, al bar Italia, al Zazz Café e alla Locanda. «Black strage» live al Barlume. «Ricomin» da urio in concerto al Mezzaluna. allo Zanzibar. Appuntamenti davanti alla pasticceria Riviera.

**LAIGUEGLIA** Discoteca sul mare, su due piste, a La Suerte (dj a rotazione Arena, Love e Poggio). Ritrovi al Crazy Love, al bar Italia, al Zazz Café e alla Locanda. «Black strage» live al Barlume. «Ricomin» da urio in concerto al Mezzaluna. allo Zanzibar. Appuntamenti davanti alla pasticceria Riviera.

bi, dj e «Ruenda cubana» discoteca Sortilegio. Musica live al Roma. Ritrovi al Jammin, al Skipper, al Valerie, al Light.

**DIANO C.** Al Wild West live show con lap dance e strip (Rowling). **CREZZA** Per la rassegna «La spettacolo è dentro» alle 21.30 cabaret con Osvaldo Aldighi.

Simple Minds alle 21.30. Alla Salata (arena beach del Nova) musica dal vivo dei Jokers. Musica dal vivo degli Hydra al Ferrocarril a Borgo Priolo. Musica e ritrovi al Bersa, al Claglo, al Tapes, al Saint Germain, al Sailer's.

Biagio Antonacci in concerto, al Mamma Mia, alle Taverne, al bar Dell'Angelo, da Spot, al Hard Rocco Café, «Black strage» live al Barlume. «Ricomin» da urio in concerto al Mezzaluna. allo Zanzibar. Appuntamenti davanti alla pasticceria Riviera.

**SANREMO** Piano bar alla Liberty del Casino con trio Martini, Ravasio, Bonfadelli. Musica e ritrovi a La Villa, al Teatrino di Magiafuoco, al Roma, all'En Plein, al Kitch Café, al Mistral Pub, al Mezzini Pub, al Sex Pub, al Marval, al Blue Moon, alla Boia Pirati, al J3 Smith, al Pico de Gallo, allo Zoo Bazar (Michelin) e al Blue Moon.

**OSPEDALETTI** Ritrovi al Caffrey's pub.

**BORDIGNERA** Musica dal vivo a La Tana del Lupo e al San Marco Café (Waste live). Musica di sottofondo al Chicca Loca. Ritrovi al pub Battibacco, al Gp e al Graffiti Pub.

session al Marina di S. R.

AD ANDORA SI RIDE CON IL MEDICAL MISTERY TOUR, REPLICA DELLA «BISBETICA DOMATA A BORGIO»

## Toirano si anima con la festa dei Gunbi

Al Priamar va in scena «A Sc-ciuppettà» della Campanassa

### DA VEDERE

«Il bosco e le lanterne» emozioni notturne a San Martino di Stolla. «La Danza al Giardino del Principe» di Loano, replica della «Bisbetica Domata» in piazza a Sant'Agostino a Verzei, jazz al «Giovani dell'Anglicana» di Alasio, la «Festa dei Gunbi» da oggi Tirano, commedia dialettale al Priamar. «Tango Music» di mi vide all'arena del Mare, aperto tutti i giorni l'Acquario con le notte magiche. La fiaba di Luzzati in mostra a Forte Sibaris. **STELLA** «Il bosco e le lanterne» suggestivo itinerario a Martino: all'auditorium «Festa» e al 21. Quest'anno il cammino attraverso le arti è dedicato alla danza intesa come forma di espressione e movimento.

**USVALA** «Riflessioni sulle nostalgia Anno 50» e «70» con la Band in piazza Municipio alle 21. **MILLESIMO** Sfilata di moda in serata ai Giardini pubblici del centro.

**PONTINVEA** E' aperta dalle 10 alle 24 la pista di kart Vittoria.

**PIEMONTE** Festa dell'agricoltura gastronomia tradizionale, sagra danzanti (orchestra Tonya D'Alon) e stand espositivi. Kart cross dal giovedì alla domenica alle 24 (prenotazioni per altri orari 019/732162).

**SAVONA** Alle 21.15 sulla fortezza del Priamar va in scena «A Sc-ciuppettà», commedia dialettale in 3 atti portata in scena dalla compagnia A Campanassa. Al Giardini delle Fornaci spettacolo teatrale «Stiamo da favola», in settimana visita al museo archeologico, alle ares archeologiche a Priamar con ritrovo all'ingresso del museo.

**BERGEGGI** Mostra d'affondamenti del Transilvania, presso le scuole elementari (ore 20-23). Serate d'estate in terrazza «Gourmet, musica e bollicine» al ristorante De Claudio, rasse protagonista il Laurent Perrier.

**NOVI** Concerto della Filarmonica Amici dell'arte alle 21 in piazza Chiappella, dirige Igor Barra. Visite guidate a San Paragorio

dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. **FINALE L.** «Folies» di Gianni Oliva a che sarà presentato a «Un libro per l'estate. Incontri con gli autori» alle 21 in piazzale Buragel. Concerto della banda Porzano sul piazzale a mare. Varigetti alle 21. Alle 18 apra la personale di Mantoro all'oratorio Disciplinanti.

**BORGIO** Replica in piazza Sant'Agostino a Verzei delle «Bisbetica Domata» (ore 21.15). Visitabili tutti i giorni le grotte preistoriche. **MAGLIOLO** Spettacolo del «Tre Porcellini» al campo sportivo. **TOVO** Visitabile il dell'orologio da torre «Bergallo».

**PIETRA** Mercatino serale dalle 10 alle 24, artigianale sul lungomare e in viale Repubblica. «Rivitalizzazione del Cenacolo», di Pierino Travero dalle 20 alle 23 all'Annunziata. Beach Volley tutti i giorni nella spiaggia ex Leonessa.

**UDINE** «La Danza al Giardino del Principe» Antonio Marquez alle 21.30 il palazzo del la mostra dedicata ai grandi transatlantici, in mostra anche la tradizione degli ex voto, il modellismo e il tombolo.

«Mercatino etnico» dalle 20 alle 24, in piazza Palestro. Luna Park in via Alba. Da oggi a domenica la «Festa dei gunbi» con gastronomia, mostra-mercato di artigianato e prodotti ortofrutticoli, mostre, ballo ed eventi collaterali.

**CERIALE** Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19 acquatico Le Caravella. «Le vie dell'arte» in via Viatta dalle 9 alle 18 (sino al 4 agosto).

**GALENDA** all'8 settembre Rassegna d'arte contemporanea «Ginevra» al Castello Costa Del Carretto.

**ALASSIO** Per «giovedì dell'anglicana» alle 21.15 «Rinfresco» Concerto con Jazz Duet di Francesco Giordano e Bellardini (jazz, bossanova e swing). Nella chiesa di via Adelfia mostra «Nere Azioni» delle 18. Spettacolo per bambini in serata ai Giardini Comunali.

Alle 21 ai Giardini comunali il «Kermesse» con Smemo e il Diego. «Andora un sipario sull'Estates» 21 Medical Mistery Tour in «Hospital Trak» al Parco della Farfalle.

ancora Bacardi. Nessuno se ne avrà e male se si racconta dall'emozionante performance di Anema che, sciolta dal cliché dance che l'ha resa famosa, è aiutata Montelera, è stata protagonista di una sorta di recital che l'ha portata su e giù per la scala delle tonalità vocali come solo chi è grande può permettersi. Il cantautore Giuseppe Favia ha proposto la sua «Zanzara», delizia delle grandi radio, e ha poi dimostrato tutta la sua versatilità per la colonna sonora di Marco D'Amico e Kiuto, mentre il mago savonese Gabriele Gentile è passato dai suoi numeri al pianoforte. Gli abiti portati in passerella erano della boutique Gallery di Finale, gli occhiali di Rocchetti, i gioielli di Delbono e della novità «New Fantasy», boutique di splendidi e scattanti preziosi del Centro commerciale Bormida di Castro Montenotte.

«Il bosco e le lanterne» è dedicato alla danza. Per chi vorrà passeggiare nel bosco incontrerà sul cammino, alcuni punti dove potrà gustare prodotti tipici il prodotto di San Daniele, la bruschetta, le focaccine, le crostate e i agubetti, accompagnate da vini friulani. Ma anche installazioni che, in ordine, rappresentano: l'incoscio, la paura, la passione, malinconia, la quiete, tutti emozioni che potremmo definire notturne.

Ma che sono anche una specie di metafora della vita: dalla paura tipica dell'infanzia, passando per la passione dell'età adulta, per arrivare malinconia e terza età. Al termine del percorso vi è spazio dedicato a giovani danzatori e attori che ogni sera rappresentano un'emozione diversa. [d.c.]

### STELLA E LANTERNE

Gastronomia e arte sotto la luna

**STELLA**. Una rassegna dedicata alla «il bosco e le lanterne» punto incontro a teatro di emozioni. Stella San Martino prosegue a partire dalle 21, la decima edizione del bosco delle lanterne, intitolata «Emozioni notturne». Nelle due edizioni i temi erano stati letteratura e Quest'anno tema «il bosco delle lanterne» è dedicato alla danza.

Per chi vorrà passeggiare nel bosco incontrerà sul cammino, alcuni punti dove potrà gustare prodotti tipici il prodotto di San Daniele, la bruschetta, le focaccine, le crostate e i agubetti, accompagnate da vini friulani. Ma anche installazioni che, in ordine, rappresentano: l'incoscio, la paura, la passione, malinconia, la quiete, tutti emozioni che potremmo definire notturne.

Ma che sono anche una specie di metafora della vita: dalla paura tipica dell'infanzia, passando per la passione dell'età adulta, per arrivare malinconia e terza età. Al termine del percorso vi è spazio dedicato a giovani danzatori e attori che ogni sera rappresentano un'emozione diversa. [d.c.]

### GINEVRA ARTE E MUSICA

Una collettiva per ricordare Rainer Kriester

**GALENDA**. Un mix di musica, pittura e scultura nel ricordo del famoso scultore Rainer Kriester, amico degli Amici dell'arte di Galenda, recentemente scomparso. Verrà inaugurata stasera alle 21, nella suggestiva ambientazione del teatro dei Costa-Del Carretto, la seconda edizione dell'importante rassegna d'arte contemporanea «Ginevra» a musica, che rimarrà allestita fino all'8 settembre.

Vi parteciperanno 40 noti artisti (tra pittori, scultori e stilisti) italiani e stranieri. L'evento è organizzato dal circolo artistico-culturale «Amici nell'arte» (presieduto dalla pittrice Carmen Spigno), in collaborazione con il Comune, il pro loco ed il Golf Club Galenda e con la Comunità Montana Ingauva e l'Api.

Stasera alle 21.30 esibirà un concerto di «Ginevra» etnica. Il gruppo Macabò. Seguiranno ancora concerti di musica tradizionale piemontese (10 agosto) e musica lirica (11 agosto). [m. br.]

### IN TUTTA LA RIVIERA

Animazioni e teatrini per l'estate

Proseguono le iniziative e gli spettacoli più piccoli in molte località del Savonese. Daniele De Bernardi (Teatrino dell'Erbamata), mette in scena «Tre Porcellini» alle 21 al campo sportivo di Maglioglio. Saranno in esposizione anche i lavori realizzati dai bambini di «DivertArte». Ad Albisola Superiore giochi per ragazzi e genitori tutti i sabati d'estate a cura del Comune di Italia Nostra, i temi sono il disegno, la ceramica, l'esplorazione e l'ambiente. Il 10 agosto disegno ed osservazione a Villa Gavotti. Al giovedì e venerdì Ligure, dalle 17 alle 19, giochi ed animazione per i più piccoli con «I Treni a Vapore». Prosegue «Alasio Bimbi»; oggi alle 21 ai Giardini del Comune spettacolo «Il Katalicammello» con gli Smemo e il Mago Diego (prima favola ecologica interattiva). Altri spettacoli per i ragazzi sono previsti ad agosto e inizio settembre nell'ambito delle rassegne «Anima» in Liguria e «Alla scoperta dell'entroterra ligure». In programma anche serata «baby dance» per i ragazzi sino a 14 anni nei Giardini del Comune di Alasio e solo al sabato alla discoteca Lido di Laigueglia. [a.r.]

LA TRADIZIONALE SERATA UNDER 30 AL RISTORANTE STELLATO DI BERGEGGI



La terrazza sul mare di Claudio, sotto Lara e Christian Pasquarelli

BALLI NELLA NOTTE PER «GIOVANI BOLLICINE» CON GLI ABITI DI GALLERY E I GIOIELLI DI DELBONO E DI NEW FANTASY CAIRO

## Sulla terrazza di Claudio in scena la «trasgressione»

Delizie della cucina, bravi artisti e un'emozionante performance di Anema

**BERGEGGI** Tirare tardi ballando sulla terrazza di Claudio, a Bergaggi, non è cosa che capiti tutti i giorni, anzi tutte le notti. Mai come quest'anno il compassato tempio della ristorazione è stato avallato per «Giovani bollicine», serata dedicata ai giovani con qualche emulazione. Dice Christian Pasquarelli, figlio dello chef e regista della serata con la sorella Lara: «Lo scopo della festa era proprio questo. Abbiamo scoperto il fascino di una gala classica accoppiata a un'allegria quasi trasgressiva».

Il menù: gran buffet con aperitivi cocktail Bacardi (andato via a fiumi con ostriche e salmone), filetto di tonno ai semi di papavero; panstocci ai crostacei; trionfo alla ligure; gamberi dorati di Oneglia; sorbetto al ficho e dessert di cioccolato, tutto maliziato da Riserva Montelera Martini e seguito da libagioni di rum

ancora Bacardi. Nessuno se ne avrà e male se si racconta dall'emozionante performance di Anema che, sciolta dal cliché dance che l'ha resa famosa, è aiutata Montelera, è stata protagonista di una sorta di recital che l'ha portata su e giù per la scala delle tonalità vocali come solo chi è grande può permettersi. Il cantautore Giuseppe Favia ha proposto la sua «Zanzara», delizia delle grandi radio, e ha poi dimostrato tutta la sua versatilità per la colonna sonora di Marco D'Amico e Kiuto, mentre il mago savonese Gabriele Gentile è passato dai suoi numeri al pianoforte. Gli abiti portati in passerella erano della boutique Gallery di Finale, gli occhiali di Rocchetti, i gioielli di Delbono e della novità «New Fantasy», boutique di splendidi e scattanti preziosi del Centro commerciale Bormida di Castro Montenotte.



Il gruppo di artisti con le tre miss-indossatrici Gilda Casarin, Deborah Fiuma, Laura De Miglio e Selena Prefumo



# ALBENGA CENTRO CONVENIENZA

CISANO SUL NEVA ALBENGA - VIA BENESSA, 10

## A CISANO SUL NEVA ALBENGA

### il NUOVO CENTRO COMMERCIALE APRE le PORTE

alla


## CONVENIENZA



AGOSTO

LA COMPAGNIA DEL FAMOSO BALLERINO E COREOGRAFO SPAGNOLO QUESTA SERA A LOANO. PER I LETTORI DE LA STAMPA IL TAGLIANDO SCONTO PER ASSISTERE ALLO SPETTACOLO

**La danza nel giardino del principe**



**Compagnia Antonio Marquez**

Tagliando sconto di 3 euro sul costo del biglietto intero.

Valido giovedì 1 agosto 2002  
Giardino Del Principe - Loano

Non sono valide le fotocopie

## Al Giardino del Principe il flamenco di Marquez



**LOANO**

Il travolgente star del flamenco, Antonio Marquez, sarà il protagonista alle 21.30 sul palco del Giardino del Principe di Loano. Anche quest'anno solo i lettori de La Stampa potranno usufruire di uno sconto grazie al tagliando pubblicato in questa pagina.

Dopo il flamenco di Cristina Hoyos, che ha conquistato

due anni fa la platea loanese, la rassegna «La Danza nel Giardino del Principe», organizzata dal Comune, ospita un ballerino dotato di tecnica sublime, capace di infiammare il pubblico. Ormai divo da folle oceaniche, soprattutto quando interpreta alcuni ruoli come Don José nella «Carmen» di Antonio Gades, il molto amato in diversi paesi. A Parigi, ad esempio, è comparso in

mondovisione nella durante la festa in di Flora nella produzione di «Traviata nei luoghi di Traviata», di Patroni Griffi.

La crescente e generalizzata domanda, in Spagna come all'estero, di ruoli legati al flamenco, ha consentito alla Compagnia Antonio Marquez concentrare i propri sforzi, tanto economici che artistici, su un nuovo spettacolo legato a questa tematica. Co-

La Compagnia di Marquez a Loano

Un ballerino dotato di tecnica sublime, capace di infiammare il pubblico con le sue esibizioni artistiche

si nasce nel 2001 la coreografia, «Boda Flamenca», composta da una di danze flamenche.

L'argomento è costruito attorno al ritorno dell'emigrante, al terra e la sua gente, innamoramento. Il personaggio, interpretato da Antonio Marquez, da possibile l'utilizzo dei «Cantes de ida y vuelta» che si coniugano col dei

spalos flamenche in armoniosa sintonia. Il biglietto è di 15 euro intero e 12 ridotto.

Con il coupon pubblicato in questa pagina i lettori de La Stampa potranno ottenere uno sconto direttamente al botteghino del Giardino del Principe. Per ottenerlo basta seguire le indicazioni pubblicate sul tagliando. Ovviamente, sempre, non valide le fotocopie.

Dal flamenco, si passa ad un'altro evento artistico di rilevanza internazionale. Sabato 10 agosto, sempre al Giardino del Principe, arriva infatti il musical «New York to Broadway», una produzione preparata dalla Bel-Musical, in collaborazione con l'International Performing Artist and Opera New York, con dodici attori che giungono direttamente da New York.

**LA STAMPA**

Presentando questo coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

**2 €**

**SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI**

**LA STAMPA**

Presentando questo coupon alla biglietteria dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

**2 €**

**SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI**

**ACQUARIO DI GENOVA**

GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2002

**LA STAMPA**

GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2002

**PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE**

Acquistando il biglietto adulto (intero giornaliero) presso le casse del Parco e presentando insieme questo tagliando all'entrata si avrà diritto ad un

**BIGLIETTO SCONTATO DEL 50%**

per ragazzi dai 4 agli 11 anni

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO STESSO. AL LUNEDÌ QUELLO DELLA DOMENICA. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

**LA STAMPA**

GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2002

**Pista di go-kart "VITTORIA"**

**PONTIVREA**

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 8 € per effettuare due manches da 10 minuti l'una (18 € anziché 22 €). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 20.30, per ulteriori informazioni telefonare alla 011 705485.

**DI OLIVIERO**

GIOVEDÌ 1 AGOSTO 2002

**Matia Bazar**

Messaggio d'amore tour

Martedì 6 agosto 2002 ore 21.15  
Dolceacqua, piazza San Filippo

Il tagliando consente di risparmiare 1,30 euro per i diritti di prevendita del biglietto. Il prezzo unico per assistere al concerto è di 15 euro.

**donna  
vogue**

boutique  
by **GIANETTA**

**SALDI**

CON

**Sconti dal 25 al 60%**

Corso Italia 113r - Savona - tel. 019.827430



**TURBOCAR**  
**TURBOCAR**  
**TURBOCAR**  
**TURBOCAR**  
**TURBOCAR**  
**TURBOCAR**

**Nell'augurare buone vacanze,  
comunichiamo ai nostri 8942 clienti,  
che la TURBOCAR rimarrà aperta  
per tutto il mese di agosto  
... e per il futuro!**

**TURBOCAR** è in Via Nizza 8 a Savona, tel. 019 263 446 - 019 263 887 fax 019 263 741

TRAGEDIA A BARDINETO PER UNA COPPIA DI GENOVESI IN VACANZA: LA DONNA TRASFERITA D'URGENZA AL S. MARTINO

# Lui ucciso dai funghi, lei è grave

## Dopo il pranzo con i prodotti raccolti nei boschi

Claudio Vimercati

BARDINETO

Avvelenati dai funghi che avevano raccolto nel bosco e che avevano cucinato per pranzo. Lui, Giuseppe Merello, 68 anni, reside a Genova in via Chiavavagna 113, è morto. La convivente, Caterina Durante, di 56, anche lei genovese, è stata trasferita ieri sera d'urgenza al centro trapianti del San Martino. Le condizioni sono disperate.

La tragedia si è consumata a Bardinetto dove la coppia stava trascorrendo un periodo di villeggiatura. Lunedì scorso, secondo quanto ricostruito dai carabinieri di Calizzano, i turisti avevano fatto una passeggiata nei boschi e raccolto i funghi che, una volta ritornati nella casa presa in affitto, si erano cucinati.

Da allora non erano più usciti. Per due giorni, erano rimasti nell'appartamento, tanto da preoccupare i proprietari, Leonardo Baglio e Anna Maria Zerbini che martedì, all'ora non avendo visto uscire i due, si erano recati a casa per tutto il giorno, andati a sintonarsi delle loro condizioni, chiedendo ai due ospiti se avessero bisogno di qualche cosa. Giuseppe Merello li aveva rassicurati: «Abbiamo soltanto un forte male di pancia e dissenteria. Probabilmente durante la passeggiata di ieri abbiamo preso un colpo di freddo. No, non c'è bisogno del medico».

E' stata l'ultima volta che Leonardo Baglio e Anna Maria Zerbini hanno visto Giuseppe Merello in vita. Quando, infatti, ieri mattina, la convivente è andata a chiedere per lui non c'era più risposta. Erano le 9 quando ha bussato alla porta dei proprietari della villetta. «Potete andarci a comprare qualche bottiglia di tè?», ha chiesto. Sono due giorni che abbiamo terribile dissenteria e Giuseppe sta molto male. Anna Maria Zerbini è entrata nella casa degli ospiti, ha raggiunto la cucina e trovato l'uomo riverso sul pavimento, esanime. Ha dato subito l'allarme, ma per Giuseppe Merello non c'era più niente da fare. L'ipotesi dei carabinieri è che la coppia (l'uomo lascia due figlie: Antonella, che abita a Finale Ligure, e Ivana, residente a Genova) sia stata intossicata da funghi velenosi, forse qualche esemplare Amanita Phalloides, finito nella cesta con gli ovuli commestibili.

«Bisogna stare sempre molto attenti», spiega il dottor Salvatore Piacenza, responsabile del Servizio Veterinario dell'Asl, «minare i funghi con attenzione e spesso anche una grande esperienza può bastare. La cosa migliore sarebbe rivolgersi sempre agli uffici dell'Asl, ogni



Giuseppe Merello



Caterina Durante

ambulatorio c'è sempre un ispettore dell'igiene pubblica a disposizione. Anzi, c'è una regola che non andrebbe mai trascurata: la presenza dei funghi vanno sempre gettati via».

Ma com'è possibile non riconoscere il fungo letale per eccellenza? «Può succedere».

spiega Salvatore Piacenza - anche perché l'Amanita Phalloides spesso può essere confusa con l'ovulo reale, vale a dire l'Amanita Caesarea. Confusa soprattutto quando il fungo non è ancora spuntato completamente dal suo ovulo. In questa fase i due funghi sono praticamente identici».

ALTRI SERVIZI A PAGINA 43

## Fungaiola si perde nel bosco

Si perde i funghi nel bosco. Quilano, da l'ellame con il telefonino cellulare e viene ritrovata dopo un paio di ore dai carabinieri. E' l'avventura, a lieto fine, ieri pomeriggio. Fungaiola Carmela Aducci, 57 anni, abitante a Savona, che approfittando della pioggia caduta durante la giornata, era andata a cercare funghi nella zona del Tecci. Al momento di ritornare alla macchina, lasciata un ponte dell'autostrada, si è però persa. Fortunatamente, la donna aveva il telefonino cellulare, il quale ha dato l'allarme chiamando il 112. E subito sono le ricerche che hanno mobilitato squadre di vigili del fuoco e carabinieri con pattuglie a terra e l'elicottero che ha sorvolato la zona boschiva. E' stato proprio l'equipaggio della libellula a individuare la donna che è stata finalmente soccorsa. E' a lieto fine anche l'avventura vissuta da Carla Cascione, 24 anni, la scout di Imperia ospite con altri giovani nel rifugio Col. Rospiolo di Sassello che martedì sera si era persa nei boschi ed era stata ritrovata solo dopo 5 ore di ricerche, infreddolita e in stato confusionale. A ritrovarla stati i carabinieri di Sassello hanno individuato la località in cui si trovava compresa tra Vars Inferiore e Pianpaludo nel comune di Urbe. Carla Cascione, ritrovata al San Paolo, ha raccontato di essere svenuta e di aver perso i sensi perché nella caduta ha battuto la testa contro un ramo. Quando ha ripreso conoscenza, ha più ritrovato il sentiero per tornare al rifugio. (c.v.)

VIOLENTO TEMPORALE



## Black-out in città

Un violento temporale si è abbattuto ieri pomeriggio sulla provincia di Savona. I fulmini hanno colpito Segno, Nostra Signora degli Angeli, Legnò e Via Genova provocando incendi. Black-out in centro città con i bancomat in tilt. Fulmini anche in altri centri della provincia e sulla chiesa di Casanova Lomone. Nella foto, Albenga

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE HA ROTTO GLI INDUGI VARANDO IL DEFINITIVO ASSETTO DELLA SQUADRA

## Da ieri il secondo «governo» Biasotti

### A Plinio: turismo, sport e cultura; agricoltura per Gilardino

Paolo Lingua  
GENOVA

Il presidente della giunta regionale, Sandro Biasotti, ha dato un'accelerata al suo rimpasto di giunta, assegnando le deleghe che ancora erano in forse: sono probabilmente le più delicate difficoltà di manovra, centrodestra e le raffiche di critiche sarcastiche da parte dell'opposizione a convincere i consiglieri a tempo stretti la complessa operazione. Così, il 12 sera, il ufficio ha comunicato la formazione definitiva del suo governo: Gianni Plinio (An) vicepresidente, turismo, sport e cultura; Nicola Abbundo (Pd) formazione, istruzione, lavoro; Vittorio Adolfo (Udc) infrastrutture, trasporti e protezione civile; Giacomo Gatti (An) sviluppo economico; Piero Milino (Pd) agricoltura e problemi dell'entroterra; Luigi (Pd) politiche sociali ed edilizia; Franco Orsi (Pd) Territorio (urbanistica) e ambiente; Giovanni Battista Pittaluga (Ind) bilancio

Tornano consiglieri gli ex assessori Bonino, Amoretti, Nucci Novì Cepellini e presidente del Consiglio è Bruzzone

e finanze; Roberto Levaggi sanità. Levaggi assumerà l'incarico formalmente il 1° settembre, quando subentrerà a Pietro Milino che andrà a Roma a ricoprire un ruolo di dirigenza al ministero della Sanità; anche Plinio entrerà in giunta, solo quando sarà eletto - il prossimo Consiglio - il nuovo ufficio di presidenza del Consiglio regionale. Com'è il posto di Plinio? presidenza dell'assemblea toccherà all'ingegner Franco Bruzzone. Cambieranno anche alcuni presidenti delle commissioni e alcuni capigruppo.

Parla Franco Orsi

«Questo rimpasto è opera nostra»

SAVONA

In politica bisogna anche saper fare. Indietro. Così Franco Orsi ha commentato l'esito finale del rimpasto che gli ha visto cedere la vicepresidenza regionale a Plinio (An) in cambio di una delega più discreta dei suoi 36 anni il savonese Franco Orsi, uno dei politici più scattati e pragmatici in circolazione, pronto a cogliere sempre gli aspetti positivi in un mondo in cui gli scenari cambiano ogni giorno. «C'è stato un rimpasto generale da cui il presidente esce molto rafforzato così come la coalizione di governo che a mio modo di vedere risulta ancora più compatta», sostiene Orsi. «Teniamo presente che la crisi si è aperta venerdì scorso con la consegna delle deleghe da parte di tutti gli assessori e si è chiusa fatto sera con la nuova squadra. Abbiamo quattro nuovi assessori con modificata della delega. Penso che si tratti di un fatto più unico che raro».

All'esterno il terremoto nella giunta di via Fieschi non ha suscitato sensazioni positive ma anche questo Orsi è a parere opposto: «Questo rimpasto lo abbiamo voluto fortemente a livello di giunta. Un'esigenza che abbiamo avvertito il presidente ed io e anche altri assessori. Doveva fare un cambio ed è giusto che avvenga a metà mandato piuttosto che alla vigilia delle elezioni quando non garantirebbe risultati dal punto di vista amministrativo. Claudio Scajola ha dato il suo ma questo rimpasto lo abbiamo voluto noi».

Alla fine però anche Orsi ha dovuto pagare una penale perdendo la vicepresidenza: «In politica bisogna saper fare un passo indietro. Avrà un incarico con meno visibilità un lavoro più pesante da svolgere. Oltre a conservare la pianificazione mi occuperò infatti dell'Ambiente che ha risvolti di fondamentale importanza soprattutto in provincia di Savona».

(a.b.)

## Secondo Guido Bonino si tratta di un'anomalia

Il politico savonese sottolinea come la Lega ora non abbia più voce nell'esecutivo



In via Fieschi sino all'altro ieri i savonesi nella stanza dei giochi della giunta Biasotti erano due: Orsi e Bonino. Dopo il rimpasto il forzista ha solo cambiato di poltrona ma il leghista è ancora lì benché dei consiglieri. Un anno da quando al lavoro alla formazione professionale, il bilancio? La mia è a posto, sono soddisfatto dal lavoro svolto e confortato dal fatto che nel frattempo si è registrata una drastica riduzione del numero dei disoccupati. Sul versante della formazione professionale i problemi sono più complessi a causa della riforma radicale della scuola ancora in atto. Anche le Regioni risentono di questa situazione d'incertezza. Torniamo al rimpasto. Qualcuno sostiene che è



stato portato a termine in modo piuttosto anomalo... Anomalo certamente. La Lega, pur rivestendo nella maggioranza un ruolo politico importante, si ritrova senza alcun rappresentante in giunta. Abbiamo la presidenza del Consiglio? Siamo di fronte a un aspetto istituzionale, dove sono rappresentate quasi tutte le forze politiche

Resta in maggioranza tuttavia voterà una pratica alla volta «secondo coscienza» mai a scatola chiusa»

Guido Bonino, l'esponente della Lega fuori dalla giunta dopo il rimpasto

Fuori dalla giunta ma pur sempre in... Dunque un voto sicuro per Biasotti? Non mi sottraggo agli impegni assunti di fronte al mio elettorato. Certo è che voterò con coscienza una pratica per volta, mai a scatola chiusa. Qual'è il suo giudizio complessivo sul rimpasto che il presidente Biasotti ha

portato a... nell'esecutivo di palazzo Fieschi? Ormai tutte le amministrazioni pubbliche sono in balia di situazioni non gestibili: spesso punti di riferimento sicuri. Lo dice uno il sottoscritto che ha fatto tutti gli scalini: da consigliere comunale e sindaco, a presidente della provincia e di comunità montana. Non essere un intelligente: amministrare è un'altra. Occorre un po' di equilibrio, avere la capacità di mediare tra le parti. I savonesi adesso potrebbero... meno in...

gione... è assolutamente detto, saranno ancor più vigili nel caso si registrasse qualche sgarbo nei confronti della nostra provincia. L'ex assessore Guido Bonino non lo dice apertamente ma si può arguire che d'ora innanzi il suo voto conterà ancora di più e, dunque, Biasotti farà bene a non dimenticarsene.

**SALDI**  
OGNI BI...  
**SOLARI**  
Italia 25r tel 010 815398 Savona  
**LA PERLA**



INCONTRI SERRATI CON LA PROVINCIA PER OTTENERE ANCHE L'AGIBILITÀ DEL SILOS REALIZZATO ALLA FOCE DEL LETIMBRO

# S. Cuore, il Comune apre il campo

## Ma resta da risolvere il problema del parcheggio

SAVONA. Il Comune apre il campo calcio. Sacro Cuore. Dopo undici anni di lavori, aggiustamenti e rinvii, il sindaco ha firmato l'ordinanza che consente l'utilizzo dello struttura sportiva realizzata sopra il parcheggio. Si tratta del primo passo verso la normalizzazione di un campo che da anni è un campo di battaglia tra i comitati.

«Abbiamo stabilito che il campo calcio è in condizioni di sicurezza ed è agibile», afferma Carlo Ruggeri. «Ho dato quindi disposizione agli uffici per l'utilizzo immediato della struttura».

Il campo di calcio è stato utilizzato da società sportive come la Priamar e il Comune sta intendendo stipulare una convenzione economica analoga.

«L'utilizzo del campo è solo il primo passo», continua Ruggeri. «Adesso abbiamo intenzione di risolvere anche il problema del parcheggio. Stabiliremo gli interventi amministrativi da compiere in modo da poter aprire al pubblico il parcheggio. Tutto questo nella consapevolezza che il parcheggio è comunque utile al Priamar visto che è stato realizzato troppo lontano».



Ruggeri ha compiuto un primo passo dando l'agibilità al campo del S. Cuore

### «No a discarica e inceneritore»

Il comitato ambientalista di Cima Montà ieri mattina ha incontrato l'assessore provinciale all'Ambiente Pierluigi Pesce protestando vivacemente contro le ipotesi di discarica e incenerimento di rifiuti. Il comitato ha chiesto che si eviti la costruzione di una discarica o di un inceneritore di cui si parla da tempo. L'assessore Pesce ha risposto che si tratta di ipotesi in fase di studio e che si attende la decisione del consiglio comunale.

### «Sanate i ripetitori televisivi»

Il prefetto Macrì convoca i sindaci per evitare l'oscuramento dei Comuni

Il prefetto Macrì ha convocato i sindaci dei Comuni che hanno realizzato gli impianti di radiotelevisivi senza la necessaria autorizzazione. Il prefetto ha chiesto che si eviti l'oscuramento dei Comuni e che si sanate i ripetitori. Il prefetto ha anche chiesto che si eviti la costruzione di impianti di radiotelevisivi senza la necessaria autorizzazione. Il prefetto ha anche chiesto che si eviti la costruzione di impianti di radiotelevisivi senza la necessaria autorizzazione.

LA PROVINCIA HA DECISO MA IL NAUTICO SI OPpone

# «Il Classico tutto in via Caboto»

NOTIZIE FLASH

**VIABILITÀ**  
Via Manzoni  
Dal 2 al 4 agosto sarà chiuso lo sbocco in via Paleocapa di via Manzoni per i lavori di rifacimento delle strisce pedonali in porfido. La strada sarà utilizzabile solo come parcheggio, con viabilità e doppio senso di marcia. Analoghi interventi in via Au Fossu dove gli automobilisti non potranno evolvere.

**SAVONIA**  
Allarme fuga di gas  
Intervengono i pompieri

Fuga di gas ieri pomeriggio, a Santuario, all'altezza del civico 7. Un furgone è andato a schiantarsi contro una condotta danneggiandola. Si è verificata una fuga di gas che ha richiesto l'intervento dei pompieri.

**TRIBUNALE**

Sotto processo per un furto di alimentari per 4 euro

Un furto di banane, lattine di birra e fucili (importo 4 euro e 81 centesimi) ha fatto finire sotto processo Nasir Selah, 22 anni, marocchino. Il giovane era stato arrestato la scorsa settimana dal carabinieri ad Albisola all'uscita di un supermercato.

RIMPIASTO DI GIUNTA

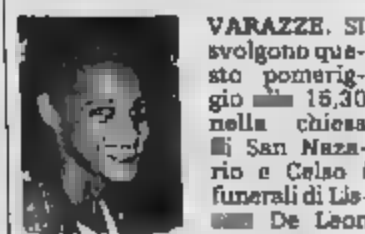
## In Provincia il Ppi chiede un altro posto

SAVONA. Movimento della giunta Garassini. Quando i partiti di maggioranza sembravano aver trovato la quadratura del cerchio, l'ingresso di un Ds del Ponente (Pallott) e di una Verde (Bosora), è intervenuto Maurizio Scarfi precisando che parlava di un allargamento più equilibrato, che è conto dei moderati. Una posizione che rischia di complicare non poco la vita al presidente Garassini che dovrebbe aumentare i posti a nove per accantonare tutti i corsi della giunta, fra l'altro, sia i socialisti sia i comunisti italiani, avevano annunciato la contrarietà al rimpasto ritenendo che sia ormai tardi per porre correttivi. A spingere per l'allargamento di giunta è il Ds di De. I comunisti chiedono con forza la presenza di un Ds del Ponente ma anche i Verdi nei giorni scorsi hanno evidenziato la necessità di una presenza ambientalista. Garassini si è preso qualche giorno di tempo per arrivare alla chiusura prima di Ferragosto.

ALLE 15,30 A VARAZZE

## Oggi l'addio alla ballerina

MARTA MARCILLAS



Lisetti De Leon

matrice latina morta mercoledì scorso dopo aver accusato il malore in una discoteca. Alasio, ieri è atterrito, proveniente da Cuba, il padre che ha voluto venire in Italia per l'addio alla figlia. La giovane, secondo i primi risultati dell'autopsia, è stata stroncata da un infarto, conseguenza di una malformazione cardiaca congenita che la ragazza sapeva di avere.

Per espresse volontà della famiglia, è riportato anche sui manifesti funebri, non sono graditi i fiori ma ci sarà una raccolta di fondi tra i partecipanti alla cerimonia funebre.

LA DONNA NON POTEVA RIBELLARSI, ERA SOTTOPOSTA A MINACCE E VIOLENZE

## Sfruttava l'amica: condannato

Giro di prostituzione, 10 anni di carcere

Dieci anni di reclusione (il pubblico ministero, Danilo Ceccarelli, ne ha chiesti undici). E la condanna che il tribunale ha inflitto ieri pomeriggio, dopo due mesi di processo, a Franco Cacciaguerra, 54 anni, originario di Nichelino, ma abitante a Mioglia, accusato di aver sfruttato la prostituzione, sequestro di persona, violenza, minacce, nonché calunnia.

Secondo l'accusa, l'uomo avrebbe costretto Lyudmila P., ragazza dell'Est abitante a Varazze e madre del bimbo di pochi mesi morto per un rigurgito, a prostituirsi in Costa Azzurra. L'avrebbe sequestrato, accompagnato con l'auto, docile con botte e minacce, e lo avrebbe ucciso a colpi di pistola, tra la fine del '99 e i primi del gennaio 2000. L'avrebbe fatta lavorare a Nizza, poi per quindici giorni a Saint Raphael, dove l'avrebbe sequestrato, tenuta sotto chiave, legata. Stesse sorte sarebbe toccata a Florence G., un'altra ragazza del-

## Sfugge ai vigili e getta dal ponte

Per sfuggire ai vigili urbani che lo avevano sorpreso sulla spiaggia mentre vendeva mercanzie, ambulante cinghese non in regola con i permessi di soggiorno, ha abbandonato il borsone, è scappato a gambe levate, e poi è caduto dal ponte. Il cinghese è stato visto dal guardiano del Prolungamento. L'episodio è avvenuto ieri mattina. Lo straniero, che è caduto all'altezza di circa 10 metri, si è lussato la spalla e dovuto poi ricoverare alle cure dei medici dell'ospedale Paolo. Il controllo della polizia municipale rientrava nell'ambito di una pattuglia di dandestini che ieri mattina ha impegnato in città anche gli agenti questura. I poliziotti hanno fermato una trentina di stranieri, soprattutto marocchini, algerini e albanesi, dieci dei quali sono poi risultati in regola con i permessi di soggiorno e ora saranno rimpatriati con un volo obbligatorio.

L'Est. Cacciaguerra le avrebbe puntato contro una pistola per vincere la resistenza, quindi l'avrebbe minacciata. «Se fai quello che ti dico ti rimetto nelle mani degli albanesi per i quali hai già lavorato».

CUNEO CONTRO LA GIUNTA

## «Mille case non sono per i poveri»

SAVONA. Il III Circonscrizione del tribunale ha approvato il Piano pluriennale di attuazione con i suoi 400 mila metri cubi di nuove abitazioni. Le altre Circonscrizioni, per un motivo o per l'altro avevano invece respinto o rinviato la delibera. Curioso che la giunta temesse proprio le dimissioni del III Circonscrizione. Molto critico, infatti, l'intervento di Roberto Cuneo in Consiglio Comunale: «A proposito del progetto Boffil, vorrei sottolineare come gli oneri di urbanizzazione del progetto Boffil sono passati dai 30 miliardi del marzo 2001 a milioni di euro attuali con una perdita per la città di 11 milioni di euro. Chiedo quale sia la motivazione tecnica. Inoltre vorrei sottolineare come i proprietari di case di Savona perderanno ciascuno 50 mila euro di valore per appartamento con la valanga dei nuovi mille appartamenti di cui è prevista la costruzione nel Piano Attuativo. Infine una considerazione non banale per i centrosinistri: nel Piano sono solo due iniziative dell'Arte ad essere del fabbisogno per i poveri che sono fuori dal mercato».

LA VICENDA DEL TAXI

## Il centrodestra lascia l'aula contro Lirio

SAVONA. Movimento della seduta in Consiglio comunale con la minoranza che ha lasciato l'aula in segno di protesta. Ad accendere la polemica, l'interpellanza di Christian Ghigo Gaspari sull'utilizzo delle auto a noleggio effettuato dal vicesindaco Franco Lirio nel trasferte di servizio. Il vicesindaco ha replicato con molta decisione annunciando che alla prossima interpellanza quel tenore si sarebbe tutelato in sede legale. Lirio ha inoltre trovato il modo di tirare in ballo Berlusconi, con il classico «mi ha detto». A quel punto l'opposizione è insorta e i toni sono diventati ancora più accesi: «Non accettiamo queste risposte proprio noi che ha permesso di continuare l'interpellanza negli ultimi anni. Quanto a Berlusconi, le ricordo che prima di passare nel centrosinistra lei è stato eletto con i voti del Polo», ha replicato Gaspari. Il consigliere An Renato Scoccheria ha poi annunciato l'uscita dall'aula e tutto il centrodestra si è unito alla protesta. I consiglieri di maggioranza sono invece rimasti al loro posto.

LETTERE AL GIORNO

## Bormida: l'industria e la questione ambientale

Premesso che la questione ecologica, dopo il dibattito che in Valle Bormida si è svolto, è un tema che interessa giustamente tutti ed è sempre all'ordine del giorno, bisogna saperla inquadrare nel contesto storico del nostro territorio, che non può prescindere per lo sviluppo futuro da un rapporto di stretta interdipendenza con le attività produttive, e settori primario e industriale.

Nel nostro passato vi sono iniziative importanti ed efficaci ma in linea di massima dovremmo aver capito che il reddito, prima di essere distribuito nei centri commerciali, deve essere prodotto, meglio se ciò avviene sotto il controllo delle istituzioni pubbliche che devono saper coniugare, nell'interesse della collettività, esigenze ecologiche con esigenze produttive, per trovare un punto di equilibrio soddisfacente.

Nell'onda emotiva del momento non servono espressioni ed affetti, condite magari da un po' d'ironia, anche perché geograficamente parlando conosciamo la posizione del nostro

territorio e la consistenza demografica: senza dimenticare che i bacini della Bormida comprendono dal punto di vista amministrativo una parte di quattro province, i cui organi direttivi non sempre ragionano col nostro metro. C'è però un fattore abbastanza comune, i rifiuti solidi urbani e industriali, che anche qui in costante aumento, e in qualche modo bisogna pensare come smaltirli, come pure i consumi di energia elettrica che può essere prodotta anche con altri sistemi oltre a quelli delle centrali termiche.

Nessuno è il depositario della verità rivelata e le tecnologie moderne sono in grado ormai di tenere aperte le fabbriche, efficienti impianti di depurazione che, per le acque e gli scarichi in atmosfera, danno ampia garanzia. In un recente passato sono stati fatti degli errori che sarebbe opportuno non ripetere più.

Secondo F. Cesarini, Savona

## Anche proliferano le commissioni

Quali consigliere della V Circonscrizione del sottosegretario Giuliano Cornetti Galia (prc) e Demis-

la Pongiglione (Noi per Savona) concordiamo con la critica avanzata dalla presidente Frugoni in merito alla proliferazione degli organi di commissione.

Comune e riteniamo che, per coerenza alla critica, nella V Circonscrizione non si riproponga la struttura pletrica rilevata a livello comunale. Siamo infine rincuorati dal fatto che la risposta della presidente alla nostra interpellanza (inviata regolarmente alla presidenza ed all'assessore al decentramento) arrivi tramite stampa anziché istituzionale.

Seguono le firme

## Sempre disattenti a Cairo

Sono ormai un ricordo i lavori per i parcheggi sotterranei in piazza della Vittoria a Cairo Montenotte. Non però gli effetti collaterali. Ad esempio, la disattivazione dell'impianto semaforico di ponte Stiacini. Su questa rubrica, l'Ufficio tecnico dei lavori ha dichiarato che era una decisione presa per svelire il passaggio dei camion con i materiali dei lavori. E adesso? Quale altra giustificazione? Franco Xibilia, Cairo M.

NUMERI UTILI

## FARMACIE DI TURNO

SAVONA  
Sono di turno dalle ore 8,30-19,30:  
Della Croce, via... 019. 813120  
Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 805985. Il servizio notturno viene garantito dalle 20 alle 8,30 della farmacia Della Croce, tel. 019. 827.202.

SONO INOLTRE REPERIBILI  
CAIRO: Raggio, via Portici 31, tel. 500500  
CERALE: Morino, via Aurelia 140, tel. 019. 931048  
DOTTORATO: Ottavio, via Roma, tel. 019. 547034 (anche notturno per Casanova, Villanova, Gerardo).

ALBIGNO  
ALBIGNO: Inglesse, corso Dante 344, tel. 019. 461128  
ANDORA: Via Marziale, via Molinari 60, tel. 019. 805055

ALBISOLA-VARAZZE  
ALBISOLA MARINA: Della Concordia, corso Belfort 24, tel. 019. 491816  
ALBISOLA SUPERIORE: Della Concordia, corso Mazzini 152, tel. 019. 480243  
VARAZZE: San Nazario, piazza JGG Maggior 11, tel. 019. 504082

PIETRA: Canale, via Garibaldi 36, tel. 019. 504082

STATO CIVILE

## SAVONA 31 LUGLIO

MORTI. Maria Gallone, 76 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco. Armandina Verdino, 78 anni, Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 9, Maria Giuseppe Papaleo, 84 anni, Savona. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30. Silvia Gappetti, 84 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Domenico. Silvio Sestoni, 60 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 nella chiesa della Santissima Trinità in via Chivallera.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. L'Inps rende noto che dal 1° al 31 agosto i punti di informazione della sede Inps di Savona e delle agenzie di Albenga, Carcare e Finale saranno aperti dal lunedì al venerdì dalle 8,45 alle 12,30. L'Inps rende noto che dal 1° agosto al 15 settembre effettuerà l'apertura al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e al martedì dalle 15 alle 17.

Il liceo classico organizza il 24 e 25 settembre uno stage di matematica ad Arenzano per i ragazzi di terza media che potranno avvicinarsi allo studio. Per informazioni telefonare al numero 990117.

SAVONA

## Visita all'Archeologico

Questa mattina alle 10 ritrovo alla fortezza del Priamar presso il museo archeologico per la visita ai reperti e al complesso monumentale. Il biglietto di ingresso ammonta a 1 euro e 3 centesimi.

Festival organistico

«X Festival Organistico Europeo», da oggi al 15 settembre, a Borghetto. Nella Chiesa di San Matteo alle 21 il primo concerto con il maestro Roland Mühr.

Arriva «Librarsi»

Per gli incontri con gli autori a cura della libreria San Michele di Albenga, domani alle 21, in via Episcopio «Roberto Vecchioni: Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori» di Paolo Jachia. «Siamo tutti clandestini», domani alle 21 incontro sul sagrato di San Giovanni e Finimmarina organizzato dall'associazione Liberamente Saraceni presenti Don Antonio Ferri, Don Antonio Ballato, Angela Burlando e Reginaldo Vigorelli.



TREDICI DI LORO, IN MAGGIORANZA BAMBINI, SONO ANCORA RICOVERATI ALL'OSPEDALE SANTA CORONA

# Cibo avariato, venti intossicati

## Avevano mangiato in un ristorante di Borghetto

Augusto Rembado

BORGHETTO

Una ventina di persone forse più, soprattutto bambini, sono dovuti alle cure dei medici di Santa Corona di Pietra Ligure, per intossicazione alimentare. Tredici di questi, ieri mattina, risultavano ancora ricoverati nel nosocomio. Avrebbero mangiato tutti nello stesso ristorante di Borghetto. Forse causare la grave intossicazione è stato un dolce a base di uova. Il lato più grave della vicenda, non sarà chiarito nelle prossime ore, è che dopo i primi casi verificatisi sabato mattina non si sarebbe provveduto a bloccare l'attività del ristorante. Per altre tre giorni quindi altri clienti ignari avrebbero consumato le pietanze «incriminate». Un fatto grave con pochi precedenti.

Le prime avvisaglie dell'intossicazione ci sarebbero state venerdì notte e sabato mattina. I primi a correre in pediatria al Santa Corona sono stati due genitori con tre bambini. Uno di loro aveva febbre altissima, quasi da stato comatoso. «Erano disidratati con i sintomi classici dell'intossicazione alimentare. Non siamo riusciti ad accoglierli tutti nel nostro reparto in questi giorni», conferma il primario Carla Navone. «domenica e martedì altre famiglie sono dovute ricorrere all'ospedale. «In mattinata avevano 8 ricoverati in pediatria, 2 in infettive ed altrettanti in gastro-enterologia», spiega il vicedirettore sanitario Pietro Ghigli-



Tredici persone ricoverate al Santa Corona per intossicazione alimentare.

na. «Abbiamo subito avvertito l'autorità dell'Asl che già erano a conoscenza del fatto», conclude. La situazione sarebbe ora sotto controllo ma c'è chi si è già rivolto ai carabinieri. Resta incerta l'origine dell'intossicazione (salmonella?). Solo le analisi potranno stabilirlo. Non sono per questo motivi chiare le eventuali responsabilità del ristorante. Sarà stabilito se la somministrazione di cibi avariati e la loro inadeguata manipolazione è colpa del ristorante stesso o del fornitore. Il ristorante in questione è

noto e ha mai avuto in passato problemi. «Non abbiamo ancora capito cosa può essere successo. Noi siamo stati avvertiti martedì, dicono i titolari. Servizio igienico dell'Asl, forse dell'ordine, ospedale Santa Corona a quant'altri. Chi poteva le doveva bloccare già sabato l'attività del ristorante limitando a chi l'intossicazione? Molti di coloro che hanno consumato cibi nel ristorante venerdì e sabato sera. Probabilmente anche chi è risultato a casa i sintomi dell'intossicazione.

NOTIZIE DALLA RIVIERA

FINALE L.

Il centrosinistra interviene sulla Pollupice

«Quanto è avvenuto alla Comunità montana del Pollupice è un episodio politico grave e fortemente lesivo degli interessi dei cittadini. Le Comunità dovrebbero avere un ruolo legato alla gestione del problema del territorio indipendentemente dal colore politico». E' quanto sostiene il segretario provinciale del Ds Miceli. Gli è il consigliere regionale Lino Alonzo: «Si preme una decisione proprio quando si stava discutendo un assetto omogeneo regionale di tutte le Comunità montane. Qualcuno si è prestato a questo gioco voluto da Nan e Oliva».

SPOTORNO

Asilo troppo rumoroso, turista denunciato

Polemiche a Spotorno per la denuncia, per presunta rumorosità, i bambini dell'asilo di via Bernazzani. In molti difendono l'operato e la professionalità delle assistenti. L'autore della querela sarebbe stato a sua volta denunciato anche perché avrebbe fotografato alcuni ragazzini nel piazzale dell'asilo sottostante il suo alloggio.

VILLANOVA

Iniziati i lavori per il ponte sul Lerrone

Sono iniziati i lavori (dell'impresa Monsud di Avellino) per la costruzione del ponte sul torrente Lerrone. Il nuovo progetto permetterà l'eliminazione dei pilastri a portera la larghezza dell'alveo dagli attuali 32,5 a 35 metri.

CHIAVARI

Un fulmine colpisce il campanile di Vellego

Tanta paura i danni limitati, ieri pomeriggio, quando un fulmine ha colpito la cupola della chiesa di Vellego. La caduta di diverse pietre ha danneggiato un tetto sottostante e due auto parcheggiate. Il quadro elettrico della chiesa è saltato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga.

RIMPATRIATE SETTE PROSTITUTE STRANIERE

# Blitz sull'Aurelia

## contro le lucciole

ALBENGA

Sette prostitute (2 nigeriane, 3 russe e 2 moldave) sono finite scorse nel mirino dei carabinieri di Albenga che hanno eseguito controllo per contrastare i tentativi della criminalità di reinsediarsi con la prostituzione lungo l'Aurelia. Il tratto tra Ceriale e Albenga. Di queste, risultate possesse di regolare permesso di soggiorno rilasciato per motivi di lavoro da questura di altre province italiane. Nei loro confronti è stato comunque avviata la procedura di ritiro del permesso di soggiorno.

Nei confronti di è avviata la procedura espulsione dal territorio nazionale mentre le rimanenti 2 sono state espulse mediante custodia in un centro temporaneo di accoglienza per essere accompagnate alla frontiera i prossimi giorni. Il corso del servizio stati inoltre controllati tre travestiti spagnoli, residenti ad Albenga, per i quali non è possibile avviare la procedura di espulsione essendo cittadini dell'Unione Europea. Finora, nell'ambito della prostituzione i carabinieri delle compagnie di Albenga e Savona hanno messo a segno ottimi risultati. Sia grazie ai continui controlli sulla strada sia alle indagini svolte che hanno portato all'identificazione e all'arresto di alcuni sfruttatori. La tolleranza preventiva continua.

Ceriale

Sventata truffa a una pensionata

«C'è da rifare il censimento e poi c'è anche a rivedere questo sistema monetario in Euro. Il Governo italiano è già pentito e vuole tornare alle vecchie lire».

Due scuse, quelle della falsa funzionaria comunale (ma sarebbe meglio dire delinquente senza cuore) che, l'altra mattina ha truffato e derubato un'anziana anni A.V., subito pensando postuma, vedendo la donna (non più alta di un metro e 60 centimetri), capelli corti, carnagione chiara e corporatura normale, le ha aperto il cancello per poi starla ad ascoltare ma assecondare le sue richieste.

«Soldi in casa da cambiare non ne ho. Alle spese i miei figli», ha replicato la pensionata. Alla fantomatica funzionaria (per la quale sono state successivamente allertate le forze dell'ordine) non è rimasto che rinunciare al malloppo ed allontanarsi. Senza tradire la sua gentilezza iniziale per non insospettire l'anziana.

FUORI DELLE «VELE»

# Due ragazzi «Ci hanno picchiati»

ALASSIO. E' ancora da chiarire nel dettaglio un'aggressione avvenuta l'altra mattina all'esterno della discoteca Le Vele, che ha visto come vittima un gruppetto composto da 3 giovani. La denuncia è stata presentata ai carabinieri devono ora ricostruire l'episodio per verificare lo svolgimento dei fatti, chiarire l'aggressione nei confronti dei ragazzi giro per divertirsi e chi sarebbe l'aggressore (non sembrano esserci riferimenti precisi nel racconto dei tre). Il fatto due giovani hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso per alcune contusioni, provocate da calci e pugni.

La scorsa settimana i carabinieri della compagnia di Allassio avevano denunciato tre persone in seguito ad un diverbio sfociato in una rissa alle Feste della birra al parco delle Farfalle. Inoltre seconda lite con botte, nei giorni scorsi, ha visto protagonisti due minorenni (di cui uno ha avuto la peggio) sempre ad Andora.

ALL'USCITA DI UN LOCALE

# Malmenato lungomare di Finale Ligure

FINALE L. L'episodio l'altra notte sul lungomare di Finale Ligure. Un diciannovenne, residente nella località rivierasca, è stato trovato a terra semisvenuto poco distante da uno dei locali ritrovo giovanile maggior successo. E' stato soccorso da alcuni passanti e, con una ambulanza, trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona di Pietra. I medici di turno gli hanno dato un trauma contusivo con prognosi di 12 giorni. Secondo i primi accertamenti sembra il giovane abbia una discussione con una o due persone.

Sarebbe stato colpito calci a pugni, i carabinieri hanno già interrogato il giovane ed alcuni testimoni. E' possibile che il giro pochi giorni possano identificare alcune delle persone coinvolte, a vario titolo, nell'episodio. Le risse notturne sono una costante del periodo centrale dell'estate.

ECSTASY AD ALASSIO

# Denunciato un presunto spacciatore

Doppi controlli notturni sul e lo spaccio di stupefacenti nei pressi discoteca da parte della polizia. La squadra mobile di Savona ha finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati in materia sostanze stupefacenti. A seguito dei controlli è stato denunciato per detenzione ai fini di spaccio, M.A., quarantenne alassino.

L'uomo è stato in possesso di 5 pastiglie ecstasy. Altri due giovani consumatori sono stati controllati. Intorno alle 5 di ieri mattina un secondo pattugliamento preventivo di controlli, che ha portato ad alcune denunce, condotto dagli agenti commissariato alassino. Nelle ultime settimane blitz e servizi mirati sono stati intensificati da parte della polizia sia da parte delle altre forze dell'ordine i controlli si sono tratti particolare sul popolo della notte che frequenta i locali della Riviera.

SECONDO L'OPPOSIZIONE IN POCHISSIMI ANNI E' CRESCIUTO L'INDEBITAMENTO PER OGNI CITTADINO

# «Più tasse ma i lavori non partono»

La minoranza di Pietra Ligure contesta il conto consuntivo

PIETRA L.

Nel 2001 la giunta Accame aveva fatto un bilancio di previsione elettorale in cui prometteva 39 miliardi di lire in investimenti. Nel Consuntivo c'è scritto che di questi sono stati spesi solo 16 milioni. E' il segno più evidente del fallimento di questa amministrazione. Intanto le imposte aumentano, le opere sono in ritardo, si pagano mutui su interventi non realizzati e in anni la città ha perso mille abitanti. Gli esponenti della Lista Civica pietrese, Luigi De Vincenzi, Antonio Luciani, Mario Carrara e Dario Valeriani, hanno bocciato in toto l'operato della giunta.

L'altro in consiglio per la prima volta è stata presentata, a giudizio unanime, una relazione chiara sul consuntivo, da parte dell'assessore Mariangela Palazzo, commercialista di professione. Per l'opposizione però i numeri lasciano spazio ad interpretazioni. «Cresce l'indebitamento di ogni cittadino e le spese ma non si vedono risultati. E' folle iniziare certi lavori, come il ponte e il recupero



L'assessore Mariangela Palazzo

di palazzo civico, a figlioli, hanno detto. L'assessore Palazzo ha elencato i risparmi attuati anche con i tagli delle consulenze e del personale. «Prendiamo appresso i rimborsi spese per le trasferte fatte per del Comune», ha detto. Ma a replicare al j'accuso

dell'opposizione non è stato chi era già al governo della città nella precedente legislatura. E' toccato particolare a Paolo Palmari difendere il lavoro fatto ed a contestare il tono polemico dell'opposizione.

VIALETTA Rottura il consigliere di maggioranza Mariangela Viani e l'assessore Edoardo Ciribi. Quest'ultimo ha detto che le soluzioni per il nuovo assetto del lungomare, senza traffico o a senso unico, saranno prese nell'interesse generale della maggioranza dei cittadini e non solo di pochi. Il consigliere Viani voleva la chiusura il traffico della promenade estate. «Potremmo arrivare quando avremo la grande area a parcheggio al campo sportivo», ha detto Ciribi. Alcuni commercianti contestano la limitazione del traffico temendo un calo del loro giro d'affari.

PER IL Questa sera alle 19 nella sede provvisoria del Comune vertice, convocato dal sindaco Accame, sulle questioni nazionali. Invitati tutti gli amministratori del Comune, i Bagni marini e del presidente della Provincia.

Disagi

Cambiano numero settemila residenze

PIETRA L. Circa 7 mila residenti a Pietra Ligure, bambini compresi, cambieranno numero civico nel giro di pochi mesi. Un cambiamento che toccherà la stragrande maggioranza delle famiglie. Saranno colpiti soprattutto coloro che hanno sedi legali di attività o il domicilio fiscale della loro partita iva. In teoria per in regola tutti questi soggetti dovranno cambiare i documenti ufficiali della loro azienda, facendo anche ricorso notaio.

invece meno problemi per la patente di guida. L'ufficio anagrafe dovrebbe inviare a tutti gli interessati la variazione del numero civico attestato scritti in cui certifica che il cambiamento non è dovuto ad un reale spostamento del domicilio ma ad una nuova numerazione decisa dal Comune. Gran parte di questi disagi potevano evitarsi istituendo il sistema dei così detti numeri a numeri ad integrazione delle vie.

Alla base questa rivoluzione ci sarebbe una interpretazione restrittiva un regolamento con l'assegnazione numero civico anche a porte secondarie, magazzini e box dei condomini e delle case in. Una necessità è soprattutto perché in questi anni in molti locali al piano terra case sono sorte attività di vario genere, dalla agenzia immobiliare ai laboratori artigianali. Molti di questi sono senza numero civico.

Al cambiamento delle numerazioni si vanno ad aggiungere tutte le nuove vie istituite negli ultimi tre anni dal sindaco Giacomo Accame. Tantissimi cambiamenti fatti anche per ricordare cittadini benemeriti ma che hanno fatto o faranno cambiare via di residenza (con i relativi problemi burocratici) e quasi un migliaio di cittadini pietresi. In poche altre località della Liguria c'è stata una frenetica attività toponomastica.

E' LA STRENNA DI FERRAGOSTO DEL COMUNE E DELL'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI PER GLI OSPITI DELLA CITTA'

# Le vicende di tre secoli di vacanze a Spotorno

In un libro di Giuliano Cerutti una storia affascinante che va dal 1700 sino al 1960

SPOTORNO

«Vacanze a Spotorno - storia dell'ospitalità 1700-1960» è la strenna di Ferragosto del Comune e dell'Associazione albergatori di Spotorno per quanti frequentano questa località che ha tradizioni balneari vecchie anni. Un volumetto elegante, ricco di foto d'epoca, di testimonianze, molto curato anche graficamente: è l'ultima fatica di Giuliano Cerutti, che ha dato alle stampe questa sua opera avvincente del progetto grafico di Carla Franzia, delle fotolito di Albenga e, per la stampa, della litografia Bacchette di Albenga.

Il risultato è eccellente e a sottolinearlo, con la consueta attenzione che dedica alla vicenda di Spotorno, è Domenico Astengo, autore di una prefazione che mette accuratamente a fuoco gli obiettivi ai quali si dedica l'autore della pubblica-

«...Cerutti ci scrive Astengo - una "foto d'ambiente" di cui sospettavamo appena l'esistenza. Alberghi, ville, stabilimenti balneari scompaiono uno scenario che aveva incantato i viaggiatori del Settecento e dell'Ottocento. La malinconia però bastano, ora i documenti della profonda trasformazione che ha toccato Spotorno sono lì: sta a noi leggerli e inventare il futuro del nostro paese».

E' questo, difatti, il messaggio autentico al quale minuzioso lavoro di Giuliano Cerutti che si è soffermato sui vecchi alberghi in Riviera, l'immagine turistica di Spotorno, gli Anni Venti e Trenta rivelando di questi periodi gli aspetti più tipici del modo di vivere la villeggiatura al mare, infine gli anni della guerra e del dopoguerra, anni nonostante tutto affascinanti nel ricordo di chi li ha vissuti a Spotorno.



Giuliano Cerutti

La suggestiva copertina del libro di Cerutti sulla storia del turismo a Spotorno

PUNTO D'INCONTRO PER LA CULTURA CONTADINA

# A Ortovero città del vino nasce il centro enologico

ORTOVERO

Via libera ai lavori per la creazione del «Centro di incontro enologico», struttura che sorgerà in viale alla Chiesa e servirà alla divulgazione dei prodotti viticoli locali. Martedì, nella capitale del Pigato, la commissione ha assegnato l'appalto per l'intervento alla ditta Edimar Sri Savona, che ha offerto un fabbisogno del 6,5 per cento sulla base d'asta di 274.887 euro. I lavori dovranno essere eseguiti in 10.

L'immobile, progettato su 2 piani, di cui il primo solo, per una superficie di metri quadrati ciascuno, verrà realizzato secondo i canoni dell'edilizia storica ligure, con soffitti a volte ed altre soluzioni idonee a creare l'ideale ambiente per le attività di esposizione, degustazione e valorizzazione dei nostri vini, ha spiegato il sindaco Ortovero Osvaldo

Geddo. Il centro enologico diventerà sede per la strada dell'olio, l'associazione costituita per iniziativa della comunità montana (Ingauva, Arrosia e Pollupice) che riunisce viticoltori, cooperative, agriturismi albergatori con lo scopo di valorizzare il territorio ed i suoi prodotti tipici. Oltre che punto di riferimento per la Cooperativa viticoltori ingauvi e per produttori, sommelieri, degustatori, concorsi e gare enologiche.

Intanto giovedì 8 agosto, nello splendido scenario della chiesa di San Giovanni Battista ad Ortovero, si terrà la manifestazione «Calici sotto le stelle», organizzata dal Comune di Ortovero, dall'associazione «La strada del vino e dell'olio» e dall'associazione «Città del vino», in collaborazione con la Federazione italiana sommelieri albergatori ristoranti e la Cooperativa viticoltori ingauvi.









OGGI INIZIA UFFICIALMENTE LA STAGIONE DEI ROSSOBLÙ: VECCHI E NUOVI SI RITROVANO ALLO STADIO CHITTOLINA AGLI ORDINI DI STEFANO LOVISOLO

# Il Vado si presenta, ma la serie D è sfumata

## Sono scarse le possibilità di ripescaggio per la società rossoblù

Ennio Fornasieri  
VADO LIGURE

Oggi inizia ufficialmente la stagione del Vado: primo giorno di ritiro per la squadra rossoblù, allenata dal nuovo tecnico piemontese Stefano Lovisolo, che però deve registrare alcuni dati perlopiù preoccupanti. Arrivano dal fronte-riuscita. Quella sorta di ottimismo che aleggia intorno alla compagine ha ricevuto una sferzata di ridimensionamento. I fatti: questa mattina si riunirà il Consiglio federale per prendere le decisioni definitive su iscrizioni e ripescaggi. Le classifiche delle formazioni verranno compilate in punti, bacino di utenza ed altre componenti. Cominceranno la C1 e la C2. Per quanto concerne l'interregionale c'è già una graduatoria: 1° Forlì, 2° Grosseto, 3° Latina. Tenuto conto che il Siracusa di Lo Bello è già dato per ripescato in D, solo la posizione della Cavese rimane in bilico.

L'aspetto che desta una preoccupazione, riguarda i nomi. Città e quindi squadre, chiamate in causa. E' lecito chiedersi che chance abbia il Vado con queste realtà. Il potere? Liguria a certi livelli, è veramente poca. Per dirle tutte non essere ipocriti, queste classifiche a punti vengono stilate con metodi perlopiù poco chiari, ai quali sono aggiunti altri

LA LAVORAZIONE IN ECCELLENZA

### Ecco Loanesi, Finale e Albenga

Ultimi giorni di anche per la formazione della provincia, impegnate nel campionato di Eccellenza. Il 5 agosto inizia la fase di preparazione. Loanesi da Silvio Potesi che mercoledì ha rinforzato la rosa, con l'innesto di Pietro Butti. Novità anche in casa dell'Albenga che darà il via alla fase di preparazione due giorni dopo, il 7 agosto a Garlenda. Sede accolta buoni propositi dal presidente Cometto, dall'ottimo rapporto a livello di giovanile con la società limitrofa della S. Filippo, quale si unirà anche l'Alasio. Riguardo alla prima squadra: arriverà il 6 agosto l'argentino Martín La Grotteria, che forse sarà accompagnato dal Christian che gioca in serie B con il Palermo. C'è curiosità Albenga, intorno di questo ragazzo, sul quale ci sono ottime referenze. La società ingauna, dopo aver smentito un interesse di mercato per Christian Cattarico, ha fatto sapere che non dovrebbero esserci altre grosse novità riguardo ai volti nuovi. Sempre il 5 di agosto parte anche la stagione del finale targato Luca Monteforte: allo stadio "Felice Borel", la truppa giallorossa inizierà a sudare. In vista della prossima stagione di Eccellenza. Pochi i ritocchi apportati ad una base già ottima di per sé, impreziosita dall'arrivo dell'attaccante Alessandro Prestia dal Vado e del regista Procopio dalla Cairate. Il profilo la compagine valbormidese, che partirà con i favori del pronostico in Promozione, è quasi pronta a cominciare i lavori. Il tecnico Caracciolo ha un parco giocatori importanti: basti citare Mosè dal Vado, Grossi dal Finale e Mantoni capocannoniere della passata stagione con la maglia dell'Arenzano. Cairate al via il 6 agosto e che due giorni dopo parteciperà al trofeo di Loano contro il Finale. L'altro abbinamento è Loanesi-Pietra. (en. for.)



Alessio Balducci Imperia a Vado

### Il Bacigalupo si rinnova

Fervono i lavori allo stadio Bacigalupo, si combatte anche il tempo, ma difficilmente le recinzioni chieste dalla Commissione di vigilanza saranno posizionate a regola d'arte. La cancellata con tre riservate i giocatori, pubblico diretto i settori tribuna e distinti, sono quasi ultimati. Ma ancora i pannelli divisorii ma c'è tanto ottimismo. Potrebbe fare almeno per i punti più importanti. Domenica sera, in occasione della prima amichevole con il Genoa (ore 20.30) ci sarà un manto erboso prim'ordine. Mancano soltanto i piedi buoni per calcare. L'illuminazione è attualmente ad otto fari per palo e si dovrebbe salire a dodici per palo. Sono arrivate le panchine, c'è da montarle. Il lavoro non è molto, l'importante è farlo. La recinzione voluta a metri 2,50 il bordo campo per dividere il fossato ha avuto le basi ma non i pannelli: si provvederà a regolarizzare il tutto con transenne da Giro d'Italia, purché si giochi. Divisione della tifoseria "regolar" tutti i popolari ai tifosi. Genoa, per gli Ultras savonesi (la collocazione sarà tribuna. Per quanto concerne la campagna abbonamenti del Savona, si registra una novità. Tutti i club (vedi il Gazzano, Valbormida e Polzella Municipale) avranno uno sconto di 100 euro: quindi la nuova situazione abbonamenti è la seguente. Per l'intera stagione biancoblu 210 euro, per Ultras e Sciorvols 140 euro, per i club organizzati 180 euro. Non cambia il prezzo per i pensionati (Over 65) fissato a 140 euro. Intanto i Tavarone continuano gli allenamenti della squadra di Tufano, in vista dell'incontro contro i rossoblù genovani allenati da Claudio Geronzi. Una partita molto attesa. (n. d. m.)

ECCE IL PROGETTO

## Un campo all'hockey savonese

SAVONA. Siamo alla volta buona. Almeno è la speranza di tutti i tifosi dell'hockey savonese e non, che hanno lungamente atteso la costruzione di un impianto per questo sport e sono ridotti dalla doccia fredda "servita" dall'amministrazione comunale nel non autorizzare la costruzione al Santuario.

Il nuovo impianto in sintetico di cui si parla con insistenza e che ha visto più volte riuniti attorno ad un tavolo i dirigenti di Liguria e Savona ha key con il neo assessore De Cia, dovrebbe essere una struttura polivalente situata a Legnano, nelle ex caserma Bligny.

È un'ipotesi che non manca di entusiasmare tutto il mondo degli appassionati, e anche di chi spazia nuovi per altri sport, considerato che l'area in oggetto è sempre fuori di novità positive. C'è però il progetto struttura mentre le aree dell'ex caserma Bligny, completamente proprietà comunale. Si lavorando anche per una seconda opzione: mettere una struttura sul campo Lezina. Il Comune avrebbe in questo caso risolto il problema e accetterebbe l'hockey che avrebbe così un terreno idoneo per disputare le proprie attività, però limitate al campionato cadetto.

Quindi, se dovesse passare questa soluzione, il Savona e la Savona una volta promossi in serie A dovrebbe emigrare su un campo omologato per la massima serie. Una riunione a questo proposito ha visto il presidente della Veloce Giorgio Levo, in rappresentanza della società legata al campo, il delegato provinciale dell'hockey su prato Carlo Colla e Luciano Fina, presidente del Savona, discutere l'assessorato De Cia anche di questa possibilità.

Molto meno difficile se ha posto anche in questa occasione. La Veloce, perché non risale al campo andrebbe in pieno regolamento della Federazione, mentre i vertici nazionali dell'hockey prato dovrebbero dare una deroga alle società savonesi, per poter giocare su questo tipo di sintetico. Carlo Colla ha dubbi: «Questa Zinola è la soluzione più giusta e a breve termine. Un auspicio che la mia federazione non dorma come ha fatto fino ad oggi, dove in dieci anni si è parlato molto del sintetico e Zinola ma abbiamo mai raggiunto un accordo».

Il sembra comunque orientato a proseguire la prima ipotesi: una struttura polivalente per hockey e altre attività sportive nelle aree dell'ex caserma Bligny. Sono ormai cinquant'anni che il mondo dell'hockey savonese attende finalmente una propria struttura: in tempi davvero maturi. (r. p.)

BRAVA CRYSTLE MACCIO' GIUNTA TERZA NEGLI OTTOCENTO STILE LIBERO

## Tre medaglie per i savonesi

### Argento e bronzo (400-e 1500) a Luca Puce

Tre medaglie agli italiani per l'Amatori Nuoto Savona. Al Foro Italo si sono conclusi i tricolori di categoria con alcuni per i biancorossi. Luca Puce, reduce dagli europei, ha conquistato una medaglia d'argento nei 400 stile libero mentre 1500 stile libero è salito sul terzo gradino del podio. Puce, giovane emergente dell'Amatori Nuoto Savona, si è piazzato anche quarto nei misti.



Luca Puce dell'Amatori

Dopo i due posti agli europei juniores, svoltisi a Linz, l'atleta biancorosso ha dimostrato anche a Roma di avere le carte in regola per entrare nell'élite nuoto italiano. Agli europei Puce aveva gareggiato nei 400 e 1500 stile libero, nuotando ai suoi livelli e ben impressionando lo staff tecnico azzurro. Puntava ad una finale ma la sfortuna lo ha voluto che non ce la facesse. Le due settimane di collegiale a Verona sono state una buona e positiva esperienza per Luca.

Ha affrontato i rivali stranieri di anno superiori e si è piazzato tra i primi tre dei nati nel 1985 in gara. La differenza di determinata dislivelli prestativi che annullano quelli tecnici in molte discipline. Dopo le ottime prove degli europei e di questi italiani di categoria, Puce sarà tra i grandi favoriti agli Assoluti di Bubbio, sperando di mantenere lo stato ottimale della forma. Ottima prova anche per Crystle Maccio. L'atleta biancorosso ha vinto il bronzo negli 800 stile libero. Puce e Maccio erano stati protagonisti pure al Meeting Internazionale Memorial Morena. Puce nei 400 stile libero ha ottenuto la medaglia d'oro e il primato della manifestazione nuotando 4.00.23. È salito sul podio anche nei 200 farfalla e 200 misti ottenendo rispettivamente l'argento e il bronzo. La Maccio, invece, ha conquistato un ottimo secondo posto nei 200 farfalla, nuotati in 2.23.07.

Soddisfatto il tecnico biancorossi savonesi, Maurizio Divano: «C'eravamo preparati con grande determinazione per questa manifestazione e i risultati acquisiti il frutto del buon lavoro di tutta la squadra. Ora ci attendono gli assoluti di categoria». (r. p.)

NON PROPRIO FUSIONE MA QUASI TRA I DUE CLUB DELLA VAL VALBORMIDA

## Pallare e S. Giuseppe alleati

### obiettivo la Prima categoria

PALLARE. Un gemellaggio destinato a rinforzare il valbormidese. Martedì sera Pallare e S. Giuseppe Cairo hanno unito i loro destini nella società S.S. Pallare 1967-S. Giuseppe. Un gemellaggio (improprio, tengono a precisare i dirigenti, sarebbe il termine fusione) destinato, già nella prossima stagione, a dare frutti, magari aggiudicandosi il girone A della Prima categoria, traguardo fallito di un soffio nel campionato precedente.



L'allenatore Giancarlo Balocco

Il presidente Giovanni Delfino, rimasto al timone della squadra, illustra i nuovi programmi: «L'unione è forza, nel calcio minore. Il gemellaggio consentirà di usare al massimo la potenzialità locali consentendoci, sarebbe un traguardo importante, di approdare in Promozione».

La squadra è praticamente fatta: per completare il quadro soltanto un attaccante (che arriverà comunque a giór-

ni) dopo gli acquisti di Rosso (ex Cairate, centrocampista) e Davide Blangero, ex bandiera del Flodio. Tutti confermati, per il resto, i giocatori che hanno onorato la stagione sportiva, ad eccezione di Blangero. Giancarlo Balocco sarà l'allenatore della prima squadra: lui, anche non si sbilancia, che ci sono le potenzialità per arrivare lontano. Ancora Delfino: «Il calcio è stano, solo il campo emette verdetti. Ma il logico che l'anno scorso abbiamo sfiorato la promozione adesso, con un organico più forte, possiamo sognare...». Nel consiglio direttivo entrati anche grandi appassionati di calcio come Bruno Massodrio e Piero Giordano. Ancora Delfino: «Si è creato davvero un bel gruppo. Adesso speriamo l'entusiasmo si accenda anche nei tifosi. Gli anni scorsi sono preziosi nel fornirci sostegno soprattutto nei momenti difficili. A loro promettiamo di impegnarci al massimo sperando, a maggio 2003, di festeggiare un importante traguardo».

PALASPORT ORTOVERO

## un bel successo del Pool Noverasco

ORTOVERO. Partita combattuta e pubblico delle grandi occasioni per la seconda edizione del «Memorial Aldo De Scalzis», organizzato dal Basket Albenga per ricordare un grande appassionato pallacanestro. Ha vinto il Pool Noverasco 2000 che ha battuto, in una accesa finale, la Over 35, compagine composta da giocatori del ponente che da due anni si aggiudica il campionato italiano. Il risultato di 75-62 rende solo parzialmente l'idea di come la partita sia stata combattuta: alla fine il team del presidente Della Casa ha avuto la meglio mettendo così un ulteriore sigillo su una stagione da incorrere.

A SEGNO

CONFERMATO ALLA PRESIDENZA GIORGIO NOVARA, AL VERTICE DAL 1982, ECCO GLI ALTRI DIRIGENTI

## Alla Fontanassa uno dei «gioielli» di Savona

La società vanta numerosi campioni ed è una delle 250 centenarie in tutta Italia

SAVONA. Fra le duecentocinquanta società sportive italiane iscritte all'albo d'onore delle centenarie, oltre alla Fratellanza c'è il Tiro alla Fontanassa. Le note e i canni storici sono inseriti in un pregevole pighevole che la Società ha distribuito con le caratteristiche del poligono, o tutti i servizi resi. E' sta anche l'occasione del rinnovo delle cariche sociali con la conferma alla presidenza di Giorgio Novara, al vertice dal 1982. Ecco l'organigramma completo. Presidente: Giorgio Novara. Segreteria: Maria Teresa Cerruti. Medico sociale: Sergio Venezia. Altri incarichi a Giovanni Rosso, Sergio Mantovani, Domenico Marinelli, Gian Pietro Genta, Marcello Rivelli.



Alessandro Mantovani è stato campione italiano ed europeo a squadre

Tiro a segno di Savona è della società più attiva, anche se il più volte viene pubblicizzata. Un'opera meritoria a cui si rivolgono tutte le nostre forze armate. Fra gli atleti maggiori che hanno portato i colori di Savona in alto mondo cittadino: Alessandro Mantovani, campione italiano ed europeo a squadre, Luca Capobianco, finalista campionato ita-

liano, Gianpiero Freccero, azzurro e in Coppa del Mondo. Mario Maisello, tricolore di seconda, la squadra femminile composta da Paola Patri, Marcella Oliveri, Elena Pellegrini e Nadia Monticelli, il giovanissimo Alessandro Lanza finalista nei Giochi della Gioventù. Le squadre agonistiche vantano ben 45 atleti e si sono sempre affermate nelle prime posizioni sulle 250 formazioni in Italia. L'ultracentenaria società ha un fondo d'oro dei più importanti e basterà scorrere le grandi masse di documenti d'epoca che sono custoditi gelosamente nella graziosa sede in via Fontanassa, fra i quali campeggiano i nomi dei presidenti. Per chi volesse visitare il complesso (cinque campi da tiro e più corale) può prendere contatto con la società: sarà una visita indimenticabile e per i savonesi un orgoglio di cui vantarsi. (n. d. m.)

CAMOTTAGGIO

LE GARE SI SONO DISPUTATE LAGO DI OSIGLIA

## Il campionato giovanile domina la Sabazia Savona

OSIGLIA. Ancora splendidi risultati della Canottieri Sabazia-Ferraro Assicurazioni, società biancorossa ha infatti recitato un ruolo da protagonista nel campionato ligure Canoa Giovani che si è disputato domenica. Copertina per i Cadetti B che occupano nei metri 2000 tutti i gradini del podio, con, partendo dal metallo più prezioso, Presti, Tonda e Senni. Nei primi dieci della classifica si trovano anche Capodimonte, Gregori, Cavestri e Vita. Nel K2 Allievi primo posto per Enrico Oliveri e Gianluca Badano che hanno, in luce, ancora una volta, tutto il loro talento. E anche il K2 Cadetti si è fatto onore dominando la prova con Luca Bruni e Paolo D'Errico. Con questi risultati ottenuti dai giovani anche gli atleti più maturi non potevano deludere nelle gare degli Assoluti, sempre per il titolo regionale. A scatenare gli applausi una volta Leda

Gallimberti e Cristina De Gregori, nel K1 senior. Per loro, che prenderanno parte al campionato mondiale di Dragon Boat in programma a Roma il prossimo mese, doppio oro nel K2 200 e nel K2 500.

Ovvio che le due bandiere al femminile del tirolo biancorosso, se si desero battaglie poi nel K1 che ha registrato, nei metri, la vittoria della De Gregori che ha superato di un soffio l'amica-rivale. E, secondo pronostico, hanno ottenuto brillanti risultati, nel 2 Under 23, il 500, Davide Frum e Davide Parodi che hanno dominato. Frum, non ancora soddisfatto, ha poi vinto, nel K2 Junior metri 500, in coppia con Silvano Scognamiglio.

Anche Danilo Araldo ha conquistato un doppio oro nel K1 Master metri 500 e nel K1 Senior metri 200. A completare i successi la vittoria nel K4 con Galanti, Pelosi, Scognamiglio e Servida. (g. o.)

Quanto  
vale il tuo vecchio  
divano?

Scoprilo.

Fino al 3 agosto supervalutiamo il tuo usato  
**fino a € 750**  
e lo ritiriamo gratuitamente.



Scopri l'offerta dell'estate: fino al 3 agosto noi ritiriamo gratuitamente il tuo vecchio divano e lo supervalutiamo fino a € 750. E tu puoi scegliere il salotto che più ti somiglia tra i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della collezione Natuzzi. Naturalmente solo da Divani & Divani by Natuzzi.

**DIVANI & DIVANI**  
by NATUZZI

ALBENGA - Via Al Piemonte Reg. Carrà - Tel. 0182.559439 - Aperto anche la Domenica pomeriggio  
SANREMO - Corso Marconi, 296 - Tel. 0184.662711 - Aperto anche la Domenica pomeriggio  
VADO LIGURE - Via Italia, 6 (La Villetta) - Tel. 019.2162097 - Aperto anche la Domenica pomeriggio

La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto.



VERSO TORINO 2006



Il sindaco Chiamparino sventola la bandiera olimpica a Salt Lake City

## I cantieri per Torino 2006 parte l'operazione sicurezza

Parte l'operazione sicurezza ed igiene dei cantieri in relazione ai lavori che dovranno essere fatti, tra il 2004 e il 2005, in tutta l'area interessata ai Giochi olimpici invernali del 2006. Si calcola le imprese coinvolte siano 4-500 con una massa di lavoratori impegnati. Ieri vi sono stati due incontri in prefettura per esaminare il progetto che Direzione regionale di Sanità pubblica, Torric, Agenzia 2006, Provincia e Comune di Torino hanno preparato per dare ordine e sicurezza ai lavori. Con i rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori

c'erano il presidente della Regione, Ghigo, il sindaco Chiamparino e gli assessori D'Amico (Comune), Ponzetti (Provincia), oltre al prefetto, Catalani, al vice, Forlani, e il responsabile della Sanità regionale, Volpreda. «La sicurezza dei cantieri e l'assistenza sanitaria ai lavoratori che saranno impiegati nella costruzione di opere olimpiche - detto Ghigo - sono due aspetti che la Regione considera come un biglietto da visita importante sul piano dell'immagine complessiva dell'organizzazione dei giochi. Il progetto tende a fare formazione del personale sulla sicurezza non in modo formale, ma la distribuzione di libretti di prevenzione, ma coinvolgendo i lavoratori ai corsi - per tutti, 32 per i responsabili

della sicurezza). Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria di guardia medica, la Regione fornirà un servizio ai lavoratori residenti in Piemonte che non abbandonano il medico base del paese di residenza. Inoltre, in caso di urgenza a mezzo del 118. In caso di possibili incidenti sul lavoro, saranno garantite mediante il potenziamento delle strutture già esistenti. E' stato anche deciso di costituire un Osservatorio sanitario per disporre informazioni per conoscere il reale avanzamento dei lavori, le imprese e le maestranze coinvolte, gli infortuni, le malattie professionali, gli orari, la vigilanza, le violazioni. L'operazione sicurezza e igiene dei cantieri costerà 6 milioni di euro, finanziabili dallo Stato e dalle imprese appaltatrici.

CONSIGLIO REGIONALE A OLTRANZA PER VARARE LA FINANZIARIA

# Maggioranza divisa sui fondi alle scuole

L'Udc chiede di mantenere le risorse anche per gli istituti non statali ma An, Forza Italia e Lega non sembrano sulla stessa posizione. L'opposizione di sinistra attacca Ghigo: «E' un nuovo colpo di mano»

Giuseppe Sangiorgio

Maggioranza divisa, opposizione sulle barricate e neppure dal tutto compatta, dopo un mercoledì convulso, la vigilia di ferie che il Consiglio regionale rischiava di allontanarsi. Oggetto del contendere l'emendamento che eroga poco più di 1,5 milioni di euro (3 miliardi di lire) alle scuole non statali, da inserire nella prima legge finanziaria del Piemonte, un documento in cui sono dettate le regole e gli indirizzi di una manovra che vale oltre 200 milioni di euro.

Una legge a giudizio della giunta guidata dal presidente Enzo Ghigo. Al punto da convincerla a ritirare il povero emendamento, ossia quel milione e mezzo di euro che Ds, Pci, Rci e Verdi (la Margherita ha una posizione diversa, possibilmente a dare contributi alle scuole cattoliche) respingono. Ma se gli assessori Gianpiero Leo (di fronte alla promessa di interventi più forti in autunno e del ritiro del buco delle scuole, spiega) e Gilberto Pichetto accettano di ritirare l'emendamento, l'Udc (Angeleri, Deorsola, Rosa Anna Costa e Tomatis) lo ripresenta in aula, scontentando parte della maggioranza e opposizione.

Alle 17 due conferenze stampa, la prima delle minoranze, la seconda dell'Udc, al quale si aggiungono Forza Italia, An e Lega Nord. Andando con ordine. Abbiamo spiegato il capogruppo Ds, Giuliano Manica nel primo incontro con i cronisti - presentato oltre 300 emendamenti alla legge finanziaria. Siamo pronti a depositarli «migliaia». Con l'obiettivo - confermato dal segretario Pietro Marcenaro - di far saltare la legge a chissà quando.

Per la sinistra, l'emendamento del centrodestra è un colpo di mano, che fa rientrare dalla finestra quei buoni soldi, il cui ammontare raggiungeva i 35 miliardi di lire e non i 3 di oggi, bocciati a suo tempo. Spiega Marcenaro: «Ritengo l'emendamento a la finanziaria passa, diversamente...». Poi, i colleghi di opposizione, la giunta e il presidente Ghigo, accusandoli di non saper gestire la maggioranza, che li sostengono, etichetta divisa da fare quadrato intorno alle

sceite dei suoi assessori che in mattinata avevano deciso di ritirare l'emendamento contestato.

Diversa la posizione della Margherita. Assente il capogruppo Salvatore Costantino Giordano precisa che Democratici e cattolici non sono contro gli aiuti alle scuole non statali: «Abbiamo depositato emendamenti solo alla finanziaria». Così i radicali, che li hanno proposti soltanto contro l'aumento degli emolumenti ai consiglieri.

A ruota, nella stessa sala, anche la maggioranza mostra di essere tutt'altro che unita. Angeleri, Deorsola e Rosa Anna Costa (Udc) affermano che i contributi all'istruzione non statale erano e sono nel programma elettorale di Ghigo, quindi da sostenere. Valerio (Forza Italia), Enrico (An) e Matteo Brigandì (Lega), pur affermando che la parità di diritti fra scuola

pubblica e non è sacrosanta, dicono che l'approvazione della finanziaria, prima delle ferie, è imprescindibile. Con l'annuncio: «Lasciemo l'ultima parola alla giunta e ci adatteremo alle sue decisioni». Quindi, gli assessori, per motivi di opportunità, voteranno contro l'emendamento Udc, lo faranno anche i consiglieri azzurri e di An. Replica di Angeleri: «E' un nuovo colpo di mano».

Con il presidente Ghigo, ha presentato il calendario delle prossime sedute che sono proseguite nella serata e nella notte di ieri e continuano oggi: martedì, pomeriggio e ancora sera e domenica, 14,30. La conferenza dei capigruppo per l'opposizione o in un muro contro muro che porterebbe l'aula a Ferragosto.



Oggi prosegue il dibattito in Regione: si riparerà di fondi alle scuole

SINDACATO DIVISO

## Delegati Fim passano alla Fiom

«Se si va avanti così a soffrirne sarà tutto il sindacato». Il segretario della Fim torinese, Giorgio Alraudo, commenta le dimissioni della Fim (e il passaggio alla Fiom di tre delegati) con un membro del direttivo provinciale del Centro ricerche e sviluppo della Piniarfa. Cambiano polemici con le scelte di Cisl e Uil di adesione al patto per l'Italia.

Dice Alraudo: «Oltre ai tre delegati passati Fim anche una trentina di lavoratori; noi non li abbiamo sollecitati, in quell'ufficio non ci siamo. Questo è il segno evidente che se la gente non riesce a esprimere il suo dissenso su un accordo votando e discutendo non gli resta altro che fare che una tessera». E aggiunge: «Questi lavoratori sono venuti da noi, ma molti altri si limitano a rinunciare alla tessera di Fim e Uil e a smettere di fare sindacato. Una perdita per tutti».

Lettere di dimissioni i delegati scrivono: «Giudichiamo estremamente negativo l'abbandono della piattaforma unitaria che aveva portato allo sciopero generale unitario del 16 aprile condiviso da milioni di lavoratori. Come Rsu non possiamo approvare neppure la più insignificante riduzione delle tutele e dei diritti dei lavoratori».

«E ieri è stato diffuso un appello di alcuni iscritti eccelsi» dalla Cisl tra cui Adriano Serafini, Alberto Tridente, Gian Giacomo Migone. Dora Marucco in un'espressione forte dissenso per le scelte del gruppo dirigente sull'accordo con il governo. I firmatari parlano di «autarchia degli organismi dirigenti» e chiedono che si avvii una riflessione critica anche per dare una prospettiva a chi pensa di desistere dalla militanza o di rinunciare alla tessera. Chiedono alla Cgil di ripristinare l'identità Cisl e sostengono che l'unità sindacale sarà ricostruita prima nei posti di lavoro che dalle scrivanie dei dirigenti.

Il segretario della Fim, Antonio Marchina, minimizza: «Abbiamo avuto la disdetta di soli quattro delegati; il gruppo dirigente tiene. Tre gli iscritti non sono ancora iscritti, ma si possono fare solo a fine anno. D'accordo che c'è un problema di regole. Spiega: «Quella che ci sono, come il referendum, valgono per i momenti in cui il sindacato fa scelte unitarie non per quando c'è dissenso tra noi. Ci vogliono regole condivise che tengano conto di come far esprimere i lavoratori, gli iscritti e anche di come banalizzare il ruolo delle Rsu».

GLI INQUIRENTI HANNO INCARICATO LE FIAMME GIALLE DI CHIEDERE LA DOCUMENTAZIONE COMUNE

## Cinque anni di appalti sotto inchiesta

Nino Pietropinto  
Lodovico Poletto

Quanti sono i lavori appaltati? Comune di Torino e che, in qualche modo, sono stati appaltati dalle imprese?

Dal 1° gennaio negli uffici di piazza Palazzo Città è depositata una richiesta di acquisizione di atti firmata dai magistrati che conducono l'indagine sui lavori pubblici. Il pm Cesare Parodi - che adesso lavorerà con i colleghi Roberto Furlan e Paolo Storari - ha firmato il decreto che consentirà alla Guardia Finanza di entrare in possesso di tutte le carte relative alle opere affidate negli ultimi cinque anni. Quante sono? Un calcolo preciso ancora nessuno s'è preso il briga di farlo. Anche perché dentro s'è tutto: dalla sistemazione di buca su un marciapiede, alla

costruzione di sottopassaggio di Porta Palazzo, tanto per citare un intervento il cui valore è decisamente alto. I lavori adesso andranno divisi per fascia, a seconda dell'importo, dei tempi di realizzazione e di molte altre variabili. Da quella di documentazione che i finanziatori del Nucleo provinciale di polizia tributaria riceveranno - e in parte hanno già ricevuto - potrebbero saltare fuori indizi.

Ma è tutto qui, Torino è certamente il centro dell'indagine, ma tutte le imprese finite in qualche modo in questa inchiesta, nel corso degli anni, hanno lavorato in Comuni della città e della provincia. Il volume di carte, quindi, è destinato a crescere in modo impressionante. E a dilatarsi i tempi di analisi di tutta la documentazione

Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti fino adesso ai margini della vicenda

periodo dell'intervento di sistemazione di palazzo Civico. L'impressione che fa capo a Sebastiano Bortolotto e quella di Bruno Bresciani, altro nome di primissimo piano dell'imprenditoria del torinese.

Se l'inchiesta adesso sta imboccando una strada nuova dal punto di vista operativo, anche sotto il profilo degli sviluppi ci sono interessanti novità. Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette due settimane fa - e in particolare Albano Pallotta, Michele Troleo e Pier Angelo Castellaro - avrebbero chiamato in causa altri personaggi fin'ora ai margini della vicenda. E non è finita qui. Pallotta e Castellaro hanno raccontato anche episodi di corruzione che non erano ancora stati scoperti e che ingenererebbero ancora di più Sebastiano Bortolotto, proprio in questo

tribunale della libertà, si è visto

dal pm Furlan e Storari anche due episodi di corruzione. Alla luce delle nuove deposizioni di Giovanni Bortolotto e di Bruno Bresciani, i difensori Giovanni Bortolotto e di Bruno Bresciani hanno deciso di rinunciare alle discussioni. Non è andata bene neppure a Pallotta che pure negli ultimi giorni ha collaborato con gli inquirenti. Il tribunale riesame ha risposto no alla istanza di scarcerazione. I difensori Paolo Chicco e Cristoforo Rey però non sono preoccupati per quel no: al tribunale ha valutato gli atti al momento dell'arresto, ha tenuto conto del nuovo atteggiamento del collaboratore del nostro assistito. E' tornato a casa, ed è il primo degli arrestati della seconda ondata, l'imprenditore Luigi Valle, indicato come il personaggio più importante dell'inchiesta di San Maurizio. Valle, che è assistito dall'avvocato Roberto Piacentini, ha ammesso che tra le imprese c'erano accordi per aggirarsi gli appalti. Ma - hanno spiegato altri indagati - si trattava di una sorta di autodifesa per assicurarsi il lavoro, niente di criminale.

che mi preceda da luci di posizione a luci di stop non è molto facile. In Polonia, dove sono stato, solo in certi periodi dell'anno, le luci debbono rimanere accese anche in città, in quei periodi le condizioni di luce fanno sì che la variazione di luce dei fari posteriori si noti.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei citare un aumento curioso e sostegno della protesta di tutti coloro che continuano a sostenere che con l'euro non ci sono stati aumenti. Ritorno da una settimana di vacanza nel sud della Liguria, non mi dilungo su altri prezzi ho visto "lievitati" rispetto allo scorso anno: abbigliamento, ma anche commestibili, per non parlare dell'accesso alla spiaggia privata. «Quello che mi ha colpito di più è stato il faro venditore di "cocco bello" che passeggiava sul bagnasciuga urlando a squarciagola. Addio il cocco, ma la fresca fetina che lo accarezzava costava mille lire quest'anno vale un euro! Inutile dire che non l'ho comprato».

Stefania Macri

Un lettore ci scrive: «Non mi convince l'obbligo di tenere gli abbaianti accesi su autostrade e superstrade. Ho viaggiato sia per lavoro sia per raggiungere la località di mare sull'autostrada del sole. Quando il sole è molto forte, individuare la variazione dei fari posteriori della macchina

Una lettrice ci scrive: «Ho 35 anni, vivo a Torino. Ecco una cronaca della mia scorsa domenica».

«Ora 10: mi ritrovo con la schiena bloccata. Unica posizione possibile è novanta gradi. Ore 13 la guardia medica, dopo venti minuti non ancora ottenuto risposta. Guardo il cellulare, mi sono rimasti 1000 delle 9200 lire iniziali. Stacco la comunicazione e chiamo un amico che prima di raggiungermi contatta la guardia medica in via Nizza, ma rispondono di poter intervenire solo se la segnalazione arriva dal centralino».

Ore 13,45: Richiamo la guardia medica (5747) e spiego i miei sintomi. Mi dicono, il medico non può fare nulla, mandiamo un'ambulanza. Scelgo di recarmi autonomamente a un'ambulanza. Arrivo all'ospedale di competenza, il Mauriziano.

«Mi viene diagnosticata una possibile ernia del disco, anticipatamente mi era stata somministrata una fiala con una mistura potentissima (ho dormito per 20 ore di seguito).

Alle 17 esco dall'ospedale con un ticket da pagare di 60 euro e apprendo che se fossi venuta in ambulanza non lo avrei pagato. Ma è il mezzo con cui si arriva

## Specchio del tempo

«Per pagare il ticket bisogna arrivare al pronto soccorso in ambulanza?» - «Più difficile parcheggiare» - «Il problema Nuova» - «accesi e sole forte» - «L'euro e fetta di cocco»

al pronto soccorso che fa la differenza?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Con i nuovi provvedimenti sulla limitazione di parcheggio per gli abbonati nelle vie e piazze circostanti via Roma, l'amministrazione comunale ha risolto in un sol colpo il problema dei parcheggiatori abusivi che pullulano nell'area e quelli dei cittadini residenti possessori di un'auto. I primi si liberano delle macchine dei residenti che occupavano per lungo tempo i loro domini senza pagare ogni due ore l'obolo obbligatorio, i secondi non dovranno più sottostare alle angherie dei parcheggiatori semplicemente perché non potranno più parcheggiare senza dare l'obolo al Comune in tutta l'area vicina alla propria abitazione, già

adesso succede in via Roma ed in piazza S. Carlo. Quanto si aggiunge all'obbligo di voltare ai figli le auto eventualmente intestate solo capofamiglia, in quanto questo potrà essere proprietario solo di una vettura per avere il permesso di parcheggio per residenti. I residenti del centro sono considerati cittadini di serie B, privati del diritto di parcheggiare vicino a casa».

Donato Fierro

Un lettore ci scrive: «Ho letto negli ultimi tempi alcune lettere contro i progetti di soppressione della stazione di Porta Nuova. Mi sembrano proteste del tutto condivisibili. Senza dubbio il grande fascio di hinari tra via Sacchi e via Nizza costituisce un grave problema urbano, ma può in larga parte superarlo anche senza

eliminare la stazione. Perché privare una vasta area di città di un servizio così fondamentale? E chi dice che migliaia di pendolari e cittadini che partono e giungono a Porta Nuova si troveranno svantaggiati dalla necessità di trasferirsi? Solo in un quadro di modifica dell'intera area urbana e di realizzazione di una rete efficiente di trasporto pubblico si potrà pensare a chiudere Porta Nuova».

Bruno Ciliento

Un lettore ci scrive: «Non mi convince l'obbligo di tenere gli abbaianti accesi su autostrade e superstrade. Ho viaggiato sia per lavoro sia per raggiungere la località di mare sull'autostrada del sole. Quando il sole è molto forte, individuare la variazione dei fari posteriori della macchina

che mi preceda da luci di posizione a luci di stop non è molto facile. In Polonia, dove sono stato, solo in certi periodi dell'anno, le luci debbono rimanere accese anche in città, in quei periodi le condizioni di luce fanno sì che la variazione di luce dei fari posteriori si noti.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei citare un aumento curioso e sostegno della protesta di tutti coloro che continuano a sostenere che con l'euro non ci sono stati aumenti. Ritorno da una settimana di vacanza nel sud della Liguria, non mi dilungo su altri prezzi ho visto "lievitati" rispetto allo scorso anno: abbigliamento, ma anche commestibili, per non parlare dell'accesso alla spiaggia privata. «Quello che mi ha colpito di più è stato il faro venditore di "cocco bello" che passeggiava sul bagnasciuga urlando a squarciagola. Addio il cocco, ma la fresca fetina che lo accarezzava costava mille lire quest'anno vale un euro! Inutile dire che non l'ho comprato».

Stefania Macri

Un lettore ci scrive: «Non mi convince l'obbligo di tenere gli abbaianti accesi su autostrade e superstrade. Ho viaggiato sia per lavoro sia per raggiungere la località di mare sull'autostrada del sole. Quando il sole è molto forte, individuare la variazione dei fari posteriori della macchina

**Sexyfollies**  
...i migliori a Torino...  
**SEXY SHOP**  
OFF  
Videocassette a scelta € 26  
...€ 52  
Via della Consolata, 6  
C.so Dante, 42  
Via Cordero, 2





Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe dedicarla al fondatore scomparso tre anni fa

A Chiamparino l'idea non spiace davvero «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro»

Giulio Einaudi con Natalia Ginzburg sul balcone del suo ufficio nella sede dell'editore in via Biancamano

## «Einaudi al posto di Biancamano»

### Appello al sindaco: intitoliamo la via al grande editore

**ITALIA**  
Torino

**Q**UANDO la Fernanda Pivano passava in via Biancamano a trovare l'amico Cesare Pavese, svoltava da Umberto e suonavano al primo portone sulla destra, il civico 41. Le risponderebbe ora la redazione del mensile di annunci gratuiti «Secondo» dal '64 la editrice s'è spostata al palazzo di fronte, ma Torino fa questione di numeri: la piccola strada senza uscita che muore nel cortile della scuola elementare Carducci significa Einaudi.

Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe intitolarla al fondatore scomparso tre anni fa: via Giulio Einaudi, già via Umberto Biancamano. Ad aprile, ha scritto a Sergio Chiamparino la sua proposta. Il sì è già rivolto agli uffici competenti: buona idea, toponomastica permettendo, dice. Non c'è forestiero che, dalla Fiera del Libro, non desideri fare un salto all'ufficio dove, oltre Pavese, abitavano i Ginzburg, Italo Calvino, Elio Vittorini con le bozze della neonata rivista «il Politecnico».

Bisogna lavorare d'immaginazione. Al posto della odierna di automobili parcheggiate a ore davanti al ristorante messicano El Centenario, le rampe di scale in legno, dando con il suono del passo il colore del suo umore mattutino: lieve, passivo, rumoroso-disponibile. Passava veloce nel corridoio, davanti alla Giulio Bolletti, che sempre sul tardi, 11,30 o mezzogiorno, perché aveva un risveglio lento e poi leggeva un

to, interessandosi personalmente del progetto. La scala leggerissima in legno disegnata dall'architetto Berlanda, la redazione col pavimento di graniglia veneziana, alle pareti i quadri moderni di Giuseppe Penone, Paolini, Manzoni.

«Ci come fosse l'appartamento dove doveva vivere», ricorda Roberto Cerati, già nel '45 a fianco dell'amico Giulio. Per questo, presidente memoria il gruppo, vorrebbe intitolare via Biancamano all'uomo che l'ha resa celebre con i libri, il grande della sua vita esocentrica nella biblioteca paterna a Dogliani, come

Il primo cittadino non s'impegna. alla commissione toponomastica cambiare la targa col titolo Savoia in una nuova dedicata al fondatore dell'Einaudi. Dal canto però, approva: «E' strada conosciuta quasi più per la sede casa editrice che

altre». D'accordo, rinominarla significa, per dire, cancellare il domicilio sulla carta d'identità di tutti gli abitanti, ma via Umberto Biancamano non è Unione Sovietica, conta appena dieci civici e quattro condomini. Così, secondo Chiamparino, la pratica potrebbe addirittura esaltare la trafila burocratica che tiene con una

loghi in lista d'attesa all'ufficio di competenza.

Al portone numero due non lo dicono. sarebbe bello, a novembre 2003, spegnere ottanta candeline e festeggiare il settimo indirizzo. L'inizio, nel 1933, è al terzo piano di Arcivescovado 7, stanza macchina tipografica in eredità dall'Ordine Nuovo di Antonio Gramsci. Giulio Einaudi, diplomatico da poco al liceo classico D'Azeglio come gli amici Cesare Pavese, Massimo Mila, Leone Ginzburg, Giulio Pintor, Norberto Bobbio, ha ventun anni e una carriera da medico già alle spalle. Davanti c'è la seconda guerra mondia-

le: la sede della giovane editrice, più volte bombardata, passa da via Mario Gioda 1, l'odierna via Giolitti, in corso Galileo Ferraris. Dopo la tesi aperta l'8 settembre e chiusa con la liberazione nel '45, il terzo ultimo trasloco: corso Re Umberto 6 bis. La via intitolata al conte Savoia è dietro l'angolo. Ce n'è abbastanza. presidente Cerati non programma l'ennesimo cambio d'ufficio: «Questo è meno bello del precedente che guardiamo ormai dalla finestra, ma va bene». Si accontenterebbe di un indirizzo: Giulio Einaudi 2, già Umberto Biancamano.

IL MITICO PORTINAIO DELLO STRUZZO ACCOGLIEVA OGNI MATTINA L'EDITORE

### La giornata cominciava da Gerlin

Nico Orongo

**I**N via Biancamano 1, Giulio Einaudi arrivava alle dieci e quindici. L'autista l'aveva lasciato almeno un sette-ottocento metri prima, consentendogli di sgranocchiare le gambe e baciare uno sguardo, furtivo, distratto, ad una libreria. Ad attenderlo davanti alla scrivania dell'ingresso, in piedi, pronto a sfilargli il cappotto o il soprabito, c'era il mitico Gerlin, grande e grosso, solo, inflessibile compagno di partito dello Struzzo.

L'editore saliva le due brevi rampe di scale in legno, dando con il suono del passo il colore del suo umore mattutino: lieve, passivo, rumoroso-disponibile. Passava veloce nel corridoio, davanti alla Giulio Bolletti, che sempre sul tardi, 11,30 o mezzogiorno, perché aveva un risveglio lento e poi leggeva un

po' di manoscritti in pace, e davanti all'ufficio, lanciando una parola-chiave che conduce i titolari del servizio sulle orme di un articolo di giornale, un fatto di qualcosa, che non sempre aveva a che vedere con l'universo-libro, accaduto poco. Gli occupanti la stanza dovevano affrettare la parola, capire a cosa si riferisse e rispondere con una breve risposta. Così, sempre possibile.

Dopo che l'editore si rimandava al suo ufficio, da dove cominciava a campanello che metteva in contatto Gerlin, il quale correva su per le scale e si precipitava a prendere ordini. quella stanza d'angolo, fra via Biancamano e Umberto, molto bianca con quadri di Schifano, Manzoni, Paolini e pochi libri, Einaudi sedeva ad un tavolo e ferro di cavallo,

quando appeso ad una porta, come gli aveva suggerito un medico chiropratico, dopo un incidente automobilistico che gli aveva offeso un po' di spalla. Gerlin veniva invitato ad andare a chiamare qualcuno dei redattori o della segreteria, o avvisato stavano per arrivare delle scarpe o dei pantaloni da provare. Poi Einaudi si immergeva nella lettura dei ritagli-stampa o della posta, chiamava un altro campanello Franca, telefonista, per passare l'elenco delle telefonate che voleva fare. Alle 12,30 piccolo gin-tonic, alle 17 il piccolo Chivas. Il tutto sempre servito da Gerlin a lui, c'erano agli ospiti, interni ed esterni. Alla staccava alle 18 e rientrava in ufficio alle 16,30, per uscire poi alle 20,30. Va da sé che i pranzi del mattino sempre colazione di lavoro e poi quasi

tutti quelli sera. Davanti scrivania due sedie, non voleva aver troppa gente davanti, a proteggere il isolamento aveva, via Biancamano, creato un salottino dove faceva gli ultimi libri pubblicati (e che, ai furbi, gli dava indicazioni sul successo in libreria), e su Re Umberto un piccolo studio che veniva occupato da Calvino, quando scendeva da Parigi. Un piccolo corridoio interno lo metteva direttamente in comunicazione con la sala riunioni, dove c'era il grande tavolo ovale e le librerie con i libri del catalogo e le traduzioni straniere.

In quel piccolo ufficio severo e luminoso, affacciato sugli ipocostanti del corso, si sono condensate parole, frasi, discussioni, una buona parte della cultura nazionale e internazionale del '900.

Simonetta

**L**e stettine in ceramica di belle fanciulle possono pre nascondere qualche sorpresa. Un lettore G.V. della provincia di Cuneo, fornendo fotografie a colori, chiede notizie sulle che appartengono alla sua famiglia «certamente dagli anni successivi all'ultima guerra mondiale e il marchio Essevi».

La risposta all'architetto Massimo Meli, perito anche molto interessato sono queste due statue in ceramica eseguite dal grande maestro di Sandro Vacchetti che per tanti anni fu collaboratore della famosa Lenci, che nel 1934 aprì una fabbrica in collaborazione con Nello Franchini, la Essevi appunto, concorrente torinese della Lenci. La manifattura, dopo un'interruzione negli anni della guerra, proseguì fino al 1952.

Il primo modello in possesso del lettore si intitola «il mondo e il suo castigo»: rappresenta una fanciulla nuda seduta su un globo dove sono raffigurati i dodici segni dello zodiaco.

### Quelle belle fanciulle firmate Sandro Vacchetti

Il suo valore è tra i 3000 e 3500 euro. Il secondo rappresenta una signorina seduta a terra vestita con abito dell'epoca magistralmente dipinto. Dalla fotografia non si capisce bene se alla base esista lacuna; comunque, intatta, il suo valore è di 3500 euro. Molto interessante la piastrina raffigurante Madonna e bambino che si attesta come valore intorno agli 800 euro.

Anche Roberto D. Torino possiede «belle fanciulle» in ceramica, una quali firmata Essevi M. di S. Vacchetti. Spiega l'esperto: «Molto bella la statuetta raffigurante una ragazza orientale con le mani in posizione di danza e vestita con stupendo abito dipinto. E' firmata Sandro Vacchetti per la Essevi (ne abbiamo parlato nella precedente risposta, n.d.r.) databile intorno al 1935-1938. Il modello è decisa-

mente raro, sia per il soggetto che per la qualità esecutiva; il valore è di 3000 euro. Per le altre due, firmate Galletto-Italy-F319 e l'altra senza alcuna firma, non ho trovato riscontri: sono oggetti curiosi, ma non altro».

Anche Maria L. di Torino in una piastrina in ceramica raffigurante Madonna e bambino firmata Essevi e S. Vacchetti come il lettore della provincia. Secondo l'esperto il suo valore è analogo, circa 800 euro. In quanto a vasi e al quadretto, le foto inviate assolutamente illeggibili, perciò i nostri esperti non danno alcuna risposta.

Ancora una Madonna, avuta da Silvia in regalo da una zia, che reca sulla base la scritta «17 Torino: «Ha valore?». L'architetto Massimo Meli precisa: «è stata prodotta dalla fabbrica di Nello Franchini intorno al 1938-38 (lo

stesso che collaborò per la Essevi Sandro Vacchetti. Il suo valore aggira sugli 800 euro. Impossibile fornire alla lettrice una stima seppur approssimativa su un piatto d'argento attraverso la fotografia».

Con i complimenti per la rubrica signora E.F.A. vorrebbe conoscere il valore di tre statuine firmate Lenci riposte da anni in un armadio per timore che rompessero o di moda.

La Madonna in ceramica con manto scuro e mani in posizione di preghiera è stata dalla fabbrica torinese. Ma anche, così come la Madonna con bambino in braccio. Tutte e due prodotte nel periodo migliore della manifattura, quello diretto da Elena Scavini. Purtroppo i soggetti religiosi sono molto richiesti sul mercato del collezionismo; infatti i loro valori sono decisamente inferiori a quelli ottenuti altri modelli della stessa fabbrica. Il loro valore è di 1000-1500 euro. In quanto alla bambina con zetto di fiori e i riccioli d'oro è stata eseguita dalla manifattura vicentina di Tosin, databile intorno al 1935: il suo valore si aggira intorno ai 700 euro. simonetta.conti@lastampa.it

ANNUNCIO DELLA FIMMG

### Medici di famiglia in sciopero contro la Regione

Chiedono garanzie alla Regione, accusano l'assessorato alla Sanità di affrontare i problemi con provvedimenti tampone e misure più alla qualità dell'assistenza. I quattromila medici di famiglia iscritti alla Fimmg si sono bloccati a piedi di guerra e hanno annunciato che il 25 settembre prossimo chiuderanno i loro studi medici e sciopereranno in Fimmg. E paralizzano - dice il dottor Giacomo Milillo - il piano socio-sanitario regionale approvato dalla giunta nell'ottobre 2001 e ancora bloccato all'esame della commissione, e dal '97 al 2000 gli addetti all'amministrazione sono stati aumentati di oltre il 50 per cento a fronte di un incremento di appena il 10 per cento di tutti gli altri professionisti della sanità. Se la Regione non agirà, ribadiscono, i medici di famiglia manifesteranno a Castello.

**AEM**

CLIENTI

Si suggerisce alla gentile Clientela di avvalersi, per il pagamento della bolletta dell'energia elettrica e calore, dei normali strumenti di pagamento (bollettino di conto corrente postale, domiciliazione bancaria postale, etc.), salvo tratti bollette il cui pagamento è già sollecitato dall'Azienda. Le modalità consentono, fra l'altro, di evitare i tempi di Salvo Clienti di via Bertola

**SIAMO APERTI**  
Mongrando, 48 - Torino

**PK**  
publikompass

Casa Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO  
Tel. 011.868.52.11 - Fax 011.655.53.00

**torino sette**  
settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero



tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

## ONESTÀ e RISPETTO

FINIRLA UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO. DA ANNI OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

**FUNERALE CLASSICO**  
2 milioni e 500 mila

11291

la più pratica, la più innovativa, la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione

la più completa e la più moderna

Torino e tutta la regione





SUMMER 2002

**Saldi**  
**-20-40-70%**

**VIENI  
A SCOPRIRE  
I NUOVI REPARTI  
ABBIGLIAMENTO  
e SPORTWEAR**

**MARE ESTATE 2002:  
NUOVI ARRIVI. NUOVI MARCHI.**

**SPECIALISTI NELLO SPORT  
PROFESSIONISTI NELL'ABBIGLIAMENTO**

**SPORTWAY**  
**MEGASTORE**

\*dal 10.07 NOVARA SS. per Parnate-Galliate tel. 0321.636340

\*dal 13.07 GRAVELLONA T. Via Stampa tel. 0323.865208



MORTARA, IL CARICO VENIVA DALLA SPAGNA SU UN TIR

## Marocchino aveva 413 chili di hashish

**MORTARA**  
Un Tir proveniente dalla Spagna, insieme con tonnellate di tubi di ferro, avevano importato un carico di ben 413 chili di hashish, valore commerciale sul milione di euro. Il traffico è stato intercettato dagli uomini della Guardia di finanza del Gruppo di Monza, che hanno arrestato i cinque corrieri, un pregiudicato salernitano e quattro marocchini. Uno di questi, Hassan Hajaj, 29 anni, in possesso di regolare permesso di soggiorno, vive a Mortara.

L'operazione antidroga risale a nove giorni fa, alla sera di martedì 23 luglio scorso, ma solo ieri la notizia è trapelata. Tutti i particolari del fido riserbo investigativo, il blitz è scattato al termine di una serie di intercettazioni sul territorio. Piccoli spacciatori. Gli uomini di Fiamme Gialle hanno seguito gli spostamenti del Tir che, giunto nelle campagne di Parma, ha imboccato una strada senza uscita. Lì è avvenuto l'incontro con un furgoncino e una Opel Astra, su cui doveva essere trasferito il carico di hashish. Ma la zona era circondata e i finanziati sono entrati in azione, immobilizzando i due autisti del camion e i tre che erano a bordo degli altri due mezzi. (c. hr.)

DISGRAZIA IERI MATTINA DURANTE UN'ARRAMPICATA ALPINISTICA SULLA PALESTRA DI ROCCIA DEL MONTORFANO: VANI I SOCCORSI



Escursionisti diretti alle palestre di roccia sul Montorfano, dove è avvenuta la disgrazia

## Precipita davanti al figlio

Capotecnico della Rai di Milano (49 anni)

**Aristide Romzoni**

**MERGOZZO**  
Era arrivato la mattina sul lago da Mergozzo con la famiglia per una giornata di riposo e per un'arrampicata sulla roccia, la sua passione. Ma un destino tragico attendeva Vittorio Citterio, 49 anni, capo settore montaggio rvm alla sede Rai di Milano, sulla parete-palestra sulle pendici del Montorfano, comune di Mergozzo. Dopo una salita rapida e senza problemi in compagnia di una dei due figli, durante la discesa, intorno alle 11, qualcosa dev'essere andato storto. Vittorio Citterio avrebbe perduto la presa e dopo un

balzo nel vuoto di oltre 30 metri, gli occhi atterriti del figlio, si è schiantato nel fondo del dirupo. Seguire l'arrampicata, alla base della parete, c'erano altri familiari e uno, reso conto della tragedia, è stato colto dal malore e trasportato con un'ambulanza all'ospedale. Vani i tentativi di soccorrerlo. L'fortunato rocciatore, che è stato recuperato dai volontari del soccorso alpino di Omegna. Mediante l'impiego di verricelli, i soccorritori hanno raggiunto il fondo del burrone e imbragato la salma in una speciale harnes che è stata poi agganciata all'elicottero del 118, giunto dalla

base di Borgosesia. Il corpo di Vittorio Citterio è stato ricomposto all'obitorio dell'ospedale "Castelli" e Verbania dove rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria e dei pariti di medicina legale. Lascia la moglie e due figli. Il 18 è vent'anni, oltre a tanti colleghi alla sede Rai a Milano. Su cause e dinamica della disgrazia stanno conducendo accertamenti i carabinieri di Omegna e il comando provinciale. Non è ancora chiaro al momento come sia accaduto la disgrazia. Durante la discesa lungo la parete, sul Montorfano, spiravano forti raffiche di vento preedute da un violento seppur breve acquazzone.

APPREZZANO LA POSSIBILITÀ DI VISITARE A PIEDI IL CENTRO STORICO E CERCANO NEGOZI APERTI ALLA DOMENICA

## Più turisti, mancano gli alberghi

Stranieri in tour a Novara tra arte e gastronomia

**NOVARA**  
I turisti non apprezzano Novara? Gli abitanti della città smentiscono decisamente questa affermazione. A Novara il turismo c'è, ma presenta caratteristiche ben diverse da quello dei laghi e di Rimini. È un turismo di giornata o di fine settimana, che si concentra nelle visite al centro storico, nelle agenzie specializzate alla ricerca di prodotti tipici, può costituire un volano per l'economia locale, se si tiene conto delle richieste più ricorrenti. La conferma che la città piace ai turisti arriva dall'Ati del Baluardo Quintino Sella, osservatorio giornaliero.

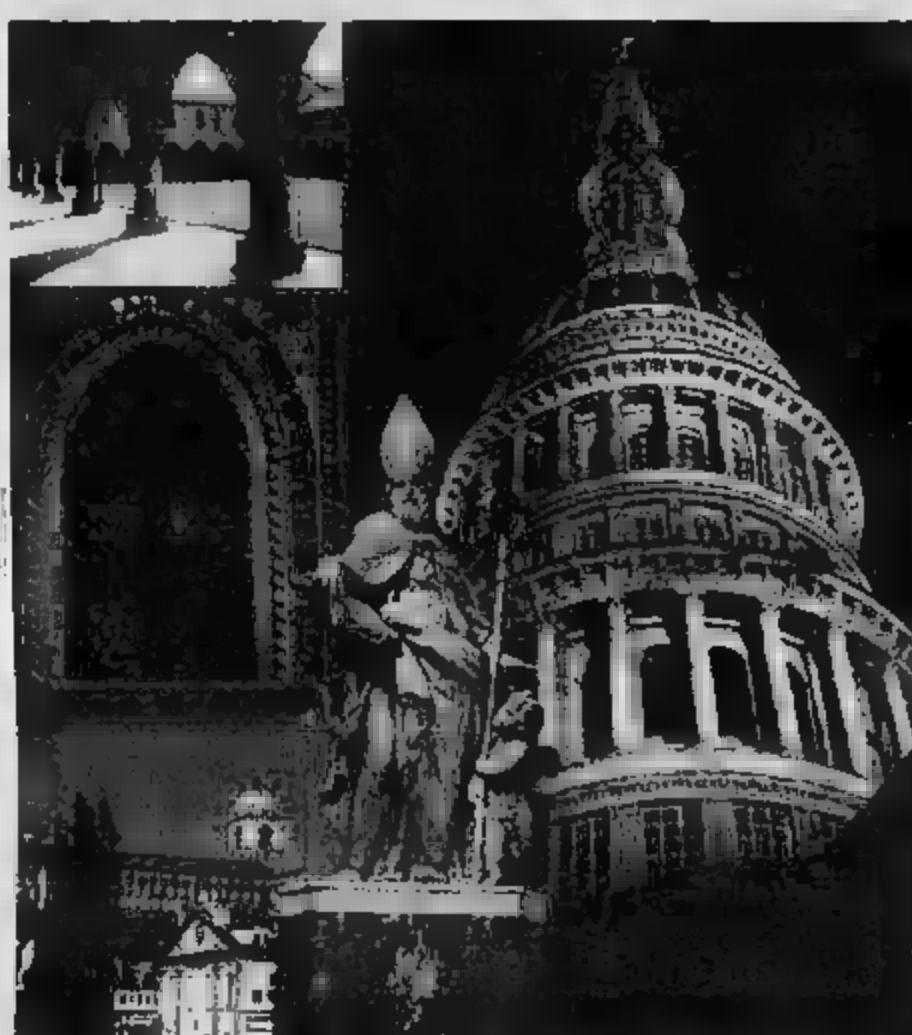
All'Ati chiedono indirizzi per l'acquisto di prodotti. Presto nuovi posti letto fuori dal capoluogo

to per una breve visita, mentre la base del tour italiano sui laghi e nel Milanese. La scoperta dei dintorni è un elemento comune a chi varca la soglia dell'Ati. Molti hanno già cercato notizie sulle colline e chiedono indicazioni

sulle cantine aperte alla domenica, dove degustare e acquistare vini. I negozi chiusi nelle festività motivo di rammarico: dai turisti la riprova è quanto anni si discute nel capoluogo in tema di commercio. Per i visitatori alla domenica si orientano sui laghi e Castelletto Ticino, mete tradizionali dello shopping festivo, o si dirigono sulle colline e nelle dove possono spaziare aziendali e "griffe". Non disdegnano i centri commerciali alla porta del capoluogo aperti alla domenica, e visitano Oleggio, dove è prevista l'apertura festiva ogni ultima domenica

ma. Piace il pranzo negli agriturismi, soprattutto quando alla tavola imbandita si unisce la proposta di assaggi e acquisto di prodotti tipici. Il che interessa il capoluogo si identifica in buona parte con gli spostamenti degli uomini di affari, che prenotano camere negli alberghi nei giorni feriali. E aggancia anche il pubblico delle fiere milanesi e del Gran Premio di Monza. Gli albergatori hanno fatto i conti e i posti letto disponibili: ne mancano circa 500. Alfonso Marzocchi, del consorzio Promovara: «Presto ci saranno novità: stiamo trattando per alcune ma fuori dalla città».

La nuova segnaletica turistica nelle intenzioni dell'assessorato si propone di mettere in maggior risalto i quattordici monumenti del centro che possono costituire un'attrazione per i visitatori che visitano la città



## Monumenti evidenziati con 14 cartelli

Fra le molte iniziative l'imminente apertura di un punto informazioni

**NOVARA**  
Una città a vocazione turistica? Sarebbe di più, a giudicare dalle pressioni sempre maggiori di turisti in città, molti quali con la macchina fotografica al collo. Anche in questi giorni d'estate. Eppure Novara non è Venezia e neppure Firenze. E quindi? Quindi basterebbe valorizzare quei pochi monumenti esistenti o possono costituire un'attrazione per i turisti. Quello che ha intenzio-

di fare molto presto Comune di Novara una serie di iniziative. La prima delle quali è stata presentata martedì mattina in Municipio dall'assessorato al Turismo e Gemellaggio Stefano Monteggia: «Distribuiremo un Cd con una cartina della città, e una anche un logo, in collaborazione con l'Agenzia Turistica Locale della Provincia di Novara. Abbiamo inoltre individuato 14 monumenti dove saranno sistemati dai pannelli 70 X 100 sui quali il turista troverà tutte le indicazioni del mo-

numento in questione, nelle lingue più diffuse, inglese, tedesco, francese e spagnolo. I cartelli, saranno posizionati entro quest'anno o al massimo nelle prime settimane del prossimo anno, rappresenteranno un'ottima guida virtuale per svelare i segreti delle mura di largo Cavour, ma anche per conoscere più a fondo il Museo Faragiana Ferrandi. E ancora, il simbolo di Novara: la basilica di San Gaudentio e la cupola antonelliana, e altri monumenti come

la chiesa di San Marco, il Broletto e il Museo Civico, il Duomo e la cappella di San Siro, il battistero, la canonica di Santa Maria, il Teatro Coccia, il Castello Sforzesco, la piazza della Erbe, Palazzo Cabriano, Palazzo Natta e infine corso Cavour, ovviamente con la statua dedicata al celebre conte, opera marmorea del re Giuseppe Dini.

Un'altra iniziativa che abbiamo in cantiere - aggiunge Monteggia - è un'area Internet sul sito del Comune dove inserire una visita virtuale ai monumenti principali di No-

visita virtuale avrà diversi punti di visione del monumento, potendo a gradi. Inoltre, stiamo studiando di aprire un punto Iat, informazione accoglienza turistica. E abbiamo già individuato dove collocarlo: in corso Garibaldi, approfittando anche della prossima, completa, ristrutturazione di piazza statale. Potrebbe essere un ottimo modo per rivitalizzare quella zona, che purtroppo è attraversata da una fase di lento degrado.

## Miss Italia, Novara apre alla fabbrica dei sogni



Il concorso di bellezza più prestigioso, Miss Italia, fa tappa a Novara lunedì sera

**P**OTRA' sembrare strano, ma in tanti anni di vita, mai il concorso Miss Italia era stato a Novara. Il gran debutto è fissato per lunedì alle 21.30 in piazza Martiri, su un palco che verrà creato per l'occasione e sul quale sfileranno trentine di ragazze provenienti da Piemonte e Valle d'Aosta per l'appuntamento più importante: la finale regionale. Un rapporto piuttosto freddo, quello di Novara con Miss Italia; ovviamente c'è grande curiosità tra gli addetti ai lavori per vedere come risponderà la piazza lunedì sera. E dire che di legami con il concorso mancano: ad esempio il fatto che il miglior risultato sempre, dopo la vittoria di Raffaella Baracchi nel 1983, preistoria, resta il secondo posto della Tania Piga nel '93, solo Arianna David. Oppure che la presentatrice del concorso in Piemonte sia ormai da anni Elisabetta Soggiorno, novarese di Sant'Agabio. Altre presenze «nostre» a Salsomaggiore, almeno per restare agli

ultimi anni, sono quelle di Ambra Sole Garbagna, Annalisa Ravaro Lumellogno, Valentina Pianta San Pietro Mesezro e Di Ambrogio e Federica Barzini di Novara. Quest'anno il tifo per Erika Fornara di Borgomanero, Simona Ferrari e Deborah Pullin, sarà vedrà anche l'elezione di una Miss Sport Novara la premiazione del Memorial Canina, il torneo di calcio che si è disputato qualche settimana fa e ha visto la vittoria di Lumellogno, spiega Gesta. È il suo ruolo ha organizzato la serata e aggiunge: «In giuria, oltre ai giornalisti sportivi più rappresentativi di Novara, ci saranno anche personaggi del mondo dello sport locale». A coordinare la serata sarà l'agente regionale Vito Buonfine che spiega i criteri di selezione: «A Novara saranno elette due Miss Novation che andranno a prefabbricati di Benedetti, dove uscirà la nuova Miss Piemonte». E se fosse novarese, almeno per restare agli

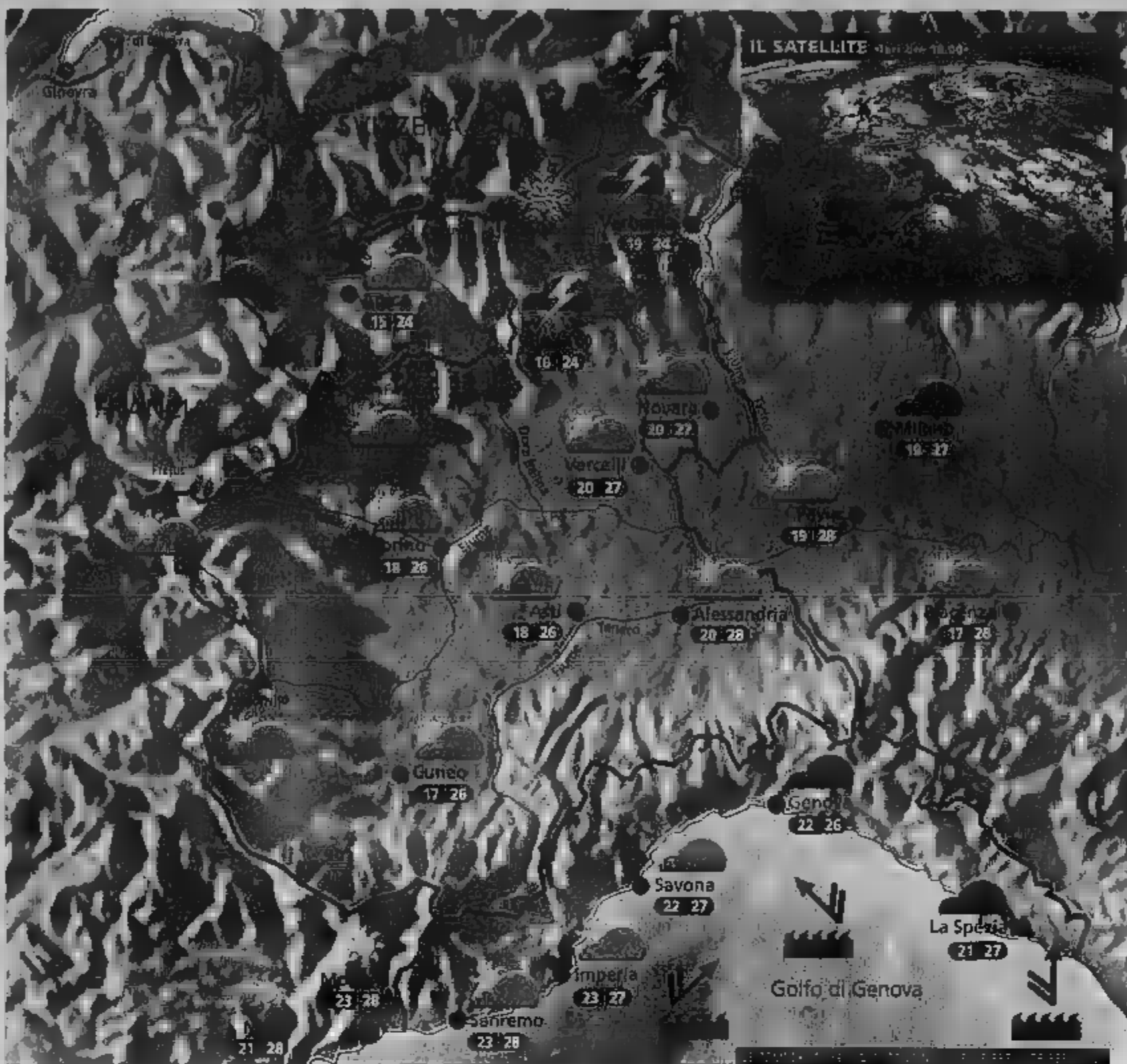
**CISL**  
Via Caccia 7/b  
28100  
Tel. 0321/675101 Fax. 0321/6751040

**ATTUALITÀ PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI**

Ogni anno da Luglio a Ottobre gli studenti universitari possono presentare la situazione reddituale e patrimoniale della famiglia di appartenenza per ottenere AGEVOLAZIONI SULLE TASSE SCOLASTICHE, BORSE DI STUDIO, ALLOGGIO, MENSA Presso il CAF - CISL puoi compilare l'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) che può darti il diritto a dette agevolazioni. Al CAF - CISL ti puoi rivolgere anche per compilare la dichiarazione che dà diritto alla riduzione delle Tariffe Comunali.

**RIVOLGITI CON FIDUCIA AL CAF - CISL**

BOLLETTINO METEO



**Situazione** Ieri in mattinata si sono verificati dei temporali sulle Alpi Piemontesi e localmente sulla Liguria. Durante il pomeriggio i fenomeni si sono a buona parte dei rilievi e hanno raggiunto isolatamente la Pianura Padana e la Riviera di Ponente. Oggi il cielo irregolarmente nuvoloso con alcuni rovesci, specie in montagna.

**Previsioni** Al mattino pochi banchi nuvolosi sul Cuneese; rovesci sul resto del Piemonte e, isolatamente sulla Liguria, specie sul Genovesato e lo Spezzino. Molte nubi sulla Valle d'Aosta, senza precipitazioni. della giornata migliora sulla Liguria e la pianura piemontese, mentre sui rilievi saranno possibili brevi rovesci, specie sulle Alpi Valdostane. Temperature in aumento sul basso Piemonte. Vento debole. Domani poche nubi in mattinata; nel pomeriggio ci saranno nubi cumuliformi in montagna con brevi e isolati.

ZOOM

Umidità relativa ed assoluta

Sappiamo che l'igrometro rileva l'umidità dell'aria. Però, dato che la misura, vediamo scritte delle percentuali che in generale non sappiamo cosa indicano. Per capirlo bisogna sapere che ad una data temperatura l'aria può contenere una certa quantità di acqua allo stato di vapore. mantenendo la temperatura te viene superato un limite, il vapore si condensa in goccioline minutissime. In realtà gli strumenti casalinghi che abbiamo a disposizione misurano quella grandezza che si definisce come umidità relativa, ossia la percentuale di acqua allo stato di vapore che una quantità di aria, supposta nota, contiene effettivamente rispetto a quella massima, definita prima. Quindi, se sull'igrometro leggiamo "50%", vuol dire che alla temperatura in cui trova l'aria in quel momento, il vapore acqueo contenuto è pari alla metà della quantità che serve a "saturare" l'aria, ossia a provocare la formazione della rugiada o della nebbia. L'umidità assoluta invece è la misura della quantità di acqua contenuta ad esempio in un cubo di aria, e si rileva con strumenti particolari.

A CURA DI: www.meteolive.it

	20 29	23 30
ANCONA	23 29	20 28
BARI	20 29	21 28
BOLOGNA	23 31	11 21
CAGLIARI	21 32	12 19
CATANIA	21 30	12 22
CATANZARO	18 26	11 22
FIRENZE	22 30	11 21
OLIA	24 31	14 22
PALERMO	18 28	12 23
PERUGIA	17 26	11 20
POTENZA		
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
VENETIA		
BARCELONA		
BRUXELLES		
FRANCOFORTE		
GINEVRA		
LONDRA		
MONACO DI BAVIERA		
PARIGI		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti; tramonta alle ore 20 e 57 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 23 minuti; cala alle ore 14 e 12 minuti



# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme  
a sole  
€ 1,50



sportautomoto  
il nuovo SETTIMANALE  
diretto da Carlo Cavicchi



Tutto sulla FORMULA 1,  
MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS

Le PROVE su strada  
di AUTO e MOTO, i nuovi motori  
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche  
delle gare, ed ancora le novità del mercato

Acquisto (accoltivo, solo LA STAMPA € 0,90)

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA













# Fine settimana estivo ricco di appuntamenti per quanti restano in città

## Fiera, cabaret e musica a Novara

### Concerti sul lago d'Orta, divertimento a Pombia

Tra gli appuntamenti della Bassa al laghi per questo settimana. Ancora una stella firmamento Zelig per rallegrare le serate dell'Estate: domani arriva capoluogo Leonardo Manera, dei personaggi più curiosi di «Facciamo cabaret», lo show televisivo presentato da Claudio Bisio. Lo spettacolo si tiene in piazza Puccini alle 21,30.

A Novara il tempo di fiera: l'appuntamento con le bancarelle è fissato per sabato e domenica nella via del centro. Il percorso è arricchito sabato, in corso Cavour 6, da «Giovani espressioni 2002»: alle 17 rock con band, «Two guitars playars», segue una piú di sperimentale, «L'ombra».

A la biblioteca propone da «Matrimoni d'epoca, fotografie, tradizioni e ricordi»: dal baulo della sono uscite memorie, fotografie, abiti, ricordi, oggetti e capi corredo dall'Ottocento al Novecento. La mostra è aperta martedì a domenica, fino all'1 settembre.

Nel regno del leone anche di notte. Divertimento e avventura anche quando cala la sera a Pombia. Attende il pubblico domani e sabato, fino a mezzanotte. L'area faunistica è chiusa al pubblico. Le luci accendono sul nuovo parco giurassico, i colossi dell'epoca preistorica, sull'acquario e sul rettilario. Ed è soprattutto l'area delle giostre ed esercitare, con l'illuminazione serale, un'attività particolare. Bruno Mela, Leone, Scivoli, attendono il pubblico. Un forte richiamo anche dall'anfiteatro, dove si potrà allo spettacolo dedicati ai fasti del-



L'area giurassica del Safari Park a Pombia è aperta eccezionalmente anche nelle ore serali di domani e sabato fino alle 24

l'antica Roma. Il bar Martini Sologno (Caltignaga), inaugura questa sera una rassegna di cabaret che proseguirà per tutto il mese. Il titolare ha scelto gli eredi del Derby per allietare le serate. Si parte con un comico demenziale, Roberto De Marchi. Si esibisce alle 22, per prenotazioni tel. 0321/652181.

Il ristorante La Quercia di Cameri (valle Ticino), ospita domenica dalle ore 11 il comico e mago Magic Mariano. Gran-

nozzo scatta la Libera- zione: da domani a domenica musica dal vivo, domenica sera c'è anche il cabaret di Carlo Bianchessi.

La magia del lago d'Orta e il prestigio di una manifestazione, il Festival dedicato all'opera da camera: il concerto di apertura questa alle 21,15 nella chiesa dell'Assunta. Di scena l'Orchestra Nuova Cameristica. La seconda esibizione domani alle 21,15 nella sala Tallo-

ne dell'Isola di San Giulio: un violoncello e pianoforte esegue un ricco ed interessante repertorio che spazia da Beethoven a Piazzolla. Infine domenica, sempre alla sala Tallone, una «Soirée musicale». Le proposte di Lesa: sabato alle 17 nella piazzetta del Circolo di via Manzoni, il Parco letterario. Letture manzoniane e musiche del '600 e dell'800. Commedie e drammi del quotidiano: fuga di Renzo.

## LA BERGAMINA

Per tre giorni sulle colline di Sizzano

C'è un appuntamento mezza estate che richiama migliaia di persone a richiedere un'organizzazione più che accurata, proprio per ingorghi o qualsiasi tipo di imprevisto possibile quando si ricevono migliaia di turisti: è la Bergamina a Sizzano, rassegna agrituristica che quest'anno celebra l'edizione numero 33.

Le colline del vino sono teatro da altrettanti decenni di una manifestazione che trae origine dalla devozione per la Madonna del Fato. Faceva pasca nella tradizione locali, il primo vanto della Bergamina è lo spettacolo dei fuochi d'artificio, in programma domenica sera. Rappresenta il clou della manifestazione: il comitato organizzatore, in considerazione del notevole afflusso, presiede un servizio per il parcheggio. La Bergamina parte sabato alle 11 con la cena a base di specialità novaresi e musica dal vivo eseguita dal complesso novarese di Beppe Nardi. Domenica il ritrovo è già per il pranzo, segue dimostrazione cinematografica. Dopo la un film per ragazzi sul maxischermo, ballo con l'orchestra, attesa dello spettacolo di fuochi d'artificio. Lunedì la chiusura, ancora la cena e la serata danzante, grazie alla presenza dell'orchestra I Baroni. Per i piccoli è allestito un parco giochi.

CONCERTO DOMANI SERA ALLE 21 A SUNC



## C'è Bobby Solo alla festa della Quercia

È il momento del revival alla Festa della Quercia, delle manifestazioni estive di maggior richiamo della media provincia. Il programma prevede domani il concerto di Bobby Solo, interprete svagato di indimenticabili motivi: il suo cavallo di battaglia, «Una lacrima sul viso», è conosciuto in tutto il mondo. Al circolo Arci di Sunc, che ospita la festa, le prenotazioni per la di venerdì sono già. La Festa della Quercia si bilancia tra musica e attualità: due i prossimi, sulla linea ferroviaria in provincia di Novara e sull'articolo 18. L'area spettacoli è altrettanto interessante, rock, revival, blues. E a proposito di revival, questa sera «Fabiano» e Rogaro. Un indice gradimento della festa arriva dalla cucina: sono circa i pasti serviti ogni sera, dal 26 luglio. Lo staff ogni giorno sulla capacità di preparare le specialità che hanno famoso la Festa fuori dai confini provinciali. Sabato l'appuntamento è con Wanda Osiris, gran finale domenica con l'orchestra Marco Ribani e della scuola di ballo «Gds Internazionale 2000». Come detto, la riserva possibilità di cena, un'antoteca vini locali e la sottoscrizione a premi.

## Ricco cartellone nel Vco in attesa del pienone di Ferragosto

### Dall'arpa celtica al blues di lago

#### Zitello a Verbania, Van De Sfroos in Ossola

Lo scenario delle d'estate come sempre affollato e spunti ogni tipo. Chi resta a Verbania può approvvigionarsi di suoni e spettacoli di discreta levatura proposti nell'Arena di Villa Maioni. La struttura, inserita nel Muovipositivo Village, ha offerto per tutto di luglio concerti musicali, spettacoli teatrali di ottima qualità. Per gli ultimi quattro giorni del lungo cartellone, aperto dal comico Max Fisu il giugno, sono in calendario serate molto attraenti.

È annunciato l'arrivo dell'arpista Vincenzo Zitello, 1987, in cui ha pubblicato l'album «Vi Vico Verso», si è consacrato al suono dell'arpa. Zitello è tra i più estrosi talenti di un genere che parte dalla riscoperta dell'antico per raggiungere nuove mete espressive. Ancora musica il 2 con «Fleurs du mal», un'originale band romana reduce da un tour europeo. Sabato 3 il palco è lasciato all'ultimo appuntamento con la rassegna nazionale «Un lago di risate». Zelig giunge Flavio Oraglia. Domenica 4 è previsto un grande evento di chiusura.

Sempre città, nella frazione Sura sabato 3 e domenica 4 l'Associazione «Verbea», dopo le tre serate intro, propone le due ultime tappe di di note. Gruppi musicali di svariati generi si esibiranno sul lungolago in diversi punti della 21. A Pallanza, nel parco di Giulia continuano per tutto il mese gli appuntamenti di «Estate».

Stasera si propone il chitarrista Lorenzo Baldo mentre martedì 8 agosto è di scena il «New Vibrations» con musica di tutti i generi, dalla klezmer alla classica. Per il cartellone di spettacoli di «Arti Artigiane» a Madonna di Campagna, domenica 4 agosto omaggio a Lucio Battisti con «Hp Band» mentre giovedì 8 sono al «Barabara» complesso folk riscattato musica popolare del Nord Italia. Numerose proposte arrivano inoltre da varie località del lago e dell'entroterra. Stasera nella chiesa parrocchiale di Mergozzo per «Musica e arte 2002» concerto del Guitar Project Trio. Domani per «Lagomaggiormusica 2002» nella chiesa di Somerzo di Stresa il «Frio Hemiolla» si misura con brani di Martin e Sciockovic. La stessa rassegna propone il 3 a Belgirate il



Vincenzo Zitello stasera torna con la sua arpa celtica all'arena di Villa Maioni a Intr

quartetto d'archi «Quattro Pasopica» il 4 a Feriolo di Baveno il «Quadro Ligeia». A Gignese, la occasione della festa di Desiderio la parrocchia organizza per domenica 4 agosto alle 21 nella chiesa di Maurizio un concerto dell'organista milanese Emanuele Vianelli.

In Ossola c'è grande attesa per il del cantautore comasco, dopo i successi già ottenuti a Domodossola e a Cannobio, domani torna per esibirsi al campo sportivo Montecrestese assieme la sua band nell'ambito di «Pastorale» con il «E semm partii... Tour La» montana. Vella Antrona per «Itinerari di e cultura», sabato 3 a Montecrestese in Piazzetta Veloglia propone un concerto di classica. La stessa sera a Prato per i «Notturni sul lago» esibizione del Coro «Lago Maggiore» all'auditorium S. Margherita. A Quarna prosegue la XXIII stagione di «Un passo per la musica»: al Tondino del Circolo lunedì 5 suona la «Lalo's Big Swing Band», il 7 Parrocchiale dall'organista Roberto Olzer, premio Brusoni 2002. Bognanco per il ciclo di Terminala, giovedì 8 ospita il fisarmonicista Sergio Scappini. Diversi gli appuntamenti teatrali per i più piccoli. Venerdì 2 agosto, a Villa Olimpia di Pallanza, la rassegna «Burattini e teatrini ai giardini» ospita il Teatro dei Pupi di Locarno. «L'uccello del paradiso», spettacolo con grandi pupazzi. La stessa sera ad Aurano il cartellone «Sulle tracce dei burattini» vede la scena il Teatro Selve di Arona con «Quando notte illuminava». Il rassegna il 3 agosto. Bè ospiterà in piazza Barozzi la Compagnia Apri-sogni di Trivico in «Capriccio».

Lunedì 5 per la rassegna itinerante «Teatro nella piazza», nel parco di Villa Bernocchi a Premeno percorso di teatro narrativo con di piace interpretato da Carla Savina, Roberto Aielli, Domenico Rodino, Egidio Righetti e i Senza Tempo e Giuseppe Bruno.

3510  
179,00\*

### Nei Centri TIM CEAL

#### aspettano offerte incredibili!

Nel Centri CEAL le offerte dell'estate veramente incredibili. Venite a trovarci e approfittate questa fantastica offerta. Scoprirete inoltre le novità sui servizi e i nuovi telefonini TIM dotati di tecnologia MMS.

attenzione, perché la promozione è valida solo il 2 e il 3 agosto prossimi.

\* Vendita abbinata all'acquisto e attivazione di una TIM Card con traffico.

\*\* Gli SMS devono essere utilizzati entro il 31/08/02.

CEAL ELETTRONICA

- Via Milano, - Tel. 0322 46117  
Borgomanero - Via Novara, - Tel. 0322 836731  
di - Via Inverio, 40 - Tel. 0322 218521



APPROVATA LA CONVENZIONE CON PROVINCIA E FERROVIE PER L'INTERSCAMBIO FRA MEZZI ALLA STAZIONE

# «Movicentro a Fondotoce»

## Unanimità in Consiglio, poi bagarre sui ticket

Sergio Ronchi  
VERBANIA

Sarà realizzato il Movicentro della stazione di Fondotoce. Il Consiglio comunale ha approvato con voto unanime nella seduta del martedì sera la convenzione tra Comune, Provincia, Ferrovie dello Stato per costruire la struttura di interscambio tra mezzo su gomma e ferrovia. Il tratto di edificio multipiano con 260 posti auto, piazzole per i taxi e spazi per la sosta degli autobus. L'opera costerà circa tre milioni di euro, due finanziati dalla Regione Piemonte. La Provincia, che ha già provveduto alla redazione del progetto preliminare, curerà la progettazione esecutiva e definitiva, nonché gestione e manutenzione dell'opera. L'Anas realizzerà una rotonda in corrispondenza dell'innesto dell'uscita dal Movicentro sulla Statale. Con l'avvio sollecito della procedura, si prevede l'inizio dei lavori nel prossimo anno.



Sull'area della stazione ferroviaria di Verbania-Fondotoce sorge un edificio multipiano con 260 posti auto, piazzole per bus e taxi

«Un progetto valido - commenta il capogruppo di Forza Italia, Roberto Boldi -, ma migliorarsi di pari passo il servizio ferroviario? E i treni importanti torneranno a fermarsi a Fondotoce? Se ciò non accadrà, l'intervento sarebbe praticamente inutile e comunque per sfruttare al meglio occorrerà anche agevolare i trasferimenti turistici. Diego Brignoli sottolinea l'importanza dell'intervento in riferimento ai gravi problemi di degrado della stazione cittadina ripetutamente segnalati: «apre la strada per la loro soluzione - osserva il capogruppo dei Democratici di Sinistra - e si apre la possibilità per razionalizzare il servizio ferroviario e per una riqualificazione globale dell'area circostante».

L'assessore Angelo Rella assicura che l'amministrazione si impegnerà per far sì che assieme alla costruzione del Movicentro si realizzi le condizioni per il pieno recupero della stazione: «Per il momento - aggiunge il delegato ai Lavori pubblici - abbiamo chiesto una revisione architettonica parzia-

le del progetto preliminare, per un migliore inserimento della costruzione nell'ambiente circostante. Nella riunione consiliare di martedì, il sindaco Aldo Reschigna ha svolto la relazione sommaria sullo stato di attuazione del programma.

L'assemblea ha pure approvato in via definitiva il progetto di sistemazione dell'edificio lungo la Statale in cui sarà trasferita la sede della farmacia Fondotoce ed un aumento di capitale della società Servizi Pubblici Verbanesi. Burrasca la conclusione della seduta, dopo un acceso dibattito sull'ordine del giorno relativo ai ticket sanitari presentati dai Democratici di Sinistra. Non partecipando il voto, le minoranze hanno fatto venir meno il numero legale. Hanno costretto la presidente dell'assemblea Donata Tili a sospendere la riunione, che prevedeva ancora la discussione di alcuni ordini del giorno. I consiglieri hanno abbandonato l'aula tra le polemiche.

### LETTERA APERTA AL SINDACO DI DOMODOSSOLA

## «Pensa a Ornella, scegli col cuore»

Il dolore, come gli affetti e i sentimenti più profondi, non si cancella. Il governo di una città richiede però coerenza e continuità d'impegno. Il sindaco di Domodossola Gian Mortini, che fin ha ringraziato pubblicamente tutti per l'adesione al lutto cittadino, procede alla nomina di un successore della compianta Ornella Sestini all'assessorato allo Sport e ai servizi sociali. Da Stresa il medico dottor Silvio Falcioni, ossolano, attraverso La Stampa ha voluto inviare una lettera aperta al primo cittadino. «Caro Mauro, sentendomi ancora nel profondo "Domese" - scrive - voglio stringermi a Te ed a tutta la Città per la scomparsa così tragica e dolorosa di Ornella e della sua bambina. Perdendomi se pur "sine nobilitate" permetto di offrirti la mia considerazione che vorrei ti accompagnasse nei momenti in cui dovrai scegliere qualcun altro che ricoprirà il posto di chi ci ha lasciato. Normalmente, e qui, nessuno me ne voglia, dai ministri sin giù nella scala gerarchica sono tutti uomini con un'etichetta e, si sa, molte volte le etichette sono intercambiabili. Quella di Ornella. Perché la sua era cucita sul cuore. Su quel cuore e su quella volontà che in questi anni l'hanno vista combattere per raggiungere il risultato che da così poco aveva ottenuto. L'ultima volta che l'ho sentita, mi ha riempito con il suo entusiasmo; che avrebbe riservato nella sua opera per Domodossola. Caro Mauro, so che queste mie parole forse Ti metteranno un po' più in difficoltà ma consentimi di dubitare. Te; perché anche questa volta guarderai gli occhi, l'anima. Il primo di dire un che dovrà essere intercambiabile. Questo per non tradire una grande donna; per non tradire un'amica. Con stima, Silvio Falcioni. (p. ben.)

«APPLICHIAMO IL REGOLAMENTO SULL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO»

# Tassate anche le fioriere

## Di Stresa, è polemica

Luca Gemelli  
STRESA

Amore torpore di mezza estate per molti titolari di bar e caffè stresiani, che si sono visti notificare accertamenti relativi alle aree di suolo pubblico occupate da sedie e tavolini. In due diverse occasioni i vigili urbani e alcuni funzionari della società incaricata della riscossione della Tassa Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche (Tosap), hanno provveduto a verificare le dimensioni delle aree occupate, che in alcuni casi sarebbero risultate superiori anche del 30 per cento rispetto a quelle autorizzate. Seguiti i verbali con l'ordine di liberare le aree occupate in eccesso, ma ne è scaturita anche una polemica: «moderata» misurazione.

Gli esercenti qualche errore da parte loro nel computo delle occupazioni, ma la scelta di includere nelle aree sottoposte alla Tosap anche quelle occupate da vasi e fioriere, posti ed abbellimento.

Qualche titolare di bar e ristoranti si è subito indignato: «qualche altro ha avuto il coraggio di farlo, rimuovendo fiori e fioriere, con il rischio di peggioramento dell'immagine complessiva di Stresa. Sono state applicate le norme del regolamento vigente di applicazione della Tosap - spiega l'assessore al bilancio Massimo Cortellazzi - che prevedono questa modalità di calcolo».

«Il problema è il manifestato solo quest'anno perché l'amministrazione comunale ha attivato i controlli sulle aree occupate» aggiunge l'assessore, che però annuncia l'intenzione di prendere in considerazione per il futuro modifiche al regolamento. «Una delle ipotesi allo studio - conferma l'assessore al commercio Eugenio - è prevedere esenzioni e riduzione della Tosap per le aree fiorite». L'indicazione da parte dell'amministrazione di tipologie di fioriere per garantire uniformità e qualità dell'arredo urbano.



Proprio sotto il municipio di Stresa c'è il dehors di un nota bar pasticceria

### IN BREVE

#### ARIZZANO

**Contestata la stazione della radiotelefonica cellulare**  
Torna a far discutere l'installazione di una stazione radiotelefonica cellulare prevista nel centro abitato e già sospesa. In seguito alla decisione della giunta a revocare tale sospensione, i consiglieri minoranza chiedono un incontro urgente e ricordano che circa 400 cittadini hanno sottoscritto una petizione non parere contrario all'impianto. (s. r.)

#### IBANIA

**Indetto il concorso per responsabile della Biblioteca**  
Il Comune ha indetto un concorso pubblico per un posto di funzionario responsabile presso la Biblioteca civica. E' richiesto diploma di laurea in lettere e specializzazione o esperienza documentata in biblioteconomia. Copia del bando è disponibile all'ufficio personale e sul sito Internet del Comune. (s. r.)

#### MONTEBELLUNA

**Escursione guidata «Tra roccie e fiori» in Valgrande**  
Proseguono le escursioni guidate organizzate dall'Ente Parco Nazionale della Val Grande. Domenica 4 viene proposta l'itinerario «Tra roccie e fiori», dalla valle Loana al suggestivo laghetto del Vermo. Prenotazioni telefoniche all'Ente Parco, dal lunedì venerdì al numero 0323.557960; sabato allo 0323/468258. (p. cr.)

# La terrazza del San Rocco

## rassegna di concerti in riva al lago d'Orta

### Programma

- Venerdì 26 Luglio 2002 Gruppo Corali Unite di Tortona
- Venerdì 2 Agosto 2002 Roger Lion Horse Big Band
- Venerdì 9 Agosto 2002 Otterto a fiati Amade
- Venerdì 16 Agosto 2002 Duo Rus-Dindo - sax e piano
- Venerdì 23 Agosto 2002 Benedetto Maria Spina - piano
- Venerdì 30 Agosto 2002 Quartetto d'Archi della Scala



**Hotel San Rocco - Lago d'Orta**  
Ristorante panoramico - Music bar - Centro congressi - Beauty centre  
www.hotelsanrocco.it - prenotazioni 0322 911 977 - info@hotelsanrocco.it

**COMUNE DI CASALBELTRAME**  
Via Vittorio Emanuele II, 15  
28060 Casalbeltrame  
tel. 0321.83154 - fax 0321.83077  
e-mail: com@casalbeltrame.it  
p.v.a e c.f. 00319060035

### Avviso di deposito progetto preliminare variante generale al Piano Regolatore Generale Intercomunale

Il Sindaco in esecuzione di quanto stabilito dagli artt. 15 e 17 della L.R. n. 56/77 e dell'art. 20 della L.R. n. 40/96 avvisa che il progetto preliminare della Variante Generale al P.R.G. Intercomunale, approvato dal Consiglio Comunale n. 9 in data 27/6/2002 è pubblicato per estratto all'albo pretorio e depositato presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 1° agosto 2002 durante i quali chiunque potrà prendere visione nel segretariato, giorni feriali, durante l'orario d'ufficio - sabato a richiesta - dalle 9.30 alle 11.30. Nel successivo trenta giorni è data facoltà a chiunque di presentare osservazioni e proposte, nel pubblico interesse. Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate al Comune o spedite a mezzo del servizio postale in n. 2 copie di cui una in busta chiusa.

Al pari dell'art. 20 della L.R. n. 40/96 è invitata data la facoltà a chiunque di presentare osservazioni anche in ordine alla compatibilità ambientale delle scelte di piano.

Tali osservazioni potranno essere presentate al Comune o alla Regione Piemonte con la stessa modalità e nei termini suddetti.

Casalbeltrame, 1/8/2002

IL SINDACO Terezo Novelli

Per la pubblicità

LA STAMPA

**publikompass**

PUBBLITICITÀ Agenzia Publikompass spa  
Corso Cavotti, 13 - 28100 MONZA  
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.823.005

**COMUNE DI ROMANTINO**  
PROVINCIA DI NOVARA  
Linea A.V. / A.C. Torino - Vercellese - Tratto Torino - Milano - Adeguamento nuova viabilità ad est di Romantino S.C. di collegamento alla S.S. Novara - Malpensa - Romantino

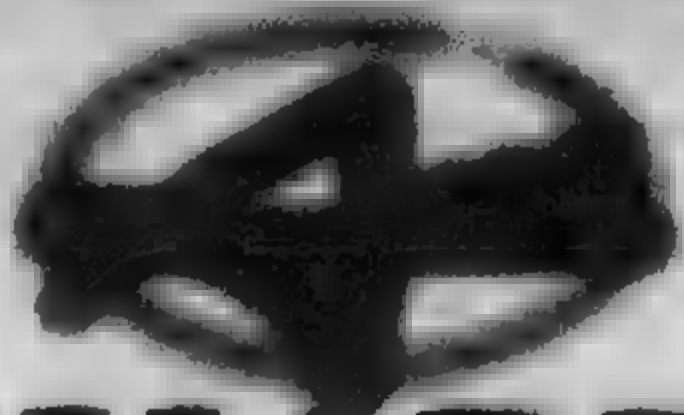
### Avviso di procedimento ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità della opera. (L. n. 865/1971 - L. n. 241/1990)

Il responsabile del procedimento avvisa i sottoscrittori proprietari, secondo le risultanze catastali che dal giorno 01 agosto 2002, presso la Segreteria Comunale sono depositati: la relazione esplicativa dell'opera, i piani parziali di esproprio e concessione edilizia della città di Romantino, la relazione esplicativa della necessità della realizzazione dell'opera stessa, che entro trenta giorni decorrenti dal giorno 01 agosto 2002, i proprietari delle aree che abbiano interesse, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni. Il procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità è urgente e necessario per la realizzazione dell'opera stessa, che la stessa, pertanto, costituisce a tutti gli effetti, avvedimento utile, ordinamento, alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, sul quotidiano locale e regionali e sul sito Internet: www.comune.romantino.na.it, la procedura art. 15 del D.Lgs. n. 30/2002, la quale, in materia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, osservazioni scritte vanno spedita raccomandata A.R. ed indirizzate a: Comune di Romantino Ufficio Tecnico Via Chiodini n. 1 - 28069 Romantino (NO).

Elenco Dato catastali interessate dalla nuova viabilità ad est di Romantino, S.C. di collegamento alla S.S. Novara-Malpensa-Romantino, Romantino, 1/8/2002.

R.S. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Leo Valz Corbelli

**COMUNE DI ROMANTINO (NO) - ELENCO DELLE CATASTALI**  
1) Agnelli Enrico, nato a Romantino, Fig. n. 4. 000; 2) Agnelli Anna Maria, nata a Torino il 17/1/1929 prop. per 1/2; 3) Agnelli Luciano, nato a Romantino il 18/1/1931 prop. per 1/2; 4) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 5) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 6) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 7) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 8) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 9) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 10) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 11) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 12) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 13) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 14) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 15) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 16) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 17) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 18) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 19) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 20) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 21) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 22) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 23) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 24) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 25) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 26) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 27) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 28) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 29) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 30) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 31) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 32) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 33) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 34) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 35) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 36) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 37) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 38) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 39) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 40) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 41) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 42) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 43) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 44) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 45) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 46) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 47) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 48) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 49) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 50) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 51) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 52) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 53) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 54) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 55) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 56) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 57) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 58) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 59) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 60) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 61) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 62) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 63) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 64) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 65) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 66) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 67) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 68) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 69) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 70) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 71) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 72) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 73) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 74) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 75) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 76) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 77) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 78) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 79) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 80) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 81) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 82) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 83) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 84) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 85) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 86) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 87) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 88) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 89) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 90) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 91) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 92) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 93) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 94) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 95) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 96) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 97) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 98) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 99) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 100) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 101) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 102) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 103) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 104) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 105) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 106) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 107) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 108) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 109) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 110) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 111) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 112) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 113) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 114) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 115) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 116) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 117) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 118) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 119) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 120) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 121) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 122) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 123) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 124) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 125) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 126) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 127) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 128) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 129) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 130) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 131) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 132) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 133) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 134) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 135) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 136) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 137) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 138) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 139) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 140) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 141) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 142) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 143) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 144) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 145) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 146) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 147) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 148) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 149) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 150) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 151) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 152) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 153) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 154) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 155) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 156) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 157) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 158) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 159) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 160) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 161) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 162) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 163) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 164) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 165) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 166) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 167) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 168) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 169) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 170) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 171) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 172) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 173) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 174) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 175) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 176) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 177) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 178) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 179) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 180) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 181) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 182) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 183) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 184) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 185) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 186) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 187) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 188) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 189) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 190) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 191) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 192) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 193) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 194) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 195) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 196) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 197) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 198) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 199) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 200) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 201) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 202) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 203) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 204) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 205) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 206) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 207) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 208) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 209) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 210) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 211) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 212) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 213) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 214) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 215) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 216) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 217) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 218) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 219) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 220) Agnelli Maria, nata a Novara il 20/1/1937 prop. per 1/2; 221) Ag



Villa Palazzola  
Lungolago Stresa

# AQUARIUS PARK

*Art & Communication*

*Giovedì: The Night's Sound Live Music*

*dj: I grandi successi '70 - 80 - 90 - 00*

*Venerdì: Change Party*

*Exitant music - jazz house - house - commerciale*

*Sabato: Art in moving*

*Different time - revival - commerciale - house*

*Domenica 4 Agosto duemiladue  
Inaugurazione Passion Fruit*

*19.30 Lounge Bar Aperitivo con buffet*

*22.00 Sexy Night*

*Summer Sound & Dance*

*Immagine: Jonathan Agency Models Milano*



*Grande attesa per la serata di Ferragosto!*

*Si ringrazia per la collaborazione il Comune di Stresa*





L'ENOTECA REGIONALE DEL PIEMONTE INVITA A UN GRANDE APPUNTAMENTO DEDICATO AL CINEMA E AI PRODOTTI DELLE COLLINE

## I vini docg diventano star del cinema

L'incontro con Rambaldi e il cast «Vino, patate e mele rosse» al centro dell'evento di domenica a Belgirate sul Lago Maggiore

Luca Ferma

BELGIRATE

Otto docg. In altrettanti bicchieri a bella percentuale del vino in Piemonte che - «permettendo - continua - convincere in tutto il mondo. Otto grandi vini (Asti, Barolo, Barbaresco, Brachetto d'Acqui, Gavi, Gattinara, Ghemme e d'Asti) che domenica saranno protagonisti sul Lago Maggiore, precisamente a Belgirate per la seconda edizione del «V8». Il secondo appuntamento è il cinema. E non è una trovata per la vicinanza con Locarno dove si apre proprio questi giorni un Festival che sfida Venezia. Quella di Belgirate sarà l'occasione per presentare la tappa di un progetto che porterà il Piemonte - e soprattutto i suoi otto docg - sul grande schermo.

Tutto cominciò da «Vino, patate e mele rosse» ed è proseguito su quell'asse che Giampaolo Sodano (presidente della casa di produzione Eagle Pictures) a Pierdomenico Garzone (più nelle vesti di uomo comunicazione che in quelle di presidente dell'Enoteca regionale del Piemonte). Dal team Sodano-Garzone sono spuntate altre pellicole che «eleggono» i laghi, Torino e le località del Piemonte. Un'idea su cui



balzata la Regione gli assessori Ugo Cavallera ed Ettore Raccelli in prima linea, entrambi capaci di valutare la straordinaria ricaduta che un'iniziativa di questo genere potrebbe avere. Agricoltura e Turismo. Nella squadra ci sono anche due sottosegretari quello delle Comunicazioni, Giancarlo Innocenzi, e l'uomo delle Politiche agricole, Teresa Delfino. «L'abbinamento tra cultura cinematografica e cultura del territorio - Delfino - farà del Piemonte una regione laboratorio di quel grande progetto di comunicazione della qualità a cui stiamo lavorando». E nella squadra è entrato anche il premio Oscar, Carlo Rambaldi, che ha realizzato un'opera dedicata al patrimonio enologico e ai valori del territorio piemontese che è stata conse-

Sopra (da sinistra) gli assessori Ugo Cavallera ed Ettore Raccelli. A destra Giampaolo Sodano, Pierdomenico Garzone e Giancarlo Innocenzi



gnata a Pierdomenico Garzone, presidente dell'Enoteca Piemonte, alla presenza dell'amministratore delegato dell'Ufficio Regionale, Giampaolo Perri. La giornata a Belgirate si aprirà con la conferenza stampa «Eagle flies to Piemonte» per presentare i progetti cinematografici, poi

all'inaugurazione del «V8» per proseguire con eventi e degustazioni. Tra gli ospiti - po' nelle vesti di capitano della squadra - il presidente della Regione Enzo Ghigo. «Un anno fa erano sogni di celluloidi - dice il presidente dell'Enoteca, Pierdomenico Garzone - il Piemonte ha

la leve per guidare un'operazione di rilancio attraverso il grande schermo. Con questo progetto di comunicazione convergente la nostra Regione rafforza l'enologia tutta Italia sui mercati mondiali attraverso una campagna di immagine che ci mette al livello dei francesi».

## GIRO di VITE

### Operazione ciglio pulito

Sergio Miravalle

Il Distretto del Langhe, Monferrato, che comprende il 10 per cento delle enologiche piemontesi, ha finalmente un presidente. E' l'omologo astigiano Flavio Accornero che, dopo poliedriche esperienze in Russia, quando ancora c'era il muro di Berlino, oggi si impegnerà a superare i del campanilismo enologico. Primo obiettivo: e del comitato direttivo che lo sostiene, regola le strade del vino, coordinarle e farle andare oltre i confini della provincia (Alessandria, Asti, Cuneo e Torino). In modo da evitare, ad esempio, che Carvelli e Santo Stefano Belbo, a tre chilometri di distanza, appartengano a province diverse, turisticamente ignorate.

La sede del distretto sarà ad Asti; l'assemblea istituita con legge regionale prevede un super plenum di 68 membri, in rappresentanza di vari organismi, con compiti di indirizzo e programmazione. Un altro distretto è stato costituito per le province del Nord Piemonte con gli stessi scopi. Ora, quasi in contemporanea, l'assessorato regionale al Turismo fa sapere che sono stati nominati i rappresentanti del comitato promotore della «Strada del tartufo bianco d'Alba nel Piemonte», che toccherà tre province: Cuneo, Asti e

Alessandria. Quindi strade del vino e strade del tartufo. Ricorrono nei due organismi molti nomi uguali a questo dovrebbe evitare che i progetti avanzino, è il caso di dirlo, su strade diverse.

Siamo infatti, non solo in Piemonte, ma in tutta Italia, a intravedere la via del vino e del tartufo. E' la via del barocco o delle piume romane, gli itine letterari, i parchi tematici. Non dimentichiamo la via Francigena, che sempre

passa ovunque (forse i pellegrini giungono a Roma non avevano le idee chiare). E infine i progetti finanziati dai fondi europei i Gal, i Sg, i Leader e i sigillando. Un'ondata di indicazioni e di cartelli di foglia, colori e stili diversi che vanno ad aggiungersi a quelli pubblicitari, sempre più grandi istanno ricomparire anche ai bordi delle autostrade. Un dubbio: perché prima di mettere nuovi cartelloni non si fa piazza pulita il meglio ciglio stradale pulito di quelli vecchi, superati, arrugginiti, contorti, in altre parole inutili, che punteggiano il paesaggio?

Troppi cartelloni lungo le strade. Un attacco al paesaggio. Solo indicazioni utili e aggiornate

DA TESSUTO A PETTENATI E PIERETTI, SPAZIO ANCHE ALLA RISATA

## I big degli Anni Sessanta cantano a Varallo Pombia

POMBIA

Cinque voci per ricordare l'amore di gioventù, la compagnia, gli amici e le romantiche sere sulla spiaggia. Motivi diventati pietra miliari della storia della canzone italiana, riportati a Red Ronnie. Il revival è nel Novarese, a Varallo Pombia, in una insolita cornice, commerciale il Gigante. Nelle d'estate la direzione è disposta a galleria negozi: un piccolo palco, tante sedie, ed ecco un teatro improvvisato per musica e cabaret.

Il cartellone di agosto promette musica dal vivo e risate. Gli appuntamenti con le stelle degli Anni Sessanta e i della risata: iniziano alle 21,30, ingresso libero. Revival a satira si alternano per tutto il mese.

«Bandiera gialla» parte questa sera alle 21,30 con Mario Tesato, l'interprete di «L'isa dagli occhi blu», che si esibisce con la moglie Donatella. L'alternanza inizia domani con Alberto Patrucco, il comico di Claudio Bisio nell'ultima edizione di «Facciamo cabaret»: piace per i monologhi eleganti, per la satira raffinata ma pungente nel contempo pungente. Gli Anni Sessanta tornano con Gianni Pettinati giovedì 8 agosto: piacevano, è nel 1967 con Bandiera Gialla,



Gianni è di scena l'8 agosto al centro commerciale il Gigante di Varallo Pombia

l'anno successivo la consacrazione con «La ramontana». Carlo Bianchessi, ovvero il «cabaret-cabriolet»: uno degli esponenti storici della squadra derby è protagonista dell'appuntamento del 9 agosto, alle 21,30.

Renato Piretti e Gian Pieretti insieme, il 14 agosto, per un'altra serata sull'onda del «Come eravamo». Il meg cabaret torna il 15 agosto con Stefano Chiodaroli (Ex Tablitz) e Ottomani, oggi solo sul palco con lo show «Sono rimasti solo i grissini». Dell'epoca dei giri a La arrivano giovedì 8 agosto Sabrina ed Enrico Musiani. Ultima battuta per il meglio del cabaret venerdì 23 agosto, sempre alle 21,30, con Gianmarco Pozzoli e Gianluca De Angelis. (c.m.)

RASSEGNA DOVE I COMICI DEVONO CAMMINARE UN'ORA PER RAGGIUNGERE LO SPERDUTO VILLAGGIO SEDE DEGLI SHOW

## Zelig d'alta quota a Gressoney-St-Jean

Il palco trasportato in teleferica

Stefano Sergi

Y-SAINTE-JEAN

Il premio dell'originalità e della testardaggine, nell'estate valdostana, va di diritto agli ideatori dell'AlpenZelig, mini rassegna appuntamenti che rientra nel Gressoney-Walser Festival. Sono riusciti a convincere i celebri comici dell'anno più celebre programma tv a farsi una camminata di un'ora per raggiungere l'improbabile sede dello spettacolo, lo sperduto villaggio walsler di Alpenzu, 1900 metri di quota, tutto stadel e tra i Gressoney-St-Jean e Gressoney-La-Trinité.

Un'impresa ancor più significativa per l'orario scelto, le dieci e mezzo del mattino. Il primo ad arrampicarsi su quel ripido sentiero sarà nientemeno che Flavio Oreglio, attuale del cabaret milanese che ha appena festeggiato i 300 mila copie vendute dell'ultimo libro. Il suo momento catarattico toccherà l'apice quando, dopo poche ore di sonno causa uno spettacolo in Liguria previsto per la sera dell'8 agosto, s'incamminerà verso Alpenzu giusto

Sabato ci sarà Mago Oronzo poi dal 9 agosto arriveranno altri artisti del programma tv che saliranno fino ad Alpenzu una frazione a 1900 metri



Da sinistra in arte «Mago Oronzo» che sabato sera sarà al palasport di Gressoney Saint-Jean e Flavio Oreglio che il 9 agosto, ai 1900 metri di Alpenzu per il suo show

va, venerdì 9 agosto. Qualche maledizione devono averla lanciata anche i tecnici «service». Usare telefonata per trasferire in quota il materiale per gli spettacoli. L'appuntamento, per gli spettatori e per l'artista di turno, è alle 10,30 ai piedi del sentiero, in località Chemonal di Saint-Jean, 1407 metri di quota. In un'ora, seguendo il segnavia numero 6, si arriverà ad Alpenzu. L'ideatore del cabaret d'alta quota è stato Sandro Rosa della Faber, che l'intero Gressoney-Walser Festival finanziato dal Comune di Saint-Jean con il patrocinio Anno internazionale delle monta-

gne» e con la collaborazione dell'Aist, l'azienda turistica walsler. Dopo Oreglio, si arrampicheranno verso Alpenzu Fanate e Santonastato il 16 agosto è Sergio Sgrilli il La collaborazione che Sandro Rosa ha ottenuto dal celebre Zelig ha fruttato la presenza di altri comici di spicco in terra walsler, più fortunati dei colleghi perché anziché un'ora per far lo spettacolo potranno arrivare con l'auto dritti davanti al palasport di Saint-Jean.

Come il mago Oronzo, ad esempio, alias Raul Cremona, che sabato sera proporrà il suo show alle 21,30. Con un gustoso anticipo: la presenta-

zione libro «Giusto? Giusto!», prevista per incontri con l'attore alle 18 in piazza Superiore, sempre a Saint-Jean. Letteratura comica e cabaret andranno di pari passo fino a fine mese. Dopo Paolo Migone e Fabio De Luigi (Olmos), arrivati il 12 e 19 luglio, Oreglio presenterà il momento è poche dopo la camminata ad Alpenzu. E il 23 agosto toccherà a Gabriele Cirilli, «Totonara», presentare «Mia» «azz parti sul capello» in piazza Superiore e, alla sera, proporre al pubblico del palasport la sua carrellata di personaggi romaneschi, dal coatto alla poco nobile Krusa.

TERRITORIO

## «Ai confini del regno», come si viveva Entracque tra Ottocento e Novecento

Martini

DOVEVA libro di storia ma «Ai confini del regno. Vivere a Entracque tra Ottocento e Novecento» è molto di più: un saggio rispettoso, curato, preciso dedicato a una piccola comunità dalle profonde radici. Autrice Alessandra Demicheli, bibliotecaria e ricercatrice all'Istituto storico della Resistenza e della ricerca contemporanea della provincia Granda, già curatrice di numerosi saggi e redattrice della rivista «Il presente e la storia». Tre anni ha impiegato per documentarsi negli archivi di questo piccolo centro, e ritrovarsi a fare una presenta-

zione dove si scopre innamorata della Valle Gesso: passione per la ricerca si sommano una personale affezione per luoghi e personaggi. Le visite di studio sono diventate così occasione per girare nelle vie e lungo i vicoli, per spingersi su per le frazioni e i sentieri, in una pace che è un'acquisizione, a pochi chilometri di traffico cittadino.

Il volume (240 pagine, interessante inserto di fotografie storiche, in vendita a 14 e 80), vita di una comunità di montagna a partire dall'800 e fino agli Anni Settanta. Scrive l'autrice: «Proprio alla vigilia dei grandi cam-



biamenti che avrebbero trasformato il volto della montagna, interrompiamo questo racconto. Lo sospendiamo alla vigilia degli Anni Settanta e Settanta, anni densi di attese e speranze, ottimismi e disincanti, talmente decisi e comples-

si non poter liquidati in pochi cenni. Per il resto libro straordinariamente ricco che offre spaccati della vita in paese raccontando della confraternita, dell'importanza dei e della lavorazione della lana, dei continui furti di legname, della difficile missione del medico. Una storia che potrebbe essere adattata a molti altri villaggi delle Alpi nel Novecento se non fosse per il villaggio del Re, del Savoia, storicamente legati alla Valle Gesso. Quindi la guerra per la «santa» della patria seguita un'altra falce di giovani dovuta economiche che spinse molti ad «Anar in Francia», ad andare in Francia a tagliare la miniera o fortuna. Infine la seconda guerra mondiale che travolse il paese e le speranze del dopoguerra. giannar@lastampa.it

SAN GIACOMO DI RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI FIGURA

## «Puppets festival» nel Monregalese

SAN GIACOMO DI ROBERTO

Come ogni anno, da ormai quattro stagioni, la Compagnia rinomata Grill propone il «Sangio» come puppets festival, la rassegna di burattini e marionette nata per portare avanti l'impegno nell'ambito della produzione, promozione e diffusione del teatro di figura, con particolare attenzione al recupero delle antiche tradizioni e a questo genere di spettacolo.

Il programma prevede sabato alle 16,30 lo spettacolo della compagnia sarà la mascherata intitolata «Arrete paganes o i giganti»; alle 20,30 «Alter Broggin di Varese» e «Solo». Domenica alle 16,30 il Gufabuffa di Tor-

no porta in scena l'Arca di Noè; a seguire gli spagnoli di «Minimax Theatre de l'iteres» in «Biancaneve», alle 21. Il 6 agosto Orlan-za Della Morte, Milano, la «Storia di Pulcinella» e il «Centro Teatro di Figura Umbro» in «Pinnocchio»; il 6: Marionette Grill di Torino «Le farse di Gianduja» e il Teatro della Tosse di Genova «Il magico». Il 7 agosto prosegue con Dante Cigarini (Reggio Emilia) e «La valigia delle meraviglie», e gli argentini di Redonda Titeres con il viaggio di Don Maia. L'8 agosto è la volta della napoletana Compagnie degli Stufi in «Pulcinella» e le streghe di Benevento e gli svizzeri del Teatro dei Fauni «L'uccello del Paradiso»; 9 agosto, Teatro

del drago (Ravenna), il grande trionfo di Fagiolino e Spring Onion Puppets Theatre «Androcles e il leone». Si chiude il 10 agosto con l'«Addio di Cavia» in «Fagiolino barbiere per forza», alle 16,30 e, alle 21, lo statunitense Jim Gumble con «Circus». Gli spettacoli pomeridiani del Festival internazionale del Teatro di figura si svolgono nei giardini pubblici, quelli serali all'interno del teatro «Sangio». L'ingresso alle serate è euro (ridotto 2,5 euro; gratuiti gli spettacoli pomeridiani e i serali del 6 e 8 agosto). Per informazioni: Ufficio del Festival 0174227575 e www.sangiofestival.com. (m.m.)







MESSAGGIO D'AMORE TOUR - 5

# In concerto la storia dei Matia Bazar

## Venti anni di canzoni, dagli esordi all'ultimo Festival

Gian Piero Moretti

**DOLCEACQUA.** Venti canzoni, due di musica. Come in un film, i Matia Bazar ripercorrono la loro storia: 27 anni di clamorose separazioni, di rinasce culminate nel trionfo all'ultimo Festival di Sanremo. Una rassegna musicale che proporrà soltanto i brani più noti: da «Tutto il mondo intera» a «Ti sento», a «Vacanze romane», a «Dedicato a te», tanto per citarne alcune. Ci sarà «Messaggio d'amore» con il quale si sono imposti a Sanremo 2002, ma non «...E dirsi ciao», valse al gruppo il primo posto al Festival del '78. Scelta che intendeva esaltare quel periodo, spiega Giancarlo Golzi, batterista, uno dei fondatori di Matia Bazar.

Canzoni ma anche tanta autorialità, attraverso un colloquio con il pubblico a uno scontro divertente che vedrà da parte i personaggi del gruppo, Golzi e Cassano, e dall'altra la «new entry», Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte.

La scenografia - una sorta di casa viaggiante - punterà, attraverso un gioco di luci prodotte da fari, soprattutto sulla valorizzazione dei ruderi dell'antico castello dei Doria, per aggiungere suggestione all'emozione della musica. «Vogliamo», spiega Golzi, «creare un'atmosfera particolare formando con il gioco di luci una specie di triade: pubblico, palco e castello».

Il concerto «Messaggio d'amore tour», in programma martedì prossimo a Dolceacqua, si discosta molto dalle altre tappe della tournée che ha protagonisti da capo all'altro della penisola: Roma, Napoli, Palermo, Ancona, Bari, Venezia. «Credevo che al Nord il pubblico fosse più compassato, più freddo, ma la risposta che abbiamo avuto nei giorni scorsi a Verella Sesia e poi a Udine, mi ha fatto rivedere», dice. Punta di soddisfazione Golzi che ricorda il pubblico in piedi ad applaudire a chiedere il bis, a invocare altre. Ventisette anni di carriera, dieci Festival, due vittorie, infinite partecipazioni a trasmissioni televisive, tante canzoni, tanti successi e un momento di grande tristezza dopo la scomparsa di Stellita. Se ne va Antonella Ruggiero, anche Cassano abbandona, ritorna. Arrivano Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte. Il gruppo rinasce più forte di prima e piazza tre «top plain» a Sanremo: «Brivido caldo», «Questa è grande storia d'amore» e «Messaggio d'amore», il secondo trionfo a 24 anni dalla prima vittoria.



Silvia Mezzanotte, splendida voce dei Matia Bazar vincitori dell'ultimo Festival

### Ecco dove acquistare i biglietti

L'elenco dei punti vendita per assicurarsi un posto all'ombra del castello dei Doria

L'attesa per il concerto di martedì 6 agosto dei Matia Bazar a Dolceacqua - giorno dopo giorno. Continua la prevendita dei biglietti iniziata già da qualche tempo. I tagliandi sono disponibili non solo a Dolceacqua, presso l'Ufficio Tat (via Colomba Barberis, 1, tel. 0184-266666), ma anche in altri sette punti vendita distribuiti lungo la Riviera di Ponente: a Ventimiglia (Fotocarlo, via Cavour 51/A, tel. 0184-355704), Vallecrosia (Fotocarlo, via Aprasio 111, tel. 0184-291002), Bordighera (Fotocarlo, corso Italia 42, tel. 0184-262888), Sanremo (Pappafiumi, tel. 0184-533879), Imperia (Tuttomusica, piazza Unità Nazionale, 1,

tel. 0183-274680), Albenga (BM Dischi, tel. 0182-503921) e Savona (Charleston Dischi, piazza Chabrol 92, tel. 019-860803). Il biglietto d'ingresso per il concerto dei Matia Bazar costa 15 euro, cui vanno aggiunti 1,50 euro quale diritto di prevendita. Com'è noto, per il concerto di Dolceacqua, si rinnova l'iniziativa del tagliando de La Stampa, che si trova sulle edizioni di Savona e Imperia. Presentandosi, con il tagliando pubblicato sul nostro giornale - solo nel giorno di pubblicazione e non fotocopiato - il biglietto per il concerto può essere acquistato senza dover pagare l'euro e cinquanta del diritto di prevendita. (h.m.)

LA BAND DI JIM KERR OGGI IN BANCHINA A PORTO



**Simple Minds.** Dopo la lunga attesa, è il giorno, anzi la notte dell'evento in Calata Anselmi: la banchina di Porto Maurizio s'inchina a Simple Minds. Oggi alle 21,30 lo spazio che tradizionalmente accoglie gli stands del raduno di vele d'epoca farà da cornice all'esibizione più importante del programma di manifestazioni estive allestito dal Comune imperiese. Il gruppo del cantante Jim Kerr, uomo-simbolo della formazione di Glasgow che ha da poco pubblicato il nuovo disco «Cry», proporrà i successi che hanno fatto epoca negli Anni 80, come «Ain't no kickin'», «Don't you», «Waterfront». Sono attesi almeno 4000 spettatori paganti. (a.f.)

TRA I «TORMENTONI» SULLE SPIAGGE DELLA RIVIERA VINCE DANIELE SILVESTRI

## Sottofondo rap per l'estate

### In discoteca e in radio spopolano Las Ketchup

Massimo Boero

Sulle spiagge e nei locali trendy della Riviera non c'è più tempo da parole. Parole in rima, un tempo semplici, semplici, esole, cuore e amore, che hanno fatto di un motivetto kitsch la colonna sonora delle nostre estate. Il pop che conquistava l'estate di vacanze e di un'impronunciabile sequenza rap che mette in difficoltà il più esperto karaoke. Più parole, infatti, dalla Spagna, arrivate in vetrina e tutte le classiche tre sorelle, Lola, Lucia e Pilar Muñoz (in arte Las Ketchup), che di parole nonsense ne dicono una lunga sequenza. Sono la portabandiera di un singolare stile maccheronico che ha trasformato il «The Ketchup song», ribattezzato «sottotitolo Asereje» in un hit estivo. Il loro scioglilingua è in pratica una rielaborazione del primissimo tormentone rap americano, uscito nel 1979, dal titolo «Repper's delight». Divertimento puro per le orecchie di chi affronta l'estate con spensieratezza.

«E' una canzone che stiamo programmando molto. Allegra, di facile ascolto, si presta bene ad essere la colonna dell'estate. Tra gli italiani però reggono bene i brani di Daniele Silvestri. Sia l'ultimo singolo «Sempre di domenica», sia l'hit sanremese «Salirò», che ancora bene. Ci sono poi interessanti fenomeni a parte come il bravo Povia e le sue «Zanzare» ed i genovesi Buio Pesto con il goliardico «Belin». Ce n'è davvero per tutti», ha spiegato Paolo Allara, speaker di Radio Ligure.

In discoteca ritorna il sound techno-pop anni '90, che si mescola ad influenze latine ed alla danza, sempre ritmata ma molto meno entusiasmante del passato. Del resto il tempo della sperimentazione ha lasciato il posto alla campionatura e vecchi brani e tutto il repertorio Anni '70 è già stato ampiamente saccheggiato. All'isola Dove di Moony è senz'altro il primo brano che viene in mente tra i riempipista di quest'estate. Il secondo è l'irregolare «Sex» di Robbie Rivera ed il «l'olegante Burnin'» di e

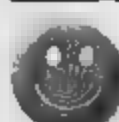


remixer Alex Parni. La house music punta a ricampionare brani Anni '80. Siamo più vicini allo stile degli Human League e degli Ultravox. Contare che il techno-pop grandi Depeche Mode non tramonta mai, ha detto Andrea Poggio, dj a La Suarte di Laigueglia, al Bajò di Noli, alla Isla Bonita di Spotorno ed al Sottovento Beach di Santo Stefano al Mare. «Al di là delle novità, i brani muoiono mai e vengono riproposti in ogni



Tra i brani riempipista anche i grandi classici della dance magari rivisitati e rimixati per dare maggiore ritmo al «popolo della notte»

sinistra Paolo Allara, storico speaker di Radio Ona Ligure, Daniele Silvestri, autore del tormentone dell'estate 2002 «Salirò» e «Sempre di domenica» e Mauro Vicari, direttore artistico delle Caravalle, dj e promoter della notte in



### Va bene

Tutti in fila... per andare all'Inferno. E' successo a Finalborgo per assistere allo spettacolo della Tossé di Genova. Il sera ultima replica straordinaria, ora la compagnia si sposta ad Apricale



### Va male

La guerra del pesto. Adesso la concorrenza arriva addirittura dalla Germania che in campo gastronomico proprio non può insegnarci nulla. I consumatori preparano addirittura una marcia su

il buon bere



## EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

### IL BUON BERE

Tra vini e cantine con Paolo

pp. 464 - Euro 13,50

In collaborazione con GRI

E' possibile ordinare il libro in comodato d'uso presso l'Edizione La Stampa, Edizioni Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino, Tel. 011 - 660 36 12, E-mail: editoria@edizionilastampa.it - I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

I libri de LA STAMPA

D'AMBROSIO, CONSULENTE DEL NOVARA CALCIO HA INCONTRATO IL VICE SINDACO NASTRI PER ILLUSTRARGLI LE DIFFICOLTÀ

# «Non hanno il coraggio di abbandonarci»

## E' l'auspicio di Borgo riferito ai Mastagni dopo lo sfogo

Renato Ambrosio  
NOVARA

Lo sfogo dei fratelli Andrea, Riccardo e Stefano Mastagni che reggono le sorti del Novara calcio e si sentono abbandonati dalla città non ha sorpreso coloro che li frequentano. Vincenzo D'Ambrosio, il consulente del calcio, ha incontrato il vice sindaco Gaetano Nastro per metterlo al corrente della situazione di disagio che attraversano i vertici della società e sollecitare, nei limiti del possibile, un approccio e un coinvolgimento con le forze vive della città.

«Un colloquio molto costruttivo - l'ha definito D'Ambrosio - Ci faremo carico nelle prossime settimane di approfondire alcuni contatti che già ci sono. Ma pur se non si sono concretizzati. Abbiamo trovato insomma molta comprensione oltre che disponibilità». Del suo vice sindaco ha ribadito lo sforzo di non aver mai incontrato alle esigenze reali della squadra che rappresenta la città. In quest'ottica va inquadrato il rifiuto del terreno da gioco allo stadio e l'impegno per far fronte alle altre carenze dell'impianto sportivo. In questa sede Giordano, fuori Novara per un periodo di vacanza, Nastro ha voluto aggiungere altro.

Reazioni molto vivaci e preoccupate leggono invece, in



Il vice sindaco Gaetano Nastro (secondo da sinistra a fianco di Borgo) posa con il Novara calcio nel ritiro bulgaro di Haskovo

Internet sul «muro» del Novara da parte dei tifosi. Si schierano a fianco dei Mastagni condannando duramente il disinteresse fin qui dimostrato dall'amministrazione locale nei confronti del calcio. Ma c'è anche chi, come il dottor Fabrizio La Rocca, un professionista, dirigente e accompagnatore, che si è esplicito economicamente, spiega che abbandonano «Con una

stanchezza e la mancata condizione dei metodi di nuova gestione che non sono certo gratificanti per chi è stato alla squadra e dentro la società».

I propositi di abbandono dei Mastagni non sono arrivati fino in Bulgaria dove la squadra è in ritiro. Ma non hanno certo ravvivato Sergio Borgo. «E' da un po' che convivo con questa

situazione - commenta al telefono il direttore generale - non mi è mai parso di essere fuori dal calcio. E' fuori il dubbio che esista un certo disagio a livello societario quando i risultati sportivi dell'ultima stagione non hanno prodotto, come si sperava, un avvicinamento alla società. Io vado avanti per la strada e forse è un bene che la squadra, in questo momento, sia lontana da Nova-

Ma c'è chi se n'è andato come il dottor La Rocca dirigente accompagnatore

re e da questi problemi che però andranno affrontati seriamente, con spirito costruttivo, da parte di tutti. E' necessario mantenere i nervi ben saldi. Parte mia non credo che i Mastagni, per quanto li conosco, abbiano il coraggio di lasciare tutto alla vigilia del campionato. Noi siamo impegnati ad incominciare bene la stagione. E' l'unico sport che possiamo dare in questo momento di difficoltà».

Ma c'è forse anche un problema a saper gestire una città con modi e tempi giusti. Dalla fine del campionato ad oggi (è passato più d'un mese) è mancato un raid union fra società e istituzioni, fra società e possibili interlocutori. Una figura in grado di dialogare in termini propositivi visto che i Mastagni e i loro tutori sono molto impegnati con le loro aziende. C'è tempo per recuperare se, beninteso, esiste la volontà di continuare e magari finire in gloria e non si vogliono invece mettere le mani avanti per giustificare poi un disimpegno che, alla vigilia del campionato, risulterebbe clamoroso per tutte le conseguenze che si porterebbe dietro.

BASKET, L'ITALO-ARGENTINO A NOVARA IL 6 AGOSTO

# Tintorelli firma per la Cimberio

NOVARA

Aspettando il decimo uomo della Cimberio, arriva il nono, o l'ottavo se preferite. Si tratta di Damian Tintorelli, l'italo-argentino che dopo aver superato a pieni voti i provini qualche giorno fa, ha messo la firma firmando per gli Aironi Novara. Tintorelli, pivot di 2,02 per 108 kg, nato a Junin in Argentina il 4 dicembre del 1981, ha tutta la sua carriera nella formazione dell'Atletico Echague di Paraná, nel campionato Tna, la seconda lega professionistica del paese sudamericano, nella quale ha debuttato nel 1999.

Dell'Echague Tintorelli, a dispetto della giovane età, è diventato lo scorso anno il principale riferimento vicino a canestro, dimostrando grande attitudine al rimbalzo ma anche buona propensione all'attacco.

L'annata 2001/02 si è chiusa in maniera positiva per Tintorelli con statistiche di rilievo: 15,1 punti a partita, 7,4 rimbalzi a partita, con il 56,5% al tiro; da segnalare anche l'undicesimo posto assoluto nella classifica dei rimbalzi e il nono in

quella delle stoppate. Tintorelli è stato anche per la 68ª edizione del cosiddetto «Campeonato Argentino Basketball», un torneo regionale che vede la partecipazione di giocatori sia di Liga A che di Liga B. Tintorelli, l'Ente Rios, ha vinto il torneo sconfiggendo il Buenos Aires. Tra i protagonisti dello stesso Tintorelli che ha suggerito un'eccezionale prestazione generale (14 punti a partita, più di 8 rimbalzi) con una finale di rilievo. Per lui nell'ultima partita 17 punti, 10 rimbalzi e 3 stoppate.

«Crediamo molto in Tintorelli - ha detto il coach della Cimberio Federico Danna - si tratta di un giocatore che ha buoni movimenti vicini a canestro ma che anche giocare fronte a canestro. Da quello che abbiamo visto anche un ragazzo che ha una molta voglia

di lavorare per emergere e che ha la possibilità di ritagliarsi un ruolo nella nostra squadra che in LegaDue. Da noi comincerà come cambio di Salyers ma in futuro potrebbe conquistarsi minuti e svolgere compiti differenti anche se deve ancora lavorare molto. Il punto di vista atletico».

Fabrizio Mariani, nuovo «Aironi»

CORRIAMO INSIEME

## Podismo all'insegna dell'equilibrio con sette vincitori per sette corse

NICOLA Bova, Paolo Ferrigato, Rino Barricella, Virgilio Franchi, Maurizio Testa, Francesco Franzoni e Claudio Caratti. Sette diversi vincitori per altrettante corse. Idem per le donne: Rita Zamboni, Emma Brizio, Mara Della Vecchia, Alice Di Simone, Tiziana Di Sessa, Gisella Campolo e Mara Dravanti. Le corse: Villate, Loro di Pieve Vergonte, Veveri, Bugnate di Gozzano, Cannobio, Zoverallo, Oggebbio. Sette corse, una più bella dell'altra. Fermo restando che lo spettacolo è meglio valorizzato dalla presenza di una collina o da uno squarcio di lago, soprattutto in estate. Nessuna doppietta, a conferma che il valore dei big si sta livellando. Chi vince oggi, deve recuperare domani. Dieci anni fa, restando al livello amatoriale, Virgilio Boin faceva proprio la metà della corsa della Gamba d'oro e alle sue spalle c'era sempre gli stessi. Adesso non è più così e le corse sono molto più competitive. Si lamentano gli anziani, che nelle retrovie sono sempre più soli, proprio perché davanti vanno sempre più forte. La gente ha fretta. Record di partecipanti a Bugnate di Gozzano, che pure era una delle corse più impegnative. Hanno leggermente modificato il percorso e tutti sono rimasti soddisfatti della innovazione. Speriamo che anche altri paesi si decidano a cambiare qualcosa. Alla serata di Bugnate si sono presentati in 550, pagando il provisto euro e mezzo della Gamba d'oro e ricevendo anche un premio: uno chilo di riso o una bottiglia di vino. Non si pretende che tutti regalino qualcosa a tutti, ma Bugnate dimostra che può far bene senza «mungere» l'allegria brigata, a patto di qualche sponsor, che magari aspetta l'invito per dare una mano.

si è dovuta accontentare di soli 176 partecipanti. Non è andata meglio, in fatto di presenze, al «Gir di stacco» (giro delle contrade) di Cannobio: 129. Il luogo uno spettacolare circuito da ripetersi volta. Qui ordine: arrivo «regale» con Maurizio Testa, quarantenne di Borgosesia primo davanti al più giovane Stefano Demiliani di Quaronna, quindi lo svizzero Ivan Pongelli, Alessandro Persini e Luca Foglia. Quest'ultimo, residente ad Orsella di Locarno, è il detentore del record della Maratona del Ticino che si corre in autunno a Tenero, nella piana di Magadino. Tra le donne prima la verbanese Tiziana Di Sessa, podista per tutte le stagioni, davanti a Simona Ferris di Oira, Stefania Rigoli di Domodossola, Paola Platé di Novara ed Emanuela Piga di Cannero. Più di 300, invece, a Zoverallo, a conferma che dove c'è Gamba d'oro ci sono «gambe».

Ad Oggebbio, nel Giro delle frazioni, Claudio Caratti primo (dopo l'arrivo secondo in mattinata nella cronoscalata della Valle Cannobina alle spalle del «Foresta» Agostini, quindi Paolo Bonneschi e Livia Barozzi. Tre le donne Mara Dravanti davanti a Paola Favero e Elisabetta Follis. Prossime gare. Domani a Borgosesia, piazzale Coop, ultima tappa della Gamba d'oro prima del Ferragosto: km 6-3, il via alle 20.30, organizzati l'Atletico Valsesia, iscrizione 1,5 euro; a Craveggia di Crudo la corsa della Tre Fontane «Memorial Francesco Eccelsi»; ragazzi 16, amatori alle 18.45, internazionale femminile alle 21.30, internazionale maschile 22.30. Sabato 3 agosto: Varallo-Rimella, km 23 con partenza alle 9, euro 2,5. Domenica 4: ad Oleggio, frazione Loretto, partenza libera tra le 8 e le 9 per km 19-12-7, organizzati GP 76 Oleggio, euro 1,3-1,5-2,5 con riconoscimento; Camminata a Boletto, km 6-2, il via alle 9, euro 3. Lunedì 5: a Feriolo di Bayeno la «Corsa dal boche», km 6-2, il via alle 20, organizzati «VCO in corsa», 1,5 euro. Giovedì 8: Criterium biellese a Morca di Varallo Sesia, km 7,5-2,5 con partenza alle 9; Camminata a Paruzzaro a cura della Pro Loco, km 5-2,5 con partenza alle 20, euro 1,5.

La verbanese Tiziana Di Sessa

Il record di corridori nell'impegnativa tappa di Bugnate di Gozzano

ATLETICA LEGGERA

A CRAVEGNA TORNA LA CLASSICA SU STRADA, AZZURRI FRA GLI SPETTATORI

## Domani si corre la Tre Fontane In gara anche l'ossolana Curti

CRAVEGNA

Disertati gli Europei di Monaco non ha voluto mancare all'impegno che l'aspettava davanti all'uscio di Nive Curti, la brava maratoneta. Premia, è tra le iscritte alla 17ª edizione della «Tre Fontane», classica su strada che si corre ogni anno l'estate antistorica. La gara è un programma domani sera sul tracciato di Craveggia.

A sbarrare la strada dell'atletica ossolana ci saranno Rita Septon, lo scorso anno seconda dietro Margaret Okalo; ma pure le italiane Ros Rota Gelpi, Sara Ferri, Tiziana Sessa, Simona Viola. Al via sicuro anche Lioudmila Petrova, terza nel 1997, e Deborah Mengich Chepkiror.

Alla gara delle donne (in programma alle 20.45) seguirà quella maschile (21.30) che negli ultimi cinque anni è stata sempre vinta da atleti stranieri. Nutrita pure stavolta la presenza di podisti africani, ai quali daranno battaglia Giuliano Battocletti, Andrea Arlati, Stefano



Alla corsa in notturna tanti campioni stranieri, ospiti gli azzurri del mezzofondo

Cugusi, Stefano Cialella ed Umberto Pasterla, l'ultimo italiano ad iscriversi il suo nome nell'albo d'oro della gara. La manifestazione è organizzata come sempre dall'Atletica Cistella, il gruppo sportivo antigoriano ideato da questo atteso appuntamento. Spettatori interessati alla competizione, che richiama a Craveggia migliaia di persone, saranno gli azzurri del mezzofondo, ospiti in Ossola sino a sabato, quando partiranno per Monaco dove parteciperanno ai Campionati Europei. (re.ba.)

IL GIOVANE OSSOLANO DOMANI NELLA CRONOMETRO

## Longoborghini convocato agli Europei per Under 23

VERBANIA

Paolo Longoborghini, ossolano di Ornassova, tesserato per la Garda Celse Resina Ragnoli, è stato convocato dal commissario tecnico Antonio Fusi per gli Europei under 23 che si svolgeranno a Grasse (Bergamo), organizzati dalla U.C. Bergamasca. Il giovane sarà impegnato domani nella prova di cronometro, alla quale parteciperanno anche Maurizio Biondo e Andrea Liverani. Paolo è figlio della campionessa di sci Guidina Dal Sasso e dello skimar Nando Longoborghini. A fine stagione il forte passista dovrebbe passare al professionismo.

Era già raggiunto l'accordo con la Mapei di petron Squinzi, nella quale da due anni milita anche l'antigoriano Gianpaolo Cuelma, ma l'annuncio di ritorno Mapei dalla attività agonistica è rimesso in discussione la posizione di molti corridori. Ora sembra che la



L'ossolano Paolo Longoborghini

Quick Step voglia ritirare in blocco la Mapei, in tal caso Longoborghini cambierebbe soltanto la «maglia». Intanto ai campionati italiani su pista svoltisi a Caserta e riservati ad Esordienti ed Allievi si è da registrare il 15º posto ottenuto da David Cerullo (Pedale Verbanese Delta) nella prova di velocità. (s.b.)

CON I GIOVANI TIMONIERI

## Chiusa a Osta la Settimana del «Cvo»

ORTA. Si è conclusa la «Settimana velica» organizzata dal Cvo, Circolo Vela Osta. L'iniziativa riservata a otto giovani timonieri si è svolta a Osta, in provincia di Varese, dagli istruttori della federazione italiana vela Silvia Cucchi, Daniele Poli e Andrea Fornara con imbarcazioni della classe Optimist.

Dal 22 al 27 luglio sulle acque antistanti il circolo cusiano ha sofferto una moderata «inverna» due e quattro metri al secondo che ha permesso l'ottimale uscita delle barche. Sabato scorso si sono disputate le regate di fine corso seguite dalle premiazioni e la consegna degli attestati di partecipazione ai novelli skipper. La cerimonia si è svolta alla presenza del presidente del circolo Vittorio Albertoni.

L'attività del Cvo proseguirà l'8 settembre in occasione della cinquantesima Oria Omagna-Orta per derive, calamarini, bulbi e cabinati. Un'occasione per festeggiare pure il mezzo secolo di vita del sodalizio nautico. (r.l.)

CATEGORIA GIOVANILE

## Molinari è argento agli Europei

NOVARA. Il campione italiano degli atleti di Triathlon, il novarese Giulio Molinari (14 anni), ha conquistato l'argento agli europei giovanili. La gara che è valsa la medaglia d'argento alla rappresentativa italiana si è svolta a Graz in Austria. Hanno contribuito al risultato finale anche i valdostani Simone Di Mattia e Stephen Moret. Delle sedici nazioni partecipanti i cui atleti hanno portato a termine 200 metri a nuoto, 1,5 km in bicicletta 2,1 km di corsa a piedi, primo posto per i polacchi (51'47"). Dopo aver conquistato il titolo di campione italiano Cadetti lo scorso giugno a Breguardo, per Giulio Molinari domenica si è trattato dell'esordio a livello europeo. Nato atleticamente come nuotatore (gareggiava tuttora per la Libertas Nuoto Novara), ha iniziato a frequentare l'ambiente societario del Triathlon Novara. Il sodalizio FIMMSS «orfano» dei fratelli Andrea ed Emilio D'Aquino passati ai carabinieri. (r.l.)

**enoteca con cucina**  
solo su prenotazione  
Via Pertossi, 7 Arona (No)

**I PIATTI DI AGOSTO**

ANTIPASTI TIPICI  
sformatini di peperoni - timbale di speck con carpaccio di melone

IL PRODOTTO DI STAGIONE  
penne alle melanzane con dadini di primosale

LA RICETTA ORIGINALE  
riso con gorgonzola e salsiccia

LA CARNE SCELTA DEL GRAPPOLO  
vitello tonnato nell'antica ricetta piemontese

CACIO CHE  
selezione del sette formaggi del Grapporto

DOLCE IN FUNDO  
il dolce della carta

Il prezzo è di Euro 22,00 esclusi i vini

La prenotazione è obbligatoria telefonando almeno un giorno prima al numero 0322-47735. Chiuso il lunedì



# OGGI, A NOVARA IN VIA FARA RIAPRE...



**più grande, più bello  
e con più assortimento!**

Oggi riapre, completamente ristrutturato, il supermercato Coop di via Fara.

Più grande, accogliente e con un più ricco assortimento di prodotti, rappresenta, ora più che mai, il punto di riferimento dove, ogni giorno, fare la spesa sarà più comodo, veloce ■ piacevole grazie ■ nuova disposizione dei prodotti più pratica ■ razionale e ai molteplici servizi che il supermercato ti mette ■ disposizione:

- BANCO PANETTERIA
- REPARTO DITTORRITTA AUTOPESATA
- BANCO GASTRONOMIA
- BANCO MACELLERIA
- ANGOLO ENOTECA

Il supermercato Coop ■ Novara, Via Fara 43 è all'interno di un Centro Commerciale che comprende ■ serie di negozi specializzati che offrono i seguenti servizi:

- 1 **LAVANDERIA**, lavasecco
- 2 **BAR**, rivendita tabacchi
- 3 **TACCOSVELTO**, calzoleria, riparazioni, duplicazione chiavi
- 4 **EDICOLA**, giornali e riviste
- 5 **POSTAZIONE FOTOTESSERA**



#### ORARIO APERTURA

**LUNEDÌ A VENERDÌ**  
8,30 - 19,30 orario continuato  
**SABATO**  
8,30 - 13,00 - **DOMENICA**



**SUPERMERCATI**

**coop**

**Novacoop**

VERSO TORINO 2006



Il sindaco Chiamparino sventola la bandiera olimpica a Salt Lake City

## I cantieri per Torino 2006 parte l'operazione sicurezza

Parte l'operazione sicurezza. Igiene, cantieri in relazione ai lavori che dovranno essere fatti, tra quest'anno e il 2005, in tutta l'area interessata ai Giochi olimpici invernali del 2006. Si calcola le imprese coinvolte 4-500 con una di 5000 lavoratori impegnati. Ieri vi sono stati due incontri in prefettura per esaminare il progetto che Direzione regionale di Sanità pubblica, Torco, Agenzia 2006, Provincia e Comune di Torino hanno preparato per dare ordine e sicurezza ai lavori. Con i rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori

c'erano il presidente della Regione, Ghigo, il sindaco Chiamparino e gli assessori D'Alessandri (Comune), Ponzetti (Provincia), oltre al prefetto, Catalani, al vice, Forlani, e al responsabile della Sanità regionale, Valpreda. «La sicurezza dei cantieri e l'assistenza sanitaria ai lavoratori che saranno impiegati nella costruzione di opere olimpiche - ha detto Ghigo - sono due aspetti che la Regione considera come un biglietto da visita importante sul piano dell'immagine complessiva dell'organizzazione dei giochi. Il progetto tende a fare formazione del personale, sicurezza non solo in modo formale, con la distribuzione di libretti di prevenzione, ma coinvolgendo i lavoratori ai corsi (8 per tutti, 32 per i responsabili

della sicurezza). Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e la guardia medica, la Regione fornirà servizio ai lavoratori non residenti in Piemonte che abbandonano il medico di base del paese di residenza. Inoltre le urgenze a mezzanotte del 118, in caso di possibili incidenti sul lavoro, saranno garantite mediante il potenziamento delle strutture già esistenti. È stato anche deciso di costituire un Osservatorio sanitario per disporre delle informazioni per conoscere il reale avanzamento dei lavori, le imprese e le maestranze coinvolte, gli infortuni, le malattie professionali, gli orari, la vigilanza, le violazioni. L'operazione sicurezza e igiene cantieri costerà 1 milioni di finanziabili dallo Stato e dalle imprese appaltatrici.

CONSIGLIO REGIONALE A OLTRANZA PER VARARE LA FINANZIARIA

# Maggioranza divisa sui fondi alle scuole

L'Udc chiede di mantenere le risorse anche per gli istituti non statali ma An, Forza Italia e Lega non sembrano sulla stessa posizione. L'opposizione di sinistra attacca. Ghigo: «È un nuovo colpo di mano»

Giuseppe Sangiorgio

Maggioranza divisa, opposizione sulle barricate. Neppure del tutto compatta, dopo un mercoledì convulso, alla vigilia di ferie che per il Consiglio regionale rischiano di allontanarsi. Oggetto del contenzioso l'emendamento che eroga poco più di 1,5 milioni di euro (3 miliardi di lire) alle scuole non statali, da inserire nella prima legge finanziaria del Piemonte. Documento in cui sono dettate le regole e gli indirizzi di una manovra che vale oltre 200 milioni di euro.

Una legge importante, a giudizio della giunta guidata dal presidente Enzo Ghigo. Al punto da convincerla a ritirare il pmo della discorde, ossia quel milione e mezzo di euro che Ds, Pci, Rc e Verdi (la Margherita ha una posizione diversa, possibilità a dare contributi alle scuole cattoliche) respingono. Ma se i assessori Giampiero Leo (D) fronte alla promessa di interventi più forti in materia, e del ritorno del Buono scuola, spiega il deputato Pichetto scettano di ritirare l'emendamento, l'Udc (Angeleri, Deorsola, Rosa Anna Costa e Tomatis) lo ripresenta in aula, scontentando parte della maggioranza e opposizione.

Risultato: alle 17 due conferenze stampa, la prima delle minoranze, la seconda dell'Udc, quale si aggiungono Forza Italia, An e Lega Nord. Andiamo con ordine. «Abbiamo spiegato il capogruppo Ds, Giuliano Manica nel primo incontro con i cronisti - già presentati oltre 500 emendamenti alla legge finanziaria. Siamo pronti a depositare ancora emendamenti. Con l'obiettivo - confermato dal segretario Pietro Marcegaglia - di far saltare la legge a chissà quando».

Per le sinistre, l'emendamento del centrodestra è un colpo di mano inaccettabile, che «riporta dalla sinistra quei buoni scuole, il cui ammontare raggiungeva i 35 miliardi di lire e non 13 di oggi, bocciati a suo tempo. Spiega Marcegaglia: «Ritirino l'emendamento e la finanziaria passa, diversamente, no. Poi, con i colleghi di opposizione, attacca la giunta e il presidente Ghigo, accusando di non saper gestire la maggioranza che il centrodestra divisa da fare quadrato intorno

scelte dei suoi assessori che in mattinata avevano deciso di ritirare l'emendamento contestato».

Diversa la posizione della Margherita. Assente il capogruppo Saitta, Costantino Giordano precisa che Democratici e cattolici non sono contro gli aiuti alle scuole non statali e dice: «Abbiamo depositato emendamenti solo alla finanziaria». Così i radicali, che li hanno proposti soltanto contro l'aumento degli emolumenti ai consiglieri.

A ruota, nella stessa sala, anche la maggioranza mostra di tutt'altro che Angeleri, Deorsola e Anna Costa (Udc) affermano che i contributi all'istruzione non statale sono nel programma elettorale di Ghigo, quindi da sostenere. Valerio Cattaneo (Forza Italia), Ennio Galasso (An) e Matteo Brignoli (Lega), pur affermando che la parità di diritti fra scuola

pubblica e privata, dicono che l'approvazione della finanziaria, prima delle ferie, è imprescindibile. Con ciò annunciano: «Lascieremo l'ultima parola alla giunta e ci adatteremo alle sue decisioni». Quindi, se gli assessori, per motivi di opportunità, voteranno contro l'emendamento Udc, lo faranno anche i consiglieri azzurri e An. Replica di Angeleri: «E noi ne tratteremo le conseguenze». Come dire: siamo pronti a spaccare il centro-destra.

Nel frattempo il presidente Consiglio, Roberto Cota, ha presentato il calendario delle prossime sedute che sono proseguite nella serata e nella notte di ieri e continuano oggi: mattina, pomeriggio e ancora sera e notte. Domani, alle 14.30, riunione della conferenza dei capigruppo per decidere se proseguire o in un nuovo centro di crisi che porterebbe l'aula a Ferragosto.



Oggi prosegue il dibattito in Regione: si riparerà di fondi alle scuole

SINDACATO DIVISO

## Delegati Fim passano alla Fiom

«Se si va avanti così a soffrire sarà tutto il sindacato». Il segretario della Fim torinese, Giorgio Airaud, commenta le dimissioni della Fim (e il passaggio alla Fiom) di tre delegati (di cui un membro del direttivo provinciale) del Centro ricerca e sviluppo della Pini-Fari di Cambiano polemici con le scelte di Cisl e Uil di adesione al patto per l'Italia.

Dice Airaud: «Oltre ai tre delegati sono passati alla Fiom anche una trentina di lavoratori; noi non li abbiamo sollecitati, in quell'ufficio non ci siamo». Questo è il segno evidente che se la gente non riesce a esprimere il proprio dissenso su un accordo votando e discutendo non gli resta altro da fare che strappare una tessera». Aggiunge: «Questi lavoratori sono venuti da noi, molti altri limitano a rinunciare alla tessera di Fim e Uil e a smettere di fare sindacato. Una perdita per tutti».

Nella lettera di dimissioni i delegati scrivono: «Giudichiamo estremamente negativo l'abbandono della piattaforma unitaria che aveva portato allo scioglimento del sindacato del 16 aprile condiviso da milioni di lavoratori. Come Rsi non possiamo approvare neppure la più insignificante riduzione della tutela e dei diritti dei lavoratori».

E ieri è stato diffuso un appello di alcuni lavoratori dipendenti della Cisl tra cui Adriano Serafini, Alberto Tridenti, Gian Giacomo Migone, Dora Marvoto in cui esprimono forte dissenso per la scelta del gruppo dirigente sull'accordo con il governo. I firmatari parlano di «autarchia degli organismi dirigenti» e chiedono che si avvii «una riflessione critica anche per una prospettiva di chi pensa di resistere dalla militanza o di rinunciare alla tessera». Chiedono alla Cgil di «rispettare l'identità Cisl» e sostengono che l'unità sindacale sarà ricostruita «prima nei posti di lavoro che dalle sedi dei dirigenti».

Il segretario della Fim, Antonio Marchina, minimizza: «Abbiamo avuto dissenso, sì, ma quattro delegati; il gruppo dirigente tiene. Tra gli iscritti non c'è una emorragia, ma i conti si possono fare solo a fine anno. Sono d'accordo che c'è un problema di regole», spiega: «Quelle che ci sono, come il referendum, valgono per i momenti in cui il sindacato fa scelte unitarie non quando c'è dissenso». Poi, ci vogliono nuove regole condivise che tengano conto di come far esprimere i lavoratori, gli iscritti e anche di come non banalizzare il ruolo delle Rsi. (M. cas.)

GLI INQUIRENTI HANNO INCARICATO LE FIAMME GIALLE DI CHIEDERE LA DOCUMENTAZIONE IN COMUNE

## Cinque anni di appalti sotto inchiesta

Nino Pietropinto  
Ludovico Poletto

Quanti i lavori appaltati dal Comune di Torino e che, in qualche modo, sono stati spilotati dalle imprese?

Ieri mattina negli uffici di piazza Palazzo di Città è depositata una richiesta di acquisizione di atti firmata dai magistrati che stanno conducendo l'indagine sui lavori pubblici. Il pm Cesare Parodi - che adesso lavorerà con i colleghi Roberto Furlan e Paolo Storari - ha firmato il decreto che consentirà alla Guardia di Finanza di essere in possesso di tutte le carte relative alle opere affidate negli ultimi cinque anni. Quante sono? Un calcolo preciso ancora nessuno s'è preso la briga di farlo. Anche perché dentro c'è di tutto: dalla sistemazione di buca su un marciapiede, alla

costruzione del sottopassaggio di Porta Palazzo, per citare.

Intervento il cui valore è decisamente alto. I lavori andranno divisi per fascia, seconda dell'importo, dei tempi di realizzazione e molte altre variabili. Da quella massa di documentazione che i finanziatori del Nucleo provinciale di polizia tributaria riceveranno - in parte hanno già ricevuto - potrebbero saltare fuori indicazioni importanti sul sistema di spartizione dei lavori.

Ma non è tutto qui. Torino è certamente il centro dell'indagine, tutte le imprese finite in qualche modo in questa inchiesta, nel corso degli anni, hanno lavorato anche in Comuni, cintura e della provincia. Il volume di carte, quindi, è destinato a crescere in modo impressionante. E a dilatarsi i tempi di analisi di tutta la documentazione

Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti fino adesso ai margini della vicenda

ne sequestrata.

I nomi delle imprese, si è detto, sono quelli evidenziati dalla prima trancia d'inchiesta (condotta dal nucleo operativo delle polizie municipale di Torino) e nella seconda (della Guardia di Finanza). Tra le più importanti c'è Arlotto (che sta occupando, proprio in questo

periodo dell'intervento di sistemazione di palazzo Civico), l'impresa che fa capo a Sebastiano Borio e quella di Bruno Bresciani, altro nome primissimo piano dell'imprenditoria edile del torinese.

E se l'inchiesta adesso sta imboccando una strada nuova dal punto di vista operativo, anche sotto il profilo degli sviluppi ci sono interessanti novità. Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette due settimane fa - e in particolare Albano Pallotta, Michele Torcia e Pier Angelo Castellaro - avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti finora ai margini della vicenda. Il non è finita qui. Pallotta e Castellaro hanno raccontato anche episodi di corruzione che non erano ancora stati scoperti e che ingenererebbero ancora di più Sebastiano Borio. Che lunedì, davanti al

tribunale della libertà, si è visto contestare pm Furlan e Storari anche due episodi di corruzione. Alla luce delle nuove deposizioni di Giovanniandrea Anfora e Luigi Giuliano hanno deciso di rinviare alla discussione. Non è andata bene neppure Pallotta che pure negli ultimi giorni ha collaborato con gli inquirenti. Il tribunale del riesame ha risposto no alla istanza di scarcerazione. I difensori Paolo Chicco e Cristina Rey però non sono preoccupati per quel no: il tribunale ha valutato gli atti al momento dell'arresto, non ha consentito un atteggiamento ampiamente collaborativo del nostro assistito. E' tornato a ed è il primo degli arresti della seconda ondata, l'imprenditore Luigino Valla, indotto come il personaggio più importante del «cartello» di San Mauro. Valla, che è assistito dall'avvocato Roberto Pincinotto, ha ammesso che tra le imprese c'erano accordi per aggiudicarsi gli appalti. Ma - come hanno spiegato altri indagati - si trattava di sorta di autodifesa per assicurarsi il lavoro, niente di criminale.

Una lettrice ci scrive: «Ho 35 anni, vivo a Torino. Ecco una cronaca della mia scorsa domenica».

«Ore 10: mi ritrovo con la schiena bloccata. Unica posizione possibile a novanta gradi. Ore 13 la guardia medica, dopo venti minuti non ho ancora ottenuto risposta. Guardo il cellulare, mi sono rimaste 1000 delle lire iniziali. Stacco la comunicazione e chiamo il mio amico che prima di raggiungermi contatta la guardia medica in via Nizza, ma rispondono di poter intervenire solo se la segnalazione arriva dal centralino».

Ore 13,45: Richiamo la guardia medica (5747) e spiego i miei sintomi, mi dicono, il medico non può fare nulla, mandiamo un'ambulanza. Scelgo di recarmi autonomamente a alle 14 arrivo all'ospedale di competenza, il Mauriziano».

«Mi viene diagnosticata una possibile ernia del disco, antipetamente mi era stata somministrata. Devo con una misurazione potentissima (ho dormito per 20 ore di seguito)».

Alle 17 esco dall'ospedale con un ticket da pagare di 50 euro e apprendo che se fossi venuta in ambulanza non lo avrei pagato. Ma è il mezzo con cui si arriva

## Specchio dei tempi

«Per non pagare il ticket bisogna arrivare al pronto soccorso?». «Più difficile parcheggiare a casa?». «Il problema Porta Nuova?». «Fari accesi sole forte?». «L'euro e la fetta di cocco?»

al pronto soccorso che fa la differenza?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Con i nuovi provvedimenti sulla limitazione di parcheggio per gli abbonati nelle vie e piazze circostanti via Roma, l'amministrazione comunale ha risolto in un sol colpo i problemi dei parcheggiatori abusivi che pulivano nell'area e quelli dei cittadini residenti possessori di un'auto. I primi si liberano delle macchine dei residenti che occupavano per lungo tempo i loro domini senza pagare ogni l'obolo obbligatorio, i secondi dovranno più sottostare alle angherie dei parcheggiatori semplicemente perché non potranno più parcheggiare senza dare l'obolo al Comune in tutta l'area alla propria abitazione, come già

adesso succede in via Roma ed in piazza S. Carlo. Quanto sopra si aggiunge all'obbligo di voltare ai figli le auto eventualmente intestate al solo capofamiglia, in quanto questo potrà essere proprietario solo di una vettura per avere il parcheggio per residenti. I residenti del centro sono considerati cittadini di serie B, privati del diritto di parcheggio vicino a

Donato Firrao

Un lettore ci scrive: Ho letto negli ultimi tempi alcune lettere contro la progettata soppressione della stazione Porta Nuova. Mi sembrano proteste del tutto condivisibili. Senza dubbio il grande fascio di binari tra via Sacchi e via Nizza costituisce un grave problema urbano, ma può in larga parte essere superato anche senza

eliminare la stazione. Perché privare una città di un servizio così fondamentale? E chi dice che le migliaia di pendolari e cittadini partono e giungono a Porta Nuova si avvantaggiano della necessità di trasbordare? Solo in un quadro di modifica dell'intera area urbana e di realizzazione di rete efficiente di trasporto pubblico si potrà pensare a chiudere Porta Nuova».

Bruno Cilierto

Un lettore ci scrive: «Non mi convince l'obbligo di tenere gli autoveicoli accessi su autostrade e superstrade. Ho viaggiato sia per lavoro sia per raggiungere le località di mare sull'autostrada del sole. Quando il sole è molto forte, individuare la variazione dei fari posteriori della macchina

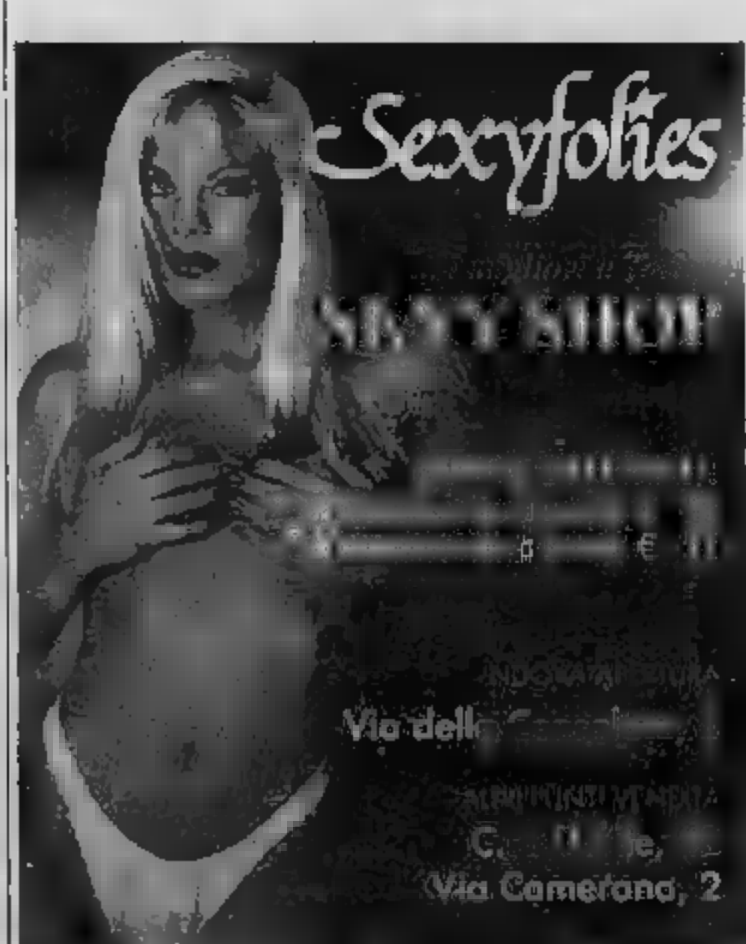
che mi precede da luci posizione a luci stop non è molto facile. In Polonia, dove sono stato, solo in certi periodi dell'anno, le luci debbono rimanere accese anche in città, ma in quei periodi le condizioni di luce fanno sì che la variazione di luce dei fari posteriori si noti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei citare un aumento curioso a sostegno delle proteste di tutti coloro che continuano a sostenere che con l'euro non ci sono stati aumenti. Ritorno da una settimana di mare della Liguria, non mi dilungo altri prezzi che ho trovato "levitati" rispetto allo scorso anno: abbigliamento, anche commestibili, per non parlare dell'accesso alla spiaggia prima».

«Quello che mi ha colpito più è stato il famoso venditore di "cocco bello" che passeggiava sul bagnasciuga urlando "svegliatelo. Adoro il cocco, ma la fresca fetta che lo scorso anno costava mille lire quest'anno vale un euro! Inutile dire che non l'ho comprato».

Stefania Macri  
specchiotempi@lastampa.it







Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe dedicarla al fondatore scomparso tre anni fa

A Chiamparino l'idea non spiace davvero «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro»

Giulio Einaudi con Natalia Ginzburg sul balcone del suo ufficio nella sede dell'editore in via Biancamano

## «Einaudi al posto di Biancamano»

### Appello al sindaco: intitoliamo la via al grande editore

**proposte**  
di **Francesca Pao**

Q UANDO la ventottenne Fernanda Pivano passava in via Biancamano a trovare l'amico Cesare Pavese, sventava da corso Re Umberto e suonava al primo portone sulla destra, il civico uno. Le rispondeva la redazione del mensile «Secundamino», dall'84 la casa editrice s'è spostata alla palazzina di fronte, ma Torino non fa questione di numeri: la piccola strada senza uscita che muore nel cortile della scuola elementare Carducci, significa Einaudi.

Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe intitolare al fondatore scomparso tre anni fa: via Giulio Einaudi, già via Umberto Biancamano. Ad aprile, ha scritto a Sergio Chiamparino la sua proposta. Il sindaco si è già rivolto agli uffici competenti: «Una buona idea, toponomastica permessa», dice. Non c'è forse un che, dalla Fiera del libro, non desidero fare un salto all'ufficio dove, dice Pavese, transitavano Leone Ginzburg, Italo Calvino, Vittorio Gollancz, con la bozza della neonata rivista «Il Politecnico».

Bisogna lavorare d'immaginazione. Al posto dell'infinita odierna di automobili parcheggiate a ore davanti al ristorante Centenario, la transenne d'un cantiere tra i tanti di Torino 2006, gli scooter all'angolo via Minzoni, c'era la strada breve e riservata che Giulio Einaudi amava. Aveva voluto lui, negli Anni Cinquanta, trasferire dall'ingresso dal cinque bis del trafficato corso Re Umberto

to, interessandosi personalmente del progetto. La scala leggerissima in legno disegnata dall'architetto Berlanda, la redazione col pavimento di graniglia veneziana, alle pareti i quadri moderni di Giuseppe Penone, Paolini, Manzoni.

«Ci teneva come fosse l'appartamento dove doveva vivere», ricorda Roberto Cerati, già nel '45 a fianco dell'amico Giulio. Per questo, da presidente del gruppo, vorrebbe intitolare via Biancamano all'uomo che l'ha resa celebre con i libri, il grande amore della sua vita «sbocciato nella biblioteca paterna a Dogliani, come ripeteva spesso.

Il primo cittadino non s'impegna, tocca alla commissione toponomastica cambiare la targhina col titolo Savoia in una dedicata al fondatore dell'Einaudi. Dal canto suo però, approva: «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro». D'accordo, rinominarla significa, per dire, cancellare il domicilio sulla carta d'identità di tutti gli abitanti, ma via Umberto Biancamano è corso Unione Sovietica, conta appena dieci civici e quattro condomini. Così, secondo Chiamparino, la pratica potrebbe addirittura «saltare la trafila burocratica che tiene cantina-

leggi in lista d'attesa all'ufficio di competenza».

Al portone numero due lo dicono, ma sarebbe bello, a novembre 2003, spegnere ottanta candeline a festeggiare il settimo indirizzo. L'inizio, nel 1933, è al piano di via Arcivescovado 7, stanze e macchine tipografiche ereditate dall'«Ordine Nuovo» di Antonio Gramsci. Giulio Einaudi, diplomato da poco al liceo classico D'Azeglio, gli amici Cesare Pavese, Massimo Mila, Leone Ginzburg, Gino Pinor, Norberto Bobbio, ha anni e una carriera medico già spalle. Davanti c'è la seconda guerra mondia-

le: la casa della giovane editrice, più volte bombardata, passa da via Mario Gioda 1, l'odierna via Gialliotti, in Galileo Ferraris. Dopo la parentesi aperta l'8 settembre e chiusa la liberazione nel '45, il terzo ultimo trasloco: corso Umberto 5 bis. La via intitolata al conte Savoia è dietro l'angolo.

C'è n'è abbastanza. Il presidente Cerati non programma l'ennesimo cambio d'ufficio: «Questo è bello del precedente che guardiamo ormai dalla finestra, ma va bene», accontenterebbe di un nuovo indirizzo: via Giulio Einaudi 2, c'è Umberto

IL MITICO PORTINAIO DELLO STRUZZO ACCOGLIEVA OGNI MATTINA L'EDITORE

### La giornata cominciava da Gerlin

Nico Orango

I N via Biancamano 1, Giulio Einaudi arrivava dieci e quindici. L'autista l'aveva lasciato almeno un sette-ottocento metri prima, per consentirgli di sgranchirsi le gambe e buttare sguardo, frettolosamente distratto, ad una libreria. Ad attendere davanti alla scrivania dell'ingresso, in piedi, pronto a sfilargli il cappotto o il soprabito, c'era il mitico Gerlin, grande e grosso, un braccio solo, inflessibile compagno e portiere dello Struzzo.

L'editore saliva le due brevi rampe, le scale in legno, dando con il suono del passo il colore del suo umore mattutino: lì, passimmo, rumoroso-disponibile. Passava veloce nel corridoio, davanti alle porte di Giulio Bollati, che arrivava sempre sui tardi, 11,30 o mezzogiorno, perché aveva il risveglio lento e poi leggeva

poi di manoscritti in pace, e davanti all'ufficio stampa lanciava una parola-chiave che doveva condurre i titolari del servizio sulle orme di un articolo di giornale. «Fatto, di qualcosa, che non sempre aveva a che vedere con l'universo-libro, accaduto da poco. Gli occupanti la stanza dovevano afferrare al volo la parola, capire a cosa si riferisse e rispondere con una breve comunicazione. Cosa non sempre possibile.

Dopo che l'editore si rintanava nel suo ufficio, da dove cominciava a suonare il campanello che lo metteva in contatto con Gerlin, il quale correva su per le scale e si precipitava a prendere ordini. In quella stanza d'angolo, fra via Biancamano e corso Umberto, molto bianco, quadri di Schifano, Manzoni, Paolini e pochi libri, Einaudi sedeva al tavolo di ferro e cavallo,

quando stava appeso a una porta, come gli aveva suggerito un medico chirapratice, dopo un incidente automobilistico che gli aveva offeso un po' una spalla. Gerlin veniva invitato ad andare a chiamare qualcuno dei redattori o della segreteria, o avvisato che c'era o per arrivare della scure o del pantaloni da provare. Poi Einaudi si immergeva nella lettura dei ritagli-stampa o delle poste, chiamava con un altro campanello Franca, la telefonista, per passare l'elenco delle telefonate che voleva fare. Alle 12,30 piccolo gin-tonio, alle 17 il tè con fetta di limone, alle 19,30 piccolo Chivas. Il tutto sempre servito da Gerlin e lui e se c'erano ospiti, interni ed esterni. Alla mattina staccava alle 14 e rientrava in ufficio alle 16,30, per uscire poi alle 20,30. Va da sé che i pranzi del mattino erano sempre colazioni di lavoro e così quasi

tutti quelli della sera. Davanti alla sua scrivania teneva due sedie, non voleva aver troppa gente davanti. A proteggere il suo isolamento aveva, su via Biancamano, creato un salottino dove mettere gli ultimi libri pubblicati (e che, in base ai «furti», gli davano indicazioni sul successo in libreria), e su corso Umberto un piccolo studio che veniva occupato da Calvino, quando scendeva a Parigi. Un piccolo corridoio interno lo metteva direttamente in comunicazione con la sala riunioni, dove c'era il grande tavolo ovale e la libreria con i libri del catalogo e le traduzioni straniere.

In quel piccolo ufficio severo e luminoso, affacciato sugli ippocastani corso, si sono annodate parole, frasi, discussioni di buona parte della cultura nazionale e internazionale del '900.

Simonetta

Le statue in ceramica di belle fanciulle possono sempre nascondere qualche sorpresa. Un lettore G.V. della provincia di Cuneo, fornendo fotografie a colori, chiede notizie sulle ceramiche che appartengono alla sua famiglia: certamente dagli anni successivi all'ultima guerra mondiale a con il chio Essevi.

La risposta all'architetto Massimo Meli, perito ed anche curatore: «Molto interessanti sono queste due ceramiche eseguite da quel grande maestro di nome Vacchetti che, per tanti anni fu collaboratore della famosa Lenci, e che nel 1934 aprì una fabbrica in collaborazione con Nello Franchini, la Essevi appunto, concorrente torinese della Lenci. Il modello dell'Essevi delle sue iniziali. La produzione ricale per certi versi quella da lui prodotta per la Lenci. La manifattura, dopo un'interruzione negli anni della guerra, proseguì fino al 1952.

Il primo modello in porcellana del lettore si intitola «Il mondo e il suo castigo»: rappresenta una fanciulla nuda seduta su un globo dove sono raffigurati i dodici segni dello zodiaco.

SAPER SPENDERE

### Quelle belle fanciulle firmate Sandro Vacchetti

Il suo valore è tra i 3000 e 3500 euro. Il secondo rappresenta una signorina seduta a terra vestita abito dell'epoca fotografata non si capisce bene se alla base esiste una lacuna: o no, intanto, il valore è di 3500 euro. Molto interessante la piastrella raffigurante Madonna con bambino che si attesta come valore intorno agli 800 euro.

Anche Roberto D. di Torino possiede tre belle fanciulle in ceramica, una delle quali è firmata Essevi M. S. Vacchetti.

Spiega l'esperto: «Molto bella la statuetta raffigurante una ragazza orientale con le mani in posizione di danza e vestita con uno stupendo abito dipinto. E' firmata Sandro Vacchetti per la Essevi che abbiamo parlato nella precedente risposta, n.d.r. ed è di valore intorno al 1935-1939. Il modello è decisa-

mente raro, sia per il soggetto sia per la qualità: il suo valore è di 3000 euro. Per le altre due, una firmata Galletto-Italy-F319 e una firmata Sallat-Italy-F319, non ho trovato riscontri: sono oggetti curiosi, null'altro.

Anche Maria L. di Torino ha in casa una piastrella in ceramica raffigurante una Madonna bimbo firmata Essevi e S. Vacchetti come il lettore della provincia di Cuneo. Secondo l'esperto il suo valore è annullo, circa 400 euro. In quanto al vaso al quadrato, le foto inviate sono assolutamente illeggibili, perciò i nostri esperti non danno alcuna risposta.

Ancora una Madonnina, avuta da Silvia in regalo da una zia, che reca sulla base la scritta IGNI 17 Torino: «Ha valore?». L'architetto Massimo Meli precisa che «è stata prodotta dalla fabbrica di Franchini intorno al 1936-38 (lo

stesso che collaborò per la Essevi con Sandro Vacchetti. Il suo valore si aggira sugli 800 euro. Impossibile fornire alla lettrice una stima seppur approssimativa su un piatto d'argento attraverso la fotografia.

Con i complimenti per la rubrica la signora E.F.A. vorrebbe conoscere il valore di tre statuine Lenci riposte in un armadio per timore che si rompessero e che ora sembrano tornate di moda.

«La Madonna in ceramica in bianco e mani in posizione di preghiera è eseguita dalla fabbrica torinese della Lenci, così come la Madonna con bambino in braccio. Tutte e due sono state prodotte nel periodo migliore della manifattura, quello diretto da Elena Purtoppo. I religiosi non sono molto richiesti sul mercato dei collezionisti: infatti i loro valori sono decisamente inferiori a quelli ottenuti da altri modelli della fabbrica. Il loro valore è circa 1000-1500 euro. In quanto alla bambina con mazzetto di fiori e i riccioli d'oro è stata eseguita dalla manifattura vicentina di Tosin, databile intorno al 1935: il suo valore si aggira intorno ai 700 euro.

simonetta.cointi@lastampa.it

ANNUNCIO DELLA FIMMG

### La famiglia in sciopero contro la Regione

Chiedono garanzie alla Regione, accusano l'assessorato alla Sanità di affrontare i problemi con provvedimenti tampone e di pensare più al contenimento dei costi che alla qualità dell'assistenza. I quattromila medici di famiglia iscritti alla Fimmg sono sul piede di guerra e hanno annunciato che il 25 settembre prossimo chiuderanno i loro studi medici e sciopereranno in solidarietà con i colleghi di altre regioni. «La progettualità in Piemonte è paralizzata», dice il dottor Giacomo Milillo, il presidente socio-sanitario regionale approvato a gennaio nell'ottobre del 2001 e ancora bloccato dall'esame della commissione regionale. «I medici di famiglia manifestano in piazza Castello.

## AEM

Al

■ suggerisce ■ gentile ■ avvalersi, per il pagamento delle bollette dell'energia elettrica e del calore, dei normali strumenti ■ pagamento (bollettino di conto corrente postale, domiciliazione bancaria e postale, etc.), salvo ai tratti di bollette il cui pagamento è sollecitato dall'Azienda.

Tell modalità consentono, ■ l'altro, ■ i tempi di alle ■ Salone Clienti di via Bertola 48.

011022013 Tel. 011.886788  
Fax 011.886788  
SIAMO APERTI AD AGOSTO  
Via Mangrando, 48 - Torino

Casa Multipla d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.62.11 - Fax 011.666.63.00

# torino sette

settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero

tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

# ONESTÀ e RISPETTO

UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VI RISPETTA  
DA IMMERSA IN UNA CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

## FUNERALE CLASSICO

### 2 milioni e 500 mila

(1291)

Assistenza, trasparenza, serietà. Sono queste le nostre caratteristiche.

# GIUBILEO

IL FUNERALE CLASSICO

Numero Verde  
**800.251645**  
24 ore su 24





# OPERAZIONE AGOSTO!!

*"Per 1 EURO in più"*

**Fino al 31 Agosto su 12 modelli  
della collezione**



**SALOTTIDEA**

In centinaia di versioni diverse

**AGGIUNGERE IL LETTO**

vi costerà **SOLO 1 Euro in più**



**SALOTTIDEA**

**APERTO  
TUTTO AGOSTO**

**VERCELLI**

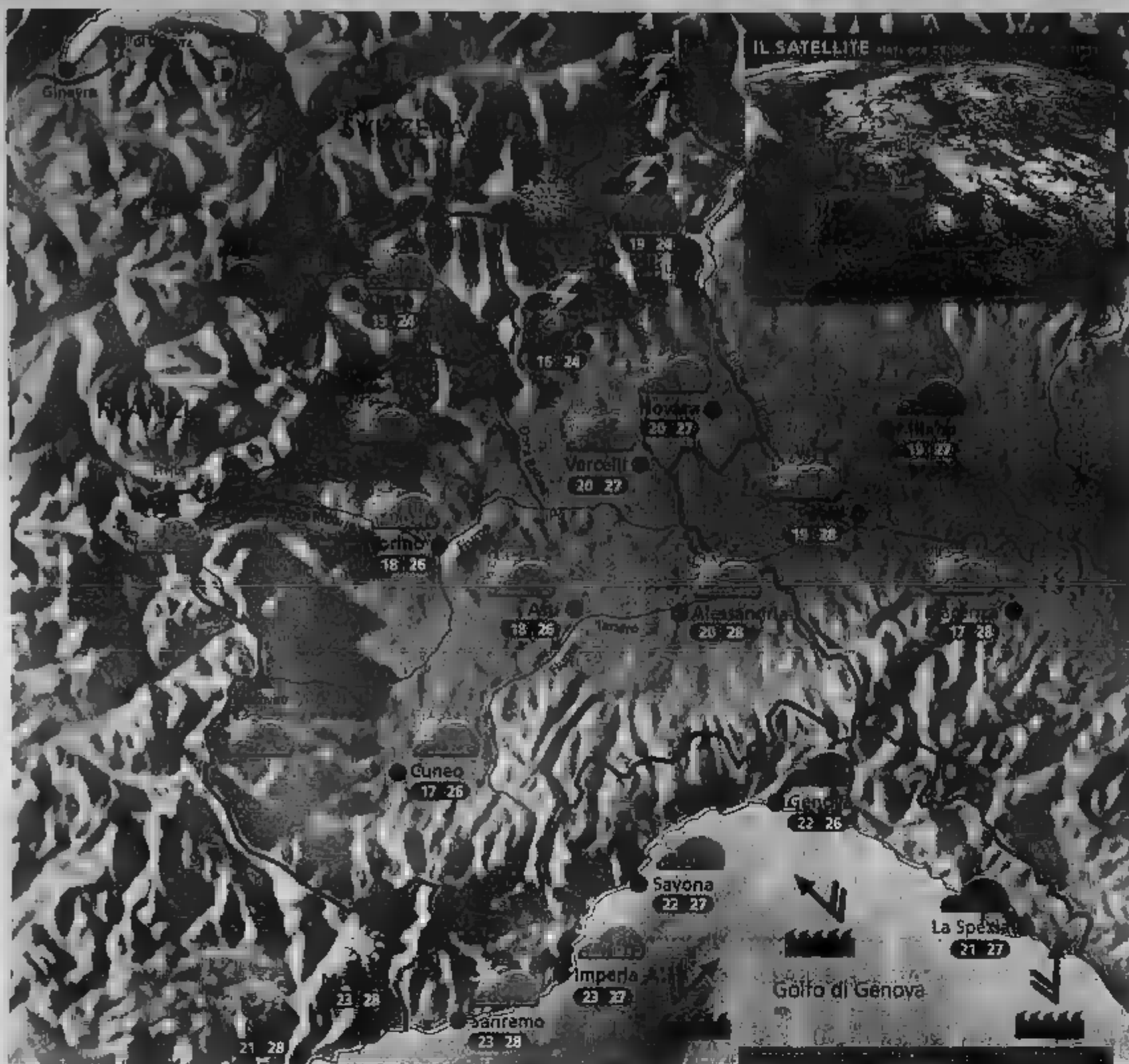
STRADA TORINO, 46 (A 500MT DA CARREFOUR) - AMPIO PARCHEGGIO - TEL. E FAX 0161.391273

ORARIO 9,30-12,30 E 15,30-19,30 - CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

**Via S12 - Biella/Chiavazza - Tel. 015-2522734**



BOLLETTINO METEO



**Situazione** Ieri in mattinata si sono verificati dei temporali sulle Alpi Piemontesi e localmente sulla Liguria. Durante il pomeriggio i fenomeni sono andati a buona parte del cielo o hanno raggiunto isolatamente la Pianura Padana e la Riviera di Ponente. Oggi il cielo sarà irregolarmente nuvoloso con alcuni rovesci, specie in montagna.

**Previsioni** Al mattino pochi banchi nuvolosi sul Cuneese; rovesci sul resto del Piemonte e, isolatamente sulla Liguria, specie sul Genovesato e lo Spezzino. Molte nubi sulla Valle d'Aosta, ma senza precipitazioni. Nel corso della giornata migliora sulla Liguria e la pianura piemontese, mentre sul rilievi sono possibili brevi rovesci, specie sulle Alpi Valdostane. Temperature in aumento sul basso Piemonte. Vento debole. Domani poche nubi in mattinata; nel pomeriggio ci saranno nubi cumuliformi in montagna e brevi e isolati rovesci.

ZOOM

Umidità relativa ed assoluta

Sappiamo che un igrometro rileva l'umidità dell'aria. Però osservandone la misura, vediamo scritte delle percentuali che in generale sappiamo cosa indicano. Per capirlo bisogna sapere che ad una data temperatura l'aria può contenere una certa quantità di acqua allo stato di vapore. Se mantenendo la temperatura costante viene superato il limite, il vapore si condensa in goccioline minutissime. In questi gli strumenti casalinghi che abbiamo a disposizione misurano quella grandezza che è definita umidità relativa, ossia la percentuale di acqua allo stato di vapore che una certa quantità di aria, supposta nota, contiene effettivamente rispetto a quella quantità definita prima. Quindi, se sull'igrometro leggiamo "50%", vuol dire che alla temperatura cui si trova l'aria in quel momento, il vapore acqueo contenuto è la metà della quantità che servirebbe a "saturare" l'aria, ossia a provocare la formazione di rugiada o della nebbia. L'umidità assoluta invece è la misura effettiva della quantità di acqua contenuta ad esempio in un metro cubo di aria, e si rileva con strumenti particolari.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	28-29	REGGIO CALABRIA	23-30
BARI	23-29	ROMA	20-28
BOLOGNA	28-29	VENEZIA	21-28
CAGLIARI	23-31	BARCELONA	11-21
CATANIA	21-32	BRUXELLES	12-19
CATANZARO	21-30	FRANCOFORTE	12-23
FIRENZE	18-26	GINEVRA	11-22
LIVORNO	22-30	LONDRA	11-21
MILANO	24-31	MONACO DI BAVIERA	14-22
NAPOLI	18-28	PARIGI	12-23
PALERMO	17-26	ZURIGO	11-20

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 05 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti; tramonta alle ore 20 e 57 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 23 minuti; si immerge alle ore 14 e 12 minuti.



Quanto vale il tuo vecchio divano?

Scoprilo.

Fino al 3 agosto supervalutiamo il tuo usato  
fino a € 750  
e lo ritiriamo gratuitamente.

DIVANI & DIVANI  
di NATUZZI

Casale Monferrato (AL)  
Strada Valenza, 4h  
tel 0142.55741

CITTÀ della MODA  
S.S. dei Giovi Alessandria - Novi Km 19  
tel 0131.290010

La promozione è valida a fronte dell'acquisto di un nuovo divano. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo divano.

Scopri l'offerta dell'estate: fino al 3 agosto noi ritiriamo gratuitamente il tuo vecchio divano e lo supervalutiamo fino a € 750. E tu puoi scegliere il salotto che più ti somiglia, tra i divani, le poltrone e i complementi d'arredo della collezione Natuzzi. Naturalmente solo da Divani & Divani by Natuzzi.



LA CERIMONIA STAMANE PRIMA DELLA MESSA SOLENNE ■ CATTEDRALE

# L'arcivescovo inaugura la nuova sala del trono



Vercelli celebra con la messa solenne in Duomo, la funzione avrà inizio alle 10,30

È il giorno della Patronale. E, come sempre, Vercelli s'appresta a celebrare Sant'Eusebio con le solenni funzioni in Duomo officiate dall'Arcivescovo. Alle 10,30 padre Enrico Masseroni terrà il pontificale in presenza di tutti i sacerdoti della diocesi. Un appuntamento che, come sempre, richiama in Cattedrale numerosi fedeli, molti dei quali rinunciano a qualche giorno di ferie per rendere omaggio al proto vescovo della città.

In precedenza l'arcivescovo inaugurerà la restaurata «Sala del trono», al primo piano del palazzo dell'Arcivescovado che, nel futuro, potrebbe diventare parte integrante delle «Sala del Tesoro» Duomo. Ad illustrare i lavori eseguiti anche i responsabili della Sovrintendenza ai Beni architettonici. Piemonte.

Per chi resta nel capoluogo, comunque, la giornata festiva si preannuncia ricca d'appuntamenti. Non a caso di shopping: i negozi hanno facoltà di restare aperti, così come gli ipermercati, regolarmente in funzione.

Per i giovani svago e divertimento è offerto giochi e piscina, dove non mancheranno, soprattutto in serata, feste e appuntamenti che ricordano l'estate. Al Centro Nauto, a partire dalle 21, inizierà la «Festa caribica» (ingresso 5,16 euro) tra musica latino-americana e cocktail «a tema».

Per gli appassionati della musica classica, alle 21, tradizionale concerto del 1° agosto nella cornice del Sant'Andrea. Protagonisti i musicisti della Camerata Ducale che eseguiranno brani di Haendel e Vivaldi. (p.m.f.)

SUGGERIMENTI PER EVITARE I FURTI IN VIAGGIO E PER SMASCHERARE I TRUCCHI DEI BORSEGGIATORI

# In treno sicuri, i consigli Polfer



Sulla linea Torino-Milano la Polfer. Vercelli ha organizzato tre scorte ai treni del mattino e tre ai convogli della sera

Anche per chi conta di raggiungere in treno la località di vacanza è importante sapere di poter viaggiare sicuri: la polizia ferroviaria, in collaborazione con la Ferrovie dello Stato, ha preparato uno svelto pieghevole con suggerimenti e consigli agli utenti delle ferrovie per consentire un viaggio senza fastidiosi inconvenienti.

Ne hanno parlato ieri mattina in una conferenza stampa il portavoce della questura Francesco... il comandante della polizia ferroviaria di Vercelli Carmine Tozzi. Il pieghevole è intitolato «Treni e sicurezza», e fa il paio con le misure adottate in parallelo dalla polizia per la sicurezza stradale.

Iniziamo i suggerimenti utili per evitare furti o borseggi: portare il danaro in borsa tenuta a tracolla o in tasche interne chiuse; attenzione agli oggetti personali quando si sale o si scende dal treno; non abbandonare in evidenza il carrello portabagagli; il valore; prima di appendere giacche o borse è opportuno evitare di lasciare al loro interno oggetti di valore; una volta saliti in treno, è meglio evitare di scendere scompartimenti isolati.

Sottopassaggi non bisogna mai perdere di vista i bagagli, e nei parcheggi non lasciare incustodite le... mentre si apre o si chiude la... sulla

quale nulla deve essere lasciato in evidenza prima di chiuderla a chiave; in stazione tenere sempre i bagagli sotto controllo chiudendo sempre tutte le barriere; inoltre sui treni abbandonare incustoditi a lungo le valigie nello scompartimento.

Infine sulla linea ferroviaria non bisogna mai attraversare le barriere a raso quando stanno per chiudersi o sono già chiuse.

I trucchi usati... solito per derubare i viaggiatori sono molti, e il pieghevole... alcuni: urtare la vittima prescel-

ta; utilizzare cartoni, giornali, indumenti per coprirsi durante il borseggio; p... assembramenti nelle salite e discese dai treni; sporcicare di proposito la vittima per poi offrirsi in aiuto per ripulirla; chiedere informazioni per distrarre la vittima. «In ogni caso di emergenza ha sottolineato l'ispettore Carmine Tozzi - rivolgersi sempre alla polizia ferroviaria oppure al personale Ferrovie».

Per quanto riguarda la linea Torino-Milano, Polfer di piazza Roma organizza tre scorte ai

treni al mattino e altrettante la sera: dal momento che la stessa divisa può risultare un deterrente per gli eventuali malintenzionati, viene impiegato personale in uniforme che ha anche l'incarico di controllare la linea. Personale in abiti civili, invece, viene impiegato per tenere d'occhio i viaggiatori; un controllo dall'alto viene anche garantito dagli elicotteri del Reparto volo.

«Dateci una mano» ha concluso l'ispettore - per potervi servire meglio.

GASTRONOMIA RUSPANTE A PEZZANA, SI BALLA A CARISIO E COSTANZANA CELEBRA LA MONDINA

# Cucina doc e musica: è qui la festa

Da oggi al via le sagre con specialità tipiche del Vercellese

PEZZANA. Iniziano nella terra di risata attorno al capoluogo, i percorsi gastronomici ruspanti legati ai caratteristici di dia festa agostina. Appuntamento con la patronale nel nome di Sant'Eusebio anche a Pezzana dove le gigantesche tavolate della piazza centrale del paese verranno imbandite queste... dell'Associazione Folkloristica, con l'etichetta della seconda edizione della Sagra della cucina d'as vira, ovvero della cucina... volta. Gli chef locali, 19,30, proporranno ai buongustai, antipasti, lingue ed acciughe con bagnaetto, pesce in carpione e i salami sotto grasso. Poi la tradizionale panisa... e gli agnolotti come primo, la grigliata mista o la porchetta allo spiedo come secondo. Seguirà formaggi e dolce. Si replicano ma con abbondanti varianti (fritti o bolliti misti, peperoni, bagna cauda, lumache e asino con polenta) la sera... e martedì della prossima settimana. Alle 21,30... latino... domani

sera revival anni 60-70-80, sabato con il gruppo Blues Jeans, domenica con l'orchestra di Mirra Torriani, lunedì con l'orchestra di Gian Paolo Doria. Ultime danze con I Cadetti.

Qualche... più in... invece, a Costanzana, domani nell'area comunale polivalente di via 1° Maggio, prenderà il via la F... d'la Mondina. Anche qui si continuerà... fino a martedì 6... 19,30 si potranno gustare panissa, agnolotti, polenta, pesce, arrosto, brasati e spiedini. Dalle 21,30 domani si danzerà con la Rre City Folk; sabato con l'orchestra di Giorgio Villani; domenica in piazza con Benericetti di Radio Zeta e Beghini Show;... l'orchestra di Vanna e Pier Isola. Gran finale con Viviana e Pagina d'album e l'Angelotto di Zeta. Info tel. 0161/312410.

Intanto stasera si concluderà la Festa sull'aria alla frazione San Damiano di Carisio: alle 21... dell'ipponio con l'orchestra Omar, (la... del cuore, 19,30, sarà aperto lo stand con grigliate. (g. bar.)

# Vercelli, Festival... in Santa Chiara omaggio ai cinefili con «La strada»

VERCELLI. «E' arrivato Zampandè» grida la tenera Gelsomina, ciondolando in un... passo... danza... la nota... si perdono nel vento con una artatamente improvvisata melodia composta da Nino Rota.

Se avete la nostalgia delle cose belle che Federico Fellini ha creato per il grande schermo, se siete dei cinefili incalliti o se per... non... mai... quando capolavoro, trovate alle 21,30 di domani nel chiostro di Santa Chiara: i luci si spengono... stelle e sarà presentato, nello splendido di un completo restauro tecnologico, il film «La strada», 1954.

E' la poetica vicenda di una ragazza, e sognatrice (Giulietta Masina),

uno zingaro violento (Anthony Quinn) che si esibisce in spettacoli on the road. «lei crede nell'umorismo e nella gentilezza del funambolo... (il matto) (Richard Basehart).

La proiezione fa parte - oltre alla pellicola già in cartellone - della cinerassegna estiva promossa dal Comune di Vercelli con la Belvedere Spettacoli ed i Cinema Riuniti di Vercelli.

Un altro rendez vous con i classici d'autore è previsto sempre nel chiostro di Santa Chiara per la... di giovedì 8 agosto, alle 21,30: «Apocalypse Now... il ritorno (re-dux, reduce) in versione completa... Francis Ford Coppola, dopo vent'anni.

In... di maltempo prima dell'inizio dello spettacolo, le proiezioni si spostano al Cinema Belvedere. (g. bar.)

# Biglietti omaggio per il Luna Park



# Giostra gratis per chi si riconosce in fotografia

Bambini vi riconoscete nella fotografia scattata da Renato Gropi? Allora avete vinto una serie di biglietti omaggio, offerti dai generosi gestori del Luna Park di corso Bormida. Avete un unico compito, facile facile: dovete venire nella nostra redazione, con una copia de «La Stampa» in cui è pubblicata la... foto. Il... indirizzo... questo: ci trovate... Duchessa Jolanda 20, al terzo piano, e siamo aperti dalle 10 alle 19.

Luna Park vi aspetta tutti i giorni fino al 5 agosto e le giostra quest'anno sono tantissime: dalla mini pista bimbo music ai trucchi, dagli Ufo alla sala giochi. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. (d. b.)

# «Dateci una risposta per la morte di Cris»

In questo imbarazzante in di spettacolarizzazione televisiva della morte in cui si susseguono immagini ed interviste... massacrato senza ragione, per una donna agitata perché troppo innamorata del suo carnefice, per un bimbo di pochi anni picchiato, stuprato ed... non-umano... io mi ritrovo, con sempre maggiore insistenza, a pensare ad una persona che di voglia di vivere... davvero molta e sulla vicenda della quale... invece calato... disarmante, doloroso, inespugnabile, vago-gno.

Sto parlando di Cristina che, oltre ad essere una ragazza stupenda ed uno dei miei maggiori punti di riferimento, era, anche e soprattutto, mia sorella.

Cris voleva come un angelo raggiungere un'altra stella il 10 marzo 2001. Come sia potuto accadere e perché il viaggio abbia avuto inizio, resta un mistero.

I dubbi, miei e della famiglia, sono rimasti tali, le domande sono cadute inascoltate.

to, non resta che un silenzio ingombrante.

Il caso, con enorme nostra sorpresa, veniva archiviato nel luglio del 2001, noi impugnavamo l'istanza di archiviazione chiedendo un doveroso supplemento d'indagine... ma... ciò che abbiamo ottenuto è solo silenzio, nemmeno lo straccio di... parola,... nulla fosse successo.

In... una ragazza di 30 anni, mia sorella, è morta.

Ed è morta davvero? E in circostanze a dir poco misteriose e sospette.

E credo che una risposta, quantomeno... qualcuno ce la debba dare, se non altro per riuscire, un giorno, io con i miei genitori, a guardarci negli occhi.

Per riuscire, un giorno, a guardare la stella, in... notte dal cielo terso, e dire, con un lieve sorriso dipinto sulle labbra, ciao Cris, tutto a posto.

Marco Goretti, Vercelli

Scrivete a La Stampa, via Duchessa Jolanda 20, Vercelli - IL 0161/257000, e-mail vercelli@lastampa.it

# NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 213.600 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.600; Saronno: tel. 0161 82.91; Trino: tel. 0161 801.405; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressatino: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

**PRONTO SOCCORSO**

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 693.333; Ambulanza: tel. 0161 217.000; Borgosesia: tel. 0163 203.111; Cressatino: tel. 0163 222.245; Saronno: tel. 0161 822.245; Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'ASL 11.

**GUARDIA MEDICA**

Vercelli: telefono 0161 693.333; Ambulanza: telefono 0161 217.000; Borgosesia: telefono 0163 203.111; Cigliano: telefono 0161 424.757; Cressatino: telefono 0161 841.122; Gattinara: telefono 0163 832.600; Saronno: telefono 0161 82.91; Trino: telefono 0161 801.405; Livorno Ferraris: telefono 0161 478.411; Voluntas Soccorso Grignasco: telefono 0163 418.617.

**NUMERI E SANITA' PUBBLICA**

Vercelli: tel. 0161 693.333; Saronno: tel. 0161 822.245; Borgosesia: tel. 0163 203.111; Cressatino: tel. 0163 222.245; Gattinara: tel. 0163 832.600; Saronno: tel. 0161 82.91; Trino: tel. 0161 801.405; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

# NOTIZIE FLASH

**CELLIO**  
sabato piatti tipici in frazione Carega

E' pronto in frazione Carega... Cellio per... sagra... pesce... banco da sabato a lunedì... proposti diversi piatti a base... pesce abbinati anche... prodotti tipici, con polenta e baccalà... per il dopo-cena, ballo liscio con trio Wagner (venerdì), orchestra Lino Eden (domenica) e Maya Band (sabato).

[f. fo.]

**SCOPELLO**  
Sfida di pesca per gli «under 14»

Una gara di pesca dedicata agli under... E' quanto propone per sabato la Società valsesiana pescatori sportivi che ha sede a Varallo. La sfida andrà in scena dalle 9 al lunghetto del minigolf di Scopello. Le iscrizioni (costo tre euro) si chiuderanno giovedì e per informazioni è possibile contattare l'ufficio turistico del comune di Scopello al numero 0163.731020.

[f. fo.]

**VARALLO**  
Uffici postali, un nuovo orario di apertura

Nuovo orario di apertura per gli uffici postali di Vercelli centro e Varallo, nel... agosto in occasione... maggiore affluenza di turisti e villeggianti (soprattutto nell'area valsesiana) resteranno aperti fino alle 19... lunedì al venerdì... sportelli saranno a disposizione del pubblico dalle 8,30 alle 19 mentre il sabato l'apertura sarà dalle 8,30 alle 13.

[f. fo.]

**VERCELLI**  
Dal 5 agosto chiusa per ferie l'Associazione invalidi

La segreteria dell'Associazione mutilati e invalidi civili fa sapere che gli uffici di via fratelli Garrone... resteranno chiusi per ferie... 5 al 18 agosto compresi. L'attività dell'ufficio riprenderà a partire da lunedì 19 agosto, con orario 9-12 dal lunedì al venerdì e su appuntamento il mercoledì pomeriggio.

[w. ca.]

# Stages sull'animazione

serie di stages di informazione sull'animazione è stata organizzata da Tam Tam con l'assessorato comunale alle Politiche giovanili.

Il titolo «Luoghi dell'incontro e della relazione». Gli stages sono rivolti ad animatori, educatori ed insegnanti sotto la conduzione dell'attore Mario Sgotto. Si svolgeranno nella sede di Tam Tam di corso Libertà 319 dal... settembre e proseguiranno fino a novembre.

tel. 0163/255217.

**Varallo**

**Corsi di canto lirico**

Hanno... oggi i... di alto perfezionamento di canto lirico tenuti dal soprano Rita Orlandi Malaspina. I partecipanti concluderanno il loro impegno con... saggi finali, cartellone al Centro Congressi il 9 ed il 30 agosto alle 21.

**Mostra di Luisa Carpo**

A Palazzo d'Adda si inaugura sabato la personale dell'artista vercellese Luisa Carpo che esporrà pitture ad olio ed acquerelli, anche su porcellana. Tutti i giorni dalle 18 alle 19, fino al 18 agosto.

# CONSIGLIARIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 250.792; Saronno: tel. 0161 822.245; Gattinara: tel. 0163 832.600; Borgosesia: tel. 0163 203.111; Cressatino: tel. 0163 222.245; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

**SERVIZIO VETERINARIO**

Vercelli: 0161 257.140-41.212; Saronno: 0161 822.245; Borgosesia: 0163 203.111; Cressatino: 0163 222.245; Gattinara: 0163 832.600; Saronno: 0161 82.91; Trino: 0161 801.405; Livorno Ferraris: 0161 478.411; Voluntas Soccorso Grignasco: 0163 418.617.



happy people



Stilvestri Quattro (TO)

km 0  
Panda  
Young



Listino Fiat

**meno**  
Ecorottamazione Logica

**L. 12.256.000** € 6.330

**L. 1.386.000** € 716

**L. 10.870.000** € 5.614

**meno**  
3 anni di bollo inclusi

**L. 570.000** € 294

Prezzo Logica con Voltura inclusa

**L. 10.370.000** € 5.356

km 0  
Bravo 80  
SX 16V



Listino Fiat

**meno**  
Ecorottamazione Logica

**L. 28.871.000** € 14.911

**L. 7.971.000** € 4.117

**L. 20.900.000** € 10.794

**meno**  
3 anni di bollo inclusi

**L. 1.000.000** € 516

Prezzo Logica con Voltura inclusa

**L. 19.900.000** € 10.277

km 0  
Doblò  
JTD SX



Listino Fiat

**meno**  
Ecorottamazione Logica

**L. 30.457.000** € 15.730

**L. 2.957.000** € 1.527

**L. 27.500.000** € 14.202

**meno**  
3 anni di bollo inclusi

**L. 1.100.000** € 568

Prezzo Logica con Voltura inclusa

**L. 26.400.000** € 13.634

km 0  
Multipla  
JTD ELX



Listino Fiat

**meno**  
Ecorottamazione Logica

**L. 43.004.000** € 22.210

**L. 6.804.000** € 3.514

**L. 36.200.000** € 18.696

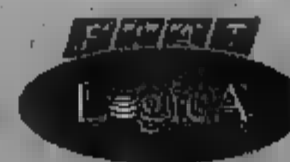
**meno**  
3 anni di bollo inclusi

**L. 1.250.000** € 645

Prezzo Logica con Voltura inclusa

**L. 34.950.000** € 18.050

Gruppo **Logica** S.p.A.



BIELLA - Via della Repubblica, 60 - Tel. 015.25.25.111  
BORGOSIESA - Via Cesare Battisti, 76 - Tel. 0163.204.611

TRIVERO, IL COMITATO ORA SOLLECITA L'INTERVENTO DEL PRIMO CITTADINO

## «Ospedale, il sindaco ascolti la voce di tutti»

Ci sarà anche il tempo per una **Full** ancora live: per le 21.30 di lunedì 12 agosto, infatti, davanti alla chiesa **Confraternita di Santa Croce**, terrà concerto la band **Buscaglione Project**.



# insieme in vacanza con noi

## LA STAMPA

MENSILE DI VACANZE E VIAGGI IN ITALIA E NEL MONDO

& 1051

## ISOLE

PICCOLI E GRANDI PARADISI DA SCOPRIRE



Un **menestrello** di informazioni per soggiorni brevi o lunghi, in **tutte** le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per la vacanza

- tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, sub, vela, surf, pesca
- tutto su bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti mondani
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla

Insieme  
a sole  
€ 2,50\*

\* Acquisto facoltativo,  
solo LA STAMPA € 0,90

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA  
IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA



E' SALTATA PER MANCANZA DEL NUMERO LEGALE L'ASSEMBLEA PROVINCIALE SUL CASO DEL VICEPRESIDENTE

# Maggioranza diserta Consiglio

## L'ironia di Belletti: «Salviamo il Pastorello»

**BIELLA**  
Come annunciato, la maggioranza ha disertato la riunione del Consiglio provinciale e ha fatto mancare il numero legale. La mozione delle opposizioni che chiedeva in sostanza di confermare o meno la fiducia alla giunta di Orazio Scanzio dopo il caso Pastorello, non ha potuto essere discussa. Ma della

del vicepresidente sfiduciato del suo partito, Alleanza nazionale, è discusso ugualmente, un po' sul faceto e un po' sul serio.  
Silvio Belletti del Pdc ha mantenuto la promessa di dar vita a un'iniziativa clamorosa: appena il presidente del consiglio Roberto gli ha dato la parola, ha annunciato il lancio di una campagna ecologica: tanto raccolta di firme, «difesa di categoria che subisce gravi vessazioni». Subito dopo ha mostrato la maglietta di logo della campagna: «pastore» la «bella pecorella sotto il braccio e la scritta «Salvate il Pastorello».

La trovata è stata accolta con simpatia dal vicepresidente della Provincia che a fine riunione si è portato a casa per ricordo la maglietta di taglia XL appositamente confezionata per lui. Facendo riferimento alla solidarietà espressa a Pastorello dall'altro assessore di An, Luca Castagnetti, il consigliere del Comunista italiani ha poi annunciato



Nicola Pastorello e il presidente della Provincia Orazio Scanzio quando le incomprehenzioni erano ancora lontane

una seconda campagna in difesa di «prodotto tipico Biella la «scatagn».

Passando a toni più seri, Belletti ha criticato in modo durissimo la maggioranza per la «mancanza di rispetto» le istituzioni e il presidente Scanzio, accusato di «disprezzo».

Critiche altrettanto dure sono venute dagli altri rappresentanti della minoranza (erano presenti tutti e dieci i consiglieri dell'opposizione) che hanno invece riconosciuto e serietà al presidente del consiglio

Pella, unico (e imbarazzatissimo), consigliere della minoranza presente in aula.

«Non si è mai vista la maggioranza andare sull'Aventino, è una vergogna», «La giunta Scanzio si è di fatto sfiduciata da sola», «Quei banchi vuoti sono un'offesa non a noi, ai loro elettori e a tutti i biellesi», «Alle prossime riunioni la giunta Scanzio deve presentarsi dimissionaria», hanno insistito gli oppositori. Ma ad ascoltarli, oltre a qualche giornalista, c'era solo i compagni di corrente di

Pastorello. I consiglieri Forza Italia, An, Nord e Ccd sono stati una volta «compatti nel disertare la riunione, lasciando la patata bollente in mano a Scanzio che ha chiaramente detto di volersene preoccupare solo dopo le vacanze. Una pausa potrebbe far decantare la situazione, ma anche esasperare gli animi», «rendere più difficile qualsiasi soluzione. Intanto Pella ha annunciato che il prossimo consiglio provinciale verrà convocato per i primi giorni di settembre.

# La Compagnia S. Paolo di Torino ha premiato i progetti di ricerca

UNO dei successi più significativi nella storia del Fondo Edo Tempia è stato sicuramente l'attuazione del mese scorso dalla Compagnia San Paolo di Torino.

L'Istituto bancario ha bandito un concorso nazionale da 20 milioni di euro denominato Progetto Oncologico per sostenere la lotta contro i tumori. Ad esso hanno partecipato 182 centri di ricerca ed istituti da tutta Italia (ed uno perfino da Hannover dalla Germania). La commissione scientifica internazionale ha premiato i finanziamenti. Ebbene quello presentato da noi è stato classificato al secondo posto, dopo soltanto la «Molnetta» di Torino e davanti al «Gaslini» di Genova e a tutti gli altri.

I criteri su cui si basava il concorso della Compagnia erano rappresentati dalla «gratuità dell'investimento economico, la coerenza programmatica, la ricaduta sull'assistenza sanitaria per il potenziamento delle reti esistenti» e «sanitari, nonché la collaborazione fra istituti, medici e ricercatori per evitare il rischio della dispersione di risorse attraverso le duplicazioni iniziative».

nascondiamo la nostra soddisfazione (non disgiunta da una punta di orgoglio), per l'alto riconoscimento ricevuto dal progetto presentato. Questo riguarda l'analisi del profilo di espressione genica dei carcinomi e correlazione con la risposta alla terapia e la sopravvivenza e la valutazione

tumori dell'ovaio e della prostata».

Questo progetto è stato assegnato il finanziamento di 1 miliardo e 100 milioni di euro. Questa somma rappresenta soltanto la metà dell'impegno che ci siamo dati per gli anni futuri per la ricerca nella branca specifica della farmacogenomica. Dopo un anno di rodaggio, le nuove attrezzature, dal mese prossimo partirà spedatamente l'attività di ricerca. Sono già stati affrontati i temi su quali operare con i centri i quali si collabora, in primo luogo l'Istituto Sando (coordinatore in campo italiano dell'iniziativa internazionale) e l'Istituto di ricerca farmacologica «Mario Negri» di Milano allo scopo di effettuare quelle sperimentazioni sui nuovi farmaci antitumorali che costituiscono il fulcro su cui si articola la complessa attività. L'impegno di proporzioni, dovendo rendere conto anche al «National Cancer Institute» di Washington, è collocato al nucleo di riferimento su ricerca che interessa sia gli Stati Uniti che l'Europa.

La somma ricevuta è chiaramente destinata allo sviluppo di quanto già avviato nel Laboratorio indirizzato a nobilitare (realizzato nella sede via Maita). L'esclusività del finanziamento sarà destinato a formazione e sperimentazione. Sappiamo che la costa moltissima: le apparecchiature da acquistare impongono ragguardevole esborso e l'utilizzo degli strumenti compor-



La sede del Fondo Tempia

ta una spesa considerevole (ad esempio i vetrini per la speciale ricerca sono carissimi) e inoltre si dovrà rafforzare adeguatamente lo scanno organico di ricercatori oggi presente per soddisfare le esigenze insite nel progetto.

L'inserimento a pieno titolo nel contesto internazionale del programma scientifico che ci accingiamo a sviluppare sarà sostenuto, oltretutto dall'entusiasmo, da quella serietà di intenti garantita dai 21 anni di attività che abbiamo portato avanti per salvaguardare la salute della gente biellese. In questi anni il Fondo è impegnato soprattutto nel settore di prevenzione e continuerà ad impegnarsi convinto della bontà dei progetti promossi e realizzati. Il riconoscimento è una conferma.

# INFORTUNIO SUL LAVORO

## Operaio ferito alla mano in un cantiere

**BIELLA**

Grave incidente sul lavoro ieri mattina in città. E' successo in un cantiere di via Torino, dove un'impresa edile occupata nella costruzione di un nuovo complesso residenziale.

Per accertare ancora da accertare «parte degli ispettori dell'Arpa e dei carabinieri, subito intervenuti sul posto, un giovane operaio, Stefano M., 29 anni, residente a Biella, ha riportato una profonda quanto complessa ferita alla sinistra, schiacciamento dovuto al peso di un tubo metallico sfuggito dall'alto a un suo compagno di lavoro; la ferita in un primo tempo ha fatto temere il peggio per la funzionalità dell'arto. Solo più tardi, dopo che l'operaio è stato sottoposto a un intervento chirurgico, i medici avrebbero escluso per il momento il pericolo di amputazione.

La prognosi è stata provvisoriamente stimata in un mese di tutto dipenderà dal decorso post-operatorio. (f. p.)

# MARATONA DI MUSICA, SPECIALITA' GASTRONOMICHE ED INTRATTENIMENTI PER GRANDI E BAMBINI

## Lauzi «re» dell'Agosto a Callabiana

La sagra organizzata dalla Pro loco debutta questo sabato

**CALLABIANA**

Torna «Agosto a Callabiana 2002» la sagra organizzata dalla Pro loco che debutta nel fine settimana e prosegue fino al 17. Sabato «la kermesse» apre il «Gran ballo» inaugurazione preceduta da «gastro-nomica» che vede in menù spezzatino con polenta.

Domenica il programma prosegue sulle note della discoteca mobile «Number One», mentre il ristorante al coperto proporrà un mix di bolliti e meze grigliate.

La prossima settimana, lunedì e martedì sera, è in programma gara di bocce a coppie, mentre mercoledì sera si farà un tuffo negli Anni lo show di Fred Buscaglione jr. Interverranno anche cabarettisti di «Foto di Gruppo». Venerdì la classica gara di «scala quaranta», mentre il fine settimana è dedicato ai giovani con la discoteca mobile «Number One».

Il pomeriggio di giochi e animazione per i bambini e in serata Gala di



Bruno Lauzi canterà a Callabiana

acconciature. L'evento clou dell'intera manifestazione è atteso per martedì 13: alle 21 esibirà Bruno Lauzi, l'ingresso allo show è gratuito. Il giorno di Ferragosto è invece riservato al lascio sulle note dell'orchestra Cristina Campi. Da non perdere sabato sera l'appuntamento gastronomico con il fritto misto brovatese, il tapulon e i caponni. Il calendario si chiuderà poi con

# Appuntamenti sotto le stelle

A Valle San Nicolao e a Masserano la sera si balla al ritmo delle orchestre

**BIELLA**

A Valle San Nicolao prosegue anche per questo primo fine settimana d'agosto la 27ª edizione di «E... la festa dell'Arco Brovato». Questa sera la discoteca «Future Show» annuncia «Remember Maxine», un nostalgico viaggio nella «Anni 70 e 80», mentre il ristorante propone un menù a base di risotto e funghi, polenta e anchoa, funghi e stinco al forno. Nel fine settimana da domani e domenica spazio al lascio sulle note dell'orchestra Cristina Campi. Da non perdere sabato sera l'appuntamento gastronomico con il fritto misto brovatese, il tapulon e i caponni. Il calendario si chiuderà poi con

schiuma party martedì 6. A Masserano prosegue l'undicesima «Baldoria» dove alle 21 è in cartellone «serate Anni» con l'orchestra «La moka Express». Domani invece in programma la semifinale del torneo di calcio, poi si danza all'orchestra di Paola Dami la cena a base di stinco e forno e il bollito misto. Sabato è prevista la seconda serata del pesce fresco durante la quale gli organizzatori sperano di replicare la buona partecipazione pubblicistica del 21 luglio. Dalle 19.30 ci sarà anche il Gallo gonfiabile per intrattenere i più piccoli mentre «po cena il sipario» con l'orchestra «L'ultima Folgia». (p. g.)

# IE FLASH

## Rapinato al Bancomat in via Marconi

Rapina a mano armata. Ieri a Biella: Uno sconosciuto, forse armato coltello, ha avvicinato alle spalle un uomo che appena effettuato un prelievo al Bancomat del San Paolo e lo ha costretto a consegnare i soldi che aveva in mano, sembra 200 euro. Preso il denaro lo sconosciuto, dall'apparenza molto giovane, è fuggito a piedi facendo perdere le tracce. Il rapinato, L.P., residente a Biella, ha dato subito l'allarme facendo sul posto una pattuglia dei carabinieri. (r. a.)

# RICETTAZIONE

## Giovane nei guai per un telefonino rubato

Ricettazione: è il contestato dai carabinieri di Vigliano un giovane residente a paese, B.S., anni, perché in possesso di un telefonino di provenienza furtiva del valore di 300 euro. Dagli accertamenti svolti dai militari, è emerso che il telefonino era stato rubato alcuni mesi fa a un giovane Rossio, e il furto regolarmente denunciato. (f. p.)

# CRONACA

## Mili risale di Masserano un proiettile da mortaio

Un proiettile da mortaio forse risalente all'ultimo conflitto, lungo 26 centimetri, è stato trovato da un agricoltore Masserano in una risaia nei pressi del rio Quarabene, in baraggia. Avvertiti i carabinieri, la zona è stata delimitata in dell'arrivo degli artificieri di Torino, previsto per oggi. (f. p.)

# II PUBBLICI

## Nuovo asilo, finanziamento della Regione

La Regione ha il finanziamento di 1 miliardo e 100 milioni di vecchie lire all'assessorato all'edilizia scolastica di Biella, per la costruzione del nuovo asilo nido che verrà aperto a delle Rogge. «Questo finanziamento», spiega l'assessore Annamaria Pazzari, «permette la realizzazione dell'asilo nido, inserito nel piano triennale delle opere pubbliche». (f. p.)

# A Bose in programma il sesto concerto vespertino

In occasione della trasfigurazione del Signore, la comunità monastica di Bose ospiterà martedì alle 21, nella chiesa alle 21 il sesto concerto vespertino. Raffaele Trivisani al flauto e Paola Giraldi al pianoforte offriranno brani di Bach, Fauré, Jolivet e Prokofiev. L'ingresso è libero ed per ulteriori informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 015/591.128 o al sito web www.monasterodibose.it. Sul fronte dell'attività spirituale religiosa di Bose, dal 26 al 31 agosto si svolgerà il secondo corso di spiritualità, dedicato ai giovani durante il quale Luciano Manicardi, Sabino Chialà e Riccardo Larino affronteranno il tema «Conoscenza di sé e incontro con gli altri: l'arte della relazione». (d. sa.)

# Ex Garden, un'interrogazione di An

I consiglieri comunali di Alleanza nazionale Livia Caldesi, Marzio Olivero e Sandro Delmastro delle Vedove hanno presentato un'interrogazione al sindaco Gian Luca Susta sull'edificio ex Garden ai giardini Zumaglini. Un anno fa il gruppo consiliare aveva già sollecitato un'interrogazione sull'amministrazione per porre rimedio all'abbandono dell'edificio, che rischia di diventare ricovero di sbandati. «Dodici mesi sono stati sufficienti all'amministrazione per ideare ed eseguire gli interventi necessari a restituire decoro ai locali e nei giorni scorsi il persistere delle problematiche non segnalate nell'ambito della Val an musicale, al circolo Valet. Domenica sarà la volta di Kay Foster Jackson cantante di colore americana che con la sua calda voce spazia dal gospel al jazz e al soul. Gli show alla 21.30. (r. mo.)

# CONCERTI

## Gospel al Circolo Valet San Paolo Cervo

Sera Gwennel Kerlo, arpista bretone emergente sarà accompagnata da Yves Marie Berthou alle percussioni e François Martos ai sassofoni si esibirà nell'ambito della Val an musicale, al circolo Valet. Domenica sarà la volta di Kay Foster Jackson cantante di colore americana che con la sua calda voce spazia dal gospel al jazz e al soul. Gli show alla 21.30. (r. mo.)

# GIORNALE

## Maturità, positivo per la

La maturità è conclusa e il clima giusto per una riflessione sull'andamento degli esami. La tanto discussa commissione interna ha dato agli studenti la possibilità di essere giudicati secondo il loro reale rendimento, il lavoro svolto durante i tre anni scolastici e soprattutto l'ultimo, cui lezioni ed esperienze sono oggetto d'esposizione all'esame.

Avere di fronte i propri guanti significa per lo studente in condizione di sapere il singolo docente interrogare, come desidera sentire l'esposizione degli argomenti e il candidato emozionale, non penalizzato. L'esame è da sempre motivo di timori, ma da quest'anno si è pensato che la fortuna e la sfortuna non dovessero essere gli elementi caratterizzanti delle prove, perché grazie al nuovo tipo di commissione i ragazzi sono stati valorizzati per quello che sanno fare. Fino all'anno scorso lo studente fannullone avrebbe potuto prepararsi bene per la maturità e passarla con un voto molto alto, mentre il candidato

che ha sempre dimostrato grande impegno e ottenuto ottimi risultati, per un po' di tensione avrebbe raggiunto un voto più basso di quello che meritava. Tutto questo avveniva perché un commissario esterno sufficienti elementi di valutazione. Sicuramente quest'anno gli stati voti più equi. Un primo passo molto positivo per il primo firmato Moratti.

Malgrado ciò la sinistra continua a sferrare attacchi, senza soffermarsi a leggere le riforme e allo stesso tempo a pensare a un intervento di Scorsio di fine giugno, nel quale sottolineava la presenza di un presidente per ogni singola scuola e non per ogni commissione, vorrei ricordare che tale figura ha il compito di garantire la serietà degli esami e di controllarne l'andamento. Quindi non è necessario che vi sia un presidente per ogni commissione, perché anche negli orali ha la possibilità di fare le sue verifiche passando più classi. Negli anni scorsi, si vedevano commissari uscire dalle classi e prendersi pause durante qualche orale, e nella umana, non si riesce a

per diverse ore consecutive ad ascoltare le interrogazioni. Quindi si è uno spreco di forze ed energie.

L'esponente del Ds parla di riforma finanziaria, lo invito ad andare a vedere i conti ereditati dal governo Berlusconi, lasciati dal governo centrosinistra, se non si comincia a risparmiare, i conti dello Stato andranno sempre più in rosso. A parte questo, desidero far notare come un provvedimento alle gli studenti abbia anche permesso di avere una spesa contenuta. Due note positive in merito provvedimento. Poi Scorsio affronta un argomento spinoso e tanto attaccato alla sinistra, le scuole private. Le scuole private sono migliori di quelle pubbliche - ha sostenuto in un recente articolo - spiegando con i soldi si possono frequentare istituti di elevata qualità. Un che sembra quasi contraddire le posizioni del suo partito. Comunque ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni, ma se il suo pensiero è rivolto al buono scuola o alla riforma Moratti, è necessario che riveda gli atti del Ministero.

Marco Vigliocco responsabile di scuola Forza Italia giovani, Biella

# NUMERI UTILI

- ASINTRA**  
telefono 015/243.5311  
Cervigiglio:  
telefono 015/243.5311
- PRONTO SOCCORSO**  
Biella: telefono n. verde 167-120.118
- GUARDIA MEDICA**  
telefono 015/29.848-9  
Cervigiglio:  
telefono 0161/96.470  
Cossato:  
telefono 015/222.801
- PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.
- QUESTURA**  
Biella: Via Tripoli 2, tel. 015/350.0411
- FERROVIE DELLO STATO**  
Biella:  
Stazione di Biella San Paolo,  
piazza San Paolo,  
tel. 015/402.592

- AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA**  
Biella:  
via Lombrione 3,  
tel. 015/351.128
- AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**  
Biella:  
Direz. e Biglietteria:  
via Macallé 40,  
tel. 015/24.88.411
- Oculoplogo Bepi: Franchini Bazzani, p. Mello 8/a, tel. 015/59.01.74.**
- Ponderoso: Dr. ssa Barberi, via Mazzini 22, tel. 015/54.15.18.**
- Sironi: Dr. Bellucci, fraz. Fontanella Ozona 4, tel. 015/74.22.10.**
- Vigliano Biellese: Dr. Stanchini, via Solino 26, tel. 015/51.00.31.**





## AOSTA

\*\*\*\* **Hotel Sarre**  
Frazione Arenoso, 5  
tel. 0165.257096 - fax 0165.257795  
hlsarre@hotmail.com

Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parcheggio.

A 2 km da Aosta, in mezzo al verde, vi offre un soggiorno tranquillo e passeggiate ecologiche. Base ideale per gite ed escursioni. A conduzione familiare.

## SARRE

\*\*\* **Hotel Chuc**  
S.S. Località La Grenade  
tel. 0165.551555

Bar, TV, telefono, servizio fax, giardino, parcheggio coperto.

Situato alle porte di Aosta sulla statale per il traforo del Monte Bianco. A 5 minuti di bus dal centro città. Comodissimo per raggiungere tutte le più famose località della Valle d'Aosta.

## AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

\*\*\* **Residence Eden Park**  
Frazione Arenoso, 7  
tel. 0165.257826 - fax 0165.257860

Servizio fax, camere con TV, telefono, frigo e angolo cottura, ampio parco privato, parcheggio. Piccola e graziosa residenza turistico-alberghiera a conduzione familiare. In posizione invidiabile al centro della Valle d'Aosta: a 2 km da Aosta capoluogo e vicino al casello autostradale. Punto di partenza per tutte le valli laterali.

## AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

\*\*\* **Auto Hôtel**  
Strada Statale n. 26, 37  
tel. 0165.40065 - fax 0165.32571

Ristorante e bar, TV, telefono, servizio fax. Terrazza, parcheggio.

Situato in zona di facile accesso in posizione strategica per visitare la Valle d'Aosta.

## AOSTA

\*\*\*\* **Hotel Europe**  
Piazza Narbonne, 8  
tel. 0165.236363 - fax 0165.40566  
hoteleurope@tiscali.net  
www.valdhotel.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo, cassaforte. La massima espressione dell'ospitalità e cortesia di Aosta. Soggiorni piacevoli e rilassanti. Comoda base per lavoro e turismo di alta qualità.

## AOSTA

\*\*\* **Hotel Albergo**  
Via Malherbes, 19/A  
tel. 0165.43645 - fax 0165.236962  
hotel-bus@netvallee.it

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, sauna, parcheggio privato.

Situato nel cuore di Aosta città d'arte; una base ideale per le innumerevoli escursioni alle località turistiche della Val d'Aosta. L'albergo offre un piacevole soggiorno in ogni stagione dell'anno in un ambiente tranquillo e ospitale.

## AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

\*\*\* **Hotel Alp**  
Località Aeroporto, 8  
tel. 0165.238900 - fax 0165.239119  
hotelalp@galactica.it  
www.airvalle.com

Bar, TV, telefono, servizio fax, terrazza, parco privato, minigolf, giochi bimbi. Campo pratica golf. Sport aeronautici. Immerso nel verde all'ingresso di Aosta, a pochi minuti dalla funivia per Pila, nello splendido scenario delle Alpi ed in zona di interesse storico, naturalistico e sportivo. Vi diamo un cordiale benvenuto.

## AOSTA - SAINT CHRISTOPHE

\*\*\* **Hotel Du Moulin**  
Località Meysattaz, 6  
tel. 0165.541428 - fax 0165.542001

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, ascensore, servizio fax, parcheggio.

A 3 km da Aosta, in località molto tranquilla, troverete un servizio familiare, cucina curatissima e tanta cortesia. È gradita la prenotazione.

## AOSTA

\*\*\*\* **Holiday Inn Aosta**  
Corso Battaglione, 30  
tel. 0165.236366 - fax 0165.236837  
holidayinn@libero.it  
www.valdhotel.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo e cassaforte. Taverne provençale. Cucina curatissima e sempre originale. Tanta cordialità e simpatia ampiamente riconosciuta.

## AOSTA

\*\*\* **Hotel Residence Mont Blanc**  
Viale G.S. Bernardo, 2  
tel. 0165.44522 - fax 0165.31859

Bar, terrazza, sala TV, telefono, sky room, sala giochi, parcheggio. Alle pendici della collina, a pochi minuti dal centro storico. Formula Residence oppure Hotel per soddisfare le vostre richieste. Aperto tutto l'anno dalle ore 8 alle ore 24. Animali non ammessi.

## AOSTA

\*\*\* **Hotel Le Pageot**  
Via G. Carrel 31  
tel. 0165.32433 - fax 0165.33217  
info@lepageot.it - www.lepageot.it

Ristoranti convenzionati, TV, telefono, terrazza, bar, tennis a 50 metri, sala giochi, noleggio biciclette, ventilazione forzata, parcheggio coperto custodito, parcheggio riservato gratuito. 18 camere recentemente ristrutturate. In posizione centrale a 200 mt dalla stazione, a 500 dalla cabinovia Aosta-Pila. A 5 km dal Golf Club Arseniera.

## AOSTA

\*\*\* **Hotel Turin**  
Via Torino, 14  
tel. 0165.42595 - fax 0165.391377  
hotelturin@iol.it

Bar, TV, telefono. L'hotel è situato proprio nel centro di Aosta a due passi dai monumenti romani. Si accettano animali.

## AOSTA

\*\*\* **Hotel Le Charaban**  
Reg. Sarallion-Chapelline, 38  
tel. 0165.238289 - fax 0165.361230

Ristorante convenzionato, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parcheggio privato. Situato a 2 km dal centro di Aosta, immerso nel verde della collina sulla strada statale n. 27 per il Gran S. Bernardo. Gode di un'ottima vista panoramica. Arredato con gusto e signorilità. Gestito direttamente dai proprietari.

## CERVINIA - VALTODURNANCI

\*\* **Hotel Lac Bleu**  
Local. Campaggio - tel. 0166.949103

Ristorante e bar, TV, telefono, terrazza. Idromassaggio. Servizio minibus. Servizio fax. Parcheggio. Situato in una bella posizione tranquilla e soleggiata. Ideale per il vostro relax. Convenzioni con rafting e parapendio.

## ANTEY ST. ANDRÉ

\*\* **Hotel Pession**  
Frazione Buisson  
tel. 0166.519884 - fax 0166.519884

Ristorante, telefono, bar, parcheggio privato. Vicino alla funivia per Chamolli. È punto di partenza ideale per indimenticabili escursioni nello splendido scenario del Cervino. Gestito direttamente dai proprietari, offre un trattamento tipicamente familiare. Cucina particolarmente curata.

## AOSTA

\*\*\* **Hotel Mignon**  
Viale Gran S. Bernardo, 7  
tel. 0165.40980 - fax 0165.43227  
hotelmignon@aostanet.it

Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, asciugacapelli in camera, servizio fax, solarium, garage, parcheggio. A pochi passi dal centro di Aosta, a soli 10 minuti dalla cabinovia per Pila.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.







[illegible]

Gli Statuti questa sera al Muraiz: nel concerto per ricordare Piero Maccarino

**Daniela Cav**  
Musica classica ■ etnica, teatro e opere nella settimana spettacolo a Torino.  
**Cinema.** La rassegna di musica, cinema e teatro «MuseoSeravalle» anche quest'anno nell'area all'aperto del Museo Regionale «Scienze Naturali» (via Giolitti 36), propone la sera di mercoledì 7 agosto il concerto del Quintetto di Fiati del Giovanni Ottone di Torino. Pagine di Gabrieli, Mouret, Bach, Bizet, Verdi, Rodriguez, Bernstein. S'inizia alle 21,30, biglietti a 7 € (ridotti a 5 €).  
**Opere:** Quattro- con le «Opere sotto lo stellas» questa settimana al Motovelodromo Fausto Coppi, corso Casale 144.

La rassegna a cura della compagnia Alfa Folies mette in scena venerdì 2 e sabato 3 agosto all'aperto del campanello, successo firmato dalla premiata ditta Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, mentre martedì 5 e mercoledì 7 è la volta di «... altro classico quale «La vedova allegra» di Franz Lehár, capolavoro della scuola viennese. Appuntamento sempre alle 21,20, i biglietti costano: € (ridotti a 9 €). Informazioni al numero di telefono 011/8193529.

Sarà di opere teatrali anche a «MuseoSarn», la rassegna organizzata dall'associazione Radar al Museo Regionale di Scienze Naturali (via Gollitti 85): la Compagnia di Operette New Age si esibisce in una selezione di brani delle più celebri opere teatrali. Si inizia alle 21,30, ingresso a 7 euro.

**Musica.** E' in programma questa sera ai Murazzi sul Po il consueto concerto organizzato in memoria di Piero Maccarino, cantante e musicista torinese scomparso 3 anni fa. Sono attesi sul palco a ricordarlo i Mambessa, Fratelli di Soledad, Sushi, Statuto, Animal Minimal, Subsonica, Paganico & Weptime, Motor City, Motel Connection, Fanz, Di Vespa e i bolognesi Emidio Clementi. Il concerto \_\_\_\_\_ alle 19.30. Non e' previsto un biglietto d'ingresso ma un'offerta per l'Unione Genitori Italiani; dall'Ospedale Regina Margherita.

La rassegna di avoni dal nome «Gong» propone questa settimana al Borgo Medievale a parco del Valentino il concert del gruppo Bonifica Emiliana Veneta. Appuntamento venerdì 7 agosto alle 21.30, l'ingresso è libero.

Arriva Tricarico sabato 3 agosto per l'«Estate ai Murazzi» in riva al Po: il concerto comincia alle 22,30.

- Musica jazz e blues martedì 8 ai Giardini di Palazzo Reale per la rassegna «Estate a Palazzo»: in concerto, dalle 21, Charles Mariano - Johannes Faber Quintet.

**Quintet** S'intitola «Kamikaze» lo spettacolo del duo Donati & Olesen in programma lunedì 5 agosto alle 21,30 per «MuseoSara», la rassegna estiva organizzata dal Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 36). Biglietti d'ingresso a 7 € (ridotti a 5 €).

**MARE ROSSO** piazza Sabotino, tel. 447.52.41.  
Mare Lavinia della spiaggia.

**MARE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.84.53.  
Mare niente. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**MARE** 1 corso Moncalvè 241, tel. 681.54.47.  
Marelibe. Or.: 15.30; 17.45; 20.22, 22.30.

**MARE** il corso 261, tel. 681.54.47.  
Marelibe Or.: 20, 22.30.

**MARE** via B. Bonazzi 39, via Roma, tel. 530.353.  
Marelibe, anche capocella. Vist. min. 14. Or.:  
16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

**MARE** ■■■■■■■■■■ Trapani ■■■■■■■■■■, tel. 385.2057.

**LI MARX** - Sala Brocchio corso Beigo 53, tel.  
21410. Nebel. Or.: 16.10; 18.20; 20.22, 22.30.

**LI MARX** - Sala ■■■■■■■■■■ corso Beigo 53, tel.  
21410. Conto da di ore. Or.: 16.10; 18.20;  
22.25, 22.35.

**LI MARX** - Sala Harpo corso Beigo 53, tel.  
21410. Respira. Or.: 16.30; 18.30; 20.30;  
22.30.

**LEBOLI**, piazza S. Giulio, 2 ■■■■■■■■■■, tel.  
1.517.9373. Chiusura assoluta.

■■■■■■■■■ via C. Colombo 31 ■■■■■■■■■■,  
tel. 1.569.5768. Scary movie R. Or.:  
16.30.

**LEWIS VILLAGE** via Po 30, tel. 011.817.  
23. Sala 1/1000 bel giorno della mia vita. Or.:  
16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 2: Italiane per  
incipiente. Or.: 16; 18.10; 20.22, 22.30. Sala 3:  
ora di religione. ■■■■■■■■■■ 14. Or.: 16.30; 18.30;  
22.30.

**REAL CINEMAS** 1 corso Beccaria 4,  
214318. Sala 1 ■■■■■■■■■■. Or.: 15.30; 17.30;  
19.20; 22.30. Sala 2: Rembrandt. Or.: 16.30;  
18.30; 22.30. Sala 3: 22.30. Sala 4: Spalder-man.  
Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 4: Ecce homo.  
Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ■■■■■■■■■■: Lig &  
Goth. Or.: 15.30; 17.15; 18.20; 22.30.

■■■■■■■■■ Po 30, tel. ■■■■■■■■■■, Arlecchino  
■■■■■■■■■. Or.: 18.10; 20.20.

**ROMA** via S. Teresa 5, tel. 534.614. Bloody  
Dance. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

**ROMA** S. Federico, tel. 541.285. Chiuso per  
la notte.

**SHARRED BIRD** via Verdi 16, tel. 812.5508. Non

**MASSIMO** 8 via Verdi 13, tel. 812.5606. **Jules & Jim**, Or. 18,10; 20,20; 22,30.  
**NAZIONALE** 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Dormani** La sacralità della figura sacra.  
**NAZIONALE** 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Dormani** Scandalo! Sexual tempt.  
**OLIMPIA** 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Chiuso** per ferie.  
**OLIMPIA** 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Chiuso** per ferie.  
**PATHE LUX** 1 via Maza 11. **Licobello**, Or. 01.56.77.856. **Kang Pow**, Or. 13,45; 15,40; 17,50; 20, 21. **Spider-man**, Or. 13,45; 14, 17; 19,20; 20, 22; 22,30. **Training day**, Or. 13,15; 15,20. **22, 10**, Or. 13,45; 15, 18; 19,20; 20, 22; 22,30. **Resident Evil**, Viet. min. Or. 13,15; 15,20; 18,10; 20,25; 22,30. **Manojveta**, Viet. 14, Or. 13,15; 15,20, 21, 20,10; 22,30. **Scopio** Doc. Or. 13,45; 15,55, 20,25; 22,30. **Whodunnit**, Or. 13,15; 18, 20; 21,45. **Verità** ... **marie**, Or. 13,35; 15,56; 18,10; 20,30; 22,30. **Long time dead** Or. 13,30; 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Shaft**, Or. 13,30; 15,05; 18,10; 20,15; 22,20.  
**REPORI** 1 via XX Settembre 16, tel. 531.400. **Spider-man**, Or. 15; 17,30; 20, 22,30.  
2 via XX 16, tel. 531.400. **Scopio** Doc. Or. 10, 18; 15,10; 20, 22,30.  
**REPORI** 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. Or. 15; 17,30; 20, 22,30.  
**REPORI** 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Casual**, Or. 13,30; 17,50; 20, 22,30.  
**REPORI** 5 - **LILIPUT** via XX Settembre 15, Or. 18, 18,10; 20,20; 22,30.  
**ROMANO** Galleria Sabaiana, tel. 562.0145. **Sensazione**, Or. 15; 17,30; 20,22,50.  
**STUDIO** perle via Acqui 2, tel. 810.01.50. **Chiuso** per ferie.  
**TEATRO NUOVO** conc. **G'Alegro** 17, tel. 56.02.08. **Vud** teatro.  
**VALENTINO** 1. **Chiuso** per ferie dal 30 giugno al 5 settembre. **Repertorio** **Verità** e **Quarantotto**.  
**VALENTINO** 2. **Chiuso** per ferie dal 30 giugno al 5 settembre.

EXCLUSIVE

1990-1991 V. 10 - V. 11 - e sabato  
1990-1991 V. 10 - V. 11 - e sabato

cena a lume di candela  
soddisfazione del palato  
atmosfera delle grandi occasioni...

S.S.35 Via dei Ciuvi - Bosco Marengo (Al)  
 Tel.0151-298319 \ Fax-4100892

# In concerto la storia dei Matia Bazar

## Venti anni di canzoni, dagli esordi all'ultimo Festival

Gian Piero Moretti

**DOLCEACQUA.** Venti canzoni, due ore di musica. Come in un film, i Matia Bazar ripercorreranno la loro storia: 27 anni di successi, di clamorose separazioni, di rinascite culminate nel trionfo all'ultimo Festival di Sanremo. Una rassegna musicale che proporrà soltanto i brani più noti: da «Tutto il mondo intor- no» a «Ti sento», a «Vacanze Romane», a «Dedicato a te», tanto per citarne alcune. Ci sarà «Messaggio d'amore» con il quale si sono imposti a Sanremo 2002, ma non «...E dirai ciao», che valse al gruppo il primo posto al Festival del '78. «Ma è una storia» non intende assolutamente rinnegare quel perio- do, spiega Giancarlo Golzi, bat- terista, uno dei fondatori del Matia Bazar.

Canzoni ma anche tanta auto- grafia: un colloquio con il pubblico e uno divertente che vedrà parte i personaggi storici del gruppo, Golzi e Cossano, e dall'al- tra lo entry, Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte.

La scenografia - con il viaggiante - punterà, attra- verso un gioco di luci prodotto da 200 fari, soprattutto sulla valorizzazione dei ruderi dell'an- tico castello dei Doria, per ag- giungere suggestione all'emozio- ne della musica. «Vogliamo», spiega Golzi, «creare un'atmosfera particolare formando con il gioco di luci una specie di pubblico, palco e castello».

Il concerto «Messaggio d' amore», in programma martedì prossimo a Dolceacqua, non discosta molto dalle altre tappe del tour che li ha visti protagonisti all'ultimo Festival di Sanremo, Napoli, Palermo, Ancona, Bari, Venezia. «Crediamo che al Nord il pubblico fosse più compassato, più fred- do», la risposta che abbiamo avuto nei giorni scorsi a Varallo Sesia e poi a Udine, ma ha fatto ricordare, dice con una punta di soddisfazione Golzi che ricorda il pubblico in piedi ad applaudi- re, chiedere il bis, a invocare altre canzoni. Ventisette anni di carriera, dieci Festival, due vittorie, infinite partecipazioni a tra- smissioni televisive, tante canzo- ni, tanti successi e una grande tristezza dopo la scom- parsa di Aldo Stellita. Se ne va Antonella Ruggiero, anche Cas- sano abbandona. Ma arrivano Fabio Perversi e Silvia Mezzanotte. Il gruppo rinasce più forte: prima a piazza tre veni plebs a Sanremo: «Brivido caldo», «Questa nostra grande storia d'amore» e «Messaggio d'amore», il secondo trionfo a 24 anni dalla prima vittoria.



Silvia Mezzanotte, splendida voce dei Matia Bazar vincitori dell'ultimo Festival

### Ecco dove acquistare i biglietti

L'elenco dei punti vendita per assicurarsi un posto all'ombra del castello dei Doria

L'attesa per il concerto di martedì 6 agosto dei Matia Bazar a Dolceacqua cresce giorno dopo giorno. continua la prevendita dei biglietti iniziata già da qualche tempo. I tagliandi disponibili non solo a Dolceacqua, presso l'Ufficio (via Colombe Barbe- ris, 1, tel. 0184-266666), ma anche in altri sette punti vendita distri- buiti in tutta la Riviera: di Ponente: a Ventimiglia (Fotocarlo, via Ca- vour 51/b, tel. 0184-355704), Val- legrasia (Fotocarlo, Colonello Aprusio 111, tel. 0184-291002), Orighera (Fotocarlo, corso Italia 42, tel. 0184-262868), Sanremo (Po- poli Dischi, via Gaudio 11, tel. 0184-533979), Imperia (Tuttomu- sica, piazza Unità Nazionale, 1,

tel. 0183-274680), Albenga (Bis Dischi, Enrico d'Este 4, tel. 0182-503921) e Savona (Charle- Dischi, piazza Chabrol 92, tel. 019-850803). Il biglietto d'in- gresso per il concerto Matia costa 15 euro, cui vanno aggiunti 1,50 euro quale diritto di prevendi- ta. Com'è noto, per il concerto di Dolceacqua, si rinnova l'iniziativa del tagliando de La Stampa, che si trova sulle edizioni di Savona e Imperia. Presentandosi, il ta- gliando pubblicato sul nostro gior- nale - solo nel giorno di pubblica- zione - non fotocopiato - il biglet- to per il concerto può essere acquistato senza dover pagare l'euro e cinquanta del diritto di prevendita. [b.m.]



### Arrivano i Simple Minds

Dopo la lunga attesa, è il giorno, anzi la notte del- l'evento in Calata Anselmi: la banchina di Porto Maurizio s'inclina ai Simple Minds. Oggi alle 21.30 lo spazio che tradizionalmente accoglie gli stands raduno le vele d'epoca farò da cornice all'esibizione più importante nel programma: manifestazioni estive allestito dal Comune Imperiese. Il gruppo del cantante Jim Kerr, uomo-simbolo della formazione di Glasgow che ha da poco pubblicato il nuovo disco «Cry», avrà molti successi che hanno fatto epoca negli Anni 80, come «Alive & kicking», «Don't you» e «Waterfront». Sono attesi almeno 3500-4000 spettatori paganti. [a.f.]

TRA I «TORMENTONI» SULLE SPIAGGE DELLA RIVIERA VINCE DANIELE SILVESTRI

## Sottofondo rap per l'estate

### In discoteca e in radio spopolano Las Ketchup

Boero

Sulle spiagge e nei locali trendy della Riviera non sono più tempi da «tra parole». Parole in rima, tempo semplici, semplici, esole, cuore e amore, che hanno fatto un movimento kitsch la colonna sonora delle nostre afose giornate. Il pop che conquista l'estate 2002 dei vacanzieri si- tinge di flamenco e di un'impro- nunciabile sequenza rap che met- te in difficoltà il più esperto kara- okista. Più che tre parole, infatti, dalla Spagna arrivano in vet- ta a tutte le classifiche tre sorelle, Lola, Lucia e Pilar Muñoz (in Las Ketchup), che di parole non- sense ne dicono una lunga sequen- za. Sono le portabandiera di un singolare stile maccheronico che ha trasformato il brano «The Ketchup song», ribattezzato solo con il sottotitolo «Aserje» in hit mondiale. Il loro scioglilingua è in pratica una rielaborazione del primissimo tormentone rap ameri- ciano, uscito nel 1979, dal titolo «Rapper's delight». Divertimento puro per le crecchie di chi affran- ta l'estate con spensieratezza.

«È una che stiamo programmando molto. All'agosto, ascolto, si presta bene ad essere la colonna sonora dell'esta- te. Tra gli italiani però roggono bene i brani di Daniele Silvestri. Sta l'ultimo singolo «Sempre domenica», sta l'hit «Salirò», che regge ancora bene. Ci sono poi interessantissimi fano- meni a parte come il bravo Pavia e le «Zanzare» i genovesi Buia Pesto con il goliardico «Bella». Ce n'è davvero per tutti», ha spiegato Paolo Allara, speaker di Radio Onda Liguria.

In discoteca ritorna il sound del techno-pop anni '80, che si mescola ad influenze latine ed alla dance, sempre ritmata ma molto entusiasmante rispetto al passato. Del resto il tempo della sperimentazione ha lasciato il po- sto alla campinatura di vecchi brani e tutto il repertorio Anni '70 è già stato ampiamente sacche- giato. Al solare Dove di Moony è senz'altro il primo brano che mi ha fatto tornare tra i riempipista di quest'estate. Il «Sex» di Robbia Rivera ed il terzo l'elagante Burain» di a



remixer Alex Farolfi. La house music punta a ricampionare brani Anni '80. Siamo più vicini allo stile degli Human League e degli Ultravox. Senza contare che il techno-pop dei grandi Depeche Mode non tramonta mai, ha det- to Andrea Poggio, dj a La Suerte di Laigueglia, al Bajda di Noli, alla Isla Bouita Spotorno ed al Sottovento di Santo Stefa- no al Mare. di là della novità, certi brani non muoiono mai e vengono riproposti in ogni occa-



Tra i brani riempipista anche i grandi classici della dance magari rivisitati e rimixati per dare maggiore ritmo al «popolo della notte»



Da sinistra Paolo Allara, storico speaker di Radio Onda Liguria, Daniele Silvestri, autore dei tormentoni dell'estate 2002 «Salirò» e «Sempre di domenica» e Mauro Vicari, direttore artistico delle Caravelle, dj e promoter della notte in Riviera

### Va bene

Tutti in fila... per andare all'inferno. È successo a Finalborgo per assistere allo spettacolo della Tosse di Genova. Terza sera ultima replica straordinaria, ora la compagnia si sposta ad Apricale

### Va male

La guerra del pesto. Adesso la concorrenza arriva addirittura dalla Germania che in campo gastronomico proprio non può insegnarci nulla. I consumatori preparano addirittura una marcia su Bruxelles

## il buon bere

tra vini e cantine con Paolo

## EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro buona bottiglia.

### IL BUON BERE

Tra vini e cantine con Paolo  
pp. 464 - Euro 13,50

In collaborazione con GRI

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Ufficio La Stampa, Edizione Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino, Tel. 011-5693067, E-mail: edizionilibreria@lastampa.it o al numero 800-011953. I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri, sono in vendita nelle migliori librerie.

I libri de  
LA STAMPA



GLI EMILIANI VOGLIONO RISCATTARE IL GIOVANE SAVIONI. AL CLUB BIANCO PIACE IL JOLLY TAGLIAFERRI

## Pro, doppia trattativa col Piacenza

### Oggi i bianchi conosceranno i rivali del girone

È un primo agosto importante per la Pro e non solo perché nel pomeriggio i Brighiniani conosceranno i compagni d'avventura del prossimo campionato: oggi il bianco potrebbe concludere la doppia trattativa con il Piacenza avviata a inizio settimana con tutti i presupposti per finire nei migliori dei modi.

Infatti la società emiliana ieri ha comunicato alla Pro di aver fatto valere il proprio diritto di riscatto per Matteo Savioni, il ragazzo dai piedi buoni, che appunto per le sue qualità tecniche ha le indubbie possibilità, in società, di quella bianca. L'aspiro a diventare il nuovo Speranza (a proposito l'ex vercellese dopo la stagione a Salerno ha iniziato alla grande il precampionato nelle file dell'Ascoli, il suo nuovo sodalizio e matricola della serie B).

La comunicazione è stata data al direttore generale della Pro Sandro Turottili, al procuratore del ragazzo e allo stesso Savioni, a cui tocca dare oggi l'assenso definitivo, firmando la lista di trasferimento.

Ma siccome c'è il ciliaga tira l'altra ecco che concluso l'argomento Savioni, il procuratore della Pro si è spostato su un altro giocatore del Piacenza che interessa particolarmente la Pro: si tratta Andrea Tagliaferri, ventiquattrenne jolly cresciuto nelle giovanili del Piacenza alla corte di Bra-



Oggi la Pro, in ritiro a Varallo, conoscerà la composizione del girone. Inoltre potrebbe ingaggiare due giocatori

ghin (che gli ha fatto poi disputare partite serie A), passato prima alla Pro Patria e l'anno scorso allo Spezia, dove però ha trovato poco spazio. La trattativa è ben avviata e stamane potrebbe giungere a una conclusione positiva anche perché Maurizio Braghini, spinge per averlo, conoscendo benissimo le caratteristiche del ragazzo (destro laterale ricopre abitualmente la corsia sinistra o può anche giocare a centrocampo).

E tanto per restare in tema oggi potrebbe pure concludere

l'ingaggio del difensore che sostituisce Fogli, trasferitosi all'Ivrea assieme all'ex bianco Motta.

A completare il super girone di C e D, da parte della Lega di C dopo la presa in visione dei requisiti (tutte le squadre aventi diritto (Fasano e Sant'Anastasia sono spacciate, il Lecco è in grossissima difficoltà) e l'elenco delle squadre da ripescare redatto dal Consiglio di Lega. L'unica certa, al momento, è il Meda, squadra

che interessa da vicino la Pro. Difficile ipotizzare quale sarà il raggruppamento, anche alcune indicazioni fanno pensare per un taglio orizzontale, vale a dire l'inserimento delle cinque piemontesi e i club della Lombardia, il Savona e parte o tutto del Veneto. Ma non è affatto da escludere

il girone in verticale, se, come è possibile, più di uno i club emiliani e toscani s'promovano a tavolino. Che, di conseguenza, andrebbero ad ingolfare troppo il teorico girone B. [r. syn.]

GLI AZZURRI LAVORANO A TOLLEGNO AGLI ORDINI DI MISTER PINUCCIO FORNARA

## La Cossatese si prepara alla sfida con la Biellese

Perazzi

TOLLEGNO

La nuova avventura della Cossatese 2002-03 inizia sul campo di Tollegno dove una ventina di atleti corre, suda e fatica agli ordini di mister Giuseppe Fornara: «La società si è mossa molto bene, centrando acquisti importanti - commenta l'allenatore degli azzurri -. Siamo consapevoli che il Campionato nazionale dilettanti (a giorni verranno effettuati i sorteggi dei vari gironi) presenterà indubbi difficoltà, ma ci faremo trovare pronti. Sono fiduciosi anche per mia natura, voglio evitare voli pindarici. Per questo, fin dalla prima partita ufficiale daremo il massimo per non deludere i nostri tifosi».

La rosa della Cossatese si prospetta già competitiva anche se il direttore sportivo Roberto Brovarone ha in serbo un paio di ulteriori sorprese. Ad integrare l'organico - dice - manca due tassisti. Stiamo valutando diverse ipotesi, ma abbiamo fretta. Per il momento sono ventuno, oltre a due giocatori in prova (il centrocampista Alessandro Canziani e Davide Micalizzi, entrambi classe '83), gli atleti che hanno iniziato la fase di preparazione. I portieri Buda, Roveri e Ferri, i difensori Andeloro, Ciarmatori, Ferina, Grose, Padula, Saraceno, Marazza e Adamo; a centrocampo troviamo Fortina, Giovinetti, Rota, Schinco, Enrietti mentre i dirigenti della Cossatese

## Il Trino ko con la Valenzana

Alla distanza la maggior preparazione della Valenzana ha la meglio sul Trino: la prima uscita degli azzurri, ad Arona, contro i rossoblu orali si è chiusa sul 6-0 a favore degli alexandrin. Ma, com'è naturale, l'aspetto numericamente dato prendere in considerazione: «Ci stiamo allenando da soli quattro giorni - preda il ds Gigi Triceni - quindi è chiaro che l'aspetto atletico i nostri avversari fossero più avanti, in ogni caso questi test servono al tecnico per valutare le caratteristiche tecniche dei ragazzi e i giocatori la possibilità di confrontarsi con situazioni diverse».

Per la «verifica» in terra locale, mister Bortolas ha dato spazio all'intero organico: nella prima frazione (chiusa 2-0 per la Valenzana) il tecnico ha schierato Garbero tra i pali, Fabiano, Baccin, Rindone e capitan Rotolo in difesa, Farato, Gioia, Flavio Bisesi e Dettino a centrocampo, Soragna e Giordano Bisesi in attacco. Nella ripresa (inevitabile grandinata di cambi con gli inserimenti di Ardisone, Maisano, Canonico, Canapè, Sanguedolce e Luca, «Adesso torneremo a lavorare nel ritiro di Fontaneto» - spiega il ds Gigi Triceni - in attesa di conoscere dalla Biellese la conferma della amichevole del 7 agosto. In caso contrario vedremo di organizzare una partita contro una Selezione di giocatori attualmente disoccupati».

[p. m. f.]

VERCELLI

DOPO TRE ANNI ALLA FIGC 15 CLUB SONO RIENTRATI AL CENTRO SPORTIVO

## Torna il campionato Amatori

Scatterà a fine settembre con 16 formazioni

VERCELLI

Dal 26 settembre torna il campionato di calcio del Csi. Dopo tre stagioni d'assenza il Centro sportivo italiano organizzerà nuovamente il più prestigioso torneo di calcio amatoriale della provincia. Chiusa l'esperienza con Federazione quindici società sono rientrate alla «casa madre». Unica defezione il Marco Gomme che lascia l'attività dopo numerosi tornei da protagonista.

Ma le altre compagini che, sino a giugno, si erano contese lo scudetto «Amatori Figc» si sono regolarmente iscritte al Csi. Anzi il numero richiesto è stato elevato tanto che, sia pure a malincuore, i vertici del Centro sportivo hanno dovuto, almeno per quest'anno, respingere delle affiliazioni. «Siamo soddisfatti», osserva Antonio Castagno, dirigente del Centro sportivo, «il campionato a undici è un po' un nostro fiore all'occhiello. Siamo contenti di poterlo riproporre agli appassionati».



Il presidente del Csi Cosimo Capitano

Il presidente Cosimo Capitano e il suo staff non hanno ancora deciso le formule del campionato che, indicativamente, dovrebbe scattare l'ultimo week end di settembre: «Una riunione con tutte le società interessate - conferma Castagno - è prevista per il 5 settembre. È quell'occasione suidera-

mo come articolare la stagione». Fermo restando che le sedici squadre saranno inserite in un unico girone, resta da valutare l'eventualità del play off al termine di una regular season lunga 8 mesi (l'ultima giornata è fissata per il 30 maggio). Si valuterà anche l'opportunità di una sosta invernale (dicembre a fine gennaio).

I sedici team ai nastri di partenza sono tutti compagini vercellesi con la sola eccezione del Sacro Cuore 1990 di Novara. Al via, dunque, ci sono i Blu Tricotti di mister Ferrante, ultimi vincitori del titolo Csi, i campioni nel torneo Figc 2002, quindi i Carresanablot finalista quest'anno.

Con loro club storici come Los Nimalos Stroppiana (scudetti nel '91), Rangers Sme, Eranti, Sporting '91, Preti 68, Donà Saluggia o di più recente fondazione come Tricerese Ronsetto, Nuovo Mulino Larizzate, Dossena, Pezzana, Palazzolo, Olcenengo e le due squadre di Vercelli Selecao e Via Paolo Abbigliamento. [p. m. f.]

VOLLEY

LE DUE SOCIETÀ SI SCAMBIANO ALCUNE GIOCATRICI

## Virtus e Splendor

alleate sul mercato

BIELLA

In attesa di piazzare i colpi di mercato per la prossima stagione, il Biella Volley (serie B1 maschile) ha confermato in rosa Simone Giannitrapani, Friggieri, Salza, Picchiura e Perfetto mentre la guida tecnica è stata affidata a Luca Monti.

Nel settore femminile, la Virtus Chiavazza continua a lavorare in prospettiva futura, organizzando il proprio settore giovanile in attesa dell'arrivo, previsto per fine agosto, del primo della prima squadra (passata in serie C femminile) Carlos Di Lonzardo. La società del presidente Tommasi ha stretto una proficua collaborazione con lo Splendor Cossato che ha fruttato il passaggio definitivo in casa Virtus delle giovani Marianna Brocco (palleggiatrice, classe '85) e Eleonora Mo (laterale dell'85). Per contro, il sodalizio di Chiavazza ha ceduto il cartellino della palleggiatrice Valentina Genta, nell'ultima stagione già protagonista della promozione dello Splendor in serie D.

La stretta relazione tra le due squadre ha fruttato altri due prestiti per il prossimo campionato: dallo Splendor arriverà Lucia Boechetto (uno banda dell'87) mentre alla Cossatese è stata ceduta in prestito il centrale Chiara Cantone, il reduce delle giocatrici della Virtus è stato fissato per il 26 agosto.

In attesa di conoscere le proprie sorti circa l'eventuale ripescaggio in serie D, l'ufficialità si avrà lunedì prossimo, il Pietro Micca rimane in una situazione di attesa. I contatti con numerose giocatrici ci sono - afferma il presidente Roberto Cavallone - grazie all'opera incessante di Franco Mangiatardi. Intanto, abbiamo potuto riconfermare che le atlete della rosa che ha partecipato all'ultimo campionato e chiuso per Elisabetta Bonatti. La schiacciatrice di banda, lo scorso anno in forza alla Virtus Chiavazza, è stata ceduta in prestito per una stagione alla squadra di nuovo coach della bluecrane Fulvio Pagliasso. Il settore giovanile continuerà ad essere [p. m. f.]

BASKET

AMERICANO, 25 ANNI, È STATO COMPAGNO DI DIXON

## Lauretana ingaggia

l'ala-pivot Jaacks

BIELLA

Un «colosso» bianco approda alla Lauretana Biella. Il club rossoblu del presidente Alberto Savio ha raggiunto ieri mattina un accordo annuale con la ventiquenne ala-centro americana Jacob Jaacks.

Il giocatore dal fisico imponente (208 cm di altezza e 110 kg di peso), è uscito dall'Università di Iowa nel 2000 facendo registrare nell'anno di senior una media a partita di 12,2 punti e 7,3 rimbalzi. Si è poi trasferito in Europa, nella Pro-B francese dove, nella stagione 2000/2001 ha militato nel Limoges insieme a Malik Dixon, play-bielliese dello scorso anno, contribuendo alla promozione in serie A con una media di 14 punti e 11,8 rimbalzi. Lo scorso anno il giocatore è rimasto nella Pro-B francese, ma a San Quintin con statistiche di tutto rispetto: 33 minuti di utilizzo con 18,4 punti, il 59% nel tiro da due e 11,5 rimbalzi Jaacks va ad ingrossare il pacchetto di lunghi [p. m. f.]

sul confermato franco-canadese Bougnieff e sul nuovo arrivo Micheli.

«A presentarci Jacob Jaacks è stato Dixon - racconta il coach biellese Alessandro Ramagli - quando in giugno a Chicago per il pre-draft, anche se lo avevamo già visto l'anno prima nelle cassette delle partite di Malik. È un buon giocatore in grado di coprire entrambi gli spot vicino a sanestru. Desidero fortemente metterci alla prova in un campionato di livello superiore alla serie B francese e noi gliene diamo l'occasione». All'appello ora due giocatori e sul tocchuto del Marco Atiripaldi i nomi sfoccano: «Dobbiamo completare la batteria dei lunghi - aggiunge Ramagli - e cerchiamo un giocatore che sappia giocare di spalle a avere doti di rimbalzista, il classico universale che sappia farsi valere dentro l'area. Per quanto riguarda l'esterno, ci interessano un'ala piccola atletica e con molti punti nelle mani, dovremo avere fretta di concludere». [c. ne.]

PALLAMANO

LA SQUADRA BIELLESE ALL'EUROCAMP DI CESENATICO

## Lezioni tecnico-tattiche per i giocatori «Gest.im»

BIELLA

L'esperienza per 17 giocatrici e giocatori della Nuova Gest.Imm. all'EuroCamp 2002 di pallamano si è conclusa. I ragazzi biellesi, guidati da Daniela Azario e dalla dirigente accompagnatrice Simona Tita, hanno partecipato alle stage nazionali di Cesenatico, organizzato dal tecnico Marco Tosi Brandi, già allenatore di serie A nonché tecnico delle squadre azzurre femminili. Otto giorni all'insegna dell'handball con lezioni tecnico-tattiche per migliorare il bagaglio personale, con la suddivisione dei partecipanti in varie classi di lezione, che ha permesso di far allenare sia i ragazzi che le ragazze dell'Under 14, sia i compagni di scuderia al di sotto dei 19 anni, con altre tre tricolori dell'handball di Emilia, Puglia, Trentino, Lombardia. Un'esperienza importante visto il parco docenti e i compagni di corso con i quali, scambiare finte, ingaggiare uno contro uno, tiri e, di

rimando, parate spettacolari. Foca competizione codificata insomma e tanta voglia individuale di migliorarsi. Gradavole l'ospitalità, gustosi i cibi preparati nella cucina del Campus e occasioni di svago numerate. Spettacoli pirotecnici, gite al parco marino di Acquafredda e gli inimitabili tornei di ping-pong, calcio balilla e beach handball. L'unica vera gara della settimana, quella ufficiale, è precisazione sul tiro, per il settore rosa della portacolori della Gest.Im. Giulia Cuzzolin, mentre per il maschile il successo è andato a Simona Magliola, Under 19 del sodalizio di Carso. Due citati vincitori, hanno preso parte all'esperienza. Terra di Romagna: Sara Bertoli, Graia Gamba, Mattia Gamba, Daniele Magliola, Marina Molinari, Vittorio Molinari, Marco Ottino, Sabrina Ottino, Simona Pivano, Christian Porcellano, Alice Rosset, Gianmaria Rosset, Federico Silverman, Samuele Tolino. [c. ne.]

AZIONE NAZIONALE GIOCO ANDBALL



Daniela Azario, in alto a destra, a fianco del direttore del campus Marco Tosi

NUOTO

FIAMMETTA AQUILA E VALERIO DE AMBROGIO

## Due vercellesi primi ai tricolori giovanili

VERCELLI

Due nuotatori vercellesi sul tricolore d'Italia: Fiammetta Aquila e Valerio De Ambrogio hanno conquistato due scudetti ai campionati giovanili disputati a Roma.

Fiammetta Aquila, nella categoria «Ragazza» si è laureata campionessa e Valerio De Ambrogio, nella categoria «Ragazzo», è stato primo per tutti i versi in attesa, considerando il valore delle avversarie (su tutte la campionessa uscente Silvia Rinaldi, finita a oltre 2" dalla vercellese). «Ha condotto la finale sin dall'inizio - Adriano Laguzzi, suo coach alla Novara Nuoto - e ha chiuso in bellezza. Il titolo è il frutto di un'intensa preparazione che si proseguirà per tutto l'anno, anche se ci aspettiamo addirittura il titolo. Non per sfiducia nei suoi confronti, ma piuttosto per la presenza di nuotatrici più esperte ed avvezze ai competizioni nazionali. Fiammetta ha anche un argento nei 400 misti e la medaglia di bronzo sui 100 farfalla. Per Valerio De Ambrogio, santità della Vco Verbania titolo sui 100 dorso e argento sulla doppia distanza». [p. m. f.]



Fiammetta Aquila

CICLISMO

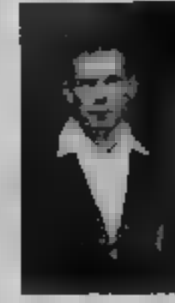
DA LUNEDÌ MONDIALI PER NON VEDENTI

## Costa impegnato in 5 gare iridate

VERCELLI

Claudio Costa, il ciclista non vedente vercellese partirà sabato, destinazione Germania, per i campionati del mondo. La kermesse iridata scatterà lunedì e vedrà il plurilimpionico impegnato praticamente sempre: «Di fatto osserverò soltanto un giorno di riposo - spiega Costa - dal momento che disputerò in cinque specialità». S'inizierà con la prova su pista: velocità, chilometro da fermo e inseguimento: «È una pista corta, i soli 200 metri ma molto tecnica - continua Costa - spero di riuscire a provarla prima delle competizioni iridate».

Dal velodromo Claudio Costa si butterà poi sulla cronometro e la gara su strada che chiuderà la kermesse mondiale: «Purtroppo dovrò gareggiare con guide che non conosco - osserva l'azzurro - e questo può essere un altro piccolo inconveniente. Sono comunque soddisfatto della preparazione che ho svolto in questi mesi. Spero di tornare con qualche medaglia. Chi vuole seguire l'avventura mondiale di Costa può farlo sul sito www.claudiocosta.it».



Claudio Costa

[p. m. f.]



# OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.  
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,  
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO  
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...  
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora  
le novità del mercato.



\* Acquisto facoltativo,  
solo LA STAMPA € 0,90

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA**  
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA



VERSO TORINO 2006



Il sindaco Chiamparino sventola la bandiera olimpica a Selt Lake City

## I cantieri per Torino 2006 parte l'operazione sicurezza

■ Parte l'operazione sicurezza ed igiene dei cantieri in relazione ai lavori che dovranno essere fatti, tra quest'anno e il 2005, in tutta l'area interessata ai Giochi olimpici invernali del 2006. Si calcola le imprese coinvolte saranno 4-500 con una massa di 5000 lavoratori impegnati. Ieri vi sono stati due incontri in prefettura per esaminare il progetto che Direzione regionale di Sanità pubblica, Toroc, Agenzia 2006, Provincia e Comune di Torino hanno preparato per dare ordine a sicurezza ai lavori. Con i rappresentanti dei sindacati e degli imprenditori

c'erano il presidente della Regione, Ghigo, il sindaco Chiamparino e gli assessori D'Alessandrini (Comune), Porretti (Provincia), oltre al prefetto, Catalani, al vice, Forlani, e al responsabile della Sanità regionale, Valpreda. «La sicurezza dei cantieri e l'assistenza sanitaria ai lavoratori che saranno impiegati nella costruzione di opere olimpiche», ha detto Ghigo, «sono due aspetti che la Regione considera come un biglietto da visita importante sul piano dell'immagine complessiva dell'organizzazione dei giochi». Il progetto tende a fare formazione del personale sulla sicurezza non solo in modo formale, con la distribuzione di libretti di prevenzione, ma coinvolgendo i lavoratori ai corsi (8 ore per tutti, 32 per i responsabili

della sicurezza). Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e di guardia medica, la Regione fornirà un servizio ai lavoratori non residenti in Piemonte che non abbandonano il medico di base del paese di residenza. Inoltre le urgenze a mezzo dell'118, in caso di possibili incidenti sul lavoro, saranno garantite mediante il potenziamento delle strutture già esistenti. È stato anche deciso di costituire un Osservatorio sanitario per disporre delle informazioni necessarie per conoscere il reale avanzamento dei lavori, le imprese e le maestranze coinvolte, gli infortuni, le malattie professionali, gli orari, la vigilanza, le violazioni, l'operazione sicurezza e igiene dei cantieri costerà 6 milioni di euro, finanziabili dallo Stato e dalle imprese appaltatrici.

CONSIGLIO REGIONALE A OLTRANZA PER VARARE LA FINANZIARIA

# Maggioranza divisa sui fondi alle scuole

L'Udc chiede di mantenere le risorse anche per gli istituti non statali ma An, Forza Italia e Lega non sembrano sulla stessa posizione  
L'opposizione di sinistra attacca Ghigo: «È un nuovo colpo di mano»

Giuseppe Sangiorgio

Maggioranza divisa, opposizione sulle barricate e neppure del tutto compatta, dopo un mercoledì convulso, alla vigilia di ferie che per il Consiglio regionale rischiano di allontanarsi. Oggetto del contenzioso l'emendamento che eroga poco più di 1,5 milioni di euro (3 miliardi di lire) alle scuole non statali, da inserire nella prima legge finanziaria del Piemonte, un documento in cui sono dettate le regole e gli indirizzi di una manovra che vale oltre 200 milioni di euro.

Una legge importante, a giudizio della giunta guidata dal presidente Enzo Ghigo. Al punto da convincerlo a ritirare il testo della disordinata, ossia quel milione e mezzo di euro che Ds, Pdc, Rco e Verdi (la Margherita ha una posizione diversa, possibilmente a dare contributi alle scuole cattoliche) respingono. Ma se gli assessori Giampiero Leo («Di fronte alla promessa di interventi più forti in autunno e del ritorno del buono scuola», spiega) e Gilberto Pichetto accettano di ritirare l'emendamento, l'Udc (Angeleri, Deorsola, Rosa Anna Costa e Tormetta) lo ripresenta in aula, scontentando parte della maggioranza e opposizione.

Risultato: alle 17 due conferenze stampa, la prima della minoranza, la seconda dell'Udc, al quale si aggiungono Forza Italia, An e Lega Nord. Andiamo con ordine. «Abbiamo», spiega il capogruppo Ds, Giuliano Manica nel primo incontro con i cronisti - già presentato oltre 500 emendamenti alla legge finanziaria. Siamo pronti a depositare ancora migliaia». Con l'obiettivo - confermato dal segretario Pietro Marcenaro - di far slittare la legge a chiassa quando.

Per le sinistre, l'emendamento del centrodestra è un colpo di mano inaccettabile, che fa rientrare dalla finestra quei buoni scuole, il cui ammontare raggiungeva i 35 miliardi di lire e non i 3 di oggi, bocciati a suo tempo. Spiega Marcenaro: «Ritirino l'emendamento e la finanziaria passa, diversamente...». Poi, con i colleghi di opposizione, attacca la giunta e il presidente Ghigo, accusandolo di non saper gestire la maggioranza che lo sostiene, tanto da dire da non fare quadrato insieme alle

scelte dei suoi assessori che in mattinata avevano deciso di ritirare l'emendamento contestato.

Diverse la posizione della Margherita. Assente il capogruppo Selt, Costantino Giordano precisa che Democratici e cattolici non sono contro gli aiuti alle scuole non statali e dice: «Abbiamo depositato emendamenti solo alla finanziaria». Così i radicali, che li hanno proposti soltanto contro l'aumento degli emolumenti ai consiglieri.

A ruota, nella stessa sala, anche la maggioranza mostra di essere tutt'altro che unita: Angeleri, Deorsola e Rosa Anna Costa (Udc) affermano che i contributi all'istruzione non statale erano e sono nel programma elettorale di Ghigo, quindi da sostenere. Valerio Cattaneo (Forza Italia), Ennio Galeas (An) e Matteo Brignoli (Lega), pur affermando che la parità di diritti fra scuole

pubbliche e non è sacrosanta, dicono che l'approvazione della finanziaria, prima delle ferie, è imprescindibile. Con ciò annunciano: «Lasciamo l'ultima parola alla giunta e ci adegueremo alle sue decisioni». Quindi, se gli assessori, per motivi di opportunità, voteranno contro l'emendamento Udc, lo faranno anche i consiglieri Ds e di An. Replica di Angeleri: «E noi ne trarremo le conseguenze». Come dire: siamo pronti a spaccare il centro-destra.

Nel frattempo il presidente del Consiglio, Roberto Cota, ha presentato il calendario delle prossime sedute che sono proseguite nella serata e nella notte di ieri e continuano oggi: mattina, pomeriggio e sera e domenica. Domani, alle 14,30, nuova riunione della conferenza dei capigruppo per decidere se proseguire o no in un muro contro muro che porterebbe l'aula a Ferragosto.



Oggi prosegue il dibattito in Regione: si riparerà di fondi alle scuole

SINDACATO DIVISO

## Delegati Fim passano alla Fiom

«Se si va avanti così a soffrire sarà tutto il sindacato». Il segretario della Fim torinese, Giorgio Airaud, commenta le dimissioni dalla Fim (e il passaggio alla Fiom) di tre delegati (di cui un membro del direttivo provinciale) del Centro ricerca e sviluppo della Pinfinfina di Cambiano polemici con le scelte di Cisl e Uil di adesione al patto per l'Italia.

Dice Airaud: «Oltre ai tre delegati sono passati alla Fiom anche una trentina di lavoratori; noi non li abbiamo sollecitati, in quell'ufficio non ci siamo. Questo è il segno evidente che se la gente non riesce a esprimere il proprio dissenso su un accordo votando e discutendo non gli resta altro da fare che stracciare una tessera». E aggiunge: «Questi lavoratori sono venuti da noi, ma molti altri si limitano a rinunciare alla tessera di Fim o Uil e a smettere di fare sindacato. Una perdita per tutti».

Nella lettera di dimissioni i tre delegati scrivono: «Giudichiamo estremamente negativo l'abbandono della piattaforma unitaria che aveva portato allo sciopero generale del 16 aprile condiviso da milioni di lavoratori. Come Rai non possiamo approvare neppure la più insignificante riduzione delle tutele e dei diritti dei lavoratori».

E ieri è stato diffuso un appello di alcuni iscritti, ex-allievi della Cisl tra cui Adriano Serfeno, Alberto Tridante, Gian Giacomo Migone, Dora Marucco in cui esprimono forte dissenso per le scelte del gruppo dirigente sull'accordo con il governo. I firmatari parlano di «autarchia degli organismi dirigenti» e chiedono che si avvii una riflessione critica anche per dare una prospettiva a chi pensa di desistere dalla militanza o di rinunciare alla tessera. Chiedono alla Cgil di «rispettare l'identità Cisl» e sostengono che l'unità sindacale sarà ricostruita «prima nei posti di lavoro che dalle scrivanie dei dirigenti».

Il segretario della Fim, Antonio Marchina, minimizza: «Abbiamo avuto la disdetta di soli quattro delegati; il gruppo dirigente tiene. Tra gli iscritti non c'è una emorragia, i conti si possono fare solo a fine anno. Sono d'accordo che c'è un problema di regole». Spiega: «Quelle che ci sono, come il referendum, valgono per i momenti in cui il sindacato fa scelte unitarie non per quando c'è dissenso tra noi. Ci vogliono nuove regole condivise che tengano conto di come far esprimere i lavoratori, gli iscritti e anche di come non banalizzare il ruolo della Rsu».

(m. cas.)

GLI INQUIRENTI HANNO INCARICATO LE FIAMME GIALLE DI CHIEDERE LA DOCUMENTAZIONE IN COMUNE

## Cinque anni di appalti sotto inchiesta

Nino Pietropinto  
Lodovico Poletto

Quanti sono i lavori appaltati dal Comune di Torino e che, in qualche modo, sono stati epulati dalle imprese?

Da ieri mattina negli uffici di piazza Palazzo di Città è depositata una richiesta di acquisizione di atti firmata dai magistrati che stanno conducendo l'indagine sui lavori pubblici. Il pm Cesare Parodi - che adesso lavorerà con i colleghi Roberto Furlan e Paolo Storari - ha firmato il decreto che consentirà alla Guardia di Finanza di entrare in possesso di tutte le carte relative alle opere affidate negli ultimi cinque anni. Quante sono? Un calcolo preciso ancora nessuno sa: presso la brigata di finanza. Anche perché dentro c'è di tutto: dalla sistemazione di una buca su un marciapiede, alla

costruzione del sottopassaggio di Porta Palazzo, tanto per citare un intervento il cui valore è decisamente alto. I lavori adesso andranno divisi per fascia, a seconda dell'importo, dei tempi di realizzazione e di molte altre variabili. Da quella massa di documentazione che i finanziieri del Nucleo provinciale di polizia tributaria riceveranno - e in parte hanno già ricevuto - potrebbero saltare fuori indicazioni importanti sul sistema di spartizione dei lavori.

Ma non è tutto qui. Torino è certamente il centro dell'indagine, ma tutte le imprese finite in qualche modo in questa inchiesta, nel corso degli anni, hanno lavorato anche in Comuni della cintura e della provincia. Il volume di carte, quindi, è destinato a crescere in modo impressionante. E a dilatarsi i tempi di analisi di tutta la documentazione

Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti fino adesso ai margini della vicenda

sequestrata.

I nomi delle imprese, si è detto, sono quelli evidenziati dalla prima trancia d'inchiesta (condotta dal nucleo operativo della polizia municipale di Torino) e nella seconda (della Guardia di Finanza). Tra le più importanti c'è la Ariotto (che si sta occupando, proprio in questo

periodo dell'intervento di sistemazione di palazzo Civico), l'impresa che fa capo a Sebastiano Borio e quella di Bruno Bresciani, altro nome di primissimo piano dell'imprenditoria edile del torinese.

E se l'inchiesta adesso sta imboccando una strada nuova dal punto di vista operativo, anche sotto il profilo degli sviluppi ci sono interessanti novità. Le deposizioni dei tecnici comunali finiti in manette due settimane fa - e in particolare Albano Pallotta, Michele Torsicani e Pier Angelo Castellaro - avrebbero chiamato in causa altri personaggi rimasti fin'ora ai margini della vicenda. E non è finita qui. Pallotta e Castellaro hanno raccontato anche episodi di corruzione che non erano ancora stati scoperti e che ingenererebbero ancora di più Sebastiano Borio. Che lunedì, davanti al

tribunale della libertà, si è visto contestare dal pm Furlan e Storari anche due episodi di corruzione. Alla luce delle nuove accuse i difensori Giovanniandrea Anfora e Luigi Giuliano hanno deciso di rinunciare alla discussione. Non è andata bene neppure a Pallotta che pure negli ultimi giorni ha collaborato con gli inquirenti. Il tribunale del riesame ha risposto no alla sua istanza di scarcerazione. I difensori Paolo Chicco e Cristina Rey però non sono preoccupati per quel che il tribunale ha valutato gli atti al momento dell'arresto, non ha tenuto conto del nuovo atteggiamento ampiamente collaborativo del nostro assistito. E' tornato a casa, ed è il primo degli arrestati della seconda ondata, l'imprenditore Luigino Valle, indicato come il personaggio più importante del «cartello» di San Mauro. Valle, che è assistito dall'avvocato Roberto Piacentini, ha ammesso che tra le imprese c'erano accordi per aggiudicarsi gli appalti. Ma - come hanno spiegato altri indagati - si trattava di una sorta di autodifesa per assicurarsi il lavoro, niente di criminale.

Una lettrice ci scrive:  
«Ho 35 anni, vivo a Torino. Ecco una cronaca della mia scorsa domenica».

«Ore 10: mi ritrovo con la schiena bloccata. Unica posizione possibile a novanta gradi. Ore 13 la guardia medica, dopo venti minuti non ho ancora ottenuto risposta. Guardo il cellulare, mi sono rimaste 1000 delle 9200 lire iniziali. Stacco la comunicazione e chiamo un amico che prima di raggiungermi contatta la guardia medica in via Nizza, ma rispondono di poter intervenire solo se la segnalazione arriva dal centralino».

Ore 13,45: Richiamo la guardia medica (5747) e spiego i miei sintomi, mi dicono, il medico non può fare nulla, mandiamo un'ambulanza. Scelgo di recarmi autonomamente e alle 14 arrivo all'ospedale di competenza, il Mauriziano».

«Mi viene diagnosticata una possibile ernia del disco, anticamente mi era stata somministrata una flebo con una mistura potentissima (ho dormito per 20 ore di seguito)».

Alle 17 esco dall'ospedale con un ticket da pagare di 50 euro e apprendo che se fossi venuta in ambulanza non lo avrei pagato. Ma è il mezzo con cui si arriva

## Specchio dei tempi

«Per non pagare il ticket bisogna arrivare al pronto soccorso in ambulanza?» - «Più difficile parcheggiare sotto casa» - «Il problema Porta Nuova» - «Fari accesi e sole forte» - «L'euro e la fetta di cocco»

al pronto soccorso che fa la differenza?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Con i nuovi provvedimenti sulla limitazione di parcheggio per gli abbonati nelle vie e piazze circostanti via Roma, l'amministrazione comunale ha risolto in un sol colpo i problemi dei parcheggiatori abusivi che pululano nell'area e quelli dei cittadini residenti possessori di un'auto. I primi si libereranno delle macchine dei residenti che occupavano per lungo tempo i loro domini senza pagare ogni due ore l'obolo obbligatorio, i secondi non dovranno più sottostare alle angherie dei parcheggiatori semplicemente perché non potranno più parcheggiare senza dare l'obolo al Comune in tutta l'area vicina alla propria abitazione, come già

adesso succede in via Roma ad in piazza S. Carlo. Quanto sopra si aggiunge all'obbligo di voltare ai figh le auto eventualmente intestate al solo capofamiglia, in quanto questo potrà essere proprietario solo di una vettura per avere il permesso di parcheggio per residenti. I residenti del centro sono considerati cittadini di serie B, privati del diritto di parcheggiare vicino a casa».

Donato Pirra

Un lettore ci scrive:  
Ho letto negli ultimi tempi alcune lettere contro la proposta soppressione della stazione di Porta Nuova. Mi sembrano proteste del tutto condivisibili. Senza dubbio il grande fascio di binari tra via Sacchi e via Nizza costituisce un grave problema urbano, ma può in larga parte essere superato anche senza

eliminare la stazione. Perché privare una vasta area di città di un servizio così fondamentale? E se dice che le migliaia di pendolari e cittadini che partono e giungono a Porta Nuova non troveranno svantaggi dalla necessità di trasbordare? Solo in un quadro di modifica dell'intera area urbana e di realizzazione di una rete efficiente di trasporto pubblico si potrà pensare a chiudere Porta Nuova».

Bruno Ciliento

Un lettore ci scrive:  
«Non mi convince l'obbligo di tenere gli anabbaglianti accesi su autostrade e superstrade. Ho viaggiato sia per lavoro sia per raggiungere le località di mare sull'autostrada del sole. Quando il sole è molto forte, individuare la variazione dei fari posteriori della macchina

che mi precede da luci di posizione a luci di stop non è molto facile. In Polonia, dove sono stato, solo in certi periodi dell'anno, le luci debbono rimanere accese anche in città, ma in quei periodi le condizioni di luce fanno sì che la variazione di luce dei fari posteriori si noti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Vorrei citare un aumento curioso a sostegno della protesta di tutti coloro che continuano a sostenere che con l'euro non ci sono stati aumenti. Ritorno da una settimana di vacanza nel mare della Liguria, non mi dilungo su altri prezzi che ho trovato lievitati rispetto allo scorso anno: abbigliamento, ma anche commestibili, per non parlare dell'accesso alla spiaggia privata».

«Quello che mi ha colpito di più è stato il famoso venditore di "cocco bello" che passeggiava sul bagnasciuga urlando a squarciagola. Adoro il cocco, ma la fresca fetina che ho trovato quest'anno valeva mille lire quest'anno vale un euro! Facile dire che non l'ho comprato».

Stefania Macri

specchiotempi@lastampa.it

**Sexyfolies**  
unighiori a Torino  
**SEXY SHOP**

**SUPER OFFERTA!!!**  
3 Videocassette a scelta € 26  
7 Videocassette a scelta € 52

NUOVA APERTURA  
Via della Consolata, 6  
ATTIVITÀ VENDITA  
C.so Dante, 42  
Via Camerano, 2



TOPONOMASTICA E CULTURA



Roberto Cerati, attuale presidente del gruppo e storico direttore commerciale, vorrebbe dedicarla al fondatore scomparso tre anni fa

A Chiamparino l'idea non spiace davvero «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro»

Giulio Einaudi con Natalia Ginzburg sul balcone del suo ufficio nella sede dell'editrice in via Biancamano

## «Einaudi al posto di Biancamano»

### Appello al sindaco: intitoliamo la via al grande editore

proposta

Francesco Paci

QUANDO la ventottenne Fernanda Pivano passava in via Biancamano a trovare l'amico Cesare Pavese, svoltava da corso Re Umberto e suonavano il primo portone sulla destra, il civico uno. Le risponderebbe ora la redazione del mensile di annunci gratuiti «Secondamano», dall'81 la casa editrice, e si spostata alla palazzina di fronte, ma Torino non fa questione di numeri: la piccola strada senza uscita che muore nel cortile della scuola elementare Carlucci, significa Einaudi.

Bisogna lavorare d'immaginazione. Al posto dell'infila odierna di automobili parcheggiate a ore davanti al ristorante messicano El Centenario, la transenna d'un cantiere tra i tanti di Torino 2006, gli scooter all'angolo con via Don Minzoni, c'era la strada «brove e riservata» che Giulio Einaudi amava. Aveva voluto lui, negli Anni Cinquanta, il trasferimento dell'ingresso dal cinque bis del traffico corso Re Umberto

to, interessandosi personalmente del progetto. La scala leggerissima in legno disegnata dall'architetto Berlanda, la redazione col pavimento di graniglia veneziana, alle pareti i quadri moderni di Giuseppe Penone, Paolini, Manzoni.

«Ci teneva come fosse l'appartamento dove doveva vivere», ricorda Roberto Cerati, già nel '45 a fianco dell'amico Giulio. Per questo, da presidente e memoria del gruppo, vorrebbe intitolare via Biancamano all'uomo che l'ha resa celebre con i libri, il grande amore della sua vita «sbocciato nella biblioteca paterna a Dogliani», come ripeteva spesso.

Il primo cittadino non s'impegna, tocca alla commissione toponomastica cambiare la targa col titolato Savoia in una nuova dedicata al fondatore dell'Einaudi. Dal canto suo però, approva: «E' una strada conosciuta quasi più per essere la sede della casa editrice che altro». D'accordo, rinominarla significa, per dire, cancellare il domicilio sulla carta d'identità di tutti gli abitanti, ma via Umberto Biancamano non è corso Unione Sovietica, conta appena dieci civici e quattro condomini. Così, secondo Chiamparino, la pratica potrebbe addirittura esaltare la trafila burocratica che tiene così an-

loghi in lista d'attesa all'ufficio di competenza».

Al portone numero due non lo dicono, ma sarebbe bello, a novembre 2003, spegnere ottanta candeline e festeggiare il settimo indirizzo. L'inizio, nel 1933, è al terzo piano di via Arcivescovado 7, stanze e macchine tipografiche in eredità dall'«Ordine Nuovo» di Antonio Gramsci. Giulio Einaudi, diplomato da poco al liceo classico D'Azeglio come gli amici Cesare Pavese, Massimo Mila, Leone Ginzburg, Giacomo Pintor, Norberto Bobbio, ha ventun anni e una carriera da medico già alle spalle. Davanti c'è la seconda guerra mondia-

le: la sede della giovane casa editrice, più volte bombardata, passa da via Mario Gioda 1, l'odierna via Giolitti, in corso Galileo Ferraris. Dopo la parentesi aperta l'8 settembre e chiusa con la liberazione nel '45, il terzo ultimo trasloco: corso Re Umberto 5 bis. La via intitolata al conte Savoia è dietro l'angolo.

C'è n'è abbastanza. Il presidente Cerati non programma l'ennesimo cambio d'ufficio: «Questo è meno bello del precedente che guardiamo ormai dalla finestra, ma va bene». Si accontenterebbe di un nuovo indirizzo: via Giulio Einaudi 2, già Umberto Biancamano.

IL MITICO PORTINAIO DELLO STRUZZO ACCOGLIEVA OGNI MATTINA L'EDITORE

### La giornata cominciava da Gerlin

Nico Orenco

IN via Biancamano 1, Giulio Einaudi arrivava alle dieci e quindici. L'autista l'aveva lasciato almeno a sette-ottocento metri prima, per consentirgli di sgranchirsi le gambe e buttare uno sguardo, frettolosamente distratto, ad una libreria. Ad attenderlo davanti alla scrivania dell'ingresso, in piedi, pronto a sfilargli il cappotto o il soprabito, c'era il mitico Gerlin, grande e grosso, con un braccio solo, inflessibile compagno e portiere dello Struzzo.

L'editore saliva le due brevi rampe di scale in legno, dando con il suono del passo il colore del suo umore mattutino: lieve-pessimo, rumoroso-disponibile. Passava veloce nel corridoio, davanti alla stanza di Giulio Bollati, che arrivava sempre sul tardi, 11,30 o mezzogiorno, perché aveva un rinvaglio lento e poi leggeva un

po' di manoscritti in pace, e davanti all'ufficio stampa lanciava una parola-chiave che doveva condurre i titolari del servizio sulle orme di un articolo di giornale, di un fatto, di qualcosa, che non sempre aveva a che vedere con l'universo-libro, accaduto da poco. Gli occupanti la stanza dovevano afferrare al volo la parola, capire a cosa si riferisse e rispondere con un breve commento. Cosa non sempre possibile.

Dopo che l'editore si rintanava nel suo ufficio, da dove cominciava a suonare un campanello che lo metteva in contatto con Gerlin, il quale correva su per le scale e si precipitava a prendere ordini. In quella stanza d'angolo, fra via Biancamano e corso Re Umberto, molto bianca con quadri di Schifano, Manzoni, Paolini e pochi libri, Einaudi sedeva ad un tavolo a ferro di cavallo,

quando non stava invece appeso ad una porta, come gli aveva suggerito un medico chirurgo, dopo un incidente automobilistico che gli aveva offeso un po' una spalla. Gerlin scriveva invitato ad andare a chiamare qualcuno dei redattori o della segreteria, o avvisato che stavano per arrivare delle scarpe o dei pantaloni da provare. Poi Einaudi si immergeva nella lettura dei ritagli-stampa o della posta, chiamava con un altro campanello Franca, la telefonista, per passarle l'elenco delle telefonate che voleva fare. Alle 12,30 piccolo gin-tonic, alle 17 il tè con fetta di limone, alle 19,30 piccolo Chivas. Il tutto sempre servito da Gerlin a lui e se c'erano agli ospiti, interni ed esterni. Alla mattina staccava alle 14 e rientrava in ufficio alle 16,30, per uscire poi alle 20,30. Va da sé che i pranzi del mattino erano sempre colazioni di lavoro e così quasi

tutti quelli della sera. Davanti alla sua scrivania teneva due sedie, non voleva aver troppa gente davanti. A proteggere il suo isolamento aveva, su via Biancamano, creato un salottino dove faceva mettere gli ultimi libri pubblicati (e che, in base ai «furti», gli davano indicazioni sul successo in libreria), e su corso Re Umberto un piccolo studio che veniva occupato da Calvino, quando scendeva da Parigi. Un piccolo corridoio interno lo metteva direttamente in comunicazione con la sala riunioni, dove c'era il grande tavolo ovale e le librerie con i libri del catalogo e le traduzioni straniere.

In quel piccolo ufficio severo e luminoso, affacciato sugli ippocastani del corso, si sono consumate parole, frasi, discussioni di una buona parte della cultura nazionale e internazionale del '900.

Simonetta

LE statuine in ceramica di belle fanciulle possono sempre nascondere qualche sorpresa. Un lettore G.V. della provincia di Cuneo, fornendo fotografie e colori, chiede notizie sulle ceramiche che appartengono alla sua famiglia scaturite dagli anni successivi all'ultima guerra mondiale e con il marchio Essevi.

La risposta all'architetto Massimo Meli, perito ed anche restauratore: «Molto interessanti sono queste due statue in ceramica eseguite da quel grande maestro di nome Sandro Vacchetti che per tanti anni fu collaboratore della famosa Lenci e che nel 1934 aprì una fabbrica in collaborazione con Nello Franchini, la Essevi appunto, concorrente torinese della Lenci. Il nome della Essevi deriva dalle sue iniziali. La produzione ricaleva per certi versi quella da lui prodotta per la Lenci. La manifattura, dopo un'interruzione negli anni della guerra, proseguì fino al 1952.

«Il primo modello in possesso del lettore si intitola «Il mondo e il suo castigo»: rappresenta una fanciulla nuda seduta su un globo dove sono raffigurati i dodici segni dello zodiaco.

SAPER SPENDERE

### Quelle belle fanciulle firmate Sandro Vacchetti

Il suo valore è tra i 3000 e 3500 euro. Il secondo rappresenta una signorina seduta a terra vestita con abito dell'epoca magistralmente dipinto. Dalle fotografie non si capisce bene se alla base esiste una lacuna; comunque se intatta, il suo valore è di 3500 euro. Meno interessante la piastrella raffigurante Madonna con bambino che si attesta come valore intorno agli 800 euro.

★ Anche Roberto D. di Torino possiede tre «belle fanciulle» in ceramica, una delle quali è firmata Essevi M. di S. Vacchetti.

Spiega l'esperto: «Molto bella la statuina raffigurante una ragazza orientale con le mani in posizione di danza e vestita con uno stupendo abito dipinto. E' firmata Sandro Vacchetti per la Essevi (ne abbiamo parlato nella precedente risposta, n.d.r.) ed è databile intorno al 1935-1938. Il modello è decisa-

mente raro, sia per il soggetto sia per la qualità esecutiva; il suo valore è di 3000 euro. Per le altre due, una firmata Galletto-Italy-F319 e l'altra senza alcuna firma, non ho trovato riscontri: sono oggetti curiosi, ma null'altro».

★ Anche Maria L. di Torino ha in casa una placca in ceramica raffigurante una Madonna con bimbo firmata Essevi e S. Vacchetti come il lettore della provincia di Cuneo. Secondo l'esperto il suo valore è analogo, circa 800 euro. In quanto al vaso e al quadretto, le foto inviate sono assolutamente illeggibili, perciò i nostri esperti non danno alcuna risposta.

★ Ancora una Madonna, avuta da Silvia in regalo da una zia, che reca sulla base la scritta IGNI 17 Torino: «Ha valore?». L'architetto Massimo Meli precisa che è stata prodotta dalla fabbrica IGNI di Nello Franchini intorno al 1936-38 (lo

stesso che collaborò per la Essevi con Sandro Vacchetti. Il suo valore si aggira sugli 800 euro. Impossibile fornire alla lettrice una stima seppur approssimativa su un piatto d'argento attraverso una fotografia.

★ Con i complimenti per la rubrica la signora E.P.A. vorrebbe conoscere il valore di tre statuine firmate Lenci eriposte da anni in un armadio per timore che si rompesse o che ora sembrano tornate di moda».

«La Madonna in ceramica con manto scuro a mani in posizione di preghiera è stata eseguita dalla fabbrica torinese della Lenci, così come la Madonna con bambino in braccio. Tutte e due sono state prodotte nel periodo migliore della manifattura, quello diretto da Elena Scavini. Purtroppo i soggetti religiosi non sono molto richiesti sul mercato dei collezionisti; infatti i loro valori sono decisamente inferiori a quelli ottenuti da altri modelli della stessa fabbrica. Il loro valore è di circa 1000-1500 euro. In quanto alla bambina con mazzo di fiori e i riccioli d'oro è stata eseguita dalla manifattura vicentina di Tosin, databile intorno al 1935: il suo valore si aggira intorno ai 700 euro».

simonetta.conti@lastampa.it

### ANNUNCIO DELLA FIMMG Medici di famiglia in sciopero contro la Regione

Chiedono garanzie alla Regione, accusano l'assessorato alla Sanità di affrontare i problemi con provvedimenti tampone e di pensare più al contenimento della spesa che alla qualità dell'assistenza. I quattromila medici di famiglia iscritti alla Fimmg sono sul piede di guerra e hanno annunciato che il 25 settembre prossimo chiuderanno i loro studi medici e sciopereranno in massa: «La progettualità in Piemonte è paralizzante - dice il dottor Giacomo Milillo -, il piano socio-sanitario regionale approvato dalla giunta nell'ottobre del 2001 è ancora bloccato all'esame della commissione, e dal '97 al 2000 gli addetti all'amministrazione sono stati aumentati di oltre il 16 per cento a fronte di un incremento di appena il 10 per cento di tutti gli altri professionisti della sanità». Se la Regione non agirà, ribattono, i medici di famiglia manifesteranno in piazza Castello.

AEM

AVVISO AI CLIENTI

Si suggerisce alla gentile Clientela di avvalersi, per il pagamento delle bollette dell'energia elettrica e del calore, dei normali strumenti di pagamento (bollettino di conto corrente postale, domiciliazione bancaria e postale, etc.), salvo ai tratti di bollette il cui pagamento è già stato sollecitato dall'Azienda. Tali modalità consentono, fra l'altro, di evitare i tempi di attesa alle casse del Salone Clienti di via Bortola 48.

carrozzeria Tel. 011.888788  
347.4142822  
SIAMO APERTI AD AGOSTO  
Via Mongrando, 48 - Torino

PK

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

torino sette

settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero



tutti i venerdì gratis con LA STAMPA anche ad agosto

## ONESTÀ e RISPETTO

CHI VI CONSIGLIA UN'IMPRESA IN OSPEDALE NON VA ASCOLTATO. DA ANNI GIUBILEO OPERA CON LA MASSIMA TRASPARENZA.

FUNERALE CLASSICO  
2 milioni e 500 mila  
(1291 €)

Il prezzo comprende tutto lo servizio, la bara onerosissima, assistente, trasporto in metropolitana, discendenza, materiali in lutto e prima cintura. Sono escluse le tasse comunali.



GIUBILEO  
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

Numero Verde  
800.251645  
24 ore su 24

Tel. 011.66.33.005 SERVIZIO 24 ore su 24  
Sede centrale: C.so Bramante 56/b - Torino



